

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

AZIONALE
ROMA
ATTI
JFFICIALI

21

Digitized by Google

(16-17)

Digitized by Google

Digitized by Google

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

INDICI MENSILI

SETTEMBRE 1986

ROMA - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 1986
LIBRERIA DELLO STATO

Digitized by Google

SOMMARIO DEGLI INDICI

1. Indice numerico delle leggi e dei decreti della Raccolta Ufficiale pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dal 1° al 30 settembre 1986 . . . . . *Pag.* 3

2. Indice generale per materie . . . . . » 7

3. Indice degli atti normativi delle Regioni e delle Province autonome, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dal 1° al 30 settembre 1986 . . . . . » 31

4. Indice degli atti delle Comunità europee . . . . . » 37

5. Indice dei fascicoli riservati alla Corte Costituzionale . . . . . » 57
   - 5.1 Indice numerico delle decisioni della Corte Costituzionale
   - 5.2 Indice degli atti di promovimento dei giudizi della Corte
   - 5.3 Indice cronologico delle disposizioni esaminate dalla Corte Costituzionale
   - 5.4 Indice cronologico delle disposizioni sottoposte all'esame della Corte Costituzionale
   - 5.5 Indice per materie

6. Indice delle circolari . . . . . » 69

7. Indice della rubrica "Concorsi ed esami" . . . . . » 73

8. Indice degli avvisi di rettifica pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dal 1° al 30 settembre 1986 . . . . . » 87

9. Indice degli errata-corrige pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dal 1° al 30 settembre 1986 . . . . . » 91

Digitized by Google

1.

INDICE NUMERICO DELLE LEGGI E DEI DECRETI DELLA RACCOLTA UFFICIALE PUBBLICATI NELLA *GAZZETTA UFFICIALE* DAL 1° AL 30 SETTEMBRE 1986

Digitized by Google

RIEPILOGO DEI MESI PRECEDENTI

Indici	Leggi e decreti 1985	Leggi e decreti 1986
Gennaio	Dal n. 795 al n. 855	Dal n. 1 al n. 11
Febbraio	Dal n. 856 al n. 925	Dal n. 12 al n. 42
Marzo	Dal n. 926 al n. 963	Dal n. 43 al n. 81
Aprile	Dal n. 964 al n. 1024	Dal n. 82 al n. 132
Maggio	Dal n. 1025 al n. 1093	Dal n. 133 al n. 225
Giugno	Dal n. 1094 al n. 1117	Dal n. 226 al n. 311
Luglio	Dal n. 1118 al n. 1127	Dal n. 312 al n. 422
Agosto	Dal n. 1128 al n. 1137	Dal n. 423 al n. 530

Digitized by Google

Tipo, data e numero della legge o del decreto	Numero e data della *Gazzetta Ufficiale*
RACCOLTA 1985	
D.P.R. 12-10-1985, n.1138	n. 220 del 22-9-1986
D.P.R. 22-10-1985, n.1139	n. 220 del 22-9-1986
D.P.R. 31-10-1985, n.1140	n. 221 del 23-9-1986
D.P.R. 1-10-1985, n.1141	n. 225 del 27-9-1986
RACCOLTA 1986	
D.P.R. 28-6-1986, n. 531	n. 202 del 1-9-1986
D.P.R. 28-6-1986, n. 532	n. 202 del 1-9-1986
D.P.R. 5-7-1986, n. 533	n. 202 del 1-9-1986
D.P.R. 3-9-1986, n. 534	n. 205 del 4-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 535	n. 205 del 4-9-1986
Decreto-legge 30-8-1986, n. 536	n. 206 del 5-9-1986
Decreto-legge 30-8-1986, n. 537	n. 206 del 5-9-1986
D.P.R. 8-8-1986, n. 538	n. 209 del 9-9-1986
D.P.R. 24-6-1986, n. 539	n. 210 del 10-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 540	n. 211 del 11-6-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 541	n. 211 del 11-6-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 542	n. 211 del 11-6-1986
D.P.R. 8-7-1986, n. 543	n. 211 del 11-6-1986
D.P.R. 19-7-1986, n. 544	n. 211 del 11-6-1986
D.P.R. 18-7-1986, n. 545	n. 214 del 15-9-1986
D.P.R. 22-7-1986, n. 546	n. 214 del 15-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 547	n. 215 del 16-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 548	n. 217 del 18-9-1986
D.P.R. 4-6-1986, n. 549	n. 217 del 18-9-1986
D.P.R. 8-7-1986, n. 550	n. 217 del 18-9-1986
D.P.R. 8-7-1986, n. 551	n. 217 del 18-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 552	n. 218 del 19-9-1986
D.P.R. 8-7-1986, n. 553	n. 218 del 19-9-1986
D.P.R. 8-7-1986, n. 554	n. 218 del 19-9-1986
D.P.R. 19-7-1986, n. 555	n. 218 del 19-9-1986
Decreto-legge 19-9-1986, n. 556	n. 219 del 20-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 557	n. 219 del 20-9-1986
D.P.R. 19-7-1986, n. 558	n. 219 del 20-9-1986
D.P.R. 19-7-1986, n. 559	n. 219 del 20-9-1986
D.P.R. 4-8-1986, n. 560	n. 219 del 20-9-1986
D.P.R. 2-5-1986, n. 561	n. 220 del 22-9-1986
D.P.R. 13-5-1986, n. 562	n. 220 del 22-9-1986
D.P.R. 19-9-1986, n. 563	n. 220 del 22-9-1986
D.P.R. 4-6-1986, n. 564	n. 220 del 22-9-1986
D.P.R. 24-7-1986, n. 565	n. 220 del 22-9-1986
D.P.R. 4-8-1986, n. 566	n. 220 del 22-9-1986
D.P.R. 13-5-1986, n. 567	n. 221 del 23-9-1986
D.P.R. 13-5-1986, n. 568	n. 221 del 23-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 569	n. 221 del 23-9-1986
D.P.R. 4-6-1986, n. 570	n. 221 del 23-9-1986
D.P.R. 4-6-1986, n. 571	n. 221 del 23-9-1986
Decreto-legge 22-9-1986, n. 572	n. 222 del 24-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 573	n. 222 del 24-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 574	n. 222 del 24-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 575	n. 222 del 24-9-1986
D.P.R. 8-7-1986, n. 576	n. 222 del 24-9-1986
D.P.R. 8-7-1986, n. 577	n. 222 del 24-9-1986
D.P.R. 8-7-1986, n. 578	n. 222 del 24-9-1986
Decreto-legge 24-9-1986, n. 579	n. 223 del 25-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 580	n. 223 del 25-9-1986
Legge 25-9-1986, n. 581	n. 224 del 26-9-1986
Decreto-legge 26-9-1986, n. 582	n. 225 del 27-9-1986
D.P.R. 26-9-1986, n. 583	n. 225 del 27-9-1986
D.P.R. 20-5-1986, n. 584	n. 225 del 27-9-1986
D.P.R. 4-6-1986, n. 585	n. 225 del 27-9-1986
D.P.R. 4-6-1986, n. 586	n. 225 del 27-9-1986
D.P.R. 28-6-1986, n. 587	n. 225 del 27-9-1986
Decreto-legge 27-9-1986, n. 588	n. 226 del 29-9-1986
D.P.R. 4-6-1986, n. 589	n. 226 del 29-9-1986
D.P.R. 8-7-1986, n. 590	n. 226 del 29-9-1986
D.P.R. 8-7-1986, n. 591	n. 226 del 29-9-1986
Legge 26-9-1986, n. 592	n. 227 del 30-9-1986
Decreto-legge 27-9-1986, n. 593	n. 227 del 30-9-1986
Decreto-legge 29-9-1986, n. 594	n. 227 del 30-9-1986
D.P.R. 8-4-1986, n. 595	n. 227 del 30-9-1986
D.P.R. 9-4-1986, n. 596	n. 227 del 30-9-1986
D.P.R. 13-5-1986, n. 597	n. 227 del 30-9-1986
D.P.R. 17-5-1986, n. 598	n. 227 del 30-9-1986

Digitized by Google

Digitized by Google

2.

INDICE GENERALE PER MATERIE

Digitized by Google

Digitized by Google

A — Numero della Gazzetta

ACCADEMIE VARIE

Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 8 luglio 1986 n. 543: Modificazione allo statuto dell'Accademia delle scienze dell'istituto, in Bologna . 211

ACQUE MINERALI

Autorizzazione all'adeguamento delle etichette dell'acqua minerale «Sorgente Flaminia - Nocera Umbra» e all'impiego di contenitori di polietilene tereftalato 209

Autorizzazione al laboratorio di igiene e profilassi - reparto medico micrografico di Caserta, ad eseguire analisi microbiologiche di acque minerali 219

ACQUE PUBBLICHE E PRIVATE

V.: *Protezione civile;*

AGRICOLTURA E FORESTE

V. anche: *Alimenti e alimentazione; Uffici amministrativi;*

Elenco delle domande presentate al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste in applicazione dell'art. 8, primo comma, del regolamento di esecuzione della legge della legge 25 novembre 1971, n. 1096, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065 204

Decreto ministeriale 27 agosto 1986: Indicazione degli organismi incaricati delle operazioni di controllo e del pagamento dei premi per la fabbricazione dei succhi di uva 212

Varianti al programma di interventi dell'AIMA per il 1986 ed approvazione di altri programmi 216

Deliberazione AIMA 31 luglio 1986: Problemi e prospettive conseguenti all'immissione sul mercato dei prodotti immagazzinati dall'AIMA 216

Decreto ministeriale 10 settembre 1986: Modificazioni al decreto ministeriale 25 marzo 1986 recante concessione di una indennità ai produttori che si impegnano ad abbandonare la produzione lattiera . . . 218

ALIMENTI E ALIMENTAZIONE

V. anche: *Agricoltura e foreste; Uffici amministrativi;*

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sull'utilizzo della indicazione geografica «Comarca di Naro» per la designazione dei vini da tavola prodotti nella relativa zona di produzione 208

A — Numero della Gazzetta

Decreto ministeriale 28 agosto 1986: Disposizioni nazionali integrative di quelle comunitarie sulla distillazione obbligatoria dei sottoprodotti della vinificazione per la campagna 1986/87 213

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Velletri» 215

Revoca del sequestro cautelativo di una partita di vino bianco e rosso da tavola prodotto dalla casa vinicola Kronenkellerei della ditta Schenk S.p.a., in Bolzano 218

Decreto ministeriale 20 settembre 1986: Aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 1986 220

Decreto ministeriale 27 settembre 1986: Aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 1986 226

Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Modificazioni al decreto ministeriale 28 novembre 1980 che stabilisce le condizioni e le modalità di impiego delle resine scambiatrici di joni per la elaborazione del mosto di uve concentrato rettificato 227

ANTICHITA' E ARTE

V.: *Biblioteche e musei;*

AREE SOTTOSVILUPPATE

Decreto-Legge 22 settembre 1986 n. 572: Proroga dei poteri straordinari di cui all'articolo 1 della legge 8 marzo 1985, n. 73, recante realizzazione di programmi integrati plurisettoriali in una o più aree sottosviluppate caratterizzate da emergenza endemica e da alti tassi di mortalità 222

ARMI, MUNIZIONI ED ESPLOSIVI

Riconoscimento di materie esplodenti 202-206 220

ASSICURAZIONI

V. anche: *Societa';*

Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni alla rappresentanza generale per l'Italia della American Life Assurance Company 207

Decreto ministeriale 4 settembre 1986: Liquidazione coatta amministrativa della S.p.a. Nuova Avian, in Aviano 211

Decreto ministeriale 4 settembre 1986: Liquidazione coatta amministrativa della società di mutuo soccorso «Assicurazione italiana previdenza S.m.s.», in Messina 211

Digitized by Google

A	Numero della Gazzetta
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Autorizzazione alla Meie Vita - Societa' di assicurazioni per azioni, in Milano, all'esercizio, in Italia ed all'estero, dell'attivita' assicurativa e riassicurativa nel ramo vita e nel ramo capitalizzazione, nonche' approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza secondo quanto richiesto dalla societa' medesima	212
Decreto ministeriale 2 luglio 1986: Autorizzazione all'Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A., in Roma, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa	213
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza presentate dalla Societa' Reale Mutua, in Torino	216
Decreto ministeriale 10 settembre 1986: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa alla Società mutua assicuratrice bestiame da macello, in Milano	222
Decreto ministeriale 20 giugno 1986: Autorizzazione alla S.p.a. Assicurazioni generali, in Roma, ad estendere l'esercizio della riassicurazione in vari rami danni	224

ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE

V. anche: *Indennita' varie; Ristrutturazione, riorganizzazione e crisi aziendale; Sanita;*

Determinazione del lavoro delle prestazioni corrisposte in natura ai lavoratori dipendenti da aziende di tutte le categorie ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale	208
Decreto ministeriale 5 giugno 1986: Variazione dell'aliquota contributiva dovuta al Fondo di accantonamento di fine rapporto, gestito dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura	211
Determinazione delle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali per l'anno 1986	218

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

V. anche: *Donazioni, legati, eredita' e acquisto di immobili;*

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione produttori ortofrutticoli del salernitano - A.P.O.S., in Battipaglia	202
Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione dauna produttori ortofrutticoli ed agrumari - ADPOA, in Foggia	207

A	Numero della Gazzetta
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 19 luglio 1986 n. 544: Modificazioni allo statuto ed al regolamento dell'Associazione nazionale dipendenti società autoferrotranviarie ed internavigazione, in Roma	211
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 17 maggio 1986 n. 547: Riconoscimento della personalità giuridica della «Fondazione Antonio Ratti», in Como	215
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 24 luglio 1986 n. 565: Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione «Archeoclub d'Italia», in Roma	220
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 4 giugno 1986 n. 570: Erezione in ente morale della Fondazione «Vasco Romanelli», in Arezzo, ed autorizzazione alla stessa ad accettare una eredità	221

AVIAZIONE CIVILE

Decreto ministeriale 28 luglio 1986: Corsi di formazione per motoristi ed aeromobili	205

AZIONI ED OBBLIGAZIONI

V. anche: *Imposte e tasse;*

Avvisi riguardanti il sorteggio per il rimborso o per il conferimento di premi di obbligazioni, cartelle o altri titoli:	
Consorzio di credito OO.PP.	214
Bollettini delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso o per il conferimento di premi:	
n. 63 (Società varie) (Supplemento Straordinario)	210
n. 64 (Monte dei paschi di Siena) (Supplemento Straordinario)	210
n. 65 (Credito fondiario) (Supplemento Straordinario)	210
n. 66 (Società varie) (Supplemento Straordinario)	219
n. 67 (Società varie) (Supplemento Straordinario)	227
Errata-corrige all'avviso riguardante il sorteggio del 15 settembre 1986 per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni	210
Estrazione delle serie di obbligazioni relative ai prestiti «Amministrazione delle Ferrovie dello Stato» 10% - 1977/1987 - 1° emissione e 10% - 1978/1988 - 1° emissione	218
Avviso agli obbligazionisti	219
Errata-corrige al comunicato riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni	222

Digitized by Google

B — Numero della Gazzetta

BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E RISPARMIO

V. anche: *Indennita' varie; Mutui e finanziamenti;*

Provvedimenti concernenti l'approvazione o le modificazioni dello statuto delle seguenti banche o istituti di credito e risparmio:
- Banca del Monte di Bologna e Ravenna 221
- Mediocredito lombardo 208
- Mediocredito regionale dell'Emilia-Romagna . . . 208

Provvedimenti concernenti lo scioglimento degli organi amministrativi delle seguenti banche o istituti di credito e risparmio:
- Cassa di risparmio molisana - Monte Orsini 215

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Banca di Paternò S.p.a. 205

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana «Ardizzone» 205

Errata-corrige al decreto ministeriale 5 agosto 1986 recante: «Modificazioni alle norme regolamentari concernenti l'organizzazione e la disciplina degli interventi della sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia, istituita ai sensi dell'art. 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153, modificate ed integrate in relazione agli interventi di cui all'art. 6 della legge 4 giugno 1984, n. 194» 210

Errata-corrige al decreto ministeriale 13 giugno 1986 recante: «Modificazione dei saggi d'interesse sui libretti e sui buoni postali di risparmio» 215

Banca d'Italia

V.: *Bilancio dello Stato;*

BELLEZZE NATURALI

Decreto ministeriale 25 settembre 1986: Scadenza del termine per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione da parte delle amministrazioni dello Stato, enti locali ed associazioni ambientaliste per la realizzazione di iniziative di educazione ambientale 227

B — Numero della Gazzetta

BIBLIOTECHE E MUSEI

Deliberazione CIPE 7 agosto 1986: Approvazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, dell'elenco coordinato di progetti per la valorizzazione di beni culturali e per la creazione di occupazione aggiuntiva 208

BILANCIO DELLO STATO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro dei seguenti mesi:
- luglio 1986 212
- agosto 1986 227

Situazione sintetica della Banca d'Italia al:
- 31 luglio 1986 212
- 31 agosto 1986 227

Conto riassuntivo del Tesoro, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d'Italia al:
- 31 maggio 1986 (Supplemento Straordinario). . . . 218
- 30 giugno 1986 (Supplemento Straordinario) 226

BORSE MERCI E VALORI

V. anche: *Societa';*

Medie dei cambi e dei titoli dei seguenti giorni:
- 27 agosto 1986 203
- 28 agosto 1986 205
- 29 agosto 1986 206
- 1 settembre 1986 207
- 2 settembre 1986 207
- 3 settembre 1986 207
- 4 settembre 1986 211
- 5 settembre 1986 213
- 8 settembre 1986 214
- 9 settembre 1986 214
- 10 settembre 1986. 214
- 11 settembre 1986. 215
- 12 settembre 1986. 217
- 15 settembre 1986. 218
- 16 settembre 1986. 219
- 17 settembre 1986. 220
- 18 settembre 1986. 220
- 19 settembre 1986. 222
- 22 settembre 1986. 223
- 23 settembre 1986. 224

BREVETTI E MARCHI

V.: *Imposte e tasse;*

Digitized by Google

C — Numero della Gazzetta

CALAMITA' NATURALI

V. anche: *Comuni e province; Protezione civile;*

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionale calamità degli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Umbria 218

Rettifica al decreto ministeriale n. 6094 del 19 dicembre 1985 con il quale è stato dichiarato, tra l'altro, il carattere di eccezionalità delle grandinate del 27 luglio 1985 in vari comuni della provincia di Verona 225

CASSE VARIE

Cassa depositi e prestiti

V *Regioni;*

CAUZIONI

Prospetto del corso medio dei titoli del 1° semestre 1986 valevole per il 2° semestre 1986 che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione 202

CELEBRAZIONI E COMMEMORAZIONI

Decreto-Legge 30 agosto 1986 n. 536: Misure urgenti per la realizzazione del programma connesso alla celebrazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986. 206

Legge 26 settembre 1986 n. 592: Finanziamento degli oneri per l'organizzazione e l'attuazione delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della fondazione della Repubblica 227

CENTRI VARI

Approvazione del nuovo statuto del Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno, in Portici 218

Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 20 maggio 1986 n. 584: Riconoscimento della personalità giuridica del Centro per un appropriato sviluppo tecnologico, in Laveno Mombello 225

CIRCOLAZIONE STRADALE

V. anche: *Trasporti;*

Circolare 8 agosto 1986: Disciplina della circolazione stradale nelle zone urbane ad elevata congestione del traffico veicolare. Piani urbani del traffico. (Circolare n. 2575) (Supplemento Ordinario) 211

Comunicato relativo al decreto-legge 26 luglio 1986, n. 405, non convertito in legge per voto della Camera. 217

C — Numero della Gazzetta

Comunicato relativo al decreto-legge 28 luglio 1986, n. 412, non convertito in legge per decorrenza del termine 225

Decreto-Legge 26 settembre 1986 n. 582: Norme integrative della legge 11 gennaio 1986, n. 3, per la determinazione delle caratteristiche tecniche dei caschi protettivi in dotazione alle Forze armate, ai Corpi di armati dello Stato, alla Polizia di Stato ed ai Corpi di polizia municipale. Modifiche alla legge 11 gennaio 1986, n. 3, in materia di uso del casco protettivo 225

CODICI

Codice della navigazione

V.: *Aviazione civile;*

COGNOMI

Provvedimenti concernenti il ripristino di cognomi nella forma originaria emessi dalla prefettura di Trieste 211

Provvedimenti concernenti la riduzione di cognomi nella forma italiana emessi dalla prefettura di Trieste 227

COMITATI VARI

V.: *Alimenti e alimentazione; Rappresentanze diplomatiche e consolari;*

Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE)

V.: *Biblioteche e musei; Mutui e finanziamenti;*

Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (CIPI)

V.: *Fondi vari: Fondo sanitario nazionale; Ricerca scientifica e tecnologica; Ristrutturazione, riorganizzazione e crisi aziendale;*

Comitato interministeriale prezzi (CIP)

V.: *Prezzi e tariffe: Prezzi delle specialita' medicinali, Prezzi degli idrocarburi e dei prodotti petroliferi, Tariffe elettriche;*

COMUNI E PROVINCE

V. anche: *Calamita' naturali; Demanio e patrimonio pubblico; Espropriazione; Inquinamento; Protezione civile; Regioni; Ristrutturazione, riorganizzazione e crisi aziendale;*

Decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento del consiglio comunale dei seguenti comuni:

Castrignano del Capo 224

Digitized by Google

C

Numero della Gazzetta

Decreto del Presidente dei Consiglio dei Ministri 24 aprile 1986: Ulteriore individuazione di comuni danneggiati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche dei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985, nonchè rettifica di precedenti elencazioni 202

CONCORSI ED ESAMI

Decreto ministeriale 1 agosto 1986: Modificazioni ai programmi di esame per il conseguimento dei titoli professionali marittimi 219

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Decreto del Presidente dei Consiglio dei Ministri 3 settembre 1986: Integrazione del regolamento concernente il funzionamento degli organi direttivi del Consiglio nazionale delle ricerche, dei comitati nazionali di consulenza e dell'assemblea plenaria . . . 226

CONSORZI VARI

V.: *Cooperative;*

Consorzio di credito per le opere pubbliche

V.: *Azioni ed obbligazioni;*

COOPERATIVE

Liquidazione coatta amministrativa delle seguenti societa' cooperative:

Agrisud a r.l. 221
Delta Colline C.I.E.F. a r.l. 216
Edilizia Solemar 81 a r.l. 202
Euroelcar - Societa' coop. a r.l. 216
Gruppo collettivo di acquisto A.T.A. a r.l. 215
Movimento fraternita' a r.l. 216
Nuova Reguitti a r.l. 204
Socialpesca società cooperativa a r.l. 215
Union a r.l. 215
Venus - Società coop. edilizia a r.l. 202

Scioglimenti di societa' cooperative 216

Altri provvedimenti concernenti le societa' cooperative 211-219 224

Sostituzione del commissario governativo e proroga della gestione commissariale della società cooperativa edificatrice «Consorzio provinciale fra le cooperative edificatrici della provincia di Firenze», in Firenze 202

Decreto ministeriale 2 agosto 1986: Annullamento del decreto ministeriale 3 agosto 1983 recante liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Lapizza - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Roma 213

Sostituzione di due commissari liquidatori della società cooperativa «Cantina sociale vini pregiati di Sizzano e Ghemme» a r.l., in Sizzano 220

D

Numero della Gazzetta

DEBITO PUBBLICO

V. anche: *Azioni ed obbligazioni; Bilanci speciali; Borse merci e valore;*

Buoni ordinari del Tesoro

Decreto ministeriale 4 settembre 1986: Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni 208

Decreto ministeriale 4 settembre 1986: Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni 208

Prezzo risultante dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro semestrali con durata centottantadue giorni e con scadenza 16 marzo 1987 214

Decreto ministeriale 21 settembre 1986: Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni 222

Decreto ministeriale 21 settembre 1986: Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantuno giorni 222

Decreto ministeriale 21 settembre 1986: Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni 222

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantuno e con scadenza 30 dicembre 1986 e semestrali con durata giorni centottantuno e con scadenza 30 marzo 1987 225

Buoni poliennali del Tesoro

Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1989 208

Decreto ministeriale 30 agosto 1986: Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1990 208

Decreto ministeriale 5 settembre 1986: Elevazione a lire 4.600 miliardi dell'importo massimo dell'emissione dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° settembre 1990 212

Decreto ministeriale 10 settembre 1986: Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° marzo 1989. . . . 219

Inizio delle consegne dei buoni del tesoro poliennali 12% di scadenza 1° aprile 1989 e 1° aprile 1990, al portatore 220

Decreto ministeriale 25 settembre 1986: Emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° ottobre 1990 . . . 226

Digitized by Google

D — Numero della Gazzetta

Certificati di credito del Tesoro

Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° settembre 1985, relativamente alle cedole con godimento 1° settembre 1986 e scadenza 1° settembre 1987 204

Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° marzo 1983 (quadriennali), 1° settembre 1983 (quinquennali), 1° marzo 1984 (quadriennali e settennali), 1° settembre 1984 (settennali), 18 settembre 1985 (quinquennali), 18 marzo 1986 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di settembre 1986 e scadenza nel mese di marzo 1987 204

Decreto ministeriale 24 giugno 1986: Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sei anni con godimento 19 maggio 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 3.000 miliardi 207

Decreto ministeriale 24 giugno 1986: Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni con godimento 1° maggio 1986, emessi fino all'importo di lire 5.000 miliardi 210

Decreto ministeriale 10 settembre 1986: Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° aprile 1983 (quadriennali), 1° ottobre 1983 (quinquennali), 1° aprile 1984 (quadriennali e settennali), 1° ottobre 1984 (settennali) e 18 ottobre 1985 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di ottobre 1986 e scadenza nel mese di aprile 1987 . . 214

Decreto ministeriale 10 settembre 1986: Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° aprile 1985, relativamente alle cedole con godimento 1° ottobre 1986 e scadenza 1° ottobre 1987 214

Decreto ministeriale 18 agosto 1986: Elevazione a lire 1.250 miliardi dell'importo massimo dell'emissione dei certificati di credito del Tesoro settennali con godimento 19 agosto 1986 216

Decreto ministeriale 25 agosto 1986: Emissione di certificati di credito del Tesoro decennali con godimento 1° settembre 1986 216

Decreto ministeriale 2 settembre 1986: Elevazione a lire 8.000 miliardi dell'importo massimo dell'emissione dei certificati di credito del Tesoro decennali, con godimento 1° settembre 1986 222

Decreto ministeriale 7 agosto 1986: Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro convertibili, a sette anni, con godimento 17 luglio 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 800 miliardi 224

Decreto ministeriale 11 settembre 1986: Emissione di certificati di credito del Tesoro convertibili, settennali, con godimento 18 settembre 1986 224

D — Numero della Gazzetta

Decreto ministeriale 1 settembre 1986: Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni con godimento 1° luglio 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 4.200 miliardi 227

Altri titoli

V. anche: *Azioni ed obbligazioni;*

Decreto ministeriale 3 luglio 1986: Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 16 luglio 1984, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 16 luglio 1986 210

Decreto ministeriale 3 luglio 1986: Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 luglio 1985, relativamente alla prima cedola, di scadenza 22 luglio 1986 210

Decreto ministeriale 6 agosto 1986: Modificazione all'art. 4 dei decreti ministeriali recanti l'emissione di certificati del Tesoro in ECU 216

Estrazione per l'ammortamento del prestito redimibile 12% - 1980 225

Smarrimento titoli

Smarrimento di tagiando di ricevuta semestrale 208

DEMANIO E PATRIMONIO PUBBLICO

Provvedimenti concernenti il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili siti nei seguenti comuni:

Coccau 202
Pergola 207

Provvedimenti concernenti il passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di Trento di immobili siti nei seguenti comuni catastali:

Molveno 208
Torcegno 202

Provvedimenti concernenti il passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di immobili siti nei seguenti comuni:

Cascia 208

DOGANE

Decreto ministeriale 16 maggio 1986: Inclusione del valico di Gorizia S. Andrea tra i punti di attraversamento della linea doganale 203

Decreto ministeriale 12 maggio 1986: Soppressione del posto doganale di Monterosso al Mare, dipendente dalla dogana di La Spezia 221

Decreto ministeriale 13 maggio 1986: Soppressione del posto doganale di Lerici, dipendente dalla dogana di La Spezia 221

Digitized by Google

D	Numero della Gazzetta
Decreto ministeriale 16 maggio 1986: Soppressione del posto doganale di Deiva Marina, dipendente dalla dogana di La Spezia	221

DONAZIONI, LEGATI, EREDITA' E ACQUISTO DI IMMOBILI

V. anche: *Associazioni e fondazioni;*

Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 28 giugno 1986 n. 532: Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare un legato	202
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 5 luglio 1986 n. 533: Autorizzazione alla regione Umbria ad accettare una donazione	202
Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare una donazione	204
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 17 maggio 1986 n. 540: Rettifica al decreto del presidente della Repubblica 5 dicembre 1984, n. 1149, recante autorizzazione all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, in Roma, ad acquistare un immobile	211
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 17 maggio 1986 n. 542: Autorizzazione all'istituto di cultura «Giovanni Folonari» - Fondazione banca credito agrario bresciano, in Brescia, ad accettare una donazione	211
Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato	211
Errata-corrige al decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1985, n. 838, recante: «Autorizzazione all'associazione «Centro Ilse», in Milano, ad accettare una donazione»	215
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 17 maggio 1986 n. 548: Autorizzazione alla Società italiana degli autori ed editori, in Roma, ad acquistare un immobile	217
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 4 giugno 1986 n. 549: Autorizzazione alla fondazione «Pietro Varenna», in Milano, ad accettare una donazione	217
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 8 luglio 1986 n. 550: Autorizzazione all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, ad accettare un legato	217
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 8 luglio 1986 n. 551: Autorizzazione alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, in Roma, ad accettare un legato	217
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 17 maggio 1986 n. 552: Autorizzazione alla Società italiana degli autori ed editori, in Roma, ad acquistare alcuni immobili	218
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 8 luglio 1986 n. 553: Autorizzazione all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, ad accettare un legato	218

D	Numero della Gazzetta
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 8 luglio 1986 n. 554: Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare un legato	218
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 19 luglio 1986 n. 555: Autorizzazione alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, in Roma, ad accettare una eredità	218
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 17 maggio 1986 n. 557: Autorizzazione alla Società italiana degli autori ed editori, in Roma, ad acquistare un immobile	219
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 19 luglio 1986 n. 558: Autorizzazione all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, ad accettare un legato	219
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 19 luglio 1986 n. 559: Autorizzazione all'Associazione italiana «Amici di Raoul Follereau», in Bologna, ad accettare un legato	219
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 4 agosto 1986 n. 560: Autorizzazione all'Associazione volontari italiani del sangue, in Milano, ad accettare una donazione	219
Autorizzazione all'Università di Parma ad accettare una donazione	219
Autorizzazione al liceo ginnasio statale «P. Colletta» di Avellino ad accettare una donazione	219
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 4 giugno 1986 n. 564: Autorizzazione alla Fondazione artistica «Poldi Pezzoli», in Milano, ad accettare un lascito	220
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 4 agosto 1986 n. 566: Autorizzazione all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, ad accettare un legato	220
Autorizzazione al liceo ginnasio statale «M. Gioia» di Piacenza ad accettare una donazione	220
Autorizzazione al liceo scientifico statale «Savoia» di Ancona ad accettare una donazione	220
Autorizzazione all'Università degli studi di Udine ad acquistare un immobile	221
Autorizzazione al liceo scientifico statale «L. di Savoia» di Ancona ad accettare una donazione	221
Autorizzazione al liceo scientifico statale di Pioltello ad accettare una donazione	221
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 8 luglio 1986 n. 576: Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare una eredità	222
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 8 luglio 1986 n. 577: Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare un legato	222

Digitized by Google

D

Numero della Gazzetta

Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 8 luglio 1986 n. 578: Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, ad accettare una eredità 222

Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 4 giugno 1986 n. 585: Autorizzazione all'associazione Centro ELIS - Educazione, lavoro, istruzione, sport, in Roma, ad accettare un legato 225

Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 28 giugno 1986 n. 587: Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare un legato 225

Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 8 luglio 1986 n. 590: Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare una eredità 226

Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 8 luglio 1986 n. 591: Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare un lascito 226

E

EDILIZIA E URBANISTICA

V. anche: *Espropriazione; Protezione civile;*

Circolare 9 settembre 1986: Circolare esplicativa in materia di coordinamento delle norme sul recupero e la sanatoria di abusi edilizi e sulla tutela dell'ambiente dall'inquinamento. (Circolare n. 06027/LL.PP.) . 212

EDITORIA E STAMPA

Comunicato riguardante il termine di scadenza per la presentazione delle domande per concorrere all'assegnazione dei Premi della cultura 215

EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

V.: *Rappresentanze diplomatiche e consolari;*

ENTI RELIGIOSI

Decreto ministeriale 26 luglio 1986: Estinzione di ottantatre enti ecclesiastici della diocesi di Rossano e di Cariati (Supplemento Ordinario) 207

Decreto ministeriale 26 luglio 1986: Estinzione di centoventinove enti ecclesiastici della diocesi di Pavia (Supplemento Ordinario) 207

Decreto ministeriale 26 luglio 1986: Estinzione di ventisei enti ecclesiastici della diocesi di Acerno (Supplemento Ordinario) 207

E

Numero della Gazzetta

Decreto ministeriale 28 luglio 1986: Estinzione di duecentocinquantatre enti ecclesiastici della diocesi di Città di Castello (Supplemento Ordinario) 207

Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile di ottantacinque chiese parrocchiali della diocesi di Cuneo (Supplemento Ordinario) 207

Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Estinzione di novantotto enti ecclesiastici della diocesi di Sabina e Poggio Mirteto (Supplemento Ordinario). 207

Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Estinzione di centoquarantatre enti ecclesiastici della diocesi di Lodi (Supplemento Ordinario) 207

Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Estinzione di duecentoventiquattro enti ecclesiastici della diocesi di Mondovi' (Supplemento Ordinario). 207

Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Estinzione di centottantasei enti ecclesiastici della diocesi di Venezia (Supplemento Ordinario) 207

Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di centotre enti ecclesiastici della diocesi di Trapani (Supplemento Ordinario) 207

Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di trentadue enti ecclesiastici della diocesi di San Severino Marche (Supplemento Ordinario) 207

Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a una parrocchia e perdita della personalità giuridica civile da parte di una chiesa cattedrale, entrambe della diocesi di Grottaferrata 209

Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a venticinque parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di una chiesa parrocchiale, tutte della diocesi di Ischia 209

Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sedici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di San Severo 209

Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventiquattro parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sedici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Acerra 209

Decreto ministeriale 7 agosto 1986: Estinzione di trecentonove enti ecclesiastici della diocesi di Cremona 210

Decreto ministeriale 7 agosto 1986: Estinzione di quarantanove enti ecclesiastici della diocesi di Velletri e Segni 210

Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di nove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Castellaneta. 210

Digitized by Google

E	Numero della Gazzetta
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di due chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Acerenza	210
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trecentosettantatre parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di quattrocentottantanove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Udine	211
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di novantotto enti ecclesiastici della diocesi di Todi	212
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di trentatre enti ecclesiastici della diocesi di Altamura	212
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di trentotto enti ecclesiastici della diocesi di Tarquinia e Civitavecchia	212
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di sessantuno enti ecclesiastici della diocesi di Jesi	212
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotrentotto parrocchie e perdita della personalita' giuridica civile da parte di centosettantacinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Rimini	212
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Estinzione di centocinquantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Vallo della Lucania	214
Decreto ministeriale 8 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantatre parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di dieci chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Pesaro	215
Errata-corrige al decreto ministeriale 30 luglio 1986 recante «Estinzione di settanta enti ecclesiastici della diocesi di Campobasso - Boiano»	216
Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Estinzione di novecentottantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Brescia (Supplemento Ordinario)	216
Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Estinzione di centotrentacinque enti ecclesiastici della diocesi di Acireale (Supplemento Ordinario)	216
Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Estinzione di settantaquattro enti ecclesiastici della diocesi di Ragusa (Supplemento Ordinario)	216
Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Estinzione di settantasette enti ecclesiastici della diocesi di Catanzaro (Supplemento Ordinario)	216
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Estinzione di settanta enti ecclesiastici della diocesi di Campobasso-Boiano (Supplemento Ordinario)	216
Decreto ministeriale 6 agosto 1986: Estinzione di centosessantanove enti ecclesiastici della diocesi di Spoleto (Supplemento Ordinario)	216

E	Numero della Gazzetta
Decreto ministeriale 6 agosto 1986: Estinzione di settantadue enti ecclesiastici della diocesi di Trieste (Supplemento Ordinario)	216
Decreto ministeriale 6 agosto 1986: Estinzione di settantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Lanciano e di Ortona (Supplemento Ordinario)	216
Decreto ministeriale 8 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di venticinque chiese parrocchiali, tutte delle diocesi di Brindisi e Ostuni	217
Decreto ministeriale 8 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoundici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centotrentadue chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Imola	218
Decreto ministeriale 8 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventinove parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di ventuno chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Ferentino	218
Decreto ministeriale 8 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentasette parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di cinquantasette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Orvieto	218
Decreto ministeriale 8 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sessantuno chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Crema	218
Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Estinzione di duecentotrentasei enti ecclesiastici della diocesi di Concordia-Pordenone (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Estinzione di centoquarantanove enti ecclesiastici della diocesi di Biella (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Estinzione di cinquantatre enti ecclesiastici della diocesi di Pozzuoli (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Estinzione di centoquarantanove enti ecclesiastici della diocesi di Nola (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Estinzione di centonovantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Camerino (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Estinzione di settantanove enti ecclesiastici della diocesi di Otranto (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Estinzione di ottantuno enti ecclesiastici della diocesi di Nicotera (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Estinzione di ottantasei enti ecclesiastici della diocesi di Squillace (Supplemento Ordinario)	218

Digitized by Google

E	Numero della Gazzetta
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Estinzione di sessantanove enti ecclesiastici della diocesi di Sarsina (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Estinzione di quarantasei enti ecclesiastici della diocesi di San Severo (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 5 agosto 1986: Estinzione di centotrenta enti ecclesiastici della diocesi di Cesena (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 6 agosto 1986: Estinzione di trentacinque enti ecclesiastici della diocesi di Anagni (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 6 agosto 1986: Estinzione di sessantatre enti ecclesiastici della diocesi di Pescia (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 6 agosto 1986: Estinzione di sessantadue enti ecclesiastici della diocesi di Ancona (Supplemento Ordinario)	218
Decreto ministeriale 8 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotrentasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centodiciannove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Vallo della Lucania	219
Decreto ministeriale 5 agosto 1986: Estinzione di centotto enti ecclesiastici della diocesi di Mileto (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 5 agosto 1986: Estinzione di settantadue enti ecclesiastici della diocesi di Andria (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 5 agosto 1986: Estinzione di quattrocentottantanove enti ecclesiastici della diocesi di Udine (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 5 agosto 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessantotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trentacinque chiese parrocchiali (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 5 agosto 1986: Estinzione di novantaquattro enti ecclesiastici della diocesi di Fano (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 5 agosto 1986: Estinzione di centotto enti ecclesiastici della diocesi di Monreale (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 5 agosto 1986: Estinzione di centoquarantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Siena (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 6 agosto 1986: Estinzione di novantasette enti ecclesiastici della diocesi di Chiusi e Pienza (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 6 agosto 1986: Estinzione di settantanove enti ecclesiastici della diocesi di Caltagirone (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di centoquarantasei enti ecclesiastici della diocesi di Faenza (Supplemento Ordinario)	219

E	Numero della Gazzetta
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di ventisei enti ecclesiastici della diocesi di Acquaviva delle Fonti (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di trentaquattro enti ecclesiastici della diocesi di Gravina (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di centotrentasei enti ecclesiastici della diocesi di Savona e Noli (Supplemento Ordinario)	219
Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sedici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di cinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Acquapendente	220
Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventiquattro parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Bagnoregio	220
Decreto ministeriale 8 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quindici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di quindici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Sarno	221
Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di venti chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Larino	221
Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trenta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di venti chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Termoli	221
Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a venti parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di diciasette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Montefiascone	221
Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trentasette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Jesi	221
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 4 giugno 1986 n. 571: Riconoscimento delle personalità giuridica della chiesa ex conventuale di «S. Vincenzo martire», in Bitonto	221
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Estinzione di centosette enti ecclesiastici della diocesi di Sovana, Pitigliano e Orbetello	222
Decreto ministeriale 8 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quattrocentosessantaquattro parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di quattrocentoquarantanove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Padova	222

Digitized by Google

E	Numero della Gazzetta
Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotrentadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centoventuno chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Cagliari . .	222
Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantacinque parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di tre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Manfredonia e Vieste	222
Decreto ministeriale 28 agosto 1986: Estinzione di quarantadue enti ecclesiastici della diocesi di Alife . . .	223
Decreto ministeriale 28 agosto 1986: Estinzione di centosessantasette enti ecclesiastici della diocesi di Benevento	223
Decreto ministeriale 28 agosto 1986: Estinzione di ventinove enti ecclesiastici della diocesi di Ozieri	223
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Estinzione di quattrocentotrentuno enti ecclesiastici della diocesi di Vicenza	223
Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantatre parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trentotto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Massa Marittima-Piombino	223
Decreto ministeriale 15 settembre 1986: Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quaranta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trentanove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Carpi.	223
Decreto ministeriale 26 luglio 1986: Estinzione di sessantadue enti ecclesiastici della diocesi di Tivoli (Supplemento Ordinario)	223
Decreto ministeriale 26 luglio 1986: Estinzione di centododici enti ecclesiastici della diocesi di Vigevano (Supplemento Ordinario)	223
Decreto ministeriale 6 agosto 1986: Estinzione di cinquecentoventitre enti ecclesiastici della diocesi di Bologna (Supplemento Ordinario)	223
Decreto ministeriale 7 agosto 1986: Estinzione di duecentotto enti ecclesiastici della diocesi di Alba (Supplemento Ordinario)	223
Decreto ministeriale 7 agosto 1986: Estinzione di quaranta enti ecclesiastici della diocesi di Montepulciano (Supplemento Ordinario).	223
Decreto ministeriale 7 agosto 1986: Estinzione di cinquantasei enti ecclesiastici della diocesi di Osimo (Supplemento Ordinario)	223
Decreto ministeriale 7 agosto 1986: Estinzione di venticinque enti ecclesiastici della diocesi di Piana degli Albanesi (Supplemento Ordinario)	223
Decreto ministeriale 7 agosto 1986: Estinzione di centosedici enti ecclesiastici della diocesi di Gorizia (Supplemento Ordinario)	223

E	Numero della Gazzetta
Decreto ministeriale 7 agosto 1986: Estinzione di quarantanove enti ecclesiastici della diocesi di Tricarico (Supplemento Ordinario)	223
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di ottantotto enti ecclesiastici della diocesi di Valva e Sulmona (Supplemento Ordinario)	223
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di ventisette enti ecclesiastici della diocesi di Telese o Cerreto (Supplemento Ordinario)	223
Decreto ministeriale 8 agosto 1986: Estinzione di novantadue enti ecclesiastici della diocesi di Gerace-Locri (Supplemento Ordinario)	223
Decreto ministeriale 28 agosto 1986: Estinzione di trecentosettantasei enti ecclesiastici della diocesi di Piacenza	224
Decreto ministeriale 28 agosto 1986: Estinzione di duecentoventitre enti ecclesiastici della diocesi di Perugia	224
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Estinzione di cinquantasei enti ecclesiastici della diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca	224
Decreto ministeriale 28 agosto 1986: Estinzione di duecentouno enti ecclesiastici della diocesi di Pisa . . .	225
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Estinzione di quarantanove enti ecclesiastici della diocesi di Nocera .	225
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Estinzione di trentaquattro enti ecclesiastici della diocesi di S. Agata dei Goti	225
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Estinzione di trentanove enti ecclesiastici della diocesi di Ascoli Satriano	225
Decreto ministeriale 7 agosto 1986: Estinzione di centoventiquattro enti ecclesiastici della diocesi di Pinerolo	226
Decreto ministeriale 28 agosto 1986: Estinzione di quarantadue enti ecclesiastici della diocesi di Città della Pieve	226
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Estinzione di centoventisei enti ecclesiastici delle diocesi di Fabriano e Matelica.	227
Decreto ministeriale 29 agosto 1986: Estinzione di centosessantatre enti ecclesiastici delle diocesi di Catania.	227

ENTI VARI

V. anche: *Imposte e tasse;*

Decreto del Presidente dei Consiglio dei Ministri 10 settembre 1986: Modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1986, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 1986, concernente gli enti tenuti all'osservanza dell'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468	214

Digitized by Google

E

Numero della Gazzetta

Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS)

V.: *Demanio e patrimonio pubblico;*

Automobile club d'Italia (ACI)

V.: *Imposte e tasse;*

ESPORTAZIONE E IMPORTAZIONE

V. anche: *Monete, banconote e valute;*

Decreto ministeriale 1 agosto 1986: Esportazione di taluni prodotti siderurgici verso gli U.S.A. (Supplemento Ordinario) 208

Decreto ministeriale 25 settembre 1986: Modificazioni al decreto ministeriale 6 maggio 1976 relativo al regime delle importazione delle merci 225

ESPROPRIAZIONE

Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986 n. 531: Proroga del termine previsto dall'art. 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1983, n. 495, recante dichiarazione di pubblica utilità per alcune opere da costruirsi a cura della Marina militare in comune di Torretta 202

F

FERROVIE

Ferrovie dello Stato

V . *Azioni e obbligazioni;*

FONDI VARI

V anche: *Banche, istituti di credito e risparmio;*

Fondo sanitario nazionale

Decreto ministeriale 22 luglio 1986: Finanziamento per il terzo trimestre 1986 delle spese di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 211

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale 1984 - parte corrente, per il finanziamento di programmi di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca 215

FORZE ARMATE

V anche: *Circolazione stradale;*

Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1986 n 545: Approvazione del regolamento di disciplina militare, ai sensi dell'art. 5, primo comma, della legge 11 luglio 1978, n. 382. 214

F

Numero della Gazzetta

Decreto del Presidente dei Consiglio dei Ministri 28 agosto 1986: Richiamo temporaneo in servizio di un capitano di vascello della Marina militare, ai sensi del comma 18 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria) 224

Decreto del Presidente dei Consiglio dei Ministri 28 agosto 1986: Richiamo temporaneo in servizio di un colonnello medico (spe) dell'Esercito, ai sensi del comma 18 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986) 224

Decreto del Presidente dei Consiglio dei Ministri 28 agosto 1986: Richiamo temporaneo in servizio di un colonnello medico (spad) dell'Esercito, ai sensi del comma 18 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986) 224

G

GIUSTIZIA

Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento dei seguenti uffici giudiziari:

Tribunale di Pescara 208
Ufficio esecuzioni civili della pretura di Roma . . . 219

Polizia giudiziaria

Autorizzazione all'istituto di zoologia ed anatomia comparata presso l'Università di Cagliari a tenere corsi per ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria per la pesca marittima 210

Decreto ministeriale 10 dicembre 1985: Approvazione del modello di tessera di riconoscimento per ufficiali di polizia giudiziaria addetti alle statistiche della pesca marittima. 220

I

IDROCARBURI E PRODOTTI PETROLIFERI

V.: *Imposte e tasse; Inquinamento;*

IMPIANTI

V.: *Sport;*

Digitized by Google

I — Numero della Gazzetta

IMPIEGO PUBBLICO

V. anche: *Pensioni e pensionati;*

Avviso relativo alla pubblicazione dell'elenco delle sedi disponibili dopo le operazioni di trasferimento del personale già in servizio relativa al personale di ruolo dello Stato da destinare all'estero, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 agosto 1982, n. 604 e dell'art. 16 del decreto ministeriale 21 dicembre 1984 220

IMPOSTE E TASSE

V. anche: *Uffici amministrativi;*

Decreto del Presidente della Repubblica 3 settembre 1986 n. 534: Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi . . 205

Decreto ministeriale 28 agosto 1986: Determinazione di enti di assistenza e di pronto soccorso aventi titolo all'agevolazione fiscale prevista per la benzina consumata per l'azionamento delle autoambulanze . . 209

Decreto ministeriale 1 agosto 1986: Conferma all'Automobile club d'Italia dell'incarico della riscossione dell'imposta di soggiorno 215

Circolare 8 agosto 1986: Regime tributario delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente - Legge 26 settembre 1985, n. 482 - Indennità di buonuscita dei dipendenti statali - Sentenza n. 178 del 1986 della Corte costituzionale (Circolare n. 31) 215

Circolare 11 agosto 1986: Dichiarazioni integrative. Controversie in ordine ai provvedimenti di reiezione. Rappresentanza dell'Amministrazione finanziaria innanzi alle commissioni tributarie (Circolare n. 32) 215

Decreto ministeriale 23 maggio 1986: Determinazione dei diritti fissi sui generi contingentati, per l'anno 1986, per la zona franca di Gorizia 216

Decreto ministeriale 3 settembre 1986: Caratteristiche dei contrassegni metallici comprovanti il pagamento dell'imposta sui cani 216

Decreto-Legge 19 settembre 1986 n. 556: Modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 219

Decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1986 n. 563: Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi . . 220

Decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1986 n. 583: Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi . . 225

Modificazione dell'importo della tassa di ricerca internazionale e della tassa di esame preliminare internazionale per le domande di brevetto internazionale . 225

I — Numero della Gazzetta

Rateazione di imposte

Provvedimenti concernenti la rateazione di imposte dirette erariali concessa alle seguenti ditte:

Colavincenzo Virgilio S.p.a. 217
Termini Alfredo 202

Sospensione della riscossione di imposte

Provvedimenti concernenti la sospenzione della riscossione di imposte dirette erariali concessa alle seguenti ditte:

Investimenti speciali e produttività S.p.a. 202
Italf S.r.l. 202

IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANE

V.: *Indennita' varie; Mutui e finanziamenti; Ricerca scientifica e tecnologica; Ristrutturazione, riorganizzazione e crisi aziendale;*

INDENNITA' VARIE

Decreto ministeriale 21 luglio 1986: Determinazione della quota della indennità di trasferta spettanti ai dipendenti da imprese di autotrasporto, esente da contribuzione previdenziale ed assistenziale, per l'anno 1986 203

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 8 agosto 1986 recante: «Determinazione dell'indennità di carica spettante ai presidenti, vice presidenti, amministratori e sindaci delle casse di risparmio e dei monti di credito su pegno di prima categoria 209

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente del comitato direttivo della sezione speciale presso il Fondo interbancario di garanzia . . . 217

INQUINAMENTO

V. anche: *Edilizia e urbanistica; Protezione civile;*

Decreto ministeriale 30 luglio 1986: Approvazione di tabelle UNI-CIG, di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1083, sulla sicurezza di impiego del gas combustibile (9° Gruppo) (Supplemento Ordinario) 202

Inclusione dei comuni di Bollate e Legnano nella zona B di controllo contro l'inquinamento atmosferico . 208

ISTITUTI VARI

Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 17 maggio 1986 n. 541: Modificazione allo statuto dell'Istituto nazionale di studi romani, in Roma 211

Istituto centrale di statistica (ISTAT)

V.: *Locazione di immobili urbani;*

Digitized by Google

I

Numero della Gazzetta

ISTRUZIONE E SCUOLE

V. anche: *Donazioni, legati, eredita' e acquisto di immobili; Universita' degli studi ed altri istituti universitar;*

Ordinanza ministeriale 31 luglio 1986: Disposizioni per l'istituzione di scuole e istituti statali di istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico 1987-88 204

Circolare 7 agosto 1986: Piano di istituzione di sezioni di scuola materna statale per l'anno 1987-88. (Circolare n. 227) 204

Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 17 maggio 1986 n. 535: Pareggiamento della scuola di canto (ramo per cantanti) istituita presso l'istituto musicale pareggiato «Pietro Mascagni» di Livorno 205

Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1986 n. 539: Approvazione delle specifiche ed autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche materne. 210

L

LABORATORI VARI

V.: *Acque minerali;*

LAVORO E LAVORATORI

V.: *Assistenza e previdenza sociale; Biblioteche e musei; Imposte e tasse; Ristrutturazione, riorganizzazione e crisi aziendale;*

LOCAZIONE DI IMMOBILI URBANI

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 2 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani, relativo al mese di:

agosto 1986 217

Decreto-Legge 24 settembre 1986 n. 579: Misure urgenti in materia di contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione 223

LOTTO, LOTTERIE E CONCORSI A PREMI

Decreto ministeriale 28 maggio 1986: Modalità di assegnazione dei premi settimanali della lotteria di Merano 1986 214

Decreto ministeriale 25 giugno 1986: Modalità tecniche relative all'effettuazione della lotteria di Merano 1986 214

M

Numero della Gazzetta

MEZZOGIORNO D'ITALIA E ZONE DEPRESSE

V. anche: *Ristrutturazione, riorganizzazione e crisi aziendale;*

Circolare 28 luglio 1986: Legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente: «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno». (Circolare n. 30) . 203

MONETE, BANCONOTE E VALUTE

V. anche: *Borse merci e valori;*

Circolare 3 settembre 1986: Disposizioni valutarie relative ad operazioni finanziarie. Applicazione del decreto ministeriale 12 marzo 1981 recante norme concernenti i regolamenti valutari ed i rapporti finanziari con l'estero, come modificato dal decreto ministeriale del 9 agosto 1986. Disposizioni di attuazione degli articoli 4, 9, 12, 15, 31, 58, 64, 65, 74, 76, 85, 91, 100 e delle causali 3, 8b), 49a), 49e), 52, 55, 101 e 110 (Circolare n. 1/30) 219

Circolare 3 settembre 1986: Disposizioni valutarie relative ad operazioni commerciali. Applicazione del decreto ministeriale 18 luglio 1985, come modificato dal decreto ministeriale del 7 agosto 1986. Disposizioni di attuazione degli articoli 23, 29 e 32 (Circolare n. 2/21) 219

Decreto ministeriale 9 agosto 1986: Modalità di cessione della serie speciale di monete per collezionisti millesimo 1985 221

Decreto ministeriale 9 agosto 1986: Corso legale della moneta d'argento da L. 500 celebrativa del bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni 221

MONOPOLI DI STATO

V.: *Prezzi e tariffe;*

MUTUI E FINANZIAMENTI

V. anche: *Fondi vari: Fondo sanitario nazionale;*

Provvedimenti concernenti i tassi di riferimento da applicare ai finanziamenti e alle operazioni di credito agevolati:

Bimestre settembre-ottobre 1986. . . . . 206-206 206-206-206

Provvedimenti concernenti il tasso da assumere come base per il calcolo di contributi in conto interessi a carico dello Stato e delle regioni su operazioni di credito agevolato 206

Decreto ministeriale 23 giugno 1986: Determinazione del numero delle imprese soggette al controllo sistematico delle operazioni di finanziamento FEOGA, nonche' dei criteri per il coordinamento e l'espletamento del controllo stesso 202

Digitized by Google

M

Numero della Gazzetta

Ammissione di progetti dimostrativi ai contributi previsti dall'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308 . 210

Decreto ministeriale 30 agosto 1986: Determinazione del tasso da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi a carico dello Stato e delle regioni sulle operazioni di credito turistico-alberghiero 221

Legge 25 settembre 1986 n. 581: Conversione in legge del decreto-legge 26 luglio 1986, n. 404, recante determinazione di un termine di scadenza differito agli effetti della presentazione al CIPE dei progetti di cui all'articolo 14 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986). 224

N

NAVIGAZIONE

V.: *Giustizia: Polizia giudiziaria; Porti e portuali;*

NOTARIATO E ARCHIVI NOTARILI

Trasferimento di notai 217

Revoca di trasferimento di notai 212

Revoca di accreditamento di notai per le operazioni di debito pubblico 211

Cessazioni di notai dall'esercizio 214

O

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ricompense al valor militare per attivita' partigiana . 220

Rettifica di decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare 206

Errata-corrige al comunicato riguardante la concessione di ricompense al valor militare per attività partigiana 219

OPERE PUBBLICHE

V. anche: *Espropriazione;*

Decreto-Legge 27 settembre 1986 n. 588: Proroga di termini in materia di opere e servizi pubblici 226

P

Numero della Gazzetta

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato della Repubblica

Convocazione 207-215

Camera dei deputati

Convocazione 210-221

PENSIONI E PENSIONATI

V. anche: *Ristrutturazione, riorganizzazione e crisi aziendale;*

Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1986 n. 538: Modalità di liquidazione dei trattamenti di quiescenza a favore degli iscritti alle casse pensioni degli istituti di previdenza. Semplificazione di procedure in materia di pagamento degli stipendi ai dipendenti dello Stato 209

Errata-corrige al decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1986, n. 538, recante: «Modalità di liquidazione dei trattamenti di quiescenza a favore degli iscritti alle casse pensioni degli istituti di previdenza. Semplificazione di procedure in materia di pagamento degli stipendi ai dipendenti dello Stato» 217

PESCA E PESCATORI

V.: *Giustizia: Polizia giudiziari;*

POLIZIA DI STATO

V.: *Circolazione stradale;*

PORTI E PORTUALI

Decreto ministeriale 29 luglio 1986: Modificazioni al decreto ministeriale 8 novembre 1984 concernente le modalità di versamento del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali del gettito delle addizionali percentuali delle tariffe compensative delle prestazioni dei lavoratori portuali di competenza del Fondo medesimo 212

POSTE, TELECOMUNICAZIONI, TELEFONI

Francobolli ed altri valori postali

Decreto ministeriale 15 marzo 1986: Emissione e determinazione del valore e delle caratteristiche di una cartolina postale ordinaria 220

Decreto ministeriale 15 marzo 1986: Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo appartenente alla serie ordinaria denominata «Castelli d'Italia» 221

Digitized by Google

P

Numero della Gazzetta

Decreto ministeriale 7 aprile 1986: Determinazione del valore e delle caratteristiche di quattro francobolli ordinari a soggetto turistico dedicati ad Acitrezza, Capri, Merano e San Benedetto del Tronto 225

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

V.: *Celebrazioni e Commemorazioni;*

PREZZI E TARIFFE

V. anche: *Locazione di immobili urbani;*

Decreto ministeriale 15 luglio 1986: Iscrizione nella tariffa di vendita dei tabacchi lavorati di una marca di sigarette estere di produzione nazionale 223

Prezzi delle specialita' medicinali

Provvedimento CIP 30 luglio 1986: Prezzi delle specifiche medicinali. (Provvedimento n. 41). 217

Prezzi degli idrocarburi e dei prodotti petroliferi

Comunicati della segreteria CIP: Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olii combustibili . . . 205-211 220-225

Prezzi dei prodotti alimentari

Prezzi massimi delle carni di bovino adulto di prima qualita' 211

Tariffe elettriche

Errata-corrige al provvedimento n. 42/1986 riguardante: «Norme in materia di contributi di allacciamento alle reti di distribuzione di energia elettrica». (Provvedimento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 181 del 6 agosto 1986) 207

Provvedimento CIP 29 settembre 1986: Norme applicative in materia di prezzi e di condizioni di fornitura dell'energia elettrica. (Provvedimento n. 45) 227

PROTEZIONE CIVILE

V. anche: *Inquinamento;*

Ordinanza ministeriale 28 agosto 1986: Integrazione all'ordinanza n. 745/FPC/ZA dell'11 giugno 1986 concernente: «Misure dirette a fronteggiare le situazioni di emergenza connesse agli incendi boschivi in Sardegna». (Ordinanza n. 793/FPC/ZA) 203

Ordinanza ministeriale 1 settembre 1986: Ulteriori disposizioni urgenti per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento da reflui liquidi prodotti da aziende industriali insediate sulle aree realizzate ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 55/219/ZA). 208

P

Numero della Gazzetta

Ordinanza ministeriale 30 agosto 1986: Proroga del termine di cui all'art. 1, lett. a), dell'ordinanza n. 713/FPC/ZA del 28 marzo 1986 concernente la presentazione dei progetti di riattazione degli immobili nei comuni della Sicilia orientale dichiarati danneggiati dai movimenti sismici del dicembre 1985 e gennaio 1986. (Ordinanza n. 794/FPC/ZA). 209

Ordinanza ministeriale 9 settembre 1986: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza determinata da inquinamento dell'acquedotto di Chiusi. (Ordinanza n. 795/FPC/ZA). 217

Ordinanza ministeriale 9 settembre 1986: Semplificazione delle procedure per il rilascio delle licenze di agibilità e abitabilità relative ai nuovi stabilimenti industriali finanziati ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 56/219/ZA). 217

Ordinanza ministeriale 10 settembre 1986: Assegnazione di fondi al prefetto di Milano per far fronte alle urgenti necessità derivate dalle eccezionali avversità atmosferiche del 18 agosto 1986 in alcuni comuni della provincia di Milano. (Ordinanza n. 796/FPC/ZA). 217

Ordinanza ministeriale 16 settembre 1986: Integrazione all'ordinanza n. 790/FPC/ZA del 9 agosto 1986 concernente misure dirette a fronteggiare l'emergenza idrica della città di Palermo. (Ordinanza n. 799/FPC/ZA). 224

R

RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE E CONSOLARI

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri . . . 208

Limitazione di funzioni consolari 209-210 217

Decreto ministeriale 20 settembre 1986: Conferimento di funzioni ai titolari degli uffici consolari di seconda categoria in occasione delle prime elezioni dei comitati dell'emigrazione italiana. 224

REGIONI

V. anche: *Calamita' naturali;*

Decreto ministeriale 17 giugno 1986: Impegno della somma complessiva di lire 1.160 miliardi a favore delle regioni e delle provincie autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e dell'art. 12 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 203

Decreto ministeriale 22 luglio 1986: Impegno della somma complessiva di lire 1.492,5 miliardi a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per spese di manutenzione, innovazione e trasformazione, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Fondo sanitario nazionale - anno finanziario 1986 205

Digitized by Google

R — Numero della Gazzetta

Decreto ministeriale 5 luglio 1986: Impegno della somma complessiva di lire 1.301.921.906 miliardi a favore dei soggetti destinatari delle regioni Campania, Basilicata e Puglia, ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Proterremotati - risorse 1986) 212

Decreto ministeriale 22 luglio 1986: Impegno della somma complessiva di lire 43.678.244.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni Umbria, Veneto, Campania e Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 26 aprile 1983, n. 130. (F.I.O. 1983 - anno finanziario 1986) 212

Campania

V. anche: *Regioni: Puglia;*

Puglia

Decreto ministeriale 14 giugno 1986: Ridistribuzione dell'importo complessivo di L. 68.907.802.500 a favore della regione Puglia e degli altri soggetti destinatari della regione Campania, già impegnato con il decreto interministeriale del Bilancio-Tesoro 31 ottobre 1985 (residui 1985), ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219 (proterremotati) 202

Umbria

V.: *Donazioni, legati, eredita' e acquisto di immobili;*

RELIGIONE, CULTO E CHIESA

V.: *Enti religiosi;*

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 202

Deliberazione CIPI 3 luglio 1986: Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46. . . . 209

Errata-corrige alla deliberazione 25 luglio 1986, recante: «Ammissione di progetti di ricerca agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata». 218

Errata-corrige al comunicato concernente: «Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46» 220

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 227

R — Numero della Gazzetta

RISTRUTTURAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E CRISI AZIENDALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati dalle seguenti aziende, ditte o societa':

Acciaierie Alpine S.p.a. 227
Albert S.a.s. 227
Barre Italia S.p.a. 227
Bernabè S.p.a. 227
C.B.S. Nautica 227
C.L.E.M. - Cooperativa lavoratori ex Motta S.r.l. . 227
Calzaturificio IPI S.p.a. 227
Camiceria Imperia S.r.l. 227
Carminati Filati S.p.a. 227
Carrozzeria Coriasco S.p.a. 227
Cartonda S.p.a. 227
Cassinelli & c. S.r.l. 227
Cattaneo S.p.a. 227
Cei elettromeccanica S.p.a. 227
Center Craft S.p.a. 227
Ceretti & Tanfani S.p.a. 227
Cotonificio G. Oliva S.p.a. 227
Crezar S.p.a. 227
Diam S.p.a. 227
Dolci S.p.a. 227
Dukron italiana S.p.a. 227
Edi. 227
Elettronica Zola 227
Eltin S.p.a. & Eltin S.a.s. 227
Esmag S.r.l. 227
F.lli Mennuni S.r.l. 227
Facel S.p.a. 227
Famotex S.r.l. 227
Ferradriatica S.p.a. 227
Ferrero Giulio S.p.a. 227
Fila Tools S.p.a. 227
Finterm S.p.a. 227
Fonderia novese 227
Fur Mary S.p.a. 227
Giacomasso Felice S.n.c. 227
I.LA.M. - Industrie laterizi molisani S.r.l. 227
Idra S.p.a. 227
Intes S.r.l. 227
Intisa S.r.l. 227
Isoflux Servomotors S.p.a. 227
Itaca S.p.a. già Cassera S.p.a. 227
Italcemar S.p.a. 227
Italconsult S.p.a. 227
IMI S.p.a. 227
IN.S.A.M. S.p.a. 227
Laboratori biochimici Fargal Pharmasint S.r.l. . . . 227
Lesa sport di Simoncelli Amedeo 227
Maglificio Altair Solbiati S.a.s. 227
Mara magica S.p.a. 227
Mirum S.p.a. 227
Mulier S.r.l. 227
O.S.A. - Officine Sciolari S.p.a. 227
Officine meccaniche Gaetano Zocca & c. S.p.a. . . . 227
Olma S.p.a. 227
Ondulati Piemonte S.r.l. 227
Pagliani & Provenzale S.p.a. 227

Digitized by Google

R	Numero della Gazzetta
Poletti & Osta S.p.a.	227
R.A.R. dell'ing. T. Briata	227
Raffinerie Delle Piane di L. Delle Piane & c. S.p.a.	227
S.C.I. Pozzi Richard Ginori S.p.a.	227
Savio S.p.a.	227
Sicamps S.p.a.	227
Simer S.p.a.	227
Simoncelli sport	227
Siv S.p.a.	227
Società cooperativa lavoranti in lime	227
Speci S.p.a.	227
Stampauto S.r.l.	227
SNIA BPD S.p.a.	227
Tecmo S.p.a.	227
Trafilerie di Lainate S.p.a.	227
Unidal S.p.a.	227
Vela confezioni S.p.a.	227
Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende, ditte o societa' operanti nelle seguenti province o comuni:	
Bergamo	226
Brindisi	226
Cagliari	226
Carbonia	226
Isernia	226
Jesi	226
Manfredonia	226
Napoli	226
Novara	226
Ottana	226
Palermo	226
Porto Torres	226
Salerno	226
Taranto	226
Provvedimenti concernenti l'ammissione al trattamento di pensionamento anticipato in favore dei lavoratori dipendenti dalle seguenti aziende, ditte o societa':	
Aras S.p.a.	226
Elea S.p.a.	210
Eleprint S.p.a.	210
Immobiliare Ivrea S. Giovanni S.p.a.	210
Ing. C. Olivetti & c. S.p.a.	210
J.Pretz del dott. LEO V. Pretz e C. S.a.s.	226
M.T. Frey S.a.s.	226
Macom S.p.a.	210
Mondinform S.p.a.	210
Motori ed apparecchiature elettriche S.p.a.	210
Olivetti - sistemi per l'automazione industriale S.p.a.	210
Olivetti accessori S.p.a.	210
Olivetti telecomunicazioni S.p.a.	210
Olivetti Peripheral Equipment S.p.a.	210
Olivetti Synthesis S.p.a.	210
Olivetti Tecnost S.p.a.	210
OCN - Olivetti controllo numerico S.p.a.	210
Probest S.p.a.	210
Sirma S.p.a.	226
Tecsinter S.p.a.	210
Provvedimenti concernenti l'amministrazione straordinaria delle seguenti grandi imprese in crisi:	
Cemaine Monteil Italia S.a.s.	204
Helene Curtis Cosmesis S.a.s.	204
Libreria internazionale di Milano S.r.l.	204
Rossi sud S.p.a.	205
Valentino Parfums S.a.s.	204

R	Numero della Gazzetta
Modificazioni ai piani specifici di intervento della REL S.p.a. ai sensi dell'art. 1 della legge 5 marzo 1982, n. 63	208
Reiezione della richiesta di accertamento della condizione di crisi del settore metalmeccanico nel comune di Cascine Vica di Rivoli ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera A) della legge 12 agosto 1977, n. 675	216
Reiezione di richiesta avanzata da alcune societa' ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera C), della legge 12 agosto 1977, n. 675	216
Comunicato relativo al decreto-legge 28 luglio 1986, n. 411, non convertito in legge per decorrenza del termine	226
Decreto-Legge 27 settembre 1986 n. 593: Norme per le imprese in crisi sottoposte ad amministrazione straordinaria, per il settore siderurgico e per l'avvio dell'attività dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno	227
Reiezione di richiesta avanzata da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera C), della legge 12 agosto 1977, n. 675	227

S

SANITA'

V. anche: *Acque minerali; Aree sottosviluppate; Specialita' medicinali;*

Revoca di registrazioni di presidi medico-chirurgici	221
Revoca di registrazioni di presidi sanitari (Supplemento Ordinario)	204
Revoca di officine farmaceutiche	226
Elenco n. 33 dei presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri di nuova registrazione o di registrazioni precedenti, variate nei loro elementi, registrati durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985 (Supplemento Ordinario)	204
Elenco n. 36, aggiornamento all'elenco n. 32, degli stabilimenti di produzione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) di cui al supplemento ordinario (n. 64) alla «Gazzetta Ufficiale» n. 174 del 25 luglio 1985, riguardante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985 (Supplemento Ordinario)	204
Autorizzazione ad aprire ed esercitare uno stabilimento termale in Montegrimano	211
Decreto ministeriale 21 giugno 1986: Determinazione del contributo per l'anno 1986 per l'assistenza sanitaria dovuto ai sensi della convenzione italo-svedese di sicurezza sociale	212

Digitized by Google

S

Numero della Gazzetta

Decreto ministeriale 30 agosto 1986: Autorizzazione all'espletamento delle attivita' di prelievo e trapianto di rene tra persone viventi presso l'ente ospedaliero multinazionale di Treviso 212

Elenco delle sostanze attive ammesse per la prima volta in Italia nella preparazione dei presidi sanitari (antiparassiti agricoli) e relativi provvedimenti di registrazione 220

Decreto ministeriale 25 settembre 1986: Disposizioni contingibili ed urgenti in materia di profilassi dell'afta epizootica 225

Decreto-Legge 29 settembre 1986 n. 594: Misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie degli animali 227

SOCIETA'

V. anche: *Assicurazioni; Cooperative; Donazioni, legati, eredita' e acquisto di immobili; Mutui e finanziamenti; Ristrutturazione, riorganizzazione e crisi aziendale; Trasporti;*

Provvedimenti concernenti le societa' esercenti attivita' fiduciaria e di revisione 202

Decreto ministeriale 31 luglio 1986: Liquidazione coatta amministrativa della società «Fidoa S.p.a.», in Roma, e nomina dal commissario liquidatore . . . 205

Criteri provvisori per la redazione della relazione semestrale e le modalità e i termini per la sua pubblicazione 205

Sostituzione del commissario liquidatore della società di mutuo soccorso «La Normanna», in Palermo . . 207

Approvazione dello statuto della «Monte Titoli S.p.a.» 213

Decreto ministeriale 9 agosto 1986: Liquidazione coatta amministrativa della società «Partecipazioni, consulenze, sviluppi industriali - Fiduciaria e di revisione S.p.a.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore 217

SPECIALITA' MEDICINALI

Revoca di registrazioni di specialita' medicinali 208

Sospensioni dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio di specialita' medicinali 207

SPETTACOLI

Circolare 30 luglio 1986: Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1986-87. (Circolare n. 4). 205

SPORT

Decreto ministeriale 10 settembre 1986: Nuove norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi 215

T

Numero della Gazzetta

TRASPORTI

Comunicato relativo al decreto-legge 5 luglio 1986, n. 334, non convertito in legge per decorrenza del termine 206

Decreto-Legge 30 agosto 1986 n. 537: Misure urgenti per il settore dei trasporti locali 206

Decreto ministeriale 16 settembre 1986: Disposizioni concernenti il trasferimento di autorizzazioni a seguito di cessione d'azienda, trasformazione o fusione di società e regolarizzazione di società di fatto. . 219

Decreto ministeriale 16 settembre 1986: Disposizioni in materia di rilascio di autorizzazioni per trattori stradali isolati da impiegare per trasporti combinati internazionali 219

Decreto ministeriale 3 settembre 1986: Caratteristiche funzionali e di unificazione per la sovvenzionabilità con contributo statale degli autobus interurbani regionali destinati esclusivamente a servizi con percorsi limitati e frequenti fermate 220

TRATTATI, CONVENZIONI ED ALTRI ATTI INTERNAZIONALI

Entrata in vigore della convenzione tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche sull'assistenza giudiziaria in materia civile, firmata a Roma il 25 gennaio 1979 202

Rettifiche alle dichiarazioni formulate dalla Repubblica federale di Germania, ai sensi dell'art. 10, par. 2, della convenzione europea sulla notifica all'estero di documenti in materia amministrativa - Strasburgo 24 novembre 1977 e ai sensi dell'art. 22 della convenzione europea sull'ottenimento all'estero di informazioni e prove in materia amministrativa - Strasburgo 15 marzo 1978 202

Rinnovo delle riserve formulate da parte italiana al momento del deposito dello strumento di ratifica della convenzione europea in materia di adozione dei minori (Strasburgo, 24 aprile 1967) 205

Entrata in vigore del memorandum d'intesa relativo alla fase preparatoria per la creazione della sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea concluso tra il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della Repubblica italiana, il Ministro per la ricerca e la tecnologia della Repubblica francese ed il Segretario di Stato per l'istruzione e la scienza del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, fatto a Bruxelles il 10 dicembre 1985 207

Entrata in vigore del protocollo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica araba d'Egitto per la modifica dei canoni di affitto di circuiti telegrafici e telefonici indicati nell'accordo in data 7 giugno 1969 relativo alla realizzazione di un cavo telefonico tra i due Paesi, modificato dal successivo protocollo in data 25 giugno 1970, firmato il 2 maggio 1984 215

Digitized by Google

T

Numero della Gazzetta

Entrata in vigore della convenzione sul commercio del grano 1986, e della convenzione relativa all'aiuto alimentare 1986, aperte alla firma a New York dal 1° maggio 1986 al 30 giugno 1986, costituenti insieme l'accordo internazionale sul grano 1986 219

Rettifica al comunicato relativo all'entrata in vigore dei protocolli addizionali alle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, relativi rispettivamente alla protezione delle vittime dei conflitti armati internazionali (protocollo n. 1) ed alla protezione delle vittime dei conflitti armati non internazionali (protocollo n. 2), adottati a Ginevra l'8 giugno 1977 224

U

UFFICI AMMINISTRATIVI

Decreto ministeriale 12 agosto 1986: Determinazione delle sedi e delle circoscrizioni territoriali degli uffici periferici dell'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari 207

Decreto ministeriale 25 agosto 1986: Modificazione alla denominazione dell'ufficio del registro affitti e tasse sulle concessioni governative di Roma 209

Decreto ministeriale 17 settembre 1986: Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari 221

UNIVERSITA' DEGLI STUDI ED ALTRI ISTITUTI UNIVERSITARI

V. anche: *Donazioni, legati, eredita' e acquisto di immobili;*

Provvedimenti concernenti l'approvazione o le modificazioni degli statuti dei seguenti Istituti universitari:

Bari (Universita' statale) 220-221 223
Cagliari (Universita' statale) 227
Camerino (Universita' statale) 221
Catania (Universita' statale) 220
Ferrara (Universita' statale) 222
Genova (Universita' statale) 220
Napoli (Universita' statale) 220
Parma (Universita' statale) 227
Pavia (Universita' statale) 221
Roma (Seconda Universita' statale) 221
Roma (Universita' statale «La Sapienza») 222-227
Venezia (Universita' statale) 222

Provvedimenti concernenti insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento, vacanti nei seguenti Istituti universitari:

Basilicata (Universita' statale) 212-226
Chieti (Universita' statale abruzzese «G. D'Annunzio») 226
Ferrara (Universita' statale) 212
L'Aquila (Universita' statale) 212-215
Milano (Politecnico) 212

U

Numero della Gazzetta

Pavia (Universita' statale) 212
Reggio Calabria (Universita' statale) 226
Trento (Universita' statale) 212
Verona (Universita' statale) 212

Provvedimenti concernenti posti di tecnico laureato assegnati ai seguenti Istituti universitari:

Bari (Universita' statale) 226
Bologna (Universita' statale) 214
Messina (Universita' statale) 225

Provvedimenti concernenti posti di professore di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento, vacanti nei seguenti Istituti universitari:

Ancona (Universita' statale) 209-222
Bologna (Università statale) 222-224
Brescia (Universita' statale) 225
Cagliari (Universita' statale) 213-222
Calabria (Universita' statale) 209-210
Cassino (Universita' statale) 227
Ferrara (Universita' statale) 218
Firenze (Universita' statale) 208-210 213-222-225
Genova (Universita' statale) 210
Milano (Università statale) 213-218 225
Modena (Universita' statale) 226
Napoli (Università statale) 221-226
Palermo (Universita' statale) 208-210 213
Parma (Universita' statale) 213
Pavia (Universita' statale) 207-221 225
Pisa (Università statale) 213-218 225
Reggio Calabria (Università statale) 218
Roma (Universita' statale «La Sapienza») 209-218 225-227
Salerno (Universita' statale) 213
Sassari (Universita' statale) 209-222
Siena (Università statale) 207
Udine (Universita' statale) 215
Venezia (Istituto universitario statale di architettura) 222

Provvedimenti concernenti posti di professore di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento, vacanti nei seguenti Istituti universitari:

Ancona (Universita' statale) 222-225
Calabria (Universita' statale) 225
Ferrara (Universita' statale) 226
Firenze (Universita' statale) 222-225 226
L'Aquila (Universita' statale) 224
Lecce (Universita' statale) 220
Milano (Universita' statale) 221-224 225
Modena (Universita' statale) 218-221
Napoli (Universita' statale) 218-221 225
Padova (Universita' statale) 208-226
Palermo (Universita' statale) 204

Digitized by Google

U	Numero della Gazzetta
Parma (Universita' statale)	226
Pavia (Universita' statale)	218-225 226
Perugia (Universita' statale)	205-208 226
Pisa (Universita' statale)	220
Reggio Calabria (Universita' Statale)	214
Roma (Seconda Universita' statale)	226
Roma (Universita' statale «La Sapienza»)	204-208 220-222-224-225
Salerno (Universita' statale)	220
Sassari (Universita' statale)	208-222 225
Siena (Universita' statale)	207
Torino (Universita' statale)	218
Trento (Universita' statale)	222-226
Venezia (Universita' statale)	204-222
Verona (Universita' statale)	221-225
Viterbo (Universita' statale della Tuscia)	218
Errata-corrige al comunicato riguardante: «Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento»	211

U	Numero della Gazzetta
Avviso di rettifica alla vacanza del posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, da coprire mediante trasferimento per la disciplina «farmacia molecolare», presso la facoltà di farmacia dell'Università di Milano	219
Decreto del Presidente della Repubblica in sunto 4 giugno 1986 n. 586: Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1985, n. 306, concernente assegnazione di due posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma	225
Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1986 n. 595: Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1984, n. 524, recante modificazioni allo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli	227

Z

ZOOTECNIA

V.: *Sanita';*

Digitized by Google

Digitized by Google

3.

INDICE DEGLI ATTI NORMATIVI

DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Digitized by Google

Digitized by Google

F

Numero della Gazzetta

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Legge 30 luglio 1986 n. 31: Modifiche al capo II della legge regionale 28 aprile 1978, n. 30, e successive modificazioni ed integrazioni ed alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 48, concernenti il settore artigiano 36

Legge 8 agosto 1986 n. 32: Concorso della Regione alla istituzione, da parte di consorzi regionali di garanzia fidi, di un fondo di dotazione per apporti od interventi finanziari a favore delle cooperative di cui all'articolo 14 della legge 27 febbraio 1985, n. 49 . . 36

Legge 11 agosto 1986 n. 33: Variazioni al bilancio pluriennale 1986-1988 ed al bilancio di previsione per l'anno 1986 (primo provvedimento) e varie norme finanziarie e contabili. 36

Legge 13 agosto 1986 n. 34: Norme riguardanti la concessione di un'indennità compensativa a favore delle zone di montagna e svantaggiate nonchè la concessione di un contributo per la tenuta della contabilità nelle aziende agricole. Speciali norme finanziarie in materia di destinazione di fondi assegnati ai sensi delle leggi 9 maggio 1975, n. 153 e 10 maggio 1976, n. 352 37

Legge 18 agosto 1986 n. 35: Disciplina delle attività estrattive 37

Legge 18 agosto 1986 n. 36: Attuazione dei progetti delle province nel quadro del piano regionale di sviluppo. 37

Legge 18 agosto 1986 n. 37: Norme di applicazione della legge regionale 20 maggio 1986, n. 21, per l'anno 1986 37

S

SARDEGNA

Legge 27 giugno 1986 n. 44: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione (legge finanziaria 1986) 35

Legge 30 giugno 1986 n. 45: Disposizioni relative al personale dell'amministrazione regionale impegnato nella campagna antincendi 1986 35

Legge 10 luglio 1986 n. 46: Integrazioni alla legge regionale 23 agosto 1985, n. 20, concernente l'istituzione del Comitato regionale di controllo 35

Legge 15 luglio 1986 n. 47: Norme sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della regione Sardegna 35

S

Numero della Gazzetta

Legge 15 luglio 1986 n. 48: Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 maggio 1957, n. 20: Referendum popolare in applicazione degli articoli 32, 43 e 54 dello Statuto speciale per la Sardegna (modificata dalla legge regionale 24 maggio 1984, n. 25) 36

Legge 15 luglio 1986 n. 49: Disciplina dell'attività di rivendita di giornali e riviste 36

Regolamento regionale 15 maggio 1986: Regolamento recante: Norme per l'esecuzione della legge regionale 17 agosto 1978, n. 51, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'istituzione dei servizi e dei settori della Presidenza della Giunta e degli Assessorati, nonchè il funzionamento degli organi collegiali 38

Regolamento regionale 15 maggio 1986: Regolamento di esecuzione dell'art. 42 della legge regionale 17 agosto 1978, n. 51: Disciplina dei concorsi per l'assunzione agli impieghi Regionali 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento per l'attuazione della legge regionale 7 aprile 1965, n. 10, recante: «Istituzione del fondo sociale della Regione Sarda» 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento di esecuzione della legge regionale 21 luglio 1954, n. 18, concernente » Sistemazione ed esposizione della collezione Cocco di arte e artigianato sardo» 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento per l'attuazione della legge regionale 13 luglio 1962, n. 9, concernente «Provvedimenti per il miglioramento della zootecnica e delle attività connesse e per il collocamento della produzione lattiero-casearia . 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento di esecuzione della legge regionale 17 dicembre 1973, n. 40, concernente: «Provvidenze creditizie a favore della Cooperazione agricola» 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento delle zone autogestite per l'esercizio della caccia ai sensi dell'art. 51 della legge regionale 25 aprile 1978, n. 32. 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento per l'attuazione della legge regionale 30 aprile 1953, n. 18 - Contributi per l'istituzione ed il funzionamento di farmacie rurali 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 1969, n. 1, concernente «Profilassi e lotta obbligatoria contro le malattie del bestiame in Sardegna» 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento di attuazione della legge regionale 3 giugno 1974, n. 9, concernente: «Concessione di contributi ai centri di raccolta, conservazione e distribuzione del sangue umano operanti in Sardegna e di un contributo annuo alla sede regionale dell'Associazione volontari italiani del sangue» 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento di attuazione della legge regionale 9 febbraio 1976, n. 6, recante norme per lo sviluppo dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione per gli handicappati. . . 38

Digitized by Google

S

Numero della Gazzetta

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento di esecuzione della legge regionale 5 novembre 1976, n. 52, recante: «Norme per la dialisi domiciliare»» . 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento per la redazione e la gestione del Prontuario terapeutico ospedaliero della Regione Sarda (P.T.O.R.) . . 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 16 maggio 1951, n. 21, concernente il completamento della Carta geologica della Sardegna e l'istituzione del Comitato geologico regionale 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 9 ottobre 1959, n. 17, concernente «Obbligo, da parte degli appaltatori di opere pubbliche, dei beneficiari di contributi o mutui erogati dall'Amministrazione regionale, di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria, vigenti nella provincia». 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento per l'attuazione della legge regionale 10 maggio 1972, n. 13 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento per l'attuazione della legge regionale 9 giugno 1972, n. 18. 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento di attuazione della legge regionale 11 agosto 1983, n. 16 concernente: «Agevolazioni creditizie a favore delle cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi» 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento recante «Norme per il funzionamento della Consulta regionale dell'emigrazione» 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento di attuazione della legge regionale 18 aprile 1975, n. 22 concernente: «Istituzione e funzionamento del Fondo per la edilizia economica e popolare e lo sviluppo urbano e norme sull'edilizia residenziale pubblica. 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 15 maggio 1951, n. 20, concernente provvidenze a favore delle imprese di navigazione 38

Regolamento regionale 11 giugno 1986: Regolamento di attuazione della legge regionale 9 giugno 1970, n. 3, istitutiva della Azienda regionale sarda trasporti 38

T

TOSCANA

Legge 7 aprile 1986 n. 16: I.R.P.E.T. Conto consuntivo anno 1984. 35

T

Numero della Gazzetta

Legge 21 aprile 1986 n. 17: Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 32/1974, istitutiva della Fidi Toscana S.p.a. 35

Legge 21 aprile 1986 n. 18: Modifiche alla legge regionale 13 agosto 1984, n. 50, concernente: «Delega dell'esercizio delle funzioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità 35

Legge 28 aprile 1986 n. 19: Rinnovo delle assemblee delle comunità montane, zone M-N-O-P-Q-R-S-T, di cui alla legge regionale 12 giugno 1981, n. 52. . . 35

Legge 6 maggio 1986 n. 20: Modifica dell'art. 2 della legge regionale 17 aprile 1984, n. 21, concernente norme per la formazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici ai fini della prevenzione del rischio sismico, in attuazione dell'art. 20 della legge 10 dicembre 1981, n. 741 35

Legge 6 maggio 1986 n. 21: I.R.P.E.T. - Istituto regionale programmazione economica della Toscana. Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1986. . . 35

Legge 6 maggio 1986 n. 22: Legge di bilancio 1986 . . 35

Legge 6 maggio 1986 n. 23: Provvedimento generale di rifinanziamento di leggi regionali e statali per il periodo di validità del bilancio pluriennali 1986-1988. 35

Legge 6 maggio 1986 n. 24: Bilancio di previsione 1986 - variazioni 35

Legge 6 maggio 1986 n. 25: Ente toscano sviluppo agricolo e forestale - E.T.S.A.F. - Bilancio di previsione per l'anno 1986. 35

Legge 26 maggio 1986 n. 26: Norme di attuazione della legge 15 gennaio 1986, n. 4, relativa a: «Disposizioni transitorie nell'attesa della riforma istituzionale delle unità sanitarie locali» 35

Legge 26 maggio 1986 n. 27: Proroga per l'anno 1986 dei termini di cui alla legge regionale 17 febbraio 1984, n. 13, relativa alla disciplina dei finanziamenti regionali a sostegno delle attività produttive non agricole 35

Legge 20 giugno 1986 n. 28: Norme in materia di impiego di farmaci ad azione analgesico-narcotica nel trattamento dei tossicodipendenti 35

TRENTINO-ALTO ADIGE

Provincia di Trento

Legge 4 agosto 1986 n. 21: Nuova organizzazione della promozione turistica della Provincia Autonoma di Trento. 36

Legge 4 agosto 1986 n. 22: Modificazioni della legge provinciale 28 dicembre 1984, n. 15, concernente: «Nuova disciplina dell'insegnamento dello sci e delle scuole di sci nella provincia autonoma di Trento» . 36

Legge 4 agosto 1986 n. 23: Interventi straordinari per la profilassi e per la lotta contro la rabbia e disposizioni varie in materia veterinaria 36

Digitized by Google

T

Numero della Gazzetta

Legge 4 agosto 1986 n. 24: Programmazione delle iniziative in materia di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale addetto ai servizi socio-sanitari per il periodo 1986-1987 36

U

UMBRIA

Legge 12 agosto 1986 n. 28: Ripartizione dei fondi previsti dall'art. 34, comma primo, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, per investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali negli anni 1986, 1987 e 1988 35

Legge 12 agosto 1986 n. 29: Proroga di alcuni termini di cui alla legge regionale 22 aprile 1985, n. 20, recante ulteriori provvidenze per la prosecuzione dell'attività di ripristino e di ricostruzione delle opere e dei beni colpiti dal sisma del 19 settembre 1979 35

Legge 12 agosto 1986 n. 30: Ulteriori modificazioni della legge regionale di contabilità 3 maggio 1978, n. 23 35

U

Numero della Gazzetta

Legge 12 agosto 1986 n. 31: Acquisizione del terreno su cui sorgono i fabbricati, trasferiti alla Regione, dell'ex Ente gioventù italiana in località Castel Rigone del comune di Passignano sul Trasimeno 35

Legge 12 agosto 1986 n. 32: Riordinamento delle aziende di promozione turistica dell'Umbria 35

Legge 12 agosto 1986 n. 33: Segreterie degli Amministratori e dei Gruppi consiliari 36

Legge 12 agosto 1986 n. 34: Soppressione del Consorzio di bonifica montana del fiume Corno e Medio Nera - Norcia 36

Legge 12 agosto 1986 n. 35: Articoli 27 e 53, quinto comma, della legge regionale di contabilità 3 maggio 1978, n. 23 come modificata con legge regionale 19 luglio 1979, n. 35. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1986 e reiscrizione somme stanziate a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 1985. . . . 36

Legge 14 agosto 1986 n. 36: Norme per la disciplina delle attività professionali di guida, interprete ed accompagnatore turistici 36

Regolamento regionale 7 agosto 1986 n. 2: Nuove norme per la gestione delle Aziende faunistico-venatorie 37

Regolamento regionale 7 agosto 1986 n. 3: Disciplina dell'attività della pesca nelle acque interne 37

Digitized by Google

Digitized by Google

4.

INDICE DEGLI ATTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Digitized by Google

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

REGOLAMENTI

Regolamento n. 54/86 della Commissione, del 13 gennaio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabile ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 61

Regolamento n. 55/86 della Commissione, del 13 gennaio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 61

Regolamento n. 231/86 del Consiglio, del 27 gennaio 1986, relativo al trasferimento in Italia di 300.000 tonnellate di frumento tenero detenute dall'organismo d'intervento britannico, ai fini del loro impiego nell'alimentazione animale 61

Regolamento n. 232/86 del Consiglio, del 27 gennaio 1986, che fissa le norme d'applicazione per il 1986 del del regolamento n. 3331/82, relativo alla politica e alla gestione dell'aiuto alimentare 61

Regolamento n. 233/86 della Commissione, del 3 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 61

Regolamento n. 234/86 della Commissione, del 3 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 61

Regolamento n. 235/86 della Commissione, del 31 gennaio 1986, che istituisce un controllo comunitario sulle importazioni di magnetoscopi originari della Corea del Sud 61

Regolamento n. 236/86 della Commissione, del 3 febbraio 1986, che modifica i regolamenti n. 2189/85, n. 2607/85, n. 2390/85 e n. 2273/85 relativi al settore vitivinicolo 61

Regolamento n. 237/86 della Commissione, del 3 febbraio 1986, che fissa, per la campagna 1986, i prezzi di riferimento dei cetrioli 61

Regolamento n. 238/86 della Commissione, del 3 febbraio 1986, recante modifica del regolamento n. 1800/85 che fissa le tasse di compensazione nel settore delle sementi 61

Regolamento n. 239/86 della Commissione, del 3 febbraio 1986, che modifica il regolamento n. 2236/85 relativo ad una gara principale per l'esportazione di zucchero bianco 61

Regolamento n. 240/86 della Commissione, del 3 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio 61

Regolamento n. 264/86 del Consiglio, del 4 febbraio 1986, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di alcuni tipi di zoccoli originari della Svezia e stabilisce la riscossione definitiva del dazio antidumping provvisorio 61

Regolamento n. 265/86 del Consiglio, del 4 febbraio 1986, che proroga il dazio antidumping provvisorio sulle importazioni di alcuni modelli di bilance elettroniche originarie del Giappone 61

Regolamento n. 266/86 del Consiglio, del 6 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 61

Regolamento n. 267/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 61

Regolamento n. 268/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonchè i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva . . . 61

Regolamento n. 269/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che deroga alle norme di qualità per i cetrioli per la campagna 1985 prorogando per la campagna 1986 il regolamento n. 300/85 61

Regolamento n. 270/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che deroga alle norme di qualità per i pimenti o peperoni dolci per la campagna 1985 prorogando per la campagna 1986 il regolamento n. 301/85 61

Regolamento n. 271/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili al dicromato di sodio della sottovoce 28.47 B ex II della tariffa doganale comune originario della Romania beneficiaria delle preferenze tariffarie previste del regolamento n. 3599 del Consiglio 61

Regolamento n. 272/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che fissa gli importi da riscuotere sui prodotti del settore delle carni bovine che sono usciti dal territorio del Regno Unito nel corso della settimana dal 20 al 26 gennaio 1986 61

Regolamento n. 273/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso 61

Regolamento n. 274/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio 61

Regolamento n. 275/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali e delle farine, delle semole e dei semolini di frumento o di segala 61

Regolamento n. 276/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto 61

Regolamento n. 277/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali 61

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Regolamento n. 278/86 della Commissione, del 6 febbraio 1986, che modifica gli importi compensativi monetari	61
Regolamento n. 279/86 della Commissione, del 7 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	61
Regolamento n. 280/86 della Commissione, del 7 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	61
Regolamento n. 281/86 della Commissione, del 5 febbraio 1986, relativo alla fornitura di frumento tenero al Programma alimentare mondiale (PAM) a titolo di aiuto alimentare	61
Regolamento n. 282/86 della Commissione, del 7 febbraio 1986, relativo alla vendita mediante gara, ai fini dell'esportazione, dell'olio di sansa di oliva detenuto dall'organismo d'intervento italiano	61
Regolamento n. 283/86 della Commissione, del 7 febbraio 1986, che fissa i quantitativi di carni suine da mettere in vendita mediante gara ed a prezzo fisso nel mese di febbraio 1986 in conformità dell'articolo 2 del regolamento n. 2858/85 e che pubblica i risultati della gara del 28 gennaio 1986	61
Regolamento n. 284/86 della Commissione, del 7 febbraio 1986, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi	61
Regolamento n. 285/86 della Commissione, del 7 febbraio 1986, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso	61
Regolamento n. 286/86 della Commissione, del 7 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	61
Regolamento n. 311/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	61
Regolamento n. 312/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	61
Regolamento n. 313/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonchè i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva	61
Regolamento n. 314/86 della Commissione, dell'11 febbraio 1986, che stabilisce le modalità di applicazione relative alla concessione di un premio di magazzinaggio per taluni prodotti della pesca	61
Regolamento n. 315/86 della Commissione, dell'11 febbraio 1986, relativo alla classificazione di merci della sottovoce 48.21 F II della tariffa doganale comune	61
Regolamento n. 316/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione per il tabacco in colli del raccolto 1985	61
Regolamento n. 317/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari	61
Regolamento n. 318/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari	61
Regolamento n. 319/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che fissa gli importi da riscuotere sui prodotti del settore delle carni bovine che sono usciti dal territorio del Regno Unito nel corso della settimana dal 27 gennaio al 2 febbraio 1986	61
Regolamento n. 320/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, recante modifica del regolamento n. 132/86 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di clementine originarie del Marocco	61
Regolamento n. 321/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso	61
Regolamento n. 322/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	61
Regolamento n. 323/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali e delle farine, delle semole e dei semolini di frumento o di segala	61
Regolamento n. 324/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto	61
Regolamento n. 325/86 della Commissione, del 14 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	61
Regolamento n. 326/86 della Commissione, del 14 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	61
Regolamento n. 327/86 della Commissione, del 12 febbraio 1986, relativo alla fornitura di una partita di butteroil a titolo di aiuto alimentare	61
Regolamento n. 328/86 della Commissione, del 12 febbraio 1986, relativo alla fornitura di frumento tenero alla Repubblica del Libano a titolo di aiuto alimentare	61
Regolamento n. 329/86 della Commissione, del 12 febbraio 1986, relativo alla fornitura di frumento tenero al Programma alimentare mondiale (PAM) a titolo aiuto alimentare	61
Regolamento n. 330/86 della Commissione, del 14 febbraio 1986, recante ripartizione per il 1986 dei contigenti d'importazione fissati per taluni prodotti originari degli Stati Uniti d'America	61

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Regolamento n. 331/86 della Commissione, del 13 febbraio 1986, recante deroga temporanea al regime comunitario dei prezzi di riferimento per i prodotti della pesca importati in Portogallo	62
Regolamento n. 332/86 della Commissione, del 14 febbraio 1986, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili agli ossidi di antimonio della sottovoce 28.28 ex N della tariffa doganale comune, originari della Cina beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento n. 3599/85 del Consiglio	62
Regolamento n. 333/86 della Commissione, del 14 febbraio 1986, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili all'acido ossalico, suoi sali e suoi esteri della sottovoce 29.15 A I della tariffa doganale comune originari della Cina beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento n. 3599/85 del Consiglio	62
Regolamento n. 334/86 della Commissione, del 14 febbraio 1986, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi	62
Regolamento n. 335/86 della Commissione, del 14 febbraio 1986, che fissa l'importo dell'aiuto per i semi di soia	62
Regolamento n. 336/86 della Commissione, del 14 febbraio 1986, che fissa l'importo dell'aiuto per i piselli, le fave, le favette e i lupini dolci impiegati nell'alimentazione degli animali.	62
Regolamento n. 337/86 della Commissione, del 14 febbraio 1986, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di mele originarie della Spagna . .	62
Regolamento n. 338/86 del Consiglio, del 14 febbraio 1986, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di catene a rulli per bicicletta originarie della Repubblica popolare cinese e riscuote definitivamente i dazi provvisori antidumping istituiti su dette importazioni	62
Regolamento n. 339/86 della Commissione, del 17 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	62
Regolamento n. 340/86 della Commissione, del 17 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	62
Regolamento n. 341/86 della Commissione, del 17 febbraio 1986, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.	62
Regolamento n. 342/86 della Commissione, del 17 febbraio 1986, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare	62
Regolamento n. 343/86 della Commissione, del 17 febbraio 1986, che modifica l'allegato IV del regolamento n. 3433/81, recante modalità d'applicazione del regolamento n. 1796/81, per quanto riguarda le importazioni di conserve di funghi coltivati originari di paesi terzi	62
Regolamento n. 344/86 della Commissione, del 17 febbraio 1986, che modifica i regolamenti n. 626/85 e n 2077/85 per quanto riguarda le cauzioni . . .	62
Regolamento n. 345/86 della Commissione, del 17 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	62
Regolamento n. 346/86 della Commissione, del 17 febbraio 1986, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso	62
Regolamento n. 393/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	62
Regolamento n. 394/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	62
Regolamento n. 395/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, che fissa l'importo supplementare per i prodotti di uova	62
Regolamento n. 396/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, che fissa l'importo supplementare per i prodotti del settore del pollame	62
Regolamento n. 397/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, che fissa gli importi supplementari per il pollame vivo e per il pollame macellato	62
Regolamento n. 398/86 della Commissione, del 19 febbraio 1986, che fissa l'importo dell'aiuto complementare per i foraggi essiccati, fissato provvisoriamente dal 1° dicembre 1984	62
Regolamento n. 399/86 della Commissione, del 20 febbraio 1986, che fissa per il primo trimestre 1986, il quantitativo di giovani bovini maschi che possono essere importati a condizioni speciali	62
Regolamento n. 400/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, recante applicazione di una misura speciale d'intervento per il frumento tenero panificabile	62
Regolamento n. 401/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, recante modalità di applicazione del regime delle restituzioni all'esportazione per taluni prodotti agricoli esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato . . .	62
Regolamento n. 402/86 della Commissione, del 20 febbraio 1986, che fissa le qualità di carni bovine congelate, destinate alla trasformazione, che possono essere importate a condizioni speciali per il primo trimestre 1986	62
Regolamento n. 403/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, recante modifica del regolamento n 337/86 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di mele originarie della Spagna	62
Regolamento n. 404/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di clementine originarie del Marocco	62

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Regolamento n. 405/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	62
Regolamento n. 406/86 della Commissione, del 21 febbraio 1986, che fissa gli importi da riscuotere sui prodotti del settore delle carni bovine che sono usciti dal territorio del Regno Unito nel corso della settimana dal 3 al 9 febbraio 1986	62
Regolamento n. 407/86 della Commissione, del 24 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	62
Regolamento n. 408/86 della Commissione, del 24 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	62
Regolamento n. 409/86 della Commissione, del 20 febbraio 1986, relativo ai metodi di collaborazione amministrativa destinati ad attuare, nel periodo transitorio, la libera circolazione delle merci negli scambi tra la Comunità nella sua composizione al 31 dicembre 1985, da un lato, e la Spagna e il Portogallo, dall'altro, nonchè negli scambi tra questi due nuovi stati membri	62
Regolamento n. 410/86 della Commissione, del 24 febbraio 1986, relativo alle misure transitorie da adottare, in seguito all'adesione della Spagna e del Portogallo, per quanto riguarda gli scambi di prodotti agricoli	62
Regolamento n. 411/86 della Commissione, del 24 febbraio 1986, relativo all'utilizzazione di vecchi formulari di titoli di importazione, di esportazione e di fissazione anticipata di prodotti agricoli	62
Regolamento n. 412/86 della Commissione, del 24 febbraio 1986, che modifica il regolamento n. 91/86 relativo alla vendita, a prezzi fissati forfettariamente in anticipo, di talune carni bovine provenienti dalle scorte d'intervento e destinate alla trasformazione nella Comunità	62
Regolamento n. 426/86 del Consiglio, del 24 febbraio 1986, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli	62
Regolamento n. 427/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	62
Regolamento n. 428/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	62
Regolamento n. 429/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso	62
Regolamento n. 430/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso	62
Regolamento n. 431/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio, come tali	62
Regolamento n. 432/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che modifica il regolamento n. 2813/85 concernente una gara per la determinazione della restituzione all'esportazione di riso lavorato a grani lunghi a destinazione di taluni paesi terzi	62
Regolamento n. 433/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa talune restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali	62
Regolamento n. 434/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa, per la Gran Bretagna, l'entità del premio variabile alla macellazione degli ovini e gli importi da riscuotere all'uscita di determinati prodotti dal territorio della regione 5	62
Regolamento n. 435/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa i coefficienti monetari applicabili alle importazioni di uve secche	62
Regolamento n. 436/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	62
Regolamento n. 437/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso	62
Regolamento n. 438/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la ventottesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento n. 2236/85	62
Regolamento n. 505/86 del Consiglio, del 25 febbraio 1986, che modifica il regolamento n. 1678 per quanto riguarda i tassi di conversione agricoli per la peseta spagnola e l'escudo portoghese	62
Regolamento n. 506/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	62
Regolamento n. 507/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	62
Regolamento n. 508/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonchè i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva	62
Regolamento n. 509/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari	62
Regolamento n. 510/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore delle carni bovine	63

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 512/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che fissa, nel settore di prodotti trasformati a base di ortofrutticoli, le restituzioni all'esportazione previste dall'articolo 12 del regolamento n. 426/86 del Consiglio 63

Regolamento n. 513/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, recante modifica degli allegati 1, 4, 5 e 6 del regolamento n. 574/72 del Consiglio che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità 63

Regolamento n. 514/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per i bovini vivi e per le carni bovine diverse da quelle congelate 63

Regolamento n. 515/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per le carni bovine congelate 63

Regolamento n. 516/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione di ovini e caprini vivi, nonchè di carni ovine e caprine diverse dalle carni congelate 63

Regolamento n. 517/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione di carni ovine e caprine congelate 63

Regolamento n. 518/86 della Commissione, del 26 febbraio 1986, che stabilisce le modalità per la limitazione dell'aiuto alla produzione in Spagna e in Portogallo per gli ortofrutticoli trasformati 63

Regolamento n. 519/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari 63

Regolamento n. 520/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa gli importi da riscuotere sui prodotti del settore delle carni bovine che sono usciti dal territorio del Regno Unito nel corso della settimana dal 10 al 16 febbraio 1986 63

Regolamento n. 521/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che deroga temporaneamente al regolamento n. 685/69 per quanto concerne la data della presa in consegna del burro acquistato all'intervento 63

Regolamento n. 522/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di cetrioli originari della Spagna (escluse le isole Canarie) 63

Regolamento n. 523/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio 63

Regolamento n. 524/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso 63

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 525/86 della Commissione, del 27 febbraio 1986, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di cetrioli originari delle isole Canarie 63

Regolamento n. 747/86 del Consiglio, del 10 marzo 1986, sull'applicazione della decisione n. 1/86 del Consiglio di cooperazione CEE-Marocco che sostituisce l'unità di conto con l'ECU nel protocollo relativo alla definizione della nozione di «prodotti originari» e ai metodi di cooperazione amministrativa, dell'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco. 63

Regolamento n. 748/86 del Consiglio, del 10 marzo 1986, che modifica i regolamenti n. 2915/79 e n. 1473/84 per quanto concerne l'applicazione dei contingenti tariffari annui di taluni formaggi previsti per l'Austria, la Finlandia e la Norvegia 63

Regolamento n. 749/86 della Commissione, del 13 marzo 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 63

Regolamento n. 750/86 della Commissione, del 13 marzo 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 63

Regolamento n. 751/86 della Commissione, del 13 marzo 1986, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonchè i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva . . . 63

Regolamento n. 752/86 della Commissione, del 13 marzo 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari 63

Regolamento n. 753/86 della Commissione, dell'11 marzo 1986, che modifica il regolamento n. 2473/85, che fissa i prezzi di riferimento franco frontiera applicabili all'importazione dei vini a decorrere dal 1° settembre 1985 63

Regolamento n. 754/86 della Commissione, del 13 marzo 1986, che fissa gli importi da riscuotere sui prodotti del settore delle carni bovine che sono usciti dal territorio del Regno Unito nel corso della settimana dal 24 febbraio al 2 marzo 1986 63

Regolamento n. 755/86 della Commissione, del 13 marzo 1986, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi 63

Regolamento n. 756/86 della Commissione, del 13 marzo 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio. 63

Regolamento n. 757/86 della Commissione, del 13 marzo 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto 63

Regolamento n. 1229/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 63

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Regolamento n. 1230/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	63
Regolamento n. 1231/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che stabilisce misure eccezionali di sostegno del mercato nel settore delle carni suine nei Paesi Bassi	63
Regolamento n. 1232/86 della Commissione, del 25 aprile 1986, che rettifica gli importi compensativi monetari	63
Regolamento n. 1233/86 della Commissione, del 25 aprile 1986, che modifica il regolamento n. 1726/84 per quanto riguarda la data limite di entrata all'ammasso del burro venduto a norma del regolamento n. 262/79	63
Regolamento n. 1234/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che fissa i prelievi all'importazione di ovini e caprini vivi, nonchè di carni ovine e caprine diverse dalle carni congelate	63
Regolamento n. 1235/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che fissa i prelievi all'importazione di carni ovine e caprine congelate	63
Regolamento n. 1236/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che fissa i prelievi all'importazione per i bovini vivi e per le carni bovine diverse da quelle congelate	63
Regolamento n. 1237/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che fissa i prelievi all'importazione per le carni bovine congelate	63
Regolamento n. 1238/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che fissa i prelievi specifici applicabili alle carni bovine in provenienza dal Portogallo	63
Regolamento n. 1239/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che rettifica il regolamento n. 1191/86 che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi	63
Regolamento n. 1240/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che fissa gli importi da riscuotere sui prodotti del settore delle carni bovine che sono usciti dal territorio del Regno Unito nel corso della settimana dal 7 al 13 aprile 1986	63
Regolamento n. 1241/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	63
Regolamento n. 1242/86 della Commissione, del 28 aprile 1986, che modifica il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali	63
Regolamento n. 1317/86 della Commissione, del 2 maggio 1986, che modifica gli importi compensativi monetari	63
Regolamento n. 1391/86 della Commissione, del 6 maggio 1986, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare	63
Regolamento n. 1392/86 della Commissione, del 6 maggio 1986, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare	63
Regolamento n. 1418/86 del Consiglio, del 6 maggio 1986, che fissa il numero delle navi battenti bandiera portoghese, autorizzate ad esercitare la pesca del tonno bianco nelle acque soggette alla sovranità o alla giurisdizione della Spagna	63
Regolamento n. 1419/86 del Consiglio, del 6 maggio 1986, che fissa il numero delle navi battenti bandiera spagnola, autorizzate ad esercitare la pesca del tonno bianco nelle acque soggette alla sovranità o alla giurisdizione del Portogallo	63
Regolamento n. 1420/86 del Consiglio, del 6 maggio 1986, che modifica i regolamenti n. 3542/85, n. 3543/85 e n. 3544/85 relativi all'apertura, ripartizione e modalità di gestione di contigenti teriffari comunitari, per taluni pesci e filetti di pesci	63
Regolamento n. 1421/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	63
Regolamento n. 1422/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	63
Regolamento n. 1423/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso	63
Regolamento n. 1424/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso	63
Regolamento n. 1425/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che fissa i valori unitari per la determinazione del valore in dogana di talune merci deperibili	64
Regolamento n. 1426/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, relativo al fatto generatore del diritto all'aiuto per l'ammasso privato di fibre di lino e di canapa	64
Regolamento n. 1427/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, concernente l'applicazione della decisione n. 1/86 del Comitato di cooperazione doganale ACP-CEE, che proroga l'applicazione delle decisioni nn. 1/85, 2/85 e 3/85 del Comitato di cooperazione doganale ACP-CEE, portanti deroghe alla definizione della nozione di «prodotti originari»	64
Regolamento n. 1428/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, relativo alle modalità per la concessione di aiuti all'ammasso privato di formaggi da riporto durante la campagna lattiero-casearia 1986/1987	64

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 1429/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che corregge l'allegato del regolamento n. 585/86 che fissa, per il settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, il livello degli importi compensativi adesione negli scambi con la Spagna . . . 64

Regolamento n. 1430/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che istituisce un aiuto all'ammasso privato dei formaggi Kefalotyri e Kasseri 64

Regolamento n. 1431/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, relativo alla fornitura di farina di frumento tenero al Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) a titolo di aiuto alimentare 64

Regolamento n. 1432/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, relativo alla fornitura di frumento tenero al Programma alimentare mondiale (PAM) a titolo di aiuto alimentare. 64

Regolamento n. 1433/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, relativo alla fornitura di riso lavorato a grani tondi all'UNRWA a titolo di aiuto alimentare 64

Regolamento n. 1434/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che modifica i regolamenti n. 1391/85 e n. 1392/85 che indicono varie gare per la restituzione all'esportazione di frumento tenero e d'orzo 64

Regolamento n. 1435/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, relativo all'apertura di una gara permanente per l'esportazione di 43.000 t di orzo detenuto a Gand dall'organismo d'intervento francese . 64

Regolamento n. 1436/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pomodori della Spagna (eccetto le isole Canarie) 64

Regolamento n. 1437/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che modifica il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali 64

Regolamento n. 1438/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. 64

Regolamento n. 1439/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la trentanovesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento n. 2236/85 64

Regolamento n. 1440/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero 64

Regolamento n. 1441/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio 64

Regolamento n. 1442/86 della Commissione, del 14 maggio 1986, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali 64

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 1608/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 56

Regolamento n. 1609/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 56

Regolamento n. 1610/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare 56

Regolamento n. 1611/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare 56

Regolamento n. 1612/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che fissa, per il 1986, i contingenti iniziali che devono essere aperti dalla Spagna per taluni prodotti del settore vitivinicolo provenienti dai paesi terzi 56

Regolamento n. 1613/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 841/86 che fissa, per il 1986, i contingenti iniziali che devono essere aperti dal Portogallo per taluni prodotti del settore vitivinicolo provenienti dai paesi terzi. . . . 56

Regolamento n. 1614/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che modifica, per quanto concerne le disposizioni transitorie, il regolamento n. 3590/85 relativo all'attestato e al bollettino d'analisi previsti per l'importazione di vini, succhi e mosti d'uve . . . 56

Regolamento n. 1615/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che modifica, il regolamento n. 3142/85 e che porta a 742.000 t. il quantitativo globale oggetto della gara permanente per l'esportazione di orzo detenuto dall'organismo d'intervento francese 56

Regolamento n. 1616/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, relativo alla vendita, a prezzi fissati forfettariamente in anticipo, di talune carni bovine provenienti dalle scorte d'intervento e destinate alla trasformazione nella Comunità e recante abrogazione del regolamento n. 2996/85 56

Regolamento n. 1617/86 della Commissione, del 26 maggio 1986, che rettifica il regolamento n. 1517/86 che modifica il regolamento n. 3147/85 e che porta a 800.000 t la gara permanente per l'esportazione d'orzo detenuto dall'organismo d'intervento del Regno Unito 56

Regolamento n. 1618/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari della Romania 56

Regolamento n. 1619/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che fissa i prezzi massimi applicabili alle carni bovine in provenienza dalle scorte [illegible] . . . .

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Regolamento n. 1621/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	56
Regolamento n. 1622/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che modifica il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali	56
Regolamento n. 1623/86 della Commissione, del 2 maggio 1986, riguardante gli allegati III e XIII del regolamento n. 3589/82 del Consiglio, relativo al regime comune da applicare alle importazioni di alcuni prodotti tessili originari dei paesi terzi	56
Regolamento n. 1624/86 della Commissione, del 21 maggio 1986, che fissa gli importi e le modalità del deprezzamento di talune giacenze di burro e di carni bovine di intervento pubblico	56
Regolamento n. 1625/86 del Consiglio, del 6 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 355/79 che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve	56
Regolamento n. 1626/86 del Consiglio, del 6 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 3309/85 che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini spumanti e dei vini spumanti gassificati	56
Regolamento n. 1627/86 del Consiglio, del 6 maggio 1986, che stabilisce norme per la designazione dei vini speciali per quanto riguarda l'indicazione del titolo alcolometrico	56
Regolamento n. 1628/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 1533/85 relativo all'apertura, alla ripartizione e al modo di gestione del contingente tariffario per talune anguille della sottovoce ex 03.01 A II della tariffa doganale comune	56
Regolamento n. 1629/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	56
Regolamento n. 1630/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	56
Regolamento n. 1631/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso	56
Regolamento n. 1632/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso	56
Regolamento n. 1633/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, che fissa i valori unitari per la determinazione del valore in dogana di talune merci deperibili	57
Regolamento n. 1634/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che stabilisce le modalità d'applicazione del meccanismo complementare applicabile agli scambi per l'olio d'oliva e i panelli importati in Portogallo	57
Regolamento n. 1635/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 583/86 che stabilisce le modalità di applicazione degli importi compensativi adesione nel settore dell'olio d'oliva	57
Regolamento n. 1636/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che stabilisce le modalità di applicazione delle restrizioni quantitative all'importazione in Portogallo dei panelli in provenienza dai paesi terzi	57
Regolamento n. 1637/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 628/86 che autorizza la Spagna ad aumentare temporaneamente i dazi d'importazione sui panelli di girasole di cui alla sottovoce 23.04 B della tariffa doganale comune	57
Regolamento n. 1638/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, recante modifica del regolamento n. 1515/86 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari delle isole Canarie	57
Regolamento n. 1639/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di melanzane originarie della Spagna (escluse le isole Canarie)	57
Regolamento n. 1640/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero	57
Regolamento n. 1641/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali	57
Regolamento n. 1642/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	57
Regolamento n. 1643/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che modifica il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali	57
Regolamento n. 1644/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la quarantunesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento n. 2236/85	57
Regolamento n. 1645/86 del Consiglio, del 27 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 1245/86 che sospende l'applicazione di una parte degli importi compensativi monetari applicabili nei settori delle carni suine e delle uova e dei volatili da cortile	57
Regolamento n. 1646/86 della Commissione, del 28 maggio 1986, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili al metanolo (alcole metilico) della sottovoce 29.04 A I della tariffa doganale comune originario di Bahrein beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento n. 3599/85 del Consiglio	57

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 1647/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, recante modifica del regolamento n. 241/86 che introduce restrizioni quantitative per l'importazione di taluni prodotti originari degli Stati Uniti d'America 57

Regolamento n. 1648/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per i merluzzi secchi e non salati (stoccafisso) della sottovoce ex 03.02 A I b) della tariffa doganale comune, originari della Norvegia 57

Regolamento n. 1649/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per taluni oli e grassi animali di origine marina della sottovoce ex 15.12 B della tariffa doganale comune, originari della Norvegia 57

Regolamento n. 1650/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, relativo alle restituzioni e ai prelievi applicabili all'esportazione di olio d'oliva 57

Regolamento n. 1651/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 1970/80 relativo alle norme generali di applicazione per le azioni intese a promuovere il consumo dell'olio d'oliva nella Comunità 57

Regolamento n. 1652/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 231/86 relativo al trasferimento in Italia di 300.000 tonnellate di frumento tenero detenuto dall'organismo d'intervento britannico, ai fini del loro impiego nell'alimentazione animale 57

Regolamento n. 1653/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, relativo all'apertura, per il 1986 ed in maniera autonoma, di una quota eccezionale di importazioni di carni bovine di qualità pregiata, fresche, refrigerate o congelate delle sottovoci 02.01 A II a) e 2.01 A II b) della tariffa doganale comune. 57

Regolamento n. 1654/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, che istituisce un'azione comune volta alla ricostituzione e alla riconversione degli oliveti danneggiati dal gelo nel 1985 in alcune regioni della Comunità 57

Regolamento n. 1655/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 57

Regolamento n. 1656/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 58

Regolamento n. 1657/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonchè i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva 58

Regolamento n. 1658/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. 58

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 1659/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, relativo ad una gara permanente per la determinazione di prelievi e/o di restituzioni all'esportazione di zucchero bianco 58

Regolamento n. 1660/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, relativo ad una gara permanente per la determinazione di restituzioni all'esportazione a seguito della vendita di zucchero bianco detenuto dall'organizzazione d'intervento tedesco 58

Regolamento n. 1661/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che fissa, per la campagna 1986/1987, i prezzi di riferimento dei limoni 58

Regolamento n. 1662/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che stabilisce misure transitorie in materia di trasferimenti di quote nel settore dello zucchero 58

Regolamento n. 1663/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, relativo alla fornitura di frumento tenero al Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) a titolo di aiuto alimentare 58

Regolamento n. 1664/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, relativo a varie forniture di cereali all'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi (UNHCR) a titolo di aiuto alimentare . 58

Regolamento n. 1665/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 2191/81 per quanto riguarda l'importo dell'aiuto per il burro 58

Regolamento n. 1666/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, recante seconda modifica del regolamento n. 1501/86 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari del Marocco 58

Regolamento n. 1667/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che istituisce una tassa di compensazione e che sospende il dazio doganale preferenziale all'importazione di pomodori originari della Turchia 58

Regolamento n. 1668/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 1304/86 per quanto concerne il periodo di sospensione di una parte degli importi compensativi monetari per il settore delle carni suine il settore dell'avicoltura . . 58

Regolamento n. 1669/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che rettifica gli importi compensativi monetari 58

Regolamento n. 1670/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio 58

Regolamento n. 1671/86 della Commissione, del 29 maggio 1986, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi 58

Regolamento n. 1672/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 58

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Regolamento n. 1673/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	58
Regolamento n. 1674/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso	58
Regolamento n. 1675/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso	58
Regolamento n. 1676/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per gli sciroppi e per taluni altri prodotti del settore dello zucchero	58
Regolamento n. 1677/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero esportati come tali	58
Regolamento n. 1678/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione di olio d'oliva	58
Regolamento n. 1679/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione per i semi oleosi	58
Regolamento n. 1680/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa l'importo dell'aiuto per i piselli, le fave, le favette e i lupini dolci impiegati nell'alimentazione degli animali	58
Regolamento n. 1681/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa l'importo dell'integrazione per il cotone	58
Regolamento n. 1682/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa l'importo dell'aiuto per i semi di soia	58
Regolamento n. 1683/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi	58
Regolamento n. 1684/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° giugno 1986, a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato	58
Regolamento n. 1685/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	58
Regolamento n. 1686/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	58
Regolamento n. 1687/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° giugno 1986, a taluni prodotti del settore dello zucchero esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato	58
Regolamento n. 1688/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa l'importo dell'aiuto complementare per i foraggi essiccati	58
Regolamento n. 1689/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali	58
Regolamento n. 1690/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso	58
Regolamento n. 1691/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali e delle farine, delle semole e dei semolini di frumento o di segala	58
Regolamento n. 1692/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto	58
Regolamento n. 1693/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione del riso e delle rotture di riso	58
Regolamento n. 1694/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che stabilisce le modalità di applicazione relative alla concessione di un premio per la nascita dei vitelli	58
Regolamento n. 1695/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che stabilisce le modalità di applicazione nel Regno Unito del premio alla macellazione di determinati bovini adulti da macello	58
Regolamento n. 1696/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa il prelievo ridotto applicabile all'importazione in Portogallo di taluni quantitativi di zucchero greggio destinati alle raffinerie portoghesi	58
Regolamento n. 1697/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 2819/79 che sottopone ad un regime di sorveglianza comunitaria le importazioni di taluni prodotti tessili originari di alcuni paesi terzi	58
Regolamento n. 1698/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 1573/86 relativo alla vendita a un prezzo fissato forfettariamente in anticipo di talune carni bovine disossate detenute dagli organismi d'intervento e destinate ad essere esportate	58
Regolamento n. 1699/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili all'acido ossalico, suoi sali e suoi esteri della sottovoce 29.15 A I della tariffa doganale comune originari del Brasile beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento n. 3599/85 del Consiglio	58
Regolamento n. 1700/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso	58
Regolamento n. 1701/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i prelievi applicabili all'importazione degli alimenti composti per gli animali	58

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 1702/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il malto 58

Regolamento n. 1703/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa gli importi da riscuotere sui prodotti del settore delle carni bovine che sono usciti dal territorio del Regno Unito nel corso della settimana dal 12 al 18 maggio 1986 58

Regolamento n. 1704/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore degli ortofrutticoli. 58

Regolamento n. 1705/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore della carne suina. 58

Regolamento n. 1706/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio 58

Regolamento n. 1707/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, relativo alle condizioni d'importazione di prodotti agricoli originari dei paesi terzi a seguito dell'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Cernobil. 58

Regolamento n. 1708/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per talune anguille della sottovoce ex 03.01 A II della tariffa doganale come (1° luglio 1986-30 giugno 1987) 58

Regolamento n. 1709/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, recante sospensione temporanea dei dazi autonomi della tariffa doganale comune per un certo numero di prodotti agricoli 58

Regolamento n. 1710/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per le ciliegie dolci a polpa chiara, conservate in alcole e destinate alla fabbricazione di prodotti a base di cioccolato, della sottovoce ex 20.06 B I e) 2 bb) della tariffa doganale comune 58

Regolamento n. 1711/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per il trattamento di taluni prodotti tessili in regime di traffico di perfezionamento passivo della Comunità 58

Regolamento n. 1712/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 59

Regolamento n. 1713/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 59

Regolamento n. 1714/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 143/86 che deroga al regolamento n. 3061/84 per quanto concerne i termini per la presentazione delle dichiarazioni di coltura relativa agli olivi per la campagna di commercializzazione 1985/1986 59

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 1715/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 1562/85, per quanto riguarda la concessione della compensazione finanziaria per i limoni. 59

Regolamento n. 1716/86 della Commissione del 2 giugno 1986, che fissa, per la campagna 1986/1987, il prezzo d'acquisto minimo dei limoni consegnati all'industria e l'importo della compensazione finanziaria concessa dopo la loro trasformazione 59

Regolamento n. 1717/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che stabilisce le date della campagna di commercializzazione 1986/1987 per le ciliegie sciroppate 59

Regolamento n. 1718/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che limita, per la campagna di commercializzazione 1986/1987 l'aiuto alla produzione per le ciliegie sciroppate. 59

Regolamento n. 1719/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che fissa, per la campagna di commercializzazione 1986/1987, il prezzo minimo da pagare ai produttori di ciliegie e l'importo dell'aiuto alla produzione per le ciliegie sciroppate. 59

Regolamento n. 1720/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 1575/86 relativo alla vendita, a prezzi fissati forfettariamente in anticipo, di talune carni bovine provenienti dalle scorte d'intervento e destinate alla trasformazione nella Comunità 59

Regolamento n. 1721/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 142/86 relativo alla vendita a un prezzo fissato forfettariamente in anticipo di talune carni bovine non disossate detenute dagli organismi d'intervento e destinate ad essere esportate 59

Regolamento n. 1722/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, relativo all'apertura di una gara per la vendita, ai fini di esportazione, dell'olio d'oliva detenuto dall'organismo d'intervento italiano. 59

Regolamento n. 1723/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che fissa l'importo supplementare per alcuni prodotti del settore delle carni suine 59

Regolamento n. 1724/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio 59

Regolamento n. 1725/86 della Commissione, del 2 giugno 1986, recante quinta modifica del regolamento n. 1795/85 che fissa le tasse di compensazione nel settore delle sementi 59

Regolamento n. 1726/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 38.000 capi di giovenche e vacche, diverse da quelle destinate alla macellazione, di alcune razze di montagna, della sottovoce ex 01.02 A II della tariffa doganale comune 59

Regolamento n. 1727/86 del Consiglio, del 26 maggio 1986, relativo all'apertura, alla ripartizione e alle

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

modalità di gestione del contingente tariffario comunitario di 5.000 capi di tori, vacche e giovenche, diversi da quelli destinati alla macellazione, di alcune razze alpine, della sottovoce ex 01.02 A II della tariffa doganale comune 59

Regolamento n. 1728/86 della Commissione, del 3 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 59

Regolamento n. 1729/86 della Commissione, del 3 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 59

Regolamento n. 1730/86 della Commissione, del 3 giugno 1986, relativo a modalità di finanziamento degli interventi da parte del FEAOG, sezione garanzia, che modifica il regolamento n. 467/77. 59

Regolamento n. 1731/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che fissa, per la Gran Bretagna, l'entità del premio variabile alla macellazione degli ovini e gli importi da riscuotere all'uscita di determinati prodotti dal territorio della regione 5 59

Regolamento n. 1732/86 della Commissione, del 3 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio 59

Regolamento n. 1733/86 della Commissione, del 3 giugno 1986, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero 59

Regolamento n. 1734/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 59

Regolamento n. 1735/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 59

Regolamento n. 1736/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso. 59

Regolamento n. 1737/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso 59

Regolamento n. 1738/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio, come tali. 59

Regolamento n. 1739/86 della Commissione, del 3 giugno 1986, relativo alla fornitura di farina di frumento tenero alla Repubblica della Bolivia a titolo di aiuto alimentare 59

Regolamento n. 1740/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che istituisce una tassa di composizione all'importazione di albicocche originarie della Spagna (eccetto le isole Canarie). 59

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 1741/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 3143/85 della Commissione relativo allo smaltimento a prezzo ridotto di burro d'intervento destinato al consumo diretto sotto forma di burro concentrato 59

Regolamento n. 1742/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, recante modifica del regolamento n. 756/70 relativo alla concessione di aiuti per il latte scremato trasformato per la fabbricazione di caseina e di caseinati 59

Regolamento n. 1743/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili agli ossidi e idrossidi di cromo della voce 28.21 della tariffa doganale comune, originari della Cina beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento n. 3599/85 del Consiglio . . . 59

Regolamento n. 1744/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio 59

Regolamento n. 1745/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la quarantaduesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento n. 2236/85 59

Regolamento n. 1746/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la prima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente di cui al regolamento n. 1659/86 59

Regolamento n. 1747/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 59

Regolamento n. 1748/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 59

Regolamento n. 1749/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonchè i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva . . . 59

Regolamento n. 1750/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, recante apertura di contingenti supplementari per le importazioni nella Comunità di taluni prodotti tessili originari della Iugoslavia partecipanti alle fiere commerciali di Berlino del 1986 59

Regolamento n. 1751/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, recante apertura di contingenti supplementari per le importazioni nella Comunità di taluni prodotti tessili originari di taluni paesi terzi partecipanti alle fiere commerciali di Berlino del 1986 . . . 59

Regolamento n. 1752/86 della Commissione, del 4 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 330/86 recante ripartizione dei contingenti di importazione fissati per taluni prodotti originari degli Stati Uniti d'America. 59

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Regolamento n. 1753/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che fissa i quantitativi di carni suine da mettere in vendita mediante gara ed a prezzo fissato nel mese di giugno 1986 in conformità dell'articolo 2-bis del regolamento n. 2858/85 e che pubblica i risultati della gara del 27 maggio 1986	59
Regolamento n. 1754/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, relativo alla vendita sul mercato della Comunità, nei mesi di luglio ed agosto 1986, delle scorte d'intervento del frumento tenero e della segala	59
Regolamento n. 1755/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che sopprime la tassa di compensazione e ripristina il dazio doganale preferenziale all'importazione di pomodori originari della Turchia	59
Regolamento n. 1756/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari delle isole Canarie	59
Regolamento n. 1757/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, recante sospensione della fissazione anticipata della restituzione all'esportazione per gli alimenti composti a base di cereali per gli animali	59
Regolamento n. 1758/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	59
Regolamento n. 1759/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali e delle farine, delle semole e dei semolini di frumento o di segala	59
Regolamento n. 1760/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che fissa i tassi delle restituzioni appicabili, a decorrere dal 6 giugno 1986, a taluni prodotti dei settori dei cereali e del riso esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato	59
Regolamento n. 1761/86 della Cmmissione, del 5 giugno 1986, che rettifica gli importi compensativi monetari	59
Regolamento n. 1762/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che stabilisce le modalità d'applicazione del regolamento n. 1707/86 del Consiglio relativo alle condizioni d'importazione di prodotti agricoli originari dei paesi terzi a seguito dell'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Cernobil	59
Regolamento n. 1763/86 della Commissione, del 5 giugno 1986, che modifica gli importi compensativi monetari	59
Regolamento n. 1764/86 della Commissione, del 27 maggio 1986, relativo ai requisiti qualitativi minimi che i prodotti a base di pomodori devono presentare per beneficiare dell'aiuto alla produzione	59
Regolamento n. 1765/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine alle semole e ai semolini di frumento o di segala	60
Regolamento n. 1766/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	60
Regolamento n. 1767/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, relativo alla fornitura di farina di frumento tenero alla Repubblica araba della Siria a titolo di aiuto alimentare	60
Regolamento n. 1768/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, che stabilisce talune disposizioni conservative per quanto concerne il rilascio dei titoli «MCS» per certi prodotti della floricoltura	60
Regolamento n. 1769/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, recante deroga al regolamento n. 2819/79 per quanto riguarda alcuni prodotti tessili (categorie 4, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 20, 39 e 83) originari della Turchia	60
Regolamento n. 1770/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, recante abrogazione del regolamento n. 2662/85 che subordina le importazioni di taluni prodotti tessili originari della Turchia a restrizioni quantitative	60
Regolamento n. 1771/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, relativo alla sospensione della pesca della sogliola da parte delle navi battenti bandiera del Belgio	60
Regolamento n. 1772/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, che fissa gli importi da riscuotere sui prodotti del settore delle carni bovine che sono usciti dal territorio del Regno Unito nel corso della settimana dal 19 al 25 maggio 1986	60
Regolamento n. 1773/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, recante terza modifica del regolamento n. 1501/86 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari del Marocco	60
Regolamento n. 1774/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di cetrioli originari della Polonia	60
Regolamento n. 1775/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi	60
Regolamento n. 1776/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione degli alimenti composti a base di cereali per gli animali	60
Regolamento n. 1777/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso	60
Regolamento n. 1778/86 della Commissione, del 6 giugno 1986, relativo alla riduzione dei quantitativi di vini da tavola che figurano nei contratti e nelle dichiarazioni approvati a titolo della distillazione aperta dal regolamento n. 856/86 Pubblicato nel n. L 153 del 7 giugno 1986	60
Regolamento n. 1779/86 della Commissione, del 9 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	60
Regolamento n. 1780/86 della Commissione, del 9 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	60

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Regolamento n. 1781/86 della Commissione, del 9 giugno 1986, che stabilisce talune modalità di applicazione per l'autorizzazione del taglio di certi vini rossi di taluni Stati membri con vini rossi spagnoli	60
Regolamento n. 1782/86 della Commissione, del 9 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 765/86 relativo alle modalità di vendita del burro delle scorte d'intervento, per l'esportazione verso determinate destinazioni	60
Regolamento n. 1783/86 della Commissione, del 9 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	60
Regolamento n. 1784/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	60
Regolamento n. 1785/86 della Commissione, del 9 giugno 1986, che modifica i limiti fissati all'importazione di alcuni prodotti tessili originari del Perù	60
Regolamento n. 1786/86 della Commissione, del 9 giugno 1986, che modifica i limiti quantitativi fissati all'importazione di alcuni prodotti tessili (categorie 1 e 2), originari del Perù	60
Regolamento n. 1787/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.	60
Regolamento n. 1788/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, relativo alla fornitura di una partita di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare	60
Regolamento n. 1789/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 95/86 e che porta a 73.000 t il quantitativo globale oggetto della gara permanente per l'esportazione di orzo detenuto dall'organismo d'intervento belga.	60
Regolamento n. 1790/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, che deroga al regolamento n. 2042/75 per quanto concerne la durata di validità dei titoli d'esportazione per gli alimenti composti per gli animali a base di cereali	60
Regolamento n. 1791/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 1726/70 per quanto concerne l'anticipo dell'importo del premio per il tabacco in foglia coltivato in Grecia . . .	60
Regolamento n. 1792/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione dei pomodori originari della Polonia.	60
Regolamento n. 1793/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, relativo alla sospensione della pesca dello sgombro da parte delle navi battenti bandiera dei Paesi Bassi	60
Regolamento n. 1794/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, che modifica il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali	60
Regolamento n. 1795/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	60
Regolamento n. 1796/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero	60
Regolamento n. 1797/86 del Consiglio, del 9 giugno 1986, relativo alla soppressione di alcune tasse postali di presentazione i dogana	60
Regolamento n. 1798/86 del Consiglio, del 9 giugno 1986, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario di talune qualità di magnesio della sottovoce ex 77.01 A della tariffa doganale comune	60
Regolamento n. 1799/86 del Consiglio, del 9 giugno 1986, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per i ferrofosfori della sottovoce ex 28.55 A della tariffa doganale comune.	60
Regolamento n. 1800/86 del Consiglio, del 9 giugno 1986, relativo all'aumento dei volumi dei contingenti tariffari comunitari aperti per il 1986 per talune qualità di ferro-cromo della sottovoce ex 73.02 E I della tariffa doganale comune	60
Regolamento n. 1801/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	60
Regolamento n. 1802/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	60
Regolamento n. 1803/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso	60
Regolamento n. 1804/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso	60
Regolamento n. 1805/86 della Commissione, del 10 giugno 1986, che fissa i valori unitari per la determinazione del valore in dogana di talune merci deperibili.	60
Regolamento n. 1806/86 della Commissione, del 9 giugno 1986, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.	60
Regolamento n. 1807/86 della Commissione, del 9 giugno 1986, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare	60
Regolamento n. 1808/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che modifica i regolamenti nn. 2923/85, 2924/85, 2946/85, 2964/85, 3142/85, 3178/85, 3217/85, 3228/85, 3301/85, 95/86, 1001/86 e 1435/86 relativi all'apertura di gare permanenti per le esportazioni di cereali detenuti dagli organismi d'intervento	60
Regolamento n. 1809/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 1231/86 che stabilisce misure eccezionali di sostegno del mercato nel settore delle carni suine nei Paesi Bassi.	60

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Regolamento n. 1810/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 1380/86 per quanto concerne i prodotti del settore delle carni bovine che possono formare oggetto di acquisti all'intervento in taluni Stati membri	60
Regolamento n. 1811/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 1057/86 per quanto riguarda gli importi compensativi monetari applicabili a taluni prodotti d'intervento del settore delle carni bovine destinati all'esportazione	60
Regolamento n. 1812/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, relativo alla vendita nel quadro di una procedura di gara di alcune carni bovine detenute da organismi d'intervento e destinate all'esportazione	60
Regolamento n. 1813/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari dell'Albania	60
Regolamento n. 1814/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, recante modifica del regolamento n. 1740/86 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di albicocche originarie della Spagna (eccetto le isole Canarie)	60
Regolamento n. 1815/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che modifica il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali	60
Regolamento n. 1816/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la quarantatreesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento n. 2236/85	60
Regolamento n. 1817/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la seconda gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente di cui al regolamento n. 1659/86	60
Regolamento n. 1818/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che fissa, per la Gran Bretagna, l'entità del premio variabile alla macellazione degli ovini e gli importi da riscuotere all'uscita di determinati prodotti dal territorio della regione 5	60
Regolamento n. 1819/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio	60
Regolamento n. 1820/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso Pubblicato nel n. L 157 del 12 giugno 1986	60
Regolamento n. 1821/86 della Commissione, dell'11 giugno 1986, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali Pubblicato nel n. L 157 del 12 giugno 1986	60
Regolamento n. 1822/86 della Commissione, del 30 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 1061/69 per quanto concerne i metodi di analisi per la determinazione dell'amido nei concentrati di proteine di soia, nonchè nelle merci che ne contengono	60
Regolamento n. 1823/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala	60
Regolamento n. 1824/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto	60
Regolamento n. 1825/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonchè i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva	64
Regolamento n. 1826/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, relativo alla fornitura di farina di frumento tenero al Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) a titolo di aiuto alimentare	64
Regolamento n. 1827/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, relativo alla fornitura di fiocchi d'avena alle organizzazioni non governative (ONG) a titolo di aiuto alimentare	64
Regolamento n. 1828/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili all'acido acetico della sottovoce 29.14 A II a), della tariffa doganale comune, originari del Messico beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento n. 3599/85 del Consiglio	64
Regolamento n. 1829/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che fissa l'importo supplementare per alcuni prodotti del settore delle carni suine	64
Regolamento n. 1830/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari	64
Regolamento n. 1831/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari	64
Regolamento n. 1832/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali e delle farine, delle semole e dei semolini di frumento o di segala	64
Regolamento n. 1833/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi	64
Regolamento n. 1834/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che fissa gli importi da riscuotere sui prodotti del settore delle carni bovine che sono usciti dal territorio del Regno Unito nel corso della settimana dal 26 maggio al 1° giugno 1986	64
Regolamento n. 1835/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso	64
Regolamento n. 1836/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 685/69 per quanto concerne la data della presa in consegna del burro acquistato all'intervento	64

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 1837/86 della Commissione, del 12 giugno 1986, che modifica gli importi compensativi monetari 64

Regolamento n. 1838/86 del Consiglio, del 12 giugno 1986, che modifica l'allegato IV del regolamento n. 426/86 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli 64

Regolamento n. 1839/86 del Consiglio, del 12 giugno 1986, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contigente tariffario comunitario per le aringhe della sottovoce 03.01 B I a) 2 della tariffa doganale comune 64

Regolamento n. 1840/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 64

Regolamento n. 1841/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto 64

Regolamento n. 1842/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 1739/86 relativo alla fornitura di farina di frumento tenero alla Repubblica della Bolivia a titolo di aiuto alimentare 64

Regolamento n. 1843/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare 64

Regolamento n. 1844/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 225/67/CEE relativo alle modalità di determinazione del prezzo del mercato mondiale per i semi oleosi 64

Regolamento n. 1845/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari del Marocco 64

Regolamento n. 1846/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che modifica il regolamento n. 1303/83, che stabilisce modalità particolari di applicazione del regime dei titoli d'importazione e di fissazione anticipata nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli 64

Regolamento n. 1847/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che fissa l'importo dell'aiuto per i semi di soia 64

Regolamento n. 1848/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che fissa l'importo dell'aiuto per i piselli, le fave, le favette e i lupini dolci impiegati nell'alimentazione degli animali 64

Regolamento n. 1849/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pesche, comprese le pesche noci, originarie della Spagna (eccetto le isole Canarie) 64

Numero della Gazzetta

Regolamento n. 1850/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio 64

Regolamento n. 1851/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero 64

Regolamento n. 1852/86 della Commissione, del 13 giugno 1986, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso 64

Regolamento n. 1853/86 del Consiglio, del 12 giugno 1986, relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione di un contigente tariffario comunitario per i vini di Malaga, della sottovoce ex 22.05 C della tariffa doganale comune, originari della Spagna (1986/1987) 64

Regolamento n. 1854/86 del Consiglio, del 12 giugno 1986, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di contigenti tariffari comunitari per i vini di Xeres, della sottovoce ex 22.05 C della tariffa doganale comune, originari della Spagna (1986/1987) . . 64

Regolamento n. 1855/86 del Consiglio, del 12 giugno 1986, relativo all'apertura, alla ripartizione e alle modalità di gestione di un contigente tariffario comunitario per i vini di Jumilla, Priorato, Rioja e Valdepenas, della sottovoce ex 22.05 C della tariffa doganale comune, originari della Spagna (1986/1987) 64

Regolamento n. 1856/86 della Commissione, del 16 giugno 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 64

DIRETTIVE

86/174/CEE: Direttiva della Commissione, del 9 aprile 1986, che fissa il metodo di calcolo del valore energetico degli alimenti composti destinati al pollame . . 57

86/179/CEE: Settima direttiva della Commissione, del 28 febbraio 1986 che adegua al progresso tecnico gli allegati II, III, IV e V della direttiva 76/768/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative ai prodotti cosmetici 57

86/188/CEE: Direttiva del Consiglio, del 12 maggio 1986, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro 57

86/17/CEE: Direttiva del Consiglio, del 27 gennaio 1986, che modifica, a seguito dell'adesione del Portogallo, la direttiva 85/384/CEE concernente il reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli del settore dell'architettura e comportante misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi 58

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

86/29/CEE: Seconda direttiva della Commissione, del 5 febbraio 1986, recante modifica della direttiva 85/429/CEE della Commissione che modifica gli allegati della direttiva 70/524/CEE del Consiglio relativa agli additivi nell'alimentazione degli animali . . 58

86/197/CEE: Direttiva del Consiglio, del 26 maggio 1986, che modifica la direttiva 79/112/CEE relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale, nonchè la relativa pubblicità 58

86/199/CEE: Ottava direttiva della Commissione, del 26 marzo 1986, che adegua al progresso tecnico gli allegati II, IV e VI della direttiva 76/768/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti cosmetici 60

86/214/CEE: Direttiva del Consiglio, del 26 maggio 1986, che modifica la direttiva 79/117/CEE relativa al divieto di immettere in commercio e impiegare prodotti fitosanitari contenenti determinate sostanze attive 60

86/215/CEE: Direttiva del Consiglio, del 26 maggio 1986, che modifica la direttiva 66/403/CEE relativa alla commercializzazione dei tuberi-seme di patate . 60

86/216/CEE: Direttiva del Consiglio, del 26 maggio 1986, che modifica, a seguito dell'adesione del Portogallo, la direttiva 83/416/CEE relativa all'autorizzazione di servizi aerei regolari interregionali per il trasporto di passeggeri, posta e merci tra Stati membri 60

86/217/CEE: Direttiva del Consiglio, del 26 maggio 1986, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai manometri per pneumatici degli autoveicoli 60

DECISIONI CECA

86/184/CECA: Decisione della Commissione, del 2 aprile 1986, che fissa il livello delle consegne di prodotti siderurgici CECA di origine spagnola sul resto del mercato comune, ad eccezione del Portogallo. . 57

86/185/CECA: Decisione della Commissione, del 2 aprile 1986, che fissa il livello delle consegne di prodotti siderurgici CECA di origine portoghese sul resto del mercato comune ad eccezione della Spagna 57

1566/86/CECA: Decisione della Commissione, del 24 febbraio 1986, relativa alle statistiche del ferro e dell'acciaio 57

1618/86/CECA: Decisione della Commissione, del 26 maggio 1986, che fissa i tassi di riduzione per il terzo trimestre 1986 nell'ambito della decisione n. 3485/85/CECA che proroga il sistema di sorveglianza e la disciplina di quote di produzione di prodotti per le imprese dell'industria siderurgica 57

86/30/CECA: Decisione della Commissione, del 5 febbraio 1986, che autorizza la costituzione dello «Stahlcenter Rochling-Possehl GmbH e Co. KG» di Mannheim da parte delle società Rochling-Eisenhandel KG di Ludwigshafen e Possehl Eisen - und Stahl GmbH di Mannheim, nonchè la stipulazione, in tale contesto, di un accordo che comporta restrizioni per la concorrenza 58

86/24/CECA: Decisione della Commissione, del 27 gennaio 1986, che autorizza gli aiuti della Repubblica federale di Germania ad imprese dell'industria carboniera per l'anno 1985. 61

86/24/CECA: Decisione della Commissione, del 27 gennaio 1986, che autorizza gli aiuti della Repubblica francese ad imprese dell'industria carboniera per l'anno 1985 61

86/24/CECA: Decisione della Commissione, del 27 gennaio 1986, che autorizza gli aiuti del Regno del Belgio ad imprese dell'industria carboniera per l'anno 1985 61

86/24/CECA: Decisione della Commissione, del 27 gennaio 1986, che autorizza gli aiuti supplementari del Regno Unito ad imprese dell'industria carboniera per l'anno 1984/1985 61

511/86/CECA: Decisione della Commissione, del 24 febbraio 1986, relativa ai dazi di basi di cui tener conto nella Comunità a dieci per calcolare le riduzioni successive previste nell'atto di adesione della Spagna e del Portogallo 61

RETTIFICHE

Rettifica del regolamento n. 854/86 della Commissione, del 24 marzo 1986, recante modalità di applicazione per la distillazione obbligatoria di cui all'articolo 41 del regolamento n. 337/79 del Consiglio . . 56

Rettifica del regolamento n. 899/86 della Commissione, del 26 marzo 1986, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° aprile 1986, a taluni prodotti del settore dello zucchero esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato 56

Rettifica del regolamento n. 903/86 della Commissione, del 26 marzo 1986, relativo alla fissazione dei prelievi applicabili a taluni prodotti importati in provenienza dagli stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (stati ACP) e dai paesi e territori d'oltremare (PTOM) 57

Rettifica al regolamento n. 909/86 della Commissione, del 26 marzo 1986, che fissa l'importo dell'aiuto complementare per i foraggi essiccati 57

Rettifica del regolamento n. 940/86 della Commissione, del 1° aprile 1986, che modifica taluni prezzi di vendita delle carni bovine messe in vendita dagli organismi d'intervento a titolo del regolamento n. 2374/79 57

Rettifica al regolamento n. 948/86 della Commissione, del 2 aprile 1986, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala 57

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Rettifica del regolamento n. 1052/86 della Commissione del 10 aprile 1986, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali e delle farine, delle semole e dei semolini di frumento o di segala 57

Rettifica al regolamento n. 1057/86 della Commissione del 9 aprile 1986, che fissa gli importi compensativi monetari applicabili nel settore agricolo nonchè taluni coefficienti e tassi necessari per la loro applicazione 57

Rettifica del regolamento n. 3553/85 del Consiglio, del 12 dicembre 1985, recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di contingenti tariffari comunitari per taluni prodotti della pesca, salati delle sottovoci ex 03.02 A I b) e ex 03.02 A II a) della tariffa doganale comune(1986) 58

Rettifica del regolamento n. 3577/85 del Consiglio, del 26 novembre 1985, recante sospensione temporanea dei dazi autonomi della tariffa doganale comune per un certo numero di prodotti industriali 58

Rettifica del regolamento n. 3577/85 del Consiglio, del 26 novembre 1985, recante sospensione temporanea dei dazi autonomi della tariffa doganale comune per un certo numero di prodotti industriali 58

Rettifica del regolamento n. 3714/85 della Commissione del 19 dicembre 1985, riguardante gli allegati III e VII del regolamento (CEE) n. 2072/84 del Consiglio relativo al regime comune da applicare alle importazioni di alcuni prodotti tessili originari della Repubblica popolare cinese 58

Rettifica del regolamento (Euratom, CECA) n. 123/86 del Consiglio, del 20 gennaio 1986, che modifica il regolamento (CECA, CEE, Euratom) n. 1826/69 che stabilisce la forma dei lasciapassare rilasciati ai membri e agli agenti delle istituzioni. 58

Rettifica del regolamento n. 2019/85 della Commissione, del 17 luglio 1985, che fissa le rese di olive e di olio per la campagna 1984/1985 58

Rettifica del regolamento n. 940/86 della Commissione, del 1° aprile 1986, che modifica taluni prezzi di vendita delle carni bovine messe in vendita dagli organismi d'intervento a titolo del regolamento n. 2374/79 58

Rettifica del regolamento n. 1215/86 della Commissione, del 25 aprile 1986, che modifica gli importi compensativi monetari 58

Rettifica del regolamento n. 1304/86 della Commissione, del 30 aprile 1986, che modifica gli importi compensativi monetari negativi, sospendendone una parte per il settore delle carni suine e il settore dell'avicoltura 58

Rettifica del regolamento n. 3599/85 del Consiglio, del 17 dicembre 1985, recante applicazione di preferenze tariffarie generalizzate per l'anno 1986, a taluni prodotti industriali originari di paesi in via di sviluppo 58

Rettifica del regolamento n. 359/86 del Consiglio, del 17 febbraio 1986, che modifica in seguito all'adesione della Spagna, i regolamenti n. 1520/85, n. 1521/85 e n. 1522/85 recanti apertura, ripartizione e modalità di gestione di contingenti comunitari per alcuni vini della sottovoce ex 22.05 C della tariffa doganale comune, originari della Spagna (1985/1986) 59

Rettifica della direttiva 86/102/CEE del Consiglio, del 24 marzo 1986, recante quarta modifica della direttiva 74/329/CEE relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti gli emulsionanti, gli stabilizzanti, gli addensanti ed i gelificanti che possono essere impiegati nei prodotti alimentari 59

Rettifica del regolamento n. 1307/86 della Commissione, del 29 aprile 1986, relativo alla fornitura di riso lavorato a grani tondi alla Repubblica del Gana a titolo di aiuto alimentare. 59

Rettifica del regolamento n. 1191/86 della Commissione, del 23 aprile 1986, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi 59

Rettifica del regolamento n. 1282/86 della Commissione, del 30 aprile 1986, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi 59

Rettifica del regolamento n. 1362/86 della Commissione, del 6 maggio 1986, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi 59

Rettifica del regolamento n. 1333/86 del Consiglio, del 6 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 1678/85 che fissa i tassi di conversione da applicare nel settore agricolo 59

Rettifica del regolamento n. 1153/86 della Commissione, del 18 aprile 1986, relativo alla prosecuzione delle azioni concernenti il miglioramento della qualità del latte nella Comunità previste dal regolamento n. 1271/78 60

Rettifica del regolamento n. 1533/86 della Commissione, del 21 maggio 1986, che modifica il regolamento n. 1031/78 recante modalità d'applicazione relativo alle importazioni di riso nella Riunione 60

Rettifica del regolamento n. 1417/86 della Commissione, del 12 maggio 1986, che rettifica i regolamenti nn. 3535/85, 3576/85, 3598/85 e 13/86, relativi agli importi compensativi monetari G.U. n. L 122 del 12 maggio 1986 60

Rettifica del regolamento n. 1450/86 della Commissione, del 13 maggio 1986, che fissa, per la campagna di commercializzazione 1986/1987, i prezzi applicabili nel settore del riso 60

Rettifica del regolamento n. 3600/85 del Consiglio, del 17 dicembre 1985, recante applicazione di preferenze tariffarie generalizzate, per l'anno 1986, ai prodotti tessili originari di paesi in via di sviluppo 60

Rettifica del regolamento n. 1489/86 della Commissione, del 15 maggio 1986, che deroga, a titolo temporaneo, a talune disposizioni dei regolamenti n. 2213/76 relativo alla vendita di latte scremato in polvere d'ammasso pubblico e n. 2315/76 relativo alla vendita di burro d'ammasso pubblico 60

Digitized by Google

5.

INDICE DEI FASCICOLI RISERVATI ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Digitized by Google

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

ATTI DI PROMOVIMENTO DEI GIUDIZI DELLA CORTE

Ricorsi

1986

Ricorso n. 23 depositato in cancelleria il 13 agosto 1986 (provincia autonoma di Bolzano) 46

Ricorso n. 24 depositato in cancelleria il 20 agosto 1986 (provincia autonoma di Trento) 46

Ricorso n. 25 depositato in cancelleria il 26 agosto 1986 (Presidente del Consiglio dei Ministri) 46

Ordinanze

Reg. ord. n. 402/1986 - Pretore di Bologna - 25 febbraio 1986 43

Reg. ord. n. 405/1986 - Commiss. tribut. primo grado Voghera - 27 febbraio 1986 43

Reg. ord. n. 406/1986 - Commiss. tribut. primo grado Macerata - 22 gennaio 1986 43

Reg. ord. n. 408/1986 - Commissione tribut. primo grado Busto Arsizio - 12 febbraio 1986 44

Reg. ord. n. 410/1986 - Commiss. tribut. primo grado Voghera - 20 marzo 1986. 43

Reg. ord. n. 411/1986 - Corte di Cassazione - 14 febbraio 1986. 44

Reg. ord. n. 414/1986 - Tribunale di Genova - 4 febbraio 1986. 43

Reg. ord. n. 415/1986 - Pretore di Ancona - 27 febbraio 1986 43

Reg. ord. n. 417/1986 - T.A.R. del Lazio sez. Latina - 26 ottobre 1984 45

Reg. ord. n. 424/1986 - Consiglio di Stato, sez. quarta giurisd. - 26 novembre 1985 43

Reg. ord. n. 425/1986 - Corte di cassazione, sez. lavoro - 11 luglio 1985. 43

Reg. ord. n. 426/1986 - Pretore di Oristano - 21 febbraio 1986 43

Reg. ord. n. 427/1986 - Tribunale di Agrigento - 7 febbraio 1986 43

Reg. ord. n. 429/1986 - T.A.R. per la Lombardia, sede di Milano - 9 maggio 1986 45

Reg. ord. n. 430/1986 - T.A.R. per la Lombardia sede di Milano - 10 gennaio 1986 45

Reg. ord. n. 432/1986 - Corte di cassazione - 1° luglio 1985 46

Reg. ord. n. 433/1986 - Pretore di Bagnara Calabra - 17 aprile 1986 44

Reg. ord. n. 435/1986 - Tribunale di Genova - 19 febbraio 1986 44

Numero della Gazzetta

Reg. ord. n. 436/1986 - T.A.R. per Emilia-Romagna sez. Parma - 13 gennaio 1986 44

Reg. ord. n. 442/1986 - T.A.R. per la Sicilia, sez. di Catania - 16 dicembre 1985 45

Reg. ord. n. 444/1986 - Tribunale di Genova - 9 aprile 1986. 44

Reg. ord. n. 447/1986 - Corte d'appello di Perugia - 4 aprile 1986 46

Reg. ord. n. 448/1986 - Pretore di Teano - 21 febbraio 1985. 44

Reg. ord. n. 449/1986 - Pretore di Teano - 9 aprile 1986 44

Reg. ord. n. 451/1986 - Commissione tribut. primo grado Monza - 10 dicembre 1985 45

Reg. ord. n. 452/1986 - Commiss. tribut. primo grado do Monza - 10 dicembre 1985 46

Reg. ord. n. 453/1986 - Pretore di Macerata - 22 aprile 1986. 45

Reg. ord. n. 456/1986 - Commiss. tribut. primo grado Verona- 17 febbraio 1986 45

Reg. ord. n. 457/1986 - Commiss. tribut. primo grado Verona- 17 febbraio 1986 45

Reg. ord. n. 458/1986 - Commiss. tribut. primo grado di Verona - 17 febbraio 1986. 46

Reg. ord. n. 459/1986 - Commissione tribut. primo grado Verona - 17 febbraio 1986 45

Reg. ord. n. 460/1986 - Commiss. tribut. primo grado di Verona - 17 febbraio 1986. 46

Reg. ord. n. 468/1986 - Tribunale di Monza - 12 aprile 1986. 46

Reg. ord. n. 508/1986 - Pretore di Mineo - 7 marzo 1986 43

Reg. ord. n. 509/1986 - Corte di cassazione - 19 aprile 1986. 43

Reg. ord. n. 513/1986 - Pretore di Brescia - 26 marzo 1986. 46

Reg. ord. n. 516/1986 - Commiss. tribut. secondo grado Bergamo - 21 febbraio 1986 43

Reg. ord. n. 517/1986 - Pretore di Alessandria - 14 novembre 1985 43

Reg. ord. n. 521/1986 - Tribunale di Torino - 26 novembre 1985. 43

INDICE CRONOLOGICO DELLE DISPOSIZIONI SOTTOPOSTE ALL'ESAME DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Leggi e decreti statali

Codice di procedura penale

art. 202, secondo comma in rif. art. 24 Cost
— Corte cassazione, sezioni unite penali, 19 aprile 1986 (Reg. ord. n. 509/1986). 43

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

art. 435, ultimo comma, in rif. artt. 3, 24 e 25 Cost.
— tribunale Genova 9 aprile 1986 (Reg. ord. n.444/1986) 44

R.D.L. 12 agosto 1937, n. 1757 *(Revoca del divieto di inquadramento sindacale delle Casse di risparmio e degli Enti equiparati)*

art. 2, in rif. artt. 3, 36 e 39 Cost.
— Corte cassazione, sezione lavoro, 1° luglio 1985 (Reg. ord. n. 432/1986). 46

R.D. 16 marzo 1942, n. 267 *(Disciplina del fallimento del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa)*

art. 98, in rif. artt. 3 e 24 Cost.
— tribunale Monza 12 aprile 1986 (Reg. ord.numero 468/1986) 46

L. 30 aprile 1962, n. 283 *(Modifiche degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande)*

art. 1 in rif. artt. 3 e 24 Cost.
— tribunale Agrigento 7 febbraio 1986 (Reg. ord.n. 427/1986) 43

D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 *(Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)*

art. 209, in rif. art. 3 Cost.
— pretore Macerata 22 aprile 1986 (Reg. ord. n.453/1986).. 45

art. 249, in rif. art. 3 Cost.
— pretore Macerata 22 aprile 1986 (Reg. ord. n.453/1986).. 45

L. 22 luglio 1966, n. 613 *(Estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli esercenti attività commerciali ed ai loro familiari coadiutori e coordinamento degli ordinamenti pensionistici per i lavoratori autonomi)*

art. 19, secondo comma in rif. artt. 3 e 38 Cost.
— Corte cassazione, sezione lavoro, 11 luglio 1986 (Reg. ord. n. 425/1986). 43

L. 7 ottobre 1969, n. 742 *(Sospensione dei termini processuali nel periodo feriale)*

art. 1, in rif. art. 3 Cost.
— Corte cassazione 14 febbraio 1986 (Reg. ord.n. 411/1986) 44

Numero della Gazzetta

L. 20 maggio 1970, n. 365 *(Riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo)*

art. 11 in rif. artt. 3, 36 e 97 Cost.
— Consiglio Stato, sezione quarta giurisdizionale, 26 novembre 1985 (Reg. ordinanze n. 424/1986) 43

D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 *(Disciplina dell'imposta di registro)*

art. 4 lett. e), tariffa all. A in rif. artt. 11 e 76 Cost.
— commissione tributaria primo grado Macerata 22 gennaio 1986 (Reg. ordinanze n. 406/1986) . 43

art. 4, lett.e), tariffa all. A, in rif. art. 76 Cost.
— commissione tributaria primo grado Busto Arsizio del 12 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 408/1986) 44

art. 4, lett. e), in rif. artt. 11 e 76 Cost.
— commissione tributaria primo grado Verona 17 febbraio 1986 (Reg. ordinanze n. 456/1986). . . 45

art. 4, lett. e), in rif. artt. 11 e 76 Cost.
— commissione tributaria primo grado Verona 17 febbraio 1986 (Reg. ordinanze n. 457/1986). . . 45

art. 4, lett. e), tariffa allegata al d.P.R., in rif. artt. 11 e 76 Cost.
— commissione tributaria primo grado Verona 17 febbraio 1986 (Reg. ord. numero 458/1986). . . 46

art. 4, lett. e), in rif. artt. 11 e 76 Cost.
— commissione tributaria primo grado Verona 17 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 459/1986). 45

art. 4, lett. e), tariffa allegata al d.P.R., in rif. artt. 11 e 76 Cost.
— commissione tributaria primo grado Verona 17 febbraio 1986 (Reg. ord. numero 460/1986). . . 46

D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648 *(Riordinamento dei fondi di previdenza e armonizzazione delle tabelle dei tributi speciali)*

art. 10, in rif. artt. 76 e 77 Cost.
— tribunale Genova - sezione lavoro, 19 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 435/1986). 44

D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 *(Istituzione e disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche)*

art. 24 in rif. artt. 3 e 53 Cost.
— commissione tributaria primo grado Voghera 20 marzo 1986 (Reg. ordinanze n. 410/1986). . . . 43

art. 30 in rif. artt. 3 e 53 Cost.
— commissione tributaria primo grado Voghera 20 marzo 1986 (Reg. ordinanze n. 410/1986). . . . 43

D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 *(Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi)*

art. 47 in rif. art. 3 e 77 Cost.
— commissione tributaria secondo grado Bergamo del 21 febbraio 1986 (Reg. ordinanze n. 516/1986) 43

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

L. 22 dicembre 1975, n. 685 *(Disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza)*

art. 81, primo comma, in rif. art. 10 Cost.
— corte d'appello Perugia 4 aprile 1986 (Reg.ord. n. 447/1986) 46

L. 5 maggio 1976, n. 187 *(Riordinamento di indennità di altri provvedimenti per le Forze armate)*

art. 4 in rif. artt. 3, 36 e 97 Cost.
— Consiglio Stato, sezione quarta giurisdizionale, 26 novembre 1985 (Reg. ordinanze n. 424/1986) 43

L. 13 aprile 1977, n. 114 *(Modificazioni alla disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche)*

art. 17, ultimo comma in rif. artt. 3 e 53 Cost.
— commissione tributaria primo grado Voghera 27 febbraio 1986 (Reg. ordinanze n. 405/1986). . . 43

L. 23 dicembre 1978, n. 833 *(Istituzione del Servizio sanitario nazionale)*

art. 63, in rif. artt. 3, 23, 53, 76 e 77 Cost.
— Pretore Brescia 26 marzo 1986 (Reg. ord. n.513/1986) 46

D.L. 30 dicembre 1979, n. 663 *(Provvedimenti per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, per la previdenza, per il contenimento del costo del lavoro e per la proroga dei contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni in base alla legge 2 giugno 1977, n. 285, sull'occupazione giovanile)* conv. L. 29 febbraio 1980, n. 33

art. 3, in rif. artt. 3, 23, 53, 76 e 77 Cost.
— Pretore Brescia 26 marzo 1986 (Reg. ord. n.513/1986) 46

L. 29 febbraio 1980, n. 33 *(Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663 concernente provvedimenti per il finanziamento del servizio sanitario nazionale nonchè proroga dei contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni in base alla legge 2 giugno 1977, n. 285, sull'occupazione giovanile)*:

vedi d.-l. 30 dicembre 1979, n. 663, art. 3, r.o. n. 513/1986

D.P.R. 8 luglio 1980, n. 538 *(Adeguamento dei contributi sociali di malattia dovuti dagli artigiani, dagli esercenti delle attività commerciali, dai coltivatori diretti e dai liberi professionisti)*

art. 1, in rif. artt. 3, 23, 53, 76 e 77 Cost.
— Pretore Brescia 26 marzo 1986 (Reg. ord. n.513/1986) 46

Numero della Gazzetta

D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 *(Norme sull'ordinamento regionale e sulla organizzazione della pubblica amministrazione)*

art. 121, secondo comma, in rif. artt. 3 e 97 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Emilia-Romagna - sezione di Parma, del 13 gennaio 1986 (Reg. ord. n. 436/1986). 44

L. 1° aprile 1981, n. 121 *(Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza)*

art. 43, in rif. artt. 3 e 36 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Sicilia, sezione di Catania, del 16 dicembre 1985 (Reg. ord. n. 442/1986).. 45

art. 96, lett. I), in rif. artt. 3 e 36 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Sicilia, sezione di Catania, del 16 dicembre 1985 (Reg. ord. n. 442/1986).. 45

D.L. 29 luglio 1981, n. 402 *(Contenimento della spesa previdenziale e adeguamento delle retribuzioni)* conv. L. 26 settembre 1981, n. 537

art. 12, in rif. artt. 3, 23, 53, 76 e 77 Cost.
— Pretore Brescia 26 marzo 1986 (Reg. ord. n.513/1986) 46

L. 26 settembre 1981, n. 537 *(Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge del 29 luglio 1981, n. 402, concernente norme per il contenimento della spesa previdenziale e adeguamento delle retribuzioni)*:

vedi d.-l. 29 luglio 1981, n. 402, art. 12, r.o. n. 513/86

L. 24 novembre 1981, n. 689 *(Modifiche al sistema penale)*

art. 21, terzo comma in rif. art. 3 Cost.
— pretore Mineo 7 marzo 1986 (Reg. ord. n.508/1986) 43

art. 21, terzo comma in relaz. art. 21 primo comma stessa legge in rif. art. 3 Cost.
— pretore Alessandria 14 novembre 1985 (Reg. ord.n. 517/1986) 43

art. 54, in rif. art. 3 Cost.
— Corte cassazione 10 marzo 1986 (Reg. ord. n.522/1986) 46

art. 77, in rif. art. 3 Cost.
— Corte cassazione 10 marzo 1986 (Reg. ord. n.522/1986) 46

art. 79, in rif. art. 3 Cost.
— Corte cassazione 10 marzo 1986 (Reg. ord. n.522/1986) 46

L. 26 aprile 1982, n. 181 *(Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge finanziaria 1982)*

art. 14, in rif. artt. 3, 23, 53, 76 e 77 Cost.
— Pretore Brescia 26 marzo 1986 (Reg. ord. n.513/1986) 46

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

D.L. 30 settembre 1982, n. 688 *(Misure urgenti in materia di entrate fiscali)* conv. in L. 27 novembre 1982, n. 873

art. 19, primo e secondo comma, in rif. artt. 3, 23 e 24 Cost.
tribunale Torino 26 novembre 1985 (Reg. ord. n.521 1986) 43

L. 27 novembre 1982, n. 873 *(Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge, 30 settembre 1982, n. 688, recante misure urgenti in materia di entrate fiscali)*:

vedi d.-l. 30 settembre 1982, n. 688 art. 19, primo e secondo comma r.o. n. 521/1986

D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 *(Provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983)*

art. 26, quarto comma, in rif. art. 3 Cost.
commissione tributaria primo grado Monza 10 dicembre 1985 (Reg. ord. n. 451/1986) 45

art. 26, quarto comma, in rif. art. 3 Cost.
commissione tributaria primo grado Monza 10 dicembre 1985 (Reg. ord. numero 452/1986) . . 46

L. 23 marzo 1983, n. 78 *(Aggiornamento della legge 5 maggio 1976, n. 187, relativa all'indennità operative del personale militare)*

art. 5 in rif. artt. 3, 36 e 97 Cost.
Consiglio Stato, sezione quarta giurisdizionale, 26 novembre 1985 (Reg. ordinanze n. 424/1986) 43

L. 26 aprile 1983, n. 131 *(Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, concernente provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983.)*:

vedi d.-l. 28 febbraio 1983, n. 55, art. 26, quarto comma, r.o. n. 451/1986

vedi d.-l. 28 febbraio 1983, n. 55, art. 26, quarto comma, r.o. n. 452/1986

D.L. 12 settembre 1983, n. 463 *(Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione)* conv. con modif. nella L. 11 novembre 1983, n. 638

art. 4, in rif. artt. 3, 23, 53, 76 e 77 Cost.
Pretore Brescia 26 marzo 1986 (Reg. ord. n.513/1986) . . . 46

art. 5, quattordicesimo comma in rif. artt. 3, 27, 32 e 38 Cost
pretore Bologna 25 febbraio 1986 (Reg. ord. n 402/1986) 43

Numero della Gazzetta

L. 11 novembre 1983, n. 638 *(Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, recante misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini)*:

vedi d.-l. 12 settembre 1983, n. 463 art. 5, quattordicesimo comma, r.o. n. 402/1986

vedi d.-l. 12 settembre 1983, n. 463, art. 4, r.o. n. 513/86

L. 27 dicembre 1983, n. 730 *(Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1984)*

art. 35, in rif. artt. 3, 23, 53, 76 e 77 Cost.
— Pretore Brescia 26 marzo 1986 (Reg. ord. n.513/1986) 46

L. 9 maggio 1984, n. 118 *(Interpretazione autentica della legge 24 maggio 1970, n. 336, relativamente all'estensione dei benefici ai trattamenti di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti)*
articolo unico in rif. artt. 101 e 104 Cost.
— pretore Oristano 21 febbraio 1986 (Reg. ord. n.426/1986) 43

L. 12 giugno 1984, n. 222 *(Revisione della disciplina della invalidità pensionabile)*

art. 3 in rif. artt. 3, 38 e 53 Cost.
— pretore Ancona 27 febbraio 1986 (Reg. ord. n.415/1986) 43

L. 6 agosto 1984, n. 425 *(Disposizioni relative al trattamento economico dei magistrati.)*

art. 1, secondo comma, in rif. artt. 3 e 36 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Lazio, sezione staccata di Latina, del 26 ottobre 1984 (Reg. ord. n. 417/1986) 45

art. 2, secondo comma, in rif. artt. 3 e 36 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Lazio, sezione staccata di Latina, del 26 ottobre 1984 (Reg. ord. n. 417/1986) 45

art. 10, secondo comma, in rif. artt. 3 e 36 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Lazio, sezione staccata di Latina, del 26 ottobre 1984 (Reg. ord. n. 417/1986) 45

art. 10, primo comma in rif. artt. 24 e 113 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Lazio, sezione staccata di Latina, del 26 ottobre 1984 (Reg. ord. n. 417/1986) 45

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

L. 4 febbraio 1985, n. 10 *(Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 1984, n. 807, recante disposizioni urgenti in materia di trasmissioni radiotelevisive)*

art. 4, comma terzo-bis in relaz. art. 3, primo, secondo e terzo comma della L. 4 febbraio 1985, n. 10 in rif. artt. 3 e 21 Cost.
— tribunale Genova 4 febbraio 1986 (Reg. ord. n.414/1986) 43

L. 28 febbraio 1985, n. 47 *(Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatorie delle opere edilizie)*

art. 20, lett. b), in rif. art. 3 Cost.
— pretore Teano 21 febbraio 1986 (Reg. ord. n.448/1986) 44

art. 20, lett. b), in rif. art. 3 Cost.
— pretore Teano 9 aprile 1986 (Reg. ord. n.449/1986) 44

art. 38, primo comma, in rif. art. 3 Cost.
— pretore Bagnara Calabra 17 aprile 1986 (Reg.ord. n. 433/1986) 44

L. 17 maggio 1985, n. 210 *(Istituzione dell'ente Ferrovie dello Stato)*

art. 21, in rif. artt. 3, 24, 25, 97 e 113 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Lombardia, sede di Milano, del 10 gennaio 1986 (Reg. ord. n. 430/1986).. 45

art. 23, in rif. artt. 3, 24, 25, 97 e 113 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Lombardia, sede di Milano, del 10 gennaio 1986 (Reg. ord. n. 430/1986).. 45

L. 8 luglio 1986, n. 349 *(Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale)*

Intero testo, e in particolare artt. 5, 6, 7, 12 primo comma, lett. c), 13 e 18, quarto e quinto comma, in rif. artt. 2, 3, 8, 9 e 16 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e norme di attuazione; art. 10 Cost.
— Ricorso provincia autonoma di Bolzano 13 agosto 1986, n. 23 46

Intero testo, e in particolare artt. 5, 6, 7, 12 primo comma, lett. c), 13 e 18, quarto e quinto comma, in rif. artt. 2, 3, 8, 9 e 16 del d.P.R., 31 agosto 1972, n. 670 e norme di attuazione
— Ricorso provincia autonoma di Trento 20 agosto 1986, n. 24 46

Leggi e decreti regionali e provinciali

Calabria

L. 28 marzo 1975, n. 9 *(Norme sullo stato giuridico ed economico e sull'inquadramento del personale regionale)*:

vedi dis. legge reg. Calabria, riapprovato il 31 luglio 1986, ricorso n. 25, 1986

Numero della Gazzetta

Dis. legge riapprovato il 31 luglio 1986 *(Interpretazione dell'art. 61 della l.r. 28 marzo 1975, n. 9)*

Intero testo, in rif art. 117 Cost.
— Ricorso 26 agosto 1986, n. 25 Presidente del Consiglio dei Ministri 46

Lombardia

L. 29 novembre 1984, n. 60 *(Norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale regionale)*

art. 36, in rif. artt. 3, 51, 97 e 117 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Lombardia, sede di Milano, del 9 maggio 1985 (Reg. ord. n. 429/1986) 45

art. 47, in rif. art. 81 Cost.
— tribunale amministrativo regionale Lombardia, sede di Milano, del 9 maggio 1985 (Reg. ord. n. 429/1986) 45

INDICE PER MATERIE

ALIMENTI E ALIMENTAZIONE

Ordinanza del tribunale di Agrigento del 7 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 427/1986): Art. 1 della legge 30 aprile 1962, n. 283: Alimenti e bevande - prelievo e prima analisi di campioni - assenza di garanzie difensive assicurate mediante l'intervento di un consulente tecnico di parte (artt. 3 e 24 Cost.) 43

ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE

Ordinanza del pretore di Ancona del 27 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 415/1986): Art. 3 della legge 12 giugno 1984, n. 222: Previdenza e assistenza - diritto all'assegno di invalidità - esclusione per lavoratori che abbiano superato l'età pensionabile (artt. 3, 38 e 53 Cost.) 43

Ordinanza della Corte di cassazione, sezione lavoro, dell'11 luglio 1986 (Reg. ord. n. 425/1986): Art. 19, secondo comma, della legge 22 luglio 1966, n. 613: Previdenza e assistenza - pensione di vecchiaia a carico dell'I.N.P.S. - esclusione dall'integrazione al minimo per titolari di pensione diretta a carico dello Stato (artt. 3 e 38) 43

Ordinanza del pretore di Oristano del 21 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 426/1986): Articolo unico della legge 9 maggio 1984, n. 118: Previdenza e assistenza - benefici a favore dei dipendenti pubblici ex combattenti - estensione ai trattamenti di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti - estensione stabilita con norma di interpretazione autentica (artt. 101 e 104 Cost.) 43

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E RISPARMIO

Ordinanza della Corte di cassazione, sezione lavoro, del 1° luglio 1985 (Reg. ord. n. 432/1986): Art. 2 del r.d.l. 12 agosto 1937, n. 1757: Banca - contratti collettivi del settore credito - efficacia subordinata al nulla-osta da parte della Banca d'Italia (artt. 3, 36 e 39 Cost.) 46

BELLEZZE NATURALI

Ricorso n. 23 depositato in cancelleria il 13 agosto 1986 (della provincia autonoma di Bolzano): Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale» in toto ed in particolare artt. 5, 6, 12, primo comma, lett. c), 13 e 18, quarto e quinto comma - ambiente - istituzione del Ministero dell'ambiente - competenze - poteri di direttiva per la gestione dei parchi nazionali: mancata esclusione in relazione al parco dello Stelvio - poteri di indirizzo e coordinamento per la gestione delle aree protette di carattere regionale e locale - opere causanti rilevanti modificazioni ambientali: disciplina - associazioni di protezione ambientale: rilevanza e funzioni (artt. 2, 3, 8, 9, 16 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, e relative norme di attuazione; art. 10 Cost.) 46

Ricorso n. 24 depositato in cancelleria il 20 agosto 1986 (della provincia autonoma di Trento): Artt. 5 e 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale» - ambiente - istituzione del Ministero dell'ambiente - competenze - poteri di direttiva per la gestione dei parchi nazionali: mancata esclusione in relazione al parco dello Stelvio - poteri di indirizzo e coordinamento per la gestione delle aree protette di carattere regionale e locale - opere causanti rilevanti modificazioni ambientali: disciplina (artt. 8, 9, 16 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, e relative norme di attuazione) 46

EDILIZIA E URBANISTICA

Ordinanza del pretore di Bagnara Calabra del 17 aprile 1986 (Reg. ord. n. 433/1986): Art. 38, primo comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47: Edilizia - reati commessi entro il 1° ottobre 1983 - sanatoria mediante oblazione - mancata previsione della sospensione dell'esecuzione della pena a favore dei richiedenti la sanatoria già condannati con sentenza definitiva in data anteriore alla entrata in vigore della legge n. 47/1985 (art. 3 Cost.) 44

Ordinanza del pretore di Teano del 21 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 448/1986): Art. 20, lett. b), della legge 28 febbraio 1985, n. 47: Edilizia - opere edilizie effettuate senza concessione - pena pecuniaria - minimo edittale - inadeguatezza per eccesso (art. 3 Cost.) 44

Ordinanza del pretore di Teano del 9 aprile 1986 (Reg. ord. n. 449/1986): Art. 20, lett. b), della legge 28 febbraio 1985, n. 47: Edilizia - opere edilizie effettuate senza concessione - pena pecuniaria - minimo edittale - inadeguatezza per eccesso (art. 3 Cost.). . 44

Numero della Gazzetta

ENTI VARI

Ordinanza del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sede di Milano, del 10 gennaio 1986 (Reg. ord. n. 430/1986).: Artt. 21 e 23 della legge 17 maggio 1985, n. 210. Dipendenti ex Azienda autonoma ferrovie dello Stato - sostituzione dell'azienda con il nuovo Ente ferrovie dello Stato, impresa gestita «a latere» da ente pubblico istituzionale - carenza dei presupposti per la effettiva creazione di una impresa di diritto privato - trasformazione del rapporto d'impiego pubblico dei dipendenti ferroviari in rapporto di lavoro privato - devoluzione alla giurisdizione ordinaria delle controversie di lavoro relative al personale dipendente, sottratte al giudice amministrativo (artt. 3, 24, 25, 97 e 113 Cost.) . . . 45

FORZE ARMATE

Ordinanza del Consiglio di Stato, sezione quarta giurisdizionale, del 26 novembre 1985 (Reg. ordinanze n. 424/1986): Art. 11 della legge 20 maggio 1970, n. 365; art. 4 della legge 5 maggio 1976, n. 187; art. 5 della legge 23 marzo 1983, n. 78: Forze armate - appuntati dei carabinieri in servizio di paracadutismo - attribuzione dell'indennità speciale di paracadutismo - determinazione della misura loro spettante, in modo diverso da quello disposto per ufficiali e sottufficiali (artt. 3, 36 e 97 Cost.) 43

GIUSTIZIA

Ordinanza del tribunale amministrativo regionale del Lazio, sezione staccata di Latina, del 26 ottobre 1984 (Reg. ord. n. 417/1986): Art. 10, primo comma, della legge 6 agosto 1984, n. 425: Ordinamento giudiziario - trattamento economico dei magistrati - estinzione d'ufficio dei giudizi pendenti alla data di entrata in vigore della legge (artt. 24 e 113 Cost.). Artt. 1, secondo comma, 2 e 10, secondo comma, della legge 6 agosto 1984, n. 425: Ordinamento giudiziario - trattamento economico dei magistrati - differenziazioni retributive tra magistrati ordinari, magistrati amministrativi e avvocati e procuratori dello Stato - sperequazioni in danno dei magistrati che non hanno ottenuto una sentenza definitiva prima della legge (artt. 3 e 36 Cost.) 45

IMPIEGO PUBBLICO

V. anche: *Regioni: Calabria; Lombardia*

Ordinanza del tribunale di Genova - sezione lavoro, del 19 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 435/1986): Art. 10 del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648: Conservatori dei registri immobiliari - ritenute sugli emolumenti loro spettanti da versare al Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze (artt. 76 e 77 Cost.) 44

Ordinanza del tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione di Catania, del 16 dicembre 1985 (Reg. ord. n. 442/1986).: Artt. 43 e 96, lett. l), della legge 1° aprile 1981, n. 121: Impiego pubblico - funzionari e dirigenti della Polizia di Stato provenienti dai ruoli della ex Amministrazione di pubblica sicurezza - mancata attribuzione del trattamento economico riservato alla «dirigenza militare» (artt. 3 e 36 Cost.). 45

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

IMPOSTE E TASSE

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Voghera del 27 febbraio 1986 (Reg. ordinanze n. 405/1986): Art. 17, ultimo comma, della legge 13 aprile 1977, n. 114: Imposta reddito persone fisiche - dichiarazione congiunta presentata dai coniugi - responsabilità solidale dei dichiaranti per il pagamento dell'imposta (artt. 3 e 53 Cost.) 43

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Macerata del 22 gennaio 1986 (Reg. ordinanze n. 406/1986): Art. 4, lett. e), tariffa all. A al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634: Imposta di registro - delibere di emissione di obbligazioni su prestiti contratti da parte di società di capitale - assoggettamento all'imposta (artt. 11 e 76 Cost.) 43

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Voghera del 20 marzo 1986 (Reg. ordinanze n. 410/1986): Artt. 24 e 30 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 597: Imposta reddito persone fisiche - redditi di terreni - tassazione determinata in base al criterio delle risultanze catastali, mediante l'applicazione delle tariffe di estimo (artt. 3 e 53 Cost.) 43

Ordinanza della commissione tributaria di secondo grado di Bergamo del 21 febbraio 1986 (Reg. ordinanze n. 516/1986): Art. 47 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600: Imposte in genere - dichiarazione dei sostituti di imposta - mancata inclusione di ritenute operate e versate - identico trattamento sanzionatorio rispetto a quello previsto nell'ipotesi di omessa presentazione della dichiarazione o mancato versamento delle ritenute (artt. 3 e 77 Cost.) 43

Ordinanza del tribunale di Torino del 26 novembre 1985 (Reg. ord. n. 521/1986): Art. 19, primo e secondo comma, del d.-l. 30 settembre 1982, n. 688, conv. nella legge 27 novembre 1982, n. 873: Ripetizione di indebito - imposizione di diritti doganali all'importazione di imbarcazioni - rimborso delle somme pagate dall'importatore - diritto subordinato alla prova documentale che l'onere economico non è stato trasferito su altri soggetti (artt. 3, 23 e 24 Cost.) . . 43

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Busto Arsizio del 12 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 408/1986): Art. 4, lett. e), tariffa all. A al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634: Imposta di registro - delibere di emissione di obbligazioni su prestiti contratti da parte di società di capitale - assoggettamento all'imposta (art. 76 Cost.) 44

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Monza del 10 dicembre 1985 (Reg. ord. n. 451/1986): Art. 26, quarto comma, del d.-l. 28 febbraio 1983, n. 55, conv. con legge 26 aprile 1983, n. 131: Imposta incremento valore immobili - imposta straordinaria - sopratassa per tardiva presentazione della denuncia - dichiarazione che, nel caso di spedizione a mezzo ufficio postale, seppure tempestivamente presentata a quest'ultimo sia pervenuta all'ufficio fiscale oltre il termine di legge (art. 3 Cost.) . . 45

Numero della Gazzetta

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Verona del 17 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 459/1986): Art. 4, lett. e), della tariffa allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634: Imposta di registro - delibere di emissione di obbligazioni su prestiti contratti da parte di società di capitale - assoggettamento all'imposta (artt. 11 e 76 Cost.) 45

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Verona del 17 febbraio 1986 (Reg. ordinanze n. 457/1986): Art. 4, lett. e), della tariffa allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634: Imposta di registro - delibere di emissione di obbligazioni su prestiti contratti da parte di società di capitale - assoggettamento all'imposta (artt. 11 e 76 Cost.) 45

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Verona del 17 febbraio 1986 (Reg. ordinanze n. 456/1986): Art. 4, lett. e), della tariffa allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634: Imposta di registro - delibere di emissione di obbligazioni su prestiti contratti da parte di società di capitale - assoggettamento all'imposta (artt. 11 e 76 Cost.) 45

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Monza del 10 dicembre 1985 (Reg. ord. numero 452/1986): Art. 26, quarto comma, del d.-l. 28 febbraio 1983, n. 55, conv. con legge 26 aprile 1983, n. 131: Imposta incremento valore immobili - imposta straordinaria - sopratassa per tardiva presentazione della denuncia - dichiarazione che, nel caso di spedizione a mezzo ufficio postale, seppure tempestivamente presentata a quest'ultimo sia pervenuta all'ufficio fiscale oltre il termine di legge (art. 3 Cost.) 46

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Verona del 17 febbraio 1986 (Reg. ord. numero 458/1986): Art. 4, lett. e), della tariffa allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634: Imposta di registro - delibere di emissione di obbligazioni su prestiti contratti da parte di società di capitale - assoggettamento all'imposta (artt. 11 e 76 Cost.) 46

Ordinanza della commissione tributaria di primo grado di Verona del 17 febbraio 1986 (Reg. ord. numero 460/1986): Art. 4, lett. e, della tariffa allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972, nU 634: Imposta di registro - delibere di emissione di obbligazioni su prestiti contratti da parte di società di capitale - assoggettamento all'imposta (artt. 11 e 76 Cost.) 46

LAVORO E LAVORATORI

Ordinanza del pretore di Bologna del 25 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 402/1986): Art. 5, quattordicesimo comma, del d.-l. 12 settembre 1983, n. 463, conv. con modif. nella legge 11 novembre 1983, n. 638: Lavoro - lavoratore in malattia ingiustificatamente assente alla visita medica di controllo - decadenza dal diritto al trattamento economico di malattia, per l'intero periodo di assenza sino a dieci giorni e nella misura della metà per l'ulteriore periodo di assenza (artt. 3, 27, 32 e 38 Cost.) 43

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Ordinanza del pretore di Macerata del 22 aprile 1986 (Reg. ord. n. 453/1986).: Artt. 209 e 249 del d.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124: Lavoro - assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro - malattie professionali nel settore dell'industria - tutela assicurativa - mancata estensione al settore agricolo (art. 3 Cost.) 45

PROCEDURE CONCORSUALI

Ordinanza del tribunale di Monza del 12 aprile 1986 (Reg. ord. numero 468/1986): Art. 98, del r.d. 16 marzo 1942, n. 267: Procedure concorsuali - fallimento - opposizione dei creditori allo stato passivo - termine per l'opposizione decorrente dalla data del deposito dello stato passivo in cancelleria (artt. 3 e 24 Cost.) 46

PROCESSO PENALE

Ordinanza della Corte di cassazione, sezioni unite penali, del 19 aprile 1986 (Reg. ord. n. 509/1986): Art. 202, secondo comma, del cod. proc. pen.: Procedimento penale - impugnazione della sentenza o di altro provvedimento per i soli interessi civili - notificazione della dichiarazione di impugnazione entro tre giorni alle parti, a pena di decadenza - diversità rispetto ai termini previsti per la notificazione delle impugnazioni civili del cod. proc. civ. (art. 24 Cost.) 43

Ordinanza della Corte di cassazione del 14 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 411/1986): Art. 1 della legge 7 ottobre 1969, n. 742: Procedimento penale militare - mancata previsione della sospensione dei termini processuali nel periodo feriale (art. 3 Cost.). 44

Ordinanza del tribunale di Genova del 9 aprile 1986 (Reg. ord. n. 444/1986): Art. 435, ultimo comma, del cod. proc. pen.: Procedimento penale - reati commessi in udienza - sentenza del tribunale relativa ad un reato di competenza del pretore - esclusione del giudizio di appello (artt. 3, 24 e 25 Cost.) 44

RADIO E TELEVISIONE

Ordinanza del tribunale di Genova del 4 febbraio 1986 (Reg. ord. n. 414/1986): Art. 4, comma terzo-bis, della legge 4 febbraio 1985, n. 10, in relaz. art. 3, primo, secondo e terzo comma, della stessa legge: Radiocomunicazioni - emittenti radiotelevisive private - normativa transitoria che consente la prosecuzione dell'attività con gli impianti in funzione al 1° ottobre 1984 - non punibilità delle violazioni ex art. 195 del codice postale commesse anteriormente a tale data (artt. 3 e 21 Cost.) . . 43

REATI E PENE

Ordinanza della Corte di cassazione del 10 marzo 1986 (Reg. ord. n. 522/1986): Artt. 54, 77, e 79 della legge 24 novembre 1981, n. 689: Sanzioni sostitutive su richiesta dell'imputato - conseguente estinzione del reato - mancata applicazione delle sanzioni sostitutive ai reati militari (art. 3 Cost.) 46

Numero della Gazzetta

REGIONI

Calabria

Ricorso n. 25 depositato in cancelleria il 26 agosto 1986 (del Presidente del Consiglio dei Ministri: Disegno di legge della regione Calabria riapprovato il 31 luglio 1986 recante «Integrazione dell'art. 61 della l.r. 28 marzo 1975, n. 9« - Calabria - dipendenti regionali - collocamento a riposo - possibilità di essere mantenuti in servizio fino al raggiungimento del settantesimo anno di età qualora entro il sessantacinquesimo non si abbia maturato il diritto al trattamento minimo di pensione (art. 117 Cost.) 46

Lombardia

Ordinanza del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sede di Milano, del 9 maggio 1985 (Reg. ord. n. 429/1986): Art. 36 della legge reg. Lombardia 29 novembre 1984, n. 60: Lombardia - dipendenti regionali - concorso per titoli per la seconda qualifica dirigenziale - determinazione del punteggio attribuito per l'incarico di dirigente di servizio - limitata valutazione dei servizi pregressi a quelli prestati in posizione di ruolo presso la regione (artt. 3,51, 97 e 117 Cost.) 45

SANITA'

Ordinanza del Pretore di Brescia 26 marzo 1986 (Reg. ord. n. 513/1986): Art. 63 della legge 23 dicembre 1978, n. 833; art. 3 del d.-l. 30 dicembre 1979, n. 663, conv. nella legge 29 febbraio 1980, n. 33; art. 1 del d.P.R. 8 luglio 1980, n. 538; art. 12 del d.-l. 29 luglio 1981, n. 402, conv. nella legge 26 settembre 1981, n. 537; art. 14 della legge 26 aprile 1982, n. 181; art. 4 del d.-l. 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638; art. 35 della legge 27 dicembre 1983, n. 730: Servizio sanitario nazionale - contributi sociali di malattia a carico dei liberi professionisti - disciplina della partecipazione contributiva degli assistiti (artt. 3, 23, 53, 76 e 77 Cost.) . . . 46

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Ordinanza del pretore di Mineo del 7 marzo 1986 (Reg. ord. n. 508/1986): Art. 21, terzo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689: Sanzioni amministrative - autoveicolo privo della carta di circolazione, ma in possesso di tutti i requisiti tecnici e costruttivi per l'immatricolazione - obbligatorietà della confisca (art. 3 Cost.) 43

Ordinanza del pretore di Alessandria del 14 novembre 1985 (Reg. ord. n. 517/1986): Art. 21, terzo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, in relaz. art. 21, primo comma, stessa legge: Sanzioni amministrative - autoveicolo privo della carta di circolazione, ma in possesso di tutti i requisiti tecnici e costruttivi per l'immatricolazione - obbligatorietà della confisca (art. 3 Cost.) 43

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

STUPEFACENTI

Ordinanza della corte d'appello di Perugia del 4 aprile 1986 (Reg. ord. n. 447/1986): Art. 81, primo comma, della legge 22 dicembre 1975, n. 685: Stupefacenti - imputato straniero al quale sia applicabile la misura di sicurezza della esplulsione dal territorio dello Stato - divieto della concessione della sospensione condizionale della pena detentiva (art. 10 Cost.) 46

Numero della Gazzetta

UNIVERSITA' DEGLI STUDI ED ALTRI ISTITUTI UNIVERSITARI

Ordinanza del tribunale amministrativo regionale per l'Emilia-Romagna - sezione di Parma, del 13 gennaio 1986 (Reg. ord. n. 436/1986): Art. 121, secondo comma, del d.P.R. 11 luglio 1980, n. 382: Istruzione universitaria - libera docenza - mancata previsione di sistema automatico che, se del caso, si sostituisca all'inerzia della pubblica amministrazione, consentendo la conferma della libera docenza (artt. 3 e 97 Cost.) 44

Digitized by Google

Digitized by Google

6.

INDICE DELLE CIRCOLARI

Digitized by Google

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

9 settembre 1986: Circolare esplicativa in materia di coordinamento delle norme sul recupero e la sanatoria di abusi edilizi e sulla tutela dell'ambiente dall'inquinamento. (Circolare n. 06027/LL.PP.) 212

MINISTERO DELLE FINANZE

28 luglio 1986: Legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente: «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno». (Circolare n. 30) 203

8 agosto 1986: Regime tributario delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente - Legge 26 settembre 1985, n. 482 - Indennità di buonuscita dei dipendenti statali - Sentenza n. 178 del 1986 della Corte costituzionale (Circolare n. 31) 215

11 agosto 1986: Dichiarazioni integrative. Controversie in ordine ai provvedimenti di reiezione. Rappresentanza dell'Amministrazione finanziaria innanzi alle commissioni tributarie (Circolare n. 32) 215

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

8 agosto 1986: Disciplina della circolazione stradale nelle zone urbane ad elevata congestione del traffico veicolare. Piani urbani del traffico. (Circolare n. 2575) (Supplemento Ordinario) 211

Numero della Gazzetta

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

7 agosto 1986: Piano di istituzione di sezioni di scuola materna statale per l'anno 1987-88. (Circolare n. 227) 204

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

30 luglio 1986: Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1986-87. (Circolare n. 4) . . 205

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI (UIC)

3 settembre 1986: Disposizioni valutarie relative ad operazioni finanziarie. Applicazione del decreto ministeriale 12 marzo 1981 recante norme concernenti i regolamenti valutari ed i rapporti finanziari con l'estero, come modificato dal decreto ministeriale del 9 agosto 1986. Disposizioni di attuazione degli articoli 4, 9, 12, 15, 31, 58, 64, 65, 74, 76, 85, 91, 100 e delle causali 3, 8b), 49a), 49e), 52, 55, 101 e 110 (Circolare n. 1/30) 219

3 settembre 1986: Disposizioni valutarie relative ad operazioni commerciali. Applicazione del decreto ministeriale 18 luglio 1985, come modificato dal decreto ministeriale del 7 agosto 1986. Disposizioni di attuazione degli articoli 23, 29 e 32 (Circolare n. 2/21). 219

Digitized by Google

Digitized by Google

7.

INDICE DELLA RUBRICA «CONCORSI ED ESAMI»

Digitized by Google

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

CAMERA DEI DEPUTATI

Diario delle prove selettive del concorso pubblico, per titoli ed esami, a venti posti di consigliere parlamentare della professionalità generale 226

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Diario delle prove di esame del concorso a quattro posti di autista nella carriera ausiliaria 214

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove del concorso a complessivi cinque posti di operaio nel ruolo dell'economato. 214

Concorso a complessivi due posti di operaio nel ruolo degli operai permanenti dell'Istituto agronomico per l'oltremare di Firenze 219

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove del concorso, per esami, a ventitre posti di coadiutore nella carriera esecutiva 227

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove del concorso, per titoli ed esami, a nove posti di commesso nella carriera ausiliaria 227

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove del concorso, per esami, a trentacinque posti di cancelliere nella carriera di concetto del personale di cancelleria 227

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli e per esami, con programma di esame in agronomia e coltivazioni erbacee, ad un posto di sperimentatore nel ruolo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, carriera direttiva scientifica 216

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli della carriera direttiva, indetti ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444 202

Conferma dei diari delle prove scritte dei concorsi pubblici, per esami e per titoli, su base regionale, a posti di restauratore nel ruolo del personale della carriera di concetto. 214

Conferma dei diari delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a sei posti di geometra nel ruolo del personale della carriera di concetto. 214

Conferma dei diari delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a otto posti di disegnatore nel ruolo del personale della carriera di concetto. 214

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Elevazione, da uno a sette, del numero dei posti del concorso, per esami, a segretario nel ruolo della ex carriera di concetto. 219

Numero della Gazzetta

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale 222

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale 222

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami e per titoli, a nove posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo commissariato . . . 213

Concorso, per esami e per titoli, per l'ammissione al 40° corso biennale 1987-89 di milleduecentosessanta allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri 217

Concorso, per esami e per titoli, per l'ammissione al 7° corso annuale allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (1988-89) di cinquecentoquaranta appuntati della stessa Arma 217

Diari e sedi delle prove di esame di concorsi pubblici ordinari, su base circoscrizionale, a posti di perito tecnico disegnatore architettonico-edile; perito tecnico industriale dell'Aeronautica; perito tecnico disegnatore tecnologico-meccanico; assistente tecnico del genio militare; perito tecnico industriale della Marina - elettronico; perito tecnico disegnatore costruzioni aeronautiche; perito tecnico industriale della Marina - meccanico; perito tecnico industriale della Marina - edile; perito tecnico industriale dell'Esercito; ingegnere geografo dell'Istituto geografico militare e di perito tecnico disegnatore per le costruzioni edili dell'Aeronautica 220

Rinvio delle prove d'esame di concorsi pubblici, ordinari, per esami, su base circoscrizionale, a posti di preparatore di gabinetto dell'Accademia navale di Livorno, di coadiutore, di ingegnere del genio militare e di agente tecnico 220

Concorso, per esami, integrati da esperimenti pratici, per il reclutamento di personale musicante della banda dell'Aeronautica militare 221

MINISTERO DELLE FINANZE

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso, per esami, a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro e ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA 214

Concorso straordinario, per titoli ed esami, per il reclutamento di venti sottotenenti in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza riservato agli ufficiali di complemento del Corpo 215

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di perito meccanografo nella carriera di concetto del personale per i servizi meccanografici, per il centro di servizio di Roma 215

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Aumento del numero dei posti conferibili nella qualifica di primo dirigente della carriera direttiva delle intendenze di finanza 220

Aumento del numero dei posti conferibili nella qualifica di primo dirigente del ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'amministrazione centrale 221

Aumento del numero dei posti del corso-concorso di formazione dirigenziale nella qualifica di primo dirigente del ruolo speciale del Ministero delle finanze. 221

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso pubblico, per esami, distrettuale ed interdistrettuale, a complessivi duecentoquaranta posti di cancelliere nella carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie 205

Aumento, da ventuno a trentanove, del numero dei posti del concorso ad aiutante nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva degli archivi notarili. . 214

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso, per esami, a cinque posti di conservatore nel ruolo del personale della carriera direttiva degli archivi notarili da destinare a sedi di servizio vacanti nelle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia 215

Commissioni esaminatrici per gli esami di procuratore legale - sessione anno 1986. 217

Modificazione al diario del concorso regionale, per titoli, integrato da una prova pratica di idoneità tecnica, a complessivi ventiquattro posti di addetto al servizio automezzi nel ruolo del personale della carriera ausiliaria dell'Amministrazione di grazia e giustizia, in esecuzione della legge 22 agosto 1985, n. 444 219

Concorso a complessivi quarantatre posti nelle varie qualifiche professionali del personale operaio . . . 221

Concorso a centocinquanta posti di notaio 226

Concorso a trecentoventicinque posti di operaio specializzato - infermiere 227

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Aumento, da dieci a trenta, del numero dei posti e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a coadiutore nella carriera esecutiva del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi. . 202

Aumento, da ventitre a settantatre, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad ispettore nella carriera di concetto del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi 211

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario di classe 1°, A vacante nel comune di Padova 220

Numero della Gazzetta

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Corso-concorso di formazione dirigenziale ad un posto di primo dirigente nel ruolo dell'amministrazione centrale per l'anno 1986 225

Corso-concorso di formazione dirigenziale a tre posti nella qualifica di primo dirigente del ruolo degli uffici del lavoro per l'anno 1986 227

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a diciotto posti di consigliere nel ruolo amministrativo della ex carriera direttiva, livello settimo. 214

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove di esame dei concorsi a posti di segretario, coadiutore, ispettore, perito, coadiutore meccanografo, agente tecnico e operaio qualificato 214

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici compartimentali a quattrocentosessantanove posti di consigliere amministrativo. 223

Avviso relativo alla pubblicazione della rettifica alla graduatoria definitiva del concorso pubblico, per esami, a cinquanta posti di operatore di esercizio nel ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi p.t. (tabella XIV) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni 208

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti. 223

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università dell'Aquila 223

Diario delle prove d'esame del concorso a sette posti di aiuto-bibliotecario presso l'Università di Pisa . . . 223

Rinvio della data di pubblicazione delle prove d'esame del concorso a quindici posti di segretario presso l'Università di Pisa 223

Concorso a posti di allievo dei corsi ordinari presso la Scuola superiore di studi unversitari e di perfezionamento di Pisa 202

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di segretario presso l'Università di Trieste 202

Rinvio delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto bibliotecario presso l'Università di Trieste 202

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Diari delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno . .	204
Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata-Potenza	204
Concorso a nove posti di coadiutore amministrativo presso l'Università di Brescia	205
Concorso a tre posti di ragioniere presso l'Università di Brescia	205
Concorso a due posti di segretario presso l'Università di Brescia	205
Concorso a due posti di ragioniere presso l'Università di Perugia	206
Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Verona	206
Diario delle prove di esame del concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Ancona	206
Rinvio delle prove d'esame del concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università «La Sapienza» di Roma.	206
Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Genova.	207
Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Genova.	207
Concorso a tre posti di aiuto-bibliotecario presso l'Università di Perugia	207
Concorso a due posti di conducente presso l'Università dell'Aquila	207
Concorso a quattro posti di tecnico esecutivo presso l'Universita' di Genova	208
Concorso ad un posto di operaio di terza categoria presso la Scuola normale superiore di Pisa	208
Errata-corrige al bando del concorso pubblico a trentacinque posti di bidello presso l'Universita' degli studi «La Sapienza» di Roma	208
Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Trieste	209
Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Cassino	209
Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania	209
Concorso a nove posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Urbino.	209
Concorso ad un posto di tecnico dietista presso l'Università di Perugia	210
Diari e sedi di svolgimento delle prove scritte dei concorsi, per titoli ed esami, a posti di preside negli istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale, professionale e tecnica	210
Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso a dodici posti di ragioniere nel ruolo del personale dell'ex carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica	210
Concorso a otto posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze.	211
Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania	211
Concorso a tre posti di segretario presso l'Università di Perugia	211
Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante di arte applicata negli istituti d'arte statali, compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana	211
Errata-corrige e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Milano	211
Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana	212
Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Torino	212
Concorso ad un posto di agente tecnico presso l'Università «La Sapienza» di Roma	213
Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di primo dirigente nelle università e negli istituti di istruzione universitaria	213
Rinvio delle prove d'esame del concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università «La Sapienza» di Roma.	213
Errata-corrige e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di tecnico coadiutore, tecnico di radiologia medica e tecnico esecutivo presso l'Università di Milano	213
Concorso a tre posti di agente tecnico presso l'Università «La Sapienza» di Roma	214
Diario delle prove d'esame del concorso a quindici posti di coadiutore presso l'Università di Perugia .	214
Concorsi pubblici, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso le università di Ancona, Bari, Bologna, della Calabria, Camerino, Firenze, Genova, Messina, Milano università statale, Milano Politecnico, Milano Cattolica, Modena, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Sassari, Torino, Torino Politecnico, Trento, Trieste, Urbino, Venezia università, Venezia istituto di architettura, Verona	214
Concorso ad un posto di agente tecnico presso l'Università «La Sapienza» di Roma	215
Diario delle prove d'esame del concorso a tre posti di aiuto bibliotecario presso l'Università di Trieste .	215

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Diario delle prove d'esame del concorso a due posti di conservatore presso l'Università di Pisa	215
Diario delle prove d'esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria	215
Diario delle prove d'esame del concorso a sei posti di coadiutore presso l'Università «La Sapienza» di Roma	216
Concorso pubblico, per esami, a tre posti di agente amministrativo presso l'Università dell'Aquila	217
Rinvio delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti	217
Concorso a tre posti di conducente presso l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti»	218
Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Genova	218
Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma	218
Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trieste	218
Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Udine	218
Commissione giudicatrice del concorso n. 3 a posti di astronomo straordinario negli osservatori astronomici ed astrofisici	219
Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trento	220
Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Brescia	220
Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza	220
Concorso a tre posti di ricercatore universitario presso la seconda Università degli studi di Roma	222
Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli	223
Concorso ad un posto di conservatore presso l'Università di Padova	224
Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Padova	226
Concorso a cinque posti di bidello presso l'Università dell'Aquila	226
Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti	226
Diario delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria	226
Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino	226
Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Padova	227
Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Padova	227
Diario delle prove scritto-grafiche del concorso pubblico a cattedre e a posti di assistente nelle accademie di belle arti	227
Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di tecnico sanitario di radiologia medica presso l'Università di Padova	227

MINISTERO DELLA SANITA'

Concorso, per titoli, a quindici borse di studio nel campo delle malattie sociali per laureati in medicina e chirurgia	207
ECommissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unita' sanitarie locali - sessione relativa all'anno 1986	208
Commissione esaminatrice dell'esame di idoneita' a primario di anatomia ed istologia patologica - sessione relativa all'anno 1986	208
Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esmi di idoneita' per il personale del ruolo sanitario delle unita' sanitarie locali - sessione relativa all'anno 1986	208
Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali - sessione relativa all'anno 1986	212

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di segretario nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del tesoro, per la regione Valle d'Aosta	204
Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti, vacanti al 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro	210
Rinvio relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a venti posti, elevati a ventiquattro, di coadiutore nel ruolo della ex carriera esecutiva delle direzioni provinciali del tesoro, riservato agli uffici aventi sede nella regione Piemonte	210
Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, per l'anno 1983	213

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, per l'anno 1984 . . 217

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di agente-tecnico nel ruolo del personale della ex-carriera ausiliaria-tecnica 203

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a diciassette posti di segretario nel ruolo organico della carriera di concetto 226

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO

Concorso pubblico, per esami, a dieci posti di cassiere nei ruoli locali, istituiti nella provincia di Bolzano, delle tasse e imposte indirette 227

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI)

Concorso pubblico, per esami, a quattro posti di assistente (pubblicato nella Parte Seconda) 214

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso a ventisei posti di avvocato dello Stato 202

Diario della prova scritta del concorso a ventidue posti di coadiutore nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva della quarta qualifica funzionale 219

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di archivista dattilografo nel ruolo amministrativo 227

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di commesso nel ruolo amministrativo 227

COMITATO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DELL'ENERGIA NUCLEARE E DELLE ENERGIE ALTERNATIVE (ENEA)

Concorso, per esami, per l'assunzione di ventisette laureati in ingegneria nucleare (pubblicato nella Parte Seconda) 209

Concorso per esami per l'assunzione in prova di ventisette laureati in ingegneria nucleare (pubblicato nella Parte Seconda) 211

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di otto laureati in ingegneria meccanica (pubblicato nella Parte Seconda) 212

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di tecnico diplomato con almeno 15 anni di esperienza nel campo delle tecniche di allevamento e cura di animali di specie selvatiche in cattività (pubblicato nella Parte Seconda) 213

Numero della Gazzetta

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di nove laureati in informatica o in matematica o in ingegneria elettronica (pubblicato nella Parte Seconda) . . 214

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di trentacinque stenodattilografi/e (pubblicato nella Parte Seconda) 217

Errata-corrige al concorso, per esami, per l'assunzione di ventisette laureati in ingegneria nucleare (pubblicato nella Parte Seconda) 220

Errata-corrige al concorso a trentacinque posti di stenodattilografi/e (pubblicato nella Parte Seconda) 225

CORTE DEI CONTI

Rinvio delle prove scritte del concorso speciale pubblico a sette posti di segretario o revisore da destinare agli uffici con sede in Firenze 204

Rinvio delle prove scritte del concorso speciale pubblico a cinque posti di vice direttore di segreteria o di revisione da destinare agli uffici aventi sede in Trieste 214

Rinvio delle prove scritte del concorso speciale pubblico a cinque posti di segretario o revisione da destinare agli uffici aventi sede in Trieste 214

ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE

Concorso pubblico a sei posti di biologo (pubblicato nella Parte Seconda) 222

ENTE » FERROVIE DELLO STATO»

Diario delle prove scritte del pubblico concorso a diciotto posti di ispettore fra laureati in ingegneria . . 210

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA (ISTAT)

Cambiamento di sede per lo svolgimento della prova scritta del concorso, per esami, a trentotto posti di ufficiale aggiunto di statistica nel ruolo della ex carriera esecutiva, per le sedi degli uffici di corrispondenza regionali e interregionali 215

ISTITUTO NAZIONALE DELLA NUTRIZIONE

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di collaboratore (pubblicato nella Parte Seconda) 216

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione ai corsi di preparazione professionale per la copertura di complessivi tredici posti di assistente tecnico professionale di ruolo 227

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Diario delle prove scritte e pratica del pubblico concorso, per esami, a due posti di aiutante nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti 210

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

REGISTRO AERONAUTICO ITALIANO (RAI)

Concorso pubblico, per esami, a sei posti di ingegnere nel ruolo professionale prima qualifica, tra laureati in ingegneria con specializzazione aeronautica . . . 221

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico per l'ammissione all'ottavo corso di preparazione con concessione di sessantotto borse di studio, per il reclutamento di cinquantasette impiegati civili alla settima qualifica funzionale di Ministeri vari 219

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico per l'ammissione al settimo corso di preparazione con concessione di sessanta borse di studio, per il reclutamento di cinquanta impiegati civili alla settima qualifica funzionale del Ministero della pubblica istruzione, ruolo delle segreterie universitarie 219

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico per l'ammissione all'ottavo corso di preparazione con concessione di centoventidue borse di studio, per il reclutamento di centodue impiegati civili alla settima qualifica funzionale del Ministero delle finanze. 219

REGIONI

Abruzzo: Aumento, da quattro a nove, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tecnico di laboratorio presso l'unità sanitaria locale n. 14 202

Abruzzo: Concorsi a dodici posti di assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 10 226

Abruzzo: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9 211

Abruzzo: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15 221

Abruzzo: Concorso ad un posto di direttore sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 5 219

Basilicata: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6 225

Basilicata: Concorsi a posti di primario di psichiatria presso le unità sanitarie locali della regione 204

Basilicata: Concorso ad un posto di farmacista dirigente responsabile del servizio assistenza farmaceutica presso l'unità sanitaria locale n. 4 212

Basilicata: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero di geriatria presso il presidio ospedaliero di Potenza dell'unità sanitaria locale n. 2 204

Calabria: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17 . . . 207

Calabria: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3 220

Numero della Gazzetta

Calabria: Concorso a due posti di assistente di anestesia e rianimazione (area funzionale di chirurgia) presso l'unità sanitaria locale n. 5 217

Calabria: Concorso a tre posti di assistente medico (ex medico condotto) presso l'unità sanitaria locale n. 22 220

Calabria: Concorso a ventidue posti di operatore professionale di prima categoria - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 20 227

Calabria: Concorso ad un posto di assistente di medicina presso l'ospedale «Scillesi di America» dell'unità sanitaria locale n. 29 220

Calabria: Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - tecnico centro trasfusionale, presso l'unità sanitaria locale n. 10 220

Calabria: Concorso ad un posto di veterinario collaboratore dell'area funzionale di sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali presso l'unità sanitaria locale n. 7 224

Campania: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9 212

Campania: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54 216

Campania: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 48. 220

Campania: Concorso riservato ad un posto di biologo coadiutore presso il presidio ospedaliero «G. Rummo» di Benevento dell'unita' sanitaria locale n. 5. . 208

Emilia Romagna: Revoca del concorso a due posti di psicologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 22 227

Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25 . . 202

Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22 . . 205

Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unita' sanitaria locale n. 18 . 208

Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2 . . 209

Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24 . . 209

Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37 . . 212

Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27 . . 220

Emilia-Romagna: Concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nelle province di Reggio Emilia e Ravenna 217

Emilia-Romagna: Concorso ad un posto di assistente medico di pediatria - area di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 22 212

Emilia-Romagna: Concorso ad un posto di assistente sociale coordinatore presso presso l'unità sanitaria locale n. 33 212

Emilia-Romagna: Concorso ad un posto di assistente tecnico - geometra, presso l'unità sanitaria locale n. 29 226

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Emilia-Romagna: Concorso ad un posto di veterinario coadiutore - area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 19	216
Emilia-Romagna: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di ingegnere civile coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 27	220
Emilia-Romagna: Selezioni pubbliche a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2	209
Friuli-Venezia Giulia: Concorso a due posti di veterinario collaboratore per l'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale presso l'unità sanitaria locale n. 2	212
Friuli-Venezia Giulia: Concorso ad un posto di assistente tecnico (tecnico elettronico) presso l'unità sanitaria locale n. 1	220
Friuli-Venezia Giulia: Concorso ad un posto di operatore tecnico coordinatore-capo servizio cucina, presso l'unità sanitaria locale n. 2	207
Friuli-Venezia Giulia: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - vigile sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 7	218
Lazio: Avvisi pubblici per chiamata diretta a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RI/1	223
Lazio: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FR/9	222
Lazio: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/16	215
Lazio: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/29	217
Lazio: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RI/I	223
Lazio: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale VT/3	226
Lazio: Concorso a dieci posti di infermiere professionale da assegnare al dipartimento di salute mentale presso l'unità sanitaria locale RM/19	215
Lazio: Concorso a tre posti di operatore tecnico (cuoco) presso l'unità sanitaria locale RM/17	214
Lazio: Concorso a ventidue posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale RM/3.	212
Lazio: Concorso ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale RM/12	216
Lazio: Concorso ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale n. 10	212
Lazio: Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unita' sanitaria locale RM/12	208
Lazio: Errata-corrige all'estratto di bando relativo al concorso ad un posto di farmacista dirigente erroneamente attribuito all'unità sanitaria locale RM/12	224
Lazio: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l unità sanitaria locale RM/31	216
Liguria: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13	202
Liguria: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18	209
Liguria: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12	220
Liguria: Concorsi a posto di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11	224
Liguria: Concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale medicina - disciplina psichiatria, dell'unità sanitaria locale n. 8	202
Liguria: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n 14	216
Liguria: Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina - disciplina malattie infettive, presso l'unità sanitaria locale n. 2	224
Liguria: Concorso ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina urologia, presso l'unita' sanitaria locale n. 11	208
Liguria: Concorso ad un posto di primario ostetrico ginecologo presso l'unità sanitaria locale n. 8	224
Liguria: Revoca del concorso a due posti di agente tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 14	216
Liguria: Riduzione, da quattro a due, del numero dei posti del concorso a psicologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 14	216
Liguria: Riduzione, da quattro a uno, del numero dei posti del concorso a educatore professionale presso l'unità sanitaria locale n. 14	216
Lombardia: Aumento, da tre a quattro, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 30	222
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'istituto ortopedico «G. Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1	205
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58.	206
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/11	209
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59.	209
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/17	211
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73.	212
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58.	212
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22.	212
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11.	215

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 60. . . .	218
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/1. . .	221
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1	222
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9	223
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 79. . . .	224
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40. . . .	224
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11. . . .	226
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6	226
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41. . . .	226
Lombardia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/4. . .	226
Lombardia: Concorsi ad un posto di assistente medico (area di igiene e sanità pubblica) presso l'unità sanitaria locale n. 24	206
Lombardia: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27. . . .	205
Lombardia: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5	220
Lombardia: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20. . . .	220
Lombardia: Concorso a quaranta posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere/a professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 46	215
Lombardia: Concorso a quindici posti di infermiere/a professionale presso l'unità sanitaria locale n. 1 . .	207
Lombardia: Concorso a sei posti di infermiere professionale presso l'unità sanitaria locale n. 30	222
Lombardia: Concorso a tre posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 64 . .	207
Lombardia: Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 36	207
Lombardia: Concorso ad un posto di assistente di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 12	220
Lombardia: Concorso ad un posto di assistente sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 38	226
Lombardia: Concorso ad un posto di assistente tecnico-perito industriale elettronico, presso l'unita' sanitaria locale n. 47	208
Lombardia: Concorso ad un posto di capo servizi sanitari ausiliari presso l'unità sanitaria locale n. 52 . .	213
Lombardia: Concorso ad un posto di direttore sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 71	226
Lombardia: Concorso ad un posto di operatore tecnico per il servizio di guardaroba presso l'unità sanitaria locale n. 9	211
Lombardia: Concorso ad un posto di tecnico sanitario di radiologia medica presso l'unità sanitaria locale n. 10	226
Lombardia: Revoca di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40.	224
Lombardia: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 75/2	206
Lombardia: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di fisico coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 22	212
Lombardia: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12	220
Lombardia: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di analista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 41	226
Marche: Aumento, da tre a quattro, del numero dei posti del concorso ad operatore professionale collaboratore - tecnico di centro trasfusionale, presso l'unità sanitaria locale n. 3	219
Marche: Aumento, da trentasei a trentanove, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 3.	219
Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unita' sanitaria locale n. 16	208
Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10	222
Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12	205
Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21	207
Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16	213
Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22	216
Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1	216
Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16	220
Marche: Concorso a due posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia con finalizzazione alla chirurgia generale, presso l'unità sanitaria locale n. 5	215
Marche: Concorso ad un posto di agente tecnico - accalappiacani, presso l'unità sanitaria locale n. 24.	221
Marche: Concorso ad un posto di assistente medico di chirurgia generale presso l'unita sanitaria locale n.1	222
Marche: Concorso ad un posto di veterinario collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 17.	219
Marche: Concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro Urbino .	227

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Marche: Revoca del concorso ad un posto di ispettore d'igiene presso l'unità sanitaria locale n. 16	227
Marche: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4	203
Marche: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5	215
Marche: Selezione pubblica di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16	211
Molise: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6	206
Molise: Concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 1, riservati alle categorie protette di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482	209
Molise: Proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso riservato a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero o vice direttore sanitario presso le unità sanitarie locali della regione	226
Molise: Revoca di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5	214
Piemonte: Aumento, da cinque a sei, del numero dei posti del concorso ad agente tecnico dei servizi tecnico-economali presso l'unità sanitaria locale n. 49	207
Piemonte: Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 67	221
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 38	205
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 67	207
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unita' sanitaria locale n. 62	208
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unita' sanitaria locale n. 46	208
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unita' sanitaria locale n. 66	208
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 53	210
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61	213
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 47	216
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/2	220
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75	220
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 68	220
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 49	220
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 74	222
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30	224
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 40	224
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 76	226
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero C.T.O. dell'unità sanitaria locale n. 1/23	210
Piemonte: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero infantile Regina Margherita dell'unità sanitaria locale n. 1-23	223
Piemonte: Concorso a due posti di assistente medico di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 29	227
Piemonte: Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria - operatore professionale collaboratore - fisiokinetcrapista, presso l'unità sanitaria locale n. 59	205
Piemonte: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61	207
Piemonte: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50	209
Piemonte: Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia presso l'unità sanitaria locale n. 56	213
Piemonte: Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di oculista (area funzionale di chirurgia) presso l'unità sanitaria locale n. 58	213
Piemonte: Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 55	215
Piemonte: Concorso ad un posto di assistente tecnico - perito industriale (ad indirizzo meccanico), presso l'unità sanitaria locale n. 50	220
Piemonte: Concorso ad un posto di farmacista dirigente responsabile del servizio farmaceutico presso l'unità sanitaria locale n. 48	214
Piemonte: Concorso ad un posto di primario del servizio di recupero e riabilitazione funzionale (area funzionale di medicina) presso l'unità sanitaria locale n. 65	206
Piemonte: Revoca di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 68.	220
Piemonte: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 55	202
Piemonte: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero del centro trasfusionale (area funzionale di medicina) presso l'unita' sanitaria locale n. 66	208
Piemonte: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 42	212

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Piemonte: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo capo servizio personale, patrimoniale e legale presso l'unità sanitaria locale n. 67	220
Piemonte: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico presso il presidio ospedaliero ospedale maggiore «S. Giovanni Battista» e della città di Torino dell'unità sanitaria locale n. 1/23	226
Piemonte: Riapertura del termne per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 70	222
Puglia: Avviso di rettifica all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/8	226
Puglia: Avviso pubblico di assunzione, per chiamata diretta, a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/11	220
Puglia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/13	205
Puglia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/4	207
Puglia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FG/4	219
Puglia: Concorso a tre posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) presso l'unita' sanitaria locale BR/5	208
Puglia: Concorso ad un posto di assistente medico dei servizi emotrasfusionali presso l'unità sanitaria locale TA/3	223
Puglia: Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale presso il presidio ospedaliero di Maglie dell'unità sanitaria locale LE/8	224
Puglia: Concorso riservato a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/6	221
Puglia: Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile di medicina generale presso l'unita sanitaria locale BR/6	220
Puglia: Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/2	219
Puglia: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/7	207
Puglia: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero di pediatria presso l'unità sanitaria locale BA/17	222
Sardegna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21	221
Sardegna: Concorso ad un posto di primario di ostetricia e ginecologia presso l'unità sanitaria locale n. 21	220
Sardegna: Concorso ad un posto di primario ospedaliero di immunoematologia e servizio trasfusionale del presidio ospedaliero di Olbia presso l'unità sanitaria locale n. 4	220
Sicilia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26	220
Sicilia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 33	222
Sicilia: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4	220
Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unita' sanitaria locale n. 29	208
Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12	210
Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/G	213
Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2	214
Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24	222
Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/B	223
Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/D	226
Toscana: Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione	207
Toscana: Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unita' sanitaria locale n. 10/F	208
Toscana: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16	212
Toscana: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2	214
Toscana: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 8	227
Umbria: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3	225
Veneto: Aumento, da venticinque a trentotto, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 5	213
Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28	203
Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unita' sanitaria locale n. 5	208
Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21	211
Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6	214
Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27	226

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5	227
Veneto: Concorsi a posto di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32	224
Veneto: Concorsi interni riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 31	210
Veneto: Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21	211
Veneto: Concorso a ottantaquattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale n. 8	210
Veneto: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15	213
Veneto: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36	220
Veneto: Concorso a tre posti di agente tecnico - operaio qualificato, presso l'unità sanitaria locale n. 29	211
Veneto: Concorso a tre posti di assistente tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 22	219
Veneto: Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 3	220
Veneto: Concorso ad un posto di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 16	218
Veneto: Concorso ad un posto di assistente medico per la divisione di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale del presidio ospedaliero - stabilimento di Vicenza, presso l'unita' sanitaria locale n. 8	208
Veneto: Concorso ad un posto di assistente sanitario/a coordinatore da impiegare presso il settore igiene e sanità pubblica dell'unità sanitaria locale n. 20	206
Veneto: Concorso ad un posto di primario della divisione lungodegenti (disciplina di medicina generale o di geriatria) presso l'ospedale di Bassano del Grappa dell'unità sanitaria locale n. 5	213
Veneto: Concorso ad un posto di primario di chirurgia presso il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 31	207
Veneto: Concorso ad un posto di primario ospedaliero per l'area funzionale di chirurgia (disciplina di ortopedia) presso lo stabilimento ospedaliero di Montebelluna dell'unità sanitaria locale n. 13	212
Veneto: Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - disciplina di neuroradiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 21	213
Veneto: Errata-corrige all'estratto di bando del concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgiaa plastica presso l'unità sanitaria locale n. 21	213
Veneto: Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21	212
Veneto: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero per il servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche presso l'unità sanitaria locale n. 20	206
Veneto: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di dirigente sanitario - igiene pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 2	220
Veneto: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di dirigente sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 9	222
Veneto: Selezioni pubbliche, per chiamata diretta, a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25	215
PROVINCE	
Bolzano: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale «Nord», riservati ai concorrenti appartenenti al gruppo linguistico tedesco	210
Trento: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Alto Garda e Ledro	222
Trento: Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Alto Garda e Ledro	227
Trento: Concorso ad un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia dell'unità sanitaria locale del comprensorio «C.6» Valle di Non	220
Trento: Concorso ad un posto di operatore tecnico - meccanico, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Vallagarina	222
COMUNI	
Cianciana: Sospensione del bando di concorso per il ridisegno della piazza A. Moro (pubblicato nella Parte Seconda)	203
Collecchio: Concorso pubblico nazionale di idee per la sistemazione di Piazza della Repubblica (pubblicato nella Parte Seconda)	215
Tortora (Cosenza): Bando di concorso nazionale di idee per la progettazione di aree da destinare a parco urbano (pubblicato nella Parte Seconda)	209
AZIENDE CONSORTILI	
A.Co.Se.R. - Azienda consorziale servizi Reno: Errata-corrige al concorso pubblico a tre posti di impiegato tecnico (pubblicato nella Parte Seconda)	222
Bologna - A.Co.Se.R. - Azienda consorziale servizi Reno: Concorso pubblico, per prova pratica, per la copertura di cinque posti di operaio qualificato da adibire a mansioni di elettromeccanico (pubblicato nella Parte Seconda)	211
Concorso interregionale per la formazione dei divulgatori agricoli per il Nord-Italia: Concorso per l'ammissione di cinquantuno aspiranti divulgatori polivalenti ai corsi di formazione istituiti in applicazione del regolamento CEE n. 270 del 1979, relativo allo sviluppo della divulgazione agricola in Italia, ai fini del loro inserimento da parte delle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia-Romagna, nei servizi e nelle attività di sviluppo agricolo	219

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Consorzio del Ticino per l'opera regolatrice del lago Maggiore: Concorso pubbico, per esami, ad un posto di assistente nel ruolo tecnico (pubblicato nella Parte Seconda) 206

Consorzio per la bonifica dell'Agro Romano: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di segretario amministrativo (pubblicato nella Parte Seconda) 215

Napoli - Consorzio autonomo del porto: Concorso pubblico, per titoli, al posto di direttore generale (pubblicato nella Parte Seconda) 219

AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Ancona - Azienda municipalizzata centrale del latte: Selezione, tramite colloquio informativo, per la copertura del posto di direttore dell'Azienda (pubblicato nella Parte Seconda) 224

Bologna - Azienda farmaceutica municipalizzata: Concorso pubblico per farmacista collaboratore (pubblicato nella Parte Seconda) 207

Ferrara - Azienda municipalizzata gas-acqua: Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per il posto di direttore generale (pubblicato nella Parte Seconda) 209

Ravenna - farmacie comunali: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista (pubblicato nella Parte Seconda) 225

Recanati - Azienda servizi municipalizzati: Concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di direttore dell'azienda (pubblicato nella Parte Seconda). . . . 213

Roma - Azienda tranvie e autobus del comune: Concorso pubblico, per titoli e colloquio, a due posti di capo servizio di seconda classe amministrativa (pubblicato nella Parte Seconda) 219

Salerno - Azienda municipalizzata del gas: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di direttore dell'azienda (pubblicato nella Parte Seconda) 211

Sondrio - Azienda farmaceutica municipale: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore (pubblicato nella Parte Seconda). 208

CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Isernia: Concorso pubblico ad un posto di addetto alle pulizie (pubblicato nella Parte Seconda) 210

ENTI ED UFFICI SANITARI VARI

Acquaviva delle Fonti - Ospedale «Miulli»: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche 212

Ancona - Istituto nazionale di riposo e cura per anziani «V. Emanuele»: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso la sede I.N.R.C.A. di Cagliari 220

Numero della Gazzetta

Brescia - Spedali civili: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche 204-211

Genova - Ospedali «Galliera»: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche 209

Genova - Ospedali «Galliera»: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche 209

Genova-Quarto - Istituto «G. Gaslini»: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche 213

Genova-Quarto - Istituto «G. Gaslini»: Concorso a due posti di assistente medico della quarta divisione di pediatria 202

Genova-Quarto - Istituto «G. Gaslini»: Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - assistente sanitaria visitatrice 209

Genova-Quarto - Istituto «Giannina Gaslini»: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche. 214

Milano - Fondazione «Centro S. Romanello del Monte Tabor: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche. 204

Milano - Fondazione «Centro S. Romanello del Monte Tabor»: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche 205

Milano - Istituto ospedaliero provinciale per la maternità: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche 222

Monza - Ospedale «San Gerardo»: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche 209

Ospedale di Bormio e Sondalo: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche 227

Roma - Ospedale «S. Giovanni Calibita - Fatebenefratelli»: Concorso ad un posto di assistente del servizio di pronto soccorso 207

ORDINI PROFESSIONALI

Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti: Nomina della commissione esaminatrice, per la prova di idoneità professionale, per l'iscrizione nell'elenco dei giornalisti professionisti (pubblicato nella Parte Seconda) 223

ALTRI ENTI VARI

Bologna - Istituto di cura e di riposo Giovanni XXIII ed opere pie annesse: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di medico (pubblicato nella Parte Seconda) 211

Modena - S.A.T. - Servizi ambiente territorio di Sassuolo: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di direttore (pubblicato nella Parte Seconda). 217

Digitized by Google

8.

INDICE DEGLI AVVISI DI RETTIFICA PUBBLICATI NELLA *GAZZETTA UFFICIALE* DAL 1° AL 30 SETTEMBRE 1986 (*)

(*) L'indice raggruppa tutti gli avvisi di rettifica pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale*, che sono anche riportati, a seconda dell'atto al quale ineriscono, nei precedenti indici.

L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato alla *Gazzetta Ufficiale* per la pubblicazione.

Digitized by Google

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Correzioni relative a decreti ministeriali disposizioni e comunicati

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica alla vacanza del posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, da coprire mediante trasferimento per la disciplina «farmacia molecolare» presso la facoltà di farmacia dell'Università di Milano. (Vacanza pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 213 del 13 settembre 1986) 219

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 8 agosto 1986: «Determinazione dell'indennità di carica spettante ai presidenti, vice presidenti, amministratori e sindaci delle casse di risparmio e dei monti di credito su pegno di prima categoria». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 186 del 12 agosto 1986) 209

Correzioni relative a pubblicazioni della rubrica Concorsi ed esami

REGIONE PUGLIA

Avviso di rettifica all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/8. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 199 del 28 agosto 1986) 226

Digitized by Google

Digitized by Google

9.

INDICE DEGLI ERRATA-CORRIGE PUBBLICATI NELLA *GAZZETTA UFFICIALE* DAL 1° AL 30 SETTEMBRE 1986 (*)

(*) L'indice raggruppa tutti gli errata-corrige pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale*, che sono anche riportati, a seconda dell'atto al quale ineriscono, nei precedenti indici.

L'errata-corrige rimedia, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Digitized by Google

Digitized by Google

Numero della Gazzetta

Correzioni relative a decreti ministeriali, disposizioni e comunicati

MINISTERO DELLA DIFESA

Errata-corrige al comunicato riguardante la concessione di ricompense al valor militare per attività partigiana. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 235 del 27 agosto 1984) 219

MINISTERO DELL'INTERNO

Errata-corrige al decreto ministeriale 30 luglio 1986 recante «Estinzione di settanta enti ecclesiastici della diocesi di Campobasso-Boiano». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 216 del 17 settembre 1986) 216

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Errata-corrige al comunicato riguardante: «Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 204 del 3 settembre 1986) 211

MINISTERO DEL TESORO

Errata-corrige al decreto ministeriale 5 agosto 1986 recante: «Modificazioni alle norme regolamentari concernenti l'organizzazione e la disciplina degli interventi della sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia, istituita ai sensi dell'art. 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153, modificate ed integrate in relazione agli interventi di cui all'art. 6 della legge 4 giugno 1984, n. 194». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 199 del 28 agosto 1986) 210

Errata-corrige al decreto ministriale 13 giugno 1986 recante: «Modificazione dei saggi d'interesse sui libretti e sui buoni postali di risparmio». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 148 de 28 giugno 1986) 215

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Errata-corrige alla deliberazione 25 luglio 1986, recante: «Ammissione di progetti di ricerca agli interventi del fondo speciale per la ricerca applicata». (Deliberazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 187 del 13 agosto 1986) 218

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Errata-corrige al comunicato concernente: «Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 202 del 1° settembre 1986) . . 220

Numero della Gazzetta

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Errata-corrige al provvedimento n. 42/1986 riguardante: «Norme in materia di contributi di allacciamento alle reti di distribuzione di energia elettrica». (Provvedimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 181 del 6 agosto 1986) 207

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Errata-corrige all'avviso riguardante il sorteggio del 15 settembre 1986 per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 200 del 29 agosto 1986) 210

Errata-corrige al comunicato riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 214 del 15 settembre 1986) 222

Correzioni relative a pubblicazioni della rubrica Concorsi ed esami

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Errata-corrige al bando del concorso pubblico a trentacinque posti di bidello presso l'Università degli studi «La Sapienza«. (Bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 182 del 7 agosto 1986) 208

Errata-corrige e riapertura del termine per la presentazione della domande di partecipazione al concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Milano. (Concorso pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 19 agosto 1986) 211

Errata-corrige e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di tecnico coadiutore presso l'Università di Milano. (Concorsi pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 189 del 16 agosto 1986) 213

Regioni

LAZIO

Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/12. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 176 del 31 luglio 1986) 208

Digitized by Google

	Numero della Gazzetta
Errata-corrige all'estratto di bando relativo al concorso ad un posto di farmacista dirigente erroneamente attribuito all'unità sanitaria locale RM/12. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 216 del 17 settembre 1986)	224
PUGLIA	
Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/2. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 18 del 14 agosto 1986)	219
VENETO	
Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 181 del 6 agosto 1986)	212
Errata-corrige all'estratto di bando del concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia plastica presso l'unità sanitaria locale n. 21. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 10 del 18 agosto 1986)	213

(7651081) Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

Digitized by Google

(c. m. 411800860090)

L. 4.200

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 202

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 1° settembre 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. **531.**

Proroga del termine previsto dall'art. 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1983, n. 495, recante dichiarazione di pubblica utilità per alcune opere da costruirsi a cura della Marina militare in comune di Torretta. Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 aprile 1986.

Ulteriore individuazione di comuni danneggiati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche dei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985, nonché rettifica di precedenti elencazioni. Pag. 4

DECRETI MINISTERIALI

Ministero delle finanze

DECRETO 23 giugno 1986.

Determinazione del numero delle imprese soggette al controllo sistematico delle operazioni di finanziamento FEOGA, nonché dei criteri per il coordinamento e l'espletamento del controllo stesso. Pag. 6

Ministero del bilancio e della programmazione economica

DECRETO 14 giugno 1986.

Ridistribuzione dell'importo complessivo di L. 68.907.892.500 a favore della regione Puglia e degli altri soggetti destinatari della regione Campania, già impegnato con il decreto interministeriale del Bilancio-Tesoro 31 ottobre 1985 (residui 1985), ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219 (proterremotati) . . . . . Pag. 9

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 2 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. Edilizia Solemar 81, in Roma, e nomina del commissario liquidatore . . . . . Pag. 10

DECRETO 2 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Venus - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore . . . . . Pag. 11

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 28 giugno 1986, n. **532.**

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare un legato . . . . . Pag. 11

DECRETO 5 luglio 1986, n. **533.**

Autorizzazione alla regione Umbria ad accettare una donazione Pag. 11

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri:

Entrata in vigore della convenzione tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche sull'assistenza giudiziaria in materia civile, firmata a Roma il 25 gennaio 1979. Pag. 12

Rettifiche alle dichiarazioni formulate dalla Repubblica federale di Germania, ai sensi dell'art. 10, par. 2, della convenzione europea sulla notifica all'estero di documenti in materia amministrativa - Strasburgo 24 novembre 1977 e ai sensi dell'art. 22 della convenzione europea sull'ottenimento all'estero di informazioni e prove in materia amministrativa - Strasburgo 15 marzo 1978. . . . . Pag. 12

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione . . . . . Pag. 12

Ministero del tesoro: Prospetto del corso medio dei titoli del 1° semestre 1986 valevole per il 2° semestre 1986 che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione. Pag. 13

Ministero delle finanze:

Provvedimenti concernenti la sospensione della riscossione di imposte dirette erariali . . . . . Pag. 37

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dal signor Termini Alfredo, titolare dell'omonima ditta, in Sulmona. Pag. 37

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Sostituzione del commissario governativo e proroga della gestione commissariale della società cooperativa edificatrice «Consorzio provinciale fra le cooperative edificatrici della provincia di Firenze», in Firenze . . . . . Pag. 37

Ministero della difesa: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Coccau. Pag. 37

Ministero dell'interno: Riconoscimento e classificazione di esplosivi . . . . . Pag. 37

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione produttori ortofrutticoli del salernitano - A.P.O.S., in Battipaglia . . . . . Pag. 37

Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale: Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 . . . . . Pag. 37

Provincia di Trento: Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili nel comune catastale di Torcegno. Pag. 43

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Aumento, da dieci a trenta, del numero dei posti e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a coadiutore nella carriera esecutiva del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi . . . . . Pag. 44

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso a posti di allievo dei corsi ordinari presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa. Pag. 44

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di segretario presso l'Università di Trieste. Pag. 45

Rinvio delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto bibliotecario presso l'Università di Trieste. Pag. 45

Ministero per i beni culturali e ambientali: Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli della carriera direttiva, indetti ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444. Pag. 45

Avvocatura generale dello Stato: Diario delle prove scritte del concorso a ventisei posti di avvocato dello Stato Pag. 45

Regione Abruzzo: Aumento, da quattro a nove, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tecnico di laboratorio presso l'unità sanitaria locale n. 14 . Pag. 45

Digitized by Google

Regione Piemonte: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 55 . . . . . Pag. 45

Regione Liguria:

Concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale medicina - disciplina psichiatria, dell'unità sanitaria locale n. 8. . . . . Pag. 46

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13 . . . . . Pag. 46

Regione Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25 . . Pag. 46

Istituto «G. Gaslini» di Genova-Quarto: Concorso a due posti di assistente medico della quarta divisione di pediatria. Pag. 46

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1986.

Approvazione di tabelle UNI-CIG, di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1083, sulla sicurezza di impiego del gas combustibile (9° Gruppo).

86A6006

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. **531.**

Proroga del termine previsto dall'art. 2, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1983, n. 495, recante dichiarazione di pubblica utilità per alcune opere da costruirsi a cura della Marina militare in comune di Torretta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 11 e 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 6 giugno 1983, n. 495, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 26 settembre 1983, relativo alla dichiarazione di pubblica utilità di opere da costruirsi dalla Marina militare in agro del comune di Torretta (Palermo);

Considerato che non sarà possibile, per motivi di carattere tecnico, iniziare i lavori dell'opera militare prima della scadenza del termine di anni tre, all'uopo previsto nell'art. 2, comma secondo, del citato decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1983, n. 495;

Ritenuto che, nella fattispecie, ricorrono i presupposti di cui all'art. 13 della citata legge 25 giugno 1865, n. 2359, comma secondo, per la proroga del termine entro il quale per esigenze della Difesa nazionale, in comune di Torretta (Palermo), dovranno avere inizio i lavori;

Sulla proposta del Ministro della difesa;

Decreta:

Articolo unico

Il termine per l'inizio dei lavori previsto dall'art. 2, secondo comma, del decreto presidenziale 6 giugno 1983, n. 495, citato nelle premesse, è prorogato di mesi ventiquattro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1986

COSSIGA

SPADOLINI, *Ministro della difesa*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1986
Registro n. 27 Difesa, foglio n. 68

86G0887

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 aprile 1986.

Ulteriore individuazione di comuni danneggiati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche dei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985, nonché rettifica di precedenti elencazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
E
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 9 della legge 13 maggio 1985, n. 198, recante interventi in favore delle imprese industriali, commerciali, artigiane, alberghiere, turistiche e della pesca, aventi impianti danneggiati dalle eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche dei mesi di dicembre 1984 e gennaio 1985;

Visto il proprio decreto in data 21 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1985, registro n. 14 Industria, foglio n. 128, con il quale sono stati individuati i comuni danneggiati dalle anzidette calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Considerato che da successivi accertamenti è emerso che sono stati danneggiati altri comuni oltre quelli già individuati con il sopracitato decreto 21 ottobre 1985, mentre sono risultati non danneggiati, relativamente ai settori indicati dall'art. 9, primo comma, della citata legge n. 198, alcuni comuni delle province di Modena, Piacenza e Reggio Emilia già compresi nel precedente decreto:

Decreta:

Art. 1.

Gli interventi di cui all'art. 9, primo e secondo comma, della legge 13 maggio 1985, n. 198, si applicano anche nei comuni delle seguenti province:

Provincia di Alessandria

Cassine
Silvano d'Orba

Provincia di Vercelli

Borriana
Cossato
Massazza
Valdengo
Valle Mosso
Vigliano Biellese

Provincia di Brescia

Urago d'Oglio

Provincia di Como

Albiolo
Alserio
Annone di Brianza
Appiano Gentile
Asso
Ballabio
Bellano
Beregazzo con Figliaro
Binago
Bosisio Parini
Bregnano
Brenna
Brienno
Brunate
Bulgarogrosso
Carate Urio
Carbonate
Carlazzo
Caslino d'Erba
Cassago Brianza

Digitized by Google

Carvagna
Cernobbio
Cortenova
Costa Masnaga
Cremeno
Dervio
Dosso del Liro
Eupilio
Faggeto Lario
Faloppio
Galbiate
Grandola ed Uniti
Griante
Laglio
Lambrugo
Lanzo d'Intelvi
Lomagna
Luisago
Lurate Caccivio
Malgrate
Maslianico
Merate
Merone
Moltrasio
Montano Lucino
Montevecchia
Mozzate
Novedrate
Olgiate Comasco
Plesio
Ponte Lambro
Porlezza
Rogeno
Rovellasca
Rovello Porro
San Fermo della Battaglia
Senna Comasco
Sirtori
Valmorea
Valsolda

Provincia di Milano

Arconate
Barlassina
Cambiago
Cavenago di Brianza
Cinisello Balsamo
Codogno
Crespiatica
Gorgonzola
Guardamiglio
Limbiate
Lodi
Mezzago
Motta Visconti
Paullo
Pogliano Milanese
Pregnana Milanese
San Colombano al Lambro
San Giorgio su Legnano
Segrate
Senago
Seregno
Solaro
Triuggio

Provincia di Pavia

Belgioioso

Provincia di Varese

Albizzate
Brissago Valtravaglia
Cavaria con Premezzo
Gorla Minore

Provincia di Rovigo

Adria
Ariano nel Polesine
Badia Polesine
Bergantino
Castelnovo Bariano
Ceregnano
Contarina
Donada
Ficarolo
Giacciano con Baruchella
Lendinara
Occhiobello
Pincara
Polesella
Porto Tolle
Rosolina
Rovigo
San Martino di Venezze
Taglio di Po

Provincia di Treviso

Possagno

Provincia di Vicenza

Altissimo
San Nazario

Provincia di Forlì

Misano Adriatico
Monte Gridolfo

Provincia di Piacenza

Cadeo
Calendasco
Castel San Giovanni
Vigolzone

Provincia di Reggio Emilia

Gattatico
Montecchio Emilia
Quattro Castella

Provincia di Ancona

Tutti i comuni

Provincia di Pesaro e Urbino

Gabicce Mare

Provincia di Lucca

Viareggio

Provincia di Perugia

San Giustino
Scheggia e Pascelupo
Todi
Umbertide

Provincia di Terni

Acquasparta
Allerona
Arrone
Baschi
Narni
Orvieto
Otricoli
San Gemini
Terni

Provincia di Frosinone

Alatri
Anagni
Arpino
Cassino
Ceccano
Ceprano
Esperia
Ferentino
Fontana Liri
Frosinone
Isola del Liri
Monte S. Giovanni Campano
Paliano
Patrica
Roccasecca
San Giorgio a Liri
Sora
Veroli

Provincia di Roma

Nettuno

Provincia di Campobasso

Limosano

Provincia di Potenza

Anzi
Avigliano
Bella
Brindisi Montagna
Calvello
Castelmezzano
Castelsaraceno
Castronuovo di Sant'Andrea
Filiano
Gallicchio
Genzano di Lucania
Guardia Perticara
Latronico
Laurenzana
Lauria
Lavello
Melfi
Muro Lucano
Noepoli
Palazzo San Gervasio
Pescopagano
Pietragalla
Pietrapertosa
Pignola
Potenza
Rionero in Vulture
Roccanova
Ruoti
San Costantino Albanese
San Fele
Sant'Arcangelo
Savoia di Lucania
Senise
Terranova di Pollino
Tito
Tolve
Vaglio Basilicata
Vietri di Potenza
Viggianello
Viggiano

Provincia di Catanzaro

Botricello
Cardinale
Catanzaro
Crotone

Digitized by Google

Curinga
Decollatura
Filadelfia
Gagliato
Girifalco
Lamezia Terme
Maida
Mileto
Olivadi
Pizzo Calabro
S. Gregorio d'Ippona
Sellia
Sellia Marina
Serra San Bruno
Serrastreta
Simiri Crichi (loc. Marincoli)
Strongoli
Vibo Valentia

Provincia di Reggio Calabria

Stilo

Art. 2.

Per le province di Modena, Piacenza e Reggio Emilia, a rettifica degli elenchi riportati nel decreto 21 ottobre 1985, si escludono dall'applicazione degli interventi di cui all'art. 9, primo e secondo comma, della legge 13 maggio 1985, n. 198, i seguenti comuni:

Provincia di Modena

Bastiglia
Fanano
Fiumalbo
Frassinoro
Guiglia
Montecreto
Montefiorino
Montese
Palagano
Pavullo nel Frignano
Pieve Pelago
Polinago
Prignano sulla Secchia
Ravarino
Riolunato
San Cesario sul Panaro
San Possidonio
San Prospero
Sestola
Soliera
Zocca

Provincia di Piacenza

Bettola
Corte Brugnatella
Farini d'Olmo
Ferriere
Morfasso
Ottone
Pecorara
Podenzano
Ponte dell'Olio
Vernasca
Zerba

Provincia di Reggio Emilia

San Polo d'Enza
Vetto

Art 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 aprile 1986

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1986
Registro n. 8 Industria, foglio n. 326

86A6220

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 23 giugno 1986.

Determinazione del numero delle imprese soggette al controllo sistematico delle operazioni di finanziamento FEOGA, nonché dei criteri per il coordinamento e l'espletamento del controllo stesso.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, DEL TESORO E PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

Visto il trattato istitutivo della Comunità economica europea, ratificato con legge 14 ottobre 1957, n. 1203;

Vista la direttiva n. 77/435 del Consiglio delle Comunità europee in data 27 giugno 1977, relativa ai controlli, da parte degli Stati membri, delle operazioni che rientrano nel sistema di finanziamento del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione garanzia (FEOGA);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 447, con il quale è stata recepita nell'ordinamento la direttiva predetta;

Considerato che l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 447, dispone che il numero delle imprese soggette al controllo sistematico delle operazioni di finanziamento nonché i criteri per il coordinamento e l'espletamento del controllo stesso debbano essere annualmente determinati con decreto del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri dell'agricoltura e delle foreste, del tesoro e per il coordinamento delle politiche comunitarie;

Considerato che lo stesso art. 3 fissa al secondo comma i princìpi per la determinazione del numero delle imprese da assoggettare a controlli sistematici;

Considerato che ai sensi dello stesso art. 3, terzo comma, le imprese assoggettabili a controllo devono essere scelte secondo criteri che garantiscano la rappresentatività nel sistema di finanziamento FEOGA;

Considerato che occorre indicare, ai fini del più efficace controllo, i servizi competenti a soddisfare le richieste di informazioni di cui all'art. 6 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 447/82;

Considerata l'esigenza di ripartire i controlli nell'ambito delle amministrazioni interessate e di individuare i funzionari addetti al controllo secondo i rispettivi settori di competenza;

Considerato che con regolamento CEE n. 652/79 del Consiglio del 29 marzo 1979, gli importi fissati in U.C. per l'applicazione della politica agricola sono espressi in ECU mediante un coefficiente di 1,208953 e che, pertanto, occorre determinare il controvalore di cui all'art. 2, paragrafo 2, della direttiva n. 77/435, applicabile al 31 dicembre 1985, secondo le modalità stabilite dal regolamento CEE n. 706/79 della commissione del 9 aprile 1979;

Digitized by Google

Considerato che, data l'estensione dei controlli a tutto il territorio nazionale, gli organi della polizia tributaria chiamati a collaborare agli accertamenti non possono essere individuati in anticipo e dovranno essere quindi designati, in base alle particolari esigenze, dai nuclei di polizia tributaria competenti per territorio;

Decreta:

Art. 1.

Le imprese da assoggettare al controllo sistematico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 447, giusta rilevazione fatta per l'anno 1985 dal Ministero delle finanze e da quello dell'agricoltura e delle foreste, sono complessivamente milleottocentosette.

Ai sensi dell'art. 3, secondo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica, durante l'anno 1986, il controllo è svolto nei confronti di novecentoquattro imprese.

Ai fini del controllo, si considerano imprese i soggetti i cui introiti o debiti o la loro somma nel sistema FEOGA, sezione garanzia, sono stati, durante l'anno 1985 ed in base alla conversione in moneta nazionale dell'importo espresso in ECU fissato dall'art. 2, paragrafo 2, della direttiva n. 77/435/CEE, superiori a L. 179.167.000.

Art. 2.

Al coordinamento ed alla programmazione del controllo, sono preposti:

la Direzione generale delle dogane e imposte indirette del Ministero delle finanze - Ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate;

la Direzione generale della tutela economica e dei prodotti agricoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

la Ragioneria generale dello Stato quale organo del Ministero del tesoro.

Gli uffici predetti, secondo le rispettive competenze, provvedono alla richiesta di cui all'art. 6, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 447/82 e mettono a disposizione degli organi di controllo le informazioni necessarie ai fini del controllo stesso.

L'Ufficio centralizzato restituzione prelievi e gli organismi per gli interventi di mercato, su richiesta degli uffici di coordinamento, prestano la necessaria collaborazione per il più efficace assolvimento dei compiti assegnati agli organi di controllo.

Art. 3.

Gli uffici di cui al primo comma del precedente art. 2 provvedono a stabilire, d'intesa, in apposite riunioni da tenersi presso la sede dell'ufficio centrale per i controlli, un piano di controllo tra le imprese di cui al primo comma del precedente art. 1, ripartite nei seguenti quattro scaglioni in base alla rilevanza dell'ammontare dei rapporti finanziari nel sistema FEOGA:

1° scaglione da L. 179.167.000 a L. 1.000.000.000;

2° scaglione da L. 1.000.000.001 a L. 5.000.000.000;

3° scaglione da L. 5.000.000.001 a L. 10.000.000.000;

4° scaglione da L. 10.000.000.001 e oltre.

Nell'ambito dei predetti scaglioni, le imprese sono ripartite per settori merceologici sensibili e per zone territoriali in cui tali imprese hanno la loro sede legale e amministrativa.

Le imprese di cui all'art. 1, secondo comma, sono scelte mediante sorteggio di quote percentuali diverse per i singoli scaglioni e, nell'ambito di ogni scaglione, per ciascuno dei gruppi risultanti dalla ripartizione effettuata ai sensi del comma precedente.

Fermo restando il numero delle imprese da controllare, quando vi siano fondati sospetti di trasgressioni al sistema FEOGA nei confronti delle imprese di cui al precedente art. 1, comma primo, le stesse sono sottoposte al controllo in via prioritaria.

Qualora per effetto del precedente comma le imprese soggette a controllo superino il numero stabilito al precedente art. 1, comma secondo, viene escluso dal controllo un corrispondente numero di imprese eccedenti, mediante sorteggio da effettuarsi nell'ambito degli scaglioni di cui al precedente secondo comma, nei quali sarebbero rientrate le imprese soggette a controllo prioritario.

Art. 4.

Le imprese sorteggiate sono ripartite, ai fini dell'esecuzione del controllo, fra le amministrazioni interessate secondo il criterio della prevalente competenza relativa alle operazioni finanziate dal FEOGA.

Gli uffici di coordinamento di cui all'art. 2, primo comma, individuano le imprese nei cui confronti si rende necessario, per fondato sospetto di irregolarità o per connessione fra operazioni FEOGA ricadenti nella responsabilità degli organismi di intervento e dell'ufficio centralizzato restituzione prelievi, nonché per notevole rilevanza finanziaria delle operazioni FEOGA, procedere a controlli con intervento di gruppi misti di funzionari delle varie amministrazioni interessate.

Art. 5.

Il controllo spettante al Ministero delle finanze viene svolto da funzionari in servizio nell'ambito dei compartimenti doganali, all'uopo incaricati dal capo del compartimento nel cui territorio ha sede l'impresa da sottoporre a verifica.

Digitized by Google

Art. 6.

Il controllo spettante al Ministero dell'agricoltura può essere affidato a funzionari dei vari organismi d'intervento particolarmente esperti in settori specifici di mercato all'uopo incaricati dal Ministro dell'agricoltura.

Art. 7.

I funzionari abilitati al controllo ai sensi dei precedenti articoli 5 e 6, previa richiesta al comando generale della Guardia di finanza, si avvalgono, nell'espletamento dell'incarico, di elementi qualificati della polizia tributaria, appositamente designati dal Comando di nucleo della polizia tributaria competente per territorio.

Art. 8.

Ai controlli di cui al precedente art. 4, secondo comma, partecipano funzionari della Ragioneria generale dello Stato all'uopo incaricati.

Art. 9.

Prima dell'accesso in loco, l'organo preposto al controllo ha facoltà di richiedere alle imprese soggette a verifica la trasmissione, anche in copia firmata per conformità dal rappresentante legale dell'impresa, della documentazione commerciale di cui agli articoli 1, secondo comma, e 2 del dereto del Presidente della Repubblica n. 447, relativa alle singole operazioni FEOGA da sottoporre a controllo.

Art. 10.

L'esito dei controlli svolti ai sensi dei precedenti articoli 5, 6 e 8 è comunicato, secondo le rispettive competenze:

A) Alla Direzione generale delle dogane e imposte indirette - Ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate, per il tramite della divisione VI della direzione generale predetta;

al compartimento doganale per l'eventuale seguito o adempimenti di competenza dei dipendenti uffici.

B) Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della tutela;

agli organismi di intervento interessati per l'eventuale seguito e adempimenti necessari.

C) Alla Ragioneria generale dello Stato.

Le irregolarità rilevate in sede di visita, devono formare oggetto di comunicazione a mente dell'art. 3 del regolamento CEE n. 283/72 del 7 febbraio 1972, secondo le modalità stabilite dalle amministrazioni interessate con apposite istruzioni di servizio.

Art. 11.

Qualora dagli accertamenti svolti a carico delle imprese dovessero emergere atti o fatti penalmente rilevanti, deve essere subito redatto rapporto all'autorità giudiziaria a norma dell'art. 2 del codice di procedura penale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 giugno 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie
FABBRI

NOTE

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 2, paragrafo 2, della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 77/435 del 27 giugno 1977 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale CEE n. L 172 del 12 luglio 1977) è il seguente:

«I controlli sistematici di cui al par. 1 riguardano ogni anno un numero di imprese che non può essere inferiore alla metà del numero di imprese i cui introiti o debiti o la somma di essi, nell'ambito del sistema FEOGA, sezione garanzia, sono stati superiori a 100.000 unità di conto nell'anno precedente quello del controllo».

— Il testo degli articoli 3 e 6 del D.P.R. n. 447/1982 è il seguente:

«Art. 3. — Fatti salvi i controlli previsti dall'art. 6 del regolamento CEE n. 283/72 e dall'art. 9 del regolamento CEE n. 729/70, il numero delle imprese soggette al controllo sistematico di cui al primo comma dell'art. 1 del presente decreto, nonché i criteri per il coordinamento e l'espletamento dei controlli, sono annualmente determinati con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri dell'agricoltura e delle foreste, del tesoro e per il coordinamento interno delle politiche comunitarie.

I controlli sistematici debbono essere effettuati ogni anno su un numero di imprese che non può essere inferiore alla metà del numero di imprese, i cui introiti o debiti o la loro somma del sistema FEOGA - sezione garanzia, sono stati nell'anno precedente superiori a 100.000 ECU.

Le imprese da controllare devono essere scelte secondo criteri che garantiscono la rappresentatività della loro ripartizione secondo l'importanza finanziaria che esse rivestono nell'ambito del sistema di finanziamento del FEOGA - sezione garanzia.

Tuttavia, nel corso del biennio successivo alla data di entrata in vigore della presente disciplina, i controlli sistematici possono essere limitati alla metà del numero di imprese risultante dall'applicazione del secondo comma».

«Art. 6. — Qualora un'impresa abbia sede in altro Stato membro, ma il pagamento o la riscossione dell'importo considerato nel sistema di finanziamento del FEOGA, abbia avuto o avrebbe dovuto aver luogo in Italia, gli organismi abilitati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 321, a pagare le spese per restituzioni ed interventi di mercato, su richiesta degli organi competenti dello Stato membro interessato, sono tenuti a fornire, ai fini del controllo, le necessarie informazioni riguardanti l'impresa, purché esse non siano in contrasto con altra norma posta a tutela di particolari interessi nazionali.

Digitized by Google

I funzionari incaricati, relativamente a pagamenti o riscossioni rientrati nel sistema di finanziamento FEOGA, che abbiano avuto o avrebbero dovuto aver luogo in altro Stato membro nei confronti di imprese con sede in Italia, si avvalgono, ove occorra, dell'assistenza degli organi competenti degli altri Stati membri, richiedendo le informazioni necessarie ai fini del controllo».

— Il regolamento CEE n. 652/79 del Consiglio del 29 marzo 1979, relativo alle conseguenze del sistema monetario europeo nel quadro della politica agricola comune è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale CEE n. L 84 del 4 aprile 1979.

— Il regolamento CEE n. 706/79 della commissione del 9 aprile 1979, relativo alle modalità di applicazione del regolamento CEE n. 652/79, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale CEE n. L 89 del 9 aprile 1979.

Note all'art. 1:

— Il testo dell'intero art. 3 del D.P.R. n. 447/1982 è riportato nelle note alle premesse.

— Il testo dell'art. 2, paragrafo 2, della direttiva n. 77/435 CEE è riportato nelle note alle premesse.

Nota all'art. 2:

Il testo dell'intero art. 6 del D.P.R. n. 447/1982 è riportato nelle note alle premesse.

Nota all'art. 9:

Il testo del secondo comma dell'art. 1 e dell'art. 2 del D.P.R. n. 447/1982 è il seguente:

«Art. 1, secondo comma. — I documenti commerciali di cui al precedente comma sono i libri, i registri, le note, i documenti giustificativi, le scritture contabili, nonché gli originali della corrispondenza ricevuta e le copie di quella spedita, riconosciuti utili ai fini del controllo.»

«Art. 2. — Qualora l'imprenditore debba tenere una contabilità di magazzino secondo la vigente normativa, il controllo di essa, ove opportuno, va integrato, raffrontando detta contabilità con i documenti commerciali e, ove necessario, con l'effettiva consistenza delle scorte di magazzino.

L'imprenditore deve conservare la contabilità di magazzino per un periodo non inferiore a cinque anni, a decorrere dalla fine dell'anno in cui essa è stata compilata».

Nota all'art. 10:

Si trascrive il testo dell'art. 3 del regolamento CEE n. 283/72 del 7 febbraio 1972, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale CEE n. L 36 del 10 febbraio 1972, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della politica agricola comune nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore:

«Art. 3. — Entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre, gli Stati membri trasmettono un elenco delle irregolarità che hanno formato oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario.

A tal fine forniscono ogni possibile precisazione circa:

la disposizione alla quale si è trasgredito;
la natura e l'entità della spesa;
le organizzazioni comuni di mercato e il o i prodotti interessati o la misura in causa;
il momento o il periodo in cui è stata commessa l'irregolarità;
le pratiche seguite per commettere l'irregolarità;
la scoperta dell'irregolarità;
i servizi od organismi nazionali che hanno proceduto alla constatazione dell'irregolarità;
le conseguenze finanziarie e le possibilità di recupero.

Qualora alcune informazioni, in particolare quelle relative alle pratiche seguite per commettere l'irregolarità, ed al modo in cui l'irregolarità è stata scoperta, non siano disponibili, gli Stati membri le completano nella misura del possibile all'atto della trasmissione alla Commissione delle informazioni riguardanti i trimestri successivi».

Nota all'art. 11:

L'art. 2 del codice di procedura penale stabilisce che:

«Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria debbono fare rapporto di ogni reato del quale vengono comunque a conoscenza, salvo che si tratti di reato punibile a querela dell'offeso.

Gli altri pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio, che, nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, hanno notizia di un reato, sono obbligati a farne rapporto, salvo che si tratti di reato punibile a querela dell'offeso.

Il rapporto è presentato, senza ritardo, al procuratore della Repubblica o al pretore.

Il rapporto espone succintamente il fatto con tutte le circostanze che possono interessare il procedimento penale: dà notizia di tutti gli elementi di prova raccolti e, quando è possibile, contiene le generalità di chi è indicato come reo, della persona offesa dal reato e dei testimoni, o quant'altro valga alla loro identificazione».

86A6668

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 14 giugno 1986.

Ridistribuzione dell'importo complessivo di L. 68.907.802.500 a favore della regione Puglia e degli altri soggetti destinatari della regione Campania, già impegnato con il decreto interministeriale del Bilancio-Tesoro 31 ottobre 1985 (residui 1985), ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219 (proterremotati).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visti gli articoli 3 (secondo e terzo comma), 6 e 79 della sopracitata legge n. 219/81, concernenti la ripartizione pluriennale dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

Visti gli articoli 6-*bis* e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

Visto l'art. 11, commi 10 e 11, della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge di bilancio n. 42/86, per il 1986;

Vista la delibera programmatica CIPE 3 aprile 1985, con la quale, tra l'altro, viene assegnata la somma complessiva di lire 149.584 miliardi, per l'esercizio 1985, di cui lire 27,524 miliardi a favore della regione Basilicata, lire 118, 545 miliardi a favore della regione Campania e lire 3,515 miliardi a favore della regione Puglia;

Visto il decreto interministeriale del Bilancio-Tesoro del 31 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1986, registro n. 1, foglio n. 44, con il quale è stato impegnato per il 1985, l'importo complessivo di lire 149,584 miliardi, a favore delle regioni Basilicata, Campania e Puglia, per gli interventi di propria competenza;

Digitized by Google

Vista la delibera CIPE 28 novembre 1985 con la quale, fra l'altro, si stabilisce di finalizzare i pregressi residui di stanziamento di bilancio degli esercizi 1982 (lire 4,925 miliardi), 1983 (lire 28,075 miliardi) e 1984 (lire 20,152 miliardi) per la regione Campania e, analogamente, quelli relativi agli esercizi 1983 (lire 1,643.634 miliardi) e 1984 (lire 25,880.366 miliardi) per la regione Basilicata;

Visti i decreti interministeriali del Bilancio-Tesoro numeri 39, 40 e 41 del 14 dicembre 1985 con i quali sono stati assunti impegni — per l'importo complessivo di L. 80.676.197.500 — a valere sui residui di stanziamento degli esercizi 1982 (L. 4.925.000.000 per la Campania), 1983 (L. 28.075.000.000 per la Campania e lire 1.643.634.000 per la Basilicata) e 1984 (lire 20.152.197.500 per la Campania e L. 25.880.366.000 per la Basilicata);

Visto il successivo decreto interministeriale Bilancio-Tesoro n. 045 del 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1986, registro n. 1, foglio n. 219, con il quale è stato disposto il parziale annullameto — pari a L. 80.676.197.500 — dell'impegno di lire 149.584 miliardi già assunto con il decreto interministeriale Bilancio-Tesoro del 31 ottobre 1985;

Considerato che il CIPE, con la successiva delibera del 13 febbraio 1986 e nell'ambito della disponibilità di lire 118,545 miliardi, già programmata pe la regione Campania con la precedente delibera CIPE del 3 aprile 1985, ha completato l'assetto distributivo individuato, nell'ambito regionale, ulteriori soggetti destinatari;

Considerato altresì che a seguito del richiamato annullamento parziale di L. 80.676.197.500, l'importo residuale di L. 68.907.802.500 — rimasto impegnato per l'esercizio 1985 — è da redistribuire, in base alle delibere CIPE 28 novembre 1985 e 13 febbraio 1986, per interventi da effettuarsi, a cura della regione Puglia (lire 3,515 miliardi), nonché dei vari soggetti destinatari, nell'ambito della regione Campania (lire 65,392.802.5 miliardi);

Ritenuto di dover provvedere alla rimodulazione complessiva nel senso sopraindicato;

Decreta:

Art. 1.

L'importo di L. 68.907.802.500, rimasto impegnato per l'esercizio 1985 con il decreto interministeriale Bilancio-Tesoro del 31 ottobre 1985 citato in premessa, viene redistribuito come segue:

	Lire
Regione Puglia (per interventi ex art. 8, 22 e 23 legge n. 219/81)	3.515.000.000
Soggetti destinatari nell'ambito della regione Campania:	
comunità montana di Terminio Cervialto per l'esecuzione del proprio programma	187.802.500
comuni: per interventi di risanamento idrogeologico di cui alla delibera CIPE del 13 febbraio 1986:	
Ariano Irpino	2.000.000.000
Avellino	6.000.000.000
Bisaccia	6.000.000.000
Caposele	5.000.000.000
Calabritto	3.000.000.000
Calitri	7.205.000.000
Castelfranci	2.500.000.000
Chiusano S. Domenico	6.000.000.000
Monteverde	2.500.000.000
San Mango	6.000.000.000
Sant'Andrea di Conza	1.000.000.000
San Michele di Serino	500.000.000
San Gregorio Magno	2.500.000.000
Senerchia	6.000.000.000
Sorrento	1.000.000.000
Vico Equense	1.000.000.000
Auletta	1.500.000.000
Alfano	1.000.000.000
Sala Consilina	1.500.000.000
Maiori	2.000.000.000
comune di Ariano Irpino per la ricostruzione dell'ospizio Francesco Capezzi	1.000.000.000

Art. 2.

Il presente decreto, che, per quanto richiamato nell'art. 1, non comporta assunzione di ulteriori impegni sul cap. 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addi 14 giugno 1986

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
ROMITA

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 luglio 1986
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 398

86A6194

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. Edilizia Solemar 81, in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza 21-22 marzo 1986, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa a r.l. Edilizia Solemar 81, con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Digitized by Google

Decreta:

La società cooperativa a r.l. Edilizia Solemar 81, con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott.ssa Clara Santacroce di Roma in data 30 luglio 1981, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. avv. Codella Altero, nato il 13 dicembre 1915, residente in Roma, via Belloni, 52, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A6656

DECRETO 2 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Venus - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza n. 333 del 15 marzo 1986, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa edilizia a r.l. Venus, con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. Venus - Società cooperativa edilizia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Luigi Vaccaro in data 25 giugno 1974, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Lopez Giovanni, domiciliato a Roma, via C. Beccaria, 84, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A6657

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 28 giugno 1986, n. **532.**

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, ad accettare un legato.

N. 532. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente nella quota di 1/2 del ricavato della vendita di un immobile sito in Mantova del valore peritato di L. 43.000.000 - quota 1/2 ÷ L. 21.500.000 - disposto dalla sig.ra Benatti Angela a favore dei bambini handicappati della fondazione «Don Gnocchi», che si identifica con la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi», come si evince dal verbale 16 gennaio 1984 del consiglio di amministrazione della fondazione stessa, con testamento olografo 21 gennaio 1981 e codicillo 16 novembre 1982, pubblicato in data 18 aprile 1983, n. 30039 di repertorio e n. 12059 di raccolta, a rogito dott. Bagnoli Enrico, notaio in Volta Mantovana (Mantova), registrato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 21 aprile 1983 al n. 780.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1986
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 180

86G0885

DECRETO 5 luglio 1986, n. **533.**

Autorizzazione alla regione Umbria ad accettare una donazione.

N. 533. Decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la regione Umbria viene autorizzata ad accettare la donazione, consistente in quattro opere artistiche di proprietà della donante e di produzione di lei medesima e del defunto marito: 1) Bettina Fuso: Paesaggio, 1965 - cm 99 × 69, con cornice; 2) Bettina Fuso: Paesaggio, 1961 - cm 103 × 73, con cornice; 3) Brajo Fuso: Cromoggetto, 1958 - cm 104 × 74; 4) Brajo Fuso: Legno (senza data) - cm 103 × 102, disposta dalla sig.ra Elisabetta Rampielli ved. Fuso con atto senza data, pervenuto alla regione Umbria il 9 agosto 1984.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1986
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 179

86G0886

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore della convenzione tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche sull'assistenza giudiziaria in materia civile, firmata a Roma il 25 gennaio 1979.

Il giorno 8 luglio 1986 ha avuto luogo lo scambio degli strumenti di ratifica della convenzione tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche sull'assistenza giudiziaria in materia civile, firmata a Roma il 25 gennaio 1979, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 11 dicembre 1985, n. 766, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985.

In conformità all'art. 31, la convenzione è entrata in vigore il giorno 7 agosto 1986.

86A6554

Rettifiche alle dichiarazioni formulate dalla Repubblica federale di Germania, ai sensi dell'art. 10, par. 2, della convenzione europea sulla notifica all'estero di documenti in materia amministrativa - Strasburgo 24 novembre 1977 e ai sensi dell'art. 22 della convenzione europea sull'ottenimento all'estero di informazioni e prove in materia amministrativa - Strasburgo 15 marzo 1978.

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 9 aprile 1985 sono state pubblicate le dichiarazioni e riserve formulate dagli Stati membri della convenzione europea sulla notifica all'estero di documenti in materia amministrativa - Strasburgo 24 novembre 1977 e della convenzione europea sull'ottenimento all'estero di informazioni e prove in materia amministrativa - Strasburgo 15 marzo 1978.

Come precisato dal Segretario del Consiglio d'Europa con nota del 5 giugno 1986, la dichiarazione formulata dalla Repubblica federale di Germania ai sensi dell'art. 10, par. 2, della convenzione del 24 novembre 1977, va letta, nella traduzione francese, come segue:

«La République Fédérale d'Allemagne s'oppose à la notification par des agents diplomatiques ou des fonctionnaires consulaires si le document doit être notifié à une personne qui n'est pas ressortissante de l'Etat *requérant*».

La dichiarazione formulata ai sensi dell'art. 22 della convenzione del 15 marzo 1978, va letta, nella traduzione francese come segue:

«La République Fédérale d'Allemagne s'oppose à l'obtention de preuves sur son territoire par l'intermédiaire d'agents diplomatiques ou de fonctionnaires consulaires de l'Etat *requérant*».

86A6555

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

La società «Fiverre - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Verona, è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, e al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

L'autorizzazione ad esercitare l'attività fiduciaria e quella di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata con il decreto 8 febbraio 1979 alla Fidoa S.r.l., con sede in Melegnano, ora Fidoa S.p.a., con sede in Roma, è revocata.

86A6658

Il decreto ministeriale 12 settembre 1974, con il quale la società «S.I.F.R.A. S.p.a.», con sede in Roma, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, modificato con il decreto ministeriale 22 aprile 1983, è ulteriormente modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Fid. In. Gest Italia fiduciaria e di revisione S.p.a.».

Il decreto ministeriale 15 dicembre 1983, con il quale la società «Fiduciaria S. Giovanni - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Torino, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Fiduciaria S. Giovanni - Società fiduciaria e di revisione S.p.a.».

Il decreto ministeriale 5 novembre 1971, con il quale la società «Compagnia italo germanica di revisione e organizzazione aziendale S.p.a. - Fidiger», con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, modificato con decreto ministeriale 26 maggio 1982, è ulteriormente modificato nella parte relativa all'attività autorizzata, limitata a quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, e nella parte relativa alla denominazione, variata in «Fidiger S.p.a. - Revisione e organizzazione aziendale».

Il decreto ministeriale 6 maggio 1983, con il quale la società «Tecnofiduciaria - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Cremona, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Tecnofiduciaria - Società fiduciaria e di revisione S.p.a.», e della sede legale, trasferita a Torino.

Il decreto ministeriale 21 novembre 1978, con il quale la società «Re. Co - Revisioni e consulenze S.p.a.», con sede in Napoli, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, modificato con il decreto 17 novembre 1983, è ulteriormente modificato nella parte relativa alla forma societaria, variata in «Re. Co - Revisione e consulenze S.p.a.».

86A6631

Con decreto ministeriale 3 luglio 1986 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia il decreto ministeriale 1° ottobre 1969, con la quale la società «Consa S.r.l.», con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, modificato con il decreto 28 marzo 1983, è ulteriormente modificato nella parte relativa alla forma societaria, variata in «Consa S.p.a.».

86A6113

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli del 1° semestre 1986 valevole per il 2° semestre 1986 che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stato				
1	Rendita 5% 1935	66,60	64,10	59,94	57,69
	Redimibile:				
2	6% (Edilizia scolastica 1971-86)	97,90	94,90	88,10	85,41
3	6% (Edilizia scolastica 1972-87)	95,40	92,40	85,86	83,16
4	9% (Edilizia scolastica 1975-90)	96,10	91,60	86,49	82,44
5	9% (Edilizia scolastica 1976-91)	95,15	90,65	85,64	81,59
6	10% (Edilizia scolastica 1977-92)	96,20	91,20	86,58	82,08
7	12% (Beni esteri) 1980	96,70	90,70	87,03	81,63
8	10% Cassa DD.PP. Sez. aut. cr. con e prov.)	90,80	85,80	81,72	77,22
	Certificati Credito Tesoro:				
9	C.C.T. 1-4-1981/86 16%	108,40	100,40	97,56	90,36
10	C.C.T. 1-6-1981/86 16%	108,60	100,60	97,74	90,54
11	C.T.R. 1-8-1983/93 2,5%	91,75	90,50	82,58	81,45
12	C.C.T. ENI 1983/88 ind. 7,35%	108,05	100,70	97,25	90,63
13	C.C.T. EFIM 1-8-1983/88 ind. 7,35%	109,30	101,95	98,37	91,76
14	C.C.T. 1-3-1982/86 ind. 7,85%	108,35	100,50	97,52	90,45
15	C.C.T. 1-5-1982/86 ind. 7,75%	108,20	100,45	97,38	90,41
16	C.C.T. 1-6-1982/86 ind. 7,60%	108,50	100,90	97,65	90,81
17	C.C.T. 1-7-1982/86 ind. 7,45%	107,95	100,50	97,16	90,45
18	C.C.T. 1-7-1983/86 ind. 6,95%	107,15	100,20	96,44	90,18
19	C.C.T. 1-8-1982/86 ind. 7,35%	107,85	100,50	97,07	90,45
20	C.C.T. 1-8-1983/86 ind. 6,85%	106,95	100,10	96,26	90,09
21	C.C.T. 1-9-1982/86 ind. 7,45%	107,95	100,50	97,16	90,45
22	C.C.T. 1-9-1983/86 ind. 6,95%	107,20	100,25	96,48	90,23
23	C.C.T. 1-10-1982/86 ind. 7,55%	108,10	100,55	97,29	90,50
24	C.C.T. 1-10-1983/86 ind. 7,05%	107,35	100,30	96,62	90,27
25	C.C.T. 1-11-1982/86 ind. 7,55%	108,85	101,30	97,97	91,17
26	C.C.T. 1-12-1982/86 ind. 7,30%	108,85	101,55	97,97	91,40
27	C.C.T. 1-1-1983/87 ind. 7,45%	108,95	101,50	98,06	91,35
28	C.C.T. 1-2-1983/87 ind. 7,35%	108,80	101,45	97,92	91,31
29	C.C.T. 1-3-1983/87 ind. 7,45%	109,10	101,65	98,19	91,49
30	C.C.T. 1-4-1983/87 ind. 7,55%	109,05	101,50	98,15	91,35
31	C.C.T. 1-5-1983/87 ind. 7,55%	109,25	101,70	98,33	91,53
32	C.C.T. 1-6-1983/87 ind. 7,30%	109,05	101,75	98,15	91,58
33	C.C.T. 1-11-1983/87 ind. 7,05%	108,50	101,45	97,65	91,31
34	C.C.T. 1-12-1983/87 ind. 6,80%	107,80	101,00	97,02	90,90
35	C.C.T. 1-1-1984/88 ind. 6,95%	107,15	100,20	96,44	90,18
36	C.C.T. 1-2-1984/88 ind. 6,85%	107,30	100,45	96,57	90,41
37	C.C.T. 1-3-1984/88 ind. 6,85%	107,05	100,20	96,35	90,18
38	C.C.T. 1-4-1984/88 ind. 6,95%	107,20	100,25	96,48	90,23
39	C.C.T. 1-5-1984/88 ind. 6,95%	107,75	100,80	96,98	90,72
40	C.C.T. 1-6-1984/88 ind. 6,70%	107,85	101,15	97,07	91,04
41	C.C.T. 1-7-1983/88 ind. 7,45%	109,50	102,05	98,55	91,85
42	C.C.T. 1-8-1983/88 ind. 7,35%	109,10	101,75	98,19	91,58

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Certificati Credito Tesoro:				
43	C.C.T. 1-9-1983/88 ind. 7,45%	109,15	101,70	98,24	91,53
44	C.C.T. 1-10-1983/88 ind. 7,55%	109,60	102,05	98,64	91,85
45	C.C.T. 15-7-1985/90 ind. 6,70%	105,60	98,90	95,04	89,01
46	C.C.T. 16-8-1985/90 ind. 6,70%	105,20	98,50	94,68	88,65
47	C.C.T. 19-9-1985/90 ind. 6,70%	105,60	98,90	95,04	89,01
48	C.C.T. 1-10-1983/90 ind. 6,80%	105,90	99,10	95,31	89,19
49	C.C.T. 1-11-1983/90 ind. 7,55%	111,15	103,60	100,04	93,24
50	C.C.T. 1-12-1983/90 ind. 7,30%	111,30	104,00	100,17	93,60
51	C.C.T. 1-1-1984/91 ind. 7,45%	110,55	103,10	99,50	92,79
52	C.C.T. 1-2-1984/91 ind. 7,35%	110,35	103,00	99,32	92,70
53	C.C.T. 1-3-1984/91 ind. 7,20%	108,60	101,40	97,74	91,26
54	C.C.T. 1-4-1984/91 ind. 7,30%	108,70	101,40	97,83	91,26
55	C.C.T. 1-5-1984/91 ind. 7,30%	109,20	101,90	98,28	91,71
56	C.C.T. 1-6-1984/91 ind. 7,05%	109,05	102,00	98,15	91,80
57	C.C.T. 1-7-1984/91 ind. 7,05%	107,85	100,80	97,07	90,72
58	C.C.T. 1-8-1984/91 ind. 6,95%	107,50	100,55	96,75	90,50
59	C.C.T. 1-9-1984/91 ind. 7,05%	107,50	100,45	96,75	90,41
60	C.C.T. 1-10-1984/91 ind. 7,15%	107,65	100,50	96,89	90,45
61	C.C.T. 1-11-1984/91 ind. 7,15%	107,75	100,60	96,98	90,54
62	C.C.T. 1-12-1984/91 ind. 6,80%	107,05	100,25	96,35	90,23
63	C.C.T. 1-1-1985/92 14,20% a	107,15	100,05	96,44	90,05
64	C.C.T. 1-2-1985/92 13,90% a	105,45	98,50	94,91	88,65
65	C.C.T. 1-2-1985/95 14,15% a	106,33	99,25	95,70	89,33
66	C.C.T. 1-3-1985/95 13,65% a	104,92	98,10	94,43	88,29
67	C.C.T. 1-4-1985/95 13,70% a	105,35	98,50	94,82	88,65
68	C.C.T. 1-5-1985/95 13,55% a	105,57	98,80	95,02	88,92
69	C.C.T. 1-6-1985/95 13,05% a	105,17	98,65	94,66	88,79
70	C.C.T. 1-7-1985/95 14,40% a	105,90	98,70	95,31	88,83
71	C.C.T. 1-8-1985/95 14,60% a	105,45	98,15	94,91	88,34
72	C.C.T. ECU 1982/89 13%	121,25	114,75	109,13	103,28
73	C.C.T. ECU 1982/89 14%	123,45	116,45	111,11	104,81
74	C.C.T. ECU 1983/90 11,50%	118,90	113,15	107,01	101,84
75	C.C.T. ECU 1984/91 11,25%	118,02	112,40	106,22	101,16
76	C.C.T. ECU 1984/92 10,50%	116,45	111,20	104,81	100,08
77	C.C.T. ECU 1985/93 9,60%	112,15	107,35	100,94	96,62
78	C.C.T. ECU 1985/93 9,75%	113,07	108,20	101,77	97,38
	Buoni del Tesoro Poliennali:				
79	B.T.P. 1-4-1986 14%	107,25	100,25	96,53	90,23
80	B.T.P. 1-7-1986 13,50%	106,75	100,00	96,08	90,00
81	B.T.P. 1-10-1986 13,50%	107,20	100,45	96,48	90,41
82	B.T.P. 1-1-1987 12,50%	106,40	100,15	95,76	90,14
83	B.T.N. 1-10-1987 12%	106,75	100,75	96,08	90,68
84	B.T.P. 1-2-1988 12%	106,15	100,15	95,54	90,14
85	B.T.P. 1-3-1988 12%	106,80	100,80	96,12	90,72
86	B.T.P. 1-5-1988 12,25%	106,97	100,85	96,28	90,77

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Buoni del Tesoro Poliennali:				
87	B.T.P. 1-7-1988 12,50%	108,00	101,75	97,20	91,58
88	B.T.P. 1-10-1988 12,50%	109,65	103,40	98,69	93,06
89	B.T.P. 1-11-1988 12,50%	110,75	104,50	99,68	94,05
	Titoli garantiti dallo Stato				
	Prestito obbligazionario città di Napoli:				
90	6% (1968-88)	95,50	92,50	85,95	83,25
91	10% (1975-95)	99,35	94,35	89,42	84,92
	Prestito obbligazionario città di Milano:				
92	7% (1972-1992)	97,40	93,90	87,66	84,51
93	7% (1973-1993)	89,35	85,85	80,42	77,27
94	10% (1976-1988)	103,75	98,75	93,38	88,88
	E.N.E.L.:				
95	6% (1966-1986) II emissione	100,90	97,90	90,81	88,11
96	6% (1967-1987)	100,15	97,15	90,14	87,44
97	6% (1968-1988) I emissione	95,90	92,90	86,31	83,61
98	6% (1968-1988) II emissione	97,85	94,85	88,07	85,37
99	6% (1969-1989) I emissione	94,50	91,50	85,05	82,35
100	6% (1969-1989) II emissione	95,90	92,90	86,31	83,61
101	7% (1971-1986)	108,00	104,50	97,20	94,05
102	7% (1972-1987)	103,50	100,00	93,15	90,00
103	7% (1972-1992)	93,20	89,70	83,88	80,73
104	7% (1973-1993)	89,50	86,00	80,55	77,40
105	9% (1974-1994)	102,50	98,00	92,25	88,20
106	12% (1979-1986)	105,50	99,50	94,95	89,55
107	12% (1980-1987)	106,00	100,00	95,40	90,00
108	6,10% (1980-1987) - Indicizzato semestrale	106,30	100,20	95,67	90,18
109	7% (1981-1988) - Indicizzato semestrale	109,00	102,00	98,10	91,80
110	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale	114,00	106,00	102,60	95,40
111	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale II emissione	113,65	105,65	102,29	95,09
112	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale III emissione	114,45	106,45	103,01	95,81
113	8% (1982-1989) - Indicizzato semestrale IV emissione	113,45	105,45	102,11	94,91
114	8% (1983-1990) - Indicizzato semestrale I emissione	113,45	105,45	102,11	94,91
115	6,50% (1984-1992) - Indicizzato	111,65	105,15	100,49	94,64
116	7,00% (1983-1990) - Indicizzato semestrale II emissione	111,10	104,10	99,99	93,69
117	7%. (1983-1990) - Indicizzato semestrale III emissione	111,55	104,55	100,40	94,10
118	6,50% (1984-1993) - Indicizzato II emissione	111,40	104,90	100,26	94,41
119	6,50% (1984-1993) - Indicizzato II emissione	110,20	103,70	99,18	93,33
120	6,50% (1984-93) IV emissione indicizzato semestrale	110,30	103,80	99,27	93,42
121	6,45% (1985-95) I emissione indicizzata semestrale	106,60	100,15	95,94	90,14
122	6,50% (1985-2000) II emissione indicizzata semestrale	104,15	97,65	93,74	87,89
123	6,50% (1985-2000) III emissione indicizzata semestrale	106,95	100,45	96,26	90,41
	Consorzio di credito OO.PP.:				
124	6% s.s. «A» (1966-1986)	103,00	100,00	92,70	90,00
125	6% s.s. «B» I emissione (1966-1996)	77,15	74,15	69,44	66,74
126	6% s.s. «B» II emissione (1967-1996)	79,30	76,30	71,37	68,67
127	6% s.s. «B» III emissione (1968-1998)	71,00	68,00	63,90	61,20
128	6% s.s. «B» IV emissione (1986-1999)	71,50	68,50	64,35	61,65
129	6% s.s. «B» V emissione (1970-2000)	71,25	68,25	64,13	61,43
130	7% s.s. «B» I emissione (1970-2000)	89,65	86,15	80,69	77,54
131	7% s.s. «B» II emissione (1971-2001)	104,70	101,20	94,23	91,08
132	6% s.s. «C» I emissione (1966-1996)	78,40	75,40	70,56	67,86
133	6% s.s. «C» II emissione (1967-1997)	75,35	72,35	67,82	65,12
134	6% s.s. «C» III emissione (1968-1998)	74,90	71,90	67,41	64,71
135	6% s.s. «Autostrade» I emissione (1968-1998)	81,30	78,30	73,17	70,47

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Consorzio di credito OO.PP.:				
136	7% s.s. «Autostrade» I emissione (1970-1998)	84,70	81,20	76,23	73,08
137	7% s.s. «Autostrade» II emissione (1972-2002)	83,85	80,35	75,47	72,32
138	8% «Autostrade» emissione (1974-2002)	84,30	80,30	75,87	72,27
139	8% s.s. «Autostrade» II emissione (1974-2004)	83,05	79,05	74,75	71,15
140	8% s.s. «Autostrade» emissione (1975-2005)	82,10	78,10	73,89	70,29
141	9% s.s. «Autostrade» I emissione (1975-2001)	84,75	80,25	76,28	72,23
142	9% s.s. «Autostrade» II emissione (1975-2005)	81,05	76,55	72,95	68,90
143	9% s.s. «Autostrade» emissione (1976-2006)	86,75	82,25	78,08	74,03
144	10% s.s. «Autostrade» emissione (1977-2006)	86,75	81,75	78,08	73,58
	I.M.I.:				
145	6% «Autostrade» (1968-1998)	76,50	73,50	68,85	66,15
146	7% s.s. «Autostrade» (1973-2003) II emissione	75,45	71,95	67,91	64,76
	Obbligazioni bancarie internazionali				
147	B.I.R.S. - Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo 7% (1972-1987)	99,45	95,95	89,51	86,36
148	B.I.R.S. - Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo 12,50% (1972-1987)	107,85	101,60	97,07	91,44
149	B.I.R.S. - Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo 12,50% (1985-1990)	107,25	101,00	96,53	90,90
	B.E.I. - Banca Europea Internazionale Investimenti:				
150	6% (1966-1986)	102,45	99,45	92,21	89,51
151	6% (1967-1987)	95,00	92,00	85,50	82,80
152	6% (1968-1988)	96,75	93,75	87,08	84,38
153	7% (1971-1986)	110,25	106,75	99,23	96,08
154	7% (1972-1987)	97,60	94,10	87,84	84,69
155	14% (1984-1991)	113,85	106,85	102,47	96,17
156	B.E.I. 1985-93 12,25%	112,63	106,50	101,37	95,85
157	B.E.I. 1985-92 12,25%	113,13	107,00	101,82	96,30
158	B.E.I. 1985-92 13%	115,50	109,00	103,95	98,10
159	14% (1984-1991)	104,50	97,50	94,05	87,75
	Titoli assimilati ai garantiti dallo Stato ai soli fini dell'accettazione in cauzione				
	Consorzio di credito OO.PP.:				
160	5% (1955-1966-1982-1994)	84,40	81,90	75,96	73,71
161	5,50% Serie trentennale	86,50	83,75	77,85	75,38
162	6% Serie trentennale	81,65	78,65	73,49	70,79
163	7% Serie trentennale S.O.	82,85	79,35	74,57	71,42
164	8% Serie trentennale emissione 1974	83,85	79,85	75,47	71,87
165	8% Serie trentennale emissione 1975	82,50	78,50	74,25	70,65
166	9% Serie trentennale emissione 1975	103,00	98,50	92,70	88,65
167	8% Serie trentennale emissione 1976	81,65	77,65	73,49	69,89
168	9% Serie trentennale emissione 1976	86,65	82,15	77,99	73,94
169	10% Serie trentennale emissione 1977	93,90	88,90	84,51	80,01
170	10% Serie ventennale emissione 1977	92,60	87,60	83,34	78,84
171	10% Serie ventennale emissione 1978	90,85	85,85	81,77	77,27
172	10% Serie ventennale emissione 1979	90,25	85,25	81,23	76,73
173	12% Serie quindicennale emissione 1980-95	99,50	93,50	89,55	84,15

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Consorzio di credito OO.PP.:				
174	16,50% Serie quinquennale emissione 1981-86 II	113,90	105,65	102,51	95,09
175	18% Serie quinquennale emissione 1982-87	115,95	106,95	104,36	96,26
176	18% Serie quinquennale emissione 1982-87 II	114,50	105,50	103,05	94,95
177	17,50% Serie quinquennale emissione 1982-87	116,00	107,25	104,40	96,53
178	16,50% Serie decennale 1981	123,25	115,00	110,93	103,50
179	17,50% Serie decennale 1982	123,75	115,00	111,38	103,50
180	17,50% Serie decennale 1982 II emissione	125,75	117,00	113,18	105,30
181	7,30% Serie semestrale 1982	119,65	112,35	107,69	101,12
182	12% Serie quindicennale 1979	106,00	100,00	95,40	90,00
183	12% Serie quindicennale 1980	103,90	97,90	93,51	88,11
184	17,50% Serie decennale 1983	123,50	114,75	111,15	103,28
185	Ind. T. sem. 7,30% Serie quinquennale 1981-86 s.s.	107,55	100,25	96,80	90,23
186	Ind. T. sem. 7,30% Serie quinquennale 1982-87 s.s.	107,30	100,00	96,57	90,00
187	Ind. T. sem. 7,30% Serie quinquennale 1982-87 III	110,00	102,70	99,00	92,43
188	17,50% Serie quinquennale 1983	114,75	106,00	103,28	95,40
189	Ind. T. sem. 7,30% Serie quinquennale 1983 s.s.	107,30	100,00	96,57	90,00
190	13,50% Serie quindicennale 1980	108,50	101,75	97,65	91,58
191	13,50% Serie quindicennale 1980	106,10	99,35	95,49	89,42
192	16,50% Serie quindicennale 1981	113,30	105,05	101,97	94,55
193	17,50% Serie quindicennale 1982	125,00	116,25	112,50	104,63
194	17,50% Serie quindicennale 1983	120,00	111,25	108,00	100,13
195	17,50% Serie quindicennale 1983 II emissione	121,25	112,50	109,13	101,25
196	18% Serie quindicennale 1982	119,50	110,50	107,55	99,45
197	7% Serie quindicennale s.s. Comune di Roma I sem.	108,50	105,00	97,65	94,50
198	6% Int. stat. s.s. I emissione (1966-1986)	98,95	95,95	89,06	86,36
199	6% Int. stat. s.s. II emissione (1967-1987)	97,70	94,70	87,93	85,23
200	6% Int. stat. s.s. III emissione (1968-1988)	95,10	92,10	85,59	82,89
201	6% Int. stat. s.s. IV emissione (1969-1989)	92,40	89,40	83,16	80,46
202	6% Int. stat. s.s. V emissione (1969-1989)	92,65	89,65	83,39	80,69
203	6% Int. stat. s.s. VI emissione (1970-1990)	87,50	84,50	78,75	76,05
204	7% Int. stat. vent. I emissione (1970-1990)	92,25	88,75	83,03	79,88
205	7% Int. stat. vent. II emissione (1971-1991)	90,75	87,25	81,68	78,53
206	7% Int. stat. vent. III emissione (1971-1991)	89,90	86,40	80,91	77,76
207	7% Int. stat. vent. IV emissione (1972-1992)	89,65	86,15	80,69	77,54
208	7% Int. stat. vent. V emissione (1972-1992)	88,90	85,40	80,01	76,86
209	7% Int. stat. vent. VI emissione	92,25	88,75	83,03	79,88
210	7% Int. stat. vent. VII emissione	90,15	86,65	81,14	77,99
211	7% Int. stat. s.s. VIII emissione	88,45	84,95	79,61	76,46
212	9% Int. stat. s.s. (1974-1989)	96,50	92,00	86,85	82,80
213	9% Int. stat. s.s. I emissione (1975-1990)	96,95	92,45	87,26	83,21
214	9% Int. stat. s.s. II emissione (1975-1990)	95,35	90,85	85,82	81,77
215	9% Int. stat. s.s. I emissione (1976-1991)	95,75	91,25	86,18	82,13
216	9% Int. stat. s.s. II emissione (1976-1991)	95,25	90,75	85,73	81,68
217	10% Int. stat. 1977-1992	98,40	93,40	88,56	84,06
218	10% Int. stat. 1977-1992 II emissione	100,05	95,05	90,05	85,55
219	10% Int. stat. 1978-1993	95,15	90,15	85,64	81,14
220	10% Int. stat. 1978-1988 II emissione	98,00	93,00	88,20	83,70
221	6% A.N.A.S. s.s. (1966-1996)	82,25	79,25	74,03	71,33
222	7% A.N.A.S. s.s. (1972-2002)	83,00	79,50	74,70	71,55

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	A.N.A.S. s.s.:				
223	6% FF.SS. (Serie speciale 1966) II emissione	99,85	96,85	89,87	87,17
224	6% FF.SS. (Serie speciale 1967)	97,65	94,65	87,89	85,19
225	6% FF.SS. (Serie speciale 1969) I emissione	92,95	89,95	83,66	80,96
226	6% FF.SS. (Serie speciale 1969) II emissione	89,50	86,50	80,55	77,85
227	6% FF.SS. (Serie speciale 1970)	88,20	85,20	79,38	76,68
228	7% FF.SS. (Serie speciale 1971-91)	91,20	87,70	82,08	78,93
229	7% FF.SS. (Serie speciale 1972)	92,90	89,40	83,61	80,46
230	7% FF.SS. (Serie speciale 1972) II emissione	87,10	83,60	78,39	75,24
	Cons. Cred. Piano Verde:				
231	6% (1967-1987) V emissione	94,10	91,10	84,69	81,99
232	6% (1967-1987) VI emissione	96,90	93,90	87,21	84,51
233	6% (1968-1988) VII emissione	93,95	90,95	84,56	81,86
234	6% (1969-1989) VIII emissione	94,50	91,50	85,05	82,35
235	7% (1971-1991) I emissione	92,10	88,60	82,89	79,74
236	7% (1971-1991) II emissione	90,25	86,75	81,23	78,08
	Amministrazione Ferrovie dello Stato:				
237	6% (1967-1987) I e III trimestre	100,25	97,25	90,23	87,53
238	6% (1968-1988) I, II e III trimestre	96,20	93,20	86,58	83,88
239	6% (1969-1989) I trimestre	95,50	92,50	85,95	83,25
240	7% (1970-1990) I e II trimestre	95,25	91,75	85,73	82,58
241	7% (1971-1986) I e II trimestre	101,90	98,40	91,71	88,56
242	7% (1972-1987) I e II trimestre	100,10	96,60	90,09	86,94
243	7% (1973-1988)	98,20	94,70	88,38	85,23
244	10% (1976-1986) I trimestre	105,70	100,70	95,13	90,63
245	10% (1977-1987) I emissione	102,25	97,25	92,03	87,53
246	10% (1977-1987) II emissione I e II trimestre	102,60	97,60	92,34	87,84
247	10% (1978-1988) I emissione	102,25	97,25	92,03	87,53
248	12% (1978-1988) I emissione	105,25	99,25	94,73	89,33
249	12% (1979-1986)	105,75	99,75	95,18	89,78
250	Ind. sem. (7%) (1983-90)	111,35	104,35	100,22	93,92
251	6,50% Azienda Autonoma FF.SS. (1983-1990) sem.	110,00	103,50	99,00	93,15
252	6,50% Azienda Autonoma FF.SS. (1984-1992) I serie sem.	110,30	103,80	99,27	93,42
253	6,55% Azienda Autonoma FF.SS. (1985-1992) ind. 1	106,90	100,35	96,21	90,32
254	6,50% Azienda Autonoma FF.SS. (1985-1995) ind. 2	105,85	99,35	95,27	89,42
255	6,50% Azienda Autonoma FF.SS. (1985-2000) ind. 3	105,80	99,30	95,22	89,37
	I.R.I.:				
256	5,50 (1961-1986)	95,80	93,05	86,22	83,75
257	12% (1977-1988)	101,25	95,25	91,13	85,73
258	13% (1979-1989)	104,50	98,00	94,05	88,20
259	Ind. sem. 4,55% (1981-1991)	106,15	101,60	95,54	91,44
260	Ind. (7,30%) (1982-1987)	108,50	101,20	97,65	91,08
261	Sider Ind. 7,55% (1982-1989)	110,45	102,90	99,41	92,61
262	Ind. 7,10% (1983-1988)	108,65	101,55	97,79	91,40
263	Ind. 1983-1989 (7,55%)	108,55	101,00	97,70	90,90
264	I.R.I. 1982-86 Ind. 1-9-1982-86 (7,30%)	92,30	85,00	93,07	76,50

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Autostrade (Garanzia I.R.I.):				
265	5,50% (1963-1988)	94,50	91,75	85,05	82,58
266	6% (1967-1987)	98,50	95,50	88,65	85,95
267	6% (1968-1988)	98,40	95,40	88,56	85,86
268	6% (1968-1986)	98,70	95,70	88,83	86,13
269	6% (1969-1989)	90,75	87,75	81,68	78,98
270	7% (1971-1986)	104,95	101,45	94,46	91,31
271	7% (1972-1988)	101,10	97,60	90,99	87,84
272	7% (1973-1991)	90,55	87,05	81,50	78,35
273	9% (1976-1986)	104,25	99,75	93,83	89,78
	E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi) Sud:				
274	7% (1972-1992)	84,90	81,40	76,41	73,26
275	7% (1973-1993)	79,40	75,90	71,46	68,31
276	10% (1976-1986) I serie	98,95	93,95	89,06	84,56
277	Ind. sem. (6,80%) (1981-88)	107,95	101,15	97,16	91,04
278	Ind. sem. (4,55%) (1981-91)	99,35	94,80	89,42	85,32
279	9% (1981-94)	86,80	82,30	78,12	74,07
280	10% (1981-94)	93,25	88,25	83,93	79,43
281	Ind. sem. (6,70%) (1982-89)	112,45	105,75	101,21	95,18
282	Ind. sem. (7,30%) (1982-92)	109,10	101,80	98,19	91,62
	Obbligazioni fondiarie ed equiparate				
	ISVEIMER:				
283	7% (1971-1986) XVIII emissione	100,00	96,50	90,00	86,85
284	7% (1971-1986) XIX emissione	99,90	96,40	89,91	86,76
285	7% (1972-1987) XX emissione	98,40	94,90	88,56	85,41
286	7% (1973-1988) XXI emissione	94,55	91,05	85,10	81,95
287	9% (1975-1990) XXV emissione	92,50	88,00	83,25	79,20
288	9% (1975-1990) XXVII emissione	90,75	86,25	81,68	77,63
289	8% (1976-1986) XXIX emissione	99,00	95,00	89,10	85,50
290	9% (1976-1991) XXX emissione	94,50	90,00	85,05	81,00
291	8% (1976-1986) XXXI emissione	97,20	93,20	87,48	83,88
292	9% (1976-1986) XXXII emissione	98,05	93,55	88,25	84,20
293	10% (1976-1991) XXXIII emissione	97,45	92,45	87,71	83,21
294	9% (1976-1986) XXXIV emissione	98,65	94,15	88,79	84,74
295	10% (1976-1991) XXXV emissione	96,00	91,00	86,40	81,90
296	10% (1976-1986) XXXVI emissione	98,85	93,85	88,97	84,47
297	10% (1979-1991) XXXVII emissione	88,15	83,15	79,34	74,84
298	10% (1976-1991) XXXVIII emissione	90,15	85,15	81,14	76,64
299	13% (1979-1989) XXXIX emissione	101,00	94,50	90,90	85,05
300	13% (1979-1986) XLII emissione	103,00	96,50	92,70	86,85
301	13% (1979-1989) XLIII emissione	102,15	95,65	91,94	86,09
302	13% (1980-1987) L emissione	100,45	93,95	90,41	84,56
303	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1981-86) LXIII emissione	108,60	101,40	97,74	91,26
304	Tasso Var. (sem. 7,35%) (1981-86) LXIV emissione	109,05	101,70	98,15	91,53
305	18% (1981-86) LXV emissione	120,00	111,00	108,00	99,90
306	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1982-87) LXVI emissione	108,20	101,00	97,38	90,90
307	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1982-87) LXVII emissione	120,25	113,05	108,23	101,75
308	17,50% (1982-97) LXIX emissione 1982-1997	123,70	114,95	111,33	103,46
309	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1982-87) LXVIII emissione	106,60	99,40	95,94	89,46

Digitized by Google

N d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	ISVEIMER:				
310	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1982-87) LXX emissione	106,45	99,25	95,81	89,33
311	17,50% (1982-97) LXXI emissione	111,75	103,00	100,58	92,70
312	Tasso Var. (sem. 7,05%) (1982-87) LXXII emissione	109,35	102,30	98,42	92,07
313	17,50% (1982-97) LXXIII emissione	113,75	105,00	102,38	94,50
314	7,20% (1982-87) LXXIV ind. emissione	111,20	104,00	100,08	93,60
315	Tasso Var. (sem. 7,20%) (1983-88) LXXV emissione Ind.	105,20	98,00	94,68	88,20
316	Tasso Var. (sem. 7%) (1983-88) LXXVI emissione Ind.	106,25	99.25	95,63	89,33
317	17% (1983-97) LXXVII emissione	112,60	104,10	101,34	93,69
318	7% (1983-88) LXXVIII emissione sem. Ind.	110,00	103,00	99,00	92,70
319	17% (1983-89) LXXIX emissione	111,75	103,25	100,58	92,93
320	17% (1983-91) LXXX emissione	120,25	111,75	108,23	100,58
321	7% (1983-88) LXXXI Ind. sem.	106,40	99,40	95,76	89,46
322	6,70% (1983-88) LXXXII Ind. sem.	109,70	103,00	98,73	92,70
323	Isveimer 1984-1991 emissione 1983 15%	110,50	103,00	99,45	92,70
324	Isveimer 1984-1989 emissione 1985 6,70% ind. sem.	109,70	103,00	98,73	92,70
325	Isveimer 1984-1989 emissione 1985 6,70% ind sem.	106,20	99,50	95,58	89,55
	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma:				
326	4% ord.	61,65	59.65	55,49	53,69
327	5% (1978-88) Cap. Riv.	85,05	82,55	76,55	74,30
328	6% (1979-99)	105,40	102,40	94,86	92,16
329	6% (1-4-1980/1-4-2000) Cap. Riv.	117,00	114,00	105,30	102,60
330	6% (1-10-1980/1-10-2000) Cap. Riv.	103,20	100,20	92,88	90,18
331	6% (1-4-1981/1-4-2001) Cap. Riv.	103,10	100,10	92,79	90,09
332	6% (1-10-1981/1-10-2001) Cap. Riv.	103,05	100,05	92,75	90,05
333	6% serie 187 (1982-2002) Cap. Riv.	103,05	100,05	92,75	90,05
334	6% serie 188 (1982-2002) Cap. Riv.	103,00	100,00	92,70	90,00
335	6% (1982-1997) Cap. Riv.	103,05	100,05	92,75	90,05
336	6% (1-10-1983/1998) Cap. Riv.	103,00	100,00	92,70	90,00
337	5% S.O. priv.	90,40	87,90	81,36	79,11
338	6% S.O. conv. (ex 5%)	83,15	80,15	74,84	72,14
339	5% S.S. priv.	101,50	99,00	91,35	89,10
340	6% S.S. conv. (ex 5%)	93,75	90,75	84,38	81,68
341	6% Serie I	92,65	89,65	83,39	80,69
342	6% Serie II	89,50	86,50	80,55	77,85
343	6% Serie III	98,75	95,75	88,88	86,18
344	6% Serie IV.	82,00	79,00	73,80	71,10
345	6% Serie V	87,65	84,65	78,89	76,19
346	6% Serie VI	73,90	70,90	66,51	63,81
347	6% Serie VII	77,05	74,05	69,35	66,65
348	6% Serie VIII	71,25	68,25	64,13	61,43
349	6% Serie IX	81,75	78,75	73,58	70,88
350	7% Serie I	85,90	82,40	77,31	74,16
351	7% Serie II	73,65	70,15	66,29	63,14
352	7% Serie III	89,15	85,65	80,24	77,09
353	7% Serie IV.	92,60	89,10	83,34	80,19
354	7% Serie V	75,75	72,25	68,18	65,03
355	10% 1-4-1976/1996 Serie 51	90,15	85,15	81,14	76,64
356	10% 1-10-1976/1996 Serie 53	88,75	83,75	79,88	75,38
357	10% 1-4-1977/2002 Serie 55	83,30	78,30	74,97	70,47

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma:				
358	11% 1-4-1988/1997 Serie 56	95,55	90,05	86,00	81,05
359	11% 1-10-1977/1992 Serie 59	91,40	85,90	82,26	77,31
360	11% 1-4-1977/1987 Serie 62	101,05	95,55	90,95	86,00
361	11% 1-10-1977/1997 Serie 63	99,00	93,50	89,10	84,15
362	11% 1-4-1978/1998 Serie 65	97,75	92,25	87,98	83,03
363	11% 1-4-1978/1993 Serie 66	95,75	90,25	86,18	81,23
364	11% 1-4-1978/2003 Serie 67	93,00	87,50	83,70	78,75
365	11% 1-10-1978/2003 Serie 72	84,50	79,00	76,05	71,10
366	12% 1-10-1978/1993 Serie 73	99,00	93,00	89,10	83,70
367	12% 1-10-1978/1998 Serie 74	92,50	86,50	83,25	77,85
368	12% 1-4-1979/1999 Serie 81	92,75	86,75	83,48	78,08
369	12% 1-4-1979/1994 Serie 82	96,75	90,75	87,08	81,68
370	12% 1-4-1979/1989 Serie 83	101,30	95,30	91,17	85,77
371	12% 1-10-1979/1989 Serie 97	99,50	93,50	89,55	84,15
372	12% 1-10-1979/1994 Serie 95	94,45	88,45	85,01	79,61
373	12% 1-10-1979/1999 Serie 92	96,50	90,50	86,85	81,45
374	12% 1-4-1980/1990 Serie 107	97,90	91,90	88,11	82,71
375	12% 1-4-1980/1995 Serie 100	99,00	93,00	89,10	83,70
376	12% 1-4-1980/2000 Serie 98	93,25	87,25	83,93	78,53
377	12% 1-4-1980/2000 Serie 114	93,00	87,00	83,70	78,30
378	13,50% 1-10-1980/1990 Serie 121	104,50	97,75	94,05	87,98
379	13,50% 1-10-1980/1995 Serie 122	104,25	97,50	93,83	87,75
380	13,50% 1-10-1980/2000 Serie 123	104,50	97,75	94,05	87,98
381	13,50% 1-10-1980/2005 Serie 124	103,80	97,05	93,42	87,35
382	15% 1-10-1980/1990 Serie 129	107,00	99,50	96,30	89,55
383	15% 1-10-1980/1995 Serie 130	109,90	102,40	98,91	92,16
384	15% 1-10-1980/2000 Serie 131	107,50	100,00	96,75	90,00
385	15% 1-4-1981/1991 Serie 141	107,50	100,00	96,75	90,00
386	15% 1-4-1981/1996 Serie 142	107,75	100,25	96,98	90,23
387	15% 1-4-1981/2001 Serie 143	107,75	100,25	96,98	90,23
388	7,50% Ind. sem. (1-7-1981/1-7-1991) Serie 144	107,65	100,15	96,89	90,14
389	16% 1-4-1981/1991 Serie 147	111,50	103,50	100,35	93,15
390	16% 1-4-1981/1996 Serie 148	110,25	102,25	99,23	92,03
391	16% 1-4-1981/2001 Serie 149	110,40	102,40	99,36	92,16
392	18% 1-10-1981/1996 Serie 158	119,85	110,85	107,87	99,77
393	18% 1-10-1981/1991 Serie 159	115,90	106,90	104,31	96,21
394	17,50% 1-4-1982/1992 Serie 169	119,50	110,75	107,55	99,68
395	17,50% 1-4-1982/1997 Serie 170	118,25	109,50	106,43	98,55
396	17,50% 1-10-1982/1992 Serie 192	119,25	110,50	107,33	99,45
397	17,50% 1-10-1982/1997 Serie 193	119,50	110,75	107,55	99,68
398	7,50% 1-1-1983/1993 Serie 195 semestrale	107,55	100,05	96,80	90,05
399	17% 1-4-1983/1993 Serie 216	110,25	101,75	99,23	91,58
400	17% 1-4-1983/1998 Serie 217	113,40	104,90	102,06	94,41
401	6,50% Ind. sem. 1-4-1983/1998 Serie 225	106,50	100,00	95,85	90,00
402	17% 1-10-1983/1993 Serie 242	110,00	101,50	99,00	91,35
403	17% 1-10-1983/1998 Serie 243	110,75	102,25	99,68	92,03
404	16,50% 1-7-1984/1999 Serie 287	110,75	102,50	99,68	92,25
405	Istituto Credito Fondiario Roma 1-7-1984/94 16,50% emissione 286	110,25	102,00	99,23	91,80

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Italiano Credito Fondiario Roma:				
406	Istituto Credito Fondiario Roma 1-4-1984/94 16% emissione 290	110,00	102,00	99,00	91,80
407	Istituto Credito Fondiario Roma 1-4-1984/2004 16% emissione 291	110,00	102,00	99,00	91,80
408	Istituto Credito Fondiario Roma 1-4-1985/95 15,50% emissione 320	109,25	101,50	98,33	91,35
409	Istituto Credito Fondiario Roma 1-4-1985/2000 16,50% emissione 315	110,25	102,00	99,23	91,80
	Istituto Credito Fondiario Venezie:				
410	5%	82,50	80,00	74,25	72,00
411	6% ord.	73,20	70,20	65,88	63,18
412	6% conversione	76,20	73,20	68,58	65,88
413	6% «A»	72,50	69,50	65,25	62,55
414	9%	76,50	72,00	68,85	64,80
415	9% (1976-96) I e II emissione	83,20	78,70	74,88	70,83
416	9% (1977-96) III e IV emissione	82,60	78,10	74,34	70,29
417	10% 1977-1997 I emissione	87,00	82,00	78,30	73,80
418	10% 1977-1992 II emissione	91,50	86,50	82,35	77,85
419	10% 1977-1997 III emissione	85,85	80,85	77,27	72,77
420	10% 1978-1993 IV	90,90	85,90	81,81	77,31
421	10% 1978-1998 V-VI emissione	85,50	80,50	76,95	72,45
422	10% 1978-1998 VIII emissione	85,10	80,10	76,59	72,09
423	10% 1978-1993 IX-X emissione	90,50	85,50	81,45	76,95
424	10% 1979-1999 XI emissione	84,70	79,70	76,23	71,73
425	10% (1979-1994) (15.le) XII emissione	90,90	85,90	81,81	77,31
426	12% (1980-2004) IV emissione	92,30	86,30	83,07	77,67
427	12% (1980-2004) V emissione	97,00	91,00	87,30	81,90
428	12% 1980-1990 VII emissione	100,40	94,40	90,36	84,96
429	12% 1980-1995 VIII emissione	99,30	93,30	89,37	83,97
430	12% 1980-1995 X emissione	99,80	93,80	89,82	84,42
431	12% 1980-1990 I emissione S	102,50	96,50	92,25	86,85
432	12% (1989-95) (15.le) II emissione S	99,80	93,80	89,82	84,42
433	15% (1981-96) (15.le) II emissione	113,60	106,10	102,24	95,49
434	15% (1981-2001) (20.le) III emissione	115,20	107,70	103,68	96,93
435	Ind. sem. (7%) (10.le) III emissione	107,20	100,20	96,48	90,18
	Istituto Credito Venezie OO.PP.:				
436	6% OO.PP.	72,00	69,00	64,80	62,10
437	6% trentennale s.s.	72,00	69,00	64,80	62,10
438	6% ventennale s.o.	72,00	69,00	64,80	62,10
439	6% trentacinquennale s.o.	72,00	69,00	64,80	62,10
440	OO.PP. 6% s.s. ventennale	72,00	69,00	64,80	62,10
441	OO.PP. 6% s.s. trentennale	72,00	69,00	64,80	62,10
442	OO.PP. 6% s.o. ventennale	72,00	69,00	64,80	62,10
443	OO.PP. 6% s.o. trentennale	72,00	69,00	64,80	62,10
444	OO.PP. 6% trentacinquennale	72,00	69,00	64,80	62,10
445	6% s. norm.	72,00	69,00	64,80	62,10
446	10% I emissione quindicennale	92,20	87,20	82,98	78,48
447	10% III emissione quindicennale	91,50	86,50	82,35	77,85
448	10% V emissione quindicennale	90,90	85,90	81,81	77,31
449	10% IX-X emissione quindicennale	90,20	85,20	81,18	76,68
450	10% XIV-XV emissione quindicennale	89,10	84,10	80,19	75,69
451	12% I emissione quindicennale	97,00	91,00	87,30	81,90

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Venezie OO.PP:				
452	12% III emissione quindicennale	96,70	90,70	87,03	81,63
453	12% IV emissione quindicennale	99,80	93,80	89,82	84,42
454	15% I emissione quindicennale	113,60	106,10	102,24	95,49
455	9% I emissione ventennale	84,50	80,00	76,05	72,00
456	9% II emissione ventennale	74,70	70,20	67,23	63,18
457	9% IV e V emissione ventennale	83,20	78,70	74,88	70,83
458	9% VI emissione ventennale	83,20	78,70	74,88	70,83
459	9% VII emissione ventennale	82,60	78,10	74,34	70,29
460	10% VI emissione ventennale	85,50	80,50	76,95	72,45
461	10% VII-VIII emissione ventennale	85,10	80,10	76,59	72,09
462	10% XI-XII emissione ventennale	84,60	79,60	76,14	71,64
463	17% II emissione ventennale	96,50	88,00	86,85	79,20
464	9% venticinquennale	74,60	70,10	67,14	63,09
465	Regione Marchigiana 5%	91,55	89,05	82,40	80,15
466	Regione Marchigiana 6%	71,35	68,35	64,22	61,52
467	Regione Marchigiana 7%	77,50	74,00	69,75	66,60
468	Trentino-Alto Adige 4%	82,00	80,00	73,80	72,00
469	Trentino-Alto Adige 5%	91,50	89,00	82,35	80,10
470	Trentino-Alto Adige 6% conversione	63,80	60,80	57,42	54,72
471	Trentino-Alto Adige 6%	63,80	60,80	57,42	54,72
472	Trentino-Alto Adige 9% quindicennale	89,00	84,50	80,10	76,05
473	Trentino-Alto Adige OO.PP. 5%	65,00	62,50	58,50	56,25
474	Trentino-Alto Adige OO.PP. 6%	65,75	62,75	59,18	56,48
475	della Liguria 5%	97,05	94,55	87,35	85,10
476	della Liguria 6%	86,85	83,85	78,17	75,47
477	della Liguria 9% serie XII	92,45	87,95	83,21	79,16
478	della Liguria Cart. Fond. 7% serie XI	84,30	80,80	75,87	72,72
479	della Liguria 10% (1976-1996) serie XIII	95,80	90,80	86,22	81,72
480	della Liguria 10% (1977-1997) serie XIV	95,40	90,40	85,86	81,36
481	della Liguria 10% (1977-2002) serie XV	92,85	87,85	83,57	79,07
482	della Liguria 11% (1977-1997) serie XVI	99,65	94,15	89,69	84,74
483	della Liguria 11% (1978-1998) serie XVII	99,50	94,00	89,55	84,60
484	della Liguria 11% XIX emissione (1979-1999)	99,25	93,75	89,33	84,38
485	della Liguria 12% XX emissione (1980-2000)	102,25	96,25	92,03	86,63
486	della Liguria 12% XXI emissione (1980-2000)	107,10	101,10	96,39	90,99
487	della Liguria 11% (1978-1998) serie XVIII	89,35	83,85	80,42	75,47
488	della Liguria 13% (1980-2000) serie XXII	109,00	102,50	98,10	92,25
489	della Liguria 13% (1980-1995) serie XXIV	109,00	102,50	98,10	92,25
490	della Liguria (sem. 7,10%) (1981-93) 25ª serie	110,85	103,75	99,77	93,38
491	della Liguria 16% (1981-2001) 26ª serie	116,55	108,55	104,90	97,70
492	della Liguria 18% (1981-2001) 27ª	124,25	115,25	111,83	103,73
493	della Liguria (sem. 7,10%) (1981-1993) 29ª serie	111,35	104,25	100,22	93,83
494	della Liguria (sem. 7,10%) (1982-1999) 30ª serie	111,85	104,75	100,67	94,28
495	della Liguria 17% (1981-2002) 31ª serie	120,65	112,15	108,59	100,94
496	della Liguria 17% (1982-2002) 32ª serie	118,65	110,15	106,79	99,14
497	della Liguria 7,10% (1982-1999) (T.V.) 33ª serie	109,85	102,75	98,87	92,48
498	della Liguria 17% (1982-2002) 34ª serie	118,75	110,25	106,88	99,23
499	della Liguria 6,70% (1983-2000) (T.V.) 37ª serie	108,45	101,75	97,61	91,58
500	della Liguria OO.PP. 6% (1973-1998) I serie	86,15	83,15	77,54	74,84

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Fondiario:				
501	della Liguria OO.PP. 7% (1975-2010) II serie	85,90	82,40	77,31	74,16
502	della Liguria 9% (1975-1996) III serie	92,20	87,70	82,98	78,93
503	della Liguria OO.PP. 10% (1976-1996) IV serie	95,80	90,80	86,22	81,72
504	della Liguria OO.PP. 10% (1976-1996) V serie	95,45	90,45	85,91	81,41
505	della Liguria OO.PP. 10% (1977-1997) VI serie	95,40	90,40	85,86	81,36
506	della Liguria OO.PP. 11% (1978-1998) VII serie	99,50	94,00	89,55	84,60
507	della Liguria OO.PP. 11% (1978-1993) VIII serie	101,10	95,60	90,99	86,04
508	della Liguria OO.PP. 11% (1978-1998) IX serie	99,35	93,85	89,42	84,47
509	della Liguria OO.PP. 12% (1980-2000) XI serie	107,10	101,10	96,39	90,99
510	della Liguria OO.PP. 13% (1980-2000) XII serie	109,00	102,50	98,10	92,25
511	della Liguria OO.PP. 7,05% (T.V.) (1980-1990) XV serie	109,05	102,00	98,15	91,80
512	della Liguria OO.PP. 6,60% (T.V.) (1983-1999) XVI serie	107,85	101,25	97,07	91,13
513	della Toscana 6%	98,50	95,50	88,65	85,95
514	del Piemonte-Val d'Aosta 6%	72,50	69,50	65,25	62,55
515	del Piemonte-Val d'Aosta 7%	74,50	71,00	67,05	63,90
516	del Piemonte-Val d'Aosta 9%	83,50	79,00	75,15	71,10
517	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1976-1996) I serie	90,50	85,50	81,45	76,95
518	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1976-1996) II serie	88,10	83,10	79,29	74,79
519	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1977-2002) III serie	91,00	86,00	81,90	77,40
520	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1977-1997) IV serie	91,00	86,00	81,90	77,40
521	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1977-1997) V serie	86,25	81,25	77,63	73,13
522	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-1998) VI serie	85,80	80,80	77,22	72,72
523	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-1998) VII serie	85,35	80,35	76,82	72,32
524	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-2002) VIII serie	81,65	76,65	73,49	68,99
525	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-2003) IX serie	81,65	76,65	73,49	68,99
526	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1978-1998) X serie	85,35	80,35	76,82	72,32
527	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1979-1999) XI serie	86,50	81,50	77,85	73,35
528	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1979-1999) XII serie	85,20	80,20	76,68	72,18
529	del Piemonte-Val d'Aosta 10% (1979-1994) XIII serie	89,40	84,40	80,46	75,96
530	del Piemonte-Val d'Aosta 12% (1980-2000) XIV serie	96,05	90,05	86,45	81,05
531	del Piemonte-Val d'Aosta 13% (1980-1995) XV serie	99,70	93,20	89,73	83,88
532	del Piemonte-Val d'Aosta 13% (1980-1990) XVII serie	102,60	96,10	92,34	86,49
533	del Piemonte-Val d'Aosta 13% (1980-2000) XVIII serie	99,20	92,70	89,28	83,43
534	del Piemonte-Val d'Aosta 15% (1981-1996) XIX serie	107,25	99,75	96,53	89,78
535	del Piemonte-Val d'Aosta 15% (1981-1986) XX serie	107,00	99,50	96,30	89,55
536	del Piemonte-Val d'Aosta 16% (1981-1986) XXI serie	108,20	100,20	97,38	90,18
537	del Piemonte-Val d'Aosta 16% (1981-1996) XXII serie	111,10	103,10	99,99	92,79
538	del Piemonte-Val d'Aosta 16% (1981-1996) XXVIII serie	111,10	103,10	99,99	92,79
539	del Piemonte-Val d'Aosta 7% sez. OO.PP.	75,80	72,30	68,22	65,07
540	del Piemonte-Val d'Aosta 9% sez. OO.PP.	83,80	79,30	75,42	71,37
541	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1976-1996) I serie	87,65	82,65	78,89	74,39
542	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1977-1997) III serie	86,70	81,70	78,03	73,53
543	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1977-1987) IV serie	100,60	95,60	90,54	86,04
544	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1978-1998) VII serie	85,75	80,75	77,18	72,68

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Fondiario:				
545	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1978-1988) VIII serie . . .	98,80	93,80	88,92	84,42
546	del Piemonte-Val d'Aosta 10% OO.PP. (1978-1993) XI serie	93,80	88,80	84,42	79,92
547	del Piemonte-Val d'Aosta 13% OO.PP. (1980-1995) XIII serie . . .	99,65	93,15	89,69	83,84
548	del Piemonte-Val d'Aosta 13% OO.PP. (1980-1990) XIV serie . . .	102,60	96,10	92,34	86,49
	Istituto Credito Sportivo:				
549	7% (1971-1986)	101,50	98,00	91,35	88,20
550	10% (1977-1987)	89,00	84,00	80,10	75,60
551	10% (1978-1988)	78,50	73,50	70,65	66,15
552	10% (1978-1988) II emissione	87,50	82,50	78,75	74,25
553	10% (1979-1989) I emissione	77,00	72,00	69,30	64,80
554	10% (1980-1990) XII emissione	81,00	76,00	72,90	68,40
555	12% (1980-1990) XV emissione	91,00	85,00	81,90	76,50
556	quindicennale 5%	98,50	96,00	88,65	86,40
557	quindicennale 6% conversione	94,00	91,00	84,60	81,90
558	quindicennale 6%	82,60	79,60	74,34	71,64
559	ventennale 5%	84,65	82,15	76,19	73,94
560	ventennale 6% conversione	84,15	81,15	75,74	73,04
561	ventennale 6%	81,50	78,50	73,35	70,65
562	venticinquennale 5%	87,00	84,50	78,30	76,05
563	venticinquennale 6% conversione	66,00	63,00	59,40	56,70
564	venticinquennale 6%	68,00	65,00	61,20	58,50
	Cassa di Risparmio di Gorizia:				
565	5% I serie	98,50	96,00	88,65	86,40
566	5% II serie	98,50	96,00	88,65	86,40
567	10% (1977-97) II emissione	86,25	81,25	77,63	73,13
568	10% (1977-97) III emissione	86,25	81,25	77,63	73,13
569	11% (1978-98) I emissione	90,00	84,50	81,00	76,05
	Cassa di Risparmio VE di Palermo:				
570	5% I, V e VI emissione	85,75	83,25	77,18	74,93
571	5% II, III, IV e VII emissione	77,90	75,40	70,11	67,86
572	6% ex II, III, IV e VII	57,00	54,00	51,30	48,60
573	6% conversione ex I, V e VI	72,50	69,50	65,25	62,55
574	6% XI, XIII e XV serie	81,50	78,50	73,35	70,65
575	6% IX, XII e XVI emissione	63,60	60,60	57,24	54,54
	Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania:				
576	5%	80,50	78,00	72,45	70,20
577	6%	78,00	75,00	70,20	67,50
578	6% conversione	73,00	70,00	65,70	63,00
	Credito Fondiario:				
579	5%	96,60	94,10	86,94	84,69
580	6% conversione	86,50	83,50	77,85	75,15
581	6% 1986	100,00	97,00	90,00	87,30
582	6% 1987	96,40	93,40	86,76	84,06
583	6% 1988	91,35	88,35	82,22	79,52
584	7% 1989	90,20	86,70	81,18	78,03
585	6% 1990	87,90	84,90	79,11	76,41
586	7% 1990	85,00	81,50	76,50	73,35
587	6% 1991	89,25	86,25	80,33	77,63
588	6% 1992	83,65	80,65	75,29	72,59

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Credito Fondiario:				
589	6% 1993	93,25	90,25	83,93	81,23
590	7% 1994	91,45	87,95	82,31	79,16
591	6% 1995	76,50	73,50	68,85	66,15
592	7% 1995	93,25	89,75	83,93	80,78
593	9% 1995	94,00	89,50	84,60	80,55
594	6% 1996	77,05	74,05	69,35	66,65
595	7% 1996	100,75	97,25	90,68	87,53
596	9% 1996	93,00	88,50	83,70	79,65
597	6% 1997	84,90	81,90	76,41	73,71
598	6% 1998	80,20	77,20	72,18	69,48
599	12% 1998 I emissione	97,65	91,65	87,89	82,49
600	12% 1998 II emissione	103,55	97,55	93,20	87,80
601	7% 1999	87,75	84,25	79,98	75,83
602	12% 2000 III emissione	99,70	93,70	89,73	84,33
603	10% 1997 I e II emissione	93,15	88,15	83,84	79,34
604	10% 1997 III emissione	93,45	88,45	84,11	79,61
605	11% 1997 I emissione	93,25	87,75	83,93	78,98
606	7% 2000	89,65	86,15	80,69	77,54
607	9% 2000	98,35	93,85	88,52	84,47
608	12% 2000 II emissione	98,60	92,60	88,74	83,34
609	12% 2000 I emissione	102,75	96,75	92,48	87,08
610	12% 1999 I emissione	101,55	95,55	91,40	86,00
611	13,50% 2001 I emissione	104,55	97,80	94,10	88,02
612	16,50% 2001 I emissione	115,05	106,80	103,55	96,12
613	9% 2001	102,95	98,45	92,66	88,61
614	16,50% 1992 I emissione	115,60	107,35	104,04	96,62
615	16,50% 1996 I emissione	116,55	108,30	104,90	97,47
616	16,50% 1997 I emissione	114,60	106,35	103,14	95,72
617	16,50% 2001 II emissione	115,25	107,00	103,73	96,30
618	17% 1993 I emissione	117,00	108,50	105,30	97,65
619	17% 1994 I emissione	115,00	106,50	103,50	95,85
620	17% 1994 II emissione	116,40	107,90	104,76	97,11
621	17% 1994 III emissione	117,00	108,50	105,30	97,65
622	17% 1998 I emissione	117,25	108,75	105,53	97,88
623	17% 1998 II emissione	117,25	108,75	105,53	97,88
624	17% 1999 I emissione	117,25	108,75	105,53	97,88
625	17% 1999 II emissione	117,25	108,75	105,53	97,88
626	17,50% 1992 I emissione A	119,00	110,25	107,10	99,23
627	17,50% 1993 I emissione A	115,10	106,35	103,59	95,72
628	17,50% 1993 II emissione A	117,65	108,90	105,89	98,01
629	17,50% 1993 III emissione A	115,70	106,95	104,13	96,26
630	17,50% 1993 IV emissione A	115,50	106,75	103,95	96,08
631	17,50% 1993 V emissione A	116,25	107,50	104,63	96,75
632	17,50% 1997 I emissione A	116,75	108,00	105,08	97,20
633	17,50% 1998 I emissione C	119,20	110,45	107,28	99,41
634	17,50% 1998 II emissione A	118,65	109,90	106,79	98,91
635	17,50% 1998 III emissione A	115,00	106,25	103,50	95,63
636	T.V. sem. 7,55% 1983/93 I emissione	100,90	93,35	90,81	84,02
637	T.V. sem. 7,15% 1984/94 I emissione	102,15	95,00	91,94	85,50

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Credito Fondiario OO.PP.:				
638	6% I emissione ventennale	74,50	71,50	67,05	64,35
639	(ventennale) 7% II emissione	74,95	71,45	67,46	64,31
640	(ventennale) 7% III emissione	74,80	71,30	67,32	64,17
641	(ventennale) 6% s.s.	74,20	71,20	66,78	64,08
642	Autostrade 6% I e II emissione	67,80	64,80	61,02	58,32
643	Autostrade 9% III emissione	86,50	82,00	77,85	73,80
644	s.o. 6% I emissione	67,75	64,75	60,98	58,28
645	s.o. 6% II emissione	81,00	78,00	72,90	70,20
646	s.o. 7% III emissione	72,25	68,75	65,03	61,88
647	s.o. 9% IV emissione	86,00	81,50	77,40	73,35
648	10% V emissione	90,40	85,40	81,36	76,86
649	s.o. 12% VI emissione	101,80	95,80	91,62	86,22
650	s.o. 12% VII emissione	101,20	95,20	91,08	85,68
651	s.o. 12% VIII emissione	101,35	95,35	91,22	85,82
652	s.o. 12% IX emissione	100,75	94,75	90,68	85,28
653	s.o. 12% X emissione	102,60	96,60	92,34	86,94
654	s.o. 13,50% XI emissione	106,25	99,50	95,63	89,55
655	s.o. 17,50% XII emissione	116,75	108,00	105,08	97,20
656	7,40% 1984-94 I emissione T.V.	92,40	85,00	83,16	76,50
	Credito Industriale Sardo:				
657	7% (1971-1986)	98,30	94,80	88,47	85,32
658	7% (1971-1986) II emissione	86,25	82,75	77,63	74,48
659	7% (1972-1987)	96,15	92,65	86,54	83,39
660	7% (1973-1988)	96,85	93,35	87,17	84,02
661	9% (1974-1989)	95,50	91,00	85,95	81,90
662	9% (1975-1987)	96,55	92,05	86,90	82,85
663	9% (1975-1987) II emissione	97,65	93,15	87,89	83,84
664	9% (1976-1989)	92,25	87,75	83,03	78,98
665	10% (1976-1986)	103,95	98,95	93,56	89,06
666	12% (1977-1987)	104,25	98,25	93,83	88,43
667	13% (1979-1987)	111,50	105,00	100,35	94,50
668	T.V. (sem. 7,45%) (1981-1988)	108,20	100,75	97,38	90,68
669	T.V. (sem. 7,35%) (1982-1989)	108,50	101,15	97,65	91,04
670	16% (1983-1993)	110,00	102,00	99,00	91,80
671	6,80% (1983-1990) ind. sem.	106,80	100,00	96,12	90,00
	Banca Nazionale del Lavoro:				
672	Credito Fondiario 5%	86,50	84,00	77,85	75,60
673	Credito Fondiario 6% s.o.	80,30	77,30	72,27	69,57
674	Credito Fondiario ord. 6% ord. con	77,65	74,65	69,89	67,19
675	Credito Fondiario 7% s.o.	81,95	78,45	73,76	70,61
676	Credito Fondiario Ind. (sem. 7,40%) (10.le) 3ª emissione	111,40	104,00	100,26	93,60
677	Credito Fondiario Ind. (sem. 7,40%) (15.le) 1ª emissione.	111,90	104,50	100,71	94,05
678	Credito Alb. e Tur. 5%	70,75	68,25	63,68	61,43
679	Credito Alb. e Tur. 7% 1990	91,65	88,15	82,49	79,34
680	Credito Alb. e Tur. Ind. (sem. 7,40%) (15.le) NC1-IF	111,65	104,25	100,49	93,83
681	Credito Alb. e Tur. Ind. (sem. 7,40%) (15.le) NC2-IF	111,90	104,50	100,71	94,05
682	Sez. OO.PP. 5%	68,95	66,45	62,06	59,81

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Banca Nazionale del Lavoro:				
683	Sez. OO.PP. 6%	77,30	74,30	69,57	66,87
684	Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7,40%) (10.le) NB1-IF	112,40	105,00	101,16	94,50
685	Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7,40%) (15.le) NB1-IF	112,90	105,50	101,61	94,95
686	Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7,40%) (15.le) NB2-IF	112,90	105,50	101,61	94,95
687	Cred. Med. Picc. Ind. 6% s.s. (1968-1988) I e II tr.	98,00	92,00	88,20	82,80
688	Cred. Med. Picc. Ind. 6% (1969-1989) III tr.	96,75	90,75	87,08	81,68
689	Cred. Med. Picc. Ind. 6% s.s. (1969-1989) II emissione	94,30	88,30	84,87	79,47
690	Cred. Med. Picc. Ind. 7% s.s. (1970-1990) II emissione	96,55	89,55	86,90	80,60
691	Cred. Med. Picc. Ind. 7% s.s. (1971-1991) II emissione	95,40	88,40	85,86	79,56
692	Cred. Med. Picc. Ind. 7% (1973-1993) III emissione	90,75	83,75	81,68	75,38
693	Cred. Med. Picc. Ind. 8% (1974-1994) IV emissione	93,30	85,30	83,97	76,77
694	Cred. Ind. 9% IV emissione (1975-1995)	93,55	84,55	84,20	76,10
695	Cred. Ind. 10% (1977-1997) V emissione	91,40	86,40	82,26	77,76
696	Cred. Ind. 10% (1977-1997) VI emissione	95,90	85,90	86,31	77,31
697	Cred. Ind. 10% (1978-1998) VI emissione II tr.	95,30	85,30	85,77	76,77
698	Cred. Ind. 13% (1981-1996) IX emissione	115,60	102,60	104,04	92,34
699	Cred. Ind. (sem. 7,35%) (1981-1986) X emissione	107,35	100,00	96,62	90,00
700	Cred. Ind. 16,50% (1981-1988) XI emissione	121,05	104,55	108,95	94,10
701	Cred. Ind. 16,50% (1981-1988) XII emissione	121,05	104,55	108,95	94,10
702	Credito Ind. 16,50% (1981-1991) XIII emissione	124,65	108,15	112,19	97,34
703	Cred. Ind. 17,50% (1982-1992) XIV emissione	128,35	110,85	115,52	99,77
704	Cred. Ind. (sem. 7,15%) (1982-1987) XV emissione	108,75	101,60	97,88	91,44
705	Cred. Ind. (sem. 7,30%) (1982-1987) XVI emissione	108,25	100,95	97,43	90,86
706	B.N. S. Cred. Ind. 1984-92 18ª emissione 15,80	122,30	106,50	110,07	95,85
707	B.N. S. Cred. Ind. 1984-92 19ª emissione innd. 7,20	107,30	100,10	96,57	90,09
	Banco di Sicilia:				
708	11% serie «C» vent.	98,00	92,50	88,20	83,25
709	11% OO.PP. serie «E» vent.	98,00	92,50	88,20	83,25
	Industrializzazione della Sicilia:				
710	7% IRFIS 1971-1987 VII emissione	97,25	93,75	87,53	84,38
711	7% IRFIS 1973-1989 VIII emissione	91,30	87,80	82,17	79,02
712	9% IRFIS 1974-1989 IX emissione	99,50	95,00	89,55	85,50
713	10% IRFIS 1976-1986 XI emissione	98,75	93,75	88,88	84,38
714	7,30% T.V. 1982 XIII emissione sem.	110,40	103,10	99,36	92,79
	Banco di Napoli:				
715	5%	102,00	99,50	91,80	89,55
716	6% ord.	84,75	81,75	76,28	73,58
717	6% conversione	89,60	86,60	80,64	77,94
718	7% sez. C.F.	81,75	78,25	73,58	70,43
719	9% sez. C.F.	93,90	89,40	84,51	80,46
720	18% (1981-1986)	113,40	104,40	102,06	93,96
721	18% (1981-2001)	130,50	121,50	117,45	109,35
722	Ind. (sem. 7,60%) (1982-1992) 10ª emissione	108,60	101,00	97,74	90,90
723	17,50% (1982-2002) 11ª emissione	124,35	115,60	111,92	104,04
724	17,50% (1982-1997) 13ª emissione	124,15	115,40	111,74	103,86
725	17,50% (1982-1992) 14ª emissione	118,95	110,20	107,06	99,18
726	16% (1983-2003) 18ª emissione	113,60	105,60	102,24	95,04

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Banco di Napoli:				
727	16% (1983-1998) 19ª emissione	112,70	104,70	101,43	94,23
728	16% (1983-1993) 20ª emissione	112,00	104,00	100,80	93,60
729	16% (1983-2003) 22ª emissione	113,70	105,70	102,33	95,13
730	16% (1983-2008) 23ª emissione (1981-2023)	114,20	106,20	102,78	95,58
731	16% (1983-1998) 24ª emissione	112,80	104,80	101,52	94,32
732	16% (1983-1998) 25ª emissione	115,30	107,30	103,77	96,57
733	17% (1983-1993) 27ª emissione	114,40	105,90	102,96	95,31
734	7% Cred. ind. (1971-1986) II emissione	99,30	95,80	89,37	86,22
735	7% Cred. ind. (1972-1987) III emissione	97,90	94,40	88,11	84,96
736	7% Cred. ind. (1973-1998) IV emissione	94,90	91,40	85,41	82,26
737	8,50% Cred. ind. (1975-1990)	93,35	89,10	84,02	80,19
738	10% Cred. ind. (1977-1990) 2ª emissione	97,95	92,95	88,16	83,66
739	10% Cred. ind. (1977-1990) 3ª emissione	98,45	93,45	88,61	84,11
740	13,50% Cred. ind. (1980-1990)	108,35	101,60	97,52	91,44
741	18% Cred. ind. (1981-1986)	115,25	106,25	103,73	95,63
742	Ind. (sem. 7,30%) (1981-1986) 3ª emissione Credito ind.	112,30	105,00	101,07	94,50
743	Ind. (sem. 7,30%) (1981-1986) 4ª emissione Credito ind.	112,30	105,00	101,07	94,50
744	Ind. (sem. 7,40%) (1982-1987) 5ª emissione Credito ind.	107,70	100,30	96,93	90,27
745	Ind. (sem. 7,40%) (1982-1987) 6ª emissione Credito ind.	108,15	100,75	97,34	90,68
746	Ind. (sem. 7,15%) (1982-1987) 7ª emissione Credito ind.	107,15	100,00	96,44	90,00
747	Ind. (sem. 7,15%) (1982-1987) 8ª emissione Credito ind.	107,95	100,80	97,16	90,72
748	Ind. (sem. 7,30%) (1982-1987) 9ª emissione Credito ind.	108,00	100,70	97,20	90,63
749	Ind. (sem. 7,30%) (1982-1987) 10ª emissione Credito ind.	107,80	100,50	97,02	90,45
750	16% Italsider (1982-1997) 11ª emissione Credito ind.	108,75	100,75	97,88	90,68
751	Ind. (sem. 7,30%) (1983-1988) 12ª emissione Credito ind.	107,55	100,25	96,80	90,23
752	Ind. (sem. 7,30%) (1983-1988) 13ª emissione Credito ind.	107,30	100,00	96,57	90,00
753	Ind. (sem. 7,05%) (1983-1988) 14ª emissione Credito ind.	106,95	99,90	96,26	89,91
754	Ind. (sem. 7,05%) (1983-1988) 15ª emissione Credito ind.	106,80	99,75	96,12	89,78
755	Ind. (sem. 6,90%) (1983-1988) 16ª emissione	95,65	88,75	86,09	79,88
756	Ind. (sem. 6,90%) (1983-1988) 17ª emissione	107,15	100,25	96,44	90,23
757	Ind. (sem. 6,85%) (1983-1988) 18ª emissione	106,10	99,25	95,49	89,33
758	Ind. (sem. 6,85%) (1983-1998) 19ª emissione	105,80	98,95	95,22	89,06
759	Banco di Napoli 1984-1989 20ª emissione ind. 6,80	106,80	100,00	96,12	90,00
760	Banco di Napoli 1984-1989 21ª emissione ind. 6,80	106,80	100,00	96,12	90,00
761	Banco di Napoli 1985-1995 22ª emissione 14,50	111,05	103,80	99,95	93,42
	Cassa di Risparmio PP.LL. - Milano:				
762	4% ord.	94,00	92,00	84,60	82,80
763	5%	83,50	81,00	75,15	72,90
764	6% Conv.	80,85	77,85	72,77	70,07
765	6% ord.	74,40	71,40	66,96	64,26
766	7%	77,00	73,50	69,30	66,15
767	9% (1975-1991)	86,90	82,40	78,21	74,16
768	9% (1975-1996)	90,75	86,25	81,68	77,63
769	9% (1975-2001)	83,25	78,75	74,93	70,88
770	13,50% (10.le) 1980 1ª emissione	111,35	104,60	100,22	94,14
771	10,00% (15.le) 1978	96,15	91,15	86,54	82,04
772	10,00% (15.le) 1979	96,10	91,10	86,49	81,99
773	12,00% (15.le) 1979	103,15	97,15	92,84	87,44
774	12,00% (15.le) 1979 2ª emissione	102,95	96,95	92,66	87,26

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Cassa di Risparmio PP.LL. - Milano:				
775	12,00% (15.le) 1980 1ª emissione	102,95	96,95	92,66	87,26
776	13,00% (15.le) 1980 1ª emissione	112,75	106,25	101,48	95,63
777	13,50% (15.le) 1980 1ª emissione	115,05	108,30	103,55	97,47
778	15,00% (15.le) 1981 1ª emissione	122,55	115,05	110,30	103,55
779	10,00% (20.le) 1976 1ª emissione	94,05	89,05	84,65	80,15
780	10,00% (20.le) 1976 2ª emissione	93,60	88,60	84,24	79,74
781	10,00% (20.le) 1977 2ª emissione	91,50	86,50	82,35	77,85
782	10% (20.le) 1978 1ª emissione	92,75	87,75	83,48	78,98
783	10% (20.le) 1978 2ª emissione	92,85	87,85	83,57	79,07
784	10% (20.le) 1979 1ª emissione	92,20	87,20	82,98	78,48
785	10% (20.le) 1979 2ª emissione	91,85	86,85	82,67	78,17
786	13,50% (20.le) 1980 1ª emissione	119,15	112,40	107,24	101,16
787	Ind. (sem. 7,50%) 1981-1991 1ª emissione	114,50	107,00	103,05	96,30
788	Ind. (sem. 7,50%) 1981-1991 2ª emissione	111,10	103,60	99,99	93,24
789	Ind. (sem. 7,50%) 1981-1991 3ª emissione	113,50	106,00	102,15	95,40
790	Ind. (sem. 7,50%) 1981-1991 4ª emissione	112,40	104,90	101,16	94,41
791	Ind. (sem. 7,50%) 1981-1991 5ª emissione	111,00	103,50	99,90	93,15
792	OO.PP. 6% ex 5	78,85	75,85	70,97	68,27
793	OO.PP. 6%	70,05	67,05	63,05	60,35
794	OO.PP. 7%	74,55	71,05	67,10	63,95
795	OO.PP. 10% (10.le) 1977	101,60	96,60	91,44	86,94
796	OO.PP. 10% (15.le) 1978 1ª emissione	96,25	91,25	86,63	82,13
797	OO.PP. 10% (15.le) 1978 2ª emissione	95,70	90,70	86,13	81,63
798	OO.PP. 10% (15.le) 1979	97,00	92,00	87,30	82,80
799	OO.PP. 12% (15.le) 1979	102,35	96,35	92,12	86,72
800	OO.PP. 12% (15.le) 1980 1ª emissione	102,45	96,45	92,21	86,81
801	OO.PP. 12% (15.le) 2ª emissione	107,85	101,85	97,07	91,67
802	OO.PP. 16,50% (15.le) 1981 1ª emissione	115,35	107,10	103,82	96,39
803	OO.PP. 10% (20.le) 1976	93,10	88,10	83,79	79,29
804	OO.PP. 10% (20.le) 1977	92,65	87,65	83,39	78,89
805	OO.PP. 10% (20.le) 1978 1ª emissione	92,25	87,25	83,03	78,53
806	OO.PP. 10% (20.le) 1978 2ª emissione	91,95	86,95	82,76	78,26
807	OO.PP. 12% (20.le) 1979	101,25	95,25	91,13	85,73
	Cassa di Risparmio di Bologna:				
808	5% II serie	92,65	90,15	83,39	81,14
809	6% II e III serie conv.	89,65	86,65	80,69	77,99
810	6% (ex 5%)	85,75	82,75	77,18	74,48
811	7%	81,25	77,75	73,13	69,98
812	(1976-1996) 10% I	92,75	87,75	83,48	78,98
813	(1976-1996) 10% III	93,55	88,55	84,20	79,70
814	(1979-1999) 10% II	90,75	85,75	81,68	77,18
815	(1979-1999) 12% I	95,00	89,00	85,50	80,10
816	(1979-1999) 12% III	99,50	93,50	89,55	84,15
817	(1979-1999) 12% IV	99,00	93,00	89,10	83,70
818	6% OO PP. (ex 5%)	91,55	88,55	82,40	79,70

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Cassa di Risparmio di Bologna:				
819	6% OO.PP.	74,20	71,20	66,78	64,08
820	7% OO.PP.	75,00	71,50	67,50	64,35
	Monte dei Paschi di Siena:				
821	5% conversione	107,50	105,00	96,75	94,50
822	6%	91,50	88,50	82,35	79,65
823	6%	91,50	88,50	82,35	79,75
824	7%	93,25	89,75	83,93	80,78
825	10% (1977-1997) III emissione	93,35	88,35	84,02	79,52
826	10% 1977-1997) II emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
827	10% (1977-1997) IV emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
828	10% (1978-1998) I emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
829	10% (1978-1998) II emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
830	10% (1978-1998) III emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
831	10% (1979-1999) I emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
832	10% (1979-1999) II emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
833	10% (1979-1999) III emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
834	10% (1979-1999) V emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
835	OO.PP. 6% ex 5%	91,50	88,50	82,35	79,65
836	OO.PP. 6%	91,50	88,50	82,35	79,65
837	OO.PP. 7%	93,25	89,75	83,93	80,78
838	OO.PP. 10% (1978-1998) 1ª emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
839	OO.PP. 10% (1978-1998) 2ª emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
840	OO.PP. 10% (1979-1999) 1ª emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
841	OO.PP. 10% (1979-1999) 2ª emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
	Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
842	5%	94,25	91,75	84,83	82,58
843	6% conversione	74,35	71,35	66,92	64,22
844	6%	71,15	68,15	64,04	61,34
845	7%	83,40	79,90	75,06	71,91
846	9%	89,95	85,45	80,96	76,91
847	10% I serie 1976	89,75	84,75	80,78	76,28
848	10% II serie 1976	89,00	84,00	80,10	75,60
849	10% III serie 1976	89,05	84,05	80,15	75,65
850	10% IV serie 1977	88,95	83,95	80,06	75,56
851	11% V serie 1977	90,25	84,75	81,23	76,28
852	10% VI serie 1977	97,75	92,75	87,98	83,48
853	11% VII serie 1977	92,75	87,25	83,48	78,53
854	11% VIII serie 1977	92,55	87,05	83,30	78,35
855	11% IX serie 1978	92,55	87,05	83,30	78,35
856	10% X serie 1978	91,00	86,00	81,90	77,40
857	12% XI serie 1978-1988	102,20	96,20	91,98	86,58
858	11% XII serie 1978-1988	95,00	89,50	85,50	80,55
859	11% XIII serie 1978	92,30	86,80	83,07	78,12
860	11% XIV serie 1978	91,95	86,45	82,76	77,81
861	12% XV serie 1979	97,45	91,45	87,71	82,31
862	12% XVI serie 1979	99,30	93,30	89,37	83,97
863	12% XVII serie	97,45	91,45	87,71	82,31
864	5% Ind. XIX serie (1980-1995)	145,00	140,00	130,50	126,00
865	13% XX serie 1979	94,25	87,75	84,83	78,98

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
866	13% XXI serie 1979	94,25	87,75	84,83	78,98
867	13% XXII serie 1979	100,75	94,25	90,68	84,83
868	13% XXIII serie (1980-2000)	93,95	87,45	84,56	78,71
869	13% XXIV serie (1980-2000)	93,50	87,00	84,15	78,30
870	13,50% XXIX serie (1980-1990)	100,50	93,75	90,45	84,38
871	13,50% XXX serie (1980-2000)	97,40	90,65	87,66	81,59
872	13,50 XXXI serie (1980-2000)	98,75	92,00	88,88	82,80
873	Ind. (sem. 7,10%) XXXII serie (1980-1991)	109,55	102,45	98,60	92,21
874	Ind. 5% XXXIII serie (1981-1991)	125,00	120,00	112,50	108,00
875	Ind. (sem. 7,10%) XXXIV serie (1981-1996)	110,50	103,40	99,45	93,06
876	16,50% XXXV serie (1981-1996)	115,35	107,10	103,82	96,39
877	16,50% XXXVI serie (1981-2001)	111,25	103,00	100,13	92,70
878	16.50% XXXVII serie (1981-1986)	108,25	100,00	97,43	90,00
879	Ind. (sem. 7,55%) XXXVIII serie (1981-1991)	110,20	102,65	99,18	92,39
880	Ind. (sem. 7,55%) XXXIX serie (1981-1991)	110,20	102,65	99,18	92,39
881	Ind. (sem. 7,55%) XL serie (1981-1996)	110,75	103,20	99,68	92,88
882	Ind. (sem. 7,55%) XLI serie (1981-1991)	110,05	102,50	99,05	92,25
883	18% XLII serie (1981-2001)	123,25	114,25	110,93	102,83
884	Ind. (sem. 7,55%) XLIV serie (1982-1997)	111,95	104,40	100,76	93,96
885	Ind. (sem. 7,55%) XLV serie (1982-1997)	110,65	103,10	99,59	92,79
886	Ind. (sem. 7,55%) XLVI serie (1982-1997)	111,15	103,60	100,04	93,24
887	17,50% XLVII serie (1982-2002)	121,00	112,25	108,90	101,03
888	Ind. 5% LXVIII serie (1982)	115,00	110,00	103,50	99,00
889	Ind. 7,55% L serie (1982)	110,70	103,15	99,63	92,84
890	Ind. 7,55% LI serie (1982)	110,70	103,15	99,63	92,84
891	Ind. 7,55% LII serie (1982)	110,70	103,15	99,63	92,84
892	17,50% LIII serie (1982)	122,50	113,75	110,25	102,38
893	7,40% LIV serie (1983) indicizzato	107,45	100,05	96,71	90,05
894	7,40% LV serie (1983) indicizzato	107,40	100,00	96,66	90,00
895	7,40% LVI serie (1983) indicizzato	107,65	100,25	96,89	90,23
896	6% OO.PP. (ex 5%)	65,15	62,15	58,64	55,94
897	6% OO.PP.	75,95	72,95	68,36	65,66
898	7% OO.PP.	80,00	76,50	72,00	68,85
899	9% OO.PP.	89,50	85,00	80,55	76,50
900	10% OO.PP. 1ª 1976-1991	93,60	88,60	84,24	79,74
901	10% OO.PP. 2ª 1976-1991	92,60	87,60	83,34	78,84
902	10% OO.PP. 3ª 1976-1991	92,20	87,20	82,98	78,48
903	11% OO.PP. 4ª 1977-1992	97,20	91,70	87,48	82,53
904	11% OO.PP. 5ª 1977-1987	100,80	95,30	90,72	85,77
905	12% OO.PP. 6ª 1977-1992	100,15	94,15	90,14	84,74
906	12% OO.PP. 7ª 1977-1992	104,40	98,40	93,96	88,56
907	12% OO.PP. 8ª 1977-1992	100,45	94,45	90,41	85,01
908	12% OO.PP. 9ª 1977-1987	104,65	98,65	94,19	88,79
909	12% OO.PP. 10ª 1978-1993	99,65	93,65	89,69	84,29
910	12% OO.PP. 11ª 1978-1998	102,35	96,35	92,12	86,72
911	12% OO.PP. 13ª 1978-1993	101,10	95,10	90,99	85,59
912	13% OO.PP. 14ª 1979-1994	103,45	96,95	93,11	87,26
913	9% OO.PP. s.s. ECU 17ª emissione (1979-1989)	129,80	125,30	116,82	112,77

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
914	13% OO.PP. 18ª emissione (1979-1994)	96,15	89,65	86,54	80,69
915	Ind. (sem. 7,25%) OO.PP. 19ª serie (1981-1991)	109,25	102,00	98,33	91,80
916	13,50% OO.PP. 20ª serie (1980-1997)	102,60	95,85	92,34	86,27
917	Ind. (sem. 7,10%) OO.PP. 21ª serie (1981-1991)	109,70	102,60	98,73	92,34
918	Ind. (sem. 7,25%) OO.PP. 22ª serie (1981-1991)	109,35	102,10	98,42	91,89
919	Ind. (sem. 7,25%) OO.PP. 23ª serie (1981-1991)	109,00	101,75	98,10	91,58
920	Ind. (sem. 7,70%) OO.PP. 24ª serie (1981-1991)	110,70	103,00	99,63	92,70
921	Ind. (sem. 7,70%) OO.PP. 25ª serie (1982)	110,20	102,50	99,18	92,25
922	Ind. (sem. 7,70%) OO.PP. 26ª serie (1982)	110,55	102,85	99,50	92,57
923	17,50% OO.PP. 27ª serie (1982)	115,70	106,95	104,13	96,26
924	17,50% OO.PP. 28ª serie (1982)	121,15	112,40	109,04	101,16
	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità:				
925	6% ventennale s.o.	95,20	92,20	85,68	82,98
926	9% decennale (1976-1986) 2ª emissione	95,15	90,65	85,64	81,59
927	10% decennale (1977-1987)	100,40	95,40	90,36	85,86
928	10% decennale (1977-1987) 2ª emissione	102,50	97,50	92,25	87,75
929	10% decennale s.o. (1978-1988)	96,45	91,45	86,81	82,31
930	10% decennale s.o. (1978-1988)	94,95	89,95	85,46	80,96
931	10% decennale s.o. (1979-1989)	93,70	88,70	84,33	79,83
932	13% decennale (1979-1989)	102,10	95,60	91,89	86,04
933	13% decennale (1980-1990)	106,75	100,25	96,08	90,23
934	13% decennale (1980-1990) 2ª emissione	104,80	98,30	94,32	88,47
935	13% decennale (1980-1990) 3ª emissione	106,35	99,85	95,72	89,87
936	7% quind. s.o. IV emissione	96,55	93,05	86,90	83,75
937	7% quind. s.o. V emissione	94,50	91,00	85,05	81,90
938	7% quind. s.o. VI emissione	95,15	91,65	85,64	82,49
939	7% quind. s.o. VII emissione	94,90	91,40	85,41	82,26
940	7% quind. (1973-1988) VIII emissione	93,45	89,95	84,11	80,96
941	7% quind. (1974-1989) IX emissione	94,10	90,60	84,69	81,54
942	8% quind. (1974-1989) I emissione	87,60	83,60	78,84	75,24
943	8% quind. (1974-1989) II emissione	89,40	85,40	80,46	76,86
944	8% quind. (1975-1990) I emissione	86,75	82,75	78,08	74,48
945	8% quind. (1975-1990) II emissione	89,80	85,80	80,82	77,22
946	9% quind. (1976-1991) I emissione	91,65	87,15	82,49	78,44
947	9% quind. (1976-1991) II emissione	90,30	85,80	81,27	77,22
948	10% quind. (1976-1991)	88,75	83,75	79,88	75,38
949	10% quind. (1977-1992)	92,75	87,75	83,48	78,98
950	10% quind. (1977-1992) II emissione	91,00	86,00	81,90	77,40
951	10% quind. (1978-1993)	91,75	86,75	82,58	78,08
952	10% quind. s.o. (1978-1993) II emissione	91,30	86,30	82,17	77,67
953	10% quind. s.o. (1979-1994)	90,80	85,80	81,72	77,22
954	13% quind. s.o. (1979-1994)	104,50	98,00	94,05	88,20
955	13% quind. s.o. (1980-1995)	104,25	97,75	93,83	87,98
956	7% vent. I em. s.o. (1971-1991)	89,05	85,55	80,15	77,00
957	7% vent. II em. s.o. (1972-1992)	84,15	80,65	75,74	72,59
958	7% vent. III em. s.o. (1972-1992)	88,90	85,40	80,01	76,86
959	7% vent. IV em. s.o. (1973-1993)	83,60	80,10	75,24	72,09
960	7% vent. V em. s.o. (1973-1993)	82,60	79,10	74,34	71,19

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità:				
961	7% vent. VI em s.o. (1974-1994)	87,35	83,85	78,62	75,47
962	8% vent. s.o. (1974-1994)	78,95	74,95	71,06	67,46
963	8% vent. s.o. (1975-1995)	82,75	78,75	74,48	70,88
964	8% vent. s.o. (1976-1996)	82,35	78,35	74,12	70,52
965	9% vent. s.o. (1976-1996) 1ª emissione	86,50	82,00	77,85	73,80
966	9% vent. s.o. (1976-1996) 2ª emissione	85,35	80,85	76,82	72,77
967	10% vent. s.o. (1977-1997)	97,25	92,25	87,53	83,03
968	13% vent. s.o. CD (1979-1986)	105,80	99,30	95,22	89,37
969	6% s.s. export (1965-1989)	72,05	69,05	64,85	62,15
970	7% s.s. svil. ind. serie E	99,45	95,95	89,51	86,36
971	8% s.s. svil. ind. serie E	93,05	89,05	83,75	80,15
972	7% s.s. svil. ind. serie F	99,20	95,70	89,28	86,13
973	8% s.s. svil. ind. serie F	93,40	89,40	84,06	80,46
974	7% s.s. svil. ind. serie G	95,80	92,30	86,22	83,07
975	9% s.s. svil. ind. serie G	92,25	87,75	83,03	78,98
976	7% s.s. svil. ind. serie H	93,15	89,65	83,84	80,69
977	8% s.s. svil. ind. serie H	94,85	90,85	85,37	81,77
978	10% s.s. svil. ind. serie H	96,60	91,60	86,94	82,44
979	7% s.s. svil. ind. serie I	94,50	91,00	85,05	81,90
980	8% s.s. svil. ind. serie M	79,50	75,50	71,55	67,95
981	10% s.s. svil. ind. serie M	98,40	93,40	88,56	84,06
982	10% s.s. svil. ind. serie N	97,00	92,00	87,30	82,80
983	8% s.s. svil. ind. serie O	85,60	81,60	77,04	73,44
984	10% s.s. svil. ind. serie O	96,50	91,50	86,85	82,35
985	9% s.s. svil. ind. serie P	90,00	85,50	81,00	76,95
986	9% s.s. svil. ind. serie Q	88,80	84,30	79,92	75,87
987	10% s.s. svil. ind. serie R	83,25	78,25	74,93	70,43
988	10% s.s. svil. ind. serie S	87,35	82,35	78,62	74,12
989	10% s.s. svil. ind. serie L	95,25	90,25	85,73	81,23
990	10% s.s. svil. ind. serie T	92,50	87,50	83,25	78,75
	Istituto Nazionale Credito Edilizio:				
991	9%	84,30	79,80	75,87	71,82
992	10% (1976-1996)	86,50	81,50	77,85	73,35
993	10% (1978-1997)	87,30	82,30	78,57	74,07
994	10% (1978-1998)	88,30	83,30	79,47	74,97
995	10% (1978-1998) serie D	104,50	99,50	94,05	89,55
996	10% (1979-1999) serie E	104,50	99,50	94,05	89,55
997	10% (1979-1999) serie F	104,50	99,50	94,05	89,55
998	12% (1980-2000) serie G	105,00	99,00	94,50	89,10
999	12% (1980-2000) serie H	105,00	99,00	94,50	89,10
1000	12% (1980-2000) serie I	105,00	99,00	94,50	89,10
1001	12% (1981-2001) serie L	105,00	99,00	94,50	89,10
1002	16,50% (1981-2001) serie M	110,25	102,00	99,23	91,80
1003	16,50% (1981-2001) serie N	110,25	102,00	99,23	91,80
1004	17% (1982-2002) serie O	111,50	103,00	103,35	92,70
1005	17% (1983-2003) serie P	111,50	103,00	100,35	92,70
1006	15,50% (1984-1999)	109,75	102,00	98,78	91,80
1007	16,50% (1984-1999)	110,25	102,00	99,23	91,80
1008	16,50% (1984-2004)	110,25	102,00	99,23	91,80

Digitized by Google

N. d'ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Mediocredito Centrale:				
1009	13,50% (1980-1986)	109,75	103,00	98,78	92,70
1010	7,25% T.V. (1980-1986)	105,75	98,50	95,18	88,65
1011	13,50% (1981-1987) 1ª emissione	108,75	102,00	97,88	91,80
1012	7,25% T.V. (1981-1987)	109,25	102,00	98,33	91,80
1013	7,25% T.V. (1981-1987)	111,50	104,25	100,35	98,83
1014	7,40% T.V. (1982-1987)	109,80	102,40	98,82	92,16
1015	7,00% T.V. (1982-1987)	114,50	107,50	103,05	96,75
1016	7,40% T.V. (1982-1988)	110,05	102,65	99,05	92,39
1017	17,50% (1982-1987)	134,00	125,25	120,60	112,73
1018	6,75% (1983-1989)	104,35	97,60	93,92	87,84
	Mediocredito Regione Lombardia:				
1019	7% (1973-1988)	95,05	91,55	85,55	82,40
1020	13% (1979-1989) I emissione	100,50	94,00	90,45	84,60
1021	13% (1979-1987) II emissione	102,75	96,25	92,48	86,63
1022	13% (1979-1987) III emissione	101,25	94,75	91,13	85,28
1023	13% (1979-1987) IV emissione	99,35	92,85	89,42	83,57
1024	Ind. (sem. 7,35%) (1981-1986) I emissione	107,65	100,30	96,89	90,27
1025	Ind. (sem. 7,25%) (1981-1986) II emissione	107,75	100,50	96,98	90,45
1026	Ind. (7,40%) (1981-1986) III emissione	109,15	101,75	98,24	91,58
1027	Ind. (sem. 7,40%) (1981-1986) IV emissione	109,25	101,85	98,33	91,67
1028	18% (1982-1996) II emissione	111,65	102,65	100,49	92,39
1029	17,50% (1982-1986) III emissione	115,25	106,50	103,73	95,85
1030	Ind. (sem. 7%) (1982-1987) I emissione	108,00	101,00	97,20	90,90
1031	Ind. (sem. 7,20%) (1982-1987) VI emissione	108,75	101,55	97,88	91,40
1032	Ind. (sem. 7,40%) (1982-1987) VII emissione	110,40	103,00	99,36	92,70
1033	17,50% (1982-1987) IX emissione	112,45	103,70	101,21	93,33
1034	7,45% (1983-1988) ind. II emissione	107,90	100,45	97,11	90,41
1035	17% (1983-1988) III emissione	115,00	106,50	103,50	95,85
	Consorzio Nazionale Credito Agrario Miglioram.:				
1036	Serie E 5% (1958-198.)	90,80	88,30	81,72	79,47
1037	Serie F (5% 196?-1993)	69,00	66,50	62,10	59,85
1038	Serie G 6% (1970-1995)	65,40	62,40	58,86	56,16
1039	Serie H 7% s.s.	74,25	70,75	66,83	63,68
1040	Serie HB 7% vent.	93,00	89,50	83,70	80,55
1041	Serie I 8%	88,90	84,90	80,01	76,41
1042	Serie 75/L 9%	84,50	80,00	76,05	72,00
1043	Serie 77/M 10%	99,00	94,00	89,10	84,60
1044	Serie O 10% (1979 1999)	94,50	89,50	85,05	80,55
1045	Serie N 10% (1978-1998)	92,35	87,35	83,12	78,62
1046	Serie Q 16% (1981-2001)	124,00	116,00	111,60	104,40
	Istituto Mobiliare Italiano:				
1047	6% XXVI	97,70	94,70	87,93	85,23
1048	6% XXVII	96,75	93,75	87,08	84,38
1049	7% XXVIII	99,25	95,75	89,33	86,18

Digitized by Google

N. d ord.	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Istituto Mobiliare Italiano:				
1050	7% XXIX	98,80	95,30	88,92	85,77
1051	7% XXX 1970-1987	100,00	96,50	90,00	86,85
1052	7% XXXIII em. non optate 1982-1988	97,25	93,75	87,53	84,38
1053	7% XXXIV em. 1971-1991	90,50	87,00	81,45	78,30
1054	7% XXXV em. 1972-1987	101,00	97,50	90,90	87,75
1055	37 - 7% 1973-1994	85,30	81,80	76,77	73,62
1056	38 - 7% 1973-1994	87,80	84,30	79,02	75,87
1057	39 - 7% 1973-1991	89,85	86,35	80,87	77,72
1058	40 - 7% 1973-1993	98,15	94,65	88,34	85,19
1059	41 - 8% 1974-1992	88,85	84,85	79,97	76,37
1060	42 - 8% 1974-1994	86,15	82,15	77,54	73,94
1061	46 - 8% 1975-1990	96,10	92,10	86,49	82,89
1062	48 - 10% 1975-1986	101,50	96,50	91,35	86,85
1063	49 - 10% 1975-1993	91,10	86,10	81,99	77,49
1064	51 - 10% 1976-1986	108,50	103,50	97,65	93,15
1065	52 - 10% 1976-1987	104,10	99,10	93,69	89,19
1066	54 - 10% 1977-1988	99,60	94,60	89,64	85,14
1067	56 - 12% 1977-1989	104,40	98,40	93,96	88,56
1068	60 - 12% 1978-1990	102,55	96,55	92,30	86,90
1069	65 - 12% 1978-1986	102,75	96,75	92,48	87,08
1070	67 - 11% 1978-1989	97,10	91,60	87,39	82,44
1071	69 - 13% 1978-1988	106,25	99,75	95,63	89,78
1072	76 - 13,50% 1980-1986	106,50	99,75	95,85	89,78
1073	77 - 13,50% 1980-1988	109,50	102,75	98,55	92,48
1074	78 - 13,50% 1980-1988	109,10	102,35	98,19	92,12
1075	81 - Ind. (sem. 7,25%) (1981-1986)	120,65	113,40	108,59	102,06
1076	86 - 18% (1981-1988)	123,60	114,60	111,24	103,14
1077	Ind. (sem. 7,35%) (1981-1986) II emissione s.s.	106,10	98,75	95,49	88,88
1078	Ind. (sem. 7,40%) (1981-1986) III emissione s.s.	110,65	103,25	99,59	92,93
1079	Ind. (sem. 7,55%) (1981-1986) IV emissione s.s.	111,75	104,20	100,58	93,78
1080	Ind. (sem. 7,20%) (1981-1986) V emissione s.s.	109,20	102,00	98,28	91,80
1081	Ind. (sem. 7,45%) (1981-1986) VI emissione s.s.	108,85	101,40	97,97	91,26
1082	Ind. (sem. 7,25%) (1982-1990) opt. VII emissione s.s.	112,45	105,20	101,21	94,68
1083	Sez. Aut. Cred. Nav. 7% (1973-1991)	94,05	90,55	84,65	81,50
1084	Sez. Aut. Nav. 7% (1970-1987)	92,00	88,50	82,80	79,65
1085	Sez. Aut. Cred. Nav. 10% (1975-1990)	97,50	92,50	87,75	83,25
1086	IMI s.s. CIR OPT (1985-1991) Ind. 7,05% opt.	102,70	95,65	92,43	86,09
1087	IMI s.s. Interfund (1982-1987) ex Warrant Tel Quel	164,20	164,20	147,78	147,78
1088	IMI R2 SS (1981-1991) 14%	169,80	162,80	152,82	146,52
1089	IMI 2R1 SS (1981-1986) Tel Quel	189,85	189,85	170,87	170,87
1090	IMI 2R2 SS (1982-1992) Tel Quel	143,05	143,05	128,75	128,75
1091	IMI 3R1 SS (1982-1986) Tel Quel	179,70	179,70	161,73	161,73
1092	IMI 3R2 SS (1982-1992) Tel Quel 15%	169,05	161,55	152,15	145,40
1093	IMI CIR SS IND (1985-1991) 5,20% non opt.	159,70	154,50	143,73	139,05
1094	IMI UNICEM SS (1984-1990) 14%	126,00	119,00	113,40	107,10
1095	IMI SS Interfund. cum Warrent	183,80	183,80	165,42	165,42

86A5520

Digitized by Google

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la sospensione della riscossione di imposte dirette erariali

Con decreto ministeriale 5 agosto 1986 la riscossione del carico tributario, di L. 193.887.000 dovuto dalla S.r.l. Italf, con sede in Pescara è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Pescara nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

Con decreto ministeriale 5 agosto 1986 gli atti esecutivi esattoriali intrapresi nei confronti della S.p.a. Investimenti speciali e produttività per il recupero del carico tributario di L. 181.927.289, sono stati sospesi fino al 31 dicembre 1986, ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46. L'intendenza di finanza di Napoli nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per l'eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

86A6444

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dal sig. Termini Alfredo, titolare dell'omonima ditta, in Sulmona

Con decreto ministeriale 11 agosto 1986 il pagamento del residuo carico tributario, ammontante a L. 84.673.312, dovuto dalla ditta Termini Alfredo, con sede in Sulmona, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di settembre 1986, con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di L'Aquila è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

86A6567

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario governativo e proroga della gestione commissariale della società cooperativa edificatrice «Consorzio provinciale fra le cooperative edificatrici della provincia di Firenze», in Firenze.

Con decreto ministeriale 26 luglio 1986, l'avv. proc. Angelo Maurantonio è stato nominato commissario governativo della società cooperativa edificatrice «Consorzio provinciale fra le cooperative edificatrici della provincia di Firenze», con sede in Firenze, in sostituzione dell'avv. Fabrizio Ariani, che non ha accettato l'incarico, e la gestione commissariale è stata prorogata fino al 26 gennaio 1987.

86A6147

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Coccau

Con decreto interministeriale n. 282 in data 16 luglio 1986 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'area demaniale sita nel territorio del comune di Coccau (Udine) e riportata nel catasto del comune censuario medesimo al foglio di mappa n. 11, particella 881/2 di mq 1020 e particella 882 di mq 233.

86A6144

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.9848-XV-I dell'11 luglio 1986 gli artifici denominati:

razzo a fischio e botto modello U.F.O.;
razzo a stelle modello Saturno;
razzo modello Moby;
razzo a stelle modello Mirage;
razzo a stelle e colpi modello Giove;
razzo con fischio e stelle colorate modello Tornado;
razzo a stelle modello Nettuno,

fabbricati nello stabilimento della ditta F.lli Martarello e C. sito in Arquà Polesine (Rovigo) località Lago, sono riconosciuti, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

86A6468

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione produttori ortofrutticoli del salernitano - A.P.O.S., in Battipaglia

Con decreto ministeriale 26 luglio 1986 è stato approvato il testo del nuovo statuto sociale dell'Associazione produttori ortofrutticoli del salernitano - A.P.O.S. - con sede in Battipaglia (Salerno), che trasferisce la sede legale da Eboli, viale G. Amendola, 31, a Battipaglia, via Valsecchi n. 3; modifica la zona di operatività dai comuni della provincia di Salerno e zone limitrofe alla provincia di Salerno e zone limitrofe; riduce il numero minimo dei componenti del consiglio direttivo da nove membri a cinque.

86A6142

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Il CIPI con deliberazione adottata nella seduta del 31 luglio 1986 ha ammesso alle agevolazioni del fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle seguenti imprese sotto elencate alle condizioni e secondo le modalità indicate:

AERMACCHI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: materiali e processi produttivi nuovi per sistemi aeronautici avanzati.

Digitized by Google

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Varese-Venegono.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 16.034.769.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1983.

CISTEL S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica relativa alla produzione di piastre a circuito stampato multistrato, con numero di strati superiore ad 8 adatti alla tecnologia del «Surface Monuting».

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Genova.

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 244.125.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

HONEYWELL INFORMATION SYSTEM ITALIA, classificata grande impresa.

Oggetto del programma: integrazione ed automazione delle linee produttive dello stabilimento Hisitalia di Caluso.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Caluso (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 7.704.950.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

MORBIDELLI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: realizzazione di un sistema flessibile per l'automazione della foratura e del preassemblaggio del mobile.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Pesaro.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 915.750.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

NASSETTI U.S.M.A.C. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: realizzazione prototipica di una linea di smaltatura computerizzata e di un impianto a tecnologia di granulazione per la lavorazione delle argille nell'industria ceramica.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Fiorano Modenese (Modena).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 890.868.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° aprile 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 aprile 1987.

NIBBI BRUNO E FIGLI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: r.a. tecnologici di prodotto nel settore della motorizzazione agricola polifunzionale per coltivazioni specializzate e nelle motofalcianti condizionatrici.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Reggio Emilia.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 789.085.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

NUOVA PLASTIC METAL S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazioni di processo e prodotto riguardanti l'applicazione di sistemi a multiprocessori per il comando e controllo del processo di stampaggio ad iniezione dei materiali plastici.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Chiampo (Vicenza).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 363.405.000,
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge 46/82, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 7 settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

Digitized by Google

OFFICINE E. BIGLIA & C. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: rilevanti avanzamenti tecnologici nella progettazione e sperimentazione di una nuova «cella flessibile di lavorazione - C.F.L.» in cui la «macchina», braglia a due mandrini contrapposti costituisce il nucleo caratteristico.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Incisa Scapacciano (Asti).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 994.931.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

PARPAS S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo complesso di presatura/copiatura ad alta flessibilità ed asservibili a sistemi cad-cam per l'esecuzione di modelli con metodi di programmazione automatica nonché un centro elettronico di copiatura per forme tridimensionali da riprodurre su macchine operatrici collegate.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Cadoneghe (Padova).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.097.269.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

PROD-EL S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistema integrato di apparati radio ricetrasmittenti a traffico sia digitale che fonico con sistema automatico per la scelta del canale del traffico e lo smistamento dei dati raccolti.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Sesto S. Giovanni (Milano).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 755.792.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 16 dicembre 1988.

REGGIANE OFFICINE MECCANICHE ITALIANE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione controllata a mezzo di microprocessore del sistema di tresferimento continuo di merci deperibili confezionate in casse, sacchi o carcasse surgelate da nave a magazzino portuale.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Reggio Emilia.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 6.535.114.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 31 marzo 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

REMCO ITALIA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistema integrato per la gestione di pazienti cardiopatici: realizzazione di uno strumento per la gestione integrata di informazioni clinico strumentali relative a pazienti sottoposti a monotoraggio continuo dell'elettrocardiogramma.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: S. Pedrino Lignate (Milano).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 575.532.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 4 febbraio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1986.

ROVETTA PRESSE S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: impiego integrato dell'elettronica per l'automazione ed il controllo degli impianti nella deformazione dei metalli:
a) progetto silent forge;
b) progetto tre assi elettronico.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Pavone Mella (Brescia).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 771.398.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 21 gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

SIERRA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: inediti scambiatori di calore a pacco alettato per impiego automobilistico risolti con disegno innovativo delle alette (Louver Fin) e tecnologie avanzate di trattamento superficiale.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Isola della Scala (Verona).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 745.560.000.

Digitized by Google

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

S.I.M.A. SOCIETÀ INDUSTRIA MECCANICHE ED AFFINI S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progettazione sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di macchine automatiche e robots di nuova concezione per bobinatura, torcitura, lignolatura cordatura controllate e governate da microprocessori.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Bologna.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 744.321.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

SIOME GRANDI IMPIANTI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progetto Siome P.L. Automat finalizzato alla realizzazione di un avanzato impianto, atto alla produzione flessibile di elementi lapidei di qualsiasi origine e provenienza e destinati in particolare alla prefabbricazione pesante e leggera di manufatti edili.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Malvate (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato: al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 923.266.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 marzo 1988.

SMYTH EUROPEA INDUSTRIE S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: automazione integrale e dispositivi di controllo per cucitrici libro a filo refe direttamente collegate a linee di pressatura-incollatura ed essiccazione.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Casale Monferrato (Alessandria), Prarolo (Venezia).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.030.487.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

SOPIN - SOCIETÀ PER L'INFORMATICA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione e realizzazione di un sistema polivalente integrato ed automatizzato a mezzo microprocessori per la memorizzazione e ricerca in tempo reale di documenti archiviati in silos modulari in aree dedicate remote.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Roma.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 12.947.404.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° aprile 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° aprile 1988.

ULTRAVOX S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo telematica Ultravox: progetti UX e PAUX.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Caronno Pertusella (Varese).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.883.430.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 24 dicembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 24 dicembre 1988.

VITALONI GROUP S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistemi di livellamento automatico per il controllo di assetto della vettura e loro componenti.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Cascine di Vica (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.151.192.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 agosto 1988.

Inoltre il CIPI approva le seguenti modifiche:

Delibera adottata dal CIPI in data 13 febbraio 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Selenia Spazio S.p.a., concernente: apparati di bordo per satelliti destinati alla trasmissione in tecnica numerica.

Modifica da apportare:

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 3.354.175.000;

Digitized by Google

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 20 marzo 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Iame S.p.a., concernente: progettazione e realizzazione di un nuovo motore aeronautico a quattro tempi per la motorizzazione di aerei scuola e velivoli per turismo economico.

Modifica da apportare:

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 543.161.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Delibera adottata dal CIPI in data 15 aprile 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società SGS - Microelettronica S.p.a., concernente: innovazione nei processi di fabbricazione di componenti a semiconduttore e sistemi elettronici.

Modifiche da apportare:

Forme di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 12.246.465.000, risultante dal livello di intervento corrispondente al grado elevato, di innovazione tecnologica e dall'applicazione del punto 3) della propria delibera del 30 marzo 1983;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 35% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge e al punto sub *a)* della presente delibera.

86A6625

Il CIPI con deliberazione adottata nella seduta del 16 luglio 1986 ha ammesso alle agevolazioni del fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle seguenti imprese sotto elencate alle condizioni e secondo le modalità indicate:

ANTONICELLI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di un nuovo sistema di componenti innovativi per autoveicoli destinati al settore dell'igiene urbana della raccolta dei rifiuti solidi urbani e del loro trasporto.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Magenta-Corbetta (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.055.001.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 21 dicembre 1987.

CENTRO SPERIMENTALE DEL LATTE S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: produzione di colture microbiche concentrate in forma essiccata destinate al settore alimentare e zootecnico.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Milano.

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 415.124.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

COFINIL S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di nuovi processi ossidativi per la preparazione di intermedi di chimica fine per il settore farmaceutico e delle essenze.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 maggio 1986.

Luogo di esecuzione: Cesano Maderno (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 456.750.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

COMES S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi stampi progressivi, a ciclo programmato, per imbutitura, sia per manopresse che linee.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: S. Giorgio in Bosco (Padova).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 383.256.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Digitized by Google

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

FLAMETAL S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: impianto automatico per nuovo processo di riporto al plasma ad arco trasferito su valvole per motori endotermici e nuovo dispositivo-torcia al plasma spray ad alta potenza-atto ad eseguire rivestimenti in carburo di tugsteno e metalli pregiati con caratteristiche di ancoraggio e densità.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Fornoro Taro (Parma).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 292.343.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

F.LLI PEDUZZI MAITEX S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati alla computerizzazione ed automazione integrale della produzione di tessuti indemagliabili misti nonchè alla introduzione di tessuti altamente innovativi detorizzati e/o decorticati.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Garbagnate Milanese (Milano), Caronno Pertusella (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.660.500.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 5 marzo 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

I.L.P.E. - INDUSTRIA LAVORAZIONE MATERIALE ESPANSO S.R.L., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione e prototipizzazione di un nuovo processo produttivo altamente automatizzato con intervento di sistemi elettronici destinato alla produzione di nuovi manufatti in materiale poliuteranico.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 maggio 1986.

Luogo di esecuzione: Sogliano al Rubicone (Forlì).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 432.900.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 16 febbraio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

I.R.E.. - INDUSTRIE RIUNITE ELETTRODOMESTICI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: piano di ricerca di miglioramento delle prestazioni fondamentali delle gamme delle lavatrici.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 maggio 1986.

Luogo di esecuzione: Comerio (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.318.400.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

LALTESI ESCAVATORI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto nel settore degli escavatori con introduzione di logica elettronica.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Alseno (Piacenza).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.244.625.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 dicembre 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 15 febbraio 1988.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

MANIFATTURA A. TESTORI DI G. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuova gamma di tessuti per rivestimento di sedili aeronautici caratterizzato da alta resistenza termica, bassa emissione di fumi e non tossicità degli stessi in caso di incendio.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Novate (Milano), Sironte (Como).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Digitized by Google

Importo massimo:
a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 497.025.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

O.B.M - S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo per la produzione di un nuovo tasto per digitazione.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Vimercate (Milano).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 342.947.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

PEGORARO S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione, sperimentazione e sviluppo di una nuova generazione avanzata di attrezzature agricole complementari al trattore, adatte alle fasi di lavorazione del terreno comprese tra il raccolto (escluso) e la nuova semina (compresa) del prodotto.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Montebello (Vicenza), Gambellara (Vicenza).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 859.082.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

S.A.F. - SISTEMI AUTOMATISMI FLESSIBILI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistema di movimentazione aerea mediante unità mobili autonome dotate di micro processori, gestite da una unità di governo centrale.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 7 febbraio 1986.

Luogo di esecuzione: Robella (Asti).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.603.453.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 ottobre 1987.

SOCIETÀ BUSTESE PRODOTTI CHIMICI S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi processi per la produzione di paraformaldeide e tecnopolimeri termoindurenti a base di resine rinforzate.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 maggio 1986.

Luogo di esecuzione: Buscate (Milano), Busto Arsizio (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.442.746.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

VIBA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: realizzazione di un impianto per la produzione di concentrati di colori additivi su base polimeri e copolimeri termoplastici con l'utilizzo di macchinari avanzati, corredati da sistemi di regolazione e controllo di tutti i parametri.

Ammissibilità: (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 30 maggio 1986.

Luogo di esecuzione: Tradate (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.419.550.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 16 dicembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1988.

86A6626

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili nel comune catastale di Torcegno

Con deliberazione 18 luglio 1986 n. 5874 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire le particelle fondiarie 2874/3 e 2874/4 comune catastale di Torcegno dal demanio al patrimonio provinciale.

86A6632

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Aumento, da dieci a trenta, del numero dei posti e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a coadiutore nella carriera esecutiva del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto ministeriale 5 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1985, registro n. 14, foglio n. 52, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985, con il quale, ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444, è stato indetto, tra gli altri, il concorso, per esami, a dieci posti di coadiutore del ruolo dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Vista la legge 6 giugno 1986, n. 257, concernente «Norme sull'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi» in particolare l'art. 3 contenente l'ampliamento delle dotazioni organiche dei ruoli del personale delle carriere dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi di cui ai quadri 36/*a*, 57 e 78 annessi al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di procedere ad elevare di venti unità il numero dei posti messi a concorso con il decreto ministeriale suindicato contestualmente alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, limitatamente al concorso bandito per l'amministrazione metrica;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Il numero dei posti di coadiutore in prova nella carriera esecutiva del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, messi a concorso con decreto ministeriale 5 ottobre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985, è elevato da dieci a trenta unità, ripartito nelle seguenti regioni:

Regioni	Numero dei posti
Piemonte	3
Liguria	1
Lombardia	5
Toscana	2
Abruzzo	2
Campania	3
Calabria	1
Friuli-Venezia Giulia	1
Veneto	3
Emilia-Romagna	2
Umbria	1
Marche	1
Lazio	3
Puglia	1
Sardegna	1

Art. 2.

Riapertura dei termini

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, per esami, a dieci posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, bandito con decreto ministeriale 5 ottobre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985, ed elevato con il presente decreto a trenta posti.

La prova scritta del concorso avrà luogo il giorno 15 ottobre 1986, con inizio alle ore 8,30 in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 agosto 1986

Il Ministro: ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1986
Registro n. 11 Industria, foglio n. 175

86A6661

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a posti di allievo dei corsi ordinari presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa

La Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa bandisce un concorso nazionale, per esami, a diciotto posti interni dei corsi ordinari per studenti e studentesse concorrenti ai primi due anni della facoltà di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, agraria e ai primi tre anni della facoltà di medicina e chirurgia e di ingegneria. I posti sono così ripartiti:

tre posti per la sezione di giurisprudenza e di scienze politiche;
quattro posti per la sezione di medicina e chirurgia;
quattro posti per la sezione di agraria;
quattro posti per la sezione di ingegneria;
tre posti per la sezione di economia e commercio.

La Scuola fornisce, per ogni posto, alloggio e vitto gratuiti nonchè l'uso della biblioteca per il periodo dal 15 novembre al 30 luglio.

I corsi ordinari hanno la durata corrispondente a quella dei corsi di laurea di ciascuna delle facoltà interessate.

Sono ammessi al concorso per il primo anno gli studenti in possesso di un titolo di studio che dia accesso ai corsi di laurea cui si riferisce ogni singola sezione e per il secondo e terzo anno coloro che provengano rispettivamente dal primo e dal secondo anno del corso di laurea relativo alla sezione cui intendano concorrere, i quali abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studi della facoltà o dal piano individuale approvato dalla facoltà medesima.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Le domande per l'ammissione al concorso redatte in carta legale e corredate dei dati anagrafici e di tutta la documentazione di rito dovranno pervenire al direttore della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa entro le ore 14 del 15 settembre 1986.

Le prove scritte di esame avranno luogo con inizio alle ore 8 nei giorni e nei luoghi appresso indicati:

29-30 settembre e 1° ottobre 1986 nei locali ove ha sede la Scuola, per la sezione di medicina e chirurgia;

1 e 2 ottobre 1986, nei locali ove ha sede la Scuola, per le sezioni di giurisprudenza e scienze politiche e di economia e commercio;

1 e 2 ottobre 1986, nei locali della facoltà di agraria dell'Università di Pisa, via del Borghetto n. 80, per la sezione di agraria;

Digitized by Google

2 e 3 ottobre 1986, nei locali della facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa, via Giunta Pisano, per la sezione di ingegneria.

Per essere ammessi nelle aule di esame i concorrenti dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Per lo svolgimento delle prove scritte sono concesse sei ore di tempo.

La Scuola poi comunicherà ai candidati che abbiano superato la prova o le prove scritte il giorno e l'ora delle prove orali.

Le graduatorie del concorso saranno rese note mediante affissioni all'albo della Scuola.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria della Scuola in via Carducci n. 40 - 56100 Pisa - tel. 45377 - 46355 - 45074.

86A6682

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di segretario presso l'Università di Trieste

Le prove d'esame relative al concorso pubblico citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 3 giugno 1986, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa n. 1, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: il giorno 7 ottobre 1986, alle ore 8,30;

seconda prova scritta: il giorno 8 ottobre 1986, alle ore 8,30.

86A6574

Rinvio delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto bibliotecario presso l'Università di Trieste

Il calendario delle prove scritte del concorso pubblico citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 3 giugno 1986, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 settembre 1986.

Quanto sopra, a rettifica di quanto disposto dall'art. 7 del bando del suindicato concorso.

86A6575

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli della carriera direttiva, indetti ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Le prove scritte dei concorsi in epigrafe, i cui bandi sono stati pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 20 maggio 1986, si svolgeranno in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8 dei giorni sottoindicati:

concorso pubblico a nove posti di ispettore archeologo: 10 e 11 marzo 1987;

concorso pubblico a dieci posti di ispettore storico dell'arte: 18 e 19 maggio 1987;

concorso pubblico a diciotto posti di archivista di Stato: 2 e 3 giugno 1987;

concorso pubblico a ventuno posti di architetto: 4 e 5 giugno 1987.

La comunicazione relativa alle date di svolgimento delle prove scritte del concorso pubblico a ventidue posti di consigliere sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio 1987.

86A6202

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso a ventisei posti di avvocato dello Stato

Con decreto dell'Avvocato generale dello Stato 20 agosto 1986 è stato stabilito che le prove scritte del pubblico concorso a ventisei posti di avvocato dello Stato, indetto con decreto dell'Avvocato generale dello Stato 6 maggio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 9 giugno 1986, abbiano luogo in Roma, presso l'Avvocatura generale dello Stato, via dei Portoghesi n. 12, nei giorni 10, 11, 13 e 14 ottobre 1986 con inizio alle ore 8,30.

86A6576

REGIONE ABRUZZO

Aumento, da quattro a nove, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tecnico di laboratorio presso l'unità sanitaria locale n. 14.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico di laboratorio, operatore professionale di prima categoria collaboratore, presso l'unità sanitaria locale n. 14 per aumento a nove del numero dei posti a concorso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per la gestione del personale della U.S.L. in Teramo.

86A6619

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 55.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 55, a:

Ruolo sanitario:

un posto di dirigente sanitario - medicina legale e delle assicurazioni sociali;

un posto di farmacista dirigente.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo - capo servizio economico finanziario;

un posto di direttore amministrativo - capo servizio tecnico economale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il 30 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. presso l'ospedale di Pallanza (Novara).

86A6613

Digitized by Google

REGIONE LIGURIA

Concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale medicina - disciplina psichiatria, dell'unità sanitaria locale n. 8.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale medicina - disciplina psichiatria dell'unità sanitaria locale n. 8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale della U.S.L. in Genova-Voltri.

86A6628

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

sei posti di assistente sanitario - operatore di prima categoria collaboratore - ruolo sanitario;
un posto di operaio specializzato - magazziniere di farmacia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 34 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Genova.

86A6641

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a

un posto di assistente sociale collaboratore;
un posto di operatore tecnico di guardaroba.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I testi integrali dei bandi dei concorsi sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna n. 101 del 21 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità sanitaria locale - ufficio concorsi in San Giorgio di Piano (Bologna).

86A6618

ISTITUTO «G. GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorso a due posti di assistente medico della quarta divisioue di pediatria

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico della quarta divisione di pediatria (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova-Quarto.

86A6630

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLI**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERZI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria LAZIENDA
Via Callicratida, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/66
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4811
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Editrice s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Sabatre, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 90.000
- semestrale	L. 50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 180.000
- semestrale	L. 100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 20.000
- semestrale	L. 12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	L. 75.000
- semestrale	L. 40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 20.000
- semestrale	L. 12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:	
- annuale	L. 285.000
- semestrale	L. 160.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.	
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L. 600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 82.000
Abbonamento semestrale	L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862020) **L. 600**

Digitized by Google

Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 202 del 1° settembre 1986 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 1° settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 78

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1986.

Approvazione di tabelle UNI-CIG, di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1083, sulla sicurezza di impiego del gas combustibile (9° Gruppo).

Digitized by Google

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1986. — *Approvazione di tabelle UNI-CIG, di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1083, sulla sicurezza di impiego del gas combustibile (9° Gruppo)* . . . . . Pag. 3

Tabella UNI-CIG 8723 — Impianti a gas per apparecchi utilizzati in cucine professionali e di comunità — Prescrizioni di sicurezza . . . . . » 5

Tabella UNI-CIG 7988 — Contatori di gas — Prescrizioni di sicurezza e metrologiche . . . . » 19

Tabella UNI-CIG 7987 — Contatori di gas — Termini e definizioni . . . . . » 45

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1986.

Approvazione di tabelle UNI-CIG, di cui alla legge 6 dicembre 1971, n 1083, sulla sicurezza di impiego del gas combustibile (9° Gruppo).

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1083, concernente le norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile;

Sentita l'apposita commissione tecnica per l'applicazione della citata legge 6 dicembre 1971, n. 1083;

Considerata la necessità ai sensi dell'art. 3 della legge stessa, di approvare le norme specifiche per la sicurezza, pubblicate dall'Ente nazionale di unificazione (UNI) in tabelle, con la denominazione UNI-CIG, di norme la cui osservanza da considerare effettuati secondo le regole della buona tecnica i materiali, gli apparecchi, le installazioni e gli impianti alimentati con gas combustibile per uso domestico e la odorizzazione del gas;

Considerato che le predette norme si estendono anche agli usi similari di cui all'art. 1 della citata legge e cioè a quelli analoghi, nel fine operativo, agli usi domestici (produzione di acqua calda, cottura, riscaldamento-unifamiliare e centralizzato, e illuminazione di ambienti privati di abitazione) e da questi differiscono perchè richiedono apparecchi e installazioni le cui dimensioni sono diverse in quanto destinati a collettività (mense, cliniche, istituti, ecc.);

Considerata la necessità, per la più ampia divulgazione possibile, di pubblicare dette norme nella *Gazzetta Ufficiale*, in allegato ai decreti di approvazione;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvate e pubblicate in allegato al presente decreto le seguenti tabelle di norme UNI-CIG (9° Gruppo):

UNI-CIG 8723/86 (edizione febbraio 1986) «Impianti a gas per apparecchi utilizzati in cucine professionali e di comunità»;

UNI-CIG 7988/86 (edizione marzo 1986) «Contatori di gas, prescrizioni di sicurezza e metrologiche»;

UNI-CIG 7987/79 (edizione dicembre 1979) «Contatori di gas, termini e definizioni».

Il presente decreto, con i relativi allegati, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addi 30 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

Digitized by Google

Digitized by Google

CDU 643.334-5 **Norma Italiana** **Febbraio 1986**

CIG	Impianti a gas per apparecchi utilizzati in cucine professionali e di comunità Prescrizioni di sicurezza	**UNI 8723**

Gas plants for professional and groups cooking appliances — Safety requirements

1. Generalità

1.1. Scopo

La presente norma fissa i criteri per la progettazione e la manutenzione degli impianti di distribuzione del gas agli apparecchi di utilizzazione e per l'installazione dei medesimi.

1.2. Campo di applicazione

La presente norma si riferisce agli impianti interni che comprendono il complesso di tubazioni e di accessori per la distribuzione del gas agli apparecchi utilizzatori situati a valle del contatore o in sua mancanza, a valle del rubinetto di intercettazione che delimita l'impianto utilizzatore. Si riferisce inoltre all'installazione degli apparecchi utilizzatori, nonché agli impianti di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione dei locali di installazione.

1.3. Competenze

La progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti oggetto della presente norma sono di esclusiva competenza di personale qualificato.

2. Riferimenti

UNI 7723 Apparecchi di cottura e similari funzionanti a gas per grandi impianti — Prescrizioni di sicurezza

UNI 8463 Dispositivi di intercettazione manuale per apparecchi ed impianti interni per combustibili gassosi — Rubinetti a comando manuale per apparecchi domestici di cottura — Prescrizioni di sicurezza

3. Impianti interni

3.1. Dimensionamento dell'impianto

3.1.1. Le sezioni delle tubazioni costituenti l'impianto devono essere tali da garantire una fornitura di gas sufficiente a coprire la massima richiesta, con una perdita di carico tra il contatore o il rubinetto di cui in 1.2 e qualsiasi apparecchio di utilizzazione non maggiore di 0,5 mbar.
Per la distribuzione di gas di petrolio liquefatti la perdita di carico consentita non deve essere maggiore di 2 mbar.
Le sezioni delle tubazioni sono funzione dei fattori seguenti:
— lunghezza della tubazione;
— portata in volume di gas;
— densità del gas;
— perdita di carico ammessa.

3.1.2. La quantità necessaria di gas m^3/h, per la quale deve essere calcolato l'impianto, è data dalla somma delle portate dei singoli apparecchi (vedere appendice).

3.2. Materiali

3.2.1. Le tubazioni che costituiscono la parte fissa dell'impianto devono essere di acciaio zincato, saldabile, non legato con o senza saldatura (UNI 3824) o di rame (UNI 6507). È consentito l'uso del tubo di acciaio nero anziché zincato, sia con giunti avvitati, sia saldato, purché la saldatura venga eseguita con particolari accorgimenti, solo nei casi seguenti:
— in impianti interni per gas naturale distribuito tal quale (secco e cioè senza umidificazione);
— in impianti interni per GPL puri o miscelati con aria.
Le tubazioni collocate in sottosuolo devono essere di acciaio zincato o di acciaio nero (con le limitazioni di cui sopra) e provviste di un adeguato rivestimento protettivo (tela di iuta bitumata o catramata, lana di vetro catramata o bitumata, adesivi plastici e simili).

(segue)

Le norme UNI sono revisionate, quando necessario, con la pubblicazione sia di nuove edizioni sia di fogli di aggiornamento. È importante pertanto che gli utenti delle stesse si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione o foglio di aggiornamento.

Digitized by Google

3.2.2. Le giunzioni delle tubazioni di acciaio devono essere realizzate mediante raccordi o flange, pezzi speciali di ghisa malleabile bianca, di acciaio zincato, di acciaio zincato nero con le limitazioni di cui al punto 3.2.1 o mediante saldatura autogena. In questo ultimo caso la superficie esterna della giunzione deve essere opportunamente protetta con verniciatura e, nel caso di tubazioni con rivestimenti protettivi, il rivestimento deve essere ripristinato.
Le guarnizioni devono essere metalliche o di gomma sintetica o di altri prodotti aventi analoghe caratteristiche di elasticità e inalterabilità nei confronti di tutti i tipi di gas.
Le giunzioni delle tubazioni di rame devono essere realizzate mediante brasatura o con giunti meccanici senza guarnizioni o mastici.

3.2.3. Per la vite e la madrevite devono essere previste filettature gas secondo UNI ISO 7.
La tenuta sui filetti può essere maggiormente assicurata mediante applicazione di mastici o nastri inalterabili o mediante altri materiali equivalenti, dichiarati idonei dal fabbricante, idonei per tutti i tipi di gas.
È da escludere l'uso di biacca, minio o altri materiali simili.

3.2.4. I rubinetti devono essere conformi alla UNI 8463 per quanto applicabile.

3.3. Posa in opera dell'impianto

3.3.1. La collocazione del contatore, dei bidoni e dei contenitori di gas liquefatto e compresso, nonché la loro protezione, devono rispettare le UNI 7129 e 7131, nonché le altre disposizioni vigenti in materia.

3.3.2. Sulla tubazione di adduzione del gas all'impianto di utilizzazione deve essere applicato un organo di intercettazione con sezione libera di passaggio non minore di quella del tubo sul quale è inserito, collocato all'esterno del locale contenente gli apparecchi, in vicinanza dell'ingresso dell'impianto stesso ed in posizione facilmente e sicuramente raggiungibile.

3.3.3. Le tubazioni devono essere, di regola, collocate in vista.
È permessa anche l'installazione sotto traccia (pavimenti e pareti) purché le tubazioni vengano annegate in malta di cemento e con riferimenti atti a permettere l'individuazione. È vietata la posa sotto traccia di ogni tipo di congiunzione o saldatura, a meno che queste si trovino sotto scatole di ispezione non a tenuta, analoghe a quelle usate per le derivazioni elettriche.
La posa sotto traccia è altresì vietata per tutti i tipi di tubazioni aventi diametro minore di 1/2 Gas.
I tratti esterni delle tubazioni possono essere interrati, rispettando quanto descritto in 3.2.1.

3.3.4. È vietato effettuare impianti e installare apparecchi funzionanti con gas aventi densità relativa d maggiore o uguale a 0,8 in locali con il pavimento al disotto del piano di campagna.

3.3.5. È ammesso l'attraversamento di vani chiusi o intercapedini, purché il tubo venga collocato in una apposita guaina aperta alle due estremità comunicanti con ambienti aerati.
Qualora la tubazione attraversi ambienti con pericolo di incendio, quali autorimesse, magazzini di materiali combustibili, ecc., il tubo deve essere collocato in apposita guaina metallica come sopra indicato. È comunque vietata la posa in opera di tubi nelle canne fumarie, nei condotti per lo scarico delle immondizie, nei vani per ascensori o per il contenimento di altre tubazioni.
Un muro di mattoni forati è assimilato ad una intercapedine agli effetti di questo punto.
Le guaine possono essere costituite da tubi metallici o anche di materia plastica autoestinguente.

3.3.6. È da evitare la posa in opera dei tubi sotto le tubazioni dell'acqua. È vietato l'uso dei tubi del gas come messa a terra di apparecchiature elettriche, compreso il telefono.

3.3.7. Le tubazioni devono essere collocate ben diritte.
I disturbi per condensazione devono essere eliminati adottando per le tubazioni pendenze maggiori o uguali allo 0,5% e collocando nei punti più bassi i normali dispositivi di raccolta e scarico della condensa (sifoni).
Per i tratti di tubazioni maggiori di 2 m con pendenza verso il contatore, è obbligatorio l'inserimento di un sifone immediatamente a valle del contatore.

3.3.8. Le tubazioni in vista devono essere sostenute con zanche murate, distanziate non più di 2,5 m per diametri fino a 1 Gas e di 3 m per diametri maggiori di 1 Gas e comunque in modo da non potersi muovere accidentalmente dalla propria posizione.
Le tubazioni di rame devono essere protette contro le deformazioni accidentali fino ad una altezza di 1,80 m dal pavimento.

(segue)

Digitized by Google

3.3.9. Negli attraversamenti di muri esterni le tubazioni non devono presentare giunti, devono essere posate in guaina sigillata nel muro con materiali sigillanti non degradabili da GPL e l'intercapedine deve essere sigillata solo verso l'interno con malta di cemento, mai con gesso. Nell'attraversamento di pavimenti, il tubo deve essere protetto da una guaina sporgente almeno 3 cm dal pavimento e l'intercapedine fra tubo e guaina deve essere riempita con materiali sigillanti non degradabili da GPL

3.3.10. È ammessa la curvatura di tubi purché venga eseguita sempre a freddo e senza provocare riduzione della sezione di passaggio

3.3.11. A monte di ogni apparecchio di utilizzazione deve essere sempre inserito un rubinetto di intercettazione a chiusura rapida Tale rubinetto deve avere la sezione libera di passaggio almeno uguale a quella del tubo di alimentazione, deve essere di facile manovrabilità e manutenzione e con possibilità di rilevare chiaramente le posizioni di aperto e chiuso

3.3.12. I tratti terminali dell'impianto e le derivazioni non utilizzate, compresi quelli ai quali è previsto l'allacciamento degli apparecchi di utilizzazione e quelli dei dispositivi di raccolta e scarico delle condense, devono essere chiusi a tenuta con tappi filettati È vietato l'uso dei tappi di gomma, sughero o altri sistemi provvisori.

3.4. Prova di tenuta dell'impianto

Prima di mettere in servizio un impianto di distribuzione interna di gas e quindi prima di allacciarlo al contatore, si deve verificare accuratamente la tenuta.
Se qualche parte dell'impianto non è in vista, la prova di tenuta deve precedere la copertura della tubazione
Prima di allacciare le apparecchiature, l'impianto deve essere provato con aria o gas inerte ad una pressione di almeno 150 mbar. La durata della prova deve essere di almeno 30 min.
La tenuta deve essere controllata mediante manometro ad acqua, od apparecchi di equivalente sensibilità; il manometro non deve accusare una caduta di pressione fra due letture eseguite dopo 15 e 30 min. Se si verificano delle perdite queste devono essere ricercate con l'ausilio di appositi mezzi, per esempio di una soluzione saponosa, le parti difettose e le guarnizioni devono essere sostituite.
È vietato riparare dette parti con mastice, ovvero cianfrinarle. Eliminate le perdite, si deve rifare la prova di tenuta

3.5. Posa in opera degli apparecchi

3.5.1. Gli apparecchi devono essere posti in opera secondo le istruzioni fornite dal costruttore a corredo degli stessi
Si deve controllare che ogni apparecchio di utilizzazione sia idoneo per il tipo di gas con cui sarà alimentato

3.5.2. L'allacciamento all'impianto degli apparecchi montati in modo fisso deve essere eseguito con raccordi rigidi o con tubi di acciaio flessibili che non devono provocare sollecitazioni di alcun genere agli apparecchi stessi.
Gli apparecchi da banco, qualora non si usino raccordi rigidi o metallici flessibili, possono essere allacciati all'impianto usando tubi flessibili che devono corrispondere alle caratteristiche indicate nella UNI 7140, purché gli stessi siano rivestiti da una guaina metallica ed il loro collegamento avvenga o tramite raccordi filettati o portagomma, tubo e fascetta (vedere UNI 7141)

3.5.3. I tubi flessibili di cui sopra devono essere posti in opera in modo tale che:

— in nessun punto possano superare la temperatura di 50 °C,
— abbiano la minima lunghezza possibile e comunque non maggiore di 1 m;
— siano disposti in modo da non provocare inconvenienti alla loro funzione e sicurezza;
— non siano soggetti ad alcun sforzo di trazione o torsione;
— non presentino strozzature e siano facilmente ispezionabili per tutta la loro lunghezza;
— non vengano a contatto con corpi taglienti, spigoli vivi e simili.

3.5.4. Il piano di appoggio e le pareti adiacenti alle apparecchiature installate devono poter resistere senza danno ad una temperatura di almeno 85 °C ed essere realizzati con materiali incombustibili.
In ogni caso si devono consultare le prescrizioni contenute nelle notizie di installazione degli apparecchi da montare.

3.6. Messa in servizio dell'impianto

Per la messa in servizio dell'impianto occorre procedere come segue:

— aprire il rubinetto del contatore o quello generale dell'impianto e spurgare l'aria contenuta nel complesso tubazioni-apparecchi procedendo successivamente apparecchio per apparecchio;
— con i rubinetti degli apparecchi in posizione di chiusura e con i rubinetti di allacciamento aperti, verificare che in 30 min non si abbiano cadute di pressione o non sia indicato dal contatore passaggio di gas.
In seguito, verificare con l'impiego di una soluzione saponosa, che non vi siano fughe nei punti di allacciamento degli apparecchi all'impianto;

(segue)

Digitized by Google

— accendere i bruciatori e verificare il corretto funzionamento degli stessi, attenendosi a quanto prescritto nelle notizie di installazione e regolazione fornite dal costruttore degli apparecchi;
— verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di evacuazione dei prodotti della combustione e la corretta ventilazione dei locali secondo la presente norma[1].

3.7. Manutenzione degli impianti

Per effettuare la pulizia interna delle tubazioni si deve procedere nel modo seguente:
— chiudere il rubinetto d'intercettazione all'entrata del contatore o quello generale dell'impianto;
— staccare il tubo dell'impianto interno dal rubinetto generale o dal contatore e tappare l'uscita di quest'ultimo; disinserire tutti gli apparecchi allacciati;
— soffiare l'aria con apposita attrezzatura partendo dalle tubazioni di diametro minore e procedendo verso quelle di diametro maggiore.

Tutte queste operazioni devono essere eseguite con porte e finestre aperte.
Per tubazioni di diametro maggiore di 2 Gas è consigliabile usare gas inerti.
Prima di rimettere in servizio l'impianto bisogna ripetere la prova di tenuta indicata in 3.4 e le operazioni indicate in 3.6.
Quando l'apparecchio di utilizzazione è escluso dall'impianto e non viene immediatamente sostituito, la tubazione rimasta libera deve essere chiusa a tenuta con un tappo filettato.
È vietato l'uso dei tappi di gomma o sughero o altri sistemi provvisori.

3.8. Modifica ed ampliamento degli impianti

Per qualunque lavoro di modifica si deve procedere come se si trattasse di un nuovo impianto.
Inoltre, per qualunque lavoro di ampliamento dell'impianto che comporti un aumento del consumo di gas, bisogna richiedere il parere preventivo dell'azienda distributrice di gas.

4. Scarico dei prodottti della combustione

4.1. Gli apparecchi a gas di tipo B secondo UNI 7723[2] devono essere collegati ad un camino, a tiraggio naturale di sicura efficenza, o scaricare i prodotti della combustione direttamente all'esterno.

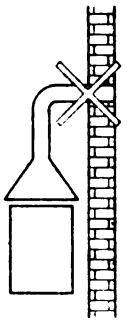
(segue)

1) Durante le prime due operazioni, agire con porte e finestre aperte ed evitare la presenza di fiamme libere e di scintille.

2) Apparecchi previsti per essere collegati ad un condotto di evacuazione dei prodotti della combustione oppure asserviti ad un sistema di evacuazione forzata (per esempio cappa munita di aspiratore meccanico). A questo tipo appartengono tutti gli apparecchi non di tipo A.

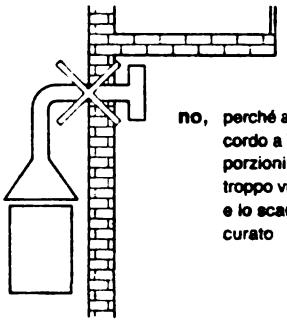
Digitized by Google

a)



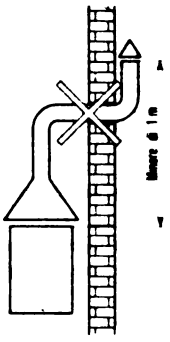
no, perché a filo muro, con o senza reticella, lo scarico non è ben assicurato a causa della mancanza di tiraggio

b)



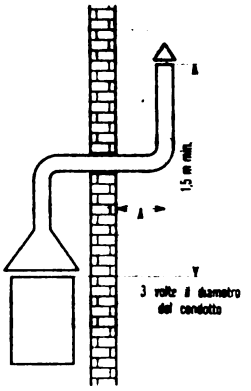
no, perché anche con il raccordo a T di giuste proporzioni, lo sbocco è troppo vicino al balcone e lo scarico non è assicurato

c)



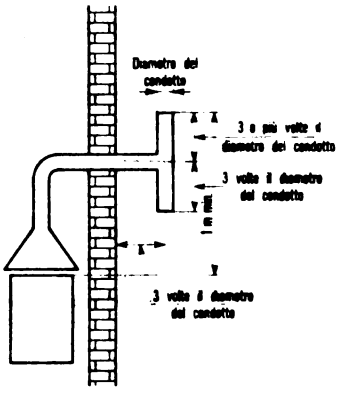
no, perché la differenza di quota necessaria per assicurare lo scarico è troppo ridotta

d)



si, perché la differenza di quota necessaria per assicurare lo scarico è sufficiente

e)



si, perché le dimensioni dell'aspiratore statico e la sistemazione assicurano lo scarico

Fig. 1 — Terminali di scarico dei condotti di evacuazione

Se i prodotti della combustione vengono scaricati tramite un sistema di evacuazione forzata:

— l'alimentazione del gas alle apparecchiature deve essere direttamente asservita al sistema di evacuazione forzata e deve interrompersi nel caso che la portata di questo scenda sotto i valori prescritti in 4.3. La riamissione del gas alle apparecchiature deve potersi fare solo manualmente;

— nel caso di installazione sotto cappa, la parte terminale del condotto di scarico dell'apparecchio deve trovarsi ad almeno 1,8 m dalla superficie di appoggio dell'apparecchio, la sezione di sbocco del condotto di scarico dei prodotti della combustione deve essere disposta entro il perimetro di base della cappa stessa.

4.2. Gli apparecchi a gas di tipo A secondo UNI 7723[3] devono scaricare i prodotti della combustione in apposite cappe, o dispositivi similari, collegate ad un camino di sicura efficienza oppure direttamente all'esterno.
In mancanza è ammesso l'impiego di un aspiratore di aria collegato direttamente all'esterno, di portata non minore di quanto stabilito in 4.3 e con l'obbligo dell'asservimento (vedere 4.1) per potenze globali maggiori di 35 kW.

(segue)

3) Apparecchi non previsti per essere collegati a un condotto di evacuazione dei prodotti della combustione.
A questo tipo possono appartenere soltanto i seguenti apparecchi:

— fornelloni;
— piani di cottura muniti di: bruciatori scoperti,
bruciatori sottopiastra a fuoco lento;
— brasiere e pentole ribaltabili;
— armadi caldi;
— tutti gli apparecchi di portata termica nominale minore di 14 kW (12 000 kcal/h) per ogni apertura di scarico.

Digitized by Google

4.3. Il sistema di evacuazione deve consentire l'aspirazione di un volume almeno uguale a 1 m^3 di fumi per ogni kW di potenza assorbita dagli apparecchi ad esso asserviti.

4.4. Non è consentito il funzionamento di sistemi a evacuazione forzata in uno stesso locale ove si trovino apparecchiature collegate a tiraggio naturale.

4.5. Non è consentito immettere in un camino, al quale siano collegate altre utenze, i fumi provenienti da un sistema di evacuazione forzata.

4.6. Le cappe o dispositivi similari devono essere costruiti in materiale incombustibile e dotati di filtri per grassi e di dispositivi per la raccolta delle eventuali condense

4.7. I collegamenti fra apparecchi di utilizzazione e canne fumarie devono rispondere ai requisiti seguenti.

4.7.1. Avere per tutta la lunghezza una sezione non minore di quella dell'attacco del tubo di scarico dell'apparecchio

4.7.2. Avere sopra all'interruttore di tiraggio o, nel caso di una cappa, sopra al foro di questa, un tratto verticale di lunghezza non minore di 3 diametri.

4.7.3. Avere per tutto il loro percorso un andamento ascensionale con pendenza minima del 2%.

4.7.4. Non avere angoli minori di 90°.

4.7.5. Essere a tenuta e di materiale adatto a resistere ai prodotti della combustione ed alle loro eventuali condensazioni.

4.7.6. Non avere dispositivi di regolazione (serrande).

4.7.7. Essere inseriti nella canna fumaria ad un'altezza di almeno 50 cm dalla base di questa.

4.7.8. Non sporgere all'interno della canna fumaria, ma arrestarsi prima della faccia interna di questa.

4.7.9. Ricevere lo scarico da un solo apparecchio di utilizzazione; è ammessa l'eccezione di collettori per apparecchi similari situati nello stesso ambiente con rispetto delle prescrizioni seguenti:

a) avere sopra l'interruttore di tiraggio di ogni apparecchio un tratto verticale di lunghezza non minore di 5 diametri;

b) avere il collettore con una sezione di area almeno pari alla somma delle aree necessarie per i tiraggi degli apparecchi collegati a monte.

4.7.10. Essere forniti di interruttore di tiraggio statico qualora l'apparecchio non ne sia già provvisto.

4.8. I collegamenti diretti fra il condotto di scarico degli apparecchi e l'atmosfera esterna devono ricevere lo scarico da un solo apparecchio e devono rispondere ai requisiti indicati nei punti da 4.7.1 a 4.7.6 e 4.7.10.
Essi devono essere eseguiti rispettando le regole seguenti.

4.8.1. Il tratto orizzontale di uscita non deve arrestarsi a filo della faccia esterna della parete, bensì sporgere per una lunghezza di almeno 3 diametri (vedere fig. 1d e 1e).

4.8.2. Il tratto orizzontale di uscita non deve attraversare qualsiasi intercapedine esistente nella parete, se non opportunamente inguainato.

4.8.3. Al termine del tratto orizzontale di uscita deve essere applicato uno dei dispositivi seguenti:

a) un tratto di tubo verticale collegato al tratto orizzontale mediante un gomito a 90°, di altezza tale che la distanza tra lo sbocco all'atmosfera e la base della cappa o dell'interruttore di tiraggio sovrastante l'apparecchio di utilizzazione sia di almeno 1,5 m. Lo sbocco deve essere protetto da uno speciale dispositivo antivento che elimini la formazione di correnti contrarie e l'entrata di acqua piovana. (vedere fig. 1d);

(segue)

Digitized by Google

b) un aspiratore statico costituito da un tubo verticale innestato a T sul tratto orizzontale e di dimensioni tali che le due ali abbiano una altezza di almeno 3 diametri e lo sbocco superiore sovrasti di almeno 1 m la base della cappa o dell'interruttore di tiraggio sovrastante l'apparecchio (vedere fig. 1e).
La sommità dei suddetti dispositivi deve distare da eventuali solette sporgenti dal filo del muro esterno almeno 2 m (vedere fig. 1b);

c) particolari dispositivi sui tubi di scarico sempre che gli stessi consentano la perfetta evacuazione dei prodotti della combustione, in qualsiasi condizione e contemporaneamente impediscano, in caso di loro alterato funzionamento, il verificarsi di condizioni pericolose.

4.8.4. La parte orizzontale del collegamento deve essere ridotta al minimo indispensabile.

4.9. Gli impianti e gli apparecchi elettrici devono essere conformi alle norme CEI vigenti.

5. Ventilazione dei locali

I locali dove sono installate apparecchiature a gas devono essere aerati durante il funzionamento con afflusso d'aria, sia per la combustione del gas, sia per il ricambio d'aria (ventilazione).
L'afflusso d'aria non deve essere minore di quello risultante dalla formula seguente:

$$Q = 35\ P$$

dove: Q è la portata di aria, in m^3/h;
P è la potenza nominale installata, in kW.

La velocità dell'aria in prossimità degli apparecchi installati non deve recare disturbo agli operatori. Una velocità di 0,5 m/s si ritiene soddisfacente.
Le aperture per l'afflusso dell'aria nei locali, ricavate su pareti esterne, devono avere le caratteristiche seguenti:

a) essere situate in posizione tale da non creare corti circuiti nel flusso d'aria;
b) essere realizzate in modo che non possano essere ostruite ed essere protette con griglie aventi una sezione netta delle maglie di circa 1 cm^2;
c) per gli impianti per GPL, almeno 1/5 della superficie d'aereazione naturale dovrà essere ricavata a quota pavimento.

(segue)

Digitized by Google

APPENDICE

Determinazione della portata in volume

A 1. Formule di calcolo

Poiché sugli apparecchi da allacciare è indicata la potenza termica assorbita dei bruciatori, espressa in kW o in kcal/h, le formule da usare per la determinazione della portata, espressa in m^3/h, sono indicate nel prospetto seguente.

Unità usata per il potere calorifico inferiore H_i	Unità usata per la potenza P dei bruciatori	
	kW	kcal/h
	Formula di calcolo	
MJ/m^3	$V = 3{,}6 \frac{P}{H_i}$ [1]	$V = 3{,}6 \frac{P}{860\ H_i} = \frac{P}{238{,}9\ H_i}$ [2]
$kcal/m^3$	$V = \frac{860\ P}{H_i}$ [3]	$V = \frac{P}{H_i}$ [4]

Esempio:

Sia un bruciatore della potenza di 2 kW (1 720 kcal/h):
il gas sia gas naturale con potere calorifico inferiore H_i = 35,9 MJ/m^3 (8 570 $kcal/m^3$)

Applicazione delle formule di cui al prospetto:

$$V = 3{,}6 \frac{2}{35{,}9} = 0{,}201\ m^3/h$$

$$V = \frac{1\,720}{238{,}9 \times 35{,}9} = 0{,}201\ m^3/h$$

$$V = \frac{860 \times 2}{8\,570} = 0{,}201\ m^3/h$$

$$V = \frac{1\,720}{8\,570} = 0{,}201\ m^3/h$$

Questi valori sono riferiti a 0 °C e 1 013 mbar; per riportarli a 15 °C moltiplicare per 1,055.

A 2. Esempio di calcolo di un impianto interno

Per calcolare un impianto interno occorre suddividere la tubazione nei vari tronchi.
Per esempio; per un impianto come indicato nella fig. 2 i tronchi sono: AB, BC, CD, e BF e CE.
Per calcolare ogni tronco occorre tenere conto della lunghezza: effettiva, totale e virtuale, così, definite:

a) lunghezza effettiva del tronco è quella misurata tra le due estremità. Nell'esempio considerato, essa è data da BC = 12 m se il tronco considerato è BC;

b) lunghezza totale del tronco è quella misurata tra il contatore e l'apparecchio più lontano alimentato dal tronco (sempre per BC): AB + BC + CD = 32 m;

c) lunghezza virtuale del tronco è quella totale maggiorata della quota equivalente ai cambiamenti di direzione, pari a 0,5 m per ogni cambiamento di direzione. Per il tronco BC considerato essa è data da:

32 + 0,5 x 2 (gomiti a e a') + 0,5 (gomito b) + 0,5 (gomito c) + 0,5 x 2 (gomiti d e d') = 35 m

Il diametro di ogni tronco deve essere ricavato dai prospetti I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, e X in base alla lunghezza virtuale di esso e alla portata che gli compete, quest'ultima ottenuta sommando i consumi che il tronco deve alimentare.
Nell'esempio della fig. 2 si è tenuto conto di una perdita di carico complessiva di 0,5 mbar e di un gas avente densità d 0,85.
Dal prospetto I si ricava perciò per una lunghezza virtuale di 35 m e per una portata di 4 m^3/h, il corrispondente diametro 1 1/4 gas come indicato nella figura stessa.
Per densità diverse da quelle indicate nei prospetti I, II III, e VI si deve usare il prospetto relativo a valori di densità immediatamente maggiore.
Per maggior chiarimento si mostra nello schema seguente come è stato sviluppato l'intero calcolo.

(segue)

Digitized by Google

Tratto	Lunghezza effettiva m	Lunghezza totale m	Lunghezza virtuale m	N° gomiti	Portata del tratto m³/h	Diametro del tubo adottato
AB	10	32	35	6	9	2 Gas
BF	3	13	15	4	5	1 1/4 Gas
BC	12	32	35	6	4	1 1/4 Gas
CE	5	27	29	4	3	1 Gas
CD	10	32	35	6	1	3/4 Gas

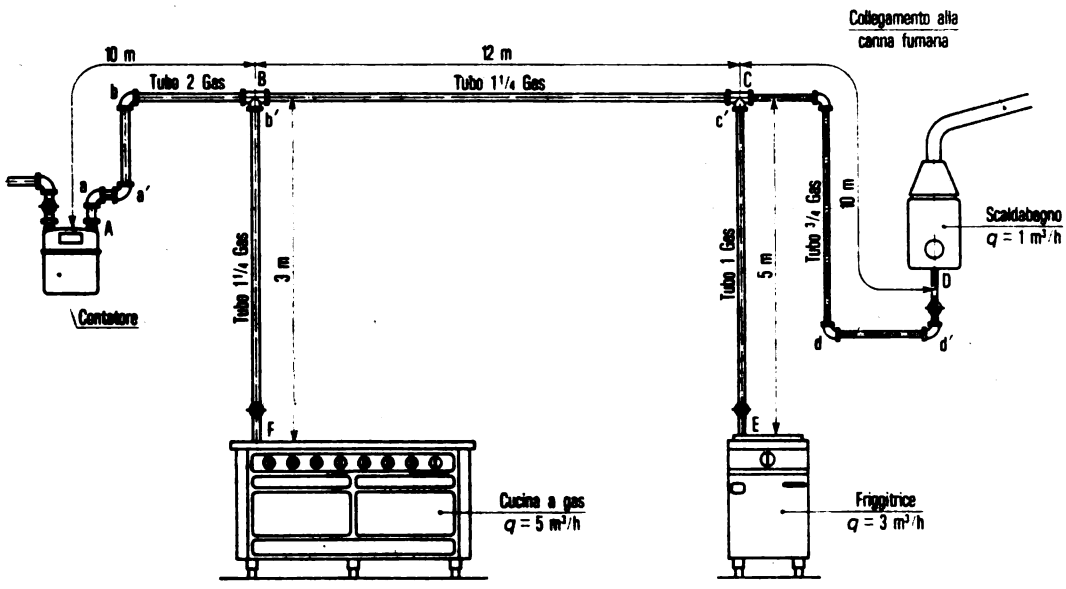


Fig. 2 — Schema indicativo per il calcolo dei diametri delle tubazioni di collegamento degli apparecchi

(segue)

Digitized by Google

Prospetto I — Portate in volume (m^3/h) a 15 °C per gas manifatturato, densità 0,85, calcolate per tubazioni di acciaio con perdita di carico di 0,5 mbar

Lunghezza virtuale	Diametro esterno								
	1/2 Gas	3/4 Gas	1 Gas	1 1/4 Gas	1 1/2 Gas	2 Gas	2 1/2 Gas	3 Gas	4 Gas
	Diametro interno* mm								
	16,6	22,2	27,9	36,6	41,5	58,8	69,6	81,8	104
m	Portata in m^3/h								
2	3,17	7,04	13,17	27,7	39,11	79,6	161,0	247,8	470
4	2,14	4,95	8,89	18,70	26,38	53,7	108,6	168,9	321,7
6	1,77	3,78	7,06	14,85	20,94	42,6	86,2	134,0	257,6
8	1,45	3,21	6,00	12,61	17,78	36,17	73,1	113,8	219,3
10	1,27	2,83	5,28	11,10	15,66	31,84	64,4	100,1	193,1
15	1,05	2,24	4,19	8,81	12,43	25,27	51,1	79,4	153,1
20	0,86	1,91	3,56	7,48	10,55	21,44	43,4	67,4	129,9
25	0,76	1,68	3,13	6,59	9,29	18,88	38,2	59,3	114,3
30	0,68	1,51	2,82	5,93	8,37	17,01	34,39	53,5	103,0
40	0,58	1,28	2,40	5,04	7,10	14,43	29,17	45,3	87,4
50	0,51	1,13	2,11	4,62	6,25	12,70	25,67	39,9	76,9
60	0,48	1,02	1,90	4,00	5,63	11,45	23,13	36,0	69,3
80	0,41	0,86	1,61	3,39	4,78	9,71	19,62	30,50	58,8
100	0,36	0,76	1,42	2,98	4,21	8,55	17,27	26,84	51,7

* Valore del diametro interno del tubo UNI 3824, assunto come base nel calcolo

Prospetto II — Portate in volume (m^3/h) a 15 °C per gas naturale, densità 0,6, calcolate per tubazioni di acciaio con perdita di carico di 0,5 mbar[4)]

Lunghezza virtuale	Diametro esterno								
	3/8 Gas	1/2 Gas	3/4 Gas	1 Gas	1 1/4 Gas	1 1/2 Gas	2 Gas	2 1/2 Gas	3 Gas
	Diametro interno* mm								
	13,2	16,6	22,2	27,9	36,6	41,5	53,8	69,6	81,8
m	Portata in m^3/h								
2	2,16	4,06	9,02	16,9	35,5	50,1	102,1	203,6	313,5
4	1,46	2,75	6,09	11,4	24,0	33,8	68,9	139,1	214,6
6	1,16	2,18	4,84	9,06	19,1	26,9	54,7	110,7	171,9
8	0,99	1,86	4,11	7,70	16,1	22,8	46,5	94,0	146,2
10	0,87	1,63	3,63	67,8	14,3	20,1	40,9	82,7	128,7
15	0,69	1,30	2,88	53,8	11,3	16,0	32,5	65,7	102,1
20	0,59	1,10	2,45	4,57	9,67	13,6	27,6	55,7	86,7
25	0,52	0,97	2,15	4,03	8,46	11,9	24,3	49,1	76,3
30	0,47	0,88	1,94	3,63	7,63	10,8	21,9	44,2	68,7
40	0,40	0,74	1,65	3,08	6,47	9,13	18,6	37,5	58,3
50	0,35	0,66	1,45	2,71	5,70	8,03	16,3	33,0	51,3
60	0,32	0,59	1,31	2,44	5,14	7,24	14,7	29,8	46,3
80	0,27	0,50	1,11	2,07	4,36	6,14	12,5	25,2	39,2
100	0,24	0,44	0,98	1,82	3,84	5,41	11,0	22,2	34,5

* Valore del diametro interno del tubo UNI 3824, assunto come base nel calcolo

(segue)

4) Per perdite di carico di 1 mbar i valori delle portate si moltiplicano per 1,47

Digitized by Google

Prospetto III — Portate in massa (kg/h) a 15 °C per miscele di GPL, densità 1,69, calcolate per tubazioni di rame con perdita di carico di 0,5 mbar

Lunghezza virtuale m	Diametro interno* mm						
	6	8	10	12	14	16	18
	Portata in kg/h						
2	0,31	0,67	1,23	2,02	3,08	4,44	6,12
4	0,21	0,45	0,83	1,36	2,07	2,98	4,10
6	0,16	0,36	0,65	1,08	1,64	2,36	3,25
8	0,14	0,30	0,55	0,91	1,39	2,00	2,75
10	0,12	0,27	0,49	0,80	1,22	1,76	2,42
15	0,10	0,21	0,39	0,64	0,97	1,39	1,92
20	—	0,18	0,33	0,54	0,82	1,18	1,63
25	—	0,16	0,29	0,47	0,72	1,04	1,43
30	—	0,14	0,26	0,43	0,65	0,93	1,29
40	—	0,12	0,22	0,36	0,55	0,79	1,09
50	—	0,11	0,19	0,32	0,48	0,70	0,96
60	—	—	0,17	0,29	0,44	0,63	0,86
80	—	—	0,15	0,24	0,37	0,53	0,73
100	—	—	0,13	0,21	0,32	0,47	0,64

* Valore del diametro interno del tubo UNI 6507, assunto come base nel calcolo

Prospetto IV — Portate in massa (kg/h) a 15 °C per miscele di GPL, densità 1,69, calcolate per tubazioni di rame con perdita di carico di 2 mbar

Lunghezza virtuale m	Diametro interno* mm						
	6	8	10	12	14	16	18
	Portata in kg/h						
2	0,68	1,49	2,73	4,50	6,84	9,85	13,6
4	0,46	1,00	1,84	3,02	4,59	6,61	9,11
6	0,36	0,79	1,45	2,39	3,64	5,23	7,21
8	0,31	0,67	1,23	2,02	3,08	4,44	6,12
10	0,27	0,59	1,08	1,78	2,71	3,90	5,38
15	0,21	0,47	0,86	1,41	2,15	3,09	4,26
20	0,18	0,40	0,73	1,20	1,82	2,62	3,61
25	0,16	0,35	0,64	1,05	1,66	2,30	3,17
30	0,14	0,31	0,58	0,95	1,44	2,07	2,86
40	0,12	0,27	0,49	0,80	1,22	1,76	2,42
50	0,11	0,24	0,43	0,71	1,07	1,55	2,13
60	—	0,21	0,39	0,64	0,97	1,39	1,92
80	—	0,18	0,33	0,54	0,82	1,18	1,63
100	—	0,16	0,29	0,47	0,72	1,04	1,43

* Valore del diametro interno del tubo UNI 6507, assunto come base nel calcolo.

(segue)

Digitized by Google

Prospetto V — Portate in massa (kg/h) a 15 °C per miscele di GPL, densità 1,69, calcolate per tubazioni di acciaio con perdita di carico di 0,5 mbar

Lunghezza virtuale	Diametro esterno								
	1/2 Gas	3/4 Gas	1 Gas	1 1/4 Gas	1 1/2 Gas	2 Gas	2 1/2 Gas	3 Gas	4 Gas
	Diametro interno mm								
	13,2	16,6	22,2	27,9	36,6	41,5	53,8	69,5	81,8
m	Portata in kg/h								
2	2,48	4,66	10,3	19,3	40,7	57,4	116,9	235,5	364
4	1,68	3,15	6,98	13,1	27,5	38,7	78,8	158,8	248
6	1,33	2,50	5,56	10,4	21,8	30,8	62,6	126,0	197
8	1,13	2,12	4,71	8,81	18,5	26,1	53,1	107,0	167
10	1,00	1,87	4,15	7,76	16,3	23,0	46,8	94,2	147
15	0,79	1,49	3,29	6,16	12,9	18,2	37,1	74,7	117
20	0,67	1,26	2,80	5,23	11,0	15,5	31,5	63,4	99,0
25	0,59	1,11	2,46	4,60	9,67	13,6	27,7	55,8	87,1
30	0,54	1,00	2,22	4,15	8,71	12,3	25,0	50,3	78,5
40	0,45	0,85	1,88	3,52	7,39	10,4	21,2	42,7	66,6
50	0,40	0,75	1,66	3,10	6,51	9,18	18,7	37,5	58,6
60	0,35	0,68	1,50	2,79	5,87	8,27	16,8	33,8	52,8
80	0,31	0,57	1,27	2,37	4,98	7,02	14,3	28,7	44,8
100	0,27	0,50	1,12	2,09	4,35	6,17	12,5	25,3	39,4

* Valore del diametro interno del tubo UNI 3824, assunto come base nel calcolo

Prospetto VI — Portate in massa (kg/h) a 15 °C per miscele di GPL, densità 1,69, calcolate per tubazioni di acciaio con perdita di carico di 2 mbar

Lunghezza virtuale	Diametro esterno								
	3/8 Gas	1/2 Gas	3/4 Gas	1 Gas	1 1/4 Gas	1 1/2 Gas	2 Gas	2 1/2 Gas	3 Gas
	Diametro interno* mm								
	13,2	16,6	22,2	27,9	36,6	41,5	53,8	69,6	81,8
m	Portata in kg/h								
2	5,42	10,2	22,6	42,4	89,2	125,9	253,1	504	776
4	3,67	6,89	15,3	28,6	60,3	85,1	173,3	345	592
6	2,92	5,48	12,2	22,8	47,9	67,6	137,7	277	426
8	2,48	4,66	10,3	19,3	40,7	57,4	116,9	236	364
10	2,19	4,11	9,11	17,0	35,9	50,6	103,0	208,4	322
15	1,74	3,26	7,24	13,5	28,5	40,2	81,8	165,4	257
20	1,48	2,77	6,15	11,5	24,2	34,1	69,4	140,4	218,4
25	1,30	2,44	5,42	10,1	21,3	30,0	61,1	123,6	192,3
30	1,18	2,20	4,87	9,14	19,2	27,1	55,1	111,4	173,3
40	1,00	1,87	4,15	7,70	16,3	23,0	46,8	94,6	147,0
50	0,88	1,65	3,66	6,83	14,4	20,2	41,2	83,2	129,5
60	0,79	1,49	3,29	6,16	12,9	18,2	37,1	75,0	116,6
80	0,67	1,26	2,79	5,22	11,0	15,5	31,5	63,6	99,0
100	0,59	1,11	2,46	4,60	9,67	13,6	27,7	56,0	87,1

* Valore del diametro interno del tubo UNI 3824 assunto come base nel calcolo

(segue

Digitized by Google

Prospetto VII — Portate in massa (kg/h) a 15 °C per propano, densità 1.56, calcolate per tubazioni di rame con perdita di carico di 0,5 mbar

Lunghezza virtuale m	Diametro interno* mm						
	6	8	10	12	14	16	18
	Portata in kg/h						
2	0,35	0,77	1,42	2,24	3,56	5,12	7,06
4	0,24	0,52	0,95	1,57	2,39	3,44	4,74
6	0,19	0,41	0,76	1,24	1,89	2,72	3,75
8	0,16	0,35	0,64	1,05	1,60	2,31	3,18
10	0,14	0,31	0,56	0,93	1,41	2,03	2,80
15	0,11	0,24	0,45	0,73	1,12	1,61	2,22
20	0,094	0,21	0,39	0,62	0,95	1,36	1,88
25	—	0,18	0,33	0,55	0,83	1,20	1,65
30	—	0,16	0,30	0,49	0,75	1,08	1,49
40	—	0,14	0,25	0,42	0,64	0,91	1,26
50	—	0,12	0,22	0,37	0,56	0,80	1,11
60	—	0,11	0,20	0,33	0,50	0,72	1,00
80	—	0,093	0,17	0,28	0,43	0,61	0,85
100	—	—	0,15	0,25	0,37	1,54	0,74

* Valore del diametro interno del tubo UNI 6507, assunto come base nel calcolo

Prospetto VIII — Portate in massa (kg/h) a 15 °C per propano, densità 1,56, calcolate per tubazioni di rame con perdita di carico di 2 mbar

Lunghezza virtuale m	Diametro interno* mm						
	6	8	10	12	14	16	18
	Portata in kg/h						
2	0,78	1,72	3,16	5,19	7,90	11,4	15,7
4	0,53	1,15	2,12	3,48	5,30	7,6	10,52
6	0,42	0,91	1,68	2,76	4,20	6,04	8,33
8	0,35	0,77	1,42	2,34	3,56	5,12	7,06
10	0,31	0,68	1,25	2,06	3,19	4,51	6,21
15	0,25	0,54	0,99	1,63	2,48	3,57	4,92
20	0,21	0,46	0,84	1,38	2,10	3,02	4,17
25	0,18	0,40	0,74	1,21	1,85	2,66	3,67
30	0,17	0,36	0,66	1,09	1,66	2,39	3,30
40	0,14	0,31	0,56	0,93	1,41	2,03	2,80
50	—	0,27	0,50	0,81	1,24	1,78	2,46
60	—	0,24	0,45	0,73	1,12	1,61	2,22
80	—	0,21	0,38	0,62	0,95	1,36	1,88
100	—	0,18	0,33	0,55	0,83	1,20	1,65

* Valore del diametro interno del tubo UNI 6507, assunto come base nel calcolo

(segue)

Digitized by Google

Prospetto IX — Portate in massa (kg/h) a 15 °C per butano, densità 2,077, calcolate per tubazioni di rame con perdita di carico di 0,5 mbar

Lunghezza virtuale m	Diametro interno* mm						
	6	8	10	12	14	16	18
	Portata in kg/h						
2	0,41	0,90	1,65	2,71	4,13	5,94	8,19
4	0,28	0,60	1,11	1,82	2,77	3,99	5,50
6	0,22	0,48	0,88	1,44	2,19	3,16	4,35
8	0,18	0,40	0,74	1,22	1,86	2,68	3,69
10	0,16	0,36	0,65	1,07	1,64	2,35	3,24
15	0,13	0,28	0,52	0,85	1,30	1,86	2,57
20	0,11	0,24	0,44	0,72	1,10	1,58	2,18
25	—	0,21	0,39	0,63	0,97	1,39	1,92
30	—	0,19	0,35	0,57	0,87	1,25	1,72
40	—	0,16	0,29	0,48	0,74	1,06	1,46
50	—	0,14	0,26	0,43	0,65	0,93	1,29
60	—	0,13	0,23	0,38	0,58	0,84	1,16
80	—	0,11	0,20	0,32	0,49	0,71	0,98
100	—	—	0,17	0,29	0,44	0,63	0,86

* Valore del diametro interno del tubo UNI 6507, assunto come base nel calcolo.

Prospetto X — Portate in massa (kg/h) a 15 °C per butano, densità 2,077, calcolate per tubazioni di rame con perdita di carico di 2 mbar

Lunghezza virtuale m	Diametro interno* mm						
	6	8	10	12	14	16	18
	Portata in kg/h						
2	0,91	1,99	3,66	6,02	9,17	13,1	18,2
4	0,61	1,34	2,46	4,04	6,15	8,85	12,2
6	0,48	1,06	1,95	3,20	4,87	7,01	9,67
8	0,41	0,90	1,65	2,71	4,13	5,94	8,19
10	0,36	0,79	1,45	2,39	3,63	5,23	7,20
15	0,29	0,63	1,15	1,89	2,88	4,14	5,71
20	0,24	0,53	0,97	1,60	2,44	3,51	4,84
25	0,21	0,47	0,86	1,41	2,14	3,04	4,25
30	0,19	0,42	0,77	1,27	1,93	2,78	3,83
40	0,16	0,36	0,65	1,07	1,64	2,35	2,24
50	0,14	0,31	0,57	0,94	1,44	2,07	2,85
60	0,13	0,28	0,52	0,85	1,30	1,86	2,57
80	—	0,24	0,44	0,72	1,10	1,58	2,18
100	—	0,21	0,39	0,63	0,97	1,39	1,92

* Valore del diametro interno del tubo UNI 6507, assunto come base nel calcolo.

Digitized by Google

CDU 681.122 **Norma Italiana** **Marzo 1986**

CIG	Contatori di gas Prescrizioni di sicurezza e metrologiche	UNI 7988

Gas meters — Safety and metrology requirements

1. Prescrizioni generali

1.1. Scopo

La presente norma fissa le caratteristiche costruttive e funzionali dei contatori ai fini della sicurezza e le modalità delle prove [1].

1.2. Classificazione

I contatori cui si riferisce la presente norma, sono classificati in tipi, secondo il principio di misura.
I gas sono classificati in famiglie in base alle loro caratteristiche.

1.2.1. Tipi di contatori

I tipi in cui si suddividono i contatori sono i seguenti.

Contatori volumetrici:

— a pareti deformabili;

— a pistoni rotanti.

Contatori non volumetrici:

— a turbina.

1.2.2. Classificazione dei gas

I gas suscettibili di essere utilizzati si distinguono in 3 famiglie in funzione dell'indice di Wobbe inferiore.

Prima famiglia: gas manifatturati

Indice di Wobbe W_i compreso fra 21,5 e 28,7 MJ/m^3 (5 130 e 6 850 kcal/m^3)

Seconda famiglia: gas naturali (gruppo H)

Indice di Wobbe W_i compreso fra 43,4 e 52,4 MJ/m^3 (10 370 e 12 520 kcal/m^3)

La seconda famiglia comprende, oltre al gruppo H, anche il gruppo L, che ha un indice di Wobbe W_i compreso fra 37,1 e 42,7 MJ/m^3 (8 870 e 10 200 kcal/m^3) e non viene distribuito in Italia.

Terza famiglia: gas di petrolio liquefatti (GPL)

Indice di Wobbe W_i compreso fra 72,0 e 85,2 MJ/m^3 (17 200 e 20 380 kcal/m^3)

1.3. Targa

1.3.1. Ogni contatore deve recare, raggruppate sul quadrante del dispositivo indicatore oppure su una targa segnaletica speciale, le indicazioni seguenti:

a) numero caratteristico di approvazione del modello;

b) marchio di identificazione o ragione sociale del costruttore;

c) numero di matricola e anno di fabbricazione;

d) designazione mediante la lettera G seguita da un numero (vedere punti 2.2, 3.2 e 4.2);

e) portata massima espressa con: Q_{max} .... m^3/h (oppure dm^3/h);

f) portata minima espressa con: Q_{min} .... m^3 (oppure dm^3/h);

g) pressione massima di funzionamento espressa con:
p_{max} .... MN/m^2 (oppure N/m^2) oppure p_{max} .... bar (oppure mbar);

(segue)

1) La presente norma è stata elaborata secondo quanto stabilito dalle direttive CEE alla data di emissione della norma stessa. Le caratteristiche ed i procedimenti previsti, ove non conformi o non compatibili con le disposizioni in materia di metrologia legale, non sono applicabili.

Le norme UNI sono revisionate, quando necessario, con la pubblicazione sia di nuove edizioni sia di fogli di aggiornamento. È importante pertanto che gli utenti delle stesse si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione o foglio di aggiornamento.

Digitized by Google

h) valore nominale del volume ciclico espresso con: *V* .... dm^3;

i) riferimento della presente norma (tale indicazione è da porre solo nel caso che il fabbricante garantisca, sotto la propria responsabilità, che il contatore è conforme a tutti i requisiti previsti nella presente norma);

l) il simbolo T su fondo rosso se il contatore risponde ai requisiti indicati nell'appendice B.

Queste indicazioni devono essere direttamente visibili, facilmente leggibili ed indelebili nelle condizioni normali di impiego dei contatori.

1.3.2. Il servizio metrico che concede l'approvazione del modello fissa i casi nei quali la natura del gas deve figurare tra le indicazioni.

1.3.3. Il contatore può altresì recare la designazione commerciale, un numero d'ordine speciale, il nome della società di distribuzione del gas e una indicazione relativa alle riparazioni effettuate.
Salvo autorizzazione speciale, è vietata ogni altra indicazione o iscrizione.

1.4. Marchi di verifica e sigilli

Ogni contatore deve essere munito dei bolli legali.
L'apposizione dei marchi di verifica e dei sigilli su un contatore di gas certifica che tale contatore risponde alle sole disposizioni in materia di metrologia legale. La conformità alle prescrizioni di sicurezza fissate dalla presente norma è garantita esclusivamente dal fabbricante sotto la propria responsabilità (vedere 1.3.1).
L'ubicazione dei sigilli deve rispondere alle prescrizioni di cui al punto 1.6.2.

1.5. Dispositivo indicatore, elemento di controllo e dispositivi addizionali

1.5.1. Dispositivo indicatore

1.5.1.1. Il dispositivo indicatore deve essere formato da tamburelli; l'ultimo elemento può però fare eccezione a questa regola. I tamburelli indicano i metri cubi oppure i multipli o sottomultipli decimali del metro cubo. Sulla targa del dispositivo indicatore deve figurare il simbolo m^3.

1.5.1.1.1. Gli eventuali tamburelli destinati ad indicare i sottomultipli decimali del metro cubo devono distinguersi chiaramente dagli altri tamburelli e devono esserne separati da una virgola ben visibile.

1.5.1.2. Quando il dispositivo indicatore è formato da soli tamburelli, capacità di lettura e numerazione devono essere conformi a quanto indicato nel prospetto seguente.

Classe del contatore (vedere punti 2.2, 3.2 e 4.2)	Capacità di lettura min. m^3	Unità di numerazione dm^3	Divisione della scala max. dm^3
fino a G 6	99 999,999	1	0,2
oltre G 6 fino a G 65	999 999,99	10	2,0
oltre G 65	9 999 999,9	100	20,0

Numerazione e divisioni valgono anche nel caso in cui l'elemento di controllo sia realizzato come indicato al punto 1.5.2.2 b).

1.5.1.3. Il diametro dei tamburelli deve essere almeno di 16 mm. Il diametro delle scale numerate di cui al punto 1.5.2.2 b) deve essere almeno di 32 mm.

1.5.1.4. Il dispositivo indicatore deve essere efficacemente protetto con materiale trasparente, dotato di elevata resistenza alla rottura e tale da non essere danneggiato dal contatto con il gas, né dall'esposizione alla luce solare, né dai solventi normalmente impiegati per la pulizia dei contatori.

1.5.1.5. Il dispositivo indicatore deve essere realizzato in modo da rispettare il principio della lettura mediante semplice giustapposizione.

1.5.1.6. L'avanzamento di un'unità di una cifra di qualsivoglia ordine deve avvenire integralmente nel tempo impiegato dalla cifra dell'ordine immediatamente inferiore per descrivere l'ultimo decimo del proprio giro.

1.5.1.7. Smontaggio del dispositivo indicatore

I contatori devono essere costruiti in modo che il dispositivo indicatore sia facilmente smontabile in sede di verifica metrica.

1.5.2. Elemento di controllo

1.5.2.1. I contatori devono essere concepiti in modo che la verifica possa essere effettuata con sufficiente precisione.
A tale fine devono essere muniti per costruzione di un elemento di controllo proprio oppure di dispositivi che permettano l'aggiunta di un elemento di controllo amovibile.

(segue)

Digitized by Google

1.5.2.2. L'elemento di controllo specifico del contatore può essere costituito dall'ultimo elemento del dispositivo indicatore, con una delle due soluzioni seguenti:

a) un tamburello a movimento continuo munito di una scala numerata;

b) una lancetta che si sposta dinnanzi ad un quadrante fisso munito di una scala numerata oppure di un disco munito di scala numerata, che si sposta davanti ad un segno di riferimento fisso.

1.5.2.3. Sulle scale numerate degli elementi di controllo l'unità di numerazione deve essere indicata in modo chiaro e non ambiguo in metri cubi oppure in sottomultipli decimali; la scala deve iniziare con il numero zero.
L'ampiezza di una divisione deve essere costante per tutta la scala e non minore di 1 mm.
Il valore di ogni singola divisione della scala deve essere dato dalla formula 10^n oppure 2×10^n oppure 5×10^n, dove n è un numero intero positivo, negativo o nullo.
I tratti della scala devono essere sottili e tracciati in modo uniforme. Qualora il valore della divisione risulti dalla formula 10^n oppure 2×10^n m^3, tutti i tratti di ordine multiplo di cinque e, qualora il valore della divisione sia dato dalla formula 5×10^n m^3, tutti i tratti di ordine multiplo di due devono distinguersi per una maggiore lunghezza.

1.5.2.4. La lancetta o il segno di riferimento devono essere sufficientemente sottili per permettere una lettura sicura e facile.
L'elemento di controllo può essere provvisto di un tratto di riferimento che si distingua nettamente e di dimensioni tali da permettere una lettura fotoelettrica. Il tratto di riferimento non deve coprire la scala; ma può eventualmente prendere il posto della cifra 0. Questo tratto di riferimento non deve influire sulla precisione della lettura.

1.5.3. Dispositivi addizionali

1.5.3.1. I contatori possono essere muniti di dispositivi addizionali (di correzione, di registrazione, di indicazione supplementare, ecc.). Il loro inserimento è soggetto alla procedura di approvazione CEE del modello.

1.5.3.2. I contatori possono essere muniti di comandi di uscita per azionare un dispositivo indicatore separabile, un dispositivo di prepagamento ed ogni altro dispositivo complementare o addizionale.
Quando detti comandi non sono utilizzati, la loro presa di moto esterna deve essere protetta da un tappo o da un accessorio analogo cui si possa apporre un sigillo.
Qualora tale presa sia un asse, questo deve recare l'indicazione del valore della sua costante come di seguito indicato:

1 giro = ... m^3 (oppure dm^3)

1.5.3.3. I contatori possono essere muniti di generatori di impulsi incorporati.
Le prese di uscita di questi generatori di impulsi devono recare l'indicazione del valore corrispondente ad un impulso come di seguito indicato:

1 impulso (imp) = ... m^3 (oppure dm^3)

1.6. Caratteristiche di costruzione

1.6.1. Materiali

I contatori devono essere costruiti con materiali sufficientemente resistenti all'invecchiamento e al logorio meccanico, alla corrosione ed all'attacco dei diversi gas normalmente distribuiti e dei loro eventuali prodotti di condensazione.

1.6.2. Protezione contro gli interventi esterni

I contatori devono essere costruiti in modo da escludere, a meno di danneggiare i marchi di verifica o i sigilli legali di garanzia, la possibilità di compromettere la precisione della misura.

1.6.3. Senso di erogazione del gas

Per i contatori il cui dispositivo indicatore indica positivamente per un solo senso il flusso del gas, questo senso deve essere indicato da una freccia.
Questa freccia non è necessaria se il senso del flusso del gas è determinato dalla costruzione.

1.6.4. Lubrificazione

Gli oli ed i grassi eventualmente utilizzati per la lubrificazione delle parti in movimento devono essere resistenti al gas misurato dal contatore ed ai suoi eventuali prodotti di condensazione.

1.6.5. Verniciatura

La vernice esterna della cassa dei contatori deve essere resistente agli agenti atmosferici.

1.7. Assorbimento di pressione e precisione della misura

I valori massimi degli assorbimenti di pressione e gli errori della misura si riferiscono a prove con volumi di aria che hanno una massa volumica di riferimento di 1,2 kg/m^3. In normali condizioni atmosferiche si può presumere che l'aria ambiente di un laboratorio di verifica soddisfi a questa condizione.

(segue)

Digitized by Google

2. Prescrizioni relative ai contatori volumetrici a pareti deformabili

2.1. Queste prescrizioni, unitamente a quelle del punto 1, si applicano ai contatori nei quali il gas viene misurato per mezzo di camere di misura a pareti deformabili.

2.2. Classi

2.2.1. I valori ammessi per le portate massime, per le portate minime corrispondenti e per i volumi ciclici sono indicati nel prospetto seguente in relazione alla classe dei contatori.

Classe	Q_{max} m^3/h	Q_{min} * max. m^3/h	V min. dm^3
G 1,6	2,5	0,016	0,7
G 2,5	4	0,025	1,2
G 4	6	0,040	2,0
G 6	10	0,060	3,5
G 10	16	0,100	6,0
G 16	25	0,160	10
G 25	40	0,250	18
G 40	65	0,400	30
G 65	100	0,650	55
G 100	160	1,000	100
G 160	250	1,600	200
G 250	400	2,500	400
G 400	650	4,000	900
G 650	1 000	6,500	2 000

* Per i contatori delle classi da G 1,6 a G 6, destinati a misurare gas della III famiglia, le portate minime previste vengono ridotte a 0,25 Q_{min}.

2.2.2. Se per un tipo di contatore il valore Q_{min} è minore di quello indicato nel prospetto riportato al punto 2.2.1, il valore numerico di questo Q_{min} deve essere espresso mediante un numero scelto tra quelli della stessa colonna di detto prospetto o da un suo sottomultiplo decimale.

2.2.3. I contatori che hanno un volume ciclico minore del valore indicato nel prospetto riportato al punto 2.2.1, possono essere approvati purché il modello dei contatori stessi superi la prova di funzionamento prolungato indicata al punto 2.7.2.4.

2.3. Particolari costruttivi

2.3.1. Per ciascun contatore la differenza fra il valore del volume calcolato del volume ciclico V e il valore indicato sul contatore stesso non può essere maggiore del 5% di quest'ultimo valore.

2.3.2. Tutti i contatori devono rimanere verticali e stabili quando siano posti su un piano di appoggio orizzontale.

2.3.3. I contatori fino alla classe G 16 devono essere costruiti in modo da consentire di essere collocati sospesi, per mezzo di raccordi di entrata e uscita, alle tubazioni o ai dispositivi allo scopo predisposti (rubinetti e raccorderia su mensola) senza bisogno di altri sostegni.

2.3.4. I contatori delle classi comprese fra G 1,6 e G 6 incluse possono essere muniti di un dispositivo che impedisca il funzionamento del dispositivo misuratore quando il gas fluisce in senso contrario a quello indicato dalla freccia.

2.3.5. Per i contatori delle classi comprese fra G 1,6 e G 6 incluse, l'elemento di controllo deve essere realizzato come prescritto al punto 1.5.2.2.
Per i contatori delle classi comprese fra G 10 e G 650 incluse, l'elemento di controllo deve rispondere ad una delle seguenti condizioni:

— essere realizzato come prescritto al punto 1.5.2.2;

— essere amovibile.

2.4. Requisiti di funzionamento

2.4.1. Tenuta esterna

L'involucro deve essere a tenuta.
Ai fini della sicurezza tutti i contatori devono essere verificati a tenuta secondo le modalità prescritte al punto 2.6.1.
Non è prescritta la tenuta della scatola contenente il dispositivo indicatore.

(segue)

Digitized by Google

2.4.2. Tenuta interna

Alla portata di 0,25 Q_{min} l'errore di misura non deve essere maggiore del ± 10%.

2.4.3. Precisione di misura

2.4.3.1. Gli errori massimi tollerati in più o in meno sono indicati nel prospetto seguente.

Portata Q	Errore massimo %
$Q_{min} \leq Q < 2\ Q_{min}$	3
$2\ Q_{min} \leq Q \leq Q_{max}$	2

2.4.3.2. Se gli errori di un contatore per le portate Q comprese tra $2\ Q_{min}$ e Q_{max} hanno tutti lo stesso segno, essi non possono essere maggiori dell'1%.

2.4.3.3. Per i contatori il cui elemento di controllo è realizzato come specificato al punto 1.5.2.2, la ripetibilità (scarto tipo di una serie di almeno 30 misure successive) non può essere maggiore dei valori indicati nel prospetto seguente.

Classe	Volume di aria da misurare	Scarto tipo massimo dm^3
da G 1,6 a G 4	20 V	0,2
G 6	10 V	0,2
da G 10 a G 65	10 V	2
da G 100 a G 650	5 V	20

2.4.3.4. Per i contatori già messi in opera presso utenti, gli errori di misura massimi tollerati in più o in meno sono indicati nel prospetto seguente.

Portata Q	Errore massimo %
$Q_{min} \leq Q < 2\ Q_{min}$	6
$2\ Q_{min} \leq Q \leq Q_{max}$	4

2.4.4. Assorbimento di pressione

2.4.4.1. Assorbimento totale di pressione

L'assorbimento totale di pressione con flusso di aria ad una portata pari a Q_{max} non deve essere maggiore dei valori riportati nel prospetto seguente.

Classe	Assorbimento massimo totale di pressione	
	N/m^2	mbar
da G 1,6 a G 10	200	2
da G 16 a G 40	300	3
da G 65 a G 650	400	4

(segue)

Digitized by Google

2.4.4.2. Assorbimento meccanico di pressione

L'assorbimento meccanico di pressione con flusso d'aria ad una portata compresa fra Q_{min} e 2 Q_{min} non deve essere maggiore dei valori riportati nel prospetto seguente.

Classe	Assorbimento massimo di pressione	
	N/m²	mbar
da G 1,6 a G 40	60	0,6
da G 65 a G 650	100	1

Per i contatori con pressione di funzionamento maggiore di 1 bar si applicano solo le disposizioni del punto 2.4.4.1.

2.4.4.3. Oscillazione dell'assorbimento di pressione

L'oscillazione ad una portata compresa tra Q_{min} e 2 Q_{min} e alla portata Q_{max} non deve essere maggiore dei valori riportati nel prospetto seguente.

Classe	Oscillazione massima di pressione per $Q_{min} \leq Q < 2\,Q_{min}$		$2\,Q_{min} \leq Q \leq Q_{max}$	
	N/m²	mbar	N/m²	mbar
fino a G 16	40	0,4	20	0,2
oltre G 16	50	0,5	20	0,2

2.5. Condizioni e strumentazione di prova

2.5.1. Generalità

Tutte le prove vengono eseguite con aria (vedere 1.7) con l'eccezione di prescrizioni particolari. Le prove metrologiche vengono iniziate solo dopo adeguata stabilizzazione della temperatura del contatore, ottenuta con una permanenza di almeno 16 h nel locale di prova e sono precedute da un periodo di funzionamento del contatore, di alcuni minuti, alla portata massima.

2.5.2. Campana gassometrica

La campana gassometrica è lo strumento di riferimento per la valutazione della precisione di misura.
Per tutta la durata delle prove si controlla la temperatura del liquido nella campana e non è ammesso che si discosti di oltre 1 °C dalla temperatura dell'aria del locale di prova. Il volume delle campane, in funzione delle portate massime erogabili dalle campane stesse, è così previsto:

200 dm³ fino a Q_{max} 16 m³/h (pressione 10 mbar)
500 o 600 dm³ fino a Q_{max} 40 m³/h (pressione 10 mbar)
1 000 dm³ fino a Q_{max} 65 m³/h (pressione 10 mbar)
2 000 dm³ fino a Q_{max} 160 m³/h (pressione 10 mbar)
oppure 2 000 dm³ fino a Q_{max} 250 m³/h (pressione 15 mbar)

La guardia idraulica può essere costituita da acqua o meglio da olio.
L'errore tollerato per le campane è dello 0,2%.
Il regolo della campana è suddiviso in frazioni di lunghezza *L* ciascuna delle quali equivale al volume della clessidra utilizzata per la taratura; agli effetti della precisione di misura fanno fede solo le tacche di riferimento corrispondenti alla capacità della clessidra.
Se il regolo porta divisioni minori di tale grandezza, queste hanno puro valore indicativo in quanto ottenute tramite misurazione del regolo stesso e senza perciò tener presenti eventuali irregolarità dell'involucro della campana.
È opportuno che la campana sia munita di un dispositivo per traguardare la lettura e che tale dispositivo sia concepito in modo tale da eliminare l'errore di parallasse. La verifica della campana va fatta con clessidre aventi capacità da 20 a 100 dm³ ed usando acqua od olio. Per effettuare questa operazione necessita un ambiente a temperatura costante; inoltre si richiede che:

— la differenza fra la temperatura dell'acqua o dell'olio contenuti nella clessidra e quella dell'aria contenuta nella campana non sia maggiore di 0,3 °C;
— la differenza fra la temperatura dell'acqua o dell'olio contenuti nella campana e quella dell'aria dell'ambiente non sia maggiore di 0,3°C.

Nel caso di campane ad acqua la taratura può essere eseguita:
— usando una clessidra ad acqua.

(segue)

Digitized by Google

Nel caso di campane ad olio la taratura può essere eseguita:

— o usando una clessidra ad olio;

— o mettendo acqua nella campana e tarandola con una clessidra ad acqua. Una volta tarata sostituire all'acqua l'olio;

— o mettendo subito l'olio nella campana e facendo uso di una clessidra ad acqua. In questo caso occorre tener conto delle variazioni di umidità dell'aria nel passaggio attraverso la clessidra, facendo riferimento alle apposite tavole di correzione.

Per la taratura si deve pertanto procedere come segue.

a) Curare che tutte le temperature siano uniformi.
Lo scarto mutuo fra le temperature seguenti:
— temperatura dell'acqua nella clessidra
— temperatura dell'olio nella campana
— temperatura dell'ambiente misurata a 1,5 m di altezza al di sopra del pavimento
non deve essere maggiore di 0,5 °C. Inoltre fra le temperature, quella dell'acqua deve sempre essere la più elevata.

b) Mediante un apparecchio (igrometro, psicrometro o simili) si determina l'umidità dell'aria ambiente assumendola in via convenzionale uguale a quella della campana.

c) La lunghezza L della scala, corrispondente al volume della clessidra, viene determinata mediante lo scarico dell'acqua della clessidra. Detta lunghezza deve essere aumentata in percentuale della correzione K ricavata dalla relazione:

$$K = a\,(0{,}9 - \varrho)$$

dove: ϱ è l'umidità relativa dell'aria;
a è l'aumento percentuale del volume del gas saturo di vapori d'acqua rispetto al gas secco a 1 013 mbar.
I valori di a sono riportati nel prospetto seguente.

Temperatura dell'acqua della clessidra °C	Aumento del volume a %
16	1,8
17	1,95
18	2,1
19	2,2
20	2,35
21	2,5
22	2,7
23	2,85
24	3,05

Esempio di correzione della lunghezza della scala, per clessidra di 50 dm^3

Temperatura dell'acqua nella clessidra	$t_1 = 19{,}7$ °C
Temperatura dell'olio nella campana	$t_2 = 19{,}5$ °C
Temperatura dell'aria ambiente a 1,5 m dal pavimento	$t_a = 19{,}6$ °C
Umidità relativa dell'aria nella campana	$\varrho = 78\%$
Lunghezza della scala della campana per 50 dm^3	$L = 80$ mm
Correzione percentuale della lunghezza L della scala	$K = a\,(0{,}9 - \varrho)$

Secondo il prospetto precedente per $t_1 = 19{,}7$ °C, per interpolazione si ottiene $a = 2{,}3$ e pertanto la correzione percentuale della lunghezza L assume il valore seguente:

$$K = 2{,}3\,(0{,}9 - 0{,}78) = 2{,}3 \times 0{,}12 = 0{,}276$$

Correzione su 80 mm di lunghezza della scala $\quad \frac{KL}{100} = \frac{0{,}276 \times 80}{100} = 0{,}221$ mm

Lunghezza corretta della scala della campana $\quad L' = L + 0{,}221 = 80{,}221$ mm

2.5.3. Contatore di controllo

Per le prove di precisione di misura può essere usato un contatore di controllo a liquido preventivamente tarato con una campana e di cui si conosca esattamente l'errore alle portate di prova. Anche in questo caso devono essere osservate le prescrizioni concernenti le temperature di cui al punto 2.5.2.
Il contatore di controllo deve avere caratteristiche adeguate alle prove da effettuare.

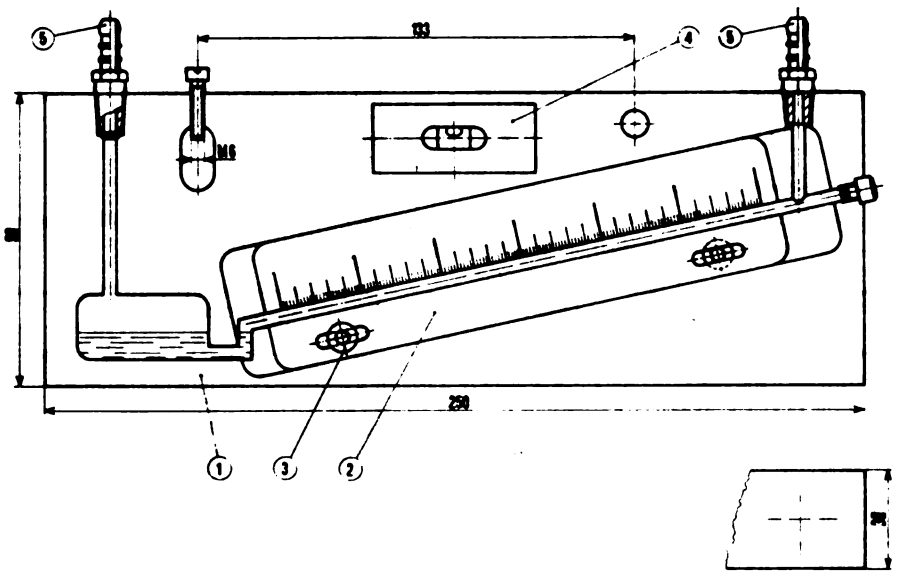
(segue)

Digitized by Google

2.5.4. Manometro inclinato

Il manometro per la misura dell'assorbimento e dell'oscillazione di pressione (vedere fig. 1) deve corrispondere alle caratteristiche del prospetto seguente.

Classe del contatore	Campo di misura mbar	Divisione della scala del manometro mbar
da G 4 a G 10	3	0,02
da G 16 a G 40	4	0,02 o 0,05
da G 65 a G 650	5	0,05



① Corpo di polimetilmetacrilato
② Scala mobile
③ Vite di fermo
④ Livella
⑤ Portagomma

Nota — *Massa volumica del liquido manometrico: 0,88 kg/m³ a 15 °C*
Amplificazione sulla scala manometrica: 5:1

Fig. 1 - Manometro inclinato

2.6. Modalità di prova (vedere fig. 2)

2.6.1. Tenuta esterna

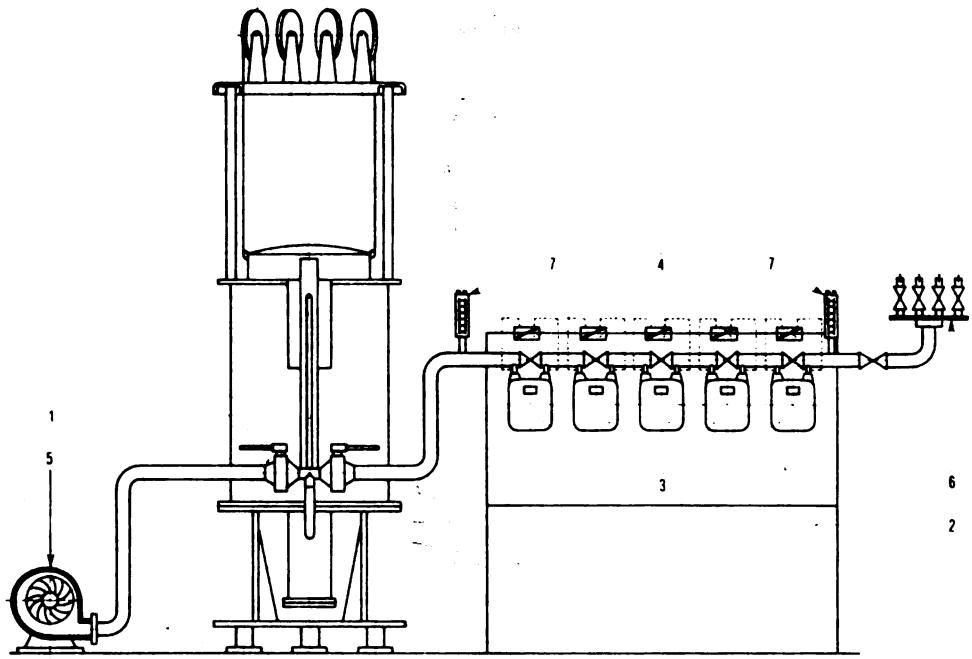
La prova si effettua assoggettando tutti i contatori ad una pressione pari ad 1,5 volte quella massima prevista in targa, che comunque non può essere minore di 0,2 bar per contatori fino alla classe G 16 compresa e di 0,25 bar per contatori di classe G 25 e superiore.
Oltre 10 bar la pressione di prova è di 1,25 volte la pressione massima prevista in targa (comunque la differenza tra la pressione di prova e quella massima di esercizio deve essere di almeno 5 bar).
Il misuratore privo del dispositivo indicatore, nonché dell'eventuale riduttore di pressione, viene immerso in acqua; la prova deve essere effettuata con contatore in moto mantenendo la pressione costante.
A partire dalla classe G 40, l'immersione totale in acqua non è obbligatoria, a condizione che il metodo adottato dia le stesse garanzie di sicurezza.

2.6.2. Tenuta interna

L'errore di misura alla portata stabilita al punto 2.4.2 viene determinato seguendo le modalità di cui al punto 2.6.4.

(segue)

Digitized by Google



① Campana gassometrica
② Banco di prova
③ Contatori in prova
④ Manometri inclinati
⑤ Ventilatore riempimento campana
⑥ Rubinetti per regolazione portata
⑦ Manometri

Fig. 2 — Schema indicativo d'impianto per le prove di precisione di misura, di assorbimento e di oscillazione di pressione per contatori di gas a pareti deformabili

2.6.3. Volume ciclico

Il volume ciclico si determina mediante calcolo moltiplicando il valore del volume rappresentato da un giro completo dell'elemento di controllo per il rapporto di trasmissione dal dispositivo misuratore al dispositivo indicatore.

2.6.4. Precisione di misura

2.6.4.1. Le prove si effettuano usando come strumento di riferimento una campana gassometrica o un contatore di controllo a liquido preventivamente tarato con una campana (vedere punto 2.5.3).
Si considera che un contatore sia conforme alle prescrizioni in materia di errori massimi tollerati e se questi ultimi sono rispettati alle portate seguenti:

a) alla portata Q_{min};
b) ad una portata dell'ordine di 0,2 Q_{max};
c) alla portata Q_{max};
d) alla portata 0,5 Q_{max} per i contatori con pressione di funzionamento maggiore di 0,1 MN/m^2 (1 bar).

Se le prove sono effettuate in condizioni differenti, per esempio per fluidi diversi dall'aria, le garanzie devono essere almeno equivalenti a quelle ottenute con le prove di cui sopra.

2.6.4.2. La ripetibilità di misura si effettua con portate dell'ordine di 0,1 Q_{max} nelle stesse condizioni e con il volume di aria stabilito nel prospetto di cui al punto 2.4.3.3.
I volumi di aria da misurare possono essere sostituiti dai volumi più prossimi che corrispondono ad un numero intero di giri dell'elemento di controllo.

(segue)

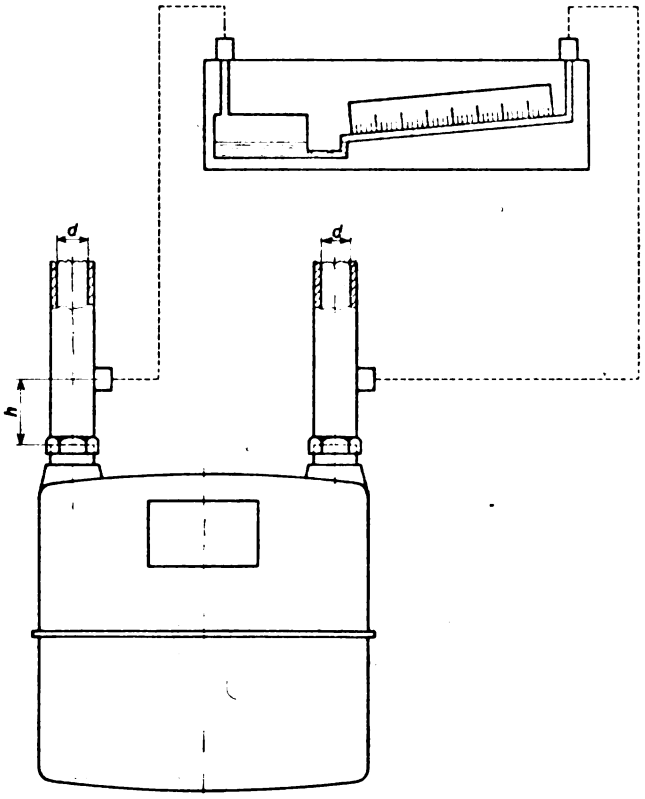
Digitized by Google

2.6.5. Assorbimento di pressione

Si effettua collegando un manometro inclinato (vedere punto 2.5.4) con i raccordi di entrata e di uscita del contatore (vedere fig. 3). L'assorbimento totale si rileva alla portata Q_{max}, l'assorbimento meccanico ad una portata compresa fra Q_{min} e 2 Q_{min}.

2.6.6. Oscillazione dell'assorbimento di pressione

Si determina con le stesse modalità del punto 2.6.5.



d è il diametro interno delle bocche di entrata e di uscita del contatore
$h = 2d$

Fig. 3 — Schema di allacciamento del manometro inclinato per le prove di assorbimento e di oscillazione di pressione per contatori a pareti deformabili

2.7. Approvazione di modello

Oltre alle prescrizioni dei punti precedenti i contatori devono soddisfare le prove seguenti.

2.7.1. Nel campo di portata lo scarto tra i valori massimo e minimo della curva dell'errore non deve essere maggiore del 3% per ciascuno dei contatori.

2.7.2. Prova di funzionamento prolungato

La prova viene effettuata come segue.

2.7.2.1. Per i contatori delle classi comprese tra G 1,6 e G 10 incluse: alla portata massima dei contatori e con aria; tuttavia, per i contatori sulla cui targa segnaletica è indicata la natura del gas da misurare, le prove possono essere effettuate in tutto o in parte con il gas indicato.

2.7.2.2. Per i contatori delle classi comprese tra G 16 e G 650 incluse: se possibile, alla portata massima dei contatori e con aria o gas.

(segue)

Digitized by Google

2.7.2.3. Per i contatori con volume ciclico pari o maggiore dei volumi indicati nel prospetto di cui al punto 2.2.1: la prova di funzionamento prolungato deve durare come specificato di seguito.

2.7.2.3.1 Per i contatori delle classi comprese tra **G 1,6** e **G 10** incluse: 1 000 h; la prova può anche subire interruzioni, ma deve comunque essere terminata entro 60 d.

2.7.2.3.2. Per i contatori delle classi comprese tra **G 16** e **G 650** incluse: fino a che ciascun contatore misuri un volume di aria o di gas corrispondente al funzionamento del contatore stesso per 1 000 h alla massima portata; la prova deve terminare entro 6 mesi.

2.7.2.4. Per i contatori con volume ciclico minore dei volumi indicati nel prospetto di cui al punto 2.2.1: la durata della prova di funzionamento prolungato deve essere di 2 000 h.

2.7.2.5. L'aria o il gas non devono essere riciclati.

2.7.2.6. Dopo la prova di funzionamento prolungato ciascun contatore deve soddisfare all'insieme delle seguenti condizioni (tranne, al massimo, uno di essi se la prova è effettuata su 3 o più contatori):

a) nel campo di portata, lo scarto tra il massimo e il minimo della curva degli errori in funzione della portata Q non deve essere maggiore per ciascun contatore del 4%;

b) i valori degli errori non devono differire di oltre 1,5 punti dai valori iniziali corrispondenti. Alla portata Q_{min} questa regola si applica soltanto alla variazione dell'errore nel senso negativo;

c) l'assorbimento meccanico di pressione non deve essere aumentato di oltre 20 N/m^2 (0,2 mbar);

d) per i contatori con pressione di funzionamento maggiore di 1 bar lo scarto tra l'errore alla portata 0,5 Q_{max} e l'errore alla portata Q_{max} non deve risultare aumentato di oltre 1%;

e) nella prova di tenuta interna l'errore di misura non deve essere maggiore di ± 13%;

f) l'oscillazione massima di pressione non deve essere maggiore di oltre 0,2 mbar dei valori stabiliti al punto 2.4.4.3;

g) superare la prova di tenuta esterna effettuata secondo le modalità di cui ai punti 2.4.1 e 2.6.1. Ai fini della sicurezza tutti i contatori devono superare detta prova.

3. Prescrizioni relative ai contatori volumetrici a pistoni rotanti

3.1. Queste prescrizioni, unitamente a quelle del punto 1, si applicano ai contatori nei quali il gas viene misurato per mezzo di camere di misura a pistoni rotanti.

3.2. Classi

I valori ammessi per le portate massime e per le portate minime corrispondenti (secondo il campo di portata) sono indicati nel prospetto seguente in relazione alla classe dei contatori.

Classe*	Q_{max}	Campo di portata		
		piccolo	medio	grande
	m^3/h	Q_{min} m^3/h		
G 16	25	5	2,5	1,3
G 25	40	8	4	2
G 40	65	13	6	3
G 65	100	20	10	5
G 100	160	32	16	8
G 160	250	50	25	13
G 250	400	80	40	20
G 400	650	130	65	32
G 650	1 000	200	100	50
G 1 000	1 600	320	160	80

* Oltre il limite massimo, si devono impiegare i multipli decimali delle ultime cinque righe dei valori di Q_{max}.

3.3. Particolari costruttivi

3.3.1. Per misurare la perdita di pressione, i contatori devono avere nel tubo di entrata ed in quello di uscita una presa di pressione statica con diametro da 3 a 5 mm; la pressione misurata nel tubo di entrata costituisce la pressione di riferimento.

3.3.2. I contatori possono essere muniti di un dispositivo manuale che permetta di far rotare i pistoni, a condizione che esso non possa essere usato abusivamente per ostacolare il corretto funzionamento del contatore.

3.3.3. I cuscinetti degli assi dei pistoni rotanti nei contatori delle classi **G 160** e oltre possono essere costruiti in modo da essere accessibili senza dover manomettere i marchi di protezione.

3.3.4. Le prese di pressione devono essere munite di un dispositivo di chiusura.

3.3.5. La presa di pressione per la pressione di riferimento deve recare l'indicazione **pr**, l'altra presa di pressione l'indicazione **p**; le indicazioni devono essere chiaramente leggibili e indelebili.

(segue)

Digitized by Google

3.3.6. Elemento di controllo

L'elemento di controllo deve essere realizzato come prescritto al punto 1.5.2.2.

3.3.6.1. Il valore massimo di una divisione della scala dell'elemento di controllo per le varie classi deve essere il seguente:

classi da G	16 a G	65	0,002 m^3
classi da G	100 a G	650	0,02 m^3
classi da G 1 000 a G 6 500			0,2 m^3
classe G 10 000 ed oltre			2 m^3

3.3.6.2. La scala dell'elemento di controllo deve essere numerata per le varie classi, secondo la seguente progressione:

classi da G	16 a G	65	ogni 0,01 m^3
classi da G	100 a G	650	ogni 0,1 m^3
classi da G	1 000 a G 6 500		ogni 1 m^3
classe G 10 000 ed oltre			ogni 10 m^3

3.4. Requisiti di funzionamento

3.4.1. Tenuta esterna

L'involucro deve essere a tenuta.
Ai fini della sicurezza tutti i contatori devono essere verificati a tenuta secondo le modalità prescritte al punto 3.6.1.
Non è prescritta la tenuta della scatola contenente il dispositivo indicatore.

3.4.2. Precisione di misura

3.4.2.1. Gli errori massimi tollerati in più o in meno sono indicati nel prospetto seguente.

Portata Q	Errore massimo %
$Q_{min} \leq Q < 0{,}2\ Q_{max}$	2
$0{,}2\ Q_{max} \leq Q \leq Q_{max}$	1

3.4.2.2. Se gli errori sono tutti dello stesso segno, ciascuno di essi non deve essere maggiore della metà dell'errore massimo tollerato.

3.4.2.3. Per i contatori già messi in opera presso utenti, gli errori di misura massimi tollerati in più o in meno sono indicati nel prospetto seguente.

Portata Q	Errore massimo %
$Q_{min} \leq Q < 0{,}2\ Q_{max}$	4
$0{,}2\ Q_{max} \leq Q \leq Q_{max}$	2

3.4.3. Assorbimento totale di pressione

L'assorbimento totale di pressione con flusso di aria e con portata Q_{max} non deve essere maggiore dei valori riportati nel prospetto seguente.

Classe	Assorbimento massimo totale di pressione	
	N/m^2	mbar
da G 16 a G 250	500	5
G 400 ed oltre	600	6

3.5. Condizioni e strumentazione di prova

3.5.1. Generalità e campana gassometrica

Valgono le prescrizioni di cui ai punti 2.5.1 e 2.5.2.

3.5.2. Contatore di controllo

Mediante una campana gassometrica si procede alla taratura di contatori di controllo di portata massima almeno pari a quella consentita dalla campana.
Ponendo in parallelo due o più contatori di controllo, è possibile tarare, come contatori di controllo, contatori di portate massime maggiori fino a coprire l'intera gamma prevista. I contatori di controllo devono essere dello stesso tipo dei contatori da verificare.

(segue)

Digitized by Google

3.6. Modalità di prova

3.6.1. Tenuta esterna

La prova si effettua assoggettando tutti i contatori ad una pressione pari ad 1,5 volte quella massima prevista in targa, che comunque non può essere minore di 0,2 bar per contatori fino alla classe **G 16** compresa e di 0,25 bar per contatori di classe **G 25** e superiore.
Oltre 10 bar la pressione di prova è di 1,25 volte la pressione massima prevista in targa (comunque la differenza tra la pressione di prova e quella massima di esercizio deve essere di almeno 5 bar).
Il misuratore privo del dispositivo indicatore, nonché dell'eventuale riduttore di pressione, viene immerso in acqua; la prova deve essere effettuata con contatore in moto mantenendo la pressione costante.
A partire dalla classe **G 40**, l'immersione totale in acqua non è obbligatoria, a condizione che il metodo adottato dia le stesse garanzie di sicurezza.

3.6.2. Precisione di misura

3.6.2.1. Le prove si effettuano usando come strumento di riferimento una campana gassometrica o un contatore di controllo preventivamente tarato (vedere punto 2.5.2).
Si considera che un contatore sia conforme alle prescrizioni in materia di errori massimi tollerati, se questi ultimi sono rispettati a queste portate:

$$Q_{min};\ 2{,}5\ Q_{min};\ 0{,}25\ Q_{max};\ 0{,}5\ Q_{max};\ Q_{max}$$

Se le prove sono effettuate in condizioni differenti, per esempio con fluidi diversi dall'aria, le garanzie devono essere almeno equivalenti a quelle ottenute con le prove di cui sopra.

3.6.2.2. I valori delle portate indicate al punto precedente possono differire al massimo del ± 5%.

3.7. Approvazione di modello

Oltre alle prescrizioni dei punti 1 e da 3.1 a 3.6, i contatori devono soddisfare le prove seguenti.

3.7.1. La differenza tra il valore massimo e minimo dell'errore per ciascun contatore non deve essere maggiore dell'1% nel campo di portate compreso fra 0,5 Q_{max} e Q_{max}.

3.7.2. Prova di funzionamento prolungato

La prova viene effettuata nel modo seguente, se possibile alla portata massima dei contatori.

3.7.2.1. La prova deve essere sufficientemente lunga da consentire, pur non potendo durare oltre sei mesi, di misurare un volume di gas o di aria corrispondente al funzionamento di 1 000 h alla portata massima.

3.7.2.2. L'aria o il gas della prova di funzionamento prolungato non devono essere riciclati.

3.7.2.3. Dopo la prova di funzionamento prolungato ogni contatore deve soddisfare all'insieme delle condizioni seguenti:

a) gli errori rilevati per le portate di cui al punto 3.4.2 per ciascun contatore (salvo, al massimo, per uno di essi) non devono differire di oltre l'1% dai valori registrati durante la prova iniziale;

b) la differenza fra il valore massimo e il valore minimo dell'errore per ciascuno dei contatori (salvo, al massimo, per uno di essi) nel campo di portata da 0,5 Q_{max} a Q_{max} non deve essere maggiore dell'1,5%;

c) superare la prova di tenuta esterna effettuata secondo le modalità di cui ai punti 3.4.1 e 3.6.1. Ai fini della sicurezza tutti i contatori devono superare detta prova.

4. Prescrizioni relative ai contatori non volumetrici a turbina

4.1. Queste prescrizioni, unitamente a quelle del punto 1, si applicano ai contatori nei quali il flusso del gas mette in movimento una ruota di turbina la cui velocità è direttamente proporzionale alla velocità del flusso nella sezione di passaggio.

4.2. Classi

I valori ammessi per le portate massime e per le portate minime corrispondenti (secondo il campo di portata) sono indicati nel prospetto seguente in relazione alla classe dei contatori.

Classe	Q_{max}	Campo di portata		
		piccolo	medio	grande
		Q_{min}		
	m^3/h	m^3/h		
G 16	25	5	2,5	1,3
G 25	40	8	4	2
G 40	65	13	6	3
G 65	100	20	10	5
G 100	160	32	16	8
G 160	250	50	25	13
G 250	400	80	40	20
G 400	650	130	65	32
G 650	1 000	200	100	50
G 1 000	1 600	320	160	80
G 1 600	2 500	500	250	130
G 2 500	4 000	800	400	200
G 4 000	6 500	1 300	650	320
G 6 500	10 000	2 000	1 000	500
G 10 000	16 000	3 200	1 600	800

(segue)

Digitized by Google

4.3. Particolari costruttivi

4.3.1. I contatori devono essere muniti di una presa di pressione mediante la quale si possa, se del caso, determinare indirettamente la pressione statica immediatamente a monte della turbina come pressione di riferimento.

4.3.2. Se a monte della turbina esiste un dispositivo di strozzatura del flusso del gas, i contatori possono avere, oltre a quella richiesta al punto 4.3.1, un'altra presa di pressione a monte del suddetto dispositivo la quale consenta, in coppia con quella di cui al punto 4.3.1, di misurare la differenza di pressione alla strozzatura.

4.3.3. Prese di pressione

4.3.3.1. Le prese di pressione devono essere munite di un dispositivo di chiusura.

4.3.3.2. La presa di pressione per la pressione di riferimento deve recare l'indicazione **pr**, l'altra presa di pressione l'indicazione **p**: le indicazioni devono essere chiaramente leggibili e indelebili.

4.3.4. Elemento di controllo

L'elemento di controllo deve essere realizzato come prescritto al punto 1.5.2.2.

4.3.4.1. Il valore massimo di una divisione della scala dell'elemento di controllo per le varie classi deve essere il seguente:

classi da **G**	**16** a **G**	**65**	0,002 m^3
classi da **G**	**100** a **G**	**650**	0,02 m^3
classi da **G 1 000**	a **G 6 500**		0,2 m^3
classe **G 10 000** e oltre			2 m^3

4.3.4.2. La scala dell'elemento di controllo deve essere numerata per le varie classi, secondo la seguente progressione:

classi da **G**	**16** a **G**	**65** ogni 0,01 m^3
classi da **G**	**100** a **G**	**650** ogni 0,1 m^3
classi da **G**	**1 000** a **G 6 500**	ogni 1 m^3
classe **G 10 000** e oltre		ogni 10 m^3

4.4. Requisiti di funzionamento

4.4.1. Tenuta esterna

L'involucro deve essere a tenuta.
Ai fini della sicurezza tutti i contatori devono essere verificati a tenuta secondo le modalità prescritte al punto 4.6.1.
Non è prescritta la tenuta della scatola contenente il dispositivo indicatore.

4.4.2. Precisione di misura

4.4.2.1. Gli errori massimi tollerati in più o in meno sono indicati nel prospetto seguente.

Portata Q	Errore massimo %
$Q_{min} \leq Q < 0{,}2\ Q_{max}$	2
$0{,}2\ Q_{max} \leq Q \leq Q_{max}$	1

4.4.2.2. Se gli errori sono tutti dello stesso segno, ciascuno di essi non deve essere maggiore della metà dell'errore massimo tollerato.

4.4.2.3. Per i contatori già messi in opera presso utenti, gli errori di misura massimi tollerati in più o in meno sono indicati nel prospetto seguente.

Portata Q	Errore massimo %
$Q_{min} \leq Q < 0{,}2\ Q_{max}$	4
$0{,}2\ Q_{max} \leq Q \leq Q_{max}$	2

4.4.3. Assorbimento di pressione

L'assorbimento totale di pressione con flusso di aria e con portata Q_{max} non deve superare in media 2 000 N/m^2 o 20 mbar.

4.5. Condizioni e strumentazione di prova

4.5.1. Generalità e campana gassometrica

Valgono le prescrizioni di cui ai punti 2.5.1 e 2.5.2.

(segue)

Digitized by Google

4.5.2. Contatore di controllo

Mediante una campana gassometrica si procede alla taratura di contatori di controllo di portata massima almeno pari a quella consentita dalla campana.
Ponendo in parallelo due o più contatori di controllo, è possibile tarare, come contatori di controllo, contatori di portate massime maggiori fino a coprire l'intera gamma prevista. I contatori di controllo devono essere dello stesso tipo dei contatori da verificare.

4.6. Modalità di prova

4.6.1. Tenuta esterna

La prova si effettua assoggettando tutti i contatori ad una pressione pari ad 1,5 volte quella massima prevista in targa, che comunque non può essere minore di 0,2 bar per contatori fino alla classe G 16 compresa e di 0,25 bar per contatori di classe G 25 e superiore.
Oltre 10 bar la pressione di prova è di 1,25 volte la pressione massima prevista in targa (comunque la differenza tra la pressione di prova e quella massima di esercizio deve essere di almeno 5 bar).
Il misuratore privo del dispositivo indicatore, nonché dell'eventuale riduttore di pressione, viene immerso in acqua; la prova deve essere effettuata con contatore in moto mantenendo la pressione costante.
A partire dalla classe G 40, l'immersione totale in acqua non è obbligatoria, a condizione che il metodo adottato dia le stesse garanzie di sicurezza.

4.6.2. Precisione di misura

4.6.2.1. Le prove si effettuano usando come strumento di riferimento una campana gassometrica o un contatore di controllo preventivamente tarato (vedere punto 4.5.2).
Si considera che un contatore sia conforme alle prescrizioni in materia di errori massimi tollerati, se questi ultimi sono rispettati a queste portate:

$$Q_{min};\ 2{,}5\ Q_{min};\ 0{,}25\ Q_{max};\ 0{,}5\ Q_{max};\ Q_{max}$$

Se le prove sono effettuate in condizioni differenti, per esempio con fluidi diversi dall'aria, le garanzie devono essere almeno equivalenti a quelle ottenute con le prove di cui sopra.

4.6.2.2. I valori delle portate indicate al punto precedente possono differire al massimo del ± 5%.

4.7. Approvazione di modello

Oltre alle prescrizioni dei punti 1 e da 4.1 a 4.6, i contatori devono soddisfare le prove seguenti.

4.7.1. La differenza fra il valore massimo e il valore minimo dell'errore di ciascun contatore non deve essere maggiore dell'1% nel campo di portate compreso fra 0,5 Q_{max} e Q_{max}.

4.7.2. Prova di funzionamento prolungato

La prova viene eseguita nel modo seguente, se possibile alla portata massima dei contatori.

4.7.2.1. La prova deve essere sufficientemente lunga da consentire, pur non potendo durare oltre sei mesi, di misurare un volume di gas o di aria corrispondente al funzionamento di 1 000 h alla portata massima.

4.7.2.2. L'aria o il gas della prova di funzionamento non devono essere riciclati.

4.7.2.3. Dopo la prova di funzionamento prolungato ogni contatore deve soddisfare all'insieme delle condizioni seguenti:

a) gli errori rilevati per le portate di cui al punto 3.4.2 per ciascun contatore (salvo, al massimo, per uno di essi) non devono differire di oltre l'1% dai valori registrati durante la prova iniziale;

b) la differenza fra il valore massimo e il valore minimo dell'errore per ciascuno dei contatori (salvo, al massimo, per uno di essi) nel campo di portata da 0,5 Q_{max} a Q_{max} non deve essere maggiore dell'1,5%;

c) superare la prova di tenuta esterna effettuata secondo le modalità di cui ai punti 4.4.1 e 4.6.1. Ai fini della sicurezza tutti i contatori devono superare detta prova.

(segue)

Digitized by Google

APPENDICE A

Schema di verifica delle qualità tecniche e metrologiche dei contatori di nuova fabbricazione

A 1. Contatori di classe fino a G 6

A 1.1. Scopo

Verificare, mediante l'esame di un campione, che le caratteristiche funzionali di una partita di contatori (lotti di 500 contatori) siano corrispondenti a quelle prescritte dalla presente norma.

A 1.2. Campione

A 1.2.1. Il campione è costituito da 24 contatori per partita. Si avrà cura che i contatori risultino esenti da danni anche leggeri subiti nel maneggio o nel trasporto.

A 1.2.2. Il campione viene prelevato casualmente fra i contatori di una partita. È consigliabile nella scelta di fare uso delle tavole dei numeri casualizzati (UNI 4843).

A 1.2.3. Per partita si intende un numero di contatori appartenenti ad una stessa classe e facenti parte di uno stesso lotto omogeneo.

A 1.3. Controlli e criteri di valutazione

I controlli vengono eseguiti normalmente presso il committente, con facoltà di effettuarli presso il fornitore.
Controlli da eseguire:

— tenuta esterna;
— precisione di misura alle portate Q_{min}; 0,2 Q_{max}; Q_{max};
— assorbimento di pressione alle stesse portate;
— oscillazione di pressione;
— tenuta interna.

A 1.3.1. **Tenuta esterna**

La prova viene eseguita a secco e in ambiente condizionato sottoponendo il contatore ad una pressione pari a 1,5 volte la pressione massima precisata in targa e collegandolo con un manometro. Esclusa l'alimentazione, si deve attendere almeno 5 min. prima di controllare eventuali variazioni del manometro. Può essere chiesta una verifica secondo la metodologia prevista al punto 2.6.1. Viene scartata la partita qualora anche un solo componente non risulti a tenuta.

A 1.3.2. **Assorbimento totale e meccanico e oscillazione di pressione**

Questi valori vengono rilevati nel corso delle prove di determinazione della precisione di misura (vedere punto A 1.3.4). Viene scartata la partita qualora più di un contatore non soddisfi alle condizioni previste ai punti 2.4.4.1 e 2.4.4.2.

A 1.3.3. **Tenuta interna**

La prova deve essere eseguita secondo la presente norma. Viene scartata la partita qualora più di un contatore non soddisfi alle condizioni previste al punto 2.6.2.

A 1.3.4. **Precisione di misura**

Vengono rilevati, seguendo la metodologia della presente norma, gli errori di misura alle tre portate Q_{min}; 0,2 Q_{max}; Q_{max}.

A 1.3.4.1. Se gli errori rilevati non superano quelli massimi tollerati, la partita viene accettata senz'altro.

A 1.3.4.2. Se uno o più errori superano quelli massimi tollerati, viene applicato il metodo di controllo statistico per variabili che si basa sui seguenti presupposti:

— la distribuzione degli errori di misura è considerata normale (o gaussiana);
— il rischio del fornitore è del 5% per una percentuale dell'1,5, nella partita, di contatori con errori fuori tolleranza;
— il rischio del committente è del 10% per una percentuale dell'11, nella partita, di contatori con errori fuori tolleranza;
— il punto nel quale il rischio del fornitore è uguale al rischio del committente (50% e 50%) corrisponde ad una percentuale del 5, nella partita, di contatori con errori fuori tolleranza.

Per mezzo di detto metodo i valori dell'errore ad una determinata portata (Q_{min}; 0,2 Q_{max}; Q_{max}) dei contatori del campione (vedere punto A 1.2) vengono classificati secondo una scala numerica percentuale e ne viene calcolato il valore medio e lo scarto tipo. Queste informazioni vengono usate per il giudizio finale della partita.

(segue)

Digitized by Google

A 1.3.4.2.1. Per ciascuna portata esaminata, la serie dei 24 valori dell'errore permette di ricavare:

$\Sigma x = x_1 + x_2 + x_3 + \ldots\ldots\ldots x_{23} + x_{24}$ = somma algebrica del valore degli errori [1]

$\Sigma x^2 = x_1^2 + x_2^2 + x_3^2 + \ldots\ldots\ldots x_{23}^2 + x_{24}^2$ = somma dei quadrati degli errori [2]

$(\Sigma x)^2$ = quadrato della somma algebrica degli errori [3]

$\frac{(\Sigma x)^2}{24}$ = valore medio del quadrato della somma algebrica degli errori [4]

$\Sigma(x - \bar{x})^2$ = somma dei quadrati degli scarti dalla media [5]

$$\Sigma(x-\bar{x})^2 = \Sigma x^2 - \frac{(\Sigma x)^2}{24}$$

$\frac{\Sigma(x - \bar{x})^2}{23}$ = quadrato dello scarto tipo (varianza) [6]

$s = \sqrt{\frac{\Sigma(x - \bar{x})^2}{23}}$ = scarto tipo [7]

$\bar{x} = \frac{\Sigma x}{24}$ = valore medio dell'errore [8]

Per il modulo per il calcolo, vedere pag. 20.

A 1.3.4.2.2. La valutazione della qualità viene eseguita riportando, per ogni portata considerata, il punto di ascissa x e di ordinata s su un grafico composto da due trapezi inscritti, costruiti come indicato al punto A 1.3.4.2.4 in funzione delle diverse tolleranze T.

La qualità, per ciascuna portata esaminata, dipende dalla posizione del punto rispetto ai due trapezi e cioè:

— buona se risulta all'interno del trapezio minore;

— accettabile se risulta fra il trapezio maggiore e quello minore;

— fuori tolleranza se risulta esterno a quello maggiore.

Il fornitore in questo caso può chiedere la ripetizione della determinazione dell'errore di misura in sua presenza. Se la ripetizione risulta buona o accettabile, la partita viene accettata; se fuori tolleranza, rifiutata.

A 1.3.4.2.3. Qualora tutti i 24 contatori abbiano errori che rientrano nella presente norma, la partita viene accettata senz'altro.

A 1.3.4.2.4. I due trapezi vengono costruiti in un diagramma cartesiano le cui ascisse rappresentano la tolleranza T sugli errori e le ordinate lo scarto s (vedere fig. 4, 5 e 6).

La base maggiore del trapezio, collocata sull'ascissa, ha un'ampiezza uguale a quella della tolleranza stabilita per quella prova. Per l'altezza dell'ordinata bisogna tener conto che il trapezio corrisponde ad una percentuale di rischio del 5%, cioè ciascun contatore della partita, il cui campione viene preso in esame, ha la probabilità del 5% di essere fuori norma. Di conseguenza l'ordinata dei trapezi è 0,510 T. La larghezza della base minore dei trapezi è uguale a 0,164 T. Di consuetudine si adoperano due trapezi, uno maggiore, corrispondente alle massime tolleranze, l'altro, inscritto, corrispondente ad una tolleranza minore.

Il secondo trapezio, costruito all'interno del primo, corrisponde a un criterio di giudizio i cui dati non sono contemplati dalla presente norma.

Serve unicamente a meglio definire la qualità di un contatore nell'interno del rispetto della presente norma.

Si usano generalmente questi parametri:

tolleranza T = ± 3 per Q_{min} ± 2 per 0,2 Q_{max} ± 2,5 per Q_{max}

Le ordinate e le ascisse vengono costruite nella consueta maniera corrispondente alla probabilità del 5% che ogni contatore ha di cadere fuori del trapezio.

(segue)

Digitized by Google

In pratica i dati dei due trapezi risultano dal prospetto seguente.

		Q_{min}	0.2 Q_{max}	Q_{max}
Tolleranza T	Buona	± 2,5	± 1,5	± 2
	Accettabile	± 3	± 2	± 2,5
Coordinate del diagramma				
Accettabile (trapezio esterno)				
Base maggiore	$\bar{x}$	± 3	± 2	± 2,5
	s	0	0	0
Base minore	0,164 $T = \bar{x}$	± 0,492	± 0,328	± 0,410
	0,510 $T = s$	1,530	1,020	1,275
Buono (trapezio interno)				
Base maggiore	$\bar{x}$	± 2,5	± 1,5	± 2
	s	0	0	0
Base minore	0,164 $T = \bar{x}$	± 0,410	± 0,246	± 0,328
	0.510 $T = s$	1,275	0,765	1,020

A 1.3.5. Le prove di precisione di misura (vedere punto A 1.3.4) di assorbimento totale e meccanico e di oscillazione di pressione (vedere punto A 1.3.2) e di tenuta interna (vedere punto A 1.3.3) verranno eseguite su 23 contatori qualora uno venga eliminato alla prova di tenuta esterna (vedere punto A 1.3.1).
La prova di precisione di misura (vedere punto A 1.3.4) verrà condotta su tutti i 24 contatori (23 nel caso visto al capoverso precedente) indipendentemente dal risultato delle prove di assorbimento e oscillazione di pressione (vedere punto A 1.3.2) e di tenuta interna (vedere punto A 1.3.3).

A 2. Contatori di classe oltre G 6

A 2.1. Scopo

Verificare, mediante l'esame di un campione, che le caratteristiche funzionali di una partita di contatori siano corrispondenti a quelle fissate dalla presente norma.

A 2.2. Campione

A 2.2.1. Il campione è costituito da un numero di contatori pari al 5% della partita in consegna ed in ogni caso da almeno:

N° 3 per	G 10 e G 16
N° 2 per	G 25
N° 1 per	oltre G 25

A 2.2.2. Il campione viene prelevato casualmente fra i contatori di una partita.

A 2.2.3. Per partita si intende un numero di contatori pari a quelli consegnati in una sola volta.

A 2.3. Controlli e criteri di valutazione

Vedere punto A 1.3 ad eccezione del punto A 1.3.4.2 che viene sostituito da quanto segue.
Se, nei contatori campione, uno o più errori superano quelli massimi tollerati, deve essere aumentato il numero di contatori campione fino ad arrivare al controllo dell'intera partita.
I contatori che presentano errori che superano quelli massimi tollerati devono essere sostituiti dal fornitore (e controllati come i precedenti).

(segue)

Digitized by Google

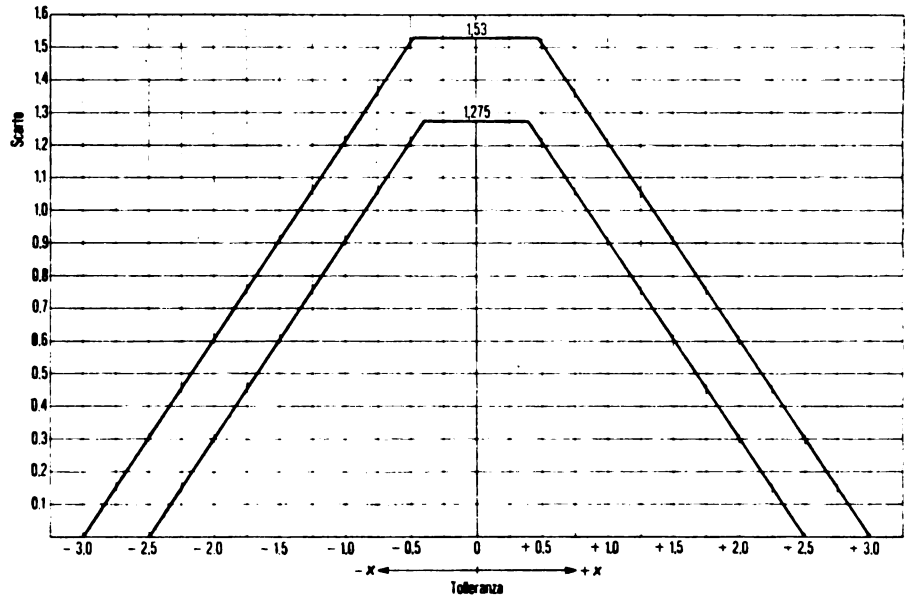


Fig. 4 — Livello di qualità degli errori
Contatore classe G ... Q_{min}

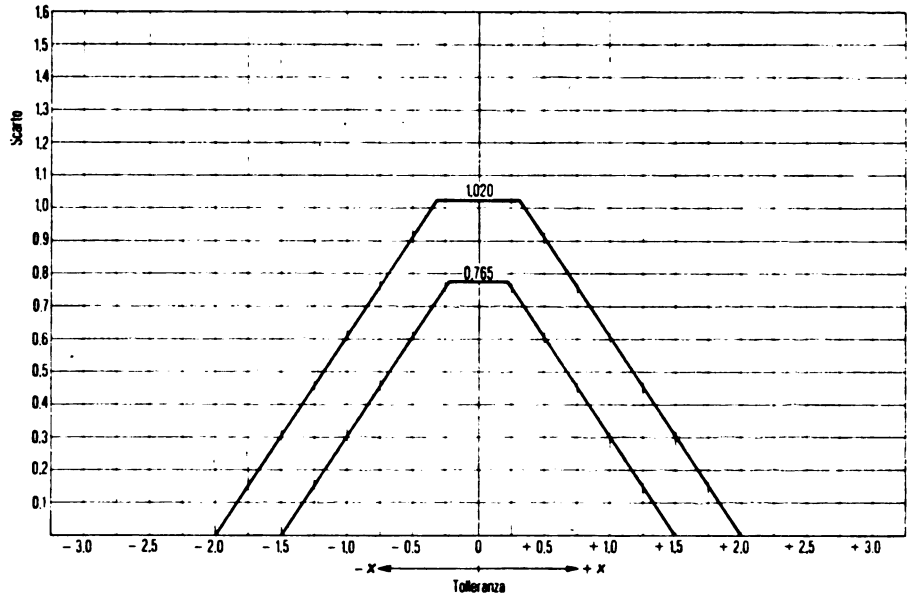


Fig. 5 — Livello di qualità degli errori
Contatore classe G ... 0,2 Q_{max}

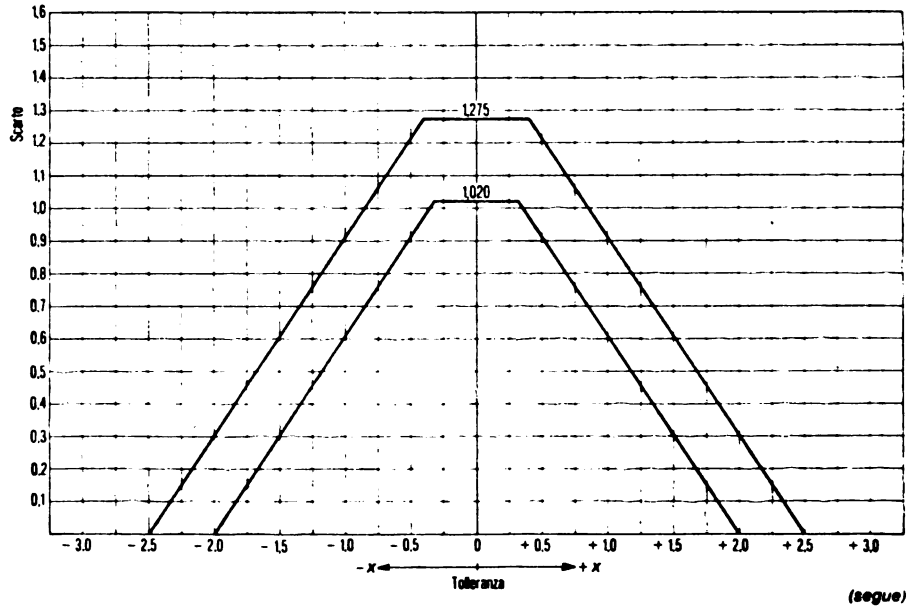


Fig. 6 — Livello di qualità degli errori
Contatore classe G ... Q_{max}

(segue)

Digitized by Google

Modulo per il calcolo delle qualità metrologiche dei contatori di gas

x	x^2	Q_{min} = m³/h			0,2 Q_{max} = m³/h			Q_{max} = m³/h		
		x = E %		$x^2 = (E\%)^2$	x = E%		$x^2 = (E\%)^2$	x = E%		$x^2 = (E\%)^2$
		—	+		—	+		—	+	
+ 3.0	9.00									
+ 2.8	7.84									
+ 2.6	6,76									
+ 2.4	5.76									
+ 2,2	4.84									
+ 2.0	4,00									
+ 1.8	3,24									
+ 1,6	2.56									
+ 1.4	1.96									
+ 1.2	1,44									
+ 1.0	1,00									
+ 0,8	0,64									
+ 0,6	0,36									
+ 0.4	0,16									
+ 0,2	0.04									
0.0	0,00									
—0,2	0,04									
—0.4	0,16									
—0,6	0,36									
—0.8	0,64									
—1,0	1,00									
—1,2	1,44									
—1,4	1,96									
—1,6	2,56									
—1,8	3,24									
—2,0	4,00									
—2,2	4,84									
—2,4	5,76									
—2,6	6,76									
—2,8	7,84									
—3,0	9,00									
—3,2	10,24									
—3,4	11,56									
—3,6	12,96									
—3,8	14,44									
—4,0	16,00									
—4,2	17,64									
—4,4	19,36									
—4,6	21,16									
—4,8	23,04									

(segue)

Digitized by Google

(segue prospetto)

N° formula	Formula	Calcolo	Calcolo	Calcolo
[1]	Σx			
[2]	Σx^2			
[3]	$(\Sigma x)^2$			
[4]	$\frac{(\Sigma x)^2}{24}$			
[5]	$\Sigma (x-\bar{x})^2$			
[6]	$\frac{\Sigma (x-\bar{x})^2}{23}$			
[7]	s			
[8]	$\bar{x}$			

(segue)

Digitized by Google

APPENDICE B

Requisiti dei contatori resistenti alle alte temperature

B 1. Scopo

Scopo di questa appendice è di individuare un criterio in base al quale un contatore di gas possa essere definito resistente alle alte temperature, stabilendone di conseguenza i requisiti e descrivendone il relativo metodo di prova.

B 2. Campo di applicazione

L'appendice si applica ai contatori per i quali è richiesta, in funzione delle condizioni di installazione e delle caratteristiche di utilizzazione, la resistenza alle alte temperature.

B 3. Definizione

Si definisce resistente alle alte temperature un contatore che, sottoposto per un tempo prefissato ad una sollecitazione termica di tipo e di entità determinati, con una pressione interna all'involucro costante e determinata, dia luogo, in quel lasso di tempo, ad una fuga istantanea attraverso l'involucro minore o uguale ad una portata limite stabilita.

B 4. Metodo di prova

B 4.1. Apparecchiatura

L'impianto utilizzato per l'esecuzione della prova, rappresentato schematicamente in fig. 7, deve comprendere quanto segue.

B 4.1.1. Un regolatore di pressione.

B 4.1.2. Una valvola di intercettazione.

B 4.1.3. Un contatore volumetrico campione, in grado di consentire la misura di portata fino a 500 dm^3/h con una tolleranza di ± 1% del valore misurato.

B 4.1.4. Un manometro, avente classe di precisione 0,1 e campo di numerazione da 0 a 100 mbar secondo UNI 8293.

B 4.1.5. Uno strumento indicatore di portata istantanea (rotametro), avente portata di fondo scala pari ad almeno 500 dm^3/h alle condizioni di riferimento, adatto alla misura di azoto e tale da garantire una precisione di ±5 dm^3/h su tutto il campo scala.

B 4.1.6. Una valvola di scarico, in grado di consentire la regolazione della pressione di prova. A tale scopo è consigliabile l'uso di una valvola a sfera di piccolo diametro (DN max. 1/2 G) munita a valle di un tappo forato (∅ = 1 mm).

B 4.1.7. Un forno, in grado di consentire un riscaldamento omogeneo del contatore alla temperatura di prova.
La temperatura deve essere rilevata tramite una termocoppia avente una precisione di ±1,5% del campo di misura, posta al centro del forno, sopra il contatore in prova, a 100 mm di distanza dalla sua faccia superiore.
Il forno deve avere un adeguato scarico dei fumi, dotato di serranda di regolazione. Il sistema di alimentazione del forno deve consentire di regolare l'erogazione termica in modo da seguire, con le tolleranze previste, la curva di riscaldamento riportata in fig. 8.

B 4.1.8. Una valvola di intercettazione.

B 4.2. Condizioni di prova

Il contatore deve essere montato appeso ai propri attacchi di entrata e di uscita fino alla classe G 16 compresa. Per le classi superiori, il contatore deve essere sostenuto da idoneo sopporto che non ne schermi il fondo della cassa.
La prova deve essere eseguita su un contatore completo di apparato di misura o, in alternativa, su un involucro vuoto; nel primo caso occorre porre attenzione al fatto che, attraverso la valvola di scarico, si scarichino prodotti derivanti dagli elementi dell'apparato di misura; le eventuali condense devono essere raccolte con accorgimenti opportuni.

B 4.2.1. Pressione

L'impianto deve essere alimentato con azoto avente grado di purezza 99% in volume, alla pressione di 50 mbar.

B 4.2.2. Temperatura

La temperatura di prova deve subire un incremento nel tempo secondo la relazione seguente:

$$T - T_0 = 345 \lg (8t + 1)$$

dove: t è il tempo, in minuti;

T è la temperatura dopo t minuti di prova, in gradi Celsius;

T_0 è la temperatura iniziale del forno che deve essere compresa tra 10 e 40 °C.

(segue)

Digitized by Google

L'area sottesa dalla curva temperatura/tempo rilevata nel corso della prova, può discostarsi da quella sottesa dalla curva di riferimento al massimo di:

— ± 15% dell'area sottesa dalla curva di riferimento, nei primi 10 min di prova;

— ± 10% dell'area sottesa dalla curva di riferimento, durante i 30 min della prova.

In nessun momento la temperatura di prova può discostarsi da quella indicata nella curva di fig. 8 di oltre ± 100 °C.
Allo scopo di controllare il rispetto delle condizioni enunciate, è necessario registrare la temperatura nel corso della prova.
Il mancato rispetto anche di una sola condizione rende nulla la prova.

B 4.3. Procedimento di prova

Chiudere la valvola di intercettazione ② e controllare, per almeno 5 min, che la pressione dell'impianto resti costante. Riaprire la valvola ② e accendere il forno di prova.
Mantenere costante la pressione all'interno del contatore agendo sulla valvola di scarico ⑥, per compensare l'effetto della dilatazione termica dell'azoto che si manifesta durante il riscaldamento.
Non appena viene rilevato un flusso attraverso il rotametro ⑤, chiudere la valvola di scarico ⑥ (la pressione all'interno del contatore è mantenuta costante dal regolatore ①).
Registrare ogni 2 min la massima portata istantanea Q_m indicata dal rotametro. La prova ha termine dopo 30 min dall'accensione del forno.
Il contatore volumetrico campione può essere utilizzato in alternativa al rotametro, se dotato di dispositivo emettitore d'impulsi, altrimenti può consentirne un controllo all'inizio della prova.

B 5. Espressione dei risultati e requisiti di accettazione

Ogni valore della portata istantanea Q_m misurata, espressa in decimetri cubi all'ora, deve essere ricondotto alle condizioni di riferimento tramite l'espressione seguente:

$$Q = Q_m \frac{p + 1\,013}{1\,013} \frac{288}{273 + T_f}$$

dove: Q è la portata alle condizioni di riferimento, in decimetri cubi all'ora;

Q_m è la portata misurata alla pressione p ed alla temperatura T_f in decimetri cubi all'ora;

p è la pressione di prova (50 mbar);

T_f è la temperatura del fluido alla misura, in °C (è consigliabile rilevarla direttamente nel punto in cui è inserito il manometro ④).

La prova è da considerarsi superata se nessuna misura della portata, così corretta, è maggiore dei valori seguenti:

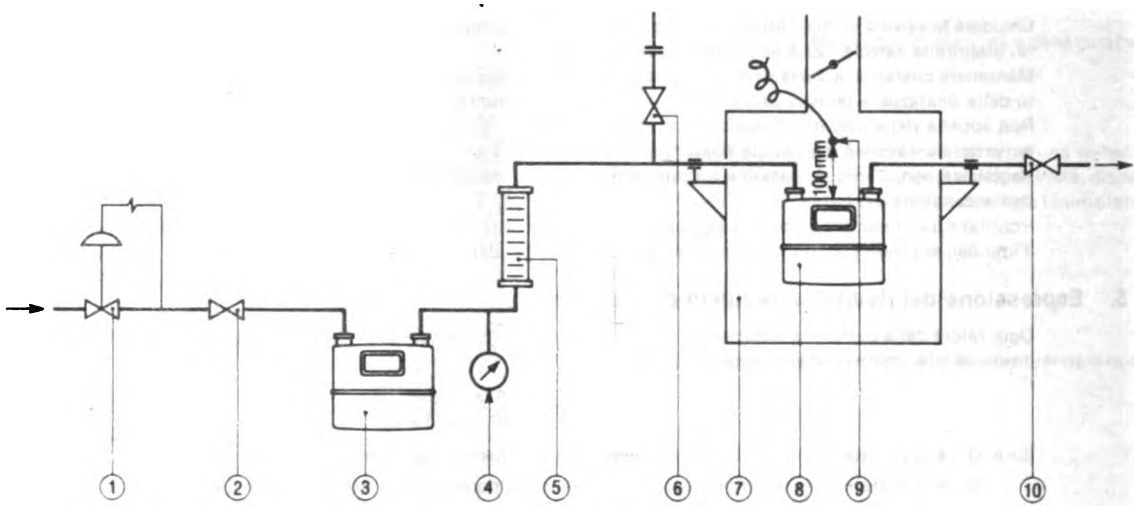
— 150 dm^3/h per contatori di classe fino a **G 10**;

— 300 dm^3/h per contatori di classe **G 16** e **G 25**;

— 450 dm^3/h per contatori di classe superiore.

(segue)

Digitized by Google



① Regolatore di pressione (alimentazione)
② Valvola di intercettazione
③ Contatore volumetrico campione
④ Manometro
⑤ Rotametro
⑥ Valvola di scarico
⑦ Forno di prova
⑧ Contatore in prova
⑨ Termocoppia
⑩ Valvola di intercettazione

Fig. 7 — Apparecchiatura di prova

(segue)

Digitized by Google

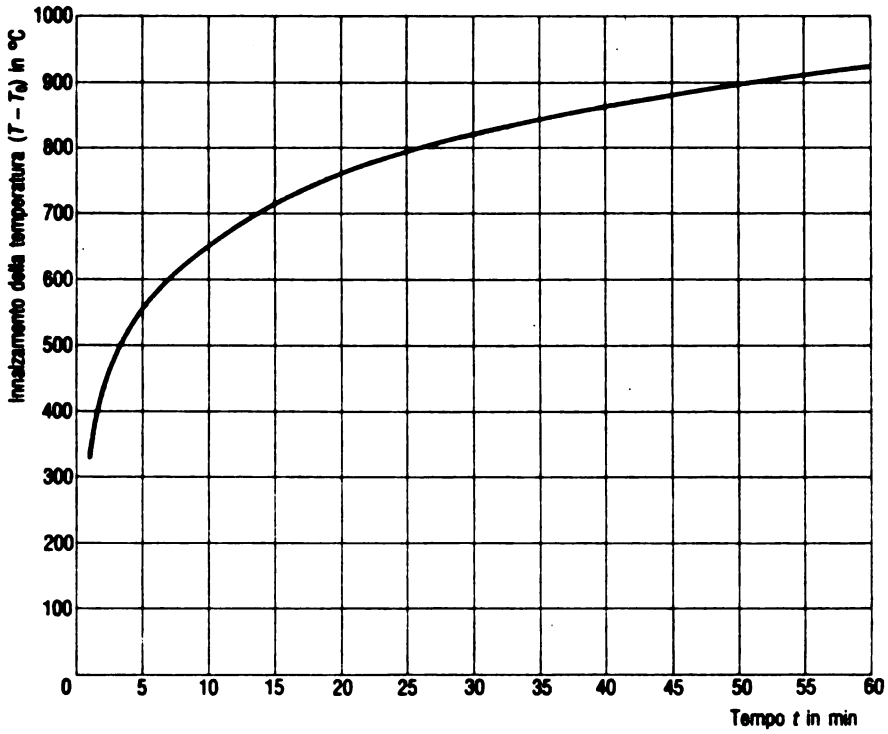


Fig. 8 — Curva tempo/temperatura

Digitized by Google

Digitized by Google

CDU 681.122:001.4 Norma italiana Dicembre 1979

C I G	Contatori di gas Termini e definizioni	UNI 7987

Gas meters - Terms and definitions

Numero d'ordine	Termine	Simbolo	Definizione
1	**contatore**		Strumento misuratore di volumi di gas munito di totalizzatore numerico.
2.	**ciclo di un contatore**		Insieme dei movimenti degli organi mobili del contatore alla fine dei quali tutti gli organi, tranne il dispositivo indicatore e le trasmissioni intermedie, ritornano per la prima volta nella posizione iniziale.
3.	**volume ciclico**	V	Volume ciclico di un contatore volumetrico pari al volume di aria corrispondente a un ciclo di funzionamento del contatore. E espresso in dm^3
3.1.	**volume ciclico nominale**		Valore del volume ciclico V riportato sulla targa del contatore.
4.	**classe di un contatore**		Ciascuna delle categorie nelle quali sono raggruppati i contatori in conformità alle prescrizioni delle norme. Ogni classe è contraddistinta dalla lettera **G**, seguita da un numero secondo la serie **R 5** dei numeri normali (vedere UNI 2016 e UNI 2017).
5.	**portata massima**	Q_{max}	Portata al disopra della quale il contatore può non essere conforme alle norme. E espressa in m^3/h o dm^3/h.
5.1	**portata minima**	Q_{min}	Portata al disotto della quale il contatore può non essere conforme alle norme. E espressa in m^3/h o dm^3/h.
5.2.	**portata di avviamento**	Q_{avv}	Portata alla quale il contatore si avvia e rimane in moto. E espressa in dm^3/h
6.	**errore di misura**	E	Errore, in per cento, espresso dalla formula: $100 \dfrac{V_a - V_{a1}}{V_{a1}}$ Nella formula V_a indica il volume di aria (o di gas) misurato dal contatore e V_{a1} il volume effettivo passato.
7	**pressione di funzionamento**	p_f	Pressione rappresentata dalla differenza fra la pressione all'entrata del contatore e la pressione atmosferica. E espressa in N/m^2 o MN/m^2 oppure mbar o bar
7.1	**pressione di riferimento**	p_r	Pressione del gas alla quale è riferito il volume di gas indicato E espressa in N/m^2 o MN/m^2 oppure mbar o bar

segue

Le norme UNI sono revisionate quando necessario con la pubblicazione sia di nuove edizioni sia di fogli di aggiornamento. È importante pertanto che gli utenti delle stesse si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione e foglio di aggiornamento.

Digitized by Google

Numero d'ordine	Termine	Simbolo	Definizione
8	**assorbimento di pressione**	Δp	Differenza di pressione, rilevata fra i raccordi di entrata e di uscita del contatore provocata dal passaggio di gas o di aria attraverso il contatore E espressa in N/m^2 o MN/m^2 oppure mbar o bar
8.1	**assorbimento totale di pressione**	Δp_{md}	Valore medio dell'assorbimento totale di pressione durante il ciclo del contatore, alla portata Q_{max}, inteso come media aritmetica fra i valori minimi e massimi. E espresso in N/m^2 o MN/m^2 oppure mbar o bar
8.2	**assorbimento meccanico di pressione**	$\Delta p_{m\ md}$	Valore medio dell'assorbimento di pressione provocato dal passaggio di gas o di aria attraverso il contatore, durante un ciclo del contatore ad una portata compresa tra Q_{min} e 2 Q_{min}. E espresso in N/m^2 o MN/m^2 oppure mbar o bar
8.3	**oscillazione dell'assorbimento di pressione**	Os	Differenza tra il valore massimo ed il valore minimo dell'assorbimento di pressione durante un ciclo del contatore. E espressa in N/m^2 o MN/m^2 oppure mbar o bar

86A6006

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(7651884) Roma, 1986 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

Digitized by Google

(c.m. 411200862020)

L. 1.800

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 203

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 2 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero delle finanze

DECRETO 16 maggio 1986.

Inclusione del valico di Gorizia S. Andrea tra i punti di attraversamento della linea doganale . . . . . Pag. 2

Ministero del bilancio e della programmazione economica

DECRETO 17 giugno 1986.

Impegno della somma complessiva di lire 1.160 miliardi a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e dell'art. 12 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 . . . . . Pag. 2

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 21 luglio 1986.

Determinazione della quota della indennità di trasferta spettante ai dipendenti da imprese di autotrasporto, esente da contribuzione previdenziale ed assistenziale, per l'anno 1986. Pag. 3

ORDINANZE MINISTERIALI

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 28 agosto 1986.

Integrazione all'ordinanza n. 745/FPC/ZA dell'11 giugno 1986 concernente: «Misure dirette a fronteggiare le situazioni di emergenza connesse agli incendi boschivi in Sardegna». (Ordinanza n. 793/FPC/ZA) . . . . . Pag. 4

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli del 27 agosto 1986 . . . . . Pag. 5

CIRCOLARI

Ministero delle finanze

CIRCOLARE 28 luglio 1986, n. **30.**

Legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente: «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno» . . . . . Pag. 7

CONCORSI ED ESAMI

Ministero del turismo e dello spettacolo: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di agente-tecnico nel ruolo del personale della ex-carriera ausiliaria-tecnica . . . Pag. 10

Regione Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28 . . . . . Pag. 14

Regione Marche: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4 . . . . . Pag. 14

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 16 maggio 1986.

Inclusione del valico di Gorizia S. Andrea tra i punti di attraversamento della linea doganale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica e l'allegata tabella con la quale sono stati stabiliti i punti della linea doganale da attraversare nonché le vie da percorrere fra ciascuno dei punti predetti e la competente dogana per l'entrata e l'uscita delle merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni in materia doganale;

Visto l'art. 1, punto 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 254, con il quale sono state apportate integrazioni e modificazioni al predetto testo unico, tra le quali la sostituzione dei primi tre commi dell'art. 9;

Ritenuta la necessità di apportare una integrazione alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, al fine di normalizzare formalmente la posizione del Valico di Gorizia S. Andrea;

Decreta:

Articolo unico

Il valico di Gorizia S. Andrea viene incluso fra i punti di attraversamento della linea doganale di cui alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 maggio 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A6550

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 17 giugno 1986.

Impegno della somma complessiva di lire 1.160 miliardi a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e dell'art. 12 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, istitutivo del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Vista la delibera del CIPE dell'8 maggio 1986, con la quale viene assegnata a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, la somma complessiva di lire 120 miliardi, per l'esercizio 1986, libera da vincoli di destinazione settoriale, ex fondo art. 9 della soprarichiamata legge n. 281/70;

Vista la legge 27 dicembre 1977, n. 984, relativa al coordinamento degli interventi pubblici nei sette settori ivi indicati, nonchè l'art. 1 della legge 1° luglio 1977, n. 403, recante provvedimenti per il finanziamento dell'attività agricola delle regioni;

Visto, altresì, l'art. 12 della legge finanziaria 28 febbraio 1986, n. 41, con il quale viene autorizzata la spesa di lire 1.040 miliardi, per l'esercizio 1986, per le finalità ex legge n. 984/77 ed ex art. 1 della legge n. 403/77;

Vista la delibera CIPE dell'8 maggio 1986, con la quale viene assegnata, a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, la sopracitata somma complessiva di lire 1.040 miliardi, per le finalità soprarichiamate ex legge n. 984/77 ed ex art. 1 della legge n. 403/77;

Vista la legge di bilancio n. 42/86, per l'esercizio 1986;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di lire 120 miliardi, per l'esercizio 1986, viene impegnata a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, per le finalità esposte in premessa, come segue:

Digitized by Google

Regioni e province autonome	Importi (in lire)
Provincia di Trento	1.125.573.000
Provincia di Bolzano	1.276.534.000
Valle d'Aosta	1.594.776.000
Piemonte	5.251.284.000
Lombardia	7.960.972.000
Veneto	5.001.482.000
Friuli-Venezia Giulia	2.333.942.000
Liguria	2.696.548.000
Emilia-Romagna	5.031.442.000
Toscana	4.437.667.000
Umbria	2.499.463.000
Marche	3.205.217.000
Lazio	6.233.211.000
Abruzzo	5.501.685.000
Molise	4.014.703.000
Campania	15.210.839.000
Puglia	11.602.332.000
Basilicata	5.305.644.000
Calabria	8.611.029.000
Sicilia	14.309.752.000
Sardegna	6.795.895.000
Totale ...	120.000.000.000

Art. 2.

La somma complessiva di lire 1.040 miliardi, per l'esercizio 1986, viene impegnata a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, per le finalità esposte in premessa, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in lire)
Valle d'Aosta	7.384.000.000
Piemonte	41.205.000.000
Liguria	17.046.000.000
Lombardia	49.847.000.000
Provincia di Bolzano	17.139.000.000
Provincia di Trento	15.236.000.000
Friuli-Venezia Giulia	18.741.000.000
Veneto	52.655.000.000
Emilia-Romagna	68.442.000.000
Toscana	47.746.000.000
Umbria	23.462.000.000
Marche	28.205.000.000
Lazio	56.753.000.000
Abruzzo	48.558.000.000
Molise	29.422.000.000
Campania	104.510.000.000
Puglia	102.190.000.000
Basilicata	53.550.000.000
Calabria	72.446.000.000
Sicilia	106.298.000.000
Sardegna	79.165.000.000
Totale ...	1.040.000.000.000

Art. 3.

L'onere complessivo di lire 1.160 miliardi graverà sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'esercizio 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 giugno 1986

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1986
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 394

86A5986

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 21 luglio 1986.

Determinazione della quota della indennità di trasferta spettante ai dipendenti da imprese di autotrasporto, esente da contribuzione previdenziale ed assistenziale, per l'anno 1986.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il primo comma dell'art. 11 della legge 4 agosto 1984, n. 467, concernente provvedimenti urgenti per l'autotrasporto di merci per conto terzi, che stabilisce che l'indennità di trasferta spettante ai dipendenti da imprese di autotrasporto è esclusa, anche se corrisposta con carattere di continuità, dalla retribuzione imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza ai sensi dell'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, sulla base di una quota determinata annualmente con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, sentite le rappresentanze degli imprenditori e dei lavoratori;

Visto il secondo comma del citato art. 11 che precisa come la misura di detta quota non possa essere maggiore di quella esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il proprio decreto 2 aprile 1985 adottato di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale la misura della quota dell'indennità di trasferta spettante ai dipendenti da imprese di autotrasporto esclusa dalla retribuzione imponibile ai fini del calcolo dei contributi

Digitized by Google

di previdenza ed assistenza ai sensi dell'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, è fissata, fino al 31 dicembre 1985, in lire sessantamila giornaliere, elevate a lire centomila per le trasferte all'estero;

Ritenuta l'opportunità di fare riferimento alle predette misure anche per l'anno 1986;

Sentite le organizzazione sindacali degli imprenditori e dei lavoratori del settore in merito alla determinazione delle predette misure;

Decreta:

La misura della quota dell'indennità di trasferta spettante ai dipendenti da imprese di autotrasporto — anche se corrisposta con carattere di continuità — esclusa dalla retribuzione imponibile ai fini del calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza ai sensi dell'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, per l'anno 1986, è fissata in lire sessantamila giornaliere, elevate a lire centomila per le trasferte all'estero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 luglio 1986

p. *Il Ministro*
del lavoro e della previdenza sociale
BORRUSO

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A6655

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 28 agosto 1986.

Integrazione all'ordinanza n. 745/FPC/ZA dell'11 giugno 1986 concernente: «Misure dirette a fronteggiare le situazioni di emergenza connesse agli incendi boschivi in Sardegna». (Ordinanza n. 793/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la propria ordinanza n. 745/FPC/ZA dell'11 giugno 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 19 giugno 1986, con la quale sono state adottate misure per la lotta agli incendi boschivi in Sardegna per il periodo 15 giugno-31 agosto 1986;

Visto il telegramma n. 01407 del 22 agosto 1986, con il quale l'assessore della regione Sardegna per la difesa dell'ambiente chiede che siano procastinate le misure di cui alla predetta ordinanza, in considerazione della situazione degli incendi boschivi aggravatasi negli ultimi giorni;

Sentiti i Ministeri dell'interno e dell'agricoltura e delle foreste che hanno espresso parere favorevole alla permanenza delle forze impegnate in Sardegna fino al 20 settembre 1986;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla richiesta dell'assessore della regione Sardegna nei limiti temporali proposti dai medesimi Ministeri;

Considerato che, in relazione all'entità delle spese finora sostenute a decorrere dal 15 giugno 1986 e da sostenere per la proroga di cui alla presente ordinanza, appare necessario integrare lo stanziamento con un ulteriore apporto di lire due miliardi e cinquecento milioni;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine del 31 agosto 1986, indicato nell'art. 1 dell'ordinanza n. 745/FPC/ZA dell'11 giugno 1986, è prorogato al 20 settembre 1986.

Art. 2.

Lo stanziamento di cui all'art. 4 dell'ordinanza n. 745/FPC/ZA dell'11 giugno 1986 è integrato con l'ulteriore apporto di lire due miliardi e cinquecento milioni a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale della regione Sardegna.

Roma, addì 28 agosto 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A6675

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 164

Corso dei cambi del 27 agosto 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1420,300	1420,300	1420,25	1420,300	1420,30	1420,22	1420,150	1420,300	1420,300	1420,30
Marco germanico	689,470	689,470	689,75	689,470	689,47	689,46	689,450	689,470	689,470	689,47
Franco francese	210,650	210,650	210,45	210,650	210,65	210,60	210,550	210,650	210,650	210,65
Fiorino olandese	611,030	611,030	610,90	611,030	611,03	610,98	610,940	611,030	611,030	611,03
Franco belga	33,308	33,308	33,32	33,308	33,308	33,30	33,309	33,308	33,308	33,30
Lira sterlina	2101,500	2101,500	2104,50	2101,500	2101,50	2101,62	2101,950	2101,500	2101,500	2101,50
Lira irlandese	1896,900	1896,900	1899 —	1896,900	1896,90	1897,70	1898,500	1896,900	1896,900	—
Corona danese	182,430	182,430	182,45	182,430	182,43	182,44	182,450	182,430	182,430	182,43
Dracma	10,510	10,510	10,50	10,510	—	—	10,500	10,510	10,510	—
E.C.U.	1449,600	1449,600	1449,40	1449,600	1449,60	1449,67	1449,750	1449,600	1449,600	1449,60
Dollaro canadese	1014,400	1014,400	1018 —	1014,400	1014,40	1014,70	1015 —	1014,400	1014,400	1014,40
Yen giapponese	9,147	9,147	9,16	9,147	9,147	9,14	9,145	9,147	9,147	9,14
Franco svizzero	855,050	855,050	854,50	855,050	855,05	854,97	854,900	855,050	855,050	855,05
Scellino austriaco	97,988	97,988	97,95	97,988	97,988	97,98	97,979	97,988	97,988	97,98
Corona norvegese	193,340	193,340	193,10	193,340	193,34	193,36	193,380	193,340	193,340	193,34
Corona svedese	204,650	204,650	204,70	204,650	204,65	204,60	204,550	204,650	204,650	204,65
FIM	288,350	288,350	288,40	288,350	288,35	288,17	288 —	288,350	288,350	—
Escudo portoghese	9,671	9,671	9,70	9,671	9,671	9,77	9,680	9,671	9,671	9,67
Peseta spagnola	10,563	10,563	10,57	10,563	10,563	10,56	10,562	10,563	10,563	10,56
Dollaro australiano	864 —	864 —	865 —	864 —	864 —	864,50	865 —	864 —	864 —	864 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 agosto 1986

Dollaro USA	1420,225	Lira irlandese	1897,700	Scellino austriaco	97,983
Marco germanico	689,460	Corona danese	182,440	Corona norvegese	193,360
Franco francese	210,600	Dracma	10,505	Corona svedese	204,600
Fiorino olandese	610,985	E.C.U.	1449,670	FIM	288,175
Franco belga	33,308	Dollaro canadese	1014,700	Escudo portoghese	9,675
Lira sterlina	2101,725	Yen giapponese	9,146	Peseta spagnola	10,562
		Franco svizzero	854,975	Dollaro australiano	864,500

Digitized by Google

Media dei titoli del 27 agosto 1986

Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,500
» 9% » » 1976-91	97,725
» 10% » » 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,900
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,350
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,850
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,975
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1- 9-1982/86	100,050
» » » » 1- 9-1983/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	99,975
» » » » 1-10-1983/86	100,025
» » » » 1-11-1982/86	100,425
» » » » 1-12-1982/86	101 —
» » » » 1- 1-1983/87	100,750
» » » » 1- 2-1983/87	100,850
» » » » 1- 3-1983/87	101,175
» » » » 1- 4-1983/87	101,250
» » » » 1- 5-1983/87	101,700
» » » » 1- 6-1983/87	101,550
» » » » 1-11-1983/87	101,200
» » » » 1-12-1983/87	101,625
» » » » 1- 1-1984/88	100,775
» » » » 1- 2-1984/88	101,075
» » » » 1- 3-1984/88	100,750
» » » » 1- 4-1984/88	100,650
» » » » 1- 5-1984/88	100,950
» » » » 1- 6-1984/88	101,025
» » » » 1- 7-1983/88	102,050
» » » » 1- 8-1983/88	101,925
» » » » 1- 9-1983/88	102 —
» » » » 1-10-1983/88	101,975
» » » » 1- 7-1990	99,075
» » » » 1- 8-1990	99,025
» » » » 1- 9-1990	98,825
» » » » 1-10-1990	99,050
» » » » 1-11-1990	99,175
» » » » 1-11-1983/90	103,500
» » » » 1-12-1983/90	103,950
» » » » 18-12-1990	99,500
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/91	103,450
» » » » 1- 2-1984/91	103,250
» » » » 1- 3-1984/91	101,525
» » » » 1- 4-1984/91	101,700
» » » » 1- 5-1984/91	101,725
» » » » 1- 6-1984/91	101,750
» » » » 1- 7-1984/91	101,225
» » » » 1- 8-1984/91	101,050
» » » » 1- 9-1984/91	101,125
» » » » 1-10-1984/91	100,675
» » » » 1-11-1984/91	100,700
» » » » 1-12-1984/91	100,225
» » » » 1- 1-1992	100,500
» » » » 1- 2-1992	99,750
» » » » 1- 2-1995	100,750
» » » » 1- 3-1995	98,075
» » » » 1- 4-1995	99,325
» » » » 1- 5-1995	99,575
» » » » 1- 6-1995	99,725
» » » » 1- 7-1995	100,025
» » » » 1- 8-1995	99,650
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,050
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,350
» » » 12 % 1- 2-1988	102,050
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,875
» » » 12 % 1- 3-1988	103,400
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,575
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,275
» » » 12,50% 1-10-1988	103,150
» » » 12,50% 1-11-1988	103,725
» » » 12,50% 1-1-1989	104 —
» » » 12,50% 1-2-1989	104,300
» » » 12,50% 1-1-1990	105,800
» » » 12,50% 1-2-1990	106,050
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,100
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	—
» » » » 22-11-1982/89 13%	—
» » » » 1983/90 11,50%	—
» » » » 1984/91 11,25%	—
» » » » 1984/92 10,50%	—
» » » » 1985/93 9,60%	—
» » » » 1985/93 9,75%	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M27086

Digitized by Google

CIRCOLARI

MINISTERO DELLE FINANZE

CIRCOLARE 28 luglio 1986, n. **30.**

Legge 1° marzo 1986, n. 64, concernente: «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno».

Alle intendenze di finanza

Agli ispettorati compartimentali delle imposte dirette

Agli uffici distrettuali delle imposte dirette

Ai centri di servizio delle imposte dirette di Roma e Milano

e, per conoscenza:

Alla Direzione generale degli affari generali e del personale - Servizio ispettivo

Alla Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari

Alla Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali

Al Comando generale della guardia di finanza

Al Servizio centrale degli ispettori tributari

La legge 1° marzo 1986, n. 64, pubblicata nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 14 marzo 1986, ha stabilito la nuova disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

La legge è entrata in vigore il 29 marzo 1986 (quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione) e trova applicazione nei territori meridionali di cui all'art. 1 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218.

Del provvedimento interessano in particolare l'imposizione diretta gli articoli 14 - Riduzione dei contributi agricoli unificati e agevolazioni fiscali, e 17 - Disposizioni fiscali e transitorie, sui quali si richiama l'attenzione degli uffici in indirizzo.

* * *

Innanzitutto si reputa opportuno evidenziare che la nuova legge, con il citato art. 17, ha confermato le disposizioni del testo unico 6 marzo 1978, n. 218, prorogandole fino al 31 dicembre 1993.

Dette disposizioni erano state più volte prorogate e da ultimo, con il decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, convertito con la legge 7 marzo 1986, n. 60, fino alla data di entrata in vigore della nuova disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Dal collegamento delle disposizioni del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, convertito nella legge 7 marzo 1986, n. 60, e della legge 1° marzo 1986, n. 64, discende che le disposizioni agevolative recate da quest'ultima trovano applicazione dal 29 marzo 1986, mentre fino al 28 marzo si applica la disciplina agevolativa previgente.

L'art. 14 introduce modificazioni e integrazioni intese a potenziare l'efficacia degli interventi nei territori agevolati.

Il quarto comma di detto articolo stabilisce l'esenzione totale dall'imposta locale sui redditi degli utili dichiarati e reinvestiti nelle iniziative industriali di cui agli articoli 102, 121 e 129, secondo comma, del testo unico 6 marzo 1978, n. 218, mentre il limite stabilito per l'applicazione della esenzione in via provvisoria è stato elevato dal 50 al 100 per cento.

L'art. 102 del testo unico n. 218 — applicabile fino al 28 marzo 1986 — stabiliva l'esenzione dall'imposta locale sui redditi per la parte non superiore al 70 per cento degli utili dichiarati dalle società, dagli enti e dalle imprese commerciali obbligati alla tenuta delle scritture contabili a norma dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e dalle imprese minori che avessero optato per tale regime, direttamente impiegati nella costruzione, ampliamento e riattivazione di impianti industriali, con esclusione dei redditi fondiari.

L'art. 121 del medesimo testo unico — anch'esso applicabile fino al 28 marzo 1986 — stabiliva a sua volta l'esenzione dall'imposta locale sui redditi per la parte non superiore al 50 per cento degli utili dichiarati dalle società, dagli enti e dalle imprese di cui innanzi, direttamente impiegata nell'esecuzione di opere di trasformazione o miglioramento di terreni agricoli nei territori meridionali, con esclusione dei redditi fondiari, ai sensi e con le modalità indicate dall'anzidetto art. 102.

L'art. 129, secondo comma — ugualmente in vigore fino al 28 marzo 1986 — dal canto suo prevedeva, tra l'altro, l'esenzione dall'imposta locale sui redditi per la parte non superiore al 70 per cento degli utili dichiarati dalle società, dagli enti e dalle imprese commerciali indicate nel ricordato art. 102, direttamente impiegata nella costruzione, ampliamento e riattivazione di alber-

Digitized by Google

ghi e di altre iniziative alberghiere, quali pensioni, locande, autostelli, ostelli per la gioventù, rifugi montani, campeggi, villaggi turistici a tipo alberghiero, impianti termali, case per ferie e relative attrezzature — sempre in presenza di una organizzazione tecnica degli impianti — nonché nella costruzione, ampliamento e riattivazione di impianti di trasporto per mezzo di funi.

Dal 29 marzo, la parte degli utili dichiarati ammessa all'esenzione nella misura del 70 o del 50 per cento, secondo i casi, viene elevata al 100 per cento.

Fermo restando il termine di scadenza al 31 dicembre 1993, come stabilito dall'art. 17 della legge n. 64/1986, occorre chiarire la decorrenza della nuova disciplina. A tal fine si ritiene occorra rifarsi al concetto di «utili dichiarati», contenuto nelle disposizioni del più volte ricordato testo unico 6 marzo 1978, n. 218.

In proposito, si ricorda che l'art. 102 del testo unico anzidetto, del quale costituisce un completamento il quarto comma dell'art. 14 della nuova legge, la cui interpretazione ed applicazione non può da quello prescindere, fa riferimento agli «utili dichiarati». Conseguentemente si deve ritenere che le nuove misure dell'agevolazione previste dal quarto comma dell'art. 14, con riferimento alle nuove iniziative industriali di cui agli articoli 102, 121 e 129, secondo comma, del testo unico n. 218/1978, spettino con riguardo agli utili dichiarati dopo l'entrata in vigore della nuova legge e pertanto anche agli utili relativi agli esercizi chiusi entro il 28 marzo 1986 per i quali la dichiarazione dei redditi è regolarmente presentata posteriormente alla data stessa.

Detto criterio, oltre ad essere in armonia con la dizione letterale delle ricordate disposizioni, ben risponda alle finalità della nuova legge, la quale tende ad incoraggiare al massimo gli investimenti in nuove iniziative ritenute idonee allo sviluppo del Mezzogiorno.

Ai fini della concessione dell'esenzione degli utili reinvestiti sono confermati, anche per effetto della disposizione contenuta nel primo comma dell'art. 17 della nuova legge, tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi nonché le modalità ed i termini fissati dalla legislazione previgente.

Per quanto concerne i requisiti soggettivi, come già accennato sono destinatari della agevolazione le società, gli enti e le imprese commerciali obbligati alla tenuta della contabilità ordinaria, nonché le imprese che pur non avendone l'obbligo abbiano optato per tale regime di contabilità.

Nessuna discriminazione è stabilita per quanto concerne la sede o il domicilio fiscale delle imprese che intendono reinvestire gli utili dichiarati. Pertanto dell'esenzione possono beneficiare anche i soggetti che, pur avendo sede o domicilio fiscale fuori dei territori meridionali di cui all'art. 1 del testo unico 6 marzo 1978, n. 218, reinvestono i loro utili in detti territori.

L'esenzione riguarda il reddito tassabile dichiarato ai fini dell'imposta locale sui redditi, con esclusione dei redditi fondiari.

Per quanto concerne i requisiti oggettivi, le modalità ed i termini, restano ferme le disposizioni contenute nei commi secondo, terzo, quarto, sesto e settimo dell'art. 102 del testo unico 6 marzo 1978, n. 218, ed al riguardo si confermano le istruzioni ed i chiarimenti impartiti in relazione alla precedente legislazione compresi quelli della circolare n. 351000 del 14 giugno 1958 diramata sulla norma dell'art. 34 della legge 29 luglio 1957, n. 634, che ha introdotto per la prima volta il beneficio dell'esenzione degli utili reinvestiti e che costituisce il precedente legislativo dell'art. 102 anzidetto. Si richiamano, altresì, le disposizioni del decreto ministeriale 14 dicembre 1965 concernenti modalità di applicazione delle agevolazioni fiscali per il Mezzogiorno.

* * *

Il quinto comma dell'art. 14 stabilisce che «per le imprese che si costituiscono in forma societaria per la realizzazione di nuove iniziative produttive nei territori meridionali la riduzione a metà dell'IRPEG di cui all'art. 105, primo comma, del citato testo unico, è sostituita dall'esenzione decennale totale».

La disposizione introduce due sostanziali innovazioni delle quali una riguarda la misura della agevolazione l'altra i soggetti beneficiari di essa.

Per quanto concerne la misura dell'agevolazione si rileva che la riduzione a metà dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche prevista dal primo comma dell'art. 105 del testo unico 6 marzo 1978, n. 218, diventa esenzione totale, fermo restando la durata, decennale, del beneficio.

Per quanto attiene ai soggetti beneficiari si osserva che mentre l'art. 105 del testo unico stabilisce al primo comma, che «l'imposta sul reddito delle persone giuridiche è ridotta alla metà, nei confronti delle imprese che si costituiscono in forma societaria nei territori indicati all'art. 1 per la realizzazione di nuove iniziative produttive nei territori stessi...» il quinto comma dell'art. 14 della legge 1° marzo 1986, n. 64, stabilisce «l'esonero totale dall'IRPEG per le imprese che si costituiscono in forma societaria per la realizzazione di nuove iniziative produttive nei territori meridionali...». Nessun accenno è fatto, in detto art. 14, alla sede di costituzione delle imprese.

Ne consegue che il beneficio dell'esenzione totale dall'IRPEG previsto dal quinto comma dell'art. 14 spetta alle imprese che si costituiscono, a far tempo dal 29 marzo, in qualsiasi sede e quindi non necessariamente nei soli territori meridionali come in precedenza stabilito.

Digitized by Google

Data la dizione letterale dell'art. 14 della nuova legge, che considera destinatari dell'esenzione decennale totale dall'IRPEG «le imprese che si costituiscono», le imprese costituite prima dell'entrata in vigore della nuova legge possono fruire soltanto della riduzione a metà prevista dalla legislazione precedente.

Il carattere innovativo della norma dell'art. 14 esclude che essa possa avere effetto retroattivo e consentire alle imprese già costituite, che godano della riduzione a metà dell'imposta, di essere ammesse all'esenzione totale per il restante periodo del decennio.

Le imprese che intendono beneficiare dell'esenzione devono costituirsi, sotto forma di società, per la realizzazione di nuove iniziative produttive nel territorio meridionale. È questa una condizione posta dallo stesso art. 14 che deve risultare espressamente dagli atti costitutivi ed essere tassativamente osservata. Gli uffici distrettuali dovranno, pertanto, accertarsi dell'esistenza di tale presupposto e negare l'esenzione qualora negli atti costitutivi delle società richiedenti non risulti la predetta finalità.

Per l'ammissione all'esenzione occorre, ovviamente, la effettiva realizzazione dell'iniziativa produttiva. Non possono godere dell'esenzione le società che realizzano soltanto iniziative commerciali.

La concessione dell'esenzione è subordinata, quindi, alla condizione che le società si siano costituite con lo specifico scopo di realizzare nuove iniziative produttive nel Mezzogiorno.

Ciò non significa, comunque, che le società interessate non possano esercitare anche fuori dei territori meridionali altre attività. L'esenzione, ove ciò si verifichi, dovrà essere limitata ai redditi della nuova iniziativa produttiva realizzata nel Mezzogiorno.

All'uopo si ricorda che la legge 29 marzo 1979, n. 91, di conversione del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 23, recante modificazioni e integrazioni alla disciplina delle agevolazioni nel settore industriale, aggiunse, all'art. 5 del decreto-legge anzidetto, una disposizione così formulata:

«L'agevolazione di cui agli articoli 26, terzo comma, 36, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 e 105, primo comma, del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, si intende applicabile anche alle società che, avendo realizzato nei territori indicati nuove iniziative produttive, esercitano, anche fuori dei territori medesimi, altre attività. In tal caso l'agevolazione si applica limitatamente alla parte di reddito derivante dalle iniziative produttive.

Il richiamo fatto dalla ricordata norma al primo comma dell'art. 105 del testo unico del 1978, n. 218, al quale fa riferimento il quinto comma dell'art. 14 della nuova legge, fa sì che la disposizione della legge 29 marzo 1979, n. 91, sia ancora attuale e si renda applicabile anche per le ipotesi riferentisi alle imprese che si costituiscono dalla data di entrata in vigore della legge 1° marzo 1986, n. 64.

Un'ultima considerazione si rende necessaria per quanto concerne la data da cui comincia a decorrere l'esenzione di cui al quinto comma dell'art. 14.

La disposizione di detto quinto comma va, come dinanzi ricordato, correlata alla norma del primo comma dell'art. 105 del testo unico del 1978, il quale stabilisce che l'agevolazione da essa prevista spetta alle imprese che si costituiscono in forma societaria nei territori meridionali per la realizzazione di nuove iniziative produttive nei territori stessi «per dieci anni dalla loro costituzione...».

Conseguentemente l'esenzione stabilita dal quinto comma dell'art. 14 non può che decorrere dalla data di costituzione delle società ammesse al beneficio.

* * *

La legge 1° marzo 1986, n. 64, non ha apportato alcuna modifica alla disposizione recata dall'art. 101 del testo unico 6 marzo 1978, n. 218, che, com'è noto, stabilisce l'esenzione decennale dall'ILOR per i redditi industriali prodotti dagli stabilimenti tecnicamente organizzati che si impiantano nei territori meridionali, nonché per i redditi derivanti dall'ampliamento, dalla trasformazione, dalla riattivazione, dalla ricostruzione o dal rammodernamento degli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati già esistenti.

La suddetta disposizione rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 1993, essendo stata prorogata sino alla suddetta data, al pari delle altre disposizioni agevolative sopra ricordate, in forza dell'art. 17, primo comma, della nuova legge n. 64 del 1° marzo 1986.

* * *

Le intendenze di finanza e gli ispettorati compartimentali delle imposte dirette sono pregati di accusare ricevuta della presente a questo Ministero; gli uffici distrettuali alle rispettive intendenze.

Il Ministro: VISENTINI

86A6633

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di agente-tecnico nel ruolo del personale della ex-carriera ausiliaria-tecnica

IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè il relativo regolamento d'esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, numero 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 8 della suddetta legge n. 444/85 e della tabella *C* allegata alla legge stessa, il Ministero del turismo e dello spettacolo è stato autorizzato, fra l'altro, a bandire un concorso pubblico a tre posti di agente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera ausiliaria tecnica;

Visto il decreto interministeriale 31 gennaio 1973, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1973, registro n. 2, foglio n. 60, relativo alla ristrutturazione dei ruoli organici delle carriere del Ministero del turismo e dello spettacolo;

Riconosciuta la necessità di bandire detto concorso;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di agente tecnico in prova nel ruolo del personale della ex carriera ausiliaria tecnica del Ministero del turismo e dello spettacolo.

I predetti posti verranno conferiti, secondo l'ordine di graduatoria, ai candidati dichiarati idonei del concorso, man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati nel ruolo stesso alla data del 1° aprile 1984.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Licenza di scuola elementare.
B) Patente di guida per autoveicoli di categoria *B* ad uso privato.
C) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione, previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età, nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;
b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1120, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;
c) degli ufficiali e dei sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, degli agenti di Polizia e di Stato e degli agenti di custodia nonchè dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo nell'Arma dei carabinieri e nei Corpi predetti, di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

D) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
E) Godimento dei diritti politici.
F) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma 5, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nè possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), dello stesso testo unico, per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domande di ammissione

Le domande di ammissione al concorso indirizzate al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali, del turismo e dello sport - Divisione II, redatte su carta legale e firmate dagli interessati devono essere presentate o spedite al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande prodotte a mano dovranno essere presentate all'ufficio corrispondenza del Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali del turismo e dello sport - Divisione II, via della Ferratella n. 51, sempre entro il termine predetto di trenta giorni. La data di presentazione è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dall'ufficio corrispondenza medesimo.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato 1) gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

Digitized by Google

b) il luogo e data di nascita. I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del suddetto limite e che consentano di prescindere dal limite medesimo;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio di cui è in possesso, indicandone la data del conseguimento e l'istituto scolastico presso il quale il titolo stesso è stato conseguito;

g) il possesso della patente di guida, con l'indicazione della categoria;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) l'elenco dei titoli, allegati alla domada, di cui al successivo art. 6;

n) il proprio domicilio ed il recapito al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione del domicilio e del recapito al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali del turismo e dello sport - Divisione II.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito nel presente articolo.

La firma del candidato apposta in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso, costituita a norma dell'art. 3, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Valutazione

La commissione esaminatrice del concorso disporrà di quaranta punti per la valutazione dei titoli e di sessanta per la valutazione della prova pratica di idoneità tecnica.

Art. 6.

Valutazione dei titoli - Prova pratica

Il concorso è per titoli, integrato da una prova pratica di idoneità tecnica.

L'esame e la valutazione dei titoli dei candidati precederanno la predetta prova pratica e saranno effettuati dalla commissione, in base alla tabella annessa al presente decreto (allegato 2).

Al fine di tale valutazione, alla domanda di ammissione al concorso dovranno essere allegati i documenti ufficiali, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, relativi ai titoli indicati nella tabella di cui al predetto allegato 2.

Il documento attestante il possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso dovrà contenere, per l'attribuzione del punteggio, l'indicazione dei voti conseguiti nelle singole materie.

Il possesso della patente di categoria *B* o superiore dovrà essere documentato con l'attestazione rilasciata dal prefetto o copia debitamente autenticata della patente stessa, in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

I titoli di merito, non allegati inizialmente alla domanda, dovranno essere prodotti entro e non oltre il termine di cui all'art. 3 del presente decreto; scaduto tale termine gli eventuali titoli pervenuti successivamente, non saranno presi in considerazione.

Non è consentito fare riferimento a documenti già prodotti a questa o ad altre amministrazioni.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione dei titoli.

La prova pratica di idoneità tecnica consisterà nella guida di un autoveicolo per un periodo di tempo non inferiore a dieci minuti e verterà sulle principali regole di manutenzione degli automezzi, tendendo a verificare la conoscenza delle varie parti del motore.

Tale prova non si intende superata se il candidato non ottenga la valutazione di almeno 36/60.

Tale prova pratica avrà luogo in Roma.

La data e la sede presso cui si effettuerà la prova stessa saranno comunicate ai singoli candidati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla. Per essere ammessi a sostenere la suddetta prova i concorrenti dovranno esibire la patente di guida.

Art. 7.

Titoli di precedenza e preferenza

I candidati che avranno superato la prova pratica di idoneità tecnica ed intendono far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali del turismo e dello sport - Divisione II, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno in cui avranno sostenuto la prova pratica, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali. I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabiliti.

Tali documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La data di arrivo dei documenti medesimi che verranno presentati a mano al Ministero è stabilita dal timbro a calendario apposto su di essi dall'ufficio corrispondenza del Ministero stesso.

Digitized by Google

Art. 8.

Graduatorie

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, risultante dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e di quello riportato nella prova pratica di idoneità tecnica.

Con decreto ministeriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza o riserva dei posti a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria generale.

Le suddette riserve di posti non possono, complessivamente, superare la metà di quelli messi a concorso.

Qualora tra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si terrà conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Visita medica - Prova psico-tecnica

I candidati utilmente collocati nella graduatoria saranno sottoposti ad una visita medica di controllo e ad un esame di carattere psico-tecnico.

La data e la sede presso cui si effettueranno la visita e l'esame di cui sopra saranno comunicate ai singoli interessati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

La nomina ad agente tecnico in prova è subordinata all'esito favorevole della visita e dell'esame di cui sopra.

Art. 10.

Nomina dei vincitori

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati dichiarati idonei verranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984, agenti tecnici in prova nel ruolo del personale della ex carriera ausiliaria tecnica (seconda qualifica funzionale), sino alla copertura dei tre posti messi a concorso con il presente bando, ed immessi in servizio.

Gli stessi dovranno assumere servizio entro il termine indicato nell'apposito invito che verrà loro formulato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto; in tal caso le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono comunque essere ricompensate.

La mancata assunzione di servizio senza giustificato motivo nel termine fissato dall'amministrazione, nonchè la mancata consegna della documentazione di rito entro il primo mese di servizio, il mancato completamento della documentazione e la omessa regolarizzazione della stessa entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito, implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 11.

Documenti di rito

I nuovi assunti dovranno presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: pagella scolastica o certificato su carta legale, rilasciato dal competente direttore didattico, attestante il possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione al concorso di cui al precedente art. 2, oppure il certificato rilasciato dallo stesso direttore didattico comprovante che il candidato ha superato gli esami di riconoscimento del grado di cultura elementare superiore;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale dovrà risultare che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato relativo all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

Nel certificato e nella dichiarazione completati dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

7) copia autentica dalla patente di guida di categoria B, in regola con le vigenti disposizioni fiscali;

8) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dei predetti documenti dovranno produrre il titolo di studio ed il certificato medico, nonchè copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato, dei documenti di cui al precedente primo comma possono presentare soltanto:

a) il titolo di studio;
b) l'estratto dell'atto di nascita;
c) il certificato generale del casellario giudiziale;
d) il certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato dovrà contenerre, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo come pure la copia dello stato matricolare ed il certificato di cui alla lettera *d*) dello stesso articolo, devono essere in data non anteriore a tre mesi a quella dell'immissione nelle funzioni.

Digitized by Google

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purchè esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Non saranno accettati documenti prodotti prima dell'assunzione in servizio.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai precedenti commi, accertate dal competente ufficio del Ministero del turismo e dello spettacolo, debbono essere sanate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito invito, a pena di decadenza dalla nomina.

Art. 12.

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono, semprechè applicabili, le norme sui concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1986

Il Ministro: LAGORIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1986
Registro n. 5 Turismo, foglio n. 67

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale)

Al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali del turismo e dello sport - Divisione II - 00184 ROMA

Il sottoscritto (1) ..... nato a .....
..... (provincia di .....) il .....
e residente in ..... (provincia di .....)
via ..... n. ..... c.a.p. .....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di agente tecnico in prova nel ruolo del personale della ex carriera ausiliaria tecnica del Ministero del turismo e dello spettacolo, indetto con decreto ministeriale 2 aprile 1986.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 2 del bando perchè (2).....;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .....
.....; oppure: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo.....;

4) non ha riportato condanne penali, oppure: ha riportato le seguenti condanne penali.....
(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio.....
..... conseguito presso .....
..... nell'anno scolastico .....;

6) è in possesso della patente di guida di categoria.....;

7) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: .....;

8) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: .....;

9) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

10) è disposto in caso di nomina a prestare servizio presso qualsiasi sede venga assegnata dal Ministero.

Alla presente istanza allega i seguenti titoli o documenti valutabili ai sensi della tabella annessa al bando di concorso (allegato 2):

1) .....;
2) .....;
3) .....;
eccetera.

Allega inoltre alla domanda copia autenticata della patente di guida, in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Indirizzo presso il qule si desidera che venga inviata ogni eventuale comunicazione relativa al concorso: .....
.....
(indicare anche il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico).

Data, ...

Firma (4).....

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale limite.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, nonchè dal funzionario competente a ricevere la domanda.

ALLEGATO 2

A) *Titolo di studio*

(fino a punti 8)

1) Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: licenza elementare o adempimento dell'obbligo scolastico di cui al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1928, n. 577, a seconda della media dei voti riportati a partire da quello superiore al minimo:

da 6,01 a 7	punti	2
da 7,01 a 8	»	4
da 8,01 a 9	»	6
da 9,01 a 10	»	8

Digitized by Google

B) *Titoli di servizio*
(fino a punti 24)

1) Servizio prestato senza demerito nella carriera ausiliaria (fino a punti 8):

a) servizio di ruolo o non di ruolo presso amministrazioni statali o enti autarchici territoriali;

b) servizio quale agente o soldato presso il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, l'Arma dei carabinieri, il Corpo delle guardie di finanza, il Corpo dei vigili del fuoco, il Corpo degli agenti di custodia, il Corpo delle guardie forestali, nonché i servizi militari, non di leva, prestati nell'Esercito, nella Marina, nell'Aeronautica: punti 1 per anno fino a punti 4 (tale punteggio si riferisce ai servizi di cui alle lettere *a* e *b*);

c) servizio di ruolo o non di ruolo presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate alle precedenti lettere *a*) e *b*): punti 0,50 per anno fino a punti 2;

d) servizio prestato come commesso presso enti o associazioni private, ditte, aziende o imprese commerciali, artigiane o industriali: 0,50 per anno fino a punti 2.

2) Servizio di ruolo o non di ruolo prestato senza demerito nel ruolo del personale della carriera ausiliaria addetto al servizio degli automezzi (fino a punti 8):

a) presso amministrazioni statali o enti autarchici territoriali: punti 1 per anno fino a punti 4;

b) presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate alla precedente lettera *a*): punti 0,50 per anno fino a punti 2;

c) servizio prestato come autista presso enti o associazioni private, ditte, aziende o imprese commerciali, artigiane o industriali: punti 0,50 per anno e fino a punti 2.

3) Servizio di ruolo o non di ruolo prestato senza demerito come operaio (fino a punti 8):

a) presso amministrazioni statali o enti autarchici territoriali: punti 1 per anno fino a punti 4;

b) presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate alla prececente lettera *a*): punti 0,50 per anno fino a punti 2;

c) servizio prestato come operaio presso enti o associazioni private, ditte, aziende o imprese commerciali, artigiane o industriali: punti 0,50 per anno fino a punti 2.

La frazione di anno superiore a mesi sei si calcola per anno intero.

La frazione di anno inferiore a mesi sei e comunque non inferiore a mesi tre, si calcola per la metà dell'anno intero.

I certificati comprovanti i servizi di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) del n. 1) e alle lettere *a*) e *b*) dei numeri 2) e 3) dovranno indicare la data dell'inizio, nonché dell'eventuale cessazione del rapporto di lavoro e le mansioni effettivamente svolte.

I servizi di cui alla lettera *d*) del n. 1) e alla lettera *c*) dei numeri 2) e 3), devono essere comprovati esclusivamente dalla copia del libretto di lavoro autenticata nei modi e forme previste dalla legge.

C) *Altri titoli*
(fino a punti 8)

Per la patente di guida di tipo C: punti 1,20.

Per la patente di guida di tipo D: punti 1,30.

Per la patente di guida di tipo E: punti 1,50.

Per ciascuna delle seguenti specializzazioni tecniche: carburatorista, collaudatore, motorista, meccanico per autoveicoli in genere, radiatorista, meccanico, aggiustatore e verificatore di pompe ad iniezione e per carburatori, elettrauto elettromeccanico, congegnatore meccanico: punti 1,50 fino a punti 3.

Il possesso di tali specializzazioni dovrà essere comprovato esclusivamente con la presentazione della copia del relativo libretto di lavoro autenticata nei modi e forme previste dalla legge.

Altri titoli non compresi nelle categorie indicate alla presente lettera C) e alle lettere A) e B) e relativi alle mansioni previste per la carriera ausiliaria: fino a punti 1.

86A6631

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di dirigente sanitario del settore igiene pubblica;
due posti di chimico collaboratore per il settore igiene pubblica, prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro;
un posto di ingegnere, per il settore igiene pubblica, prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro;
un posto di assistente tecnico - perito agrario, per l'igiene pubblica;
un posto di assistente tecnico - perito chimico, per l'igiene pubblica;
un posto di assistente tecnico - perito elettrotecnico, per l'igiene pubblica;
un posto di assistente tecnico - perito meccanico, per l'igiene pubblica;
un posto di assistente tecnico - geometra, per l'igiene pubblica;
un posto di assistente medico di centro trasfusionale;
un posto di primario ospedaliero di lungodegenza riabilitativa;
un posto di operatore professionale collaboratore - ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I testi integrali dei bandi sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione Veneto n. 40 del 14 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Legnago (Verona).

86A6637

REGIONE MARCHE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

tre posti di assistente medico della disciplina di pronto soccorso, laboratorio analisi, radiologia e terapia fisica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 18 del 28 gennaio 1986;
un posto di direttore amministrativo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 70 del 25 marzo 1986;
un posto di collaboratore amministrativo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 83 del 10 aprile 1986.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Fano (Pesaro).

86A6638

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLI**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libroria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	000
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.000	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862030) **L. 600**

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 204

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 3 settembre 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 22 luglio 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per la Libreria internazionale di Milano S.r.l. «Amici del libro Einaudi», in amministrazione straordinaria . . Pag. 3

DECRETO 5 agosto 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per le S.a.s. Heléne Curtis Cosmesis, Germaine Monteil Italia e Valentino Parfums, in amministrazione straordinaria. Pag. 3

Ministero del tesoro

DECRETO 29 agosto 1986.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° settembre 1985, relativamente alle cedole con godimento 1° settembre 1986 e scadenza 1° settembre 1987 . . . . . Pag. 4

DECRETO 29 agosto 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° marzo 1983 (quadriennali), 1° settembre 1983 (quinquennali), 1° marzo 1984 (quadriennali e settennali), 1° settembre 1984 (settennali), 18 settembre 1985 (quinquennali), 18 marzo 1986 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di settembre 1986 e scadenza nel mese di marzo 1987 . . . . . Pag. 4

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 1° agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. Nuova Reguitti, in Agnosine, e nomina dei commissari liquidatori . . . . . Pag. 5

ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della pubblica istruzione

ORDINANZA 31 luglio 1986.

Disposizioni per l'istituzione di scuole e istituti statali di istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico 1987-88. Pag. 6

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Elenco delle domande presentate al Ministero dell'agricoltura e delle foreste in applicazione dell'art. 8, primo comma, del regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065 . . . . . Pag. 9

Ministero della pubblica istruzione:

Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare una donazione. . . . . Pag. 9

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . Pag. 9

CIRCOLARI

Ministero della pubblica istruzione

CIRCOLARE 7 agosto 1986, n. 227.

Piano di istituzione di sezioni di scuola materna statale per l'anno 1987-88 . . . . . Pag. 10

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Diari delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno . . . . . Pag. 13

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata-Potenza . . . . . Pag. 13

Ministero del tesoro: Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di segretario nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del tesoro, per la regione Valle d'Aosta . . . . . Pag. 13

Corte dei conti: Rinvio delle prove scritte del concorso speciale pubblico a sette posti di segretario o revisore da destinare agli uffici con sede in Firenze . . . . . Pag. 13

Regione Basilicata:

Concorsi a posti di primario di psichiatria presso le unità sanitarie locali della regione . . . . . Pag. 13

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero di geriatria presso il presidio ospedaliero di Potenza dell'unità sanitaria locale n. 2 . . . . . Pag. 13

Spedali civili di Brescia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche. . . . . Pag. 14

Fondazione «Centro S. Romanello del Monte Tabor» di Milano: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche Pag. 14

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco n. 33 dei presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri di nuova registrazione o di registrazioni precedenti, variate nei loro elementi, registrati durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

Elenco n. 34 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte d'ufficio, durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

Elenco n. 35 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte, in seguito a rinuncia, durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

Elenco n. 36, aggiornamento all'elenco n. 32, degli stabilimenti di produzione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) di cui al supplemento ordinario (n. 64) alla «Gazzetta Ufficiale» n. 174 del 25 luglio 1985, riguardante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

86A0795

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 22 luglio 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per la Libreria internazionale di Milano S.r.l. «Amici del libro Einaudi», in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 23 luglio 1984, con cui è posta in amministrazione straordinaria la Libreria internazionale di Milano S.r.l. «Amici del libro Einaudi», ed è disposta la continuazione dell'esercizio dell'impresa per anni due;

Vista l'istanza del commissario, in data 16 giugno 1986, volta ad ottenere la proroga per un anno della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa ai sensi dell'art. 2 della citata legge 31 marzo 1982, n. 119;

Visto il parere favorevole del comitato di sorveglianza, di cui all'art. 1 della legge sopra richiamata, sull'istanza citata;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga;

Visto il parere favorevole del CIPI emesso in data 16 luglio 1986;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della Libreria internazionale di Milano S.r.l. «Amici del libro Einaudi» è disposta la proroga per un anno della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 23 luglio 1986.

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A6671

DECRETO 5 agosto 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per le S.a.s. Heléne Curtis Cosmesis, Germaine Monteil Italia e Valentino Parfums, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i propri decreti emessi di concerto con il Ministro del tesoro in data 6 agosto 1981, 6 novembre 1981 e 1° dicembre 1981, con cui sono poste in amministrazione straordinaria rispettivamente le S.a.s. Heléne Curtis Cosmesis, Germaine Monteil Italia e Valentino Parfums, ed è disposta la continuazione dell'esercizio di impresa;

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro, in data 24 luglio 1985, con il quale è disposta la proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio delle imprese predette con scadenza 6 agosto 1986;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 24 maggio 1986, n. 218, che consente al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di disporre una ulteriore proroga della continuazione dell'esercizio d'impresa, per le imprese in amministrazione straordinaria per le quali il termine massimo di continuazione dell'esercizio scade nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1986 qualora siano in via di definizione soluzioni imprenditoriali e gestionali che realizzano una adeguata salvaguardia dei patrimoni aziendali e dei livelli occupazionali;

Vista l'istanza presentata dal commissario in data 27 giugno 1986, volta ad ottenere una ulteriore proroga di sei mesi dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio delle imprese predette ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge sopra citato;

Visto il parere favorevole del comitato di sorveglianza;

Visto il parere favorevole espresso dal CIPI in data 16 luglio 1986;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga;

Decreta:

Articolo unico

Nelle procedure di amministrazione straordinaria delle S.a.s. Heléne Curtis Cosmesis, Germaine Monteil Italia e Valentino Parfums, è disposta la proroga per sei mesi della continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 6 agosto 1986.

Digitized by Google

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A6670

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 29 agosto 1986.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° settembre 1985, relativamente alle cedole con godimento 1° settembre 1986 e scadenza 1° settembre 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 317112/66-AU-90 del 20 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto 1985, registro n. 28 Tesoro, foglio n. 252, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 29 agosto 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° settembre 1985, fino all'importo di lire 5.000 miliardi, successivamente elevato a lire 6.000 miliardi con decreto ministeriale n. 317482/66-AU-90 del 5 settembre 1985, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

Visto, in particolare, l'art. 2 del suindicato decreto ministeriale, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei succennati certificati di credito, relativamente alle cedole con godimento 1° settembre 1986 e scadenza 1° settembre 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse annuale, determinato con i criteri indicati dal cennato decreto ministeriale, pagabile alla scadenza del 1° settembre 1987 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari all'11,35%;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto ministeriale n. 317112/66-AU-90 del 20 agosto 1985, meglio citato nelle premesse, il tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro decennali, con godimento 1° settembre 1985, emessi per lire 6.000 miliardi, è determinato nella misura dell'11,35%, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 1° settembre 1987.

La spesa di L. 681.000.000.000, derivante dal presente decreto, farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6718

DECRETO 29 agosto 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° marzo 1983 (quadriennali), 1° settembre 1983 (quinquennali), 1° marzo 1984 (quadriennali e settennali), 1° settembre 1984 (settennali), 18 settembre 1985 (quinquennali), 18 marzo 1986 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di settembre 1986 e scadenza nel mese di marzo 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 706803/66-AU-32 del 23 febbraio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 1° marzo 1983, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° marzo 1983, fino all'importo di lire 1.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 713266/66-AU-47 del 12 agosto 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 18 agosto 1983, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° settembre 1983, fino all'importo di lire 4.250 miliardi, successivamente elevato a lire 7.750 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggior importo;

n. 206828/66-AU-59 del 18 febbraio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 25 febbraio 1984, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° marzo 1984, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 206829/66-AU-60 del 18 febbraio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 25 febbraio 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° marzo 1984, fino all'importo di lire 5.500 miliardi, successivamente elevato a lire 8.500 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggior importo;

n. 212271/66-AU-71 del 21 agosto 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 1° settembre 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° settembre 1984, fino all'importo di lire 8.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

Digitized by Google

n. 317567/66-AU-91 del 5 settembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 17 settembre 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 settembre 1985, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente elevato a lire 3.700 miliardi e sottoscritti per il medesimo maggior importo;

n. 621974/66-AU-106 del 12 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 1986, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 marzo 1986, fino all'importo di lire 1.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo.

Visto, in particolare l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso di interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorra determinare il tasso d'interesse semestrale dei suddetti certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di settembre 1986 e scadenza nel mese di marzo 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse semestrale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile nel mese di marzo 1987 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari:

al 6,25% per i CCT quadriennali 1° marzo 1983;
al 6,25% per i CCT quinquennali 1° settembre 1983;
al 5,65% per i CCT quadriennali 1° marzo 1984;
al 6,00% per i CCT settennali 1° marzo 1984;
al 5,85% per i CCT settennali 1° settembre 1984;
al 5,45% per i CCT quinquennali 18 settembre 1985;
al 5,45% per i CCT quinquennali 18 marzo 1986;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 706803 del 23 febbraio 1983, n. 713266 del 12 agosto 1983, n. 206828 e n. 206829 del 18 febbraio 1984, n. 212271 del 21 agosto 1984, n. 317567 del 5 settembre 1985 e n. 621974 del 12 marzo 1986, meglio cennati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di marzo 1987, è determinato nella misura:

del 6,25% per i CCT quadriennali 1° marzo 1983, emessi per lire 1.000 miliardi, cedola n. 8;

del 6,25% per i CCT quinquennali 1° settembre 1983, emessi per lire 7.750 miliardi, cedola n. 7;

del 5,65% per i CCT quadriennali 1° marzo 1984, emessi per lire 2.500 miliardi, cedola n. 6;

del 6,00% per i CCT settennali 1° marzo 1984, emessi per lire 8.500 miliardi, cedola n. 6;

del 5,85% per i CCT settennali 1° settembre 1984, emessi per lire 8.500 miliardi, cedola n. 5;

del 5,45% per i CCT quinquennali 18 settembre 1985, emessi per lire 3.700 miliardi, cedola n. 3;

del 5,45% per i CCT quinquennali 18 marzo 1986, emessi per L. 1.000 miliardi, cedola n. 2.

La spesa complessiva di L. 1.951.525.000.000 derivante dal presente decreto, e cioè, in analisi:

di L. 62.500.000.000 per i CCT quadriennali 1° marzo 1983;

di L. 484.375.000.000 per i CCT quinquennali 1° settembre 1983;

di L. 141.250.000.000 per i CCT quadriennali 1° marzo 1984;

di L. 510.000.000.000 per i CCT settennali 1° marzo 1984;

di L. 497.250.000.000 per i CCT settennali 1° settembre 1984;

di L. 201.650.000.000 per i CCT quinquennali 18 settembre 1985;

di L. 54.500.000.000 per i CCT quinquennali 18 marzo 1986,

farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6717

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 1° agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa a r.l. Nuova Reguitti, in Agnosine, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria alla società cooperativa di produzione e lavoro «Nuova Reguitti - Società cooperativa a r.l.», con sede in Agnosine (Brescia), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Digitized by Google

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Nuova Reguitti - Società cooperativa a r.l.», con sede in Agnosine (Brescia), costituita per rogito notaio dottor Bruno Barzellotti, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e i signori:

dott. Walter Seddio, residente in Brescia, via Monti n. 21;

avv. Giuseppe Miuccio, residente in Roma, via Biella, 4;

dott.ssa Colasanti Gianna, residente in Roma, con studio in viale Mazzini, 134,

ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° agosto 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A6716

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ORDINANZA 31 luglio 1986.

Disposizioni per l'istituzione di scuole e istituti statali di istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico 1987-88.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1968, n. 1407, recante norme regolamentari per l'istituzione di scuole ed istituti statali di istruzione secondaria;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, emanato in attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89;

Veduta la legge 7 dicembre 1984, n. 818;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246;

Ordina:

Art. 1.

Presentazione delle domande

Le domande dei comuni e delle province per l'istituzione di scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico 1987-88, tenuto conto dei criteri di seguito precisati, devono essere dirette al Ministero della pubblica istruzione e presentate improrogabilmente entro il 10 ottobre 1986 al provveditore agli studi competente per territorio. Le domande dovranno essere redatte in carta legale e firmate, in relazione alla competenza istituzionale dei rispettivi enti, dal sindaco del comune o dal presidente dell'amministrazione provinciale o dall'assessore da essi delegato.

In considerazione della necessità di contenere la spesa entro i limiti ristretti imposti dalla situazione di bilancio e in previsione della riforma della scuola secondaria superiore, potranno essere prese in esame domande relative a sdoppiamenti o enucleazioni di scuole o istituti con popolazione scolastica particolarmente numerosa nonchè a istituzioni di sezioni staccate di scuole magistrali. Saranno, altresì, esaminate richieste di autonomia di sezioni staccate o sedi coordinate con elevata popolazione scolastica dipendenti da scuole o istituti ubicati in sedi molto distanti o particolarmente affollati.

Saranno anche esaminate le proposte di istituzione di nuove sezioni di specializzazione ed indirizzi specializzati negli istituti tecnici — ad eccezione di quelli particolarmente specializzati o non compatibili con le linee emergenti dal disegno di legge di riordinamento dell'istruzione secondaria superiore — e di nuove sezioni di qualifica negli istituti professionali, avanzate secondo le modalità ed i tempi stabiliti con la presente ordinanza ministeriale; con eguale procedura verranno esaminate le domande relative all'istituzione di nuovi corsi serali e le domande di istituzione del triennio conclusivo nelle sezioni staccate nelle quali funzioni il biennio iniziale.

Potranno, inoltre, essere prese in considerazione eventuali domande di istituzione di sezioni staccate o sedi coordinate in relazione a particolari e documentate esigenze locali.

Art. 2.

Documentazione

A ciascuna domanda, ivi comprese le domande di istituzione di nuove specializzazioni in istituti già esistenti, devono essere allegati, e se non inviati contestualmente alle domande devono comunque pervenire al provveditore agli studi entro il termine medesimo del 10 ottobre 1986, i seguenti documenti:

1) copia della deliberazione consiliare dell'ente, relativa all'assunzione degli oneri previsti dalla legge, in

Digitized by Google

particolare per quanto riguarda il personale non docente a proprio carico già sottoposta al controllo dei competenti organi a norma della legge 10 febbraio 1953, n. 62, e successive modificazioni, esecutiva secondo le citate disposizioni;

2) pianta dei locali previsti per l'istituto o scuola per cui vengono richiesti lo sdoppiamento o l'enucleazione o l'autonomia o la nuova specializzazione, disegnata e firmata da un tecnico del comune o della provincia a seconda della rispettiva competenza, o da un tecnico da tali enti incaricato;

3) certificato dell'ufficiale sanitario attestante la salubrità dei locali di cui al precedente punto 2).

L'accoglimento della domanda e la relativa autorizzazione al funzionamento della nuova istituzione è altresì subordinato alla presentazione, da parte dell'ente obbligato, del certificato di staticità dell'immobile destinato a sede dell'istituzione e del certificato di conformità alle norme di prevenzione degli incendi o del nulla-osta provvisorio del comando provinciale dei vigili del fuoco competente per territorio.

Art. 3.

Riferimento a domande e documentazioni già presentate negli anni precedenti

Non è consentito il riferimento alle domande e alle documentazioni già presentate negli anni precedenti.

Non sono prese in considerazione le domande la cui documentazione risulti incompleta o formalmente irregolare.

Nel caso di richiesta di nuove istituzioni di licei artistici, conservatori di musica e accademie di belle arti, in aggiunta alla documentazione di cui all'art. 2, dovrà essere partecipata la disponibilità dell'amministrazione competente a stipulare una convenzione con il Ministero della pubblica istruzione concernente gli impegni per la messa a disposizione dei locali, che devono risultare specificamente idonei in relazione alle particolari esigenze delle istituzioni predette.

Art. 4.

Disposizioni per i provveditori agli studi - Proposte dei consigli scolastici distrettuali - Pareri dei consigli scolastici provinciali - Pareri delle regioni.

Il provveditore agli studi redige il piano delle nuove istituzioni secondo le richieste pervenute, distinto per settori di scuole tenendo conto anche delle proposte eventualmente formulate dai consigli scolastici distrettuali, predispone un progetto riassuntivo delle priorità e li sottopone, per il parere, al consiglio scolastico provinciale.

Il provveditore agli studi entro il 10 novembre 1986 trasmette al sovrintendente scolastico regionale e interregionale il piano delle istituzioni e il progetto riassuntivo delle priorità corredati dal parere del consiglio scolastico provinciale, dalla proposta eventualmente formulata dai consigli scolastici distrettuali, integrato dalle eventuali proprie osservazioni, nonchè da singole schede conformi al modello annesso alla presente ordinanza. Tali schede dovranno essere scrupolosamente compilate dai competenti uffici in ogni singola parte.

Il provveditore agli studi trasmette, altresì, in pari data, alle competenti direzioni generali del Ministero le richieste di cui al penultimo ed ultimo comma dell'art. 1, in considerazione della necessità di disporre degli elementi relativi alle domande in tempo utile per consentirne un esame anticipato rispetto alle altre richieste; tale anticipazione si rende necessaria ai fini della conoscenza della situazione reale dell'istituto, riferita all'anno scolastico 1986-87 per le operazioni di preiscrizione. Lo stesso provveditore agli studi comunica, inoltre, agli uffici del Ministero interessati l'eventuale assenza di richieste di nuove istituzioni.

Il sovrintendente scolastico riunisce i singoli piani provinciali in un unico piano regionale diviso per settori di scuole e lo trasmette, tramite il commissario del Governo, alla regione entro il 25 novembre 1986.

Entro lo stesso termine il sovrintendente scolastico trasmette, corredate del proprio analitico parere, alle direzioni generali ed all'ispettorato per l'istruzione artistica del Ministero, le domande con le relative documentazioni, le schede di cui al secondo comma nonchè copia dei piani provinciali e regionali e copia del parere dei rispettivi consigli scolastici provinciali.

La regione, esaminati gli atti ricevuti, provvede ad esprimere il parere sull'ordine di priorità delle richieste in relazione ai fini delle proprie attività di programmazione regionale; quindi restituisce gli atti al sovrintendente scolastico entro il 31 dicembre 1986.

Per gli istituti professionali di Stato nelle regioni a statuto ordinario, l'indicazione dell'ordine di priorità espresso dalla regione è vincolante ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 109.

Art. 5.

Soppressioni - Fusioni - Modificazioni

Il piano di cui all'articolo precedente deve contenere anche le proposte di soppressione di tutte quelle istituzioni che presentino considerevoli riduzioni del numero degli alunni, in particolare delle classi iniziali e non diano, pertanto, affidamento per un graduale sviluppo.

In detto piano, devono, parimenti, essere contenute le richieste di fusione di istituti di modeste dimensioni o di sedi staccate in relazione alla distanza intercorrente con la sede centrale, nonchè le proposte di modificazione dell'aggregazione di sezioni staccate e di sedi coordinate.

Per quanto riguarda in particolare le scuole medie, eventuali proposte di soppressione devono comunque garantire la possibilità di frequenza in altra scuola degli alunni, trattandosi di scuola dell'obbligo.

Le proposte di cui sopra possono essere formulate direttamente dai provveditori agli studi anche in assenza di iniziative da parte degli enti di cui al precedente art. 1.

Digitized by Google

Art. 6.

Trasmissione pareri delle regioni

Il sovrintendente scolastico regionale o interregionale, non appena ricevuto il parere della regione, lo trasmette alle competenti direzioni generali o all'ispettorato per l'istruzione artistica del Ministero unitamente agli atti ancora in suo possesso.

Nello stesso tempo dà comunicazione ai provveditori agli studi del parere espresso dalla regione.

Art. 7.

Provincia autonoma di Bolzano - Regione Sicilia

Le disposizioni della presente ordinanza non si applicano alle istituzioni di scuole ed istituti di istruzione secondaria di I e II grado ed artistica della provincia autonoma di Bolzano, regolate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, né a quelle della regione Sicilia, regolate dal decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246.

Roma, addì 31 luglio 1986

Il Ministro: FALCUCCI

ALLEGATO

PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1987-88

Comune	Istituzione proposta	Documentazione allegata (1)	Parere motivato	Numero alunni per classi (5) (6)
Denominazione		1) Domanda	Del provveditore (con particolare riguardo alla idoneità dei locali)	
Abitanti del comune		2) Deliberazione di assunzione degli oneri		
Abitanti del distretto		3) Pianta dei locali		
Scuole secondarie esistenti nel comune (2)		4) Certificato sanitario		
Scuole secondarie esistenti nel distretto (2)				
Scuole secondarie di secondo grado esistenti nella provincia con la stessa specializzazione richiesta (3)				
Alunni frequentanti la terza media nell'anno scolastico 1986-87 n.				
Zona di afflusso (comuni o frazioni e rispettivi abitanti)				
Alunni frenquentanti la quinta elementare nella zona di afflusso nell'anno scolastico 1986-87 (4). . . .				

(1) Indicare, cancellando con la croce la rispettiva casella, la presenza dei singoli allegati.

(2) Indicare, distintamente per tipo, il numero delle scuole statali, pareggiate e legalmente riconosciute, se necessario utilizzando lo spazio a tergo del foglio. Nel caso di domanda riferita a scuola media indicare soltanto le scuole medie.

(3) Da compilare solo per le domande di nuove sezioni di qualifica o indirizzi di specializzazione.

(4) Da compilare soltanto in relazione a domande di istituzione di scuole medie.

(5) Da compilare in caso di richiesta di sdoppiamento, enucleazione o autonomia.

(6) Per le richieste di autonomia di sezioni staccate indicare anche il numero delle classi e degli alunni della sede centrale.

86A6292

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Elenco delle domande presentate al Ministero dell'agricoltura e delle foreste in applicazione dell'art. 8, primo comma, del regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065.

Costitutore dichiarato	Specie e varietà
Giordani Guido - Bologna	*Frumento duro:* San Paolo, S. Andrea
E.N.E.A. - Roma	*Frumento tenero:* Timone; *Frumento duro:* Ulisse, Peleo
E.N.E.A. e Cermis - Roma	*Orzo:* Salve, Due più
Norddeutsche Pflanzenzucht Holtesee (R.F.T.)	*Colza:* Cobra, Ceres
Istituto di praticoltura e floricoltura, Università degli Studi - Palermo	*Fava:* Ballatore
Federazione italiana dei consorzi agrari - Roma	*Frumento: tenero:* Adriano; *Frumento duro:* Plinio
Stazione consorziale sperimentale di granicoltura per la Sicilia - Caltagirone	*Frumento duro:* Alcantara, Simeto
Cebeco - Handelsraad - Rotterdam (Olanda)	*Pisello:* Donna
Sisforaggera S.p.a. - Bologna	*Segale:* Fasto; *Triticale:* Campo; *Frumento duro:* Celso, Mito; *Frumento tenero:* Dardo
Semundo Saatzucht GmbH - Amburgo (R.F.T.)	*Colza:* Sabrina, Montana, Arabella, Ariana
Renk International Limited - Wisconsin (USA)	*Mais:* Oliver
Società europea del seme - Massalombarda (Ravenna)	*Barbabietola da zucchero:* Taro; *Girasole:* Turchino
Istituto di agronomia e coltivazioni erbacee - Università di Sassari	*Frumento duro:* Anitas
I.S.E.A. S.p.a. - Falconara Marittima	*Pisello da foraggio:* Pianello
Società polesana produttori sementi - Badia Polesine (Rovigo)	*Frumento tenero:* Abbazia
Claude Camille Benoist - Moyencourt Ongerus (Francia)	*Frumento duro:* Ambral, Rafal
Istituto di cerealicoltura M/A di Frassineto Fontarronco - Montagnano (Arezzo)	*Frumento tenero:* Mirto
Istituto di genetica e sperimentazione agraria «N. Strampelli» - Lonigo (Vicenza)	*Frumento tenero:* Liocorno

86A6197

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Firenze n. 167 del 21 giugno 1986, l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare dal defunto prof. Scopesi Mario un legato consistente in una quantità di mg 659,41 di radio del valore di circa L. 20.000.000.

86A6564

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di ingegneria:
tecnica della sperimentazione e collaudo delle strutture.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di lettere e filosofia:
lingua francese;
lingua e letteratura catalana.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
laboratorio di fisica I.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di chimica industriale:
istituzioni matematiche.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6659

Digitized by Google

CIRCOLARI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CIRCOLARE 7 agosto 1986, n. 227.

Piano di istituzione di sezioni di scuola materna statale per l'anno 1987-88.

Ai provveditori agli studi

Ai sovrintendenti scolastici regionali e interregionali

Agli assessori alla pubblica istruzione delle regioni

e, p.c.

Ai prefetti

L'intervento statale volto a realizzare un sempre maggiore incremento del numero dei bambini che possono avvalersi del servizio educativo nell'età prescolastica si attuerà, anche nell'anno scolastico 1987-88, con la determinazione di un piano nazionale di istituzione di nuove sezioni di scuola materna statale. Come per i decorsi anni, il piano si articola:

a) nella istituzione di nuove scuole;
b) nella integrazione di scuole statali preesistenti.

Per i criteri da seguire ai fini della formulazione delle proposte si richiamano le istruzioni già impartite in occasione della previsione dei precedenti piani di sviluppo e, al fine di evitare determinazioni di questo Ministero in contrasto con le richieste dei comuni e proposte delle autorità scolastiche locali, si invitano le SS.LL. a tenere in particolare evidenza le seguenti raccomandazioni:

1) devono essere evitate proposte di istituzione di sezioni per le quali non sia accertata la condizione di un numero sufficiente di iscrizioni che in ogni caso non devono essere al di sotto di 13 ovvero di 10, se trattasi di sezioni che accolgono bambini portatori di handicaps (secondo comma art. 12 legge 20 maggio 1982, n. 270);

2) le scuole ordinate su una sola sezione possono essere istituite secondo la prescrizione della legge 18 marzo 1968, n. 444, soltanto nei centri minori per i quali non sia possibile provvedere con opportuni servizi di trasporto gratuito;

3) ove lo richieda la consistenza della popolazione scolastica, accertabile tra l'altro dal numero delle domande di iscrizione non accolte, le nuove sezioni devono essere destinate ad incrementare le scuole statali preesistenti;

4) ai fini della acquisizione di maggiori elementi di giudizio da parte di questo Ministero dovrà essere provveduto a specificare se per le sezioni richieste sia prevista integrazione di bambini portatori di handicaps; nel caso di sezioni integrative, dovrà altresì essere indicato se nelle sezioni preesistenti siano iscritti per il corrente anno e, presumibilmente, per l'anno scolastico 1987-88 soggetti handicappati;

5) in ordine alle singole domande inoltrate dai comuni è indispensabile l'acquisizione del parere dei competenti direttori didattici i quali dovranno pronunciarsi sulla effettiva consistenza, a loro giudizio, delle condizioni indispensabili ai fini della istituzione delle sezioni richieste. Le SS.LL. provvederanno alla restituzione ai direttori didattici delle domande che risulteranno prive del motivato parere degli stessi perchè provvedano ad apporlo;

6) le notizie contenute nelle schede compilate dai comuni devono essere opportunamente controllate per quanto concerne:

a) il numero dei bambini in età prescolare residenti nell'intero territorio del comune e quanti di tali bambini risiedono nella zona in cui le nuove sezioni dovrebbero operare;

b) le scuole materne, statali e non statali, già esistenti nel comune e nella zona o località sede della nuova scuola e numero dei bambini ad esse iscritti;

c) la effettiva disponibilità dei locali indicati come sede delle istituende sezioni. In proposito si sottolinea l'opportunità di prendere in considerazione come possibili sedi delle nuove sezioni i locali delle scuole elementari site in zone ove siasi verificato il decremento della popolazione scolastica.

Devesi altresì evidenziare la necessità che i pareri espressi dagli organi scolastici tengano conto delle realtà desumibili dalle documentazioni prodotte dai comuni e/o che l'eventuale espressione di giudizi contrastanti con gli elementi rilevabili dalle notizie contenute nelle schede dei comuni medesimi sia debitamente motivata;

7) nei casi in cui le sezioni richieste risultino in sostituzione di sezioni preesistenti non statali deve essere espressamente manifestata e ampiamente motivata la volontà degli enti locali o degli altri enti di cessare l'attività;

8) relativamente all'orario di funzionamento delle istituende sezioni che deve essere indicato nel prospetto riassuntivo delle priorità (allegato 2) si ricorda che ai fini dell'adozione dell'orario previsto dal I comma dell'art. 9, legge n. 463/78 deve essere accertata la sussistenza delle condizioni indispensabili (es. erogazione del servizio di refezione). Essa deve essere altresì assicurata per l'intera durata dell'anno scolastico che, come noto, per le scuole materne statali, non può essere inferiore a dieci mesi.

Ciò premesso, si indicano di seguito le scadenze degli adempimenti per la determinazione del piano e si raccomanda la puntuale osservanza di tali termini perchè il piano medesimo possa essere definito con tempestività tale da consentire un razionale calendario di tutte le altre operazioni che condizionano la regolare ripresa dell'attività scolastica per l'anno 1987-88.

Digitized by Google

TERMINI PER GLI ADEMPIMENTI

Entro il 10 ottobre 1986:

invio da parte dei comuni ai direttori didattici delle domande corredate da:

a) copia della delibera approvata dall'autorità tutoria con la quale il comune si impegna a mettere a disposizione delle istituende sezioni, in via provvisoria, locali adeguati e una sufficiente dotazione di arredi e si impegna altresì all'assunzione degli oneri previsti dall'art. 7 legge n. 444;

b) scheda di cui all'unito fac-simile debitamente compilata in ogni sua parte da sottoscriversi dal sindaco e con allegato l'elenco nominativo delle scuole non statali funzionanti nell'intero comune e nella zona della istituenda scuola;

c) pianta dei locali da adibirsi al primo funzionamento delle sezioni corredata dall'attestato di agibilità e dall'attestato di idoneità igienico-sanitaria rispettivamente rilasciati dall'ufficio tecnico e dall'ufficio sanitario del comune, nonchè del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal comando provinciale vigili del fuoco o il nulla-osta provvisorio di prevenzione incendi.

Tali atti dovranno essere prodotti dai comuni anche nel caso di richiesta di istituzione di sezioni integrative.

Entro il 20 ottobre 1986:

trasmissione delle domande ai provveditori agli studi da parte dei direttori didattici.

Entro il 20 novembre 1986:

formulazione delle proposte dei provveditori agli studi in conformità ai pareri espressi dai consigli scolastici provinciali e tenuto conto delle proposte dei consigli scolastici distrettuali.

Entro il 5 dicembre 1986:

trasmissione entro lo stesso termine del 20 novembre 1986 ai sovrintendenti scolastici regionali e interregionali delle proposte corredate delle istanze documentate dei comuni, dei verbali delle riunioni in cui i consigli scolastici provinciali hanno espresso il loro parere, dei prospetti conformi al modello allegato 2, debitamente compilati, degli elenchi contenenti le località per le quali i consigli scolastici provinciali avranno ritenuto di esprimere parere negativo;

invio da parte dei sovrintendenti scolastici all'ente regione dei piani regionali e della documentazione relativa ai singoli piani provinciali.

Entro il 5 gennaio 1987:

trasmissione entro lo stesso termine di copia dei piani regionali ai commissari del Governo e al Ministero - Servizio scuola materna, delle richieste documentate dei comuni, di copia degli atti inviati alle regioni compresi i verbali delle riunioni in cui i consigli scolastici provinciali hanno espresso il loro parere, nonchè dei piani regionali;

trasmissione da parte delle regioni ai sovrintendenti scolastici degli atti riveduti, corredati del parere da tali enti espresso sull'ordine di priorità delle richieste.

I sovrintendenti scolastici regionali e interregionali, non appena ricevuto il parere della regione, lo trasmetteranno a questo servizio, unitamente agli atti ancora in loro possesso.

Nel contempo daranno comunicazione ai provveditori agli studi del parere espresso dalla regione.

Le disposizioni della presente circolare non trovano applicazione nel territorio della regione Sicilia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246, recante norme di attuazione dello statuto della regione siciliana in materia di pubblica istruzione.

Il Ministro: FALCUCCI

ALLEGATO 1

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ..... *Comune di* .....

1. Popolazione del comune .....

2. Qualifica del territorio:

zona depressa	si	no
zona di accelerata urbanizzazione	si	no
zona di nuova industrializzazione	si	no

3. Numero dei bambini in età prescolare residenti nell'intero territorio comunale e nella zona della istituenda scuola, nati negli anni:

	Nell'intero comune (1)	Nella zona della istituenda scuola (2)
1982	.....	.....
1983	.....	.....
1984	.....	.....

4. Scuole materne già esistenti nel comune:

a) *Statali*:

sezioni n. .....
bambini iscritti n. .....

b) *Non statali* (3):

sezioni n. .....
bambini iscritti n. .....

Scuole materne già esistenti nella zona (quartiere, rione, frazione etc.) della istituenda scuola:

c) *Statali*:

sezioni n. .....
bambini iscritti n. .....

d) *Non statali* (3):

sezioni n. .....
bambini iscritti n. .....

5. Numero degli alunni frequentanti la prima elementare nella zona della istituenda scuola.

Digitized by Google

6. Distanza tra la zona della istituenda scuola e la sede della più vicina scuola materna, già funzionante:

a) statale km .....
b) non statale km.....

7. Località della istituenda scuola:

capoluogo .....
rione .....
frazione .....

8. Locali per l'istituenda scuola:

spazi interni per aule n.....
spazi all'aperto n. .....
spazio per refezione . . . . . si no
spazi per cucina . . . . . si no
servizi igienici per bambini dai tre ai sei anni. . . si no
locali già costruiti espressamente per scuola materna? si no
fanno parte di edificio adibito a sede di altra scuola? si no
quali?.....
fanno parte di edificio adibito ad altri usi diversi da quelli scolastici?. . . . . si no
quali?.....
località di proprietà del comune? . . . . . si no
locali presi in locazione? . . . . . si no
stato di conservazione dei locali ottimo buono mediocre

Il sottoscritto sindaco del comune di ..... dichiara sotto la propria responsabilità che i dati numerici e le notizie indicate nella presente scheda rispondono a verità.

Il sindaco

(timbro)

.....

Visto, confermo

Il direttore didattico

.....

Timbro-data, ...

Parere motivato dal direttore didattico.
Parere motivato dal consiglio scolastico provinciale.
Proposta del provveditore agli studi (4).

Il provveditore agli studi

.....

Data, ...

(1) Devono essere indicati tutti i bambini nati e residenti in ciascun anno nell'intero comune.

(2) Devono essere indicati per ciascun anno quanti dei bambini nati nell'anno considerato risiedono nella zona della istituenda scuola.

(3) I dati richiesti al numero 4, lettere *b*) e *d*), devono essere accompagnati dall'elenco completo delle scuole non statali già esistenti, con l'indicazione del nominativo degli enti e dei privati gestori, della zona in cui sorgono, del numero delle sezioni e dei bambini iscritti a ciascuna di esse.

(4) La proposta deve concludersi con l'indicazione del posto ad essa assegnato nella graduatoria provinciale. Se negativa, va compresa in un elenco distinto da quello delle proposte positive.

N.B. — Ove sono poste domande con risposta alternativa, segnare con barra il *si* nel caso di risposta affermativa e il *no* nel caso di risposta negativa.

ALLEGATO 2

PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI SEZIONI DI SCUOLA MATERNA PER LE QUALI IL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE.

	Comune
	Quartiere o rione o via o frazione
	Situazione demografica ed economica
Nuove istituzioni / Integrazioni	Numero delle sezioni richieste dal comune
Nuove istituzioni / Integrazioni	Numero delle sezioni con parere favorevole del consiglio scolastico provinciale
8, 9, 10 ore / 5 ore	Orario di funzionamento
	Numero dei bambini residenti nella zona della istituenda scuola o sezione
	Numero dei bambini di cui alla precedente colonna, privi di scolarizzazione
Sezioni / Bambini	Numero delle sezioni statali funzionanti nella zona della istituenda scuola o sezione e numero dei bambini iscritti
Comune / Altri enti e privati	Numero delle sezioni non statali funzionanti nella zona della istituenda scuola o sezione
Comune / Altri enti e privati	Numero dei bambini iscritti alle sezioni non statali di cui alla precedente colonna
Sezioni / Bambini — Statale	Sezioni statali e non statali nell'intero comune e bambini iscritti
Sezioni / Bambini — Non statale	
Statale / Non statale	Distanza in km della istituenda scuola (sezione) con la più vicina scuola materna

86A6297

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 103, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 9 marzo 1985, si svolgeranno presso la facoltà di ingegneria - Baronissi (Salerno), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 16 settembre 1986, ore 9,30;
seconda prova scritta: 16 settembre 1986, ore 15.

86A6730

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 98, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 9 marzo 1985, si svolgeranno presso l'istituto di ingegneria chimico-alimentare - Facoltà di ingegneria - Baronissi (Salerno), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 settembre 1986, ore 10;
seconda prova scritta: 24 settembre 1986, ore 10.

86A6683

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata-Potenza, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 92, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 20 giugno 1984, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata, via Nazario Sauro, 85 - Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 29 settembre 1986, ore 8,30;
seconda prova scritta: 30 settembre 1986, ore 8,30.

86A6684

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di segretario nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del tesoro, per la regione Valle d'Aosta.

Le prove scritte del concorso, per esami, a due posti di segretario in prova nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del tesoro, per la regione Valle d'Aosta, indetto con decreto ministeriale 23 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 147 del 27 giugno 1986, avranno luogo in Aosta nei giorni 4 e 5 febbraio 1987 alle ore 8,30, presso i locali del palazzo regionale sito in piaza Desfeyes - Aosta.

86A6662

CORTE DEI CONTI

Rinvio delle prove scritte del concorso speciale pubblico a sette posti di segretario o revisore da destinare agli uffici con sede in Firenze.

Le prove scritte del concorso speciale pubblico a sette posti di segretario o revisore in prova da destinare agli uffici con sede in Firenze, indetto con decreto presidenziale 3 marzo 1986 (in *Gazzetta Ufficiale* del 5 aprile 1986), sono rinviate a data da fissare con successivo provvedimento che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986.

86A6755

REGIONE BASILICATA

Concorsi a posti di primario di psichiatria presso le unità sanitarie locali della regione

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di primario di psichiatria vacanti nei dipartimenti di salute mentale delle unità sanitarie locali della regione sotto specificate:

un posto presso l'unità sanitaria locale n. 1;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 2;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 3;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 4;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 5;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 6;
un posto presso l'unità sanitaria locale n. 7.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I bandi integrali sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Potenza.

86A6647

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero di geriatria presso il presidio ospedaliero di Potenza dell'unità sanitaria locale n. 2.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di geriatria presso il presidio ospedaliero di Potenza dell'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Potenza.

86A6648

Digitized by Google

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore amministrativo - profilo professionale: amministrativo;
sessantadue posti di infermiere professionale - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

86A6652

FONDAZIONE «CENTRO S. ROMANELLO DEL MONTE TABOR» DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario nella divisione di urologia;
due posti di aiuto nella divisione di urologia;
due posti di aiuto nella divisione di pediatria;
sette posti di assistente nella divisione di pediatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente presso l'ospedale San Raffaele in Milano.

86A6664

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Filungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Ditta s.a s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000
- *Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.*		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862040) **L. 600**

Digitized by Google

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 3 settembre 1986 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 79

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco n. 33 dei presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri di nuova registrazione o di registrazioni precedenti, variate nei loro elementi, registrati durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

Elenco n. 34 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte d'ufficio, durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

Elenco n. 35 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte, in seguito a rinuncia, durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

Elenco n. 36, aggiornamento all'elenco n. 32 degli stabilimenti di produzione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) di cui al supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 174 del 25 luglio 1985, n. 64, riguardante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.

Digitized by Google

Le etichette che accompagnano i presidi sanitari indicati nell'elenco n. 33 del presente supplemento ordinario saranno integralmente pubblicate in supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, del 15 ottobre 1986 in aggiornamento alle precedenti raccolte di etichette pubblicate in supplemento straordinario alle "Gazzette Ufficiali,, del 6 agosto 1984, 15 aprile 1985 e 29 agosto 1985

Digitized by Google

SOMMARIO

MINISTERO DELLA SANITÀ

Il Ministero della sanità rende noto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, si è provveduto, nel semestre sotto specificato, alla nuova registrazione o alla modifica o revoca di precedenti registrazioni dei presidi sanitari di cui agli elenchi sottoindicati che seguono nell'ordine, i precedenti elenchi pubblicati, nei supplementi ordinari, n. 19; n. 68; n. 9; n. 64; n. 37; n. 12 e n. 64 alle Gazzette Ufficiali, *rispettivamente, n. 9/82; n. 295/82; n. 55/83; n. 319/83; n. 171/84; n. 51/85 e n. 174/85.*

Elenco n. 33 dei presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri di nuova registrazione o di registrazioni precedenti, variate nei loro elementi, registrati durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985 . . . . *Pag.* 5

Elenco n. 34 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte d'ufficio, durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985 . . . . . » 67

Elenco n. 35 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte, in seguito a rinuncia, durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985 . . . . . » 70

Elenco n. 36, aggiornamento all'elenco n. 32 degli stabilimenti di produzione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) di cui al supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 174 del 25 luglio 1985, n. 64, riguardante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985 . . . . . » 71

Digitized by Google

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco n. 33 dei presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri di nuova registrazione o di registrazioni precedenti, variate nei loro elementi, registrati durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
AGER CHEMICAL S.r.l. - ROMA - Via Nomentana, 299					
Ager Linuron 50	6221	7- 2-1985	III	Linuron puro g 50	Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
Ager Alachlor (Altro stabilimento)	4772	10- 5-1982 18- 4-1985	III	Alachlor puro g 43	Scam, Modena
Agercarb 50 (Trasferimento registrazione da Alghemar S.r.l. - Cambio denominazione già Algocarb 50)	4612	30-12-1981 6- 5-1985	III	Carbaryl puro (esente da B-naftolo) g 47,5	Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
AGRICO S.r.l. - BOLOGNA - Via Masini, 22					
Fonofos 5 agrico	6367	16- 5-1985	I	Fonofos puro g 4,5	Sariaf, Faenza (Ravenna)
Folpet 50	6368	16- 5-1985	IV	Folpet puro g 50	Id.
Etossichina	6423	16- 5-1985	III	Etossichina pura g 63	Id.
AGRINDUSTRIA - S. CIPRIANO PO (Pavia)					
Agersulf 80 *Micronizzato* (Trasferimento registrazione da Ager Chemical S.r.l. - Cambio denominazione già Agersulf 95)	1823	13- 3-1985	IV	Zolfo puro (esente da selenio) g 79,2	Agrindustria, San Cipriano Po (Pavia)
AGRONOVA S.p.a. - SALA BOLOGNESE (Bologna) - Via Gramsci, 227/A					
Dazagro	6356	16- 5-1985	III	Dazomet puro g 83,3	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Dinocap Agro	6413	16- 5-1985	III	Dinocap tecnico g 25	Id.
AGROZOOFARMA S.r.l. - MORTEGLIANO (Udine) - Via Lavariano, 15					
Lavis-P AZF	6167	15- 1-1985	IV	Malathion puro g 4	Agrozoofarma, Mortegliano (Udine)
Diazeta 20	6215	31- 1-1985	III	Diazinone puro g 20 (contiene xilolo)	Id.
Florgood	6219	31- 1-1985	IV	Acido gibberellico puro g 90	Id.
Toterba (Altre taglie)	4948	15-10-1982 16- 5-1985	IV	Clorato di sodio puro g 94	Id.
Toterba 50-7-10	6361	16- 5-1985	III	Dalapon puro g 50; 2,4-D puro (da sale sodico) g 7 - Simazima pura g 10	Id.
Di-Methal (Altre taglie)	6107	19-10-1984 13- 6-1985	III	Metaldeide acetica pura g 3, Diazinone g 3	Id.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
AIRWICK ITALIA S.p.a. - ORIGGIO (Varese) s.s. 233, km 20,500					
Gesal giardino diserbante totale . (Altre taglie)	5318	15- 4-1983 3- 4-1985	III	Atrazina g 23,5, Simazina g 24,7, Ametrina g 90	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Gesal orto insetticida granulare . (Altro stabilimento - revoca stabilimento)	3761	19- 6-1980 6- 5-1985	III	Diazinone puro g 5	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Sipcam Salerano sul Lambro (Milano) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Gesal orto insetticida polivalente . (Altro stabilimento)	1628	22- 7-1974 6- 5-1985	III	Fenitrothion puro g 47,5 (contiene xilolo)	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Gesal orto insetticida liquido . . (Altro stabilimento - revoca stabilimento)	3759	19- 6-1980 6- 5-1985	III	Diazinone puro g 20 (contiene xilolo)	Cifa, Caravaggio (Bergamo), Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo)
AMONN FITOCHIMICA S.p.a. - BOLZANO - Via Piave, 2					
Klinamon	6179	27- 2-1985	III	Glifosate isopropilamminico puro g 41	Amonn, Bolzano
Secamon	6177	31- 1-1985	II	Diquat puro g 16,93	Id.
Neburon 60 *Amonn*	6303	10- 4-1985	IV	Neburon puro g 60	Id.
Luzibel	6381	6- 5-1985	III	Sec-Bumeton puro g 45	Id.
ANTIPARASSITARI B.P.D. S.p.a. - TORINO - Via A. Fabro, 2					
Dipiridal D	6175	31- 1-1985	II	Diquat puro g 16,93	Ravit, Paganica (L'Aquila)
Butran . . . . . (Cambio denominazione già Atran)	2729	21- 2-1978 6- 3-1985	III	Butylate puro g 44,12, Atrazina pura g 14,28	Ravit, Paganica (L'Aquila) e Quassolo (Torino)
Disort 75 *PB* . . . . . (Cambio denominazione già Dacthal W 75)	0989	13-12-1972 6- 3-1985	III	Clortal Dimetile puro g 75	Id.
Captan 50 *B.P.D.* . . . . . Cambio denominazione già Orthocide 50)	3415	8- 1-1980 6- 3-1985	IV	Captano puro g 50	Id.
BAYER ITALIA S.p.a. - MILANO - Viale Certosa, 126					
Folithion . . . . . (Altro stabilimento)	3043	6- 4-1979 19- 6-1985	III	Fenitrothion puro g 48,5 (contiene xilolo)	Bayer, Filago (Bergamo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
Segue: BAYER ITALIA S.p.a. - MILANO - Viale Certosa, 126					
Antracol BM (Cambio denominazione già Antracidin - estensione campi d'impiego)	4945	25-10-1982 13- 6-1985	III	Propineb puro g 60, Carbendazim puro g 14	Bayer, Filago (Bergamo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna) via S. Francesco - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Ortho Phaltan 50 (Altre taglie)	3611	4- 4-1980 13- 6-1985	IV	Folpet puro g 50	Bayer, Filago (Bergamo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco - Chevron Chemical Company S.A.F. Port de Bouc (Francia)
Hedonal MCPP (Altro stabilimento)	1649	26- 6-1974 13- 6-1985	III	Mecoprop puro (da sale potassico) g 50	Bayer, Filago (Bergamo) - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna)
Bi-Hedonal (Altro stabilimento)	1505	29- 4-1974 13- 6-1985	III	2,4 D puro (da sale dimetilamminico) g 23,6 - MCPA puro (da sale dimetilamminico) g 23,6	Bayer, Filago (Bergamo) - Cifa Caravaggio (Bergamo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna)
Oftanol Combi (Estensione campi d'impiego - revoca stabilimento)	4702	17- 3-1982 10- 4-1985	I	Isof fos puro g 40 - Foxim puro g 10 (contiene xilolo)	Bayer, Filago (Bergamo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Dipterex polvere	6417	6- 5-1985	III	Triclorfon puro g 50	Bayer, Filago (Bergamo) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Baytan concia cereali	6411	16- 5-1985	III	Triadimenol puro g 15	Bayer, Filago (Bergamo) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco
Ustinex TS	6279	13- 3-1985	III	Metabenzthiazuron puro g 0,8	Bayer, Filago (Bergamo) - Silia, Aprilia (Latina) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Sti, Solfotecnica Italiana, Torrenieri di Montalcino (Siena) e Cotignola (Ravenna) via S. Francesco - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Vitiril (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 20-5-1985)	6319	3- 4-1985	III	Oxadixil (*) puro g 10, Propineb puro g 5,6	Bayer, Filago (Bergamo) - Sandoz, Palazzolo Milanese (Milano) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Ustinex PD (Altro stabilimento)	1685	10- 6-1974 27- 2-1985	III	Dalapon puro g 33, Diuron puro g 37, MCPA puro (come sale sodico) g 10,5	Bayer, Filago (Bergamo) - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Silia, Aprilia (Latina) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Enotria, Melilli (Siracusa) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: BAYER ITALIA S.p.a. - MILANO, Viale Certosa, 126					
Ustilan granulare	6266	6- 3-1985	III	Etidimuron puro g 5	Bayer, Filago (Bergamo) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale): formulazione - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco: confezionamento
Utilan 35 *P.B.*	6265	15- 2-1985	III	Etidimuron puro g 35	Bayer, Filago (Bergamo) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Bayfidan polvere	6260	15- 2-1985	III	Triadimenol puro g 0,5	Bayer, Filago (Bergamo) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Bayfidan E W	6261	15- 2-1985	III	Triadimenol puro g 5 (contiene cicloesanone)	Id.
Bayfidan combi P.B.	6263	15- 2-1985	III	Zolfo puro esente da selenio g 50, Triadimenol puro g 2,5	Bayer, Filago (Bergamo) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco - Agrindustria, S. Cipriano Po (Pavia) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Bayfidan CF . . . . . (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 5-4-1985)	6262	15- 2-1985	III	(*) Triadimenol puro g 5,2, Captafol puro g 32,5 (contiene glicoletilenico)	Bayer, Filago (Bergamo) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Ustilan . . . . . (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 5-4-1985)	6267	15- 2-1985	III	(*) Etidimuron puro g 70	Bayer, Filago (Bergamo) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Silia, Aprilia (Latina) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Sencor . . . . . (Estensione campi d'impiego - altro stabilimento)	0886	5- 6-1972 15- 2-1985	III	Metribuzin puro g 35	Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Bayer, Filago (Bergamo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Silia, Aprilia (Latina) - Enotria, Melilli (Siracusa) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Antracol . . . . . (Estensione campi d'impiego)	1613	29- 4-1974 15- 2-1985	III	Propineb puro g 70	Bayer, Filago (Bergamo) - Silia Aprilia (Latina) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Bayleton 25 P.B. . . . . . (Altro stabilimento)	4462	31- 1-1985	III	Triadimefon puro g 25	Bayer, Garbagnate Milanese - Sti, Solfotecnica Italiana, Torrenieri di Montalcino (Siena) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna) via S. Francesco

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: BAYER ITALIA S.p.a. - MILANO, Viale Certosa, 126					
Coprotex (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 22-3-1985)	6252	7- 2-1985	III	(*) Flubenzimin puro g 50	Bayer, Filago (Bergamo) - Sti-Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco, Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Castrix Pellets	6169	15- 1-1985	I	Crimidina pura g 0,5	Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Goltix (Variazione composizione - rinuncia stabilimento)	2732	16- 1-1978 31- 1-1985	III	Metamitron puro g 70	Bayer, Filago (Bergamo) - Silla, Aprilia (Latina) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale): formulazione - Sicopa, Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
Baycor 23 SK	6230	31- 1-1985	III	Bitertanolo puro g 22,2	Bayer, Filago (Bergamo) - Bayer AG, Leverkusen (Germania Occidentale)
BASF AGRITALIA S.p.a. - MILANO - Via M. Bandello, 6					
Corbel Top	6388	6- 5-1985	IV	Fenpropimorph puro g 18,7, Captafol puro g 42,0	Basf-Aktiengesellschaft, Ludwigshafen, Rhein (Germania Occidentale)
Aviso	6379	6- 5-1985	III	Cimoxanil (Curzate) puro g 8,3 Metiram puro g 66,7	Id.
Solaram F	6327	18- 4-1985	III	Oxadixil puro g 10, Folpet puro g 35	Sandoz, Palazzolo Milanese (Milano)
Solaram CF	6328	18- 4-1985	III	Oxadixil puro g 10, Folpet puro g 40, Rame metallo g 15 (da ossicloruro tetraramico)	Id.
Solaram MS 10-56	6329	18- 4-1985	III	Oxadixil puro g 10, Metiram puro g 56	Id.
Solaram MS 8-56	6330	18- 4-1985	III	Oxadixil puro g 8, Metiram puro g 56	Id.
Pyracur FL	6234	10- 4-1985	III	Chloridazon puro g 27,3, Metolachlor puro g 8,8 (contiene glicole etilenico)	Basf-Aktiengesellschaft, Ludwigshafen, Rhein (Germania Occidentale)
Bavistin FL (Estensione campi d'impiego)	5271	16- 3-1983 10- 4-1985	III	Carbendazin g 41,7 (contiene etilen glicole)	Id.
Bavistin (Estensione campi d'impiego)	2503	4- 4-1977 10- 4-1985	IV	Carbendazim puro g 50	Id.
Bavistin M (Variazione composizione)	3812	19- 6-1980 15- 1-1985	III	Carbendazim puro g 6,0, Maneb puro g 50	Sialpa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Roma e Aprilia (Latina) - Basf-Aktiengesellschaft, Ludwigshafen, Rhein (Germania Occidentale)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
Seg e: BASF AGRITALIA S.p.a. - MILANO, Via M. Bandello, 6					
Terpal C (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 22-3-1985)	6245	7- 2-1985	III	Clormequat puro (contiene cloruro di colina) g 27,2, Etefon (*) puro g 13,8	Basf-Aktiengesellschaft, Ludwigshafen, Rhein (Germania Occidentale)
Pyracur	6235	27- 2-1985	III	Chloridazon puro g 37,2, Metalachlor puro g 12,4	Id.
Salut	6273	27- 2-1985	II	Clorpirifos puro g 24,8, Dimetoato puro g 19,8 (contiene cicloesanone)	Id.
BASLINI - INDUSTRIE CHIMICHE S.p.a. - MILANO - Via G. Serbelloni, 12					
Leven zolfo	6232	13- 3-1985	III	Zineb puro g 40, Zolfo puro (esente da selenio) g 20	Enotria, Melilli (Siracusa) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
Toxibas	6310	3- 4-1985	IV	Cloridazon puro g 68,8	Id.
Diserbas	6315	10- 4-1985	III	Trifluralin puro g 42,27 (contiene Xilolo e Cicloesanone)	Id.
Bastop	6369	6- 5-1985	IV	Simazina pura g 50	Id.
Presan zolfo	6220	31- 1-1985	III	Zolfo puro (esente da Selenio) g 39,6, Rame metallico (sotto forma di ossicloruro di rame-calcio g 6,0, Zineb puro g 2,55	Id.
Basozeb Ben	6229	6- 3-1985	III	Mancozeb puro g 40, Benomyl puro g 9,5	Id.
Captalas	6231	6- 3-1985	IV	Captan puro g 50	Id.
BENFER & C. S.p.a. - MILANO - Via Locatelli, 2					
Gastoxin-B (Rettifica impresa produttrice)	6038	5- 9-1984 24- 1-1985	I		Casa Bernardo, Ltda
BIMEX S.p.a. - ISOLA VICENTINA (Vicenza) - Via Cogolla, 5					
Folta Fol (Trasferimento registrazione da Italchimica S.p.a. - revoca stabilimento)	5264	3- 3-1983 16- 5-1985	IV	Captafol puro g 24, Folpet puro g 56	Bimex, Isola Vicentina (Vicenza) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Cuproclor (Trasferimento registrazione da Italchimica S.p.a. - revoca stabilimento)	4668	25- 2-1982 19- 6-1985	III	Clortalonil puro g 15, Rame metallico puro g 30 (sotto forma di ossicloruro tetraramico)	Id.
Zeamina P (Trasferimento registrazione da Italchimica S.r.l.)	2488	18- 3-1977 18- 4-1985	III	Atrazina pura g 44,1	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Mancoval 60 (Trasferimento registrazione da Italchimica S.r.l.)	5842	27- 3-1984 18- 4-1985	III	Mancozeb puro g 60	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Bimex, Isola Vicentina (Vicenza)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
Segue: BIMEX S.p.a. - ISOLA VICENTINA (Vicenza) - Via Cogolla, 5					
Erbitantca (Trasferimento registrazione da Italchimica S.r.l. - cambio denominazione già TCA Italchimica)	5841	25- 4-1984 18- 4-1985	IV	TCA Sodium puro g 95	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Bimex, Isola Vicentina (Vicenza)
Aeroval (Trasferimento registrazione da Valsele S.p.a.)	3225	1- 8-1979 16- 5-1985	IV	Idrossimetilcellulosa pura g 30, Alcool Laurilico atossilato puro g 20	Id.
Fensomite 55 *E* (Altro stabilimento)	2915	27- 1-1979 31- 1-1985	III	Propargil puro g 30, Fenson puro g 25 (contiene xilolo)	Bimex, Isola Vicentina (Vicenza) - Terranalisi, Renazzo di Cento (Ferrara)
Kelt/E 42 (Trasferimento registrazione da Italchimica S.r.l.)	5834	27- 3-1984 10- 4-1985	III	Dicofol puro g 42	Id.
Micoran (Trasferimento registrazione da Italchimica S.r.l.)	0539	29- 2-1972 10- 4-1985	III	Folpet puro g 18,6, Rame metallo g 25 (sotto forma di ossicloruro)	Bimex, Isola Vicentina (Vicenza)
(*Trasferimento registrazione da VALSELE S.p.a.*)					
Grilloval	4637	11- 2-1982	III	Carbaryl puro (esente da B-naftolo) g 2	Bimex, Isola Vicenti a (Vicenza)
Man 50	1255	11-12-1980	III	Maneb puro g 50	Bimex, Isola Vicentina (Vicenza) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Bi Zeta 40	4073	29-11-1980	III	Zineb puro g 40, Ziram puro g 40	Id.
Zimaneb 60	4186	17- 2-1981	III	Maneb puro g 55, Zineb puro g 5	Id.
Dazoval PS 98	5265	3- 3-1983	III	Dazomet puro g 98	Id.
Selevit C	4226	27- 3-1981	III	Zineb puro g 45, (Zolfo puro esente da selenio) g 20	Bimex, Isola Vicentina (Vicenza)
Zimasol	4226	27- 3-1981	III	Maneb puro g 24, Zineb puro g 2,5, Zolfo puro (esente da selenio) g 20	Id.
Piretran (già Piretro Valsele)	3911	9-12-1980	IV	Piretro puro g 2,5, Piperonilbutossido puro g 8,0	Id.
BIOLCHIM S.r.l. - MEDICINA (Bologna) - Via S. Carlo, 2130					
Gibrelex pastiglie	6223	31- 1-1985	IV	Acido gibberellico puro g 10	Chemisa, Barcellona (Spagna)
CAFFARO S.p.a. - MILANO - Via Privata Vasto, 1					
Atralax (Altre taglie)	5354	11- 5-1983 13- 6-1985	III	Alachlor puro g 23,3, Atrazina pura g 11,4 (contiene monoclorobenzene)	Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo)
Simaquat pasta	4779	10- 5-1982 13- 6-1985	I	Paraquat puro (sotto forma di dicloruro g 8,5, Simazina pura g 33,2 (contiene glicole etilenico)	Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Idroram pasta	6352	16- 5-1985	III	Rame metallico g 20 (sotto forma di ossicloruro)	Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: CAFFARO S.p.a. - MILANO - Via Privata Vasto, 1					
Wartane . . . . . (Altre taglie)	1223	28- 6-1973 29- 5-1985	III	Dinocap tecnico (costituito da una miscela di isomeri di cui il 78% è il 2,4 Dinitro (1-metil-eptil)-fenil crotonato e dal 22% di altri isomeri prodotti dalla reazione tra cui prevalente il 2.6 Dinitro (1-metil-eptil)-fenolo)	Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo): formulazione e produzione - Sikim, Mozzanica (Bergamo): confezionamento - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Wartane L.E. . . . . . (Altro stabilimento)	1584	22- 7-1974 3- 4-1985	III	Dinocap tecnico (costituito da una miscela di isomeri di cui il 78%)	Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo) - Scam, Modena
Controlumaca Caffaro . . . . . (Altro stabilimento)	2741	19- 4-1978 18- 4-1985	III	Metaldeide puro g 5, esche di cereali q. b. a g 100	Caffaro, Brescia - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Bimex, Isola Vicentina (Vicenza)
Mancozin RC	6395	6- 5-1985	III	Rame metallico (sotto forma di idrossido g 18) (sotto forma di Carbonato g 2), Mancozeb puro g 15	Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo)
Mancozin R	6396	6- 5-1985	III	Rame metallico g 20 (sotto forma di Idrossido), Mancozeb puro g 15	Id.
Acromit F	6150	15- 1-1985	III	Propargite puro g 35, Fenson puro g 20	Id.
Supracaffaro L.E.	6176	31- 1-1985	I	Methidathion puro g 19 (contiene xilolo)	Id.
Propal-Riso . . . . . (Altro stabilimento)	1911	12- 2-1977 31- 1-1985	IV	Propanil puro g 35	Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Utazineb S Caffaro . . . . . (Altro stabilimento - revoca stabilimento)	4175	17- 2-1981 3- 4-1985	III	Zineb puro g 30, Zolfo puro (esente da selenio) g 8	Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo)
CHEMIA S.p.a. - S. AGOSTINO (Ferrara), s.s. 255, km 46					
Rom L 20 . . . . . (Cambio denominazione già Rog 20)	4977	15-10-1982 15- 1-1985	III	Dimethoato puro g 19 (contiene xilolo)	Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Mancoz FA	6416	16- 5-1985	III	Mancozeb puro g 37 (contiene glicole etilenico)	Id.
CHEMIE LINZ ITALIA S.p.a. - MILANO - Via Mascheroni, 19					
Lentagran ec . . . . . (*) Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 10-4-1985)	6292	6- 3-1985	III	(*) Pyridate puro g 59,2	Chemie Linz Ag - Linz (Austria)
Lentagran WP	6293	6- 3-1985	III	Pyridate puro g 45	Id.
CHIMIBERG S.p.a. - ALBANO S. ALESSANDRO (Bergamo) - Via Tonale, 15					
Nolidine	6204	24- 1-1985	IV	Folpet puro g 56 - Captafol puro g 24	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Folpeta 5 dust	6258	27- 2-1985	IV	Folpet puro g 5	Id.
Chimiclor . . . . . (Altre taglie)	4298	1- 4-1981 13- 6-1985	III	Alachlor puro g 43.2 (contiene xilolo ed alcool isobutilico)	Id.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
CIBA GEIGY S.p.a. - ORIGGIO (Varese) s.s. 233, km 20,500					
Erbotan 5 *g* . . . . . (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 12-6-1985)	6418	6- 5-1985	II	(*) Tiazafluron puro g 5	Scam, Modena - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano - Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera) - Aigues Vives (Francia) - Ligtermoet-Chemie, Rotterdam (Olanda)
Erbotan 50 *WP* . . . . . (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 12-6-1985)	6419	6- 5-1985	II	(*) Tiazafluron puro g 50	Scam, Modena - Silia, Aprilia (Latina) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera) e Aigues Vives (Francia) - Ligtermoet-Chemie, Rotterdam (Olanda)
Olicron . . . . . (Altri stabilimenti)	2865	4-10-1978 6- 5-1985	I	Fosfamidone puro g 18 (contiene etilglicole)	Scam, Modena - Schering, Nova Milanese (Milano) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Silia, Roma - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Ciba-Geigy, Aigues Vives (Francia) e Basilea (Svizzera) - Ligtermoet-Chemie, Rotterdam (Olanda)
Dalapon . . . . . (Altri stabilimenti)	1212	26- 3-1973 18- 4-1985	IV	Dalapon puro g 85	Scam, Modena - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Silia, Roma e Aprilia (Latina) - Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera) e Aigues Vives (Francia) - Ligtermoet-Chemie, Rotterdam (Olanda) - Dow-Chemical, Midland Michigan (U.S.A.) - Bioteck, Belvedere Kent (U.K.) - Valle Chemical Ltd., Libkey Glos V.S. (U.K.)
Daconil 2787 - *Ciba-Geigy* . . . (Estensione campi d'impiego - altre taglie e altri stabilimenti)	1101	9-11-1972 6- 5-1985	IV	Clorotalonil puro g 75	Scam, Modena - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) idem: formulazione - Alba, Reggiolo (Reggio Emilia): confezionamento - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Silia, Roma - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera) e Aigues Vives (Francia) - Ligtermoet Chemie, Rotterdam (Olanda) - Rhone, Poulenc Rousset (Francia) idem: formulazione - Alba, Reggiolo (Reggio Emilia): confezionamento
Gesaprim WDG autodispersibile .	6307	3- 4-1985	III	Atrazina pura g 85	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera) e Aigues Vives (Francia - Ligtermoet-Chemie, Rotterdam (Olanda)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
Segue: CIBA GEIGY S.p.a. - ORIGGIO (Varese) s.s. 233, km 20,500					
Coprantol . . . . . (Altri stabilimenti)	2881	1- 8-1978	III	Rame metallo (sotto forma di ossicloruro) g 30	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Silia, Roma e Aprilia (Latina) - Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera) e Aigues Vives (Francia) - Ligtermoet-Chemie, Rotterdam (Olanda) - Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo): formulazione - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano): formulazione - Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera): formulazione - Alba, Reggiolo (Reggio Emilia): confezionamento
Ridomil Combi liquido	6278	27- 2-1985	III	Metalaxyl puro g 6,0 - Folpet puro g 34,2 (contiene glicoletilenico)	Silia, Roma - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera) e AiguesVives (Francia) - Ligtermoet-Chemie, Rotterdam (Olanda)
Starox . . . . . (Altri stabilimenti)	1178	15- 2-1973 6- 3-1985	III	MCPA (acido equivalente) da sale sodico e ammonico g 25	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Silia, Roma - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera) e Aigues Vives (Francia) - Ligtermoet Chemie, Rotterdam (Olanda)
Selecron	6182	15- 1-1985	III	Profenofos puro g 23,2	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Schering, Nova Milanese (Milano) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Irca, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Roma - Scam Modena - Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera) e Aigues Vives (Francia) - Ligtermoet-Chemie, Rotterdam (Olanda)
Selecron e.	6186	15- 1-1985	II	Profenofos puro g 44,2	Id.
Selecron S.	6185	15- 1-1985	II	Profenofos puro g 36,7	Id.
Gesatop P.	6184	15- 1-1985	I	Simazina pura g 38,8 - Paraquat dicloruro puro g 9,5 (corrispondente a paraquat catione puro g 6,8) (contiene glicole etilenico)	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Ciba-Geigy, Basilea (Svizzera) e Aigues Vives (Francia) - Ligtermoet Chemie, Rotterdam (Olanda)
CYANAMID ITALIA S.p.a. - CATANIA - Zona Industriale, XV Strada					
Terbufos cyanamid counter 2 g (Variazione composizione - altro stabilimento)	2705	21-10-1977 31- 1-1985	I	Terbufos puro g 2	Ravit, Quassolo (Torino) - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Roma

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. tosc.	Composizione	Stabilimento di produzione
Segue: CYANAMID ITALIA S.p.A. - CATANIA - Zona Industriale, XV Strada					
Phorate cyanamid thimet 5 *g* . . (Aggiornamento etichette)	2117	22- 1-1976	I	Phorate puro g 4,5	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Siapa S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Roma
CIFO S.p.a. - S. GIORGIO di PIANO (Bologna) - Via Oradour, 6					
Metabloc	6331	18- 4-1985	III	Metaldeide puro g 5	Cifo, S. Giorgio di Piano (Bologna)
Anticascola cifo . . . . . (Altre taglie)	4879	7- 9-1982 18- 4-1985	III	Naa puro g 3	Id.
Rigenal L . . . . . (Altre taglie)	4897	7- 9-1982 18- 4-1985	III	Naa puro g 0,5	Id.
DEMETRA ITALIA S.r.l. - MEDICINA (Bologna) - Via Cavallotti, 39					
Bagnante demetra	6268	3- 4-1985	IV	Nonilfenolo poliglicoletere ossietilato con 9 moli di Ossido di Etilene puro g 15	Terranalisi, Renazzo di Cento (Ferrara) - Cifo, S. Giorgio di Piano (Bologna) - Scam, S. Maria di Mugnano (Modena)
DOW CHEMICAL S.p.a. - MILANO - Via Lepetit, 8					
Captolate L	6282	13- 3-1985	IV	Captano puro g. 43,13	Prochim S.A. Courchelettes, Douai (Francia)
Telone . . . . . (Modifica etichette)	4297	18- 5-1981 16- 5-1985	II	1,3 Dicloropropene puro g 92,3 - prodotti correlati g 6,7	Dow Chemical Co., Stade (Germania)
Lermol . . . . . (Altro stabilimento)	3096	5- 4-1979 19- 6-1985	III	Acido 3,6 - Dicloropicolinico puro g 10	Dow Chemical Company, King's Lynn (Inghilterra) idem: formulazione - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna): confezionamento - Silia, Aprilia (Latina): confezionamento
Dursban granulare . . . . . (Altre taglie)	1700	23-10-1974 19- 6-1985	III	Chlorpyrifos (0,0 - Dietil-0 (3,5,6 - Tricloro -2- piridil)-fosforotisato) puro g 7,5	Indalva, Orihuela (Alicante) Spagna: preparazione e formulazione - Cifa, Caravaggio (Bergamo): confezionamento - Ici-Solplant, Crespellano (Bologna): confezionamento
DUECI S.r.l. - CASTELLO D'ARGILE (Bologna) - Via E. Mattei, 4					
Dueci radicante in polvere . . .	6389	6- 5-1985	III	Naa puro g 0,50	Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
DUPONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.a. - COLOGNO MONZESE (Milano) - Via A. Volta, 16					
Oxamyl du pont de nemours vydate (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 10-4-1985)	6277	6- 3-1985	I	(*) Oxamyl puro g 4,925 (contiene dimetilformamide)	E.I. Du Pont De Nemoury e Co. (Inc.), Wilmington Delaware U.S.A.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
ELI LILLY ITALIA S.p.a. - SESTO FIORENTINO (Firenze) - Via Gramsci, 733					
Rubigan 12 *EC* (Estensione campi d'impiego - revoca stabilimento)	3403	27-11-1979 16- 5-1985		Fenarimol puro g 12,27 (contiene 2 - Etossietanolo)	Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Societé Chimique Française, Fegersheim (Francia)
ENICHEM AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55 *Modifica denominazione sociale (già ANIC AGRICOLTURA S.p.a.) - D.M.* 13-6-1985					
Acaricida Rumianca	2203	10- 6-1975			
Akkran	2035	5- 9-1975			
Akkran 23 *PB*	3834	12- 9-1980			
Artrol E.C.	2217	10- 4-1976			
Keralon A.P.	0100	15- 9-1972			
Keralon E.C.	0097	15- 9-1972			
Keralon	0098	15- 9-1972			
Omite 30 *W*	0398	2-10-1972			
Omitir	2494	19- 3-1977			
Ovartrol	2188	10- 4-1976			
Ovir	3458	7- 1-1980			
Akkran CL	6207	24- 1-1985			
Exakar	6201	24- 1-1985			
Antene	4040	12-11-1980			
Antene fluido 60	4464	6-10-1981			
Antene 90	3437	7- 1-1980			
Antir	3259	10-10-1979			
Antir azzurro	4387	25- 5-1981			
Antir 20	0862	18- 8-1972			
Calodin	3734	12- 3-1981			
Captan 50 *Rumianca*	3525	15- 3-1980			
Carbovax	2493	19- 3-1977			
Chinosan	3931	13-10-1980			
Chinosan 98	4472	8-10-1981			
Cupramina 20	4301	1- 4-1981			
Diforan	4290	9- 4-1981			
Ditiamina	3246	10-10-1979			
Ditiamina azzurra	3916	16-10-1980			
Ditiamina P 25	3883	3-10-1980			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: ENICHEM AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55 *Modifica denominazione sociale (già ANIC AGRICOLTURA S.p.a.) - D.M.* 13-6-1985					
Eliram	3915	13-10-1980			
Fruisan	4247	20- 3-1981			
Ftalinol 80	4465	26- 9-1981			
Maneb 80	1933	18- 8-1976			
Maneb P 8	4115	11-12-1980			
Mantir 80	1379	6-12-1973			
Microzolfo bagnabile 90	3647	19- 6-1980			
Microzolfo colloidale	2948	4- 6-1979			
Microzolfo 60	2946	4- 6-1979			
Mildin	3655	17- 6-1980			
Mildin 5 *P*	3649	30- 5-1980			
Pasta Rumianca	4245	20- 3-1981			
Pasta Rumianca azzurra	0074	18- 8-1972			
Polvere Rumianca 16	2790	19- 4-1978			
Polvere Rumianca T 16	3719	12- 9-1980			
Polvere Rumianca 40	1588	8-10-1974			
Polvere Rumianca 50	2916	20-10-1978			
Polvere Rumianca tetraramica	2945	23-12-1978			
Ramecol	4589	28-12-1981			
Rumitane liquido	3703	30- 5-1980			
Rumitane PB	2944	8-11-1978			
Tricarbamix W.P.	3326	20-10-1979			
Trisol 50	2889	20-10-1978			
Vertox 20	2141	10- 4-1976			
Zantir azzurro	4838	21- 6-1982			
Zantir	4839	21- 6-1982			
Zolfo micronizzato 50	1115	23-10-1974			
Captan liquido Rumianca	6253	15- 2-1985			
Diforam fluido	5957	26- 7-1984			
Karyl	4729	25- 3-1982			
Antir M 20-23	5859	24- 5-1984			
Mantir C. 60	5956	7- 6-1984			
Microzolfo bagnabile 80	4733	25- 3-1982			
Mildin liquido	6191	24- 1-1985			
Mildiram	4741	25- 3-1982			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: ENICHEM AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55					
Modifica denominazione sociale (già ANIC AGRICOLTURA S.p.a.) - D.M. 13-6-1985					
Mildiram azzurro	4738	25- 3-1982			
Zebram	4736	25- 3-1982			
Antir M. 20-35 blu	5850	6- 4-1984			
Alanap 3	1295	21-10-1974			
Amiben granulare	2839	9- 8-1978			
Betamin	4548	14-11-1981			
Butyrac 118	1990	30- 7-1975			
Dacthal W 75	2227	9- 4-1976			
Diprais EM	4514	23-10-1981			
Fenac	2479	19- 3-1977			
Herban	1991	7- 7-1975			
Linarol	4386	25- 5-1981			
Nabam PB 80	0442	19- 3-1977			
Nabam PB 90	0118	18- 1-1973			
Ordram 5 G	1494	26- 6-1974			
Ordram 6 E	1483	28- 6-1974			
Ordram 7,5 granulare	1463	2- 7-1975			
Poladan	0349	9-11-1972			
Solaran	4550	18-11-1981			
Stam F 34	2105	9- 4-1976			
Tenoran	2487	19- 3-1977			
Tordon 101	1855	9- 4-1976			
Triluron	4418	25- 7-1981			
Weedar CMPP	0912	25- 1-1973			
Weedar MCP 30	1065	25- 1-1973			
Weedar riso	1519	30- 4-1974			
Weedar 64	1134	28- 7-1973			
Weedazin frutteto	2840	9- 8-1978			
Weedone cipolle	2371	13-12-1976			
Weedone emulsamine	1135	23-10-1974			
Weedone giallo	1136	5-10-1973			
Weedone LV 4	3736	19- 6-1980			
Weedone S 40	1133	28- 7-1973			
Zeachlor	4314	25- 5-1981			
Zeazin	1130	13- 2-1973			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: ENICHEM AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55					
Modifica denominazione sociale (già ANIC AGRICOLTURA S.p.a.) - D.M. 13-6-1985					
Zeazin liquido	2859	9- 8-1978			
Zeazin S	1129	16- 4-1973			
Betamin liquido	5856	24- 5-1984			
Cidran 23-24	6206	24- 1-1985			
Dinoseb Rumianca	6188	24- 1-1985			
Dinoseb acetato Rumianca	6198	15- 2-1985			
Fenoris	5884	25- 4-1984			
Niron 80	4827	7- 6-1982			
Paraquat Rumianca	4785	17- 5-1982			
Proriso	5857	19- 7-1984			
Simazina 50	4616	11- 2-1982			
Triticon	6254	7- 2-1985			
Triticon liquido	6190	24- 1-1985			
Zeanol	5879	19- 5-1984			
Zeazin 80	5959	7- 6-1984			
Zeazin 86	4825	7- 6-1982			
Acation MT	2633	7- 7-1977			
Anguilen	0462	11-10-1972			
Brexon 50 *E.C.*	3835	3-10-1980			
Ceremal	3167	15- 6-1979			
Coccitox fluido	2863	4-10-1978			
Coccitox P	2393	27-12-1976			
Dazin 20 *E*	4504	22-10-1981			
Diadanter	4546	14-11-1981			
Diafon	4547	14-11-1981			
Dimafir 20 *E*	2876	9- 8-1978			
Dimetrol E.C.	4545	14-11-1981			
Drawin 25	4357	25- 5-1981			
Drawin 50	4358	25- 5-1981			
Eligor 20	3375	7- 1-1980			
Eligor 40	3376	7- 1-1980			
Endofir E.C.	4511	23-10-1981			
Farmition	1863	25-11-1976			
Frumentir	2757	19- 4-1978			
Fruttal	2921	20-10-1978			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: ENICHEM AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55 *Modifica denominazione sociale (già ANIC AGRICOLTURA S.p.a.) - D.M.* 13-6-1985					
Fruttal 5 *P*	3067	15- 6-1979			
Afimor	6205	15- 2-1985			
Aldicarb 5 *G enichem agricoltura.*	5885	25- 4-1984			
Chlorfenvinphox enichem agricoltura	5887	25- 4-1984			
Dazin 5 *G*	4822	7- 6-1982			
Entos E.C.	4740	25- 3-1980			
Fenter 10 *M.G.*	6199	24- 1-1985			
Fonofos enichem agricoltura . . .	6196	24- 1-1985			
Fruttal M.G.	6200	24- 1-1985			
Larvitox 50	6203	24- 1-1985			
Larvitox 77	6208	24- 1-1985			
Larvitox M.G.	6202	24- 1-1985			
Malafid M.G.	4734	25- 3-1984			
Methomil enichem agricoltura . .	5724	2- 2-1984			
Monocrotophos enichem agricoltura	5874	25- 4-1984			
Ometoato enichem agricoltura . .	6189	24- 1-1985			
Orthak.	5886	25- 4-1984			
Phorate 5 *G enichem agricoltura* .	5797	23- 2-1984			
Rumefos E.C.	6194	24- 1-1985			
Sulfadan 6 *P*	4824	7- 6-1982			
Zoltan	6195	24- 1-1985			
Granovit 75	3723	12- 9-1980			
Granovit DE.	3725	12- 9-1980			
Granovit TS	3928	13-10-1980			
Malafid 80.	1553	22- 7-1974			
Malafid 57.	3580	15- 3-1980			
Malafid PG	0211	21- 8-1972			
Metafir E 20.	2437	14- 2-1977			
Methidathion enichem agricoltura .	4554	18-11-1981			
Methiocarb enichem agricoltura . .	4328	25- 5-1981			
Piretro enichem agricoltura . . .	4555	18-11-1981			
Piretrozone E.C.	4549	18-11-1981			
Polisolfuro di calcio	3137	25- 5-1979			
P. R 10 *granulare*	1924	30- 7-1975			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: ENICHEM AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55					
Modifica denominazione sociale (già ANIC AGRICOLTURA S.p.a.) - D.M. 13-6-1985					
P.R 20	2495	19- 3-1977			
Rumition E 20	0125	22- 8-1972			
Rumition 5 *G*	2822	30- 5-1978			
Rumition PB	2202	10- 4-1976			
Sulfadan PB	1258	6-12-1973			
Sulfadan terra	1915	31- 7-1975			
Toxinodoro 3 *G*	2614	4- 7-1977			
Toxir	3198	6- 7-1979			
Tridan	4544	14-11-1981			
Adriv Rumianca	3217	1- 8-1979			
Bagir	0346	13-12-1972			
Fesone	0774	15- 9-1972			
Fesone 50	0773	15- 9-1972			
Limacir	2703	8- 6-1978			
Oltox	2841	9- 8-1978			
Terrasan.	0881	22- 2-1973			
Vapam	0914	17- 3-1973			
Vidden D	0913	26- 3-1973			
Erbacid total	4515	23-10-1981			
Effe Esse 1	5853	11-12-1984			
TCA-Na.	4826	7- 6-1982			
Totacid	4424	30- 7-1981			
Mylflor	4735	25- 3-1982			
Adirex	4480	8-10-1981			
Arbosan	4493	22-10-1981			
Diaziflor	4821	7- 6-1982			
Flordim	4828	7- 6-1982			
Ismarol esca	4541	14-11-1981			
Fosmurin	4644	11- 2-1982			
Fosmurin 5 *G*	4574	28-12-1981			
Agiber	6187	24- 1-1985			
Agiber P	5875	24- 4-1985			
Antidrop.	6192	15- 2-1985			
Asten	6197	15- 2-1985			
Fruitone anticascola	6193	24- 1-1985			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: ENICHEM AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55 *Modifica denominazione sociale (già ANIC AGRICOLTURA S.p.a.) - D.M.* 13-6-1985					
Sulfadan terra . . . . . (Altro stabilimento)	1915	31- 7-1975 23- 5-1985	III	Endosulfan puro g 4,7	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Silia, Aprilia (Latina)
Phorate 5 G enichem agricoltura . (Altro stabilimento)	5797	23- 2-1984 23- 5-1985	I	Phorate puro g 4,5	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna)
Zantir azzurro . . . . . (Altri stabilimenti)	4838	21- 6-1982 23- 5-1985	III	Rame puro (sotto forma di ossicloruro) g 4,58 - Zineb puro g 2,4 - Zolfo puro (esente Selenio) g 49,75	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Silia Roma e Aprilia (Latina) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco - Agrindustria, S. Cipriano Po (Pavia) - Mormino e Figli, Termini Imerese (Palermo)
Nabam P.B. 90 . . . . . (Variazione dosi d'impiego - aggiornamento etichette - altri stabilimenti)	0118	18- 1-1973 16- 5-1985	II	Nabam puro g 92,35	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Silia, Aprilia (Latina)
Bayfidan EC	6405	16- 5-1985	III	Triadimenol puro g 22,9	Bayer, Filago (Bergamo) - Bayer Ag, Leverkusen (Germania Occidentale)
Zantir . . . . . (Altri stabilimenti)	4839	8- 6-1982 23- 5-1985	III	Rame puro (sotto forma di ossicloruro) g 4,58 - Zineb puro g 2,4 - Zolfo puro (esente da Selenio) g 49,75	Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Agrindustria, S. Cipriano Po (Pavia) - Mormino Pasquale e Figli, Termini Imerese (Palermo) - Silia, Aprilia (Latina)
Granovit 75 . . . . . (Altri stabilimenti - revoca stabilimento)	3723	12- 9-1980 10- 4-1985	I	Dicloroetano puro g 75 - Tetracloruro di carbonio puro g 25	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
Effe Esse	6374	6- 5-1985	III	2,4 - DP puro (sotto forma di sale potassico) g 13,75 - Picloram puro (sotto forma di sale triisopropanolaminico) g 2,28 - 2,4-D puro (sotto forma di sale triisopropanolaminico) - Simazina puro g 15,2	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Sariaf, Faenza (Ravenna)
Vertox 20 . . . . . (Variazione composizione - altri stabilimenti - revoca stabilimento)	2141	10- 4-1976 3- 4-1985	I	Fentin acetato puro g 18	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Silia, Aprilia (Latina) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: ENICHEM AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55 *Modifica denominazione sociale (già ANIC AGRICOLTURA S.p.a.) - D.M. 13-6-1985*					
Keralon (Cambio denominazione già Elkar - altri stabilimenti - revoca stabilimenti)	0098	2-12-1971 3- 4-1985	III	Dicofol puro g 42	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
Fenoris (Altri stabilimenti)	5884	25- 4-1984 6- 3-1985	III	Diclorprop puro g 7,0 (sotto forma di estere butossictanolico) - MCPA puro g 19,2 (sotto forma di estere isottilico)	Id.
Nabam P.B. 80 (Modifica dosi d'impiego - altri stabilimenti)	0442	19- 3-1977 6- 3-1985	II	Nabam puro g 80,8	Enichem Agric., Carra a Avenza (Massa) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Silia, Aprilia (Latina)
Zeachlor (Altri stabilimenti)	4314	25- 5-1981	III	Alachlor puro g 44,9 (contiene Xilolo)	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano)
Asten	6197	15- 2-1985	III	Naa puro g 4,2 (sotto forma di sale sodico) g 4,2 (contiene etilcellosolve)	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna)
Captan liquido Rumianca	6253	15- 2-1985	III	Captan puro g 39 (contiene glicole etilenico)	Id.
Afimor	6205	15- 2-1985	III	Pirimicarb puro g 23,75	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Silia, Aprilia (Latina)
Triticon	6254	7- 2-1985	IV	Chlortoluron puro g 76	Id.
Dinoseb acetato Rumianca	6198	15- 2-1985	I	Dinoseb acetato puro g 37,6 (contiene xilolo)	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna)
Antidrop	6192	15- 2-1985	III	Naa puro g 2,5 (sotto forma di sale sodico) - Diclorprop puro g 1,5 (sotto forma di sale trietanolaminico)	Id.
Larvitox M.G.	6202	24- 1-1985	III	Triclorfon puro g 9,7	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Silia, Aprilia (Latina)
Larvitox 50	6203	24- 1-1985	III	Triclorfon puro g 48	Id.
Exacar	6201	24- 1-1985	III	Ciexatin puro g 11,87 - Tetradifon puro g 7,2	Id.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: ENICHEM AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55 *Modifica denominazione sociale (già ANIC AGRICOLTURA S.p.a.) - D.M.* 13-6-1985					
Fruttal M.G.	6200	24- 1-1985	III	Carbaryl puro (esente da B-naftolo) g 4,85	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Silia, Aprilia (Latina)
Fenter 10 M.G.	6199	24- 1-1985	III	Fenitrothion puro g 9,5	Id.
Larvitox 77	6208	24- 1-1985	II	Triclorfon puro g 76,8	Id.
Akkran CL	6207	24- 1-1985	III	Ciexatin puro g 11,5	Id.
Cidran 23-24	6206	24- 1-1985	III	Clorprofam puro g 22,72 - Diuron puro g 23,28	Id.
Fruitone anticascola	6193	24- 1-1985	III	2,4-DP puro g 3,18 (sotto forma di Sale trietanolaminico)	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna)
Mildin liquido	6191	24- 1-1985	III	Folpet puro g 40 (contiene glicole etilenico)	Id.
Dinoseb Rumianca	6188	24- 1-1985	I	Dinoseb puro g 28,5 (contiene xilolo)	Id.
Fonofos anicagricoltura	6196	24- 1-1985	I	Fonofos puro g 4,75	Id.
Zoltan	6195	24- 1-1985	III	Fosalone puro g 23,75 (contiene xilolo)	Id.
Triticon liquido.	6190	24- 1-1985	III	Chlortoluron puro g 42 (contiene glicole etilenico)	Id.
Rumefos E.C.	6194	24- 1-1985	III	Estratto di piretro puro g 2 - Piperonil butossido puro g 6,4 - Triclorfon puro g 29,1 (contiene xilolo e etilenglicol-monoetiletere)	Id.
Dissseccante Rumianca. . . . . . (Rettifica classe tossicologica)	5873	10- 5-1984 15- 1-1985	I	Paraquat puro g 18	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Sariaf, Faenza (Ravenna)
Agiber	6187	24- 1-1985	IV	Acido Gibberellico (GA_3) puro g 9	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna)
Ometoato Rumianca.	6189	24- 1-1985	I	Ometoato puro g 50 (contiene glicole-etilenico monoltiletere)	Enichem Agric., Carrara Avenza (Massa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna)
ENOTRIA S.p.a. - MELILLI (Siracusa) s.s. 193, km 8					
Elozin L	6241	13- 3-1985	III	Difenzoquat puro g 23	Enotria, Melilli (Siracusa) - Visplant-Chimiren - Renazzo di Cento (Ferrara)
Probem M	6391	6- 5-1985	III	Propanil puro g 14 - Benthiocarb puro g 14 - Mecoprop (da estere isobutilico) puro g 14	Id.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
Segue: ENOTRIA S.p.a. - MELILLI (Siracusa) s.s. 193, km 8					
Enoris M	6406	6- 5-1985	III	Propanil puro g 20 - MCPA (sotto forma di estere isobutilico) g 8 - Mecoprop (sottoforma di estere isobutilico) g 13	Enotria, Melilli (Siracusa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
Enocarb FL	6212	31- 1-1985	III	Carbaryl puro (esente da Betanaftolo) g 47,5	Id.
Rametrin 16 PB (Estensione campi d'impiego)	3493	6- 2-1980 31- 1-1985	III	Rame metallo (sottof orma di ossicloruro di Rame e Calcio) g 16	Id.
Sesal	6214	31- 1-1985	II	Ioxinil puro (da estere ottanoico) g 11 - MCPP (Mecoprop) puro (da estere butossietanolico) g 33	Id.
EUROZOLFI S.p.a. - CATANIA - Zona industriale, 14ª Strada					
Carbodin	6173	31- 1-1985	III	Diazinone puro g 2, Carbaril (esente da B-naftolo) puro g 4	Eurozolfi, Catania
Bezin 80	6165	31- 1-1985	III	Zineb puro g 80	Id.
Flornet	6259	13- 3-1985	I	Paraquat Dicloruro puro g 17,80	Sariaf, Faenza (Ravenna)
Germisan	6225	18- 4-1985	III	Carbossina pura g 20, Maneb puro g 40 (contiene glicole etilenico)	Eurozolfi, Catania
Micoter	6226	31- 1-1985	III	Carbossina pura g 20, Captano puro g 40, Chinosol puro g 10	Id.
Combiram	6171	31- 1-1985	III	Zineb puro g 13, Rame metallico (sotto forma di ossicloruro tetraramico) g 30	Id.
Plural PS	6172	31- 1-1985	III	Folpet puro g 4, Rame metallo (sotto forma di ossicloruro tetramico) g 6, Zolfo puro (esente da Selenio) g 50	Id.
FARMOPLANT S.p.a. - MILANO - Foro Bonaparte, 31					
Framed (Altro stabilimento - revoca stabilimento)	0566	21-12-1971 19- 6-1985	IV	Simazina pura g 50	Farmoplant, Massa - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Silia, Aprilia (Latina) - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Sti, Solfotecnica Italiana, Torrenieri (Siena) e Cotignola (Ravenna), via S. Francesco
Slim e G. (Altro stabilimento - revoca stabilimento)	2442	29- 1-1977	III	Metaldeide pura g 4,9	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Farmoplant, Massa - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Silia, Aprilia (Latina) - Enotria, Melilli (Siracusa) - Bimex, Isola Vicentina (Vicenza)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: FARMOPLANT S.p.a. - MILANO - Foro Bonaparte, 31					
Panam PB 50 (Altri stabilimenti - revoca stabilimento)	1405	28- 1-1974 13- 6-1985	III	Carbaryl puro, esente da B-naftolo g 49	Farmoplant, Massa - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Sti, Solfotecnica Italiana, Torrenieri (Siena) e Cotignola (Ravenna), via S. Francesco - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Silia, Aprilia (Latina) - Vispant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Farmoplant, Massa: formulazione - Lorieri Federico, Massa: confezionamento - Sicopa, Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento
Galben M3-24 Blu	6409	6- 5-1985	III	Benalaxyl puro g 3, Mancozeb puro g 24 (contiene glicole etilenico)	Farmoplant, Massa - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Misan 50 (Altro stabilimento)	3268	25-10-1979 16- 5-1985	IV	Captan puro g 50	Farmoplant, Massa - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Silia, Aprilia (Latina) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento(Ferrara)- Sti, Solfotecnica Italiana, Torrenieri (Siena) e Cotignola (Ravenna), via S. Francesco
Falcon 25	6275	27- 2-1985	IV	Antrachinone puro g 25	Farmoplant, Massa
Nival OE 20	6314	3- 4-1985	III	Fenmedifan puro g 20 (contiene trimetilbenzeni, dimetilformamide, cicloesanone))	Id.
Nival OE 30	6306	3- 4-1985	III	Fenmedifan puro g 30 (contiene trimetilbenzeni, dimetilformamide xilolo)	Id.
Nival OE 16	6312	3- 4-1985	III	Fenmedifan puro g 16 (contiene trimetilbenzeni, dimetilformamide, xilolo)	Id.
Nival OE 25	6228	31- 1-1985	III	Fenmedifan puro g 25 (contiene trimetilbenzeni, dimetilformamide, xilolo)	Id.
Nival OE 40	6276	27- 2-1985	III	Fenmedifam puro g 40 (contiene trimetilbenzeni, dimetilformamide, xilolo)	Id.
Galben R 3,6-30 *Blu*	6274	27- 2-1985	III	Benalaxyl puro g 3,6, Rame puro sotto forma di Ossicloruro di Rame g 30 (contiene glicoletilenico)	Farmoplant, Massa - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Esperol (Riduzione intervallo - variazione coloranti)	0581	17- 3-1972 15- 1-1985	III	Metam Sodium puro g 32,7	Farmoplant, Massa - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Rohm and Haas, Mozzanica (Bergamo) - Sipcam, Salerno sul Lambro (Milano)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: FARMOPLANT S.p.a. - MILANO - Foro Bonaparte, 31					
Afidina M (Estensione campi d'impiego - altri stabilimenti)	0938	23- 8-1972 15- 1-1975	III	Fenitrothion puro g 47,5 (contiene Xilolo)	Farmoplant, Massa - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA - Aprilia (Latina) (*D.M.* 19-6-1985)					
Carpomon 20	2270	6- 7-1976			
Carposan 20	2143	9- 4-1976			
Cidial 50 *L*	2641	17-10-1977			
Drepamon 70	1590	16- 2-1974			
Kelted	1387	6-12-1973			
Rogodan 14	2144	9- 4-1976			
FIELD FARM S.r.l. - TOLLO (Chieti) - Via S. Pietro, 2					
Suvit (Altro stabilimento)	5847	25- 4-1984 3- 4-1985	III	Carbaril puro (esente da b-naftolo) g 47,5	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Scam, Modena - Sti, Solfotenica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco
Corvit Combi M (Altro stabilimento)	6029	28- 6-1984 10- 4-1985	III	Mancozeb puro g 16, Rame metallico (sotto forma d'ossicloruro tetraramico) g 25	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco
FITOCHIMICA GIULIANA - GORIZIA - Corso Verdi, 69					
Fanate M (Trasferimento registrazione da Chemia S.p.a.)	4805	21- 5-1982 15- 1-1985	III	Tiofanate-Metile puro g 33,25	Chemia, S. Agostino (Ferrara)
DR. FORMENTI S.p.a. - MILANO - Via Correggio, 45					
Forcarb P.B.	6168	31- 1-1985	III	Carbaryl puro (esente da B-naftolo) g 47,5	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Topibron esca - ratticida in grani (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 22-3-1985)	6217	31- 1-1985	I	Bromadiolone (*) puro g 0,005	Id.
KOLLANT INDUSTRIE CHIMICHE S.p.a. - PADOVA - Via Euganea, 52					
Kolflor diserbante (Rettifica D.M. 15 gennaio 1985 e revoca) (Annullamento decreto revoca 15 gennaio 1985)	4882	3- 8-1982 23- 5-1985	III	Atrazina puro g 30, Simazina pura g 15, Ametrina pura g 5	Kollant, Vigonovo (Venezia)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
ICI-SOLPLANT S.p.a. - CRESPELLANO (Bologna) - Via Provinciale, 132					
Folpet 5 P Solplant . . . . . (Altri stabilimenti - revoca stabilimento)	2242	28- 5-1976 19- 6-1985	IV	Folpet puro g 5	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Cifa, Caravaggio (Bergamo)
Captan 50 Solplant . . . . . (Altre taglie - altro stabilimento)	3385	20-11-1979 19- 6-1985	III	Captan puro g 50	Ici-Solplant, Crespel ano (Bologna): produzione e formulazione - Sicopa, Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento - Cifo, S. Giorgio di Piano (Bologna)
Zolfo WP 2 . . . . . (Altre taglie - altri stabilimenti)	1085	12- 3-1973 13- 6-1985	IV	Zolfo puro (esente da selenio) g 80	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Agrindustria, S. Cipriano Po (Pavia) - Cifo, S. Giorgio di Piano (Bologna) - Ici-Solplant, Crespellano (Bologna): formulazione - Sicopa, Pianello Val Tidone(Piacenza): confezionamento
Toram . . . . . (Altre taglie - altri stabilimenti)	5013	25-10-1982 13- 6-1985	III	Bromacile puro g 1,1, Picloram puro g 0,3	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna: produzione e formulazione - Sicopa, Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Fernide	6360	23- 5-1985	III	Thiram puro g 49	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Scam, S. Maria di Mugnano (Modena) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna)
Foltafet . . . . . (Altre taglie - altri stabilimenti)	0798	15- 2-1972 29- 5-1985	IV	Captafol puro g 24, Folpet puro g 56	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna): produzione e formulazione - Sicopa, Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento - Cifo, S. Giorgio di Piano (Bologna)
Acarkil . . . . . (Altre taglie - altro stabilimento)	4434	26- 9-1981 29- 5-1985	III	Tetradifon puro g 5,9, Dicofol puro g 13,6 (contiene Xilolo)	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Cifo, S. Giorgio di Piano (Bologna) - Scam, S. Maria di Mugnano (Modena)
Agrocide inodoro granulare . . . (Altre taglie - altro stabilimento - revoca stabilimento)	2834	27-11-1979 16- 5-1985	III	Lindano puro g 2,92	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Ici-Solplant, Crespellano (Bologna)
Oidiumstop Combi . . . . . (Altre taglie - altri stabilimenti)	5760	23- 2-1984 23- 5-1985	IV	Bupirimate puro g 4, Zolfo puro (esente da selenio) g 50	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Cifo, S. Giorgio di Piano (Bologna) - Agrindustria, S. Cipriano Po (Pavia) - Ici-Solplant, Crespellano (Bologna): formulazione - Sicopa, Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento
Milgo Combi	6372	16- 5-1985	III	Ethirimol puro g 15,17, Carbendazim puro g 15,17	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna)
Erbivorax	6351	16- 5-1985	III	EPTC (Eptam) puro g 75,2 (contiene Xilolo)	Id.
Fernasan (tipo 50)	6353	16- 5-1985	III	Thiram puro g 49	Id.
Fungokill	6371	16- 5-1985	IV	Carbendazim puro g 50	Id.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: ICI-SOLPLANT S.p.a. - CRESPELLANO (Bologna - Via Provinciale, 132					
Sanspor (Altro stabilimento)	1618	25- 6-1974 6- 3-1985	IV	Captafol puro g 39	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Cifo, S. Giorgio di Piano (Bologna)
Agral (Altro stabilimento - altre taglie)	0040	26- 7-1971 10- 4-1985	IV	Nonilfenolo condensato con 9 moli di ossido di etilene g 12	Id.
Disermais AL	6387	6- 5-1985	III	Alaclor puro g 43	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna)
Nimrod Oidiumstop (Altre taglie - altro stabilimento)	2983	13-11-1978 16- 5-1985	III	Bupirimate puro g 25,8 (contiene mesitilene)	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Ici-Plant Protection Div. Yalding, Kent (Inghilterra) - Cifo S. Giorgio di Piano (Bologna)
Vigil Combi PB (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale n.* 85 del 10-4-1985)	6272	27- 2-1985	IV	Diclobutrazolo (*) puro g 3, Zolfo puro (esente da Selenio) g. 50	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Agrindustria, S. Cipriano Po (Pavia) - Farmoplant, Marina di Massa (Massa)
Vigil Combi	6270	27- 2-1985	IV	Diclobutrazolo puro g 3, Zolfo puro (esente da selenio) g 50	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna)
Vigil	6269	27- 2-1985	III	Diclobutrazolo puro g 11,8 (contiene glicole etilenico)	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Ici-Plant Protection Div. Yalding, Kent (Inghilterra)
Selevin	6271	27- 2-1985	IV	Diclobutrazolo puro g 2, Zolfo puro (esente da Selenio) g 50	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Agrindustria, S. Cipriano Po (Pavia)
Foltapet L 27-7 (Altro stabilimento)	5198	1- 2-1983 31- 1-1985	IV	Folpet puro g 26,7, Captafol puro g 6,7	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Chevron Chemical Company, Port de Bouc (Francia) - Cifo, S. Giorgio di Piano (Bologna)
Lontrel Nuovo (Altre taglie)	4400	25- 5-1981 31- 1-1985	III	Ac. 3,6-Dicloropicolinico puro g 1,48, Mecoprop puro g 38,10, MCPA puro g 8,47	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna)
Diquazin (Altre taglie)	2888	5- 8-1978 7- 2-1985	III	Diquat puro (sotto forma di Dibromuro Monoidrato) g 7,5, Simazina pura g 26,3	Id.
Ambush (Altro stabilimento)	4075	11-11-1980 31- 1-1985	III	Permethrin puro g 26,3 (contiene Trimetilbenzene tecnico)	Cifo, S. Giorgio di Piano (Bologna) - Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Ici-Plant Protection Div. Yalding, Kent (Inghilterra)
PI - 63 (Altro stabilimento)	3154	15- 6-1969 31- 1-1985	III	Rame metallico (sotto forma di ossicloruro) g 30, Zineb puro g 13	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Scam, Modena - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna)
Sevisol 50 (Altri stabilimenti)	2806	29- 4-1978 31- 1-1985	III	Carbaryl puro (esente da B-naftolo) g 49	Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Scam, Modena - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Agrindustria, S. Cipriano Po (Pavia)
INDUSTRIALCHIMICA di CASTELLO Bruno - MASERÀ (Padova) - Via Lion, 9					
Carbotin 4 G	6267	13- 3-1985	III	Carbaryl (esente da B-naftolo) puro g 3,9	Industrialchimica, Maserà (Padova)
Carbotin 5 G	6286	13- 3-1985	III	Carbaryl (esente da B-naftolo) puro g 3,9	Id.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
INTERNAZIONALE B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti S.r.l. - L'AQUILA - Via del Cardinale					
Trasferimento registrazione da ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti S.p.a. (D.M. 31-1-1985)					
Antideriva bpd	3238	1- 8-1979			
Antiruggine bpd	4045	12-11-1980			
Atran	2729	21- 2-1978			
Benzeb 5-60	5540	23-11-1983			
Benzeb 10-40	5541	23-11-1983			
Betacil	2581	22- 6-1977			
Binaram E	1679	5-11-1974			
Binaram 50 *pb*	1680	19- 4-1975			
BMB 10-64 (ora *Graneb*)	5863	6- 4-1984			
Captalidan	1458	28- 5-1974			
Cercostan	2349	24- 3-1977			
Ciclonex	1247	6-12-1973			
Ciponet	2304	18- 8-1976			
Clonel	2460	7- 2-1977			
Clonel A	2461	16- 2-1977			
Clonel V	2697	3- 8-1981			
Coccifos 3	2586	22- 6-1977			
Coccifos 10	2390	22- 6-1977			
Coccifos 20	2574	22- 6-1977			
Coperal F (ex *Sporex* 8/71 *C*)	5583	15-11-1983			
Cuprothex B-50	1488	5-11-1974			
Cuprothex C	1445	30- 4-1974			
Cuprothex D 40-20	1474	30- 4-1974			
Cuprothex D 60-8	1478	30- 4-1974			
Cuprothex D 60-15	1484	30- 4-1974			
Cuprothex MR	1485	4- 9-1974			
Cuprozeb	3283	15- 9-1980			
Daconil 2787	0369	30- 7-1975			
Dacotherm	0367	9- 3-1972			
Dathios E	1571	19- 4-1975			
Delfithex	4138	20-12-1980			
Delfithex Blu	3983	20-12-1980			
Delfithex polvere	3988	20-12-1980			
Delfithex ramato	4137	20-12-1980			
Delfos 25 *PB*	2591	22- 6-1977			
Dimetoil 40 *E*	3417	7- 2-1980			
Dimetoil P	3416	8- 1-1980			
Dithane Z 78	4246	27- 3-1981			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: INTERNAZIONALE B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti S.r.l. - L'AQUILA - Via del Cardinale					
Trasferimento registrazione da ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti S.p.a. (D.M. 31-1-1985)					
Dithex polvere 725	4136	20-12-1980			
Fer-Dithex	3882	3-10-1980			
Fitios B/77 *E*	1548	22- 7-1974			
Fitios B/77 E 40	3147	5- 6-1979			
Fitios B/77 *P*	3980	11- 9-1981			
Fitios B/77 PB 25	3846	15- 9-1980			
Fitodel	3881	3-10-1980			
Fitodel 90	2306	18- 8-1976			
Fitofos	2587	22- 6-1977			
Fitofos polvere	2675	10- 8-1978			
Fitoil bianco	4279	20- 3-1981			
Folmancap	5621	23-11-1983			
Ftalidan	3686	15- 9-1980			
Fungisan 50	0286	6- 4-1973			
Geoster	1329	23- 1-1974			
Glifoben	4819	7- 6-1982			
Gramitox	2182	13- 4-1976			
Gramithex	1559	27- 2-1975			
Granurex	4331	18- 5-1981			
Herbidal cespugli	3854	15- 9-1980			
Herbidal E 30	2161	13- 4-1976			
Herbidal L	1651	23-10-1974			
Herbidal mais	3570	10- 3-1980			
Herbidal mais S	1096	9- 2-1973			
Herbidal riso K	0514	18- 4-1972			
Herbidal riso MP	0513	2-12-1971			
Herbidal riso S	2968	4- 4-1980			
Herbidal 80	4280	1-10-1981			
Herbinex	1252	28- 2-1974			
Hyvar X	3986	16-10-1980			
Iprodial M	4330	18- 5-1981			
Iprosulf	5793	1- 3-1984			
Karathane polvere	0190	2-12-1971			
Kelthane EC	1660	31- 7-1975			
Kelthane MF	1006	9- 2-1973			
Kelthane W	2974	2-12-1978			
Lumachicida gran. bpd	2589	22- 6-1977			
Lumachicida gran. 5	2588	22- 6-1977			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: INTERNAZIONALE B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti S.r.l. - L'AQUILA - Via del Cardinale					
Trasferimento registrazione da ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti S.p.a. (*D.M.* 31-1-1985)					
Maneb P 8	4135	20-12-1980			
Maneb 80	4102	11-12-1980			
Mantion	5210	23- 2-1983			
Mantion S	5211	23- 2-1983			
MD/E	0393	7- 5-1977			
Minar E	0292	24- 1-1974			
Minar PB	0390	28- 2-1974			
Mitex 50	3984	13- 1-1981			
Mitex E	1593	5-11-1974			
Mitex E 50	2962	16- 6-1979			
Mitex F	2674	7- 6-1982			
Mitifos	2763	2-12-1978			
Nabarex	1612	20- 2-1975			
Orthocide P 10	3413	8- 1-1980			
Orthocide 83	3414	8- 1-1980			
Orthomaneb	1417	22- 7-1974			
Orthotiureb	3370	8- 1-1980			
Orthozeb	4859	21- 6-1982			
Ossicloruro di rame bpd 16	3121	25- 5-1979			
Ossicloruro di rame bpd 35	3120	25- 5-1979			
Ossicloruro di rame crema olio 15	3704	30- 5-1980			
Ossicloruro di rame crema 25	4304	1- 4-1981			
Ossicloruro di rame olio 17	4376	25- 5-1981			
Ovonex	3849	15- 9-1980			
Pirevit	3705	30- 5-1980			
Pomargol	5534	9-11-1983			
Pometal A	3597	4- 4-1980			
Premidal L	2348	20-12-1976			
Redrex	1582	12-11-1974			
Redrex 35 *pb*	0195	26- 4-1973			
Redrex SN/L	5008	25-10-1982			
Rhodax FB	5702	12- 1-1984			
Rhodax S	5460	9-11-1983			
Simadal pb	5444	6-12-1983			
Sulfosol	3987	13- 1-1981			
Sulfosol colloidale	3971	20-12-1980			
Sulfosol 60	3985	13- 1-1981			
Sulfosol ramato	3783	19- 6-1980			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: INTERNAZIONALE B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti S.r.l. - L'Aquila - Via del Cardinale *Trasferimento registrazione da ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti S.p.a.* (D.M. 31-1-1985)					
Sulfosol ramato 5	3853	15- 9-1980			
Telone II	5329	9- 5-1983			
Terrafos	1375	19-12-1973			
Tortrin	1035	22- 2-1973			
Tortrin crema	1037	22- 2-1973			
Tripardol	2312	18- 8-1976			
Viteram	5816	6- 4-1984			
Zeaclon	5000	25-10-1982			
Zealan	1080	13-12-1972			
Zirex	4042	11-12-1980			
ITAL AGRO S.a.s. - Torino - Via Guarini, 4					
Diserbagro 2,4-D	6183	15- 1-1985	III	2,4-D acido puro (da estere butossiglicolico) g 32	Sariaf, Faenza (Ravenna)
Malital . . . . . (Altro stabilimento - revoca stabilimento)	2969	2- 2-1979 23- 5-1985	III	Malathion puro g 47,50 (contiene xilolo)	Id.
LABORATORIO BIOFARMACOTECNICO ITALIANO S.r.l. - S. Vittore Olona (Milano) - Via Tito Speri, 3/5					
Torvis	6216	31- 1-1985	IV	Malathion puro g 4	Laboratorio Biofarmacotecnico Italiano, S. Vittore Olona (Milano)
L. GOBBI S.r.l. - Genova - Via B. Bosco, 57/3					
Obsthormon 24a	6322	3- 4-1985	III	NAA puro g 7,50, Agente bagnante g 3,50	L. Gobbi, Genova, Pra: produzione e confezionamento - Edward Gerlach, Westfallia (Lubbecke) Germania Occidentale: formulazione
Stimolante 66F	6321	3- 4-1985	III	NAA puro g 0,01, Soluzione equilibrata di microelementi g 0,11	Id.
MARGESIN S.p.a. - Lana d'Adige (Bolzano) - Via S. Floriano, 3					
Aniten M . . . . . (Altro stabilimento)	2054	31-10-1975 29- 5-1985	III	MCPA puro g 25, Flurenol puro g 8 (contiene dimetilformamide)	Margesin, Lana d'Adige (Bolzano) - Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Celamerck-Ombh e Co. Kgingelheim (Germania)
Akuran . . . . . (Altro stabilimento)	2152	30- 3-1976 27- 3-1984	I	Protoato puro g 9,4, Tetradifon puro g 4,9 (contiene xilolo)	Margesin, Lana d'Adige (Bolzano) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Faenza) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
Segue: MARGESIN S.p.a. - LANA D'ADIGE (Bolzano) Via S. Floriano, 3					
Fosforol 20 (Altro stabilimento)	2543	7- 4-1977 10- 4-1985	I	Parathion puro g 19 (contiene xilolo)	Margesin, Lana d'Adige (Bolzano) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Antischiuma Schaumstop	6376	6- 5-1985	IV	Polisilossano puro g 14,4	Margesin, Lana d'Adige (Bolzano)
Armonil	6410	16- 5-1985	IV	Clorotalonil puro g 75	Id.
Persicane P.B. 50	6370	16- 5-1985	III	Acephate puro g 42,5	Id.
Somol 80 (Altro stabilimento)	3502	7- 2-1980 16- 5-1985	III	Olio paraffinico bianco, Insolfonabilità 95%	Margesin, Lana d'Adige (Bolzano) - Amonn Fitochimica, Bolzano - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Roxion (Altri stabilimenti)	3504	7- 2-1980 6- 3-1985	III	Dimetoato puro g 37,6 (contiene Cicloesanone e Xilolo)	Margesin, Lana d'Adige (Bolzano) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Farmoplant, Massa Carrara - Celamerck GMBH-Ingelheim (Germania)
Fruttonex (Altro stabilimento)	2025	30- 3-1975 13- 3-1985	IV	Polietilen-glicol-fenil-sootiletere puro, g 0,008, Antischiuma	Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Margesin, Lana d'Adige (Bolzano).
Tiomide L (Altro stabilimento)	2164	30- 3-1976 13- 3-1985	I	Azinphos-Metile puro g 17,6 (contiene xilolo e cicloesanone)	Id.
Mexagan 5G	6222	31- 1-1985	III	Bromofos-Etile puro g 4,5	Margesin, Lana d'Adige (Bolzano)
Delan - K (Altro stabilimento)	4943	23- 9-1982 31- 1-1985	II	Dithianon puro g 14,2, Rame metallo (sotto forma di ossicloruro) g 22,4	Margesin, Lana d'Adige (Bolzano) - Celamerck GMBH e Co. KG. Ingelheim (Germania)
Aniten Mix	6294	6- 3-1985	III	MCPA Isootilestere puro (corrispondente a g 5,6 di acido puro), Flurenol N-butilestere puro (corrispondente a g 1,76 di acido puro)	Chemie Linz AG (Austria) - Celamerck GMBH e Co. Kg. Ingelheim (Germania)
MONSANTO ITALIANA S.p.a. - MILANO - Via M. Gioia, 8					
Lasso (Altro stabilimento)	0677	19- 7-1972 19- 6-1985	III	Alaclor puro g 43,1	Silia, Aprilia (Latina) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano): produzione e confezionamento - Monsanto Europe N.V., Antwerp (Belgio): produzione e formulazione
Rambo erbicida monsanto (Altro stabilimento)	5384	4- 7-1983 19- 6-1985	III	Alaclor puro g 27,00, Atrazina g 11,70 (contiene tetracloroetilene e 1-1-1 tricloroetano)	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano): produzione e confezionamento - Silia, Aprilia (Latina) - Monsanto Europe N.V., Antwerp (Belgio): produzione e formulazione

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
PAVONI & C. S.p.a. - CATANIA - Via Francesco Crispi, 129					
Geovap	6344	24- 4-1985	III	Metamsodium puro g 32	Cifa, Caravaggio (Bergamo)
Disegran	6345	24- 4-1985	III	2,4-D Acido puro g 24,8 (contiene xilolo)	Id.
Diur 80	6346	24- 4-1985	III	Diuron puro g 77,6	Id.
Carb 50	6347	24- 4-1985	III	Carbaryl puro (esente da Betanaftolo) g 49	Id.
Akarstop	6348	24- 4-1985	III	Tetradifon puro g 5,9, Dicofol puro g 13,6 (contiene xilolo)	Id.
Escaldeide	6349	24- 4-1985	III	Metaldeide pura g 4,9	Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Fosfort	6339	24- 4-1985	I	Parathion puro g 19,2 (contiene xilolo)	Cifa, Caravaggio (Bergamo)
Linvron 50	6340	24- 4-1985	III	Linuron puro g 50	Id.
Zineb 80	6341	24- 4-1985	III	Zineb puro g 80	Id.
Zolfo Flowable	6342	24- 4-1985	III	Zolfo puro (esente da selenio) g 57 (contiene etilenglicole)	Id.
Ossi - Flowable	6343	24- 4-1985	III	Rame metallico (sotto forma di ossicloruro) g. 30 (contiene gliclole etilenico)	Id.
Metilaz 25 PB	6333	24- 4-1985	I	Azinfos Metile puro g 25	Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Forate Pavoni (Geocid)	6334	24- 4-1985	I	Forate g 4,5	Id.
Piricar	6335	24- 4-1985	III	Pirimicarb puro g 23,5	Id.
Fungicida ZR	6336	24- 4-1985	III	Rame metallico (sotto forma di ossicloruro) g 30, Zineb puro g 13	Cifa, Caravaggio (Bergamo)
Vitapet PB	6337	24- 4-1985	IV	Captafol puro g 16, Folpet puro g 54	Id.
Adin	6338	24- 4-1985	IV	Nonilfenolo condensato con 9 moli di ossido di etilene g 12	Id.
RAFFINERIE ALMAGIA' S.p.a. c/o curatore fallimentare avv. Dante DE ANGELIS - RAVENNA - Via Alberoni, 4					
Azinfos metile Almagià	6415	16- 5-1985	I	Azinfos Metile puro g 25	Cifa, Caravaggio (Bergamo)
Captan 50	6366	16- 5-1985	IV	Captano puro g 50	Id.
Forate Almagià	6170	31- 1-1985	I	Forate puro g 4,5	Id.
Fentin Acetato Almagià	6365	16- 5-1985	I	Fentin Acetato puro g 18	Id.
Polvere tipo Bordolese (Rettifica numero registrazione già n. 5483)	6404	15- 1-1985 16- 5-1985	IV	Rame Metallo (da composti di rame e calcio) g 20	Id.
Fonofos 5 Almagià	6414	16- 5-1985	I	Fonofos puro g 4,5	Id.
Maneb 80	6363	16- 5-1985	III	Maneb puro g 80	Id.
Polvere tipo Bordolese	5483	15- 1-1985	IV	Rame metallo (da composti di rame e calcio) g 20	Id.
Carbaryl 85	6151	15- 1-1985	II	Carbaryl (esente da B naftolo) puro g 85	Id.
Ossicloruro di rame	6158	15- 1-1985	III	Rame metallo (sotto forma di ossicloruro) g 50	Id.
Metilparathion	6157	15- 1-1985	I	Metil Parathion puro g 16 (contiene Xilolo)	Id.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
RAVIT S.p.a. - TORINO - Via Pio Foà, 65					
Dacostar (Altre taglie)	2582	7- 5-1977 13- 6-1985	III	Rame metallico (sotto forma di ossicloruro tetraramico) g 19,8 Clortalonil puro g 20	Ravit, Paganica (L'Aquila) e Quassolo (Torino)
Digil	6421	16- 5-1985	II	Diquat puro g 16,93	Ravit, Paganica (L'Aquila)
Oxamyl ravit vydate	6427	16- 5-1985	I	Oxamyl puro g 4,92 (contiene dimetilformammide)	Ravit, Paganica (L'Aquila) e Quassolo (Torino)
Zolone P.B. 25	6399	16- 5-1985	III	Phosalone puro g 24	Id.
Mancothex (Trasferimento registrazione da Antiparassitari B.P.D. S.p.A. - Cambio denominazione già Cuprothex m)	3371	23- 5-1985	III	Mancozeb puro g 80	Id.
Zolone liquido 25	6385	6- 5-1985	III	Phosalone puro g 24 (contiene xilolo e cicloesanone)	Ravit, Paganica (L'Aquila)
Pometal	6397	6- 5-1985	IV	Captan puro g 40, Folpet puro g 10, Captafol puro g 5	Ravit, Paganica (L'Aquila) e Quassolo (Torino)
Nactran	6398	6- 5-1985	III	Triclopyr puro (come estere butossiglicolico) g 14,4, MCPA puro g 6, Propanile puro g 24 (contiene xilolo e cicloesanone)	Ravit, Paganica (L'Aquila)
Leffel	6325	18- 4-1985	III	Triclopyr puro (come estere butossiglicolico) g 44,4	Dow Chemical Co King's Lin (Inghilterra): formulazione - Ravit, Paganica (L'Aquila): confezionamento
Ecade	6326	18- 4-1985	III	Triclopyr puro (come estere butossiglicolico) g 44,4	Id.
Actril	6155	18- 4-1985	II	Ioxynil puro g 30	Ravit, Paganica (L'Aquila)
Protal	6375	6- 5-1985	III	Chlorthal Dimethyl puro g 50, Propachlor puro g 20	Ravit, Paganica (L'Aquila) e Quassolo (Torino)
R6 Erresei sistem dac 44-12 *blu*	6377	6- 5-1985	III	Fosetyl di alluminio puro g 44, Clortalonil puro g 12	Id.
R 6 Erresei PB (Variazione di composizione)	3267	21- 6-1982 6- 3-1985	III	Rame puro (sotto forma di ossiclorurotetraramico) g 30, Zineb puro g 13	Ravit, Quassolo (Torino) e Paganica (L'Aquila)
Atrilate (Cambio denominazione già Zeatan)	5861	6- 4-1984 6- 3-1985	III	Butylate puro g 44,12, Atrazina pura g 14,28	Id.
Dacthal W 75 (Cambio denominazione già Disort 75 PB)	1862	1- 9-1975 3- 4-1985	III	Clortal di Metile puro g 75	Id.
Fusione per incorporazione imprese: ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti e RAVIT S.p.a. per l'Industria Chimica (D.M. 14-3-1985)					
Aliette BPD	4709	24- 2-1982			
Bagnante adesivo BPD	0347	29- 9-1972			
Bagnante adesivo liquido 2	0950	2- 1-1973			
Benltal	5982	26- 7-1984			
Benlate	1412	28- 2-1974			
Captan 50 *BPD*	3415	8- 1-1980			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: RAVIT S.p.a. - TORINO - Via Pio Foà, 65 *Fusione per incorporazione imprese: ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti e RAVIT S.p.a. per l'Industria Chimica* (*D.M.* 14-3-1985)					
Cerealzeb	3418	10- 3-1980			
Citrex	5940	26- 7-1984			
Clonel S	5953	26- 7-1984			
Clormefos BPD Geodan 5 Gran. .	2110	30-12-1975			
Cobexal	2111	13- 4-1976			
Coperal FB	5626	28-12-1983			
Coperal M	4704	24- 2-1982			
Coperal MB	5538	23-11-1983			
Coperal R	4707	24- 2-1982			
Coperal RB	5584	15-11-1983			
Cuprothex M 50	0326	20-11-1971			
Dacothex 44/8	5943	26- 7-1984			
Dacothex 44/8 Blu	5986	26- 7-1984			
Dacothex 44/12	5985	26- 7-1984			
Dacothex 44/12 Blu	5944	26- 7-1984			
Dacothex 44/16	5945	26- 7-1984			
Dacothex 44/16 Blu	5987	26- 7-1984			
Dacothex 51/16	5984	26- 7-1984			
Dacotex 51/16 Blu	5942	26- 7-1984			
Dalpir	3801	13-10-1980			
Dathios PB	3148	5- 6-1979			
Delfos M 20	1039	12- 3-1973			
Dimetoil E	1534	2- 7-1975			
Emmaton 50	3406	7- 1-1980			
Fitofos 20	1665	22- 7-1974			
Folman	5865	24- 5-1984			
Glifolanfol	5946	26- 7-1984			
Gramibel	5717	12- 1-1984			
Graneb	5863	6- 4-1984			
Gutene	1032	9- 2-1973			
Herbidal Mais liquido	1927	13- 4-1976			
Iprodial	3772	16- 6-1980			
Karathane LC	3747	11-12-1980			
Karathane WD	3688	11-12-1980			
Lannate 25	1422	7- 3-1974			
Lannate L	1655	20- 2-1975			
Mancothex	3371	7- 1-1980			
Minatril	5938	26- 7-1984			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: **RAVIT** S.p.a. - TORINO - Via Pio Foà, 65 *Fusione per incorporazione imprese: ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserb nti e RAVIT S.p.a. per l'Industria Chimica* (*D.M.* 14-3-1985)					
Orthozeb B	5983	26- 7-1984			
Ovothex	3573	19- 6-1980			
Rhodax	4705	24- 2-1982			
Rhodax F	5851	24- 5-1984			
Simadal L	5941	26- 7-1984			
Sulfosol 80	1529	2- 3-1974			
Sumifos	2309	18- 8-1976			
Telone	1916	13- 4-1976			
Tortrin 85	1094	22- 2-1973			
Zirelan	5939	26- 7-1984			
Zirex 90	4039	11-12-1980			
Zolben	5947	26- 7-1984			
Acarthane EC	4486	1-10-1981			
Acarthane WP	0257	15- 1-1972			
Actril M	2680	18-10-1977			
Aliette Blu	5921	26- 7-1984			
Aliette Ravit	4710	24- 2-1982			
Allisan 50 *PB*	3042	6- 4-1979			
Antideriva Ravit	3235	1- 8-1979			
Antilimax	2560	22- 6-1977			
Aracide	3104	25- 5-1979			
Asulox	0929	5- 6-1972			
Atrilate	5861	6- 4-1984			
Azifene PB	1093	9- 2-1973			
Bariovit	3060	23- 4-1979			
Bencap	5926	26- 7-1984			
Benfol	5925	26- 7-1984			
Benfrut A	3596	4- 4-1980			
Benfrut B	4249	27- 3-1981			
Benlate	0503	15- 1-1972			
Benthane 5-60	5720	27- 1-1984			
Benthane 10-40	5718	27- 1-1984			
Bietonet	2810	10- 8-1978			
Bordovit	5482	3-10-1983			
Captaneb	1510	22- 7-1974			
Cepone	2114	5- 4-1976			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: RAVIT S.p.a. - TORINO - Via Pio Foà, 65 *Fusione per incorporazione imprese: ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti e RAVIT S.p.a. per l'Industria Chimica (D.M. 14-3-1985)*					
Cepone 70	2821	30- 5-1978			
Cerealsan	3419	10- 3-1980			
Cobex	2113	5- 4-1976			
Corbel Ravit	5899	6- 4-1984			
Curitan	0235	15- 1-1972			
Curitan 65	3412	8- 1-1980			
Dacamox 5 G/R	3440	7- 1-1980			
Daconil 75	2618	2- 7-1977			
Dacostar	2582	7- 5-1977			
Dacthal W 75	1862	1- 9-1975			
Dafene E	1531	31- 7-1975			
Dalapon PB	0334	17- 2-1972			
Desormone Pesante	0329	23-10-1974			
Desormone Totale C	3579	10- 3-1980			
Difocap	5792	1- 3-1984			
Dizofir	5924	26- 7-1984			
Dithane M/45	3258	20-11-1979			
Dithane Z 78-Blu	3254	19- 6-1980			
Dithane Z 78-Polvere	3241	20-11-1979			
Dotan 5-Granulare	2109	30-12-1975			
Endofene E	3457	8- 1-1980			
Endofene PB	3240	25- 9-1979			
Epargol	5620	6-12-1983			
Erbogil	0577	29- 9-1972			
Erbogil S	2685	18-10-1977			
Erisan	5484	3-10-1983			
Erisan B	4860	21- 6-1982			
Errevit	5532	9-11-1983			
Etaldyn	0579	16- 3-1972			
Fermate	3666	16- 6-1980			
Folcaptal	1426	30- 4-1974			
Fosfoil	2391	22- 6-1977			
Fosfoil 20	2585	22- 6-1977			
Frumesan	5922	26- 7-1984			
Gartrel	5895	6- 4-1984			
Granvit	6076	8-10-1984			
Granvit S	6075	8-10-1984			
Hyvar X	3970	16-10-1980			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: RAVIT S.p.a. - TORINO - Via Pio Foà, 65 *Fusione per incorporazione imprese: ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti e RAVIT S.p.a. per l'Industria Chimica* (*D.M.* 14-3-1985)					
Isolin	4983	25-10-1982			
Isotril	5712	12- 1-1984			
Karathane LC	4417	25- 7-1981			
Karathane PB	1008	18- 1-1973			
Karathane Polvere	0191	4-12-1971			
Kelthane EC	1007	9- 2-1973			
Kelthane MF	2970	25- 5-1979			
Kelthane PB	3508	7- 2-1980			
Kelthane W 35	2961	23- 4-1979			
Kilval	2780	29- 4-1978			
Kollovit	3111	25- 5-1979			
Krovar Ravit	5923	26- 7-1984			
Lannate 25	0458	30- 7-1971			
Lisatex Liquido	1321	28- 6-1973			
Lorzene Flow	4281	12- 3-1981			
M 65-Micronizzato	3324	25-10-1979			
M 555-Blu	0396	17- 2-1972			
Mancofol	5799	23- 2-1984			
Mandel	5233	16- 3-1983			
Mandel S	5234	16- 3-1983			
Manesan	3327	25-10-1979			
Manevit	3328	10-10-1979			
Marlate 50	5101	29-11-1982			
Metilon	3110	25- 5-1979			
Metilon 20	1033	17- 3-1973			
Metilsan	3929	13-10-1980			
Mikal	5753	23- 2-1984			
Mikal F	5966	27- 6-1984			
Mikal F blu	5539	23-11-1983			
Mikal M	4706	24- 2-1982			
Mikal Rame	5512	10-10-1983			
Mikal Rame blu	5528	10-10-1983			
Minavit	5964	27- 6-1984			
Mocap	0449	20-11-1971			
Mocap 20 EC	1004	5-12-1972			
Naftil micronizzato	3107	25- 5-1979			
Naftil 50 micronizzato	3041	23- 4-1979			
Nemadid	1137	18- 1-1973			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: RAVIT S.p.a. - TORINO - Via Pio Foà, 65 *Fusione per incorporazione imprese: ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti e RAVIT S.p.a. per l'Industria Chimica* (*D.M.* 14-3-1985)					
Nemafos ravit 10 *granulare* . . .	2435	19- 3-1977			
Neodafene	1570	22- 7-1974			
Ordram E	2077	15-12-1975			
Ordram granulare	3149	4- 4-1980			
Orthocide 50	3407	8- 1-1980			
Ovicida estivo	2965	4- 1-1979			
Parafene Rosso	1565	22- 7-1974			
Para ravit 80	2960	10-11-1978			
Pirenyl E	3692	30- 5-1980			
Premerge	2263	9- 7-1976			
Prodix	4429	3- 8-1981			
Ravitalg	3405	8- 1-1980			
Redran PB 25	0338	5- 7-1971			
Risal E 30	2345	13-10-1980			
Risonet STM	1704	23-10-1974			
Risovit	3595	4- 4-1980			
Ro - Neet	1159	28- 2-1974			
Ronstar Granulare	0940	18- 1-1973			
Ronstar liquido	0937	28- 6-1973			
Rothon 101	3969	28-12-1981			
Roundup Ravit	2635	2- 7-1977			
Rovrafol	5965	19- 7-1984			
Rovral	3771	16- 5-1980			
Rovral M	4335	25- 5-1981			
Rovrasulf	5719	27- 1-1984			
R6 B/50	1502	4- 9-1974			
R6 Blu polvere	0299	4-12-1971			
R6 Blu Total	0917	9-11-1972			
R6/C	1500	24- 6-1974			
R6/D	0407	7- 9-1974			
R6 Erresei DAC 30-15	3317	23- 1-1982			
R6 Erresei DAC 60-8	2584	22- 6-1977			
R6 Erresei M	3243	21- 5-1982			
R6 M 50	0403	29-11-1971			
R6 MR	1504	7- 9-1974			
R6 Erresei PB	3267	21- 6-1982			
R6 Erresei polvere	3354	21- 5-1982			
R6 Erresei SB M/10	3244	21- 5-1982			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: RAVIT S.p.a. - TORINO - Via Pio Foà, 65					
Fusione per incorporazione imprese: ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Disinfestanti e RAVIT S.p.a. per l'Industria Chimica (D.M. 14-3-1985)					
R6 Erresei SB 30/M-12	5968	27- 6-1984			
R6 Erresei S blu	3893	20-12-1980			
R6 Erresei Sistem Dac 44/8 . . .	5821	27- 3-1984			
R6 Erresei Sistem Dac 44/8 *blu*	5934	26- 7-1984			
R6 Erresei Sistem Dac 44/12 . .	5936	26- 7-1984			
R6 Erresei Sistem Dac 44/16 . .	5822	27- 3-1984			
R6 Erresei Sistem Dac 44/16 *blu*	6047	12- 9-1984			
R6 Erresei Sistem Dac 51/16 . .	5820	27- 3-1984			
R6 Erresei Sistem Dac 51/16 *blu* .	5935	26- 7-1984			
R6 Erresei Stop F	5674	28-12-1973			
R6 Erresei Stop M	4703	24- 2-1982			
R6 Erresei Stop R	4708	24- 2-1982			
Scirpex K	0510	29- 2-1972			
Scirpex MP	0511	2-12-1971			
Simavit L	5225	10- 2-1983			
Simavit PB	5634	28-12-1983			
Sofril 80	3113	25- 5-1979			
Spintox	2774	29- 4-1978			
Sumifene 50 *E*	1627	5-11-1974			
Sumithion Granulare	4276	27- 3-1981			
Sutan 6 *E*	2971	2-12-1978			
Telone	5338	11- 5-1983			
Telone II	6149	11-12-1984			
Terrafene	1374	14- 1-1974			
Tikappadi S 3	5261	23- 2-1983			
Tolkan	2462	7- 2-1977			
Tolkan A	2463	16- 2-1977			
Tolkan Flo	6063	8-10-1984			
Tolkan S	6061	8-10-1984			
Tolkan V	2696	23-11-1977			
Total D	6071	12- 9-1984			
Trithion 25 *W*	2425	27-12-1976			
Trivit	5244	16- 2-1983			
Vapam	3855	19- 6-1980			
Veravit M	3879	13-10-1980			
Vidden D Ravit	5286	15- 4-1983			
Vital F	5563	23-11-1983			
Vital M	5633	28-12-1983			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: RAVIT S.p.A. - TORINO - Via Pio Foà, 65 *Fusione per incorporazione imprese: ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti e RAVIT S.p.a. per l'Industria Chimica (D.M. 14-3-1985)*					
Vital R	5562	23-11-1983			
VPM Soil Fumigant	3850	20-12-1980			
Wettion	3140	25- 5-1979			
Wettion Cuprico	3885	13-10-1980			
Zeavit	2653	10- 8-1978			
Zeavit Liquido	1926	10- 4-1976			
Zeavit S	2346	24- 3-1977			
Zirasan 90	3497	7- 2-1980			
Zirasan 90 *Blu*	0439	17- 2-1972			
Zitiol E	1579	27- 2-1975			
Zolone Liquido 25	2779	18- 1-1978			
Zolone PB 25	2778	18- 1-1978			
Venzar	2149	10- 4-1976			
Fusione per incorporazione imprese: ANTIPARASSITARI B.P.D. - Biochimici, Pesticidi, Diserbanti e RAVIT S.p.a. per l'Industria Chimica (D.M. 31-1-1985)					
Cipotril	5864	6- 4-1984			
Cuprothex S Blu	3284	28-11-1979			
Ossicloruro di rame - olio 17 . .	4376	25- 5-1981			
Ovomitex K	3434	27- 3-1980			
Disort 75 *PB*	0989	13-12-1972			
Captan 50 *BPD*	3415	8- 1-1980			
Viricuivre Micr.	4243	27- 3-1981			
Venzar . . . . . (Trasferimento registrazione da Antiparassitari B.P.D.)	2149	10- 4-1976 6- 3-1985	IV	Lenacile puro g 80	Ravit, Paganica (L'Aquila) e Quassolo (Torino)
Orthocide 50 . . . . . (Cambio denominazione già Captan 50 Ravit)	3407	8- 1-1980 6- 3-1985	IV	Captano puro g 50	Id.
ROHM AND HAAS ITALIA S.p.a. - MILANO - Via Vittor Pisani, 26					
Goal Granulare	6431	29- 5-1985	III	Oxyfluorfen puro g 2	Rohm and Haas France S.A., Lauterbourg (Francia) - idem: formulazione - Sikim, Mozzanica (Bergamo): confezionamento
Goalapon . . . . . (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22-7-1985)	6425	23- 5-1985	III	(*) Oxifluorfen puro g 5,2, Dalapon puro g 55,2	Rohm and Haas, Mozzanica (Bergamo): produzione e formulazione - Sikim, Mozzanica (Bergamo): confezionamento
Goal E	6429	23- 5-1985	III	Oxifluorfen puro g 23,6 (contiene xilolo; cicloesanone e dimetilformamide)	Rohm and Haas, Mozzanica (Bergamo)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
Segue: ROHM AND HAAS ITALIA S.p.a. - MILANO - Via Vittor Pisani, 26					
Multi-Goal	6430	23- 5-1985	III	Oxifluorfen puro g 14,00, Dalapon puro g 43,4	Rohm and Haas, Mozzanica (Bergamo): produzione e formulazione - Sikim, Mozzanica (Bergamo)
Treamin	6295	3- 4-1985	IV	Propyzamide pura g 22,50, Chlorpropham puro g 6,25	Rohm and Haas, Mozzanica (Bergamo) idem: formulazione - Sikim, Mozzanica (Bergamo): confezionamento
Multi-Goal NC (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22-7-1985)	6424	23- 5-1985	III	(*) Oxyfluorfen puro g 14,0, Dalapon puro g 43,4	Rohm and Haas, Mozzanica (Bergamo): produzione e formulazione - Sikim, Mozzanica (Bergamo): confezionamento
Goal (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22-7-1985)	6428	23- 5-1985	III	(*) Oxyfluorfen puro g 23,6 (contiene xilolo, cicloesanone e dimetilformamide)	Rohm and Haas, Mozzanica (Bergamo)
ROUSSEL HOECHST AGROVET S.p.a. - MILANO, Piazzale S. Turr, 5					
Derosalin Combi (Altre taglie)	5320	9- 5-1983 24- 4-1985	III	Carbendazim puro g 6, Maneb puro g 50	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Silia, Aprilia (Latina) - Procida S.A., Marsiglia (Francia) - Hoechst-AG., Francoforte (Germania Occidentale) - Procida S.A., Marsiglia (Francia): formulazione - Sicopa, Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento
Mozaline 50 (Cambio denominazione già Mazaline 50)	2358	19- 3-1977 29- 5-1985	IV	Simazina pura g 47,5	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Silia, Aprilia (Latina)
Prodacap 76	6434	29- 5-1985	IV	Captano puro g 76,3	Silia, Aprilia (Latina) - Procida S.A., Saint Marcel - Marsiglia (Francia) idem: formulazione - Sicopa, Pianello Val Tidone Piacenza): confezionamento
Thiodan DS	6233	27- 2-1985	I	Endosulfan puro g 38,5 (contiene glicole etilenico)	Silia, Roma - Hoechst-Ag, Francoforte (Germania Occidentale) - Procida S.A., Marsiglia (Francia)
Decis D (Altre taglie)	6050	5- 9-1984 13- 3-1985	III	Deltametrina pura g 1,14, Dimetoato puro g 36,4 (contiene xilolo e acetato di metilglicole)	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Procida S.A., Marsiglia (Francia)
Decis mg	6332	18- 4-1985	III	Deltametrina pura g 0,05	Silia, Aprilia (Latina) - Sicopa, Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento - Procida S.A., Marsiglia (Francia): formulazione - Procida S.A., Marsiglia (Francia)
Printazol 75 (Variazione testo etichetta - altri stabilimenti)	1347	23- 1-1974 31- 1-1985	III	2,4 D (da sale aminico) puro g 27,82, MCPA (da sale aminico) puro g 25,31	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Silia, Roma - Procida S.A., Saint Marcel (Francia) - Hoechst-AG., Francoforte sul Meno (Germania Occidentale)
Mazaquat	6209	31- 1-1985	I	Simazina pura g 33,25, Paraquat puro (sotto forma di dicloruro) g 9 (contiene glicole etilenico)	Silia, Roma - Hoechst-AG, Francoforte (Germania Occidentale) - Procida S.A., Marsiglia (Francia)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: ROUSSEL HOECHST AGROVET S.p.a. - MILANO - Piazzale S. Turr, 5 *Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA ubicato in Roma - Autorizzazione nello stabilimento SILIA . bicato in Aprilia (Latina) - D.M.* 19-6-1985					
Afugan 15 *EC*	4967	15-10-1982			
Agerzol 500	1331	18- 1-1974			
Arelon DS	5628	12- 1-1984			
Aretit Flussig	1341	16-11-1973			
Bagnante Adesivo Emelfa	0360	12-12-1971			
Brestan DS	2174	26- 3-1976			
Decis Quick	5858	6- 4-1984			
Derosalin L	5307	30- 3-1983			
Emeldac	1020	2- 1-1973			
Emeldor	3473	6- 2-1980			
Endosan DS	5249	23- 2-1983			
Hostaquick	5860	6- 4-1984			
Hostaquick 10 *EC*	5970	7- 6-1984			
Hostathion	4836	3- 6-1982			
Hostathion 25 *EC*	4837	3- 6-1982			
Illoxan	3982	3-11-1980			
Malix-Combi	2464	14- 2-1977			
Mazaline 50 *L*	2695	23-11-1977			
Metilparathion HI	5971	7- 6-1984			
Metyphon 20	0836	26- 6-1972			
Posidor	3604	4- 4-1980			
Printazol 75	1347	23- 1-1974			
Revox	5829	27- 3-1984			
Systoate 40	1342	23- 1-1974			
Tazalon 50 *L*	2694	23-11-1977			
Thiodan 35 (*emulsionabile*) . . .	1838	19- 4-1975			
Thiodan DS	6233	27- 2-1985			
Thiometilan	0414	17- 2-1972			
SANDOZ PRODOTTI CHIMICI S.p.a. - MILANO - Via Arconati, 1					
Santar SM . . . . . (Altre taglie)	5106	29-11-1982 31- 1-1985	IV	Captafol puro g 1	Sandoz-AG., Schweizerhalle (Svizzera)
Sandofan F 12-60 . . . . . (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 20-5-1985)	6317	3- 4-1985	III	(*) Oxadixil puro g 12,5, Folpet puro g 60	Sandoz, Palazzolo Milanese (Milano) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Ravit, Paganica (L'Aquila)
Sandofan M . . . . . (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 20-5-1985)	6318	3- 4-1985	III	(*) Oxadixil puro g 10, Mancozeb puro g 56	Id.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SANDOZ PRODOTTI CHIMICI S.p.a. - MILANO - Via Arconati, 1 *Modifica denominazione sociale (già SANDOZ S.p.a.) - D.M.* 18-4-1985					
Acatox K	3392	20-11-1979			
Acatox KT	3815	16- 9-1980			
Anthio	3083	19- 4-1979			
Anthio 33	2004	3- 7-1975			
Ariotox	2293	9- 7-1976			
Atrasan	4322	16- 4-1981			
Codicap	4797	5- 6-1982			
Dithiovit	4165	20-12-1980			
Dithiovit A	4767	26- 4-1982			
Dosanex	2005	2- 7-1975			
Dosanex FL	3607	4- 4-1980			
Ecatox 15 PB	2373	13-12-1976			
Ecatox 20 liquido	2346	20-12-1976			
Ecatox granuli	1267	29- 9-1973			
Ecatox Metil	2361	23-12-1976			
Efisan	3295	20-10-1979			
Efisan FP	4295	1- 4-1981			
Ekalux	6033	19- 7-1984			
Eufitana	3483	7- 2-1980			
Eufitana Estiva	3478	7- 2-1980			
Extar A	1337	19-12-1973			
Flavina Sandoz	2220	6- 4-1976			
Kaliram	0559	16- 2-1972			
Kaliram P	3561	20- 2-1980			
Kaliram P Bianco	4082	9-12-1980			
Longosan	3431	15- 3-1980			
Maxiron	1831	3- 7-1975			
Milcozebe	2403	23-12-1976			
Milcozebe Blu	4479	8-10-1981			
Miltene	3272	25-10-1979			
Miltene 80	3280	26-10-1979			
Miltox	3389	27-11-1979			
Miltox bleu	3426	4-12-1979			
Nicotox Sandoz	2862	8- 6-1978			
Olio Bianco Sandoz	3438	7- 1-1980			
Olio paratione Sandoz	2360	23-10-1976			
Puricel	4566	3-12-1981			
Rame bleu 50	4213	17- 2-1981			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SANDOZ PRODOTTI CMIMICI S.p.a. - MILANO - Via Arconati, 1 *Modifica denominazione sociale (già SANDOZ S.p.a.)* - *D.M.* 18-4-1985					
Rame Sandoz	5728	2- 2-1984			
Remilate	4081	9-12-1980			
Remilate Bianco	4080	9-12-1980			
Remiltine	4123	20-12-1980			
Remiltine P	3530	20- 2-1980			
Sandit	1209	3- 8-1973			
Sandocar	2843	9- 8-1978			
Sandocar Granuli	0877	17- 8-1972			
Sandomit	0399	17- 2-1972			
Sandovit A	3233	1- 8-1979			
Sandovit Liquido	1430	2- 3-1974			
Sandozir	4013	12-11-1980			
Sandozolfo	5452	24- 7-1983			
Sanfol	3593	16- 9-1980			
Sanfol 75	3592	16-10-1980			
Santar SM	5106	29-11-1982			
Senegil	6123	8-11-1984			
Solvirex	4508	14-11-1981			
Tarexan	6031	19- 7-1984			
Tiotox 50	4038	12-11-1980			
Tiovit	2923	11-11-1978			
Trimifol P	4593	28-12-1981			
Trimifol P Bianco	4499	22-10-1981			
Tri-Miltox	0752	17- 2-1972			
Tri-Miltox Bianco	1827	3- 7-1975			
Tri-Miltox Effe	1842	22-12-1975			
Tri-Miltox P	3560	20- 2-1980			
Tri-miltox P Bianco	4124	15-12-1980			
Zineb Sandoz	3814	16- 9-1980			
Z 72	3818	16- 9-1980			
SARIAF S.p.a. - BOLOGNA - Via Clavature, 22					
Ortal	6439	13- 6-1985	IV	Folpet puro g 50	Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa) - Sariaf, Faenza (Ravenna)
Bi-Fen	6438	13- 6-1985	III	2,4 D (sale dimetilamminico) puro g 28,3, MCPA (sale dimetilamminico) puro g 28,8	Id.
Difolatane 80	6435	29- 5-1985	IV	Captafol puro g 80	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SARIAF S.p.a. - BOLOGNA - Via Clavature, 22					
Dacsar	6440	13- 6-1985	III	Clortalonil puro g 15, Rame metallico puro g 30 (sotto forma di ossicloruro tetraramico)	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa)
Betasar	6441	13- 6-1985	IV	Cloridazon (ex pyrazon) puro g 69	Id.
Risan	6442	13- 6-1985	III	Propanil puro g 35 (contiene xilolo e cicloesanone)	Id.
Florbario (Altri stabilimenti)	2943	10-11-1978 16- 5-1985	II	Polisolfuro di bario tecnico minimo g 94 (corrispondente a g 40 di zolfo attivo)	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Enotria, Melilli (Siracusa) - Silia, Aprilia (Latina) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco
PG 53 (Altro stabilimento - aggiornamento etichetta relativo alla composizione)	2253	10- 6-1976 23- 5-1985	I	Dinoseb puro ottenuto con 53 parti di sali alcanolaminici della serie etanolica e isopropanolica g 31	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa)
ES 44 (Riclassificazione già II classe tox - altro stabilimento)	2031	30- 7-1975 23- 5-1985	III	2,4-D Acido puro (da estere isottilico) g 32,2 (contiene xilolo)	Id.
Luma Crush 5 granuli (Altri stabilimenti)	2281	5- 7-1976 10- 4-1985	III	Metaldeide acetica pura g 5	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Enotria, Melilli (Siracusa) - Valbrenta Chemicals, S.r.l., Vigonovo (Venezia)
Arbax (Altri stabilimenti)	0853	15- 6-1972 10- 4-1985	III	Linuron puro g 50	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
Brandol 2P (Altri stabilimenti)	4623	23- 1-1982	III	Brandol puro g 2	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Silia, Aprilia (Latina) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa)
Lumacaryl	6354	6- 5-1985	II	Metaldeide pura g 4,9, Carbaryl puro g 9,8	Sariaf, Faenza (Ravenna)
Diucisar (Altri stabilimenti)	2032	4- 9-1975 7- 2-1985	III	Diuron puro g 24,5, Clorpropham puro g 24,5	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Enotria, Melilli (Siracusa)
Asar 80 (Altri stabilimenti)	0697	17- 2-1972 7- 2-1985	III	Mancozeb puro g 79	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Farmoplant, Marina di Massa (Massa) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Pennwalt Holland B.V., Rotterdam (Olanda)
Florbario Esse (Altri stabilimenti)	2942	4-12-1979 10- 4-1985	II	Polisolfurio di Bario tecnico minimo g 99 (corrispondente a g 45 di zolfo attivo)	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Enotria, Melilli (Siracusa) - Silia, Aprilia (Latina) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna) via S. Francesco
Rame Sariaf (Altro stabilimento)	0918	1- 9-1972 31- 1-1985	III	Rame metallo (sotto forma di ossicloruro di rame e calcio) g 32, Solfato di potassio g 7,5 di K_2O	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SARIAF S.p.a. - BOLOGNA - Via Clavature, 22					
Maladust 10	6256	7- 2-1985	IV	Malathion puro g 10	Sariaf, Faenza (Ravenna)
Acaricida 8 (Altri stabilimenti)	0780	30- 9-1976 7- 2-1985	III	Ciexatin puro g 11,8	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Silia, Aprilia (Latina)
Maisar (Altri stabilimenti)	0397	22- 8-1972 7- 2-1985	III	Atrazina pura g 50	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa) - Enotria, Melilli (Siracusa) - Farmoplant, Massa - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
Suv 50 (Altri stabilimenti)	3195	6- 7-1979 31- 1-1985	III	Carbaryl (I-Naftil-N-Metilcarbammato) puro (esente da beta naftolo) g 49	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa) - Farmoplant, Marina di Massa (Massa)
Sarlion (Altri stabilimenti)	0166	15- 6-1971 31- 1-1985	I	Azinphos-Metile puro g 25	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa) - Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Silia, Aprilia (Latina)
Dalasar (Altri stabilimenti)	1681	5-11-1974 31- 1-1985	IV	Dalapon sale sodico puro g 85	Chemia, S. Agostino (Ferrara) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa)
SCAM S.r.l. - MODENA - Via Bellaria, 164					
Gemafos 50 (Variazione dosi d'impiego)	0174	20-11-1971 31- 1-1985	I	Parathion puro g 19,6 (contiene xilolo e cicloesanone)	Scam, Modena
Talonil	6296	13- 3-1985	IV	Clortalonil puro g 75	Id.
Triscam (Cambio denominazione già Trifiscam)	0178	1-12-1971 3- 4-1985	I	Dnoc (Dinitroortocresolo sale ammonico puro) g 50	Scam, Modena - Terranalisi, Renazzo di Cento (Ferrara)
Selezir L (Altro stabilimento)	4072	29-11-1980 3- 4-1985	III	Ziram puro g 27	Id.
Zircam Pasta	0201	1-12-1971 3- 4-1985	III	Ziram puro g 47,75	Id.
SCHERING S.p.a. - MILANO - Via Mancinelli, 7					
Promalin (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 20-5-1985)	6324	3- 4-1985	III	(*) Gibberelline (isomeri A_4-A_7) pure g 1,8, 6-Benziladenina pura g 1,8 (contiene alcool tetraidrofurfurilico)	Schering, Nova Milanese (Milano) - Abbott Lab. North Chicago, Illinois (USA)
Di-Trapex	6323	3- 4-1985	II	Metilisotiocianato puro g 20,0, 1,3 Dicloropropene puro g 72,9	Schering, Nova Milanese (Milano) - Schering-A.G. Wolfenbuttel (Germania Occidentale)
Fervinal S	6181	15- 1-1985	III	Setossidim puro g 14,7 (contiene xilolo)	Id.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
SDS BIOTECH AGRICOLTURA S.r.l. - Milano - Via Monti, 8					
Daconil 2787	0368	22-11-1971 3- 4-1985	IV	Clorotalonil puro g 75	Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Ravit, Paganica (L'Aquila) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - S.B.A., Ongree (Belgio)
Frigate SDS	6420	6- 5-1985	III	Etossilato di ammina grassa (72% di Etilene Ossido g 83,5, Isobutanolo g 4 - a 100 g	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Kent Chemicals LTD Highbury Korks Tenterden Kent (Gran Bretagna)
SEPRAN S.r.l. - Isola Vicentina (Vicenza) - Via Cogolla, 5/b					
Sepravax P	6432	23- 5-1985	III	Ossicarbossina pura g 15, Mancozeb puro g 50	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
SHELL ITALIA S.p.a. - Milano - Via Londonio, 2					
Blagal (Altri stabilimenti)	2885	19- 6-1985	III	Cyanazina puro g 5,5, MCPA puro 21,9	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Shell, Milano-Musocco - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Shell Nederland Chemie B.V., Rotterdam (Olanda) - Societé Agrishell, Lyon Nord (Francia): produzione e formulazione - Cifa, Caravaggio (Bergamo): confezionamento - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano): confezionamento - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo): confezionamento
Sorene PB 83 (Altre taglie)	3586	4- 4-1980 13- 6-1985	IV	Captan puro g 83,0	Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via X Aprile e Montalcino Frazione Torrenieri (Siena) - Chevron Chemical Company, Port de Bouc (Francia): formulazione - Shell, Milano-Musocco: confezionamento - Sicopa, Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento
Mycodifol 23-54 (Estensione campi d'impiego - revoca stabilimento)	0762	6- 6-1972 13- 6-1985	IV	Captafol puro g 23,0, Folpet puro g 54,4	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via X Aprile e Montalcino Fraz. Torrenieri (Siena) - Chevron Chemical Company, Port de Bouc (Francia): produzione e formulazione - Sicopa, Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SHELL ITALIA S.p.a. - MILANO - Via Londonio, 2					
Triocord 5 (Altre taglie)	5991	21- 6-1984 16- 5-1985	III	Cipermetrina puro g 5,0 (contiene xilolo)	Shell, Milano-Musocco - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Shell, Pernis (Olanda)
Fastac 10	6445	13- 6-1985	II	Alfametrina puro g 10,0	Id.
Malaven (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 20-5-1985)	6302	3- 4-1985	III	(*) Flamprop-Metile puro g 15,6 (contiene xilolo e cicloesanone)	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Agrishell Lyon Nord, Genay (Francia): formulazione - Shell Italia, Milano-Musocco: confezionamento - Shell Pernis (Olanda) - Agrishell, Lyon Nord Genay (Francia)
Danitol Fiori	6390	6- 5-1985	II	Fenpropatrin puro g 10,0 (contiene xilolo)	Shell, Milano-Musocco - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Sumicidin (Variazione coformulanti - altro stabilimento)	4216	27- 1-1981 15- 2-1985	III	Fenvalerate puro g 11 (contiene xilolo)	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Shell, Milano-Musocco - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Sariaf, Faenza (Ravenna)
Ripcord Fiori	6242	27- 2-1985	III	Cipermetrina puro g 10,0 (contiene xilolo)	Shell, Milano-Musocco - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Shell, Pernis (Olanda)
Danitol (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 10-4-1985)	6297	13- 3-1985	II	(*) Fenpropatrin puro g 10,0 (contiene xilolo)	Shell, Milano-Musocco - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
Fastac (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 10-4-1985)	6298	13- 3-1985	III	(*) Alfametrina puro g 4,75	Shell, Milano-Musocco - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Shell Nederland Chemie B.V., Rotterdam (Olanda)
Rinuncia produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Aprilia (Latina) (*D.M.* 13-6-1985)					
Barnon	4520	14-11-1981			
Bladex «A»	4759	26- 4-1982			
Dalinet	5209	10- 2-1983			
Laifal CF 125	5403	14- 7-1983			
Providex 10	4564	3-12-1981			
Suffix 20	1567	18- 1-1974			
Terial Granuli	1699	21-10-1974			
Terial 7,5 granuli	1701	21-10-1974			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
SIAPA S.p.a. - NAPOLI - Via Pontano, 44					
Swingfos 5 Pm	6443	19- 6-1985	III	Pirimifos metile puro g 5	Siapa - S. Vincenzo di Galliera (Bologna)
Swing 7 C	6444	19- 6-1985	II	Diclorvos puro g 7,3 (contiene metilcloroformio)	Id.
Microrol	6433	23- 5-1985	IV	Zolfo puro (esente da selenio) g 40	Id.
Siazina pasta	6359	16- 5-1985	III	Alachlor puro g 27,0, Atrazina pura g 11,6 (contiene cicloesanone)	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Roma
Avencarb	6358	16- 5-1985	IV	Barban puro g 12	Id.
Edrimet	6422	16- 5-1985	I	Methomyl puro g 9 - Amitraz puro g 9 - (contiene ciclocsanone)	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna)
Rizolex fiori (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 12-6-1985)	6378	6- 5-1985	IV	(*) Tolclofos-metil puro g 50	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Aprilia (Latina)
Edilox T 95/G	6380	6- 5-1985	IV	TCA - Sodium puro g 95	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Aprilia (Latina) e Roma
Bordocritt Fb	6403	6- 5-1985	III	Benalaxyl puro g 5, Rame metallo (sotto forma di solfato) g 9 - Folset puro g 24	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Aprilia (Latina)
Fusacide	6373	16- 5-1985	IV	Tiabendazolo puro g 41,8	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Roma
Zepex M	6412	16- 5-1985	III	Cyanazina pura g 5,5, MCPA puro g 21,9 (contiene glicole etilenico)	Id.
Acritan	6249	7- 2-1985	IV	Captafol puro g 80	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Roma e Aprilia (Latina)
Banvel 21-S	6251	7- 2-1985	III	Dicamba puro g 21,2	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Roma
Polveritt M	5688	18- 4-1985	III	Carbendazim puro g 6,0, Maneb puro g 50	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Aprilia (Latina)
Restanox (Cambio denominazione già Silatin 50 Sc - revoca stabilimento)	5644	6-12-1983 24- 4-1985	III	Neostanox g 50 (contiene glicole etilenico)	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna)
Bietafost	6224	31- 1-1985	III	Fenmedifam puro g 15,9 (contiene isoforone)	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Roma
Zergan	6227	31- 1-1985	III	Triclopyr puro g 44,4 (sotto forma di estere butossiglicolico)	Id.
Siamid 7,5 G	6257	7- 2-1985	III	Clortiamid puro g 7,5	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Silia, Roma e Aprilia (Latina)
Siamid 15 G	6247	7- 2-1985	III	Clortiamid puro g 15	Id.
Cosan S	6246	7- 2-1985	IV	Zolfo ventilato puro (esente da selenio) g 80	Id.
Fenzol R	6116	15- 1-1985	IV	Fenarimol puro g 1,8, Zolfo puro (esente da selenio) g 50	Siapa, Ozzano Emilia (Bologna) - Silia, Roma e Aprilia (Latina)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SIAPA S.p.a. - NAPOLI - Via Pontano, 44 *Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. Aprilia (Latina) - D.M.* 13-6-1985					
Adeoclor	5257	23- 2-1983			
Aerdrift Siapa	3209	1- 8-1979			
Alt Green	0597	10- 5-1972			
Aminatrix	3204	16- 7-1979			
Anticercospora S	2042	31-10-1975			
Aldicarb 5 G Siapa	2185	26- 3-1976			
Antigramigna	1791	12-11-1974			
Antilumaca	2267	6- 7-1976			
Antilumaca Esca	2262	6- 7-1976			
Apilium	4147	15-12-1980			
Atoxan 5	3068	18- 4-1979			
Atoxan Granulare	0155	23- 7-1971			
Avencarb	6358	16- 5-1985			
Avio Siapa	3218	1- 8-1979			
Avioram	4470	26- 9-1981			
Avioram E	3878	13-10-1980			
Aviozir	3869	13-10-1980			
Azin E 20	2094	12- 4-1976			
Bagnante Siapa	1411	18- 1-1974			
Banvel 21 S	6251	7- 2-1985			
Bentionil	5642	28-12-1983			
Biancolio	3523	20- 2-1980			
Bietapost	6224	31- 1-1985			
Biancolio S	3399	10- 3-1980			
Bledor	3205	16- 7-1979			
Blekritt	2570	2- 7-1977			
Blesal	3097	5- 4-1979			
Blesal MC	4381	25- 5-1981			
Blutox Micronizzato	4028	1-12-1980			
BNP 40	0887	7-10-1972			
BNP 50	0890	12-12-1972			
Crioram	3253	10-10-1979			
Crittam L 30	4035	29-11-1980			
Critteb P 5	4029	20-12-1980			
Critteb P 8	4024	29-11-1980			
Crittox P 10	3769	13- 6-1980			
Crittox P 20	3776	13- 6-1980			
Crittox P 10 M	0173	17- 6-1971			
Crotos 20	0267	22-11-1971			
Dalazin	1596	1- 9-1975			
Daltor	0893	12- 9-1972			
Diatab	2134	6- 4-1976			
Diazilin	2568	21- 6-1977			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SIAPA S.p.a. - NAPOLI - Via Pontano, 44					
Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. Aprilia (Latina) - D.M. 13-6-1985					
Diazitox	3540	19- 6-1980			
Diserbo Canali	1669	13- 7-1974			
Disma	1773	25- 6-1974			
Du Cason PB	1728	8-10-1974			
Du Cason 13	1670	25- 6-1974			
Due Zeta	4096	9-12-1980			
Edrizar	2439	31- 1-1977			
Endotox 20 S	3694	25- 5-1981			
Erbazone	4609	30-12-1981			
Erbitox Argini	1663	13- 7-1974			
Erbitox Asparagi	2229	12- 4-1976			
Erbitox Asparagi S	2245	28- 5-1976			
Erbitox Bietole	2716	24- 1-1978			
Erbitox Bietole Pasta	5235	16- 2-1983			
Erbitox 100	1895	2- 7-1975			
Erbitox Cipolle	1674	28- 5-1974			
Erbitox E 30	1562	28- 3-1974			
Erbitox Giallo	1551	22- 7-1974			
Erbitox Giallo Pasta	1550	22- 7-1974			
Erbitox Giavone	1708	25- 6-1974			
Erbitox Giavone L	1721	7- 9-1974			
Erbitox Giavone M	0894	23- 8-1972			
Erbitox Grano	3612	4- 4-1980			
Erbitox LV 4	1635	2- 7-1975			
Erbitox LV 4 S	1719	16-10-1980			
Erbitox Mais	0896	1- 9-1972			
Erbitox Mais S	0897	28- 9-1972			
Erbitox Risaia M	0512	2-12-1971			
Erbitox Risaia M 2	1997	4- 9-1975			
Erbitox Risaia MS	1464	14- 3-1974			
Erbitox Riso	1298	28- 6-1973			
Erbitox Totale	3401	7- 2-1980			
Esca avvelenata Siapa	2186	13- 4-1976			
Esca proteica Siapa	2597	21- 6-1977			
Esteron 99	1625	28- 5-1974			
Etiol	2284	6- 7-1976			
Etion E 20	2269	18- 8-1976			
Etion 30 PB	2339	5-10-1976			
Fenam	1808	21- 6-1977			
Fogard Liquido	1202	1- 3-1973			
Fogard 90	2000	4- 9-1975			
Fogard S 90	1999	4- 9-1975			
Folcarb	3798	16- 9-1980			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SIAPA S.p.a. - NAPOLI - Via Pontano, 44 *Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. Aprilia (Latina) - D.M.* 13-6-1985					
Fostogas	3470	14- 1-1980			
Fostox 1%	2534	21- 6-1977			
Fostox E 20	2554	12- 4-1977			
Fostox Metil	2579	20- 6-1977			
Fostox Metil 25 *PB*	2532	21- 6-1977			
Fostox 25 *PB*	2576	21- 6-1977			
Funginex	2009	7- 7-1975			
Geodinfos G	1697	21-10-1974			
Geodinfos G 8	1698	22-10-1974			
Geofos	2297	9- 7-1976			
Geofos D	1860	27- 2-1975			
Geofos M	2313	18- 8-1976			
Geofos PS	1859	27- 2-1975			
Geort	3737	2- 7-1980			
Geort 50	0535	16- 2-1972			
Giallolio	2580	20- 6-1977			
Giallolio B	2558	21- 6-1977			
Giallolio Liquido	2555	21- 6-1977			
Gramixel	2140	6- 4-1976			
Guanidol	1031	7-10-1972			
Guanidol 20	1423	28- 3-1974			
Gumisan	1116	10-10-1972			
Ibertox	2292	9- 7-1976			
Ibertox Pasta	4270	27- 3-1981			
Idac	2577	21- 6-1977			
Irol	1764	7- 9-1974			
Kel 20	3621	4- 4-1980			
Kel E 20	3398	7- 1-1980			
Legor	1890	19- 2-1975			
Lintox Cereali	2791	19- 4-1978			
Lintox 1 *granulare*	2657	18-10-1977			
Lintox 2 *granulare*	2659	18-10-1977			
Lintox 3 *granulare*	2658	18-10-1977			
Litim	3623	4- 4-1980			
Lorsban 12 *EC*	3862	19- 6-1980			
Lorsban 40 *EC*	3861	19- 6-1980			
Ludocyan 25	2723	1- 8-1978			
Luserb	1894	31- 5-1975			
Malatoil	3004	19- 4-1979			
Malatox	3024	5- 3-1979			
Malatox P 20	3624	4- 4-1980			
Marisan SG	5268	3- 3-1983			
Marisan TM	4058	1-12-1980			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SIAPA S.p.a. - NAPOLI - Via Pontano, 44 *Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. Aprilia (Latina) - D.M.* 13-6-1985					
Melprex 65	3625	4- 4-1980			
Metendox	6090	12- 9-1984			
Metilfum	4560	17- 3-1982			
Microl	3799	19- 6-1980			
Micron Ramato 3,5	3620	4- 4-1980			
Monitor	5646	28-12-1983			
Nelvek	5789	1- 3-1984			
Nemasol Granulare	2728	21- 2-1978			
Nematox	5289	11- 4-1983			
Nettafid	3524	15- 3-1980			
Nematox II	5535	15-11-1983			
Nik	2068	31-10-1975			
Nitroweed	2457	24- 3-1977			
Ornistop 20 *PS*	2854	5- 8-1978			
Ovoclor PB	3487	14- 1-1980			
Ovoran	3803	19- 6-1980			
Panil	1299	28- 6-1973			
Paramitoil	2601	4- 7-1977			
Paramitoil E	2604	4- 7-1977			
Paratoil	2561	20- 6-1977			
Paratoil E	2397	27-12-1976			
Paratoil T	2401	20- 1-1977			
Penntox MS	5788	1- 3-1984			
Phorate 5G Siapa	2112	22- 1-1976			
Picloram 22 *K*	5763	23- 2-1984			
Plantvax	2578	20- 6-1977			
Plictran L	3712	2- 7-1980			
Plictran PB 50	2575	21- 6-1977			
Poliesca	2535	7- 5-1977			
Poliplant	1162	16-11-1973			
Polisolfuro di calcio Romagna	3010	7- 4-1979			
Polvere Siapa	0910	28- 9-1972			
Pomex 50 *P*	3026	5- 3-1979			
Pomex 85	3005	7- 4-1979			
Premerge	1075	18- 1-1973			
Ramedit	3640	30- 5-1980			
Ramedit B	3800	19- 6-1980			
Ramedit 20	1402	5-10-1973			
Ramedit 40	3251	25- 9-1979			
Ramedit T	1349	5-10-1973			
Rame Siapa	1224	12- 3-1973			
Ramol	4271	27- 3-1981			
Red 40	3400	7- 1-1980			
Red Prop	3967	16-10-1980			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SIAPA S.p.a. - NAPOLI - Via Pontano, 44 *Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. Aprilia (Latina) - D.M.* 13-6-1985					
Red Prop C	4604	30-12-1981			
Reglex	2194	15- 4-1976			
Reglex 10	2108	12- 4-1976			
Restanox	5644	6-12-1983			
Risina avvelenata Siapa D	3724	16- 9-1980			
Risina avvelenata Siapa P	0615	16- 3-1972			
Rogor L	3396	7- 2-1980			
Rogor L 10	0405	22-11-1971			
Rogor L 30	0404	22-11-1971			
Rogor L 40	3397	7- 2-1980			
Rogor P	3360	26-10-1979			
Rokar X L	5643	6-12-1983			
Romitox	5915	7- 6-1984			
Ronebeet	5916	7- 6-1984			
Ro-Neet	1163	8- 5-1973			
Rotiofen 50	5451	14- 9-1983			
Saitofos	0241	22-11-1971			
Salvaplant	4059	12-11-1980			
Seed Protectant	0220	2-12-1971			
Sevition	2246	28- 5-1976			
Siabrom EC	6085	24-10-1984			
Siacarb	2298	4- 4-1980			
Siacarb 50 *L*	5308	11- 4-1983			
Siafos	2551	21- 6-1977			
Siafos 15 *EC*	5645	6-12-1983			
Sialan 35 *EC*	0663	15- 1-1972			
Sialan Metil	2128	13- 4-1976			
Sialex Pasta	5761	23- 2-1984			
Sialgen	1191	6- 4-1973			
Sianuron	0882	10-10-1972			
Siapol	4471	8-10-1981			
Siaprit	3175	1- 8-1979			
Siaprit Bianco	0221	22-11-1971			
Siar	0793	21- 8-1972			
Siaram	2979	22-12-1978			
Siatek 42 *F*	6035	26- 7-1984			
Siazina Pasta	6359	16- 5-1985			
Siltrinul	1713	25- 6-1974			
Simidan	3619	17- 6-1980			
Siolcid	0874	4-12-1972			
Siolcid 25	1998	4- 9-1975			
Sivil	3101	25- 5-1979			
Solfobario Romagna Liquido	3784	19- 6-1980			
Solfocalcio Romagna	3017	5- 3-1979			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SIAPA S.p.a. - NAPOLI - Via Pontano, 44 *Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. Aprilia (Latina) - D.M.* 13-6-1985					
Spasor	5176	1- 2-1983			
Sutan	2856	7- 8-1978			
Sutazin Pasta	5399	30- 6-1983			
Talpatox	2079	22-12-1975			
Tedane	3739	19- 6-1980			
Tedane PB	3740	19- 6-1980			
Tedov	3741	19- 6-1980			
Terbufos Siapa	2734	18- 1-1978			
Terbufos Siapa 5G	2715	21- 2-1978			
Terrazole 25 EC	5786	1- 3-1984			
Torak	0306	4-12-1971			
Torbin	2625	3- 8-1977			
Tordon 101	2036	1- 9-1975			
Trifluralin N 46	0901	23- 8-1972			
Vidden D Siapa	5515	23-11-1983			
Vinfos	5398	30- 6-1983			
Vinilfos	2099	22-12-1975			
Vinilfos SC	3721	19- 6-1980			
Vitex Marca Bianca	3874	3-10-1980			
Zepex	2285	6- 7-1976			
Zepex A	5649	28-12-1983			
Zepex M	6412	16- 5-1985			
Zinczir	4057	1-12-1980			
Zolfo Bagnabile	1497	22- 7-1974			
SILIA S.p.a. - APRILIA (Latina) - Via Nettunense, km 23,400					
Silbord Pb	6362	16- 5-1985	IV	Captafol puro g 24, Rame metallico (sotto forma di solfato) g 9	Silia, Roma e Aprilia (Latina) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna)
Silclow (Cambio denominazione già Silaclor)	5525	23-11-1983 16- 5-1985	III	Alachlor puro g 43,2 (contiene monoclorobenzolo)	Silia, Roma - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna)
Silprene II (Cambio denominazione già Silpropan - modifica etichette)	5379	30- 6-1983 10- 4-1985	II	1,3-dicloropropene puro g 92,3, Prodotti correlati g 5,6, Epicloridrina g 2,1	Id.
Sirel 21 S (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22-7-1985)	6401	6- 5-1985	III	(*) Dicamba puro g 21,2	Id.
Silfol Pb	6402	16- 5-1985	IV	Captafol puro g 80	Silia, Aprilia (Latina) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna)
Silbord combi	6357	16- 5-1985	IV	Captafol puro g 24, Rame metallico (sotto forma di solfato) g 9, Cymoxanil g 5	Silia, Roma e Aprilia (Latina) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SILIA S.p.a. - APRILIA (Latina) - Via Nettunense, Km 23,400 *Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento* ***SILIA S.p.a.*** *Aprilia (Latina) - D.M.* 13 6-1985					
Aldicarb 5 *G Silia*	5682	12- 1-1984			
Esca proteica Silchim	2668	23-11-1977			
Geosildi	3927	16-10-1980			
Phorate 5*G Silia*	5559	15-11-1983			
Ramsil	2749	5- 6-1979			
Siap 1	1439	28- 3-1974			
Shadow	5525	23-11-1983			
Silatin L	5367	15- 6-1983			
Silazin	1071	27-11-1972			
Silbat	0424	22-11-1971			
Silbit	0411	22-11-1971			
Silbord	3285	25- 9-1979			
Silcar	2726	8- 8-1978			
Silclor	5572	16-12-1983			
Silcol	0410	22-11-1971			
Silcol 80	1049	27-11-1972			
Silcrit P	3123	25- 5-1979			
Silcrot 20	1348	19-12-1973			
Silcur	1643	22- 7-1974			
Sildifam	5557	15-11-1983			
Sildim 20	1050	27-10-1972			
Sildim 40	1053	27-10-1972			
Sildin	1172	16- 4-1973			
Sildin 1% *PS*	2866	8- 8-1978			
Sildiquat	5335	5- 5-1983			
Sildis	2725	8- 8-1978			
Sildoc	3288	25- 9-1979			
Sildoc P	3287	25- 9-1979			
Sildry	3277	30- 3-1983			
Silend 35 *PB*	2973	22-12-1978			
Silend 35 *EC*	3456	7- 1-1980			
Silfol	4063	12-11-1980			
Silfos E 20	2572	20- 6-1977			
Silfos 10 *granulare*	1052	3-10-1972			
Silfos M	0421	22-11-1971			
Silfos 25 *PB*	2600	7- 9-1977			
Silfum	0408	16- 2-1972			
Silfur	0229	22-11-1971			
Silgamma	4097	9-12-1980			
Silgras	0464	10- 3-1972			
Silkefon	5216	3- 3-1983			
Silkel	2874	8- 8-1978			
Silleb	1048	27-11-1972			
Silleb 65	1047	27-11-1972			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SILIA S.p.a. - APRILIA (Latina) - Via Nettunense, Km 23,400 *Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. Aprilia (Latina) - D.M.* 13-6-1985					
Silleb P 8	2748	25- 5-1979			
Siller	0409	4-12-1971			
Sillim	2272	14- 1-1977			
Sillim A	2334	5-10-1976			
Sillina 65	3289	25- 9-1979			
Sillina 30 *E*	3290	25- 9-1979			
Sillol	3165	15- 6-1979			
Sillol G	2721	1- 8-1978			
Sillol P	0430	17- 2-1972			
Sillol PE	2662	18-10-1977			
Silmais	0465	15- 4-1972			
Silmais L	3203	5- 7-1979			
Silmais S	0468	10- 3-1972			
Silmal	0431	17- 2-1972			
Silmal Cereali	3822	11- 9-1980			
Silmitraz	5279	30- 3-1983			
Silocid	3352	20-11-1979			
Silocid L	5084	22-12-1982			
Silorvos	3291	25- 9-1979			
Silpanil	5697	12- 1-1984			
Silpir AG	2702	13- 1-1978			
Silpol 45/47	2844	8- 8-1978			
Silpol L	3202	5- 7-1979			
Silprop	1081	3-10-1972			
Silprene II	5397	30- 6-1983			
Silpropan D	5368	15- 6-1983			
Silptan	0427	22-11-1971			
Silquat	5527	9-11-1983			
Silram	0429	22-11-1971			
Silram 40	0994	1- 9-1972			
Silrifos 40	5374	30- 6-1983			
Silril	0428	2-12-1971			
Silril 2	0644	15- 1-1972			
Silril 5	1000	1- 9-1972			
Silril 5 *granulare*	1001	3-10-1972			
Silseb	3286	25- 9-1979			
Silsuf	0997	1- 9-1972			
Silsuf 90	0996	1- 9-1972			
Silsulox	5134	22-12-1982			
Siltazone	5372	15- 6-1983			
Silter	4407	4- 8-1981			
Siltiocarb	5571	16-12-1983			
Silter 25 *EC*	5685	12- 1-1984			
Siltiocarb 50 *EC*	5523	9-11-1983			

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SILIA S.p.a. - APRILIA (Latina) - Via Nettunense, Km 23,400 *Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. Aprilia (Latina) - D.M.* 13-6-1985					
Silliocarb P	5529	23-11-1983			
Siltrinul	4788	3- 6-1982			
Siltylate	5376	30- 6-1983			
Siltylate a Pasta	5495	10-10-1983			
Silvap 50	2894	21-12-1978			
Silvap	0995	1- 9-1972			
Silvid	0467	22-11-1971			
Silzin	0433	22-11-1971			
Silzin B	0432	22-11-1971			
Silzin blu	2607	4- 7-1977			
Silzin BS	0436	22-11-1971			
Silzin 80	3145	25- 5-1979			
Silzin micronizzato	2747	4- 6-1979			
Silzin P 10 *M*	2536	12- 4-1977			
Silzin P 20	2661	18-10-1977			
Silzinon	5373	15- 6-1983			
Silzir 80	0435	22-11-1971			
Silzir 90	0434	22-11-1971			
Silzon C	5357	30- 6-1983			
Silzon pasta	5696	12- 1-1984			
Sivel 21 *S*	6401	6- 5-1985			
Trifuralin N 46	4463	8-10-1981			
SIPCAM S.p.a. - MILANO - Viale G. Galeazzo, 3					
Forate Sipcam Forasip 5 *G* (Altro stabilimento)	3691	16-10-1980 29- 5-1985	I	Forate puro g 4,5	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Orthene dibrom F. (Estensione campi d'impiego - aggiornamento testo etichette)	4995	5-11-1982 29- 5-1985	III	Acefate puro g 14,4, Naled puro g 14,4 (contiene cloruro di metilene e etilcellosolve)	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano)
Fenador Mix (Altro stabilimento)	5577	15-11-1983 29- 5-1985	III	Fenarimol puro g 1,6, Tiofanato metile puro g 14, Mancozeb puro g 60	Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano)
Alasip (Variazione unità di misura)	5199	10- 2-1983 29- 5-1985	III	Alaclor puro g 45 (contiene monoclorobenzolo)	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano)
Aesse L (Altro stabilimento)	4101	29-11-1980 29- 5-1985	III	Carbaril puro g 47,5 (esente da Betanaftolo), contiene glicoletilenico	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Fenasip combi (Altro stabilimento)	5428	29- 5-1985	IV	Fenarimol puro g 1,8, Zolfo puro (selenio assente) g 50	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: SIPCAM S.p.a. - MILANO Viale G. Galeazzo, 3					
Amizina 50 L (Altro stabilimento)	3748	29- 5-1985	III	Simazina pura g 47,5 (contiene glicole etilenico)	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Carbofuran Sipcam Carbosip	3357	16-10-1980 29- 5-1985	I	Carbofuran puro g 4,5	Id.
Maizina L (Altre taglie - altro stabilimento)	1325	20-10-1973 29- 5-1985	III	Atrazina pura g 40	Id.
Antisporal micronizzato	6393	16- 5-1985	III	Rame metallo puro g 40 (sotto forma di ossicloruro di rame e calcio)	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano)
Orthene (Estensione campi d'impiego - aggiornamento testo etichette - altri stabilimenti)	1760	28- 5-1974 16- 5-1985	III	Acefate puro g 42,5	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Cifa, Caravaggio (Bergamo) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Chemia, S. Agostino (Ferrara)
Afilene 25 (Estensione campi d'impiego)	4853	19- 6-1982 16- 5-1985	I	Butocarboxim puro g 23,75 (contiene xilolo)	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano)
Fenistar D	6407	6- 5-1985	I	Mecoprop puro g 13,4 (da sale dimetilamminico), Dicamba puro g 0,84 (da sale dimetalamminico), Dnoc puro (da sale ammonico) g 23	Id.
Fenaman	6408	6- 5-1985	III	Fenarimol puro g 1,5 - Mancozeb puro g 60	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna)
Granonet DM	6364	16- 5-1985	I	Chlortoluron puro g 25 - Dnoc puro g 18,4, Mecoprop puro g 15 (da sale potassico)	Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano)
Ramrod (Altre taglie)	1164	25- 6-1973 10- 4-1985	III	Propachlor puro g 65	Id.
Fenadin S	6316	10- 4-1985	III	Fenarimol puro g 2 - Dodina pura g 50	Id.
Afilene 50 (Estensione campi d'impiego)	4373	25- 5-1981 10- 4-1985	I	Butocarboxim puro g 47,5 (contiene xilolo)	Id.
Metosip combi	6392	6- 5-1985	I	Metomil puro g 15, Clorpirifos puro g 20 (contiene alcool metilico e ciclocsanone)	Id.
[illegible]	6218	31- 1-1985	IV	Fenarimol puro g 6	Id.
[illegible]	6174	31- 1-1985	III	Butilate puro g 78 (contiene xilolo)	Id.
[illegible]	6178	31- 1-1985	III	Trifluralin puro g 22, Clortoluron puro g 22 (contiene glicole etilenico)	Id.
[illegible]	6237	13- 3-1985	IV	n-decanolo puro g 79	Id.
SIVAM S.p.a. - MILANO - Via Scarlatti, 30					
[illegible]	6304	3- 4-1985	III	Molinate puro g 72,6 (contiene xilolo)	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo)
[illegible]	6305	3- 4-1985	III	Dicloran puro g 50	Id.

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
STI - Solfotecnica Italiana S.p.a. - RAVENNA - Via G. Matteotti, 16					
Stiryl PB 50 (Altro stabilimento)	4895	8- 9-1982 10- 4-1985	III	Carbaryl (esente da B-naftolo) puro g 49,5	Sti, Solfotecnica Italiana, Cotignola (Ravenna), via S. Francesco - Sti, Solfotecnica Italiana, Torrenieri (Siena)
Stiryl P 5 (Altro stabilimento)	4675	24- 2-1982 13- 6-1985	III	Carbaryl (esente da B-naftolo) puro g 5	Id.
Stiuron PB 47,5 (Altro stabilimento)	4916	25- 9-1982 19- 6-1985	III	Linuron puro g 47,5	Id.
SOCOOR S.r.l. - MILANO - Via Vittor Pisani, 26					
Captacor	6290	3- 4-1985	IV	Captan puro g 50	Diachem - Albano S. Alessandro (Bergamo): formulazione - Sikim, Mozzanica (Bergamo): confezionamento
Mancor	6244	15- 2-1985	III	Mancozeb puro g 80	Rohm and Haas Italia, Mozzanica (Bergamo): formulazione - Sikim, Mozzanica (Bergamo): confezionamento
Mancorame	6291	13- 2-1985	III	Mancozeb puro g 16, Rame metallo (sotto forma di ossicloruro) g 30	Id.
Propacor	6243	13- 3-1985	III	Propanil puro g 35 (contiene xilolo)	Rohm and Haas Italia, Mozzanica (Bergamo)
Zolfocor	6289	13- 3-1985	IV	Zolfo colloidale puro (esente da selenio) g 80	Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo): formulazione - Sikim, Mozzanica (Bergamo): confezionamento
TECNITERRA S.p.a. - SEGRATE (Milano) - Via Tiepolo, 9					
Endogor	6255	7- 2-1985	II	Dimetoato puro g 8, Endosulfan puro g 4 (contiene xilolo)	Tecniterra, Segrate (Milano)
Akartec 18-6	6210	31- 1-1985	III	Dicofol puro g 18, Tetradifon puro g 6 (contiene xilolo)	Id.
TERRANALISI S.n.c. - CENTO (Ferrara) - Via Donizetti, 2/A					
Tetraram (Altro stabilimento)	1995	13- 4-1976 19- 6-1985	III	Rame metallico (sotto forma di ossicloruro tetraramico) g 50	Scam, S. Maria di Mugnano (Modena) - Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Ici-Solplant, Crespellano (Bologna) - Silia, Aprilia (Latina)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: TERRANALISI S.n.c. - CENTO (Ferrara) - Via Donizzetti, 2/A					
Graminex PB	6350	16- 5-1985	IV	Clortoluron puro g 77,6	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Sti, Solfotecnica Italiana, Montalcino (Siena)
Isofos	6355	16- 5-1985	I	Isofenfos puro g 50 (contiene xilolo)	Terranalisi, Renazzo di Cento (Ferrara)
Betamyn (Altro stabilimento)	5246	23- 2-1983 29- 5-1985	IV	Cloridazon (ex Pirazon) puro g 67,2	Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Scam, Modena
Glifosol	6250	10- 4-1985	III	Glifosate puro g 36 (come sale isopropilamminico)	Terranalisi, Renazzo (Ferrara)
Simazin	6382	6- 5-1985	IV	Simazina pura g 50	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna)
Monitox	6383	6- 5-1985	IV	Vinclozol puro g 50	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Sti, Solfotecnica Italiana, Montalcino (Siena)
Acared F.O.	6384	6- 5-1985	III	Propargil puro g 30, Fenson puro g 25 (contiene xilolo)	Terranalisi, Renazzo (Ferrara)
Faltex (Altro stabilimento)	5877	25- 4-1984 16- 5-1985	IV	Folpet puro g 47,5	S am, Modena - Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
Parazin	6308	3- 4-1985	I	Paraquat puro (sotto forma di cloruro) g 8,6, Simazina pura g 25 (contiene glicole etilenico)	Terranalisi, Renazzo di Cento (Ferrara)
Datiocid L	6311	3- 4-1985	I	Metidathion puro g 19 (contiene xilolo)	Id.
Sevitox 50	6309	3- 4-1985	III	Carbaryl puro (esente da B-naftolo) g 47,5	Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara)
UNION CARBIDE ITALIA S.p.a. - MILANO - Via Durini, 28					
Florel 22	6446	19- 6-1985	IV	Etefon puro (contiene glicole etilenico)	Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera(Bologna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - La Littorale S.A., Beziers (Francia)
Ethrel MC	6426	16- 5-1985	III	Etefon puro g 21,6 (contiene glicole etilenico)	Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - La Littorale S.A., Beziers Cedex (Francia)
Florel 40	6447	19- 6-1985	III	Etefon puro g 39,5 (contiene glicole etilenico)	Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano) - La Littorale S.A., Beziers Cedex (Francia)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione Numero	Registrazione Data	Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
Segue: UNION CARBIDE ITALIA S.p.a. - MILANO - Via Durini, 28					
Ethrel	6437	13- 6-1985	IV	Etefon puro g 39,5	Anic Agricoltura, Carrara Avenza (Massa) - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - La Littorale S.A., Beziers Cedex (Francia)
Aldicarb lindano Union Carbide Temik M5G	6213	31- 1-1985	I	Aldicarb puro g 3,33, Lindano puro g 1,33	La Littorale, Beziers (Francia)
Aldicarb Lindano Union Carbide Tranid 5G	6248	7- 2-1985	I	Aldicarb puro g 4, Lindano puro g 1	Id.
Cerone	6264	15- 2-1985	III	Etefon puro g 39,6 (contiene butossietanolo)	Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Diachem, Albano S. Alessandro (Bergamo) - Scam, Modena - Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - La Littorale, Beziers (Francia)
UNIROYAL CHIMICA S.p.a. - LATINA SCALO - Via delle Industrie, 40					
Royaltac	6180	15- 1-1985	IV	N-Decanolo puro g 78,4	Uniroyal Chimica, Latina Scalo - Sariaf, Faenza (Ravenna) - Cifa, Caravaggio (Bergamo)
Vitavax 30 T (Altri stabilimenti)	2615	2- 7-1977 13- 6-1985	III	Carboxin puro g 30, Thiram puro g 30	Sariaf, Faenza (Ravenna) - Amonn Fitochimica, Bolzano - Ravit, Paganica (L'Aquila) e Quassolo (Torino)
VERCHIM ASTERIAS S.p.a. - OZZANO EMILIA (Bologna) - Via Tolara di Sotto, 85					
Glifosan Verchim Asterias (Estensione campi d'impiego - riclassificazione - altro stabilimento)	4401	25- 5-1981	III	Glifosate (sale isopropilamminico) puro g 41	Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Scam, S. Maria di Mugnano (Modena)
Trattasol	6436	6- 5-1985	III	Clorpyrifos puro g 7,5 (contiene glicole etilenico)	Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano)
Kupfersol (Altro stabilimento)	4367	25- 5-1981 29- 5-1985	III	Rame metallo g 44 (sotto forma di ossicloruro)	Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Siapa, S. Vincenzo di Galliera (Bologna) - Caffaro, Adria Cavanella Po (Rovigo)
Notar Flowable	6211	31- 1-1985	IV	Clorotalonil puro g 40,76	S.B.A. Chemie, Ougree (Belgio) - Ligtermoet Chemie, Boosendall (Olanda)
Oxifol (*) (Sostanza attiva nuova - *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 20-5-1985)	6320	3- 4-1985	III	(*) Oxadixil puro g 10, Folpet puro g 35	Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Sandoz Prodotti chimici, Palazzolo Milanese (Milano)
Antigermoglio 85	6400	6- 5-1985	IV	Miscela di alcoli grassi C_6-C_{12} (contenenti 56% di n-decanolo) g 85	Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano)

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Composizione	Stabilimento di produzione
	Numero	Data			
Segue: VERCHIM ASTERIAS S.p.a. - OZZANO EMILIA (Bologna) - Via Tolara di Sotto, 85					
Attivar 90 (Aggiornamento etichette)	1996	31-10-1975 16- 5-1985	III	Ziram puro g 84,6	Verchim-Asterias, Ozzano Emilia (Bologna) - Sipcam, Salerano sul Lambro (Milano)
Revoca autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. - Roma e autorizzazione produzione nello stabilimento SILIA S.p.a. Aprilia (Latina) - D.M. 19-6-1985					
Benzatin	5125	22-12-1982			
Fungifol Flowable	5809	25- 4-1984			
Only 12 *Flowable*	5319	26- 4-1983			
Saturn E 50	1836	21-10-1974			
VISPLANT-CHIMIREN S.r.l. - CASTELMAGGIORE (Bologna) - Via Frabaccia, 12					
Trast	6386	6- 5-1985	III	Propanil puro g 14, Benthiocarb puro g 14, Mecoprop acido puro (da estere isobutilico) g 14	Visplant-Chimiren, Renazzo di Cento (Ferrara) - Enotria, Melilli (Siracusa)
Voxer Total (Variazione composizione - revoca stabilimento)	2179	23- 3-1976 23- 5-1985	I	Paraquat puro (1,1-dimetil-4,4-dipiridilio) g 17,86 (sotto forma di dicloruro)	Id.
Oleovis attivato (Revoca stabilimento)	2665	13- 1-1978 19- 6-1985	I	Olio minerale attivato (minimo insulfonabile 95-96%) g 85, Parathion puro g 3,3	Id.
Fencap M	6238	27- 2-1985	I	Metiocarb puro g 30, Isofenfos puro g 30	Id.
Codex	6239	27- 2-1985	III	Difenzoquat g 23	Id.
Metfos PB	6236	27- 2-1985	I	Metiocarb puro g 30, Isofenfos puro g 30	Id.
Better	6240	27- 2-1985	I	Butocarboxim puro g 23	Id.
XEDA ITALIA S.p.a. (rappresentante italiana della XEDA INTERNATIONAL S.a.) - PIANO TAVOLA (Catania) - Zona industriale					
Xedoquin	6394	24- 4-1985	III	Etossichina pura g 47,5	Laforge et Cie, Epinay sur Seine (Francia)
ZA-PI S.r.l. - MESTRINO (Padova) - Via Marco Polo, 2 *Trasferimento registrazione da ZA-PI di Zambotti Pietro (D.M.* 3-4-1985)					
Dorifene P.B.	6010	19- 7-1984			
Eco-Diserb	6005	19- 7-1984			
Afidion 54	6146	11-12-1984			

Digitized by Google

Elenco n. 34 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte d'ufficio, durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Decreto di revoca
	Numero	Data		
AGER CHEMICAL S.r.l. - ROMA - Via Nomentana, 299				
Ager Mol granulare	3162	29- 6-1979	III	15- 2-1985
Ager Mol E.C.	5882	25- 4-1984	III	15- 2-1985
AGRICO S.r.l. - BOLOGNA - Viale Masini, 20				
Molinate Agrico	5034	5-11-1982	III	15- 1-1985
Paraquat Agrico	5470	14- 9-1983	I	15- 2-1985
AGRONOVA S.p.a. - SALA BOLOGNESE (Bologna) - Via Gramsci, 227/A				
Agrogas	4497	8-10-1981	I	13- 6-1985
ALGHEMAR S.r.l. - ROMA - Via Guerrieri, 15				
Diser Atra L	4319	16- 4-1981		31- 1-1985
Diser Atra PB	4321	16- 4-1981		31- 1-1985
ANIC AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55				
Granovit TS	3928	13-10-1980	I	13- 6-1985
Granovit 75	3723	12- 9-1980	I	13- 6-1985
CAFFARO S.p.a. - MILANO - Via Privata Vasto, 1				
Simaquat	5465	15- 2-1985	I	15- 2-1985
C.E.R.A.C. - BOLOGNA - Piazza della Costituzione, 8				
Cerasin	1795	30- 7-1975	III	6- 5-1985
Ceramais	1797	30- 7-1975	III	6- 5-1985
CHEMIA S.p.a. - S. AGOSTINO (Ferrara) - s.s. 255, km 46				
Giav	5103	29-11-1982	III	15- 1-1985
Giav EC	4855	21- 6-1982	III	15- 1-1985

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. tox.	Decreto di revoca
	Numero	Data		
CHIMIBERG S.p.a. - ALBANO S. ALESSANDRO (Bergamo) - Via Tonale, 15				
Etan liquido emulsionabile		28- 7-1970 28-12-1970		15- 1-1985
Malerbane Giavoni liquido	2157	12- 4-1976	III	15- 1-1985
Tiolerbane granuli	2798	30- 5-1978	III	15- 1-1985
Tritlane	3770	15-12-1980	I	13- 6-1985
CYANAMID ITALIA S.p.a. - CATANIA - Zona industriale - XV strada				
Cupromid		28- 7-1970 28-12-1970		15- 2-1985
DELTA S.r.l. - MILANO - Via Aurelio Saffi, 15				
Deldran G	5992	13- 3-1978	III	15- 2-1985
Deltaquat	5638	28-12-1983	I	15- 2-1985
FARMOPLANT S.p.a. - MILANO - Foro Bonaparte, 31				
DM 34	3840	16- 9-1980	I	13- 6-1985
ITALCHIMICA S.r.l. - Via Torretta Fiorillo, 41				
D 40	5838	27- 3-1984	III	15- 1-1985
Selevap	0765	29- 5-1972	III	15- 1-1985
KOLLANT Industrie Chimiche - S.p.a. - PADOVA - Via Euganea, 52				
Kolflor diserbante	4882	3- 8-1982	III	15- 1-1985
PRODOTTI CHIMICI GANDINI S.r.l. - MILANO - Piazza Valasca, 5				
Tiduè	3802	19- 6-1980	I	13- 6-1985
ROUSSEL HOECHST AGROVET S.p.a. - MILANO - Piazzale S. Turn, 5				
Molinate H I granulare	4430	12- 9-1981	III	15- 1-1985
Paraquat H I	4737	2- 4-1982	I	15- 2-1985

Digitized by Google

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Decreto di revoca
	Numero	Data		
SARIAF S.p.a. - Bologna - Via Clavature, 22				
Deletar	3678	30- 5-1980	II	13- 6-1985
Sariafume	3742	19- 6-1980	I	13- 6-1985
SIAPA S.p.a. - Napoli - Via Pontano, 44				
Clorofum	1594	22- 7-1974	I	15- 2-1985
Granosan	3910	20-12-1980	I	13- 6-1985
SILIA S.p.a. - Aprilia (Latina) - Via Nettunense, km 23,400				
Silgran	1989	4- 9-1975	I	13- 6-1985
SIPCAM S.p.a. - Milano - Viale G. Galeazzo, 3				
Cerenone D	5750	2- 2-1984	I	13- 6-1985
Cerenone L	3775	13- 6-1980	I	13- 6-1985
SOCHIMISI (già SCAI) - Palermo - Viale Regione Siciliana, 7723				
Zolfo ramato R/105	0258	24- 7-1971		31- 1-1985
Zolfo erre 505	0145	22- 7-1971		31- 1-1985
Tiocuproscai 16% CU	0445	29- 2-1972		31- 1-1985
Zolfo ventilato 50% S	0658	26- 6-1972		31- 1-1985
Zolfo ventilato 96-99% S	0659	29- 2-1972		31- 1-1985
STI - SOLFOTECNICA ITALIANA S.p.a. - Ravenna - Via Matteotti, 16				
Stinate GR	5351	11- 5-1983	III	15- 1-1985
Stinate L	5168	1- 2-1983	III	31- 1-1985
Atrez-STI L	4815	5- 6-1982	III	6- 5-1985
Atrez-STI PB	4790	13- 5-1982	III	6- 5-1985
VERCHIM ASTERIAS S.p.a. - Ozzano Emilia (Bologna) - Via Tolara di Sotto, 85				
Fungil	5631	28-12-1983		31- 1-1985
Pertiodin	5545	23-11-1983		31- 1-1985
Liquinur	4191	17- 2-1981	I	13- 6-1985
VISPLANT-CHIMIREN S.r.l. - Castelmaggiore (Bologna) - Via Fraboccia, 12				
Gleson 70	5776	23- 2-1984	III	15- 1-1985
Ghemon	5949	24- 5-1984	IV	15- 2-1985

Digitized by Google

Elenco n. 35 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte, in seguito a rinuncia, durante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione		Cl. toss.	Decreto di revoca
	Numero	Data		
ANIC AGRICOLTURA S.p.a. - PALERMO - Via Ruggero Settimo, 55				
Disseccante Rumianca	5873	10- 5-1984	I	6- 5-1985
CIBA GEIGY S.p.a. - ORIGGIO (Varese) - s.s. 233, km 25,500				
Maloran	2228	12- 4-1976	III	15- 2-1985
DOW CHEMICAL S.p.a. - MILANO - Via R. Lepetit, 8				
Vidden D	4413	14- 7-1981	II	6- 5-1985
J. e A. MARGESIN S.p.a. - LANA D'ADIGE (Bolzano) - Via S. Floriano, 3				
Diserbol Combi	5223	10- 2-1983	I	6- 5-1985
RAVIT S.p.a. - TORINO - Via Pio Foà, 65				
Vidden D	5286	15- 4-1983	II	6- 5-1985
Nemadid	1137	18- 1-1973	II	6- 5-1985
Telone	5338	11- 5-1983	II	6- 5-1985
Geofum		28- 7-1970 28-12-1970		6- 5-1985
SIPCAM S.p.a. - MILANO - Viale G. Galeazzo, 3				
Didesil G	0328	22-11-1972	III	16- 5-1985
Granitil	1069	9-11-1972	III	16- 5-1985
Didesil	0324	1-12-1971	III	16- 5-1985
VERCHEM ANTERIAS S.p.a. - OZZANO EMILIA (Bologna) - Via Tolara di Sotto, 85				
Kaspar	4495	22-10-1981	III	6- 5-1985
Zenser	1691	4- 9-1974	III	6- 5-1985
Kaspa	1692	4- 9-1974	IV	6- 5-1985
Dicpril	2066	31-10-1975	II	6- 5-1985
Verchel DL	2718	12- 1-1978	III	6- 5-1985
Verchel G	1662	23-10 1974	III	6- 5-1985
Tec b	4383	25- 5 1981	IV	6- 5-1985

Digitized by Google

Elenco n. 36, aggiornamento all'elenco n. 32 degli stabilimenti di produzione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) di cui al supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» **n. 174 del 25 luglio 1985, n. 64, riguardante il semestre 1° gennaio 1985-30 giugno 1985.**

IMPRESA	Sede di stabilimento	Produzione autorizzata	Data provvedimento
NUOVE AUTORIZZAZIONI			
Due-ci S.r.l. Bologna, via Emilia Levante, 83	Castello d'Argile, via E. Mattei, 4	Presidi sanitari, sotto forma di liquidi (soluzioni), limitatamente a prodotti contenenti principi attivi ad azione fitoregolatrice, della III e IV classe tossicologica	16- 5-1985
Panzera, Moncalieri (Torino), corso Trieste, 27	Carignano (Torino), Regione Olmi, 78	Presidio sanitario, «Taipax» sottoforma di cartucce	19- 6-1985
VARIAZIONI DI AUTORIZZAZIONI			
Cifo S.p.A. S. Giorgio di Piano (Bologna), via Oradour, 6 (Nuova nomina direttore tecnico dott.ssa Anna Camatti)	S. Giorgio di Piano (Bologna), via Oradour, 6	Liquidi, emulsioni concentrate, soluzioni e polveri della III e IV classe tossicologica	31- 1-1985
Dow Chemical S.p.A. Milano, via F. Turati, 25 (Rettifica produzione autorizzata)	Livorno, via Galvani	Polveri della II classe tossicologica e liquidi delle quattro classi tossicologiche	23- 2-1973 17- 2-1981 22-12-1982
Baslini - Industrie Chimiche S.p.A. Milano, via G. Serbelloni, 12 (Estensione alla produzione)	Treviglio (Bergamo), piazza E. Baslini, 1	Presidi sanitari sotto forma di polveri della I e II classe tossicologica	15- 2-1985
Verchim Asterias S.p.A. Ozzano Emilia (Bologna), via Tolara di Sotto, 85 (Estensione alla produzione)	Ozzzano Emilia (Bologna), via Tolara di Sotto, 85	Presidi sanitari del tipo Flowable a base di principi attivi Cyhexatin, Ethalfluralin + Atrazina, Nuarimol + Fentin Idrossido, Fenarimol e Chlorotalonil	15- 2-1985
J. e A. Margesin S.p.A. Lana d'Adige (Bolzano), via S. Floriano (Ripristino produzione)	Lana d'Adige (Bolzano)	Presidi sanitari sotto forma di liquidi delle quattro classi tossicologiche	14- 3-1985
Tecniterra S.r.l. Segrate (Milano), via Tiepolo, 9 (Nuova nomina direttore tecnico dott. Silvio Pappadà)	Segrate (Milano), via Tiepolo, 9	Presidi sanitari sotto forma di polveri, liquid e concentrati emulsionabili delle quattro classi tossicologiche	14- 3-1985
Silia S.p.A. Aprilia (Latina), via Nettunense Km. 23,400 (Estensione alla produzione)	Aprilia (Latina), via Nettunense, km 23,400	Liquidi (soluzioni, emulsioni e sospensioni del tipo Flowable) e granulari delle quattro classi tossicologiche	16- 5-1985

Digitized by Google

IMPRESA	Sede di stabilimento	Produzione revocata	Data provvedimento
REVOCHE, SU RINUNCIA, STABILIMENTI			
Silia S.p.A. Aprilia (Latina), via Nettunense, Km. 23,200	Aprilia (Latina), via Nettunense, km. 23,200	Presidi sanitari sotto forma di granuli	15- 1-1985
Verchim Asterias S.p.A. Ozzano Emilia (Bologna), via Tolara di Sotto, 85	Ozzano Emilia (Bologna), via Tolara di Sotto, 85	Presidi sanitari denominati: Dinitroil, Metoil, Vitol 96 e Xantolio	15- 2-1985
Silia S.p.A. Aprilia (Latina), via Nettunense, Km. 23,200	Roma, via Tor Sapienza, 172	Presidi sanitari sotto forma di liquidi, paste e granulari delle quattro classi tossicologiche	19- 6-1985
REVOCHE STABILIMENTI D'UFFICIO			
Lorieri Federico, Massa, via Longobarda n. 6	Massa, via Longobarda, 6	Presidi sanitari, sotto forma di polveri e granulari della III e IV classe tossicologica, limitatamente al confezionamento	24- 1-1985

86A0795

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(7651014/3) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

(c. m. 411200862040)

L. 3.000

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 205

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 4 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 1986, n. 534.

Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi . . . . . Pag. 3

DECRETI MINISTERIALI

Ministero del bilancio e della programmazione economica

DECRETO 22 luglio 1986.

Impegno della somma complessiva di lire 1.492,5 miliardi a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per spese di manutenzione, innovazione e trasformazione, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Fondo sanitario nazionale - anno finanziario 1986 . . . . . Pag. 3

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 22 luglio 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per la S.p.a. Rossi Sud, in amministrazione straordinaria . . . . . Pag. 4

DECRETO 31 luglio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Fidoa S.p.a.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore. Pag. 5

Ministero dei trasporti

DECRETO 28 luglio 1986.

Corsi di formazione per motoristi di aeromobili . . . Pag. 5

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 maggio 1986, n. 535.

Pareggiamento della scuola di canto (ramo per cantanti) istituita presso l'istituto musicale pareggiato «Pietro Mascagni» di Livorno . . . . . Pag. 6

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Rinnovo delle riserve formulate da parte italiana al momento del deposito dello strumento di ratifica della convenzione europea in materia di adozione dei minori (Strasburgo, 24 aprile 1967) . . . . . Pag. 6

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Perugia. Pag. 6

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli del 28 agosto 1986 . . . . . Pag. 7

Comitato interministeriale dei prezzi: Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi. (Comunicato della segreteria). Pag. 9

Digitized by Google

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Banca di Paternò S.p.a. . . . . Pag. 9

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana «Ardizzone» . . . . . Pag. 9

Commissione nazionale per le società e la borsa: Criteri provvisori per la redazione della relazione semestrale e le modalità e i termini per la sua pubblicazione. (Deliberazione n. 2362 del 5 agosto 1986). . . . . Pag. 9

CIRCOLARI

Ministero del turismo e dello spettacolo

CIRCOLARE 30 luglio 1986, n. **4.**

Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1986-87 . . . . . Pag. 10

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Concorso pubblico, per esami, distrettuale ed interdistrettuale, a complessivi duecentoquaranta posti di cancelliere nella carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie . . . . . Pag. 19

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso a nove posti di coadiutore amministrativo presso l'Università di Brescia . . . . . Pag. 21

Concorso a tre posti di ragioniere presso l'Università di Brescia . . . . . Pag. 23

Concorso a due posti di segretario presso l'Università di Brescia . . . . . Pag. 26

Regione Piemonte:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 38 . . . . . Pag. 28

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria - operatore professionale collaboratore - fisiokinesiterapista, presso l'unità sanitaria locale n. 59 . . . . . Pag. 28

Regione Lombardia:

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27 . . . . . Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'istituto ortopedico «G. Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1. Pag. 28

Regione Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22 . . Pag. 28

Regione Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12 . . Pag. 29

Regione Puglia: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/13 . . . . . Pag. 29

Fondazione «Centro S. Romanello del Monte Tabor» di Milano: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche. Pag. 29

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 29

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 1986, n. 534.

Modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 marzo 1986, n. 73, recante delega al Governo per la emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi europei di tali prodotti;

Vista la comunicazione della segreteria del Comitato interministeriale prezzi in data 2 settembre 1986, concernente la variazione dei prezzi medi europei sui prodotti petroliferi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 settembre 1986;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica, del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. A partire dal 4 settembre 1986, l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovraimposta di confine sui seguenti prodotti petroliferi sono diminuite:

a) da L. 82.625 a L. 81.738 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi, per le benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, per la benzina e per il petrolio diverso da quello lampante;

b) da L. 8.262,50 a L. 8.173,80 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi, per il prodotto denominato «Jet Fuel JP/4», destinato all'Amministrazione della difesa, relativamente al quantitativo eccedente il contingente annuo di tonnellate 18.000 sulle quali è dovuta l'imposta nella misura normale stabilita per la benzina.

Art. 2.

1. Alle minori entrate derivanti dall'attuazione del presente decreto, valutate in lire 46 miliardi per l'anno 1986, si provvede a valere sulle maggiori entrate derivanti per l'anno medesimo dall'attuazione dei decreti del Presidente della Repubblica emanati alla data del presente decreto in forza della legge 25 marzo 1986, n. 73.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
VISENTINI, *Ministro delle finanze*
ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*
GORIA, *Ministro del tesoro*
ZANONE, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 49

86G0892

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 22 luglio 1986.

Impegno della somma complessiva di lire 1.492,5 miliardi a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per spese di manutenzione, innovazione e trasformazione, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Fondo sanitario nazionale - anno finanziario 1986.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visti, in particolare gli articoli 50 e 51, primo e secondo comma, della sopracitata legge n. 833/78;

Vista la legge di bilancio 28 febbraio 1986, n. 42, che reca, per l'esercizio 1986, lo stanziamento di lire 1.600 miliardi per le spese di conto capitale del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 17 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887, per l'esercizio 1985, con il quale viene disposto che le erogazioni delle quote di conto capitale del Fondo sanitario nazionale vengono effettuate sulla base di programmi regionali da verificare congiuntamente dai Ministeri della sanità, del tesoro e del bilancio;

Vista la delibera CIPE 19 dicembre 1985 con la quale, fra l'altro, viene ripartita fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la somma complessiva di lire 1.492,5 miliardi, di cui lire 500 miliardi per interventi di manutenzione lire 592,500 miliardi per interventi di innovazione e lire 400 miliardi per interventi di trasformazione;

Digitized by Google

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di lire 1.492,5 miliardi viene impegnata, a valere sullo stanziamento 1986 per le spese di conto capitale del Fondo sanitario nazionale, per le finalità specificate nella richiamata delibera CIPE, come segue:

Regioni e provincie autonome	Importi (in miliardi)
Per «manutenzione»:	
Piemonte	38,204
Valle d'Aosta	0,830
Lombardia	74,495
Provincia di Bolzano	3,634
Provincia di Trento	4,654
Veneto	47,853
Friuli-Venezia Giulia	14,138
Liguria	18,554
Emilia-Romagna	37,435
Toscana	35,085
Umbria	6,975
Marche	15,700
Lazio	41,413
Abruzzo	11,810
Molise	2,299
Campania	40,291
Puglia	33,564
Basilicata	4,622
Calabria	14,751
Sicilia	40,505
Sardegna	13,188
Totale ...	500,000
Per «innovazione»:	
Piemonte	47,100
Valle d'Aosta	1,200
Lombardia	94,332
Provincia di Bolzano	4,580
Provincia di Trento	4,700
Veneto	46,185
Friuli-Venezia Giulia	11,941
Liguria	17,916
Emilia-Romagna	41,920
Toscana	37,314
Umbria	6,518
Marche	15,045
Lazio	51,329
Abruzzo	12,324
Molise	3,502
Campania	57,813
Puglia	41,631
Basilicata	5,790
Calabria	22,126
Sicilia	52,134
Sardegna	17,100
Totale ...	592,500
Per «trasformazione»:	
Piemonte	23,124
Valle d'Aosta	1,652
Lombardia	28,200
Provincia di Bolzano	1,532
Provincia di Trento	4,932
Veneto	57,920
Friuli-Venezia Giulia	19,180
Liguria	18,724
Emilia-Romagna	25,684
Toscana	28,588
Umbria	4,176
Marche	19,372
Lazio	8,720
Abruzzo	8,740
Molise	4,580
Campania	80,268
Puglia	18,624
Basilicata	9,208
Calabria	29,388
Sicilia	5,116
Sardegna	2,272
Totale ...	400,000
Totale generale ...	1.492,500

Art. 2.

L'onere relativo di lire 1.492,5 miliardi sul cap. 7082 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1986

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1986
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 11

86A6674

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 22 luglio 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per la S.p.a. Rossi Sud, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26; recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 10 maggio 1980, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Rossi Sud, ed è disposta la continuazione dell'esercizio di impresa;

Digitized by Google

Visto il proprio decreto emesso di concerto con il Ministro del tesoro, in data 10 gennaio 1986, con il quale è disposta la proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta con scadenza 30 maggio 1986;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 24 maggio 1986, n. 218, che consente al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di disporre una ulteriore proroga della continuazione dell'esercizio d'impresa, per le imprese in amministrazione straordinaria per le quali il termine massimo di continuazione dell'esercizio scade nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre 1986 qualora siano in via di definizione soluzioni imprenditoriali e gestionali che realizzino una adeguata salvaguardia dei patrimoni aziendali e dei livelli occupazionali;

Vista l'istanza presentata dal commissario in data 2 luglio 1986, volta ad ottenere una ulteriore proroga di sei mesi della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge sopra citato;

Preso atto del parere favorevole del comitato di sorveglianza di cui all'art. 1 della legge n. 95/1979 sopra richiamata, sull'istanza citata;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga;

Visto il parere favorevole espresso del CIPI in data 16 luglio 1986;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Rossi Sud, è disposta la proroga per sei mesi della continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 30 maggio 1986.

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A6672

DECRETO 31 luglio 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Fidoa S.p.a.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il provvedimento in data 24 luglio 1986, con il quale è stata revocata, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge 23 novembre 1939, n. 1966, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, concessa alla società «Fidoa S.p.a.», con sede in Roma, con decreto ministeriale dell'8 febbraio 1979;

Visto che a norma dell'art. 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 233 del 1986 occorre disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società;

Decreta:

1. La società «Fidoa S.p.a.», con sede in Roma, è posta in liquidazione coatta amministrativa.
2. È nominato commissario il dott. Leonida Liuni, nato a Forenza (Potenza) il 27 novembre 1929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A6673

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 28 luglio 1986.

Corsi di formazione per motoristi di aeromobili.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il regolamento per la navigazione aerea, approvato con regio decreto 11 gennaio 1925, n. 356, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 687, 731 e 739 del codice della navigazione, così come modificati dalla legge 13 maggio 1983, n. 213;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1985, n. 461, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 5 settembre 1985, con il quale si è provveduto al recepimento nell'ordinamento interno dei principi generali contenuti negli allegati alla convenzione relativa all'aviazione civile internazionale stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944, ai sensi del suindicato art. 687 del codice della navigazione, così come integrato dall'art. 1 della legge 13 maggio 1983, n. 213;

Visto l'art. 788 del codice della navigazione, così come modificato dall'art. 2 della legge 11 dicembre 1980, n. 862;

Digitized by Google

Visto l'art. 4 del decreto del Ministro dei trasporti del 18 giugno 1981, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 6 luglio 1981, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del capo II, titolo VI, libro I, parte seconda, del codice della navigazione;

Vista la relazione in data 11 luglio 1986 della Direzione generale dell'Aviazione civile;

Ravvisata la necessità, in attesa della nuova disciplina in materia di licenze, attestati ed abilitazioni aeronautiche, quale prevista dall'emanando nuovo regolamento ex art. 3 della legge 13 maggio 1983, n. 213, di procedere al riconoscimento di appositi corsi di istruzione per il conseguimento del brevetto di motorista di aeromobile nonchè di stabilire nuove modalità per l'ammissione ai relativi accertamenti ministeriali;

Decreta:

Art. 1.

I corsi di istruzione teorico-pratica per il conseguimento del brevetto di motorista di aeromobile sono effettuati presso le scuole di pilotaggio ed i centri di addestramento delle imprese di navigazione aerea, secondo modalità e programmi che verranno stabiliti mediante apposite disposizioni ministeriali.

Art. 2.

L'ammissione agli accertamenti teorici e pratici per il conseguimento del suindicato brevetto è consentita solo a coloro che hanno frequentato, con esito favorevole, i predetti corsi, riconosciuti ed approvati dal Ministero dei trasporti.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 28 luglio 1986

Il Ministro: SIGNORILE

86A6669

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 maggio 1986, n. **535.**

Pareggiamento della scuola di canto (ramo per cantanti) istituita presso l'istituto musicale pareggiato «Pietro Mascagni» di Livorno.

N. 535. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, la scuola di canto (ramo per cantanti) istituita presso l'istituto musicale pareggiato «Pietro Mascagni» di Livorno, via Marradi, 116, viene pareggiata, ai sensi del regio decreto 15 maggio 1930, n. 1170, ai conservatori di musica statali, con decorrenza giuridica dall'anno scolastico 1986-87.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1986
Registro n. 67 Istruzione, foglio n. 118

86G0888

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rinnovo delle riserve formulate da parte italiana al momento del deposito dello strumento di ratifica della convenzione europea in materia di adozione dei minori (Strasburgo, 24 aprile 1967).

In data 31 luglio 1986, a Strasburgo, presso il Segretariato del Consiglio d'Europa, conformemente all'art. 25, par. 1 della convenzione europea in materia di adozione dei minori (Strasburgo, 24 aprile 1967), il Governo italiano ha dichiarato che intende rinnovare per un ulteriore periodo di cinque anni a partire dal 25 agosto 1986 le due riserve formulate il 25 maggio 1976, in occasione del deposito dello strumento di ratifica della predetta convenzione (come da comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 26 giugno 1976).

La riserva concernente l'applicazione delle disposizioni del par. 1 dell'art. 24 è stata riformulata secondo il testo qui di seguito riportato, in considerazione del fatto che la legge n. 184 del 4 maggio 1983 ha abrogato la legge n. 431 del 5 giugno 1967:

«Le Gouvernement italien, se prévalant de la faculté prévue à l'article 24, déclare qu'il entend appliquer à la seule adoption ayant des effets de pleine légitimation, introduite dans la législation italienne par la loi n. 184 du 4 mai 1983, les dispositions mentionnées dans le paragraphe 1 de l'article 24».

La riserva concernente l'applicazione delle disposizioni del par. 3 dell'art. 12 è stata rinnovata senza alcuna modifica.

86A6677

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Perugia.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Perugia è vacante la disciplina a «igiene» (ruolo professori seconda fascia), alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla disciplina anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6676

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

N. 165

Corso dei cambi del 28 agosto 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1412 —	1412 —	1411,90	1412 —	1412 —	1412,65	1413,500	1412 —	1412 —	1412 —
Marco germanico	690,250	690,250	690 —	690,250	690,25	690,20	690,150	690,250	690,250	690,25
Franco francese	210,620	210,620	210,30	210,620	210,62	210,61	210,600	210,620	210,620	210,62
Fiorino olandese	611,690	611,690	611,30	611,690	611,69	611,69	611,700	611,690	611,690	611,69
Franco belga	33,340	33,340	33,325	33,340	33,34	33,33	33,336	33,340	33,340	33,34
Lira sterlina	2094 —	2094 —	2095 —	2094 —	2094 —	2095 —	2036 —	2094 —	2094 —	2094 —
Lira irlandese	1899,250	1899,250	1899 —	1899,250	1899,25	1898,87	1898,500	1899,250	1899,250	—
Corona danese	182,630	182,630	182,47	182,630	182,63	182,64	132,660	182,630	182,630	182,63
Dracma	10,527	10,527	10,50	10,527	—	—	10,534	10,527	10,527	—
E.C.U.	1449,250	1449,250	1449,30	1449,250	1449,250	1449,47	1449,700	1449,250	1449,250	1449,25
Dollaro canadese	1012,500	1012,500	1012 —	1012,500	1012,50	1011,49	1012,480	1012,500	1012,500	1012,50
Yen giapponese	9,107	9,107	9,11	9,107	9,107	9,10	9,107	9,107	9,107	9,10
Franco svizzero	856,500	856,500	857 —	856,500	856,50	856,45	856,400	856,500	856,500	856,50
Scellino austriaco	98,075	98,075	98 —	98,075	98,075	98,07	98,075	98,075	98,075	98,07
Corona norvegese	193,070	193,070	193,30	193,070	193,070	193,10	193,130	193,070	193,070	193,07
Corona svedese	204,600	204,600	204,50	204,600	204,600	204,60	204,600	204,600	204,600	204,60
FIM	287,600	287,600	287,80	287,600	287,60	287,62	287,650	287,600	287,600	—
Escudo portoghese	9,695	9,695	9,68	9,695	9,695	9,68	9,680	9,695	9,695	9,69
Peseta spagnola	10,564	10,564	10,55	10,564	10,564	10,56	10,560	10,564	10,564	10,56
Dollaro australiano	857,500	857,500	858 —	857,500	857,50	858,75	860 —	857,500	857,500	857,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 agosto 1986

Dollaro USA	1412,750	Lira irlandese	1898,875	Scellino austriaco	98,075
Marco germanico	690,200	Corona danese	182,645	Corona norvegese	193,100
Franco francese	210,610	Dracma	10,530	Corona svedese	204,600
Fiorino olandese	611,695	E.C.U.	1449,470	FIM	287,625
Franco belga	33,338	Dollaro canadese	1012,490	Escudo portoghese	9,687
Lira sterlina	2095 —	Yen giapponese	9,107	Peseta spagnola	10,562
		Franco svizzero	856,450	Dollaro australiano	858,750

Digitized by Google

Media dei titoli del 28 agosto 1986

Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,500
» 9% » » 1976-91	97,725
» 10% » » 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,900
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,350
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,800
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,975
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1- 9-1982/86	100 —
» » » » 1- 9-1983/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	99,950
» » » » 1-10-1983/86	100 —
» » » » 1-11-1982/86	100,250
» » » » 1-12-1982/86	101,125
» » » » 1- 1-1983/87	100,700
» » » » 1- 2-1983/87	100,700
» » » » 1- 3-1983/87	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	101,325
» » » » 1- 5-1983/87	101,750
» » » » 1- 6-1983/87	101,550
» » » » 1-11-1983/87	100,975
» » » » 1-12-1983/87	100,800
» » » » 1- 1-1984/88	100,750
» » » » 1- 2-1984/88	101,250
» » » » 1- 3-1984/88	100,875
» » » » 1- 4-1984/88	100,650
» » » » 1- 5-1984/88	100,750
» » » » 1- 6-1984/88	100,950
» » » » 1- 7-1983/88	101,850
» » » » 1- 8-1983/88	101,950
» » » » 1- 9-1983/88	102,125
» » » » 1-10-1983/88	101,775
» » » » 1- 7-1990	99,075
» » » » 1- 8-1990	98,925
» » » » 1- 9-1990	98,750
» » » » 1-10-1990	99,025
» » » » 1-11-1990	99,150
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-11-1983/90	103,525
» » » » 1-12-1983/90	103,825
» » » » 18-12-1990	99,600
» » » » 1- 1-1984/91	103,475
» » » » 1- 2-1984/91	103,200
» » » » 1- 3-1984/91	101,575
» » » » 1- 4-1984/91	101,800
» » » » 1- 5-1984/91	101,725
» » » » 1- 6-1984/91	101,875
» » » » 1- 7-1984/91	101,175
» » » » 1- 8-1984/91	101 —
» » » » 1- 9-1984/91	101,175
» » » » 1-10-1984/91	100,675
» » » » 1-11-1984/91	100,700
» » » » 1-12-1984/91	100,300
» » » » 1- 1-1992	100,500
» » » » 1- 2-1992	99,850
» » » » 1- 2-1995	100,450
» » » » 1- 3-1995	98,975
» » » » 1- 4-1995	99,250
» » » » 1- 5-1995	99,650
» » » » 1- 6-1995	99,650
» » » » 1- 7-1995	100 —
» » » » 1- 8-1995	99,700
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,050
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,400
» » » 12 % 1- 2-1988	102,050
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,700
» » » 12 % 1- 3-1988	103,350
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,350
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,350
» » » 12,50% 1-10-1988	103,300
» » » 12,50% 1-11-1988	103,725
» » » 12,50% 1-1-1989	104,275
» » » 12,50% 1-2-1989	104,650
» » » 12,50% 1-1-1990	105,825
» » » 12,50% 1-2-1990	106,075
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,100
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,150
» » » » 1983/90 11,50%	110,725
» » » » 1984/91 11,25%	110,650
» » » » 1984/92 10,50%	106,350
» » » » 1985/93 9,60%	104,275
» » » » 1985/93 9,75%	105,375

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M20086

Digitized by Google

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 2 settembre 1986 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.280
Benzina super senza piombo	»	1.305
Benzina normale	»	1.230
Benzina agricola	»	202
Benzina pesca e piccola marina	»	1.183
Gasolio autotrazione	»	606
Gasolio agricoltura	»	264
Petrolio agricoltura	»	253
Gasolio pesca e piccola marina	»	242
Petrolio pesca e piccola marina	»	232

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	542	545	548	551	554
Petrolio (*)	»	585	588	591	594	597
Olio comb.le fluido	L./kg	310	313	316	319	322

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

86A6821

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Banca di Paternò S.p.a.

Si comunica che è venuta a cessare l'amministrazione straordinaria della Banca di Paternò S.p.a., Paternò (Catania) — disposta con decreto della regione siciliana in data 16 gennaio 1985 — a seguito della ricostituzione degli organi dell'amministrazione ordinaria.

86A6680

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana «Ardizzone»

Con decreto in data 8 agosto 1986 dell'assessore al bilancio e alle finanze della regione siciliana la Cassa rurale ed artigiana «Ardizzone», S.c.r.l., con sede in Ardizzone, frazione di Paternò (Catania), è stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. Pertanto è venuta a cessare l'amministrazione straordinaria della medesima azienda, disposta con decreto della regione sicilina del 23 febbraio 1985.

86A6700

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Criteri provvisori per la redazione della relazione semestrale e le modalità e i termini per la sua pubblicazione. (Deliberazione n. 2362 del 5 agosto 1986).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Visto l'art. 2429-*bis* del codice civile, così, come modificato dall'art. 13 della legge 4 giugno 1985, n. 281;

Visto l'art. 4, secondo comma, sub art. 1 della legge giugno 1974, n. 216;

Visto l'art. 19, sub art. 1, della legge 7 giugno 1974, n. 216;

Visto l'art. 18-*quater*, sub art. 1, della legge 7 giugno 1974, n. 216, così come integrato dall'art. 16 della legge 4 giugno 1985, n. 281;

Visto l'art. 7 della legge 23 marzo 1983, n. 77;

Vista la propria deliberazione 13 maggio 1977, n. 214;

Ritenuto indispensabile fornire, nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al citato art. 13 della legge 4 giugno 1985, n. 281, i criteri di redazione e di pubblicità della relazione semestrale;

Delibera:

Per gli obblighi di redazione e di pubblicità della relazione semestrale le società con azioni quotate in borsa e gli altri soggetti tenuti agli obblighi di cui all'art. 4, primo comma, punto 4), sub art. 1, della legge 7 giugno 1974, n. 216, il cui primo semestre dell'esercizio in corso ha già avuto termine, devono osservare le disposizioni contenute nel regolamento approvato con deliberazione del 5 settembre 1985, n. 1784.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Commissione nazionale per le società e la borsa.

Roma, addì 5 agosto 1986

Il presidente: PIGA

86A6333

Digitized by Google

CIRCOLARI

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

CIRCOLARE 30 luglio 1986, n. **4.**

Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1986-87.

La presente circolare disciplina gli interventi finanziari che lo Stato opera utilizzando la quota del fondo unico dello spettacolo riservata al teatro di prosa dagli articoli 2 e 13 della legge 30 aprile 1985, n. 163 ed ha vigore per la stagione teatrale 1986-87. In assenza di nuove disposizioni o modifiche da emanare entro la data del 31 marzo 1987, la circolare stessa si intende confermata anche per la stagione teatrale 1987-88.

Art. 1.

Attività sovvenzionate

L'attività considerata dalla presente circolare è distinta in due periodi: il primo, denominato di «attività ordinaria», è compreso tra il 1° settembre 1986 ed il 31 maggio 1987; il secondo, denominato di «attività estiva», è compreso tra il 1° giugno ed il 31 agosto 1987. Con l'espressione «l'anno teatrale» si intende il periodo complessivo 1° settembre 1986-31 agosto 1987.

Possono essere concessi contributi, ricorrendo le prescritte condizioni, a favore di:

A) Enti ed istituzioni teatrali a carattere nazionale.

B) Organismi stabili di produzione teatrale a gestione pubblica.

C) Organismi stabili di produzione teatrale ad iniziativa privata.

D) Organismi di promozione, produzione e ricerca.

E) Compagnie professionali a gestione cooperativistica.

F) Compagnie professionali a gestione privata.

G) Organismi o consorzi che gestiscono circuiti teatrali.

H) Imprese di esercizio teatrale.

I) Centri universitari teatrali.

L) Enti ed organismi a carattere nazionale, che coordinano l'attività di gruppi teatrali non professionistici.

M) Enti ed organismi promotori di rassegne e festival di rilevanza nazionale o internazionale.

N) Iniziative di promozione teatrale all'estero.

Presupposto per l'ammissione ai contributi statali è la natura professionale degli organismi e delle attività.

La professionalità degli elementi artistici va intesa con riguardo ai requisiti desumibili dalle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria. Il possesso di tali requisiti deve essere attestato dal legale rappresentante dell'impresa di produzione teatrale, il quale dovrà altresì dichiarare che i rapporti contrattuali sono disciplinati in conformità dei relativi contratti collettivi nazionali di categoria. I predetti obblighi sussistono anche per i complessi di cui ai successivi articoli 10 e 11 sovvenzionati per il medesimo titolo in ciascuna delle ultime tre stagioni.

Per le iniziative di cui alle precedenti lettere *B), C), D), E), F), G)* e *H)* sono prese in considerazione le rappresentazioni in pubblico e, in genere, le manifestazioni alle quali chiunque possa accedere con l'acquisto di biglietti di ingresso o di tessera di abbonamento. Ad eccezione degli spettacoli realizzati dai complessi di cui ai successivi articoli 10, 11 e 12, non possono essere considerate, ai fini del raggiungimento del periodo minimo di attività, le recite offerte gratuitamente al pubblico ancorchè siano previsti, in corrispettivo delle stesse, compensi forfettari da parte di terzi.

Salvo quanto previsto dalle disposizioni riguardanti specifiche iniziative, le domande per l'ammissione alle provvidenze previste dalla presente circolare, redatte in due esemplari di cui uno in carta da bollo da L. 3.000, debbono pervenire al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale dello spettacolo - Via della Ferratella, 51 - 00100 Roma, entro il termine del 15 settembre 1986 o, qualora l'attività abbia inizio in periodo antecedente, prima dell'inizio dell'attività stessa.

L'attività svolta al di fuori della stagione ordinaria potrà essere considerata ove si configuri come inizio anticipato o prosecuzione di spettacoli indicati nel programma stagionale, fermo restando che i requisiti richiesti per l'ammissione alle provvidenze debbono sussistere con riguardo alla attività svolta nell'arco della stagione ordinaria.

Ai fini dell'ammissione ai contributi statali i soggetti interessati dovranno altresì presentare il programma di attività ed il relativo preventivo finanziario, nonchè i contratti con gli scritturati o, per le compagnie cooperative, la documentazione di cui al successivo art. 7, ultimo comma.

I complessi teatrali di cui agli articoli 4, 5, 7 e 8 debbono altresì presentare tempestivamente e comunque non oltre il 30 novembre 1986, contratti di rappresentazione con sale teatrali per almeno 30 recite. Negli stessi termini e per lo stesso numero di recite i circuiti e gli esercizi teatrali di cui agli articoli 15 e 16 debbono presentare contratti di rappresentazione con complessi professionali.

Gli organismi e le imprese teatrali che intendono agire con più compagnie o che gestiscono più sale debbono specificare, all'atto della domanda, il numero delle compagnie o delle sale gestite. In mancanza di tale specificazione le recite effettuate nella stessa giornata,

Digitized by Google

anche in località diverse, non sono cumulabili ai fini del raggiungimento del numero minimo di giornate recitative.

Gli organismi e le imprese di produzione di cui al precedente comma debbono presentare istanza unica di contributo e bilancio unificato e possono accedere ai contributi previsti dalla presente circolare ad un solo titolo.

Al fine di assicurare la tempestività degli interventi, le commissioni consultive del teatro si riuniscono entro la data del 5 ottobre 1986 per la formulazione del parere sulla ripartizione degli stanziamenti di bilancio tra i diversi settori di intervento, nonché sulla ammissibilità e conseguente concessione di primi contributi forfettari ai soggetti che ne abbiano titolo e che presentino attività continuativa sovvenzionata dallo Stato nelle ultime tre stagioni teatrali. Subordinatamente alle necessarie disponibilità finanziarie, ed ai tempi occorrenti per la definizione delle relative procedure, una quota dei predetti contributi, comunque non superiore al 60%, è liquidata entro il 31 ottobre 1986.

Entro il 30 novembre 1986 le commissioni sono convocate per esprimere il parere sulla ammissibilità e sulla concessione dei contributi iniziali alla generalità dei soggetti istanti che ne abbiano titolo e le cui istanze non siano state esaminate nella precedente seduta.

Entro il 30 gennaio 1987, le commissioni si riuniscono per pronunciarsi sulla quantificazione globale del contributo iniziale ai soggetti che abbiano beneficiato dei primi contributi di cui al precedente comma undicesimo. L'assegnazione dei predetti contributi è subordinata alla effettuazione di almeno 30 giornate recitative per le iniziative di produzione e di almeno 30 giornate di programmazione per i circuiti e gli esercizi teatrali. A tal fine gli interessati dovranno far pervenire materialmente al Ministero entro il 10 gennaio 1987 le relative distinte d'incasso o idonea documentazione equipollente.

Art. 2.

Criteri di determinazione dei contributi

Gli interventi previsti dalla presente circolare saranno disposti tenendo in particolare considerazione le iniziative teatrali, promosse nell'Italia meridionale e insulare, che per capacità progettuale, professionalità e validità artistica, contribuiscano alla effettiva crescita culturale ed alla divulgazione dell'attività teatrale nel territorio. Analoga considerazione è riservata alle iniziative teatrali realizzate in località prive o carenti di adeguate strutture teatrali o che possano costituire valido richiamo ai fini della valorizzazione turistica delle località interessate.

Ai fini della determinazione dei contributi, si terrà conto, altresì, della politica dei prezzi praticati per agevolare la più ampia partecipazione del pubblico agli spettacoli. In ogni caso, il prezzo del biglietto per ciascuna rappresentazione di prosa — ad eccezione delle recite di fine anno e di fine carnevale — non può risultare superiore a L. 20.000, per le recite in sede degli organismi stabili a gestione pubblica ed a L. 25.000 per le generalità delle altre iniziative, a pena di decadenza dai benefici previsti dalla presente circolare.

Nel quadro della razionalizzazione delle attività teatrali volta al miglioramento della qualità degli spettacoli, ed alla più idonea utilizzazione delle risorse finanziarie, sono valutate con particolare attenzione le iniziative che realizzano la concentrazione di qualificati apporti artistici, organizzativi ed imprenditoriali, mediante fusione di due o più complessi professionali già operanti, per l'attuazione di un progetto di attività almeno biennale.

I contributi forfettari iniziali a favore degli organismi e delle imprese di produzione teatrale — ove previsti — sono assegnati sulla base dei seguenti parametri:

a) qualificazione professionale, consistenza e continuità degli organismi e delle imprese con riguardo alla direzione e al nucleo artistico ed organizzativo;

b) contenuto, fini ed omogeneità dei programmi di attività con riguardo alla qualità ed all'impegno artistico e finanziario degli spettacoli direttamente prodotti, nonchè al rilievo dato al repertorio nazionale, specialmente contemporaneo;

c) durata dell'attività lavorativa e recitativa.

I contributi, le integrazioni ed i premi finali — ove previsti — sono assegnati sulla base dei risultati conseguiti, sia sotto il profilo quantitativo che del livello qualitativo della produzione.

In particolare si terrà conto dei seguenti elementi:

a) conformità dell'attività svolta rispetto al programma enunciato, con particolare riguardo al repertorio, alla durata dell'attività, al numero delle recite, agli elementi artistici e tecnici continuativamente impiegati, al numero delle giornate lavorative;

b) validità e rilevanza degli spettacoli realizzati sotto l'aspetto artistico e culturale;

c) presenze del pubblico, con riguardo al numero degli spettatori paganti e degli abbonati;

d) numero delle piazze visitate, con particolare considerazione per quelle ubicate in località periferiche e in centri minori;

e) rispondenza delle risultanze di bilancio alle rispettive previsioni finanziarie.

Relativamente agli organismi di cui agli articoli 4 e 5 si tiene conto altresì del valore storico degli organismi stessi, delle iniziative promozionali previste e realizzate nonché del livello qualitativo degli spettacoli ospitati presso la sede.

L'assegnazione delle integrazioni finali ai predetti organismi resta comunque subordinata ad una partecipazione di pubblico presso la sede non inferiore alla percentuale media del 50% dei posti disponibili, determinata in rapporto al numero delle recite realizzate ed ospitate nel corso della attività svolta. Motivate deroghe al predetto limite potranno essere proposte dalla commissione consultiva in presenza di operazioni teatrali di particolare rilievo culturale e alto rischio economico.

Digitized by Google

Oltre che alle condizioni indicate nei precedenti commi, l'ammissione alle provvidenze previste dalla presente circolare è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di giornate lavorative, determinato come segue:

a) 4.500 giornate per gli organismi stabili di produzione teatrale di cui agli articoli 4 e 5;

b) 2.500 giornate per gli organismi di promozione di cui agli articoli 10-*bis* e 11, lettera *B*);

c) 2.000 giornate per le compagnie a gestione privata di cui all'art. 8, lettera *a)* e per quelle a gestione cooperativistica di cui all'art. 7, primo comma;

d) 1.200 giornate per le cooperative di cui all'art. 7, secondo comma, nonchè — limitatamente alla stagione teatrale 1986-87 — per le compagnie di cui all'art. 8, comma *B)*, che abbiano optato per l'ammissione ai contributi di avviamento;

e) 800 giornate per le compagnie a gestione privata di cui all'art. 8, lettera *b)*, per i complessi di sperimentazione e per le compagnie di teatro per ragazzi;

f) 400 giornate per le iniziative di cui all'art. 12.

Il numero delle giornate lavorative va inteso con riferimento al personale artistico e tecnico complessivamente impiegato nel corso della stagione e deve essere comprovato a mezzo dei modelli ENPALS 031.

I contributi a favore dei circuiti teatrali regionali e degli esercizi teatrali di cui ai successivi articoli 15 e 16 sono determinati in base al livello qualitativo ed alla omogeneità delle programmazioni con particolare riguardo alla qualificazione professionale degli organismi e dei complessi ospitati; alla durata dell'attività ed al numero delle rappresentazioni. Le presenze del pubblico sono valutate in rapporto alla ubicazione ed alla capacità ricettiva dei locali.

Relativamente ai circuiti teatrali si tiene conto altresì del numero delle sale programmate, del numero delle repliche dello stesso spettacolo effettuate presso ciascuna sala, del rilievo dato al repertorio nazionale contemporaneo ed alle novità italiane; della realizzazione di cicli organici di programmazione di complessi professionali di sperimentazione e di teatro per ragazzi; delle iniziative promozionali svolte, anche a mezzo di pubblicazioni, corsi, convegni, rassegne, per la diffusione della cultura teatrale.

Agli esercizi teatrali di cui all'art. 16, quarto comma, si applica la disposizione del precedente comma ottavo, riguardante la percentuale minima di presenze ai fini della assegnazione delle integrazioni finali.

Art. 2-*bis*

Particolari forme di ammissione ai contributi

Sentita la commissione consultiva del teatro, l'amministrazione, ove ritenga insussistente, cessati o modificati i presupposti per l'ammissione delle iniziative alle provvidenze previste dalla presente circolare, può negare o revocare totalmente o parzialmente la concessione dei contributi, ferma restando in ogni caso la facoltà di modificare il titolo della sovvenzione in presenza dei requisiti prescritti.

L'amministrazione stessa, previo parere della commissione consultiva del teatro, può altresì disporre l'assegnazione di contributi con riserva di definizione del titolo al termine della stagione ovvero con riserva di inquadramento differito nella categoria richiesta.

Art. 3.

Enti e istituzioni teatrali a carattere nazionale

I contributi annui a favore dell'Ente teatrale italiano e dell'Istituto nazionale del dramma antico sono corrisposti all'inizio dei relativi esercizi finanziari.

All'Istituto del dramma italiano, all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico ed alla Società italiana autori drammatici possono essere concessi contributi annuali per la realizzazione delle attività istituzionali.

In particolare nel contributo all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico una quota potrà essere destinata al sovvenzionamento di iniziative assunte in collaborazione con altri enti o organismi teatrali.

Le domande di contributo degli organismi di cui al secondo comma devono essere presentate entro il 31 ottobre 1986 unitamente alla documentazione da cui risulti il programma di attività ed il preventivo di spesa. I relativi contributi sono liquidati, per l'80%, all'atto dell'assegnazione e per il restante 20% al termine dell'attività.

Art. 4.

Organismi stabili di produzione a gestione pubblica

Gli organismi stabili di produzione a gestione pubblica sono promossi, nei comprensori di rispettiva competenza, su iniziativa delle regioni e degli enti locali, direttamente o attraverso forme associative o consortili di loro emanazione.

Gli organismi di cui al precedente comma devono risultare in possesso dei seguenti requisiti:

1) esclusiva e permanente disponibilità di una sede teatrale, idonea alla rappresentazione in pubblico di spettacoli, direttamente programmata;

2) identificabilità e stabilità del nucleo artistico;

3) direzione artistica di accertata qualificazione professionale inquadrata nella struttura dell'organismo;

4) autonomi organi di amministrazione e di controllo;

5) stabilità del rapporto di lavoro del personale amministrativo e tecnico.

In ragione della loro preminente funzione di servizio pubblico di diffusione della cultura teatrale nel territorio, gli organismi di produzione a gestione pubblica debbono caratterizzarsi per le finalità artistiche e sociali della loro attività e per il ruolo di sostegno e promozione del teatro nell'ambito cittadino e regionale.

Digitized by Google

Agli stessi spetta il compito di curare la formazione di quadri artistici e tecnici e di porre in essere le iniziative idonee per la piena valorizzazione del repertorio italiano contemporaneo, per lo sviluppo ed il sostegno delle attività di ricerca e di sperimentazione e per favorire la partecipazione del pubblico agli spettacoli realizzando cicli di recite a prezzi ridotti o speciali condizioni di abbonamento.

Ai fini dell'ammissione ai contributi statali, gli organismi stabili di produzione a gestione pubblica devono inoltre:

a) svolgere attività lavorativa per almeno otto mesi;

b) realizzare per almeno centocinquanta giornate, spettacoli di diretta produzione, riservandone almeno un terzo alla rappresentazione presso la sede o, comunque, nell'ambito regionale;

c) programmare presso la sede teatrale almeno centocinquanta giornate di spettacolo, assicurando qualificata ospitalità ad organismi e compagnie di riconosciuto livello professionale e qualitativo;

d) utilizzare, ancorchè non contemporaneamente, nel corso della attività annuale, un numero di elementi artistici non inferiore a venti con almeno sedici interpreti.

Gli organismi di produzione a gestione pubblica devono dimostrare sana gestione economica e adeguate entrate di bilancio a titolo di apporti degli enti promotori. Eventuali utili di gestione debbono essere reimpiegati nella attività istituzionale.

Agli effetti previsti dalla presente circolare sono riconosciuti organismi stabili di produzione a gestione pubblica: l'E.A. Piccolo teatro della città di Milano, il Teatro di Genova, il Teatro di Roma, il Teatro stabile di Torino, l'Ente teatro di Sicilia stabile di Catania, il Teatro stabile di Bolzano, il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, il Teatro sloveno di Trieste, l'ATER Emilia-Romagna Teatro, il Teatro regionale toscano, il Centro teatrale bresciano, il Teatro stabile dell'Aquila, Veneto Teatro, il Teatro Biondo di Palermo, il Consorzio teatrale calabrese.

Entro il 31 dicembre 1986, i predetti organismi devono adeguarsi alle disposizioni dei precedenti commi.

Sentito il parere della commissione consultiva del teatro possono essere sovvenzionati ai sensi del presente articolo altri organismi di produzione in possesso dei prescritti requisiti, semprechè sussistano le seguenti condizioni:

a) attività svolta per almeno due anni in conformità dei criteri e con le caratteristiche indicate nei precedenti commi;

b) disponibilità finanziarie proprie dell'organismo stesso o ad esso provenienti da enti locali o da altri soggetti pubblici o privati in misura non inferiore al 35% del fabbisogno complessivo.

Gli organismi di cui al presente articolo debbono presentare istanze di contributo e bilanci unificati in rapporto alle complessive attività programmate, salve restando le procedure e le modalità relative alla realizzazione di iniziative all'estero.

Art. 5.

Organismi stabili di produzione a gestione privata

Gli organismi stabili di produzione a gestione privata devono risultare in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4, secondo comma e devono qualificarsi per la imprenditorialità, l'alta professionalità e la rilevanza artistica e culturale della attività.

Ai fini dell'ammissione ai contributi statali, si applicano agli organismi stabili a gestione privata le disposizioni di cui al citato art. 4, commi quinto, sesto, ottavo, nono e decimo.

Relativamente ai predetti organismi il numero minimo di interpreti da utilizzare nell'anno teatrale è stabilito in 12 unità.

Agli effetti della presente circolare sono considerati organismi stabili a gestione privata: la Società italiana teatro Eliseo (Roma), la Coop. Franco Parenti (Milano), la Compagnia del collettivo (Parma), il Teatro delle arti (Roma), l'Istituto teatro Niccolini (Firenze), la Cooperativa Teatro dell'Elfo (Milano), il Gruppo della Rocca (Torino), il Teatro del Buratto (Milano), il Teatro della Tosse (Genova), la Cooperativa nuova scena (Bologna), la Compagnia Teatro dei filodrammatici (Milano), il Teatro di Porta Romana (Milano).

Art. 6.

Progetti speciali

Il Ministro del turismo e dello spettacolo, sentita la commissione consultiva del teatro, può disporre — oltre al sovvenzionamento dell'attività ordinaria — la concessione a favore degli organismi stabili di produzione teatrale di contributi forfettari finalizzati all'attuazione di progetti speciali annuali o pluriennali.

Art. 7.

Compagnie professionali di produzione teatrale a gestione cooperativistica

All'inizio di stagione può essere disposta l'assegnazione di contributi forfettari a favore di compagnie di produzione teatrale di accertata capacità professionale, artistica ed organizzativa, costituite in cooperative ai sensi di legge che, ispirandosi ai criteri dell'autogestione, realizzino organici progetti di attività improntati a coerenti scelte artistiche e culturali. Particolare considerazione è riservata ai progetti che, favorendo la ricerca ed il rinnovamento del repertorio, si pongono come strumento di valorizzazione di nuove leve professionali.

Le predette cooperative devono disporre di una direzione artistica di accertata professionalità scelta nell'ambito dei soci o, comunque, organicamente inquadrate nella propria struttura nonchè di un nucleo artistico impiegato con carattere di continuità.

Ai fini dell'ammissione ai contributi previsti dal presente articolo, le cooperative stesse devono svolgere un'attività recitativa di almeno centodieci giornate, utilizzando, anche se non contemporaneamente, un numero di soci o scritturati complessivamente non inferiore a venti unità.

Digitized by Google

Ai contributi iniziali possono essere ammesse altresì le cooperative già sovvenzionate nella precedente stagione teatrale anche a diverso titolo, che pur non raggiungendo il limite di centodieci giornate recitative si impegnino a svolgerne almeno ottanta, utilizzando comunque un numero di soci o scritturati non inferiore a dodici.

Le cooperative che richiedono per la prima volta l'ammissione ai contributi debbono presentare, unitamente alla domanda, l'atto costitutivo e lo statuto omologati a norma di legge.

Le cooperative debbono dimostrare di possedere adeguata autonomia finanziaria ed equilibrio di gestione e, nella realizzazione della attività, debbono tendere alla piena utilizzazione dei soci. L'impiego di eventuali scritturati potrà essere consentito subordinatamente alla dimostrazione del totale impiego dei soci o di inderogabili esigenze di programmazione. In ogni caso, ove le complessive giornate lavorative degli scritturati risultino in numero superiore a quelle dei soci, resta preclusa l'assegnazione dei contributi finali ai sensi del presente articolo.

Ai fini di cui ai precedenti commi, oltre alla domanda per l'ammissione alle provvidenze, al programma di attività ed al preventivo finanziario, dovrà essere presentata la copia autentica del verbale di assemblea da cui risultino i nominativi dei soci che prendono parte all'attività, con l'indicazione dei relativi compensi e dei rispettivi periodi di impegno lavorativo e recitativo.

Art. 8.

Imprese a gestione privata

A) Le imprese teatrali private che si qualifichino per la continuità del nucleo artistico e della struttura organizzativa e imprenditoriale nonchè per il rilevante valore artistico, culturale e sociale dei progetti di attività e che dispongano di una direzione artistica di accertata professionalità possono essere concessi contributi forfettari iniziali.

All'assegnazione dei predetti contributi possono essere ammesse le imprese che svolgano, nel periodo ordinario, almeno centodieci giornate recitative impiegando, anche se non contemporaneamente, un numero complessivo di scritturati non inferiore a venti, con almeno otto effettivi interpreti.

Deroghe alle disposizioni di cui al precedente comma possono essere previste, su parere della commissione consultiva per il teatro, per compagnie di eccezionale rilievo artistico e qualificazione imprenditoriale, sempre che le stesse risultino in possesso dei requisiti di cui alla successiva lettera *B)*.

B) Le imprese in possesso di adeguati requisiti di professionalità che svolgano un'attività recitativa non inferiore a sessanta giornate possono essere ammesse — indipendentemente dal numero degli scritturati — ai contributi percentuali sugli incassi lordi nella misura del 20% fino ad un incasso medio a recita per spettacolo di L. 5.000.000 per rappresentazioni di opere teatrali di autore italiano o straniero e nella misura del 25% per le rappresentazioni di opere di autore italiano contemporaneo, senza limite di incasso.

In via transitoria e per la sola stagione teatrale 1986-87, le imprese in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione ai contributi di avviamento e percentuali sugli incassi di cui all'art. 8, lettera *B)*, della circolare n. 2 del 31 luglio 1985, possono optare — mediante espressa richiesta da avanzare all'atto della domanda — per la predetta forma di contributi, ferma restando la misura dei rientri percentuali fissata dalla richiamata circolare.

Al termine del periodo di attività ordinaria, verificatesi le condizioni per l'ammissione ai contributi, alle compagnie previste dal presente articolo possono essere concessi premi da determinare ai sensi dell'art. 2, comma quinto, e seguenti.

Art. 9.

Commedia musicale - Commedia con musiche Operetta - Cabaret - Sceneggiata

Agli effetti della presente normativa, gli spettacoli di commedia musicale e di commedia con musiche sono equiparate agli spettacoli di prosa.

Per commedia musicale si intende il lavoro teatrale in cui gli elementi drammatici, musicali e coreografici, aventi caratteristiche di originalità, si articolano inscindibilmente in una trama organica che si sviluppa attraverso la continuità dell'azione scenica. Si può prescindere dal carattere di originalità degli elementi sopra indicati, qualora la riproduzione o la rielaborazione di brani drammatici o musicali siano necessariamente richieste dal tema dell'opera.

Per commedia con musiche, si intende il lavoro teatrale che abbia le caratteristiche tipiche dell'opera di prosa compiuta e nella quale le esecuzioni costituiscano elemento complementare della rappresentazione, con esclusione di movimenti coreografici e di balletto.

Le compagnie che svolgono attività di sceneggiata possono essere ammesse ai contributi percentuali sugli incassi nella misura prevista dal precedente art. 8, lettera *B)*, n. 2.

I complessi di operetta ed i complessi di teatro cabaret possono beneficiare, in presenza di adeguati requisiti di professionalità, di premi finali, ai sensi dell'art. 2, comma quinto e seguenti.

L'assegnazione dei contributi ai complessi di cui ai precedenti commi quarto e quinto resta comunque subordinata allo svolgimento di almeno sessanta giornate recitative.

Art. 10.

Complessi professionali di sperimentazione teatrale

A favore dei complessi professionali di sperimentazione teatrale che effettuino attività volta al rinnovamento del linguaggio teatrale, estetico e culturale e realizzino, in un

Digitized by Google

periodo minimo di centoventi giornate lavorative, almeno ottanta giornate con partecipazione di pubblico, di cui sessanta recitative, potranno essere concessi contributi forfettari determinati sulla base dei risultati conseguiti.

L'attività non recitativa, valutabile ai fini previsti dal precedente comma dovrà consistere in attività di laboratorio svolta con la presenza del pubblico e finalizzata alla costruzione di spettacoli teatrali indipendentemente dall'allestimento e messa in scena di questi ultimi nel corso della stagione. Tale attività dovrà essere comprovata da dichiarazioni di pubblica utilità o di enti e organismi pubblici.

L'attività seminariale, didattica e di animazione, non valutabile ai fini del periodo minimo prescritto, costituisce elemento per la determinazione dell'importo dei contributi, sempre che risulti idoneamente documentata.

Possono essere altresì concessi contributi forfettari a favore di complessi di sperimentazione teatrale o associazioni tra i complessi stessi, che realizzino in almeno centoventi giornate lavorative organici progetti di ricerca e sperimentazione teatrale in collaborazione e con l'adeguato apporto finanziario di enti pubblici o privati, enti locali o istituti universitari. A tal fine, i soggetti richiedenti devono presentare, unitamente al progetto ed alla documentazione preventiva, gli atti formali comprovanti l'adesione degli enti partecipanti alla realizzazione del progetto e l'entità dei rispettivi apporti finanziari. Nella fattispecie di cui al presente comma non è richiesto il periodo minimo di attività recitativa.

I contributi di cui ai precedenti commi possono essere assegnati all'inizio della stagione alle compagnie che presentino adeguata capacità professionale, artistica ed organizzativa e siano state riconosciute e sovvenzionate in almeno due delle ultime tre stagioni.

Agli stessi contributi possono essere ammessi — in presenza di idonei requisiti di validità artistica ed organizzativa — i complessi e le associazioni di cui al precedente quarto comma.

Al termine del periodo di attività ordinaria i complessi di sperimentazione ammessi ai contributi iniziali possono beneficiare di integrazioni alle sovvenzioni ai sensi dell'art. 2.

Art. 10-*bis*.

Organismi di promozione, produzione e ricerca teatrale

Contributi forfettari possono essere concessi a favore di enti, associazioni e organismi che svolgono con carattere di continuità attività di promozione e produzione nel campo della ricerca e della sperimentazione teatrale sulla base di organici progetti annuali o pluriennali.

I predetti organismi devono disporre di una direzione artistica di accertata qualificazione professionale nonché di sale teatrali o spazi idoneamente attrezzati e direttamente programmati.

La durata dell'attività — che può estendersi anche al periodo estivo — non può essere inferiore a otto mesi e deve comprendere almeno novanta giornate recitative degli spettacoli di diretta produzione.

Nell'assegnazione dei contributi, oltre che dei criteri di cui all'art. 2, si tiene conto altresì degli apporti degli enti locali nonchè del volume e della qualità della ospitalità.

I contributi di cui al primo comma possono essere assegnati all'inizio dell'attività a favore di iniziative già sovvenzionate negli ultimi due anni.

Al termine dell'attività possono essere concessi contributi integrativi sulla base dei risultati conseguiti.

Art. 11.

Complessi professionali di teatro per ragazzi

A) Alle compagnie composte da attori professionisti, con attività esclusivamente destinate ai ragazzi, che svolgono nel periodo ordinario almeno quattro mesi di attività, con almeno ottanta giornate recitative, possono essere concessi contributi forfettari.

Nella determinazione dei predetti contributi particolare rilievo assume l'attività espletata nel quadro di accordi con enti locali od organismi scolastici per l'attuazione, nel territorio, di organici programmi culturali.

B) Contributi forfettari possono essere concessi a favore di associazioni e organismi che svolgono con carattere di continuità attività di promozione, produzione e ricerca nel campo del teatro per l'infanzia e la gioventù sulla base di organici progetti annuali o pluriennali.

I predetti organismi devono disporre di una direzione artistica di accertata qualificazione professionale nonché di sale teatrali o spazi idoneamente attrezzati e direttamente programmati.

La durata dell'attività — che può estendersi anche al periodo estivo — non può essere inferiore a otto mesi e deve comprendere almeno novanta giornate recitative degli spettacoli di diretta produzione.

Nell'assegnazione dei contrubuti, oltre che dei criteri di cui all'art. 2, si tiene conto altresì degli apporti degli enti locali, del volume e della qualità della ospitalità, nonchè del rapporto tra presenza nel territorio ed attività di giro.

I contributi previsti dal presente articolo, possono essere assegnati all'inizio dell'attività a favore di complessi e organismi già sovvenzionati negli ultimi due anni.

Al termine dell'attività possono essere concessi contributi integrativi sulla base dei risultati conseguiti.

Per l'esame dei progetti di attività può essere istituita in seno alla commissione consultiva del teatro una apposita sottocommissione avente anche il compito di riferire periodicamente alla commissione stessa sull'andamento delle attività del settore.

Art. 12.

Formazioni neo-professionistiche e complessi non inquadrabili nelle categorie tipiche

Alle compagnie costituite da giovani diplomati neo-professionisti e, in genere, ai complessi che, per caratteristiche progettuali, strutturali e operative, non risultano inquadrabili nelle categorie tipiche previste dai precedenti articoli, possono essere assegnati contributi

Digitized by Google

finali sulla base dei risultati conseguiti ed in rapporto alla durata dell'attività recitativa, che non può essere comunque inferiore a sessanta giornate. Tali compagnie sono tenute a presentare, all'atto della domanda, un dettagliato *curriculum* degli elementi artistici da impiegare i quali devono risultare comunque iscritti, con la rispettiva qualifica, presso l'ufficio di collocamento per i lavoratori dello spettacolo.

Art. 13.

Interventi a favore della produzione drammatica nazionale

Agli effetti previsti dalla presente circolare sono equiparate ai lavori italiani di prosa, le elaborazioni e le traduzioni di testi classici latini o greci.

Agli stessi fini, sono considerate «novità italiane» i lavori di carattere creativo di autore italiano, incluse le elaborazioni con proprie originalità, rappresentate per la prima volta in pubblico. Il carattere di «novità» non è escluso dalla eventuale rappresentazione dell'opera effettuata in epoca anteriore da formazioni di attori non professionisti ovvero dallo stesso complesso, per la prima volta, nella stagione estiva antecedente alla stagione ordinaria considerata.

La commedia musicale può qualificarsi «novità» ai sensi del presente articolo ove concorrano l'originalità del testo e delle musiche di autori italiani.

La qualifica di novità italiana deve risultare da atto notorio o da dichiarazione sostitutiva, ai sensi di legge, rilasciata dall'autore dell'opera.

Per l'incentivazione dalla produzione nazionale contemporanea e delle novità italiane, sono previste le seguenti provvidenze:

A) contributi percentuali da assegnare nella misura del 25% dell'incasso lordo degli spettacoli a favore delle iniziative di cui al precedente art. 8, lettera *B);*

B) premi finali, ai quali possono concorrere gli organismi ed i complessi di cui agli articoli 4, 5, 7, 8 e 11 che allestiscano novità di autore italiano o opere prime da rappresentare per almeno 50 repliche ciascuna, nel corso della stagione ordinaria.

Ai fini sopra indicati, in sede di riparto degli stanziamenti fra le varie categorie di iniziative, è accantonata una somma non superiore a lire 400 milioni per l'attribuzione di un numero massimo di premi, determinati come segue:

a) per l'allestimento di novità italiane: due premi da 50 milioni; sei premi da 20 milioni e dodici premi da 10 milioni;

b) per l'allestimento di opere prime: un premio da 30 milioni; due premi da 15 milioni.

Per concorrere ai premi, gli organismi ed i complessi interessati debbono presentare domanda al Ministero del turismo e dello spettacolo entro il 31 ottobre 1986 allegando due esemplari del copione dell'opera programmata.

I premi sono assegnati dal Ministero, previo parere della commissione consultiva del teatro che, a tal fine, costituirà nel proprio ambito apposita sottocommissione.

L'assegnazione è disposta al termine dell'attività stagionale sulla base della durata della programmazione, della validità artistica del lavoro, della partecipazione del pubblico, dell'impegno organizzativo e finanziario dell'allestimento, del giudizio della critica.

Le somme non utilizzate ai fini della concessione dei premi saranno destinate alla concessione degli altri contributi previsti dalla presente circolare.

Art. 14.

Organismi di promozione e formazione teatrale

Contributi forfettari possono essere concessi a favore di:

a) enti, istituti universitari, comitati, associazioni e organismi culturali e di categoria che svolgano attività di promozione, di divulgazione e di informazione nel campo teatrale nell'ambito di organici programmi volti allo sviluppo ed incremento del teatro drammatico e della cultura teatrale;

b) associazioni e organismi a carattere nazionale che coordinano e sostengono l'attività di gruppi teatrali non professionistici ad essi aderenti;

c) organismi che svolgono istituzionalmente e con carattere di continuità, attività di formazioni con programmi volti al perfezionamento dei quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore teatrale e che dimostrino di possedere: un corpo docente di accertata qualificazione professionale; autonomi organi d'amministrazione e gestione; adeguata dotazione patrimoniale e finanziaria; spazi idoneamente attrezzati per la effettuazione dell'attività didattica e teatrale. Ai fini dell'ammissione ai contributi, i detti organismi devono produrre oltre all'istanza, l'atto costitutivo e lo statuto, il piano d'insegnamento ed il regolamento indicante, tra l'altro, le modalità di ammissione, di frequenza e di svolgimento dei corsi di studio.

Il contributo di cui al presente articolo può essere assegnato all'inizio dell'attività a favore di iniziative che si qualifichino per la continuità della scrittura organizzativa e per la validità artistica dei programmi, sempre che gli stessi risultino sovvenzionati negli ultimi due anni.

Al termine dell'attività possono essere assegnati contributi integrativi sulla base dei risultati conseguiti.

Art. 15.

Circuiti territoriali

All'inizio della stagione possono essere concessi contributi forfettari ad organismi promossi da regioni, province, comuni, consorzi di enti locali, altri soggetti pubblici o privati, per l'attuazione di organici programmi di distribuzione e promozione teatrale nell'ambito regionale.

Gli organismi di cui al precedente comma devono risultare in possesso di stabile struttura organizzativa ed autonomi organi di amministrazione e devono disporre di sale teatrali idonee alla rappresentazione in pubblico degli spettacoli.

Digitized by Google

Ai fini dell'ammissione ai contributi, gli organismi stessi dovono produrre, oltre alla domanda:

1) l'atto costitutivo e i formali atti di adesione da parte dei soggetti partecipanti;

2) elenco delle sale teatrali facenti parte del circuito, con l'indicazione della relativa ubicazione e del periodo di utilizzazione previsto;

3) programma di attività, deliberato dai competenti organi di amministrazione, con adeguata motivazione dei criteri adottati con l'indicazione delle compagnie e degli spettacoli programmati e dei periodi di programmazione;

4) preventivo finanziario, con la indicazione degli apporti degli enti partecipanti, adeguatamente documentato.

Ove siano costituiti più circuiti nella stessa regione, il sovvenzionamento degli stessi resta subordinato — oltre che alla sussistenza dei prescritti requisiti — al coordinamento dei rispettivi programmi di attività, volto ad assicurare la razionale distribuzione delle attività sul territorio. In particolare nel sovvenzionamento dei circuiti ad iniziativa privata si ha riguardo allo svolgimento delle attività di distribuzione nelle zone prive o carenti di adeguata programmazione, con riguardo anche ai diversi generi teatrali.

Ai fini di cui al precedente comma, il Ministero del turismo e dello spettacolo si avvale dell'ente teatrale italiano che promuoverà le intese necessarie tra gli enti e gli organismi interessati.

Nella programmazione delle attività, i circuiti devono assicurare la più ampia e libera circolazione delle iniziative con riguardo anche ai diversi settori della produzione teatrale.

Nella concessione dei contributi, una quota potrà essere finalizzata alla realizzazione di progetti speciali di promozione del pubblico.

Al termine dell'attività, verificatesi le condizioni per l'ammissione ai contributi iniziali, potranno essere concessi contributi integrativi finali, sulla base dei risultati conseguiti.

Art. 16.

Esercizio teatrale

Al termine della stagione, sulla base dei risultati dell'attività svolta, possono essere concessi contributi forfettari alle imprese individuali e collettive, private e cooperative, che gestiscono sale teatrali munite delle prescritte autorizzazioni.

Ai fini dell'ammissione ai contributi deve essere effettuato un numero di recite non inferiore a cinquanta.

Particolare considerazione è riservata alle imprese che utilizzino le sale teatrali ai fini di promozione culturale assicurando la più larga partecipazione di pubblico anche mediante l'attuazione di una adeguata politica di prezzi.

I contributi di cui ai precedenti commi possono essere concessi all'inizio dell'attività a favore delle imprese che presentino garanzie di continuità e di qualificazione gestionale e che si propongano di svolgere una programmazione di particolare rilievo artistico e culturale con un minimo di centotrenta recite nella stagione ordinaria. Al termine della stagione possono essere assegnati contributi finali sulla base dei risultati dell'attività svolta.

Interventi integrativi di carattere straordinario potranno essere disposti a favore delle imprese che inizino o riprendano, con un programma pluriennale di attività, la gestione di attività teatrali in sale nuove o ripristinate ovvero che qualifichino, mediante destinazione ad uso teatrale, sale di pubblico spettacolo in attività da almeno un biennio.

Art. 17.

Teatro universitario

Contributi forfettari possono essere concessi a favore di organismi teatrali che operino stabilmente in strutture universitarie statali o parificate per l'attuazione di programmi di studio, ricerca, informazione e produzione teatrale.

L'assegnazione dei contributi è effettuata all'inizio della stagione per i soggetti sovvenzionati in almeno due delle ultime tre stagioni teatrali.

Art. 18.

Rassegne e festivals

Contributi forfettari possono essere concessi a soggetti, pubblici e privati, organizzatori di rassegne e festivals di rilevanza nazionale ed internazionale che contribuiscano alla diffusione ed all'incremento del teatro in Italia, anche nei riflessi della valorizzazione turistica delle località interessate.

Ai fini di quanto previsto dal presente articolo, le rassegne o festivals devono comprendere una pluralità di spettacoli di prosa ispirati ad un medesimo tema teatrale o culturale e svolgersi in un arco di tempo limitato, in uno stesso luogo o in località appartenenti al medesimo comprensorio geografico o turistico.

Particolare rilevanza nell'assegnazione del contributo assume la qualificazione artistica dei complessi partecipanti e la consistenza degli apporti degli enti locali interessati. In ogni caso l'apporto finanziario di enti locali, pubblici e privati, e degli organizzatori delle manifestazioni dovrà risultare pari ad almeno il 50% del fabbisogno delle iniziative.

Le domande di contributo, corredate dal programma di attività e dal preventivo finanziario, devono essere prodotte almeno trenta giorni prima dell'inizio delle manifestazioni.

Art. 19.

Attività all'estero

L'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative all'estero è disciplinata dalla circolare n. 3 del 22 aprile 1986 (promozione all'estero dello spettacolo italiano) pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1986.

Digitized by Google

Art. 20.

Attività teatrali estive

Nel periodo di attività estiva (1° giugno-31 agosto) potranno essere concessi contributi forfettari, subordinatamente alle occorrenti disponibilità finanziarie, alle iniziative di seguito indicate:

a) festivals e rassegne di cui al precedente art. 18;

b) spettacoli teatrali a carattere straordinario promossi dalla accademia olimpica di Vicenza, dall'Istituto del dramma popolare di San Miniato, dall'estate teatrale veronese, dalla fondazione il Vittoriale degli Italiani, dal Teatro Povero di Monticchiello;

c) spettacoli teatrali di particolare interesse culturale, artistico o turistico, promossi e allestiti da enti pubblici non territoriali nel quadro di iniziative tradizionali realizzate in almeno cinque delle precedenti stagioni estive.

Per le iniziative di cui alla lettera *a)* la domanda di contributo, redatta nelle forme indicate nell'art. 1, dovrà essere presentata almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività. Per le iniziative di cui alle lettere *b)* e *c)* la domanda — redatta nelle medesime forme — deve essere inoltrata entro il 20 giugno 1987.

All'istanza di sovvenzione devono essere allegati il programma di attività ed il preventivo finanziario indicanti, tra l'altro, le eventuali entrate previste a titolo di contributi da parte delle regioni e da altri enti locali.

Per i festivals e le rassegne che prevedano la partecipazione esclusiva o prevalente di complessi stranieri, la domanda deve essere integrata da una scheda informativa sulla qualificazione professionale dei complessi medesimi.

Art. 21.

Liquidazione contributi

Fermo restando quanto previsto dal precedente art. 1, undicesimo comma e subordinatamente alle occorrenti disponibilità di bilancio, possono essere disposte, a domanda, a favore degli organismi e dei complessi teatrali che offrano sufficienti garanzie di continuità e di idoneità organizzativa, anticipazioni sui contributi assegnati sino ad un massimo dell'80% del loro ammontare, dopo lo svolgimento di almeno trenta giornate recitative, per le iniziative di produzione e di trenta giornate di programmazione, per i circuiti e gli esercizi teatrali.

Le anticipazioni di cui al precedente comma non possono essere disposte ad attività ultimata.

Art. 22.

Disposizioni finali

Le distinte d'incasso da esibire al Ministero del turismo e dello spettacolo a titolo di documentazione dell'attività recitativa, oltre che essere in regola con il pagamento delle imposte dovute, devono risultare timbrate e vistate dai competenti organi della SIAE. Eventuali dichiarazioni rilasciate da enti pubblici o da pubbliche autorità e attestanti l'avvenuta effettuazione di recite non saranno prese in considerazione ai fini del raggiungimento dei minimi di attività recitativa richiesti dagli articoli 4, 5, 7 e 8 della presente circolare.

Il numero minimo delle giornate lavorative previste dalle disposizioni della presente circolare da comprovare con i modelli ENPALS 031 deve essere raggiunto indipendentemente dalle giornate festive o di riposo, ancorchè retribuite.

Il numero degli elementi artistici e tecnici previsto dalle disposizioni della presente circolare va riferito agli elementi da utilizzare complessivamente nel corso della stagione teatrale, ancorchè non contemporaneamente.

L'attività all'estero non sovvenzionata può essere valutata ai fini del computo delle recite prescritte, per l'attività sul territorio nazionale in misura comunque non superiore al 10% del periodo minimo di attività recitativa prescritto per ciascuna categoria di iniziative.

I dati concernenti la programmazione e la gestione delle attività devono essere indicati in conformità delle schede informative e degli schemi-tipo predisposti dal Ministero del turismo e dello spettacolo, dai quali dovrà risultare, tra l'altro il nominativo del soggetto o dei soggetti organizzatori.

I componenti dei complessi teatrali, muniti della speciale tessera rilasciata dal Ministero del turismo e dello spettacolo, possono beneficiare delle facilitazioni per i viaggi sulle ferrovie dello Stato per effetto della convenzione appositamente stipulata con il Ministero dei trasporti.

Ai fini di opportuna informazione gli organismi e le imprese di produzione di cui agli articoli 4, 5, 7 e 8 assegnatari di contributi iniziali per importi superiori ai 300 milioni di lire, debbono inviare al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale dello spettacolo - Divisione prosa, entro un mese dalla approvazione dei competenti organi di amministrazione, bilanci consuntivi relativi alla stagione o all'esercizio finanziario precedente corredati dal conto profitti e perdite e, ove richiesto dalle norme del codice civile, depositati presso la cancelleria del tribunale competente. Gli organismi stabili sono tenuti a presentare l'ultimo bilancio consuntivo, formalmente approvato e corredato dal verbale del collegio dei revisori, ove istituito.

Il Ministero del turismo e dello spettacolo può disporre in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1949, n. 959, ispezioni intese ad accertare la osservanza delle norme che condizionano la concessione delle provvidenze a favore di iniziative teatrali.

Le provvidenze previste dalla presente circolare per attività che si svolgeranno nella stagione teatrale 1986-87 e che interessano la competenza dei due esercizi finanziari, possono essere imputate per quote ai fondi di detti esercizi oppure ai fondi dell'esercizio nel quale è stata effettuata in prevalenza l'attività sovvenzionata.

Roma, addì 30 luglio 1986

Il Ministro: LAGORIO

86A6645

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso pubblico, per esami, distrettuale ed interdistrettuale, a complessivi duecentoquaranta posti di cancelliere nella carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, con il quale sono disposti provvedimenti urgenti per l'Amministrazione della giustizia, convertito, con modificazioni, in legge 10 giugno 1978, n. 271;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 8 agosto 1980, n. 426, con la quale vengono, tra l'altro, stabilite norme particolari in materia di concorsi per l'assunzione nel ruolo del personale del Ministero di grazia e giustizia.

Visto l'articolo unico della legge 6 agosto 1981, n. 432, che converte, con modificazioni, il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, contenente norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla copertura dei posti vacanti nel ruolo dei cancellieri della carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie aventi sede nell'ambito territoriale dei distretti delle corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Messina, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Salerno, Trento, Trieste e Venezia;

Ritenuto che sono vacanti complessivi duecentoquaranta posti;

Visto il decreto ministeriale 3 maggio 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 150 del 13 giugno 1973, con il quale sono stati determinati, tra l'altro, i programmi di esame di concorso per l'accesso nel ruolo della carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a complessivi duecentoquaranta posti posti di cancelliere in prova nella carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, tali posti sono messi a concorso suddivisi per distretto o gruppi di distretti di corte di appello come appresso indicato:

distretti delle corti di appello di Ancona, L'Aquila, Perugia e Roma . . . . . posti 41
distretti delle corti di appello di Bari e Potenza . . » 21
distretto della corte di appello di Cagliari . . . . . » 12
distretti delle corti di appello di Caltanissetta, Catania, Messina e Palermo . . . . . » 31
distretto della corte di appello di Catanzaro . . . posti 27
distretti delle corti di appello di Firenze, Bologna e Genova . . . . . » 32
distretti delle corti di appello di Napoli e Salerno » 35
distretti delle corti di appello di Trento, Trieste e Venezia . . . . . » 41

La partecipazione al concorso è limitata, pena l'esclusione, ai posti relativi ad un solo distretto o gruppo di distretti di corte di appello.

Un sesto dei posti di ciascuno dei concorsi di cui sopra è riservato agli impiegati della carriera di concetto o corrispondenti dall'Amministrazione per la grazia e giustizia con qualifica di segretario capo o equiparata, nonché di segretario principale o equiparata con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica o, a prescindere da tale anzianità, se in possesso di uno dei prescritti diplomi di laurea.

Ai sensi dell'art. 33 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970, i vincitori non potranno essere trasferiti o distaccati ad uffici giudiziari diversi da quelli del distretto di corte di appello per il quale hanno chiesto di partecipare, se non abbiano prestato almeno cinque anni di servizio effettivo dalla data di immissione in possesso.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
2) godimento dei diritti politici;
3) idoneità fisica all'impiego;
4) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o in scienze coloniali, conseguito presso una delle università o uno degli istituti superiori della Repubblica.

Sono, altresì, ammessi, con esclusione di altri titoli di studio, i candidati in possesso di uno dei titoli dichiarati per legge equipollenti ad uno di quelli espressamente sopra indicati;

5) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo e degli operai di ruolo dello Stato, degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza e degli agenti di custodia, nonchè dei vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo nell'Arma dei carabinieri e nei Corpi predetti;

6) essere in regola con le norme relative agli obblighi di leva e del reclutamento militare.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, diretta al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio VI concorsi e assunzioni obbligatorie, e redatta su carta da bollo, dovrà essere presentata o fatta pervenire alla predetta Direzione generale entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema allegato sub *A)* nel quale sono riportate tutte le indicazioni che secondo le norme vigenti i candidati sono tenuti a fornire.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Digitized by Google

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della domanda stessa, da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente, rispettivamente, il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare nel quale prestano servizio.

Art. 4.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione provvederà di ufficio ad accertare le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 5.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso.

Art. 6.

L'esame del concorso consisterà in due prove scritte ed un colloquio, vertenti sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto (allegato 1).

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme fissate dai decreti del Presidente dellla Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

Le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte saranno fissate con successivo decreto che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 15 novembre 1986. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.*

Art. 8.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa.

Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva verrà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento aggiornato con fotografia.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato le prove di esame e che intendano far valere i titoli di preferenza e di precedenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, o che debbano dimostrare di avere titolo per usufruire dell'elevazione del limite massimo di età devono presentare o far pervenire, a mezzo raccomandata, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio VI concorsi e assunzioni obbligatorie - Via Arenula, 70 - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti decorrenti da quello in cui avranno ricevuto apposito invito, i documenti in carta legale attestanti il possesso dei titoli stessi.

Art. 10.

Alle operazioni del concorso procederà apposita commissione, che verrà nominata con successivo decreto, restando applicabili le disposizioni di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/1970.

La commissione predisporrà per ciascun distretto o gruppo di distretti distinte graduatorie che saranno approvate con atti distinti con i quali saranno anche dichiarati, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i vincitori del concorso. Dette graduatorie saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva da ciascun candidato riportata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del citato testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Art. 11.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, presso l'ufficio che sarà stato loro destinato nel provvedimento di nomina.

Entro il primo mese di servizio dovranno essere presentati al capo dell'ufficio di destinazione i documenti che saranno stati richiesti con l'invito ad assumere servizio.

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile andrà regolarizzata, a pena di decadenza dall'impiego, entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito dell'amministrazione.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 27 febbraio 1986

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1986
Registro n. 30 Giustizia, foglio n. 270

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

1) Diritto costituzionale e/o amministrativo.
2) Diritto processuale civile e/o penale.

Colloquio:

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché su:

1) diritto privato civile e commerciale;
2) diritto penale;
3) ordinamento giudiziario;
4) servizi di cancelleria e leggi tributarie che interessano i servizi stessi;
5) contabilità di Stato;
6) statistica giudiziaria.

Il Ministro di grazia e giustizia
MARTINAZZOLI

Digitized by Google

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(in carta legale, possibilmente dattilografata o a stampatello)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio VI concorsi e assunzioni obbligatorie - Via Arenula, 70 - 00186 ROMA

Il sottoscritto..... residente (oppure domiciliato) a ..... (provincia di .....) in via..... ..... c.a.p. ..... chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a complessivi duecentoquaranta posti di cancelliere in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, indetto con decreto ministeriale 27 marzo 1986, relativamente ai n. ..... posti del distretto (o del gruppo di distretti) della corte di appello di.....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nato a ..... (provincia di .....) il ..... (nel caso abbia superato i trentacinque anni di età aggiungere: e di avere diritto all'elevazione di tale limite essendo in possesso del seguente titolo:.....);

b) è cittadino italiano;

c) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (in caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi);

d) è in possesso del seguente titolo di studio: diploma di laurea in ..... conseguito nell'anno ..... presso .....;

e) gode dei diritti politici;

f) è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato relativo all'impiego al quale il concorso si riferisce;

g) la sua posizione, in ordine agli obblighi militari è la seguente ..... (se il candidato sia stato giudicato permanentemente o temporaneamente inabile al servizio militare, andrà indicata l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio);

h) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni ..... (indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

i) non è stato dispensato o destituito da precedente impiego presso una pubblica amministrazione (indicando in caso contrario le cause e gli estremi del provvedimento);

l) non ha riportato condanne penali, né ha pendenze penali in corso (indicare, in caso contrario, le eventuali condanne riportate o le pendenze penali);

m) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata nell'ambito del distretto o gruppo di distretti di corte di appello prescelto, accettando, inoltre, l'obbligo di non potere chiedere, se non trascorsi cinque anni di effettivo servizio, il trasferimento a sede compresa in altro distretto;

Data, ...

Firma (1) .....

(1) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autentica da parte del notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero, trattandosi di candidato dipendente statale, il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio, con l'indicazione, altresì, della qualifica dal medesimo rivestita.

86A6269

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a nove posti di coadiutore amministrativo presso l'Università di Brescia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 5 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto ministeriale 15 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1985, registro n. 65 Istruzione, foglio n. 77, con il quale sono assegnati alla Università di Brescia i sottoelencati posti di personale non docente:

due posti di segretario;
tre posti di ragioniere;
dieci posti di coadiutore amministrativo;

Vista la nota prot. n. 747 del 26 febbraio 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza a bandire i concorsi per il conferimento dei posti assegnati con il citato decreto ministeriale 15 febbraio 1985;

Preso atto che con rettorale n. 1838 in data 25 marzo 1986 è stata dichiarata al Ministero della pubblica istruzione la disponibilità di un posto di coadiutore amministrativo, quarta qualifica, da coprirsi mediante concorso riservato alle categorie protette dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, da parte del predetto Ministero ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 1 della legge 27 febbraio 1980, n. 38 e dell'ultimo comma dell'art. 1 del citato decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a nove posti di coadiutore amministrativo, quarta qualifica funzionale, presso l'Università degli studi di Brescia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relativamente all'elevazione di tale limite.

Digitized by Google

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore di questa Università e devono essere presentate o fatte pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla divisione del personale dell'Università degli studi di Brescia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale che accetta la raccomandata.

La firma del concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto sulla domanda del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine perentorio stabilito dal bando.

Art. 5.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, il candidato deve indicare a pena di esclusione:

a) cognome e nome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta, le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, dovranno indicare e allegare, al fine dell'ammissione al concorso, i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana (ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione);

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando di concorso;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Le prove d'esame del concorso consistono in:

una prova di cultura generale che si accerterà mediante la risoluzione di tests;

una prova pratica di dattilografia;

un colloquio vertente su:

diritti e doveri dell'impiegato, nozioni sull'ordinamento costituzionale e amministrativo dello Stato, nozioni generali di legislazione universitaria con particolare riferimento al funzionamento degli organi accademici ed ai servizi amministrativi e segreterie universitari.

Sarà data notifica personale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ad ogni singolo candidato, almeno quindici giorni prima del luogo e del diario delle prove.

Per essere ammessi a sostenere dette prove, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera di riconoscimento se il candidato è dipendente da una amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso è nominata dal rettore ai sensi dell'art. 3 della legge 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 8.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nella prova di cultura generale e nella prova pratica con non meno di 6/10 in ciascuna prova.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non ottiene almeno la votazione di 6/10.

I concorrenti che abbiano superato le prove, dovranno far pervenire, nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza nelle nomine.

Ai fini della graduatoria costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento. Tale titolo di preferenza viene inserito, ai fini di cui sopra, dopo il numero sedici di cui all'art. 5, comma quarto, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

Ultimate le prove di concorso ed approvati i relativi atti, questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i relativi vincitori, che sono tenuti a presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare in carta legale il certificato contenente la dichiarazione che, lo stesso, sostituisce a tutti gli effetti il diploma, sino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 387/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

Digitized by Google

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali e i militari di truppa) rilasciato dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva, dovranno produrre un certificato di iscrizione alle liste di leva.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di nomina.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 1953, n. 482, purché esibiscano certificato di povertà oppure risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 10.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Del presente bando sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077. I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571/1984.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti di Milano per la registrazione.

Brescia, addì 7 aprile 1986

Il rettore: PRETI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 10 luglio 1986
Registro n. 10 Istruzione, foglio n. 356

ALLEGATO

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Piazza del Mercato, 15 - 25100 BRESCIA

Il sottoscritto (1) .....,
(cognome e nome)
residente a .....,
(luogo e provincia)
via ..... n. ..... c.a.p. ..... tel. .....
chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a nove posti di coadiutore amministrativo presso codesta Università di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 205 del 4 settembre 1986.

Il sottoscritto ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità:

1) essere nato a ....., il .....;
2) essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);
4) non avere riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale) (2);
5) aver conseguito il seguente titolo di studio: ..... presso ..... nell'anno .....;
6) di trovarsi nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari: .....
7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
8) allegare alla domanda i seguenti titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso: (3) .....;
9) dichiara inoltre di eleggere domicilio in ..... via ..... n. ..... c.a.p. ..... tel. .....

Data, ...

Firma (4) .....

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Solo per i candidati che hanno superato il limite massimo di 35 anni alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A6594

Concorso a tre posti di ragioniere presso l'Università di Brescia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 5 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Digitized by Google

Visto il decreto ministeriale 15 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1985, registro n. 65 Istruzione, foglio n. 77, con il quale sono assegnati all'Università di Brescia i sottoelencati posti di personale non docente:

due posti di segretario;
tre posti di ragioniere;
dieci posti di coadiutore amministrativo;

Vista la nota prot. n. 747 del 26 febbraio 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza a bandire i concorsi per il conferimento dei posti assegnati con il citato decreto ministeriale 15 febbraio 1985;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, numero 571;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami, a tre posti di ragioniere, sesta qualifica funzionale, presso l'Università degli studi di Brescia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso del diploma di abilitazione tecnica rilsciato da istituti tecnici (sezione commerciale) ovvero diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria) ovvero diploma di ragioniere e di perito commerciale rilasciato da istituto tecnico commerciale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relativamente all'elevazione di tale limite.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore di questa Università e devono essere presentate o fatte pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla divisione del personale dell'Università degli studi di Brescia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale che accetta la raccomandata.

La firma del concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo alla predetta autenticazione, è sufficiente il visto sulla domanda del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine perentorio stabilito dal bando.

Art. 5.

Nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, il candidato deve dichiarare, a pena di esclusione:

a) cognome e nome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta, le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, dovranno indicare e allegare, al fine dell'ammissione al concorso i titoli che danno diritto alla elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana (ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione);

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando di concorso;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Le prove di esame del concorso consistono in:

Prima prova scritta:

nozioni di diritto privato (civile e commerciale) o diritto pubblico (amministrativo e costituzionale).

Seconda prova scritta:

nozioni di ragioneria e contabilità generale dello Stato.

Colloquio:

materie delle prove scritte, nozioni di economia politica, nozioni di scienza della finanza, legislazione universitaria (con particolare riferimento ai servizi di ragioneria).

Sarà data notifica personale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ad ogni singolo candidato, almeno quindici giorni prima, del luogo e del diario delle prove.

Per essere ammessi a sostenere dette prove, i candidati dovranno essere muniti con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) tessera di riconoscimento se il candidato è dipendente da una amministrazione statale;
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) carta d'identità.

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso è nominata dal rettore ai sensi dell'art. 3 della legge 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 8.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle due prove scritte con non meno di 6/10 in ciascuna prova.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non ottiene almeno la votazione di 6/10.

Art. 9.

Ultimate le prove di concorso ed approvati i relativi atti, questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i relativi vincitori, che sono tenuti a presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

Digitized by Google

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare in carta legale il certificato contenente la dichiarazione che, lo stesso, sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 387/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali e i militari di truppa) rilasciato dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione alle liste di leva.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di nomina.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 482, purché esibiscano certificato di povertà, oppure risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 10.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Del presente bando sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077. I vincitori del concorso avranno il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571/1984.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti di Milano per la registrazione.

Brescia, addì 7 aprile 1986

Il rettore: PRETI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 10 luglio 1986
Registro n. 10 Istruzione, foglio n. 358

ALLEGATO

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Piazza del Mercato, 15 - 25100 BRESCIA

Il sottoscritto (1) .....
(cognome e nome)
residente a .....
(luogo e provincia)
via ..... n. ..... c.a.p. ..... tel. .....
chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a tre posti di ragioniere presso codesta Università di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 205 del 4 settembre 1986.

Il sottoscritto ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità:

1) essere nato a ....., il .....;
2) essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);
4) non avere riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (2);
5) aver conseguito il seguente titolo di studio ..... presso ..... nell'anno .....;
6) di trovarsi nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari .....;
7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
8) allegare alla domanda i seguenti titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso (3) .....;
9) dichiara inoltre di eleggere domicilio in .....
via ..... n. .....
c.a.p. ..... tel. .....

Data, ...

Firma (4) .....

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Solo per i candidati che hanno superato il limite massimo di 35 anni alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale del luogo di residenza dell'asprirante, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A6992

Digitized by Google

Concorso a due posti di segretario presso l'Università di Brescia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 5 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto ministeriale 15 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1985, registro n. 65 Istruzione, foglio n. 77, con il quale sono assegnati all'Università di Brescia i sottoelencati posti di personale non docente:
due posti di segretario;
tre posti di ragioniere;
dieci posti di coadiutore amministrativo;

Vista la nota prot. n. 747 del 26 febbraio 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza a bandire i concorsi per il conferimento dei posti assegnati con il citato decreto ministeriale 15 febbraio 1985;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami, a due posti di segretario, sesta qualifica funzionale, presso l'Università degli studi di Brescia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relativamente all'elevazione di tale limite.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al rettore di questa Università e devono essere presentate o fatte pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla divisione del personale dell'Università degli studi di Brescia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale che accetta la raccomandata.

La firma del concorrente in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo alla predetta autenticazione, è sufficiente il visto sulla domanda del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine perentorio stabilito dal bando.

Art. 5.

Nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, il candidato deve indicare, a pena di esclusione:

a) cognome e nome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta, le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);

b) data e luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, dovranno indicare e allegare, al fine dell'ammissione al concorso i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana (ovvero un titolo che dà luogo all'equiparazione);

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando di concorso;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Le prove d'esame del concorso consistono in:

Prima prova scritta:
nozioni di diritto civile.

Seconda prova scritta:
nozioni di diritto amministrativo e/o constituzionale.

Colloquio:
materie delle prove scritte, nozioni di legislazione universitaria con particolare riferimento al funzionamento degli organi accademici ed agli uffici amministrativi e alle segreterie universitarie.

Sarà data notifica personale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ad ogni singolo candidato, almeno quindici giorni prima del luogo e del diario delle prove.

Per essere ammessi a sostenere dette prove, i candidati dovranno essere muniti con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) tessera di riconoscimento se il candidato è dipendente da una amministrazione statale;
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) carta d'identità.

Digitized by Google

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso è nominata dal rettore ai sensi dell'art. 3 della legge 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 8.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle due prove scritte con non meno di 6/10 in ciascuna prova.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non ottiene almeno la votazione di 6/10.

Art. 9.

Ultimate le prove di concorso ed approvati i relativi atti, questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i relativi vincitori, che sono tenuti a presentare entro il primo mese di servizio i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare in carta legale il certificato contenente la dichiarazione che, lo stesso, sostituisce a tutti gli effetti il diploma, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, anche ai fini del presente decreto, coloro i quali abbiano ottenuto il riconoscimento di tale equiparazione a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica del tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 387/1956. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali e i militari di truppa) rilasciato dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione alle liste di leva.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di nomina.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica del 25 giugno 1953, n. 482, purché esibiscano certificato di povertà, oppure risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 10.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Del presente bando sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077. I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571/1984.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti di Milano per la registrazione.

Brescia, addì 7 aprile 1986

Il rettore: PRETI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 10 luglio 1986
Registro n. 10 Istruzione, foglio n. 357

ALLEGATO

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Piazza del Mercato, 15 - 25100 BRESCIA

Il sottoscritto (1) .....;
(cognome e nome)
residente a.....;
(luogo e provincia)
via ..... n.....c.a.p. ..... tel. .....
chiede di essere ammesso al concorso per esami a due posti di segretario presso codesta Università di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 205 del 4 settembre 1986.

Il sottoscritto ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .....
il .....;
2) essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);
4) non avere riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale) (2);
5) aver conseguito il seguente titolo di studio: .....
presso ..... nell'anno.....;
6) di trovarsi nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari:.....;

Digitized by Google

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

8) allegare alla domanda i seguenti titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso (3) .....;

9) dichiara inoltre di eleggere domicilio in ..... via ..... n. ..... c.a.p. ..... tel. .....

Data, ...

Firma (4) .....

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Solo per i candidati che hanno superato il limite massimo di 35 anni alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A6593

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 38

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 38, a:

un posto di coadiutore sanitario - organizzazione servizi sanitari di base;
un posto di aiuto di chirurgia a tempo pieno;
tre posti di assistente medico - organizzazione servizi sanitari di base - prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 3 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.L.S. in Cuorgnè (Torino).

86A6665

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria - operatore professionale collaboratore - fisiokinesiterapista, presso l'unità sanitaria locale n. 59.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria - operatore professionale collaboratore - fisiokineterapista - ruolo sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 59.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Dronero (Cuneo).

86A6685

REGIONE LOMBARDIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di aiuto corresponsabile - disciplina recupero e rieducazione funzionale;
un posto di assistente medico - disciplina di ortopedia-traumatologia;
un posto di assistente medico - disciplina di pediatria;
un posto di operatore professionale collaboratore con funzioni di riabilitazione - logopedista;
un posto di operatore professionale collaboratore - dietista;
un posto di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. di Zogno (Bergamo).

86A6686

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'istituto ortopedico «G. Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'istituto ortopedico «G. Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

un posto assistente tecnico (perito elettrotecnico);
tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I bandi sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 3 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'istituto ortopedico «G. Pini» dell'U.S.L. in Milano.

86A6688

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 22, a:

un posto di operatore professionale collaboratore - perito industriale per la sicurezza sul lavoro (elettrotecnico);
un posto di vice direttore amministrativo affari generali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I testi integrali dei bandi sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 101 del 21 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. di San Lazzaro di Savena (Bologna).

86A6653

Digitized by Google

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 12, a:

un posto di primario del servizio di pronto soccorso, accettazione e temporanea osservazione;
un posto di primario di oncologia;
un posto di primario di pneumologia;
un posto di primario di anestesia e rianimazione;
un posto di primario di medicina generale;
un posto di primario di radiologia;
un posto di direttore del servizio di fisica sanitaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ancona.

86A6708

REGIONE PUGLIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/13

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/13, a:

un posto di assistente di cardiologia;
un posto di assistente di radiologia medica;
un posto di assistente di ostricia e ginecologia;
un posto di assistente di medicina generale;
un posto di assistente di malattie infettive;
un posto di assistente di anatomia e istologia patologica;
un posto di assistente di anestesiologia e rianimazione;
un posto di assistente di laboratorio analisi;
un posto di assistente psichiatrico;
un posto di psicologo;
un posto di operatore professionale coordinatore (ostetrica);
un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* nella Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Gallipoli (Lecce).

86A6687

FONDAZIONE «CENTRO S. ROMANELLO DEL MONTE TABOR» DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto nella divisione di ostetricia e ginecologia;
otto posti di assistente nella divisione di ostetricia e ginecologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 32 del 6 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente presso l'ospedale San Raffaele in Milano.

86A6667

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 203 del 2 settembre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Comune di Cianciana: Sospensione del bando di concorso per il ridisegno della piazza A. Moro. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 16 maggio 1986, parte seconda).

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
— **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Celabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	98.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	190.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	000
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive e frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive e frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo L. 700, per l'Africa L. 1.600, per le Americhe L. 2.000, per l'Asia L. 1.000, per l'Oceania L. 3.400.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862050) **L. 600**

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 206

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 5 settembre 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Ministero di grazia e giustizia

Comunicato relativo al decreto-legge 5 luglio 1986, n. 334, non convertito in legge per decorrenza del termine . . . . Pag. 3

DECRETO-LEGGE 30 agosto 1986, n. **536.**

Misure urgenti per la realizzazione del programma connesso alla celebrazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986 . . . . . Pag. 3

DECRETO-LEGGE 30 agosto 1986, n. **537.**

Misure urgenti per il settore dei trasporti locali . . . Pag. 3

DECRETI MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 30 agosto 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1986, alle operazioni di credito fondiario-edilizio. Pag. 4

DECRETO 30 agosto 1986.

Tasso di riferimento da applicare, per il bimestre settembre-ottobre 1986, sulle operazioni di credito per i settori dell'industria, del commercio, dell'industria e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont (settore industriale) . . . . . Pag. 5

DECRETO 30 agosto 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1986, alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227 . . . . . Pag. 6

DECRETO 30 agosto 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1986, alle operazioni di credito agrario di miglioramento di cui alle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni . . . . . Pag. 7

DECRETO 30 agosto 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1986, alle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal concorso pubblico negli interessi . . . . . Pag. 7

DECRETO 30 agosto 1986.

Determinazione del tasso di riferimento per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane per il bimestre settembre-ottobre 1986 . . . . . Pag. 8

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della difesa: Rettifica di decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare . . . . . Pag. 8

Ministero dell'interno: Riconoscimento e classificazione di esplosivi . . . . . Pag. 8

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli del 29 agosto 1986 . . . . . **Pag. 9**

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso a due posti di ragioniere presso l'Università di Perugia . . . . . Pag. 11

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Verona. Pag. 13

Diario delle prove di esame del concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Ancona. Pag. 13

Rinvio delle prove d'esame del concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università «La Sapienza» di Roma. Pag. 13

Regione Veneto:

Concorso ad un posto di assistente sanitario/a coordinatore da impiegare presso il settore igiene e sanità pubblica dell'unità sanitaria locale n. 20 . . . . . Pag. 13

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero per il servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche presso l'unità sanitaria locale n. 20. Pag. 13

Regione Molise: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6 . . . . . Pag. 13

Regione Lombardia:

Concorso ad un posto di assistente medico (area di igiene e sanità pubblica) presso l'unità sanitaria locale n. 24. Pag. 14

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58 . . . . . Pag. 14

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 75/2. Pag. 14

Regione Piemonte: Concorso ad un posto di primario del servizio di recupero e riabilitazione funzionale (area funzionale di medicina) presso l'unità sanitaria locale n. 65. Pag. 14

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo al decreto-legge 5 luglio 1986, n. 334, non convertito in legge per decorrenza del termine

Il decreto-legge 5 luglio 1986, n. 334, recante: «Modifica di talune disposizioni contenute nella legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive integrazioni e modificazioni, in materia di autotrasporto di cose» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 7 luglio 1986.

86A6437

DECRETO-LEGGE 30 agosto 1986, n. **536.**

Misure urgenti per la realizzazione del programma connesso alla celebrazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare il tempestivo intervento dello Stato per la prosecuzione delle attività e delle iniziative connesse alla celebrazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 agosto 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per i beni culturali e ambientali, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Per le attività e le iniziative connesse alla designazione di Firenze quale città europea della cultura per l'anno 1986, il Ministero per i beni culturali e ambientali partecipa con iniziative proprie e con contributi al comune di Firenze per quelle promosse dal comune medesimo o dall'apposito comitato per la celebrazione per una spesa complessiva di lire 15 miliardi.

2. Le attività e le iniziative di cui al comma 1 riguardano la realizzazione ed il completamento di istituti museali e di ricerca nel campo artistico, il restauro di beni culturali pubblici e privati, i relativi studi e ricerche, nonchè le connesse attività congressuali, scientifiche e culturali a carattere anche internazionale.

3. Il Ministro per i beni culturali e ambientali, con proprio decreto, adotta e definisce il programma delle attività e delle iniziative, riservando in ogni caso non meno del cinquanta per cento degli stanziamenti agli interventi relativi alla realizzazione ed al completamento di istituti museali, nonchè al restauro di beni culturali, pubblici e privati, sentiti il comune e la provincia di Firenze.

4. Le attività di ricerca, congressuali, scientifiche e culturali, a carattere anche internazionale, dovranno essere connesse con gli interventi di cui al comma 3.

Art. 2.

1. All'onere di lire 15 miliardi, derivante dall'attuazione del presente decreto nell'anno 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Disposizioni in materia di calamità naturali».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 agosto 1986•

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GULLOTTI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 48

86G0891

DECRETO-LEGGE 30 agosto 1986, n. **537.**

Misure urgenti per il settore dei trasporti locali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure intese a fronteggiare i negativi riflessi derivanti dai disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e private, anche allo scopo di ricostituire gli occorrenti equilibri aziendali;

Digitized by Google

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 agosto 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e dei trasporti;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. I disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e private nonchè dei servizi di trasporto in gestione diretta degli enti locali relativi agli esercizi 1982, 1983, 1984 e 1985 che non hanno trovato copertura con i contributi di cui all'articolo 6 della legge 10 aprile 1981, n. 151, sono assunti a carico dei bilanci delle regioni in misura pari al 70 per cento del loro ammontare.

2. Alla maggiore spesa derivante dall'applicazione del comma 1 le regioni provvedono mediante operazioni di mutuo con la Cassa depositi e prestiti secondo tempi, criteri e procedure stabiliti, con proprio decreto, dal Ministro del tesoro. Non si applicano i limiti per l'assunzione di mutui previsti per le regioni dalle vigenti disposizioni. L'ammortamento dei mutui ha inizio a partire dall'anno successivo a quello di concessione ed il relativo onere, valutato in lire 105 miliardi annui, è assunto a carico del bilancio dello Stato.

Art. 2.

1. Gli enti locali possono provvedere alla copertura della residua quota del 30 per cento dei disavanzi di esercizio delle aziende o delle gestioni dirette di trasporto relativi agli anni 1982, 1983, 1984 e 1985, mediante la contrazione di mutui con la Cassa depositi e prestiti. L'annualità di ammortamento dei mutui è a carico degli enti locali secondo modalità stabilite dalle disposizioni per la finanza locale per il 1987.

Art. 3.

1. Le somme di cui all'articolo 1 nonchè quelle che gli enti locali proprietari o soci hanno versato o versano per il ripiano delle perdite di esercizio dell'azienda o del consorzio di pubblico trasporto come pure quelle provenienti dal fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio di cui all'articolo 9 della legge 10 aprile 1981, n. 151, non sono da considerarsi componenti positive del reddito e quindi non sono comprese tra i ricavi previsti dall'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597.

2. La disposizione di cui al comma 1 ha valore di interpretazione autentica.

Art. 4.

1. L'ottavo comma dell'articolo 3 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, è sostituito dal seguente:

«Gli oneri per l'ammortamento dei mutui di cui all'articolo 16 del decreto-legge 7 maggio 1980, n. 153, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 luglio 1980, n. 299, che gravano sui bilanci delle aziende di trasporto, devono essere considerati, da parte della legislazione regionale, nella determinazione del costo di esercizio ai fini di stabilire la quota del fondo nazionale dei trasporti ripartita dalla regione e spettante all'azienda».

Art. 5.

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, valutato in lire 105 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988, si provvede all'uopo parzialmente utilizzando le proiezioni per gli anni 1987 e 1988 dell'accantonamento «Assunzione a carico dei bilanci delle regioni di mutui per concorso al ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto al 31 dicembre 1985» iscritto, ai fini del bilancio triennale 1986-1988, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1986.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 6.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 agosto 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

SIGNORILE, *Ministro dei trasporti*

Visto, *il Guardasigilli*: ROGNONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 47

86G0890

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 agosto 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1986, alle operazioni di credito fondiario-edilizio.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia residenziale ed, in particolare, l'art. 26 riguardante il settore della edilizia rurale,

Digitized by Google

Visti gli articoli 42 e 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti, rispettivamente, programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale convenzionata ed agevolata;

Visto il decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1973, n. 205, recante provvidenze a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre-dicembre 1972, dei comuni delle Marche, dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio, nonchè norme per accelerare l'opera di ricostruzione in Tuscania;

Visto il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito con modificazioni, nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia;

Visto il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore di zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (proprietà unità immobiliare);

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica e l'art. 109, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1977, n. 616;

Visti i decreti n. 707047 del 14 luglio 1979, n. 162881 del 23 aprile 1977, n. 163195 del 12 aprile 1977, n. 162883 del 19 marzo 1977, n. 162880 del 23 aprile 1977, n. 162882 del 19 marzo 1977, n. 187844 del 13 aprile 1977, n. 541278 del 19 agosto 1980, come risultano modificati dai decreti ministeriali del 5 giugno 1981 e da ultimo dai decreti ministeriali dell'8 agosto 1986, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti, da determinarsi bimestralmente;

da una commissione onnicomprensiva, riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il proprio decreto del 27 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1986, con cui è stato fissato, nella misura del 14,65% il costo medio della provvista per il bimestre gennaio-febbraio 1986 e stabilita la commissione per l'anno corrente, nella misura dell'1,85%;

Visto il proprio decreto del 30 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 5 luglio 1986, con cui è stato fissato nella misura del 13,90% il costo medio della provvista per il bimestre luglio-agosto 1986;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che, per il bimestre settembre-ottobre 1986, il costo medio della provvista dei fondi per la cennata operazione è pari all'11,90%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa è pari all'11,90% per il bimestre settembre-ottobre 1986.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,85%, il tasso di riferimento, per il bimestre settembre-ottobre 1986, è pari del 13,75%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6724

DECRETO 30 agosto 1986.

Tasso di riferimento da applicare, per il bimestre settembre-ottobre 1986, sulle operazioni di credito per i settori dell'industria, del commercio, dell'industria e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont (settore industriale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante la disciplina del credito agevolato al settore industriale e la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Vista la legge 4 giugno 1975, n. 172, recante provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (settore industriale);

Vista la legge 22 marzo 1971, n. 184, concernente interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali;

Digitized by Google

Visti i decreti ministeriali n. 199213 e n. 199214 del 19 marzo 1977, n. 199431 del 31 marzo 1977, n. 199549 del 12 aprile 1977, n. 187347 del 13 aprile 1977, come risultano modificati dai decreti ministeriali del 5 giugno 1981 recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visti i decreti ministeriali n. 647068 e n. 655954 dell'8 agosto 1986 recanti nuove norme per la determinazione del suddetto tasso di riferimento;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi bimestralmente;

da una commissione onnicomprensiva, riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia, in conformità alle disposizioni contenute nel sopracitato decreto dell'8 agosto 1986, ha comunicato che, ferma restando la misura della commissione onnicomprensiva per l'anno in corso, per il bimestre settembre-ottobre 1986 il costo medio di provvista dei fondi per i settori in questione è pari all'11,85%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle norme indicate in premessa è pari all'11,85% per il bimestre settembre-ottobre 1986.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva del 2,15% il tasso di riferimento per il bimestre settembre-ottobre 1986 è pari del 14,00%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6723

DECRETO 30 agosto 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1986, alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 18, quarto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti all'esportazione;

Visto il decreto n. 202360 del 23 dicembre 1977, come risulta modificato dal decreto del 5 giugno 1981, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1981, registro n. 14 Tesoro, foglio n. 223, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 176 del 29 giugno 1981, recante norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalla legge predetta;

Considerato che il predetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti, da determinarsi bimestralmente;

da una commissione onnicomprensiva, riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 1986 registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1986 registro n. 22 Tesoro, foglio n. 284, con il quale è stata determinata la commissione onnicomprensiva per l'anno 1986 nella misura fino ad un massimo dell'1%;

Visto il proprio decreto in data 30 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 154 del 7 luglio 1986, con il quale è stato fissato nella misura del 14,35% il costo medio della provvista per il bimestre luglio-agosto 1986;

Visto il decreto ministeriale n. 655955 dell'8 agosto 1986 recante nuove norme per la determinazione del suddetto tasso di riferimento;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che, per il bimestre settembre-ottobre 1986, il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari all'11,85%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa è pari all'11,85% per il bimestre settembre-ottobre 1986.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva riconosciuta in misura fino ad un massimo dell'1%, il tasso massimo di riferimento, per il bimestre settembre-ottobre 1986, è fissato nella misura del 12,85%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6722

Digitized by Google

DECRETO 30 agosto 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1986, alle operazioni di credito agrario di miglioramento di cui alle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Vista la legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'applicazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura;

Visti i decreti ministeriali n. 177651 e n. 177653 del 19 marzo 1977 come risultano modificati dai decreti ministeriali n. 725422 e n. 725425 del 31 dicembre 1979, dai decreti ministeriali n. 271997 e n. 271998 del 5 giugno 1981, nonché dal decreto ministeriale n. 637282 dell'8 agosto 1986, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

1) dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti da determinarsi bimestralmente;

2) da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il decreto del 30 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 5 luglio 1986, con il quale è stato stabilito per il bimestre luglio-agosto 1986, il tasso di riferimento da applicare alle operazioni creditizie previste dalle citate norme;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che per il bimestre settembre-ottobre 1986 il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari all'11,85%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni di credito agevolato previste dalle norme indicate in premessa è pari all'11,85% per il bimestre settembre-ottobre 1986.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva del 2,20%, il tasso di riferimento, per il bimestre settembre-ottobre 1986 è pari al 14,05%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6720

DECRETO 30 agosto 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre settembre-ottobre 1986, alle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal concorso pubblico negli interessi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modifiche, integrazioni ed estensioni, il quale dispone che la misura massima dei tassi d'interesse da praticarsi da parte degli istituti ed enti esercenti il credito agrario per le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, assistite dal concorso pubblico in conto interessi, sarà determinata annualmente, previo parere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto interministeriale dell'8 agosto 1986, debitamente registrato alla Corte dei conti, con il quale sono state modificate le norme per la variazione automatica del tasso di riferimento da praticare sulle operazioni di credito agrario di esercizio in precedenza stabilite con decreto interministeriale del 7 dicembre 1983;

Considerato che ai sensi della normativa di cui al citato decreto ministeriale 8 agosto 1986, il suddetto tasso di riferimento viene determinato con periodicità bimestrale, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, in relazione alla variazione dei seguenti parametri:

a) rendimento medio dei BOT e della lira interbancaria come definito dall'art. 2 del citato decreto ministeriale 8 agosto 1986;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali e del rischio assunto per le operazioni, da determinarsi annualmente, così come previsto dall'art. 3 del predetto decreto ministeriale 8 agosto 1986;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che sulla base degli anzidetti parametri, il tasso di riferimento per il bimestre settembre-ottobre 1986 è pari al 13,10% di cui 1,60% per la maggiorazione forfettaria riconosciuta agli istituti di credito per l'anno 1986;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata nelle premesse, il tasso di riferimento annuo posticipato, da praticare per il bimestre settembre-ottobre 1986 alle operazioni di credito agrario di esercizio, assistite dal contributo pubblico negli interessi, è pari al 13,10%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6719

Digitized by Google

DECRETO 30 agosto 1986.

Determinazione del tasso di riferimento per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane per il bimestre settembre-ottobre 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione e, in particolare, le disposizioni del capo VI relativo al credito all'artigianato, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 1 della legge 7 agosto 1971, n. 685, nel quale, tra l'altro, si dispone che i limiti e le modalità per la concessione del contributo sul pagamento degli interessi sono determinati con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il decreto ministeriale n. 655956 dell'8 agosto 1986 il quale stabilisce che il tasso massimo d'interesse da assumere come base per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigianate e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane viene fissato bimestralmente, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, in relazione ai seguenti parametri:

per le operazioni primarie fino a diciotto mesi:

a) rendimento medio dei BOT a sei e dodici mesi e della lira interbancaria;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, del rischio assunto per le operazioni e degli altri oneri accessori;

per le operazioni primarie oltre i diciotto mesi:

a) rendimento medio dei BOT a sei e dodici mesi, della lira interbancaria e delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, del rischio assunto per le operazioni e degli altri oneri accessori;

Viste le lettere con le quali la Banca d'Italia sulla base dei predetti parametri ha fornito la comunicazione prevista dal citato decreto ministeriale 8 agosto 1986 per la determinazione del tasso di riferimento per il bimestre settembre-ottobre 1986 relativo alle operazioni sopra indicate;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata nella premessa, il tasso di riferimento per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane è determinato, per il bimestre settembre-ottobre 1986 nelle seguenti misure:

13,10% annuo posticipato, di cui 1,60% a titolo di maggiorazione forfettaria, per le operazioni primarie di durata fino a diciotto mesi;

13,10% annuo posticipato, di cui 1,40% a titolo di maggiorazione forfettaria, per le operazioni primarie oltre i diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

86A6721

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Rettifica di decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1986, registro n. 22 Difesa, foglio n. 2, il seguente decreto del Presidente della Repubblica relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come di seguito indicato:

decreto 9 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto 1950, registro n. 29, foglio n. 15, pubblicato al Bollettino ufficiale anno 1950, dispensa 15, pag. 1996:

Anfossi Carlo di Valentino e di Bregaro Enrichetta da Genova, classe 1912, tenente complemento, 7° alpini, battaglioni «Cadore».

La data di nascita è 10 ottobre 1913.

86A6699

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.3808.XV.J del 1° luglio 1986, è riconosciuta ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificata nella prima categoria dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del citato testo unico la cartuccia per uso industriale contenente grammi 9,5 di polvere a doppia base in un bossolo di materia plastica di 18 mm di diametro, munito di fondello metallico con capsula detonante e priva di proiettili di qualunque tipo, da impiegarsi in un particolare attrezzo denominato Rock Breaker per la frantumazione delle rocce, fabbricata dalla ditta Dynamit Nobel di Troisdorf (Repubblica federale tedesca).

86A6328

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

N. 166

Corso dei cambi del 29 agosto 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1414,900	1414,900	1415,20	1414,900	1414,90	1415,20	1415,500	1414,900	1414,900	1414,90
Marco germanico	690 —	690 —	690,25	690 —	690 —	690,02	690,050	690 —	690 —	690 —
Franco francese	210,550	210,550	210,50	210,550	210,55	210,55	210,550	210,550	210,550	210,55
Fiorino olandese	611,550	611,550	611,50	611,550	611,55	611,47	611,400	611,550	611,550	611,55
Franco belga	33,309	33,309	33,34	33,309	33,309	33,30	33,300	33,309	33,309	33,30
Lira sterlina	2091,500	2091,500	2094 —	2091,500	2091,50	2092,12	2092,750	2091,500	2091,500	2091,50
Lira irlandese	1898,500	1898,500	1898 —	1898,500	1898,50	1897,75	1897 —	1898,500	1898,500	—
Corona danese	182,360	182,360	182,47	182,360	182,36	182,35	182,340	182,360	182,360	182,35
Dracma	10,500	10,500	10,50	10,500	—	—	10,500	10,500	10,500	—
E.C.U.	1448,500	1448,500	1449,30	1448,500	1448,50	1448,50	1448,500	1448,500	1448,500	1448,50
Dollaro canadese	1014,500	1014,500	1016 —	1014,500	1014,50	1014,57	1014,650	1014,500	1014,500	1014,50
Yen giapponese	9,088	9,088	9,09	9,088	9,088	9,08	9,088	9,088	9,088	9,08
Franco svizzero	854,990	854,990	855,25	854,990	854,99	854,84	854,700	854,990	854,990	854,99
Scellino austriaco	97,990	97,990	98 —	97,990	97,99	97,98	97,970	97,990	97,990	97,99
Corona norvegese	193,100	193,100	193,30	193,100	193,10	193,11	193,130	193,100	193,100	193,10
Corona svedese	204,440	204,440	204,50	204,440	204,44	204,32	204,200	204,440	204,440	204,44
FIM	286,650	286,650	287 —	286,650	286,65	286,77	286,900	286,650	286,650	—
Escudo portoghese	9,670	9,670	9,68	9,670	9,67	9,68	9,700	9,670	9,670	9,67
Peseta spagnola	10,517	10,517	10,53	10,517	10,517	10,51	10,515	10,517	10,517	10,52
Dollaro australiano	861 —	861 —	862 —	861 —	861 —	861,25	861,500	861 —	861 —	861 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 agosto 1986

Dollaro USA	1415,200	Lira irlandese	1897,750	Scellino austriaco	97,980
Marco germanico	690,025	Corona danese	182,350	Corona norvegese	193,115
Franco francese	210,550	Dracma	10,500	Corona svedese	204,320
Fiorino olandese	611,475	E.C.U.	1448,500	FIM	286,775
Franco belga	33,304	Dollaro canadese	1014,575	Escudo portoghese	9,685
Lira sterlina	2092,125	Yen giapponese	9,088	Peseta spagnola	10,516
		Franco svizzero	854,845	Dollaro australiano	861,250

Digitized by Google

Media dei titoli del 29 agosto 1986

Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,350
» 9% » » 1975-90	96,500
» 9% » » 1976-91	97,725
» 10% » » 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,825
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,350
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,850
» » » Ind. ENI 1-8-1988	98,625
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1- 9-1982/86	100 —
» » » » 1- 9-1983/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	100 —
» » » » 1-10-1983/86	100,025
» » » » 1-11-1982/86	100,400
» » » » 1-12-1982/86	101,100
» » » » 1- 1-1983/87	100,800
» » » » 1- 2-1983/87	100,750
» » » » 1- 3-1983/87	101,275
» » » » 1- 4-1983/87	101,275
» » » » 1- 5-1983/87	101,750
» » » » 1- 6-1983/87	101,700
» » » » 1-11-1983/87	101,375
» » » » 1-12-1983/87	101,375
» » » » 1- 1-1984/88	100,800
» » » » 1- 2-1984/88	101,400
» » » » 1- 3-1984/88	100,675
» » » » 1- 4-1984/88	100,700
» » » » 1- 5-1984/88	100,500
» » » » 1- 6-1984/88	100,900
» » » » 1- 7-1983/88	101,850
» » » » 1- 8-1983/88	101,925
» » » » 1- 9-1983/88	102,150
» » » » 1-10-1983/88	101,750
» » » » 1- 7-1990	99,025
» » » » 1- 8-1990	98,925
» » » » 1- 9-1990	98,175
» » » » 1-10-1990	98,950
» » » » 1-11-1990	99,150
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-11-1983/90	103,550
» » » » 1-12-1983/90	103,850
» » » » 18-12-1990	99,750
» » » » 1- 1-1984/91	103,475
» » » » 1- 2-1984/91	103,300
» » » » 1- 3-1984/91	101,600
» » » » 1- 4-1984/91	101,725
» » » » 1- 5-1984/91	101,700
» » » » 1- 6-1984/91	102 —
» » » » 1- 7-1984/91	101,150
» » » » 1- 8-1984/91	101;175
» » » » 1- 9-1984/91	101,175
» » » » 1-10-1984/91	100,675
» » » » 1-11-1984/91	100,700
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	100,575
» » » » 1- 2-1992	99,825
» » » » 1- 2-1995	100,700
» » » » 1- 3-1995	99,025
» » » » 1- 4-1995	99,325
» » » » 1- 5-1995	99,625
» » » » 1- 6-1995	99,700
» » » » 1- 7-1995	100 —
» » » » 1- 8-1995	99,700
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,500
» » » 12 % 1- 2-1988	102,050
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,775
» » » 12 % 1- 3-1988	103,200
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,375
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,350
» » » 12,50% 1-10-1988	103,525
» » » 12,50% 1-11-1988	103,700
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,350
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,650
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,950
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,100
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,150
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,500
» » » » 1983/90 11,50%	110,650
» » » » 1984/91 11,25%	111 —
» » » » 1984/92 10,50%	106,900
» » » » 1985/93 9,60%	104,425
» » » » 1985/93 9,75%	105,675

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M29086

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a due posti di ragioniere presso l'Università di Perugia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, numero 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, articoli 7 e 8;

Vista la tabella *C* richiamata dall'art. 8 della citata legge 22 agosto 1985, n. 444, dalla quale risulta che questa Università (unica nella regione Umbria), è stata autorizzata a bandire concorsi a otto posti della carriera di concetto amministrativa presso questa Università;

Ritenuto di dover destinare due dei suddetti posti per la carriera di concetto di ragioneria;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a due posti di ragioniere in prova nel ruolo organico della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie presso questo Ateneo.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioniere e perito commerciale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata o fatta pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

È dichiarata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio richiesto dal bando;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve esere redatta anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrano le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o segretario comunale.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché nel regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Digitized by Google

Art. 6.

Le prove di esame consistono in due prove scritte ed una prova orale.

La *prima prova scritta* consiste in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica su nozioni di diritto privato o pubblico, nel senso che ai candidati saranno sottoposti dei quesiti, con tre risposte già predisposte. I candidati dovranno sbarrare la casella corrispondente alla risposta esatta.

La *seconda prova scritta* consiste in un tema di ragioneria e contabilità generale dello Stato.

La *prova orale* verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e, inoltre, su nozioni di economia politica di scienze delle finanze, legislazione universitaria, con particolare riferimento ai servizi di ragioneria.

Della sede e del diario di tali prove scritte verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del 16 ottobre 1986.*

Alla prova orale saranno ammessi coloro che riporteranno una votazione media non inferiore a sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati ammessi alla prova orale verrà data notizia mediante raccomandata, con avviso di ricevimento, con almeno venti giorni di anticipo rispetto alla data in cui dovranno sostenerla.

Art. 7.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso e l'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, la esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Le sedute della commissione durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. La prova orale si intende superata se il candidato ottiene una votazione non inferiore a sei decimi.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio con esito positivo. I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I suddetti documenti dovranno essere inviati, senza necessità di particolare richiesta da parte di questo Ateneo, al seguente indirizzo: Università degli studi di Perugia - Piazza Università, 1 - 06100 Perugia.

I candidati possono avvalersi dei suddetti titoli, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè presentati con le modalità ed entro il termine stabilito di venti giorni.

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte, nonchè in quella orale. Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno diritto alla preferenza o precedenza nella nomina, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Gli idonei vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verifichino cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Entro il primo mese di servizio i medesimi dovranno presentare i seguenti documenti di rito, in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico. Sono dichiarati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio concorsi - Università degli studi di Perugia - Piazza Università, 1, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, lettera *d*), del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, nè impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre. Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione successiva, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o far pervenire, con le modalità di cui sopra ed entro lo stesso termine, i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonchè una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

L'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria generale e di nomina in prova è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In quest'ultimo caso il servizio prestato sarà comunque compensato fino alla data di notifica della ricusazione stessa.

Ai nuovi assunti, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, compete lo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000.

Digitized by Google

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, nonchè nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 12.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per l'Umbria per la registrazione.

Perugia, addi 20 maggio 1986

Il rettore DOZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Perugia, addi 30 giugno 1986
Registro n. 8 Istruzione, foglio n. 112

86A6595

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Verona

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Verona, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 93, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 234 del 4 ottobre 1985, si svolgeranno presso l'istituto di matematica, via dell'Artigliere n. 19, facoltà di economia e commercio, Verona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 ottobre 1986, ore 10;

seconda prova scritta: 3 ottobre 1986, ore 9.

86A6728

Diario delle prove di esame del concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Ancona

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Ancona, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n 21, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 4 ottobre 1985, si svolgeranno presso la facoltà di economia e commercio, piazza Stracca, 2, Ancona, secondo il seguente calendario.

prima prova scritta 25 settembre 1986, ore 11,

seconda prova scritta 26 settembre 1986, ore 9.

86A6729

Rinvio delle prove d'esame del concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università «La Sapienza» di Roma

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di matematica finanziaria (per le esigenze della cattedra di elaboratori elettronici e sistemi meccanografici) della facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 108 del 12 maggio 1986), già fissate per i giorni 11 e 12 agosto 1986, sono state rinviate ai giorni 23 e 24 settembre 1986.

86A6754

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di assistente sanitario/a coordinatore da impiegare presso il settore igiene e sanità pubblica dell'unità sanitaria locale n. 20.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente sanitario/a coordinatore da impiegare presso il settore igiene e sanità pubblica dell'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 del 22 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Camposampiero (Padova).

86A6689

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero per il servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche presso l'unità sanitaria locale n. 20.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero per il servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: primario ospedaliero, area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 del 22 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Camposampiero (Padova).

86A6690

REGIONE MOLISE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n 6, a.

un posto di primario ospedaliero di radiologia,

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della disciplina di anestesia e rianimazione;

tre posti di biologo collaboratore (di cui uno riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68);

un posto di operatore professionale di seconda categoria (infermiere generico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

I relativi bandi sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 16 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Larino (Campobasso).

86A6756

Digitized by Google

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di assistente medico (area di igiene e sanità pubblica) presso l'unità sanitaria locale n. 24

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto del ruolo sanitario, profilo professionale medici, posizione funzionale assistente medico (area di igiene e sanità pubblica), presso l'unità sanitaria locale n. 24.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa dell'U.S.L. in Bormio (Sondrio).

86A6692

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di medicina generale (ruolo: sanitario - tabella *A* - profilo professionale: medici);

un posto di farmacista dirigente (ruolo: sanitario - tabella *B* - profilo professionale: farmacista);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale (ruolo: sanitario - tabella *A* - profilo professionale: medici - area funzionale: chirurgia - disciplina: chirurgia generale);

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione (area funzionale: chirurgia - disciplina: anestesia e rianimazione - ruolo: sanitario - tabella *A* - profilo professionale: medici).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in Cernusco sul Naviglio (Milano).

86A6691

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 75/2.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore amministrativo, presso l'unità sanitaria locale n. 75/2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Milano.

86A6693

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di primario del servizio di recupero e riabilitazione funzionale (area funzionale di medicina) presso l'unità sanitaria locale n. 65.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 65, ad un posto di primario del servizio di recupero e riabilitazione funzionale (area funzionale di medicina).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Alba (Cuneo).

86A6694

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLI**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **— presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862060) **L. 600**

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 207

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 6 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato della Repubblica: Convocazione . . . . . Pag. 3

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 30 luglio 1986.

Autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni alla rappresentanza generale per l'Italia della American Life Assurance Company . . . . . Pag. 3

Ministero del tesoro

DECRETO 24 giugno 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sei anni con godimento 19 maggio 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 3.000 miliardi . . . . . Pag. 3

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 12 agosto 1986.

Determinazione delle sedi e delle circoscrizioni territoriali degli uffici periferici dell'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari . . . . . Pag. 4

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Entrata in vigore del memorandum d'intesa relativo alla fase preparatoria per la creazione della sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea concluso tra il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della Repubblica italiana, il Ministro per la ricerca e la tecnologia della Repubblica francese ed il Segretario di Stato per l'istruzione e la scienza del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, fatto a Bruxelles il 10 dicembre 1985 . . . Pag. 6

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Sostituzione del commissario liquidatore della società di mutuo soccorso «La Normanna», in Palermo . . . Pag. 7

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanza di un posto di professore universitario di prima fascia presso la facoltà di farmacia dell'Università di Siena. Pag. 7

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . . Pag. 7

Ministero della sanità: Sospensione dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Pulmosoto . . . . . Pag. 7

Ministero della difesa: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Pergola. Pag. 7

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione dauna produttori ortofrutticoli ed agrumari - ADPOA, in Foggia . . . . . Pag. 7

Ministero del tesoro: Medie dei cambi e dei titoli dell'1, 2 e 3 settembre 1986 . . . . . Pag. 8

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Genova . . . . . Pag. 14

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Genova . . . . . Pag. 17

Digitized by Google

Concorso a tre posti di aiuto-bibliotecario presso l'Università di Perugia . . . . . Pag. 20

Concorso a due posti di conducente presso l'Università dell'Aquila . . . . . Pag. 22

Ministero della sanità: Concorso, per titoli, a quindici borse di studio nel campo delle malattie sociali per laureati in medicina e chirurgia . . . . . Pag. 25

Regione Piemonte:

Aumento, da cinque a sei, del numero dei posti del concorso ad agente tecnico dei servizi tecnico-economali presso l'unità sanitaria locale n. 49 . . . . . Pag. 28

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61 . . . . . Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 67 . . . . . Pag. 28

Regione Lombardia:

Concorso a quindici posti di infermiere/a professionale presso l'unità sanitaria locale n. 1 . . . . . Pag. 28

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 36. . . . Pag. 28

Concorso a tre posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 64 . . . . . Pag. 28

Regione Veneto: Concorso ad un posto di primario di chirurgia presso il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 31. Pag. 29

Regione Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21. . . Pag. 29

Regione Puglia:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/4 . . . . . Pag. 29

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/7. . . . Pag. 29

Regione Calabria: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17 . . Pag. 29

Regione Toscana: Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione. Pag. 29

Regione Friuli-Venezia Giulia: Concorso ad un posto di operatore tecnico coordinatore - capo servizio cucina, presso l'unità sanitaria locale n. 2 . . . . . Pag. 30

Ospedale «S. Giovanni Calibita - Fatebenefratelli» di Roma: Concorso ad un posto di assistente del servizio di pronto soccorso . . . . . Pag. 30

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Comitato interministeriale dei prezzi: Errata-corrige al provvedimento n. 42/1986 riguardante: «Norme in materia di contributi di allacciamento alle reti di distribuzione di energia elettrica». (Provvedimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 181 del 6 agosto 1986) . . . Pag. 30

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986.

Estinzione di ottantatre enti ecclesiastici della diocesi di Rossano e di Cariati.

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986.

Estinzione di centoventinove enti ecclesiastici della diocesi di Pavia.

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986.

Estinzione di ventisei enti ecclesiastici della diocesi di Acerno.

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1986.

Estinzione di duecentocinquantatre enti ecclesiastici della diocesi di Città di Castello.

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile di ottantacinque chiese parrocchiali della diocesi di Cuneo.

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.

Estinzione di novantotto enti ecclesiastici della diocesi di Sabina e Poggio Mirteto.

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.

Estinzione di centoquarantatre enti ecclesiastici della diocesi di Lodi.

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.

Estinzione di duecentoventiquattro enti ecclesiastici della diocesi di Mondovì.

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.

Estinzione di centottantasei enti ecclesiastici della diocesi di Venezia.

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1986.

Estinzione di centotre enti ecclesiastici della diocesi di Trapani.

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1986.

Estinzione di trentadue enti ecclesiastici della diocesi di San Severino Marche.

Digitized by Google

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 488ª seduta pubblica per martedì 9 settembre 1986, alle ore 17,30, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge.

86A6846

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 luglio 1986.

Autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni alla rappresentanza generale per l'Italia della American Life Assurance Company.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 30 luglio 1985 della American Family Life Assurance Company, con sede in 1932 Winnton Road - Columbus - Contea di Muscogee - Georgia - USA e rappresentanza generale per l'Italia in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni nei rami: infortuni e malattia;

Vista la lettera in data 21 luglio 1986 prot. n. 614096, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 25 luglio 1986;

Decreta:

La società American Family Life Assurance Company, con sede legale in Georgia (U.S.A.) e rappresentanza generale per l'Italia in Roma, è autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni nei rami: infortuni e malattia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A6725

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 24 giugno 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sei anni con godimento 19 maggio 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 3.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 623006/66-AU-110 del 10 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1986, registro n. 15 Tesoro, foglio n. 215, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro convertibili, a sei anni, con godimento 19 maggio 1986,

Digitized by Google

fino all'importo massimo di lire 1.500 miliardi, successivamente elevato a lire 3.000 miliardi con decreto ministeriale n. 623118/66-AU-110 del 17 maggio 1986;

Visto, in particolare, l'art. 11 del cennato decreto del 10 maggio 1986, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che l'importo dell'emissione dei titoli in parola è stato interamente sottoscritto;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, quinto comma, del decreto ministeriale n. 623006 del 10 maggio 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro convertibili, a sei anni, con godimento 19 maggio 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 1.500 miliardi, successivamente elevato a lire 3.000 miliardi, ammonta a nominali lire 3.000 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 giugno 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1986
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 289

86A6782

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 12 agosto 1986.

Determinazione delle sedi e delle circoscrizioni territoriali degli uffici periferici dell'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari ed in particolare l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi articolato in uffici periferici;

Visto il comma 3 dell'art. 10 del citato decreto-legge il quale dispone che con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stabilite le sedi e le circoscrizioni territoriali degli anzidetti uffici periferici;

Considerato che l'attività di vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agrari e delle sostanze di uso agrario, in conformità di quanto disposto dal regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e dal regio decreto 1° luglio 1926, n. 1361, è stata delegata ai seguenti istituti:

Istituto sperimentale lattiero-caseario con sede in Lodi;

Istituto di industrie agrarie con sede in Milano;

Istituto agrario provinciale con sede in S. Michele all'Adige;

Istituto sperimentale per la viticoltura con sede in Conegliano;

Istituto sperimentale per l'enologia con sede in Asti;

Ufficio enologico con sede in Genova;

Istituto sperimentale agronomico di Bari - Sezione di Modena;

Istituto di chimica agraria con sede in Bologna;

Laboratorio di biochimica applicata con sede in Bologna;

Istituto di chimica organica con sede in Siena;

Istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee con sede in Pisa;

Istituto di chimica agraria con sede in Perugia;

Istituto di merceologia con sede in Roma;

Istituto sperimentale per l'elaiotecnica con sede in Pescara;

Istituto sperimentale per l'orticoltura con sede in Salerno;

Istituto di agronomia con sede in Portici (Napoli);

Istituto di chimica agraria con sede in Portici (Napoli);

Istituto sperimentale agronomico con sede in Bari;

Istituto tecnico agrario statale «Duca degli Abruzzi» con sede in Cagliari;

Istituto sperimentale per l'olivicoltura con sede in Cosenza;

Istituto di industrie agrarie con sede in Catania;

Istituto tecnico industriale «Vittorio Emanuele III» con sede in Palermo;

Considerato che, per effetto del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, gli istituti di cui innanzi cessano di espletare le funzioni ad essi delegate e che occorre provvedere ad istituire gli uffici periferici sopra menzionati fissando le sedi e le circoscrizioni territoriali;

Considerato che con decreto ministeriale 24 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1986, registro n. 5, foglio n. 370, è stato già istituito l'ufficio per la prevenzione e la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale avente competenza nelle province di Torino, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli, con sede in Torino;

Ritenuto di dover rideterminare la circoscrizione dell'ufficio repressioni frodi di Torino, per una più equilibrata ripartizione del territorio;

Digitized by Google

Considerato che gli uffici periferici previsti in Ancona e Lecce vengono istituiti in sedi diverse da quelle degli istituti già delegati, rispettivamente, per il territorio delle Marche e per la circoscrizione delle province di Lecce, Brindisi e Taranto;

Ritenuto di dover comunque assicurare l'espletamento delle funzioni di prevenzione e repressione delle frodi nei territori precisati nella precedente premessa, affidandone l'incarico agli uffici periferici di Perugia e Bari, finché non sarà possibile rendere operativi quelli con sede in Ancona e Lecce;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° settembre 1986:

1. L'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale si articola nei seguenti uffici periferici per i quali vengono stabilite le rispettive sedi e circoscrizioni territoriali:

1) Torino avente competenza territoriale nelle province di Torino, Aosta, Novara e Vercelli;

2) Asti avente competenza territoriale nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo;

3) Milano avente competenza territoriale nelle province di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Varese, Pavia, Cremona e Sondrio;

4) S. Michele all'Adige avente competenza territoriale nelle province di Trento e Bolzano;

5) Conegliano Veneto avente competenza territoriale nelle province di Treviso, Belluno, Venezia, Vicenza, Padova, Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone;

6) Genova avente competenza territoriale nelle province di Genova, Imperia, Savona e La Spezia. Le funzioni di prevenzione e di repressione delle frodi continuano ad essere svolte dall'ufficio enologico di Genova;

7) Modena avente competenza territoriale nelle province di Modena, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Piacenza e Verona;

8) Bologna avente competenza territoriale nelle province di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì e Rovigo;

9) Firenze avente competenza territoriale nelle province di Firenze, Grosseto, Siena, Arezzo e Pistoia;

10) Pisa avente competenza territoriale nelle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara;

11) Perugia avente competenza territoriale nelle province di Perugia e Terni;

12) Ancona avente competenza territoriale nelle province di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno e Pesaro;

13) Pescara avente competenza territoriale nelle province di Pescara, L'Aquila, Chieti, Teramo, Campobasso e Isernia;

14) Roma avente competenza territoriale nelle province di Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina;

15) Portici (Napoli) avente competenza territoriale nelle province di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta;

16) Pontecagnano (Salerno) avente competenza territoriale nelle province di Salerno e Potenza;

17) Bari avente competenza territoriale nelle province di Bari, Foggia e Matera;

18) Lecce avente competenza territoriale nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto;

19) Cosenza avente competenza territoriale nelle province di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria;

20) Catania avente competenza territoriale nelle province di Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa;

21) Palermo avente competenza territoriale nelle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani;

22) Cagliari avente competenza territoriale nelle province di Cagliari, Nuoro, Sassari e Oristano.

Art. 2.

1. In attesa che gli uffici per la prevenzione e la repressione delle frodi con sedi in Ancona e Lecce siano resi operativi, l'esercizio delle funzioni di competenza nelle loro circoscrizioni territoriali è assicurato, rispettivamente, dall'ufficio per la prevenzione e repressione delle frodi con sede in Perugia e da quello con sede in Bari.

Art. 3.

1. In attesa di provvedere, in conformità di quanto disposto dal comma 3 del citato art.10 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, circa il numero degli addetti e la specificazione delle relative qualifiche funzionali, a ciascuno degli uffici di cui al comma 1 è assegnato il personale appartenente ai ruoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in forza, alla data del presente decreto, agli istituti indicati in preambolo ai quali, rispettivamente, subentrano.

Art. 4.

1. I beni mobili registrati, le attrezzature, le apparecchiature ed in genere tutti i beni acquistati dagli istituti già delegati ad esercitare la repressione delle frodi elencati in preambolo, con i fondi erogati a tal fine dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, rientrano, in conformità di quanto disposto dal decreto ministeriale 20 dicembre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 25 marzo 1978, n. 84, nella disponibilità del Ministero medesimo e costituiscono la dotazione iniziale degli uffici di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 agosto 1986

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1986
Registro n. 10 Agricoltura, foglio n. 31

86A6822

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore del memorandum d'intesa relativo alla fase preparatoria per la creazione della sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea concluso tra il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della Repubblica italiana, il Ministro per la ricerca e la tecnologia della Repubblica francese ed il Segretario di Stato per l'istruzione e la scienza del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, fatto a Bruxelles il 10 dicembre 1985.

In data 12 marzo 1986 è stato firmato da parte italiana il memorandum d'intesa relativo alla fase preparatoria per la creazione della sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea.

Il predetto memorandum d'intesa, conformemente alla sezione 6, è entrato in vigore l'11 giugno 1986 nei confronti della Francia e della Gran Bretagna che hanno firmato, rispettivamente, il 12 marzo 1986 e l'11 giugno 1986.

MEMORANDUM D'INTESA

tra il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della Repubblica italiana, il Segretario di Stato per l'istruzione e la scienza del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord ed il Ministro per la ricerca e la tecnologia della Repubblica francese relativo alla fase preparatoria per la creazione della sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea.

Desiderosi di consolidare ulteriormente la posizione mondiale dell'Europa nel settore della ricerca;

Riconoscendo l'importanza della spettroscopia e diffrazione neutronica per la ricerca sulla fisica dello stato solido;

Prendendo in considerazione la esistente cooperazione scientifica con l'impiego di sorgenti di neutroni da reattore, in particolare presso l'istituto Laue-Langevin;

Riconoscendo che le sorgenti di neutroni da reattore e pulsate sono complementari nella ricerca sulla fisica dello stato solido;

Ritenendo che sia auspicabile incoraggiare l'impiego immediato da parte degli scienziati della sorgente di neutroni di spallazione;

Prevedendo che anche altri Paesi europei parteciperanno alle attività qui di seguito descritte;

Il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della Repubblica italiana (MRST) e il Ministro della ricerca tecnologica della Repubblica francese (MRT),

Il Segretario di Stato per l'istruzione e la scienza del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord,
citati qui di seguito come le «Parti» hanno raggiunto un'intesa per avviare immediatamente la progettazione di una sorgente di neutroni di spallazione europea basata sulla sorgente di neutroni di spallazione (denominata ISIS) esistente presso il Laboratorio Rutherford Appleton (RAL) e per curarne il suo futuro più vasto sviluppo.

Scopo del presente memorandum è quello di formulare direttive per un immediato avvio di queste attività ivi incluso l'esame dello sviluppo tecnico e scientifico dell'impianto e delle corrispondenti intese istituzionali, giuridiche e finanziarie. Esso non ha alcuna implicazione giuridicamente vincolante per quanto attiene alle fasi seguenti.

Esso è inteso altresì alla successiva conclusione di un accordo intergovernativo sulla struttura entro la fine del 1986 e a decidere sul finanziamento congiunto dello stesso da parte di Paesi europei.

Le Parti hanno deciso quanto segue:

Sezione 1: OBIETTIVI DEL MEMORANDUM D'INTESA

1.1 L'obiettivo degli sforzi congiunti è:

a) di creare la sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea funzionante a beneficio degli scienziati europei;

b) sviluppare interamente il suo potenziale quale importante sorgente pulsata di neutroni in relazione sia alla potenza della sorgente, sia ad un'avanzata strumentazione per la stessa;

c) incoraggiare un tempestivo impiego della struttura esistente, così che gli scienziati possano apprendere l'uso di questo nuovo tipo di sorgente.

1.2 Le Parti richiedono la partecipazione di altri Paesi europei a questo sforzo congiunto.

1.3 Nell'ambito del presente memorandum d'intesa:

a) dovrà essere definito un programma di sviluppo per la sorgente di neutroni di spallazione;

b) dovranno essere predisposte intese istituzionali per il funzionamento e lo sviluppo della sorgente di neutroni di spallazione europea, ivi inclusa la nomina a tempo debito di un direttore e dell'altro personale che si renderà necessario, e la definizione dei rapporti tra la struttura e la RAL;

c) dovranno essere predisposte intese per il bilancio;

d) dovranno essere istituiti un consiglio ed un comitato scientifico consultivo;

e) dovrà essere costituito un gruppo tecnico di progetto (composto da circa venti persone) per l'esame degli sviluppi futuri della sorgente di neutroni di spallazione;

f) dovranno essere concluse intese per incoraggiare l'impiego da parte degli scienziati della struttura esistente.

Sezione 2: CONSIGLIO

2.1 Il consiglio sovrintenderà al lavoro del gruppo di progetto (sezione 3) ed assicurerà l'esecuzione del presente memorandum d'intesa.

2.2 Il consiglio sarà composto da rappresentanti delle Parti, come pure da osservatori di altri Paesi interessati a partecipare alla struttura. Ogni Parte disporrà di un voto. Osservatori di altri Paesi interessati a partecipare al progetto verranno invitati ad intervenire alle riunioni del consiglio. Essi non disporranno di voto, ma il consiglio si adopererà per tener conto, per quanto possibile, dei loro punti di vista.

2.3 Le decisioni adottate dal consiglio richiederanno la unanimità dei rappresentanti delle Parti, salvo per quanto attiene alla partecipazione in qualità di membro al comitato scientifico consultivo, per cui sarà sufficiente la maggioranza semplice.

Sezione 3: IL GRUPPO DI PROGETTO

3.1 Un gruppo di progetto con personale a tempo pieno verrà costituito dal consiglio onde preparare opzioni di costo con relativi tempi di attuazione, per lo sviluppo futuro della sorgente di neutroni di spallazione per quanto attiene all'apparecchiatura, alle «stazioni» bersaglio ed alla strumentazione.

3.2 Il gruppo comprenderà persone nominate dalle Parti, che lavorino a tempo pieno presso il RAL, ovvero nelle proprie istituzioni nazionali. Le Parti si adopereranno al meglio per distaccare un numero adeguato di personale presso il RAL a questo scopo.

3.3 Il gruppo presenterà rapporti al consiglio ed opererà in stretto contatto con il comitato scientifico consultivo, con le comunità scientifiche nei Paesi delle Parti e con il personale esistente presso il RAL.

Sezione 4: COMITATO SCIENTIFICO CONSULTIVO

4.1 Verrà costituito un comitato scientifico consultivo con mandato e composizione approvato dal consiglio.

Digitized by Google

4.2 Il comitato scientifico consultivo fornirà le proprie opinioni in merito a tutte le questioni scientifiche e tecniche connesse alla progettazione, creazione e sviluppo della sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea.

4.3 Il comitato scientifico consultivo eleggerà un presidente, scelto tra i propri membri.

Sezione 5. ULTERIORI PARTECIPAZIONI

Questo memorandum d'intesa è aperto alla partecipazione di altri partecipanti, con l'approvazione delle Parti.

Sezione 6: ENTRATA IN VIGORE, DURATA, RECESSO

6.1 Il memorandum d'intesa entrerà in vigore dopo essere stato firmato dalle Parti.

6.2 Esso sarà valido solo per la fase preparatoria. Dopo il 31 dicembre 1986, una Parte potrà notificare il proprio recesso per iscritto. Detto recesso avrà effetto tre mesi dopo tale notifica.

QUANTO PRECEDE costituisce l'intesa conclusa tra il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della Repubblica italiana, il Ministro della ricerca e tecnologia della Repubblica francese ed il Segretario di Stato per l'istruzione e la scienza del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

FATTO in triplice copia a Bruxelles il 10 dicembre 1985, nelle lingue italiana, francese ed inglese.

(Seguono le firme)

86A6726

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Sostituzione del commissario liquidatore della società di mutuo soccorso «La Normanna», in Palermo

Con decreto ministeriale in data 31 luglio 1986 il dott. Ettore Aguglia è stato nominato commissario liquidatore della S.m.s. «La Normanna» di previdenza e sicurtà, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Renato Parrino

Al commissario liquidatore spetta, a carico della liquidazione, oltre al rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto

86A6727

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di professore universitario di prima fascia presso la facoltà di farmacia dell'Università di Siena

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di farmacia dell'Università di Siena, è vacante un posto di ruolo di professore universitario di prima fascia per la disciplina «chimica farmaceutica applicata», alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento

Gli aspiranti al trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

86A6748

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di ingegneria:
metodi matematici per l'ingegneria.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di lettere e filosofia:
letteratura greca;
storia delle istituzioni e delle dottrine politiche;
storia della pedagogia.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6749

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Pulmosoto

Con decreto ministeriale in data 7 luglio 1986, n. 113/S, è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Pulmosoto (codici 004146015 e 004146027), registrata a nome della Inverni della Beffa S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Milano, via Ripamonti, 99, codice fiscale n. 00737110155

Si richiama all'attenzione dell'azienda produttrice, dei distributori e dei farmacisti che la specialità medicinale sopraindicata deve essere subito ritirata dal commercio e, con effetto immediato, non può più essere oggetto di vendita

86A6557

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Pergola

Con decreto interministeriale n. 284 in data 8 agosto 1986, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono di tiro a segno nazionale di Pergola (Pesaro) riportato nel nuovo catasto terreni del comune censuario medesimo alla partita n. 4278, foglio n. 59, particella n. 86 ed al nuovo catasto edilizio urbano alla partita n. 363, foglio n. 59, particella n. 39, per una superficie di mq 4.884.

86A6558

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione dauna produttori ortofrutticoli ed agrumari . ADPOA, in Foggia

Con decreto ministeriale 16 luglio 1986 è stato approvato il testo del nuovo statuto sociale dell'Associazione dauna produttori ortofrutticoli ed agrumari ADPOA, con sede in Foggia, via Della Rocca, 38, che modifica la zona di operatività dalla provincia di Foggia e zone limitrofe al territorio della regione Puglia.

86A6143

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

N. 167

Corso dei cambi del 1° settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1400 —	1400 —	1400 —	1400 —	1400 —	1400,10	1400,200	1400 —	1400 —	1400 —
Marco germanico	690,400	690,400	690,25	690,400	690,40	690,40	690,450	690,400	690,400	690,40
Franco francese	210,560	210,560	210,70	210,560	210,56	210,55	210,600	210,560	210,560	210,56
Fiorino olandese	611,880	611,880	611,90	611,880	611,88	611,90	612 —	611,880	611,880	611,88
Franco belga	33,342	33,342	33,34	33,342	33,342	33,30	33,334	33,342	33,342	33,35
Lira sterlina	2085,800	2085,800	2086 —	2085,800	2085,80	2085,90	2086 —	2085,800	2085,800	2085,80
Lira irlandese	1896,800	1896,800	1898 —	1896,800	1896,80	1897,15	1897,500	1896,800	1896,800	—
Corona danese	182,520	182,520	182,47	182,520	182,52	182,50	182,570	182,520	182,520	182,52
Dracma	10,492	10,492	10,50	10,492	—	—	10,500	10,492	10,492	—
E.C.U.	1449 —	1449 —	1449 —	1449 —	1449 —	1449,12	1449,250	1449 —	1449 —	1449 —
Dollaro canadese	1009,400	1009,400	1010 —	1009,400	1009,40	1009,30	1009,250	1009,400	1009,400	1009,40
Yen giapponese	9,092	9,092	9,09	9,092	9,092	9,09	9,099	9,092	9,092	9,09
Franco svizzero	855,650	855,650	855,25	855,650	855,65	855,80	856 —	855,650	855,650	855,65
Scellino austriaco	98,050	98,050	98 —	98,050	98,05	98 —	98,060	98,050	98,050	98,05
Corona norvegese	192,160	192,160	192,30	192,160	192,16	192,15	192,190	192,160	192,160	192,15
Corona svedese	203,800	203,800	203,75	203,800	203,80	203,80	203,800	203,800	203,800	203,80
FIM	286,770	286,770	287 —	286,770	286,77	286,80	286,900	286,770	286,770	—
Escudo portoghese	9,670	9,670	9,65	9,670	9,67	9,65	9,660	9,670	9,670	9,67
Peseta spagnola	10,491	10,491	10,51	10,491	10,491	10,48	10,491	10,491	10,491	10,50
Dollaro australiano	854 —	854 —	854 —	854 —	854 —	853,50	853 —	854 —	854 —	854 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° settembre 1986

Dollaro USA	1400,100	Lira irlandese	1897,150	Scellino austriaco	98,055
Marco germanico	690,425	Corona danese	182,545	Corona norvegese	192,175
Franco francese	210,580	Dracma	10,496	Corona svedese	203,800
Fiorino olandese	611,940	E.C.U.	1449,120	FIM	286,835
Franco belga	33,338	Dollaro canadese	1009,325	Escudo portoghese	9,665
Lira sterlina	2085,900	Yen giapponese	9,095	Peseta spagnola	10,491
		Franco svizzero	855,825	Dollaro australiano	853,500

Digitized by Google

Media dei titoli del 1° settembre 1986

Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,500
» 9% » » 1976-91	100,975
» 10% » » 1977-92	103,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,125
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	100 —
» » » » 1-10-1983/86	100,025
» » » » 1-11-1982/86	100,650
» » » » 1-12-1982/86	100,800
» » » » 1- 1-1983/87	101,150
» » » » 1- 2-1983/87	100,900
» » » » 1- 3-1983/87	101,350
» » » » 1- 4-1983/87	101,275
» » » » 1- 5-1983/87	101,675
» » » » 1- 6-1983/87	101,650
» » » » 1-11-1983/87	101,825
» » » » 1-12-1983/87	101,525
» » » » 1- 1-1984/88	100,700
» » » » 1- 2-1984/88	101,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,800
» » » » 1- 4-1984/88	100,650
» » » » 1- 5-1984/88	100,550
» » » » 1- 6-1984/88	100,950
» » » » 1- 7-1983/88	101,825
» » » » 1- 8-1983/88	101,900
» » » » 1- 9-1983/88	102,125
» » » » 1-10-1983/88	101,950
» » » » 1- 7-1990	99 —
» » » » 1- 8-1990	99,300
» » » » 1- 9-1990	98,850
» » » » 1-10-1990	98,950
» » » » 1-11-1990	99,150
» » » » 1-11-1983/90	103,550
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1983/90	103,750
» » » » 18-12-1990	99,850
» » » » 1- 1-1984/91	103,350
» » » » 1- 2-1984/91	103,200
» » » » 1- 3-1984/91	101,650
» » » » 1- 4-1984/91	101,750
» » » » 1- 5-1984/91	101,650
» » » » 1- 6-1984/91	101,925
» » » » 1- 7-1984/91	101,050
» » » » 1- 8-1984/91	101 —
» » » » 1- 9-1984/91	101,125
» » » » 1-10-1984/91	100,650
» » » » 1-11-1984/91	100,625
» » » » 1-12-1984/91	100,425
» » » » 1- 1-1992	100,625
» » » » 1- 2-1992	100,025
» » » » 1- 2-1995	100,850
» » » » 1- 3-1995	99,025
» » » » 1- 4-1995	99,350
» » » » 1- 5-1995	99,525
» » » » 1- 6-1995	99,625
» » » » 1- 7-1995	100,025
» » » » 1- 8-1995	99,725
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,475
» » » 12 % 1- 2-1988	102,050
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,775
» » » 12 % 1- 3-1988	103,350
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,350
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,350
» » » 12,50% 1-10-1988	103,575
» » » 12,50% 1-11-1988	103,450
» » » 12,50% 1-1-1989	104,275
» » » 12,50% 1-2-1989	104,950
» » » 12,50% 1-1-1990	106 —
» » » 12,50% 1-2-1990	106,125
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,175
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	113,250
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,250
» » » » 1983/90 11,50%	110,250
» » » » 1984/91 11,25%	111,125
» » » » 1984/92 10,50%	107,375
» » » » 1985/93 9,60%	104,375
» » » » 1985/93 9,75%	106,175

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M01096

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

N. 168

Corso dei cambi del 2 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1399,550	1399,550	1399,40	1399,550	1399,55	1399,70	1399,900	1399,550	1399,550	1399,55
Marco germanico	690,350	690,350	690,50	690,350	690,35	690,35	690,350	690,350	690,350	690,35
Franco francese	210,550	210,550	210,50	210,550	210,55	210,55	210,570	210,550	210,550	210,55
Fiorino olandese	611,920	611,920	611,75	611,920	611,92	611,90	611,900	611,920	611,920	611,92
Franco belga	33,329	33,329	33,34	33,329	33,329	33,29	33,330	33,329	33,329	33,32
Lira sterlina	2087,250	2087,250	2087 —	2087,250	2087,25	2087,26	2087,300	2087,250	2087,250	2087,25
Lira irlandese	1897,500	1897,500	1898 —	1897,500	1897,50	1897,50	1897,500	1897,500	1897,500	—
Corona danese	182,480	182,480	182,47	182,480	182,48	182,45	182,500	182,480	182,480	182,84
Dracma	10,479	10,479	10,50	10,479	—	—	10,490	10,479	10,479	—
E.C.U.	1449,350	1449,350	1449,75	1449,350	1449,35	1449,37	1449,400	1449,350	1449,350	1449,35
Dollaro canadese	1008,100	1008,100	1009 —	1008,100	1008,10	1008,05	1008 —	1008,100	1008,100	1008,10
Yen giapponese	9,086	9,086	9,10	9,086	9,086	9,08	9,087	9,086	9,086	9,08
Franco svizzero	855,910	855,910	856,50	855,910	855,91	855,90	855,900	855,910	855,910	855,91
Scellino austriaco	98,033	98,033	98,05	98,033	98,033	98 —	98,070	98,033	98,033	98,03
Corona norvegese	192,210	192,210	192,20	192,210	192,21	192,20	192,190	192,210	192,210	192,21
Corona svedese	203,860	203,860	204,10	203,860	203,86	203,86	203,900	203,860	203,860	203,86
FIM	287,100	287,100	287,10	287,100	287,10	287,10	287,100	287,100	287,100	—
Escudo portoghese	9,670	9,670	9,65	9,670	9,67	9,75	9,640	9,670	9,670	9,67
Peseta spagnola	10,510	10,510	10,51	10,510	10,51	10,50	10,510	10,510	10,510	10,51
Dollaro australiano	852 —	852 —	854 —	852 —	852 —	852,50	853 —	852 —	852 —	852 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 settembre 1986

Dollaro USA	1399,725	Lira irlandese	1897,500	Scellino austriaco	98,051
Marco germanico	690,350	Corona danese	182,490	Corona norvegese	192,200
Franco francese	210,560	Dracma	10,484	Corona svedese	203,880
Fiorino olandese	611,910	E.C.U.	1449,370	FIM	287,100
Franco belga	33,329	Dollaro canadese	1008,050	Escudo portoghese	9,665
Lira sterlina	2087,275	Yen giapponese	9,086	Peseta spagnola	10,510
		Franco svizzero	855,905	Dollaro australiano	852,500

Digitized by Google

Media dei titoli del 2 settembre 1986

Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,500
» 9% » » 1976-91	101,550
» 10% » » 1977-92	103,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,450
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,725
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	100,100
» » » » 1-10-1983/86	100 —
» » » » 1-11-1982/86	100,650
» » » » 1-12-1982/86	100,750
» » » » 1- 1-1983/87	101,250
» » » » 1- 2-1983/87	100,875
» » » » 1- 3-1983/87	101,350
» » » » 1- 4-1983/87	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	101,525
» » » » 1- 6-1983/87	101,725
» » » » 1-11-1983/87	101,700
» » » » 1-12-1983/87	101,050
» » » » 1- 1-1984/88	100,750
» » » » 1- 2-1984/88	101,475
» » » » 1- 3-1984/88	100,850
» » » » 1- 4-1984/88	100,650
» » » » 1- 5-1984/88	100,500
» » » » 1- 6-1984/88	101,200
» » » » 1- 7-1983/88	101,775
» » » » 1- 8-1983/88	101,875
» » » » 1- 9-1983/88	102,025
» » » » 1-10-1983/88	101,900
» » » » 1- 7-1990	99,025
» » » » 1- 8-1990	99,525
» » » » 1- 9-1990	98,800
» » » » 1-10-1990	98,900
» » » » 1-11-1990	99,125
» » » » 1-11-1983/90	103,650
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1983/90	103,800
» » » » 18-12-1990	99,900
» » » » 1- 1-1984/91	103,350
» » » » 1- 2-1984/91	103,400
» » » » 1- 3-1984/91	101,750
» » » » 1- 4-1984/91	101,750
» » » » 1- 5-1984/91	101,700
» » » » 1- 6-1984/91	101,850
» » » » 1- 7-1984/91	101,050
» » » » 1- 8-1984/91	100,950
» » » » 1- 9-1984/91	101 —
» » » » 1-10-1984/91	100,675
» » » » 1-11-1984/91	100,750
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	100,750
» » » » 1- 2-1992	100,050
» » » » 1- 2-1995	100,975
» » » » 1- 3-1995	99,825
» » » » 1- 4-1995	99,300
» » » » 1- 5-1995	99,550
» » » » 1- 6-1995	99,650
» » » » 1- 7-1995	100,025
» » » » 1- 8-1995	99,775
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,350
» » » 12 % 1- 2-1988	102,200
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,875
» » » 12 % 1- 3-1988	103,350
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,375
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,425
» » » 12,50% 1-10-1988	103,625
» » » 12,50% 1-11-1988	103,775
» » » 12,50% 1-1-1989	104,225
» » » 12,50% 1-2-1989	104,800
» » » 12,50% 1-1-1990	105,925
» » » 12,50% 1-2-1990	106,125
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,225
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	—
» » » » 22-11-1982/89 13%	—
» » » » 1983/90 11,50%	—
» » » » 1984/91 11,25%	—
» » » » 1984/92 10,50%	—
» » » » 1985/93 9,60%	—
» » » » 1985/93 9,75%	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M02096

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

N. 169

Corso dei cambi del 3 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1405,050	1405,050	1405,10	1405,050	1405,05	1405,07	1405,100	1405,050	1405,050	1399,55
Marco germanico	690 —	690 —	690,25	690 —	690 —	689,97	689,950	690 —	690 —	690,35
Franco francese	210,510	210,510	210,65	210,510	210,51	210,53	210,550	210,510	210,510	210,55
Fiorino olandese	611,720	611,720	611,80	611,720	611,72	611,76	611,800	611,720	611,720	611,92
Franco belga	33,324	33,324	33,33	33,324	33,324	33,32	33,323	33,324	33,324	33,32
Lira sterlina	2100 —	2100 —	2102,10	2100 —	2100 —	2100,50	2101 —	2100 —	2100 —	2087,25
Lira irlandese	1898,600	1898,600	1898 —	1898,600	1898,60	1898,40	1898,200	1898,600	1898,600	—
Corona danese	182,380	182,380	182,36	182,380	182,38	182,37	182,370	182,380	182,380	182,84
Dracma	10,440	10,440	10,45	10,440	—	—	10,480	10,440	10,440	—
E.C.U.	1450,100	1450,100	1450,25	1450,100	1450,10	1450,17	1450,250	1450,100	1450,100	1449,35
Dollaro canadese	1012,250	1012,250	1013,50	1012,250	1012,25	1012,60	1012,960	1012,250	1012,250	1008,10
Yen giapponese	9,045	9,045	9,06	9,045	9,045	9,04	9,049	9,045	9,045	9,08
Franco svizzero	853,500	853,500	853,50	853,500	853,50	853,50	853,500	853,500	853,500	855,91
Scellino austriaco	98,05	98,005	98 —	98,005	98,005	97,98	97,970	98,005	98,005	98,03
Corona norvegese	192,330	192,330	192,40	192,330	192,33	192,39	192,460	192,330	192,330	192,21
Corona svedese	203,910	203,910	204 —	203,910	203,91	203,88	203,850	203,910	203,910	203,86
FIM	287,450	287,450	287,50	287,450	287,45	287,42	287,400	287,450	287,450	—
Escudo portoghese	9,621	9,621	9,65	9,621	9,621	9,63	9,640	9,621	9,621	9,67
Peseta spagnola	10,531	10,531	10,52	10,531	10,531	10,53	10,529	10,531	10,531	10,51
Dollaro australiano	859,250	859,250	860 —	859,250	859,25	859,12	859 —	859,250	859,250	852 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 settembre 1986

Dollaro USA	1405,075	Lira irlandese	1898,400	Scellino austriaco	97,987
Marco germanico	689,975	Corona danese	182,375	Corona norvegese	192,395
Franco francese	210,530	Dracma	10,460	Corona svedese	203,880
Fiorino olandese	611,760	E.C.U.	1450,170	FIM	287,425
Franco belga	33,323	Dollaro canadese	1012,605	Escudo portoghese	9,630
Lira sterlina	2100,500	Yen giapponese	9,047	Peseta spagnola	10,530
		Franco svizzero	853,500	Dollaro australiano	859,125

Digitized by Google

Media dei titoli del 3 settembre 1986

Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,500
» 9% » » 1976-91	101,550
» 10% » » 1977-92	103,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,450
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,775
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	99,950
» » » » 1-10-1983/86	100,025
» » » » 1-11-1982/86	100,650
» » » » 1-12-1982/86	100,875
» » » » 1- 1-1983/87	101,050
» » » » 1- 2-1983/87	100,875
» » » » 1- 3-1983/87	101,400
» » » » 1- 4-1983/87	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	101,500
» » » » 1- 6-1983/87	101,725
» » » » 1-11-1983/87	101,800
» » » » 1-12-1983/87	101 —
» » » » 1- 1-1984/88	100,675
» » » » 1- 2-1984/88	101,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,775
» » » » 1- 4-1984/88	100,750
» » » » 1- 5-1984/88	100,500
» » » » 1- 6-1984/88	101,075
» » » » 1- 7-1983/88	101,750
» » » » 1- 8-1983/88	101,925
» » » » 1- 9-1983/88	101,900
» » » » 1-10-1983/88	102 —
» » » » 1- 7-1990	99,050
» » » » 1- 8-1990	99,425
» » » » 1- 9-1990	98,800
» » » » 1-10-1990	98,900
» » » » 1-11-1990	99,050
» » » » 1-11-1983/90	103,775
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1983/90	104,075
» » » » 18-12-1990	99,875
» » » » 1- 1-1984/91	103,525
» » » » 1- 2-1984/91	103,250
» » » » 1- 3-1984/91	101,750
» » » » 1- 4-1984/91	101,800
» » » » 1- 5-1984/91	101,800
» » » » 1- 6-1984/91	101,750
» » » » 1- 7-1984/91	101,975
» » » » 1- 8-1984/91	100,925
» » » » 1- 9-1984/91	101,150
» » » » 1-10-1984/91	100,575
» » » » 1-11-1984/91	100,575
» » » » 1-12-1984/91	100,325
» » » » 1- 1-1992	100,600
» » » » 1- 2-1992	99,925
» » » » 1- 2-1995	100,850
» » » » 1- 3-1995	98,975
» » » » 1- 4-1995	99,350
» » » » 1- 5-1995	99,625
» » » » 1- 6-1995	99,625
» » » » 1- 7-1995	100,100
» » » » 1- 8-1995	99,750
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,375
» » » 12 % 1- 2-1988	102,150
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,075
» » » 12 % 1- 3-1988	103,400
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,075
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,425
» » » 12,50% 1-10-1988	103,525
» » » 12,50% 1-11-1988	103,775
» » » 12,50% 1-1-1989	104,250
» » » 12,50% 1-2-1989	104,650
» » » 12,50% 1-1-1990	105,900
» » » 12,50% 1-2-1990	106,200
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,275
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	112,125
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,250
» » » » 1983/90 11,50%	110,175
» » » » 1984/91 11,25%	109,500
» » » » 1984/92 10,50%	108,500
» » » » 1985/93 9,60%	104,350
» » » » 1985/93 9,75%	105,400

Il contabile del portafoglio dello Stato. MAROLDA

86M103096

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Genova

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 7;

Vista la circolare 1° agosto 1985, n. 30961/5.4.208, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 31 agosto 1985;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1984, n. 1117, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1985, registro n. 13, foglio n. 378, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico laureato al dipartimento di ingegneria biofisica ed elettronica di questo Ateneo;

Vista la delibera della Corte dei conti in sezione del controllo n. 1436 nell'adunanza del 6 aprile 1984;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di ingegneria biofisica ed elettronica di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

È richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 40. Ferme restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti, tale limite è aumentato di un anno nei riguardi dei candidati che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) titolo di studio previsto dalle norme vigenti (vedi successivo art. 4);

d) idoneità fisica all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università, via Balbi n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Alla domanda di ammissione al concorso dovranno essere allegati, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, a pena di non valutazione, i titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato abbia ed intenda far valere.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso:

a) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima l'elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

e) il possesso del diploma di laurea in ingegneria nonché la sede universitaria presso il quale è stato conseguito;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

Digitized by Google

g) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno, come da allegato *A*, in:

a) tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta;

b) una prova orale.

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle due lingue straniere indicate nell'allegato programma e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

Le prove d'esame avranno luogo a Genova.

Ai candidati ammessi al concorso verrà comunicato, non meno di quindici giorni prima, la sede, la data e l'ora di inizio delle prove d'esame.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali (vedi allegato *C*).

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine sopra indicato.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria, tenuto conto dei titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, e, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, dichiarati i vincitori.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomina

Il vincitore sarà nominato in prova nel settimo livello retributivo funzionale, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

È esentato dal periodo di prova, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, colui che provenga da una carriera corrispondente di questa od altra amministrazione presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale (tale documento non può essere sostituito dal certificato penale);

5) originale del titolo di studio o certificato sostitutivo a tutti gli effetti ovvero copia dello stesso autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 4, lettera *e*), del presente bando di concorso;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioé, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837;

8) attestato di identità personale.

Gli invalidi di guerra e assimilati debbono produrre altresì, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il personale statale di ruolo deve presentare, sempre nel termine suindicato, una copia dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato attestante la sana e robusta costituzione, l'attestato di identità personale, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, i candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di rito richiesti al presente art. 9 purché presentino il certificato di povertà, ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso.

Digitized by Google

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno altresì essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di assunzione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa od altra amministrazione o altri enti a qualsiasi titolo.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il nominato in prova.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione della Corte dei conti di Genova per la registrazione.

Genova, addì 3 febbraio 1986

Il rettore: BELTRAMETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Genova, addì 14 luglio 1986
Registro n. 17 Istruzione, foglio n. 296

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prova scritta:

Struttura e gestione dei sistemi di elaborazione di informazione.

Prova scritta:

Strumenti di progettazione assistita da calcolatore (CAD).

Prova pratica con relazione scritta:

Impiego di strumenti CAD standard per la progettazione di circuiti elettronici in ambiente UNIX.

Prova orale:

Linguaggi di programmazione.

Metodologie e tecniche di progettazione di circuiti integrati.

Organizzazione di un centro di progettazione assistita da calcolatore.

Lingue straniere:

traduzione tecnica da lingua inglese a italiana e da lingua francese (o in alternativa tedesca) a italiana.

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo
della domanda di partecipazione
(da redigersi su carta legale)

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente e contenere tutte le dichiarazioni sottoindicate. L'omissione anche parziale di una delle dichiarazioni prescritte comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso. Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Genova

Il sottoscritto.....
nato a ..... (provincia di.....) il .....
residente in ..... via ..... n. ..... tel. .....
chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di ingegneria biofisica ed elettronica indetto con decreto rettorale n. 1523 del 3 febbraio 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (1);

3) non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali pendenti (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .....
conseguito presso..... in data .....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua situazione è la seguente.....;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (3)
e non è stato destituito o dispensato; ovvero: non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè ..... (4);

8) appartiene alla seguente categoria ..... (5).

Chiede, inoltre, che ogni eventuale comunicazione gli venga inviata al seguente indirizzo ..... tel. .....

Data, ...

Firma ..... (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne chiaramente i motivi.

(2) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(4) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescinderne.

(5) Invalidi e categorie assimilate. A questa dichiarazione sono tenuti i soli candidati che appartengono a dette categorie.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

ALLEGATO *C*

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

4-*bis*) i mutilati e gli invalidi del lavoro;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

7-*bis*) gli orfani dei caduti sul lavoro;

8) i feriti in combattimento;

Digitized by Google

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

16-*ter*) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica);

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

86A6701

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Genova

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 7;

Vista la circolare 1° agosto 1985, n. 30961/5.4.208, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 31 agosto 1985;

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1986, registro n. 7, foglio n. 293, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico esecutivo all'istituto di scienze ambientali marine per la cattedra di planctologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo;

Vista la delibera della Corte dei conti in sezione del controllo n. 1436 nell'adunanza del 6 aprile 1984;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo, quarta qualifica, presso l'istituto di scienze ambientali marine per la cattedra di planctologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

È richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 35. Ferme restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti, tale limite è aumentato di un anno nei riguardi dei candidati che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) titolo di studio previsto dalle norme vigenti (vedi successivo art. 4);

d) idoneità fisica all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università, via Balbi n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, a pena di non valutazione, i titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato abbia ed intenda far valere.

Non saranno valutati i titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Digitized by Google

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, deve dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso:

a) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima l'elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

e) diploma di istruzione secondaria di primo grado;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno, come da allegato programma, in:

una prova pratica con relazione scritta;

una prova orale.

Le prove d'esame avranno luogo a Genova.

Ai candidati ammessi al concorso verrà comunicato, non meno di quindici giorni prima, la sede, la data e l'ora di inizio delle prove d'esame.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria, tenuto conto dei titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, e, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego dichiarati i vincitori e gli idonei.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomina

Il vincitore sarà nominato in prova nel quarto livello retributivo funzionale, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1984, n. 571.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

È esentato dal periodo di prova, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il vincitore che provenga da una carriera corrispondente di questa od altra amministrazione presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale (tale documento non può essere sostituito dal certificato penale);

5) originale del titolo di studio o certificato sostitutivo a tutti gli effetti ovvero copia dello stesso autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 4, lettera *e)*, del presente bando di concorso;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioé, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837;

8) attestato di identità personale.

Gli invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre altresì, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il personale statale di ruolo deve presentare, sempre nel termine suindicato, una copia dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato attestante la sana e robusta costituzione, l'attestato di identità personale, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Digitized by Google

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, i candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di rito richiesti al presente art. 9 purché presentino il certificato di povertà, ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno altresì essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di assunzione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa od altra amministrazione o altri enti a qualsiasi titolo.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il nominato in prova.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione della Corte dei conti di Genova per la registrazione.

Genova, addì 14 febbraio 1986

Il rettore: BELTRAMETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Genova, addì 14 luglio 1986
Registro n. 17 Istruzione, foglio n. 298

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prova pratica con relazione scritta:

Verterà sui seguenti argomenti:

Nozioni generali sul plancton. Allestimento, manutenzione di acquari marini e d'acqua dolce: caratteristiche delle vasche, l'acqua, il filtraggio, l'aereazione, l'illuminazione, la refrigerazione. Tecniche di produzione di fitoplancton e di zooplancton per l'allevamento di forme larvali di crostacei, molluschi e pesci. Riconoscimento dei principali gruppi costituenti lo zooplancton. Attrezzi e metodi per la raccolta di plancton marino in superficie ed in profondità, per il campionamento qualitativo e quantitativo. Conservazione dei campioni raccolti, filtraggio, preparazione di vetrini per l'osservazione al microscopio. Esecuzione a mano libera di disegni riguardanti organismi del plancton.

Prova orale:

Verterà su argomenti derivati dalla prova pratica con relazione scritta.

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo
della domanda di partecipazione
(da redigersi su carta legale)

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente e contenere tutte le dichiarazioni sottoindicate. L'omissione anche parziale di una delle dichiarazioni prescritte comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso. Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di GENOVA

Il sottoscritto.....
nato a ..... (provincia di.....)
il ..... residente in.....
via ..... n. ..... tel .....
chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di scienze ambientali marine per la cattedra di planctologia indetto con decreto rettorale n. 1749 del 14 febbraio 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) .....
.....;

3) non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali pendenti (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio.....
..... conseguito presso.....
in data .....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua situazione è la seguente.....;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (3) .....,
e non è stato destituito o dispensato; ovvero non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (4) .....;

8) appartiene alla seguente categoria (5) .....

Chiede, inoltre, che ogni eventuale comunicazione gli venga inviata al seguente indirizzo .....
tel.....

Data, ...

Firma (6).....

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne chiaramente i motivi.

(2) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(4) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescinderne.

(5) Invalidi e categorie assimilate. A questa dichiarazione sono tenuti i soli candidati che appartengono a dette categorie.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

Digitized by Google

ALLEGATO C

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

4-*bis*) i mutilati e gli invalidi del lavoro;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

7-*bis*) gli orfani dei caduti sul lavoro;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

16-*ter*) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica);

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

86A6702

Concorso a tre posti di aiuto-bibliotecario presso l'Università di Perugia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, n. 648;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, articoli 7 e 8;

Vista la tabella *C* richiamata dall'art. 8 della citata legge 22 agosto 1985, n. 444, dalla quale risulta che questa Università (unica nella regione Umbria), è stata autorizzata a bandire un concorso a otto posti della carriera di concetto amministrativa presso questa Università;

Ritenuto di dover destinare tre dei suddetti posti per la carriera di concetto delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici presso questo Ateneo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto-bibliotecario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici presso questo Ateneo.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata o fatta pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

È dichiarata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio richiesto dal bando;

Digitized by Google

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrano le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o segretario comunale.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 3, punto 2, del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, n. 648.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché nel regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Le prove di esame consistono in due prove scritte ed una prova orale.

La *prima prova scritta* consiste in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica su argomenti di cultura generale, con particolare riguardo alla storia ed alla letteratura italiana, nel senso che ai candidati saranno sottoposti dei quesiti, con tre risposte già predisposte. I candidati dovranno sbarrare la casella corrispondente alla risposta esatta.

La *seconda prova scritta* consiste in una versione in italiano da una lingua straniera a scelta del candidato fra la francese, l'inglese e la tedesca, per tale versione è consentito l'uso del dizionario.

Della sede e del diario di tali prove scritte verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del 15 ottobre 1986.*

Alla prova orale saranno ammessi coloro che riporteranno una votazione media non inferiore a sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati ammessi alla prova orale verrà data notizia mediante raccomandata, con avviso di ricevimento, con almeno venti giorni di anticipo rispetto alla data in cui dovranno sostenerla.

La *prova orale* verterà su:

elementi di storia moderna e contemporanea e di storia della letteratura italiana;

elementi di diritto costituzionale ed amministrativo, di statistica e legislazione sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

elementi di bibliografia generale e bibioteconomia e nozioni sull'ordinamento e la legislazione delle università e delle biblioteche.

Art. 7.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso e l'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, la esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Le sedute della commissione durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. La prova orale si intende superata se il candidato ottiene una votazione non inferiore a sei decimi.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio con esito positivo. I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I suddetti documenti dovranno essere inviati, senza necessità di particolare richiesta da parte di questo Ateneo, al seguente indirizzo: Università degli studi di Perugia - Piazza Università, 1 - 06100 Perugia.

I candidati possono avvalersi dei suddetti titoli, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché presentati con le modalità ed entro il termine stabilito di venti giorni.

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte, nonché in quella orale. Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno diritto alla preferenza o precedenza nella nomina, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Gli idonei vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verifichino cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Entro il primo mese di servizio i medesimi dovranno presentare i seguenti documenti di rito, in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico. Sono dichiarati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio concorsi, Università degli studi di Perugia, piazza Università, 1, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, lettera *d*), del presente bando di concorso;

Digitized by Google

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre. Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione successiva, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o far pervenire, con le modalità di cui sopra ed entro lo stesso termine, i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

L'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria generale e di nomina in prova è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In quest'ultimo caso il servizio prestato sarà comunque compensato fino alla data di notifica della ricusazione stessa.

Ai nuovi assunti, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, compete lo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, nonché nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 12.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per l'Umbria per la registrazione.

Perugia, addì 20 maggio 1986

Il rettore: DOZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Perugia, addì 30 giugno 1986
Registro n. 8 Istruzione, foglio n. 111

86A6596

Concorso a due posti di conducente presso l'Università dell'Aquila

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590, che ha istituito l'Università statale dell'Aquila;

Vista la tabella *B* annessa alla predetta legge relativa all'organico del personale non docente dell'Università degli studi dell'Aquila dalla quale si evince la disponibilità di posti di secondo livello da coprire mediante pubblico concorso;

Vista la nota ministeriale n. 3435 del 20 agosto 1983, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura di posti disponibili;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1981, n. 270;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli, per la copertura di due posti di terzo livello retributivo funzionale, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari, per il profilo professionale di «conducente».

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) titolo di studio: licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data. Patente *C* o la patente per guida di natanti oltre 6 miglia;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiale e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Corpi di pubblica sicurezza, dei Corpi della guardia di finanza, degli agenti di custodia, nonché i vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

Digitized by Google

4) godimento dei diritti politici;

5) buona condotta morale e civile;

6) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego per il quale si concorre;

7) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, quinto comma, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nè possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del citato testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore dell'Università dell'Aquila - Servizio del personale - Piazza Annunziata, 1 - 67100 L'Aquila, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, dovranno pervenire a mezzo posta a questa Università, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i cittadini che abbiano superato il limite massimo di età previsto nel punto 2) del precedente art. 2 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del limite di età o che consentano di prescindere dal limite stesso);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti o a loro carico;

f) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (segretario comunale, notaio).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 4.

Allegati alla domanda

I candidati devono allegare alla domanda medesima, in carta bollata i documenti relativi ai titoli oggetto di valutazione secondo la tabella sottoindicata.

I titoli non in regola con le vigenti disposizioni fiscali non saranno valutati dalla commissione giudicatrice:

a) *Titolo di studio di licenza elementare* (fino ad un massimo di punti 6):

con media tra 9 e 10 o con un giudizio di «ottimo»	punti 6
con media di 8 o con giudizio di «distinto». . .	punti 4
con media di 7 o con giudizio di «buono» . . .	punti 2

b) *Titolo di studio di istruzione secondaria di primo grado* (fino ad un massimo di punti 6):

con media tra 9 e 10 o con un giudizio di «ottimo»	punti 6
con media di 8 o con giudizio di «distinto». . .	punti 4
con media di 7 o con giudizio di «buono» . . .	punti 2

c) *Titolo di servizio* (fino a punti 15):

servizio prestato presso le università o gli istituti di istruzione superiore con il disimpegno di funzioni simili al posto messo a concorso. Per ogni anno o frazione superiore a mesi sei (fino a un max di punti 8)	punti 2
servizio prestato presso altre amministrzioni con il disimpegno di funzioni simili al posto messo a concorso. Per ogni anno di servizio o frazione superiore a mesi sei (fino ad un max di punti 5)	punti 1
servizio comunque prestato presso regioni, province e comuni nonché presso altri enti pubblici.	punti 0,75

d) *Altri eventuali titoli* (a giudizio della commissione fino ad un max di punti 3).

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è costituita a norma dell'art. 1 del decreto interministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Graduatoria di merito

I candidati saranno graduati in base al punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

Art. 7.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

I concorrenti che abbiano o intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più categorie previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a far pervenire, per loro diretta iniziativa i documenti relativi, in originale o in copia autenticata perfettamente in regola nel tempo con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorre dalla data di pubblicazione della graduatoria nell'albo dell'Università.

Digitized by Google

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori e idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata con decreto rettorale la graduatoria generale di merito dei candidati e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso medesimo. La suddetta graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale - 67100 L'Aquila, entro il termine perentorio di giorni trenta dal ricevimento dell'apposita comunicazione sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) diploma originale del titolo prescritto dal precedente art. 3, o certificato sostitutivo di esso a tutti gli effetti, ovvero copia del diploma autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 aprile 1968, n. 15;

2) estratto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione dal rispetto del limite stesso. Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo e condizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritto dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve far menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati e invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di pubblica sicurezza possono presentare solamente i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato deve contenere, inoltre la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto, dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui a numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi i riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altra amministrazione. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 10.

Rinvio di norme

Per quanto non previsto dal presente bando valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme d'integrazione e modificazioni.

Art. 10.

Nomina

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno inquadrati nel terzo livello retributivo funzionale con il trattamento economico iniziale di L. 2.700.000 annuo lordo più le altre indennità previste dalla normativa in vigore.

I vincitori del concorso verranno sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei al termine del quale, se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine del quale ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore di concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10 penultimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Digitized by Google

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni, del vincitore l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altro candidato idoneo, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

L'Aquila, addì 23 agosto 1984

Il rettore: SCHIPPA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale dell'Aquila, addì 10 luglio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 278

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(su carta legale)

Il/la sottoscritto/a ..... (le donne coniugate, devono indicare, nell'ordine, il cognome del marito, il nome e il cognome proprio), nato/a a ..... (provincia di.....) il ..... residente a..... (provincia di .....) in via..... n. ..... c.a.p. ..... chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli, a tre posti di secondo livello retributivo funzionale - area funzionale dei servizi generali tecnici e ausiliari - gruppo dei servizi generali - profilo professionale: conducente, presso codesta Università degli studi.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..... ..... (1);

3) di non aver riportato condanne penali (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio di .... conseguito in data ..... presso..... ;

5) di essere nei riguardi degli obblighi militari, nella posizione di .....;

6) ha prestato (o non ha prestato) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, nè è stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto ..... (3).

Il/la sottoscritto/a elegge il proprio domicilio ai fini del presente concorso in..... e solleva l'amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancato reperimento.

Data, ...

Firma ..... (4)

Allega alla presente i seguenti documenti:

.....;

.....

Visto: si autentifica la firma del/la sig./a..... (4).

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicarne le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure in uno dei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

86A6790

MINISTERO DELLA SANITÀ

Concorso, per titoli, a quindici borse di studio nel campo delle malattie sociali per laureati in medicina e chirurgia

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 249, capo II, art. 9;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio 1986 nel quale figura lo stanziamento per il conferimento di borse di studio a favore del personale medico;

Ravvisata l'opportunità di favorire la preparazione tecnico-professionale e l'addestramento del personale medico nelle materie di particolare interesse per la medicina sociale;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli, per il conferimento di quindici borse di studio a cittadini italiani laureati in medicina e chirurgia, per frequentare — per una durata non inferiore a sei mesi — in Italia istituti universitari ed istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, all'estero istituzioni qualificate per la ricerca clinica e sperimentale, al fine di condurre studi e ricerche nel campo delle seguenti malattie sociali: tumori, malattie reumatiche, malattie cardiovascolari, stati disendocrini e dismetabolici, microcitemie, morbo di Cooley ed anemia microsferocitosica, tossicosi da stupefacenti e sostanze psicoattive (decreto ministeriale 20 dicembre 1961); traumatismi da incidenti del traffico (decreto ministeriale 20 febbraio 1963); glaucoma, ametropie ed anomalie muscolari, distacco della retina, alterazioni degenerative eredo-familiari ottico-retiniche, epilessia (decreto ministeriale 5 novembre 1965); emofilia (decreto ministeriale 12 giugno 1972).

Le borse di studio per l'Italia sono in numero di dieci, ed ammontano a lire 3 milioni lordi ciascuna.

Le borse di studio per l'estero sono in numero di cinque, ed ammontano a lire 4 milioni lordi ciascuna.

Art. 2.

Non possono essere ammessi la concorso — e decadono automaticamente dalla eventuale vincita — i medici che abbiano già usufruito di borse di studio del Ministero della sanità, i medici che siano dipendenti di pubbliche amministrazioni o di altri enti pubblici, o che tale stato abbiano conseguito dopo la presentazione della domanda.

Art. 3.

Per la partecipazione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) laurea in medicina e chirurgia, conseguita da non oltre cinque anni;

c) di non aver usufruito di altre borse di studio del Ministero della sanità;

d) abilitazione all'esercizio professionale;

e) iscrizione all'albo;

f) buona condotta.

I predetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 4.

Gli aspiranti alle borse di studio dovranno far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, domanda in carta legale conforme allo schema indicato in calce (allegato 1).

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile purchè spedita entro il termine indicato, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Digitized by Google

Non sono ammessi al concorso coloro i quali abbiano spedito le domande con i documenti oltre il termine di scadenza sopra fissato, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato.

Gli aspiranti, oltre alle generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita e luogo di residenza) debbono dichiarare quanto segue:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
2) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
3) l'istituto presso cui desiderano fruire della borsa di studio, precisando l'argomento che intendono trattare;
4) di impegnarsi a non usufruire, durante il periodo di godimento della borsa, di altre borse di studio o di altri analoghi assegni o sovvenzioni;
5) di non essere dipendenti di pubbliche amministrazioni o di altri enti pubblici;
6) di impegnarsi a frequentare con regolarità l'istituto prescelto per il periodo di tempo indicato nell'art. 1

La domanda, possibilmente dattiloscritta e debitamente firmata, dovrà inoltre contenere la precisa indicazione del recapito del candidato, il quale ha l'obbligo di comunicarne al Ministero le eventuali variazioni.

La firma, in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco del comune di residenza o di dimora.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata di appartenenza.

A corredo della domanda il concorrente dovrà produrre:

a) certificato rilasciato dalla competente autorità accademica con i voti riportati nei singoli esami universitari e in quello di laurea,

b) gradimento di frequenza da rilasciarsi dal capo dell'istituto presso cui intende fruire della borsa di studio, in conformità allo schema allegato in calce (vedi allegato 2);

c) esposizione, in triplice copia, firmata dal candidato, del piano di lavoro e degli scopi che lo stesso si prefigge di conseguire;

d) titoli accademici, di studio e di servizio, che l'aspirante ritenga utile presentare; i titoli di servizio saranno valutati solo se posteriori alla laurea;

e) eventuali pubblicazioni scientifiche. Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originale, in copia autenticata ai sensi di legge, e in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa.

Sarà escluso dal concorso il candidato che abbia prodotto la domanda non corredata dei documenti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)*.

I documenti presentati dovranno essere elencati su di un foglio redatto in duplice copia.

I documenti di cui alle lettere *b)* e *c)* saranno prodotti in carta semplice.

I documenti di cui al punto *d)*, se rilasciati all'estero in lingua straniera, dovranno essere tradotti e comunque prodotti ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15

I documenti di cui alle lettere *a)* e *d)* secondo le disposizioni della legge sul bollo, potranno essere prodotti in carta semplice a condizione che sui medesimi sia fatta menzione dell'uso cui sono destinati, ovvero sia precisato sugli stessi che sono validi solo nei casi stabiliti dalla legge.

La domanda di partecipazione al concorso priva della sottoscrizione, i documenti e gli atti prodotti non muniti delle firme all'uopo necessarie nonchè le copie, fotocopie e copie fotografiche di originali, prive dell'autenticazione prevista dalle vigenti disposizioni, sono da considerarsi nulli e pertanto non regolarizzabili.

I documenti presentati dai candidati potranno essere restituiti — a richiesta degli interessati — solo dopo il perfezionamento dell'iter di approvazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei, formulate dalla commissione giudicatrice.

Art. 5

Una commissione giudicatrice, composta a norma del successivo art. 6, e nominata con apposito decreto ministeriale, stabilirà i criteri di massima per la valutazione dei titoli prodotti dai candidati

A tal fine, la commissione dispone complessivamente di 80 punti, così ripartiti:

40 punti per il programma di studio prodotto dal candidato,
18 punti per i titoli di carriera,
10 punti per i titoli accademici e di studio;
10 punti per i titoli scientifici e pubblicazioni;
2 titoli vari.

A giudizio insindacabile della commissione, saranno dichiarati non idonei i candidati ai quali verrà attribuito sul programma di studio un punteggio inferiore al minimo di 21 su 40.

Le graduatorie saranno formate sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli aspiranti; a parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata:

1) dal voto di laurea;
2) dall'anzianità di laurea;
3) dall'età.

Art. 6.

La commissione sarà composta come segue:

1) il direttore generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità, presidente;
2) due docenti universitari di medicina interna designati dal Consiglio superiore di sanità, componenti;
3) un funzionario medico del Ministero della sanità con la qualifica non inferiore a primo dirigente medico, componente;
4) un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità con qualifica non inferiore a primo dirigente, componente;
5) un funzionario della carriera direttiva amministrativa in servizio presso la Direzione generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità, con qualifica non inferiore a direttore di sezione, segretario.

Ai componenti della commissione saranno corrisposti, ove spettino, i compensi previsti dalle vigenti disposizioni

Art. 7

In caso di non assegnazione di una o più borse per l'estero la commissione potrà utilizzare l'importo che risulta a disposizione aumentando il numero delle borse previsto per l'Italia, seguendo la graduatoria generale degli idonei.

Il Ministro della sanità approva le graduatorie dei vincitori e degli idonei, formulate dalla commissione giudicatrice.

Il Ministro si riserva di dare la relativa comunicazione solo ai candidati risultati vincitori ed idonei

Art. 8.

In caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, il Ministro della sanità potrà assegnare le borse che risultassero disponibili, siano esse per l'Italia o per l'estero, ai candidati risultati idonei secondo l'ordine della graduatoria generale fino a copertura dell'importo da assegnare.

Art. 9

I vincitori delle borse di studio inizieranno la frequenza alla data indicata nella relativa lettera di comunicazione della amministrazione. I predetti saranno altresì invitati a far pervenire al Ministero della sanità Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV, nel termine di giorni quarantacinque dalla notifica, a pena di decadenza, i seguenti documenti.

1) estratto del registro degli atti di nascita,
2) diploma di abilitazione professionale o certificato di abilitazione provvisoria in originale o copia autentica;
3) certificato di iscrizione all'albo,
4) certificato di cittadinanza italiana,
5) certificato generale del casellario giudiziario;
6) certificato di godimento dei diritti politici

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere stati rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di comunicazione relativa all'assegnazione della borsa di studio

Digitized by Google

Art. 10.

L'inizio e il termine del periodo di frequenza devono essere notificati al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV, direttamente dagli interessati qualora la borsa di studio venga fruita in Italia, o a mezzo dell'autorità consolare, ove trattasi di borse fruibili all'estero.

Art. 11.

Entro il termine di due mesi dal compimento del periodo di frequenza, l'interessato dovrà far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV, una relazione, in triplice copia, firmata in calce e vistata anche dal direttore dell'istituto, sugli studi e sulle esperienze effettuate.

A detta relazione dovrà essere unito un certificato del capo dell'istituto, attestante, oltre alla regolare frequenza per l'intero periodo di studio (con indicazione del giorno di inizio e di termine dello stesso), anche la specifica attività svolta dal candidato, relativamente al tema oggetto della borsa, ed i risultati conseguiti.

Art. 12.

Il pagamento della borsa di studio verrà effettuato su presentazione di relativa domanda, in carta legale, corredata della documentazione di cui all'articolo precedente, dell'indicazione del codice fiscale, del domicilio fiscale e del reddito presunto relativo all'anno in cui viene richiesto il pagamento della borsa di studio.

Art. 13.

La spesa, valutata in L. 50.000.000, graverà sul cap. 2578 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1986.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 maggio 1986

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1986
Registro n. 8 Sanità, foglio n. 272

ALLEGATO 1

Al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV - Via della Civiltà Romana, 7 - 00144 ROMA-EUR

Il sottoscritto (nome e cognome).....
nato a ..... il.....
residente a ..... (provincia di.....)
in via..... n. .....
abilitato all'esercizio professionale presso l'Università di .....
il ..... rivolge istanza per partecipare al concorso indetto da codesto Ministero con decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficale* - serie generale - n. 207 del 6 settembre 1986, per il conferimento di quindici borse di studio nel campo delle malattie sociali.

Il sottoscritto intende fruire della borsa di studio con frequenza presso .....
sul seguente argomento .....
al fine di condurre studi e ricerche nel settore .....
sul seguente argomento .....

A tale scopo allega:

a) certificato rilasciato dalla competente autorità accademica con i voti riportati nei singoli esami universitari ed in quello di laurea;
b) gradimento di frequenza rilasciato dal capo dell'istituto sopra indicato;
c) breve esposizione del piano di studio e degli scopi che si intendono perseguire;
d) elenco di tutti i documenti e titoli presentati.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;
b) di godere dei diritti civili e politici;
c) di impegnarsi a non usufruire, durante il periodo di godimento della borsa di altre borse di studio o di altri analoghi assegni o sovvenzioni;
d) di non aver già usufruito di altre borse di studio del Ministero della sanità;
e) di non essere dipendente di amministrazioni statali o di altri enti pubblici;
f) di impegnarsi a frequentare ininterrottamente l'istituto scelto per una durata non inferiore a sei mesi.

Il sottoscritto indica, ai fini delle comunicazioni riguardanti il concorso, il seguente recapito .....
n. telefonico ..... n. codice fiscale.....

Data, ...

Firma .....

ALLEGATO 2

(Carta intestata istituto)

Al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV - Via della Civiltà Romana, 7 - 00144 ROMA-EUR

Si esprime parere favorevole a che il dott.....
qualora risulti vincitore del concorso a borse di studio di cui alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 207 del 6 settembre 1986, frequenti questo istituto al fine di condurre studi e ricerche su.....
.....

Il direttore dell'istituto

.....
(Firma)

(Timbro istituto)

Data, ...

86A6663

Digitized by Google

REGIONE PIEMONTE

Aumento, da cinque a sei, del numero dei posti del concorso ad agente tecnico dei servizi tecnico-economali presso l'unità sanitaria locale n. 49.

Il numero dei posti ad agente tecnico dei servizi tecnico-economali presso l'unità sanitaria locale n. 49, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 7021 della *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 30 settembre 1985, è elevato da cinque a sei.

86A6732

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 61, a:

un posto di assistente medico della divisione di oculistica (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale di chirurgia);

un posto di assistente medico della divisione di pediatria (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale di medicina);

un posto di assistente medico della divisione di chirurgia generale (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale di chirurgia);

un posto di assistente medico della divisione di ostetricia e ginecologia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale di chirurgia);

un posto di direttore didattico (ruolo sanitario - profilo professionale: personale con funzioni didattico-organizzative - posizione funzionale: operatore professionale dirigente);

un posto di vigilatrice d'infanzia (ruolo sanitario - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);

un posto di tecnico di radiologia medica (ruolo sanitario - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale (ufficio concorsi) dell'U.S.L. in Savigliano (Cuneo).

86A6833

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 67

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 67, a:

un posto di veterinario coadiutore (ruolo sanitario - profilo professionale: veterinari - posizione funzionale: veterinario coadiutore) dell'area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina disciplina di radiologia diagnostica;
un posto di assistente medico area funzionale di medicina - disciplina di nefrologia e dialisi;
due posti di psicologo collaboratore (ruolo sanitario - profilo professionale: psicologi - posizione funzionale: psicologo collaboratore);
due posti di agente tecnico (ruolo tecnico - profilo professionale: agenti tecnici - posizione funzionale: agente tecnico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ceva (Cuneo).

86A6715

REGIONE LOMBARDIA

Concorso a quindici posti di infermiere/a professionale presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quindici posti di infermiere/a professionale presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente presso l'ospedale di Luino (Varese).

86A6712

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 36

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Iseo (Brescia).

86A6765

Concorso a tre posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 64

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di collaboratore amministrativo (due destinati al presidio multizonale ospedaliero) presso l'unità sanitaria locale n. 64.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. in Monza (Milano).

86A6713

Digitized by Google

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di primario di chirurgia presso il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 31

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia presso il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 31.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Adria (Rovigo).

86A6757

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario del servizio di cardiologia (a tempo pieno) (area funzionale medicina generale);
due posti di assistente del servizio di cardiologia (a tempo pieno) (area funzionale medicina generale);
dieci posti di infermiere professionale (profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fermo (Ascoli Piceno).

86A6710

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/4, a:

otto posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina relativi alle seguenti discipline:
a) un posto di medicina legale;
b) cinque posti di nefrologia;
c) un posto di radiodiagnostica;
d) un posto di radioterapia;
due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi dei suddetti concorsi è riportato nel Bollettino ufficiale della regione n. 121 del 7 agosto 1986 (supplemento).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Brindisi.

86A6714

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/7.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/7, a:

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;
un posto di veterinario collaboratore - area funzionale della produzione e commercializzazione degli allevamenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Galatina (Lecce).

86A6793

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17

Sono indetti i seguenti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero presso l'unità sanitaria locale n. 17:

a) *Presidio ospedaliero di Lamezia Terme:*
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di radiologia.

b) *Presidio ospedaliero di Soveria Mannelli:*
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Lamezia Terme.

86A6711

REGIONE TOSCANA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979, presso le seguenti unità sanitarie locali:

un posto di veterinario dirigente presso la U.S.L. n. 17, Valdarno Inferiore;
un posto di veterinario dirigente presso la U.S.L. n. 13, Area Livornese;
un posto di dirigente sanitario organizzazione servizi sanitari di base presso la U.S.L. n. 3, Versilia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando relativo è stato pubblicato per esteso nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 30 luglio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Firenze.

86A6792

Digitized by Google

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso ad un posto di operatore tecnico coordinatore capo servizio cucina presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico coordinatore - capo servizio cucina, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando di concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 78 del 9 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Gorizia.

86A6763

OSPEDALE «S. GIOVANNI CALIBITA FATEBENEFRATELLI» DI ROMA

Concorso ad un posto di assistente del servizio di pronto soccorso

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente (a tempo pieno) del servizio di pronto soccorso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'ospedale gestito dall'ente religioso in Roma.

86A6709

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Errata-corrige al provvedimento n. 42/1986 riguardante: «Norme in materia di contributi di allacciamento alle reti di distribuzione di energia elettrica». (Provvedimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 181 del 6 agosto 1986)

Nel provvedimento citato in epigrafe sono apportate le seguenti correzioni:

al titolo I (Disposizioni generali), punto 3), ultima riga, in luogo di: «... richiesta dell'*utenza*», leggasi: «... richiesta dell'*utente*»;

al titolo VI (Norme transitorie), punto 3), terza riga, in luogo di: «... situate ad *altre* 700 metri ...», leggasi: «... situate ad *oltre* 700 metri ...».

86A6803

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Valierotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Agostini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutti, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SCCE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000
- *Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.*		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	62.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862070) **L. 600**

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 207 del 6 settembre 1986 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 6 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 80

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986.
Estinzione di ottantatre enti ecclesiastici della diocesi di Rossano e di Cariati.

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986.
Estinzione di centoventinove enti ecclesiastici della diocesi di Pavia.

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986.
Estinzione di ventisei enti ecclesiastici della diocesi di Acerno.

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1986.
Estinzione di duecentocinquantatre enti ecclesiastici della diocesi di Città di Castello.

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.
Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile di ottantacinque chiese parrocchiali della diocesi di Cuneo.

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.
Estinzione di novantotto enti ecclesiastici della diocesi di Sabina e Poggio Mirteto.

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.
Estinzione di centoquarantatre enti ecclesiastici della diocesi di Lodi.

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.
Estinzione di duecentoventiquattro enti ecclesiastici della diocesi di Mondovì.

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.
Estinzione di centottantasei enti ecclesiastici della diocesi di Venezia.

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1986.
Estinzione di centotre enti ecclesiastici della diocesi di Trapani.

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1986.
Estinzione di trentadue enti ecclesiastici della diocesi di San Severino Marche.

Digitized by Google

Digitized by Google

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986. — *Estinzione di ottantatre enti ecclesiastici della diocesi di Rossano e di Cariati* . . . . . *Pag.* 5

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986. — *Estinzione di centoventinove enti ecclesiastici della diocesi di Pavia* . . . . . » 7

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986. — *Estinzione di ventisei enti ecclesiastici della diocesi di Acerno* . . . . . » 13

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1986. — *Estinzione di duecentocinquantatre enti ecclesiastici della diocesi di Città di Castello* . . . . . » 14

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986. — *Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile di ottantacinque chiese parrocchiali della diocesi di Cuneo* . . . . . » 28

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986. — *Estinzione di novantotto enti ecclesiastici della diocesi di Sabina e Poggio Mirteto* . . . . . » 33

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986. — *Estinzione di centoquarantatre enti ecclesiastici della diocesi di Lodi* . . . . . » 37

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986. — *Estinzione di duecentoventiquattro enti ecclesiastici della diocesi di Mondovì* . . . . . » 44

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986. — *Estinzione di centottantasei enti ecclesiastici della diocesi di Venezia* . . . . . » 51

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1986. — *Estinzione di centotre enti ecclesiastici della diocesi di Trapani* . . . . . » 57

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1986. — *Estinzione di trentadue enti ecclesiastici della diocesi di San Severino Marche* . . . . . » 60

Digitized by Google

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986.

Estinzione di ottantatre enti ecclesiastici della diocesi di Rossano e di Cariati.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Rossano e di Cariati ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 24 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Rossano e di Cariati elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Rossano e di Cariati richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Rossano e di Cariati estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI COSENZA

1. Rossano Calabro, mensa vescovile dell'arcidiocesi di Rossano Calabro (n. 307) con sede in 87067 Rossano Calabro, via Duomo.

2. Rossano Calabro, beneficio capitolare arcidiacono (n. 313) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

3. Rossano Calabro, beneficio capitolare decano (n. 314) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

4. Rossano Calabro, beneficio capitolare cantore (n. 315) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

5. Rossano Calabro, beneficio capitolare sottocantore (n. 316) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

6. Rossano Calabro, beneficio capitolare penitenziere (n. 317) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

7. Rossano Calabro, beneficio capitolare canonico semplice (n. 318) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

8. Rossano Calabro, beneficio capitolare canonico semplice (n. 319) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

9. Rossano Calabro, beneficio capitolare canonico semplice (n. 320) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

10. Rossano Calabro, beneficio capitolare canonico teologo (n. 321) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

11. Rossano Calabro, beneficio capitolare canonico semplice (n. 322) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

12. Rossano Calabro, beneficio capitolare tesoriere (n. 323) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

13. Rossano Calabro, beneficio capitolare mansionario (n. 324) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

14. Rossano Calabro, beneficio capitolare mansionario (n. 325) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

15. Rossano Calabro, beneficio capitolare mansionario (n. 326) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

16. Rossano Calabro, beneficio capitolare mansionario (n. 327) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

17. Rossano Calabro, beneficio capitolare mansionario (n. 328) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

18. Rossano Calabro, beneficio capitolare mansionario (n. 329) con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

19. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale SS. Achiropita (n. 430), noto anche quale Arcipretura della Cattedrale, con sede in Cattedrale, 87067 Rossano Calabro.

20. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale, SS. Trinità in S. Bartolomeo (n. 131), con sede in 87067 Rossano Calabro.

21. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 134, S. Martino in S. Maria delle Grazie, con sede in 87067 Rossano Calabro.

22. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 164, S. Maria della Rocca in S. Maria della Pace, con sede in 87067 Rossano Calabro.

Digitized by Google

23. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 194, S. Giovanni Battista in S. Bernardino, con sede in 87067 Rossano Calabro.

24. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 204, Santi Pietro e Paolo, con sede in 87067 Rossano Calabro.

25. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 215, San Domenico, con sede in 87067 Rossano Calabro.

26. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 249, Santi Cosma e Damiano in S. Giacomo, con sede in 87067 Rossano Calabro.

27. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 257, S. Nilo abate, qualche volta scritto erroneamente S. Vito abate, con sede in 87067 Rossano Calabro.

28. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 177, S. Biagio in Madonna del Buon Consiglio, con sede in 87068 Rossano stazione.

29. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 446, S. Cuore di Gesù, noto anche come Divin Cuore di Gesù, con sede in 87068 Rossano stazione.

30. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 487, S. Pio X con sede in 87068 Piragineti di Rossano Calabro stazione.

31. Rossano Calabro, beneficio parrocchiale n. 488, S. Giuseppe, con sede in 87068 Rossano Calabro stazione.

32. Bocchigliero, beneficio parrocchiale n 228, S. Maria Assunta, noto anche quale arcipretura S. Maria Assunta, con sede in 87060 Bocchigliero.

33. Calopezzati, beneficio parrocchiale n. 283, S. Maria Assunta, con sede in 87060 Calopezzati.

34. Caloveto, beneficio parrocchiale n. 222, S. Anna, con sede in 87060 Caloveto.

35. Campana, beneficio parrocchiale n. 156, S. Maria Assunta, in S. Domenico, noto anche quale arcipretura di S. Maria Assunta, con sede in 87061 Campana.

36. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale (senza congrua), S. Maria Maggiore, noto anche quale arcipretura di S. Maria Maggiore, con sede in 87064 Corigliano Calabro.

37. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale n. 263, Santi Pietro e Paolo, con sede in 87064 Corigliano Calabro.

38. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale n. 268, S. Maria di Ognissanti, con sede in 87064 Corigliano Calabro

39. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale n. 277, S. Luca evangelista in S. Antonio, con sede in 87064 Corigliano Calabro

40. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale n. 282, S. Giovanni Battista, in S. Francesco di Paola, con sede in 87064 Corigliano Calabro, santuario di S. Francesco.

41. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale n. 450, Beata Maria Immacolata, noto anche quale Maria SS. Immacolata, con sede in 87065 Corigliano Calabro stazione.

42. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale n. 440, S. Maria ad Nives, con sede in 87060 Schiavonea.

43. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale n. 466, S. Nicola (di Bari), con sede in 87065 Fabrizio di Corigliano Calabro stazione.

44. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale n. 467, S. Apollinare, con sede in 87065 Apollinara di Corigliano Calabro stazione.

45. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale n. 468, San Mauro, con sede in 87065 Cantinella di Corigliano Calabro stazione.

46. Corigliano Calabro, beneficio parrocchiale n. 477, S. Maria Maristella, noto anche quale S. Maria Ministalla, con sede in 87065 Ministalla di Corigliano Calabro stazione.

47. Cropalati, beneficio parrocchiale n. 301, S. Maria Assunta, noto anche quale arcipretura S. Maria Assunta, con sede in 87060 Cropalati.

48. Crosia, beneficio parrocchiale n. 293, S. Michele (Arcangelo), con sede in 87060 Crosia.

49. Crosia, beneficio parrocchiale n. 441, Divin Cuore (di Gesù), con sede in 87060 Mirto.

50. Longobucco, beneficio parrocchiale n. 11, S. Maria Maddalena, con sede in 87066 Longobucco.

51. Longobucco, beneficio parrocchiale n. 12, S. Angelo custode, noto anche quale SS. Angeli custodi, con sede in 87066 Longobucco.

52. Longobucco, beneficio parrocchiale n. 13, S. Domenico, con sede in 87066 Longobucco.

53. Longobucco, beneficio parrocchiale n. 58, S. Maria Assunta, noto anche quale parrocchia Beata Vergine Maria Assunta, con sede in 87066 Longobucco.

54. Longobucco, beneficio parrocchiale n. 330, Immacolata, noto anche quale parrocchia S. Maria Immacolata (nel S. Cuore), con sede in 87060 Destro.

55. Mandatoriccio, beneficio parrocchiale n. 284, Santi Pietro e Paolo, con sede in 87060 Mandatoriccio.

56. Mandatoriccio, beneficio parrocchiale n. 469, S. Giuseppe operaio, con sede in 87060 Pietrapaola scalo.

57. Paludi, beneficio parrocchiale n. 383, S. Clemente, con sede in 87060 Paludi.

58. Pietrapaola, beneficio parrocchiale (senza congrua), S. Maria delle grazie, con sede in 87060 Pietrapaola.

59. S. Lorenzo del Vallo, beneficio parrocchiale n. 137, S. Maria delle grazie, con sede in 87040 S. Lorenzo del Vallo.

Digitized by Google

60. S. Lorenzo del Vallo, beneficio parrocchiale n. 484, Madonna di Fatima, con sede in 87040 Fedula di S. Lorenzo.

61. Spezzano Albanese, beneficio parrocchiale n. 123, Santi Pietro e Paolo, con sede in 87019 Spezzano Albanese.

62. Spezzano Albanese, beneficio parrocchiale n. 451, S. Maria del Carmine, noto anche quale S. Maria del Monte Carmelo, con sede in 87019 Spezzano Albanese.

63. Spezzano Albanese, beneficio parrocchiale n. 465, S. Luigi (Gonzaga), con sede in 87010 Spezzano Albanese stazione.

64. Tarsia, beneficio parrocchiale n. 159, Santi Pietro e Paolo, con sede in 87040 Tarsia.

65. Terranova di Sibari, beneficio parrocchiale n. 132, S. Nicola (di Bari), con sede in 87010 Terranova di Sibari.

66. Terranova di Sibari, beneficio parrocchiale n. 183, Santi Pietro e Paolo in S. Antonio, con sede in 87010 Terranova di Sibari.

67. Cariati, mensa vescovile, n. 390, con sede in episcopio 87062 Cariati.

68. Cariati, beneficio capitolare n. 147, tesorierato di San Michele Arcangelo, con sede in Cattedrale, 87062 Cariati.

69. Cariati, beneficio capitolare n. 212, arcipretura di San Michele Arcangelo, con sede in Cattedrale, 87062 Cariati.

70. Cariati, beneficio capitolare n. 309, arcidiacono del Capitolo Cattedrale, con sede in Cattedrale, 87062 Cariati.

71. Cariati, beneficio capitolare n. 395, decano del Capitolo Cattedrale, con sede in Cattedrale, 87062 Cariati.

72. Cariati, beneficio capitolare n. 411, cantore del Capitolo Cattedrale, con sede in Cattedrale, 87062 Cariati.

73. Cariati, beneficio capitolare n. 418, teologo del Capitolo Cattedrale, con sede in Cattedrale, 87062 Cariati.

74. Cariati, beneficio capitolare n. 422, penitenziere del Capitolo Cattedrale, con sede in Cattedrale, 87062 Cariati.

75. Cariati, beneficio capitolare n. 310, S. Lucia, con sede in 87062 Cariati (Cattedrale).

76. Cariati, beneficio capitolare n. 311, SS. Rosario, con sede in 87062 Cariati (Cattedrale).

77. Cariati, beneficio capitolare n. 312, S. Croce, con sede in Cattedrale, 87062 Cariati.

78. Cariati, beneficio capitolare n. 392, S. Maria della Misericordia, con sede in Cattedrale, 87062 Cariati.

79. Cariati, beneficio capitolare n. 419, Maria Immacolata, con sede in Cattedrale, 87062 Cariati.

80. Cariati, beneficio parrocchiale n. 378, S. Maria delle Grazie, con sede in 87063 Cariati Marina.

81. Scala Coeli, beneficio parrocchiale n. 135, S. Nicola (di Bari), noto anche quale arcipretura di S. Nicola vescovo, con sede in 87060 S. Morello.

82. Scala Coeli, beneficio parrocchiale n. 304, S. Maria Assunta, con sede in 87060 Scala Coeli.

83. Terravecchia, beneficio parrocchiale n. 35, S. Pietro in vincoli, noto anche quale beneficio parrocchiale S. Pietro, con sede in 87060 Terravecchia.

Roma, addì 26 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6180

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986.

Estinzione di centoventinove enti ecclesiastici della diocesi di Pavia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Pavia ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 26 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Pavia elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Pavia richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Pavia estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PAVIA

1. Comune di Pavia, mensa vescovile della diocesi di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo n. 11.

Digitized by Google

2. Comune di Albuzzano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale: prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, Assunzione di Maria Vergine, parrocchia di S. Maria Assunta di Albuzzano, e comunque denominato, con sede in 27010 Albuzzano, via Mazzini, 106.

3. Comune di Albuzzano, beneficio parrocchiale di SS. Pietro e Paolo apostoli, noto anche quale: beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo; prebenda parrocchiale di Barona; comunità di Barona, e comunque denominata, con sede in 27010 Barona di Albuzzano.

4. Comune di Albuzzano, beneficio parrocchiale di S. Germano Vescovo, e comunque denominato, con sede in 27010 Vigalfo di Albuzzano.

5. Comune di Badia Pavese, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di Caselle Badia e comunque denominato, con sede in 27017 Badia Pavese.

6. Comune di Bascape', beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Bascapè e comunque denominato, con sede in 27010 Bascape, via Marconi n. 2.

7. Comune di Battuda, beneficio parrocchiale Natività di Maria Vergine e comunque denominato, con sede in 27020 Battuda, via Torrino n. 9.

8. Comune di Battuda, beneficio coadiutore dei SS. Pietro apostolo e Stefano proto martire in Torrino di Battuda, noto anche come coadiutoria dei SS. Pietro apostolo e Stefano proto martire e comunque denominato, con sede in 27020 Torrino di Battuda.

9. Comune di Belgioioso, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo e comunque denominato, con sede in 27011 Belgioioso, via Garibaldi.

10. Comune di Beréguardo, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate e comunque denominato, con sede in 27020 Bereguardo, via S. Antonio n. 1.

11. Comune di Bereguardo, beneficio parrocchiale di S. Maria del Carmine e S. Giuseppe; noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria del Carmelo, beneficio parrocchiale Beata Vergine del Carmine e comunque denominato, con sede in 27020 Zelata di Bereguardo.

12. Comune di Borgarello, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo e comunque denominato, con sede in 27010 Borgarello.

13. Comune di Bornasco, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche come beneficio parrocchiale Beata Vergine Assunta, prebenda parrocchiale di Bornasco, e comunque denominato, con sede in 27010 Bornasco, piazza Chiesa n. 1.

14. Comune di Bornasco, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio "ad nemus" noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ambrogio e comunque denominato, con sede in 27010 Gualdrasco di Bornasco, via Monte Santo n. 15.

15. Comune di Ceranova, beneficio parrocchiale dei SS. Vito e Modesto, e comunque denominato, con sede in 27016 Ceranova, via S. Vito n. 6.

16. Comune di Certosa di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Torre del Mangano, e comunque denominato, con sede in 27012 Certosa di Pavia, via Partigiani n. 50.

17. Comune di Certosa di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Rocco confessore, noto anche come beneficio parrocchiale Cascine Calderari, prebenda parrocchiale di S. Rocco, e comunque denominato, con sede in 27012 Cascine Calderari di Certosa di Pavia.

18. Comune di Certosa di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Brizio e comunque denominato, con sede in 27012 Samperone di Certosa di Pavia.

19. Comune di Certosa di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Apollinare vescovo e martire e comunque denominato, con sede in 27012 Torriano di Certosa di Pavia.

20. Comune di Chignolo Po, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Chignolo Po, prebenda parrocchiale di Chignolo Po e comunque denominato, con sede in 27013 Chignolo Po, via XXV Aprile n. 2.

21. Comune di Chignolo Po, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, noto anche come Cura parrocchiale di Alberone e comunque denominato, con sede in 27013 Alberone di Chignolo Po.

22. Comune di Chignolo Po, beneficio parrocchiale di S. Antonio da Padova, noto anche quale prebenda parrocchiale di Lambrinia e comunque denominato, con sede in 27013 Lambrinia di Chignolo Po.

23. Comune di Copiano, beneficio parrocchiale di esaltazione S. Croce e conversione di San Paolo, noto anche quel beneficio parrocchiale di Copiano, prebenda parrocchiale di Copiano e comunque denominato, con sede in 27010 Copiano, piazza Roma n. 11.

24. Comune di Corteolona, beneficio parrocchiale di S. Stefano proto martire e comunque denominato, con sede in 27014 Corteolona, via E. Fiocchi n. 1.

25. Comune di Costa dei Nobili, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Costa De Nobili, parrocchia di Costa dei Nobili e comunque denominato, con sede in 27010 Costa dei Nobili.

26. Comune di Cura Carpignano, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Calignano e comunque denominato, con sede in 27010 Calignano di Cura Carpignano.

27. Comune di Cura Carpignano, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine e comunque denominato, con sede in 27010 Cura Carpignano, via Roma n. 25.

Digitized by Google

28. Comune di Cura Carpignano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale beneficio parrocchiale Decollazione di S. Giovanni Battista, parrocchia di Carpignano e comunque denominato, con sede in 27010 Prado di Cura Carpignano.

29. Comune di Filighera, beneficio parrocchiale dei SS. Giuseppe e Ambrogio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giuseppe e S. Ambrogio in Filighera, parrocchia di Filighera e comunque denominato, con sede in 27011 Filighera, via don Albertario.

30. Comune di Genzone, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, noto anche quale parrocchia di Genzone e comunque denominato, con sede in 27014 Genzone.

31. Comune di Gerenzago, beneficio parrocchiale di S. Pudenziana vergine e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Gerenzago e comunque denominato, con sede in 27010 Gerenzago, via Inverno.

32. Comune di Giussago, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio "ad nemus", noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ambrogio di nemus e comunque denominato, con sede in 27010 Baselica Bologna di Giussago, via f.lli Rosselli n. 47.

33. Comune di Giussago, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale parrocchia di Carpignago e comunque denominata, con sede in 27010 Carpignago di Giussago.

34. Comune di Giussago, beneficio parrocchiale natività di Maria Vergine e comunque denominato, con sede in 27010 Giussago.

35. Comune di Giussago, beneficio parrocchiale di S. Pelagia penitente, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Pelagia in Giungano e comunque denominato, con sede in 27010 Guinzano di Giussago.

36. Comune di Giussago, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire e comunque denominato con sede in 27010 Turago Bordone di Giussago.

37. Comune di Inverno e Monteleone, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista e comunque denominato, con sede in 27010 Inverno di Monteleone.

38. Comune di Inverno e Monteleone, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, noto come prebenda parrocchiale di Monteleone e comunque denominato con sede in 27010 Monteleone di Inverno, via della Chiesa n. 3.

39. Comune di Landriano, beneficio coadiutorale di beata Vergine del Carmine, noto anche come beneficio della beata Vergine del Carmine nella chiesa parrocchiale di Landriano e comunque denominato, con sede in 27015 Landriano, via S. Quirico.

40. Comune di Landriano, beneficio coadiutorale di S. Quirico e Giovita, noto anche come beneficio di S. Quirico e Gorita nella chiesa sussidiaria di Quirico in Landriano beneficio coadiutorale dei SS. Quirico e Giulietta in Landriano e comunque denominato, con sede in 27015 Landriano, via S. Quirico.

41. Comune di Landriano, beneficio coadiutorale di S. Vittore "in oriente" noto anche come prebenda coadiutoriale S. Vittore, beneficio coadiutoriale di S. Vittore in Landriano e comunque denominato, con sede in 27015 Landriano, via S. Quirico.

42. Comune di Landriano, beneficio parrocchiale di S. Vittore, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Vittore in Landriano, beneficio parrocchiale di Landriano e comunque denominato, con sede in 27015 Landriano, via S. Vittore.

43. Comune di Landriano, beneficio parrocchiale di purificazione di Maria Vergine, noto anche come beneficio parrocchiale della pinificazione della B. Vergine di Landriano, beneficio parrocchiale di Pairana e comunque denominato, con sede in 27015 Pairana di Landriano.

44. Comune di Lardirago, beneficio parrocchiale di SS.mo corpo di Cristo e S. Zenone vescovo, noto anche come prebenda parrocchiale di Lardirago, beneficio parrocchiale di Lardirago e comunque denominato, con sede in 27016 Lardirago, via Duca d'Aosta n. 2.

45. Comune di Linarolo, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate e comunque denominato, con sede in 27010 Linarolo.

46. Comune di Linarolo, beneficio parrocchiale di S. Leonardo confessore, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Leonardo, prebenda parrocchiale di S. Leonardo di Vaccarizza e comunque denominato, con sede in 27010 San Leonardo di Linarolo.

47. Comune di Magherno, beneficio parrocchiale di S. Zenone vescovo e martire, noto anche come beneficio parrocchiale di Magherno e comunque denominato, con sede in 27010 Magherno, via Chiesa n. 29.

48. Comune di Marcignago, beneficio parrocchiale di S. Agata vergine e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agata in Marcignago, prebenda parrocchiale della chiesa di Marcignago e comunque denominato, con sede in 27020 Marcignago, via Umberto I n. 45.

49. Comune di Marzano, beneficio parrocchiale di S. Stefano proto martire, noto anche come prebenda parrocchiale di Castel Lambro, beneficio parrocchiale di Castel Lambro e comunque denominato, con sede in 27010 Castel Lambro di Marzano

50. Comune di Marzano, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo e S. Stefano proto martire, prebenda parrocchiale di Marzano, parrocchia di Marzano S. Michele Arcangelo e Stefano proto martire e comunque denominato, con sede in 27010 Marzano, via Roma n. 2.

51. Comune di Marzano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche come beneficio parrocchiale beata Vergine Assunta, beneficio parrocchiale di Spirago e comunque denominato, con sede in 27010 Spirago di Marzano.

Digitized by Google

52. Comune di Monticelli Pavese, beneficio parrocchiale di S. Croce e comunque denominato, con sede in 27010 Monticelli Pavese, piazza della Chiesa.

53. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo nella chiesa denominata del SS. Crocefisso, noto anche come beneficio parrocchiale di S.. Andrea Apostolo e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia via Suardi n. 8.

54. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Alessandro Sauli e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Alessandria n. 10.

55. Comune di Pavia, beneficio Coadiutoriale di S. Biagio vescovo martite, noto anche come beneficio coadiutorale di S. Biagio in Pavia e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, corso Cairoli.

56. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Carlo Borromeo e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Montebolone n. 2.

57. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Francesco di Assisi, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Francesco in Pavia e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, corso Cairoli n. 2.

58. Comune di Pavia, beneficio coadiutorale di S. Francesco da Paola, noto anche come coadiutoria di S. Francesco di Paola nella parrocchia di S. Francesco, coadiutoria della chiesa di S. Francesco da Paola in Pavia e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Luino n. 12.

59. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Fossarmato, prebenda parrocchiale di Fossarmato e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Fossarmato.

60. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche come rettoria di S. Giovanni Battista nella parrocchia di Borgo Ticino e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Pasino n. 5.

61. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio martiri, noto anche come beneficio parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio in Pavia e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Severino Boezio n. 25.

62. Comune di Pavia. beneficio coadiutorale canonicale di S. Invenzio vescovo, nella basilica di S. Michele Maggiore in Pavia e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, piazzetta Azzani n. 1.

63. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di San Lanfranco e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via San Lanfranco n. 4/6.

64. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta di Mirabello, denominato anche beneficio parrocchiale beata Vergine Assunta e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, piazza San Bernardo n. 5.

65. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Maria del Carmine in Pavia e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via XX Settembre n. 38.

66. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Partigiani n. 103.

67. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Maria di Caravaggio e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, viale Golgi n. 39.

68. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Maria della Scala e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Scala n. 16.

69. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Michele, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Michele Maggiore in Pavia, parrocchia di S. Michele in Pavia e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, piazzetta Azzani n. 1.

70. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Pietro in Verzolo, prebenda parrocchiale di S. Pietro in Verzolo e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via S. Pietro in Verzolo n. 1.

71. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale dei SS. Primo e Feliciano, noto anche come prebenda parrocchiale dei SS. Primo e Feliciano, prepositura parrocchiale dei SS. Primo e Feliciano, parrocchia dei SS. Primo e Feliciano e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, piazza S. Primo n. 1.

72. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, viale Ludovico il Moro n. 1.

73. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale dello Spirito Santo e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Santo Spirito.

74. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Folla di Sopra n. 52.

75. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Teodoro in Pavia, noto anche come beneficio parrocchiale della chiesa di S. Teodoro in Pavia e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, piazza S. Teodoro n. 4.

76. Comune di Pavia, beneficio parrocchiale di S. Zeno, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria in Betlem e anche beneficio di S. Zeno nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Betlemme in Borgo Ticino di Pavia e comunque denominato, con sede in 27100 Pavia, via Pasino n. 7.

77. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo di arcidiaconia nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo

Digitized by Google

78. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo di arcipretura nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

79. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo decanale nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

80. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo penitenzieria nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

81. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo primiceriale nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

82. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo di S. Armentario vescovo nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

83. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo di S. Aureliano nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

84. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo di S. Epifanio nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

85. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo S. Rodobaldo nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

86. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo di S. Siro nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

87. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo prepositura nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

88. Comune di Pavia, beneficio canonicale sotto il titolo teologale nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

89. Comune di Pavia, beneficio cappellania corale sotto il titolo di S. Ambrogio nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

90. Comune di Pavia, beneficio cappellania corale sotto i titoli SS.mo corpo di Cristo e San Gingulfo nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

91. Comune di Pavia, beneficio cappellania corale sotto il titolo di S. Eufemia nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

92. Comune di Pavia, beneficio cappellania corale sotto i titoli SS. Gerolamo, Raffaele, Antonio, e Due Crispini nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

93. Comune di Pavia, beneficio cappellania corale sotto i titoli dei SS. Giovanni al Fonte, S. Cristoforo, S. Maria in Gualtieri nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

94. Comune di Pavia, beneficio cappellania corale sotto i titoli SS. Giovanni Battista, Giovanni Evangelista e Tre Re Magi nella chiesa cattedrale di Pavia, con sede in 27100 Pavia, piazza Duomo.

95. Comune di Pieve Porto Morone, beneficio parrocchiale di S. Rocco confessore, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco in Casoni di Pieve Porto Morone e comunque denominato, con sede in 27017 Casoni di Pieve Porto Morone.

96. Comune di Pieve Porto Morone, beneficio parrocchiale di S. Vittore Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pieve Porto Morone e comunque denominato, con sede in 27017 Pieve Porto Morone, via Roma n. 6.

97. Comune di Rognano, beneficio parrocchiale dei SS. Giacomo e Cristoforo e comunque denominato, con sede in 27012 Rognano.

98. Comune di Rognano, beneficio parrocchiale dei SS. Giacomo e Cristoforo e comunque denominato, con sede in 27012 Villarasca di Rognano.

99. Comune di Roncaro, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nogo anche come beneficio parrocchiale di Roncaro, prebenda parrocchiale di Roncaro e comunque denominato, con sede in 27010 Roncaro.

100. Comune di S. Alessio con Vialone, beneficio parrocchiale di S. Alessio confessore e comunque denominato, con sede in 27016 S. Alessio con Vialone.

101. Comune di S. Cristina e Bissone, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Bissone e comunque denominato, con sede in 27010 Bissone S. Cristina.

102. Comune di S. Cristina e Bissone, beneficio parrocchiale di S. Cristina, noto anche quale parrocchia di S. Cristina e comunque denominato, con sede in 27010 S. Cristina e Bissone, via Vittorio Veneto n. 118.

103. Comune di San Genesio ed Uniti, beneficio parrocchiale di S. Genesio Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di San Genesio, parrocchia di S. Genesio e comunque denominato, con sede in 27010 San Genesio ed Uniti, piazza Chiesa.

104. Comune di S. Zenone Po, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Zenone al Po, prebenda parrocchiale di San Zenone al Po e comunque denominato, con sede in 27010 S. Zenone al Po, piazza Rodolfi.

105. Comune di Spessa Po, beneficio parrocchiale di S. Agostino vescovo e comunque denominato, con sede in 27010 Spessa Po, via S. Agostino n. 1.

106. Comune di Torre d'Arese, beneficio parrocchiale di Martino vescovo e comunque denominato, con sede in 27010 Torre d'Arese, piazza della Chiesa.

Digitized by Google

107. Comune di Torre dei Negri, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate in Torre dei Negri, parrocchia di Torre dei Negri e comunque denominato, con sede in 27011 Torre dei Negri.

108. Comune di Torre d'Isola, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve e comunque denominato, con sede in 27020 Torre d'Isola.

109. Comune di Torre Vecchia Pia, beneficio parrocchiale dei SS. Astanzio e Antoniano e comunque denominato, con sede in 27010 Vigonzone di Torre Vecchia Pia.

110. Comune di Torre Vecchia Pia, beneficio parrocchiale di S. Maria Nascente e S. Ambrogio, noto anche come beneficio parrocchiale della natività di Maria Vergine in Torre Vecchia Pia, prebenda parrocchiale della natività di Maria Vergine e comunque denominato, con sede in 27010 Torre Vecchia Pia, via delle Volpi n. 2.

111. Comune di Torre Vecchia Pia, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo apostoli, noto quale beneficio parrocchiale di Zibido al Lambro e comunque denominato, con sede in 27010 Zibido al Lambro di Torre Vecchia Pia.

112. Comune di Trivolzio, beneficio parrocchiale dei SS. Cornelio e Cipriano martiri in Trivolzio e comunque denominato, con sede in 27020 Trivolzio, via Perotti n. 7.

113. Comune di Trivolzio, beneficio coadiutorale di S. Patrizio, noto anche quale prebenda coadiutorale di Trivolzio e comunque denominato, con sede in 27020 Trivolzio, via Perotti n. 7.

114. Comune di Trovo, beneficio parrocchiale dei SS. Giacomo e Filippo Apostoli, denominatto prebenda parrocchiale dei SS. Giacomo e Filippo di Papiago, beneficio parrocchiale di Papiago e comunque denominato, con sede in 27020 Papiago di Trovo.

115. Comune di Trovo, beneficio parrocchiale di S. Biagio vescovo e martire, denominato prebenda parrocchiale di S. Biagio, prebenda parrocchiale di Trovo e comunque denominato, con sede in 27020 Trovo, via Scolari n. 2.

116. Comune di Vellezzo Bellini, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo e S. Nicola confessore e comunque denominato, con sede in 27020 Vellezzo Bellini piazza Rognoni.

117. Comune di Vellezzo Bellini, beneficio parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio martiri e comunque denominato, con sede in 27020 Giovenzano di Vellezzo Bellini, via Pavia.

118. Comune di Vidigulfo, beneficio parrocchiale della natività di Maria Vergine, beneficio parrocchiale della chiesa di Vidigulfo e comunque denominato, con sede in 27018 Vidigulfo, via Roma n. 150.

119. Comune di Vidigulfo, beneficio parrocchiale di S. Siro in Mandrino di Vidigulfo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Mandrino e comunque denominato, con sede in 27018 Mandrino di Vidigulfo.

120. Comune di Villanterio, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Villanterio e comunque denominato, con sede in 27019 Villanterio, via S. Maria in Commenda.

121. Comune di Villanterio, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio, parrocchia di S. Giorgio e comunque denominato, con sede in 27019 Villanterio, via della Chiesa n. 2.

122. Comune di Villanterio, beneficio parrocchiale di S. Silvestro papa e comunque denominato con sede in 27019 Monte Bolognola di Villanterio.

123. Comune di Vistarino, beneficio parrocchiale di S. Sisto II Papa e comunque denominato, con sede in 27010 Vistarino, via Magherno n. 8.

124. Comune di Vistarino, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo e comunque denominato, con sede in 27010 Vivente di Vistarino.

125. Comune di Zeccone, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista noto anche quale prebenda parrocchiale di Villareggio, prebenda parrocchiale di S. Giovanni e comunque denominato, con sede in 27012 Villareggio di Zeccone.

126. Comune di Zeccone, beneficio parrocchiale di S. Rocco confessore, noto anche quale beneficio parrocchiale di Zeccone e comunque denominato, con sede in 27012 Zeccone, piazza Chiesa n. 6.

127. Comune di Zerbo, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo e comunque denominato, con sede in 27010 Zerbo, piazza Chiesa n. 1.

PROVINCIA DI MILANO

128. Comune di Binasco, beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni Battista e Stefano proto martire, noto anche quale beneficio parrocchiale di Binasco, parrocchia di Binasco di Regio Patronato di Binasco e comunque denominato, con sede in 20082 Binasco, via Dante n. 2.

129 Comune di Casarile, beneficio parrocchiale di S. Biagio vescovo martire e comunque denominato, con sede in 20082 Casarile.

Roma, addì 26 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6182

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986.

Estinzione di ventisei enti ecclesiastici della diocesi di Acerno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Salerno e Acerno, di Campagna, di Amalfi, di Cava, di Teggiano, di Policastro, di Nocera, di Sarno e di Badia di Cava, ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 23 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Acerno elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Acerno richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Acerno estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI SALERNO

1. Comune di Acerno, mensa vescovile della diocesi di Acerno, sede in 84042 Acerno, via S. Donato.

2. Comune di Acerno, beneficio canonicale arcidiacono prima dignità del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

3. Comune di Acerno, beneficio canonicale cantore seconda dignità del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

4. Comune di Acerno, beneficio canonicale primicerio terza dignità del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

5. Comune di Acerno, beneficio canonicale teologo del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

6. Comune di Acerno, beneficio canonicale penitenziere del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

7. Comune di Acerno, beneficio canonicale n. 6 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

8. Comune di Acerno, beneficio canonicale n. 7 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

9. Comune di Acerno, beneficio canonicale n. 8 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

10. Comune di Acerno, beneficio canonicale n. 9 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

11. Comune di Acerno, beneficio canonicale n. 10 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

12. Comune di Acerno, beneficio canonicale n. 11 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

13. Comune di Acerno, beneficio canonicale n. 12 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

14. Comune di Acerno, beneficio mansionariale n. 1 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

15. Comune di Acerno, beneficio mansionariale n. 2 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

16. Comune di Acerno, beneficio mansionariale n. 3 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

17. Comune di Acerno, beneficio mansionariale n. 4 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

18. Comune di Acerno, beneficio mansionariale n. 5 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

19. Comune di Acerno, beneficio mansionariale n. 6 del capitolo cattedrale di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo.

20. Comune di Acerno, beneficio parrocchiale di S. Maria degli Angeli, noto anche quale congrega parrocchiale del capitolo di Acerno, sede in 84042 Acerno, piazza Duomo

21. Comune di Montecorvino Rovella, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea di Gauro, goduta dal sac. Foglia Giovanni fu Carlo, sede in 84096 Montecorvino Rovella, p.za Mons. L. Linguiti, frazione Gauro.

22. Comune di Montecorvino Rovella, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo e S. Filippo Neri, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo e S. Filippo Neri in S. Martino, prebenda

Digitized by Google

parrocchiale di S. Filippo, prebenda parrocchiale di S. Filippo Neri in S. Michele Arcangelo, proprietario Bassi Santo fu Pietro sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Filippo Neri in S. Martino di Montecorvino Rovella proprietario Bassi Sante fu Pietro sacerdote beneficiario, censita nel comune di Montecorvino Pugliano, sede in 84096 Montecorvino Rovella, frazione S. Filippo, v. S. Filippo.

23. Comune di Montecorvino Rovella, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari in Nuvola, sede in 84096 Montecorvino Rovella, frazione Nuvola, piazza S. Nicola.

24. Comune di Montecorvino Rovella, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Montecorvino Rovella, proprietario Milite Attilio di Domenico sacerdote beneficiario, sede in 84096 Montecorvino Rovella, piazza Duomo, 1.

25. Comune di Montecorvino Rovella, beneficio parrocchiale di S. Eustachio e S. Felice, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eustachio, sede in 84096 Montecorvino Rovella, frazione S. Eustachio, località Cornea, piazza S. Eustachio.

26. Comune di Montecorvino Rovella, beneficio parrocchiale di S. Bernardino da Siena, sede in 84096 Montecorvino Rovella, frazione Votraci, via S. Bernardino.

Roma, addì 26 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6181

DECRETO 28 luglio 1986.

Estinzione di duecentocinquantatré enti ecclesiastici della diocesi di Città di Castello.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero delle diocesi di Città di Castello ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 30 maggio maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Città di Castello elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Città di Castello richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Città di Castello estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Comune di Città di Castello, mensa vescovile della diocesi di Città di Castello, con sede in 06012, Città di Castello, piazza Venanzio Gabriotti, 10.

2. Comune di Città di Castello, altare della Beata Vergine del Parto nella chiesa dei Servi, con sede nel territorio della diocesi.

3. Comune di Città di Castello, altare della Madonna dei Casceri, con sede nel territorio della diocesi.

4. Comune di Città di Castello, benefici ecclesiastici, con sede nel territorio della diocesi.

5. Comune di Città di Castello, beneficio dell'altare di S. Giuseppe in Sorbello, con sede in 52040, Mercatale di Cortona, località Nerano.

6. Comune di Città di Castello, beneficio del Crocifisso di Triestina, con sede in 06012, Trestina.

7. Comune di Città di Castello, beneficio dello Spirito Santo, con sede nel territorio della diocesi.

8. Comune di Città di Castello, beneficio del popolo nella chiesa del Buon Consiglio, con sede nel territorio della diocesi.

9. Comune di Città di Castello, beneficio di S. Anna in Cattedrale, con sede in 06012, Citta di Castello, piazza Gabriotti.

10. Comune di Città di Castello, beneficio di S. Vincenzo delle Rogaie, con sede in 06018, Trestina, via Lambruschini 12.

11. Comune di Città di Castello, beneficio Gualterotti, con sede nel territorio della diocesi.

12. Comune di Città di Castello, beneficio parocchiale dei SS. Cornelio e Cipriano in Colle Plinio, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Cornelio e Cipriano in Colle Plinio, con sede in 06016, Sangiustino, località Colle Plinio.

13. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Cosimo e Damiano in Canoscio,

Digitized by Google

noto anche quale parrocchia dei SS. Cosma e Damiano in Canoscio, noto anche quale chiesa parrocchiale dei SS. Cosimo e Damiano in Canoscio Pieve, noto anche quale chiesa parrocchiale della Madonna del Transito in Fabbrecce di pertinenza della chiesa parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano, con sede in 06018, Trestina località Canoscio.

14. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale dei SS. Fortunato ed Egidio in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Fortunato ed Egidio in Città di Castello noto anche quale parrocchia di S. Egidio e S. Fortunato, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Fortunato, noto anche quale chiesa dei Santi Egidio e Fortunato di pertinenza della parrocchia di S. Maria delle Grazie, con sede in 06012, Città di Castello, via Mario Angeloni 10.

15. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale dei SS. Giacomo e Lucia in Città di Castello, noto anche quale parrocchia di S. Giacomo e S. Lucia in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Giacomo e Lucia in Città di Castello, noto anche quale chiesa parrocchiale dei SS. Giacomo e Lucia in Città di Castello, con sede in 06012, Città di Castello, via Trastevere.

16. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Pieve delle Rose, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Pieve delle Rose, noto anche quale beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Vaschi di Pieve delle Rose, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Pieve delle Rose, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Pietro in Pieve delle Rose, con sede 06012, Città di Castello, località Pieve delle Rose.

17. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale dei SS. Simome e Giuda in Passano, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Simone e Giuda in Passano, con sede in 06016, Sangiustino, località Passano.

18. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale dei SS. Tommaso e Paolo in Lama, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Tommaso e Paolo in Fondaccio in Lama, noto anche quale prebennda parrocchiale di S. Tommaso Apostolo in Lama, con sede in 06016, in Lama, via Gramsci 34.

19. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale dei SS. Vito e Modesto in Valdipetrina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vito in Valdipetrina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vito, S. Modesto, S. Crescenzio in Val di Petrino noto anche quale parrocchia di Valdipetrina, noto anche chiesa parrocchiale dei SS. Vito e Modesto e Crescenzio in Val di Petrino, con sede 06012, Città di Castello, loc. Valdipetrina.

20. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale della Beata Vergine delle Neve in Città di Castello, noto anche quale beneficio parrocchiale della Beata Vergine della Neve, già in Graticcioli di Mercatello sul Metauro, sede in La Tina in Città di Castello, noto anche quale Costruenda chiesa parrocchiale della Beata Vergine della Neve, località La Tina, con sede in 06012, Città di Castello, via Sempione 5.

21. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale della Madonna del Carmine in Schine, (noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna del Carmine in Schine, noto anche quale chiesa parrocchiale della Madonna del Carmine in Schine, con sede in 06010, Morra, località Schine.

22. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di Caspignano, noto anche quale prebenda parrocchiale di Caspignano comune di Città di Castello in Morra, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cespignano, con sede in 06010, Morra, località di Caspagnano.

23. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale dei S. Andrea in Capanne, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea in Capanne, con sede in 06016, Sangiustino, località Capanne.

24. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Celle, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea in Celle, noto anche quale beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Andrea di Colle, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Andrea in Colle, con sede in 06010, Serchi, località Celle.

25. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Corona, noto anche prebenda parrocchiale di S. Andrea in Corona, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Andrea in Corona, con sede in 06010, Città di Castello, frazione Scalocchio, località S. Andrea in Corona.

26. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Montemaggiore, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea in Montemaggiore, noto anche quale Chiesa parrocchiale di S. Andrea in Montemaggiore, con sede in 06012, Città di Castello, località Montemaggiore.

27. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Paterna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea in Paterna, noto anche quale beneficio della Chiesa di Paterna, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Paterna.

28. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Ansano in Piosina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ansano in Piosina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ansano in Piosina, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Ansano in Piosina, noto anche quale parroco pro-tempore della parrocchia di Piosina, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Ansano in Piosina, con sede in 06011, Cerbara, località Piosina.

29. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Barbara in Parnacciano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Barnaba in Parnacciano, noto anche quale parrocchia di Parnacciano, noto anche quale

Digitized by Google

parrocchia di Passerina, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Barbara di Parnacciano in Passerina, con sede in 06016, Sangiustino, località Parnacciano.

30. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Astucci, noto anche quale prebenda parrocchiale degli Astucci, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Astucci, noto anche quale parrocchia di S. Bartolomeo degli Astucci, noto anche quale parrocchia degli Astucci, noto anche quale Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Astucci, con sede in 06010, Citta di Castello, Astucci 32.

31. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Città di Castello, noto anche quale Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 06012, Città di Castello, via Albizzini 20.

32. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Ghironzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Ghironzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Ghironzo fraz. Badia Petroia, noto anche quale chiesa parrocchiale di Ghironzo, con sede in 06010, Lugnano, località Ghironzo.

33. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Lugnano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Lugnano, noto anche quale parrocchia o beneficio o chiesa parrocchiale di di S. Bartolomeo in Lugnano, con sede in 06010, Lugnano.

34. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Petriolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Petriolo, con sede in 06018, Morra, località Petriolo.

35. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in S. Secondo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in S. Secondo, noto anche quale benefico parrocchiale o parrocchia di S. Bartolomeo in S. Secondo, noto anche quale Chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo in S. Secondo, con sede in 06010, Sansecondo.

36. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Benedetto di Caseto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Benedetto di Caseto, noto anche quale beneficio vacante della parrocchia di S. Benedetto di Caseto, con sede in 06019, Umbertide, località Caseto.

37. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Benedetto in Scalocchio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Benedetto in Scalocchio, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Benedetto in Scalocchio voc. Abbazia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Sebastiano in Scalocchio, noto anche quale chiesa di S. Sebastiano in Scalocchio, con sede in 06016, Lama, località Scalocchio Abbazia.

38. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Biagio a Colle, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio a Colle, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Biagio in Colle, con sede in 06010, S. Leo Bastia, località. S. Biagio a Colle.

39. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Biagio al Cornetto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio al Cornetto, noto anche quale parrocchia di S. Biagio-Cornetto, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Biagio al Cornetto, con sede in 06010, Promano, località Cornetto.

40. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Cerbara, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Cerbara, noto anche quale parrocchia o chiesa parrocchiale di S. Biagio di Cerbara in Grumale, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Biagio in Cerbara, con sede in 06011, Cerbara, via Centrale, 42.

41. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Coldipozzo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Coldipozzo, noto anche quale parrocchia di S. Biagio-Coldipozzo, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Biagio in Col di Pozzo, con sede in 06010, Promano, località Coldipozzo.

42. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Falerno, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Falerno, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Biagio in Falerno, con sede in 06010, S. Secondo, località Falerno.

43. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Grumale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Grumale, noto anche quale chiesa parrocchiale o parrocchia di S. Biagio di Grumale, con sede in 06012, Città di Castello, località Grumale.

44. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Nuvole, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Nuvole, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Biagio e S. Martino in Nuvole, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio e S. Martino in Nuvole, noto anche quale parrocchia di S. Giacomo in Nuvole, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Biagio in Nuvole, con sede in 06012, Citta di Castello, località Nuvole.

45. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Prine, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Prine, con sede in 06010, Monte Santa Maria Tiberina, località Prine.

46. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Barzotti, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Barzotti, noto anche quale parrocchia di S. Cristoforo dei Barzotti in Villa dei Barzotti, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Cristoforo in Barzotti, con sede in 06010, Citta di Castello, fraz. Belvedere località Barzotti.

Digitized by Google

47. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Bisacchi, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Bisacchi, noto anche quale chiesa di S. Vincenzo in Bisacchi, con sede in 06012, Citta di Castello, località Bisacchi.

48. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Schine, noto quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Schine, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Cristoforo e S. Agnese, con sede in 06010, Morra, località Schine.

49. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Domenico in Cità di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Domenico in Città di Castello), con sede in 06012, Citta di Castello, piazza S. Giovanni in Campo, 4.

50. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Donato di Tristina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato di Trestina, noto anche quale prebenda parrocchiale o beneficio o chiesa parrocchiale di S. Donato in Trestina, noto anche quale parrocchia di Trestina, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Donato in Trestina, con sede in 06018, Trestina, via Lambruschini, 12.

51. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Donato in Uppiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato di Uppiano, noto anche quale beneficio parrocchiale o chiesa Plebale di S. Donato di Uppiano, noto anche quale chiesa Plebale o beneficio parrocchiale di S. Donato in Uppiano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Donato in Uppiano, con sede in 06012, Città di Castello, località Uppiano.

52. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Eleuterio in Antirata, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eleuterio dell'Antirata, noto anche quale prebenda parrocchiale in Antinata, noto anche quale chiesa parrocchiale o beneficio di S. Eleuterio in Antirata, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Eleuterio dell'Antirata in Fraccano, con sede in 06010; Città di Castello, località Antirata.

53. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Felicità in Paterna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Felicita di Paterna, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Felicita in S. Felicita, con sede in 06010, Città di Castello, località Vallurbana.

54. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Florido in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Florido in Città di Castello, con sede in 06012, Città di Castello, piazza Gabriotti.

55. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Florido in Leoncini, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Florido in Leoncini, con sede in 06019, Umbertide, località Leoncini.

56. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Città di Castello, noto anche quale parrocchia di S. Giorgio, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Città di Castello, con sede in 06012, Città di Castello, via XI Settembre 37.

57. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista alla Madonna del Latte, noto anche quale Costruenda chiesa in località Madonna del Latte in Città di Castello, con sede in 06012, Città di Castello, via De Gaspperi.

58. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Comunaglia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Comunaglia, con sede in 06010, Calzolaro.

59. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Campo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Campo in Città di Castello, noto anche quale parrocchia di S. Giovanni in Campo, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giovanni, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Campo di Città di Castello, con sede in 06012, Città di Castello, piazza S. Giovanni in Campo.

60. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Vignolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Vignolle, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Vignolle, con sede in 06010, Città di Castello, Fraccano, località S. Giovanni Vignolle.

61. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe in Cappuccini Vecchi, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giuseppe in Cappuccini Vecchi, noto anche quale parrocchia di S. Giuseppe dei Cappuccini Vecchi, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giuseppe ai Cappuccini Vecchi in Belvedere, con sede in 06012, Città di Castello, frazione Belvedere.

62. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Ilario di Quarata, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Ilario Quarata, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ilario di Quarata, noto anche quale parrocchia di S. Ilario di Quarata, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Ilario di Quarata in Lugnano, noto anche quale chiesa parrocchiale di Pino, con sede in 06010, Lugnano, località Quarata.

63. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Leo Bastia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Leo Bastia, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Leo Bastia in S. Leo Bastia, con sede in 06010, S. Leo Bastia, via Trasimeno 37.

Digitized by Google

64. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Bibiana, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Bibiena, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Bibbiana, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Bibiana, con sede in 06010, S. Leo Bastia, località S. Lorenzo in Bibiana.

65. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Cospaia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Cospaia, con sede in 06016, Sangiustino, località Cospaia.

66. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Galliano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Galliano, noto anche quale parrocchia di Galliano o di S. Lorenzo di Galliano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Galliano, con sede in 06011, Cerbara, località Galliano.

67. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Lerchi, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Lerchi, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lerchi, con sede in 06010, Lerchi, via Toscana.

68. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Rancolungo, noto anche quale prebenda parrocchiale di San Lorenzo in Rancolungo, noto anche quale parrocchia di S. Lorenzo e Roncolungo Petrelle, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Roncolungo, con sede in 06010, Petrelle.

69. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Lucia in campagna, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lucia in S. Lucia di Campagna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia in Campagna, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Lucia di Campagna, noto anche quale chiesa di S. Lucia di Pertinenza della chiesa parrocchiale di S. Lucia, con sede in 06010 di Castello, via Colombo 19.

70. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Magno in Ronti, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Magno in Rauti, noto anche quale parrocchia di S. Magno in Ronti, noto anche quale chiesa di S. Magno in Ronti, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Ronti, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria in Ronti, noto anche quale chiesa della Madonna della Neve in località Bagno di pertinenza della parrocchia di S. Maria in Ronti, con sede in 06010, Morra località Ronti.

71. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria dell'Ara in Fiume, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria dell'Ara in Fiume, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria del Carmine in Fiume, noto anche quale prebenda parrocchiale del Carmine in Fiume, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Fiume, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria in Fiume, con sede in 06010, Vallurbana, località Fiume.

72. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Celle, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Celle, con sede in 06010, Città di Castello, Lerchi località Celle.

73. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria del Popolo in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria del Popolo in Città di Castello, noto anche quale chiesa di S. Maria del Popolo in Lerchi, noto anche quale chiesa di S. Paterniano in S. Paterniano di pertinenza della parrocchia di S. Maria del Popolo, con sede in 06012, Città di Castello, località Popolo.

74. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria del Vingone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria del Vingone, noto anche quale Abbadia Madonna Addolorata del Vingone, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria in Vingone, con sede in 06010, Città di Castello, località Vingone.

75. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria e di S. Giuliano in Riosecco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria e di S. Giuliano in Riosecco, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria e S. Giuliano in Riosecco, con sede in 06012, Città di Castello, via Romagna, 14.

76. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria di Uselle, noto anche quale prebenda parrocchiale di Badia di Uselle, noto anche quale parrocchia di Uselle, con sede in 06016, Sangiustino, località Abbazia di Uselle.

77. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Egidio in Petroia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria e S. Egidio in Petroia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria dell'Abbazia di Petroia, noto anche quale Abbazia riunita di S. Maria ed Egidio di Petroia e SS. Ippolito e Casciano in S. Casciano, noto anche quale prebenda parrocchiale di Abbadia petroia, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria e di S. Egidio in Petroia, noto anche quale chiesa della Natività di pertinenza della chiesa parrocchiale di Petroia, con sede in 06010, Lugnano, località Badia Petroia.

78. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria in Belvedere, noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria SS. Belvedere noto anche quale parrocchia di S. Maria in Belvedere, noto anche quale prebenda parrocchiale di Belvedere, noto anche quale chiesa parrocchiale di Belvedere, noto anche quale Cappella Secondo Grasselli di S. Maria in Belvedere, con sede in 06012, Città di Castello, località Belvedere.

79. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria in Felceto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Felce, noto anche quale parrocchia di S. Maria-Felceto, con sede in 06010, Promano, località Felceto.

Digitized by Google

80. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria in Morra, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Morra, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria in Morra, noto anche quale parrocchia di S. Maria di Morra o di Maria Assunta di Morra o beneficio parrocchiale, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Agnese in Morra, con sede in 06010, Morra.

81. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria in Petriolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Petriolo, con sede in 06010, Citerna, località Fighille.

82. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria in Pistrino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Pistrino, con sede in 06010, Pistrino.

83. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria in Seripole, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Seripole, noto anche nella quale chiesa parrocchiale di S. Maria in Seripoli, con sede in 06010 di Castello, località Seripole.

84. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maggiore in Città di Castello, noto anche quale prebenda o beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore in Città di Castello, con sede in 06012, Città di Castello, piazza S. Maria Maggiore, 2.

85. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Maria Nuova in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Nuova in Città di Castello, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria Nuova, con sede in 06012, Città di Castello, Corso V. Emanuele.

86. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Martino d'Upò, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino d'Upò, noto anche quale parrocchia di Upò o Beneficio parrocchiale di S. Martino d'Upò, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Martino d'Upò, noto anche quale chiesa del SS. Crocefisso di pertinenza della parrocchia di S. Martino, con sede in 06012, Città di Castello, loc. S. Martino d'Upò.

87. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Martino di Castelvecchio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Castelvecchio, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Martino in Castelvecchio, noto anche quale chiesa di S. Maiano di pertinenza della parrocchia di S. Martino in Castelvecchio, con sede in 06010, Promano, località S. Martino di Castelvecchio.

88. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Martino in Giove, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Giove, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Martino in Giove, noto anche quale chiesa della Madonna del Vento di pertinenza della parrocchia di S. Maria di Giove, noto anche quale parrocchia di S. Giuseppe in Giove, con sede in 06011, Cerbara, località Giove.

89. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Martino in Pereto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Pereto, noto anche quale parrocchia di S. Martino-Peceto, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Martino in Pereto, noto anche quale chiesa parrocchiale di Mucignano, noto anche quale Cappella Bordi Mucignano, con sede in 06010, Morra, località Pereto.

90. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Roccagnano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Roccagnano, noto anche quale chiesa parrocchiale di Roccagnano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Volterrano, con sede in 06010, Morra, località Volterrano.

91. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Botina, noto anche quale prebenda parrocchiale di San Michele Arcangelo in Botina, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Botina, con sede in 06010, Città di Castello, località Botina.

92. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Candeggio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Candeggio, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Cadeggio o Marchigliano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Candeggio, con sede in 06010, Città di Castello, località Candeggio.

93. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cantone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cantone, con sede in 06013, Sangiustino, località Cantone.

94. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Città di Castello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Città di Castello, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Città di Castello, con sede in 06012, Città di Castello, via delle Grazie, 2.

95. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Fraccano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Fraccano, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Fraccano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Fraccano, noto anche quale chiesa di S. Uriano di pertinenza della chiesa di Fraccano e Caifirenze, con sede in 06010, Città di Castello, località Fraccano.

Digitized by Google

96. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Lippiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Lippiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Lippiano e di S. Stefano di Pezzano, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, fraz. Lippiano.

97. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Marchigliano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Marchigliano, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Candeggio o Marchigliano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Marchigliano, con sede in 06010, Promano, località Marchigliano.

98. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Userna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Userna, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Userna, con sede in 06010, Città di Castello, fraz. Belvedere località Userna.

99. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Paterniano in Cagnano, noto anche quale prebenda parrochiale di S. Paterniano in Cagnano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Paterniano in Cagnano, con sede in 06010, Lerchi, località Cagnano.

100. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Botina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Botina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro-Batina, noto anche quale chiesa di S. Pietro di pertinenza della chiesa parrocchiale di Botina, con sede in 06010, Città di Castello, località Botina.

101. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Caifirenze, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Caifirenze, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Pietro in Caifirenze, con sede in 06010, Città di Castello, località Caifirenze.

102. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Pietro di Croce di Castiglione, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Croce di Castiglione, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Pietro di Croce di Castiglione, con sede in 06010, Sansecondo, località Croce di Castiglione.

103. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Garavelle, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Garavelle, noto anche quale parrocchia di S. Pietro in Caravilla, con sede in 06012, Città di Castello, Convento S. Giovanni Battista, localita Zoccolanti.

104. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Montecastelli, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Montecastelli, noto anche quale parrocchia di Montecastelli, con sede in 06010, Montecastelli.

105. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Paterna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Paterna, noto anche quale beneficio della chiesa di Paterna, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Paterna.

106. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Monte, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro a Monte, noto anche quale parrocchia di S. Pietro e Monte in S. Pietro e Monte, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Pietro in S. Pietro in Monte, con sede in 06010, S. Leo Bastia, località S. Pietro a Monte.

107. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Somole, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Somole, noto anche quale parrocchia o chiesa parrocchiale di Somole, noto anche quale chiesa parrocchiale di Somale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Cassia, noto anche quale chiesa di S. Pietro in Chifagnoni di pertinenza della chiesa parrocchiale in Pomale, con sede in 61042, Apecchio, località Somole.

108. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Verna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Verna, con sede in 06019, Umbertide, località Nestoro.

109. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Pio in Città di Castello, noto anche quale parrocchia di S. Pio Papa e Confessore, con sede in 06012, Città di Castello, via Martiri della Libertà, 34.

110. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Savino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Savino, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Savino in S. Savino, con sede, in 06010, Città di Castello, località S. Savino.

111. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Stefano del Piano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano del Piano, noto anche quale parrocchia di S. Stefano del Piano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Stefano del Piano in S. Stefano del Piano, con sede in 06011, Cerbara, località S. Stefano del Piano.

112. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Stefano in Bonsciano o Bonciano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano in Bonsciano, noto anche quale parrocchia di S. Stefano in Bonsciano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Stefano in Bonsciano, con sede in 06018, Trestina, località Bonsciano.

113. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Vittorino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vittorino, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Vittorino e dei SS. Quattro Coronati in S. Vittorino, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Vittorino e dei SS. Quattro Coronati, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in S. Vittorino, noto anche

Digitized by Google

quale chiesa parrocchiale di S. Cristoforo in S. Vittorino, noto anche quale chiesa del Poggio di pertinenza della chiesa parrocchiale di S. Vittorino, con sede in 06010, Lugnano, località S. Vittorino.

114. Comune di Città di Castello, beneficio parrocchiale di S. Zeno in Poggio noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Zeno in Poggio, noto anche quale parrocchia di S. Zeno in Poggio, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Zeno a Poggio in S. Zeno a Poggio, con sede in 06010, Petrelle, località S. Zeno a Poggio.

115. Comune di Città di Castello, canonicato della Propositura o Propossitura, con sede in 06012, Città di Castello, Piazza Gabriotti 3.

116. Comune di Città di Castello, canonicato di S. Antonio in Cattedrale, con sede in 06012, Città di Castello, piazza Gabriotti.

117. Comune di Città di Castello, canonicato di S. Paolo, con sede in 06012, Città di Castello, Piazza Gabriotti.

118. Comune di Città di Castello, Capitolo della cattedrale dei SS. Florido ed Amanzio di Città di Castello, con sede in 06012, Città di Castello, P. Gabriotti, 25.

119. Comune di Città di Castello, cappella Cornacchini in S. Fortunato, con sede in 06012, Città di Castello, via Mario Angeloni 10.

120. Cappella dei SS. Sebastiano ed Antonio, con sede nel territorio della diocesi.

121. Comune di Città di Castello, cappella del Beato Jus-Patronato Gasperini, con sede nel territorio della diocesi.

122. Comune di Città di Castello, cappella, della Consolazione in Trestina, con sede in 06018, Trestina.

123. Comune di Città di Castello, cappella dell'Assunta, Rasina, con sede in 06019, Umbertide, località Rasina.

124. Comune di Città di Castello, cappella del Rosario in Trestina, con sede in 06018, Trestina.

125. Comune di Città di Castello, cappella di Monte Marte, con sede in 06010, S. Leo Bastia, località S. Pietro a Monte.

126. Comune di Città di Castello, cappella di S. Carlo detta Pizzotti, con sede nel territorio della diocesi.

127. Comune di Città di Castello, cappella di S. Francesco in Vaschi, con sede in 06010, Città di Castello, località Pieve delle Rose.

128. Comune di Città di Castello, cappella in Grumale, con sede in 06011, Cerbara, località Grumale.

129. Comune di Città di Castello, cappella Longini sotto il titolo di S. Paolo, con sede nel territorio della diocesi.

130. Comune di Città di Castello, cappella Madonna dei Cascesi, con sede nel territorio della diocesi.

131. Comune di Città di Castello, cappella nella chiesa di S. Biagio annessa alla Prioria di S. Faustino di Bagnolo della Curia Vescovile di Città di Castello, nota anche quale cappella nella chiesa di S. Biagio annessa o ammessa alla Piovra di S. Faustino di Bagnolo della Curia Vescovile di Città di Castello, con sede in 06019, Umbertide, località S. Faustino di Bagnolo.

132. Comune di Città di Castello, cappella Pacciarini, con sede nel territorio della diocesi.

133. Comune di Città di Castello, cappella Petricci di S. Anna nella cattedrale, con sede in 06018, Città di Castello, piazza Gabriotti.

134. Comune di Città di Castello, cappella Ranucci, con sede nel territorio della diocesi.

135. Comune di Città di Castello, cappella Viti di S. Paolino, con sede nel territorio della diocesi.

136. Comune di Città di Castello, cappellania di S. Luigi Gonzaga della cappellania Alippi in S. Maria Nuova, con sede in 06012, Città di Castello, Corso V. Emanuele.

137. Comune di Città di Castello, curia vescovile o ufficio coadiutorale di S. Gregorio Magno in Montone della curia vescovile di Città di Castello, con sede in 06014, Montone.

138. Comune di Città di Castello, Legato Pio Baldi, con sede in 06012, Città di Castello, piazza S. Giovanni in Campo.

139. Comune di Città di Castello. Legato Pio a S. Pietro a Monte, con sede in 06010, S. Leo Bastia, località S. Pietro a Monte.

140. Comune di Città di Castello, officiatura di messa o cappella Pizzotti nella chiesa delle monache di S. Egidio, con sede in 06012, Città di Castello, via Mario Angeloni 10.

141. Comune di Città di Castello, ordinario diocesano di Città di Castello in persona di Filippo Maria Cipriani Vescovo e destinato all'erigenda foresteria del santuario di Canoscio, con sede in 06012, Città di Castello, piazza Gabriotti 10.

142. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Andrea delle Capanne, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea alle Capanne, con sede in 06016, Sangiustino, località Capanne.

143. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Croce in Citerna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Croce in Citerna, noto anche quale parrocchia di S. Croce in Citerna, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Croce in S. Croce, con sede in 06010, Citerna, località S. Croce.

144. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Donato di Carsuga, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato in Carsuga, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Donato in Carsuga, con sede in 06010, Citerna, località case sparse.

Digitized by Google

145. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Fista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Fista, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Fista in S. Fista, con sede in 06010, Pistrino, località S. Fista.

146. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Giacomo di Citerna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo in Citerna, noto anche quale parrocchia di S. Giacomo in Citerna, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Citerna, con sede in 06010, Citerna.

147. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Campo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Campo, noto anche quale parrocchia di S. Giovanni in Campo, con sede in 06012, Città di Castello, piazza S. Giovanni in Campo.

148. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Maria in Petriolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Petriolo, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Maria in Petriolo, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria in Petriolo, con sede in 06010, Citerna, località Fighille.

149. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Maria in Pistrino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Pistrino, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Maria di Pistrino, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria in Pistrino, con sede in 06010, Pistrino.

150. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Maria in Rasina, con sede in 06019, Umbertide, località Rasina.

151. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Martino in Petriolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino di Petriolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Citerna, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Martino in Petriolo, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Martino in Petriolo, con sede in 06010, Citerna, località Fighille.

152. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Citerna, noto anche quale prebenda parrocchiale di San Michele Arcangelo di Citerna, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Citerna, noto anche quale Arcipretura di S. Michele Arcangelo, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Francesco, noto anche quale chiesa del Crocifisso in Citerna, con sede in 06010, Citerna, via Garibaldi 78.

153. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Fighille, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Fighille, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giacomo in Fighille, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Fighille, con sede in 06010, Fighille, piazza S. Michele Arcangelo 3.

154. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Romano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Romano, noto anche quale parrocchia di S. Romano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Romano in S. Romano, con sede in 06010, Fighille.

155. Comune di Citerna, beneficio parrocchiale di S. Stefano in Pistrino, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Stefano in Pistrino, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Stefano in Pistrino, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Stefano in Pistrino, con sede in 06010, Pistrino.

156. Comune di Citerna, cappella di S. Giovanni e Rocco, con sede in 06010, Citerna.

157. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Petena, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea in Petena, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Andrea in Petena, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, fraz. Marzano.

158. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Petriolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Petriolo, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Petriolo, noto anche quale chiesa priorale di Petriolo, noto anche quale prioria di Petriolo, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, fraz. Marzano.

159. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Prine, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Prine, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Biagio a Prine, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Prine.

160. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Trevine, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo, in Trevine, noto anche quale badia o chiesa parrocchiale di S. Cristoforo di Trevina, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Trevine, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Trevine.

161. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Donato in Uppiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato in Uppiano, con sede in 06010, Città di Castello, località Uppiano.

162. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Donnino di Ciciliano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donnino in Ciciliano, noto anche quale badia o chiesa parrocchiale di S. Donnino a Ceciliano, noto anche quale parrocchia di Ciciliano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Domenico in Ciciliano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Domenico in Ciciliano, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Ciciliano.

163. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Marzano, noto anche quale prebenda parrocchiale di San Giovanni Evangelista in Marzano, noto anche quale badia o chiesa di S. Giovanni in Marzano, noto anche quale abbazia di

Digitized by Google

S. Giovanni Evangelista in Marzano, noto anche quale badia o chiesa di S. Giovanni Evangelista a Mazzara, noto anche quale badia o chiesa abbaziale di S. Giovanni Evangelista in Marzano, noto anche quale abbazia o beneficio di S. Giovanni Evangelista in Marzano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Marzano, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, fraz. Marzano.

164. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Pecorata, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Pecorata, noto anche quale badia o chiesa parrocchiale di Pecorata, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Pecorata, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Pecorata.

165. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Luca e S. Lorenzo e S. Martino in Arcalena e Piantrano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Luca e S. Lorenzo e S. Martino in Arcalena e Piantrano, noto anche quale prebende parrocchiali riunite di S. Luca d'Arcalena e S. Lorenzo e S. Martino in Piantrano, noto anche quale prebenda parrocchiale di Piantrano, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo e S. Luca in Piantrano ed Arcalena, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e S. Martino in Piantrano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Luca d'Arcalena, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Arcalena e Piantrano.

166. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Lucia in Graziano, noto anche quale prebendà parrocchiale di S. Lucia in Graziano, noto anche quale badia o chiesa di S. Lucia a Graziano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Lucia in Graziano, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Graziano.

167. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Magno in Ronti, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Magno in Ronti, con sede in 06010, Morra, località Ronti.

168. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Marco in Ranzola, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marco in Ranzola, noto anche quale badia o chiesa di S. Marco a Ranzola, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Marco in Ranzola, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Ranzola.

169. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Monte S. Maria Tiberina, noto anche quale prebenda parrocchiale di Santa Maria Assunta in Monte S. Maria Tiberina, noto anche quale arcipretura di Monte S. Maria in Monte S. Maria Tiberina, noto anche quale arcipretura di Monte S. Maria, noto anche quale parrocchia di S. Maria in Monte S. Maria Tiberina, noto anche quale chiesa parrocchiale di Monte S. Maria Tiberina, noto anche quale chiesa di S. Croce di pertinenza della chiesa parrocchiale di Monte S. Maria Tiberina, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, via del Castello 6.

170. Comune di Monte S Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Martino in Pereto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Pereto, con sede in 06010, Morra, località Pereto.

171. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Lippiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Lippiano, noto anche quale arcipretura di S. Michele Arcangelo in Lippiano comune di Monte S. Maria Tiberina, noto anche quale prebenda parrocchiali riunite di S. Michele Arcangelo a Lippiano e S. Stefano a Pezzano, noto anche quale badia o chiesa di S. Stefano a Pezzano, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, frazione Lippiano.

172. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Marcignano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Marcignano, noto anche quale badia o chiesa di S. Michele Arcangelo in Marcignano, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Marcignano.

173. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Verciano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Verciano, noto anche quale badia o chiesa curata di S. Michele Arcangelo a Verciano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Gioiello, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Verciano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Gioiello, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Gioiello.

174. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Paterniano in Cagnano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Paterniano in Cagnano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Paterniano in Orgnano, con sede in 06010, Lerchi, località Cagnano.

175. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Pietro di Paterna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Paterna, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Pietro di Paterna, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Paterna.

176. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Prato, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Prato, noto anche quale badia o chiesa curata di S. Pietro a Prato, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Pietro in Prato, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Prato.

177. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Vito in Valdipetrina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vito in Val di Petrino, con sede in 06010, Città di Castello, località Valdipetrina.

Digitized by Google

178. Comune di Monte S. Maria Tiberina, beneficio parrocchiale di S. Agnese, noto anche quale prebenda parrocchiale in S. Agnese beneficio vacante, con sede in 06010, Morra, località S. Agnese.

179. Comune di Monte S. Maria Tiberina, cappella della SS. Vergine aggregata alla chiesa di S. GioBatta in Prato, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Prato.

180. Comune di Monte S. Maria Tiberina, cappella di S. Maria Assunta di Biena in Marzano, nota anche quale oratorio di S. Maria Assunta di Biena in Marzano, nota anche quale badia o chiesa di S. Maria Assunta e SS. Rosario di Biena in Marzano, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, frazione Marzano.

181. Comune di Monte S. Maria Tiberina, cappella di S. Sebastiano in Lippiano, nota anche quale cappella o cappellania di S. Sebastiano eretta nella chiesa arcipretale di Lippiano in Lippiano, nota anche quale cappella o cappellania eretta nella chiesa arcipretale di Lippiano, nota anche quale cappellania di S. Sebastiano, nota anche quale badia o chiesa di S. Sebastiano in Lippiano, nota anche quale cappella del SS. Rosario eretta nella chiesa di S. Sebastiano a Lippiano, nota anche quale cappella di S. Caterina nella chiesa di S. Sebastiano a Lippiano, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, frazione Lippiano.

182. Comune di Montone, beneficio parrocchiale di S. Benedetto di Caseto in Montone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Benedetto in Caseto, noto anche quale chiesa di S. Benedetto di pertinenza della parrocchia di S. Spina, con sede in 06014, Montone, località S. Benedetto.

183. Comune di Montone, beneficio parrocchiale di S. Gregorio in Montone noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gregorio in Montone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gregorio e S. Maria in Montone, noto anche quale chiesa collegiata di S. Maria di pertinenza della parrocchia di S. Gregorio Magno, noto anche quale chiesa della Pieve di pertinenza della parrocchia di S. Gregorio Magno, noto anche quale chiesa di S. Croce di pertinenza della parrocchia di S. Gregorio Magno, noto anche quale chiesa di S. Maria in Corlo di pertinenza della parrocchia di S. Gregorio Magno, con sede in 06014, Montone, via Caseti 3.

184. Comune di Montone, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Agello in Montone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Agello, noto anche quale chiesa di S. Lorenzo di pertinenza della parrocchia di S. Spina, con sede in 06014, Montone, località S. Lorenzo di Agello.

185. Comune di Montone, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Carpini del comune di Montone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro alle Carpini o delle Carpine, noto anche quale chiesa di S. Pietro di pertinenza della parrocchia di S. Pietro in Carpine, con sede in 06014, Montone, frazione Carpini.

186. Comune di Montone, ufficio coadiutorale della parrocchia di S. Gregorio Magno in Montone, noto anche quale ufficio coadiutore nella parrocchia di S. Gregorio Magno in Montone, con sede in 06014, Montone.

187. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale dei SS. Leone ed Anna di Collelungo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Leone ed Anna in Collungo, noto anche quale prebenda parrocchiale in Pietralunga e S. Leo di Collungo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anna e S. Leo di Collungo di Pietralunga, con sede in 06026, Pietralunga, via della Circonvallazione, 8.

188. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Confornano noto quale prebenda parrocchiale di S. Andrea di Confornano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Andrea in Confornano, con sede in 06026, Pietralunga, località Confornano.

189. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Castelfranco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea di Castelfranco, noto anche quale parrocchia di S. Andrea in Castelfranco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Andrea in S. Andrea, con sede in 06026, Pietralunga, località Castelfranco.

190. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Crescenziano in Pieve di Saddi, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Crescenziano in Pieve di Saddi, noto anche quale parrocchia di S. Crescenziano di Pieve dei Saddi, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Crescenziano in Pieve di Saddi, con sede in 06026; Pietralunga, località Pieve di Saddi.

191. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Donato in Castelguelfo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato in Castelguelfo, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Donato in Castelguelfo, con sede in 06026, Pietralunga, frazione Castelguelfo.

192. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Egidio in Piscinale di Pietralunga, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Egidio del Piscinale, noto anche quale prebenda parrocchiale del Piscinale, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Egidio in Piscinale, con sede in 06026, Pietralunga, località Piscinale.

193. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Faustino in S. Faustino di Bagnolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Faustino in Bagnolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Faustino, noto anche quale parrocchia di S. Faustino e Biagio in Bagnolo, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Faustino in S. Faustino, noto anche quale chiesa di S. Biagio di pertinenza della parrocchia di S. Faustino, noto anche quale cappella nella chiesa di S. Biagio annessa alla Prioria di S. Faustino di Bagnolo, noto anche quale cappella nella chiesa di S. Biagio annessa o ammessa alla piovra di S. Faustino di Bagnolo della curia vescovile di Città di Castello, con sede in 06026, Pietralunga, località S. Faustino.

Digitized by Google

194. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Felice, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Felice e S. Salvatore del Piscinale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Felice, noto anche quale parrocchia di S. Felice, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Felice in S. Felice, con sede in 06026, Pietralunga, località S. Felice.

195. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Aggiglioni, noto anche quale prebenda parrocchiale di Aggiglione, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista Aggiglione, con sede in 06026, Pietralunga, località Aggiglioni.

196. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Agello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo di Agello, con sede in 06014, Montone, località Agello.

197. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Maria di Castelfranco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Castelfranco, noto anche quale chiesa parrocchiale della Madonna delle Grazie in Castelfranco, con sede in 06026, Pietralunga, località Castelfranco.

198. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Maria in Pagialle, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Pagialle, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pagialle, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria di Pagialle, con sede in 06026, Pietralunga, località Pagialle.

199. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Maria in Pietralunga, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pietralunga arcipretura di S. Maria, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Pietralunga, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Maria in Pietralunga, noto anche quale arciprete pro-tempore di Pietralunga, noto anche quale chiesa di S. Maria in Pietralunga, noto anche quale chiesa della Madonna dei Rimedi di pertinenza della parrocchia di S. Maria, noto anche quale chiesa di S. Pietro di pertinenza della parrocchia di S. Maria, con sede in 06026, Pietralunga, via Piave.

200. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Collantico, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, in Colleantico o Colle Antico, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Collantico, con sede in 06026, Pietralunga, località Collantico.

201. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Antirata, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Antirata, con sede in 06010, Città di Castello, località Antirata.

202. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Pietro alle Carpini, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro alle Carpini, con sede in 06014, Montone, frazione Carpini.

203. Comune di Pietralunga, beneficio parrocchiale di S. Sisto di Castelfranco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Sisto di Castelfranco, con sede in 06026, Pietralunga, località Castelfranco.

204. Comune di Pietralunga, cappella del S. Rosario, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Rosario, con sede in 06026, Pietralunga.

205. Comune di Pietralunga, cappellania in Pietralunga, con sede in 06026, Pietralunga.

206. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale dei SS. Cornelio e Cipriano in Colle Plinio, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Cornelio e Cipriano in Colle, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Cornelio e Cipriano in Colle Plinio, noto anche quale parrocchia pievale o beneficio parrocchiale o chiesa plebale dei SS. Cornelio e Cipriano in Colle Plinio, noto anche quale chiesa parrocchiale dei SS. Cornelio e Cipriano in Colle Plinio, con sede in 06016, Sangiustino, località Colle Plinio.

207. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale dei SS. Simone e Giuda in Passano, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Simone e Giuda in Passano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Simeone, noto anche quale chiesa della Madonna della Neve di pertinenza della parrocchia di Passano, con sede in 06016, Sangiustino, località Passano.

208. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Anastasio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anastasio, noto anche quale beneficio o parrocchia o chiesa parrocchiale di S. Anastasio, con sede in 06016, Sangiustino, località S. Anastasio.

209. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Andrea delle Capanne, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea delle Capanne, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo Capanne, noto anche quale parroco pro-tempore della chiesa di S. Andrea delle Capanne, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 06016, Sangiustino, località Capanne.

210. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Selci, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea in Selci, noto anche quale parrocchia o prebenda parrocchiale di S. Andrea in selci, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Selci, noto anche quale chiesa parrocchiale di Selci, con sede in 06017, Selci, località Conforto.

211. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Barbara in Parnacciano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Barbara in Parnacciano, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Barnaba o S. Barbara, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Barnaba in Parnacciano, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Barbara in Parnacciano, con sede in 06016, Sangiustino, località Parnacciano

Digitized by Google

212. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Lugnano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Lugnano, con sede in 06010 Lugnano.

213. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale S. Biagio del Cornetto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio del Cornetto, con sede in 06010, Promano, località Cornetto.

214. Comune di Sangiustino, prebenda parrocchiale di S. Biagio in Falerno, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Falerno, con sede in 06010, Sansecondo località Falerno.

215. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Valghisole, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Valghisole, noto anche quale prebenda parrocchiale di Valghisole, con sede in 06016, Sangiustino, località Cantone.

216. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Montione, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Montione, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Montione, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Montione, noto anche quale chiesa della Madonna del giglio di pertinenza della parrocchia di Montione, con sede in 06016, Sangiustino, località Montione.

217. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Giustino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giustino, noto anche quale beneficio o parrocchia o prebenda parrocchiale di S. Giustino, noto anche quale arcipretura di S. Giustino, noto anche quale chiesa del Crocifisso di pertinenza della parrocchia di S. Giustino, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giustino, con sede in 06016, Sangiustino, via della Chiesa 13.

218. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Leone in Selci, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Leone in Selci, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Leone e Bartolomeo, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Leone e S. Bartolomeo in Selci, con sede in 06017, Selci.

219. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Cospaia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Cospaia, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in cospaia di S. Giustino, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Cospaia, con sede in 06016, Sangiustino, località Cospaia.

220. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Valdimonte, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Valdimonte, noto anche quale prebenda parrocchiale di Valdimonte, noto anche quale chiesa parrocchiale di Valdimonte, con sede in 06016, Sangiustino, località Valdimonte.

221. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Lucia in Campagna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia in Campagna, con sede in 06010, Città di Castello, località S. Lucia in Campagna.

222. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Maria in Selci, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Caminino in Selci, noto anche quale chiesa o beneficio parrocchiale di S. Maria in Selci, noto anche quale Chiesa di S. Maria in Caminino, con sede in 06017, Selci, via S. Maria 29.

223. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Maria in Uselle, noto anche quale prebenda parrocchiale di Badia di Uselle, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Uselli, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Maria in Abbadia, con sede in 06016, Sangiustino, località Uselle.

224. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cantone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cantone, noto anche quale beneficio o prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cantone, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale chiesa di Valperaia di pertinenza della parrocchia di Cantone, con sede in 06016, Sangiustino, località Cantone.

225. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Userna, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Userna, con sede in 06010, Città di Castello, località Userna.

226. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Silvestro in Corposano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Corposano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Corposano di S. Giustino, noto anche quale chiesa parrocchiale di Corposano, con sede in 06016, Sangiustino, loc. Corposano.

227. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Stefano in Celalba, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano in Celalba, noto anche quale parrocchia di S. Stefano in Celalba, noto anche quale chiesa parrocchiale di Celalba, con sede in 06016, Celalba, via Cavalcanti 6.

228. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Stefano in Pistrino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano in Pistrino, con sede in 06010, Citerna, frazione Pistrino.

229. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Terenzio in Pitigliano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Terenzio in Pitigliano, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Terenzio in Pitigliano, noto anche quale chiesa parrocchiale di Pitigliano, con sede in 06016, Sangiustino, località Pitigliano.

Digitized by Google

230. Comune di Sangiustino, beneficio parrocchiale di S. Tommaso Apostolo in Lama, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Tommaso e Paolo in Lama, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Tommaso e Paolo in Fondaccio di Lama-Sangiustino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Tommaso in Lama, noto anche quale beneficio parrocchiale o parrocchia o confraternita dei SS. Tommaso e Paolo, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Tommaso in Fondaccio, noto anche quale cappella della natività in Lama, noto anche quale cappella di S. Francesco di Assisi in Lama, noto anche quale lascito cappella Vanni in Lama, con sede in 06016, Lama, via Gramsci 34.

231. Comune di Sangiustino, cappella Battaglini nella chiesa del Carmine, con sede in 06016, Sangiustino.

232. Comune di Umbertide, beneficio parrocchiale di S. Benedetto di Caseto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Benedetto in Caseto con sede in 06014, Montone, località S. Benedetto di Caseto.

233. Comune di Umbertide, beneficio parrocchiale di S. Florido in Leoncini, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Florido in Colle Leoncini, noto anche quale parrocchia di S. Florido in Leoncini, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Florido in Leoncini, con sede in 06019, Umbertide, località Leoncini.

234. Comune di Umbertide, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Comunaglia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Comunaglia, noto anche quale prebenda parrocchiale in Comunaglia di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale in Apecolle in comune di Umbertide, noto anche quale parrocchia o chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista di Comunaglia, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Comunaglia, noto anche quale chiesa di S. Anna di pertinenza della parrocchia di Comunaglia noto anche quale chiesa di Ospedalicchio di pertinenza della parrocchia di Comunaglia, noto anche quale chiesa di S. Antonio da Padova di pertinenza della parrocchia di Comunaglia, con sede in 06010, Calzolaro.

235. Comune di Umbertide, beneficio parrocchiale di S. Ilario e S. Nicolò in Montemigiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ilario e Nicolò in Montemigiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Florido e S. Nicolino in Montemigiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ilario in Montemigiano, noto anche quale parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Ilario e Nicolò di Monte Migiana, noto anche quale sagrestia nella chiesa di S. Ilario di Monte Migiano, noto anche quale sagrestia della parrocchia di Montemigiano, noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna del Carmine, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Ilario in Montemigiano, noto anche quale chiesa di S. Michele di pertinenza della parrocchia di Montemigiano, noto anche quale chiesa parrocchiale della Madonna del Carmine in Niccone, con sede in 06010, Niccone, via Centrale 130.

236. Comune di Umbertide, beneficio parrocchiale dei SS. Ippolito e Casciano in S. Casciano, noto anche quale beneficio parrocchiale dei SS. Ippolito e Casciano, noto anche quale chiesa di S. Cassiano di pertinenza della prebenda parrocchiale di S. Pietro in Verna, con sede in 06019, Umbertide, località S. Cassiano.

237. Comune di Umbertide, beneficio parrocchiale di S. Maria in Rasina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Rasina, noto anche quale chiesa o beneficio parrocchiale di S. Maria in Rasina, noto anche quale chiesa di S. Maria di Rasina, noto anche quale chiesa della Madonna della Mita di pertinenza della parrocchia di S. Maria di Rasina, con sede in 06019, Umbertide, località Rasina.

238. Comune di Umbertide, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Montecastelli, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Montecastelli, noto anche quale prebenda parrocchiale di Montecastelli, noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Pietro in Montecastelli, con sede in 06010, Montecastelli, via Cavalieri di V. Veneto, 4.

239. Comune di Umbertide, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Verna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Verna, noto anche quale prebenda parrocchiale di Verna, noto anche quale chiesa di S. Pietro in Verna, con sede in 06019, Umbertide, frazione Verna.

Provincia di Arezzo

240. Comune di Anghiari, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Fighille, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo a Fighille in comune di Anghiari, con sede in 06010, Fighille, piazza S. Michele Arcangelo 3.

241. Comune di Arezzo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Marzano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni a Marzano, noto anche quale badia o chiesa di Giovanni in Marzano, noto anche quale abbazia di S. Giovanni Evangelista in Marzano, noto anche quale badia o chiesa di S. Giovanni Evangelista a Mazzara, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, località Marzano.

242. Comune di Cortona, beneficio parrocchiale di S. Florido in Leoncini, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Florido in Leoncini, con sede in 06019, Umbertide, località Leoncini.

243. Comune di Cortona, beneficio parrocchiale di S. Leo Bastia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Leo Bastia di Città di Castello, con sede in 06010, S. Leo Bastia, via Trasimeno.

244. Comune di Cortona, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Bibiana, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Bibiana, con sede in 06010, S. Leo Bastia, località S. Lorenzo in Bibiana.

Digitized by Google

245. Comune di Cortona, beneficio parrocchiale di S. Maria in Morra, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Morra, con sede in 06010, Morra.

246. Comune di Cortona, beneficio parrocchiale di S. Martino in Nerano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Nerano, noto anche quale Badia o chiesa di S. Martino a Nerano, con sede in 52040, Mercatale di Cortona, località Nerano.

247. Comune di Monterchi, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Lippiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Lippiano e di S. Stefano di Pezzano di Monterchi, con sede in 06010, Monte S. Maria Tiberina, frazione Lippiano.

248. Comune di Sansepolcro, beneficio parrocchiale di S. Romano in Citerna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Romano in Citerna, noto anche quale parrocchia di S. Romano, noto anche quale badia o chiesa Priorale di S. Romano a Citerna, con sede in 06010, Citerna, frazione Fighille.

249. Comune di Sansepolcro, oratorio della Vergine Santissima di Fighille, con sede in Citerna, frazione Fighille.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

250. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Benedetto di Scalocchio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Benedetto di Scalocchio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Benedetto in Pietragialla, con sede in 06010, Città di Castello, località Scalocchio Abbazia.

251. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Somole, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Somole, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Somole di Pietragialla, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Cassia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Somole, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista alla Madonna del Latte, noto anche quale parrocchia o chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Somole, con sede in 61042, Apecchio, località Somole.

252. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Vignolle, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Vignolle, con sede in 06010, Città di Castello, località S. Giovanni Vignolle.

253. Comune di Mercatello sul Metauro, beneficio parrocchiale di S. Andrea in Corona, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea in Corona, con sede in 06010, Città di Castello, località S. Andrea in Corona.

Roma, addì 28 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6066

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile di ottantacinque chiese parrocchiali della diocesi di Cuneo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 13 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Cuneo determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali che contestualmente si estinguono;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti 82 parrocchie costituite nella diocesi di Cuneo, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI CUNEO

1. Aisone, parrocchia Natività di Maria SS., con sede in 12010 Aisone, piazza Matteotti n. 2.

2. Argentera, parrocchia di S. Lorenzo Martire, con sede in 12010 Bersezio, via Maestra n. 4.

3. Argentera, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 12010 Argentera, via Nazionale n. 20.

4. Bernezzo, parrocchia di S. Rocco, con sede in 12020 S. Rocco Bernezzo, via Don Astre n. 10.

5. Bernezzo, parrocchia di S. Anna, con sede in 12010 Bernezzo, frazione S. Anna n. 1.

6. Bernezzo, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 12010 Bernezzo, via Cuneo n. 7-bis.

7. Borgo San Dalmazzo, parrocchia di Gesù Lavoratore, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, via Giovanni XXIII n. 54.

8. Borgo San Dalmazzo, parrocchia di Madonna Bruna, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, frazione Aradolo La Bruna n. 18.

9. Borgo San Dalmazzo, parrocchia di S. Dalmazzo, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, piazza XI Febbraio n. 4.

10. Boves, parrocchia Immacolata Concezione di Maria Vergine, con sede in 12012 Boves, frazione Mellana n. 66.

11. Boves, parrocchia Maria Vergine Assunta e S. Giacomo, con sede in 12012 Boves, frazione Castellar n. 41.

Digitized by Google

12. Boves, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 12012 Boves, piazza dell'Olmo n. 12.

13. Boves, parrocchia di S. Grato Vescovo, con sede in 12012 Boves, frazione Rivoira, via Rivoira n. 62.

14. Boves, parrocchia Santuario Regina Pacis e S. Lorenzo Martire, con sede in 12010 Fontanelle, via Santuario n. 135.

15. Caraglio, parrocchia Maria Vergine Assunta, con sede in 12023 Caraglio, piazza Giolitti n. 9.

16. Caraglio, parrocchia di S. Carlo, con sede in 12023 Caraglio, frazione Paschera S. Carlo n. 26.

17. Caraglio, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 12023 Caraglio, frazione S. Lorenzo n. 1.

18. Caraglio, parrocchia di S. Anna, con sede in 12023 Caraglio, frazione Palazzasso n. 42.

19. Castelletto Stura, parrocchia di Maria Vergine Incoronata, con sede in 12040 Castelletto Stura, via Municipio n. 2.

20. Castelletto Stura, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 12040 Castelletto Stura, frazione Riforano n. 15.

21. Castelmagno, parrocchia di S. Ambrogio, con sede in 12020 Castelmagno, frazione Colletto.

22. Castelmagno, parrocchia di S. Anna, con sede in 12020 Castelmagno, frazione Chiotti.

23. Cervasca, parrocchia di S. Bernardo, con sede in 12020 San Defendente, frazione S. Bernardo, via Passatore, 36.

24. Cervasca, parrocchia di San Defendente, con sede in 12020 San Defendente, via Don Bodino.

25. Cervasca, parrocchia di S. Michele, con sede in 12010 Cervasca, frazione S. Michele, via Giovanni XXIII n. 27.

26. Cervasca, parrocchia di S. Stefano Martire, con sede in 12010 Cervasca, via Ubacco n. 2.

27. Cuneo, parrocchia della Cattedrale di S. Maria del Bosco, con sede in 12100 Cuneo, via Seminario n. 3.

28. Cuneo, parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, con sede in 12100 Cuneo, via D.L. Bianco n. 1.

29. Cuneo, parrocchia Immacolata Concezione di Maria SS., con sede in 12010 Spinetta, frazione Roata Canale, via Monea Oltregesso, 66.

30. Cuneo, parrocchia di Madonna delle Grazie, con sede in 12010 Madonna delle Grazie, via Cappa n. 1.

31. Cuneo, parrocchia di Madonna dell'Olmo, con sede in 12010 Madonna dell'Olmo, via Passatore n. 3.

32. Cuneo, parrocchia Natività di Maria SS., con sede in 12010 Spinetta, via Roata Canale n. 2.

33. Cuneo, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, con sede in 12100 Cuneo, via Mons. Peano n. 3.

34. Cuneo, parrocchia di S. Benigno, con sede in 12020 San Benigno, via S. Bartolomeo n. 1.

35. Cuneo, parrocchia di S. Defendente, con sede in 12020 Confreria, via Valle Maira n. 138.

36. Cuneo, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 12020 Passatore, via del Bosco n. 2.

37. Cuneo, parrocchia di S. Giovanni Bosco, con sede in 12100 Cuneo, via S. Giovanni Bosco n. 15.

38. Cuneo, parrocchia di S. Giuseppe, con sede in 12100 Cuneo, via S. Cristoforo n. 16.

39. Cuneo, parrocchia di S. Grato, con sede in 12040 Trucchi, via Tetti Pesio n. 64.

40. Cuneo, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 12040 Ronchi, via Pollino n. 4.

41. Cuneo, parrocchia di S. Matteo e Beata Vergine Addolorata, con sede in 12010 Bombonina, via Castelletto Stura n. 270.

42. Cuneo, parrocchia di S. Paolo, con sede in 12100 Cuneo, via B. Fenoglio n. 47.

43. Cuneo, parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 12020 San Pietro del Gallo, via Racot. n. 2.

44. Cuneo, parrocchia di S. Pio X, con sede in 12020 Confreria, via S. Pio X n. 7.

45. Cuneo, parrocchia di S. Rocco, con sede in 12020 Roata Rossi, via Don Basso n. 4.

46. Cuneo, parrocchia di S. Rocco, con sede in 12010 San Rocco Castagnaretta, piazzale S. Sereno n. 5.

47. Cuneo, parrocchia di S. Maria della Pieve, con sede in 12100 Cuneo, via Fossano n. 6.

48. Cuneo, parrocchia di S. Ambrogio, con sede in 12100 Cuneo, via Teatro Toselli n. 3.

49. Demonte, parrocchia di S. Donato, con sede in 12014 Demonte, via Cavour n. 1.

50. Demonte, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 12014 Demonte, frazione Perdioni, Borgata Chiesa.

51. Demonte, parrocchia di S. Margherita, con sede in 12010 Festiona, via della Chiesa n. 2.

52. Demonte, parrocchia SS. Trinità, con sede in 12014 Demonte, frazione Trinità.

53. Entracque, parrocchia di S. Antonino Martire, con sede in 12010 Entracque, via Caire n. 2.

54. Gaiola, parrocchia Maria Vergine Assunta, con sede in 12010 Gaiola, via XI Febbraio n. 4.

55. Limone Piemonte, parrocchia di S. Chiaffredo, con sede in 12015 Limone Piemonte, frazione Limonetto n. 4.

56. Limone Piemonte, parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 12015 Limone Piemonte, via Roma n. 16.

57. Moiola, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 12010 Moiola, via S. Giovanni n. 18.

Digitized by Google

58. Montanera, parrocchia Trasfigurazione di Nostro Signore, con sede in 12040 Montanera, via Cavour n. 5.

59. Montemale, parrocchia di S. Michele, con sede in 12025 Montemale, borgata Saretto n. 1.

60. Monterosso Grana, parrocchia di S. Giacomo, con sede in 12020 Monterosso Grana, via Mistral n. 24.

61. Monterosso Grana, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 12020 San Pietro Monterosso, frazione Frise.

62. Monterosso Grana, parrocchia di S. Pietro in Vincoli, con sede in 12020 San Pietro Monterosso, via Mistral n. 40.

63. Monterosso Grana, parrocchia di S. Lucia, con sede in 12020 San Pietro Monterosso, frazione S. Lucia.

64. Pietraporzio, parrocchia Maria Vergine Assunta, con sede in 12010 Pietraporzio, frazione Pontebernardo, via Alpi n. 2.

65. Pietraporzio, parrocchia di S. Stefano, con sede in 12010 Pietraporzio, via Roma n. 2.

66. Pradleves, parrocchia di S. Ponzio, con sede in 12027 Pradleves, piazza Roma n. 1.

67. Rittana, parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Mauro, con sede in 12010 Rittana, via Roma n. 6.

68. Roaschia, parrocchia di S. Bernardo, con sede in 12010 Roaschia, via M. Barale n. 2.

69. Robilante, parrocchia di S. Donato, con sede in 12017 Robilante, piazza Olivero n. 5.

70. Roccasparvera, parrocchia di S. Antonio Abate, con sede in 12010 Roccasparvera, piazza Castello n. 6.

71. Roccavione, parrocchia Visitazione di Maria Vergine, con sede in 12018 Roccavione, piazza S. Magno n. 14.

72. Sambuco, parrocchia di S. Giuliano, con sede in 12010 Sambuco, via Umberto I n. 48.

73. Valdieri, parrocchia di S. Martino Vescovo, con sede in 12010 Valdieri, piazza Vittorio Emanuele n. 1.

74. Valdieri, parrocchia di S. Anna, con sede in 12010 San'Anna Valdieri, via Provinciale n. 86.

75. Valdieri, parrocchia di S. Eusebio Vescovo, con sede in 12010 Andonno, via Soprana n. 4.

76. Valgrana, parrocchia di S. Martino, con sede in 12020 Valgrana, via Galimberti n. 21.

77. Valloriate, parrocchia di S. Michele, con sede in 12010 Valloriate, borgata Serre n. 1.

78. Vernante, parrocchia di S. Nicolao, con sede in 12019 Vernante, piazza Regina Margherita n. 1.

79. Vignolo, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 12010 Vignolo via Roma n. 1.

80. Vignolo, parrocchia di S. Croce, con sede in 12010 Vignolo, via Giolitti. 1.

81. Vinadio, parrocchia di S. Fiorenzo, con sede in 12010 Vinadio, via della Chiesa n. 10.

82. Vinadio, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 12010 Bagni di Vinadio, frazione Bagni.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti ottantacinque chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI CUNEO

1. Aisone, chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., (nota anche come chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine), con sede in 12010 Aisone, piazza Matteotti n. 2.

2. Argentera, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 12010 Bersezio, frazione Ferrere.

3. Argentera, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire (nota anche come chiesa di S. Lorenzo martire), con sede in 12010 Bersezio, via Maestra n. 4.

4. Argentera, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo con sede in 12010 Argentera, via Nazionale n. 20.

5. Bernezzo, chiesa parrocchiale di S. Rocco (nota anche come chiesa di S. Rocco), con sede in 12020 S. Rocco Bernezzo, via Don Astre n. 10.

6. Bernezzo, chiesa parrocchiale di S. Anna (nota anche come chiesa di S. Anna), con sede in 12010 Bernezzo, frazione Sant'Anna n. 1.

7. Bernezzo, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo (nota anche come chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Rosario o chiesa dei Santi Pietro e Paolo), con sede in 12010 Bernezzo, via Cuneo n. 7-bis.

8. Borgo San Dalmazzo, chiesa parrocchiale di Gesù Lavoratore, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, via Giovanni XXIII n. 54.

9. Borgo San Dalmazzo, chiesa parrocchiale di S. Dalmazzo (nota anche come chiesa parrocchiale dei Santi Giuliano e Dalmazzo), con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, piazza XI Febbraio n. 4.

10. Borgo San Dalmazzo, chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria (nota anche come cappella di S. Maria o chiesa parrocchiale di Madonna Bruna), con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, frazione Aradolo La Bruna n. 18.

11. Boves, chiesa parrocchiale Immacolata Concezione di Maria Vergine (nota anche come chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione o santuario della Mellana), con sede in 12012 Boves, frazione Mellana n. 66.

Digitized by Google

12. Boves, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (nota anche come chiesa di S. Bartolomeo), con sede in 12012 Boves, piazza dell'Olmo n. 12.

13. Boves, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 12012 Boves, frazione S. Giacomo.

14. Boves, chiesa parrocchiale di S. Grato Vescovo, con sede in 12012 Boves, frazione Rivoira, via Rivoira n. 62.

15. Boves, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire e Regina Pacis (nota anche come chiesa di S. Lorenzo e chiesa Regina Pacis), con sede in 12010 Fontanelle, via Santuario n. 135.

16. Caraglio, chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta, con sede in 12023 Caraglio, piazza Giolitti n. 9.

17. Caraglio, chiesa parrocchiale di S. Carlo, con sede in 12023 Caraglio, frazione Paschera S. Carlo n. 26.

18. Caraglio, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo (nota anche come cappella di S. Lorenzo), con sede in 12023 Caraglio, frazione S. Lorenzo n. 1.

19. Caraglio, chiesa parrocchiale di S. Anna, con sede in 12023 Caraglio, frazione Palazzasso n. 42.

20. Castelletto Stura, chiesa parrocchiale di Maria Vergine Incoronata, con sede in 12040 Castelletto Stura, via Municipio n. 2.

21. Castelletto Stura, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo (nota anche come chiesa di S. Lorenzo), con sede in 12040 Castelletto Stura, frazione Riforano n. 15.

22. Castelmagno, chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, con sede in 12020 Castelmagno, frazione Colletto.

23. Castelmagno, chiesa parrocchiale di S. Anna, con sede in 12020 Castelmagno, frazione Chiotti.

24. Cervasca, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 12020 San Defendente, frazione S. Bernardo, via Passatore, 36.

25. Cervasca, chiesa parrocchiale di San Defendente (nota anche come Chiesa di S. Defendente o cappella di S. Defendente), con sede in 12020 San Defendente, via Don Bodino.

26. Cervasca, chiesa parrocchiale di S. Michele, con sede in 12010 Cervasca, frazione S. Michele, via Giovanni XXIII n. 27.

27. Cervasca, chiesa parrocchiale di S. Stefano Martire (nota anche come chiesa parrocchiale dell'Invenzione di S. Stefano), con sede in 12010 Cervasca, via Ubacco n. 2.

28. Cuneo, chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, con sede in 12100 Cuneo, via D.L. Bianco n. 1.

29. Cuneo, chiesa parrocchiale Immacolata Concezione di Maria SS. (nota anche come chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione o chiesa parrocchiale della Concezione Immacolata della Beata Vergine Maria o cappella Coadiutorale dell'Immacolata Concezione o cappella della Roata Canale), con sede in 12010 Spinetta, frazione Roata Canale, via Monea Oltregesso, 66.

30. Cuneo, chiesa parrocchiale Madonna delle Grazie (nota anche come chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie), con sede in 12010 Madonna delle Grazie, via Cappa n. 1.

31. Cuneo, chiesa parrocchiale Madonna dell'Olmo (nota anche come chiesa della Madonna dell'Olmo o chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria), con sede in 12020 Madonna dell'Olmo, via Passatore n. 3.

32. Cuneo, chiesa parrocchiale Natività di Maria SS. (nota anche come chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine SS.), con sede in 12010 Spinetta, via Roata Canale n. 2.

33. Cuneo, chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, con sede in 12100 Cuneo, via Mons. Peano n. 3.

34. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Benigno, con sede in 12020 San Benigno, via S. Bartolomeo n. 1.

35. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Defendente (nota come chiesa di S. defendente), con sede in 12020 Confreria, via Valle Maira n. 138.

36. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista (nota anche come chiesa parrocchiale della Vergine Assunta e S. Giovanni Battista o chiesa parrocchiale del Passatore), con sede in 12020 Passatore, via del Bosco n. 2.

37. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Bosco, con sede in 12100 Cuneo, via S. Giovanni Bosco n. 15.

38. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 12100 Cuneo, borgo S. Giuseppe, via S. Cristoforo n. 16.

39. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Grato (nota anche come Cappella di S. Grato o Cappella di Tetti Pesio), con sede in 12040 Trucchi, via Tetti Pesio n. 64.

40. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo (nota anche come chiesa parrocchiale dei santi Lorenzo e Bernardo), con sede in 12040 Ronchi, via Pollino n. 4.

41. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Matteo e Beata Vergine Addolorata (nota anche come Chiesa parrocchiale di S. Matteo), con sede in 12010 Bombonina, via Castelletto Stura n. 270.

42. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Paolo, con sede in 12100 Cuneo, via B. Fenoglio n. 47.

43. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 12020 San Pietro del Gallo, via Racot n. 2.

44. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Pio X, con sede in 12020 Confreria, via S. Pio X n. 7.

45. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Rocco (nota anche come cappella di S. Rocco), con sede in 12020 Roata Rossi, via Don Basso n. 4.

Digitized by Google

46. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Rocco, con sede in 12010 San Rocco Castagnaretta, piazzale S. Sereno n. 5.

47. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Maria del Bosco (nota anche come chiesa cattedrale «Duomo» di Cuneo), con sede in 12100 Cuneo, via Seminario n. 3.

48. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Maria della Pieve (nota anche come chiesa parrocchiale del Nome di Maria), con sede in 12100 Cuneo, via Fossano n. 6.

49. Cuneo, chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, con sede in 12100 Cuneo, via Teatro Toselli n. 3.

50. Demonte, chiesa parrocchiale di S. Donato, con sede in 12014 Demonte, via Cavour n. 1.

51. Demonte, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista (nota anche come chiesa di S. Giovanni Battista), con sede in 12014 Demonte, frazione Perdioni, Borgata Chiesa.

52. Demonte, chiesa parrocchiale di S. Margherita (nota anche come chiesa di S. Margherita o chiesa parrocchiale di Festiona), con sede in 12010 Festiona, via della Chiesa n. 2.

53. Demonte, chiesa parrocchiale SS. Trinità (già nota come chiesa della SS. Trinità), con sede in 12014 Demonte, frazione Trinità.

54. Entracque, chiesa parrocchiale di S. Antonino Martire (nota anche come chiesa di S. Antonio), con sede in 12010 Entracque, via Caire n. 2.

55. Gaiola, chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta (nota anche come chiesa parrocchiale di Gaiola), con sede in 12010 Gaiola, via XI Febbraio n. 4.

56. Limone Piemonte, chiesa parrocchiale di S. Chiaffredo, con sede in 12015 Limone Piemonte, frazione Limonetto n. 4.

57. Limone Piemonte, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Vincoli (nota anche come Chiesa parrocchiale di Limone Piemonte), con sede in 12015 Limone Piemonte, via Roma n. 16.

58. Moiola, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 12010 Moiola, via S. Giovanni n. 18.

59. Montanera, chiesa parrocchiale Trasfigurazione di Nostro Signore (nota anche come chiesa parrocchiale di Gesù Trasfigurato), con sede in 12040 Montanera, via Cavour n. 5.

60. Montemale, chiesa parrocchiale di S. Michele, con sede in 12025 Montemale, borgata Saretto n. 1.

61. Monterosso Grana, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 12020 Monterosso Grana, via Mistral n. 24.

62. Monterosso Grana, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista (nota anche come chiesa di S. Giovanni Battista), con sede in 12020 San Pietro Monterosso, frazione Frise.

63. Monterosso Grana, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Vincoli (nota anche come chiesa parrocchiale di S. Pietro), con sede in 12020 San Pietro Monterosso, via Mistral n. 40.

64. Monterosso Grana, chiesa parrocchiale di S. Lucia, con sede in 12020 San Pietro Monterosso, frazione S. Lucia.

65. Pietraporzio, chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta (nota anche come chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine), con sede in 12010 Pietraporzio, frazione Pontebernardo, via Alpi n. 2.

66. Pietraporzio, chiesa parrocchiale di S. Stefano (nota anche come chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire o chiesa parrocchiale dell'Invenzione di S. Stefano), con sede in 12010 Pietraporzio, via Roma n. 2.

67. Pradleves, chiesa parrocchiale di S. Ponzio, con sede in 12027 Pradleves, piazza Roma n. 1.

68. Rittana, chiesa parrocchiale di S. Anna, con sede in 12010 Rittana, frazione Gorrè.

69. Rittana, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 12010 Rittana, via Roma n. 6.

70. Roaschia, chiesa parrocchiale dei Santi Dalmazzo e Bernardo (nota anche come chiesa parrocchiale di S. Dalmazzo o chiesa parrocchiale di Roaschia), con sede in 12010 Roaschia, via M. Barale n. 2.

71. Robilante, chiesa parrocchiale di S. Donato, con sede in 12017 Robilante, piazza Olivero n. 5.

72. Roccasparvera, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate (nota anche come chiesa di S. Antonio Abate), con sede in 12010 Roccasparvera, piazza Castello n. 6.

73. Roccavione, chiesa parrocchiale Visitazione di Maria Vergine, con sede in 12018 Roccavione, piazza S. Magno n. 14.

74. Sambuco, chiesa parrocchiale di S. Giuliano (nota anche come chiesa di S. Giuliano Martire), con sede in 12010 Sambuco, via Umberto I n. 48.

75. Valdieri, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, con sede in 12010 Valdieri, piazza Vittorio Emanuele n. 1.

76. Valdieri, chiesa parrocchiale di S. Anna, con sede in 12010 Sant'Anna Valdieri, via Provinciale n. 86.

77. Valdieri, chiesa parrocchiale di S. Eusebio Vescovo, con sede in 12010 Andonno, via Soprana n. 4.

78. Valgrana, chiesa parrocchiale di S. Martino (nota anche coma chiesa di S. Martino), con sede in 12020 Valgrana, via Galimberti n. 21.

79. Valloriate, chiesa parrocchiale di S. Michele (nota anche come chiesa di S. Michele), con sede in 12010 Valloriate, borgata Serre n. 1.

80. Vernante, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 12019 Vernante, frazione Folchi.

Digitized by Google

81. Vernante, chiesa parrocchiale di S. Nicolao, con sede in 12019 Vernante, piazza Regina Margherita n. 1.

82. Vignolo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 12010 Vignolo via Roma n. 1.

83. Vignolo, chiesa parrocchiale di S. Croce (nota anche come chiesa parrocchiale dell'invenzione della Croce), con sede in 12010 Vignolo, via Giolitti n. 1.

84. Vinadio, chiesa parrocchiale di S. Fiorenzo (nota anche come chiesa di S. Fiorenzo), con sede in 12010 Vinadio, via della Chiesa n. 10.

85. Vinadio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista (nota anche come chiesa parrocchiale dei Bagno), con sede in 12010 Bagni di Vinadio, frazione Bagni.

Art. 4.

Alle chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 - meno quelle di cui ai numeri d'ordine 2,10,13, 15, 47, 57, 68, 69, 70 e 80 - succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie aventi la stessa denominazione e sede.

Alle seguenti 10 chiese parrocchiali esistenti - di cui ai citati numeri d'ordine 2,10,13, 15, 47, 57, 68, 69, 70 e 80 - succedono in tutti i rapporti attiviti e passivi:

PROVINCIA DI CUNEO

1. Alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 12010 Bersezio di Argentera, frazione Ferere, la parrocchia di S. Lorenzo Martire, con sede in 12010 Bersezio di Argentera, via Maestra n. 4.

2. Alla chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria (nota anche come cappella di S. Maria o chiesa parrocchiale di Madonna Bruna), con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, frazione Aradolo La Bruna n. 18, la parrocchia di Madonna Bruna, con sede in 12011 Borgo San Dalmazzo, frazione Aradolo La Bruna n. 18.

3. Alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 12012 Boves, frazione S. Giacomo, la parrocchia Maria Vergine Assunta e S. Giacomo, con sede in 12012 Boves, frazione Castellar n. 41.

4. Alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire e Regina Pacis (nota anche come chiesa di S. Lorenzo o chiesa Regina Pacis), con sede in 12010 Fontanelle di Boves, via Santuario n. 135, la parrocchia Santuario Regina Pacis e S. Lorenzo Martire, con sede in 12010 Fontanelle di Boves, via Santuario n. 135.

5. Alla chiesa parrocchiale di S. Maria del Bosco (nota anche come chiesa cattedrale «Duomo» di Cuneo), con sede in 12100 Cuneo, via Seminario n. 3, la parrocchia della Cattedrale della S. Maria del Bosco, con sede in 12100 Cuneo, via Seminario n. 3.

6. Alla chiesa parrocchiale di S. Pietro in Vincoli (nota anche come Chiesa parrocchiale di Limone Piemonte), con sede in 12015 Limone Piemonte, via Roma n. 16, la parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 12015 Limone Piemonte, via Roma n. 16.

7. Alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 12010 Rittana, via Roma n. 6, la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Mauro, con sede in 12010 Rittana, via Roma n. 6.

8. Alla chiesa parrocchiale di S. Anna, con sede in 12010 Rittana, frazione Gorrè, la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Mauro con sede in 12010 Rittana, via Roma n. 6.

9. Alla chiesa parrocchiale dei Santi Dalmazzo e Bernardo (nota anche come chiesa parrocchiale di S. Dalmazzo o chiesa parrocchiale di Roaschia), con sede in 12010 Roaschia, via M. Barale n. 2, la parrocchia di S. Bernardo, con sede in 12010 Roaschia, via M. Barale n. 2.

10. Alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 12019 Vernante, frazione Folchi, la parrocchia di S. Nicolao, con sede in 12019 Vermante, piazza Regina Margherita n. 1.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Cuneo che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'articolo 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6234

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.

Estinzione di novantotto enti ecclesiastici della diocesi di Sabina e Poggio Mirteto.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Sabina e Poggio Mirteto ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 28 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Sabina e Poggio Mirteto elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Digitized by Google

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Sabina e Poggio Mirteto richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Sabina e Poggio Mirteto estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI RIETI

1. Magliano Sabina, mensa vescovile della diocesi suburbicaria di Sabina e Poggio Mirteto, nota anche quale diocesi suburbicaria di Sabina e Poggio Mirteto o curia vescovile di Magliano Sabina o semplicemente mensa vescovile con sede in 02046 Magliano Sabina, piazza Duomo n. 1.

2. Cantalupo, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 02040 Cantalupo Sabino, via Bonascena n. 3.

3. Cantalupo, beneficio parrocchiale di S. Biagio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio o semplicemente arcipretura di Cantalupo, con sede in 02040 Cantalupo Sabino, via Bonascena n. 3.

4. Cantalupo, beneficio di S. Bernardino, noto anche quale prebenda di S. Bernardino, con sede in 02040 Cantalupo Sabino, via del Forno n. 8

5. Casaprota, beneficio parrocchiale di S. Domenico di Cusman, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Domenico con sede in 02030 Casaprota, via del Municipio n. 2.

6. Casaprota, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve o semplicemente prebenda parrocchiale di Collelungo, con sede in 02030 frazione di Collelungo, via XX Settembre n. 2

7. Casperia, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o semplicemente prebenda parrocchiale di Casperia, con sede in 02041 Casperia, via S. Giovanni Battista n. 13.

8. Castelnuovo di Farfa, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari, con sede in 02031 Castelnuovo di Farfa, piazza della Chiesa n. 5.

9. Castelnuovo di Farfa, beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, con sede in 02031 Castelnuovo di Farfa, via Perelli n. 9.

10. Castelnuovo di Farfa, beneficio parrocchiale di S. Carlo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Carlo, con sede in 02031 Castelnuovo di Farfa, via Marconi n. 3.

11. Collevecchio, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Annunziata, con sede in 02042 Collevecchio, via Piacentini n. 13.

12. Collevecchio, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 02042 frazione di Cicignano, piazza Garibaldi n. 1.

13. Collevecchio, beneficio parrocchiale della Immacolata Concezione, noto anche quale prebenda parrocchiale della Immacolata Concezione o della SS. Concezione, con sede in 02042 frazione di Poggiosommaville, via Largo Orsini n. 12.

14. Cottanello, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 02040 Cottanello, via Cavour 11.

15. Fara Sabina, beneficio parrocchiale di S. Antonino M., noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonino, con sede in 02032 Fara Sabina, via IV Novembre n. 2.

16. Fara Sabina, beneficio parrocchiale di S. Atanasio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Atanasio, con sede in 02030 frazione Borgo Quinzio, via Borgonuovo, n. 59.

17. Fara Sabina, beneficio parrocchiale di S. Rocco ed Isidoro, noto anche quale prebenda parrocchiale succursale di S. Rocco o semplicemente parrocchia di S. Rocco, con sede in 02030 frazione di Canneto, piazza Luigi Pacieri n. 14.

18. Fara Sabina, beneficio parrocchiale di S. Filippo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Filippo, con sede in 02030 frazione di Coltodino, via Farense n. 70.

19. Fara Sabina, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta o semplicemente prebenda parrocchiale di Corese Terra con sede in 02030 frazione di Corese Terra, piazza della Chiesa n. 21.

20. Fara Sabina, beneficio parrocchiale di S. Maria di Farfa, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria di Farfa, con sede in 02030 frazione di Farfa.

21. Fara Sabina, beneficio parrocchiale di S. Croce, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Croce., con sede in 02036 frazione di Passo Corese, piazza S. Croce n. 1.

Digitized by Google

22. Fara Sabina, beneficio parrocchiale di Nostra Signora di Fatima, noto anche quale prebenda parrocchiale di Nostra Signora di Fatima, con sede in 02032 frazione Prime Case.

23. Fara Sabina, beneficio parrocchiale dei Santi Martiri Sabini, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Martiri Sabini, con sede in 02030 frazione di Talocci.

24. Forano, beneficio parrocchiale della SS. Trinità, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Trinità, con sede in 02044 Forano, piazza Vittorio Emanuele n. 14.

25. Forano, beneficio parrocchiale dell'Assunta o di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 02040 frazione di Gavignano, via del Pellegrino n. 10.

26. Frasso Sabino, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve, con sede in 02030 Frasso Sabino, via XX Settembre n. 20.

27. Magliano Sabina, beneficio parrocchiale di S. Liberatore, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Liberatore, con sede in 02046 Magliano Sabina, piazza del Duomo n. 1.

28. Magliano Sabina, beneficio parrocchiale di S. Giovenale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovenale, con sede in 02046 Magliano Sabina, via A. Orsolini n. 1.

29. Magliano Sabina, beneficio parrocchiale di S. Michele 1°, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele 1°, con sede in 02046 Magliano Sabina, piazza Cesare Battisti n. 3.

30. Magliano Sabina, beneficio parrocchiale di S. Michele 2°, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele 2°, con sede in 02046 Magliano Sabina, piazza Cesare Battisti n. 3.

31. Magliano Sabina, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 02046 frazione di Foglia, via Manlio n. 12.

32. Magliano Sabina, beneficio parrocchiale di S. Maria degli Angeli, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria degli Angeli, con sede in 02046 frazione S. Maria degli Angeli.

33. Magliano Sabina, beneficio parrocchiale di S. Maria di Uliano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria di Uliano, con sede in 02046 frazione Madonna di Uliano.

34. Mompeo, beneficio parrocchiale della Navità di Maria SS., noto anche quale prebenda parrocchiale della Navità di Maria SS., con sede in 02040 Mompeo, via Fabio Massimo n. 40.

35. Montasola, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Tommaso, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Pietro e Tommaso, con sede in 02040 Montasola, via della Rocca n. 3.

36. Montasola, beneficio della cura di S. Michele arcangelo, noto anche quale prebenda della cura di S. Michele arcangelo, con sede in 02040 Montasola, piazza S. Michele n. 1.

37. Montebuono, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria SS. dell'Assunta, con sede in 02040 Montebuono, piazza Umberto I n. 9.

38. Montebuono, beneficio parrocchiale dei Santi Angelo e Donato, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Angelo e Donato, con sede in 02040 frazione di S. Andrea.

39. Montebuono, beneficio parrocchiale di S. Giovanni, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni, con sede in 02040 Montebuono, piazza Umberto I n. 9.

40. Montebuono, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro, con sede in 02040 Montebuono, piazza Umberto I n. 9.

41. Montebuono, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 02040 frazione di Fianello.

42. Montebuono, beneficio canonicale di S. Lorenzo, con sede in 02040 frazione di Fianello.

43. Monteleone, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, con sede in 02030 frazione Ginestra Sabina, piazza S. Giovanni n. 1.

44. Montenero Sabino, beneficio parrocchiale di S. Cataldo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cataldo, con sede in 02040 Montenero Sabino, via Roma n. 3.

45. Montopoli, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 02034 Montopoli, via della Parrocchia n. 9.

46. Montopoli, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 02034 frazione di Pontesfondato.

47. Montopoli, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, con sede in 02030 frazione Bocchignano, via dell'Archivio n. 9.

48. Poggio Catino, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola da Bari, con sede in 02040 Poggio Catino, piazza Capizucchi, n. 156.

Digitized by Google

49. Poggio Catino, beneficio parrocchiale di S. Eustacchio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eustacchio, con sede in 02040 frazione Catino, via della Parrocchia n. 64.

50. Poggio Mirteto, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 02047 Poggio Mirteto, piazza Mario Dottori n. 10.

51. Poggio Mirteto, beneficio parrocchiale di S. Maria della Pietà, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Pietà, con sede in 02040 frazione Castel S. Pietro, piazza Volpi n. 1.

52. Poggio Mirteto, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia, noto anche quale prebenda parrocchiale della Sacra Famiglia, con sede in 02040 frazione Poggio Mirteto Scalo, via Giovanni XXIII.

53. Poggio Mirteto, beneficio parrocchiale della Misericordia, noto anche quale prebenda parrocchiale Madonna della Misericordia, con sede in 02047 frazione Madonna della Misericordia.

54. Poggio Moiano, beneficio parrocchiale Immacolata Concenzione e S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale Immacolata Concenzione e S. Giovanni Battista , con sede in 02037 Poggio Moiano, piazza Cartoni n. 1.

55. Poggio Moiano, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 02030 frazione di Cerdomare.

56. Poggio Moiano, Cappellania Manzini con sede in 02030 frazione di Cerdomare.

57. Poggio Nativo, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Annunziata, con sede in 02030 Poggio Nativo, via Florido n. 3.

58. Poggio Nativo, beneficio parrocchiale di S. Silvestro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Silvestro, con sede in 02030 frazione Casali di Poggio Nativo.

59. Poggio Nativo, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, o semplicemente prebenda parrocchiale in Monte S. Maria, con sede in 02030 frazione Monte S. Maria, via Montecavallo n. 1.

60. Poggio Nativo, beneficio parrocchiale del SS. Sacramento, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Sacramento, con sede in 02030 Poggio Nativo, via Florido n. 3.

61. Poggio S. Lorenzo, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo M., noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo o semplicemente prebenda parrocchiale di Poggio S. Lorenzo, con sede in 02030 Poggio San Lorenzo, via Ciurmafura n. 1.

62. Roccantica, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 02040 Roccantica, via Reatina n. 1.

63. Salisano, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 02040 Salisano, via Garibaldi n. 1.

64. Scandriglia, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 02038 Scandriglia, piazza Mazzini n. 1.

65. Scandriglia, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 02030 frazione Ponticelli.

66. Selci Sabino, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Salvatore, con sede in 02040 Selci Sabino, via Vittorio Emanuele II n. 2.

67. Stimigliano, beneficio parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano e semplicemente prebenda parrocchiale di Stimigliano, con sede in 02048 Stimigliano, via Cavour n. 1.

68. Tarano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 02040 Tarano, via IV Novembre n. 22.

69. Tarano, beneficio parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo o semplicemente prebenda parrocchiale di S. Paolo con sede in 02040 frazione di S. Paolo, piazza Piacentini n. 2.

70. Toffia, beneficio parrocchiale di S. Maria Nuova, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Nuova, con sede in 02030 Toffia, via Montecavallo, 29.

71. Torricella Sabina, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 02030 Torricella Sabina, via della Chiesa n. 3.

72. Torricella Sabina, beneficio e cappella di S. Maria delle Grazie con sede in 02030 Torricella Sabina, via S. Maria n. 10.

73. Torri in Sabina, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o semplicemente prebenda parrocchiale di Torri in Sabina con sede in 02049 Torri in Sabina, via degli Archi n. 11.

74. Torri in Sabina, beneficio parrocchiale della Madonna di Vescovio, noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna di Vescovio, con sede in 02049 frazione Vescovio.

Digitized by Google

PROVINCIA DI ROMA

75. Mentana, beneficio parrocchiale di S. Nicola da Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola da Bari, con sede in 00013 Mentana, via Reatina n. 1.

76. Mentana, beneficio parrocchiale della SS. Trasfigurazione, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Trasfigurazione, con sede in 00010 frazione Castelchiodato.

77. Mentana, beneficio parrocchiale di S. Maria degli Angeli, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria degli Angeli, con sede in 00013 frazione di Casali di Mentana, via Nomentana n. 91.

78. Mentana, beneficio parrocchiale di Gesù Maestro, noto anche quale prebenda parrocchiale di Gesù Maestro, con sede in 00010 frazione Torlupara, via Nomentana km 17,800.

79. Mentana, beneficio parrocchiale di S. Lucia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia, con sede in 00013 frazione S. Lucia, via Palombarese.

80. Monteflavio, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 00010 Monteflavio, via delle Grazie n. 9.

81. Montelibretti, beneficio parrocchiale della Beata Vergine del Carmine, noto anche quale prebenda parrocchiale della Beata Vergine o S. Maria del Carmine, con sede in 00010 Montelibretti, via Chiesa Nuova n. 1.

82. Montelibretti, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari, con sede in 00010 Montelibretti, via Matteotti n. 1.

83. Montelibretti, cappella SS. Sacramento e Crocifisso nella chiesa parrocchiale di Montelibretti, con sede in 00010 Montelibretti, via Matteotti n. 1.

84. Monterotondo, beneficio parrocchiale di S.Ilario, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ilario, con sede in 00015 Monterotondo, piazza S. Ilario n. 1.

85. Monterotondo, beneficio parrocchiale di S.Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie, con sede in 00015 Monterotondo, piazza S. Maria delle Grazie n. 9.

86. Monterotondo, beneficio parrocchiale di S Maria Maddalena, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 00015 Monterotondo, via G. Morosini n. 4.

87. Monterotondo, beneficio parrocchiale di S. Stefano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano, con sede in 00015 Monterotondo, via Morosini n. 4.

88. Monterotondo, beneficio parrocchiale di Gesù Operaio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Gesù Operaio, con sede in 00015 Monterotondo, via Piave n 20.

89. Monterotondo, beneficio parrocchiale di S Maria del Carmine, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria del Carmine, con sede in 00016 frazione di Monterotondo Scalo, piazza S. Michele n. 1.

90. Montorio Romano, beneficio parrocchiale della SS.Annunziata, noto anche quale prebenda parrocchiale di SS. Annunziata e Cristo Re, con sede in 00010 Montorio Romano, viale Augusto Milani n. 1.

91. Moricone, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 00010 Moricone, via Vittorio Veneto n. 41.

92. Nerola, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta e S. Giorgio Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Giorgio Martire, con sede in 00017 Nerola, piazza S. Sebastiano n. 1.

93. Nerola, beneficio parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù, con sede in 00017 frazione di Acquaviva di Nerola.

94. Palombara Sabina, beneficio parrocchiale di S. Biagio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio, con sede in 00018 Palombara Sabina, via G. Matteotti n. 1.

95. Palombara Sabina, beneficio parrocchiale di S Egidio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Egidio, con sede in 00018 Palombara Sabina, via dei Sabini.

96. Palombara Sabina, beneficio parrocchiale Immacolata Concezione, noto anche quale prebenda parrocchiale dell'Immacolata Concezione o semplicemente prebenda parrocchiale di Cretone, con sede in 00010 frazione di Cretone, piazza Nazionale n. 1.

97. Palombara Sabina, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 00018 frazione di Stazzano.

PROVINCIA DI TERNI

98. Calvi dell'Umbria, beneficio parrocchiale di S. Maria in Neve, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Neve, con sede in 05030 frazione S. Maria in Neve.

Roma, addì 29 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6226

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.

Estinzione di centoquarantatre enti ecclesiastici della diocesi di Lodi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la

Digitized by Google

personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Lodi ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 30 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Lodi elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Lodi richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Lodi estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI MILANO

1. Lodi, mensa vescovile della diocesi di Lodi, con sede in 20075, Lodi, via Cavour n. 31.

PROVINCIA DI CREMONA

2. Dovera, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, con sede in 26010 Dovera, via XIV Maggio n. 32.

3. Dovera, beneficio parrocchiale dei Santi Naborre e Felice martiri, noto anche come beneficio parrochiale di Postino, con sede in 26010, frazione Postino, via Farinoli n. 2.

4. Dovera, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale dell'Assunzione della B. V. Maria, o beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta in Cielo, o beneficio parrocchiale di Roncadello, con sede in 26010, frazione Roncadello, via della Chiesa n. 15.

5. Pandino, beneficio parrocchiale della SS.ma Trinità e S. Bassiano vescovo, noto anche come prebenda parrochiale di Gradella, o parrocchia di Gradella, con sede in 26025, frazione Gradella, presso canonica.

6. Pandino, beneficio parrocchiale di S. Pantaleone martire, noto anche come prebenda di Nosadello, o beneficio parrocchiale di Nosadello, con sede in 26025, frazione Nosadello, presso canonica.

7. Pizzighettone, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Pirolo, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, o prebenda parrocchiale di S. Pietro in Gera, con sede in 26026, Pizzighettone, località S. Pietro in Gera, o S. Pietro in Pirolo, piazza S. Pietro.

8. Spino d'Adda, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore apostolo, noto anche come beneficio parrocchiale di Spino d'Adda, con sede in 26016, Spino d'Adda, piazza Casati n. 20.

PROVINCIA DI MILANO

9. Abbadia Cerreto, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 20070 Abbadia Cerreto, piazza Abbazia.

10. Bertonico, beneficio parrocchiale di S. Clemente papa martire, con sede in 20070 Bertonico, piazza della Chiesa n. 10.

11. Boffalora d'Adda, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale della Natività della B.V. Maria, o beneficio parrocchiale di Boffalora d'Adda, o parrocchia di Boffalora d'Adda, con sede in 20075 Boffalora d'Adda, via Umberto I.

12. Borghetto Lodigiano, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, con sede in 20070 Borghetto Lodigiano, piazza Mercato n. 2.

13. Borghetto Lodigiano, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe sposo di Maria Ss.ma, con sede in 20070 frazione Casoni, presso canonica.

14. Borgo S. Giovanni, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Giovanni Decollato, con sede in 20070 Borgo S. Giovanni, piazza Don Bartolomeo Locatelli n. 3.

15. Brembio, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale della Natività della B.V. Maria, o beneficio parrocchiale di S. Maria Nascente, con sede in 20070 Brembio, piazza Matteotti.

16. Camairago, beneficio parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano martiri, noto anche come parrocchia di Camairago, con sede in 20072 Camairago, piazza della Chiesa.

17. Casaletto Lodigiano, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, noto anche come parrocchia di Casaletto Lodigiano, con sede in 20090 Casaletto Lodigiano, piazza della Chiesa.

18. Casaletto Lodigiano, beneficio parrocchiale dei Santi Vito e Modesto martiri, noto anche come beneficio parrocchiale dei Santi Vito, Modesto e Crescenza martiri, parrocchia di Gugnano, con sede in 20090 frazione Gugnano, via Lodi n. 9.

19. Casaletto Lodigiano, beneficio parrocchiale dei S. Apollinare vescovo martire, con sede in 20090 frazione Mairano, piazza Caduti n. 6-8.

20. Casalmaiocco, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo, noto anche come parrocchia di Casalmaiocco, con sede in 20077 Casalmaiocco, piazza Roma n. 3.

Digitized by Google

21. Casalpusterlengo, beneficio parrocchiale dei Santi Bartolomeo apostolo e Martino vescovo, con sede in 20071 Casalpusterlengo, piazza del Popolo n. 7.

22. Casalpusterlengo, beneficio parrocchiale di Maria SS. in San Salvario, noto anche come beneficio parrocchiale della B. V. Maria in San Salvario, con sede in 20071 Casalpusterlengo, piazza Cappuccini.

23. Casalpusterlengo, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale della B. V. Maria Assunta, o prebenda parrocchiale di Vittadone, con sede in 20071 frazione Vittadone, presso canonica.

24. Casalpusterlengo, beneficio parrocchiale dei Santi Nazzario e Celso martiri, noto anche come legato Vistarini, con sede in 20071 frazione Zorlesco, via Giuliano Negri n. 32.

25. Caselle Landi, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta, con sede in 20070 Caselle Landi, piazza della Chiesa.

26. Caselle Lurani, beneficio parrocchiale di S. Caterina vergine martire, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Caterina di Alessandria vergine martire, o beneficio parrocchiale di Caselle Lurani, con sede in 20080 Caselle Lurani, via Roma n. 9.

27. Caselle Lurani, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine, o beneficio parrocchiale della Natività della B. Vergine Maria, o beneficio delle 4 Marie, con sede in 20080 frazione Calvenzano, via S. Mauro n. 13.

28. Castelnuovo Bocca d'Adda, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale della B. Vergine Maria, o come beneficio parrocchiale di Maria Nascente, o parrocchia di Castelnuovo Bocca d'Adda, con sede in 20070 Castelnuovo Bocca d'Adda via S. Mamerte n. 4.

29. Castiglione d'Adda, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta, o parrocchia di Castiglione d'Adda, con sede in 20072 Castiglione d'Adda, via Novasconi n. 5.

30. Castiraga Vidardo, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, noto anche come prebenda di Vidardo, con sede in 20079 Castiraga Vidardo, via Madre Cabrini n. 2.

31. Cavacurta, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, noto anche come beneficio parrocchiale di Cavacurta, o prebenda parrocchiale di Cavacurta, con sede in 20070 Cavacurta, piazza delle Chiesa n. 31.

32. Cavenago d'Adda, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, noto anche come beneficio parrocchiale di Cavenago d'Adda, con sede in 20070 Cavenago d'Adda, piazza della Chiesa n. 8.

33. Cavenago d'Adda, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore apostolo, noto anche come parrocchia di Caviaga, con sede in via 70 frazione Caviaga, piazza della Chiesa n. 4.

34. Cerro al Lambro, beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo Maggiore apostolo e Cristoforo martire, noto anche come parrocchia di Cerro al Lambro, con sede in 20077 Cerro al Lambro, piazza Roma.

35. Cerro al Lambro, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, con sede in 20077 frazione Riozzo, via Pietra di Bismantova.

36. Cervignano d'Adda, beneficio parrocchiale di S. Alessandro martire, noto anche come parrocchia di Cervignano d'Adda, con sede in 20060 Cervignano d'Adda, via Giovanni XXIII n. 2.

37. Codogno, beneficio parrocchiale di S. Biagio vescovo e martire e della B. Vergine Maria Immacolata, noto anche come beneficio parrocchiale della B. Vergine Maria Immacolata e di S. Biagio vescovo e martire, con sede in 20073 Codogno, piazza Cairoli n. 1/a.

38. Codogno, beneficio parrocchiale di S. Francesca Cabrini, con sede in 20073 Codogno, villaggio S. Biagio.

39. Codogno, beneficio parrocchiale di S. Bernardo, noto anche come beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., o beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, o beneficio parrocchiale di Triulza, con sede in 20073 frazione Triulza, via Venerabile Belloni n. 4

40. Comazzo, beneficio parrocchiale di S. Materno vescovo, noto anche come prebenda parrocchiale di Comazzo, o parrocchia di Comazzo, con sede in 20060 Comazzo, piazza delle Chiesa.

41. Comazzo, beneficio parrocchiale di S. Bassiano vescovo, noto anche come prebenda parrocchiale di Lavagna, o beneficio parrocchiale di Lavagna, con sede in 20060 frazione Lavagna, presso canonica.

42. Cornegliano Laudense, beneficio parrocchiale di S. Callisto papa martire, noto anche come prebenda parrocchiale di Cornegliano Laudense, o beneficio parrocchiale dei Santi Simone e Giuda apostoli, con sede in 20070 frazione Muzza, via della Chiesa.

43. Corno Giovine, beneficio parrocchiale di S. Biagio vescovo martire, noto anche come prebenda parrocchiale di Corno Giovine, o parrocchia di Corno Giovine con sede in 20070 Corno Giovine, via Alessandro Manzoni n. 1.

44. Cornovecchio, beneficio parrocchiale della Purificazione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale della B. Vergine Maria, o beneficio parrocchiale di Cornovecchio, o prebenda parrocchiale di Cornovecchio, o parrocchia di Cornovecchio, con sede in 20070 Cornovecchio, via Roma n. 10.

45. Corte Palasio, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale della Natività della B. V. Maria o di Maria Nascente, con sede in 20070 frazione Cadilana, via Roma n. 42.

Digitized by Google

46. Corte Palasio, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, con sede in 20070 frazione S. Giorgio in Prato, piazza della Chiesa.

47. Crespiatica, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, noto anche come prebenda parrocchiale di Crespiatica, o parrocchia di Crespiatica, con sede in 20070 Crespiatica, via Ada Negri n. 2.

48. Crespiatica, beneficio parrocchiale della B. V. Addolorata e S. Ambrogio vescovo, noto anche come beneficio parrocchiale B. V. Addolorata - Tormo, con sede in 20070 frazione Tormo, piazza delle Chiesa.

49. Dresano, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, noto anche come prebenda parrocchiale di Dresano, o parrocchia di Dresano, con sede in 20077 Dresano, via Roma.

50. Fombio, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli e Colombano abate, noto anche come prebenda parrocchiale di Fombio, con sede in 20070 Fombio, presso canonica.

51. Fombio, beneficio parrocchiale della B. V. Maria Lauretana, noto anche come beneficio Bonini Benaglio, con sede in 20070 frazione Retegno, via Giuseppe Mazzini n. 9.

52. Galgagnano, beneficio parrocchiale di S. Sisinio martire, con sede in 20070 Galgagnano, via Martiri della Cagnola.

53. Graffignana, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli, noto anche come parrocchia di Graffignana, o beneficio parrocchiale di Graffignana, con sede in 20074 Graffignana, via Castello.

54. Guardamiglio, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche come parrocchia di Guardamiglio, con sede in 20070 Guardamiglio, piazza IV Novembre n. 6.

55. Guardamiglio, beneficio parrocchiale di S. Fermo martire della Natività di Maria Vergine, noto anche come beneficio Fasoli-Oratorio, con sede in 20070 in Berghente di Valloria di Guardamiglio, frazione Valloria, presso canonica.

56. Livraga, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo, noto anche come prebenda parrocchiale di Livraga, o beneficio parrocchiale di Livraga, con sede in 20070 Livraga, via Dante.

57. Lodi, beneficio canonicale di canonico parroco dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio canonicale parrocchiale dell'Assunzione della B. V. Maria, o beneficio canonicale parrocchiale di S. Maria Assunta, o prebenda parrocchiale della cattedrale, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

58. Lodi, beneficio canonicale di arciprete prima dignità sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio canonicale arcipretale della B. V. Assunta nel capitolo della cattedrale, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

59. Lodi, beneficio canonicale arcidiaconale seconda dignità sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio canonicale arcidiaconale della B. V. Assunta nel capitolo della cattedrale, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

60. Lodi, beneficio canonicale primiceriale di S. Giuseppe terza dignità nel capitolo della cattedrale, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

61. Lodi, beneficio canonicale teologale sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio canonicale teologale sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

62. Lodi, beneficio canonicale di penitenziere maggiore sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio canonicale di penitenziere maggiore sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

63. Lodi, beneficio canonicale dei santi Alberto e Bassiano nel capitolo della cattedrale, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

64. Lodi, beneficio canonicale di massa sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio canonicale di massa sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

65. Lodi, beneficio canonicale di S. Giovanni Battista nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio canonicale di S. Giovanni Battista decollato, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

66. Lodi, beneficio canonicale di massa sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio canonicale di massa sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

67. Lodi, beneficio canonicale di massa sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio canonicale di massa sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

68. Lodi, beneficio canonicale di massa sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio canonicale di massa sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

69. Lodi, beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, primo, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

Digitized by Google

70. Lodi, beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, secondo, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

71. Lodi, beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, terzo, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

72. Lodi, beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, quarto, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

73. Lodi, beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, quinto, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

74. Lodi, beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria nel capitolo della cattedrale, noto anche come beneficio mansionariale, cappellano corale, sotto il titolo della B. V. Maria Assunta, sesto, con sede in 20075 Lodi, piazza della Vittoria.

75. Lodi, beneficio parrocchiale della Purificazione di Maria SS. detto S. Maria del Sole, con sede in 20075 Lodi, via Calisto Piazza n. 15.

76. Lodi, beneficio parrocchiale dei Santi Bassiano vescovo e Fereolo prete martire, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Fereolo, con sede in 20075 Lodi, viale Pavia n. 41.

77. Lodi, beneficio parrocchiale di S. Francesca Cabrini, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Francesca Saveria Cabrini, con sede in 20075 Lodi, via Madre Cabrini n. 2.

78. Lodi, beneficio parrocchiale, dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria detto SS. Salvatore o Carmine, noto anche come beneficio parrocchiale, di Maria SS. al Carmine, o dall'Annunciazione della B. V. Maria in San Salvatore al Carmine, o prebenda parrocchiale di San Salvatore, con sede in 20075 Lodi, via Paolo Gorini n. 32.

79. Lodi, beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo e Filippo apostoli e S. Gualtero confessore nel suburbio di Lodi, noto anche come prebenda parrocchiale, di S. Gualtiero o Gualtero, o parrocchia di S. Gualtiero o Gualtero, con sede in 20075 Lodi, via S. Gualtero.

80. Lodi, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, noto anche come prebenda di S. Lorenzo, o parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 20075 Lodi, via Garibaldi n. 44.

81. Lodi, beneficio parrocchiale di Maria Vergine Addolorata detta della Fontana, noto anche come beneficio parrocchiale, di S. Maria della Fontana, o beneficio parrocchiale di S. Maria Addolorata, con sede in 20075 Lodi, via Enrico Scuri.

82. Lodi, beneficio parrocchiale della Beata Maria Vergine Ausiliatrice, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice, o beneficio parrocchiale di Maria SS. Ausiliatrice, con sede in 20075 Lodi, viale Rimembranze n. 14.

83. Lodi, beneficio parrocchiale di S. Maria della Clemenza in S. Bernardo, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Maria della Clemenza in S. Bernardo nei chiosi di Lodi, o prebenda parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 20075 Lodi, piazza S. Bernardo n. 45.

84. Lodi, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 20075 Lodi, via del Tempio n. 7.

85. Lodi, beneficio parrocchiale di S. Rocco confessore, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Rocco confessore in S. Rocco Borgo Adda, con sede in 20075 Lodi, piazzale Barzaghi.

86. Lodi Vecchio, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, noto anche come prebenda parrocchiale di Lodi Vecchio, con sede in 20090 Lodi Vecchio, piazza Vittorio Emanuele n. 20.

87. Maccastorna, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, noto anche come parrocchia di Maccastorna, con sede in 20070 Maccastorna, presso canonica.

88. Mairago, beneficio parrocchiale di S. Marco evangelista, con sede in 20070 Mairago, via Agostino Bassi.

89. Mairago, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, noto anche come parrocchia di Basiasco, con sede in 20070 frazione Basiasco, via Basiasco.

90. Maleo, beneficio parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso martiri, noto anche come beneficio parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio martiri, o beneficio parrocchiale di Maleo, o prebenda parrocchiale di Maleo, o parrocchia di Maleo, con sede in 20076 Maleo, viale Martiri.

91. Marudo, beneficio parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso martiri, noto anche come beneficio parrocchiale di Marudo, o parrocchia di Marudo, con sede in 20079 Marudo, via Roma n. 1.

92. Massalengo, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, noto anche come parrocchia di Massalengo, con sede in 20075 Massalengo, piazza della Vittoria.

93. Meleti, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo martire, noto anche come prebenda parrocchiale di Meleti, o beneficio parrocchiale di Meleti, o parrocchia di Meleti, con sede in 20070 Meleti, piazza della Chiesa.

94. Merlino, beneficio parrocchiale di S. Stefano protomartire, noto anche come parrocchia di Merlino, con sede in 20067 Merlino, piazza della Chiesa.

Digitized by Google

95. Merlino, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio vescovo, noto anche come beneficio parrocchiale di Marzano, con sede in 20067 frazione Marzano, presso canonica.

96. Merlino, beneficio parrocchiale di S. Zenone vescovo martire, noto anche come beneficio parrocchiale di Vaiano, con sede in 20067 frazione Vaiano, presso canonica.

97. Montanaso Lombardo, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, noto anche come prebenda parrocchiale di Montanaso Lombardo, con sede in 20075 Montanso Lombardo, piazza della Chiesa n. 7.

98. Montanaso Lombardo, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, con sede in 20075 frazione Arcagna, presso cononica.

99. Mulazzano, beneficio parrocchiale di S. Stefano protomartire, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Stefano, o parrocchia di Mulazzano, con sede in 20060 Mulazzano, piazza della Chiesa n. 9.

100. Mulazzano, beneficio parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celso, noto anche come beneficio parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celso martiri, o parrocchia di Cassino d'Alberi, con sede in 20060 frazione Cassino d'Alberi, presso canonica.

101. Mulazzano, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, noto anche come beneficio parrocchiale di Quartiano, o parrocchia di Quartiano, con sede in 20060 frazione Quartiano, via IV Novembre.

102. Orio Litta, beneficio parrocchiale della Decollazione di S. Giovanni Battista, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista Decollato, o beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, o prebenda parrocchiale di Orio Litta, o parrocchia di Orio Litta, con sede in 20080 Orio Litta, via Papa Giovanni XXIII n. 1.

103. Ospedaletto Lodigiano, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli, noto anche come prebenda parrocchiale di Ospedaletto Lodigiano, o parrocchia di Ospedaletto Lodigiano, con sede in 20080 Ospedaletto Lodigiano, piazza Roma n. 4.

104. Ossago Lodigiano, beneficio parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso martiri, noto anche come prebenda di Ossago Lodigiano, o parrocchia di Ossago Lodigiano, con sede in 20070 Ossago Lodigiano, piazza della Chiesa.

105. Paullo, beneficio parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, noto anche come beneficio parrocchiale di Paullo, o parrocchia di Paullo, con sede in 20067 Paullo, via Milano n. 2.

106. Pieve Fissiraga, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, o beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine, o prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, o parrocchia di Pieve Fissiraga, con sede in 20075 Pieve Fissiraga, via Vittorio Veneto n. 4.

107. Salerano sul Lambro, beneficio parrocchiale della Purificazione della Beata Vergine Maria, noto anche come beneficio parrocchiale della Purificazione di Maria SS., o parrocchia di Salerano sul Lambro, con sede in 20090 Salerano sul Lambro, piazza della Chiesa.

108. San Colombano al Lambro, beneficio parrocchiale di S. Colombano abate, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Colombano sul Lambro, o parrocchia di S. Colombano sul Lambro, con sede in 20078 S. Colombano al Lambro, piazza Don Carlo Gnocchi n. 1.

109. San Colombano al Lambro, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Filippo Neri, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Filippo Neri, o beneficio parrocchiale di S. Filippo Neri confessore, o beneficio parrocchiale di Campagna di S. Colombano al Lambro, con sede in 20078 frazione Campagna, via Dalcerri Tosi n. 56.

110. San Fiorano, beneficio parrocchiale di S. Fiorano martire, noto anche come prebenda parrocchiale di San Fiorano, o parrocchia di San Fiorano, con sede in 20070 San Fiorano, via Pallavicino n. 1.

111. San Martino in Strada, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Martino in Strada, con sede in 20070 San Martino in Strada, piazza Roma n. 1.

112. San Rocco al Porto, beneficio parrocchiale di S. Rocco confessore, noto anche come prebenda parrocchiale di San Rocco al Porto, con sede in 20070 San Rocco al Porto, via Roma.

113. San Rocco al Porto, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, noto anche come beneficio parrocchiale di Mezzana Casati, con sede in 20070 frazione Mezzana Casati, presso canonica.

114. Sant'Angelo Lodigiano, beneficio parrocchiale di S. Antonio abate, noto anche come beneficio parrocchiale dei Santi Antonio e Francesca Cabrini, con sede in 20079 Sant'Angelo Lodigiano, via Mons. Enrico Rizzi n. 1.

115. Sant'Angelo Lodigiano, beneficio parrocchiale di S. Stefano protomartire con sede in 20079 frazione Maiano, presso canonica.

116. Santo Stefano Lodigiano, beneficio parrocchiale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, noto anche come beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., o beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, o parrocchia di S. Stefano Lodigiano, con sede in 20070 Santo Stefano Lodigiano, piazza Roma.

117. San Zenone al Lambro, beneficio parrocchiale di S. Zenone vescovo, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Zenone vescovo martire, o beneficio parrocchiale di S. Zenone al Lambro, o parrocchia di S. Zenone al Lambro, con sede in 20077 San Zenone al Lambro, piazza della Chiesa.

118. San Zenone al Lambro, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Maria ad Nives, con sede in 20077 frazione S. Maria in Prato n. 5

Digitized by Google

119. Secugnago, beneficio parrocchiale di S. Gaudenzio vescovo, noto anche come parrocchia di S. Secugnago, con sede in 20070 Secugnago, piazza della Chiesa.

120. Senna Lodigiana, beneficio parrocchiale di S. Germano vescovo, con sede in 20080 Senna Lodigiano, via Senatore Grossi n. 1.

121. Senna Lodigiana, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, con sede in 20080 frazione Corte Sant'Andrea, presso canonica.

122. Senna Lodigiana, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 20080 frazione Guzzafame n. 121.

123. Sanna Lodigiana, beneficio parrocchiale di S. Bernardino da Siena, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Bernardino confessore, con sede in 20080 Mirabello, via Mancini.

124. Somaglia, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale dell'Assunzione della Beata Vergine, o beneficio parrocchiale dell'Assunzione della Beata Maria Vergine, o prebenda parrocchiale di Somaglia, o parrocchiale S. Agata, con sede in 20070 Somaglia, piazza del Popolo n. 1.

125. Somaglia, beneficio parrocchiale di S. Rocco confessore, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Martino Pizzolano, con sede in 20070 frazione San Martino Pizzolano, piazza della Chiesa.

126. Sordio, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, noto anche come parrocchia di Sordio, con sede in 20077 Sordio, via dei Mille n. 3.

127. Tavazzano con Villaveseo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 20080 Tavazzano con Villavesco, via Tavazzano.

128. Tavazzano con Villavesco, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, o beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, o parrocchia di Villavesco, con sede in 20080 frazione Villavesco, via Roma n. 1.

129. Terranova dei Passerini, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore apostolo, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 20071 frazione Cascine dei Passerini, presso canonica.

130. Tribiano, beneficio parrocchiale dei Santi Vito e Modesto martiri, noto anche come prebenda parrocchiale di Tribiano, o parrocchia di Tribiano, con sede in 20067 Tribiano, piazza Sesone n. 2.

131. Tribiano, beneficio parrocchiale di S. Barbaziano, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Barbaziano prete, o beneficio parrocchiale di S. Barbaziano confessore, o prebenda parrocchiale di S. Barbaziano, o parrocchia di S. Barbaziano, con sede in 20067 frazione San Barbaziano, presso canonica.

132. Turano Lodigiano, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria SS., noto anche come beneficio parrocchiale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, o beneficio parrocchiale di Maria Assunta, con sede in 20070 Turano Lodigiano, via Emilio Pecchi n. 23.

133. Turano Lodigiano, beneficio parrocchiale di S. Ilario vescovo, con sede in 20070 frazione Melegnanello, presso canonica.

134. Valera Fratta, beneficio parrocchiale di S. Zenone vescovo martire, con sede in 20080 Valera Fratta, piazza Libertà n. 1.

135. Villanova Sillaro o Villanova del Sillaro, beneficio parrocchiale dei Santi Michele arcangelo e Nicola da Bari, noto anche come beneficio parrocchiale dei Santi Michele arcangelo e Niccolò da (o di) Bari, o prebenda parrocchiale di Villanova Sillaro, o parrocchia di Villanova Sillaro, con sede in 20070 Villanova del Sillaro, piazza della Chiesa.

136. Villanova Sillaro o Villanova del Sillaro, beneficio parrocchiale di S. Leone II papa, noto anche come parrocchia S. Leone Bargano, con sede in 20070 frazione Bargano, piazza della Chiesa.

137. Zelo Buon Persico, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, con sede in 20060 Zelo Buon Persico, via De Gasperi, n. 2.

138. Zelo Buon Persico, beneficio parrocchiale di S. Alessandro martire, noto anche come parrocchia di Bisnate, con sede in 20060 frazione Bisnate, presso canonica.

139. Zelo Buon Persico, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, noto anche come parrocchia di Casolate, con sede in 20060 frazione Casolate, presso canonica.

140. Zelo Buon Persico, beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo apostoli, noto anche come prebenda parrocchiale di Mignete, o parrocchia di Mignete, con sede in 20060 frazione Mignete, via Lodi n. 5.

141. Zelo Buon Persico, beneficio parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano martiri, con sede in 20060 frazione Muzzano, presso canonica.

PROVINCIA DI PAVIA

142. Miradolo Terme, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, noto anche come prebenda parrocchiale di Miradolo, o parrocchia di Miradolo, con sede in 27010 Miradolo Terme, piazza IV Novembre.

143. Miradolo Terme, beneficio parrocchiale di Maria SS. Annunziata, con sede in 27010 frazione Camporinaldo, piazza Cairoli n. 2.

Roma, addì 29 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6227

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.

Estinzione di duecentoventiquattro enti ecclesiastici della diocesi di Mondovì.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Mondovì ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 23 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesiano di Mondovì elenca i benefici capitolari, parrochiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesiano di Mondovì richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrochiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Mondovì estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI CUNEO

1. Mondovì, mensa vescovile della diocesi di Mondovì, (nota anche come mensa vescovile di Mondovì), con sede in: 12084 Mondovì, via Fr. Gallo n. 7.

2. Alto, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele), con sede in 12070 Alto, piazza Castello.

3. Bagnasco, beneficio parrocchiale di S. Antonio, (noto anche come parrocchia di S. Antonio), con sede in: 12071 Bagnasco, via G. Basteris n. 7.

4. Bagnasco, beneficio parrocchiale di S. Margherita, con sede in: 12071 Bagnasco, piazza S. Margherita n. 9.

5. Bastia Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo (noto anche come prebenda parrocchiale di Bastia), con sede in: 12060 Bastia Mondovì, piazza della Parrocchia n. 6.

6. Battifollo, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche come parrocchia di S. Giorgio), con sede in: 12070 Battifollo, via Maestri;

7. Beinette, beneficio parrocchiale dei SS. Giacomo e Cristoforo (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Giacomo, parrocchia di S. Giacomo), con sede in: 12081 Beinette, via Granetti.

8. Belvedere Langhe, beneficio parrocchiale di S. Nicolao Vescovo (noto anche come parrocchia di S. Nicolao e Parrocchia di S. Nicola), con sede in: 12060 Belvedere Langhe, via Villa n. 2.

9. Benevagienna, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine, con sede in: 12041 Benevagienna, via Gazzera n. 1.

10. Benevagienna, beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta (noto anche come cappellania della chiesa dell'Assunta, cappella del Podio), con sede in: 12041 Benevagienna, frazione Podio.

11. Benevagienna, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche come parrocchia di Isola di Benevagienna), con sede in: 12041 Benevagienna, frazione Isola n. 110.

12. Benevagienna, beneficio parrocchiale del Santissimo nome di Maria della Gorra (noto anche come beneficio parrocchiale della Beata Vergine della Gorra), con sede in: 12041 Benevagienna, frazione Gorra.

13. Bonvicino, beneficio parrocchiale dei SS. Giacomo e Cristoforo (noto anche come parrocchia di Bonvicino), con sede in: 12060 Bonvicino.

14. Bonvicino, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche come cappellania di S. Martino), con sede in: 12060 Bonvicino, frazione Lovera.

15. Briaglia, beneficio parrocchiale dell'Invenzione di Santa Croce (noto anche come beneficio di Briaglia Santa Croce, parrocchia di Santa Croce, beneficio parrocchiale di Santa Croce), con sede in: 12080 Briaglia, via Otteria n. 2.

16. Camerana, beneficio parrocchiale Santissima Annunziata (noto anche come parrocchia Santissima Annunziata), con sede in: 12072 Camerana, frazione Villa, via Piave.

17. Camerana, beneficio parrocchiale di S. Antonio (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Antonio), con sede in: 12072 Camerana, frazione Contrada.

18. Caprauna, beneficio parrocchiale di S. Antonino (noto anche come parrocchia di S. Antonio Martire, beneficio parrocchiale di S. Antonio), con sede in: 12070 Caprauna, piazza S. Antonino.

19. Carrù, beneficio parrocchiale dell'Assunzione della B.V. Maria (noto anche come beneficio parrocchiale della B. Vergine Assunta), con sede in: 12061 Carruì, piazza dei Caduti.

20. Castellino Tanaro, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria V. (noto anche come parrocchia dell'Assunzione di Maria V.), con sede in: 12060 Castellino Tanaro, via G.B. Romano n. 11.

21. Castellino Tanaro, vicaria curata autonoma della Chiesa Rurale dei S. Pietro e Paolo (nota anche come cappellania Coadiutoriale di S. Pietro), con sede in: 12060 Castellino Tanaro, frazione Francolini.

Digitized by Google

22. Castelnuovo di Ceva, beneficio parrocchiale di S. Maurizio (noto anche come parrocchia di S. Maurizio), con sede in: 12070 Castelnuovo di Ceva, via Case Soprane.

23. Ceva, beneficio parrocchiale dell'Assunzione della B.V. Maria (noto anche come beneficio parrocchiale della B.V. Assunta, prebenda parrocchiale di S. Maria V. Assunta, beneficio parrocchiale della Vergine Maria Assunta), con sede in: 12073 Ceva, via Sauli.

24. Ceva, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Ap. (noto anche come parrocchia di S. Bartolomeo, prebenda parrocchiale di Malpotremo), con sede in: 12073 Ceva, frazione Malpotreno.

25. Ceva, beneficio parrocchiale di S. Marco (noto anche come parrocchia di S. Marco Evangelista, beneficio parrocchiale di Mollere, prebenda parrocchiale di S. Marco), con sede in: 12073 Ceva, frazione Mollere.

26. Ceva, beneficio parrocchiale di S. Siro (noto anche come prebenda parrocchiale dei Poggi di S. Siro, prebenda parrocchiale di S. Siro dei Poggi), con sede in: 12073 Ceva, frazione Poggi S. Siro, piazza S. Cuore.

27. Ceva, beneficio parrocchiale di S. Spirito e S. Antonio (noto anche come prebenda parrocchiale dei Poggi di S. Spirito, prebenda parrocchiale di S. Spirito), con sede in: 12073 Ceva, frazione Poggi S. Spirito.

28. Chiusa Pesio, beneficio parrocchiale di S. Antonino (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Antonio, prebenda parrocchiale di Chiusa Pesio), con sede in: 12013 Chiusa Pesio, piazza C. Mauro;

29. Chiusa Pesio, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo (noto anche come parrocchia di S. Bartolomeo, parroco pro-tempore di S. Bartolomeo), con sede in: 12013 Chiusa Pesio, frazione S. Bartolomeo, via Provinciale, 63.

30. Chiusa Pesio, beneficio vicaria curata autonoma di S. Carlo (nota anche come cappellania di S. Carlo, cappella di S. Carlo), con sede in: 12013 Chiusa Pesio, frazione Combe.

31. Chiusa Pesio, beneficio vicaria curata autonoma di Santa Maria (noto anche come cappellania di Santa Maria Rocca, beneficio della vicaria curata di Santa Maria Rocca, cappella dell'Assunta in Santa Maria Rocca), con sede in: 12013 Chiusa Pesio, frazione Santa Maria Rocca.

32. Chiusa Pesio, beneficio parrocchiale di S. Pietro (noto anche come beneficio parrocchiale di SS. Apostoli Pietro e Paolo, beneficio di S. Lorenzo), con sede in: 12013 Chiusa Pesio, frazione Vigne.

33. Ciglie, beneficio parrocchiale SS. Pietro e Paolo (noto anche come parrocchia dei SS. Pietro e Paolo), con sede in: 12060 Ciglié, via Capris n. 41.

34. Clavesana, beneficio parrocchiale di S. Anna, con sede in: 12060 Clavesana, frazione Surie.

35. Clavesana, beneficio curata autonoma di S. Antonio (noto anche come cappellania coadiutoriale di S. Antonio), con sede in: 12060 Clavesana, frazione Sbaranzo.

36. Clavesana, beneficio parrocchiale di S. Michele (noto anche come parrocchia di Clavesana), con sede in: 12060 Clavesana, via Murazzano.

37. Clavesana, beneficio parrocchiale della Visitazione di Maria Vergine, con sede in: 12060 Clavesana, frazione Ghigliani.

38. Dogliani, beneficio coadiutoriale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche come cappellania di S. Bartolomeo), con sede in: 12063 Dogliani, rione Valdibà.

39. Dogliani, beneficio coadiutoriale di S. Giuseppe detto Castamagna (noto anche come fondazione ecclesiastica di S. Giuseppe della Costamagna dei SS. Quirico e Paolo, fondazione di culto e religione «Costamagna»), con sede in: 12063 Dogliani, piazza S. Paolo n. 8.

40. Dogliani, beneficio laicalle coadiutoriale eredi Toscano (noto anche come cappellania laicale eredi Toscano eretta nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Dogliani, cappella laicale fondazioni eredi Toscana), con sede in: 12063 Dogliani, rione Castello.

41. Dogliani, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Lorenzo), con sede in: 12063 Dogliani, rione Castello.

42. Dogliani, beneficio coadiutoriale di S. Quirico (noto anche come beneficio coadiutoriale della Beata Vergine Maria di S. Quirico), con sede in: 12063 Dogliani, rione S. Quirico.

43. Dogliani, beneficio parrocchiale dei SS. Quirico e Paolo, con sede in: 12063 Dogliani, piazza S. Paolo.

44. Farigliano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche come parrocchia di Farigliano), con sede in: 12060 Farigliano, piazza S. Giovanni n. 1.

45. Farigliano, beneficio parrocchiale di S. Pastore e S. Anna (noto anche come parrocchia succursale della borgata Naviante), con sede in: 12060 Farigliano, rione Naviante.

46. Frabosa Soprana, beneficio vicaria curata autonoma di S. Atanasio (noto anche come cappella di S. Atanasio), con sede in: 12082 Frabosa Soprana, rione Bassi.

47. Frabosa Soprana, beneficio parrocchiale SS. Annunziata, con sede in: 12082 Frabosa Soprana, frazione Mondagnola.

48. Frabosa Soprana, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in: 12080 Frabosa Soprana, frazione Fontane.

49. Frabosa Soprana, beneficio curata autonoma di S. Bartolomeo (noto anche come cappellania coadiutoriale di S. Bartolomeo, cappella di S. Bartolomeo nella borgata dei Lanza), con sede in: 12082 Frabosa Soprana, borgata Lanza.

50. Frabosa Soprana, beneficio parrocchiale dei SS. Giacomo e Filippo, con sede in: 12082 Frabosa Soprana, borgata Serro, via P. Trona.

Digitized by Google

51. Frabosa Soprana, beneficio parrocchiale dei S. Giovanni Battista (noto anche come chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in: 12082 Frabosa Soprana, via Mondagnola n. 1.

52. Frabosa Soprana, beneficio parrocchiale di Santa Maria della Neve (noto anche come beneficio parrocchiale della Madonna della Neve, parrocchia della Madonna della Neve), con sede in: 12080 Frabosa Soprana, frazione Corsaglia.

53. Frabosa Sottana, beneficio parrocchiale Assunzione M.V., S. Lorenzo e S. Bernardo (noto anche come cappella del Sacro Cuore della Borgata Seccata, Ansaldi Matteo), con sede in: 12083 Frabosa Sottana, frazione Prato Nevoso.

54. Frabosa Sottana, beneficio parrocchiale Beata Vergine della Neve (nota anche come cappella della Neve dell'Alma, parrocchia Ambrosiana della chiesa succursale della B. Vergine della Neve), con sede in: 12083 Frabosa Sottana, rione Alma.

55. Frabosa Sottana, beneficio parrocchiale di S. Biagio (noto anche come beneficio parrocchiale di Miroglio), con sede in: 12083 Frabosa Sottana, frazione Miroglio.

56. Frabosa Sottana, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche come parrocchia di S. Giorgio, legato Bruno Anna), con sede in: 12083 Frabosa Sottana, via Piave n. 26.

57. Frabosa Sottana, beneficio parrocchiale del Patrocinio di S. Giuseppe (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Giuseppe), con sede in: 12080 Frabosa Sottana, frazione Pianvignale.

58. Garessio, beneficio parrocchiale dell'Assunzione della B.V. Maria (noto anche come beneficio parrocchiale di Maria V. Assunta, prebenda parrocchiale della B. V. Assunta), con sede in: 12070 Garessio, rione Borgo Maggiore.

59. Garessio, beneficio parrocchiale della B.V. del Buon Consiglio (noto anche come beneficio parrocchiale di Maria V. del Buon Consiglio, beneficio parrocchiale della Madonna del Buon Consiglio, parroco pro-tempore di Garessio Mindino, prebenda parrocchiale della Madonna del Buon Consiglio), con sede in: 12070 Garessio, frazione Mindino.

60. Garessio, beneficio parrocchiale di S. Antonio da Padova (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Antonio), con sede in: 12070 Garessio, rione Poggiolo.

61. Garessio, beneficio parrocchiale Santi Apostoli Pietro e Paolo (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Pietro), con sede in: 12070 Garessio, frazione Cerisola.

62. Garessio, beneficio parrocchiale Santi Apostoli Pietro e Paolo (noto anche come beneficio parrocchiale del Santuario di Valsorda, beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo), con sede in: 12070 Garessio, frazione Valsorda.

63. Garessio, beneficio parrocchiale SS. Bartolomeo e Lorenzo (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo), con sede in: 12070 Garessio, frazione Trappa.

64. Garessio, beneficio parrocchiale di S. Caterina (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Caterina), con sede in: 12070 Garessio, rione Ponte, piazza S. Caterina.

65. Garessio, beneficio parrocchiale di S. Lodovico, con sede in: 12070 Garessio, frazione Valdinferno.

66. Garessio, beneficio parrocchiale di S. Nicola (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Nicolao), con sede in: 12070 Garessio, frazione Mursecco.

67. Garessio, beneficio parrocchiale SS. nome di Maria (noto anche come prebenda parrocchiale della frazione Cappello), con sede in: 12070 Garessio, frazione Cappello.

68. Garessio, beneficio parrocchiale della Visitazione di Maria Vergine (noto anche come prebenda parrocchiale della Madonna della Visitazione, beneficio parrocchiale della Visitazione di Maria Santissima e S. Barnaba Apostolo), con sede in: 12070 Garessio, frazione Deversi.

69. Igliano, beneficio parrocchiale di S. Andrea (noto anche come parrocchia di S. Andrea), con sede in: 12060 Igliano, frazione Villa.

70. Lequio Tanaro, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche come beneficio parrocchiale di Lequio Tanaro, prebenda parrocchiale di S. Michele), con sede in: 12060 Lequio Tanaro, piazza Curreno.

71. Lequio Tanaro, beneficio parrocchiale di S. Onorato (noto anche come beneficio parrocchiale di Costamagna, prebenda parrocchiale di S. Antonio), con sede in: 12060 Lequio Tanaro, frazione Costamagna.

72. Lesegno, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche come parrocchia di S. Antonio), con sede in: 12076 Lesegno, frazione Villa.

73. Lesegno, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano, con sede in: 12076 Lesegno, frazione Prata.

74. Lisio, beneficio parrocchiale dell'Assunzione della B.V. Maria (noto anche come beneficio parrocchiale di Lisio), con sede in: 12070 Lisio, via Bracco.

75. Magliano Alpi, beneficio parrocchiale della B.V. Maria del Carmine (noto anche come beneficio parrocchiale della Beata Vergine del Carmine, beneficio parrocchiale del Carmine), con sede in: 12060 Magliano Alpi, via Carmine n. 2.

76. Magliano Alpi, beneficio parrocchiale della Natività di Maria V. (noto anche come beneficio parrocchiale dell'Annunziata, chiesa parrocchiale della Annunziata, Tomatis Stefano), con sede in: 12060 Magliano Alpi, via Tomatis n. 11.

Digitized by Google

77. Magliano Alpi, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in: 12060 Magliano Alpi, via S. Giuseppe.

78. Margarita, beneficio parrocchiale di S. Margherita (noto anche come beneficio parrocchiale di Margarita), con sede in: 12040 Margarita, via Roma.

79. Marsaglia, beneficio parrocchiale di S. Eusebio (noto anche come prebenda parrocchiale di Masaglia), con sede in: 12060 Masaglia, via Bruno.

80. Mombarcaro, beneficio parrocchiale di S. Grato, con sede in: 12070 Mombarcaro, frazione Bragioli.

81. Mombarcaro, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche come parrocchia di S. Michele), con sede in: 12070 Mombarcaro, via della Chiesa.

82. Mombarcaro, beneficio di S. Caterina, con sede in: 12070 Mombarcaro, via della Chiesa.

83. Mombarcaro, beneficio di S. Luigi (noto anche come beneficio della Beata Vergine delle Grazie), con sede in: 12070 Mombarcaro, frazione S. Luigi.

84. Mombasiglio, beneficio parrocchiale di S. Nicolao (noto anche come parrocchia di S. Nicola), con sede in: 12070 Mombasiglio, via Roma.

85. Monastero di Vasco, beneficio parrocchiale dell'Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista e dell'Immacolata Concezione), con sede in: 12080 Monastero di Vasco, piazza don Carle n. 1.

86. Monastero di Vasco, beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo (noto anche come beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo), con sede in: 12080 Monastero di Vasco, frazione Roapiana.

87. Monastero di Vasco, beneficio parrocchiale di S. Maddalena, con sede in: 12080 Monastero di Vasco, frazione Bertolini Soprani.

88. Monastero Casotto, beneficio parrocchiale di S. Giacomo e S. Giovanni (noto anche come parrocchia di S. Giacomo e Antonio, beneficio parrocchiale della nuova chiesa succursale di S. Giacomo e S. Giovanni) con sede in; 12080 Monastero Casotto, piazza della Chiesa.

89. Mondovì, beneficio del Capitolo della cattedrale di Mondovì, con sede in: 12084 Mondovì, via Fr. Gallo n. 10.

90. Mondovì, beneficio del Collegio dei Cappellani del Capitolo della cattedrale di Mondovì, con sede in: 12084 Mondovì, via Fr. Gallo n. 10.

91. Mondovì, beneficio parrocchiale dell'arcipretura della cattedrale di S. Donato di Mondovì, con sede in: 12084 Mondovì, via Fr. Gallo n. 1.

92. Mondovì, beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, con sede in: 12084 Mondovì, via Cuneo.

93. Mondovì, beneficio parrocchiale dell'Assunzione della Maria Vergine (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta), con sede in: 12084 Mondovì, rione Borgatto, via Molino n. 15.

94. Mondovì, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine (noto anche come parrocchia di Maria Vergine Assunta, beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta, prebenda parrocchiale di Breolungi), con sede in: 12080 Mondovì, frazione Breolungi.

95. Mondovì, beneficio parrocchiale dell'Invenzione di Santa Croce (noto anche come prebenda parrocchiale del Merlo), con sede in: 12084 Mondovì, frazione Merlo.

96. Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Anna (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Anna Avagnina), con sede in: 12086 Mondovì, frazione S. Anna Avagnine.

97. Mondovì, beneficio parrocchiale dei SS. apostoli Pietro e Paolo (noto anche come beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo), con sede in: 12084 Mondovì, rione Breo, via Funicolare n. 9.

98. Mondovì, beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Pietro e Paolo, prebenda parrocchiale della Gratteria), con sede in: 12080 Mondovì, frazione Gratteria.

99. Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Biagio (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Biagio), con sede in: 12080 Mondovì, frazione S. Biagio.

100. Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Lupazzanio e S. Evasio (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Lupazzano), con sede in. 12085 Mondovì, rione Carassone, piazza S. Giovanni n. 10.

101. Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche come parrocchia di S. Giovanni dei Govoni), con sede in: 12080 Mondovì, frazione S. Giovanni dei Govoni.

102. Mondovì, beneficio parrocchiale di Santa Maria Maggiore e S. Agostino, con sede in: 12084 Mondovì, rione Ferrone.

103. Mondovì, beneficio parrocchiale del Santissimo nome di Maria (noto anche come di Pasco dei Monti, beneficio parrocchiale di Santa Maria Pasco dei Monti), con sede in: 12085 Mondovì, frazione Pascomonti.

104. Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Quintino (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Quintino), con sede in: 12080 Mondovì, frazione S. Quintino.

105. Mondovì, beneficio parrocchiale della Visitazione della B.V. Maria (noto anche come prebenda parrocchiale di Riofreddo), con sede in: 12086 Mondovì, frazione Riofreddo.

Digitized by Google

106. Monesiglio, beneficio parrocchiale di S. Andrea (noto anche come parrocchia di S. Andrea), con sede in: 12077 Monesiglio, via Castello n. 24.

107. Montaldo Mondovì, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine (noto anche come parrocchia dell'Assunta), con sede in: 12080 Montaldo Mondovì, via della Chiesa n. 28.

108. Montaldo Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Anna (noto anche come parrocchia di S. Anna), con sede in: 12080 Montaldo Mondovì, frazione S. Anna Collarea.

109. Montaldo Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche come chiesa succursale di S. Giovanni Battista), con sede in: 12080 Montaldo Mondovì, frazione Oberti.

110. Montezemolo, beneficio parrocchiale di S. Benedetto (noto anche come parrocchia di S. Benedetto, Opera della missione in Montezemolo), con sede in: 12070 Montezemolo, via Maestra n. 2.

111. Morozzo, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine (noto anche come Cardone Giuseppe), con sede in: 12040 Morozzo, via Lucia Garelli n. 5.

112. Morozzo, beneficio parrocchiale Beata Vergine Maria della Neve (noto anche come beneficio parrocchiale della Beata Vergine della Neve), con sede in: 12040 Morozzo, frazione Consovero.

113. Morozzo, beneficio parrocchiale di S. Rocco (noto anche come parrocchia di S. Rocco, prebenda Parrocchiale di S. Rocco), con sede in: 12040 Morozzo, frazione Trucchi.

114. Murazzano, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche come parrocchia di S. Lorenzo), con sede in: 12060 Murazzano, piazza Parrocchia.

115. Murazzano, beneficio parrocchiale della SS. Trinità, con sede in: 12060 Murazzano, frazione Rea.

116. Niella Tanaro, beneficio parrocchiale dell'Assunzione della B.V. Maria (noto anche come beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta, prebenda parrocchiale di S. Maria Vergine Assunta), con sede in: 12060 Niella Tanaro, via XX Settembre.

117. Niella Tanaro, beneficio parrocchiale di S. Teobaldo, con sede in: 12060 Niella Tanaro, frazione S. Teobaldo.

118. Nucetto, beneficio parrocchiale S. Cosma e S. Damiano, con sede in: 12070 Nucetto, frazione Villa.

119. Nucetto, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche come parroco pro-tempore di S. Maria Maddalena), con sede in: 12070 Nucetto, via Nicolini n. 2.

120. Ormea, beneficio parrocchiale dell'Assunzione della B.V. Maria (noto anche come beneficio parrocchiale di Chionea), con sede in: 12078 Ormea, frazione Chionea.

121. Ormea, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in: 12078 Ormea, frazione Viozene.

122. Ormea, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche come beneficio parrocchiale di Prale), con sede in: 12078 Ormea, frazione Prale.

123. Ormea, beneficio parrocchiale di S. Martino, con sede in: 12078 Ormea, via Roma n. 175.

124. Ormea, beneficio parrocchiale della SS. Trinità, con sede in: 12078 Ormea, frazione Ponte di Nava.

125. Pamparato, beneficio parrocchiale di S. Biagio (noto anche come beneficio parrocchiale goduto da don Raviolo, parrocchia di S. Biagio), con sede in: 12087 Pamparato, via Chiesa n. 85.

126. Pamparato, beneficio parrocchiale di S. Lodovico, con sede in: 12087 Pamparato, frazione Valcasotto.

127. Pamparato, beneficio parrocchiale di Santa Maria (noto anche come parrocchia Santa Maria), con sede in: 12080 Pamparato, frazione Serra.

128. Paroldo, beneficio parrocchiale di S. Martino V. (noto anche come beneficio parrocchiale di Paroldo), con sede in: 12070 Paroldo, via della Chiesa n. 29.

129. Perlo, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche come parrocchia di S. Michele), con sede in: 12070 Perlo, via Fornacca.

130. Peveragno, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in: 12016 Peveragno, via Beserzio n. 2.

131. Peveragno, beneficio parrocchiale di S. Giovenale, con sede in: 12016 Peveragno, frazione S. Giovenale.

132. Peveragno, beneficio parrocchiale Madonna delle Grazie (noto anche come beneficio parrocchiale di Montefallonio), con sede in: 12016 Peveragno, frazione Montefallonio n. 74.

133. Peveragno, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche come cappellania di S. Lorenzo), con sede in: 12010 Peveragno, frazione S. Lorenzo.

134. Peveragno, beneficio vicaria curata di S. Margherita (noto anche come cappellania di S. Donato in S. Margherita, cappella di S. Margherita), con sede in: 12016 Peveragno, frazione S. Margherita.

135. Peveragno, beneficio parrocchiale di S. Maria, con sede in: 12016 Peveragno, via S. Maria.

136. Peveragno, beneficio parrocchiale di S. Maurizio (noto anche come prebenda parrocchiale di Pradeboni), con sede in: 12016 Peveragno, frazione Pradeboni.

137. Pianfei, beneficio parrocchiale del patrocinio di S. Giuseppe (noto anche come cappellania coadiutoriale di S. Giuseppe, cappellania di S. Giuseppe, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe), con sede in: 12080 Pianfei, frazione Blangetti.

138. Pianfei, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche come beneficio parrocchiale in Pianfei, prebenda parrocchiale di S. Giovanni, Terreno Giovanni Battista), con sede in: 12080 Pianfei, piazza Vittorio n. 2.

Digitized by Google

139. Piozzo, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche come parrocchia di Piozzo, chiesa parrocchiale di S. Stefano), con sede in: 12060 Piozzo, via Doglis n. 3.

140. Priero, beneficio parrocchiale di S. Antonio (noto anche come parrocchia di S. Antonio Abate), con sede in: 12070 Priero, piazza Vittorio Emanuele n. 2.

141. Priola, beneficio parrocchiale di Maria V. Assunta (noto anche come beneficio parrocchiale di Pievetta, parrocchia di Maria V. Assunta), con sede in: 12070 Priola, frazione Pievetta.

142. Priola, beneficio parrocchiale di S. Desiderio, con sede in: 12070 Priola, via S. Giusto n. 2.

143. Priola, beneficio parrocchiale di S. Giusto (noto anche come parrocchia di S. Giusto), con sede in: 12070 Priola, frazione Casario.

144. Prunetto, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche come fabbriceria della parrocchia di Prunetto, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire in Monesiglio), con sede in: 12070 Prunetto, via Provinciale n. 18.

145. Prunetto, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista e Bernardo, con sede in 12070 Prunetto, frazione Galleria.

146. Roascio, beneficio parrocchiale dell'Immacolata Concezione (noto anche come parrocchia di Roascio), con sede in 12073 Roascio, regione Chiesa n. 1.

147. Roburent, beneficio parrocchiale di S. Giacomo (noto anche come parrocchia di S. Giacomo), con sede in 12080 Roburent, frazione S. Giacomo n. 35.

148. Roburent, beneficio parrocchiale di S. Siro (noto anche come parrocchia di S. Siro), con sede in 12080 Roburent, via Castello.

149. Roburent, beneficio parrocchiale della SS. Trinità (noto anche come parrocchia della SS. Trinità), con sede in 12080 Roburent, frazione Prà n. 4.

150. Roccaciglie, beneficio parrocchiale di S. Brigida (noto anche come parrocchia di Roccaciglié), con sede in 12060 Roccaciglié, rione Rocca n. 7.

151. Roccadebaldi, beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria V. (noto anche come beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta), con sede in 12040 Roccadebaldi, piazza Marconi n. 1.

152. Roccadebaldi, beneficio parrocchiale di S. Giorgio e Bartolomeo (noto anche come cappella di S. Giorgio dei Carleveri, cappellania di S. Giorgio), con sede in 12040 Roccadebaldi, frazione Carleveri.

153. Roccadebaldi, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista, con sede in 12040 Roccadebaldi, via Briatore n. 1.

154. Roccaforte Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Maurizio, con sede in 12088 Roccaforte Mondovì, piazza Mons. Eula n. 1.

155. Roccaforte Mondovì, beneficio parrocchiale del SS. nome di Maria e S. Luca, con sede in 12088 Roccaforte Mondovì, via Viglione n. 3, frazione Lurisia.

156. Roccaforte Mondovì, beneficio parrocchiale della SS. Trinità (noto anche come prebenda parrocchiale della SS. Trinità), con sede in 12088 Roccaforte Mondovì, frazione Prea.

157. Sale Langhe, beneficio parrocchia dell'Assunzione B.V. Maria (noto anche come beneficio parrocchiale Maria V. Assunta), con sede in 12070 Sale Langhe, via Roma n. 43.

158. Sale Langhe, beneficio parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 12070 Sale Langhe, frazione Arbi.

159. Sale San Giovanni, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche come beneficio parrocchiale della chiesa di S. Giovanni Battista, parrocchia di S. Giovanni Battista, beneficio parrocchiale di Sale Langhe), con sede in 12070 Sale San Giovanni.

160. Saliceto, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche come parrocchia di S. Lorenzo), con sede in 12079 Saliceto, via Roma n. 1.

161. Sant'Allbano Stura, beneficio parrocchiale dell'Assunzione della B.V. Maria (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Maria Vergine, prebenda parrocchiale di S. Albano Stura, parrocchia di Santa Maria V. Assunta), con sede in 12040 Sant'Albano Stura, via Ballauri n. 4.

162. Sant'Albano Stura, beneficio parrocchiale di S. Dalmazzo (noto anche come cappellania di S. Bartolomeo, cappella dei Dalmazzi), con sede in 12040 Sant'Albano Stura, frazione Dalmazzi.

163. San Michele Mondovì, beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo, con sede in 12080 San Michele Mondovì, via Caduti n. 14.

164. San Michele Mondovì, beneficio parrocchiale SS. Apostoli Pietro e Paolo (noto anche come beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, cappella dei SS. Pietro e Paolo), con sede in 12080 San Michele Mondovì, frazione S. Paolo.

165. Scagnello, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Givanni Battista, beneficio parrocchiale di Scagnello), con sede in 12070 Scagnello, piazza Muratore.

166. Torre Mondovì, beneficio parrocchiale Assunzione della B.V. Maria (noto anche come beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria vergine, prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta), con sede in 12080 Torre Mondovì, via Piazza n. 24.

167. Torre Mondovì, beneficio parrocchiale dei SS. Bartolomeo e Placido (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo e S. Placido martire), con sede in 12080 Torre Mondovì, piazza Mellino.

Digitized by Google

168. Torre Mondovì, beneficio parrocchiale dei SS. Luigi e Carlo (noto anche come parrocchia succursale di S. Luigi), con sede in 12080 Torre Mondovì, frazione Roatta.

169. Torresina, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche come parrocchia di Torresina), con sede in 12070 Torresina, piazza Bellone n. 14.

170. Trinità, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 12049 Trinità, frazione S. Giovanni n. 37.

171. Trinità, beneficio vicaria curata autonoma di SS. Addolorata (noto anche come cappella dell'Addolorata, cappella dei Molini), con sede in 12049 Trinità, frazione Molini.

172. Trinità, beneficio parrocchiale della SS. Trinità (noto anche come beneficio parrocchiale di Trinità), con sede in 12049 Trinità, via Orientis n. 1.

173. Vicoforte, beneficio parrocchiale dell'Anunciazione di B. V. Maria (noto anche come beneficio di Maria Vergine Annunziata), con sede in 12080 Vicoforte, frazione Moline.

174. Vicoforte, beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo (noto anche come beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, beneficio parrocchiale di S. Pietro), con sede in 12080 Vicoforte, frazione Fiamenga, via Bovolo n. 2.

175. Vicoforte, beneficio parrocchiale dei SS. Donato e Giovanni (noto anche come beneficio parrocchiale di S. Donato), con sede in 12080 Vicoforte, via Castello n. 2.

176. Vicoforte, beneficio parrocchiale di S. Grato (noto anche come cappellania coadiutoriale di S. Grato, legato Crosetti nel beneficio parrocchiale di S. Grato), con sede in 12080 Vicoforte, frazione S. Grato.

177. Villanota Mondovì, beneficio parrocchiale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria (noto anche come beneficio parrocchiale della Madonna del Pasco, parrocchia della Madonna del Pasco), con sede in 12089 Villanova Mondovì, frazione Madonna del Pasco.

178. Villanova Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Anna (noto anche come beneficio parrocchiale di Roracco, parrocchia di S. Anna di Roracco), con sede in 12089 Villanova Mondovì, frazione Roracco.

179. Villanova Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Caterina (noto anche come parrocchia di S. Caterina), con sede in 12089 Villanova Mondovì, piazza S. Caterina.

180. Villanova Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Grato (noto anche come beneficio della parrocchia di S Grato), con sede in 12089 Villanova Mondovì, frazione S. Grato.

181. Villanova Mondovì, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 12089 Villanova Mondovì Viola, piazza M. Addolorata.

182. Viola, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 12070 Viola, piazza Marconi n. 3.

183. Viola, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche come parrocchia di Viola Castello), con sede in 12070 Viola, frazione Castello.

PROVINCIA DI SAVONA

184. Bardineto, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in 17020 Bardineto, piazza Chiesa n. 5.

185. Bardineto, opera coadiutoriale Lora (nota anche come cappellania della Lora), con sede in 17020 Bardineto, piazza Chiesa n. 5.

186. Bormida, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giorgio Martire, prebenda parrocchiale di Bormida), con sede in 17040 Bormida, via della Chiesa.

187. Calizzano, beneficio parrocchiale di S. Agostino, con sede in 17040 Calizzano, frazione Caragna.

188. Calizzano, beneficio parrocchiale SS. Apostoli Pietro e Paolo (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Pietro, prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo), con sede in 17040 Calizzano, frazione Vetria.

189. Calizzano, beneficio parrocchiale di S. Maria e Lorenzo (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria e Lorenzo), con sede in 17020 Calizzano, via Barbacana n. 2.

190. Cengio, beneficio parrocchiale di S. Barbara e S. Giovanni Battista (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Barbara e S. Giovanni Battista, beneficio parrocchiale di Cengio), con sede in 17010 Cengio, via S. Barbara n. 7.

191. Cengio, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe Operaio (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giuseppe Operaio), con sede in 17010 Cengio, piazza S. Giuseppe Operaio n. 1.

192. Cengio, beneficio parrocchiale di S. Nicolao (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Nicolao, prebenda parrocchiale di S. Nicola da Bari), con sede in 17010 Cengio, frazione Rocchetta, piazza IV Novembre n. 32.

193. Cosseria, beneficio parrocchiale dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria (noto anche come prebenda parrocchiale della Concezione di Maria Vergine, beneficio parrocchiale della Concezione, prebenda parrocchiale di Cosseria), con sede in 17010 Cosseria, località Chiesa n. 2.

194. Mallare, beneficio parrocchiale di S. Filippo Neri (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Filippo Neri, beneficio parrocchiale di Montefreddo, prebenda parrocchiale di Montefreddo), con sede in 17040 Mallare, frazione Montefreddo.

Digitized by Google

195. Mallare, beneficio parrocchiale di S. Nicola (noto anche come prebenda parrocchiale di Mallare), con sede in 17040 Mallare, via Cattaneo n. 55.

196. Massimino, beneficio parrocchiale di S. Donato (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Donato, beneficio parrocchiale di Massimino), con sede in 12070 Massimino, piazza Marconi n. 24.

197. Millesimo, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo e S. Giovanni Battista (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, beneficio parrocchiale di S. Michele), con sede in 17017 Millesimo, frazione Acquafredda.

198. Millesimo, beneficio parrocchiale di Visitazione di Maria V. e S. Antonio Abate, con sede in 17017 Millesimo, via 11 Febbraio.

199. Murialdo, beneficio parrocchiale della Beata Vergine degli Angeli (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria in Riofreddo, prebenda parrocchiale di Nostra Signora degli Angeli), con sede in 17010 Murialdo, frazione Riofreddo.

200. Murialdo, beneficio parrocchiale di S. Antonio (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Antonio), con sede in 17010 Murialdo, frazione Valle.

201. Murialdo, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche come chiesa parrocchiale di S. Lorenzo goduta dal sac. Pollano d. Giovanni, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo), con sede in 17010 Murialdo, località Ponte n. 4.

202. Osiglia, beneficio parrocchiale SS. Annunziata (noto anche come prebenda parrocchiale della Santissima Annunziata), con sede in 17010 Osiglia, frazione Ronchi.

203. Osiglia, beneficio parrocchiale del SS. Nome di Maria (noto anche come prebenda parrocchiale del SS. Nome di Maria, prebenda parrocchiale del SS. Nome di Maria e S. Giuseppe), con sede in 17010 Osiglia, via Borgo n. 7.

204. Pallare, beneficio parrocchiale di S. Marco (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Marco), con sede in 17040 Pallare, via S. Marco n. 1.

205. Pallare, beneficio parrocchiale di S. Margherita (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Margherita, prebenda parrocchiale di Biestro), con sede in 17040 Pallare, frazione Biestro.

206. Plodio, beneficio parrocchiale di S. Andrea (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Andrea), con sede in 17043 Plodio, via della Chiesa n. 28.

207. Roccavignale, beneficio parrocchiale di S. Eugenio (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Eugenio, parrocchia di S. Eugenio), con sede in 17010 Roccavignale, via Nazionale n. 2.

PROVINCIA DI CUNEO

208. Mondovì, beneficio canonicale denominato canonico arcidiacono, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

209. Mondovì, beneficio canonicale denominato canonico prevosto, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

210. Mondovì, beneficio canonicale denominato canonico cantore, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

211. Mondovì, beneficio canonicale denominato canonico teologo, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

212. Mondovì, beneficio canonicale denominato canonico penitenziere, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

213. Mondovì, beneficio canonicale denominato Ighina, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

214. Mondovì, beneficio canonicale denominato Vivalda, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

215. Mondovì, beneficio canonicale denominato Cabanone, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

216. Mondovì, beneficio canonicale denominato Canoniotti, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

217. Mondovì, beneficio canonicale denominato Viotto-Grosso, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

218. Mondovì, beneficio canonicale denominato Malpensata, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

219. Mondovì, beneficio mansionario della cappellania n. 1, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

220. Mondovì, beneficio mansionario della cappellania n. 2, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

221. Mondovì, beneficio mansionario della cappellania n. 3, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

222. Mondovì, beneficio mansionario della cappellania n. 4, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

223. Mondovì, beneficio mansionario della cappellania n. 5, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

224. Mondovì, beneficio mansionario della cappellania n. 6, con sede in 12084 Mondovì, via F. Gallo n. 10.

Roma, addi 29 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6185

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1986.

Estinzione di centottantasei enti ecclesiastici della diocesi di Venezia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Venezia ed hanno perso la

Digitized by Google

personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 23 maggio 1986 con il quale vescovo diocesano di Venezia elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Venezia richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Venezia estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI VENEZIA

1. Venezia, mensa patriarcale della diocesi di Venezia, con sede in 30124 Venezia, S. Marco 318.

2. Caorle, beneficio parrocchiale Regina della Pace, con sede in 30021 Caorle, frazione Castello di Caorle.

3. Caorle, beneficio parrocchiale S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 30021 Caorle, frazione Brussa, via Brussa, 8.

4. Caorle, beneficio parrocchiale di S. Gaetano da Thiene, con sede in 30021 Caorle, frazione S. Gaetano, via Riello, 19.

5. Caorle, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 30021 Caorle, frazione Cà Corniani, via Teson, 7.

6. Caorle, beneficio parrocchiale di S. Margherita, con sede in 30021 Caorle, frazione S. Margherita, piazza Falcetta, 3.

7. Caorle, beneficio parrocchiale del SS. Nome di Maria, con sede in 30021 Caorle, frazione Marango, via Durisi, 17.

8. Caorle, beneficio parrocchiale della SS. Resurrezione, con sede in 30021 Caorle, frazione Cà Cottoni.

9. Caorle, beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire, con sede in 30021 Caorle, piazza Vescovado, 1.

10. Eraclea, beneficio parrocchiale di Gesù Buon Pastore, con sede in 30021 Eraclea, via Valle Settecasoni, 1.

11. Eraclea, beneficio parrocchiale di S. Ferdinando Re, con sede in 30020 Eraclea, frazione Torre di Fine, via G. Deledda, 2.

12. Eraclea, beneficio parrocchiale di S. Gabriele dell'Addolorata, con sede in 30020 Eraclea, frazione Cà Turcata, piazza S. Gabriele.

13. Eraclea, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Bosco, con sede in 30020 Eraclea, frazione Crepaldo, piazza S. Giovanni.

14. Eraclea, beneficio parrocchiale di S. Tiziano Vescovo, con sede in 30020 Eraclea, frazione Stretti, via Parada, 15.

15. Eraclea, beneficio parrocchiale di S. Maria Concetta, con sede in 30020 Eraclea, via F.lli Bandiera, 5.

16. Eraclea, beneficio parrocchiale di S. Maria Elisabetta, con sede in 30020 Eraclea, frazione Torre di Fine, via Einaudi, 73.

17. Jesolo, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore, con sede in 30017 Jesolo, frazione Lido, piazza Trento, 7.

18. Jesolo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 30016 Jesolo, via Danimarca.

19. Jesolo, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 30017 Jesolo, frazione Cortellazzo, piazza Granatiere, 4.

20. Jesolo, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 30016 Jesolo, frazione Passarella.

21. Jesolo, beneficio parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice, con sede in 30017 Jesolo, frazione Lido, piazza Trieste, 7.

22. Jesolo, beneficio parrocchiale dei Santi Liberale e Mauro, con sede in 30017 Jesolo, frazione Lido, via Danimarca.

23. Mira, beneficio coauditoriale di S. Maria Maddalena, con sede in 30030 Mira, frazione Oriago, via Venezia, 131.

24. Mira, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 30030 Mira, frazione Gambarare, via Chiesa, 41.

25. Mira, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista, con sede in 30030 Mira, frazione Porte, via S. Marco, 12.

26. Mira, beneficio parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, con sede in 30030 Mira, frazione Taglio, via S. Trentin, 23.

27. Mira, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 30030 Mira, frazione Oriago, riviera S. Pietro, 39.

28. Mira, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 30030 Mira, frazione Borbiago, via Giovanni XXIII.

29. Mira, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena penitente, con sede in 30030 Mira, frazione Oriago, via Venezia, 131.

Digitized by Google

30. Mira, beneficio parrocchiale dei Santi Teonisto martire e Agostino vescovo, con sede in 30030 Mira, frazione Marano, via Caltana, 117.

31. Quarto d'Altino, beneficio parrocchiale di S. Eliodoro vescovo, con sede in 30020 Quarto d'Altino, via S. Eliodoro, 29.

32. Quarto d'Altino, beneficio parrocchiale di S. Magno vescovo, con sede in 30020 Quarto d'Altino, frazione Portegrandi.

33. Quarto d'Altino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 30020 Quarto d'Altino, frazione S. Michele, piazza S. Michele.

34. San Donà, beneficio parrocchiale di S. Maria del Carmelo, con sede in 30027 San Donà di Piave, frazione Cittanova.

35. Venezia, beneficio arcidiaconale basilica di S. Marco di S. Marco, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

36. Venezia, beneficio arcipretale basilica di S. Marco di S. Pietro, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

37. Venezia, beneficio canonicale basilica di S. Marco di S. Gerardo Sagredo, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

38. Venezia, beneficio canonicale basilica di S. Marco di S. Giovanni Evangelista, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

39. Venezia, beneficio canonicale basilica di S. Marco di S. Gregorio Barbarigo, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

40. Venezia, beneficio canonicale IX basilica di S. Marco di S. Giovanni Battista, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

41. Venezia, beneficio canonicale VIII basilica di S. Marco di beato Giovanni Marinoni, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

42. Venezia, beneficio canonicale IV basilica di S. Marco di S. Pietro Orseolo, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

43. Venezia, beneficio canonicale V basilica di S. Marco dei Santi Sergio e Bacco, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

44. Venezia, beneficio canonicale VI basilica di S. Marco di S. Teodoro, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

45. Venezia, beneficio canonicale VII basilica di S. Marco di S. Teodoro, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320

46. Venezia, beneficio canonicale basilica di S. Marco di S. Lorenzo Giustiniani, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

47. Venezia, beneficio canonicale basilica di S. Marco di S. Gerolamo Emiliani, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

48. Venezia, beneficio coauditorale di S. Lorenzo Martire, con sede in 30124 Venezia, frazione Mestre, piazza Ferretto, 113.

49. Venezia, beneficio minore Marinoni, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

50. Venezia, beneficio minore S. Girolamo Miani, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

51. Venezia, beneficio minore S. Lorenzo Giustiniani, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

52. Venezia, beneficio minore S. Pietro Orseolo, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

53. Venezia, beneficio minore S. Pio X, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

54. Venezia, beneficio minore S. Teodoro, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

55. Venezia, beneficio parrocchiale della beata Vergine Addolorata, con sede in 30173 Venezia, frazione Mestre, via Servi di Maria, 114.

56. Venezia, beneficio parrocchiale di Cristo Re, con sede in 30121 Venezia, frazione S. Erasmo, S. Erasmo, 1.

57. Venezia, beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, con sede in 30172 Venezia, frazione Mestre, via Altobello, 4.

58. Venezia, beneficio parrocchiale della Madonna della Salute, con sede in 30170 Venezia, frazione Catene di Chirignago, via Trieste, 140.

59. Venezia, beneficio parrocchiale di Maria Immacolata e S. Virgilio, con sede in 30174 Venezia, frazione Zelarino, via Scaramuzza, 1.

60. Venezia, beneficio parrocchiale del Mistero dell'Incarnazione, noto anche quale l'Annunziata, con sede in 30030 Venezia, frazione Campalto, piazzale Zendrini, 8.

61. Venezia, beneficio parrocchiale della Natività di Gesù Cristo, con sede in 30030 Venezia, frazione Villabona di Chirignago, via Salici, 5.

62. Venezia, beneficio parrocchiale della Natività di Maria, con sede in 30030 Venezia, frazione Dese, via Altinia, 213.

63. Venezia, beneficio parrocchiale della Purificazione di Maria, nota anche quale S. Maria Formosa, con sede in 30122 Venezia, Castello, 5263.

64. Venezia, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, con sede in 30010 Venezia, frazione Cà Vio, via Fausta, 131.

65. Venezia, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, con sede in 30030 Venezia, frazione Malcontenta, via Colombara, 179.

Digitized by Google

66. Venezia, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, con sede in 30172 Venezia, frazione Mestre, via Aleardi, 61.

67. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Canciano martire, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio, 5532.

68. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Cassiano martire, con sede in 30125 Venezia, S. Polo, 1852.

69. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo martire, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio, 3511.

70. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Felice martire, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio, 3716.

71. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi confessore, nota anche quale S. Francesco della Vigna, con sede in 30122 Venezia, Castello, 2786.

72. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Francesco di Paola, con sede in 30122 Venezia, Castello, 1285.

73. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Gerardo Sagredo, con sede in 30123 Venezia, frazione Sacca Fisola, Campo Chiesa, 1.

74. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Giacoma dell'Orio, con sede in 30125 Venezia, Santa Croce, 1456.

75. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, con sede in 30030 Venezia, frazione Chirignago, piazza S. Giorgio, 8.

76. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista «In Bragora», con sede in 30122 Venezia, Castello, 3790.

77. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Adda, 8.

78. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Girolamo, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 3022.

79. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Girolamo Emiliani, con sede in 30175 Venezia, frazione Marghera, via D. Orione, 3.

80. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 30122 Venezia, Castello, 784.

81. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 30173 Venezia, frazione Mestre, viale S. Marco, 170.

82. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Giustiniani, con sede in 30174 Venezia, frazione Mestre, piazzale S. Lorenzo Giustiniani, 1.

83. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Luca evangelista, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 4042.

84. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, con sede in 30174 Venezia, frazione Mestre, piazza Ferretto, 113.

85. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Marco evangelista, con sede in 30173 Venezia, frazione Mestre, viale S. Marco, 80/D.

86. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo, con sede in 30122 Venezia, Castello, 2298.

87. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo, con sede in 30122 Venezia, frazione Burago, piazza Galuppi, 27.

88. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 30175 Venezia, frazione Marghera, via F.lli Bandiera, 100.

89. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Moisè, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 1390/A.

90. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Nicola da Tolentino, con sede in 30125 Venezia, S. Croce, 265.

91. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Nicola vescovo, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro, 1907.

92. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Nicola vescovo di Bari, con sede in 30126 Venezia, frazione Lido, riviera S. Nicolò, 26.

93. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Pantaleone martire, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro, 3703.

94. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo, con sede in 30125 Venezia, S. Polo, 219/A.

95. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Paolo apostolo, con sede in 30173 Venezia, frazione Mestre, via Cecchini, 40.

96. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 30122 Venezia, Castello, 72.

97. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 30030 Venezia, frazione Favaro, via S. Maurizio, 36.

98. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 30174 Venezia, frazione Trivignano, via Chiesa, 20.

99. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Pietro martire, con sede in 30121 Venezia, frazione Murano, campo S. Stefano, 88.

100. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Pietro Orseolo, con sede in 30174 Venezia, frazione Mestre, viale Sturzo, 21.

101. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Pio X, con sede in 30175 Venezia, frazione Marghera, via Nicolodi, 2.

102. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Raffaele Arcangelo, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro, 1744.

103. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Silvestro I Papa, con sede in 30125 Venezia, S. Polo, 1092.

Digitized by Google

104. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Simone profeta, noto anche quale S. Simon Grande, con sede in 30125 Venezia, S. Croce, 919.

105. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Stefano protomartire, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 3825.

106. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Barbara vergine martire, con sede in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Salvore, 1.

107. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Caterina vergine martire, con sede in 30030 Venezia, frazione Favaro, via Triestina.

108. Venezia, beneficio parrocchiale di E. Elena Imperatrice, con sede in 30122 Venezia, S. Elena, via Chiesa, 3.

109. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Eufemia vergine martire, con sede in 30123 Venezia, Giudecca, 680.

110. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Lucia vergine martire, con sede in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Gatta, 1.

111. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 30010 Venezia, frazione Malamocco, via Merceria, 2.

112. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 30012 Venezia, Torcello.

113. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice, con sede in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Asseggiano, 2.

114. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria del Carmelo, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro, 2612.

115. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria del Carmelo, con sede in 30030 Venezia, frazione Mestre, via Terraglio, 45.

116. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria del Giglio, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 1390/A.

117. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria del Rosario, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro, 917/A.

118. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria del Suffragio, con sede in 30030 Venezia, frazione Chirignago, via Asseggiano, 260.

119. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria della Pace, con sede in 30173 Venezia, frazione Mestre, via Varrone, 14.

120. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, con sede in 30010 Venezia, frazione Treporti, Lio Piccolo.

121. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria della Salute, con sede in 30011 Venezia, frazione Alberoni, via della Droma, 72.

122. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria Elisabetta, con sede in 30013 Venezia, frazione Cavallino, via Fausta.

123. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria Elisabetta, con sede in 30126 Venezia, frazione Lido, via Cerico, 2.

124. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria Gloriosa dei Frari, con sede in 30125 Venezia, San Polo, 3072.

125. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Maria Immacolata di Lourdes, con sede in 30171 Venezia, frazione Mestre, via Montesanto, 7.

126. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Rita da Cascia, con sede in 30171 Venezia, frazione Mestre, via S. Trentin, 34.

127. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Antonio Abate e Elena imperatrice, con sede in 30030 Venezia, frazione Tessera.

128. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Benedetto abate e Martino vescovo, con sede in 30030 Venezia, frazione Campalto, via Orlanda, 89.

129. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Ermagora e Fortunato, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio, 1762.

130. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Geremia profeta e Lucia vergine martire, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio, 335.

131. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Gervasio e Protasio, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro, 1098.

132. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Gervasio e Protasio, con sede in 30174 Venezia, frazione Mestre, via S. Donà, 2.

133. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Giobbe profeta e Bernardino, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio, 620.

134. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Giovanni e Paolo martiri, con sede in 30122 Venezia, Castello, 6363.

135. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Gregorio Barbarigo e Maria Goretti, con sede in 30174 Venezia, frazione Mestre, via Pineta, 1.

136. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Maria Assunta, S. Donato martire e Cipriano vescovo martire, con sede in 30121 Venezia, frazione Murano, Campo S. Donato, 11.

137. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Pietro apostolo e Caterina vergine martire, con sede in 30012 Venezia, frazione Mazzorbo.

138. Venezia, beneficio parrocchiale dei santi Zaccaria e Atanasio, con sede in 30122 Venezia, Castello 4693.

Digitized by Google

139. Venezia, beneficio parrocchiale della SS. Risurrezione, con sede in 30175 Venezia, frazione Marghera, via G. Massari, 3.

140. Venezia, beneficio parrocchiale della SS. Trinità, con sede in 30174 Venezia, frazione Mestre, villaggio Sartori.

141. Venezia, beneficio parrocchiale della SS. Trinità, con sede in 30010 Venezia, frazione Treporti, piazza SS. Trinità.

142. Venezia, beneficio parrocchiale dei SS. XII Apostoli, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio, 4465.

143. Venezia, beneficio parrocchiale del SS. Redentore, con sede in 30123 Venezia, Giudecca, 195.

144. Venezia, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 4835.

145. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Alvise vescovo, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 3282.

146. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, con sede in 30030 Venezia, frazione Favaro, via Altinia, 131.

147. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, con sede in 30175 Venezia, frazione Marghera, piazza S. Antonio, 9.

148. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, con sede in 30126 Venezia, frazione Lido, via P. Buratti, 1.

149. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Ignazio di Loyola, con sede in 30126 Venezia, frazione Lido, via Antonelli, 1.

150. Venezia, beneficio parrocchiale di S. Ilario vescovo, con sede in 30033 Venezia, frazione Malcontenta, via Moranzani, 1.

151. Venezia, beneficio penitenziale Basilica San Marco di S. Pio X, con sede in 30124 Venezia, San Marco, 320.

152. Venezia, beneficio rettoriale di S. Gallo abate, con sede in 30124 Venezia, San Marco

153. Venezia, beneficio rettoriale di S. Giacomo apostolo, con sede in 30125 Venezia, S. Polo.

154. Venezia, beneficio rettorale di S. Giuliano martire, con sede in 30124 Venezia, San Marco.

155. Venezia, beneficio rettoriale di S. Maurizio, con sede in 30124 Venezia, San Marco.

156. Venezia, beneficio rettoriale di S. Samuele, con sede in 30124 Venezia, San Marco.

157. Venezia, beneficio rettoriale di S. Maria Assunta dei gesuiti, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio.

158 Venezia, beneficio rettoriale di S. Maria della Salute, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro

159. Venezia, beneficio rettoriale di S. Maria dei Miracoli, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio.

160. Venezia, beneficio rettoriale di S. Maria in Nazareth degli Scalzi, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio.

161. Venezia, beneficio rettoriale di S. Maria Maddalena, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio.

162. Venezia, beneficio rettoriale di S. Maria Madre del Redentore, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio.

163. Venezia, beneficio rettoriale dei santi Stae e Eustacchio, con sede in 30125 Venezia, S. Croce.

164. Venezia, beneficio vicariale di San Andrea apostolo, con sede in 30125 Venezia, S. Croce.

165. Venezia, beneficio vicariale di S. Antonino martire, con sede in 30122 Venezia, Castello.

166. Venezia, beneficio vicariale di S. Bortolomeo apostolo, con sede in 30124 Venezia, San Marco.

167. Venezia, beneficio vicariale di S. Benedetto, con sede in 30124 Venezia, S. Marco.

168. Venezia, beneficio vicariale di S. Fantino, con sede in 30124 Venezia, S. Marco.

169. Venezia, beneficio vicariale di S. Giovanni Decollato, con sede in 30125 Venezia, S. Croce.

170. Venezia, beneficio vicariale di S. Giovanni Elemosinaro, con sede in 30125 Venezia, S. Polo.

171. Venezia, beneficio vicariale di S. Giovanni Grisostomo, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio.

172. Venezia, beneficio vicariale di S. Giovanni Novo, con sede in 30122 Venezia, Castello.

173. Venezia, beneficio vicariale di S. Leone X, con sede in 30122 Venezia, Castello.

174. Venezia, beneficio vicariale di S. Sebastiano, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro.

175. Venezia, beneficio vicariale di S. Vidal, con sede in 30124 Venezia, S. Marco.

176. Venezia, beneficio vicariale di S. Barnaba, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro.

177. Venezia, beneficio vicariale di S. Fosca, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio.

178. Venezia, beneficio vicariale di S. Maria degli Angeli, con sede in 30121 Venezia, Murano.

179. Venezia, beneficio vicariale di S. Maria Mater Domini, con sede in 30125 Venezia, S. Croce.

180 Venezia, beneficio vicariale di S. Sofia, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio

181. Venezia, beneficio vicariale dei santi Simeone e Giuda, con sede in 30125 Venezia, S. Croce

Digitized by Google

182. Venezia, beneficio vicariale dello Spirito Santo, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro.

183. Venezia, legato Scopinich, con sede in 30030 Venezia, frazione Mestre, via Terraglio, 45.

184. Venezia, legato Calligo, con sede in 30125 Venezia, S. Polo, 1852.

185. Venezia, patrimonio De Angeli, con sede in 30122 Venezia, Castello 2298.

186. Venezia, patrimonio Moratto, con sede in 30121 Venezia, frazione Murano, campo S. Stefano, 88.

Roma, addì 29 luglio 1986

IL Ministro: SCALFARO

86A6186

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1986.

Estinzione di centotre enti ecclesiastici della diocesi di Trapani.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Trapani ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 30 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Trapani elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Trapani richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Trapani estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI TRAPANI

Comune di Trapani:

1. Mensa vescovile della diocesi di Trapani (denominata anche vescovo o ordinario diocesano pro tempore, curia vescovile o diocesana) - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

2. Beneficio capitolare ciantria nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

3. Beneficio capitolare decanato nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

4. Beneficio capitolare teologale nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

5. Beneficio capitolare penitenzierale nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

6. Beneficio capitolare 1° canonicato semplice nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

7. Beneficio capitolare 2° canonicato semplice nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

8. Beneficio capitolare 3° canonicato semplice nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

9. Beneficio capitolare 4° canonicato semplice nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

10. Beneficio capitolare 5° canonicato semplice nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

11. Beneficio capitolare 6° canonicato semplice nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

12. Beneficio capitolare 7° canonicato semplice nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

13. Beneficio capitolare 8° canonicato semplice nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

14. Beneficio capitolare 1° mansionario nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

15. Beneficio capitolare 2° mansionario nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

16. Beneficio capitolare 3° mansionario nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

17. Beneficio capitolare 4° mansionario nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

18. Beneficio capitolare 5° mansionario nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

19. Beneficio capitolare 6° mansionario nel capitolo cattedrale - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

20. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Lorenzo martire - 91100 Trapani, corso Vittorio Emanuele.

21. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia o prebenda parrocchiale) S. Nicolò - 91100 Trapani, via Barone Sieri Pepoli, 10.

Digitized by Google

22. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia o prebenda parrocchiale) S. Pietro apostolo - 91100 Trapani, via Serraglio S. Pietro, 1.

23. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Francesco d'Assisi - 91100 Trapani, via Barlotta.

24. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Ausiliatrice - 91100 Trapani, via Giovan Battista Fardella.

25. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Cuore di Gesù - 91100 Trapani, via Giovanni Battista Fardella.

26. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Teresa del Bambino Gesù - 91100 Trapani, via Serraino Vulpitta.

27. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Annunziata - 91100 Trapani, via Conte Agostino Pepoli.

28. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giovanni - 91100 Trapani, via della Pace.

29. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Alberto - 91100 Trapani, via Amerigo Amari.

30. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giuseppe - 91100 Trapani, via Marconi.

31. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Nostra Signora di Lourdes - 91100 Trapani, via Virgilio.

32. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Nostra Signora di Fatima - 91100 Trapani, via Madonna di Fatima.

33. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) SS. Salvatore - 91100 Trapani, località Fontanelle Sud.

34. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Lorenzo Le Vita - 91100 Trapani, frazione Itta.

35. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Immacolata - 91100 Trapani, frazione Locogrande.

36. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. delle Vittorie - 91100 Trapani, frazione Borgo Fazio.

37. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Immacolata - 91100 Trapani, frazione Nubia, via Libertà n. 2.

38. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. di Trapani - 91100 Trapani, frazione Rilievo.

39. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) SS. Crocifisso - 91100 Trapani, frazione Guarrato.

40. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giuseppe - 91100 Trapani, frazione Palma di Salina Grande.

41. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Gesù, Maria, Giuseppe - 91100 Trapani, frazione Ummari.

42. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Lucia - 91100 Trapani, località Torretta.

43. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giuseppe - 91100 Trapani, frazione Fulgatore.

44. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giuseppe - 91100 Trapani, frazione Salina Grande.

45. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Immacolata Concezione - 91100 Trapani, frazione Marausa.

Comune di Alcamo:

46. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Assunta - 91011 Alcamo, corso VI Aprile.

47. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Anime Sante - 91011 Alcamo, via Anime Sante, 6.

48. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. del Rosario - 91011 Alcamo, via Amendola, 44.

49. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Francesco di Paola - 91011 Alcamo, via Crispi.

50. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giuseppe - 91011 Alcamo, via Monte Bonifato.

51. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Anna - 91011 Alcamo, via Cappuccini.

52. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Maria di Gesù - 91011 Alcamo, piano S. Maria.

53. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Oliva - 91011 Alcamo, piazza Ciullo.

54. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Santi apostoli Paolo e Bartolomeo - 91011 Alcamo, corso VI Aprile, 187.

55. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Sacro Cuore di Gesù - 91011 Alcamo, viale Europa, 146.

56. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Francesco d'Assisi - 91011 Alcamo, corso VI Aprile.

57. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Della Stellla - 91011 Alcamo, località Alcamo Marina.

58. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giovanni - 91011 Alcamo, località Modichella.

Digitized by Google

Comune di Buseto Palizzolo:

59. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. del Carmelo - 91012 Buseto Palizzolo, via Silvestro Giuseppe.

60. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Teresa del Bambino Gesù - 91012 Buseto Palizzolo, località Badia.

61. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. di Fatina - 91012 Buseto Palizzolo, contrada Piano Neve.

62. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Addolorata - 91012 Buseto Palizzolo, localitàTangi.

63. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Immacolata - 91012 Buseto Palizzolo, località Bruca.

Comune di Calatafimi:

64. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Silvestro Papa - 91013 Calatafimi, via Trieste.

65. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giuliano Martire - 91013 Calatafimi, corso Vittorio Emanuele, 1.

66. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Immacolata - 91013 Calatafimi, piazza Parroco Vito Vivona.

Comune di Castellammare del Golfo:

67. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. del Soccorso - 91014 Castellammare del Golfo, via Costamante.

68. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Addolorata - 91014 Castellammare del Golfo, via Segesta.

69. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) SS. Crocifisso - 91014 Castellammare del Golfo.

70. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Antonio di Padova - 91014 Castellammare del Golfo, corso Garibaldi.

71. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S.Paolo della Croce - 91014 Castellammare del Golfo, località Duchessa.

72. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. delle Grazie - 91014 Castellammare del Golfo, località Scopello.

73. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giuseppe - 91014 Castellammare del Golfo, via Crispi.

74 Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S Famiglia - 91014 Castellammare del Golfo, frazione Balata di Baida

Comune di Custonaci:

75. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. di Custonaci - 91015 Custonaci.

76. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giuseppe - 91015 Custonaci, contrada Sperone.

77. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. del Suffragio - 91015 Custonaci, contrada Purgatorio.

Comune di Erice:

78. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia, prebenda parrocchiale) Maria SS. Assunta - 91016 Erice.

79. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia, prebenda parrocchiale) S. Cataldo - 91016 Erice, via Nunzio Nasi.

80. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Cuore - 91016 Erice, frazione Napola.

81. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. di Trapani - 91016 Erice, frazione Ballata.

82. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Michele Arcangelo - 91016 Erice,via Cosenza.

83. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Cristo Re - 91016 Erice, rione S. Giuliano.

84. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Paolo Ap. - 91016 Erice, via Niagara.

Comune di Favignana:

85. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Immacolata Concezione - 91023 Favignana.

86. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Anna - 91023 Favignana.

87. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. di Trapani - 91023 Favignana, nell'isola Levanzo.

88. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. delle Grazie - 91023 Favignana, nell'isola Marettimo.

Comune di Paceco:

89. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Caterina vergine e martire - 91027 Paceco, piazza Vittorio Emanuele.

90 Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S Giuseppe - 91027 Paceco, frazione Dattilo

Digitized by Google

91. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Regina Pacis - 91027 Paceco, via Porto Salvo, 2.

Comune di Santo Vito Lo Capo:

92. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Vito M. - 91010 Santo Vito lo Capo.

93. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Immacolata - 91010 Santo Vito lo Capo, località Castelluzzo.

Comune di Valderice:

94. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Cristo Re - 91019 Valderice.

95. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Mari SS. della Purità 91019 Valderice, via Simone Catalano.

96. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS della Mesericordia - 91019 Valderice, contrada Misericordia.

97. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Antonio di Padova - 91019 Valderice, località Fico.

98. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Giuseppe - 91019 Valderice, contrada Lenzi.

99. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Famiglia e S. Alberto - 91019 Valderice, contrada Crocevie.

100. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) Maria SS. Immacolata - 91019 Valderice, contrada Chiesanuova.

101. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Pio X. - 91019 Valderice, contrada Crocci.

102. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Alberto - 91019 Valderice, contrada Bonagia.

103. Beneficio parrocchiale (denominato anche parrocchia) S. Andrea Ap. - 91019 Valderice, contrada Bonagia.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6451

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1986.

Estinzione di trentadue enti ecclesiastici della diocesi di San Severino Marche.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Camerino e di S. Severino Marche ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stesse;

Visto il decreto in data 31 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di S. Severino Marche elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di S. Severino Marche richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di San Severino Marche estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI MACERATA

1. San Severino Marche, mensa vescovile della diocesi di San Severino Marche, con sede in 62027, San Severino Marche, via Battisti, 11.

2. Comune di Apiro, prebenda parrocchiale di Frontale (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anna in Frontale, beneficio parrocchiale di S. Anna in Frontale, parrocchia di S. Anna in Frontale), con sede in 62020 Frontale.

3. Comune di Poggio San Vicino, prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Poggio S. Vicino (nota anche quale parrocchia di S. Maria delle Ginestrelle, parrocchia di S. Maria Assunta in Poggio S. Vicino, con sede in 62020 Poggio San Vicino.

4. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Aliforni (nota anche quale parrocchia di S. Maria Annunziata in Aliforni), con sede in 62020 San Severino Marche, frazione Aliforni.

5. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale dei Biagi (nota anche quale parrocchia di S. Pietro dei Biagi o parrocchia dei Biagi), con sede in 62027, San Severino Marche, frazione Biagi.

6. Comune di San Severino Marche, parrocchia di San Giovanni a Porta Latina in Cagnore (nota anche quale beneficio parrocchiale delle Cagnore e prebenda parrocchiale di S. Giovanni), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Cagnore.

Digitized by Google

7. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di S. Antonio in Castel S. Pietro (nota anche quale parrocchia di S. Antonio in Castel S. Pietro, prebenda parrocchiale di Castel S. Pietro Cappellania di Isola o prebenda parrocchiale di Castel S. Pietro (isola), con sede in 62020 San Severino Marche, frazione Castel S. Pietro.

8. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Cesolo (nota anche quale parrocchia di Cesolo o parrocchia di S. Maria Assunta in Cesolo), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Cesolo.

9. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Chigiano (nota anche quale parrocchia di S. Severino in Chigiano), con sede in 62027, San Severino Marche, frazione Chigiano.

10. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Colleluce (nota anche quale parrocchia di Colleluce, beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Colleluce), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Colleluce.

11. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Corsciano (nota anche quale parrocchia di S. Maria in Corsciano, prebenda parrocchiale di Corsciano), con sede in 62020 San Severino Marche, frazione Corsciano.

12. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Elcito (nota anche quale parrocchia di S. Rocco in Elcito), con sede in 62020 San Severino Marche, frazione Elcito.

13. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Gagliannovo (nota anche quale parrocchia di S. Croce in Gagliannovo), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Gagliannovo.

14. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Gaglianvecchio (nota anche quale parrocchia canonica di Gaglianvecchio), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Gaglianvecchio.

15. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Granali (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Villa Granali, parrocchia dei Granali), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Granali.

16. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Parolito (nota anche quale parrocchia di Parolito), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Parolito.

17. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Patrignolo (nota anche quale parrocchia di Patrignolo), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Patrignolo.

18. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Pitino (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio in Pitino, beneficio parrocchiale di S. Maria Addolorata in Pitino), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Pitino.

19. Comune di San Severino Marche, quota curata per le parrocchie di San Giuseppe, S. Agostino, Castello ed Elcito (nota anche quale quota curata per le parrocchie di S. Giuseppe, S. Agostino, Castello ed Elcito e confraternita del SS. Sacramento di Elcito, parrocchia di San Giuseppe, parrocchia di S. Agostino, parrocchia di Castello e parrocchia di Elcito e confraternita del SS. Sacramento di Elcito), con sede in 62027 San Severino Marche, via Battisti, 11.

20. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Rocchetta (nota anche quale prebenda parrocchiale della Rocchetta, parrocchia della Rocchetta), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Rocchetta.

21. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Sant'Agostino (nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Agostino e San Giuseppe, o beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, S. Agostino e Castello), con sede in 62027 San Severino Marche.

22. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Sant'Elena (nota anche quale parrocchia di S. Elena), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Sant'Elena.

23. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di San Giuseppe (nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Giuseppe e S. Severino, parrocchia di S. Giuseppe), con sede in 62027 San Severino Marche.

24. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di San Lorenzo (nota anche quale parrocchia di S. Lorenzo in Doliolo), con sede in 62027 San Severino Marche.

25. Comune di San Severino Marche, parrocchia di S. Severino al Monte (nota anche quale parrocchia di Castello), con sede in 62027 San Severino Marche.

26. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Serralta (nota anche quale prebenda parrocchiale di Serralta e S. Apollinare, beneficio parrocchiale di S. Apollinare in Serralta, parrocchia di S. Apollinare in Serralta), con sede in 62020 San Severino Marche, frazione Serralta.

27. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Serripola (nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Serripola di S. Severino, parrocchia di S. Pietro in Serripola), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Serripola.

28. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale del Serrone (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia del Serrone, parrocchia di Serrone), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Serrone.

Digitized by Google

29. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Stigliano, (nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Stigliano beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Stigliano di S. Severino, parrocchia di S. Giovanni Battista in Stigliano), con sede in 62027 San Severino Marche, frazione Stigliano.

30. Comune di San Severino Marche, prebenda parrocchiale di Ugliano (nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Paterniano in Ugliano), con sede in 62020 San Severino Marche, frazione Ugliano.

31. Comune di San Severino Marche, cappellania Catembrini nella chiesa di San Rocco, con sede in 62027 San Severino Marche.

32. Comune di San Severino Marche, cappellania Caterbini nella chiesa di San Rocco, con sede in 62027 San Severino Marche.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6462

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(7651915) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

Digitized by Google

(c.m. 411200862070)

L. 2.400

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 208**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 8 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 30 agosto 1986.

Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento del tribunale di Pescara nel giorno 16 luglio 1986. Pag. 3

Ministero del tesoro

DECRETO 29 agosto 1986.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1989 . . . . Pag. 3

DECRETO 30 agosto 1986.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1990 . . . . Pag. 5

DECRETO 4 settembre 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni . . . . . Pag. 7

DECRETO 4 settembre 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni . . . . . Pag. 7

ORDINANZE MINISTERIALI

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 1° settembre 1986.

Ulteriori disposizioni urgenti per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento da reflui liquidi prodotti da aziende industriali insediate sulle aree realizzate ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 55/219/ZA). Pag. 8

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza della Repubblica: Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri . . . . . Pag. 9

Ministero del tesoro: Smarrimento di tagliando di ricevuta semestrale . . . . . Pag. 9

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sull'utilizzo della indicazione geografica «Comarca di Naro» per la designazione dei vini da tavola prodotti nella relativa zona di produzione. . . . . Pag. 9

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . . Pag. 10

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . Pag. 10

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Determinazione del valore delle prestazioni corrisposte in natura ai lavoratori dipendenti da aziende di tutte le categorie ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale . . . Pag. 10

Ministero della sanità: Revoche su rinuncia, di registrazioni di specialità medicinali . . . . . Pag. 11

Comitato interministeriale per la programmazione economica: Approvazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, dell'elenco coordinato di progetti per la valorizzazione di beni culturali e per la creazione di occupazione aggiuntiva. (Deliberazione 7 agosto 1986). Pag. 15

Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale: Modificazioni ai piani specifici di intervento della REL S.p.a. ai sensi dell'art. 1 della legge 5 marzo 1982, n. 63. Pag. 17

Digitized by Google

Banca d'Italia:

Modificazione allo statuto del Mediocredito lombardo. Pag. 17

Modificazioni allo statuto del Mediocredito regionale dell'Emilia-Romagna . . . . . Pag. 17

Azienda nazionale autonoma delle strade: Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di un immobile in comune di Cascia . . . . . Pag. 17

Regione Lombardia. Inclusione dei comuni di Bollate e Legnano nella zona B di controllo contro l'inquinamento atmosferico. Pag. 17

Provincia di Trento: Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili in comune catastale di Molveno. Pag. 17

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della sanità:

Commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali - sessione relativa all'anno 1986. . . . . Pag. 18

Commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di anatomia ed istologia patologica - sessione relativa all'anno 1986. . . . . Pag. 21

Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali - sessione relativa all'anno 1986. . . Pag. 21

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso a quattro posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Genova . . . . . Pag. 21

Concorso ad un posto di operaio di terza categoria presso la Scuola normale superiore di Pisa . . . . . Pag. 25

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Avviso relativo alla pubblicazione della rettifica alla graduatoria definitiva del concorso pubblico, per esami, a cinquanta posti di operatore di esercizio nel ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi p.t. (tabella XIV) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni . . . . Pag. 27

Regione Piemonte:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 46 . . . . . Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 62 . . . . . Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 66 . . . . . Pag. 28

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero del centro trasfusionale (area funzionale di medicina) presso l'unità sanitaria locale n. 66 . . Pag. 28

Regione Veneto:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5 . . . . . Pag. 28

Concorso ad un posto di assistente medico per la divisione di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale del presidio ospedaliero - stabilimento di Vicenza, presso l'unità sanitaria locale n. 8 . . . . . Pag. 28

Regione Liguria: Concorso ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina urologia, presso l'unità sanitaria locale n. 11. . . . . Pag. 29

Regione Emilia-Romagna: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18 . . Pag. 29

Regione Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16 . . Pag. 29

Regione Toscana:

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 10/F . . . . . Pag. 29

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29 . . . . . Pag. 29

Regione Puglia: Concorso a tre posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale BR/5 . . . . . Pag. 30

Regione Lombardia: Concorso ad un posto di assistente tecnico-perito industriale elettronico, presso l'unità sanitaria locale n. 47 . . . . . Pag. 30

Regione Campania: Concorso riservato ad un posto di biologo coadiutore presso il presidio ospedaliero «G. Rummo» di Benevento dell'unità sanitaria locale n. 5 . . . . . Pag. 30

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 30

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Ministero della pubblica istruzione: Errata-corrige al bando del concorso pubblico a trentacinque posti di bidello presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma. (Bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 182 del 7 agosto 1986) . . . . . Pag. 30

Regione Lazio: Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/12. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 176 del 31 luglio 1986). Pag. 30

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1986.

Esportazione di taluni prodotti siderurgici verso gli U.S.A.

86A6621

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 30 agosto 1986.

Proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento del tribunale di Pescara nel giorno 16 luglio 1986.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la nota del presidente della corte di appello dell'Aquila in data 29 luglio 1986 con la quale si comunica che il tribunale di Pescara, il giorno 16 luglio 1986, non è stato in grado di funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro di quasi tutto il personale del relativo ufficio;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza dell'irregolare funzionamento del tribunale di Pescara nel giorno 16 luglio 1986, i termini di decadenza per il compimento di atti presso tale ufficio o a mezzo del personale addettovi, scadenti in detto giorno o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: ROGNONI

86A6823

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 29 agosto 1986.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1989.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre 1985, n. 768;

Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1986, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 12,50%, di scadenza 1° febbraio 1989;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1989, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono distinti in sette tagli, per il rispettivo capitale nominale di lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di sei cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le sei cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su due colonne, numerate dal basso verso l'alto, di cui la prima unita al corpo del titolo comprende quattro cedole, da quella n. 3 di scadenza 1° agosto 1987 a quella n. 6 di scadenza 1° febbraio 1989 e la seconda (quella esterna) comprende due sole cedole poste in alto, quella n. 1, di scadenza 1° agosto 1986 e quella n. 2, di scadenza 1° febbraio 1987.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana reca, nel corpo del titolo, la testa della figura di Platone tratta dall'affresco di Raffaello «La Scuola di Atene», nonché tre losanghe con al centro la sigla «D.P.», poste una in alto al centro e due in basso verso gli angoli; e nelle cedole, la testa della figura di Aristotele dallo stesso suddetto affresco. Nella carta filigranata, nel corpo del titolo e nelle cedole è altresì inserito un filo metallico in senso verticale.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, ispirata alla parte inferiore dei fregi dell'arco trionfale dell'affresco di Raffaello di cui al precedente art. 2. Agli angoli inferiori e superiore destro sono posti dei rosoni contenuti in formelle quadrangolari. Detta cornice è interrotta in alto e in basso, verso destra, da uno spazio rettangolare (banda magnetica), per riportarvi la prevista numerazione onde consentire la lettura magnetica a caratteri CMC7; è altresì interrotta nell'angolo superiore sinistro per contenere la riproduzione dell'autoritratto di Raffaello, conservato presso la Galleria degli Uffizi di Firenze, racchiuso entro una cornice più sottile in stile dell'epoca.

Digitized by Google

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee sottili, ondulate e intrecciate, su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Repubblica Italiana (su due righe in chiaro) - Direzione Generale - del Debito Pubblico (sempre in chiaro) - Buoni del Tesoro Poliennali 12,50% - di scadenza 1° febbraio 1989 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre 1985, n. 768 e D.M. 23 gennaio 1986 - titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo di lire - (importo in lettere) - Serie - (numero della serie) N. (numero del titolo) - Iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico - con godimento dal 1° febbraio 1986 - Roma, 1° febbraio 1986 - Il Direttore Generale (Ranuzzi)».

A sinistra della leggenda «Il Direttore Generale» è posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per la apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Al di sotto del bollo a secco è posta la leggenda «V° per la Corte dei conti (Spanò)»; alla stessa altezza, sulla destra, l'altra leggenda «Il Primo Dirigente (Garozzo)». In basso, a destra, è riportato «N. 779100 di Pos. (Serie IV)».

Al centro, in basso, è posto un riquadro privo di fondino in corrispondenza del quale è collocata, in filigrana, la testa di Platone.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale delimitato da una cornice a doppia greca tratta dall'arco trionfale dell'affresco «La Scuola di Atene» sopraddetto, è riprodotto un particolare di tale affresco raffigurante Aristotele e Platone con cinque figure a destra e cinque a sinistra in prospettiva. Entro il pannello sono riportati in alto, al centro, l'indicazione in cifre del capitale nominale del titolo; più in basso, le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 12,50%, di scadenza 1° febbraio 1989.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta simile a quella che contorna l'autoritratto di Raffaello nel corpo del titolo, ma più sottile, interrotta, in alto, dalla leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Al di sotto di detta leggenda, sarà lasciato uno spazio rettangolare senza stampa (banda magnetica) per imprimervi la numerazione magnetica.

Sotto tale banda magnetica, sul lato sinistro, in apposito quadratino, sarà posto il numero cedolare. Al di sotto di tale quadratino spicca l'indicazione «12,50%», tasso di interesse dei buoni di cui trattasi.

Il fondino, uguale a quello del corpo del titolo, reca, a destra, in alto, uno spazio quadrangolare a tinta più leggera, delimitato da un filo di cornice, recante l'indicazione della data di pagabilità seguita dall'importo in cifre della cedola; sotto tale spazio è posto un altro spazio rettangolare, privo di fondino, in corrispondenza del quale è collocata la filigrana. Nell'angolo in basso sarà posto un altro quadratino con il numero cedolare.

Sulla sinistra, all'altezza dell'indicazione della scadenza della cedola, vi è uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana».

Sul fondino sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro Poliennali - di scadenza 1° febbraio 1989 - leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre - 1985, n. 768 e D.M. 23 gennaio 1986 - serie (segue spazio) n. (segue spazio) - cedola al (segue la data di scadenza) - di lire (importo della cedola in lettere)». Sotto tali leggende è posta la banda magnetica inferiore.

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda «B.T.P. 12,50%-1° febbraio 1989».

Art. 7.

Sul prospetto del corpo del titolo e sulle cedole è riportata, in sottofondo, in colore verde, la leggenda «12,50%», tasso d'interesse dei buoni.

Art. 8.

La stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è eseguita in colore diverso per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000: in viola malva-viola scuro;

per i titoli da L. 5.000.000: in bruno seppia-bruno giallastro;

per i titoli da L. 10.000.000: in verde pisello-verde oliva;

per i titoli da L. 50.000.000: in giallo sole-giallo arancio;

per i titoli da L. 100.000.000: in blu chiaro-blu scuro;

per i titoli da L. 500.000.000: in rosso chiaro-rosso violaceo;

per i titoli da L. 1.000.000.000: in verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata pure adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico: quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, di gradazione leggermente diversa per ciascuno dei detti quattro tagli.

La carta del taglio da lire un miliardo è resa pergamenata.

Digitized by Google

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione, la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo nonché la serie e la numerazione nelle cedole sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Art. 9.

I modelli dei titoli al portatore, considerati negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1986
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 50

86A6847

DECRETO 30 agosto 1986.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre 1985, n. 768;

Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1986, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 12,50%, di scadenza 1° febbraio 1990;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1990, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono rilasciati, in sede di emissione, nei tagli da lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Vengono allestiti, peraltro, anche titoli da lire centomila e cinquecentomila, riservati esclusivamente ad operazioni ordinarie: essi hanno caratteristiche analoghe a quelle dei titoli degli altri tagli e le seguenti colorazioni: bruno chiaro-bruno scuro per i titoli da L. 100.000 e grigio lavagna-grigio scuro per quelli da L. 500.000.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di otto cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le otto cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su due colonne di quattro cedole ciascuna, numerate dal basso verso l'alto e dall'esterno verso l'interno, da quella n. 1 di scadenza 1° agosto 1986 a quella n. 8 di scadenza 1° febbraio 1990.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana reca, nel corpo del titolo, la testa della figura di Platone tratta dall'affresco di Raffaello «La Scuola di Atene», nonché tre losanghe con al centro la sigla «D.P.», poste una in alto al centro e due in basso verso gli angoli; e nelle cedole, la testa della figura di Aristotele dallo stesso suddetto affresco. Nella carta filigranata, nel corpo del titolo e nelle cedole è altresì inserito un filo metallico in senso verticale.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, ispirata alla parte inferiore dei fregi dell'arco trionfale dell'affresco di Raffaello di cui al precedente art. 2. Agli angoli inferiori e superiore destro sono posti dei rosoni contenuti in formelle quadrangolari. Detta cornice è interrotta in alto e in basso, verso destra, da uno spazio rettangolare (banda magnetica), per riportarvi la prevista numerazione onde consentire la lettura magnetica a caratteri CMC7; è altresì interrotta nell'angolo superiore sinistro per contenere la riproduzione dell'autoritratto di Raffaello, conservato presso la Galleria degli Uffizi di Firenze, racchiuso entro una cornice più sottile in stile dell'epoca.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee sottili, ondulate e intrecciate, su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Repubblica Italiana (su due righe in chiaro) - Direzione Generale - del Debito Pubblico (sempre in chiaro) - Buoni del Tesoro Poliennali 12,50% - di scadenza 1° febbraio 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre 1985, n. 768 e D.M. 23 gennaio 1986 - titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo di lire - (importo in lettere) - Serie - (numero della serie) N. (numero del titolo) - Iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico - con godimento dal 1° febbraio 1986 - Roma, 1° febbraio 1986 - Il Direttore Generale (Ranuzzi)».

A sinistra della leggenda «Il Direttore Generale» è posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per la apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Al di sotto del bollo a secco è posta la leggenda «V° per la Corte dei conti (Spanò)»; alla stessa altezza, sulla destra, l'altra leggenda «Il Primo Dirigente (Garozzo)». In basso, a destra, è riportato «N. 779200 di Pos. (Serie IV)».

Digitized by Google

Al centro, in basso, è posto un riquadro privo di fondino in corrispondenza del quale è collocata, in filigrana, la testa di Platone.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale delimitato da una cornice a doppia greca tratta dall'arco trionfale dell'affresco «La Scuola di Atene» sopraddetto, è riprodotto un particolare di tale affresco raffigurante Aristotele e Platone con cinque figure a destra e cinque a sinistra in prospettiva. Entro il pannello sono riportati in alto, al centro, l'indicazione in cifre del capitale nominale del titolo; più in basso, le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 12,50%, di scadenza 1° febbraio 1990.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta simile a quella che contorna l'autoritratto di Raffaello nel corpo del titolo, ma più sottile, interrotta, in alto, dalla leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Al di sotto di detta leggenda, sarà lasciato uno spazio rettangolare senza stampa (banda magnetica) per imprimervi la numerazione magnetica.

Sotto tale banda magnetica, sul lato sinistro, in apposito quadratino, sarà posto il numero cedolare. Al di sotto di tale quadratino spicca l'indicazione «12,50%», tasso di interesse dei buoni di cui trattasi.

Il fondino, uguale a quello del corpo del titolo, reca, a destra, in alto, uno spazio quadrangolare a tinta più leggera, delimitato da un filo di cornice, recante l'indicazione della data di pagabilità seguita dall'importo in cifre della cedola; sotto tale spazio è posto un altro spazio rettangolare, privo di fondino, in corrispondenza del quale è collocata la filigrana. Nell'angolo in basso sarà posto un altro quadratino con il numero cedolare.

Sulla sinistra, all'altezza dell'indicazione della scadenza della cedola, vi è uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana».

Sul fondino sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro Poliennali - di scadenza 1° febbraio 1990 - leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 24 dicembre - 1985, n. 768 e D.M. 23 gennaio 1986 - serie (segue spazio) n. (segue spazio) - cedola al (segue la data di scadenza) - di lire (importo della cedola in lettere). Sotto tali leggende è posta la banda magnetica inferiore.

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda «B.T.P. 12,50%-1° febbraio 1990».

Art. 7.

Sul prospetto del corpo del titolo e sulle cedole è riportata, in sottofondo, in colore verde, la leggenda «1990», anno di scadenza dei buoni.

Art. 8.

La stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è eseguita in colore diverso per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000: in viola malva-viola scuro;

per i titoli da L. 5.000.000: in bruno seppia-bruno giallastro;

per i titoli da L. 10.000.000: in verde pisello-verde oliva;

per i titoli da L. 50.000.000: in giallo sole-giallo arancio;

per i titoli da L. 100.000.000: in blu chiaro-blu scuro;

per i titoli da L. 500.000.000: in rosso chiaro-rosso violaceo;

per i titoli da L. 1.000.000.000: in verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata pure adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, di gradazione leggermente diversa per ciascuno dei detti quattro tagli.

La carta del taglio da lire un miliardo è resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione, la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo nonché la serie e la numerazione nelle cedole sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Art. 9.

I modelli dei titoli al portatore, considerati negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1986
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 51

86A6848

Digitized by Google

DECRETO 4 settembre 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 15 settembre 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantadue giorni con scadenza il 16 marzo 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.500 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,25 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a*) dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 rimaste aggiudicatarie, maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 settembre 1986, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1986
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 104

86A6849

DECRETO 4 settembre 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 15 settembre 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni con scadenza il 15 settembre 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.250 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 90,85 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 15 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 12 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto dell'emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale hanno la facoltà di avvalersi della procedura di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985, richiamato dal decreto ministeriale 28 dicembre 1985, riguardante il rilascio delle ricevute provvisorie in luogo dei titoli assegnati.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 settembre 1986, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1986
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 105

86A6850

Digitized by Google

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 1° settembre 1986.

Ulteriori disposizioni urgenti per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento da reflui liquidi prodotti da aziende industriali insediate sulle aree realizzate ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 55/219/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
(DESIGNATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219)

Visto l'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 472;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 1986, con il quale all'attuazione degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, è stato designato il Ministro Giuseppe Zamberletti;

Vista la propria ordinanza n. 51/219/ZA dell'11 luglio 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 170 del 24 luglio 1986, con la quale sono state dettate disposizioni urgenti per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento da reflui prodotti da aziende industriali insediate sulle aree di cui all'art. 32 della legge n. 219/81;

Considerato che l'art. 3 della citata ordinanza n. 51/219/ZA dell'11 luglio 1986 prevede in particolare che le opere di completamento del canale di scarico S. Chiarella siano realizzate, con procedure d'urgenza, a cura del commissario di Governo per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno a mezzo del concessionario consorzio A.S.I. di Salerno;

Considerato che, in esecuzione della delibera n. 8777 del 22 maggio 1986 il commissario di Governo per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha approvato l'aggiudicazione dei lavori di costruzione delle opere di completamento della rete fognante — 1° lotto — dell'agglomerato industriale di Battipaglia di cui al progetto SAI SA/553-1 approvato dalla CASMEZ con deliberazione n. 100/SI del 12 gennaio 1984;

Considerato che il consorzio A.S.I. di Salerno, quale ente appaltante dei citati lavori di completamento della rete fognante dell'agglomerato industriale di Battipaglia, tramite la direzione lavori ha provveduto alla consegna degli stessi con atto in data 16 giugno 1986;

Considerato che i predetti lavori, oggetto dell'appalto approvato, secondo le previsioni progettuali richiedono un tempo di esecuzione pari a diciannove mesi, non compatibile con le esigenze di estrema urgenza di cui alla citata ordinanza n. 51/219/ZA dell'11 luglio 1986 e, comunque, non significativamente riducibile per motivi tecnici;

Considerato che il consorzio A.S.I. di Salerno, sollecitato dal Ministro designato a ricercare soluzioni tecniche atte a consentire l'entrata in funzione dell'impianto di trattamento e depurazione di Battipaglia in tempi compatibili con il completamento della condotta di convogliamento dei reflui liquidi prodotti nelle aree industriali di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi, ha rimesso in data 31 luglio 1986 un progetto esecutivo di massima di una condotta forzata di scarico dei reflui trattati dal citato impianto di Battipaglia, nonché atto di sottomissione in base al quale l'impresa aggiudicataria dei lavori di cui al predetto appalto approvato dalla CASMEZ si impegna a completare tale condotta forzata nel termine di ottanta giorni;

Considerato che il commissario di Governo per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, nel confermare l'impegno alla realizzazione delle opere di rigenerazione dell'impianto di trattamento di Battipaglia, ha fatto presente di non poter provvedere al finanziamento della soluzione tecnica proposta dal consorzio A.S.I. di Salerno perché opera non prevista nei propri programmi;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere comunque alla realizzazione della condotta forzata di scarico dell'impianto di trattamento di Battipaglia in quanto in grado di assicurare la funzionalità dell'intero sistema di convogliamento e di trattamento dei reflui prodotti nelle aree industriali di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi in tempi compatibili con l'entrata in produzione delle aziende insediate su tali aree;

Ravvisata per i fini suddetti l'opportunità di nominare concessionario per la realizzazione della più volte richiamata condotta forzata di scarico dall'impianto di trattamento di Battipaglia il consorzio A.S.I. di Salerno;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa norma;

Dispone:

Art. 1.

A parziale modifica degli articoli 1, 3 e 9 dell'ordinanza n. 51/219/ZA dell'11 luglio 1985, le opere di adeguamento del canale di scarico S. Chiarella sono sostituite dalla realizzazione di una condotta forzata di cui al progetto esecutivo di massima presentato dal consorzio A.S.I. di Salerno in data 31 luglio 1986.

Le opere per la realizzazione della condotta forzata di cui al precedente comma sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili e sono affidate in concessione al consorzio A.S.I. di Salerno che vi provvederà tramite l'impresa aggiudicataria dei lavori di cui al progetto SAI SA/553-1 approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno e già in corso di esecuzione nell'agglomerato industriale di Battipaglia.

Digitized by Google

Art. 2.

I rapporti fra il Ministro designato e la concessionaria A.S.I. di Salerno saranno regolati con apposita convenzione, previa approvazione, su parere dell'ingegnere capo dei lavori all'uopo nominato dal Ministro designato, del progetto esecutivo di massima dell'opera.

La relativa progettazione esecutiva potrà anche essere elaborata per stralci.

Il controllo della rispondenza della progettazione esecutiva, o dei suoi singoli stralci al progetto esecutivo di massima approvato sarà effettuato dall'ingegnere capo dei lavori.

Art. 3.

Per consentire l'immediato inizio dei lavori per la costruzione della citata condotta forzata, si applicano le procedure di occupazione di urgenza e conseguente acquisizione delle aree occorrenti previste nell'ordinanza n. 51/219/ZA dell'11 luglio 1986.

A tal fine l'art. 4, primo comma, della citata ordinanza n. 51/219/ZA viene come di seguito modificato: «Le concessionarie Snamprogetti e A.S.I. di Salerno, una volta che il prefetto competente per territorio abbia emesso il decreto di occupazione, prescindendo da ogni altro adempimento propedeutico, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di possesso dei suoli di rispettiva pertinenza alla presenza di due testimoni estranei al personale delle concessionarie medesime o delle imprese appaltatrici».

Art. 4.

L'organo di collaudo, unico per le opere affidate in concessione alla Snamprogetti e per quelle affidate in concessione all'A.S.I. di Salerno, provvede anche all'accertamento della funzionalità dell'intero sistema costituito dalla condotta di convogliamento dalle aree ex art. 32 della legge n. 219/81 all'impianto di Battipaglia, dall'impianto di trattamento di Battipaglia e dalla condotta forzata di scarico dell'impianto medesimo.

Art. 5.

All'art. 4, secondo comma, ultimo rigo, dell'ordinanza n. 51/219/ZA dell'11 luglio 1986, invece di: «e seguenti della legge 25 giugno 1965, n. 2359» si deve leggere: «e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359».

Art. 6.

Agli oneri relativi all'applicazione della presente ordinanza, nelle more della definizione dei rapporti in ordine all'assunzione della spesa da parte del commissario di Governo per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, si provvede con imputazione sulla contabilità speciale n. 1249 presso la tesoreria provinciale di Roma.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° settembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A6747

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Giovedì 24 luglio 1986 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. György Misur, ambasciatore della Repubblica popolare ungherese il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 24 luglio 1986 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. McDonald Phillip Benjamin, ambasciatore di Dominica, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Giovedì 24 luglio 1986 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Arturo Guillermo Lopez Luna, ambasciatore della Repubblica di Honduras, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

86A6015

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di tagliando di ricevuta semestrale

(*Unica pubblicazione*) Avviso n. 8

È stato smarrito il tagliando di ricevuta semestrale di L. 10.625 riguardante la semestralità di scadenza 1° maggio 1986 relativo al certificato nominativo n. 11 dei B.T.P. 12,50% - 1° novembre 1988 di nominali L. 1.700.000 intestato a Gastone Lorenzo nato il 10 giugno 1923 a Bussoleno e Gastone Pietro Luigi nato il 7 settembre 1927 a Bussoleno, ivi domiciliati, eredi indivisi di Gastone Ottavio deceduto in Bussoleno il 17 dicembre 1982, ipotecato per cauzione esattoriale a favore del Consorzio di Bussoleno.

Ai sensi dell'art. 485 del regolamento per l'amministrazione dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si fa noto che trascorso un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà provveduto al pagamento degli interessi semestrali maturati sul tagliando predetto.

86A6587

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sull'utilizzo della indicazione geografica «Comarca di Naro» per la designazione dei vini da tavola prodotti nella relativa zona di produzione.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda degli interessati e la relativa documentazione allegata, presentata ai sensi e per gli effetti del decreto ministeriale 21 dicembre 1977 ha espresso parere favorevole all'utilizzo della indicazione geografica «Comarca di Naro».

Digitized by Google

Le eventuali istanze e controdeduzioni al suddetto parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si precisa che la zona di produzione delle uve, che qui di seguito si trascrive, è quella proposta dagli interessati fermo restando le condizioni di legittimità all'uso della suddetta indicazione geografica e comprende l'intero territorio amministrativo dei seguenti comuni:

Camastra, Campobello di Licata, Canicatti, Castrofilippo, Grotte, Licata, Naro, Racalmuto, Delia e Sommatino.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste comunica che, ai sensi delle disposizioni delle leggi vigenti in materia sono pervenute richieste intese ad ottenere l'autorizzazione all'uso, unitamente all'indicazione geografica «Comarca di Naro», delle indicazioni aggiuntive riferite al nome dei vitigni sotto elencati:

«Ansonica B» - «Calabrese N» - «Trebbiano Toscano B» - «Barbera N» - «Malvasia Bianca B».

86A6588

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di agraria:

zootecnica speciale II.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di ingegneria:

bonifica ed irrigazione;
geometria.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6783

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di lettere e filosofia:

assirologia ed archeologia orientale.

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di medicina veterinaria:

fisica.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di medicina e chirurgia:

patologia clinica;
clinica neurologica.

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

strutturistica chimica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6784

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Determinazione del valore delle prestazioni corrisposte in natura ai lavoratori dipendenti da aziende di tutte le categorie ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale.

Con decreto ministeriale 20 agosto 1986 avente decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti in Piacenza e provincia, i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

Prestatori d'opera appartenenti a tutti i settori escluso quello agricolo e quello dei proprietari di fabbricati (portieri):

vitto:

un pasto L. 19.000 mensili;
due pasti L. 38.000 mensili;

alloggio: L. 12.000 (posto letto).

Dipendenti di proprietari di fabbricati (portieri):

alloggio: L. 41.000 mensili, indipendentemente dal numero dei vani concessi al portiere;
riscaldamento: L. 7.800 mensili;
illuminazione: L. 3.900 mensili;

Lavoratori dipendenti da imprese industriali e commerciali:

mensa: L. 400 per pasto.

86A6786

Digitized by Google

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche su rinuncia, di registrazioni di specialità medicinali

Con decreto ministeriale n. 7403/R in data 14 giugno 1986 è stata disposta, a seguito di rinuncia delle aziende titolari, la revoca della registrazione delle specialità medicinali sottoelencate.

Il provvedimento riguarda tutte le preparazioni e confezioni delle specialità medicinali stesse.

Si richiama all'attenzione delle aziende produttrici, dei distributori e dei farmacisti che i prodotti di cui è stata revocata la registrazione debbono essere subito ritirati dal commercio e, con effetto immediato, non possono essere più oggetto di vendita.

Numero d'ordine	Ditta e sede	Specialità medicinale	Numero di registrazione
1	Ayerst Rouses Poin N.Y. (USA) rappresentata in Italia da Ayerst italiana S.p.a., sede e dom. fiscale in Latina, via dei Monti Lepini km 50,600 - C.F. 00080670599	*Exorbin Ayerst*	4345
2	Bayer di Leverkusen (Germania), rappresentata in Italia dalla Bayer Italia S.p.a., sede e dom. fiscale in Milano, viale Certosa 126 - C.F. 05849130157	*Periston «N» Toxobin*, in tutte le sue confezioni e preparazioni	15271
3	Biotrading Co. S.r.l., sede e dom. fiscale in Milano, via L. Pogliaghi 1 - C.F. 01216230159	*Cardiodest Papaverina*, in tutte le sue preparazioni	17800-17800/A
4	Labor. Biochimico Croce Bianca S.r.l., sede e dom. fiscale in Baranzate di Bollate (Milano), via Milano, 141 - C.F. 0103355017	*Colivan* - in tutte le sue preparazioni e confezioni	17051-17051/A
5	Ist. Franco Tosi S.p.a., sede e dom. fiscale in Milano, via Bertola da Novate, 14 - C.F. 00714910155	*Eparilene* - in tutte le sue confezioni	19372
6	Vetem S.p.a., sede e dom. fiscale in Milano, viale E. Bezzi, 24 - C.F. 01988770150	*Praticomicina u.v.* - in tutte le sue preparazioni e confezioni	22829
7	Pierrel S.p.a., sede e dom. fiscale in Napoli - C.F. 00294170634	*Antiflu-Marxer*	15644
8	Lab. Farmaceutico S.I.T., sede e dom. fiscale in Mede (Pavia), corso Cavour, 70 - C.F. 00834640187	*Mico Merz* - in tutte le sue preparazioni e confezioni	8592-8592/A 8592/B
9	Istituto Gentili S.p.a., sede e dom. fiscale in Pisa, via Mazzini, 112 - C.F. 00109910505	*Vadigen*	18284
10	Labor. farmaco biologico Crosara S.p.a., sede e dom. fiscale in Pomezia (Roma), via Campobello, 15 - C.F. 01103160584	*Vitenzimovit*	20549
11	Intersint italiana S.r.l., sede e dom. fiscale in Roma, via Ugo Bassi, 20 - C.F. 00438310583	*Panasol*	5422/A
12	Ist. farmacoterapico italiano S.p.a., sede in Pomezia (Roma), via dei Castelli Romani, 116	*Trasulfamyn* - in tutte le sue preparazioni e confezioni	1737-1737/A
13	Luitpold-Werk Munchen (RFT), rappresentata in Italia dalla Luitpold S.r.l., sede e dom. fiscale in Roma, via Bernardino Alimena, 126 - C.F. 00468270582	*Eleparon* - in tutte le sue preparazioni	19348-19348/I
14	Wellcome Foundation Ltd. di Londra, rappresentata in Italia dalla ditta Wellcome Italia S.p.a., sede e dom. fiscale in Pomezia (Roma), via del Mare, 36 - C.F. 00407630581	*Ancaris u.v.* - in tutte le sue preparazioni e confezioni	23028
15	Id.	*Darvisul u.v.*	21702
16	Ist. biologico chemioterapico «ABC» S.p.a., sede e dom. fiscale in Torino, via Crescentino, 25 - C.F. 00470340019	*Angiurutina*	3994/B
17	Id.	*Furazina*	4265
18	Id.	*Normotensol* - in tutte le sue preparazioni e confezioni	22254
19	Id.	*Spasmodilase* - in tutte le sue confezioni	20261
20	Id.	*Ulsedan*	21531

Digitized by Google

Num. d'ordine	Ditta e sede	Specialità medicinale	Numero di registrazione
21	Ist. biologico chemioterapico «ABC» S.p.a., sede e dom. fiscale in Torino, via Crescentino, 25 - C.F. 00470340019	*Vector* - in tutte le sue preparazioni e confezioni	21440-21440/A
22	Ciba Geigy S.p.a., sede e dom. fiscale in Origgio (Varese), strada statale 233, km 20,500 - C.F. 00826480154	*Esimil*	21490
23	Ciba Geigy S.A. di Basilea (Svizzera), rappresentata in Italia dalla Ciba Geigy S.p.a., sede e dom. fiscale in Origgio (Varese) - strada stradale 233, km 20,500 - C.F. 00826480154	*Otrivin compositum*	20346
24	Glaxovet Limited (Inghilterra), rappresentata in Italia dalla ditta Glaxo S.p.a., sede e dom. fiscale in Verona, via A. Fleming, 2 - C.F. 00212840235	*Canilep vaccino u.v.* *Canilep DD vaccino u.v.* - in tutte le sue preparazioni e confezioni	20644 20644/A
25	Id.	*Canilin-D u.v.*	17835
26	Id	*Canilin-H u.v.*	17836
27	Id.	*Lepsolin u.v.*	17518
28	Laboratori Glaxo S.p.a., sede e dom. fiscale in Verona, via A. Fleming, 2 - C.F. 00212840235	*Vaccino profilattico Glaxo* - in tutte le sue preparazioni e confezioni	4923

Con decreto ministeriale n. 7404/R in data 18 giugno 1986 sono state revocate, su rinuncia delle ditte interessate, le registrazioni delle specialità medicinali sottoelencate, limitatamente alle preparazioni o confezioni di seguito indicate.

Si richiama all'attenzione delle aziende produttrici, dei distributori e dei farmacisti che i prodotti di cui è stata revocata la registrazione debbono essere subito ritirati dal commercio e, con effetto immediato, non possono essere più oggetto di vendita.

Numero d'ordine	Ditta e sede	Specialità medicinale	Numero di registrazione	Data
1	Albert Farma S.p.a., sede e domicilio fiscale in Scoppito (L'Aquila), strada statale 17, km 22 - C.F. 00082280660	*Novalgina Chinino* 20 confetti	8679/E	15-5-1976
2	Aicardi Wassermann S.r.l., sede e domicilio fiscale in Bologna, via del Faggiolo, 42 - C.F. 00878760370	*Enterostop* scatola 8 compresse	12577	11-6-1957
3	Id.	*Enterostop* scatola 10 compresse	12577	6-10-1979
4	Id.	*Enterostop* scir. pediatr. flac. 60 ml	12577/B	26-2-1982
5	Azienda terapeutica italiana A.T.I. S.p.a., sede e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via 1° Maggio, 18/1 - C.F. 00416510287	*Depocylin S* flac. 600.000 UI + g 0,5 ed annessa fiala solvente da 3 ml	14500	20-4-1970
6	Istituto zooprofilattio sperimentale, sede e domicilio fiscale in Brescia, via A. Biondi, 7 - C.F. 00284840170	*Colture vive ceppo Buck 19* 1 fiala da 10 cc	16770	1-2-1960
7	Id.	*Colture vive ceppo Buck 19* 5 fiale da 10 cc	16770	1-2-1960
8	Id.	*Colture vive ceppo Buck 19* 1 flacone multidose da 50 cc	16770	1-2-1960

Digitized by Google

Numero d'ordine	Ditta e sede	Specialità medicinale	Numero di registrazione	Data
9	Ist. biologico Dessy S.p.a., sede e domicilio fiscale in Firenze. via San Domenico, 107 - C.F. 00394890487	*Citran* 5 fiale g 0,50	816	26-8-1947/8-5-1958
10	Id.	*Citran* 10 fiale g 0,50	816	26-8-1947/8-5-1958
11	Id.	*Citran* 3 fiale g 0,50	816/1	12-2-1957/8-5-1958 4-9-1961
12	Id.	*Citran* 6 fiale g 0,50	816/1	12-2-1957/8-5-1958 4-9-1961
13	Id.	*Citran* 10 fiale g 0,50	816/1	12-2-1957/8-5-1958 4-9-1961
14	Id.	*Citran* 3 fiale × 5 ml	816/2	12-2-1957
15	Id.	*Citran* 5 fiale 10 ml	816/3	26-8-1947/8-5-1958
16	Id.	*Citran* 10 fiale 10 ml	816/3	26-8-1947/8-5-1958
17	L. Molteni e C. dei F.lli Alitti - Soc. di Esercizio S.p.a., sede e domicilio fiscale in loc. Granatieri, Scandicci (Firenze) - C.F. 01286700487	*Protamin* 8 flaconcini da 10 ml di soluzione al 10% di idrolisato di caseina	2319/A	2-4-1982
18	Farmac. Ecobi S.p.a., sede e domicilio fiscale in Ronco Scrivia (Genova), via E. Bassano, 3 - C.F. 0042005106	*Flavone C* 30 confetti	13521	25-11-1967
19	Farmaceutici Gellini Aprilia S.p.a., via Nettunense km 20.300, Aprilia (Latina) - C.F. 00078140597	*Niclovet 2 + Niclovet 0,5* contenitore in polistirolo cristallitografato con 4 compresse di Niclovet 2+1 compr. di Niclovet 0,5	23945/2	1-3-1979
20	Id.	*Niclovet 2 + Niclovet 0,5* blister da 4 compresse di Niclovet 2 + 1 compressa di Niclovet 0,5	23945/2	1-3-1979
21	Bioresearch S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, via C. Menotti, 1/A - C.F. 03942750153	*Samyr* 10 fiale liof. mg 5 - 10 fiale solv. uso i.m.	22865/1	20-12-1973
22	Midy S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, via Piranesi, 38 - C.F. 00730870151	*Lutoral depositum* 3 fiale da 1 ml × mg 50	18635/A	10-3-1973
23	Vetem S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, viale Bezzi, 24 - C.F. 01988770150	*Gabbrostim uso vet.* 5 fiale da 3 ml	24947	18-10-1983
24	Id.	*Gabbrostim uso vet.* 10 flaconi da 15 ml	24947	18-10-1983
25	Id.	*Gabbrostim uso vet.* 5 flaconi 45 ml	24947	18-10-1983
26	Id.	*Streptolongocillina uso vet.* flac. a tappo perforabile da 1.000.000 UI + 1 g con annessa fiala diluente da 10 ml	14517/1	10-6-1980

Digitized by Google

Numero d'ordine	Ditta e sede	Specialità medicinale	Numero di registrazione	Data
27	Pierzoo S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, piazza Pio XI, 1 - C.F. 05995030151 già della ditta Pierrel S.p.a., sede e domicilio fiscale in Napoli, via Depretis, 88 - C.F. 00294170634	*Caf-Mistrin uso vet.* 1 flac. antibiotico + 1 flac. diluente	24557	1-8-1984
28	Id.	*Caf-Mistrin uso vet.* 10 flac. antibiot. + 10 flac. diluente	24557	1-8-1984
29	Id.	*Deponal iniett. uso vet.* flac. 10 ml	23972	7-12-1979/28-8-1981
30	Id.	*Deponal iniett. uso vet.* flac. 20 ml	23972	7-12-1979/28-8-1981
31	Id.	*Ossitetra iniett. uso vet.* flac. 10 ml	21672	24-6-1970
32	Id.	*Ossitetra iniett. uso vet.* flac. da 1000 ml	21672	24-6-1970
33	VIS - Ist. scientifico delle Venezie, sede e domicilio fiscale in Padova, viale dell'Industria, 54/56 - codice fiscale 00208120287	*Butazina* 6 fiale 2 ml g 0,50	8704	9-3-1954
34	Ist. Candioli S.p.a., sede e domicilio fiscale in Beinasco (Torino), via Manzoni, 2 - C.F. 00505500017	*Candiofurazolina uso vet.* 16 ovuli	17394/A	21-5-1960
35	Ciba-Geigy S.p.a., sede e domicilio fiscale in Origgio (Varese), strada statale 233, km 20,500 - C.F. 00826480154	*Cibalgina* 2 compresse	5488/B	15-10-1951/30-3-1979 18-9-1979/28-9-1979 11-6-1980
36	Id.	*Cibalgina* 4 compresse	5488/B	15-10-1951/30-3-1979 18-9-1979/28-9-1979 11-6-1980
37	Id.	*Cibalgina* 10 compresse	5488/B	15-10-1951/30-3-1979 18-9-1979/28-9-1979 11-6-1980
38	Id.	*Cibalgina* 20 compresse	5488/B	15-10-1951/30-3-1979 18-9-1979/28-9-1979 11-6-1980
39	Id.	*Ismelin* 40 compr. 25 mg	16875/1	30-6-1960
40	Ciba-Geigy S.A. di Basilea (Svizzera), rappresentata in Italia dalla Ciba-Geigy S.p.a., sede e domicilio fiscale in Origgio (Varese), strada statale 233, km 20,500 - C.F. 00826480154	*Ritalin* 20 compresse 10 mg	10489	17-12-1957
41	Id.	*Trasicor* 40 compresse 40 mg	21491/1	20-12-1973
42	Id.	*Voltaren* 20 compr. 25 mg	23181	23-1-1975

86A6431

Digitized by Google

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Approvazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, dell'elenco coordinato di progetti per la valorizzazione di beni culturali e per la creazione di occupazione aggiuntiva. (Deliberazione 7 agosto 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 15 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, contenente norme per la realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione di beni culturali, anche collegate al loro recupero, attraverso l'utilizzazione delle tecnologie più avanzate ed alla creazione di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati di lungo periodo;

Visto, in particolare, il comma cinque della legge predetta, che attribuisce al CIPE il compito di deliberare sui progetti finalizzati alla realizzazione delle iniziative di cui al precedente comma, indicando i soggetti concessionari della loro attuazione;

Visto il decreto interministeriale 27 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 3 aprile 1986, del Ministro per i beni culturali ed ambientali d'intesa col Ministro del lavoro e della previdenza sociale, recante «linee programmatiche concernenti le aree di intervento prioritario per la realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione ed al recupero dei beni culturali»;

Visto il parere del Consiglio nazionale per i beni culturali ed ambientali, espresso nella seduta dell'11 luglio 1986;

Considerato che i criteri per la definizione dell'elenco coordinato dei progetti ammessi al finanziamento, esposti dai Ministri per i beni culturali e del lavoro e della previdenza sociale nella seduta CIPE del 31 luglio 1986, sono stati approvati dal comitato;

Visto l'elenco coordinato dei progetti stessi, corredato con l'indicazione dei soggetti concessionari e con la richiesta di finanziamento, che il Ministro per i beni culturali ed ambientali, d'intesa col Ministro del lavoro e della previdenza sociale, ha trasmesso al comitato per l'approvazione;

Preso atto che l'insieme delle richieste di finanziamento relative ai progetti di cui all'elenco coordinato è contenuto nell'ambito della complessiva autorizzazione di spesa di lire miliardi 600, di cui all'art. 15, comma uno, della richiamata legge 28 febbraio 1986, n. 41, e che la riserva del 50% al Mezzogiorno, di cui al medesimo comma, risulta rispettata;

Udita la relazione del Ministro per i beni culturali ed ambientali e del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

Delibera:

È approvato il seguente elenco coordinato dei progetti che sono ammessi al finanziamento ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1986, n. 41:

1) *Titolo del progetto:* Committenza e artisti nelle collezioni fiorentine. Contributo alla formazione della banca dati e immagini del «Museo di Firenze» e del suo archivio.

Soggetto concessionario: F.lli Bassilichi S.p.a.

2) *Titolo del progetto:* Progetto ed attuazione di metodologie di analisi e di intervento finalizzate alla protezione di monumenti architettonici del rischio sismico.

Soggetto concessionario: Consorzio studi e tecnologie per il restauro costituito da: consorzio Co.Ge.In., Cos.Ma. S.p.a., Provera e Carrassi S.p.a.

3) *Titolo del progetto:* Sistema beni librari.

Soggetto concessionario: Consorzio Iris per la valorizzazione dei beni culturali, costituito da: Italsiel S.p.a., Rai S.p.a., Italtel S.p.a., Sidac S.p.a., Infrasud S.p.a., Italtekna S.p.a.

4) *Titolo del progetto:* Automazione della Fototeca nazionale.

Soggetto concessionario: Consorzio costituito da Italsiel S.p.a. e Sidac S.p.a.

5) *Titolo del progetto:* Individuazione, catalogazione ed intervento pilota per la valorizzazione dei beni architettonici e storico-artistici.

Soggetto concessionario: Tecnarte S.r.l.

6) *Titolo del progetto:* Progetto Musa: sistema avanzato per la telesorveglianza dei musei e per la costruzione di una banca-dati dei beni custoditi.

Soggetto concessionario: Jacorossi S.p.a.

7) *Titolo del progetto:* Le piazze storiche dell'Italia Meridionale e Insulare.

Soggetto concessionario: Consorzio Mac-Asta costituito da: Tara S.r.l., Apple Computer S.p.a., System & Management S.p.a., Azeta Consulting S.p.a.

8) *Titolo del progetto:* Archidata (fonti per la storia delle comunità lombarde).

Soggetto concessionario: Consorzio Teledata costituito da: Lombardia informatica S.p.a., CDS Sistemi S.p.a., Expert Italia S.r.l.

9) *Titolo del progetto:* Allestimento e conservazione nei musei, nelle biblioteche e negli archivi; indagini conoscitive e ipotesi di intervento.

Soggetto concessionario: Consorzio costituito da: Fiat Engineering S.p.a., Inc - Il nuovo Castoro S.p.a.

10) *Titolo del progetto:* Ricerca ed individuazione del patrimonio culturale di un comprensorio marchigiano: recupero, rivalutazione ed uso.

Soggetto concessionario: Consorzio Cerere costituito da: Etnoteam Adriatica S.p.a., Difilm S.r.l.

11) *Titolo del progetto:* Sistema informativo integrato regionale finalizzato alla fruizione dei beni culturali.

Soggetto concessionario: Consorzio Valbeni costituito da: Covas S.r.l., Datavision S.r.l., Filmaker S.r.l.

12) *Titolo del progetto:* Individuazione e catalogazione dei beni archeologici dalla preistoria all'età medioevale nei territori di Laos, Castiglioni di Paludi, Hipponion, Petelia, Krimissa e Locri.

Soggetto concessionario: Finitalia servizi S.a.s.

13) *Titolo del progetto:* Sintesi informativa culturale della civiltà rupestre del comprensorio murgico materano: «Chiese e casali rupestri».

Soggetto concessionario: Consorzio Cibam per l'informatizzazione dei beni ambientali di Matera costituito da: Ecogeo S.a.s., Edipass S.p.a., Ils S.r.l., Lucana sistemi S.r.l., Tecomez S.p.a.

Digitized by Google

14) *Titolo del progetto:* Siris - Sistema informativo per la ricostruzione e il risanamento storico.

Soggetto concessionario: Systems & Management S.p.a.

15) *Titolo del progetto:* I porti ed approdi nell'antichità dalla preistoria all'alto Medioevo.

Soggetto concessionario: Elettronica ingegneria sistemi S.p.a.

16) *Titolo del progetto:* Marketing plan per la costruzione e messa a fruizione dei giacimenti culturali italiani.

Soggetto concessionario: Rimarko S.r.l.

17) *Titolo del progetto:* Il folklore: un bene culturale vivo.

Soggetto concessionario: Video Italia S.r.l.

18) *Titolo del progetto:* Atlante informatizzato dei beni architettonici ed ambientali della Calabria.

Soggetto concessionario: Consorzio per la valorizzazione dei beni culturali della Calabria, C.B.C., costituito da I.C.I.E. (Istituto cooperativo per l'innovazione) e Finitalia servizi S.a.s.

19) *Titolo del progetto:* Catalogazione stampe dell'Istituto nazionale per la grafica.

Soggetto concessionario: Sistemi informativi S.p.a.

20) *Titolo del progetto:* Censimento, rilevazione ed informatizzazione di testimonianze significative dell'età barocca nella Sicilia sud-orientale.

Soggetto concessionario: Lexon S.p.a.

21) *Titolo del progetto:* Catalogo elettronico di beni artistici e storici del Veneto.

Soggetto concessionario: E.D.S. S.r.l.

22) *Titolo del progetto:* Archivio computerizzato musicale Veneto.

Soggetto concessionario: Sele sistemi S.p.a.

23) *Titolo del progetto:* Civiltà della transumanza e tratturi: recupero funzionale.

Soggetto concessionario: Consorzio nazionale per lo studio e la valorizzazione dei beni culturali dell'ambiente costituito da: Centro studi uomo ambiente S.c.r.l., Archeonatura S.c.r.l., Ricerca 84 S.c.r.l., Crecs S.c.r.l., Orizzonti S.c.r.l.

24) *Titolo del progetto:* La lingua italiana: uno strumento per il made Italy.

Soggetto concessionario: Video Italia S.r.l.

25) *Titolo del progetto:* La presenza ebraica in Italia. Catalogazione dei beni culturali della più antica comunità ebraica della Diaspora.

Soggetto concessionario: Ars - Antichità ricerca e sviluppo - Consorzio per la conservazione, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali, costituito da: Ing. C. Olivetti & C., Enidata S.p.a., Ponteggi Dalmine S.p.a., Sopin - Società per l'informatica S.p.a., Professional data S.p.a.

26) *Titolo del progetto:* Valorizzazione delle serie notarili del periodo 1330-1860 conservate presso gli archivi di Stato della regione Sicilia.

Soggetto concessionario: Consorzio Pinacos costituito da: Honeywell Information System Italia S.p.a., Sipe Optimation S.p.a.

27) *Titolo del progetto:* Verso un sistema integrato di valorizzazione dei musei campani.

Soggetto concessionario: Consorzio beni culturali Campania costituito da: Ing. Salvatore Paliotto & C. S.p.a., Ing. Bruno e Marino Brancaccio S.n.c., Irep S.p.a., Leonardo S.p.a.

28) *Titolo del progetto:* Atlas - Base informativa geografica aggiornabile per la tutela dei beni culturali ed ambientali.

Soggetto concessionario: Consorzio Atlas costituito da: Telespazio S.p.a., Ing. C. Olivetti & C. S.p.a, Ce.Na.Sca. S.r.l.

29) *Titolo del progetto:* Territorio e perimetri difensivi in Puglia da IX al XVII secolo. Città murate, castelli e masserie fortificate.

Soggetto concessionario: Consorzio costituito da: Efimdata S.p.a., S.G.C. Italia S.r.l., Cober S.r.l., Cered S.p.a.

30) *Titolo del progetto:* Eubea: recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico della città di Napoli e dell'area flegrea.

Soggetto concessionario: Consorzio Pinacos costituito da: Honeywell Information Systems Italia S.p.a., Sipe Optimation S.p.a.

31) *Titolo del progetto:* Torri e complessi fortificati di Roma medievale.

Soggetto concessionario: Farad informatica S.p.a.

32) *Titolo del progetto:* Progetto «Nuraghi».

Soggetto concessionario: Consorzio Archeosystem costituito da: Eurosystem S.p.a., Fiat Engineering S.p.a, Pitagora S.p.a., Electa S.p.a., S.E.I. S.p.a.

33) *Titolo del progetto:* Creazione di un servizio di informazione, documentazione, promozione, divulgazione volto a valorizzare i beni culturali della Sicilia e a produrre un archivio fotografico e audiovisivo con formazione di personale tecnico nel campo dell'immagine.

Soggetto concessionario: Moana Folco Quilici produzioni ed edizioni S.r.l.

34) *Titolo del progetto:* Bologna la dotta nei suoi musei universitari.

Soggetto concessionario: Consorzio costituito da: Efimdata S.p.a., Davos S.p.a, Software's Engineering S.r.l.

35) *Titolo del progetto:* Sistema informativo territoriale archeologico gallurese.

Soggetto concessionario: S.I.P.I.A. S.r.l. - Società di informatica e produzione impianti automatici.

36) *Titolo del progetto:* Verso Genova medievale.

Soggetto concessionario: Grafema - Consorzio ligure dell'immagine integrata - S.c.r.l.

Digitized by Google

37) *Titolo del progetto:* Botteghe d'arte come bene culturale rinveniente: le sedi, il mestiere e il prodotto.

Soggetto concessionario: Consorzio costituito da: Larys Group, Intecs, Informat.

38) *Titolo del progetto:* Rilevamento di reperti archeologici e altri beni culturali giacenti sul fondo marino prospiciente la costa calabra.

Soggetto concessionario: Consorzio Ars costituito da: Ing. C. Olivetti & C. S.p.a., Enidata S.p.a., Ponteggi Dalmine S.p.a., Sopin S.p.a., Professional data S.p.a.

39) *Titolo del progetto:* Neapolis: un «progetto sistema» per la valorizzazione integrale delle risorse ambientali e artistiche dell'area vesuviana.

Soggetto concessionario: Consorzio Neapolis costituito da: Ibm Italia S.p.a. Fiat Engineering S.p.a.

Il Ministro per i beni culturali ed ambientali, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, nel procedere alla emanazione degli atti di concessione di cui al comma sesto dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, valuterà la congruità dei costi esposti nei progetti ai fini della determinazione del corrispettivo della concessione.

Roma, addì 7 agosto 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A6374

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Modificazioni ai piani specifici di intervento della REL S.p.a. ai sensi dell'art. 1 della legge 5 marzo 1982, n. 63

Il CIPI, con deliberazione del 3 luglio 1986, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 63/1982, la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della REL S.p.a. mediante conversione di una quota parte del finanziamento a suo tempo concesso alla società, a condizione che i soci privati provvederanno al versamento della propria quota in contanti.

Il capitale sociale potrà essere ricostituito a lire 2.330 milioni e la REL effettuerà la sottoscrizione in misura tale da mantenere immutata la percentuale di capitale sociale fissata originariamente nei patti parasociali.

Il CIPI, con deliberazione del 16 luglio 1986, ha approvato l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 63/1982, del piano operativo aziendale della Imperial Electronics S.p.a.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati nel piano di revisione, dovrà essere posta particolare attenzione alla realizzazione delle iniziative dirette alla ristrutturazione aziendale, con specifico riferimento alla razionalizzazione del processo produttivo, ed al potenziamento delle risorse umane a livello manageriale.

La REL S.p.a. è stata autorizzata a concedere, sulla base dell'impegno da parte dei soci di procedere, con versamento in contanti, all'aumento del capitale sociale per un importo di 2.000 milioni di lire, un ulteriore finanziamento nella misura massima di 8.000 milioni di lire per la copertura dei fabbisogni derivanti dall'aggiornamento del piano.

86A6469

BANCA D'ITALIA

Modificazione allo statuto del Mediocredito lombardo

Con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 26 luglio 1986, è stata approvata la modifica apportata all'art. 6, primo comma, dello statuto del Mediocredito Lombardo, con sede in Milano.

86A6331

Modificazioni allo statuto del Mediocredito regionale dell'Emilia-Romagna

Con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 26 luglio 1986, sono state approvate le modifiche apportate agli articoli 4 e 9, dello statuto del Mediocredito regionale dell'Emilia-Romagna.

86A6332

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di un immobile in comune di Cascia

Con delibera aziendale 23 maggio 1986, n. 150 PG/B.I.40, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile dell'Azienda del reliquato stradale di complessivi mq 200, sito lungo la strada statale n. 320 e ricadente nel centro abitato del comune di Cascia (Perugia) e distinto al catasto terreni del comune medesimo al foglio n. 53, part. n. 523 (ex strade).

86A6591

REGIONE LOMBARDIA

Inclusione dei comuni di Bollate e Legnano nella zona B di controllo contro l'inquinamento atmosferico

Con deliberazione della giunta regionale 20 maggio 1986, n. 9086, il comune di Bollate (Milano) è stato incluso in zona B di controllo ai sensi dell'art. 2 della legge 13 luglio 1966, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico.

Con deliberazione della giunta regionale 20 maggio 1986, n. 9090, il comune di Legnano (Milano) è stato incluso in zona B di controllo ai sensi dell'art. 2 della legge 13 luglio 1966, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico.

86A6199

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili in comune catastale di Molveno

Con deliberazione n. 4006 di data 23 maggio 1986 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire le particelle fondiarie n. 1815/6 e n. 1815/7 comune catastale di Molveno dal demanio al patrimonio provinciale.

86A6432

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali - sessione relativa all'anno 1986.

Le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità, sessione relativa all'anno 1986, per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, sono state nominate con decreto ministeriale 25 luglio 1986, per le sottoindicate discipline nella composizione indicata nel prospetto che segue:

PRIMARIO

VIROLOGIA

Presidente:

dott.ssa Pulga Paola, primo dirigente medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof.ssa Sorce Russi Marina, n. 7, direttore dell'istituto di virologia dell'Università di Siena;

prof. Bavastrelli Leonardo, n. 2, primario dell'ospedale civico Benfratelli di Palermo;

prof. Giraldo Gaetano, n. 6 primario dell'U.S.L. n. 40 di Napoli;

prof. Rescaldani Roberto, n. 18, primario dell'ospedale di Monza.

Segretario:

dott.ssa D'Alterio Silvia, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 16 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

NEURORADIOLOGIA

Presidente:

dott. Lando Pier Luigi, primo dirigente medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Loeb Charles Walter, n. 18, direttore della clinica neurologica dell'Università di Genova;

prof. Scialfa Giuseppe Gregorio, n. 16, primario dell'ospedale «Niguarda Ca' Granda» di Milano;

dott. Gessini Lucido, n. 20, primario I.F.O. Regina Elena Roma;

prof. Benati Aldo, n. 3, primario U.S.L. 25 Verona.

Segretario:

dott. Celotto Giuseppe, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 16 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

DIETETICA

Presidente:

prof. Proja Marcello, dirigente superiore medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Romano Cesarino, n. 8, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Genova;

prof.ssa Longo Lorenza, n. 14, primario dell'ospedale «Giovanni XXIII» di Bari;

prof. Pace Ottavio, n. 8, primario dell'ospedale mauriziano di Torino;

prof. Calligaris Alberto, n. 20, primario dell'ospedale di Tolmezzo.

Segretario:

dott.ssa D'Alterio Silvia, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 17 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Presidente:

dott. Citarella Giovanni, primo dirigente medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Ribotta Giorgio, n. 9, direttore dell'istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica della prima Università di Roma;

prof. Curioni Camillo, n. 2, primario dell'ospedale di Vicenza;

prof. Dallera Pietro, n. 3, primario dell'U.S.L. n. 47 di Mantova;

prof. Vecchiati Pellegrino, n. 13, primario dell'U.S.L. n. 16 di Modena.

Segretario:

dott.ssa Bisignani Alita, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 17 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

REUMATOLOGIA

Presidente:

dott. Monteleone Renato, primo dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Bianchi Vittorio, n. 1, direttore dell'istituto di reumatologia dell'Università di Genova;

prof. Saba Giancarlo, n. 12, primario dell'U.S.L. n. 3 di Viareggio;

prof. Picone Corrado, n. 11, primario dell'ospedale di Asolo;

prof. Tagliaretti Dario, n. 14, primario dell'ospedale «S. Giuseppe» di Milano.

Segretario:

dott. Di Gianberardino Adriano, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 18 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

MEDICINA NUCLEARE

Presidente:

dott. Cancellieri Enrico, primo dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Juliani Giovanni, n. 16, direttore dell'istituto di radiologia dell'Università di Torino;

prof. Massenti Sergio, n. 20, primario dell'U.S.L. n. 21 di Cagliari;

prof. Pigorini Francesco, n. 26, primario dell'U.S.L. RM/16 di Roma;

prof. Lenti Roberto, n. 15, primario degli ospedali riuniti di Teramo.

Segretario:

dott. Ranchetti Rossano, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 19 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

Digitized by Google

ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA

Presidente:

dott. Leoni Mario, dirigente generale medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Silla Mario, n. 16, direttore della clinica odontoiatrica dell'Università di Trieste;

prof. Sossi Giuseppe, n. 49, primario dell'istituto per l'infanzia e pie fondazioni «B. Garofalo» di Trieste;

prof. Baldinetti Vincenzo, n. 2, primario dell'U.S.L. RM/3 di Roma;

prof. Gambetti Giovanni, n. 24, primario degli ospedali di Bologna.

Segretario:

dott. Acquaviva Sergio, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 23 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

Presidente:

dott. Valentini Giorgio, primo dirigente amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Gilli Renzo, n. 22, direttore dell'istituto di medicina legale e delle assicurazioni dell'Università di Torino;

prof.ssa Gigliani Lia, n. 6, primario dell'U.S.L. n. 25 di Verona;

prof. Marrubini Bouland Gilberto, n. 11, primario dell'ospedale «Niguarda Cà Granda» di Milano;

prof. Daniotti Giovanni, n. 4, primario dell'ospedale di Treviso.

Segretario:

dott. Anelli Lucio, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 25 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Presidente:

dott. Gianani Giovanni, dirigente superiore medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Giordano Giuseppe Giulio, n. 8, direttore dell'istituto di neuropsichiatria infantile dell'Università di Napoli;

prof.ssa Breschi Fulvia, n. 4, primario dell'istituto «C. Besta» di Milano;

prof. Eliseo Mario, n. 8, primario dell'U.S.L. n. 59 di Palermo;

prof. Loperfido Eustachio, n. 11, primario dell'U.S.L. n. 27 di Bologna-ovest.

Segretario:

dott.ssa Papiri Anna Paola, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 26 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE

Presidente:

dott. Mazzotti Giuseppe, dirigente superiore medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Angelillo Bruno, n. 2, direttore dell'istituto di igiene della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli;

prof.ssa Moreschini S. Maura, n. 47, primario dell'U.S.L. RM/12 di Roma;

prof.ssa Corsino Giuseppina, n. 17, primario dell'U.S.L. n. 27 di Bologna-ovest;

prof. Daidone Antonino, n. 19, primario dell'U.S.L. di Teramo.

Segretario:

dott.ssa Iacomino Colomba, [illegible] del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 27 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

DIABETOLOGIA

Presidente:

dott. Volpe Rinonapoli Adriano, dirigente superiore medico del ruolo speciale del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Pitzus Franco, n. 58, direttore della clinica medica generale e terapia medica dell'Università di Cagliari;

prof. Scalvini Augusto, n. 785, primario dell'U.S.L. n. 58 di Gorgonzola-Melzo;

prof. Macaluso Michele, n. 490, primario dell'U.S.L. n. 16 di Caltanissetta;

prof. Tobaldin Giorgio, n. 840, primario dell'U.S.L. n. 48 di Ostiglia.

Segretario:

dott. De Simone Giancarlo, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 27 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

CHIRURGIA PEDIATRICA

Presidente:

dott.ssa Franco Annunziata, primo dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Guglielmi Maurizio, n. 2, direttore dell'istituto di chirurgia pediatrica dell'Università di Padova;

prof. Rini Sergio, n. 21, primario dell'U.S.L. n. 11 di Lecce;

prof. Rombola Francesco, n. 23, primario dell'U.S.L. di Cosenza;

prof. Bosio Umberto, n. 7, primario dell'ospedale degli infermi «C. Arrigo» di Alessandria.

Segretario:

dott.ssa Pettinari Anna Maria, direttore di sezione del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 30 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

ANGIOLOGIA

Presidente:

dott. Placco Francesco, primo dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. De Nicola Pietro, n. 9, direttore dell'istituto di gerontologia e geriatria dell'Università di Pavia;

prof. Mezzena Remo, n. 18, primario dell'ospedale di Cles;

prof. Forestiero Giuseppe, n. 16, primario dell'U.S.L. n. 10 di Penne;

prof. Allegra Claudio, n. 1, primario dell'U.S.L. RM/9 di Roma.

Segretario:

dott. Torroni Giuseppe, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 10 ottobre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

CARDIOCHIRURGIA

Presidente:

dott.ssa Della Gatta Gaetano, primo dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Digitized by Google

Componenti:

prof. Biglioli Paolo, n. 5, direttore dell'istituto di chirurgia del cuore e dei grossi vasi dell'Università di Sassari;

prof. Pagni Mauro, n. 20, primario dell'ospedale specializzato «A. Garbasso» di Arezzo;

prof. Palminiello Alfredo, n. 10, primario dell'U.S.L. n. 12 di Ancona;

prof. Sorrentini Raffaele, n. 19, primario dell'U.S.L. n. 41 di Napoli.

Segretario:

dott. Torroni Giuseppe funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 14 ottobre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

UROLOGIA PEDIATRICA

Presidente:

dott. Monteleone Renato, primo dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Di Benedetto Aurelio, n. 25, direttore della clinica chirurgica pediatrica dell'Università di Catania;

prof. Lai Salvatore, n. 81, primario dell'U.S.L. n. 10 di Firenze;

prof. Defant Giorgio, n. 178, primario degli istituti ospedalieri di Trento;

prof. Maccanico Alfonso, n. 93, primario dell'U.S.L. RM/9 di Roma.

Segretario:

dott.ssa Pagano Gilda, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 15 ottobre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

ENDOCRINOLOGIA

Presidente:

prof. Proja Marcello, dirigente superiore medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Fagiano Michelangelo, n. 2, direttore dell'istituto di endocrinologia dell'Università di Napoli;

prof. Mazzi Carlo, n. 11, primario dell'U.S.L. n. 6 di Cagliari;

prof. De Felice Matteo, n. 7, primario dell'U.S.L. n. 53 di Salerno;

prof. Arcoraci Antonino, n. 1, primario dell'U.S.L. n. 42 di Messina-sud.

Segretario:

dott.ssa D'Avanzo Marina, direttore aggiunto di divisione del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 16 ottobre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

AUDIOLOGIA

Presidente:

dott. Zotta Giovanni, primo dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Bernabei Luigi, n. 9, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Siena;

prof. Frattina Alberto, n. 9, primario dell'ospedale di Piove di Sacco;

prof. Bicciolo Carlo, n. 15, primario dell'ospedale di Terni;

prof. Pastorelli Renzo, n. 10, primario dell'ospedale di Spoleto.

Segretario:

dott.ssa Sterpi Rosalba, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 21 ottobre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

CHIRURGIA PLASTICA

Presidente:

dott.ssa Cahibbo Giulia, primo dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Boggio Robutti Giorgio, n. 5, direttore dell'istituto di chirurgia plastica ricostruttiva dell'Università di Pavia;

prof. Francesconi Giuseppe, primario dell'U.S.L. n. 6 di Lucca;

prof. Donati Luigi, n. 9, primario dell'ospedale «Niguarda Cà Granda» di Milano;

prof. Bocca Michele, n. 2, primario dell'ospedale mauriziano di Torino.

Segretario:

dott. Aulenta Filippo Maria, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 22 ottobre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

MICROBIOLOGIA

Presidente:

dott. D'Agostino Michele, primo dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Cavallo Giorgio, n. 5, direttore dell'istituto di microbiologia dell'Università di Torino;

prof. Bonfreschi Gianpaolo, n. 80, primario dell'U.S.L. n. 6 di S. Daniele del Friuli;

prof. Valentini Ettore, n. 607, primario dell'ospedale «G. Ciaccio» di Catanzaro;

prof. Leondeff Ilia, n. 332, primario dell'ospedale di Grumo Appula.

Segretario:

dott. Poli Mauro, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 23 ottobre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

Presidente:

dott. Mazzotti Giuseppe, dirigente superiore medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Petrilli Fernando, n. 32, direttore dell'istituto di igiene della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova;

prof. Migone Maria, n. 80, primario dell'U.S.L. n. 1/23 di Torino;

prof. Garibaldi Marcello, n. 57, primario dell'U.S.L. n. 8 di Busto Arsizio;

prof. Gregorig Bruno, n. 60, primario dell'U.S.L. n. 2 di Gorizia.

Segretario:

dott. Ranchetti Rossano, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 29 ottobre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

86A6731

Digitized by Google

Commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di anatomia ed istologia patologica - sessione relativa all'anno 1986.

La commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di anatomia ed istologia patologica, sessione relativa all'anno 1986, per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, è stata nominata con decreto ministeriale 6 agosto 1986, nella composizione indicata nel prospetto che segue:

PRIMARIO

ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA

Presidente:

dott.ssa Torbidoni Luisa, primo dirigente medico del Ministero della sanità.

Componenti:

prof. Mariuzzi Gianmario, n. 33, direttore dell'istituto di anatomia ed istologia patologica dell'Università di Ancona;
prof. Fedi Bruno, n. 45, primario dell'ospedale di Terni;
prof. Ferreli Antonello, n. 46, primario dell'ospedale oncologico di Cagliari;
prof. Demaurizi Maurizio, n. 41, primario dell'ospedale di Imola.

Segretario:

dott.ssa Piedimonte Firmina, consigliere del Ministero della sanità.

L'esame si svolgerà a Roma il giorno 24 settembre 1986 nel luogo che sarà comunicato ai candidati nella lettera di convocazione.

86A6707

Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali - sessione relativa all'anno 1986.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1986, il prof. Centra Luigi, primario dell'ospedale di Larino, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di chirurgia maxillo-facciale che si terrà a Roma il giorno 17 settembre 1986, in sostituzione del prof. Vecchiati Pellegrino.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1986, il prof. Fortunato Gianni, primario della U.S.L. RM/9 di Roma, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di chirurgia maxillo-facciale che si terrà a Roma il giorno 17 settembre 1986, in sostituzione del prof. Curioni Camillo.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1986, il prof. Salvolini Ugo, primario della U.S.L. n. 12 di Ancona, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di neuroradiologia che si terrà a Roma il giorno 16 settembre 1986, in sostituzione del prof. Benati Aldo.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1986, il prof. De Corato Romano, primario della U.S.L. n. 44 di Napoli, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di virologia, che si terrà a Roma il giorno 16 settembre 1986, in sostituzione del prof. Giraldo Gaetano.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1986, la prof.ssa Giachino Basacca Nice, primario dell'ospedale «Piemonte e Regina Margherita» di Messina, è stata nominata componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di virologia che si terrà a Roma il giorno 16 settembre 1986, in sostituzione del prof. Rescldani Roberto.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1986, il prof. Morocutti Cristoforo, direttore della seconda cattedra di clinica neurologica della prima Università di Roma, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di neuroradiologia che si terrà a Roma il giorno 16 settembre 1986, in sostituzione del prof. Loeb Charles Walter.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1986, il prof. Quaglino Dennis, direttore dell'istituto di semeiotica medica dell'Università dell'Aquila, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di reumatologia, che si terrà a Roma il giorno 18 settembre 1986, in sostituzione del prof. Bianchi Vittorio.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1986, la prof.ssa Del Federico De Dominicis Raffaella, direttore dell'istituto di radiologia dell'Università di Firenze, è stata nominata componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina nucleare, che si terrà a Roma il giorno 19 settembre 1986, in sostituzione del prof. Juliani Giovanni.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1986, il prof. Lauro Giovanni, primario della U.S.L. n. 50 di Nocera Inferiore, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di odontoiatria e stomatologia, che si terrà a Roma il giorno 23 settembre 1986, in sostituzione dei prof Sossi Giuseppe.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1986, il prof. Mastropaolo Camillo, direttore dell'istituto di neuropsichiatria infantile dell'Università di Sassari, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di neuropsichiatria infantile, che si terrà a Roma il giorno 26 settembre 1986, in sostituzione del prof. Giordano Giuseppe Giulio.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1986, il prof. Grasso Giovanni, primario della U.S.L. n. 51 di Novara, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di neuropsichiatria infantile, che si terrà a Roma il giorno 26 settembre 1986, in sostituzione del prof. Loperfido Eustachio.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1986, il prof. Grau Mario, direttore dell'istituto di medicina legale e delle assicurazioni sociali, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina legale e delle assicurazioni sociali, che si terrà a Roma il giorno 25 settembre 1986, in sostituzione del prof. Gilli Renzo.

Con decreto ministeriale 27 agosto 1986, il prof. Russo Antonino, primario della U.S.L. n. 41 di Messina-nord, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina legale e delle assicurazioni sociali, che si terrà a Roma il giorno 25 settembre 1986, in sostituzione del prof. Marrubini Bouland Gilberto.

86A6706

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a quattro posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Genova

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Digitized by Google

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 7;

Vista la circolare 1° agosto 1985, n. 30961 5.4.208, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 31 agosto 1985;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1984, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1984, registro n. 44, foglio n. 382, con il quale sono stati assegnati, tra gli altri, quattro posti di tecnico esecutivo ai servizi generali (per le esigenze del Giardino botanico Hanbury) di questo Ateneo;

Vista la nota prot. n. 4781 Pos. A/3 del 14 settembre 1984, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza l'emissione del presente bando;

Vista la delibera della Corte dei conti in sezione del controllo n. 1436 nell'adunanza del 6 aprile 1984;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico esecutivo, quarta qualifica, presso i servizi generali di questo Ateneo per le esigenze del Giardino botanico Hanbury situato in località La Mortola, frazione di Latte (Imperia).

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

È richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 35. Ferme restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti, tale limite è aumentato di un anno nei riguardi dei candidati che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) titolo di studio previsto dalle norme vigenti (vedi successivo art. 4);

d) idoneità fisica all'impiego.

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università, via Balbi n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Alla domanda di ammissione al concorso dovranno essere allegati, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, a pena di non valutazione, i titoli di servizio, scientifici, accademici e professionali che il candidato abbia ed intenda far valere.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso:

a) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima l'elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

e) il possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno, come da allegato *A*, in:

a) prova pratica con relazione scritta;

b) una prova orale.

Le prove d'esame avranno luogo a Genova.

Ai candidati ammessi al concorso verrà comunicato, non meno di quindici giorni prima, la sede, la data e l'ora di inizio delle prove d'esame.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali (vedi allegato *C*).

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto il colloquio.

Digitized by Google

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine sopra indicato.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria, tenuto conto dei titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, e, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, dichiarati i vincitori.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomina

I vincitori saranno nominati in prova nel quarto livello retributivo funzionale, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

È esentato dal periodo di prova, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, colui che provenga da una carriera corrispondente di questa od altra amministrazione presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

I vincitori nominati in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale (tale documento non può essere sostituito dal certificato penale);

5) originale del titolo di studio o certificato sostitutivo a tutti gli effetti ovvero copia dello stesso autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 4, lettera *e*), del presente bando di concorso;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837;

8) attestato di identità personale.

Gli invalidi di guerra e assimilati debbono produrre altresì, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il personale statale di ruolo deve presentare, sempre nel termine suindicato, una copia dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato attestante la sana e robusta costituzione, l'attestato di identità personale, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, i candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di rito richiesti al presente art. 9 purché presentino il certificato di povertà, ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *a*), del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno altresì essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di assunzione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa od altra amministrazione o altri enti a qualsiasi titolo.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il nominato in prova.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione della Corte dei conti di Genova per la registrazione.

Genova, addì 3 febbraio 1986

Il rettore: BELTRAMETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Genova, addì 14 luglio 1986
Registro n. 17 Istruzione, foglio n. 297

Digitized by Google

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prova pratica con relazione scritta:

Raccolta e preparazione di materiale per essiccati d'erbario.

Prova orale:

Uso delle fotografie aeree per la cartografia della vegetazione.

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo
della domanda di partecipazione
(da redigersi su carta legale)

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente e contenere tutte le dichiarazioni sottoindicate. L'omissione anche parziale di una delle dichiarazioni prescritte comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso. Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Genova

Il sottoscritto.....
nato a ..... (provincia di.....) il .....
residente in ..... via ..... n. ..... tel. .....
chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico esecutivo presso i servizi generali (per le esigenze del Giardino botanico Hanbury) di questo Ateneo, indetto con decreto rettorale n. 1529 del 3 febbraio 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (1);

3) non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali pendenti (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .....
conseguito presso..... in data .....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua situazione è la seguente.....;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (3);
e non è stato destituito o dispensato; ovvero non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè ..... (4);

8) appartiene alla seguente categoria ..... (5).

Chiede, inoltre, che ogni eventuale comunicazione gli venga inviata al seguente indirizzo ..... tel.....

Data, ...

Firma ..... (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne chiaramente i motivi.

(2) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(4) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescinderne.

(5) Invalidi e categorie assimilate. A questa dichiarazione sono tenuti i soli candidati che appartengono a dette categorie.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

ALLEGATO *C*

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

4-*bis*) i mutilati e gli invalidi del lavoro;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

7-*bis*) gli orfani dei caduti sul lavoro;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

16-*ter*) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica);

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

86A6703

Digitized by Google

Concorso ad un posto di operaio di terza categoria presso la Scuola normale superiore di Pisa

IL DIRETTORE
DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare gli articoli 3 e 8;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Constatato che con decreto interministeriale del 9 luglio 1979, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1979, registro n. 66, foglio n. 151 e con decreto ministeriale del 1° luglio 1980, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1981, registro n. 8, foglio n. 158, l'organico del personale operaio di terza categoria (comuni) è stato fissato complessivamente in trentasette unità;

Considerato che risulta coperta la riserva dei posti destinata alle categorie protette di cui alla legge n. 482/68;

Constatato che il posto resosi vacante a seguito della cessazione dal servizio, dal 1° maggio 1980, della sig.a Puddu Maria Gabriella è stato confermato dal Ministero con nota del 21 settembre 1981 con la quale ne è stata altresì autorizzata la copertura mediante pubblico concorso;

Visto il decreto direttoriale n. 232 del 18 dicembre 1985 relativo al bando di concorso per la copertura del posto suddetto;

Visto il rilievo n. 178 del 25 marzo 1986 della delegazione regionale della Corte dei conti in merito al decreto direttoriale n. 232 del 18 dicembre 1985 e ritenuto di doverne accogliere le osservazioni;

Decreta:

Il decreto direttoriale n. 232 del 18 dicembre 1985 è revocato.

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli, ad un posto di operaio permanente di terza categoria (comuni) in prova nell'ex ruolo organico degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria, presso la Scuola normale superiore di Pisa, per la qualifica di mestiere di guardiano.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo, ferme restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti; la condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) essere muniti della licenza di scuola elementare;

e) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del direttore della Scuola e sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 3.000 secondo lo schema indicato nell'allegato 1 e firmata dall'aspirante di proprio pugno, deve essere indirizzata al direttore della Scuola normale superiore - Piazza dei Cavalieri, 7 - 56100 Pisa, e dovrà pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda dovrà essere inviata unicamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda è fatto obbligo ai candidati di dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome e nome. Le donne coniugate dovranno indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite, sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o la cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la disponibilità ad accettare di prestare servizio anche nelle sedi della Scuola distaccate in altre città;

l) il domicilio o il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso e l'impegno a far conoscere le eventuali variazioni di indirizzo;

m) eventuali titoli di preferenza e di precedenza nell'assunzione previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Digitized by Google

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse determinerà l'esclusione del candidato dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per mancata o tardiva comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante oppure per tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione della Scuola.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata dal direttore della Scuola ai sensi dell'art. 3 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Per le modalità di espletamento del presente concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento di esecuzione.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

I titoli posseduti dai candidati saranno valutati dalla commissione giudicatrice secondo il punteggio indicato nell'allegato 2.

Gli aspiranti al concorso hanno l'onere di allegare alla domanda di partecipazione al concorso, i titoli di cui sono in possesso e di elencarli in calce alla domanda stessa.

Ai fini della valutazione i titoli in parola dovranno essere prodotti in originale ovvero in copia autenticata ed essere conformi alla legge sul bollo.

Gli attestati relativi all'attività svolta devono indicare:

a) la qualifica rivestita;
b) la durata dell'attività svolta.

I titoli di studio devono contenere il punteggio o la valutazione riportata; gli attestati relativi ai corsi di addestramento professionale devono riportare l'indicazione del tipo e della durata del corso, nonché il risultato conseguito.

I titoli non conformi alle caratteristiche richieste non saranno valutati dalla commissione giudicatrice. Non saranno parimenti presi in considerazione i titoli che perverranno alla Scuola oltre i termini stabiliti nell'art. 3 del presente bando.

I candidati potranno inoltre allegare alla domanda altri eventuali titoli che ritengano possano essere oggetto di valutazione da parte della commissione.

Il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato sarà determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli.

Art. 7.

Approvazione delle graduatorie
Dichiarazione del vincitore e degli idonei

I candidati collocati *ex aequo* nella graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Scuola, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza e preferenza nella nomina di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata, con decreto direttoriale, la graduatoria generale dei candidati e, sulla base dell'ordine di tale graduatoria, sarà dichiarato il vincitore del concorso.

Art. 8.

Presentazione dei documenti e nomina

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare, entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio non sanabile.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque ricompensate.

Il vincitore del concorso conseguirà la nomina a operaio permanente - categoria comuni, qualifica di mestiere di guardiano, in prova, nell'ex ruolo del personale operaio della Scuola normale superiore di Pisa.

Allo stesso verrà corrisposto il trattamento economico previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina e sarà impiegato in conformità delle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al predetto ruolo.

Il nuovo assunto dovrà presentare la seguente documentazione:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con l'indicazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego di cui al presente concorso. Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione potrà, in ogni caso, fare sottoporre il candidato alla visita di un medico di fiducia;

h) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi per quanto concerne sia il bollo sia l'autenticazione.

Quelli di cui ai punti *b), c), d), f), g)*, dovranno essere in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della nota con cui sono stati richiesti.

Digitized by Google

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Toscana - Firenze, per la registrazione.

Pisa, addì 12 maggio 1986

Il direttore: VESENTINI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 28 giugno 1986
Registro n. 5 Istruzione, foglio n. 288

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda di partecipazione al concorso (in carta legale da L. 3000)

Al direttore della Scuola normale superiore - Piazza dei Cavalieri n. 7 - 56100 PISA

Il sottoscritto..... *(a)* nato a ..... (provincia di .....) il ..... residente in..... via ..... n. ..... (c.a.p.....) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli, ad un posto di operaio permanente - categoria comuni, in prova, e bandito da codesta Scuola per la qualifica di mestiere di guardiano, nell'ex ruolo del personale operaio.

A tale scopo dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..... ..... *(b)*;

di non aver riportato condanne penali e di non avere provvedimenti penali in corso *(c)*;

di essere in possesso del seguente titolo di studio: .... conseguito il ..... presso.....;

di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di .....;

di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni *(d)*;

oppure:

di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:

dal ..... al ..... presso ..... quale.....;

dal ..... al ..... presso ..... quale.....,

e di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di essere disposto a prestare servizio anche nelle sedi della Scuola distaccate in altre città;

di eleggere, ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo: ..... *(e)* e si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità;

di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e di preferenza nell'assunzione: ..... *(f)*.

Data, ...

Firma *(g)*.....

(a) Cognome e nome. Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome proprio.

(b) Coloro che non risultano iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(c) In caso positivo indicare le condanne penali riportate.

(d) Fare la dichiarazione anche in caso negativo.

(e) L'indirizzo deve essere comprensivo del codice di avviamento postale.

(f) Fare la dichiarazione anche in caso negativo.

(g) La firma deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

N.B. — I candidati che superano il limite massimo di età debbono indicare il titolo che dà loro diritto all'elevazione.

ALLEGATO 2

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI

La distribuzione dei punti da attribuire ai titoli avverrà in conformità del seguente criterio:

40% del punteggio globale ai titoli di studio (20% per la licenza elementare con votazione superiore alla minima, 20% per il diploma di istruzione secondaria di primo grado);

50% del punteggio globale ai titoli per servizio prestato presso Università o altre amministrazioni dello Stato o enti pubblici in attività attinenti alla qualifica di mestiere del posto a concorso;

10% per diplomi, certificati, attestati comprovanti il superamento di corsi per lo svolgimento di attività specialistiche.

86A6705

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della rettifica alla graduatoria definitiva del concorso pubblico, per esami, a cinquanta posti di operatore di esercizio nel ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi p.t. (tabella XIV) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 6 del 15 marzo 1986, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 1° agosto 1985, n. 6400, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1985, registro n. 49, foglio n. 105, firmato Piccinni, concernente la rettifica alla graduatoria definitiva del concorso pubblico, per esami, a cinquanta posti di operatore di esercizio nel ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi p.t. (tabella XIV) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 12 febbraio 1975, n. 3096, approvata con decreto ministeriale 20 marzo 1980, n. 4063 (registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1980, registro n. 21, foglio n. 286), pubblicato nel primo supplemento al Bollettino ufficiale delle poste e delle telecomunicazioni n. 30 del 21 otttobre 1980, parte seconda (avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 325 del 25 novembre 1982).

86A6002

Digitized by Google

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 46

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 46, a:

un posto di farmacista dirigente;

un posto di assistente del servizio di laboratorio analisi chimico-cliniche;

tre posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica;

cinque posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

un posto di operatore professionale collaboratore - vigile sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Santhià (Vercelli).

86A6764

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 62

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 62, a:

un posto di assistente della divisione di medicina generale (ruolo sanitario - profilo professionale: medico - posizione funzionale: assistente medico);
un posto di operatore tecnico elettricista (ruolo tecnico - profilo professionale e posizione funzionale: operatore tecnico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale, ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

86A6759

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 66

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 66, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale (area funzionale di medicina);
un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I bandi sono stati pubblicati integralmente nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 27 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Mondovì (Cuneo).

86A6769

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero del centro trasfusionale (area funzionale di medicina) presso l'unità sanitaria locale n. 66.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero del centro trasfusionale (area funzionale di medicina) presso l'unità sanitaria locale n. 66.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 27 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Mondovì (Cuneo).

86A6770

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

sei posti di assistente amministrativo;

due posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Bassano del Grappa (Vicenza).

86A6768

Concorso ad un posto di assistente medico per la divisione di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale del presidio ospedaliero - stabilimento di Vicenza, presso l'unità sanitaria locale n. 8.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico, a tempo pieno, per la divisione di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale del presidio ospedaliero - stabilimento di Vicenza, presso l'unità sanitaria locale n. 8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 del 22 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale a rapporto d'impiego dell'U.S.L. in Vicenza.

86A6761

Digitized by Google

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina urologia, presso l'unità sanitaria locale n. 11.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina urologia, presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Genova.

86A6760

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 18, a:

un posto di coadiutore sanitario - igiene, epidemiologia e sanità pubblica a tempo pieno;

un posto di operatore professionale collaboratore - perito chimico;

un posto di operatore tecnico di cucina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi è riprodotto nel Bollettino ufficiale della regione n. 104 del 28 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Pavullo nel Frignano (Modena).

86A6794

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di primario ospedaliero di otorinolaringoiatria (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di otorinolaringoiatria);

un posto di primario ospedaliero di radiologia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: primario ospedaliero - area funzionale di medicina - disciplina di radiologia);

un posto di aiuto di chirurgia generale (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di chirurgia generale);

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: aiuto corresponsabile opedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di ostetricia e ginecologia);

un posto di coadiutore sanitario (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: coadiutore sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica);

venti posti di infermiere professionale (ruolo sanitario - personale infermieristico - profilo professionale: operatori professionali di 1ª categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);

due posti di tecnico di radiologia medica (ruolo sanitario - personale tecnico sanitario - profilo professionale: operatori professionali di 1ª categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);

un posto di ortottista (ruolo sanitario - personale con funzioni di riabilitazione - profilo professionale: operatori professionali di 1ª categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);

un posto di logopedista (ruolo sanitario - personale con funzioni di riabilitazione - profilo professionale: operatori professionali di 1ª categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);

tre posti di assistente amministrativo (ruolo amministrativo - profilo professionale: assistenti amministrativi - posizione funzionale: assistente amministrativo).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Civitanova Marche (Macerata).

86A6766

REGIONE TOSCANA

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 10/F.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/F, a due posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Lastra a Signa (Firenze).

86A6762

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di perito elettrotecnico;

un posto di perito agrario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Manciano (Grosseto).

86A6767

Digitized by Google

REGIONE PUGLIA

Concorso a tre posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale BR/5

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/5, a tre posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Mesagne (Brindisi).

86A6758

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di assistente tecnico - perito industriale elettronico, presso l'unità sanitaria locale n. 47

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico - perito industriale elettronico, presso l'unità sanitaria locale n. 47.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Mantova.

86A6798

REGIONE CAMPANIA

Concorso riservato ad un posto di biologo coadiutore presso il presidio ospedaliero «G. Rummo» di Benevento dell'unità sanitaria locale n. 5.

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di biologo coadiutore presso il presidio ospedaliero «G. Rummo» di Benevento dell'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. n. 5 di Benevento.

Il presente avviso annulla e sostituisce quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 188 del 14 agosto 1986, pag 30.

86A6834

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 206 del 5 settembre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Consorzio del Ticino per l'opera regolatrice del lago Maggiore: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente nel ruolo tecnico.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Errata-corrige al bando del concorso pubblico a trentacinque posti di bidello presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma
(Bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 182 del 7 agosto 1986)

Nel bando di concorso citato in epigrafe, alla pag. 27 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 1, dove è scritto: «*per titoli ed esami*», leggasi: «*per titoli*».

86A6435

REGIONE LAZIO

Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/12
(Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 176 del 31 luglio 1986)

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, riportato alla pag. 29 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, con il quale sono stati indetti presso l'unità sanitaria locale RM/12 pubblici concorsi, per titoli ed esami, a ventitre posti di agente tecnico - ausiliario socio sanitario e sessanta posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, è apportata la seguente rettifica:

dove è scritto:

«Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno *successivo alla data di pubblicazione del presente avviso* nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.»,

leggasi:

«Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno *dalla data di pubblicazione del presente estratto di bando* nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.».

86A6909

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E M
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via del Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, CO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862080) **L. 600**

Digitized by Google

Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 208 dell'8 settembre 1986 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 8 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 81

BIBLIOTECA NAZ.LE ROMA VITTORIO EMANUELE

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1986.

Esportazione di taluni prodotti siderurgici verso gli U.S.A.

Digitized by Google

SOMMARIO

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1986. — *Esportazione di taluni prodotti siderurgici verso gli U.S.A.* . . . . . *Pag.* 3

ALLEGATO

Categoria 1 - Lamiere e nastri laminati a caldo . . . . . *Pag.* 5
Categoria 2 - Lamiere e laminati a freddo . . . . . » 8
Categoria 3 - Lamiere . . . . . » 11
Categoria 4 - Elementi strutturali . . . . . » 14
Categoria 5 - Vergella di ferro o di acciaio al carbonio . . . . . » 15
Categoria 6 - Barre laminate a caldo . . . . . » 16
Categoria 7 - Lamiere rivestite . . . . . » 18
Categoria 8 - Latta (esclusa la banda nera) . . . . . » 19
Categoria 9 - Rotaie . . . . . » 19
Categoria 10 - Palancole . . . . . » 19
Categoria 11 - Vergella di ferro o di acciaio legati . . . . . » 20
Categoria 12 - Vergella tonda, rettangolare e di altro tipo . . . . . » 21
Categoria 13 - Prodotti trafilati . . . . . » 23
Categoria 14 - Banda nera . . . . . » 24
Categoria 15 - Nastri e lamierini magnetici . . . . . » 25
Categoria 16 - Tin free steel (acciaio non contenente stagno) . . . . . » 26
Categoria 17 - Nastri laminati a freddo . . . . . » 27
Categoria 18 - Barre rifinite a freddo e altre barre . . . . . » 28
Categoria 19 - Profilati di meno di 3 pollici . . . . . » 30
Categoria 20 - Barre per cemento armato . . . . . » 31
Categoria 23 - Materiale ferroviario . . . . . » 31
Categoria 24 - Vergella di acciaio inossidabile . . . . . » 32
Categoria 25 - Trefoli . . . . . » 33
Categoria 26 - Funi metalliche . . . . . » 33
Categoria 27 - Altri acciai speciali . . . . . » 34
Categoria 28 - Elementi strutturali . . . . . » 37
Categoria 29 - Lamiere sottili e nastri in acciaio inossidabile . . . . . » 38
Categoria 30 - Lamiere in acciaio inossidabile . . . . . » 40
Categoria 31 - Barre in acciaio inossidabile . . . . . » 42
Categoria 32 - Vergella in acciaio inossidabile . . . . . » 44
Categoria 33 - Acciaio legato per utensili . . . . . » 45

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1986.

Esportazione di taluni prodotti siderurgici verso gli U.S.A.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e l'istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 1° febbraio 1975, concernente la tabella «Esport» e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 352 del 23 dicembre 1982, concernente l'esportazione di taluni prodotti siderurgici verso gli Stati Uniti d'America;

Visto il decreto ministeriale 27 maggio 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 1° luglio 1983, concernente, tra l'altro, la sostituzione degli allegati 1 e 2 del citato decreto ministeriale 10 gennaio 1975;

Visto il decreto ministeriale 11 ottobre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 29 ottobre 1983, con il quale sono stati sostituiti gli allegati A-Prodotti CECA ed A-Altri di cui al suddetto decreto ministeriale 30 novembre 1982 costituenti l'allegato 3 al decreto 10 gennaio 1975 sopra citato;

Visto il decreto ministeriale 9 maggio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 26 maggio 1984, con il quale sono state apportate modificazioni all'allegato 2 del ripetuto decreto ministeriale 27 maggio 1983;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 3 agosto 1984, recante modificazioni all'allegato 1 del citato decreto ministeriale 27 maggio 1983;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 1984, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 31 ottobre 1984, con il quale sono stati sostituiti gli allegati A-Prodotti CECA e A-Altri di cui al cennato decreto ministeriale 11 ottobre 1983;

Visto il decreto ministeriale 12 febbraio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 16 febbraio 1985, relativo all'esportazione verso gli Stati Uniti d'America di tubi di acciaio previsti nell'allegato I al medesimo decreto;

Visto il decreto ministeriale 4 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 14 ottobre 1985, concernente l'esportazione verso gli Stati Uniti d'America di altri prodotti siderurgici previsti nell'allegato I al medesimo decreto;

Visti il regolamento CEE n. 3708/85 del Consiglio del 10 dicembre 1985, nonché la decisione n. 3712/85 CECA della commissione dell'11 dicembre 1985, relativi alla conclusione di un accordo che proroga e modifica l'accordo del 21 ottobre 1982, riguardante gli scambi di taluni prodotti siderurgici;

Digitized by Google

Visti il regolamento CEE n. 3709/85 del Consiglio del 10 dicembre 1985 e la decisione n. 3713/85 CECA della commissione dell'11 dicembre 1985, che modificano, rispettivamente, il regolamento CEE n. 2870/82 e la decisione 2872/82 CECA, relativi alle restrizioni alle esportazioni verso gli Stati Uniti d'America di taluni prodotti siderurgici;

Visti i regolamenti CEE 3710/85 e 3711/85 del Consiglio del 10 dicembre 1985, relativi, rispettivamente, alla conclusione dell'accordo con gli Stati Uniti d'America che proroga l'accordo del 10 gennaio 1985 in materia di scambi di tubi di acciaio, nonché alla modifica del regolamento CEE 60/85, concernente restrizioni all'esportazione verso gli Stati Uniti d'America di tubi di acciaio;

Visti i regolamenti CEE n. 977/86 e n. 979/86 della commissione del 24 marzo 1986, che modificano, rispettivamente i regolamenti CEE 2874/82 e 61/85, relativi ad un controllo comunitario delle esportazioni verso gli Stati Uniti d'America di alcuni prodotti siderurgici e di tubi di acciaio;

Ritenuta l'opportunità di apportare ulteriori modificazioni alla cennata tabella «Esport» per quanto riguarda il regime di esportazione verso gli Stati Uniti d'America dei prodotti di cui ai suddetti provvedimenti comunitari;

Ritenuta, altresì, la necessità di comprendere in un unico allegato — fermo restando tuttavia valido quello di cui al decreto ministeriale 12 febbraio 1985 citato nelle premesse — i prodotti siderurgici, la cui esportazione verso gli Stati Uniti d'America è consentita mediante rilascio di apposita autorizzazione;

Decreta:

Articolo unico

Gli allegati di cui ai decreti ministeriali 22 ottobre 1984 e 4 ottobre 1985, citati nelle premesse, sono sostituiti con quello di cui all'allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° agosto 1986

Il Ministro del commercio con l'estero
CAPRIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Digitized by Google

ALLEGATO

CATEGORIA 1

LAMIERE E NASTRI LAMINATI A CALDO

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
		A. ACCIAI AL CARBONIO
73.08-01 (2. 191)		Lamiere e nastri in ferro e in acciaio, non tagliati né stampati in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce 609.17):
03 (2. 191)		
05 (191)		
07 (191)		non rivestiti o placcati con metallo o altro materiale:
21 (2. 191)		diversi dalla banda nera:
25 (191)		
29 (191)		non decapati e non laminati a freddo:
41 (2. 191)		
45 (191)		diversi da quelli in ferro e acciaio legati:
49 (191)	607.6610	— Lamiere in rotoli:
73.09-00 (2. 191)		
73.10-11 (5. 6. 60. 191)		Lamiere:
15 (1. 82. 191)	607.6710	— con limite elastico minimo di 40 000 libbre psi:
17 (5. 6. 60. 191)		
42 (5. 6. 60. 191)		altri, in rotoli:
49 (1. 7. 82. 191. 193)	607.6720	— con bordi non sbavati
73.12-11 (2. 191)		
19 (2. 191)	607.6730	— altri
40 (2. 7. 82. 191)	607.6740	— altri
51 (5. 7. 60. 191)		
59 (5. 7. 60. 191)		decapati o laminati a freddo:
61 (5. 7. 60. 191)	607.8342	— Lamiere decapate ma non laminate a freddo
63 (5. 7. 60. 191)		
65 (5. 7. 60. 191)		
71 (5. 60. 191)		
81 (5. 7. 60. 191. 193)		
85 (5. 7. 60. 191. 193)		Nastri, in ferro o in acciaio, non tagliati né stampati, in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce 609.17):
87 (5. 7. 60. 191. 193)		
88 (2. 7. 82. 191)		
89 (2. 7. 82. 191. 193)		diversi da quelli in ferro e acciaio legati:
73.13-11 (2. 7. 191)		
16 (2. 7. 191)		di spessore non superiore a 0,01 pollici:
17 (2. 191)	608.1920	— laminati a caldo
19 (2. 191)		
21 (191)		di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici:
23 (191)	608.2120	— laminati a caldo
26 (191)		
32 (191)		di spessore superiore a 0,05 pollici:
34 (191)	608.2320	— laminati a caldo
36 (191)		
50 (2. 7. 191)		
62 (2. 7. 50. 191)		
88 (2. 7. 191)		
89 (2. 7. 38. 191)		
73.62-10 (2. 191)		
30 (2. 191)		
73.63-21 (5. 6. 60. 191)		
29 (1. 82. 191)		
72 (5. 6. 60. 191)		
79 (1. 7. 82. 191. 193)		
73.64-20 (2. 191)		
72 (5. 7. 60. 191. 193)		
79 (2. 7. 82. 191. 193)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73 65-21 (2. 191)		
23 (191)		
25 (191)		
70 (2. 7. 38. 191)		
73.72-11 (2. 191)		
13 (2. 191)		
19 (2. 191)		
33 (2. 191)		
39 (2. 191)		
73.73-23 (5. 6. 60. 191)		
24 (5. 6. 60. 191)		
25 (5. 6. 60. 191)		
26 (5. 6. 60. 191)		
29 (5. 6. 60. 191)		
33 (1. 82. 191)		
34 (1. 82. 191)		
35 (1. 82. 191)		
36 (1. 82. 191)		
39 (1. 82. 191)		
72 (5. 6. 60. 191)		
83 (1. 7. 82. 191. 193)		
89 (1. 7 82. 191. 193)		
73.74-21 (2. 191)		
23 (2. 191)		
29 (2. 191)		
72 (5. 60. 191)		
83 (2. 7. 82. 191. 193)		
89 (2. 7 82. 191. 193)		
73.75-11 (2. 7. 191)		
19 (2. 7. 191)		
23 (2. 191)		
24 (2. 191)		
29 (2. 191)		
33 (191)		
34 (191)		
39 (191)		
43 (191)		
44 (191)		
49 (191)		
73 (2. 7. 38. 191)		
79 (2. 7. 38. 191)		
		B. ACCIAI LEGATI
73.08-01 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		Lamiere e nastri in ferro o in acciaio legati, non tagliati né stampati, in forma non rettangolare (escluso quanto disposto alla voce 609.17), diversi da quelli in acciaio inossidabile, in acciaio per utensili, in acciaio rapido, in acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (H) (vii) e in acciaio per utensili da taglio:
03 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
05 (4. 45. 68. 190. 209)		
07 (4. 45. 68. 190. 209)		
21 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
25 (4. 45. 68. 190. 209)		
29 (4. 45. 68. 190. 209)	607.8100	— Lamiere non rivestite di metallo o di altro materiale, né placcate, diverse dalla banda nera, non decapate, non laminate a freddo
41 (4. 5. 45. 68. 190. 198. 209)		
45 (4. 45. 68. 190. 198. 209)		Nastri, diversi da quelli in acciaio refrattario:
49 (4. 45. 68. 190. 198. 209)	608.3820 (7)	— di spessore non superiore a 0,01 pollici
73.10-11 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
15 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)	608.5520 (7)	— di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici, diversi dall'acciaio magnetico al silicio
17 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
42 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)	608.6720 (7)	— di spessore superiore a 0,05 pollici
49 (4. 5. 6. 7. 60. 68. 190. 193. 199. 205)		
73.12-11 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
19 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
40 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
59 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
61 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.12-63 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
65 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
71 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
81 (4. 68. 190. 193. 198. 200. 205. 209)		
85 (4. 68. 190. 193. 198. 200. 205. 209)		
87 (4. 68. 190. 193. 198. 200. 205. 209)		
88 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
89 (4. 68. 190. 193. 198. 200. 205. 209)		
73.13-11 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
16 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
17 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
19 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
21 (4. 68. 190. 209)		
23 (4. 68. 190. 209)		
26 (4. 68. 190. 209)		
32 (4. 68. 190. 209)		
34 (4. 68. 190. 209)		
36 (4. 68. 190. 209)		
50 (4. 5. 7. 68. 190. 209)		
88 (4. 5. 7. 68. 190. 209)		
89 (4. 5. 7. 38. 68. 190. 209)		
73.62-10 (4. 68. 190. 198. 209)		
73.63-21 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
29 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
72 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
79 (4. 5. 6. 7. 60. 68. 190. 193. 199. 205)		
73.64-20 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
79 (4. 7. 68. 190. 193. 198. 200. 205. 209)		
73.65-21 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
23 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
25 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
70 (4. 5. 7. 38. 45. 68. 190. 209)		
73.72-11 (4. 68. 190. 198. 209)		
13 (4. 68. 190. 198. 209)		
19 (4. 68. 190. 198. 209)		
73.73-23 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
24 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
25 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
26 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
29 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
33 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
34 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
35 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
36 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
39 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
72 (4. 5. 6. 60. 68. 190. 199. 205)		
83 (4. 5. 6. 7. 60. 68. 190. 193. 199. 205)		
89 (4. 5. 6. 7. 60. 68. 190. 193. 199. 205)		
73.74-21 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
23 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
29 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
72 (4. 68. 190. 198. 200. 205. 209)		
83 (4. 7. 68. 190. 193. 198. 200. 205. 209)		
89 (4. 7. 68. 190. 193. 198. 200. 205. 209)		
73.75-11 (4. 5. 7. 45. 68. 190. 209)		
19 (4. 5. 7. 45. 68. 190. 209)		
23 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
24 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
29 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
33 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
34 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
39 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
43 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
44 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
49 (4. 5. 45. 68. 190. 209)		
73 (4. 5. 7. 38. 45. 68. 190. 209)		
79 (4. 5. 7. 38. 45. 68. 190. 209)		

Digitized by Google

CATEGORIA 2

LAMIERE E LAMINATI A FREDDO

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
		A. ACCIAI AL CARBONIO
73.08-01 (87, 191, 202)		Lamiere in ferro o acciaio non tagliate o stampate in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce 609.17):
03 (87, 191, 202)		
05 (191, 202)		
07 (191, 202)		non rivestite di metallo o di altro materiale e non placcate:
21 (87, 191, 202)		
25 (191, 202)		diverse dalla banda nera:
29 (191, 202)		
41 (87, 191, 202)		decapate o laminate a freddo, diverse da quelle in ferro o acciaio legati:
45 (191, 202)		
49 (191, 202)	607.8320	— Lamiere
73.09-00 (87, 191)	607.8350	— Lamiere verniciate o rivestite di pittura
73.10-15 (6, 87, 191)		
17 (6, 87, 191)		altre lamiere:
30 (6, 87, 191)	607.8355	— Ricotte e con limite elastico minimo di 40 000 libbre psi
49 (6, 87, 191)	607.8360	— altre
73.12-11 (87, 191)		
19 (87, 191)		
21 (8, 191, 206)		
25 (8, 191, 206)		
29 (8, 191, 206)		
40 (84, 87, 191)		
88 (84, 87, 191, 202)		
89 (84, 87, 191, 202)		
73.13-11 (84, 87, 191, 206)		
16 (84, 87, 191, 206)		
17 (87, 191)		
19 (87, 191)		
41 (191)		
45 (191)		
45 (191)		
47 (191)		
60 (191, 206)		
80 (84, 87, 191)		
62 (50, 84, 87, 191)		
88 (84, 87, 191, 202)		
89 (84, 87, 191, 202)		
73.62-10 (87, 191, 202)		
30 (87, 191)		
73.63-29 (6, 87, 191)		
50 (6, 87, 191)		
79 (6, 87, 191)		
73.64-20 (87, 191)		
50 (8, 191, 206)		
79 (84, 87, 191, 202)		
73.65-21 (87, 191)		
53 (191)		
55 (191, 206)		
70 (84, 87, 191, 202)		
73.72-11 (87, 191, 202)		
13 (87, 191, 202)		
19 (87, 191, 202)		
33 (87, 191)		
39 (87, 191)		
73.73-33 (6, 87, 191)		
34 (6, 87, 191)		
35 (6, 87, 191)		
36 (6, 87, 191)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.73-39 (6. 87. 191)		
53 (6. 87. 191)		
54 (6. 87. 191)		
55 (6. 87. 191)		
59 (6. 87. 191)		
83 (6. 87. 191)		
89 (6. 87. 191)		
73.74-21 (87. 191)		
23 (87. 191)		
29 (87. 191)		
51 (8. 191. 206)		
52 (8. 191. 206)		
53 (8. 191. 206)		
54 (8. 191. 206)		
59 (8. 191. 206)		
83 (84. 87. 191. 202)		
89 (84. 87. 191. 202)		
73.75-11 (84. 87. 191. 202. 206)		
19 (84. 87. 191. 202. 206)		
23 (87. 191)		
24 (87. 191)		
29 (87. 191)		
53 (191)		
54 (191)		
59 (191)		
63 (191. 206)		
64 (191. 206)		
69 (191. 206)		
73 (84. 87. 191. 202)		
79 (84. 87. 191. 202)		

B. ACCIAI LEGATI

73.08-01 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		Lamiere in ferro o acciaio legati, non tagliate o stampate in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce 609.17):
03 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
05 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		non rivestite di metallo o di altro materiale e non placcate:
07 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
21 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		diverse dalla banda nera:
25 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
29 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		decapate o laminate a freddo:
41 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
45 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		diverse da quelle in acciaio inossidabile, in acciaio per utensili, in acciaio rapido, in acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) e in acciaio per utensili da taglio:
49 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
73 12-11 (4. 5 8. 9 68. 143. 190. 199)		
19 (4. 5. 8. 9 68. 143. 190. 199)	607.9320	— Lamiere diverse da quelle in acciaio elettrico al silicio e in acciaio refrattario
21 (4. 5. 8. 9. 68. 143. 190. 199. 206)		
25 (4. 5. 8. 9. 68. 143. 190. 199. 206)		
29 (4. 5. 8. 9. 68. 143. 190. 199. 206)		
40 (4. 5. 8. 9. 68. 143. 190. 199)		
88 (4. 5. 8. 9. 68. 143. 190. 199)		
89 (4. 5. 8. 9. 38. 68. 143. 190. 199)		
73.13-11 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
16 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
17 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
19 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
21 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
23 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
26 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
32 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
34 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.13-36 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
41 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199. 206)		
43 (4. 9. 68. 143. 190. 199. 206)		
45 (4. 9. 68. 143. 190. 199. 206)		
47 (4. 9. 68. 143. 190. 199. 206)		
49 (4. 9. 68. 143. 190. 199. 206)		
50 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
62 (4. 5. 9. 50. 68. 143. 190. 199)		
88 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
89 (4. 5. 9. 38. 68. 143. 190. 199)		
73.62-10 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
73.64-20 (4. 5. 8. 9. 68. 143. 190. 199)		
50 (4. 5. 8. 9. 68. 190. 199. 206)		
79 (4. 5. 8. 9. 38. 68. 143. 190. 199)		
73.65-21 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
23 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
25 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
53 (4. 5. 9. 68. 190. 199)		
55 (4. 9. 68. 190. 199. 206)		
70 (4. 5. 9. 38. 68. 143. 190. 199)		
73.72-11 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
13 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
19 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
73.74-21 (4. 5. 8. 9. 68. 143. 190. 199)		
23 (4. 5. 8. 9. 68. 143. 190. 199)		
29 (4. 5. 8. 9. 68. 143. 190. 199)		
51 (4. 5. 8. 9. 68. 190. 199. 206)		
52 (4. 5. 8. 9. 68. 190. 199. 206)		
53 (4. 5. 8. 9. 68. 190. 199. 206)		
54 (4. 5. 8. 9. 68. 190. 199. 206)		
59 (4. 5. 8. 9. 68. 190. 199. 206)		
83 (4. 5. 8. 9. 38. 68. 143. 190. 199)		
89 (4. 5. 8. 9. 38. 68. 143. 190. 199)		
73.75-11 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
19 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
23 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
24 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
29 (4. 5. 9. 68. 143. 190. 199)		
33 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
34 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
39 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
43 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
44 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
49 (4. 9. 68. 143. 190. 199)		
53 (4. 5. 9. 68. 190. 199)		
54 (4. 5. 9. 68. 190. 199)		
59 (4. 5. 9. 68. 190. 199)		
63 (4. 9. 68. 190. 199. 206)		
64 (4. 9. 68. 190. 199. 206)		
69 (4. 9. 68. 190. 199. 206)		
73 (4. 5. 9. 38. 68. 143. 190. 199)		
79 (4. 5. 9. 38. 68. 143. 190. 199)		

Digitized by Google

CATEGORIA 3

LAMIERE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
		A. ACCIAI AL CARBONIO (LAMIERE RIVESTITE E PLACCATE INCLUSE)
73.09-00 (12, 13, 45, 191)		Lamiere di ferro o acciaio non legato, non tagliate né stampate in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce 609.17):
73.10-17 (6, 12, 13, 45, 191)		
42 (6, 44)		
45 (6, 44)		Non rivestite con metallo o altro materiale, né placcate:
49 (6, 40, 191, 193)		diverse dalla banda nera:
73.12-11 (12, 13, 14, 45, 191)		
19 (12, 13, 14, 45, 191)		non decapate e non laminate a freddo, diverse da quelle in rotoli:
40 (7, 12, 13, 14, 45, 191)		
51 (13, 15, 191)	607.6620 (19)	— di spessore superiore a 6 pollici
59 (13, 15, 191)	607.6625	— altre
61 (13, 15, 191)		
63 (13, 15, 191)	607.9400	— placcate
65 (13, 15, 191)		
71 (44)		rivestite o placcate con metallo:
75 (44)		
81 (13, 15, 191, 193)		diverse dalle bande stagnate, nastri stagnati o lamiere piombate:
85 (13, 15, 191, 193)	608.0710	— Lamiere di costo non superiore a 10 cents alla libbra
87 (13, 15, 191, 193)	608.1100	— Lamiere di costo superiore a 10 cents alla libbra
88 (13, 15, 191)		
89 (40, 191, 193)		
73.13-11 (7, 13, 14, 45, 191)		
16 (7, 13, 14, 45, 191)		
17 (13, 14, 45, 191)		
19 (13, 14, 45, 191)		
50 (7, 13, 14, 45, 191)		
62 (7, 13, 14, 45, 50, 191)		
64 (13, 15, 191)		
65 (13, 15, 191)		
67 (13, 15, 191)		
68 (13, 15, 191)		
72 (13, 15, 191)		
74 (13, 15, 191)		
78 (44)		
79		
84 (13, 15, 191, 193)		
86 (13, 15, 191, 193)		
87 (13, 15, 191, 193)		
88 (7, 13, 14, 45, 191)		
89 (40, 191, 193)		
73.62-30 (12, 45, 191)		
73.63-29 (6, 12, 13, 45, 191)		
72 (6, 44)		
74 (6, 44)		
79 (6, 40, 191, 193)		
73.64-20 (12, 13, 14, 45, 191)		
72 (44)		
75 (44)		
79 (40, 191, 193)		
72.65-21 (13, 14, 45, 191)		
70 (40, 44, 193, 211)		
73.72-33 (12, 13, 14, 45, 191)		
39 (12, 13, 14, 45, 191)		
73.73-33 (6, 12, 13, 45, 191)		
34 (6, 12, 13, 45, 191)		
35 (6, 12, 13, 45, 191)		
36 (6, 12, 13 45, 191)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.73-39 (6, 12, 13, 45, 191)		
72 (6, 44)		
74 (6, 44)		
83 (6, 40, 191, 193)		
89 (6, 40, 191, 193)		
73.74-21 (12, 13, 14, 45, 191)		
23 (12, 13, 14, 45, 191)		
29 (12, 13, 14, 45, 191)		
72 (44)		
74 (44)		
83 (40, 191, 193)		
89 (40, 191, 193)		
73.75-11 (7, 13, 14, 45, 191)		
19 (7, 13, 14, 45, 191)		
23 (13, 14, 45, 191)		
24 (13, 14, 45, 191)		
29 (13, 14, 45, 191)		
73 (40, 191, 193)		
79 (40, 191, 193)		

B. ACCIAI LEGATI (LAMIERE RIVESTITE INCLUSE)

73.08-01 (4, 13, 68, 190)		Lamiere in ferro o acciaio legati, non tagliate né stampate in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alle voce 609.17):
03 (4, 13, 68, 190)		
21 (4, 13, 68, 190)		
41 (4, 13, 68, 190)		non rivestite con metallo o altro materiale, né placcate:
73.09-00 (4, 12, 20, 68, 190)		
73.10-15 (4, 6, 12, 13, 68, 190)		diverse dalla banda nera:
17 (4, 6, 12, 13, 68, 190)		
30 (4, 6, 8, 13, 68, 190)		non decapate e non laminate a freddo:
49 (6, 13, 15, 190, 193, 212)		
73.12-11 (4, 12, 13, 68, 190)		diverse da quelle in acciaio per utensili in acciaio rapido, in acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (H) (vii), in acciaio per utensili da taglio o in acciaio inossidabile:
19 (4, 12, 13, 68, 190)		
21 (4, 8, 13, 68, 190)	607.7803 (19)	— di spessore superiore a 6 pollici
25 (4, 8, 13, 68, 190)	607.7806	— altre
29 (4, 8, 13, 68, 190)	607.9100	— decapate o laminate a freddo
40 (4, 13, 15, 68, 190)		
51 (13, 15, 190)		rivestite o placcate di metallo:
59 (13, 15, 190)		
61 (13, 15, 190)	608.1420	— diverse dalla banda stagnata, dai nastri stagnati e dalle lamiere piombate
63 (13, 15, 190)		
65 (13, 15, 190)		
81 (13, 15, 190, 193)		
85 (13, 15, 190, 193)		
87 (13, 15, 190, 193)		
88 (4, 13, 15, 68, 190)		
89 (13, 15, 190, 193, 212)		
73.13-11 (4, 13, 68, 190)		
16 (4, 13, 68, 190)		
17 (4, 13, 68, 190)		
19 (4, 13, 68, 190)		
41 (4, 13, 68, 190)		
50 (4, 13, 68, 190)		
62 (4, 13, 50, 68, 190)		
64 (13, 190)		
65 (13, 190)		
67 (13, 190)		
68 (13, 190)		
72 (13, 190)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.13-74 (13, 190)		
84 (13, 190, 193)		
86 (13, 190, 193)		
87 (13, 190, 193)		
88 (4, 13, 68, 190)		
89 (13, 190, 193, 212)		
73.62-10 (4, 13, 68, 190)		
30 (4, 12, 20, 68, 190)		
73.63-29 (4, 6, 12, 13, 68, 190)		
50 (4, 6, 8, 13, 68, 190)		
79 (6, 13, 15, 190, 193, 212)		
73.64-20 (4, 12, 13, 68, 190)		
50 (4, 8, 13, 68, 190)		
79 (13, 15, 190, 212)		
73.65-21 (4, 13, 68, 190)		
70 (13, 20, 190, 212)		
73.72-11 (4, 12, 13, 68, 190)		
13 (4, 12, 13, 68, 190)		
19 (4, 12, 13, 68, 190)		
33 (4, 12, 13, 20, 68, 190)		
39 (4, 12, 13, 20, 68, 190)		
73.73-33 (4, 6, 12, 13, 68, 190)		
34 (4, 6, 12, 13, 68, 190)		
35 (4, 6, 12, 13, 68, 190)		
36 (4, 6, 12, 13, 68, 190)		
39 (4, 6, 12, 13, 68, 190)		
53 (4, 6, 8, 13, 68, 190)		
54 (4, 6, 8, 13, 68, 190)		
55 (4, 6, 8, 13, 68, 190)		
59 (4, 6, 8, 13, 68, 190)		
83 (6, 13, 15, 190, 193, 212)		
89 (6, 13, 15, 190, 193, 212)		
73.74-21 (4, 12, 13, 68, 190)		
23 (4, 12, 13, 68, 190)		
29 (4, 12, 13, 68, 190)		
51 (4, 8, 13, 68, 190)		
52 (4, 8, 13, 68, 190)		
53 (4, 8, 13, 68, 190)		
54 (4, 8, 13, 68, 190)		
59 (4, 13, 68, 190)		
83 (13, 15, 190, 193, 212)		
89 (13, 15, 190, 193, 212)		
73.75-11 (4, 13, 68, 190)		
19 (4, 13, 68, 190)		
23 (4, 13, 68, 190)		
24 (4, 13, 68, 190)		
29 (4, 13, 68, 190)		
53 (4, 13, 68, 190)		
54 (4, 13, 68, 190)		
59 (4, 13, 68, 190)		
73 (13, 20, 190, 193, 212)		
79 (13, 20, 190, 193, 212)		

Digitized by Google

CATEGORIA 4

ELEMENTI STRUTTURALI

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
		A. ACCIAI AL CARBONIO
73.11-11 (21, 152, 191)		Profilati in ferro o acciaio legati, laminati a caldo, fucinati, estrusi o trafilati o formati a freddo o rifiniti a freddo, anche forati o altrimenti lavorati:
12 (152, 191)		
14 (152, 191)		
16 (152, 191)		
19 (21, 152, 191)		laminati a caldo o formati a freddo e di peso superiore a 0,29 libbre al metro lineare:
20 (21, 152, 191)		
31 (21, 112, 152, 191)		non forati o non altrimenti lavorati, diversi da quelli in ferro o acciaio legati:
39 (21, 112, 152, 191)		
41 (21, 152, 191)		aventi una dimensione massima della sezione trasversale di 3 pollici o più:
43 (21, 112, 152, 191)		
49 (21, 112, 152, 191)		
73.16-11 (21, 112, 152, 191)		Profilati ad ali larghe:
73.63-10 (21, 152, 191)		
29 (21, 152, 191)	609.8005	— ali ad H
50 (21, 112, 152, 191)	609.8015	— altri
72 (21, 152, 191)		
74 (21, 112, 152, 191)		altri:
79 (21, 112, 152, 191)	609.8035	— angolari
73.73-13 (21, 152, 191)		
14 (21, 152, 191)	609.8041	— profilati ad U normali
19 (21, 152, 191)	609.8045	— altri
33 (21, 152, 191)		
34 (21, 152, 191)		
35 (21, 152, 191)		
36 (21, 152, 191)		
39 (21, 152, 191)		
43 (21, 112, 152, 191)		
49 (21, 112, 152, 191)		
53 (21, 112, 152, 191)		
54 (21, 112, 152, 191)		
55 (21, 112, 152, 191)		
59 (21, 112, 152, 191)		
72 (21, 152, 191)		
74 (21, 112, 152, 191)		
83 (21, 112, 152, 191)		
89 (21, 112, 152, 191)		
		B. ACCIAI LEGATI E ACCIAI INOSSIDABILI
73.11-11 (152, 190)		Profilati in ferro o acciaio legati, laminati a caldo, fucinati, estrusi o trafilati o formati a freddo o rifiniti a freddo, anche forati o altrimenti lavorati:
12 (152, 190)		
14 (152, 190)		
16 (152, 190)		
19 (152, 190)		laminati a caldo o formati a freddo e di peso superiore a 0,29 libbre al metro lineare:
20 (152, 190)		
31 (112, 152, 190)		non forati e non altrimenti lavorati:
39 (112, 152, 190)		
41 (152, 190)		Acciai inossidabili:
43 (112, 152, 190)		
49 (112, 152, 190)		aventi una dimensione massimale della sezione trasversale di 3 pollici o più:

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.16-11 (112, 152, 190)	609.8205	— angolari
73.63-10 (152, 190)	609.8210	— altri
29 (152, 190)		aventi una dimensione massima della sezione trasversale inferiore a 3 pollici:
50 (112, 152, 190)		
72 (152, 190)		
74 (112, 152, 190)	609.8215	— angolari
79 (112, 152, 190)	609.8220	— altri
73.73-13 (152, 190)		diversi dagli acciai inossidabili:
14 (152, 190)		
19 (152, 190)		aventi una dimensione massima della sezione trasversale di 3 pollici o più
33 (152, 190)		
34 (152, 190)		
35 (152, 190)	609.8225	— angolari
36 (152, 190)	609.8230	— altri
39 (152, 190)		aventi una dimensione massima della sezione trasversale inferiore a 3 pollici:
43 (112, 152, 190)		
49 (112, 152, 190)		
53 (112, 152, 190)	609.8235	— angolari
54 (112, 152, 190)	609.8240	— altri
55 (112, 152, 190)		
59 (112, 152, 190)		
72 (152, 190)		
74 (112, 152, 190)		
83 (112, 152, 190)		
89 (112, 152, 190)		

CATEGORIA 5

VERGELLA DI FERRO O DI ACCIAIO AL CARBONIO

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.10-11 (25, 191)		Vergella di ferro o d'acciaio non legati:
15 (25, 191)		
73.63-21 (25, 191)		non temprata, non trattata e non semilavorata:
29 (25, 191)	607.1400	— il cui valore non supera 4 cents alla libbra
73.73-23 (25, 191)	607.1700	— il cui valore supera i 4 cents alla libbra
24 (25, 191)		
25 (25, 191)		temprata, trattata o semilavorata:
26 (25, 191)		
29 (25, 191)	607.2200	— il cui valore non supera i 4 cents alla libbra
33 (25, 191)	607.2300	— il cui valore supera i 4 cents alla libbra
34 (25, 191)		
35 (25, 191)		
36 (25, 191)		
39 (25, 191)		

Digitized by Google

CATEGORIA 6

BARRE LAMINATE A CALDO

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
		A. ACCIAI AL CARBONIO
73.07-12 (191, 220)		Barre d'acciaio (diverse da quelle deformate per cemento armato):
15 (191, 220)		
73.09-00 (32, 97, 191)		diverse da quelle in acciaio legato:
73.10-11 (29a, 29b, 29d, 191)		
15 (29a, 29b, 29d, 191)		non profilate a freddo:
17 (29a, 29b, 29d, 191)		
20 (29a, 191)		non rivestite o placcate in metallo:
42 (29a, 29b, 191)	606.8310	— piatte
49 (29a, 29b, 31, 97, 191)	606.8330	— rotonde
73.12-11 (29b, 191)	606.8350	— altre
19 (29b, 191)		
40 (29b, 31, 191)		
71 (29b, 191)		
88 (29b, 191)		
89 (29b, 97, 191)		
73.61-10 (191, 220, 231)		
50 (191, 220, 231)		
73.62-30 (32, 97, 191)		
73.63-10 (29a, 191)		
21 (29a, 29b, 29d, 191)		
29 (29a, 29b, 29d, 72, 191)		
72 (29a, 29b, 29d, 191)		
79 (29a, 29b, 29d, 31, 97, 191)		
73.64.20 (29b, 191)		
72 (29b, 191)		
79 (29b, 97, 191)		
73.71-13 (191, 220, 231)		
14 (191, 220, 231)		
19 (191, 220, 231)		
53 (191, 220, 231)		
54 (191, 220, 231)		
55 (191, 220, 231)		
56 (191, 220, 231)		
59 (191, 220, 231)		
73.72-33 (32, 97, 191)		
39 (32, 97, 191)		
73.73-13 (29a, 191)		
14 (29a, 191)		
19 (29a, 191)		
23 (29a, 29b, 29d, 191)		
24 (29a, 29b, 29d, 191)		
25 (29a, 29b, 29d, 191)		
26 (29a, 29b, 29d, 191)		
29 (29a, 29b, 29d, 191)		
33 (29a, 29b, 29d, 72, 191)		
34 (29a, 29b, 29d, 72, 191)		
35 (29a, 29b, 29d, 72, 191)		
36 (29a, 29b, 29d, 72, 191)		
39 (29a, 29b, 29d, 72, 191)		
72 (29a, 29b, 29d, 191)		
83 (29a, 29b, 29d, 31, 97, 191)		
89 (29a, 29b, 29d, 31, 97, 191)		
73.74-21 (29b, 191)		
23 (29b, 191)		
29 (29b, 191)		
72 (29b, 191)		
83 (29b, 97, 191)		
89 (29b, 97, 191)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
		B. ACCIAI LEGATI
73.07-12 (4. 68. 190. 220)		**Barre d'acciaio (diverse da quelle deformate per cemento armato):**
15 (4. 68. 190. 220)		
73.09-00 (4. 32. 68. 190)		**Acciaio legato, non profilato a freddo:**
73.10-11 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)	606.9700	**— diverse da quelle in acciaio inossidabile, in acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii), in acciaio per utensili da taglio; in acciaio rapido, in acciaio per seghe a nastro ed in altri acciai per utensili**
15 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)		
17 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)		
20 (4. 29a. 29d. 68. 190)		
42 (4. 29a. 29b. 68. 190)		
49 (4. 29a. 29b. 29d. 31. 68. 190)		
72.12-11 (4. 29b. 68. 190)		
19 (4. 29b. 68. 190)		
40 (4. 29b. 68. 190)		
51 (4. 29b. 68. 190)		
59 (4. 29b. 68. 190)		
61 (4. 29b. 68. 190)		
63 (4. 29b. 68. 190)		
65 (4. 29b. 68. 190)		
71 (4. 29b. 68. 190)		
77 (4. 29b. 68. 190)		
81 (4. 29b. 68. 190)		
85 (4. 29b. 68. 190)		
87 (4. 29b. 68. 190)		
88 (4. 29b. 68. 190)		
89 (4. 29b. 68. 190)		
73.61-10 (4. 68. 190. 220. 231)		
50 (4. 68. 190. 220. 231)		
73.62-30 (4. 32. 68. 190)		
73.63-10 (4. 29a. 29d. 68. 190)		
21 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)		
29 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 72. 190)		
72 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)		
79 (4. 29a. 29b. 29d. 31. 68. 190)		
73.64-20 (4. 29b. 68. 190)		
72 (4. 29b. 68. 190)		
79 (4. 29b. 68. 190)		
73.71-13 (4. 68. 190. 220. 231)		
14 (4. 68. 190. 220. 231)		
19 (4. 68. 190. 220. 231)		
53 (4. 68. 190. 220. 231)		
54 (4. 68. 190. 220. 231)		
55 (4. 68. 190. 220. 231)		
56 (4. 68. 190. 220. 231)		
59 (4. 68. 190. 220. 231)		
73.72-33 (4. 32. 68. 190)		
39 (4. 32. 68. 190)		
73.73-13 (4. 29a. 29b. 68. 190)		
14 (4. 29a. 29b. 68. 190)		
19 (4. 29a. 29b. 68. 190)		
23 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)		
24 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)		
25 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)		
26 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)		
29 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)		
33 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 72. 190)		
34 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 72. 190)		
35 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 72. 190)		
36 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 72. 190)		
39 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 72. 190)		
72 (4. 29a. 29b. 29d. 68. 190)		
83 (4. 29a. 29b. 29d. 31. 68. 190)		
89 (4. 29a. 29b. 29d. 31. 68. 190)		
73.74-21 (4. 29b. 68. 190)		
23 (4. 29b. 68. 190)		
29 (4. 29b. 68. 190)		
72 (4. 29b. 68. 190)		
83 (4. 29b. 68. 190)		
89 (4. 29b. 68. 190)		

Digitized by Google

CATEGORIA 7

LAMIERE RIVESTITE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
		A. ACCIAI AL CARBONIO
73.12-61 (5, 8, 191)		Lamiere di ferro o di acciaio, non tagliate né pressate o stampate in forme diverse da quella rettangolare (escluso quanto previsto alla voce 609.17):
63 (5, 8, 191)		
65 (5, 8, 102, 191)		
81 (5, 8, 191, 193)		
85 (5, 8, 191, 193)		rivestite o placcate in metallo:
87 (5, 8, 191, 193)		
89 (5, 8, 35, 80, 102, 191, 193)		diverse dalla lamiera stagnata e da quella piombata:
73.13-67 (5, 191)		
68 (5, 191)		diverse da quelle in acciaio legato:
72 (5, 191)	608.0730	— il cui valore non supera i 10 cents alla libbra
74 (5, 102, 191)		il cui valore supera i 10 cents alla libbra
84 (5, 191, 193)		
86 (5, 191, 193)		zincate:
87 (5, 191, 193)	608.1310	— verniciate o ricoperte di pittura
89 (5, 35, 80, 102, 191, 193)		altre:
73.64-79 (5, 8, 35, 80, 102, 191, 193)		
73.65-70 (5, 20, 35, 80, 102, 191, 193)	608.1320	— con limite elastico minimo di 40 000 libbre psi
73.74-83 (5, 8, 35, 80, 102, 191, 193)	608.1330	— altre
89 (5, 8, 35, 80, 102, 191, 193)		
73.75-73 (5, 20, 35, 80, 102, 191, 193)	608.1340	— alluminate
79 (5, 20, 35, 80, 102, 191, 193)	608.1350	— altre, comprese quelle zincate e alluminate
		B. ACCIAI LEGATI E INOSSIDABILI (INCLUSE LE LAMIERE PIOMBATE)
73.12-61 (5, 8, 190)		Lamiere di ferro o di acciaio, non tagliate né pressate o stampate in forme diverse da quella rettangolare (escluso quanto previsto alla voce 609.17):
63 (5, 8, 190)		
65 (5, 8, 190, 227)		
81 (5, 8, 190, 193)		
85 (5, 8, 190, 193)		rivestite o placcate in metallo:
87 (5, 8, 190, 193)	608.0100	— lamiere piombate
89 (5, 8, 35, 80, 190, 193, 227)	608.1440	— lamiere di ferro o d'acciaio legato diverse dalla lamiera stagnata e da quella piombata
73.13-67 (5, 190)		
68 (5, 190)		
72 (5, 190)		
74 (5, 190, 227)		
84 (5, 190, 193)		
86 (5, 190, 193)		
87 (5, 190, 193)		
89 (5, 35, 80, 190, 193, 227)		
73.64-79 (5, 8, 35, 80, 190, 193, 227)		
73.65-70 (5, 20, 35, 80, 190, 193, 227)		
73.74-83 (5, 8, 35, 80, 190, 193, 227)		
89 (5, 8, 35, 80, 190, 193, 227)		
73.75-73 (5, 20, 35, 80, 190, 193, 227)		
79 (5, 20, 35, 80, 190, 193, 227)		

Digitized by Google

CATEGORIA 8

LATTA (ESCLUSA LA BANDA NERA)

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.12-51 (5, 79) 59 (5, 79) 89 (5, 79) 73.13-64 (5, 79) 65 (5, 79) 76 (5, 79) 89 (5, 79) 73.64-79 (5, 79) 73.65-70 (5, 79) 73.74-83 (5, 79) 89 (5, 79) 73.75-73 (5, 79) 79 (5, 79)	 607.9600 607.9700 607.9700	Lamiere di ferro o d'acciaio, non tagliate né pressate o stampate in forme diverse da quella rettangolare (escluso quanto previsto alla voce 609.17): rivestite o placcate in metallo: Latta e lamiere stagnate: — importate per la fabbricazione di evaporatori per il succco d'acero altri: — il cui valore non supera 10 cents alla libbra — il cui valore supera i 10 cents alla libbra

CATEGORIA 9

ROTAIE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.16-14 16 17 20	 610.2010 610.2025 610.2030 610.2100	Rotaie: diverse da quelle in acciaio legato: — Rotaie normali con sezione a T di peso superiore alle 60 libbre alla iarda altre: — di peso superiore a 60 libbre alla iarda — altre — Acciaio legato

CATEGORIA 10

PALANCOLE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.11-50	 609.9600 609.9800	Palancole: — non di ferro o d'acciaio legati — di ferro o di acciaio legati

Digitized by Google

CATEGORIA 11

VERGELLA DI FERRO O DI ACCIAIO LEGATI

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.10-11 (4. 25. 68. 190) 15 (4. 25. 68. 190) 73.63-21 (4. 25. 68. 190) 29 (4. 25. 68. 190) 73.73-23 (4. 25. 68. 190) 24 (4. 25. 68. 190) 25 (4. 25. 68. 190) 26 (4. 25. 68. 190) 29 (4. 25. 68. 190) 33 (4. 25. 68. 190) 34 (4. 25. 68. 190) 35 (4. 25. 68. 190) 36 (4. 25. 68. 190) 39 (4. 25. 68. 190)	 607.4100 607.5900	Vergella di ferro o di acciaio legato inossidabile, dall'acciaio rapido, dall'acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte, dall'acciaio per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (viii), dall'acciaio per seghe a nastro del tipo descritto nella nota statistica introduttiva, lettera 1 (b) o da altri acciai per utensili: — non temprata, non trattata e non semilavorata — temprata, trattata o semilavorata

Digitized by Google

CATEGORIA 12

VERGELLA TONDA, RETTANGOLARE E DI ALTRO TIPO

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.10-30 (75. 147. 213. 214. 216)		Vergella in ferro o acciaio:
45 (75. 147. 213. 214. 216)		rettangolare:
49 (75. 147. 213. 214. 216)		non in acciaio o ferro legato:
73.12-21 (75. 147. 213. 214)		non ricoperta o placcata con metallo:
25 (75. 147. 213. 214)		— di spessore non superiore a 0,01 pollici
29 (75. 147. 213. 214)	609.2000 (184)	— di spessore superiore a 0,01, ma non superiore a 0,05 pollici
40 (75. 147. 213. 214)	609.2100	— di spessore superiore a 0,05 pollici
51 (75. 147. 214)	609.2200	ricoperta o placcata con metallo:
59 (75. 147. 214)		— di spessore non superiore a 0,01 pollici
61 (75. 147. 214)	609.2500	— di spessore superiore a 0,01 pollici
63 (75. 147. 214)	609.2800	Acciaio o ferro legato:
65 (75. 147. 214)		non ricoperta o placcata con metallo:
75 (75. 147. 213. 214)		di spessore non superiore a 0,01 pollici:
77 (75. 147. 214)	609.3040	— non in acciaio inossidabile
81 (75. 147. 214)		di spessore superiore a 0,01 pollici:
85 (75. 147. 214)	609.3340 (184)	— non in acciaio inossidabile
87 (75. 147. 214)		ricoperta o placcata con metallo:
88 (75. 147. 213. 214)	609.3500	— di spessore non superiore a 0,01 pollici
89 (75. 147. 213. 214)	609.3600	— di spessore superiore a 0,01 pollici, ma non superiore a 0,05 pollici
73.14-01 (3. 147. 213. 214. 216)	609.3700	— di spessore superiore a 0,05 pollici
11 (3. 147. 213. 214. 216)		Vergella tonda:
13 (3. 147. 213. 214. 216)		non in acciaio o ferro legato:
15 (3. 147. 213. 214. 216)		di diametro inferiore a 0,060 pollici:
19 (3. 147. 213. 214. 216)		contenente non più dello 0,25 %, in peso, di carbonio:
21 (75. 147. 213. 214. 216)	609.4010	— non ricoperta o placcata con metallo
41 (75. 147. 213. 214. 216)	609.4040	— ricoperta o placcata con metallo
43 (75. 147. 213. 214. 216)		contenente più dello 0,25 %, in peso, di carbonio:
45 (75. 147. 213. 214. 216)	609.4055	— non ricoperta o placcata con metallo
49 (75. 147. 213. 214. 216)	609.4065	— ricoperta o placcata con metallo
81 (75. 147. 213. 214. 216)		di diametro pari o superiore a 0,060 pollici:
91 (75. 147. 213. 214. 216)		contenente non più dello 0,25 %, in peso, di carbonio:
99 (75. 147. 213. 214. 216)		— non ricoperta o placcata con metallo:
73.63-50 (75. 147. 213. 214. 216)	609.4120	— per imballaggio
74 (75. 147. 213. 214. 216)	609.4125	— altra
79 (75. 147. 213. 214. 216)	609.4165	— ricoperta o placcata con metallo contenente più dello 0,25 %, in peso, di carbonio:
73.64-50 (75. 147. 213. 214)	609.4315	— non ricoperta o placcata con metallo
75 (75. 147. 213. 214)	609.4365	— ricoperta o placcata con metallo
79 (75. 147. 213. 214)		in acciaio o in ferro legato
73.66-40 (75. 147. 213. 214. 216)		di diametro inferiore a 0,060 pollici:
81 (75. 147. 213. 214. 216)		
86 (75. 147. 213. 214. 216)		
89 (75. 147. 213. 214. 216)		
73.73-53 (75. 147. 213. 214. 216)		
54 (75. 147. 213. 214. 216)		
55 (75. 147. 213. 214. 216)		
59 (75. 147. 213. 214. 216)		
74 (75. 147. 213. 214. 216)		
83 (75. 147. 213. 214. 216)		
89 (75. 147. 213. 214. 216)		
73.74-51 (75. 147. 213. 214)		
52 (75. 147. 213. 214)		
53 (75. 147. 213. 214)		
54 (75. 147. 213. 214)		
59 (75. 147. 213. 214)		
74 (75. 147. 213. 214)		
83 (75. 147. 213. 214)		
89 (75. 147. 213. 214)		
73.76-13 (75. 147. 213. 214. 216)		
14 (75. 147. 213. 214. 216)		
15 (75. 147. 213. 214. 216)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.76-16 (75, 147, 213, 214, 216) 19 (75, 147, 213, 214, 216)	609.4530	— non in acciaio inossidabile o non in acciaio a taglio rapido per utensili
		di diametro pari o superiore a 0,060 pollici
	609.4560	— non in acciaio inossidabile o in acciaio a taglio rapido per utensili
		altra vergella:
		non in acciaio o ferro legato:
	609.7000	— non ricoperta o placcata con metallo
	609.7200	— ricoperta o placcata con metallo
		in acciaio o ferro legato:
	609.7500	— non ricoperta o placcata con metallo
	609.7600	— ricoperta o placcata con metallo
		Vergella Milliners e altra vergella ricoperta con materiale tessile o altro materiale non completamente metallico:
	642.9600	— vergella in acciaio o ferro tondo interamente zincata, di diametro non inferiore a 0,075 pollici e non superiore a 0,20 pollici, se ricoperta di materia plastica
	642.9700	— altra

Digitized by Google

CATEGORIA 13

PRODOTTI TRAFILATI

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.10-30 (148)	642.0200	Filo spinato
45 (148)		
49 (148)		
73.12-21 (148)		
25 (148)		
29 (148)		Filo zincato per recinzioni interamente in ferro o acciaio tondo, di diametro non inferiore a 0,075 pollici e non superiore a 0,20 pollici, ricoperto o meno di materia plastica
40 (148)		
51 (148)		
59 (148)		
61 (148)		Anello di catena per recinzioni:
63 (148)	642.3510	— ricoperto di materia plastica
65 (148)	642.3530	— altro
75 (148)		altro:
77 (148)		
81 (148)	642.3570	— non saldato
85 (148)		
87 (148)		
88 (148)		
89 (148)		
73.14-01 (148)		Fili per imballaggio, di ferro o acciaio, con o senza piegature o fissaggi, anche ricoperti di vernice o altra sostanza:
11 (148)		
13 (148)		
15 (148)		ottenute da vergella:
19 (148)		
21 (148)	642.9000	— fili in spira unica di vergella tonda, di diametro superiore a 0,055 pollici ma non superiore a 0,082 pollici e di lunghezza superiore a 7,5 piedi ma non superiore a 10,5 piedi
41 (148)		
43 (148)		
45 (148)	642.9100	— altro
49 (148)		
81 (148)		
91 (148)		
99 (148)		
73.26-00		Punte, chiodi con piccola testa o senza testa, rampini, ganci e chiodi di metallo di base:
73.27-20 (28)		
31 (28)		di acciaio o ferro (esclusi gli articoli con testa di metalli non ferrosi)
41 (28)		
91 (28)		
73.31-92 (121)		fabbricato in un solo pezzo:
96 (121)		
97 (121)		da vergella tonda:
98 (121)	646.2500	— di lunghezza inferiore a 1 pollice e di diametro inferiore a 0,065 pollici
73.63-50 (148)		
74 (148)		— di lunghezza pari o superiore a 1 pollice e di diametro pari o superiore a 0,065 pollici
79 (148)		
73.64-50 (148)		
75 (148)		con gambo liscio:
79 (148)	646.2622	— non ricoperto, placcato o verniciato
73.66-40 (148)	646.2624	— ricoperto, placcato o verniciato zincato
81 (148)	646.2626	— ricoperto di vinile, resina o materia adesiva
86 (149)	646.2628	— altro
89 (148)		
73.73-53 (148)		altro:
54 (148)		
55 (148)	646.2[illegible]	— non ricoperto, placcato o verniciato:
59 (148)	646.26[illegible]	— ricoperto, placcato o verniciato zincato
74 (148)	646.26[illegible]	— ricoperto di vinile, resina o materia adesiva
83 (148)	646.2648	— altro
89 (148)		
73.74-51 (148)		
52 (148)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.74-53 (148)		altro (esclusi quelli tagliati)
54 (148)	646.3040	— diversi dagli arpioni da rotaie
59 (148)	646.3200	— composti da due o più pezzi
74 (148)	646.3600 (122)	— altro (escluso il rame)
83 (148)		
89 (148)		
73.76-13 (148)		
14 (148)		
15 (148)		
16 (148)		
19 (148)		

CATEGORIA 14

BANDA NERA

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.12-21 (186)		Banda nera, non tagliata né pressata e non stampata in forma non rettangolare, non ricoperta o placcata di metallo e non rivestite
25 (186)		
29 (186)	607.6200	— ondulata o piegata
88 (186)	607.6400	— altro
89 (186)		
73.13-11 (186)		
16 (186)		
49 (186)		
50 (186)		
88 (186)		
89 (186)		
73.64-50 (186)		
79 (186)		
73.65-55 (186)		
70 (186)		
73.74-51 (186)		
52 (186)		
53 (186)		
54 (186)		
59 (186)		
83 (186)		
89 (186)		
73.75-11 (186)		
19 (186)		
63 (186)		
64 (186)		
69 (186)		
73 (186)		
79 (186)		

Digitized by Google

CATEGORIA 15

NASTRI E LAMIERINI MAGNETICI

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.08-01 (51, 124)		Lamierini di acciaio magnetico al silicio, non tagliati, non pressati né stampati in forma non rettangolare, non ricoperti o placcati con metallo o non rivestiti:
03 (51, 124)		
05 (51, 124)		
07 (51, 124)		
21 (51, 124)	607.9205	— decapati ma non laminati a freddo
25 (51, 124)	607.9210	— altro
29 (51, 124)	608.3900	— nastro di acciaio magnetico al silicio, non tagliato, non pressato né stampato in forma rettangolare, di spessore superiore a 0,01 pollici ma non superiore a 0,05 pollici
41 (51, 124)		
45 (51, 124)		
49 (51, 124)		
73.10-11 (6, 51, 124)		
15 (6, 51, 124)		
17 (6, 51, 124)		
42 (6, 51, 124)		
49 (6, 51, 124)		
73.12-11 (51, 124)		
19 (51, 124)		
25 (51, 124, 206)		
29 (51, 124, 206)		
40 (51, 124)		
88 (51, 124)		
89 (51, 124, 207)		
73.13-11 (51, 124, 206)		
16 (51, 124, 206)		
17 (51, 124)		
19 (51, 124)		
21 (51, 124)		
23 (51, 124)		
26 (51, 124)		
32 (51, 124)		
34 (51, 124)		
36 (51, 124)		
41 (51, 124)		
43 (51, 124)		
45 (51, 124)		
47 (51, 124)		
49 (51, 124, 206)		
50 (51, 124)		
62 (50, 51, 124, 207)		
88 (51, 124)		
89 (51, 124, 207)		
73.62-10 (51, 124)		
73.63-21 (6, 51, 124)		
29 (6, 51, 124)		
72 (6, 51, 124)		
79 (6, 51, 124)		
73.64-20 (51, 124)		
50 (51, 124, 206)		
79 (51, 124, 207)		
73.65-21 (51, 124)		
23 (51, 124)		
25 (51, 124)		
53 (51, 124)		
55 (51, 124, 206)		
70 (51, 124, 207)		
73.72-11 (51, 124)		
19 (51, 124)		
73.73-23 (6, 51, 124)		
24 (6, 51, 124)		
25 (6, 51, 124)		
26 (6, 51, 124)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.73-29 (6. 51. 124)		
33 (6. 51. 124)		
34 (6. 51. 124)		
35 (6. 51. 124)		
36 (6. 51. 124)		
39 (6. 51. 124)		
72 (6. 51. 124)		
83 (6. 51. 124)		
89 (6. 51. 124)		
73.74-21 (51. 124)		
29 (51. 124)		
51 (51. 124. 206)		
52 (51. 124. 206)		
53 (51. 124. 206)		
54 (51. 124. 206)		
59 (51. 124. 206)		
74 (51. 124. 207)		
83 (51. 124. 207)		
89 (51. 124. 207)		
73.75-89 (51. 124. 207)		
11 (51. 124. 206)		
19 (51. 124. 206)		
29 (51. 124)		
39 (51. 124)		
49 (51. 124)		
59 (51. 124)		
69 (51. 124. 206)		
73 (51. 124. 207)		
79 (51. 124. 207)		

CATEGORIA 16

TIN FREE STEEL (ACCIAIO NON CONTENENTE STAGNO)

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.10-49 (163)		Lamiere, lamierini e nastri di tutti i tipi precedenti, di ferro o acciaio, anche tagliati, pressati o stampati in forma non rettangolare, se ricoperti o placcati elettroliticamente con metallo di base diverso da stagno, piombo o zinco:
73.12-77 (76)		
81 (163)		
85 (163)		
87 (163)		
89 (163)	609.1710	— placcati o ricoperti con ossido di cromo oppure con cromo e ossido di cromo
73.13-82		
84 (163)	609.1790	— altri
86 (163)		
87 (163)		
89 (163)		
92 (163)		
73.63-79 (163)		
73.64-79 (163)		
73.65-70 (163)		
81 (163)		
73.73-83 (163)		
89 (163)		
73.74-83 (163)		
89 (163)		
73.75-73 (163)		
79 (163)		
83 (163)		
84 (163)		
89 (163)		

Digitized by Google

CATEGORIA 17

NASTRI LAMINATI A FREDDO

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.10-30 (4. 5. 6. 59. 199. 205)		Nastri in ferro o acciaio, non tagliati né stampati in forma non rettangolare:
45 (4. 5. 6. 59. 199. 205)		
49 (4. 5. 6. 59. 193. 199. 205)		diversi da quelli in ferro o acciaio legati:
73.12-21 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		di spessore non superiore a 0,01 pollici:
25 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
29 (4. 5. 59. 60. 199. 205)	608.1940	— laminati a freddo
40 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici, laminati a freddo:
51 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
59 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
61 (4. 5. 59. 60. 199. 205)	608.2145 (184)	— di larghezza inferiore a 2 pollici, in rotoli
63 (4. 5. 59. 60. 199. 205)	608.2150 (184)	— altri
65 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		di spessore superiore a 0,05 pollici:
75 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
81 (4. 5. 59. 60. 193. 199. 205)	608.2340	— laminati a freddo
85 (4. 5. 59. 60. 193. 199. 205)		Nastri in ferro o acciaio legati:
87 (4. 5. 59. 60. 193. 199. 205)		di spessore non superiore a 0,01 pollici:
88 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
89 (4. 5. 59. 60. 193. 199. 205)	608.3820 (33)	— diversi da quelli in acciaio inossidabile, in acciaio refrattario, acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte, acciaio per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (viii), acciaio per seghe a nastro del tipo descritto nella nota introduttiva 1 (b), o in altro acciaio per utensili
73-63-50 (4. 5. 6. 59. 199. 205)		
74 (4. 5. 6. 59. 199. 205)		
79 (4. 5. 6. 59. 193. 199. 205)		
73.64-50 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
75 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
79 (4. 5. 59. 60. 193. 199. 205)		di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici:
73.73-53 (4. 5. 6. 59. 199. 205)	608.5520 (33) (184)	— diversi da quelli in acciaio magnetico al silicio, acciaio refrattario o acciaio inossidabile, acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte, acciaio per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (viii) acciaio per seghe a nastro del tipo descritto nella nota statistica introduttiva 1 (b), o in altro acciaio per utensili
54 (4. 5. 6. 59. 199. 205)		
55 (4. 5. 6. 59. 199. 205)		
59 (4. 5. 6. 59. 199. 205)		
74 (4. 5. 6. 59. 199. 205)		
83 (4. 5. 6. 59. 193. 199. 205)		
89 (4. 5. 6. 59. 193. 199. 205)		
73.74-51 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		di spessore superiore a 0,05 pollici:
52 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
53 (4. 5. 59. 60. 199. 205)	608.6720 (33)	— diversi da quelli in acciaio inossidabile, acciaio refrattario, acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte, acciaio per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (viii), acciaio per seghe a nastro del tipo descritto nella nota statistica introduttiva 1 (b), o in altro acciaio per utensili.
54 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
59 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
74 (4. 5. 59. 60. 199. 205)		
83 (4. 5. 59. 60. 193. 199. 205)		
89 (4. 5. 59. 60. 193. 199. 205)		

Digitized by Google

CATEGORIA 18

BARRE RIFINITE A FREDDO E ALTRE BARRE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
A. NON PROFILATE A FREDDO		
73.09-00 (32, 35, 191)	606.8600	— altre barre diverse da quelle deformate per cemento armato, diverse da quelle in acciaio legato, non profilate a freddo, rivestite o placcate in metallo
73.10-49 (29a, 29b, 188, 191)		
73.12-51 (29b, 188, 191)		
59 (29b, 188, 191)		
61 (29b, 188, 191)		
63 (29b, 188, 191)		
65 (29b, 188, 191)		
77 (29b, 188, 191)		
81 (29b, 188, 191)		
85 (29b, 188, 191)		
87 (29b, 188, 191)		
89 (29b, 188, 191)		
73.62-30 (32, 35, 191)		
73.63-79 (29a, 29b, 188, 191)		
73.64-79 (29b, 188, 191)		
73.72-33 (32, 35, 191)		
39 (32, 35, 191)		
73.73-83 (29a, 29b, 188, 191)		
89 (29a, 29b, 188, 191)		
73.74-83 (29b, 188, 191)		
89 (29b, 188, 191)		
B. PROFILATE A FREDDO		
73.10-30 (4, 29a, 29c, 68, 76)		altre barre in acciaio diverse da quelle deformate per cemento armato, profilate a freddo:
45 (4, 29a, 29c, 68, 76)		
49 (4, 29a, 29c, 34, 68, 76)		diverse da quelle in acciaio legato:
73.12-21 (4, 29c, 68, 76)		
25 (4, 29c, 68, 76)	606.8805	— contenenti più dello 0,1 % in peso di zolfo o piombo
29 (4, 29c, 68, 76)	606.8815	— altre
40 (4, 29c, 68, 76)		
51 (4, 29c, 68, 76)		acciaio legato:
59 (4, 29c, 68, 76)		
61 (4, 29c, 68, 76)	606.9900	— diverse da quelle in acciaio inossidabile o in acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte, in acciaio per utensili da taglio, acciaio rapido, acciaio per seghe a nastro o in altro acciaio per utensili
63 (4, 29c, 68, 76)		
65 (4, 29c, 68, 76)		
75 (4, 29c, 68, 76)		
77 (4, 29c, 68, 76)		
81 (4, 29c, 68, 76)		
85 (4, 29c, 68, 76)		
87 (4, 29c, 68, 76)		
88 (4, 29c, 68, 76)		
89 (4, 29c, 68, 76)		
73.14-01 (4, 14, 68)		
11 (4, 14, 68)		
13 (4, 14, 68)		
15 (4, 14, 68)		
19 (4, 14, 68)		
21 (4, 68, 76)		
41 (4, 68, 76)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.14-43 (4, 68, 76)		
45 (4, 68, 76)		
49 (4, 68, 76)		
81 (4, 68, 76)		
91 (4, 68, 76)		
99 (4, 68, 76)		
73.63-50 (4, 29a, 29c, 68, 76)		
74 (4, 29a, 29c, 68, 76)		
79 (4, 29a, 29c, 34, 68, 76)		
73.64-50 (4, 29c, 68, 76)		
75 (4, 29c, 68, 76)		
79 (4, 29c, 68, 76)		
73.66-40 (4, 68, 76)		
81 (4, 68, 76)		
86 (4, 68, 76)		
89 (4, 68, 76)		
73.73-53 (4, 29a, 29c, 68, 76)		
54 (4, 29a, 29c, 68, 76)		
55 (4, 29a, 29c, 68, 76)		
59 (4, 29a, 29c, 68, 76)		
74 (4, 29a, 29c, 68, 76)		
83 (4, 29a, 29c, 34, 68, 76)		
89 (4, 29a, 29c, 34, 68, 76)		
73.74-51 (4, 29c, 68, 76)		
52 (4, 29c, 68, 76)		
53 (4, 29c, 68, 76)		
54 (4, 29c, 68, 76)		
59 (4, 29c, 68, 76)		
74 (4, 29c, 68, 76)		
83 (4, 29c, 68, 76)		
89 (4, 29c, 68, 76)		
73.76-13 (4, 68, 76)		
14 (4, 68, 76)		
15 (4, 68, 76)		
16 (4, 68, 76)		
19 (4, 68, 76)		

C. BARRE FORATE PER LA PERFORAZIONE DELLE MINE

73.10-18 (187)		Barre forate per la perforazione delle mine:
73.63-29 (187)		
50 (187)		diverse da quelle in acciaio legato:
72 (187)	607.0500	— di valore non superiore a 8 cents alla libbra
74 (187)	607.0700	— di valore superiore a 8 cents alla libbra
79 (187)	607.0900	— in acciaio legato
73.73-13 (187)		
14 (187)		
19 (187)		
33 (187)		
34 (187)		
35 (187)		
39 (187)		
53 (187)		
54 (187)		
55 (187)		
59 (187)		
72 (187)		
74 (187)		
83 (187)		
89 (187)		

Digitized by Google

CATEGORIA 19

PROFILATI DI MENO DI 3 POLLICI

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.11-11 (77. 191)		Profilati in ferro o acciaio laminati, fucinati, estrusi o trafilati a caldo oppure formati a freddo:
19 (77. 191)		
20 (77. 191)		
31 (77. 191)		laminati a caldo; oppure formati a freddo di peso superiore a 0,29 libbre per piede lineare:
39 (77. 191)		
41 (77. 191)		non forati e non altrimenti lavorati:
43 (77. 191)		
49 (77. 191)		diversi da quelli in ferro o in acciaio legati:
73.16-11 (77. 191)		
73.63-10 (77. 191)		aventi una dimensione massima della sezione trasversale inferiore a 3 pollici:
29 (77. 191)		
50 (77. 191)	609.8050	— angolari
72 (77. 191)		
74 (77. 191)	609.8070	— profilati ad U normali
79 (77. 191)	609.8090	— altri
73.73-13 (77. 191)		
14 (77. 191)		
19 (77. 191)		
33 (77. 191)		
34 (77. 191)		
35 (77. 191)		
36 (77. 191)		
39 (77. 191)		
43 (77. 191)		
49 (77. 191)		
53 (77. 191)		
54 (77. 191)		
55 (77. 191)		
59 (77. 191)		
72 (77. 191)		
74 (77. 191)		
83 (77. 191)		
89 (77. 191)		

Digitized by Google

CATEGORIA 20

BARRE PER CEMENTO ARMATO

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.10-12		Barre deformate per cemento armato:
14		
73.63-29 (71)	606.7900	— diverse da quelle in acciaio legato
73.73-33 (71)	606.8100	— in acciaio legato
34 (71)		
35 (71)		
36 (71)		
39 (71)		

CATEGORIA 23

MATERIALE FERROVIARIO

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.16-40 (151)		Barre di giunzione e piastre d'appoggio:
51 (151)		
95 (151)	610.2500	— diverse da quelle in acciaio legato
99 (151)	610.2600	— in acciaio legato
73.31-97 (26)	646.3020	— chiodi per rotaie
98 (26)		
86.09-51		
59		
		Parti di locomotive e materiale rotabile:
	690.2500	— assali e loro parti, barre per assali, tutte in ferro o acciaio
	690.3000	— ruote e loro parti, in ferro o acciaio; ruote o loro parti importate con assali in ferro o acciaio già montati

Digitized by Google

CATEGORIA 24

VERGELLA DI ACCIAIO INOSSIDABILE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.10-30 (75, 147, 215)		Vergella di acciaio inossidabile:
45 (75, 147, 215)		
49 (75, 147, 215)		rettangolare, non rivestita o placcata in metallo:
73.12-21 (57, 75, 147, 215)	609.3020	— di spessore non superiore a 0,01 pollici
25 (57, 75, 147, 215)		
29 (57, 75, 147, 215)	609.3320	— di spessore superiore a 0,01 pollici
40 (57, 75, 147, 215)		
75 (57, 75, 147, 215)		
88 (57, 75, 147, 215)		
89 (57, 75, 147, 215)		
73.14-01 (3, 147, 215)		Vergella tonda:
11 (3, 147, 215)	609.4502	— di diametro inferiore a 0,060 pollici e sino a 0,030 pollici
13 (3, 147, 215)	609.4504	— inferiore a 0,030 pollici
15 (3, 147, 215)	609.4542	— di diametro inferiore a 0,200 pollici e sino a 0,060 pollici
19 (3, 147, 215)	609.4544	— pari o superiore a 0,200 pollici
21 (75, 147, 215)		
41 (75, 147, 215)		
43 (75, 147, 215)		
45 (75, 147, 215)		
49 (75, 147, 215)		
81 (75, 147, 215)		
91 (75, 147, 215)		
99 (75, 147, 215)		
73.63-50 (75, 147, 215)		
74 (75, 147, 215)		
79 (75, 147, 215)		
73.64-50 (57, 75, 147, 215)		
75 (57 75, 147, 215)		
79 (57, 75, 147, 215)		
73.66-40 (75, 147, 215)		
81 (75, 147, 215)		
86 (75, 147, 215)		
89 (75, 147, 215)		
73.73-53 (75, 147, 215)		
54 (75, 147 215)		
55 (75, 147, 215)		
59 (75, 147, 215)		
74 (75, 147, 215)		
83 (75, 147, 215)		
89 (75, 147 215)		
73.74-51 (57 75, 147, 215)		
52 (57 75, 147, 215)		
53 (57, 75, 147, 215)		
54 (57, 75, 147, 215)		
59 (57 75, 147, 215)		
74 (57, 75, 147, 215)		
83 (57, 75, 147, 215)		
89 (57, 75, 147, 215)		
73.76-13 (75, 147, 215)		
14 (75, 147, 215)		
15 (75, 147 215)		
16 (75, 147 215)		
19 (75, 147, 215)		

Digitized by Google

CATEGORIA 25

TREFOLI

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.25-11 (103) 21 (103) 31 (103) 35 (103) 39 (103) 51 (103) 55 (103) 59 (103) 98 (103)		Cavi, funi, trecce e cordame di filo di ferro o di acciaio, tagliati o meno in lunghezza, muniti o meno di ganci, molinelli, staffe, manicotti, capicorda od altri accessori o foggiati in branche, reti di carico o simili: privi di accessori e non foggiati in articoli: non rivestiti di materiale tessile o di altro materiale non metallico: Cavi:
	642.0800	— di acciaio inossidabile
		altri:
		di ferro o di acciaio (escluso l'acciaio inossidabile)
	642.1105	— doppi ritorti, sciolti, per recinzioni
	642.1120	— per calcestruzzo precompresso
		altri:
		zincati:
	642.1142	— cavi di alluminio armato di acciaio (ACRS)
	642.1146	— altri

CATEGORIA 26

FUNI METALLICHE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.25-11 (104) 21 (104) 31 (104) 35 (104) 39 (104) 51 (104) 55 (104) 59 (104) 98 (104)		Cavi, funi, trecce e cordame di filo di ferro o di acciaio, tagliati o meno in lunghezza, muniti o meno di ganci, molinelli, staffe, manicotti, capicorda od altri accessori o foggiati in branche, reti di carico e simili: privi di accessori e non foggiati in articoli: non rivestiti di materiali tessili o di altro materiale non metallico: Cavi, funi e cordame diversi dai trefoli
	642.1200	— di costo inferiore a 13 cents alla libbra
		di costo pari o inferiore a 13 cents alla libbra:
	642.1400	— di acciaio inossidabile
		altri:
		di ferro o in acciaio (escluso l'acciaio inossidabile):
		diversi da quelli in filo attorto
	642.1610	— zincati
	642.1650	— altri

Digitized by Google

CATEGORIA 27

ALTRI ACCIAI SPECIALI

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.07-12 (201, 220)		Barre di acciaio, diverse dalle barre per cemento armato:
15 (201, 220)		
73.08-01 (201, 204)		Acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte:
03 (201, 204)		
05 (201, 204)	606.9105	— non formate a freddo
07 (201, 204)		
21 (201, 204)	606.9110	— formate a freddo
25 (201, 204)		
29 (201, 204)		
41 (201, 204)		
45 (201, 204)		
49 (201, 204)		Vergelle di acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte:
73.09-00 (201)		
73.10-11 (201)	607.3200	— non temprate, non trattate e non semilavorate
15 (201, 204)	607.4800	— temprate, trattate o semilavorate
17 (201, 204)		
20 (201, 204)		
30 (76, 201, 204)		
42 (201, 204)		
45 (76, 201, 204)		
49 (76, 193, 201, 204)		Lamiere in ferro o acciaio, non tagliate, o stampate in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce n. 609.17):
73.12-11 (201, 204)		
19 (201, 204)		non ricoperte o placcate con metallo e non rivestite:
21 (76, 201, 204)		
25 (76, 201, 204)		diverse dalla banda nera:
29 (76, 201, 204)		
40 (76, 201, 204)		non decapate o laminate a freddo
59 (76, 201, 204, 234)	607.6900	— acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte
61 (76, 201, 204, 234)		
63 (76, 201, 204, 234)		decapate o laminate a freddo:
65 (76, 201, 204, 234)	607.8600	— acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte
71 (201, 204, 234)		
75 (76, 201, 204, 234)		
77 (29b, 29c, 76, 201)	607.9315	— Lamiere di acciaio refrattario
81 (76, 193, 201, 204, 234)		
85 (76, 193, 201, 204, 234)		
87 (76, 193, 201, 204, 234)		
88 (76, 201, 204)		
89 (76, 193, 201, 204, 234)		Nastri di ferro o di acciai legati, non tagliati né stampati in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce n. 609.17):
73.13-11 (201, 204)		
16 (201, 204)		di spessore non superiore a 0,01 pollici:
17 (201, 204)		
19 (201, 204)	608.3100	— Acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte
21 (201, 204)		
23 (201, 204)	608.3810	— Acciaio refrattario
26 (201, 204)		
32 (201, 204)		di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici:
34 (201, 204)	608.4700	— Acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte:
36 (201, 204)		
41 (201, 204)		
43 (201, 204)	608.5510	— Acciaio refrattario
45 (201, 204)		
47 (201, 204)		di spessore superiore a 0,05 pollici:
49 (201, 204)	608.5900	— Acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte
50 (201, 204)		
62 (30, 201, 204)	608.6710	— Acciaio refrattario
88 (201, 204)		
89 (30, 201, 204)		
73.14-01 (14, 201)		
11 (14, 204)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.14-13 (14, 201)		
15 (14, 201)		
19 (14, 201)		
21 (76, 201)		
41 (76, 201)		
43 (76, 201)		
45 (76, 201)		
49 (76, 201)		
81 (76, 201)		
91 (76, 201)		
99 (76, 201)		
73.61-10 (201, 220, 231)		
50 (201, 220, 231)		
73.62-10 (201, 204)		
30 (201)		
73.63-10 (201)		
21 (201, 204)		
29 (201, 204)		
50 (76, 201, 204)		
72 (201, 204)		
74 (76, 201, 204)		
79 (76, 193, 201, 204)		
73.64-20 (201, 204)		
50 (76, 201, 204)		
72 (201, 204, 234)		
75 (76, 201, 204, 234)		
79 (76, 193, 201, 204, 234)		
73.65-21 (201, 204)		
23 (201, 204)		
25 (201, 204)		
53 (201, 204)		
55 (201, 204)		
70 (38, 201, 204)		
73.66-40 (76, 201)		
81 (76, 201)		
86 (76, 201)		
89 (76, 201)		
73.71-13 (201, 220, 231)		
14 (201, 220, 231)		
19 (201, 220, 231)		
53 (201, 220, 231)		
54 (201, 220, 231)		
55 (201, 220, 231)		
56 (201, 220, 231)		
59 (201, 220, 231)		
73.72-11 (201, 204)		
13 (201, 204)		
19 (201, 204)		
33 (201)		
39 (201)		
73.73-13 (201)		
14 (201)		
19 (201)		
23 (201, 204)		
24 (201, 204)		
25 (201, 204)		
26 (201, 204)		
29 (201, 204)		
33 (201, 204)		
34 (201, 204)		
35 (201, 204)		
36 (201, 204)		
39 (201, 204)		
53 (76, 201, 204)		
54 (76, 201, 204)		
55 (76, 201, 204)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.73-59 (76, 201, 204)		
72 (201, 204, 234)		
74 (76, 201, 204, 234)		
83 (76, 193, 201, 204, 234)		
89 (76, 193, 201, 204, 234)		
73.74-21 (201, 204)		
23 (201, 204)		
29 (201, 204)		
51 (76, 201, 204)		
52 (76, 201, 204)		
53 (76, 201, 204)		
54 (76, 201, 204)		
59 (76, 201, 204)		
72 (201, 204, 234)		
74 (76, 201, 204, 234)		
83 (76, 193, 201, 204, 234)		
89 (76, 193, 201, 204, 234)		
73.75-11 (201, 204)		
19 (201, 204)		
23 (201, 204)		
24 (201, 204)		
29 (201, 204)		
33 (201, 204)		
34 (201, 204)		
39 (201, 204)		
43 (201, 204)		
44 (201, 204)		
49 (201, 204)		
53 (201, 204)		
54 (201, 204)		
59 (201, 204)		
63 (201, 204)		
64 (201, 204)		
69 (201, 204)		
73 (38, 201, 204)		
79 (38, 201, 204)		
73.76-13 (76, 201)		
14 (76, 201)		
15 (76, 201)		
16 (76, 201)		
19 (76, 201)		

Digitized by Google

CATEGORIA 28

ELEMENTI STRUTTURALI

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.11-11 (172)		Profilati in ferro o in acciaio, laminati a caldo, fucinati, estrusi o trafilati o formati a freddo o rifiniti a freddo, anche forati o altrimenti lavorati:
12 (172)		
14 (172)		
16 (172)		
19 (172)		di peso superiore a 0,29 libbre al piede lineare:
20 (172)		forati o altrimenti lavorati:
31 (172)	609.8400	— diversi da quelli in ferro o acciaio legati
39 (172)		
41 (172)	609.8600	— in ferro o acciaio legati
43 (172)		formati a freddo e di peso non superiore a 0,29 libbre al piede lineare:
49 (172)		
73.21-10 (109)		
20 (109)	609.8800	— diversi da quelli in ferro ed acciaio legati
40 (109)	609.9000	— in ferro ed acciaio legati
50 (109)		
60		
70 (109)		
99 (109)		
73.63-10 (172)		Capannoni, ponti ed elementi di ponti, porte di cariche o chiuse, torri, impalcature, tettoie, intelaiature di porte e finestre, serrande di chiusura, balaustrate, colonne, pilastri, pali ed altre strutture e loro parti a base di metallo:
29 (172)		
50 (172)		
72 (172)		
74 (172)		in ferro o in acciaio:
79 (172)		
73.73-13 (172)		Colonne, pilastri, pali, travi ed elementi strutturali simili:
14 (172)		
19 (172)		parzialmente non in ferro o acciaio legati:
33 (172)	652.9400	— diversi da quelli in ghisa (esclusa la ghisa malleabile) grezzi o lavorati
34 (172)		
35 (172)		parzialmente in ferro o acciaio legati:
36 (172)		
39 (172)	652.9600	— diversi da quelli parzialmente in acciaio inossidabile
43 (172)	653.0000	— diversi dalle intelaiature per infissi e dalle piattaforme per la perforazione e la produzione in mare aperto di gas e petrolio e loro parti
49 (172)		
53 (172)		
54 (172)		
55 (172)		
59 (172)		
72 (172)		
74 (172)		
83 (172)		
89 (172)		

Digitized by Google

CATEGORIA 29

LAMIERE SOTTILI E NASTRI IN ACCIAIO INOSSIDABILE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.08-01 (5, 54, 55, 56, 61)		Lamiere sottili in acciaio inossidabile, non tagliate né stampate in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce n. 609.17):
03 (5, 54, 55, 56, 61)		
05 (54, 55, 56, 61)		
07 (54, 55, 56, 61)		non rivestite con metallo né placcate:
21 (5, 54, 55, 56, 61)		
25 (54, 55, 56, 61)		altre che la banda nera:
29 (54, 55, 56, 61)	607.7610 (54) (55) (56)	— non decapate né laminate a freddo
41 (5, 54, 55, 56, 61)	607.9010 (54) (55) (56)	— decapate ma non laminate a freddo
45 (54, 55, 56, 61)	607.9020 (54) (55) (56)	— decapate o laminate a freddo
49 (54, 55, 56, 61)		
73.10-11 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		
15 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		
17 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		
30 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		
42 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		
45 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		Nastri in acciaio inossidabile, non tagliati né stampati in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce n. 609.17):
49 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 193, 226)		
73.12.11 (5, 8, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 226)	608.2900 (54) (55) (58)	— di spessore non superiore a 0,01 pollici
19 (5, 8, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 226)		
21 (5, 8, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 226)	608.4300 (54) (55) (58)	— di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici
25 (5, 8, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 226)		
29 (5, 8, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 226)	608.5700 (54) (55)	— di spessore superiore a 0,05 pollici
40 (5, 8, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 226)		
51 (54, 55, 57, 58, 61, 226)		
59 (54, 55, 57, 58, 61, 226)		
61 (54, 55, 57, 58, 61, 226)		
63 (54, 55, 57, 58, 61, 226)		
65 (54, 55, 57, 58, 61, 226)		
71 (54, 55, 57, 58, 61, 226)		
75 (54, 55, 57, 58, 61, 226)		
81 (54, 55, 57, 58, 61, 193, 226)		
85 (54, 55, 57, 58, 61, 193, 226)		
87 (54, 55, 57, 58, 61, 193, 226)		
88 (5, 8, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 226)		
89 (5, 8, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 119, 193, 226)		
73.13-11 (5, 54, 55, 56, 61)		
16 (5, 54, 55, 56, 61)		
17 (5, 54, 55, 56, 61)		
19 (5, 54, 55, 56, 61)		
21 (54, 55, 56, 61)		
23 (54, 55, 56, 61)		
26 (54, 55, 56, 61)		
32 (54, 55, 56, 61)		
34 (54, 55, 56, 61)		
36 (54, 55, 56, 61)		
41 (5, 54, 55, 56, 61)		
43 (54, 55, 56, 61)		
45 (54, 55, 56, 61)		
47 (54, 55, 56, 61)		
49 (54, 55, 56, 61)		
50 (5, 54, 55, 56, 61)		
62 (5, 50, 54, 55, 56, 61)		
88 (5, 54, 55, 56, 61)		
89 (5, 54, 55, 56, 61, 119)		
73.62-10 (5, 54, 55, 56, 61)		
73.63-21 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		
29 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		
50 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		
72 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		
74 (6, 54, 55, 57, 58, 61, 226)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.63-79 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 193. 226)		
74.64-20 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 226)		
50 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 226)		
72 (54. 55. 57. 58. 61. 226)		
75 (54. 55. 57. 58. 61. 226)		
79 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 119. 193. 226)		
73.65-21 (5. 54. 55. 56. 61)		
23 (54. 55. 56. 61)		
25 (54. 55. 56. 61)		
53 (5. 54. 55. 56. 61)		
55 (54. 55. 56. 61)		
70 (5. 54. 55. 56. 61. 119)		
73.72-11 (5. 54. 55. 56. 61)		
13 (5. 54. 55. 56. 61)		
19 (5. 54. 55. 56. 61)		
73.73-23 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
24 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
25 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
26 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
29 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
33 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
34 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
35 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
36 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
39 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
53 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
54 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
55 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
59 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
72 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
74 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 226)		
83 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 193. 226)		
89 (6. 54. 55. 57. 58. 61. 193. 226)		
73.74-21 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 226)		
23 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 226)		
29 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 226)		
51 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 226)		
52 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 226)		
53 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 226)		
54 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 226)		
59 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 58. 61. 226)		
72 (54. 55. 57. 58. 61. 226)		
74 (54. 55. 57. 58. 61. 226)		
83 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 61. 119. 193. 226)		
89 (5. 8. 54. 55. 56. 57. 61. 119. 193. 226)		
73.75-11 (5. 54. 55. 56. 61)		
19 (5. 54. 55. 56. 61)		
23 (5. 54. 55. 56. 61)		
24 (5. 54. 55. 56. 61)		
29 (5. 54. 55. 56. 61)		
33 (54. 55. 56. 61)		
34 (54. 55. 56. 61)		
39 (54. 55. 56. 61)		
43 (54. 55. 56. 61)		
44 (54. 55. 56. 61)		
49 (54. 55. 56. 61)		
53 (5. 54. 55. 56. 61)		
54 (5. 54. 55. 56. 61)		
59 (5. 54. 55. 56. 61)		
63 (54. 55. 56. 61)		
64 (54. 55. 56. 61)		
69 (54. 55. 56. 61)		
73 (5. 54. 55. 56. 61. 119)		
79 (5. 54. 55. 56. 61. 119)		

Digitized by Google

CATEGORIA 30

LAMIERE IN ACCIAIO INOSSIDABILE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.08-01 (13, 54, 55, 61)		Lamiere in acciaio inossidabile; non tagliate né stampate in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce n. 609.17):
03 (13, 54, 55, 61)		
21 (13, 54, 55, 61)		
41 (13, 54, 55, 61)		non rivestite con metallo né placcate:
73.09-00 (12, 54, 55, 61)		diverse dalla banda nera:
73.10-15 (6, 12, 13, 54, 55, 61)	607.7603 (19) (54) (55)	— di spessore superiore a 6 pollici
17 (6, 12, 13, 54, 55, 61)		
30 (6, 8, 13, 54, 55, 61)	607.7606 (54) (55)	— altre
49 (6, 13, 15, 38, 54, 55, 61)	607.9005 (54) (55)	— decapate o laminate a freddo
73.12-11 (12, 13, 54, 55, 61)		
19 (12, 13, 54, 55, 61)		
21 (8, 13, 54, 55, 61)		
25 (8, 13, 54, 55, 61)		
29 (8, 13, 54, 55, 61)		
40 (13, 15, 54, 55, 61)		
88 (13, 15, 54, 55, 61)		
89 (13, 15, 38, 54, 55, 61)		
73.13-11 (13, 54, 55, 61)		
16 (13, 54, 55, 61)		
17 (13, 54, 55, 61)		
19 (13, 54, 55, 61)		
41 (13, 54, 55, 61)		
50 (13, 54, 55, 61)		
62 (13, 50, 54, 55, 61)		
88 (13, 54, 66, 61)		
89 (13, 38, 54, 55, 61)		
73.62-10 (13, 54, 55, 61)		
30 (12, 54, 55, 61)		
73.63-29 (6, 12, 13, 54, 55, 61)		
50 (6, 8, 13, 54, 55, 61)		
79 (6, 13, 15, 38, 54, 55, 61)		
73.64-20 (12, 13, 54, 55, 61)		
50 (8, 13, 54, 55, 61)		
79 (13, 15, 38, 54, 55, 61)		
73.65-21 (13, 54, 55, 61)		
53 (13, 54, 55, 61)		
70 (13, 38, 54, 55, 61)		
73.72-11 (13, 54, 55, 61)		
13 (13, 54, 55, 61)		
19 (13, 54, 55, 61)		
33 (12, 54, 55, 61)		
39 (12, 54, 55, 61)		
73.73-33 (6, 12, 13, 54, 55, 61)		
34 (6, 12, 13, 54, 55, 61)		
35 (6, 12, 13, 54, 55, 61)		
36 (6, 12, 13, 54, 55, 61)		
39 (6, 12, 13, 54, 55, 61)		
53 (6, 8, 13, 54, 55, 61)		
54 (6, 8, 13, 54, 55, 61)		
59 (6, 8, 13, 54, 55, 61)		
83 (6, 13, 15, 38, 54, 55, 61)		
89 (6, 13, 15, 38, 54, 55, 61)		
73.74-21 (12, 13, 54, 55, 61)		
23 (12, 13, 54, 55, 61)		
29 (12, 13, 54, 55, 61)		
51 (8, 13, 54, 55, 61)		
52 (8, 13, 54, 55, 61)		
53 (8, 13, 54, 55, 61)		
54 (8, 13, 54, 55, 61)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.74-59 (8. 13. 54. 55. 61)		
83 (13. 15. 38. 54. 55. 61)		
89 (13. 15. 38. 54. 55. 61)		
73.75-11 (13. 54. 55. 61)		
19 (13. 54. 55. 61)		
23 (13. 54. 55. 61)		
24 (13. 54. 55. 61)		
29 (13. 54. 55. 61)		
53 (13. 54. 55. 61)		
54 (13. 54. 55. 61)		
59 (13. 54. 55. 61)		
73 (13. 38. 54. 55. 61)		
79 (13. 38. 54. 55. 61)		

Digitized by Google

CATEGORIA 31

BARRE IN ACCIAIO INOSSIDABILE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.07-12 (61, 220)		Barre in acciaio inossidabile, diverse dalle barre per cemento armato:
15 (61, 220)		
73.09-00 (32, 61)		
73.10-11 (29a, 29b, 29d, 61)	606.9005	— non formate a freddo
15 (29a, 29b, 29d, 61)		formate a freddo:
17 (29a, 29b, 29d, 61)	606.9015	— aventi una dimensione massima della sezione trasversale inferiore a 0,703 pollici
20 (29a, 29d, 61)		
30 (29a, 29c, 61, 76)		
42 (29a, 29b, 61)	606.9020	— altre
45 (29a, 29c, 61, 76)		
49 (29a, 29b, 29c, 29d, 61, 76)		
73.12-11 (29b, 61)		
19 (29b, 61)		
21 (29c, 61, 76)		
25 (29c, 61, 76)		
29 (29c, 61, 76)		
40 (29b, 29c, 61, 76)		
51 (29b, 29c, 61, 76)		
59 (29b, 29c, 61, 76)		
61 (29b, 29c, 61, 76)		
63 (29b, 29c, 61, 76)		
65 (29b, 29c, 61, 76)		
71 (29b, 61)		
75 (29c, 61, 76)		
77 (29b, 29c, 61, 76)		
81 (29b, 29c, 61, 76)		
85 (29b, 29c, 61, 76)		
87 (29b, 29c, 61, 76)		
88 (29b, 29c, 61, 76)		
89 (29b, 29c, 61, 76)		
73.14-01 (14, 61)		
11 (14, 61)		
13 (14, 61)		
15 (14, 61)		
19 (14, 61)		
21 (61, 76)		
41 (61, 76)		
43 (61, 76)		
45 (61, 76)		
49 (61, 76)		
81 (61, 76)		
91 (61, 76)		
99 (61, 76)		
73.61-10 (61, 220, 231)		
50 (61, 220, 231)		
73.62-30 (32, 61)		
73.63-10 (29a, 29d, 61)		
21 (29a, 29b, 29d, 61)		
29 (29a, 29b, 29d, 61)		
50 (29c, 61, 76)		
72 (29a, 29b, 29d, 61)		
74 (29c, 61, 76)		
79 (29a, 29b, 29c, 29d, 61, 76)		
73.64-20 (29b, 61)		
50 (29c, 61, 76)		
72 (29b, 61)		
75 (29c, 61, 76)		
79 (29b, 29c, 61, 76)		
73.66-40 (61, 76)		
81 (61, 76)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.66-86 (61. 76)		
89 (61. 76)		
73.71-13 (61. 220. 231)		
14 (61. 220. 231)		
19 (61. 220. 231)		
73.72-33 (32. 61)		
39 (32. 61)		
73.73-13 (29a. 29d. 61)		
14 (29a. 29d. 61)		
19 (29a. 29d. 61)		
23 (29a. 29b. 29d. 61)		
24 (29a. 29b. 29d. 61)		
25 (29a. 29b. 29d. 61)		
26 (29a. 29b. 29d. 61)		
29 (29a. 29b. 29d. 61)		
33 (29a. 29b. 29d. 61)		
34 (29a. 29b. 29d. 61)		
35 (29a. 29b. 29d. 61)		
36 (29a. 29b. 29d. 61)		
39 (29a. 29b. 29d. 61)		
53 (29a. 29c. 61. 76)		
54 (29a. 29c. 61. 76)		
55 (29a. 29c. 61. 76)		
59 (29a. 29c. 61. 76)		
72 (29a. 29b. 29d. 61)		
74 (29a. 29c. 61. 76)		
83 (29a. 29b. 29c. 29d. 61. 76)		
89 (29a. 29b. 29c. 29d. 61. 76)		
73.74-21 (29b. 61)		
23 (29b. 61)		
29 (29b. 61)		
51 (29c. 61. 76)		
52 (29c. 61. 76)		
53 (29c. 61. 76)		
54 (29c. 61. 76)		
59 (29c. 61. 76)		
72 (29b. 61)		
74 (29c. 61. 76)		
83 (29b. 29c. 61. 76)		
73.76-13 (61. 76)		
14 (61. 76)		
15 (61. 76)		
16 (61. 76)		
19 (61. 76)		

Digitized by Google

CATEGORIA 32

VERGELLA IN ACCIAIO INOSSIDABILE

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.10-11 (25, 61)		Vergella in acciaio inossidabile:
15 (25, 61)	607.2600	— non temprato, non trattato e non parzialmente lavorato
73.63-21 (25, 61)	607.4300	— temprato, trattato o parzialmente lavorato
29 (25, 61)		
73.73-23 (25, 61)		
24 (25, 61)		
25 (25, 61)		
26 (25, 61)		
29 (25, 61)		
33 (25, 61)		
34 (25, 61)		
35 (25, 61)		
36 (25, 61)		
39 (25, 61)		

Digitized by Google

CATEGORIA 33

ACCIAIO LEGATO PER UTENSILI

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.07-12 (203, 220)		Barre in acciaio, diverse dalle barre per cemento armato:
15 (203, 220)		Acciaio per utensili:
73.08-01 (203)		Acciaio per utensili da taglio:
03 (203)		— non formate a freddo
05 (203)	606.9300	— formate a freddo
07 (203)	606.9400	altre (escluso l'acciaio per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte):
21 (203)		Acciaio rapido:
25 (203)		— non formate a freddo:
29 (203)	606.9505	formate a freddo:
41 (203)		— aventi una dimensione massima della sezione trasversale inferiore a 0,703 pollici
45 (203)	606.9512	— altre
49 (203)	606.9514	Bande nere:
73.09-00 (203)		— non formate a freddo
73.10-11 (203)	606.9520	— formate a freddo
15 (203)	606.9525	altre
17 (203)		— non formate a freddo
20 (203)	606.9535	formate a freddo:
30 (203, 233)		aventi una dimensione massima della sezione trasversale inferiore a 0,703 pollici:
42 (203)		— di sezione trasversale tonda o rettangolare con superfici rettificate, fresate o lucidate
45 (203, 233)	606.9542	— altre
49 (193, 203, 233)	606.9544	aventi una dimensione della sezione trasversale pari o superiore a 0,703 pollici:
73.12-11 (203)		— di sezione trasversale tonda o rettangolare con superfici rettificate, fresate o lucidate
19 (203)	606.9546	— altre
21 (76, 203)	606.9548	
25 (76, 203)		
29 (76, 203)		
40 (76, 203)		
51 (76, 203, 234)		
59 (76, 203, 234)		
61 (76, 203, 234)		
63 (76, 203, 234)		
65 (76, 203, 234)		
71 (203, 234)		
75 (76, 203, 234)		
77 (29b, 29c, 76, 203)		
81 (76, 193, 203, 234)		
85 (76, 193, 203, 234)		
87 (76, 193, 203, 234)		
88 (76, 203)		
89 (76, 193, 203, 234)		
73.13-11 (203)		
16 (203)		
17 (203)		
19 (203)		Vergella di ferro o di acciaio:
21 (203)		non temprata, non trattata né lavorata parzialmente:
23 (203)		Acciai per utensili:
26 (203)		— Acciai rapidi
32 (203)	607.2800	diversi dagli acciai per utensili descritti nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa parte
34 (203)		— Acciai per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) ed acciai per seghe a nastro del tipo descritto nella nota statistica introduttiva 1 (b)
36 (203)	607.3405	— altri
41 (203)	607.3420	
43 (203)		
45 (203)		
47 (203)		
49 (203)		
50 (203)		
62 (50, 203)		
88 (203)		
89 (38, 203)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.14-01 (233)		Temprata, trattata o parzialmente lavorata:
11 (233)		Acciai per utensili:
13 (233)		
15 (233)	607.4600	— Acciai rapidi
19 (233)		diversi dagli acciai per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte:
21 (233)		
41 (233)		
43 (233)	607.5405	— Acciai per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (viii) ed acciai per seghe a nastro del tipo descritto nella nota statistica introduttiva 1 (b)
45 (233)		
49 (233)		
81 (233)	607.5420	— altri
91 (233)		
99 (233)		
73.61-10 (203, 220, 231)		
50 (203, 220, 231)		
73.62-10 (203)		Lamiere e lamierini non tagliati né stampati in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce n. 609.17):
30 (203)		
73.63-10 (203)		non ricoperti o placcati con metallo o non rivestiti:
21 (203)		
29 (203)		diversi dalla banda nera:
50 (203, 233)		
72 (203)		non decapati né laminati a freddo:
74 (203, 233)		
79 (193, 203, 233)		diversi dagli acciai per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte:
73.64-20 (203)	607.7205	— Acciai per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (viii) ed acciai per seghe a nastro del tipo descritto nella nota statistica introduttiva 1 (b)
50 (76, 203)		
72 (203, 234)		
75 (76, 203, 234)		
79 (76, 193, 203, 234)		
73.65-21 (203)		altre
23 (203)	607.7210 (19)	— di spessore superiore a 6 pollici
25 (203)		
53 (203)		altri:
55 (203)	607.7220	— lamiere
70 (38, 203)	607.7225	— lamierini
73.66-40 (233)		
81 (233)		decapati o laminati a freddo:
86 (233)		
89 (233)		Lamiere e lamierini di acciaio per utensili:
73.71-13 (203, 220, 231)		
14 (203, 220, 231)		diversi dagli acciai per utensili di cui alla nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte
19 (203, 220, 231)	607.8805	— Acciai per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (viii) ed acciai per seghe a nastro del tipo descritto nella nota statistica introduttiva 1 (b)
53 (203, 220, 231)		
54 (203, 220, 231)		
55 (203, 220, 231)		
56 (203, 220, 231)		
59 (203, 220, 231)	607.8820	— altri
73.72-11 (203)		
13 (203)		
19 (203)		
33 (203)		
39 (203)		Nastri di acciaio per utensili, non tagliati né stampati in forma non rettangolare (escluso quanto previsto alla voce n. 609.17):
73.73-13 (203)		
14 (203)		di spessore non superiore a 0,01 pollici:
19 (203)		
23 (203)		diversi dagli acciai per utensili descritti nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte
24 (203)		
25 (203)	608.3405	— Acciai per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (viii) ed acciai per seghe a nastro del tipo descritto nella nota statistica introduttiva 1 (b)
26 (203)		
29 (203)		
33 (203)		
34 (203)	608.3420	— altri
35 (203)		
36 (203)		
39 (203)		
53 (203, 233)		

Digitized by Google

Codice NIMEXE	TARIFFA USA	
	Codice	Designazione delle merci
73.73-54 (203, 233)		di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici:
55 (203, 233)		diversi dagli acciai per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte:
59 (203, 233)		
72 (203)		
74 (203, 233)	608.4905	— Acciai per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (viii) e acciai per seghe a nastro del tipo descritto nella nota statistica introduttiva 1 (b)
83 (193, 203, 233)		
89 (193, 203, 233)		
73.74-21 (203)	608.4920	— altri
23 (203)		
29 (203)		di spessore superiore a 0,05 pollici:
51 (76, 203)		diversi dagli acciai per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) di questa sottoparte
52 (76, 203)		
53 (76, 203)		
54 (76, 203)	608.6405	— Acciai per utensili da taglio del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (viii) e acciai per seghe a nastro del tipo descritto nella nota statistica introduttiva 1 (b)
59 (76, 203)		
72 (203, 234)		
74 (76, 203, 234)	608.6420	— altri
83 (76, 193, 203, 234)		
89 (76, 193, 203, 234)		
73.75-11 (203)		
19 (203)		
23 (203)		Filo tondo di acciaio rapido:
24 (203)		
29 (203)	609.4520	— di diametro inferiore a 0,060 pollici
33 (203)	609.4550	— di diametro superiore a 0,060 pollici
34 (203)		
39 (203)		
43 (203)		
44 (203)		
49 (203)		
53 (203)		
54 (203)		
59 (203)		
63 (203)		
64 (203)		
69 (203)		
73 (38, 203)		
79 (38, 203)		
73.76-13 (233)		
14 (233)		
15 (233)		
16 (233)		
19 (233)		

Digitized by Google

NOTE E DEFINIZIONI

A) NOTE

(1) Inclusi se di sezione rettangolare. Se di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice e laminati a caldo, esclusi se di larghezza pari o inferiore a 8 pollici, decapati, non avvolti in coil o rivestiti, placcati o ricoperti con metallo.

(2) Se di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice e laminati a caldo, esclusi se di larghezza pari o inferiore a 8 pollici, decapati, non avvolti in coil o rivestiti, placcati o ricoperti con metallo.

(3) Inclusi se avvolti in coil.

(4) Esclusi gli «acciai per utensili», gli «acciai rapidi per utensili», gli «acciai per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (H) (vii)», e gli «acciai per utensili da taglio» definiti alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (H), (v), (vi), (vii) e (viii) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(5) Inclusi se di spessore inferiore a 3/16 di pollice.

(6) Inclusi se di sezione rettangolare.

(7) Inclusi se laminati a caldo.

(8) Inclusi se di larghezza superiore a 12 pollici.

(12) Inclusi se di larghezza superiore a 8 pollici.

(13) Inclusi se di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice.

(14) Inclusi se non avvolti in coil.

(15) Inclusi se laminati a caldo e di larghezza superiore a 8 pollici o se laminati a freddo e di larghezza superiore a 12 pollici.

(17) Inclusi se prodotti semilavorati di spessore superiore a 6 pollici, fabbricati su laminatoio semplice per bramme.

(19) Esclusi i prodotti semilavorati di spessore superiore a 6 pollici, fabbricati su laminatoio semplice per bramme.

(20) Esclusi se placcati.

(21) Inclusi se a forma finalizzata alla costruzione e purché lo spessore massimo della sezione sia pari o superiore a 3 pollici.

(25) Inclusi se laminati a caldo, semilavorati o di sezione approssimativamente circolare, avvolti in coil e di diametro compreso tra 0,20 e 0,74 pollici.

(26) Inclusi se arpioni per rotaie.

(28) Inclusi se rete metallica galvanizzata «interamente di filo metallico di ferro o acciaio di diametro compreso tra 0,20 e 0,075 pollici, indipendentemente dal fatto che il filo sia rivestito o meno di plastica». Esclusi se filo zincato saldato per recinzioni diverso dall'anello di catena per recinzioni.

(29a) Inclusi se la sezione trasversale ha una delle seguenti forme: circolare, a segmento di cerchio, ovale, triangolare, rettangolare, esagonale o ottagonale.

(29b) Inclusi se di sezione rettangolare, laminati a caldo, di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice e di larghezza pari o inferiore a 8 pollici.

(29c) Inclusi se di sezione rettangolare, laminati a freddo, di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice e di larghezza pari o inferiore a 12 pollici.

(29d) Se di sezione approssimativamente circolare e laminati a caldo, esclusi se avvolti in coil e di diametro compreso tra 0,20 e 0,74 pollici.

(31) Esclusi se formati a freddo o rifiniti a freddo.

(32) Inclusi se di larghezza pari o inferiore a 8 pollici.

(33) Inclusi se laminati a freddo.

(34) Inclusi se formati a freddo o rifiniti a freddo.

(35) Inclusi se rivestiti o placcati con metallo.

(36) Esclusi se rivestiti, placcati o ricoperti con metallo.

Digitized by Google

(43) Se placcati o rivestiti con metallo e di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice, inclusi se di larghezza superiore a 8 pollici qualora siano laminati a caldo e se di larghezza superiore a 12 pollici qualora siano laminati a freddo. Se non placcati o rivestiti con metallo, inclusi se non avvolti in coil, se di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice, non decapati, di larghezza superiore a 8 pollici e laminati a caldo.

(44) Inclusi se ricoperti, di spessore inferiore a 3/16 di pollice e di larghezza superiore a 12 pollici, o se di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice, di larghezza superiore a 8 pollici e laminati a caldo o se di larghezza superiore a 12 pollici e laminati a freddo.

(45) Esclusi se decapati.

(50) Esclusi se placcati con argento, oro o platino.

(51) Inclusi se «acciai magnetici al silicio» come definiti alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (ix) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(54) Escluso il rivestimento in acciaio inossidabile 434, certificato dall'importatore ufficiale o dal destinatario finale come acciaio destinato alla fabbricazione di abbigliamento per carrozzeria di alluminio ricoperto di acciaio inossidabile.

(55) Escluso l'acciaio inossidabile 253 MA e 254 SMO.

(56) Esclusi i lamierini di acciaio inossidabile di larghezza superiore a 71 pollici.

(57) Escluso l'«acciaio per lame da rasoio», ossia i nastri o la vergella rettangolare di acciaio inossidabile di spessore non superiore a 0,01 pollici e di larghezza non superiore a 0,9 pollici, contenenti in peso non meno dello 0,6 % e non più dello 0,75 % di carbonio, e contenenti in peso non meno dell'11,5 % e non più del 14,7 % di cromo, certificato all'atto dell'importazione come acciaio destinato alla fabbricazione di lame da rasoio.

(58) Esclusi i nastri di acciaio inossidabile di spessore non superiore a 0,05 pollici, certificati dall'importatore ufficiale o dal destinatario finale come nastri destinati alla fabbricazione di valvole a cerniera di acciaio inossidabile per compressori.

(59) Inclusi se di larghezza superiore a 0,5 pollici e laminati a freddo.

(60) Inclusi se di larghezza pari o inferiore a 12 pollici.

(61) Inclusi se contenenti in peso meno dell'1 % di carbonio e più dell'11,5 % di cromo.

(68) Inclusi se contenenti in peso l 11,5 % o meno di cromo o l'1 % o più di carbonio.

(71) Inclusi se «barre per cemento armato o calcestruzzo deformate», come definite alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (d) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(72) Esclusi se «barre per cemento armato o calcestruzzo deformate», come definite alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (d) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(75) Inclusi se «fili», come definiti alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (i) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(76) Esclusi se «fili», come definiti alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (i) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(77) Inclusi se a forma finalizzata alla costruzione e purché lo spessore massimo della sezione sia inferiore a 3 pollici. Esclusi se forati, punzonati o lavorati in altra maniera. Se formati a freddo, esclusi qualora di peso pari o inferiore a 0,29 libbre per piede lineare.

(79) Inclusi se rivestiti o placcati con stagno e di larghezza superiore a 12 pollici.

(80) Esclusi se rivestiti o placcati con stagno.

(82) Inclusi se laminati a caldo e se di spessore inferiore a 3/16 di pollice e di larghezza pari o inferiore a 12 pollici, o se di spessore inferiore a 3/16 di pollice, di larghezza superiore a 12 pollici e non rivestiti, placcati o ricoperti con metallo.

(84) Inclusi se laminati a freddo, di spessore inferiore a 3/16 di pollice, di larghezza superiore a 12 pollici e non rivestiti, placcati o ricoperti con metallo.

(87) Inclusi se laminati a freddo, di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice, di larghezza superiore a 12 pollici e non rivestiti, placcati o ricoperti di metallo. Inclusi anche se di spessore superiore a 3/16 di pollice, laminati a caldo e decapati, di larghezza superiore a 8 pollici e non rivestiti, placcati o ricoperti con metallo.

(97) Esclusi se rivestiti o placcati con metallo.

Digitized by Google

(102) Esclusi se rivestiti o placcati con una lega piombo-stagno.

(103) Inclusi se trefoli, ossia un gran numero di vergelle tonde o sagomate disposte a spirale in uno o più strati.

(104) Inclusi se diversi dai trefoli.

(109) Esclusi se intelaiature per porte e finestre. Esclusi anche se colonne, pilastri, pali, travi, travi portanti e unità strutturali analoghe fatte in parte di acciaio inossidabile o di ghisa.

(112) Esclusi se formati a freddo e di peso non superiore a 0,29 libbre per piede lineare.

(119) Esclusi se rivestiti, placcati o ricoperti con metallo e di larghezza superiore a 12 pollici.

(121) Esclusi se puntine da disegno, spine, prigionieri ed altri fastener adatti all'impiego in utensili manuali azionati a polvere; punti in forma di nastro; fastener ondulati, punti per vetrai, ganci e chiodi ad anello o arpioni per rotaie. Esclusi anche se chiodi tagliati, o se rivestiti o placcati con metalli preziosi.

(122) Inclusi se fatti di vergella di ferro o di acciaio con testa di metalli ferrosi o non ferrosi.

(124) Esclusi se decapati o laminati a freddo, di larghezza superiore a 12 pollici e di spessore inferiore a 3/16 di pollice. Inclusi anche se di larghezza non superiore a 12 pollici e di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici. Se laminato a freddo, il prodotto deve avere una larghezza superiore a 0,5 pollici.

(143) Inclusi se decapati o laminati a freddo.

(147) Esclusi se fili per imballaggio con o senza piegature o fissaggi.

(148) Inclusi se fili per imballaggio con o senza piegature o fissaggi.

(151) Inclusi se piastre d'appoggio e barre di giunzione come definite alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (l) e (m) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(152) Esclusi se forati, punzonati o lavorati in altra maniera.

(163) Inclusi se lamiere, lamierini e nastri di ferro o acciaio, come definiti alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (g) e (h) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA, anche tagliati, pressati o stampati in forma non rettangolare, se ricoperti o placcati elettroliticamente con metallo di base diverso da stagno, piombo o zinco.

(172) Inclusi se formati a freddo e di peso non superiore a 0,29 libbre per piede lineare o se forati, punzonati o lavorati in altra maniera.

(184) Esclusi se acciaio per seghe a nastro definito come segue: a) «acciaio per seghe a nastro destinate al taglio dei metalli», riferito ai nastri o alla vergella rettangolare di acciaio, di spessore compreso tra 0,024 e 0,036 pollici, di larghezza compresa tra 0,248 e 2,0 pollici, avvolti in coil, contenenti:

carbonio: non meno dell'1,18 e non più dell'1,32 %,
cromo: non meno dello 0,15 e non più dello 0,32 %,
manganese: non meno dello 0,10 e non più dello 0,40 %,

certificato dall'importatore ufficiale o dal destinatario finale come acciaio da usare per la fabbricazione di lame per seghe a nastro destinate al taglio dei metalli; o b) «acciaio per seghe a nastro destinate al taglio del legno», riferito a 1) lamierino o nastro d'acciaio contenente, oltre al ferro, ciascuno dei seguenti elementi secondo le quantità e il peso indicati:

carbonio: non meno dello 0,70 e non più dello 0,81 %,
manganese: non meno dello 0,30 e non più dello 0,55 %,
silicio: non meno dello 0,20 e non più dello 0,35 %,
nichel: non meno dell'1,60 e non più del 2,70 %,
cromo: niente o non più dello 0,50 %,
fosforo: niente o non più dello 0,03 %,
zolfo: niente o non più dello 0,15 %,

o 2) nastro laminato a freddo contenente, oltre al ferro, ciascuno dei seguenti elementi secondo le quantità e il peso indicati:

carbonio: non meno dello 0,70 e non più dello 0,81 %,
manganese: non meno dello 0,30 e non più dello 0,50 %,
silicio: non meno dello 0,20 e non più dello 0,35 %,
cromo: niente o non più dello 0,50 %,
fosforo: niente o non più dello 0,03 %,
zolfo: niente o non più dello 0,15 %,

certificato dall'importatore ufficiale o dal destinatario finale come nastro destinato alla fabbricazione di seghe a nastro per il taglio del legno.

(186) Inclusi se «banda nera», come definita alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (g) (i) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

Digitized by Google

(187) Inclusi se «barre forate di acciaio», come definite alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (e) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(188) Inclusi se laminati a caldo, rivestiti o placcati con metallo.

(189) Inclusi se terze rotaie conduttrici di corrente.

(190) Inclusi se ferro o acciaio legato del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(191) Esclusi se ferro o acciaio legato del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(193) Esclusi se lamiere, lamierini o nastri di ferro o acciaio come definiti alla tabelle 6, parte 2ª, B, 3 (g) e (h) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA, anche tagliati, pressati o stampati in forma non rettangolare, se ricoperti o placcati elettroliticamente con metallo di base diverso da stagno, piombo o zinco.

(198) Inclusi se di spessore inferiore a 3/16 di pollice e laminati a caldo, e se di larghezza superiore a 12 pollici, non decapati e non rivestiti, placcati o ricoperti con metallo o di larghezza pari o inferiore a 12 pollici.

(199) Esclusi se «acciaio resistente al calore» come definito alla tabella 6, parte 2ª, B, nota introduttiva statistica 1 (a) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(200) Esclusi se «acciaio resistente al calore», del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, nota introduttiva statistica 1 (a) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA e di larghezza pari o inferiore a 12 pollici.

(201) Inclusi se «acciaio per utensili del tipo definito nella nota introduttiva 2 (h) (vii)» alla tabella 6, parte 2ª, B, delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(202) Inclusi se di spessore inferiore a 3/16 di pollice, di larghezza superiore a 12 pollici, decapati o laminati a freddo e se dipinti o laccati.

(203) Inclusi se «acciai per utensili», «acciai rapidi per utensili» o «acciai per utensili da taglio» come definiti alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (v), (vi) e (viii) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(204) Inclusi se «acciai resistenti al calore» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, nota introduttiva statistica 1 (a) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA, di spessore inferiore a 3/16 di pollice, e se di larghezza superiore a 12 pollici, decapati o laminati a freddo e non rivestiti, placcati o ricoperti con metallo, o di larghezza pari o inferiore a 12 pollici.

(205) Esclusi se nastri del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (h) e se «acciaio magnetico al silicio» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (ix) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA e di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici.

(206) Esclusi se «banda nera» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (g) (i) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(207) Se laminieri del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (g) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA, esclusi se rivestiti, placcati o ricoperti con metallo.

(209) Se lamierini del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (g) e «acciaio magnetico al silicio» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (ix) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA, inclusi se laminati a caldo e non decapati.

(211) Se non ricoperti con metallo, esclusi se «ferro o acciaio di lega» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(212) Se non rivestite o placcate con metallo, esclusi se «acciai inossidabili» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (iv) o «acciaio per utensili» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (v), (vi), (vii) e (viii) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(213) Se vergella rettangolare non rivestita o placcata con metallo o se vergella tonda, esclusi se «acciai inossidabili» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (iv) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(214) Se vergella Milliners o altra vergella ricoperta con materiale tessile o altro materiale non completamente metallico, inclusi anche se non «ferro o acciaio di lega» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(215) Se vergella rettangolare non rivestita o placcata con metallo o se vergella tonda, compresi se «acciaio inossidabile» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (iv) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(216) Esclusi se vergella tonda di «acciaio rapido per utensili» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (vi) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(220) Esclusi se lingotti, blumi, billette o bidoni del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (a), (b) e (c) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

Digitized by Google

(226) Inclusi se laminati a freddo e di spessore superiore a 0,5 pollici o di larghezza pari o inferiore a 12 pollici o se laminati a caldo e di larghezza pari o inferiore a 12 pollici.

(227) Anche se «ferro o acciaio di lega» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA, inclusi se rivestiti o placcati con una lega piombo-stagno.

(228) Se «acciaio per utensili del tipo definito nella nota introduttiva 2 (h) (vii)» delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA, inclusi se di spessore inferiore a 3/16 di pollice, di larghezza superiore a 12 pollici e se decapati o laminati a freddo o se di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice e se di larghezza superiore a 8 pollici, decapati e laminati a caldo o se di larghezza superiore a 12 pollici e laminati a freddo. Esclusi se rivestiti, placcati o ricoperti con metallo.

(231) Esclusi se bramme del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (c) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(232) Inclusi se acciai per seghe a nastro definite come segue: a) «acciaio per seghe a nastro destinate al taglio dei metalli», riferito a nastri o vergella rettangolari di acciaio, di spessore compreso tra 0,024 e 0,036 pollici, di larghezza compresa tra 0,248 e 2,0 pollici, avvolti in coil contenenti:

carbonio: non meno dell'1,18 e non più dell'1,32 %,
cromo: non meno dello 0,15 e non più dello 0,32 %,
manganese: non meno dello 0,10 e non più dello 0,40 %,

certificato dall'importatore ufficiale o dal destinatario finale come acciaio da usare nella fabbricazione di lame per seghe a nastro destinate al taglio dei metalli; o b) «acciaio per seghe a nastro destinate al taglio del legno», riferito a 1) lamierini o nastri di acciaio legato contenenti, oltre al ferro, ciascuno dei seguenti elementi secondo le quantità e il peso indicati:

carbonio: non meno dello 0,70 e non più dello 0,81 %,
manganese: non meno dello 0,30 e non più dello 0,55 %,
silicio: non meno dello 0,20 e non più dello 0,35 %,
nichel: non meno dell'1,60 e non più dello 2,70 %,
cromo: niente o non più dello 0,50 %,
fosforo: niente o non più dello 0,03 %,
zolfo: niente o non più dello 0,15 %

o 2) nastro laminato a freddo contenente, oltre al ferro, ciascuno dei seguenti elementi secondo le quantità e il peso indicati:

carbonio: non meno dello 0,70 e non più dello 0,81 %,
manganese: non meno dello 0,30 e non più dello 0,50 %,
silicio: non meno dello 0,20 e non più dello 0,35 %,
cromo: niente o non più dello 0,50 %
fosforo: niente o non più dello 0,03 %
zolfo: niente o non più dello 0,15 %,

certificato dall'importatore ufficiale o dal destinatario finale come nastro da usare nella fabbricazione di seghe a nastro per il taglio del legno.

(233) Se «vergella» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 3 (i) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA, inclusi soltanto se vergella tonda di «acciaio rapido per utensili» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (vi) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA. Se non vergella, inclusi se «acciai per utensili», «acciai rapidi per utensili» o «acciai per utensili da taglio» del tipo definito alla tabella 6, parte 2ª, B, 2 (h) (v), (vi) e (viii) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(234) Esclusi se rivestiti, placcati o ricoperti con metallo, di spessore inferiore a 3/16 di pollice e di larghezza superiore a 12 pollici. Esclusi anche se rivestiti, placcati o ricoperti con metallo, di spessore pari o superiore a 3/16 di pollice e se di larghezza superiore a 8 pollici e laminati a caldo o di larghezza superiore a 12 pollici e laminati a freddo.

Digitized by Google

B) DEFINIZIONI

Estratti della tabella 6, parte 2, B, delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA

2. (h) Ferro o acciaio di lega:

(i) ferro contenente uno o più dei seguenti elementi secondo le quantità e il peso indicati:

oltre il 3,00 % di manganese
oltre il 5,00 % di fosforo
oltre il 5,00 % di zolfo
oltre il 3,00 % di silicio
oltre lo 0,20 % di cromo
oltre lo 0,10 % di molibdeno
oltre lo 0,30 % di tungsteno
oltre lo 0,10 % di vanadio
oltre lo 0,60 % di qualsiasi altro elemento metallico; e

(ii) acciaio contenente uno o più dei seguenti elementi, secondo le quantità e il peso indicati:

oltre l'1,65 % di manganese
oltre lo 0,25 % di fosforo
oltre lo 0,35 % di zolfo
oltre lo 0,60 % di silicio
oltre lo 0,60 % di rame
oltre lo 0,30 % di alluminio
oltre lo 0,20 % di cromo
oltre lo 0,30 % di cobalto
oltre lo 0,35 % di piombo
oltre lo 0,50 % di nichel
oltre lo 0,30 % di tungsteno
oltre lo 0,10 % di qualsiasi altro elemento metallico;

(iii) «ferro o acciaio» comprese anche le leghe di ferro e di acciaio;

(iv) «acciaio inossidabile» cioè ogni acciaio di lega contenente in peso meno dell'1 % di carbonio e più dell'11,5 % di cromo;

(v) «acciaio per utensili» cioè acciai di lega contenenti le seguenti combinazioni di elementi secondo le qualità e il peso rispettivamente indicati:

(A) non meno dell'1,0 % di carbonio e più dell'11,0 % di cromo,
(B) non meno dello 0,3 % di carbonio e dell'1,25 %—11,0 % incluso, di cromo,
(C) non meno dello 0,85 % di carbonio e dell'1,0 %—1,8 % incluso di manganese,
(D) 0,9 %—1,2 % incluso di cromo e 0,9—1,4 % incluso di molibdeno, o
(E) non meno dello 0,5 % di carbonio e non meno del 3,5 % di tungsteno,
(F) non meno dello 0,5 % di carbonio e non meno del 5,5 % di tungsteno;

(vi) «acciaio rapido per utensili»: tutti gli acciai per utensili contenenti in peso non meno dello 0,5 % di carbonio e non meno del 3,5 % di molibdeno o 0,5 % di carbonio e non meno del 5,5 % di tungsteno;

(vii) «acciai per utensili del tipo descritto alla nota introduttiva 2 (h) (vii)» acciaio di lega per utensili contenente oltre al ferro ciascuno dei seguenti elementi secondo le quantità specificate:

carbonio:	non meno dello 0,95 e non più dell'1,13 %
manganese:	non meno dello 0,22 e non più dello 0,48 %
zolfo:	niente o non più dello 0,03 %
fosforo:	niente o non più dello 0,03 %
silicio:	non meno dello 0,18 e non più dello 0,37 %
cromo:	non meno dell'1,25 e non più dell'1,65 %
nichel:	niente o non più dello 0,28 %
rame:	niente o non più dello 0,38 %
molibdeno:	niente o non più dello 0,09 %;

(viii) «acciaio per utensili da taglio»: acciaio per utensili di lega contenente oltre al ferro ciascuno dei seguenti elementi secondo le quantità qui di seguito specificate:

carbonio:	non meno dello 0,48 e non più dello 0,55 %
manganese:	non meno dello 0,20 e non più dello 0,50 %
silicio:	non meno dello 0,75 e non più dell'1,05 %

Digitized by Google

cromo: non meno del 7,25 e non più dell'8,75 %
molibdeno: non meno dell'1,25 e non più dell'1,75 %
tungsteno: niente o non più dell'1,75 %
vanadio: non meno dello 0,20 e non più dello 0,55 %;

(ix) «acciaio magnetico al silicio»: acciaio di lega contenente in peso non più del 6,0 % di silicio il quale può anche contenere alluminio, a patto che esso non superi lo 0,5 % in peso ma non contenente altri elementi metallici che farebbero diventare l'acciaio un acciaio di lega quale definito alla nota introduttiva 2 (h) (ii) di tale sottoparte;

(x) per «acciaio per lame da rasoio» s'intende il nastro d'acciaio di spessore non superiore a 0,010 pollici e di larghezza non superiore a 0,9 pollici, contenente non meno dello 0,6 % e non oltre lo 0,75 % in peso di carbonio e non meno dell'11,5 % e non oltre il 14,7 % in peso di cromo, certificato al collaudo di entrata nella fabbrica di lame di rasoio.

3. **Forme e aspetto del ferro e dell'acciaio**

(a) «Lingotti»: prodotti di fusione ottenuti dalla solidificazione di acciaio fuso, a forma di colonna e adatti alla laminazione ed alla fucinatura.

(b) «Blumi e billette»: semiprodotti generalmente di sezione rettangolare o circolare, aventi spesso una lunghezza maggiore della massima dimensione della sezione trasversale, e, se rettangolare, una larghezza almeno quadrupla dello spessore. Un blumo ha una sezione trasversale inferiore a 36 pollici quadrati ma comunque non inferiore a 3 pollici quadrati.

(c) «Bramme e bidoni»: semiprodotti di sezione trasversale rettangolare, aventi una lunghezza almeno quadrupla dello spessore. Una bramma ha uno spessore compreso tra 2 e 8 pollici; un bidone ha uno spessore inferiore a 2 pollici.

(d) «Barre»: prodotti a sezione piena non interamente conformi alle specifiche stabilite qui di seguito per blumi, billette, bramme, bidoni, vergella, piatti, fogli, nastri, filo metallico, rotaie, barre per giunti o piastre di fissaggio la cui sezione trasversale abbia una delle seguenti forme: circolare, a segmento di cerchio, ovale, triangolare, rettangolare, esagonale, ottagonale. Le barre per cemento armato sono barre di acciaio liminate a caldo a sezione piena con deformazioni di vario tipo sulla superficie.

(e) «Barre forate di acciaio»: barre forate di qualsiasi sezione atte alla fabbricazione dei fioretti o barre da mine e in cui la massima dimensione interna della sezione non superi un terzo della massima dimensione esterna della sezione.

(f) «Vergella»: un prodotto avvolto in coil, semilavorato, laminato a caldo a sezione piena, di sezione approssimativamente rotonda e di diametro non inferiore a 0,20 pollici né superiore a 0,74 pollici.

(g) «Lamiere»: prodotti laminati ondulati o piegati o meno, avvolti in coil o tagliati a lunghezza, di spessore pari o superiore a 0,1875 pollici; se non laminati a freddo di larghezza superiore a 8 pollici o, se laminati a freddo superiore a 12 pollici. I fogli sono prodotti di laminazione ondulati o avvolti in coil o tagliati a lunghezza, di spessore inferiore a 0,1875 pollici e di larghezza superiore a 12 pollici. Per questa sottoparte:

(i) l'espressione «banda nera» riguarda i fogli di acciaio laminati a freddo non rivestiti e di spessore inferiore a 0,042 pollici;

(ii) per «lamiere stagnate» s'intendono le lamiere di acciaio stagnate,

(iii) per «lamiere piombate» s'intendono le lamiere rivestite di una lega di piombo e stagno.

(h) «Nastro»: un prodotto piatto di laminazione ondulato o piegato o meno, in coil tagliato per lungo, di spessore inferiore a 0,175 pollici e, se laminato a freddo, di larghezza compresa tra 0,50 pollici e 12 pollici oppure se non laminato a freddo di larghezza non superiore a 12 pollici.

(i) «Vergella»: un prodotto finito, trafilato, non tubolare, a qualsiasi sezione in coil e nel quale la dimensione massima della sezione non superi 0,703 pollici. L'espressione comprende anche un prodotto a sezione piena rettangolare in coil, rifinito a freddo di spessore non superiore a 0,25 pollici e di larghezza non superiore a 0,50 pollici.

(j) «Profilati»: prodotti non completamente conformi alle rispettive specifiche stabilite per blumi, billette, bramme, bidoni, barre, vergella, piatti, fogli, nastri, filo metallico, rotaie, barre per giunti o piastre di fissaggio e non comprendenti alcun prodotto tubolare.

Digitized by Google

(k) «Rotaie»: prodotti di acciaio laminati a caldo, di peso non inferiore a 8 libbre alla iarda, con una sezione di forma atta a sopportare il carico delle linee ferroviarie, tranviarie e delle gru. Le rotaie possono essere forate o meno.

(l) «Barre per giunti»: prodotti di acciaio laminati a caldo che servono a raccordare le estremità dei segmenti di rotaia. Le barre per giunzione sono in genere punzonate o scanalate.

(m) «Piastre di fissaggio»: prodotti di acciaio laminati a caldo per supporto e fissaggio di rotaie. Sono punzonati in modo da presentare dei fori per gli arpioni, hanno una o due sezioni sporgenti che servono da guida per le rotaie.

Note statistiche introduttive della sottoparte B:

1. Ai fini della presente sottoparte:

(a) per «acciaio refrattario» s'intende un acciaio legato che contiene meno dello 0,03 % in peso di carbonio e dal 4,0 % all'11,5 % compreso di cromo;

(b) per «acciaio per seghe a nastro» s'intende un acciaio legato che contiene, oltre al ferro, ciascuno dei seguenti elementi nelle quantità qui di seguito specificate:

(i)	carbonio:	non meno dello 0,47 e non più dello 0,53 %
(ii)	manganese:	non meno dello 0,60 e non più dello 0,90 %
(iii)	zolfo:	niente o non più dello 0,015 %
(iv)	fosforo:	niente o non più dello 0,025 %
(v)	silicio:	non meno dello 0,010 e non più dello 0,25 %
(vi)	cromo:	non meno dello 0,90 e non più dell'1,10 %
(vii)	nichel:	non meno dello 0,50 e non più dello 0,70 %
(viii)	mobildeno:	non meno dello 0,90 e non più dell'1,10 %
(ix)	vanadio	non meno dello 0,08 e non più dello 0,15 %.

2. Ai fini della presente sottoparte per «filo per imballaggio» s'intende un filo tondo di diametro superiore a 0,0758 ma non superiore a 0,0762 pollici, prodotto, bobinato e confezionato conformemente alle norme ASAE S 229.5.

86A6621

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(7651921) Roma, 1986 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google



(c.m. 411200862080)

L. 2.400

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 209

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 9 settembre 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1986, n. **538.**

Modalità di liquidazione dei trattamenti di quiescenza a favore degli iscritti alle casse pensioni degli istituti di previdenza. Semplificazione di procedure in materia di pagamento degli stipendi ai dipendenti dello Stato . . . . . Pag. 3

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a una parrocchia e perdita della personalità giuridica civile da parte di una chiesa cattedrale, entrambe della diocesi di Gerace Locri . . . . . Pag. 11

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventisette parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di una chiesa parrocchiale, tutte della diocesi di Isernia . . . . . Pag. 11

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sedici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di San Severo . . . . . Pag. 12

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventiquattro parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sedici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Acerra . . . . . Pag. 14

Ministero delle finanze

DECRETO 25 agosto 1986.

Modificazione alla denominazione dell'ufficio del registro affitti e tasse sulle concessioni governative di Roma . . . . Pag. 15

DECRETO 28 agosto 1986.

Determinazione di enti di assistenza e di pronto soccorso aventi titolo all'agevolazione fiscale prevista per la benzina consumata per l'esercizio delle autoambulanze . . . . . Pag. 15

ORDINANZE MINISTERIALI

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 30 agosto 1986.

Proroga del termine di cui all'art. 1, lettera *a)*, dell'ordinanza n. 713/FPC/ZA del 28 marzo 1986 concernente la presentazione dei progetti di riattazione degli immobili nei comuni della Sicilia orientale dichiarati danneggiati dai movimenti sismici del dicembre 1985 e gennaio 1986. (Ordinanza n. 794/FPC/ZA). Pag. 16

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Limitazione delle funzioni consolari al titolare del vice consolato onorario in Brema (Germania). Pag. 17

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . . Pag. 17

Vacanza di un posto di professore universitario di seconda fascia presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università «La Sapienza» di Roma . . . . . Pag. 17

Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale: Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46. (Deliberazione 3 luglio 1986) . . . . . Pag. 17

Regione Umbria: Autorizzazione all'adeguamento delle etichette dell'acqua minerale «Sorgente Flaminia - Nocera Umbra» e all'impiego di contenitori di polietilene tereftalato. Pag. 22

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Trieste . . . . . Pag. 23

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Cassino . . . . . Pag. 28

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania . . . . . Pag. 28

Concorso a nove posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Urbino . . . . . Pag. 28

Regione Molise: Concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 1, riservati alle categorie protette di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482 . . . . . Pag. 28

Regione Liguria: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18 . . . . . Pag. 28

Regione Emilia-Romagna:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2 . . . . . Pag. 28

Selezioni pubbliche a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2 . . . . . Pag. 29

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24 . . . . . Pag. 29

Regione Piemonte: Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50 . . Pag. 29

Regione Lombardia:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/11 . . . . . Pag. 29

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59 . . . . . Pag. 29

Istituto «G. Gaslini» di Genova-Quarto: Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - assistente sanitaria visitatrice . . . . . Pag. 30

Ospedale «San Gerardo» di Monza: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche . . . . . Pag. 30

Ospedali «Galliera» di Genova:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche Pag. 30

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche . . . . . Pag. 30

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 30

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Ministero del tesoro: Avviso di rettifica al decreto ministeriale 8 agosto 1986 recante: «Determinazione dell'indennità di carica spettante ai presidenti, vice presidenti, amministratori e sindaci delle casse di risparmio e dei monti di credito su pegno di prima categoria». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 186 del 12 agosto 1986). Pag. 30

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1986, n. 538.

Modalità di liquidazione dei trattamenti di quiescenza a favore degli iscritti alle casse pensioni degli istituti di previdenza. Semplificazione di procedure in materia di pagamento degli stipendi ai dipendenti dello Stato.

Il PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Visto l'art. 1 della legge 7 agosto 1985, n. 428, che ha delegato tra l'altro il Governo della Repubblica ad emanare norme aventi valore di legge ordinaria per semplificare e snellire le procedure di ordinazione e pagamento delle spesa statale, per provvedere alla revisione, integrazione e coordinamento delle disposizioni e degli ordinamenti contabili attualmente vigenti in materia di procedure di ordinazione e pagamento di stipendi, pensioni ed altri assegni nonchè per adeguare la normativa vigente sulla contabilità pubblica all'evoluzione della tecnologia, tenendo conto delle esigenze di utilizzazione dei sistemi di elaborazione automatica dei dati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1986, n. 138, concernente la parziale attuazione della delega di cui alle lettere *a)*, *b)* e *d)* del secondo comma dell'art. 1 della legge 7 agosto 1985, n. 428;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429, concernente l'adeguamento della normativa riguardante i servizi espletati dagli uffici periferici del Tesoro in materia di stipendi, pensioni e altre spese fisse all'evoluzione della tecnologia e alle esigenze di utilizzazione dei sistemi di elaborazione automatica dei dati; semplificazione delle relative procedure; definizione delle specifiche responsabilità amministrative dei dirigenti e del personale delle direzioni provinciali del tesoro e degli organi del sistema informativo;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Vista la legge 3 maggio 1967, n. 315;

Visto l'art. 6 del decreto-legge 10 novembre 1978, n. 702, convertito, con modificazioni, nella legge 8 gennaio 1979, n. 3;

Visto l'art. 28 del decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 38, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 1981, n. 153;

Visto l'art. 30 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131;

Considerata l'urgente necessità di provvedere, mediante la graduale attuazione delle deleghe di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1985, n. 428, alla semplificazione di talune procedure in materia di ordinazione e pagamento stipendi e pensioni, facendo altresì luogo all'adeguamento delle procedure stesse alle esigenze di utilizzazione dei moderni sistemi di elaborazione automatica dei dati;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 7 agosto 1986;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Capo I

MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA A FAVORE DEGLI ISCRITTI ALLE CASSE PENSIONI DELLA DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA DEL MINISTERO DEL TESORO E DEI LORO FAMILIARI.

Art. 1.
Trattamento normale diretto nel caso di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età o di servizio

1. Nel caso di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età o di servizio, il provvedimento di liquidazione del trattamento normale di quiescenza è predisposto dalla Direzione generale degli istituti di previdenza e trasmesso ai competenti organi di controllo. A tal fine, l'ente presso cui il dipendente presta servizio trasmette alla predetta direzione generale, almeno sei mesi prima del raggiungimento del limite di età o di servizio, la domanda di pensione, la certificazione di cui al quarto comma dell'art. 30 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, nonchè la occorrente documentazione, i cui dati debbono comunque essere confermati dallo stesso ente entro un mese dalla avvenuta cessazione dal servizio. L'ente stesso invia alla compentente direzione provinciale del tesoro gli atti occorrenti ai fini di quanto previsto dal comma 5.

2. Nel provvedimento di concessione sono indicati: le generalità del titolare del trattamento, del coniuge e dei figli minorenni; la data di presentazione della domanda di pensione; il servizio utile reso dal dipendente, compresivo degli eventuali periodi o servizi riconosciuti e delle campagne di guerra; il motivo e la data di cessazione dal servizio; l'età massima prevista per il collocamento a riposo del dipendente in base alla legge ovvero al contratto collettivo o al regolamento dell'ente; l'importo annuo lordo e la data di decorrenza della pensione; gli altri elementi previsti dall'art. 8 della legge 17 aprile 1985, n. 141.

Digitized by Google

3. Entro trenta giorni dal ricevimento la ragioneria invia copia del provvedimento stesso alla compentente direzione provinciale del tesoro per il tempestivo inizio dei pagamenti e l'originale alla Corte dei conti, unitamente alla relativa documentazione, per il controllo di compentenza.

4. La direzione provinciale del tesoro, ricevuta copia del provvedimento di concessione, procede all'apertura della relativa partita di spesa fissa e all'attribuzione alla stessa del numero di iscrizione, di cui dà comunicazione alla Direzione generale degli istituti di previdenza; dispone quindi il puntuale pagamento del trattamento economico, dalla data di decorrenza e sulla base di quanto previsto dal provvedimento medesimo, operando il conguaglio con quanto corrisposto a titolo di pensione provvisoria a norma del comma 5. Ove intervenga successivamente una modifica dell'ammontare del trattamento pensionistico a seguito di rilievo degli organi di controllo o per altra causa, si fa luogo al conguaglio a credito o a debito.

5. Nelle more della concessione del trattamento definitivo si provvede all'attribuzione della pensione provvisoria con la procedura di cui all'art. 7.

Art. 2.

Trattamento normale diretto nel caso di cessazione per causa diversa dal raggiungimento del limite di età o di servizio.

1. Nei casi di collocamento a riposo per causa diversa dal raggiungimento del limite di età o di servizio, l'ente presso cui il dipendente presta servizio trasmette la domanda di pensione, la certificazione e la documentazione di cui al comma 1 dell'art. 1, alla Direzione generale degli istituti di previdenza, entro un mese dalla avvenuta cessazione dal servizio. Contestualmente l'ente stesso invia alla competente direzione provinciale del tesoro gli atti occorrenti per la concessione della pensione provvisoria.

2. Si applica il disposto dei commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 1.

Art. 3.

Trattamento normale indiretto per decesso in servizio del dipendente

1. Il trattamento normale indiretto in favore dei familiari del dipendente deceduto in attività di servizio è liquidato, su domanda degli interessati, dalla Direzione generale degli istituti di previdenza.

2. Ai fini di quanto previsto dal comma 1, l'ente presso cui il dipendente stesso prestava servizio trasmette entro un mese dalla morte, alla predetta Direzione generale, la domanda di pensione, la certificazione di cui al comma 1 dell'art. 1 nonchè la occorrente documentazione. Contestualmente l'ente stesso invia alla competente direzione provinciale del tesoro gli atti occorrenti per l'attribuzione del trattamento provvisorio.

3. Nel provvedimento di concessione della pensione definitiva sono indicati: le generalità del dipendente e quelle del titolare del trattamento; la data di presentazione della domanda di pensione; il servizio utile reso dal dipendente deceduto, comprensivo degli eventuali periodi o servizi riconosciuti e delle campagne di guerra; la data di decesso del dante causa; l'importo annuo lordo e la data di decorrenza della pensione; gli altri elementi previsti dall'art. 8 della legge 17 aprile 1985, n. 141.

4. Si applica il disposto dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 1.

Art. 4.

Trattamento normale di riversibilità per il decesso del pensionato

1. In caso di decesso del pensionato la direzione provinciale del tesoro che ha in carico la pensione diretta, senza l'adozione di provvedimento formale, liquida la pensione di riversibilità a favore del coniuge superstite e degli orfani minorenni, in base ai dati indicati nel decreto di liquidazione del trattamento diretto secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1, previo accertamento della inesistenza di sentenza di separazione personale per colpa dello stesso coniuge superstite.

2. Con le modalità indicate nel comma 1 la direzione provinciale del tesoro liquida la pensione di riversibilità a favore del coniuge superstite e degli orfani minorenni anche in mancanza dei dati relativi alle generalità degli stessi nel provvedimento di concessione della pensione diretta, previo accertamento della tempestività del matrimonio contratto dal pensionato.

3. Senza provvedimento formale si procede altresì in favore degli orfani in caso di decesso o di passaggio ad altre nozze del coniuge superstite titolare di pensione di riversibilità, nonchè in favore del coniuge superstite e degli orfani minori del pensionato, nel caso in cui il matrimonio sia stato contratto prima che il pensionato stesso compisse il sessantacinquesimo anno di età ovvero dal matrimonio sia nata prole, anche se postuma, o col matrimonio siano stati legittimati figli naturali, previo accertamento della sussistenza di una delle condizioni suddette.

4. In caso di decesso di un compartecipe della pensione, alla liquidazione del nuovo trattamento in favore dell'altro o degli altri titolari del diritto provvede la direzione provinciale del tesoro che ha in carico la partita; la stessa direzione provinciale provvede altresì nei casi di perdita del diritto da parte di un compartecipe della pensione nonchè nei casi di consolidamento. Le predette operazioni hanno luogo senza adozione di provvedimento formale.

5. La direzione provinciale del tesoro provvede anche alla liquidazione del trattamento normale di riversibilità a favore degli altri aventi diritto mediante formale provvedimento, adottato in base alla documentata istanza degli interessati e alle risultanze degli accertamenti disposti ai fini del riconoscimento dei necessari requisiti.

Digitized by Google

6. La direzione provinciale del tesoro dà notizia alla Direzione generale degli istituti di previdenza sia dell'avvenuta concessione della pensione di riversibilità, sia della variazione o della cessazione della pensione stessa.

7. Sono fatte salve le disposizioni contenute nell'art. 9 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, come modificato dall'art. 2 della legge 1° agosto 1978, n. 436.

Art. 5.

Trattamento privilegiato diretto

1. Il trattamento privilegiato diretto è liquidato a domanda dalla Direzione generale degli istituti di previdenza nei confronti del dipendente affetto da infermità o lesioni riconosciute dipendenti da causa di servizio.

2. Nel provvedimento di concessione, oltre ai dati previsti dal comma 2 dell'art. 1, sono indicati gli importi degli eventuali assegni accessori spettanti al pensionato in relazione alle riconosciute infermità.

3. Si applica il disposto dei commi 3 e 4 dell'art. 1.

4. Nelle more dell'attribuzione del trattamento privilegiato è concesso, se spettante, il trattamento provvisorio ordinario con le modalità indicate nell'art. 7.

Art. 6.

Trattamento privilegiato indiretto o di riversibilità

1. Il trattamento privilegiato indiretto o di riversibilità è liquidato a domanda dalla Direzione generale degli istituti di previdenza, in favore dei familiari del dipendente deceduto sia in attività di servizio che in quiescenza.

2. Nelle more dell'attribuzione del trattamento privilegiato, è concesso a favore del coniuge superstite e degli orfani minorenni del dipendente deceduto in attività di servizio, se spettante, il trattamento provvisorio normale con le modalità indicate nell'art. 7.

3. In caso di morte del titolare di trattamento privilegiato, in favore del coniuge superstite e degli orfani minorenni che abbiano richiesta la pensione privilegiata, la competente direzione provinciale del tesoro liquida, in attesa dell'eventuale emissione da parte della Direzione generale degli istituti di previdenza del provvedimento di riconoscimento del privilegio, il trattamento normale con la procedura di cui all'art. 4.

Art. 7

Liquidazione della pensione provvisoria

1. Nei casi di cessazione dal servizio del dipendente che abbia titolo a conseguire la pensione diretta ovvero nei casi di decesso del dipendente che lasci familiari aventi titolo ad ottenere la pensione indiretta, la competente direzione provinciale del tesoro corrisponde agli aventi diritto un trattamento provvisorio determinato in base ai servizi risultanti dalla documentazione in possesso dell'ente presso il quale il dipendente prestava servizio, purchè sussistano i presupposti per il loro riconoscimento a norma di legge. Nulla è innovato per quanto riguarda i requisiti necessari per il conseguimento del diritto a pensione.

2. La concessione del trattamento provvisorio è disposta in base ad apposita comunicazione diretta alla competente direzione provinciale del tesoro dall'ente indicato nel comma 1, contenente le seguenti indicazioni: importo della pensione annua lorda da corrispondere; numero degli anni di servizio, risultanti in modo certo dagli atti d'ufficio, in base ai quali è stata determinata la pensione provvisoria da corrispondere; età massima di collocamento a riposo in base alla legge, al contratto collettivo o al regolamento dell'ente; generalità del coniuge e dei figli minorenni; ammontare degli eventuali acconti corrisposti; altri dati ritenuti necessari.

3. La comunicazione di cui al comma 2 — unitamente a una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, contenente le informazioni ritenute necessarie nonchè l'impegno a denunciare tempestivamente all'ufficio erogatore il venire meno anche di una sola delle condizioni cui è subordinato il godimento della pensione e degli annessi assegni accessori — è trasmessa almeno tre mesi prima della data di collocamento a riposo alla direzione provinciale del tesoro territorialmente competente, la quale procede all'apertura della relativa partita di spesa fissa e all'attribuzione alla stessa del numero di iscrizione. Nel caso in cui la data di collocamento a riposo non sia conosciuta con anticipo e nel caso di morte del dipendente, la comunicazione riguardante l'attribuzione della pensione provvisoria è trasmessa con il documento suddetto alla direzione provinciale del tesoro entro trenta giorni dalla cessazione dal servizio o dalla morte. La direzione provinciale del tesoro dispone con precedenza assoluta sugli affari correnti l'immeditato pagamento della pensione spettante.

4. La direzione provinciale del tesoro dà notizia dell'avvenuta concessione della pensione provvisoria alla Direzione generale degli istituti di previdenza, segnalando il numero di iscrizione attribuito e trasmettendo copia della comunicazione di cui al comma 2. La predetta Direzione generale adotta il provvedimento formale di concessione del trattamento definitivo con la procedura prevista dagli articoli 1, 2, 3, 5 e 6.

5. Ai fini del riscontro successivo dei pagamenti, gli occorrenti dati sono resi disponibili per la Direzione generale degli istituti di previdenza attraverso il sistema informativo della Direzione generale dei servizi periferici del tesoro.

6. La pensione provvisoria di riversibilità viene liquidata anche a favore del coniuge e degli orfani minorenni del dipendente deceduto durante il periodo di corresponsione del trattamento provvisorio diretto.

Digitized by Google

7. In caso di decesso del pensionato, la direzione provinciale del tesoro che ha in carico la relativa partita, qualora non trovi applicazione il disposto dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 4, procede, in attesa della registrazione del provvedimento formale, alla corresponsione in via provvisoria, al coniuge superstite ed agli orfani minori, della pensione che ad essi compete ai sensi delle vigenti disposizioni.

8. Qualora l'importo della pensione definitiva diretta, indiretta o di riversibilità risultante dal provvedimento di concessione registrato alla Corte dei conti non sia uguale a quello attribuito in via provvisoria, la direzione provinciale del tesoro provvede alle necessarie variazioni, facendo luogo al conguaglio a credito o a debito.

9. I dirigenti e il personale degli uffici competenti per le liquidazioni di cui al precedente articolo nonchè quelli preposti all'ordinazione dei relativi pagamenti sono responsabili dei ritardi nell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo e passibili delle sanzioni disciplinari previste dai rispettivi ordinamenti.

10. Le disposizioni di cui al comma 9 si applicano anche ai dirigenti e al personale degli uffici tenuti all'espletamento di adempimenti comunque connessi con la liquidazione e il pagamento del trattamento di pensione.

Art. 8.

Revoca o modifica del provvedimento
Ricupero di somme indebitamente corrisposte

1. Il provvedimento definitivo relativo al trattamento di quiescenza può essere revocato o modificato dall'ufficio che lo ha emesso. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 204, 205, 206, 207 e 208 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092 e nell'art. 3 della legge 7 agosto 1985, n. 428. Per i casi previsti dai punti *c)* e *d)* dell'art. 204 sopra citato, resta fermo il termine di dieci anni di cui all'articolo 26 della legge 3 maggio 1967, n. 315.

2. Qualora, per errore contenuto nella comunicazione dell'ente di appartenenza del dipendente, venga indebitamente liquidato un trattamento pensionistico definitivo o provvisorio, diretto, indiretto o di riversibilità, ovvero un trattamento in misura superiore a quella dovuta e l'errore non sia da attribuire a fatto doloso dell'interessato, l'ente responsabile della comunicazione è tenuto a rifondere le somme indebitamente corrisposte, salvo rivalsa verso l'interessato medesimo.

Art. 9.

Disposizioni varie

1. In tutti i casi in cui esiste trattamento provvisorio liquidato dalla direzione provinciale del tesoro, l'attribuzione del trattamento definitivo ha luogo con l'applicazione, da parte della direzione medesima, del provvedimento formale di conferma o di variazione degli assegni in godimento, senza emissione di un nuovo ruolo di spesa fissa.

2. Nei confronti dei trattamenti pensionistici contemplati dal presente decreto si applica il disposto dell'art. 197 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, come modificato dall'art. 34 della legge 29 aprile 1976, n. 177 dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1986, n. 138 e dal comma 3 dell'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429. Si applica, altresì, il disposto degli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1986, n. 138.

3. Ai fini della rivalsa di cui al sesto comma dell'art. 52 dell'ordinamento approvato con regio decreto-legge 3 marzo 1938, n. 680, gli enti corrispondono alle casse pensioni amministrate dagli istituti di previdenza la quota del trattamento di quiescenza secondo le modalità ed i coefficienti previsti con decreto del Ministro del tesoro.

4. Le disposizioni contenute nei precedenti articoli si applicano nei confronti delle pensioni relative a cessazioni dal servizio avvenute dopo il 30 giugno 1987.

Capo II

SEMPLIFICAZIONE DI PROCEDURE IN MATERIA DI PAGAMENTO DEGLI STIPENDI AI DIPENDENTI STATALI. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Art. 10.

Atti di delega per la riscossione degli stipendi

1. In deroga a quanto disposto dal quinto, sesto e settimo comma dell'art. 383 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, la dichiarazione con la quale gli impiegati di un medesimo ufficio delegano uno di essi a riscuotere e dare quietanza dei loro stipendi, assegni fissi, retribuzioni e compensi a carattere collettivo è acquisita agli atti dell'ufficio ordinatore della spesa anche nel caso in cui i relativi titoli sono emessi con sistema manuale.

Art. 11

Adempimenti degli uffici di appartenenza
ai fini del pagamento degli stipendi ai propri dipendenti

1. Per il pagamento degli stipendi e degli altri assegni fissi continuativi a favore dei dipendenti delle amministrazioni statali anche con ordinamento autonomo non occorrono espresse attestazioni di prestato servizio da parte dei capi degli uffici di appartenenza. Questi ultimi hanno l'obbligo di comunicare immediatamente all'ufficio ordinatore della spesa ogni fatto che comporta riduzione o sospensione del pagamento degli assegni di attività ai loro dipendenti.

2. Ove, per il verificarsi delle circostanze di cui al comma 1, non sia dovuto lo stipendio ad un impiegato che ne abbia delegata la riscossione ad altra persona ed il relativo titolo non possa essere annullato o rettificato, il capo dell'ufficio di appartenenza dell'impiegato, oltre alla

Digitized by Google

comunicazione di cui al comma 1, deve, sotto la propria personale responsabilità, impartire le opportune disposizioni al delegato alla riscossione, affinchè trattenga l'importo non dovuto e lo versi subito in tesoreria. Il relativo documento di entrata va rimesso all'ufficio ordinatore della spesa.

Art. 12

Modificazioni ed integrazioni

1. A norma del comma 2, lettera *e)*, dell'art. 1 della legge 7 agosto 1985, n. 428, le disposizioni contenute nel presente decreto possono essere modificate o integrate con norme regolamentari, nel rispetto dei criteri indicati nello stesso art. 1.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 46

NOTE

Note alle premesse:

— La legge n. 428/1985 concerne: «Semplificazione e snellimento delle procedure in materia di stipendi, pensioni ed altri assegni; riorganizzazione delle direzioni provinciali del tesoro e istituzione della Direzione generale dei servizi periferici del tesoro; adeguamento degli organici del personale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero del tesoro e del personale amministrativo della Corte dei conti». Il testo dell'art. 1 di tale legge è il seguente:

«Art. 1 (*Delega al Governo*). — Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del tesoro, norme aventi valore di legge ordinaria per provvedere alla revisione, integrazione e coordinamento delle disposizioni e degli ordinamenti contabili attualmente vigenti in materia di procedure di ordinazione e pagamento di stipendi, pensioni ed altri assegni.

Tali norme devono ispirarsi ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) semplificare e snellire le procedure di ordinazione e pagamento della spesa statale eliminando le duplicazioni di competenze, di controlli e di adempimenti che non siano strettamente essenziali a garanzia dei diritti dei cittadini e per la tutela degli interessi della pubblica amministrazione; e, ferme restando, in ogni caso, le altre funzioni della Corte dei conti, estendere la sottoposizione a controllo successivo dei titoli di spesa relativi a stipendi ed altri assegni fissi e a pensioni provvisorie, emessi dalle amministrazioni centrali, rendendo disponibili i dati necessari a detto controllo attraverso il sistema informativo;

b) accelerare la liquidazione delle pensioni dei dipendenti dello Stato prevedendo la determinazione mediante decreto del Ministro del tesoro di rigorose scadenze entro le quali le amministrazioni di appartenenza devono trasmettere, quando necessario, agli uffici del Tesoro i provvedimenti e i dati di competenza e prevedendo altresì, in caso di inosservanza delle scadenze medesime da parte dei dipendenti, la responsabilità amministrativa e contabile dei medesimi in relazione al rilievo che l'intervento di ciascuno ha nell'espletamento degli adempimenti relativi;

c) adeguare la normativa vigente sulla contabilità pubblica all'evoluzione della tecnologia, tenendo conto delle esigenze di utilizzazione dei sistemi di elaborazione automatica dei dati;

d) semplificare i sistemi di pagamento degli stipendi al personale, anche attraverso l'emissione di assegni speciali di Stato, e il sistema di pagamento delle pensioni, autorizzandone, a domanda, anche l'accreditamento in conto corrente bancario;

e) prevedere, in conformità ai principi e criteri direttivi sopra delineati, che le norme che verranno emanate in attuazione della delega di cui al primo comma del presente articolo in materia di procedure di ordinazione e pagamento degli stipendi, pensioni ed altri assegni, potranno essere successivamente modificate o integrate con norme regolamentari.

Il Governo della Repubblica è altresì delegato ad emanare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del tesoro, norme aventi valore di legge ordinaria riguardanti il funzionamento delle direzioni provinciali del Tesoro e degli uffici di cui al successivo articolo 7, per definire le specifiche responsabilità amministrative:

a) dei direttori provinciali del Tesoro e degli altri dirigenti preposti agli uffici nonchè del personale che opera nella fase di ordinazione della spesa, in relazione al rilievo che l'intervento di ciascuno ha nell'espletamento del servizio;

b) dei dirigenti del settore dell'informatica e del relativo personale nell'ambito delle rispettive attribuzioni, in relazione al rilievo che l'intervento di ciascuno ha nell'espletamento degli adempimenti relativi alla programmazione e all'elaborazione dei dati».

L'art. 7 di detta legge, relativo alla ristrutturazione del sistema informativo per i servizi provinciali del Tesoro, richiamato nel soprariportato art. 1, prevede che:

«Al fine di adeguare le strutture e le tecniche operative ad un rapido espletamento dei compiti attribuiti ai servizi periferici, il sistema informativo è costituito e aggiornato in base a tecnologie che consentano autonoma capacità di elaborazione e di archiviazione a livello sia centrale che decentrato.

Per l'organizzazione, il funzionamento e la gestione del sistema informativo sono istituiti uffici diretti da primi dirigenti del ruolo delle direzioni provinciali del tesoro. Ai compiti di analisi, programmazione e sviluppo è addetto, di norma, personale del ruolo delle direzioni provinciali del tesoro.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stabiliti il numero, la sede, la denominazione e le attribuzioni degli uffici di cui al precedente comma, e le procedure e modalità con cui il sistema informativo si integra nell'azione amministrativa e contabile delle direzioni provinciali del tesoro, prevedendo una struttura prevalentemente decentrata dei servizi dell'informatica.

Le attribuzioni di pertinenza delle direzioni provinciali del tesoro, sedi di centro meccanografico, previste dalla legge 3 febbraio 1951, n. 38, e dalle relative disposizioni regolamentari, sono trasferite, secondo le rispettive competenze, agli uffici periferici di cui al precedente secondo comma».

— La legge n. 315/67 concerne: «Miglioramenti al trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni ai sanitari e modifiche agli ordinamenti degli istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro».

— L'art. 6 del D.L. n. 702/1978 (Disposizioni in materia di finanza locale), nel testo modificato dalla legge di conversione n. 3/1979, è il seguente:

«Art. 6. — Per l'anno 1979, anche in deroga alle norme generali vigenti, i contributi ordinari dovuti alle casse pensioni amministrate dalla Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro, afferenti i ruoli generali dell'anno 1979, devono essere estinti mediante versamenti trimestrali, da effettuarsi entro il giorno 20, o, se festivo, nel giorno immediatamente precedente non festivo, dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre 1979.

Digitized by Google

All'uopo deve essere versata, per ciascuna delle trimestralità precedenti all'emissione del ruolo, una somma pari ad un quarto dell'ammontare dei contributi previdenziali iscritti nei ruoli generali dell'anno 1978 a carico dell'ente, e, dopo venuto a scadere il ruolo 1979, la residua somma insoluta per l'estinzione del ruolo medesimo, viene ripartita, in parti uguali, tra le rimanenti trimestralità, senza applicazione di interessi.

Qualora l'ente non provvede, entro il giorno 20 dei mesi di cui innanzi ad emettere il relativo mandato, il tesoriere dell'ente medesimo è obbligato ad effettuare direttamente il pagamento della trimestralità corrispondente, entro il giorno 30 del mese di scadenza della stessa, senza aggravio di ulteriori oneri per l'ente, avvalendosi dei fondi di cui ai trasferimenti statali previsti per l'anno 1979.

I contributi ordinari, compresi nei ruoli suppletivi emessi nel 1979, devono essere parimenti estinti entro e non oltre l'esercizio di competenza e cioè entro il 30 dicembre 1979. Peraltro l'ente può effettuare il pagamento, anzichè in unica soluzione, in rate bimestrali, con inizio dal giorno 20 del mese successivo a quello di emissione del ruolo stesso, senza applicazione di interessi. Vale, anche in questo caso, quanto innanzi previsto per i contributi ordinari compresi nei ruoli generali, circa la modalità di pagamento e gli obblighi sostitutivi del tesoriere.

Per il ritardato pagamento delle trimestralità o delle bimestralità, come innanzi previste per l'estinzione dei contributi ordinari, a seconda che siano compresi in ruoli generali o suppletivi, oltre il giorno 30 del mese di scadenza della trimestralità o della bimestralità stessa è dovuto, sulla somma versata in ritardo, l'interesse mensile in ragione dell'uno per cento.

Per l'iscritto alle casse pensioni amministrate dalla Direzione generale degli istituti di previdenza che cessi dal servizio con diritto a pensione, l'ente datore di lavoro, almeno tre mesi prima di tale data, trasmette alla medesima Direzione generale, insieme con la domanda di pensione un foglio di liquidazione del trattamento provvisorio di quiescenza determinato sulla base del servizio utile reso con iscrizione alle casse, nella misura dei 9/10 del trattamento annuo netto spettante.

Duplo del foglio di liquidazione di cui al precedente comma viene contestualmente trasmesso dall'ente alla competente direzione provinciale del tesoro, che accende una partita provvisoria di pensione provvedendo ai pagamenti alle scadenze stabilite a favore dell'iscritto alle casse cessato dal servizio, ed imputando la relativa spesa al ruolo di pensione che sarà emesso dalla Direzione generale degli istituti di previdenza, salvo conguaglio o rivalsa in sede di liquidazione della pensione definitiva.

Nei casi di morte dei titolari di pensione diretta, le direzioni provinciali del tesoro sono autorizzate a concedere acconti al coniuge ed agli orfani minori superstiti aventi diritto a pensione di riversibilità.

L'acconto è determinato sull'importo della pensione diretta già in pagamento, nella misura dei 9/10 del trattamento netto spettante.

È fatto divieto ai comuni, alle province, ai loro consorzi ed alle aziende municipalizzate, provincializzate e consortili di concedere, ai sensi del quinto comma dell'articolo 62 dell'ordinamento approvato con regio decreto-legge 3 marzo 1938, n. 680, e del quinto comma dell'art. 56 dell'ordinamento approvato con legge 6 luglio 1939, n. 1035, acconti di pensione relativamente alle cessazioni dal servizio che si verificheranno posteriormente al 31 marzo 1979. Per i casi in cui l'ente datore di laoro non abbia possibilità di predisporre il foglio di liquidazione tre mesi prima della cessazione, l'acconto stesso è erogabile dall'ente per un periodo non superiore a tre mesi.

Per gli acconti corrisposti relativamente alle cessazioni dal servizio avvenute anteriormente al 1° aprile 1979, gli enti di cui al precedente comma, qualora non sia stato già provveduto alla sostituzione di detti acconti a carico degli istituti di previdenza, continueranno a corrispondere gli stessi non oltre il 31 dicembre 1979, previo invio, entro il 31 agosto, dei fogli di liquidazione di cui ai precedenti sesto e settimo comma con l'indicazione dell'acconto nell'importo già corrisposto. Le direzioni provinciali del tesoro, per ciascuna partita, provvederanno, entro il 31 dicembre 1979, agli adempimenti previsti dal citato settimo comma ed al rimborso delle somme anticipate a titolo di acconto, che all'uopo saranno loro comunicate dall'ente interessato. In ogni caso, a partire dal 1° gennaio 1980, detti acconti di pensione saranno erogati nei confronti dei dipendenti dei comuni, province, loro consorzi ed aziende, dalle direzioni provinciali del tesoro».

— Il testo dell'art. 28 del D.L. n. 38/1981 (Provvedimenti finanziari per gli enti locali per l'anno 1981), non modificato dalla legge di conversione n. 153/1981, è il seguente:

«Art. 28. — Con effetto dal 1981, ai fini del pagamento dei contributi dovuti dalle unità sanitarie locali e dalle comunità montane alle casse pensioni amministrate dalla Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro, si applicano le modalità previste per i comuni, le province e i loro consorzi dall'art. 6 del decreto-legge 10 novembre 1978, n. 702, convertito, con modificazioni, nella legge 8 gennaio 1979, n. 3, anche per quanto concerne l'obbligo al tesoriere, di cui al terzo comma del citato art. 6, ad effettuare i pagamenti, qualora l'ente non provveda ad emettere i relativi mandati, avvalendosi dei fondi di cui ai trasferimenti regionali previsti dal quinto comma dell'art. 8 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Al fine della corresponsione degli acconti di pensione ai dipendenti delle unità sanitarie locali e delle comunità montane si applicano le disposizioni previste dal sesto comma e successivi dell'art. 6 del decreto-legge 10 novembre 1978, n. 702, convertito, con modificazioni, nella legge 8 gennaio 1979, n. 3, con effetto dal 1° aprile 1981, relativamente alle cessazioni dal servizio a partire da tale data e con effetto dal 1° gennaio 1982, per le cessazioni anteriori al 1° aprile 1980».

— L'art. 30 del D.L. n. 55/83 (Provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983), nel testo modificato dalla legge di conversione n. 131/1983, è il seguente:

«Art. 30. — (1) Con effetto dal 1° aprile 1983 per le cessazioni dal servizio a partire da tale data e con effetto dal 1° gennaio 1984 per le cessazioni anteriori al 1° aprile 1983, le disposizioni relative alla corresponsione degli acconti di pensione, previste dal sesto comma e successivi dell'articolo 6 del decreto-legge 10 novembre 1978, n. 702, convertito, con modificazioni, nella legge 8 gennaio 1979, n. 3, si applicano ai dipendenti di tutti gli enti iscritti alle Casse pensioni degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro.

(2) A partire dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i riscatti, le indennità e le pensioni normali a carico degli istituti predetti sono conferite direttamente dalla Direzione generale degli istituti di previdenza. In caso di morte del titolare di pensione normale, il trattamento di riversibilità in favore del coniuge e degli orfani minorenni è liquidato, in via definitiva, dalle direzioni provinciali del tesoro.

(2.1.) Per le Casse pensioni dipendenti enti locali, sanitari ed insegnanti degli istituti di previdenza, la retribuzione annua contributiva definita dagli articoli 12, 13 e 14 della legge 11 aprile 1955, n. 379, è costituita dalla somma degli emolumenti fissi e continuativi dovuti come remunerazione per l'attività lavorativa.

(3) La Direzione generale degli istituti di previdenza, per la definizione dei provvedimenti concernenti i trattamenti di quiescenza degli iscritti alle Casse pensioni amministrate, accerta i periodi di servizio e gli emolumenti corrisposti quale trattamento economico di attività, sulla base di apposita certificazione degli Enti datori di lavoro, i quali sono tenuti a trasmetterla entro un mese dalla data di cessazione dal servizio.

(4) Quando la prestazione venga erogata sulla base di inesatta certificazione la prestazione stessa è annullata o rideterminata nella misura effettivamente spettante e la somma indebitamente erogata può essere recuperata senza tener conto dei limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni. Resta ferma, in tal caso, la responsabilità dell'ente datore di lavoro che ha rilasciato la certificazione.

(4.1.) Ai fini previdenziali restano validi ed efficaci i provvedimenti adottati dagli enti locali per l'applicazione dell'accordo nazionale del 5 marzo 1974, aventi decorrenza posteriore al 1° gennaio 1975».

Note all'art. 1:

— Il testo dell'intero art. 30 del D.L. n. 55/1983 è riportato nelle note alle premesse.

— Il testo dell'art. 8 della legge n. 141/1985 (Perequazione dei trattamenti pensionistici in atto dei pubblici dipendenti) è il seguente:

Art. 8. — I benefici economici previsti dalla presente legge sono corrisposti in misura intera per i titolari di pensione calcolata con l'anzianità massima di servizio stabilita dai rispettivi ordinamenti.

Digitized by Google

Per i restanti pensionati i benefici sono commisurati in proporzione al numero degli anni utili considerati per il calcolo della pensione, secondo il rapporto esistente tra i predetti anni utili ed il numero degli anni previsti per la massima anzianità di servizio dai singoli ordinamenti.

Sono esclusi dalla limitazione di cui al precedente comma i titolari di pensioni conferite a seguito di cessazione dal servizio per limiti di età, di dispensa dal servizio, nonchè i titolari di pensione privilegiata e di pensione di reversibilità.

Alla corresponsione dei benefici previsti dalla presente legge provvedono d'ufficio le direzioni provinciali del tesoro che hanno in carico le relative partite di pensione, sulla base dei dati risultanti dai propri atti e, per quanto concerne le disposizioni di cui al primo e secondo comma del presente articolo, sulla base di apposite dichiarazioni rese e sottoscritte dagli interessati ai sensi e per gli effetti della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

È fatto obbligo alle amministrazioni centrali e agli uffici periferici che provvedono alla concessione delle pensioni di indicare, sul provvedimento e sugli altri atti in base ai quali viene attribuito il trattamento pensionistico definitivo o provvisorio, oltre all'anzianità utile considerata ai fini della determinazione del trattamento stesso e alla data di nascita dell'interessato, anche il livello, la qualifica e la classe di retribuzione, il numero di anni di servizio richiesto per il conseguimento della pensione massima nonchè l'età prevista dallo specifico ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio per raggiunti limiti. Verificandosi questa ultima circostanza, il competente ufficio dovrà farne esplicita menzione nel provvedimento concessivo della pensione».

Nota all'art. 3:

Il testo dell'art. 8 della legge n. 141/1985 è riportato nelle note all'art. 1.

Nota all'art. 4:

Il testo dell'art. 9 della legge n. 898/1970 (Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio), quale sostituito dall'art. 2 della legge n. 436/1978, è il seguente:

«Art. 9. — Qualora sopravvengano giustificati motivi dopo la sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, il tribunale, su istanza di parte, può disporre la revisione delle disposizioni concernenti l'affidamento dei figli e di quelle relative alla misura ed alle modalità dei contributi da corrispondersi ai sensi degli articoli 5 e 6.

Se l'obbligato alla somministrazione dell'assegno periodico di cui all'art. 5 muore senza lasciare un coniuge superstite, la pensione e gli altri assegni che spetterebbero a questo possono essere attribuiti dal tribunale, in tutto o in parte, al coniuge rispetto al quale è stata pronunciata la sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio.

La parte della pensione e degli altri assegni non attribuita ai sensi del comma precedente spetta, nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, ai figli, genitori o collaterali aventi diritto al trattamento di reversibilità.

Se l'obbligato alla somministrazione dell'assegno periodico di cui all'articolo 5 muore lasciando un coniuge superstite, una quota della pensione e degli altri assegni a questo spettanti può essere attribuita dal tribunale al coniuge rispetto al quale è stata pronunciata sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio. Se in tale condizione si trovano più persone, il tribunale provvede a ripartire fra tutti la pensione e gli altri assegni, nonchè a ripartire tra i restanti le quote attribuite a chi sia successivamente morto o passato a nuove nozze.

Il tribunale provvede in camera di consiglio, sentite le parti indicate nei commi terzo e quarto e, nel caso indicato nel secondo comma, l'ente tenuto all'erogazione della pensione e degli altri assegni».

Note all'art. 8:

— Gli articoli 204, 205, 206, 207 e 208 del D.P.R. n. 1092/1973 (Testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato), comprendono, con l'art. 203, il titolo IV di detto testo unico, che si riporta qui di seguito integralmente:

«*Titolo IV*

REVOCA E MODIFICA DEL PROVVEDIMENTO

Art. 203 *(Competenza).* — Il provvedimento definitivo sul trattamento di quiescenza può essere revocato o modificato dall'ufficio che lo ha emesso, secondo le norme contenute negli articoli seguenti.

Art. 204 *(Motivi).* — La revoca o la modifica di cui all'articolo precedente può avere luogo quando:

a) vi sia stato errore di fatto o sia stato omesso di tener conto di elementi risultanti dagli atti;

b) vi sia stato errore nel computo del servizio, nel calcolo del contributo del riscatto, nel calcolo della pensione assegno o indennità o nell'applicazione delle tabelle che stabiliscono le aliquote o l'ammontare della pensione, assegno o indennità;

c) siano stati rinvenuti documenti nuovi dopo l'emissione del provvedimento;

d) il provvedimento sia stato emesso in base a documenti riconosciuti o dichiarati falsi.

Art. 205 *(Iniziativa e termini).* — La revoca e la modifica sono effettuate d'ufficio o a domanda dell'interessato.

Nei casi previsti nelle lettere *a*) e *b*) dell'art. 204 il provvedimento è revocato o modificato d'ufficio non oltre il termine di tre anni dalla data di registrazione del provvedimento stesso; nei casi di cui alle lettere *c*) e *d*) di detto articolo il termine è di sessanta giorni dal rinvenimento dei documenti nuovi o dalla notizia della riconosciuta o dichiarata falsità dei documenti.

La domanda dell'interessato deve essere presentata, a pena di decadenza, entro i termini stabiliti dal comma precedente, nei casi previsti nelle lettere *a*) e *b*) dell'art. 204 il termine decorre dalla data in cui il provvedimento è stato comunicato all'interessato.

Art. 206 *(Effetti).* — Nel caso in cui, in conseguenza del provvedimento revocato o modificato, siano state riscosse rate di pensione o di assegno ovvero indennità, risultanti non dovute, non si fa luogo a recupero delle somme corrisposte, salvo che la revoca o la modifica siano state disposte in seguito all'accertamento di fatto doloso dall'interessato.

Art. 207 *(Revoca o modifica su domanda nuova).* — Fuori dei casi previsti negli articoli precedenti, il provvedimento può essere sempre revocato o modificato quando l'interessato presenti una domanda nuova che incida su materia che non abbia formato oggetto del precedente provvedimento.

Art. 208 *(Verifica di sussistenza delle condizioni di aventi diritto).* — Nel caso in cui il titolare di pensione di riversibilità o di assegno alimentare, in adempimento dell'obbligo stabilito dall'ultimo comma dell'art. 86, comunichi alla competente direzione provinciale del tesoro la cessazione delle condizioni che hanno dato luogo all'attribuzione della pensione o dell'assegno, la stessa direzione provinciale sospende i pagamenti e, ove abbia emesso il provvedimento di liquidazione, lo revoca.

Se il provvedimento di liquidazione sia stato emesso da altro ufficio, la direzione provinciale del tesoro, sospesi i pagamenti, trasmette la comunicazione dell'interessato all'ufficio liquidatore, che provvede alla revoca.

Nel caso in cui, pur non essendo pervenuta comunicazione da parte dell'interessato, risulti alla competente direzione provinciale del tesoro che le condizioni richieste per il diritto alla pensione o all'assegno siano cessate, la direzione provinciale stessa comunica all'interessato, in via amministrativa, gli elementi in suo possesso, per le eventuali deduzioni da presentarsi entro trenta giorni.

Scaduto detto termine senza che l'interessato abbia prodotto deduzioni, si procede a norma di quanto disposto dal primo e dal secondo comma.

Digitized by Google

Qualora l'interessato abbia prodotto le proprie deduzioni, provvede in merito la direzione provinciale del tesoro ovvero l'ufficio liquidatore, ai sensi dei commi precedenti».

— L'art. 3 della legge n. 428/85 (il cui argomento è enunciato nelle note alle premesse), così dispone:

«Art. 3 *(Interpretazione autentica e integrazione dell'art. 206 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092)*. — La norma contenuta nell'art. 206 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, deve intendersi applicabile nel caso in cui, verificandosi le condizioni stabilite negli articoli 204 e 205 dello stesso testo unico, il provvedimento definitivo di concessione e riliquidazione della pensione, assegno o indennità venga modificato o revocato con altro provvedimento formale soggetto a registrazione.

All'articolo 206 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, è aggiunto il seguente comma:

"Il mancato recupero derivante dall'applicazione della norma del presente articolo può essere addebitato all'impiegato soltanto in caso di dolo o colpa grave".

Ai fini dell'accertamento della colpa grave l'amministrazione dovrà fornire alla Corte dei conti dettagliata relazione nella quale dovranno essere evidenziate le circostanze di fatto in cui l'impiegato ha operato e che hanno influito sul suo comportamento.

La relazione di cui al comma precedente dovrà essere sottoposta al consiglio di amministrazione».

— Il testo dell'art. 26 della legge n. 315/1967 (il cui argomento figura nelle note alle premesse), è il seguente:

«Art. 26. — I provvedimenti concernenti le domande di riscatto di servizi o periodi ai fini del trattamento di quiescenza e quelle di liquidazione del trattamento stesso, adottati dai competenti organi deliberanti degli Istituti di previdenza e resi esecutivi con decreto del direttore generale degli Istituti medesimi, possono, d'ufficio o a domanda degli interessati, essere revocati o modificati dagli organi deliberanti predetti entro il termine di novanta giorni decorrente dalla data di comunicazione del decreto agli interessati. La revoca o modifica è ammessa, entro il termine di tre anni dalla data predetta, quando:

a) vi sia stato errore di fatto o sia stato omesso di tener conto di elementi risultanti dalla documentazione acquisita;

b) vi sia stato errore materiale nel computo del servizio ovvero nella determinazione del contributo di riscatto o dell'importo del trattamento di quiescenza; oppure, entro il termine di dieci anni dalla data stessa quando:

c) siano acquisiti, ad iniziativa delle parti o d'ufficio, documenti che non abbiano formato oggetto di esame in sede di adozione del provvedimento ed abbiano rilevanza sulla determinazione del riscatto o del trattamento di quiescenza;

d) il provvedimento sia stato adottato sopra documenti falsi.

Rimangono salve le disposizioni in vigore concernenti i termini per la presentazione delle domande di pensioni di privilegio e per la richiesta degli accertamenti sanitari nei casi di cessazione dal servizio per inabilità».

Note all'art. 9:

— Il testo vigente dell'art. 197 del D.P.R. n. 1092/1973 (il cui argomento è enunciato nelle note all'art. 8) è il seguente (i primi sei commi sono stati introdotti dall'art. 9 del D.P.R. n. 138/1986 e gli ultimi due dall'art. 44, comma 3, del D.P.R. n. 429/1986; l'art. 34 della legge n. 177/1976 aveva aggiunto in precedenza due commi al testo originario dell'articolo sottoriportato):

«Art. 197. (*Pagamento delle pensioni e degli assegni*). — Le pensioni e gli assegni rinnovabili sono pagati a rate mensili o bimestrali scadenti, rispettivamente, alla fine del mese o del bimestre. La tredicesima mensilità viene pagata unitamente all'ultima rata dell'anno. La periodicità dei pagamenti è stabilita con decreto del Ministro del tesoro.

I pagamenti delle rate vengono effettuati nel corso del mese o del bimestre alle date stabilite dal Ministro del tesoro con proprio decreto.

Tutte le ritenute non erariali, che in atto vengono versate mensilmente, sono effettuate e versate agli enti creditori con la stessa periodicità stabilita per il pagamento della rata di pensione, anche in deroga a pattuizioni ed obblighi degli interessati.

In caso di decesso del titolare prima del giorno di scadenza della rata di pensione o di assegno non si richiede la restituzione della quota di pensione o di assegno relativa al periodo intercorrente tra la data di morte del titolare e la scadenza della rata e si fa luogo alla corresponsione del rateo della tredicesima mensilità soltanto per la parte eccedente la predetta quota.

Le pensioni e gli assegni pagabili all'estero sono corrisposti a trimestre intero maturato, alla data che sarà stabilita dal Ministro del tesoro con il decreto di cui al secondo comma.

Nel caso di cessazione del diritto da parte di un compartecipe della pensione di riversibilità, la riduzione della misura della pensione si effettua, ai fini del pagamento, dal primo del mese successivo all'evento che determina la cessazione del diritto stesso.

È fatto obbligo al titolare di pensione o di assegno rinnovabile di comunicare alla competente direzione provinciale del tesoro il verificarsi di qualsiasi evento che comporti la cessazione del pagamento ovvero la variazione della misura della pensione o dell'assegno nonchè la riduzione o la soppressione degli assegni accessori. Analogo obbligo è fatto anche al rappresentante legale del titolare di pensione o di assegno nonchè al rappresentante volontario per gli eventi di cui egli possa essere a conoscenza per motivi inerenti all'incarico a lui conferito.

Il rappresentante risponde dei danni eventualmente arrecati all'erario a causa della omessa o tardiva comunicazione di cui al precedente comma».

— Il testo degli articoli 11 e 12 del D.P.R. n. 138/1986 (il cui argomento figura nelle premesse al presente decreto) è, rispettivamente, il seguente:

«Art. 11 (*Arrotondamento dell'importo annuo della pensione*). — 1. L'importo annuo della pensione o dell'assegno rinnovabile è arrotondato per eccesso a lire cento, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo all'entrata in vigore del presente decreto. Dalla stessa data è abrogato l'art. 35 della legge 29 aprile 1976, n. 177.

Art. 12 (*Comunicazioni agli organi di controllo*). — 1. Nel caso in cui, ai sensi delle vigenti disposizioni, i trattamenti di attività o pensionistici vengono concessi o modificati senza provvedimento formale, dell'avvenuta concessione o modifica viene data comunicazione entro tre mesi alla Corte dei conti e alla competente ragioneria».

— Si riporta qui di seguito il sesto comma dell'art. 52 del R.D.L. n. 680/1938 (Ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali):

«Il pagamento dell'intera indennità o dell'intera pensione è sempre fatto dalla cassa di previdenza, che si rivale sugli enti della quota messa a loro carico, con le norme stabilite per l'esazione dei contributi. La quota di indennità a carico degli enti non viene pagata se non quando la relativa liquidazione sia divenuta definitiva o per decorrenza di termini o per accettazione dei singoli interessati o per decisione della Corte dei conti».

Nota all'art. 10:

Si riporta qui di seguito il testo dei commi quinto, sesto e settimo del vigente art. 383 del R.D. n. 827/1924 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato):

«La dichiarazione sottoscritta dagli impiegati ed autenticata dal capo dell'ufficio con la propria firma e col suggello d'ufficio è mandata all'ufficio ordinatore della spesa che, fattane annotazione negli appositi conti, la allega al corrispondente ordine o all'ordine da servire per il pagamento della prima rata dovuta dopo la fatta delegazione, indicandovi la persona delegata a riscuotere e dare quietanza.

Negli ordini successivi è fatta menzione di quello cui fu unito l'atto di delega.

In deroga a quanto disposto nei precedenti commi quinto e sesto, nel caso in cui gli ordini di pagamento sono emessi con il sistema meccanografico, le dichiarazioni di delega sono acquisite agli atti degli uffici ordinatori della spesa, in apposita raccolta».

Nota all'art. 12:

Il testo dell'intero art. 1 della legge n. 428/1985 è riportato nelle note alle premesse.

86G0889

Digitized by Google

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a una parrocchia e perdita della personalità giuridica civile da parte di una chiesa cattedrale entrambe della diocesi di Grottaferrata.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 20 maggio 1986, con il quale il vescovo diocesano di S. Maria di Grottaferrata determina la sede e la denominazione della parrocchia costituita nella propria diocesi e dichiara estinta la chiesa cattedrale;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla parrocchia «S. Maria delle Grazie», avente sede in Grottaferrata (Roma), corso del Popolo n. 128, parrocchia che acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 2.

Il patrimonio iniziale della parrocchia «S. Maria delle Grazie» è costituito dai beni di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Santa Maria di Grottaferrata che saranno assegnati alla parrocchia stessa, dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 3.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* perde la personalità giuridica civile la chiesa cattedrale di S. Maria delle Grazie, con sede in Grottaferrata (Roma), corso del Popolo, 128, priva di patrimonio.

Art. 4.

La parrocchia dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6825

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a venticinque parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di una chiesa parrocchiale tutte della diocesi di Ischia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 6 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Ischia determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti venticinque parrocchie costituite nella diocesi di Ischia, aventi la denominazione e la sede — tutte in provincia di Napoli — per ciascuna indicate:

1. In comune di Barano, parrocchia S. Giorgio M., sita in frazione Testaccio, via S. Giorgio n. 8.

2. In comune di Barano, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in frazione Buonopane, via S. Giovanni Battista.

3. In comune di Barano, parrocchia S. Maria La Porta, sita in frazione Piedimonte, piazza Luigi Scotti.

4. In comune di Barano, parrocchia Maria SS. Madre della Chiesa, sita in frazione Fiaiano, via Giuseppe Garibaldi.

5. In comune di Barano, parrocchia Natività di Maria SS., sita in frazione Schiappone.

6. In comune di Barano, parrocchia S. Sebastiano M., sita in piazza S. Rocco.

7. In comune di Casamicciola Terme, parrocchia S. Antonio da Padova, sita in via Cumana n. 68.

8. In comune di Casamicciola Terme, parrocchia S. Maria Maddalena, sita in via Roma n. 1.

9. In comune di Forio, parrocchia S. Francesco Saverio, sita in frazione Cuotto.

10. In comune di Forio, parrocchia S. Leonardo Abate, sita in frazione Panza, via S. Leonardo.

11. In comune di Forio, parrocchia S. Maria di Montevergine, sita in frazione Zaro.

12. In comune di Forio, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in piazza Maria SS. Immacolata.

13. In comune di Forio, parrocchia S. Sebastiano M., sita in via S. Antonio Abate n. 28.

14. In comune di Forio, parrocchia S. Vito M., sita in via S. Vito.

Digitized by Google

15. In comune di Ischia, parrocchia S. Antonio Abate, sita in via Acquedotto.

16. In comune di Ischia, parrocchia S. Ciro M., sita in via delle Terme n. 152.

17. In comune di Ischia, parrocchia S. Domenico, sita in via Cartaromana.

18. In comune di Ischia, parrocchia S. Maria Assunta, sita in via Luigi Mazzella.

19. In comune di Ischia, parrocchia S. Maria delle Grazie in S. Pietro, sita in corso Vittorio Colonna.

20. In comune di Ischia, parrocchia S. Maria di Portosalvo, sita in via Iasolino n. 2.

21. In comune di Ischia, parrocchia Gesù Buon Pastore, sita in via Leonardo Mazzella.

22. In comune di Lacco Ameno, parrocchia SS. Annunziata in S. Maria delle Grazie, sita in corso Angelo Rizzoli.

23. In comune di Serrara Fontana, parrocchia primaria S. Maria della Mercede «La Sacra», sita in frazione Fontana.

24. In comune di Serrara Fontana, parrocchia S. Maria del Carmine, sita in frazione Serrara.

25. In comune di Serrara Fontana, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in frazione Sant'Angelo.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perde la personalità giuridica civile la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in frazione Buonopane di Barano, in via S. Giovanni Battista.

Ad essa succede in tutti i rapporti attivi e passivi la parrocchia avente la stessa denominazione e sede.

Art. 4.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per la parrocchia che succede alla chiesa parrocchiale estinta, dai beni di proprietà della chiesa stessa;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Ischia che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 5.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6826

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sedici chiese parrocchiali tutte della diocesi di San Severo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 20 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di San Severo determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ventotto parrocchie costituite nella diocesi di San Severo, aventi la denominazione e la sede — tutte in comuni della provincia di Foggia — per ciascuna indicate:

1. In comune di Chieuti, parrocchia S. Giorgio Martire, sita in corso S. Giorgio n. 25.

2. In comune di Chieuti, parrocchia Stella Maris, sita in frazione Torre Fantine.

3. In comune di Lesina, parrocchia SS. Annunziata, sita in piazza Annunziata.

4. In comune di Lesina, parrocchia Stella Maris, sita in Lesina Marina.

5. In comune di Poggio Imperiale, parrocchia S. Placido, sita in piazza Imperiale.

6. In comune di S. Paolo di Civitate, parrocchia S. Antonio, sita in largo S. Antonio.

7. In comune di S. Paolo di Civitate, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in via XX Settembre.

8. In comune di San Severo, parrocchia Cristo Re, sita in viale Matteotti n. 125.

9. In comune di San Severo, parrocchia Croce Santa, sita in via Daunia n. 183.

10. In comune di San Severo, parrocchia Immacolata Concezione di Maria Vergine, sita in via Massimo D'Azeglio.

11. In comune di San Severo, parrocchia Madonna della Provvidenza, sita in via Milano.

12. In comune di San Severo, parrocchia Maria SS. della Libera e S. Sebastiano, sita in via F. d'Alfonso n. 67.

13. In comune di San Severo, parrocchia Maria SS. delle Grazie, sita in corso Garibaldi n. 123.

Digitized by Google

14. In comune di San Severo, parrocchia Sacra Famiglia, sita in via G. D'Orso.

15. In comune di San Severo, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, sita in via R. Morandi n. 15.

16. In comune di San Severo, parrocchia S. Bernardino, sita in viale 2 Giugno n. 30.

17. In comune di San Severo, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in via S. Lucia.

18. In comune di San Severo, parrocchia S. Giuseppe Artigiano, sita in via G. Rossa.

19. In comune di San Severo, parrocchia S. Maria Assunta, sita in piazza Cattedrale n. 1.

20. In comune di San Severo, parrocchia S. Nicola, sita in largo S. Nicola.

21. In comune di San Severo, parrocchia S. Severino Abate, sita in via S. Severino.

22. In comune di Serracapriola, parrocchia Maria SS. delle Grazie, sita in via S. Francesco.

23. In comune di Serracapriola, parrocchia S. Maria in Silvis, sita in largo S. Maria.

24. In comune di Serracapriola, parrocchia di San Mercurio, sita in largo S. Mercurio.

25. In comune di Torremaggiore, parrocchia Gesù Divin Lavoratore, sita in via Monte Grappa n. 102.

26. In comune di Torremaggiore, parrocchia Maria SS. della Fontana, sita in piazza Incoronazione.

27. In comune di Torremaggiore, parrocchia S. Maria, sita in piazza Gramsci.

28. In comune di Torremaggiore, parrocchia S. Nicola, sita in via Fiani.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile:

1. In comune di Chieuti, la chiesa parrocchiale S. Giorgio Martire, sita in corso S. Giorgio n. 25.

2. In comune di Lesina, la chiesa parrocchiale SS. Annunziata, sita in piazza Annunziata.

3. In comune di Poggio Imperiale, la chiesa parrocchiale S. Placido, sita in piazza Imperiale.

4. In comune di S. Paolo di Civitate, la chiesa parrocchiale S. Antonio, sita in largo S. Antonio.

5. In comune di S. Paolo di Civitate, la chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, sita in via XX Settembre.

6. In comune di San Severo, la chiesa parrocchiale Cristo Re, sita in viale Matteotti n. 125.

7. In comune di San Severo, la chiesa parrocchiale Croce Santa, sita in via Daunia n. 183.

8. In comune di San Severo, la chiesa parrocchiale Maria SS. della Libera e S. Sebastiano, sita in via F. d'Alfonso n. 67.

9. In comune di San Severo, la chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, sita in via S. Lucia.

10. In comune di San Severo, la chiesa parrocchiale S. Nicola, sita in largo S. Nicola.

11. In comune di San Severo, la chiesa parrocchiale S. Severino Abate, sita in via S. Severino.

12. In comune di Serracapriola, la chiesa parrocchiale S. Maria in Silvis, sita in largo S. Maria.

13. In comune di Serracapriola, la chiesa parrocchiale S. Mercurio, sita in largo S. Mercurio.

14. In comune di Torremaggiore, la chiesa parrocchiale Maria SS. della Fontana, sita in piazza Incoronazione.

15. In comune di Torremaggiore, la chiesa parrocchiale S. Maria, sita in piazza Gramsci.

16. In comune di Torremaggiore, la chiesa parrocchiale S. Nicola, sita in via Fiani.

Art. 4.

Alle sedici chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie aventi la stessa denominazione e sede.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero della diocesi di San Severo che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6827

Digitized by Google

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventiquattro parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sedici chiese parrocchiali tutte della diocesi di Acerra.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 9 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Acerra determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ventiquattro parrocchie costituite nella diocesi di Acerra, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI NAPOLI

1. In comune di Acerra, parrocchia S. Alfonso M. de' Liguori, sita in corso Resistenza, 150-*bis*.

2. In comune di Acerra, parrocchia S. Giuseppe, sita in località Madonnella.

3. In comune di Acerra, parrocchia S. Maria Assunta, sita in piazza Duomo.

4. In comune di Acerra, parrocchia Maria SS. Annunziata, sita in via Annunziata.

5. In comune di Acerra, parrocchia Maria SS. del Suffragio, sita in piazza Castello.

6. In comune di Acerra, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in località Limitone.

7. In comune di Casalnuovo di Napoli, parrocchia Maria SS. Annunziata, sita in frazione Licignano di Napoli, corso Vittorio Emanuele, 210.

PROVINCIA DI CASERTA

8. In comune di Arienzo, parrocchia S. Alfonso M. de' Liguori, sita in frazione Crisci.

9. In comune di Arienzo, parrocchia S. Andrea Apostolo, sita in piazza S. Alfonso.

10. In comune di Cervino, parrocchia S. Maria delle Grazie.

11. In comune di Cervino, parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in frazione Forchia.

12. In comune di Cervino, parrocchia Maria SS. Immacolata, sita in frazione Messercola.

13. In comune di S. Felice a Cancello, parrocchia S. Agnese V. e M., sita in località Piedarienzo.

14. In comune di S. Felice a Cancello, parrocchia S. Alfonso M. de' Liguori, sita in Cancello Ferrovia.

15. In comune di S. Felice a Cancello, parrocchia S. Cuore di Gesù, sita in frazione Botteghino.

16. In comune di S. Felice a Cancello, parrocchia S. Felice Martire.

17. In comune di S. Felice a Cancello, parrocchia S. Leonardo Abate, sita in località Casazenco.

18. In comune di S. Felice a Cancello, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in frazione Talanico.

19. In comune di S. Felice a Cancello, parrocchia S. Stefano Protomartire, sita in località Cave.

20. In comune di S. Maria a Vico, parrocchia S. Marco Evangelista, sita in frazione S. Marco Evangelista.

21. In comune di S. Maria a Vico, parrocchia Maria SS. Assunta, sita in piazza Aragona.

22. In comune di S. Maria a Vico, parrocchia Maria SS. di Loreto, sita in località Loreto.

23. In comune di S. Maria a Vico, parrocchia S. Nicola Magno.

24. In comune di S. Maria a Vico, parrocchia S. Vincenzo Ferreri, sita in località Mandre.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti sedici chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI NAPOLI

1. In comune di Acerra, chiesa parrocchiale Maria SS. Assunta, sita in piazza Duomo.

2. In comune di Acerra, chiesa parrocchiale Maria SS. Annunziata, sita in via Annunziata.

3. In comune di Acerra, chiesa parrocchiale Maria SS. del Suffragio, sita in piazza Castello.

4. In comune di Acerra, chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo, sita in piazza S. Pietro.

PROVINCIA DI CASERTA

5. In comune di Arienzo, chiesa parrocchiale S. Alfonso M. de' Liguori, sita in frazione Crisci.

6. In comune di Arienzo, chiesa parrocchiale S. Andrea Apostolo, sita in piazza S. Alfonso.

7. In comune di Cervino, chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, sita in frazione Forchia.

Digitized by Google

8. In comune di S. Felice a Cancello, chiesa parrocchiale S. Agnese V. e M., sita in località Piedarienzo.

9. In comune di S. Felice a Cancello, chiesa parrocchiale S. Alfonso M. de' Liguori, sita in Cancello Ferrovia.

10. In comune di S. Felice a Cancello, chiesa parrocchiale S. Cuore di Gesù, sita in frazione Botteghino.

11. In comune di S. Felice a Cancello, chiesa parrocchiale S. Felice Martire.

12. In comune di S. Felice a Cancello, chiesa parrocchiale S. Leonardo Abate, sita in località Casazenco.

13. In comune di S. Felice a Cancello, chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo, sita in frazione Talanico.

14. In comune di S. Maria a Vico, chiesa parrocchiale S. Marco Evangelista, sita in frazione S. Marco Evangelista.

15. In comune di S. Maria a Vico, chiesa parrocchiale Maria SS. Assunta, sita in piazza Aragona.

16. In comune di S. Maria a Vico, chiesa parrocchiale S. Nicola Magno.

Art. 4.

Alle chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 — con esclusione di quella indicata al n. 4 dell'elenco — succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie aventi la stessa denominazione e sede.

Alla chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in comune di Acerra, piazza S. Pietro, indicata al richiamato n. 4 dell'elenco, succede in tutti i rapporti attivi e passivi la omonima parrocchia avente sede in Acerra, località Limitone, via Calabria..

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Acerra che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6824

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 25 agosto 1986.

Modificazione alla denominazione dell'ufficio del registro affitti e tasse sulle concessioni governative di Roma.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, concernente la revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro;

Visto il decreto ministeriale 11 marzo 1978;

Visto l'art. 17 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, concernente la disciplina dell'imposta di registro;

Ravvisata la necessità di:

attribuire ai singoli uffici del registro le competenze di cui al richiamato art. 17;

ridurre i compiti, in conseguenza, dell'ufficio del registro affitti e tasse sulle concessioni governative di Roma;

modificare, pertanto, la denominazione dello stesso ufficio del registro affitti e tasse sulle concessioni governative di Roma;

Decreta:

Art. 1.

L'ufficio del registro affitti e tasse sulle concessioni governative di Roma assumerà la denominazione di «Ufficio del registro tasse sulle concessioni governative di Roma», a decorrere dal 1° luglio 1986.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 agosto 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A6851

DECRETO 28 agosto 1986.

Determinazione di enti di assistenza e di pronto soccorso aventi titolo all'agevolazione fiscale prevista per la benzina consumata per l'azionamento delle autoambulanze.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, nella legge 2 luglio 1957, n. 474;

Vista la tabella *B*, lettera *B*), punto 3), annessa alla legge 19 marzo 1973, n. 32, la quale ammette ad aliquota ridotta di imposta di fabbricazione la benzina consumata per l'azionamento delle autoambulanze, destinate al trasporto degli ammalati e dei feriti, di pertinenza dei vari enti di assistenza e di pronto soccorso da determinarsi con decreto del Ministro delle finanze nei limiti e con le modalità da stabilirsi con lo stesso decreto;

Digitized by Google

Visto il decreto ministeriale 24 settembre 1964 con il quale sono stati determinati gli enti di assistenza e di pronto soccorso aventi titolo alla predetta agevolazione fiscale e sono state dettate le norme di applicazione della agevolazione stessa;

Visto il decreto ministeriale 22 novembre 1985 con il quale altri enti di assistenza e di pronto soccorso sono stati ammessi, da ultimo, alla medesima agevolazione;

Viste le domande con le quali altri enti di assistenza e di pronto soccorso hanno chiesto di poter fruire della menzionata agevolazione;

Decreta:

Articolo unico

Agli enti di assistenza e di pronto soccorso che hanno titolo all'agevolazione fiscale prevista dalla lettera *B*), punto 3), della tabella *B* annessa alla legge 19 marzo 1973, n. 32, relativamente alla benzina consumata per lo azionamento delle autoambulanze, destinate al trasporto degli ammalati e dei feriti, di pertinenza degli enti stessi, determinati con i decreti ministeriali citati nelle premesse, sono aggiunti:

633) Fraternita di misericordia di Catania, con sede in Catania;

634) Associazione «Croce verde Fluminimaggiore», con sede in Fluminimaggiore (Cagliari);

635) Associazione «Croce gialla Falconara», con sede in Falconara Marittima (Ancona);

636) Pubblica assistenza «Croce azzurra» Genova-Borzoli, con sede in Genova-Borzoli;

637) Confraternita di misericordia di Vieste, con sede in Vieste (Foggia);

638) Fraternita di misericordia Panni, con sede in Panni (Foggia);

639) Pubblica assistenza volontari del soccorso di Sestri Levante, con sede in Sestri Levante (Genova);

640) «Pubblica assistenza Croce azzurra Comano», con sede in Comano (Massa Carrara);

641) Società di misericordia di Celle sul Rigo, con sede in Celle sul Rigo (Siena);

642) Fraternita di misericordia di Piombino, con sede in Piombino (Livorno);

643) Associazione volontaria per la pubblica assistenza «Croce blu» - Castelfranco Emilia - Nonantola - San Cesario sul Panaro, con sede in Castelfranco Emilia (Modena);

644) «Associazione volontari di pubblica assistenza» di Campo nell'Elba, con sede in Campo nell'Elba (Livorno);

645) Fraternita della misericordia di Pomonte e Chiessi,con sede in Marciana (Livorno).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 agosto 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A6852

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 30 agosto 1986.

Proroga del termine di cui all'art. 1, lettera *a)*, dell'ordinanza n. 713/FPC/ZA del 28 marzo 1986 concernente la presentazione dei progetti di riattazione degli immobili nei comuni della Sicilia orientale dichiarati danneggiati dai movimenti sismici del dicembre 1985 e gennaio 1986. (Ordinanza n. 794/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 10 del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46;

Vista la propria ordinanza n. 713/FPC/ZA del 28 marzo 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 10 aprile 1986 concernente misure dirette a sopperire alle esigenze di riattazione dei comuni della Sicilia orientale dichiarati danneggiati dai terremoti del dicembre 1985 e gennaio 1986;

Viste le istanze inoltrate con note numeri 7904, 2682 e 3143 datate rispettivamente 25, 16 e 16 luglio 1986 e telegramma del 17 luglio 1986 con le quali i comuni interessati hanno richiesto la proroga del termine per la presentazione dei progetti di riattazione, fissato dall'art. 2, lettera *a*), dell'ordinanza n. 713/FPC/ZA del 28 marzo 1986, sopra citata, al 30 agosto 1986;

Vista la nota n. 1855/GAB in data 30 luglio 1986 con la quale la prefettura di Catania esprime parere favorevole in merito alle predette richieste di proroga, fino al 31 ottobre 1986, in considerazione della esiguità del termine utile per la presentazione degli elaborati progettuali, tenuto conto del periodo feriale di scadenza;

Ravvisata la opportunità di aderire alle cennate richieste;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine previsto dall'art. 1, lettera *a*), dell'ordinanza n. 713/FPC/ZA del 28 marzo 1986 relativo alla presentazione dei progetti di riattazione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del dicembre 1985 e gennaio 1986 nei comuni di Linguaglossa, Milo, Nicolosi, S. Alfio e S. Venerina è prorogato al 31 ottobre 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A6859

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione delle funzioni consolari al titolare del vice consolato onorario in Brema (Germania)

Con decreto 9 agosto 1986 la sig.ra Inge Beutler, vice console onorario in Brema (Germania), con circoscrizione territoriale comprendente le città di Brema e Bremerhaven, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stata incaricata ad esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali;

b) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

c) rilascio e rinnovo di passaporti nazionali, dopo aver interpellato, caso per caso, l'ufficio consolare di Amburgo;

d) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave e nazionalizzazione di natanti stranieri, esclusi provvedimenti disciplinari nei confronti del capitano e dell'equipaggio;

e) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

f) assistenza e concessione di sussidi ai connazionali;

g) operazioni di leva e servizio militare;

h) rilascio di procure speciali, atti sostitutivi di notariato ed autentiche di firma, con la esclusione di procure generali e atti di donazione;

i) notifiche di atti giudiziari ed amministrativi a cittadini italiani e stranieri.

86A6698

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI ANCONA

Facoltà di ingegneria:

tecniche della programmazione;

comunicazioni elettriche.

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

geometria superiore.

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Facoltà di medicina e chirurgia:

patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6830

Vacanza di un posto di professore universitario di seconda fascia presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università «La Sapienza» di Roma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università «La Sapienza» di Roma, è vacante la disciplina «storia degli ordinamenti degli Stati italiani» (ruolo professori seconda fascia), alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla disciplina anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6831

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46. (Deliberazione 3 luglio 1986).

Il CIPI con deliberazione adottata nella seduta del 3 luglio 1986 ha ammesso alle agevolazioni del fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sotto elencate, alle condizioni e secondo le modalità indicate:

ALBERTO SASSI OFFICINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: automazione elettronica di argani per applicazioni civili.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Crespellano (Bologna).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.043.550.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

Digitized by Google

A.M.A. - ATTREZZATURE MECCANICHE E AFFINI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistema di attrezzature flessibili per l'automazione dei processi di assemblaggi di rotabili ferroviari.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Bitonto (Bari).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 954.705.000 da imputarsi alla quota sud.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 20 novembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

A. MENARINI S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo e preindustrializzazione del farmaco 2 (Bifenil-4-IL) N (2-Dietilaminoetil) propionamide (Biprofenide).

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Firenze.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.563.925.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° maggio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 aprile 1990.

BOBBIO S.r.l., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuova macchina Jacquard elettronica per l'esecuzione di disegni operati, su tessuti in genere.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Rovellasca (Como).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 460.114.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

BOLDROCCHI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: macchinari di nuova concezione per il trattamento di fluidi di impianti funzionanti in condizioni ambientali o di processo particolarmente critiche che debbono rispondere ad esigenze di elevata sicurezza.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Biassono (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 570.282.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

CIBA-GEIGY S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: applicazioni terapeutiche innovative di specialità medicinali.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Origgio (Varese) - Milano - Crescenzago.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.432.355.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 24 maggio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

EFFER - COSTRUZIONI APPARECCHIATURE OLEODINAMICHE S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: rilevanti avanzamenti tecnologici di prodotto e di processo nel settore delle gru oleodinamiche, con particolare riferimento alle gru per autocarro e marine.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Castelmaggiore e Minervio (Bologna).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.801.974.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

ELECAR S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: progettazione, sviluppo e preindustrializzazione di un nuovo processo produttivo parzialmente automatizzato con l'ausilio di apparecchiature elettroniche destinato alla produzione di gruppi di sollevamento.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Castel San Giovanni di Piacenza.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.219.068.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 novembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 ottobre 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

ENICHEM AUGUSTA S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo per la produzione di olefine dimere idrogenate.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Milano, Siracusa.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.098.000.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

Digitized by Google

FERRERO S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progettazione e messa a punto di un impianto pilota per prodotti da forno con l'adozione di tecnologie innovative nella parte cottura e controllo computerizzato del funzionamento dell'intero ciclo produttivo.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Alba (Cuneo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.521.888.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

FOLLINA S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo sistema in continuo e flessibile per la produzione di semilavorati destinati all'industria del mobile con l'utilizzo di apparecchiature elettroniche a controllo digitale.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Refrontolo (Treviso).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.929.428.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 20 giugno 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 20 giugno 1988.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

GIOMO S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo sistema integrato e flessibile per la produzione in continuo di mobili da cucina di diversa tipologia con impiego di linee di assemblaggio robotica utilizzanti speciali impianti e manipolatori meccanici automatici controllati da apparecchiature elettroniche e microprocessori collegate su rete locale ad un elaboratore centrale di controllo.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Refrontolo (Treviso).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 3.997.533.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

G. STEFANI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: centri flessibili di bordatura e squadratura con unità di governo computerizzata a controllo numerico per lavorazioni di pannelli e bordi dritti ed a profilo destinati all'industria del mobile.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Thiene (Vicenza).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.131.322.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 gennaio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 gennaio 1987.

GUABER S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione nei processi di produzione degli estratti vegetali esenti da pesticidi e da metalli pesanti tossici.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Castello d'Argile (Bologna), Ozzano Emilia (Bologna).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 955.530.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 3 marzo 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 3 marzo 1990.

ICAP - INDUSTRIA CHIMICA S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di una nuova famiglia di polimeri acrilici in dispersione acquosa per la rifinitura del pellame.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Parabiago (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 921.575.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

ISEA INDUSTRIA S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: studio progettazione e messa a punto di un nuovo processo produttivo e relativo impianto per la trasformazione dei film plastici utilizzati nel settore dell'imballaggio.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Carbonara Scrivia (Alessandria).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46:

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.649.205.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1987.

Digitized by Google

L'OROMECCANICA S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: automazione del processo di produzione del catename per oreficeria, mediante la realizzazione di una stazione modulare di lavorazione computerizzata con sistema di saldatura laser.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Bassano del Grappa (Vicenza).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.937.100.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

MARCONI ITALIANA S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: studio e sviluppo di nuovi apparati numerici di telecomunicazione per reti di telefonia e telematica basati sull'impiego massiccio di tecnologie avanzate (fibre ottiche, componenti optoelettronici, circuiti VLSI, microprocessori).

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Genova.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 8.056.248.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1989.

OFFICINE MECCANICHE ATTREZZATURE PER CERAMICHE S.r.l. - O.M.A.C., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: utilizzo industriale delle microonde di frequenza 2450 e 915 MHZ per il riscaldamento selettivo dei materiali.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Pratissolo di Scandiano (Reggio Emilia).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 349.933.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 28 febbraio 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

OFFICINA MECCANICA G. PRANDI E C. S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: impianto automatizzato per la produzione mediante costruzione di film plastici biorentati.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Marano Ticino (Novara).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.090.318.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1986.

OFFICINE MECCANICHE VIMERCATI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di nuovi dispositivi elettromeccanici, elettronici, di commutazione, di connessione e di illuminazione per il primo equipaggiamento auto, atti ad essere montati e controllati al 100% in automatico.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Pero (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 372.882.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

OFFICINE PADANE S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuova gamma di carrozzerie per autobus.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 febbraio 1986.

Luogo di esecuzione: Modena.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 793.908.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 15 luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

P.G.S. S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sviluppo e preindustrializzazione di una famiglia di carrelli elevatori intelligenti e speciali ad alta portata.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Rovereto di Cadeo (Piacenza).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.004.765.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° maggio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1987.

PRO.BIO.SINT. S.r.l., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: idrolisi enzimatica degli acidi nucleici, separazione e purificazione dei nucleosidi e dei nucleotidi, ottenuti mediante procedimenti cromatografici a scambio ionico concentrazione delle soluzioni acquose contenenti i prodotti così purificati mediante processi ad osmosi inversa.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Varese.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Digitized by Google

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 329.891.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1988.

RAMCO CHEMICAL S.r.l., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuove tecnologie di trattamento per la protezione della corrosione della unità di distillazione del petrolio.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 29 aprile 1986.

Luogo di esecuzione: Vaiana di Vazia (Rieti).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.601.000.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 7 marzo 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 gennaio 1989.

SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione produttive nel settore dei farmaci della terapia cardiovascolare.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1986, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.570.249.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 luglio 1989.

SERNAGIOTTO S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: automazione industriale con sistema di controllo generale per applicazioni speciali quali: gestione impianti di depurazione e condizionamento fanghi.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Casteggio (Pavia).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.872.981.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 7 novembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° ottobre 1987.

SICME MOTORI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi motori elettrici a corrente continua.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 551.867.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 10 novembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1988.

S.I.V. S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: parti ed apparecchiature ecologiche, ergonomiche ed innovative per il settore autoveicoli.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Volvera.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 2.375.712.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

SMALTERIE OSIO S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: rilevanti avanzamenti tecnologici nella gestione globale del processo industriale di smaltatura di articoli sanitari.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Osio Sopra (Bergamo).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 17,5% dei costi ammessi, pari a L. 401.579.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° ottobre 1987.

STOLA ALFREDO & FIGLI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: studio progettazione sviluppo di nuovi processi per la costruzione di modelli innovativi utilizzati per la fabbricazione delle scocche e dell'abbigliamento dell'automobile.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Grugliasco (Torino), Beinasco (Torino), Pianezza (Torino), Torino.

Digitized by Google

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.484.555.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 18 dicembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 15 febbraio 1988.

TECNOMARMI MAIERA S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovi processi produttivi per la realizzazione dei grandi lastre (2,5 × 1,2 M) antifiamma di marmo sottile incoerente.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 marzo 1986.

Luogo di esecuzione: Inverso Pinasca (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 965.520.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1987.

Inoltre, il CIPI ha approvato le seguenti modifiche a programmi precedentemente ammessi alle agevolazioni del fondo:

Delibera adottata dal CIPI in data 12 giugno 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Officine elettromeccaniche trentine S.p.a., concernente: studio di un nuovo procedimento di carbonizzazione del legno e collaterale e consecutiva attivazione del carbone vegetale con produzione di «carboni attivi» da applicare nei processi ecologici di assorbimento in mezzi liquidi e/o gassosi. Recupero contemporaneo di catrami per l'estrazione di «cresato vegetale».

Modifica da apportare:

nome dell'impresa: Officine elettrochimiche trentine S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 febbraio 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Cugher serigrafica S.r.l., concernente: nuovi sistemi modulari e flessibili di automazione, movimentazione e controllo, per processi serigrafici e processi complementari.

Modifica da apportare:

nome dell'impresa: Cugher serigrafia S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 19 dicembre 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Nardi S.A. per costruzioni aeronautiche S.p.a., concernente: sviluppo di un sistema di comandi di volo primari con l'applicazione delle tecnologie Fly By Light.

Modifica da apportare:

nome dell'impresa: Nardi costruzioni aeronautiche S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 28 marzo 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Comet-Autoadesivi resine e affini S.p.a., concernente: utilizzo di elastomeri termoplastici di produzione nazionale per la formulazione di adesivi destinati alla produzione di film da protezione e di carta da mascheratura.

Modifica da apportare:

nome dell'impresa: Comet S.A.R.A. - Società autoadesivi resine e affini S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 19 dicembre 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Tema-Tecnica materiali attriti S.p.a. concernente: eliminazione dell'amianto dai materiali frenanti con recupero degli sfridi di lavorazioni e nuovi adesivi per l'incollaggio dei materiali frenanti senza amianto.

Modifica da apportare:

nome dell'impresa: Tema S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 19 dicembre 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società ICS - Industria composizioni stampate S.p.a., concernente: realizzazione di un nuovo separatore in polimero sinterizzato e goffrato per applicazioni in batteria di avviamento per autovetture e veicoli commerciali.

Modifica da apportare:

data di inizio del programma: 1° dicembre 1983;

data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1986.

Delibera adottata dal CIPI in data 19 settembre 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Zinc industria S.p.a., concernente: impianto di zincatura per carpenteria pesante avanzato, controllato in gestione PLC centralizzata, in grado di controllare e correggere in tempi reali la temperatura e il titolo dei bagni di zinco di acido cloridrico per decappaggio e del bagno di flussaggio.

Modifica da apportare:

data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

Delibera adottata dal CIPI in data 10 luglio 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società La Mineraria S.p.a.concernente: sperimentazione messa a punto e sviluppo di un principio attivo costituito da policondensati umici attivi e loro derivati.

Modifica da apportare:

intestazione del programma alla società Miniera di Fragnè S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 13 febbraio 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Frigomeccanica industrie S.p.a.concernente: impiantistica di automazione industriale (flessibile ed integrata) ad intelligenza distribuita del ciclo di funzionamento dei centri di lavoro dotati di macchine ad iniezione per lo stampaggio di oggetti in materiale plastico.

Modifica da apportare:

nome dell'impresa: Frigomeccanica industriale S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 30 maggio 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Merloni igienico sanitari S.p.a. concernente: nuovi scaldacqua a controllo elettronico.

Modifica da apportare:

importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.010.036.000.

86A6238

REGIONE UMBRIA

Autorizzazione all'adeguamento delle etichette dell'acqua minerale «Sorgente Flaminia - Nocera Umbra» e all'impiego di contenitori di polietilene tereftalato.

Con decreto del presidente della giunta regionale 7 agosto 1986, n. 415, la Nocera Umbra S.p.a., con sede in Caserta, è stata autorizzata ad adeguare le etichette dell'acqua minerale naturale denominata «Sorgente Flaminia-Nocera Umbra», in comune di Nocera Umbra (Perugia), al decreto ministeriale 1° febbraio 1983 ed a produrre e mettere in vendita la medesima acqua minerale naturale che addizionata di anidrite carbonica, in contenitori di polietilene tereftalato Melinar B 90, Kodopak Pet 7352, Polyclear M 81 E, Vivypak della capacità di 1,5 e 2,0 litri.

Al decreto sono uniti gli esemplari delle etichette e dei bollini di spalla.

86A6679

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Trieste

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, numero 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale viene confermato a questa Università il posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di idraulica e costruzioni idrauliche della facoltà di ingegneria, già coperto dal sig. Morelli de Rossi Paolo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto tecnica presso l'istituto di idraulica e costruzioni idrauliche della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa n. 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta due prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta ed in una prova orale secondo il seguente programma:

Prova scritta: descrizione, funzionamento, impiego, applicazioni, gestione, manutenzione dei microelaboratori elettronici.

Prova pratica con relazione scritta: stesura ed esecuzione di una procedura per l'elaborazione e la gestione di dati per applicazioni ingegneristiche;

Digitized by Google

prova orale: didattica con il personal computer; grafica con il calcolatore; discussione sugli argomenti oggetto delle due prove precedenti.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese.

Art. 7.

Le prove si svolgeranno con il seguente calendario:

Prima prova scritta: 6 novembre 1986, ore 9.

Prova pratica con relazione scritta: 7 novembre 1986, ore 9, presso l'istituto di idraulica e costruzioni idrauliche, via Alfonso Valerio n. 10, Trieste.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato almeno una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962 n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), son tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della preferenza, è di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa n. 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite la procedure concorsuali l'idoneo del concorso sarà nominato tecnico coadiutore di ruolo in prova presso l'istituto di idraulica e costruzioni idrauliche della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

L'idoneo sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del diretto superiore. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra Università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido — per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione — non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 13 dicembre 1985

Il rettore: FUSAROLI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Trieste, addì 24 febbraio 1986
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 339

Digitized by Google

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso ⌊⌋⌊⌋⌊⌋⌊⌋ Codice carriera ⌊⌋⌊⌋⌊⌋⌊⌋ Scadenza concorso .....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. ..... post..... di .....
..... in prova presso .....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome.....

Cognome da coniugata.....

Nome.....

Data di nascita ⌊⌋⌊⌋ ⌊⌋⌊⌋ ⌊⌋⌊⌋
gg mm aa

Digitized by Google

QUADRO *B*

1 Cognome .....

Cognome da coniugata .....

Nome .....

2 Sesso (M/F) ☐

3 Luogo di nascita .....

4 Data di nascita ☐☐/☐☐/☐☐ (gg mm aa)

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) ☐☐

.....

.....

6 Comune di residenza .....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) .....

.....

8 Cittadinanza italiana (si/no) ☐☐

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali .....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali .....

.....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») ☐☐

11 Titolo di studio posseduto .....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito .....

.....

..... Anno di conseguimento 1 9 ☐☐

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) .....

.....

13 Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) ☐☐

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

.....

.....

.....

.....

.....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) ☐☐

Digitized by Google

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.).....

.....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia).....

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_| - |_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri*, indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

.....

.....

.....

.....

.....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

.....
(luogo) (data)

.....
(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A6704

Digitized by Google

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Cassino

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria per il gruppo di discipline sotto indicato:

gruppo di discipline n. 117 . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - via Marconi 10 - 03043 Cassino, scade il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'Università degli studi di Cassino.

86A6787

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sottoindicato:

Facoltà di ingegneria (posti 1):

gruppo di discipline n. 121 . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - ufficio del personale - 95100 Catania, scade il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al predetto ufficio del personale della medesima Università.

86A6788

Concorso a nove posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Urbino

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per nove posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di lettera e filosofia (posti 4):

gruppo di discipline n. 29 . . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 31 . . . . . » 1
gruppo di discipline n. 39 . . . . . » 1
gruppo di discipline n. 55 . . . . . » 1

Facoltà di magistero (posti 5):

gruppo di discipline n. 4 . . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 29 . . . . . » 1
gruppo di discipline n. 32 . . . . . » 1
gruppo di discipline n. 36 . . . . . » 1
gruppo di discipline n. 51 . . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - ufficio del personale docente - via Saffi n. 2 - 61029 Urbino, scade il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al predetto ufficio personale docente dell'Università medesima.

86A6789

REGIONE MOLISE

Concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 1, riservati alle categorie protette di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 1, riservati alle categorie protette di cui la legge 2 aprile 1968, n. 482.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando di concorso integrale è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Molise n. 17 del 15 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali - personale dell'U.S.L. in Venafro (Isernia).

86A6800

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 18, a:

due posti di coadiutore sanitario servizio salute mentale;
due posti di aiuto disciplina radiologia diagnostica;
un posto di aiuto disciplina cardiologia.

Si precisa che per i posti suindicati il rapporto di lavoro è a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Chiavari (Genova).

86A6801

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale e dell'igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

tre posti di chimico collaboratore;

un posto di biologo collaboratore;

un posto di operatore professionale collaboratore - perito industriale chimico, nell'ambito del personale di vigilanza ed ispezione;

Digitized by Google

due posti di assistente tecnico - perito industriale elettronico;
due posti di assistente tecnico - perito industriale elettrotecnico;
due posti di collaboratore amministrativo - area giuridico-amministrativa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I bandi sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 101 del 21 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Piacenza.

86A6795

Selezioni pubbliche a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indette pubbliche selezioni, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

un posto di operatore tecnico addetto ai servizi sanitari;
un posto di operatore tecnico coordinatore di guardaroba.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando di selezione pubblica è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 110 del 21 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Piacenza.

86A6796

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 24, a:

due posti di tecnico di radiologia medica - collaboratore;
un posto di O.P. di prima categoria coordinatore del personale infermieristico (capo-sala).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Budrio (Bologna).

86A6799

REGIONE PIEMONTE

Concorso a posti di personale varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 50, a:

un posto di operatore tecnico coordinatore (cucina e mensa);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

86A6870

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/11, a:

P.M.I.P. di Milano:

un posto di ingegnere;
due posti di chimico collaboratore;
un posto di operatore professionale coordinatore (perito chimico);
cinque posti di operatore professionale collaboratore (perito chimico);
un posto di operatore professionale collaboratore (perito elettronico o elettrotecnico);
sette posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio);
due posti di operatore tecnico.

U.O. TSLL:

un posto di operatore professionale collaboratore (assistente sanitario);
un posto di operatore professionale collaboratore (personale di vigilanza e ispezione).

Centro psico-sociale:

un posto di psicologo collaboratore;
quattro posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale).

S.I.M.E.E.:

un posto di operatore professionale collaboratore (logopedista).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi di concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 36 del 3 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Milano.

86A6838

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 59, a:

un posto di coadiutore sanitario da assegnare in base alle esigenze al servizio di base per l'attività pediatrica ed alla sezione di pediatria;
un posto di aiuto C.O. di pediatria da assegnare in base alle esigenze intra ed extra-ospedaliera alla sezione di pediatria presso l'ospedale di Vaprio d'Adda ed ai servizi territoriali;
due posti di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia (un posto alla divisione di chirurgia generale del presidio ospedaliero di Vaprio d'Adda e un posto al servizio di anestesia e rianimazione);
due posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cassano d'Adda.

86A6651

Digitized by Google

ISTITUTO «G. GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore assistente sanitaria visitatrice

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore - assistente sanitaria visitatrice.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova-Quarto.

86A6802

OSPEDALE «SAN GERARDO» DI MONZA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario ospedaliero - area funzionale di medicina - disciplina di malattie infettive;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di urologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina - disciplina di neuropsichiatria infantile;
un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di pediatria per la divisione di patologia neonatale;
un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di ematologia;
un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di medicina generale (seconda divisione);
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;
un posto di assistente tecnico;
un posto di direttore amministrativo;
un posto di farmacista dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Monza (Milano).

86A6797

OSPEDALI «GALLIERA» DI GENOVA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto corresponsabile presso la divisione di neurochirurgia;
un posto di aiuto corresponsabile presso la seconda divisione di chirurgia generale;
un posto di assistente presso la divisione di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente sanitaria visitatrice;
due posti di capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

86A6835

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

dieci posti di vigilatrice d'infanzia;
quattro posti di assistente presso la divisione di neurologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

86A6836

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 207 del 6 settembre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Azienda farmaceutica municipalizzata di Bologna: Concorso pubblico per farmacista collaboratore.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 8 agosto 1986 recante: «Determinazione dell'indennità di carica spettante ai presidenti, vice presidenti, amministratori e sindaci delle casse di risparmio e dei monti di credito su pegno di prima categoria». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 186 del 12 agosto 1986).

Nell'allegato al decreto citato in epigrafe, nel 4° gruppo dimensionale dove è scritto: «*Cassa di risparmio* di Lucca», leggasi: «*Banca del monte* di Lucca».

86A6695

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 66

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/68
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macalle, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**

— **presso le Concessionarie speciali di:**

BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerulli, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Straffa s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;

— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	*Estero*
Serie generale	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per abbonamento postale	L. 1.500	1.700
	Spese per abbonamento per spedizione via aerea	L. 2.000	2.000
Serie speciali	N. 1 microfiche contenente fino a 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per abbonamento postale	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo L. 700, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli diaguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862090) **L. 600**

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 210

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 10 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei deputati: Convocazione . . . . . Pag. 3

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 1986, n. **539.**

Approvazione delle specifiche ed autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche materne . . . . . Pag. 4

DECRETI MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 24 giugno 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni con godimento 1° maggio 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 5.000 miliardi . . . . . Pag. 5

DECRETO 3 luglio 1986.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 16 luglio 1984, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 16 luglio 1986. Pag. 6

DECRETO 3 luglio 1986.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 luglio 1985, relativamente alla prima cedola, di scadenza 22 luglio 1986. Pag. 6

Ministero dell'interno

DECRETO 7 agosto 1986.

Estinzione di trecentonove enti ecclesiastici della diocesi di Cremona . . . . . Pag. 7

DECRETO 7 agosto 1986.

Estinzione di quarantanove enti ecclesiastici della diocesi di Velletri e Segni . . . . . Pag. 19

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di nove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Castellaneta . . . . . Pag. 20

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di due chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Acerenza . . . . . Pag. 22

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministro degli affari esteri: Limitazione delle funzioni consolari al titolare del vice consolato di seconda categoria in Santander (Spagna) . . . . . Pag. 23

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimento concernente il trattamento di pensionamento anticipato. Pag. 23

Ministero della pubblica istruzione: Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . . Pag. 23

Digitized by Google

Ministero della marina mercantile: Autorizzazione all'istituto di zoologia ed anatomia comparata presso l'Università di Cagliari a tenere corsi per ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria per la pesca marittima . . . . . Pag. 23

Comitato interministeriale per la programmazione economica: Ammissione di progetti dimostrativi ai contributi previsti dall'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308 . . Pag. 24

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso ad un posto di tecnico dietista presso l'Università di Perugia . . . . . Pag. 25

Diari e sedi di svolgimento delle prove scritte dei concorsi, per titoli ed esami, a posti di preside negli istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale, professionale e tecnica. Pag. 27

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso a dodici posti di ragioniere nel ruolo del personale dell'ex carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica . Pag. 28

Ministero del tesoro:

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti, vacanti al 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro . . . . . Pag. 28

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a venti posti, elevati a ventiquattro, di coadiutore nel ruolo della ex carriera esecutiva delle direzioni provinciali del tesoro, riservato agli uffici aventi sede nella regione Piemonte . . . . . Pag. 28

Ente ferrovie dello Stato: Diario delle prove scritte del pubblico concorso a diciotto posti di ispettore fra laureati in ingegneria. . . . . Pag. 28

Istituto superiore di sanità: Diari delle prove scritte e pratica del pubblico concorso, per esami, a due posti di aiutante nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti. . . . . Pag. 28

Regione Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12 . . Pag. 28

Regione Veneto:

Concorso a ottantaquattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale n. 8. . . . . Pag. 28

Concorsi interni riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 31 . . . . Pag. 29

Regione Piemonte:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero C.T.O. dell'unità sanitaria locale n. 1/23. Pag. 29

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 53 . . . . . Pag. 29

Provincia di Bolzano: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale «Nord», riservati ai concorrenti appartenenti al gruppo linguistico tedesco. Pag. 29

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 29

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Ministero del tesoro: Errata-corrige al decreto ministeriale 5 agosto 1986 recante: «Modificazioni alle norme regolamentari concernenti l'organizzazione e la disciplina degli interventi della sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia, istituita ai sensi dell'art. 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153, modificate ed integrate in relazione agli interventi di cui all'art. 6 della legge 4 giugno 1984, n. 194». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 199 del 28 agosto 1986). . . . . Pag. 30

Consorzio di credito per le opere pubbliche: Errata-corrige all'avviso riguardante il sorteggio del 15 settembre 1986 per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 200 del 29 agosto 1986). . . . . Pag. 30

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO N. 1

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **63**:

Istituto regionale di credito agrario per l'Emilia-Romagna, ente di diritto pubblico, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 21 luglio 1986.

Istituto di credito fondiario delle Venezie, in Verona: Obbligazioni fondiarie ed OO.PP. sorteggiate il 29 luglio 1986; cartelle fondiarie, agrarie ed obbligazioni OO.PP. sorteggiate il 4 agosto 1986.

Cassa di risparmio di Gorizia, sezione di credito fondiario, sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità: Cartelle fondiarie sorteggiate l'8 agosto 1986.

Cassa di risparmio di Gorizia, sezione di credito fondiario, sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità: Obbligazioni fondiarie sorteggiate il 30 luglio 1986.

Cassa di risparmio di Gorizia, sezione di credito fondiario, sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità: Obbligazioni opere pubbliche sorteggiate l'8 agosto ed il 30 luglio 1986.

Mediocredito lombardo, in Milano: Obbligazioni «12% - 1978/1988 - 1ª emissione» sorteggiate il 1° agosto 1986.

Mediocredito lombardo, in Milano: Obbligazioni «7% - 1973/1988 - 2ª emissione» sorteggiate il 1° agosto 1986.

Mediocredito lombardo, in Milano: Obbligazioni «13% - 1979/1987 - 3ª emissione» sorteggiate il 1° agosto 1986.

Digitized by Google

I.R.F.I.S. - Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia, ente di diritto pubblico, in Palermo: Obbligazioni «IRFIS 9% - 1974/89 - IX emissione» sorteggiate il 4 agosto 1986.

I.R.F.I.S. - Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia, ente di diritto pubblico, in Palermo: Obbligazioni «IRFIS 7% - 1973/88 - VIII emissione» sorteggiate il 4 agosto 1986.

SUPPLEMENTO N. 2

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **64**:

Monte dei Paschi di Siena, sezione opere pubbliche: Obbligazioni sorteggiate nel mese di agosto 1986.

Monte dei Paschi di Siena, sezione opere pubbliche: Obbligazioni sorteggiate nel mese di luglio 1986.

Monte dei Paschi di Siena, sezione credito fondiario: Obbligazioni sorteggiate nel mese di agosto 1986.

Monte dei Paschi di Siena, sezione credito fondiario: Obbligazioni sorteggiate nel mese di luglio 1986.

SUPPLEMENTO N. 3

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **65**:

Credito fondiario, società per azioni, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 28 luglio 1986.

Credito fondiario, società per azioni, in Roma: Cartelle fondiarie sorteggiate il 4 agosto 1986.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei deputati è convocata in 519ª seduta pubblica per lunedì 15 settembre 1986, alle ore diciassette con il seguente:

Ordine del giorno

Discussione del documento LXXXIV, n. 1, sugli obiettivi e strumenti della manovra di bilancio per il triennio 1987-1989 e della relazione della V commissione permanente.

86A6971

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 1986, n. **539.**

Approvazione delle specifiche ed autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche materne.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 marzo 1985, n. 121, recante ratifica ed esecuzione dell'acordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, relativo all'esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche;

Udito il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione;

Visto il verbale d'intesa del 10 giugno 1986, tra il Ministro della pubblica istruzione e il presidente della Conferenza episcopale italiana sull'allegato testo;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

EMANA

il seguente decreto:

Sono approvate le «specifiche e autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche materne», di cui al testo annesso al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1986
Registro n. 68 Istruzione, foglio n. 259

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
E
IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

In attuazione dei punti 1.2. e 1.3. della «Intesa» tra autorità scolastica e Conferenza episcopale italiana firmata il 14 dicembre 1985 per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche,

danno atto

che il testo definitivo delle «specifiche ed autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche materne», sul quale si è perfezionata l'intesa, è quello allegato al presente verbale.

Roma, addì 10 giugno 1986

Il Ministro della pubblica istruzione
Franca FALCUCCI

Il Presidente della Conferenza episcopale italiana
Ugo Card. POLETTI

SPECIFICHE E AUTONOME ATTIVITÀ EDUCATIVE IN ORDINE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLE SCUOLE PUBBLICHE MATERNE.

1. Gli indirizzi per le specifiche e autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica nella scuola materna:

si collocano nel quadro delle finalità di detta scuola, che «si propone fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia» (legge 18 marzo 1968, n. 44, art. 1);

assumono, in aderenza agli «Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali» (decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1969, n. 647), gli aspetti universali della religiosità e insieme quelli specifici dei valori cattolici, che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano;

sono offerti alle educatrici e agli educatori, e con essi ai genitori, perché possano presentare con libertà e responsabilità nella comunità scolastica il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza, della pace, come risposta religiosa al bisogno di significato dei bambini, nel rispetto delle loro esperienze personali, delle responsabilità educative delle famiglie e della pedagogia della scuola materna.

2. Le scelte delle attività educative suggerite con questi indirizzi assumono come base di partenza le esigenze e gli interessi dei bambini e le esperienze che essi vivono in famiglia, nella scuola, nell'ambiente sociale e in riferimento alla comunità cristiana.

Digitized by Google

In armonia con le finalità generali della scuola materna, queste attività concorrono ad aiutare i bambini nella reciproca accoglienza, nel superamento fiducioso delle difficoltà, nell'educazione all'esprimersi e al comunicare con le parole e i gesti.

Specificamente, esse tendono ad educare i bambini a cogliere i segni della vita cristiana, a intuirne i significati, ad esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa.

3: Come contenuti di queste attività educative, si propongono le seguenti indicazioni:

i segni e le esperienze della presenza di Dio nella creazione, nella natura e nelle sue stagioni, nella vita e nelle opere degli uomini;

i significati cristiani degli avvenimenti fondamentali dell'esistenza umana, quali i bambini possono vivere in famiglia, nell'ambiente e attraverso le immagini della comunicazione sociale;

la paternità e la provvidenza di Dio, che è più forte del male, rende gli uomini fratelli e solidali, apre a sempre nuove speranze;

l'accostamento graduale a passi della Bibbia, scegliendo tra gli episodi, i personaggi e i brani sapienziali che maggiormente rivelano la paternità di Dio e la fraternità universale degli uomini;

in particolare, pagine scelte dei Vangeli che raccontano la vita, l'insegnamento, le opere, le preghiere, la Pasqua e la presenza viva di Gesù, e insieme la vita di Maria, sua Madre;

la domenica, le feste, le preghiere, i canti, i tempi e i luoghi, gli elementi simbolici, gestuali e figurativi della vita dei cristiani, così come i bambini possono gradualmente percepire;

episodi della vita di santi, persone e figure significative del messaggio dell'amore nel nostro tempo;

la regola dell'amore di Dio e del prossimo, con i primi comportamenti di accoglienza e donazione, di riconciliazione, sincerità e fiducia;

le manifestazioni della religiosità popolare, nel loro corretto significato culturale e spirituale;

le espressioni delle poesia e dell'arte cristiana più adeguate alla sensibilità dei bambini.

4. Spetta alle educatrici e agli educatori, insieme con le famiglie e sempre in dialogo con i bambini, provvedere, nel quadro del progetto educativo, a organizzare con opportune scelte queste attività, con particolare attenzione ai seguenti criteri:

si favoriscano l'ascolto e la parola, l'espressione di sentimenti di gratitudine, di gioia, di dialogo e di preghiera;

si cerchi di coltivare la spontaneità espressiva dei bambini contemperandola opportunamente con l'uso delle parole offerte dalla tradizione cattolica;

si valorizzino sempre, senza alcuna discriminazione, le diverse esperienze dei bambini, nel rispetto di tutte le famiglie;

si abbia particolare predilezione per i bambini portatori di handicap presenti nella scuola, aiutandoli perché siano soggetti, con i coetanei, di queste attività;

si curi la necessaria e corretta relazione con tutte le attività educative della scuola materna, anche quando l'insegnante impegnato nelle attività educative di religione cattolica non è il titolare della sezione.

5. Per quanto riguarda la scelta delle attività, tenuto conto che l'acquisizione dei valori religiosi viene favorita dalle capacità che il bambino matura attraverso le varie esperienze e dimensioni educative, si offrono come concrete indicazioni, da applicare gradualmente nelle diverse lezioni in cui si articola la scuola materna, quelle che riguardano: la comunicazione orale (racconti, lettura da parte dell'insegnante di brevi testi religiosi); la musica e il canto (ascolto, esecuzione di canti religiosi tratti anche dalla tradizione popolare); l'uso dell'audiovisivo; il gioco; la drammatizzazione; l'attività grafico-pittorico-plastica; l'esplorazione dell'ambiente alla ricerca dei segni della comunità cristiana.

6. L'insegnante abbia cura di far comprendere ai bambini che le specifiche ed autonome attività educative di religione cattolica concorrono a maturare il rispetto delle diverse posizioni che le persone variamente adottano in ordine alla realtà religiosa, così da porre anche le premesse di una vera convivenza umana.

Questi indirizzi di attività educative in ordine all'insegnameno della religione cattolica richiedono in ogni modo, da parte di tutti, una mentalità aperta, capace di grande comprensione per le prospettive riguardanti l'unità tra tutti i cristiani, le buone relazioni tra la Chiesa cattolica e le religioni non cristiane, il dialogo corretto e fecondo con tutti, la promozione dell'uomo e il bene del Paese.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

86G0664

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 24 giugno 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni con godimento 1° maggio 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 5.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 622780/66-AU-109 del 28 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1986, registro n. 14 Tesoro, foglio n. 99, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° maggio 1986, fino all'importo massimo di lire 3.000 miliardi, successivamente elevato a lire 5.000 miliardi con decreto ministeriale n. 622837 del 3 maggio 1986;

Digitized by Google

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 28 aprile 1986, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che l'importo dell'emissione dei titoli in parola è stato interamente sottoscritto;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, terzo comma, del decreto ministeriale n. 622780 del 28 aprile 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni con godimento 1° maggio 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 3.000 miliardi, successivamente elevato a lire 5.000 miliardi, ammonta a nominali lire 5.000 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 giugno 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1986
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 288

86A6879

DECRETO 3 luglio 1986.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 16 luglio 1984, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 16 luglio 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 210999/66-AU-68 del 23 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 3 luglio 1984, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 16 luglio 1984, di durata settennale, al tasso d'interesse annuo dell'11,25%, per l'importo di 700 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale del 23 giugno 1984, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi CTE circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di giugno precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla seconda cedola — di scadenza 16 luglio 1986 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 311685/66-AU-68 del 16 aprile 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 dell'8 giugno 1985, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 16 aprile 1985, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di giugno di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 24 giugno 1986, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 16 luglio 1984 attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla seconda cedola, di scadenza 16 luglio 1986, è di 608.427.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di giugno 1986, è di L. 1475,21 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 210999/66-AU-68 del 23 giugno 1984, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 608.427.000 ECU) dei CTE settennali con godimento 16 luglio 1984, ammonta a L. 100.975.229.400, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 16 luglio 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 luglio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1986
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 367

86A6880

DECRETO 3 luglio 1986.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 luglio 1985, relativamente alla prima cedola, di scadenza 22 luglio 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 316222/66-AU-87 dell'8 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 13 luglio 1985, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 22 luglio 1985, di durata ottennale, al tasso d'interesse annuo del 9%, per l'importo di 600 milioni di ECU;

Digitized by Google

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale dell'8 luglio 1985, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi CTE circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di giugno precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla prima cedola — di scadenza 22 luglio 1986 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 623353/66-AU-87 in data 12 giugno 1986, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 12 giugno 1986, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di giugno di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 24 giugno 1986, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 22 luglio 1985 attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla prima cedola, di scadenza 22 luglio 1986, è di 600.000.000 di ECU;

la media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di giugno 1986, è di L. 1475,21 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 316222/66-AU-87 dell'8 luglio 1985, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 600.000.000 di ECU) dei CTE ottennali con godimento 22 luglio 1985, ammonta a L. 79.661.340.000, relativamente alla prima cedola, di scadenza 22 luglio 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 luglio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1986
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 306

86A6881

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 7 agosto 1986.

Estinzione di trecentonove enti ecclesiastici della diocesi di Cremona.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero delle diocesi di Cremona ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 30 maggio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Cremona elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Cremona richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Cremona estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI CREMONA

1. Cremona, mensa vescovile della diocesi di Cremona (noto anche quale vescovo pro tempore di Cremona), con sede in 26100 Cremona, piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5.

PROVINCIA DI BERGAMO

2. Antegnate, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Antegnate - o parrocchia di Antegnate - o parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo), con sede in 24051 Antegnate, via L. Manara, 27.

3. Arzago d'Adda, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di Arzago d'Adda), con sede in 24040 Arzago d'Adda, via dei Capitani, 3.

4. Barbata, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale di Barbata), con sede in 24040 Barbata, via Veneto, 1.

Digitized by Google

5. Brignano Gera d'Adda, beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta (noto anche quale beneficio parrocchiale di Brignano d'Adda), con sede in 24053 Brignano Gera d'Adda, piazza Donini, 11.

6. Brignano Gera d'Adda, beneficio vicariale Olim Don Penna (noto anche quale beneficio vicariale nella parrocchia di Brignano), con sede in 24053 Brignano Gera d'Adda, piazza Donini, 11.

7. Brignano Gera d'Adda, beneficio caodiutoriale Olim Don del Bosco (noto anche quale beneficio residenziale nella parrocchia di Brignano), con sede in 24053 Brignano Gera d'Adda, piazza Donini, 11.

8. Calcio, beneficio parrocchiale di S. Vittore (noto anche quale beneficio parrocchiale di Calcio), con sede in 24054 Calcio, piazza S. Vittore, 7.

9. Calvenzano, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Calvenzano - o cappellania coadiutorale Bani goduta dal sac. Catelli Gaspare), con sede in 24040 Calvenzano, via Locatelli, 21.

10. Caravaggio, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Ante Portam Latinam (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Apostolo in Vidalengo di Caravaggio - o beneficio di S. Giovanni Apostolo in Vidalengo, o beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista), con sede in 24047 Vidalengo, via Bolagnos, 7.

11. Caravaggio, beneficio parrocchiale di S. Vitale Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Vitale nella parrocchia di Masano), con sede in 24043 Masano, piazza S. Vitale, 1.

12. Caravaggio, beneficio parrocchiale dei Santi Fermo e Rustico (noto anche quale beneficio arcipretale dei Santi Fermo e Rustico - o beneficio parrocchiale di Caravaggio - o beneficio parrocchiale dei Santi Fermo e Rustico nell'arcipretale di Caravaggio), con sede in 24043 Caravaggio, via Banfi, 8.

13. Caravaggio, beneficio teologale dei Santi Fermo e Rustico (noto anche quale beneficio teologale dei Santi Fermo e Rustico goduto dal sac. Sbarbaro don Felice di Francesco - o beneficio teologale dei Santi Fermo e Rustico nell'arcipretale di Caravaggio), con sede in 24043 Caravaggio, via Banfi, 8.

14. Caravaggio, beneficio coadiutorale dei Santi Fermo e Rustico (noto anche quale beneficio vicariale Caldara goduto dal sac. Caldara don Miro - o beneficio coadiutorale dei Santi Fermo e Rustico nell'arcipretale di Caravaggio), con sede in 24043 Caravaggio, via Banfi, 8.

15. Caravaggio, beneficio coadiutorale dei Santi Fermo e Rustico (noto anche quale beneficio coadiutorale dei Santi Fermo e Rustico goduto dal sac. Lazzari don Ernesto - o vicariale oratorio di Caravaggio), con sede in 24043 Caravaggio, via Banfi, 8.

16. Caravaggio, beneficio coadiutorale dei Santi Fermo e Rustico (noto anche quale beneficio coadiutorale dei Santi Fermo e Rustico goduto dal sac. Cattaneo Angelo - o beneficio coadiutorale dei Santi Fermo e Rustico nell'arcipretale di Caravaggio), con sede in 24043 Caravaggio, via Banfi, 8.

17. Caravaggio, beneficio curaziale - vicariale dei Santi Fermo e Rustico (noto anche quale beneficio curaziale - vicariale dei Santi Fermo e Rustico goduto dal sac. Bellò don Franco), con sede in 24043 Caravaggio, via Banfi, 8.

18. Casirate d'Adda, beneficio parrocchiale di S. Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale di Casirate d'Adda - o beneficio parrocchiale di Santa Maria Immacolata - o beneficio parrocchiale di Casirate d'Adda), con sede in 24040 Casirate d'Adda, piazza Papa Giovanni XXIII, 5.

19. Covo, beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo e Filippo Apostoli (noto anche quale beneficio parrocchiale di Covo), con sede in 24050 Covo, via Santi Giacomo e Filippo, 5.

20. Covo, beneficio vicariale di Covo, con sede in 24050 Covo, via Santi Giacomo e Filippo, 5.

21. Fontanella al Piano, beneficio parrocchiale di S. Cassiano (noto anche quale beneficio Locatelli nella parrocchia di Fontanella - o prebenda parrocchiale di Fontanella - o corpo parrocchiale di Fontanella - o beneficio parrocchiale di Fontanella), con sede in 24056 Fontanella al Piano, via Cavour, 15.

22. Fornovo San Giovanni, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale beneficio parrocchiale di Fornovo San Giovanni - o beneficio arcipretale di Fornovo San Giovanni - o patronato dell'arcipretale di Fornovo San Giovanni), con sede in 24040 Fornovo San Giovanni, piazza S. Giovanni, 11.

23. Misano Gera d'Adda, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di San Lorenzo in Misano - o beneficio parrocchiale di Misano - o arcipretura di Misano), con sede in 24040 Misano Gera d'Adda, via Roma, 35.

24. Misano Gera d'Adda, beneficio vicariale di S. Antonio Abate (noto anche quale beneficio coadiutoriale di S. Antonio Abate), con sede in 24040 Misano Gera d'Adda, via Roma, 35.

25. Misano Gera d'Adda, beneficio vicariale di S. Lorenzo (noto anche quale beneficio vicariale di S. Lorenzo in Misano), con sede in 24040 Misano Gera d'Adda, via Roma, 35.

26. Mozzanica, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Mozzanica), con sede in 24050 Mozzanica, via Ceresoli, 9.

27. Mozzanica, beneficio vicariale di S. Marta in Mozzanica (noto anche quale beneficio coadiutoriale di S. Maria in Mozzanica - o beneficio curaziale di S. Marta in Mozzanica), con sede in 24050 Mozzanica, via Ceresoli, 9.

28. Torre Pallavicina, beneficio parrocchiale di S. Maria (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in Campagna), con sede in 24050 S. Maria in Campagna, vicolo Chiesa, 1.

29. Pumenengo, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giorgio), con sede in 24050 Pumenengo, via Roma, 23.

Digitized by Google

PROVINCIA DI CREMONA

30. Acquanegra Cremonese, beneficio parrocchiale di S. Alessandro Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di Fengo - o beneficio parrocchiale di S. Alessandro), con sede in 26020 Fengo, presso Canonica.

31. Acquanegra Cremonese, beneficio parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Acquanegra), con sede in 26020 Acquanegra Cremonese, piazza Chiesa, 1.

32. Agnadello, beneficio parrocchiale di S. Vittore Martire (noto anche quale oratorio di S. Antonio in Agnadello - o beneficio parrocchiale di S. Vittore), con sede in 26020 Agnadello, via Roma, 4.

33. Annicco, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Grontorto - o parrocchia di Grontorto), con sede in 26021 Grontorto, via Fiume, 1.

34. Annicco, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista Decollato (noto anche quale beneficio parrocchiale di Annicco), con sede in 26021 Annicco, piazza Garibaldi, 12.

35. Annicco, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli (noto anche quale prepositura parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli), con sede in 26010 Barzaniga, via U. Grassi, 1.

36. Azzanello, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea in Azzanello), con sede in 26010 Azzanello, via Cairoli, 9.

37. Bonemerse, beneficio parrocchiale Natività Beata Vergine Maria (noto anche quale beneficio arcipretale della Natività Beata Vergine Maria - o beneficio parrocchiale di Bonemerse - o Causa Pia Mandioni amm. da Pezzani Sac. Ferdinando), con sede in 26040 Bonemerse, piazza Mazzini, 2.

38. Bordolano, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore - o prepositura parrocchiale di Bordolano - o beneficio parrocchiale di Bordolano), con sede in 26020 Bordolano, via Maggiore, 1.

39. Bordolano, beneficio vicariale Annunciazione Beata Vergine Maria, con sede in 26020 Bordolano, via Chiesa, 1.

40. Cà d'Andrea, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 26030 Casanova degli Offredi, via Casanova degli Offredi, 6.

41. Cà d'Andrea, beneficio parrocchiale di S. Maurizio, con sede in 26030 Pieve S. Maurizio, via Pieve S. Maurizio, 2.

42. Cà d'Andrea, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Mendicante - o beneficio parrocchiale di S. Pietro in Mendicante - o beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in S. Pietro in Mendicante), con sede in 26030 S. Pietro in Mendicante, via S. Pietro in Mendicante, 1.

43. Calvatone, beneficio parrocchiale di S. Maria Immacolata (noto anche quale prebenda parrocchiale di Calvatone - o beneficio parrocchiale della Concezione Immacolata della Beata Vergine Maria e dei Santi Biagio e Giulia - o beneficio parrocchiale della Immacolata Concezione di Maria Vergine in Calvatone), con sede in 26030 Calvatone, via S. Maria, 2.

44. Calvatone, beneficio vicariale di Calvatone, con sede in 26030 Calvatone, via S. Maria, 4.

45. Cappella Cantone, beneficio parrocchiale di S. Maria dei Sabbioni (noto anche quale prepositura di S. Maria dei Sabbioni), con sede in 26020 S. Maria dei Sabbioni, presso canonica.

46. Cappella dè Picenardi, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 26030 Vighizzolo, presso canonica.

47. Cappella dè Picenardi, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino in Isolello), con sede in 26030 Isolello, via Isolello, 1.

48. Cappella dè Picenardi, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 26030 Cansero, presso canonica.

49. Cappella dè Picenardi, beneficio parrocchiale di S. Pancrazio (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pancrazio in Cappella dè Picenardi - o beneficio parrocchiale di Cappella dè Picenardi), con sede in 26030 Cappella dè Picenardi, via Cavour, 4.

50. Casalbuttano, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giorgio - o beneficio parrocchiale di Casalbuttano), con sede in 26011 Casalbuttano, via Podestà, 3.

51. Casalbuttano, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 26011 Polengo, via Quadrio, 1.

52. Casalbuttano, beneficio parrocchiale di S. Vito (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Vito e Modesto), con sede in 26011 S. Vito, via C. Monteverdi, 38.

53. Casalbuttano, beneficio vicariale di S. Salvatore (noto anche quale beneficio coadiutoriale di S. Salvatore), con sede in 26011 Casalbuttano, via Podestà, 2.

54. Casaletto di Sopra, beneficio parrocchiale di S. Bernardo Abate (noto anche quale parrocchia di S. Bernardo Abate in Melotta - o beneficio parrocchiale della Melotta - o parrocchiale di S. Bernardo), con sede in 26014 Melotta, presso canonica.

55. Casaletto di Sopra, beneficio parrocchiale di S. Quirico Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di Casaletto di Sopra), con sede in 26014 Casaletto di Sopra, via Chiesa, 13.

56. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale Beata Vergine Maria Assunta (noto anche quale beneficio arcipretale di S. Maria Assunta - o beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta - o beneficio parrocchiale di Vicobellignano - o beneficio parrocchiale Assunzione della Beata Vergine Maria in Vicobellignano), con sede in 26040 Vicobellignano, via Dante Alighieri, 62.

Digitized by Google

57. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale Natività di S. Giovanni Battista (noto anche quale beneficio parrocchiale di Roncadello - o prebenda parrocchiale della Natività di S. Giovanni Battista in Roncadello), con sede in 26040 Roncadello Po, via Canzio, 124.

58. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale di S. Agata, con sede in 26041 Cappella di Casalmaggiore, via Montegazza, 40.

59. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale di S. Genesio Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Genesio in Caminata), con sede in 26041 Caminata, via Caminata, 29.

60. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Agoiolo - o parrocchia di S. Giacomo in Agoiolo), con sede in 26041 Agoiolo, via G. Bosio, 20.

61. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale di S. Leonardo (noto anche quale parrocchia di S. Leonardo di Casalmaggiore), con sede in 26041 Casalmaggiore, via Corsica, 30.

62. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di Fossa Caprara - o beneficio parrocchiale di S. Lorenzo), con sede in 26040 Fossa Caprara, via Valcarenghi, 13.

63. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale di S. Margherita (noto anche quale parrocchia di Vico Boneghisio di Rivarolo Cremonese - o beneficio parrocchiale di Vico Boneghisio - o parrocchia di Vico Boneghisio), con sede in 26041 Vico Boneghisio, via Vincenzo Bellini, 1.

64. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale di S. Maria Nascente (noto anche quale beneficio prepositurale di S. Maria Nascente - o parrocchia di Casalbellotto), con sede in 26040 Casalbellotto, via Tommaseo, 73.

65. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Vico Moscano), con sede in 26040 Vico Moscano, via Lamarmora, 1.

66. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire - o beneficio abbaziale di S. Stefano), con sede in 26041 Casalmaggiore, piazza Marini, 1.

67. Casalmaggiore, beneficio parrocchiale dei Santi Giovanni Evangelista, Carlo e Benedetto (noto anche quale beneficio parrocchiale di Quattrocase - o beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista), con sede in 26040 Quattrocase, via Chiesa, 5.

68. Casalmaggiore, beneficio vicariale Beata Vergine del Rosario, con sede in 26040 Vicobellignano, presso canonica.

69. Casalmaggiore, beneficio vicariale di S. Andra (noto anche quale beneficio coadiutoriale di S. Andrea Apostolo nel Santuario della Fontana), con sede in 26041 Casalmaggiore, presso canonica.

70. Casalmaggiore, beneficio vicariale di S. Sebastiano, con sede in 26041 Casalmaggiore, via Corsica, 30.

71. Casalmorano, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio (noto anche quale parrocchia di Casalmorano), con sede in 26020 Casalmorano, via Roma, 22.

72. Casalmorano, beneficio parrocchiale di S. Antonio da Padova (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio da Padova), con sede in 26020 Mirabello Ciria, via Oldagri, 33.

73. Casteldidone, beneficio parrocchiale dei Santi Abdon e Sennen (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista - o parrocchia di Casteldidone - o prepositura di Casteldidone - o beneficio parrocchiale di Casteldidone - o beneficio parrocchiale dei Santi Abdon e Serinen), con sede in 26030 Casteldidone, piazza Marconi, 2.

74. Castelleone, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo), con sede in 26012 Corte Madama, villa Guzzona, 4.

75. Castelleone, beneficio parrocchiale dei Santi Cuore e Latino (noto anche quale beneficio parrocchiale del Santo Cuore di Gesù e di S. Latino Vescovo), con sede in 26020 S. Latino, via Terni, 9.

76. Castelleone, beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castelleone), con sede in 26012 Castelleone, via S. Realino, 10.

77. Castelverde, beneficio parrocchiale di S. Abramo, con sede in 26022 Costa S. Abramo, via Sauro, 7.

78. Castelverde, beneficio parrocchiale di S. Archelao, con sede in 26022 Castelverde, via XXIV Maggio, 1.

79. Castelverde, beneficio parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Biagio in Marzalengo - o parrocchia di Marzalengo), con sede in 26022 Marzalengo, via Piave, 4.

80. Castelverde, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino in Beliseto), con sede in 26022 S. Martino in Beliseto, via Ponchielli, 12.

81. Castelverde, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castelnuovo del Zappa), con sede in 26022 Castelnuovo del Zappa, via XI Febbraio.

82. Castelvisconti, beneficio parrocchiale di S. Maria della Scala (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castelvisconti), con sede in 26010 Castelvisconti, via Chiesa, 7.

83. Cella Dati, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Fontana e S. Giovanni Battista in Pugnolo di Cella Dati), con sede in 26040 Pugnolo, presso canonica.

Digitized by Google

84. Cella Dati, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Mondinari - o parrocchia di S. Lorenzo Mondinari), con sede in 26040 S. Lorenzo Mondinari, via S. Lorenzo.

85. Cella Dati, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cella Dati), con sede in 26040 Cella Dati, via Roma, 10.

86. Cicognolo, beneficio parrocchiale dei Santi Donnino e Uberto (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Donino Martire in Cicognolo - o beneficio parrocchiale goduto da Antoniazzi don Guido), con sede in 26030 Cicognolo, via Marconi, 13.

87. Cicognolo, beneficio vicariale di Cappellania Busseti, con sede in 26030 Cicognolo, presso canonica.

88. Cingia de Botti, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea e Donino - o prepositura di Vidiceto), con sede in 26042 Vidiceto, via Vidiceto, 7.

89. Cingia de Botti, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Giovanni Apostoli (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Pieve Gurata - o beneficio parrocchiale di S. Giovanni Apostolo), con sede in 26042 Cingia de Botti, via Giuseppina, 84.

90. Cingia de Botti, beneficio vicariale di Cingia de Botti, con sede in 26042 Cingia de Botti, presso canonica.

91. Corte de Cortesi, beneficio parrocchiale di S. Materno, con sede in 26020 Cignone, via Matteotti, 39.

92. Corte de Cortesi, beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo Aspostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale di Corte de Cortesi - o parrocchia di Corte de Cortesi), con sede in 26020 Corte de Cortesi, piazza Vittorio Veneto, 4.

93. Corte de Frati, beneficio parrocchiale di S. Giulia (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giulia Vergine - o beneficio parrocchiale di Alfiano), con sede in 26010 Alfiano Vecchio, presso canonica.

94. Corte de Frati, beneficio parrocchiale di S. Maria Nascente (noto anche quale prebenda parrocchiale di Pieve Grumone), con sede in 26010 Pieve Grumone, via Grumone, 2.

95. Corte de Frati, beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo), con sede in 26010 Corte de Frati, via Castello, 1.

96. Cremona, beneficio canonicale, arcipretale di S. Maria Assunta, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

97. Cremona, beneficio canonicale, arcidiacono dei Santi Antonio e Paolo Apostoli, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

98. Cremona, beneficio canonicale, penitenziere di S. Agata, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

99. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta nella cattedrale di Cremona (noto anche quale parrocchia arcipretale della cattedrale di Cremona - o beneficio della prepositura della cattedrale di Cremona - o beneficio della prepositura della cattedrale di Cremona di S. Maria Assunta in Cremona - o beneficio canonicale prepositurale di S. Matteo Apostolo), con sede in 26100 Cremona, via Ceresole, 16.

100. Cremona, beneficio canonicale di S. Gerolamo, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

101. Cremona, beneficio canonicale di S. Giovanni Evangelista, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

102. Cremona, beneficio canonicale di S. Gregorio, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

103. Cremona, beneficio canonicale di S. Marco Evangelista, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

104. Cremona, beneficio canonicale di S. Paolo Apostolo, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

105. Cremona, beneficio canonicale di S. Tommaso Apostolo, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

106. Cremona, beneficio canonicale dei Santi Ambrogio e Giacomo, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

107. Cremona, beneficio canonicale dei Santi Simone e Giuda, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

108. Cremona, beneficio parrocchiale Beata Vergine di Caravaggio, con sede in 26100 Cremona, viale Concordia, 1.

109. Cremona, beneficio parrocchiale Beata Vergine Lauretana e S. Genesio Martire, con sede in 26100 Cremona, piazza Cappellani Militari, 1.

110. Cremona, beneficio parrocchiale di Cristo Re, con sede in 26100 Cremona, piazza Giovanni Cazzani, 2.

111. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Agata (noto anche quale beneficio prepositurale di S. Agata - o parrocchia di S. Agata - o prebenda parrocchiale di S. Agata), con sede in 26100 Cremona, corso Garibaldi, 121.

112. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio, con sede in 26100 Cremona, via S. Francesco di Assisi, 5.

113. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Picenengo - o beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo), con sede in 26100 Picenengo, via Fra Gherardo, 6.

114. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 26100 Cremona, via Brescia, 135.

115. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Felice, con sede in 26100 Cremona, via Torchio, 2.

Digitized by Google

116. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Maria (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria in S. Maria del Boschetto), con sede in 26100 Boschetto, via Crocile, 16.

117. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cavatigozzi), con sede in 26100 Cavatigozzi, via Abbadia, 1.

118. Cremona, beneficio parrocchiale di Santa Maria Nascente (noto anche quale beneficio parrocchiale di Migliaro), con sede in 26100 Migliaro, via Livrasco, 2.

119. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Michele Vetere (noto anche quale prepositura di S. Michele - o prepositurale urbano di S. Michele Arcangelo Vetere), con sede in 26100 Cremona, piazza S. Michele, 3.

120. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Savino (noto anche quale parrocchia di S. Savino Vescovo), con sede in 26100 S. Savino, via S. Savino, 8.

121. Cremona, beneficio parrocchiale di S. Sigismondo Re e Martire, con sede in 26100 Cremona, via Largo Bianca Maria Visconti, 3.

122. Cremona, beneficio parrocchiale dei Santi Apollinare ed Ilario, con sede in 26100 Cremona, via Garibotti, 2.

123. Cremona, beneficio parrocchiale dei Santi Clemente ed Imerio (noto anche quale parrocchiale dei Santi Clemente ed Imerio), con sede in 26100 Cremona, via R. Colombo, 6.

124. Cremona, beneficio parrocchiale dei Santi Fabiano e Sebastiano, con sede in 26100 Cremona, via S. Sebastiano, 11.

125. Cremona, beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo ed Agostino (noto anche quale beneficio prepositurale dei Santi Giacomo ed Agostino), con sede in 26100 Cremona, via Breda, 3.

126. Cremona, beneficio parrocchiale dei Santi Giorgio e Pietro al Po (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Giorgio - o beneficio parrocchiale dei Santi Giorgio Martire e Pietro - o beneficio parrocchiale dei Santi Giorgio e Pietro), con sede in 26100 Cremona, via G. Cesari, 41.

127. Cremona, beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso in S. Abbondio (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Nazario, Celso e Abbondio - o beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso Martiri), con sede in 26100 Cremona, piazza S. Abbondio, 2.

128. Cremona, beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso in S. Giuseppe - o prebenda parrocchiale di Casalorzo Boldori), con sede in 26100 Cremona, piazza Aldo Moro, 10.

129. Cremona, beneficio vicariale di S. Abbondio, con sede in 26100 Cremona, piazza S. Abbondio, 2.

130. Cremona, beneficio vicariale di S. Agata, con sede in 26100 Cremona, via corso Garibaldi, 121.

131. Cremona, beneficio vicariale di S. Imerio, con sede in 26100 Cremona, via XI Febbraio, 3.

132. Cremona, beneficio vicariale di S. Marcellino (noto anche quale vicaria coadiutoriale d'ufficio sotto il titolo di S. Marcellino nella parrocchia di S. Agostino), con sede in 26100 Cremona, via Oscasali, 6.

133. Cremona, beneficio vicariale di S. Maria Assunta, in cattedrale di Cremona, con sede in 26100 Cremona, via Ceresole, 16.

134. Cremona, beneficio vicariale di S. Michele Vetere (noto anche quale vicariale di S. Michele Arcangelo in S. Michele Vetere di Cremona), con sede in 26100 Cremona, piazza S. Michele, 3.

135. Cremona, beneficio vicariale di S. Pietro, con sede in 26100 Cremona, via Cesari, 41.

136. Cremona, beneficio vicariale di S. Rocco, in cattedrale di Cremona, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

137. Cremona, beneficio vicariale di S. Silvestro, con sede in 26100 Cremona, via Garibotti, 2.

138. Cremona, beneficio vicariale di S. Sofia, in cattedrale di Cremona, con sede in 26100 Cremona, presso la cattedrale.

139. Cremona, beneficio vicariale dei Santi Apollinare ed Ilario (noto anche quale vicaria coadiutoriale della chiesa dei Santi Ilario ed Apollinare), con sede in 26100 Cremona, via Garibotti, 2.

140. Cremona, beneficio mansionariale, mansionario 1°, con sede in 26100 Cremona, piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5.

141. Cremona, beneficio mansionariale, mansionario 2°, con sede in 26100 Cremona, piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5.

142. Cremona, beneficio mansionariale, mansionario 3°, con sede in 26100 Cremona, piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5.

143. Cremona, beneficio mansionariale, mansionario 4°, con sede in 26100 Cremona, piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5.

144. Cremona, beneficio mansionariale, mansionario 5°, con sede in 26100 Cremona, piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5.

145. Cremona, beneficio mansionariale, mansionario 6°, con sede in 26100 Cremona, piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5.

146. Cremona, beneficio di altare dei Santi Siro e Sepolcro (noto anche quale beneficio di altare dei Santi Siro e Sepolcro in S. Abbondio), con sede in 26100 Cremona, piazza Papa Giovanni XXIII, 2.

147. Crotta d'Adda, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di Crotta d'Adda), con sede in 26020 Crotta d'Adda, via Roma, 43.

Digitized by Google

148. Cumignano sul Naviglio, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale parrocchia di Cumignano sul Naviglio - o prebenda parrocchiale di Cumignano sul Naviglio), con sede in 26020 Cumignano sul Naviglio, via Bonelli, 10.

149. Derovere, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire), con sede in 26040 Derovere, via Marconi, 1.

150. Drizzona, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castelfranco d'Oglio - o prebenda parrocchiale di Castelfranco d'Oglio), con sede in 26034 Castelfranco d'Oglio, via della Vittoria, 44.

151. Drizzona, beneficio parrocchiale di S. Eufemia Vergine Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eufemia in Drizzona), con sede in 26034 Drizzona, via Trento Trieste, 49.

152. Fiesco, beneficio parrocchiale di S. Procopio Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Procopio in Fiesco), con sede in 26010 Fiesco, via Umberto, 24.

153. Formigara, beneficio parrocchiale di S. Andrea (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cornaleto - o parrocchia di Cornaleto - o Belloni Angelo fu Pietro (ex parroco), con sede in 26020 Cornaleto Boffalora, via A. Diaz, 9.

154. Formigara, beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Calso (noto anche quale beneficio parrocchiale in Formigara), con sede in 26020 Formigara, via Chiesa, 1.

155. Gabbioneta Binanuova, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio Vescovo (noto anche quale beneficio prepositurale di S. Ambrogio Vescovo - o beneficio parrocchiale di Gabbioneta), con sede in 26030 Gabbioneta, via Libertà, 2.

156. Gabbioneta Binanuova, beneficio parrocchiale dei Santi Martino e Nicola (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Martino e Nicolò), con sede in 26030 Binanuova, via XX Settembre, 28.

157. Gadesco Pieve Delmona, beneficio parrocchiale di S. Marino, con sede in 26030 Ardole di S.Marino, via Cesare Battisti, 47.

158. Gadesco Pieve Delmona, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pieve Delmona), con sede in 26030 Pieve Delmona, via Martiri della Libertà, 29.

159. Gadesco Pieve Delmona, beneficio parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio, con sede in 26030 Gadesco, via Montegrappa, 7.

160. Genivolta, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo), con sede in 26020 Genivolta, via Marconi, 7.

161. Gerre de Caprioli, beneficio parrocchiale di S. Giacomo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Bosco ex Parmigiano), con sede in 26040 Bosco ex Parmigiano, via Laudi, 5.

162. Gombito, beneficio parrocchiale dei Santi Sisto e Liberata (noto anche quale prebenda parrocchiale di Gombito), con sede in 26020 Gombito, via Roma, 3.

163. Grontardo, beneficio parrocchiale di S. Basilio Vescovo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Basilio in Grontardo - o prebenda parrocchiale di Grontardo), con sede in 26044 Grontardo, via Trieste, 8.

164. Grontardo, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di Levata - o parrocchia di S. Martino in Levata), con sede in 26044 Levata, via Giovanni XXIII, 1.

165. Grumello Cremonese ed Uniti, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Grumello Cremonese - o parrocchia di Grumello Cremonese), con sede in 26023 Grumello Cremonese, via Martiri della Libertà.

166. Grumello Cremonese ed Uniti, beneficio parrocchiale di S. Materno Vescovo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Zanengo), con sede in 26023 Zanengo, presso canonica.

167. Grumello Cremonese ed Uniti, beneficio parrocchiale di S. Nicola da Bari Vescovo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Farfengo - o beneficio parrocchiale di S. Nicolò da Bari), con sede in 26023 Farfengo, presso canonica.

168. Gussola, beneficio parrocchiale Annunciazione della Beata Vergine Maria (noto anche quale beneficio parrocchiale di Gussola - o beneficio parrocchiale di S. Maria Annunciata), con sede in 26040 Gussola, via Garibaldi, 9.

169. Gussola, beneficio parrocchiale di S. Benedetto Abate (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Benedetto), con sede in 26040 Borgolieto, via Chiesa, 20.

170. Gussola, beneficio vicariale di S. Carlo e Sante Reliquie (noto anche quale vicariale di S. Carlo - o vicaria S. Carlo e SS. Reliquie - o vicaria di S. Carlo), con sede in 26040 Gussola, via Comaschi, 2.

171. Gussola, beneficio coadiutoriale di S. Carlo e Sante Reliquie, con sede in 26040 Gussola, via Comaschi, 2.

172. Isola Dovarese, beneficio parrocchiale di S. Nicola Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola - o beneficio arcipretale di S. Nicola Vescovo - o beneficio parrocchiale di S. Nicola - o beneficio parrocchiale di S. Nicolò Vecovo in Isola Dovarese - o beneficio arcipretale di S. Nicolò in Isola Dovarese), con sede in 26031 Isola Dovarese, via Garibaldi, 1.

173. Malagnino, beneficio parrocchiale di S. Giacomo al Campo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo), con sede in 26030 S. Giacomo al Campo, via S. Giacomo, 23.

174. Malagnino, beneficio parrocchiale di S. Michele Sette Pozzi (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in S. Michele Sette Pozzi Malagnino - o beneficio parrocchiale di S. Michele), con sede in 26030 S. Michele Sette Pozzi o dell'Olmo, via S. Michele, 29.

Digitized by Google

175. Martignana Po, beneficio parrocchiale di S. Lucia Vergine Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lucia - o parrocchia di Martignana Po), con sede in 26040 Martignana Po, via Libertà, 24.

176. Martignana Po, beneficio vicariale di S. Giovanni Evangelista (noto anche quale beneficio di S. Giovanni Evangelista e della Beata Vergine delle Grazie nella chiesa parrocchiale di Martignana Po), con sede in 26040 Martignana Po, presso canonica.

177. Motta Baluffi, beneficio parrocchiale di S. Cataldo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Cataldo Vescovo - o parrocchia di Motta Baluffi), con sede in 26045 Motta Baluffi, via Rimembranze, 3.

178. Motta Baluffi, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo - o parrocchia di Solarolo Monasterolo - o prebenda parrocchiale di Solarolo Monasterolo), con sede in 26045 Solarolo Monasterolo, via Chiesa, 4.

179. Olmeneta, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 26010 Olmeneta, piazza Volpari, 1.

180. Paderno Ponchielli, beneficio parrocchiale di S. Dalmazio Vescovo e Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di Paderno Ponchielli - o parrocchia di Paderno Ponchielli - o beneficio parrocchiale di S. Dalmazio in Paderno), con sede in 26024 Paderno Ponchielli, piazza V. Veneto, 1.

181. Paderno Ponchielli, beneficio parrocchiale di S. Maria Nascente, con sede in 26024 Acqualunga Badona, presso canonica.

182. Paderno Ponchielli, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Ossolaro), con sede in 26024 Ossolaro, via Largo Guarnieri, 3.

183. Pandino, beneficio parrocchiale di S. Margherita Vergine e Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Margherita in Pandino), con sede in 26025 Pandino, via Vittorio Emanuele, 5.

184. Persico Dosimo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di Carpaneta-Dosimo), con sede in 26043 Dosimo, via S. Pietro, 4.

185. Persico Dosimo, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Quistro), con sede in 26043 Quistro, via Quistro, 21.

186. Persico Dosimo, beneficio parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Persico), con sede in 26043 Persichello-Persico, presso canonica.

187. Pescarolo ed Uniti, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pescarolo - o beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Pescarolo), con sede in 26033 Pescarolo, piazza Garibaldi, 5.

188. Pescarolo ed Uniti, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Decollato (noto anche quale beneficio parrocchiale di Pieve Terzagni), con sede in 26033 Pieve Terzagni, piazza Martiri, 24.

189. Pessina Cremonese, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Stilo de Mariani), con sede in 26030 Stilo de Mariani, piazza Chiesa, 1.

190. Pessina Cremonese, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale di Pessina - o parrocchia di Pessina Cremonese), con sede in 26030 Pessina Cremonese, via Roma, 5.

191. Pessina Cremonese, beneficio parrocchiale di S. Leonardo Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Villa Rocca), con sede in 26030 Villa Rocca, presso canonica.

192. Pessina Cremonese, beneficio parrocchiale di S. Maria Annunciata, con sede in 26030 Monticelli Ripa d'Oglio, presso canonica.

193. Piadena, beneficio parrocchiale della Cattedra Romana di S. Pietro (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro), con sede in 26034 Vho, via S. Lorenzo, 2.

194. Piadena, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale parrocchia di S. Lorenzo Guazzone), con sede in 26034 S. Lorenzo Guazzone, presso canonica.

195. Piadena, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale beneficio parrocchiale di Piadena), con sede in 26034 Piadena, piazza Garibaldi, 5.

196. Piadena, beneficio vicariale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale beneficio vicariale di S. Maria Assunta - o vicariale di Piadena - o beneficio vicariale nella parrocchia di S. Maria Assunta - o beneficio vicariale di S. Michele Arcangelo nella chiesa parrocchiale di Piadena), con sede in 26034 Piadena, piazza Garibaldi, 2.

197. Piadena, beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Paolo Ripa d'Oglio), con sede in 26034 S. Paolo Ripa d'Oglio, presso canonica.

198. Pieve d'Olmi, beneficio parrocchiale di S. Geminiano Vescovo, con sede in 26040 Pieve d'Olmi, piazza XXV Aprile.

199. Pieve S. Giacomo, beneficio parrocchiale di Ognisanti (noto anche quale prebenda parrocchiale di Ognisanti - o beneficio parrocchiale di Ognisanti), con sede in 26035 Ognisanti, presso canonica.

200. Pieve S. Giacomo, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo (noto anche quale beneficio arcipretale di S. Giacomo Apostolo), con sede in 26035 Pieve S. Giacomo, presso canonica.

201. Pieve S. Giacomo, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Gazzo - o prebenda parrocchiale di Gazzo), con sede in 26035 Gazzo, presso canonica.

Digitized by Google

202. Pizzighettone, beneficio parrocchiale di S. Bassiano o S. Bassano (noto anche quale beneficio parrocchiale della chiesa di S. Bassano in Pizzighettone), con sede in 26026 Pizzighettone, via Municipio, 9.

203. Pizzighettone, beneficio parrocchiale di S. Patrizio Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di Regona), con sede in 26026 Regona di Pizzighettone, via S. Francesco d'Assisi, 24.

204. Pizzighettone, beneficio parrocchiale di S. Rocco, con sede in 26026 Gera d'Adda di Pizzighettone, presso canonica.

205. Pozzaglio ed Uniti, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea), con sede in 26010 Casalsigone, via Cremona, 15.

206. Pozzaglio ed Uniti, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo), con sede in 26010 Pozzaglio, via L. Ruggeri, 48.

207. Pozzaglio ed Uniti, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castelnuovo Gherardi), con sede in 26010 Castelnuovo Gherardi, piazza T. Guarnieri, 5.

208. Rivarolo del Re, beneficio parrocchiale Beata Vergine Maria (noto anche quale beneficio parrocchiale di Santa Maria in Brugnolo - o beneficio parrocchiale di Brugnolo), con sede in 26036 Brugnolo, via Belfiore, 43.

209. Rivarolo del Re, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (beneficio parrocchiale di Villanuova - o parrocchia di Villa Nova), con sede in 26036 Villa Nova, via Alfieri, 20.

210. Rivarolo del Re, beneficio parrocchiale di S. Zenone (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rivarolo del Re - o prebenda parrocchiale di Rivarolo del Re), con sede in 26036 Rivarolo del Re, piazza Dante Alighieri, 3.

211. Rivarolo del Re, beneficio vicariale Beata Vergine del Rosario (noto anche quale beneficio coadiutoriale della Beata Vergine del Rosario - o beneficio della Beata Vergine del Rosario - o Vicariale di Villanuova), con sede in 26036 Villa Nova, presso canonica.

212. Rivolta d'Adda, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Sigismondo (noto anche quale beneficio parrocchiale prepositurale della Beata Maria Vergine Assunta e S. Sigismondo in Rivolta d'Adda - o prebenda prepositurale di Rivolta d'Adda), con sede in 26027 Rivolta d'Adda, via Vittorio Emanuele, 41.

213. Rivolta d'Adda, beneficio vicariale di Rivolta d'Adda (noto anche quale vicariato di S. Giovanni Battista in Gallignano), con sede in 26027 Rivolta d'Adda, presso canonica.

214. Robecco d'Oglio, beneficio parrocchiale dei Santi Giuseppe e Biagio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Robecco d'Oglio - o beneficio arcipretale dei Santi Biagio e Giuseppe), con sede in 26010 Robecco d'Oglio, via Carducci, 14.

215. Robecco d'Oglio, beneficio vicariale Natività Beata Vergine Maria (noto anche quale beneficio vicariale di Robecco d'Oglio), con sede in 26010 Robecco d'Oglio, presso canonica.

216. Romanengo, beneficio parrocchiale dei Santi Giovanni Battista e Biagio (noto anche quale beneficio parrocchiale di Romanengo), con sede in 26014 Romanengo, via Vezzoli, 14.

217. Romanengo, beneficio vicariale di Romanengo, con sede in 26014 Romanengo, presso canonica.

218. Salvirola, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale parrocchia di S. Antonio in Salvirola dei Vassalli), con sede in 26010 Salvirola, via dei Prati, 2.

219. S. Bassano, beneficio parrocchiale di S. Martino Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Bassano), con sede in 26020 S. Bassano, via Roma, 14.

220. S. Daniele Po, beneficio parrocchiale di S. Biagio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio - o parrocchia di Isola Pescaroli), con sede in 26046 Isola Pescaroli, via Centro Isola, 33.

221. S. Daniele Po, beneficio parrocchiale di S. Daniele (noto anche quale prepositura di S. Daniele Po - o prebenda di S. Daniele Po - o beneficio parrocchiale di S. Daniele Po), con sede in 26046 S. Daniele Po, via Faverzani, 45.

222. S. Daniele Po, beneficio parrocchiale di Santa Maria e San Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano - o beneficio parrocchiale di Porto con Sommo), con sede in 26046 Sommo con Porto, via Centro, 9.

223. S. Giovanni in Croce, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Croce - o chiesa di S. Giovanni Battista in S. Giovanni in Croce), con sede in 26037 S. Giovanni in Croce, via Marconi, 4.

224. S. Giovanni in Croce, beneficio vicariale di S. Giovanni in S. Giovanni in Croce, con sede in 26037 S. Giovanni in Croce, presso canonica.

225. S. Martino del Lago, beneficio parrocchiale di S. Agata (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino del Lago), con sede in 26040 S. Martino del Lago, via Italia, 11.

226. S. Martino del Lago, beneficio parrocchiale di S. Maria Nascente (noto anche quale beneficio parrocchiale di Caruberto - o parrocchia di Caruberto), con sede in 26040 Caruberto, via Caruberto, 1.

227. S. Martino del Lago, beneficio parrocchiale di S. Pietro Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di Cà de Soresini - o parrocchia di Cà de Soresini), con sede in 26040 Cà de Soresini, via Ottolini, 3.

228. Scandolara Ravara, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 26040 Scandolara Ravara, piazza Italia, 7.

Digitized by Google

229. Scandolara Ravara, beneficio parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita (noto anche quale prebenda parrocchiale di Castelponzone), con sede in 26040 Castelponzone, via Buschini, 3.

230. Scandolara Ravara, beneficio coadiutoriale di S. Luigi Gonzaga (noto anche quale beneficio coadiutoriale di Scandolara Ravara), con sede in 26040 Scandolara Ravara, piazza Italia, 1.

231. Scandolara Ripa d'Oglio, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale arcipretura di Scandolara Ripa d'Oglio), con sede in 26047 Scandolara Ripa d'Oglio, via Umberto I, 95.

232. Sesto Cremonese ed Uniti, beneficio parrocchiale di S. Matteo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cortetano), con sede in 26028 Cortetano, presso canonica.

233. Sesto Cremonese ed Uniti, beneficio parrocchiale dei Santi Andrea e Pietro, con sede in 26028 Casanova del Morbasco, presso canonica.

234. Sesto Cremonese ed Uniti, beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso Martiri (noto anche quale prebenda parrocchiale di Sesto Cremonese - o beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso), con sede in 26028 Sesto Cremonese ed Uniti, piazza Garibaldi, 1.

235. Sesto Cremonese ed Uniti, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Luignano), con sede in 26028 Luignano, via Ciboli, 1.

236. Solarolo Rainiero, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Aroldo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo), con sede in 26030 S. Lorenzo Aroldo, via Chiesa, 4.

237. Solarolo Rainiero, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Solarolo Rainiero), con sede in 26030 Solarolo Rainiero, via Giuseppina, 48.

238. Soncino, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale parrocchia di S. Bartolomeo in Isengo - o beneficio parrocchiale di Isengo), con sede in 26029 Isengo, via Isengo, 10.

239. Soncino, beneficio parrocchiale di S. Bernardo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Villa Campagna), con sede in 26029 Villa Campagna, via Maggiore, 20.

240. Soncino, beneficio parrocchiale di S. Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo Apostolo), con sede in 26029 Soncino, via Pieve, 4.

241. Soncino, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda arcipretale di S. Maria Assunta in Soncino - o beneficio arcipretale plebano di S. Maria Assunta), con sede in 26029 Soncino, via Pieve, 1.

242. Soncino, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo), con sede in 26029 Soncino, via Borgomattino, 10.

243. Soncino, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Imerio (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo), con sede in 26020 Gallignano, via Benzoni, 8.

244. Soncino, beneficio vicariale di S. Giovanni in Soncino, con sede in 26029 Soncino, presso canonica.

245. Soncino, beneficio vicariale di S. Giovanni Battista (noto anche quale vicariato di S. Giovanni Battista in Gallignano), con sede in 26029 Gallignano, presso canonica.

246. Soncino, beneficio vicariale di S. Maria Assunta in Soncino, con sede in 26029 Soncino, via Pieve, 1.

247. Soresina, beneficio parrocchiale di S. Siro Vescovo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Siro - o prepositura di Soresina - o beneficio prepositurale di S. Siro Vescovo in Soresina - o chiericato assistente alla sacrestia di S. Siro nella chiesa parrocchiale di Soresina), con sede in 26015 Soresina, via Genala, 9.

248. Soresina, beneficio vicariale di S. Siro, con sede in 26015 Soresina, presso canonica.

249. Sospiro, beneficio parrocchiale Natività di S. Giovanni Battista (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista), con sede in 26048 Longardore, via Vittorio Emanuele, 13.

250. Sospiro, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista, con sede in 26048 Tidolo, via Pò, 45.

251. Sospiro, beneficio parrocchiale di S. Siro Vescovo, con sede in 26048 Sospiro, piazza Chiesa, 2.

252. Sospiro, beneficio parrocchiale di S. Sisto II P. (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Sisto), con sede in 26048 S. Salvatore, via Roma, 62.

253. Spinadesco, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Spinadesco - o parrocchia di Spinadesco), con sede in 26020 Spinadesco, piazza Chiesa, 1.

254. Spineda, beneficio parrocchiale di S. Salvatore (noto anche quale beneficio parrocchiale di Spineda), con sede in 26030 Spineda, via Roma, 37.

255. Stagno Lombardo, beneficio parrocchiale di Brancere (noto anche quale beneficio parrocchiale dell'Ascensione - o arcipretale dell'Ascensione), con sede in 26049 Brancere, via Brancere, 23.

256. Stagno Lombardo, beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso (noto anche quale beneficio prepositurale dei Santissimi Nazario e Celso in Stagno Lombardo - o beneficio parrocchiale di Stagno Lombardo), con sede in 26049 Stagno Lombardo, via L. Mori, 5.

257. Ticengo, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea in Ticengo - o prepositura di Ticengo), con sede in 26010 Ticengo, via Roma, 5.

Digitized by Google

258. Tornata, beneficio parrocchiale di S. Francesco (noto anche quale prebenda parrocchiale di Romprezagno), con sede in 46012 Romprezagno, via Chiesa, 1.

259. Tornata, beneficio parrocchiale dei Santi Antonio e Ambrogio (noto anche quale prebenda parrocchiale di Tornata), con sede in 26030 Tornata, via Pace, 2.

260. Torre de Picenardi, beneficio parrocchiale Beata Vergine Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale di Pozzo Baronzio - o beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta - o beneficio sotto l'invocazione dell'altare della Beata Vergine del Rosario nella chiesa parrocchiale di Pozzo Baronzio), con sede in 26038 Pozzo Baronzio, via Manzoni, 4.

261. Torre de Picenardi, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio Vescovo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Torre Picenardi), con sede in 26038 Torre de Picenardi, via Roma, 7.

262. Torre de Picenardi, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo - o parrocchia di S. Lorenzo in Picenardi - o beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Picenardi), con sede in 26038 S. Lorenzo Picenardi, via Martiri, 18.

263. Torre de Picenardi, beneficio vicariale Beata Vergine del Rosario (noto anche quale beneficio sotto l'invocazione dell'altare della Beata Vergine del Rosario nella chiesa parrocchiale di Pozzo Baronzio), con sede in 26038 Pozzo Baronzio, presso canonica.

264. Torricella del Pizzo, beneficio parrocchiale di S. Nicola Vescovo o S. Nicolò (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò - o beneficio parrocchiale di S. Nicolò), con sede in 26040 Torricella del Pizzo, via Colombarone, 1.

265. Trigolo, beneficio parrocchiale di S. Benedetto Abate (noto anche quale beneficio parrocchiale di Trigolo - o beneficio parrocchiale di S. Benedetto in Trigolo), con sede in 26018 Trigolo, via Roma, 16.

266. Vailate, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli - o beneficio arcipretale di Vailate - o parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Vailate), con sede in 26019 Vailate, vicolo Arcipretura, 1.

267. Vailate, beneficio vicariale di S. Maria (noto anche quale beneficio vicariale di S. Maria in Vailate), con sede in 26019 Vailate, vicolo Arcipretura, 1.

268. Vailate, beneficio vicariale di S. Maria Maggiore in Vailate (noto anche quale beneficio vicariale di Vailate), con sede in 26019 Vailate, vicolo Arcipretura, 1.

269. Vailate, beneficio della cappellania di S. Maria Maggiore in Vailate (noto anche quale cappellania di S. Maria Maggiore nella parrocchia di Vailate), con sede in 26019 Vailate, vicolo Arcipretura, 1.

270. Vailate, beneficio vicariale dei Santi Pietro e Paolo (noto anche quale beneficio vicariale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli), con sede in 26019 Vailate, vicolo Arcipretura, 1.

271. Vescovato, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Cà de Stefani), con sede in 26030 Cà de Stefani, via Cavour, 16.

272. Vescovato, beneficio parrocchiale di S. Leonardo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Vescovato - o beneficio parrocchiale di Vescovato), con sede in 26039 Vescovato, via XI Febbraio, 2.

273. Voltido, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 26030 Voltido, via Roma, 6.

PROVINCIA DI MANTOVA

274. Bozzolo, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Bozzolo - o beneficio parrocchiale di S. Pietro), con sede in 46012 Bozzolo, piazza don Mazzolari, 1.

275. Bozzolo, beneficio parrocchiale SS. Trinità (noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Trinità in Bozzolo), con sede in 46012 Bozzolo, piazza don Mazzolari, 1.

276. Bozzolo, beneficio vicariale SS. Trinità in Bozzolo, con sede in 46012 Bozzolo, piazza don Mazzolari, 1.

277. Commessaggio, beneficio parrocchiale di S. Albino, con sede in 46010 Commessaggio, via XXV Aprile, 5.

278. Dosolo, beneficio parrocchiale di S. Agata (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agata - o beneficio parrocchiale del titolo di S. Agata - o beneficio dell'altare di S. Agata nell'arcipretale di Villastrada), con sede in 46030 Villastrada, via Sabbadini, 8.

279. Dosolo, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta - o cappellania dell'Assunta), con sede in 46030 Correggioverde, via Frattini, 4.

280. Dosolo, beneficio parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio (noto anche quale prebenda arcipretale di Dosolo dei Santi Gervasio e Protasio), con sede in 46030 Dosolo, via Castello, 5.

281. Dosolo, beneficio vicariale Altare di S. Agata, con sede in 46030 Villastrada, via Sabbadini, 8.

282. Dosolo, beneficio coadiutoriale dei Santi Carlo e Giovanni Evangelista (noto anche quale beneficio coadiutoriale di S. Carlo nella Chiesa parrocchiale di Dosolo - o beneficio di S. Giovanni Evangelista nella chiesa parrocchiale di Dosolo), con sede in 46030 Dosolo, via Zaniboni, 8.

283. Gazzuolo, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Belforte - o beneficio parrocchiale del titolo di S. Bartolomeo Apostolo in Belforte in Gazzuolo), con sede in 46020 Belforte, via Mazzini, 1.

284. Gazzuolo, beneficio parrocchiale di S. Maria Nascente (noto anche quale prebenda parrocchiale sotto il titolo di S. Maria Nascente - o beneficio parrocchiale di S. Maria - o prebenda parrocchiale di S. Maria in Gazzuolo), con sede in 46010 Gazzuolo, via Roma, 28.

Digitized by Google

285. Pomponesco, beneficio parrocchiale dei Santi Sette Fratelli Martiri (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Sette Santi Fratelli Martiri - o beneficio parrocchiale di Pomponesco), con sede in 46030 Pomponesco, piazza 23 Aprile, 20.

286. Pomponesco, beneficio vicariale di S. Giovanni Battista e don Mombelli (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Pomponesco - o beneficio Mombelli in Viadana), con sede in 46030 Pomponesco, via Cavallotti, 1.

287. Rivarolo Mantovano, beneficio parrocchiale Annunciazione Beata Vergine Maria (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rivarolo Mantovano - o beneficio della Beata Vergine del Rosario nella Chiesa delle Monache di Rivarolo Fuori), con sede in 46017 Rivarolo Mantovano, presso canonica.

288. Rivarolo Mantovano, beneficio parrocchiale di S. Giulia Vergine e Martire (noto anche quale prepositurale di S. Giulia di Cividale), con sede in 46010 Cividale, via Maestra, 93.

289. Sabbioneta, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale beneficio parrocchiale di Villa Pasquali - o beneficio parrocchiale di Villa Pasquali), con sede in 46010 Villa Pasquali, via Bianchi, 1.

290. Sabbioneta, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale prebenda parrocchiale di Breda Cisoni - o beneficio parrocchiale di Breda Cisoni), con sede in 46010 Breda Cisoni, viale 4 Novembre, 2.

291. Sabbioneta, beneficio parrocchiale di S. Girolamo Dottore (noto anche quale prebenda parrocchiale di Ponteterra - o beneficio parrocchiale Ponteterra), con sede in 46018 Ponteterra, via S. Girolamo, 7.

292. Sabbioneta, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale beneficio arcipretale di S. Maria Assunta), con sede in 46018 Sabbioneta, via dell'Assunta, 7.

293. Sabbioneta, beneficio vicariale di S. Maria Assunta (noto anche quale vicaria coadiutoriale di S. Maria Assunta - o beneficio coadiutoriale di S. Maria Assunta), con sede in 46018 Sabbioneta, via dell'Assunta, 7.

294. S. Martino dall'Argine, beneficio parrocchiale di Santa Maria Annunciata e S. Martino Vescovo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino Argine - o prebenda parrocchiale di S. Martino dall'Argine - o beneficio ecclesiastico di S. Martino), con sede in 46010 S. Martino dall'Argine, presso canonica.

295. Viadana, beneficio parrocchiale dello Spirito Santo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Buzzoletto), con sede in 46030 Buzzoletto, via Corbari, 37.

296. Viadana, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale beneficio parrocchiale di Salina), con sede in 46030 Salina, via Otto Ponti, 2.

297. Viadana, beneficio parrocchiale di S. Giulia (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giulia), con sede in 46015 Cicognara, via Piave, 82.

298. Viadana, beneficio parrocchiale di S. Ignazio Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Ignazio - o beneficio parrocchiale di Casaletto), con sede in 46019 Casaletto Po, via S. Ignazio, 3.

299. Viadana, beneficio parrocchiale di S. Maria Annunciata (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Annunciata - o prebenda di S. Maria Annunciata di Viadana - o beneficio parrocchiale di S. Maria in Viadana), con sede in 46019 Viadana, via Cavour, 1.

300. Viadana, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria di Bellaguarda - o prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena), con sede in 46030 Bellaguarda, via S. Pellico, 24.

301. Viadana, beneficio parrocchiale di S. Matteo Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Matteo delle Chiaviche), con sede in 46030 S. Matteo delle Chiaviche, via Cadorna, 26.

302. Viadana, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo - o beneficio coadiutoriale di S. Pietro - o beneficio parrocchiale di S. Pietro), con sede in 46019 Viadana, via Aroldi, 63.

303. Viadana, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cavallara - o beneficio parrocchiale di Cavallara), con sede in 46030 Cavallara, via Pecorara, 80.

304. Viadana, beneficio parrocchiale di S. Ludovico Re e Nostra Signora di Lourdes (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Ludovico Re e Confessore), con sede in 46030 Sabbioni, via Gardani, 3.

305. Viadana, beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Cogozzo - o beneficio parrocchiale di Cogozzo), con sede in 46016 Cogozzo, via Milano, 1.

306. Viadana, beneficio parrocchiale di Santa Maria e S. Cristoforo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Santa Maria del Castello - o beneficio parrocchiale del Castello in Viadana - o beneficio legato all'altare della Beata Vergine della Neve nella parrocchia del Castello), con sede in 46019 Viadana in Castello, via Parazzi, 1.

307. Viadana, beneficio parrocchiale dei Santi Martino e Nicola (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Martino), con sede in 46019 Viadana, via Puttina, 2.

308. Viadana, beneficio vicariale di Cicognara, con sede in 46015 Cicognara, via Piave, 82.

PROVINCIA DI MILANO

309. Cassano d'Adda, beneficio parrocchiale di Santa Maria e S. Zenone (noto anche quale parrocchia di Cassano d'Adda - o beneficio parrocchiale di Cassano d'Adda), con sede in 20062 Cassano d'Adda, presso canonica.

Roma, addì 7 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6524

Digitized by Google

DECRETO 7 agosto 1986.

Estinzione di quarantanove enti ecclesiastici della diocesi di Velletri e Segni.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Velletri e Segni ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 28 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Velletri e Segni elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Velletri e Segni richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Velletri e Segni estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI ROMA

1. Segni, mensa vescovile della diocesi di Segni (denominata anche curia vescovile di Segni), con sede in 00037 Segni, via Rossi n. 1.

2. Velletri, mensa vescovile della diocesi di Velletri (denominata anche curia vescovile di Velletri o anche curia vescovile della diocesi suburbicaria di Velletri o anche vescovo pro-tempore di Velletri), con sede in 00049 Velletri, piazza Caduti sul Lavoro n. 6.

3. Artena, cappella del SS.mo Rosario nella chiesa di S. Stefano, con sede in 00031 Artena, via Cavour.

4. Artena, cappella della Natività di N.S. nella chiesa del Rosario, con sede in 00031 Artena, via Cavour.

5. Artena, fabbriceria S. Croce, con sede in 00031 Artena, via Maggiore.

6. Artena, fabbriceria della chiesa di S. Stefano, con sede in 00031 Artena, via Cavour.

7. Artena, fabbriceria parrocchiale S. Maria delle Letizie, con sede in 00031 Artena, via del Convento.

8. Artena, legato Campiotti e Riccitelli, con sede in 00031 Artena, via Cavour.

9. Artena, legato scuola pubblica in Artena, con sede in 00031 Artena, via Cavour.

10. Artena, prebenda parrocchiale S. Maria delle Letizie, con sede in 00031 Artena, via del Convento.

11. Artena, prebenda parrocchiale S. Croce, con sede in 00031 Artena, via Maggiore.

12. Artena, prebenda parrocchiale S. Stefano, con sede in 00031 Artena, via Cavour.

13. Artena, Sacrestia della Chiesa di S. Stefano, con sede in 00031 Artena, via Cavour.

14. Colleferro, beneficio parrocchiale di S. Barbara, denominata anche parrocchia di S. Barbara, con sede in 00034 Colleferro, piazza S. Barbara.

15. Colleferro, beneficio parrocchiale di S. Bruno, con sede in 00034 Colleferro.

16. Colleferro, beneficio parrocchiale di S. Gioacchino, denominato anche parrocchia di S. Gioacchino, con sede in 00034 Colleferro, piazza S. Gioacchino.

17. Colleferro, beneficio parrocchiale Maria SS.ma Immacolata, denominata anche parrocchia Maria SS.ma Immacolata, con sede in 00034 Colleferro, via Consolare Latina.

18. Gavignano, beneficio S. Antonio Abate, con sede in 00030 Gavignano, contrada Meo.

19. Gavignano, cappella S. Giacomo, con sede in 00030 Gavignano, piazza Assunzione.

20. Gavignano, prebenda parrocchiale S. Maria Assunta, con sede in 00030 Gavignano, piazza Assunzione.

21. Genzano di Roma, beneficio parrocchiale del SS.mo Nome di Maria, con sede in Genzano di Roma, località Landi.

22. Lariano, beneficio parrocchiale S. Maria Intemerata, denominato anche parrochia S. Maria Intemerata, con sede in 00040 Lariano, piazza S. Eurosia.

23. Lariano, cappellania S. Eurosia, denominata anche cappella S. Eurosia, con sede in 00040 Lariano, piazza S. Eurosia.

24. Montelanico, prebenda parrocchiale S. Michele, con sede in 00030 Montelanico, piazza Cavour n. 22.

25. Montelanico, prebenda parrocchiale S. Pietro e S. Michele, con sede in 00030 Montelanico, piazza Cavour n. 22.

26. Segni, beneficio parrocchiale S. Maria degli Angeli, denominato anche parrocchia S. Maria degli Angeli, con sede in 00037 Segni, piazza Risorgimento.

27. Segni, prebenda parrocchiale S. Lucia, con sede in 00037 Segni, piazza S. Lucia.

28. Segni, prebenda parrocchiale S. Maria, con sede in 00037 Segni, piazza S. Maria.

29. Segni, prebenda parrocchiale S. Pietro, con sede in 00037 Segni, piazza S. Pietro.

30. Segni, prebenda parrocchiale S. Stefano, con sede in 00037 Segni, piazza S. Stefano.

Digitized by Google

31. Valmontone, arcipretura di S. Maria Maggiore, con sede in 00038 Valmontone, via Cardinale Oreste Giorgi n. 31.

32. Valmontone, beneficio parrocchiale S. Anna, con sede in 00038 Valmontone, via Genazzano.

33. Valmontone, beneficio della Madonna delle Grazie, con sede in 00038 Valomotone, via S. Antonio.

34. Valmontone, beneficio parrocchiale S. Sebastiano, con sede in 00038 Valmontone, via Mazzini n. 2.

35. Valmontone, capitolo dei benefici corali di S. Maria in Valmontone, con sede in 00038 Valmontone, via Cardinale Oreste Giorgi n. 31.

36. Valmontone, cappellania Grillo, con sede in 00038 Valmontone, via Cardinale Oreste Giorgi n. 31.

37. Valmontone, prebenda parrocchiale S. Andrea e S. Stefano, con sede in 00038 Valmontone, piazza S. Stefano.

38. Velletri, beneficio parrocchiale di S. Clemente, denominato anche parrocchia di S. Clemente quale anche sacrestia di S. Clemente, ancora quale prebenda parrocchiale di S. Clemente, quale anche arcipretura parrocchiale di S. Clemente, con sede in 00049 Velletri, via F. Filzi.

39. Velletri, beneficio di S. Salvatore, denominato anche parrocchia di S. Salvatore, quale anche prebenda parrocchiale di S. Salvatore, ancora quale sacrestia di S. Salvatore, quale ancora rettoria di S. Salvatore, con sede in 00049 Velletri, piazza S. Salvatore.

40. Velletri, beneficio parrocchiale S. Maria in Trivio, denominato anche parrocchia di S. Maria in Trivio, quale ancora rettoria di S. Maria in Trivio, ancora quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Trivio, quale ancora sacrestia di S. Maria in Trivio, quale ancora cappellania S. Maria in Trivio, con sede in 00049 Velletri, via E. Gabrielli n. 13.

41. Velletri, beneficio parrocchiale S. Martino padri Somaschi Velletri, denominato anche parrocchia di S. Martino, quale ancora prebenda parrocchiale S. Martino padri Somaschi Velletri, con sede in 00049 Velletri, corso della Repubblica n. 245.

42. Velletri, beneficio parrocchiale di S. Lucia, denominato anche parrocchia di S. Lucia, quale anche prebenda parrocchiale di S. Lucia, quale ancora sacrestia di S. Lucia, quale ancora rettoria di S. Lucia, con sede in 00049 Velletri, piazza S. Lucia.

43. Velletri, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, denominato anche parrocchia di S. Michele Arcangelo, quale ancora prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, quale ancora sacrestia di S. Michele Arcangelo, con sede in 00049 Velletri, via Lello da Velletri.

44. Velletri, beneficio parrocchiale Regina Pacis, con sede in 00049 Velletri, contrada Cigliolo.

45. Velletri, beneficio parrocchiale Madonna del Rosario, denominato anche parrocchia Madonna del Rosario, con sede in 00049 Velletri, contrada Acqua Lucia.

46. Velletri, massa dei beneficiati di S. Clemente, con sede in 00049 Velletri, via F. Filzi.

47. Velletri, massa dei beneficiati di S. Salvatore, con sede in 00049 Velletri, piazza S. Salvatore.

48. Velletri, massa dei beneficiati di S. Maria in Trivio, con sede in 00049 Velletri, via E. Gabrielli n. 14.

49. Velletri; massa dei beneficiati di S. Michele Arcangelo, con sede in 00049 Velletri, via Lello da Velletri.

Roma, addì 7 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6525

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trentasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di nove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Castellaneta.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 14 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Castellaneta determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trentasei parrocchie costituite nella diocesi di Castellaneta, aventi la denominazione e la sede — tutte in provincia di Taranto — per ciascuna indicate:

1. In comune di Castellaneta, parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sita in viale Giuseppe Verdi n. 41.

2. In comune di Castellaneta, parrocchia Maria SS. Addolorata, sita in contrada Gaudella.

3. In comune di Castellaneta, parrocchia S. Domenico, sita in via S. Domenico n. 22.

4. In comune di Castellaneta, parrocchia S. Francesco d'Assisi, sita in via S. Francesco n. 136.

5. In comune di Castellaneta, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in via Ospedale n. 2.

6. In comune di Castellaneta, parrocchia S. Nicola, sita in piazza Federico De Martino n. 6.

7. In comune di Castellaneta, parrocchia Stella Maris, sita in Castellaneta Marina, piazza Kennedy.

8. In comune di Ginosa, parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sita in via Pastrengo n. 7.

9. In comune di Ginosa, parrocchia Gesù Risorto, sita in contrada Palombaro.

10. In comune di Ginosa, parrocchia S. Maria del Rosario, sita in via Matrice n. 1.

11. In comune di Ginosa, parrocchia S. Martino Vescovo, sita in largo Santi Medici n. 3.

12. In comune di Ginosa, parrocchia Maria SS. Immacolata, sita in Marina di Ginosa, viale della Chiesa.

13. In comune di Laterza, parrocchia Maria SS. Assunta, sita in via De Deo.

Digitized by Google

14. In comune di Laterza, parrocchia S. Croce, sita in via Roma n. 1.

15. In comune di Laterza, parrocchia S. Giovanni Bosco, sita in contrada Spaccatornese.

16. In comune di Laterza, parrocchia S. Lorenzo Martire, sita in via Chiesa S. Lorenzo.

17. In comune di Massafra, parrocchia Gesù Bambino, sita in largo Ciura n. 2.

18. In comune di Massafra, parrocchia Maria SS. del Carmine, sita in via Nicotera n. 2.

19. In comune di Massafra, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, sita in via Zara.

20. In comune di Massafra, parrocchia S. Francesco da Paola, sita in piazza Dante n. 7.

21. In comune di Massafra, parrocchia S. Leopoldo Mandic, sita in contrada S. Caterina.

22. In comune di Massafra, parrocchia S. Lorenzo Martire, sita in piazza A. Beretta.

23. In comune di Mottola, parrocchia Maria SS. del Carmelo, sita in via Mazzini n. 54.

24. In comune di Mottola, parrocchia Maria SS. Immacolata, sita in piazza Semeraro.

25. In comune di Mottola, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, sita in contrada Chiancarello.

26. In comune di Mottola, parrocchia S. Basilio Magno, sita in S. Basilio-Mottola.

27. In comune di Mottola, parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, sita in via Cadorna n. 1.

28. In comune di Mottola, parrocchia S. Maria Assunta, sita in via Mazzini n. 8.

29. In comune di Mottola, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in piazza S. Pietro.

30. In comune di Palagianello, parrocchia Regina del Rosario, sita in via G. Cesare.

31. In comune di Palagianello, parrocchia S. Antonio, sita in contrada Montedoro.

32. In comune di Palagianello, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in piazza A. De Gasperi.

33. In comune di Palagiano, parrocchia Madonna delle Grazie, sita in contrada Conca d'Oro.

34. In comune di Palagiano, parrocchia Maria SS. Annunziata, sita in via Stoppani n. 3.

35. In comune di Palagiano, parrocchia Maria SS. Immacolata, sita in corso Lenne n. 31.

36. In comune di Palagiano, parrocchia S. Nicola, sita in via S. Nicola n. 1.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile:

1. In comune di Castellaneta, la chiesa parrocchiale S. Domenico, sita in via S. Domenico n. 22.

2. In comune di Castellaneta, la chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, sita in via Ospedale n. 2.

3. In comune di Castellaneta, la chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, sita in piazza Federico De Martino n. 6.

4. In comune di Massafra, la chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, sita in via Zara.

5. In comune di Mottola, la chiesa parrocchiale Beata Vergine Maria del Carmine, sita in via Mazzini n. 54.

6. In comune di Mottola, la chiesa parrocchiale Maria SS. Immacolata, sita in piazza Semeraro.

7. In comune di Mottola, la chiesa parrocchiale S. Giuseppe Lavoratore, sita in via Cadorna n. 1.

8. In comune di Palagiano, la chiesa parrocchiale Beata Maria Vergine Immacolata, sita in corso Lenne n. 31.

9. In comune di Palagiano, la chiesa parrocchiale Maria SS. Annunziata, sita in via Stoppani n. 3.

Art. 4.

Alle chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie di seguito indicate:

1. In comune di Castellaneta, alla chiesa parrocchiale S. Domenico, sita in via S. Domenico n. 22, la parrocchia avente la stessa sede e denominazione per quanto concerne la casa canonica, i locali di ministero pastorale ed i depositi siti in via S. Domenico numeri 24, 26, 28, 30, 32 e 40.

2. In comune di Castellaneta, alla chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, sita in via Ospedale n. 2, la parrocchia avente la stessa sede e denominazione per quanto concerne i locali di ministero pastorale siti in via Vittorio Emanuele n. 27.

3. In comune di Castellaneta, alla chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, sita in piazza Federico De Martino n. 6, la parrocchia S. Nicola, avente la stessa sede.

4. In comune di Massafra, alla chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, sita in via Zara, la parrocchia avente la stessa sede e denominazione.

5. In comune di Mottola, alla chiesa parrocchiale Beata Vergine Maria del Carmine, sita in via Mazzini n. 54, la parrocchia Maria SS. del Carmelo, avente la stessa sede.

6. In comune di Mottola, alla chiesa parrocchiale Maria SS. Immacolata, sita in piazza Semeraro, la parrocchia avente la stessa sede e denominazione.

7. In comune di Mottola, alla chiesa parrocchiale S. Giuseppe Lavoratore, sita in via Cadorna n. 1, la parrocchia avente la stessa sede e denominazione.

8. In comune di Palagiano, alla chiesa parrocchiale Beata Maria Vergine Immacolata, sita in corso Lenne n. 31, la parrocchia Maria SS. Immacolata, avente la stessa sede, per quanto concerne la casa canonica di via Lenne numeri 33, 35, 37, 39 e 41.

9. In comune di Palagiano, alla chiesa parrocchiale Maria SS. Annunziata, sita in via Stoppani n. 3, la parrocchia avente la stessa sede e denominazione.

Digitized by Google

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Taranto e Castellaneta che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6828

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di due chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Acerenza.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 15 maggio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Acerenza determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ventuno parrocchie costituite nella diocesi di Acerenza, aventi la denominazione e la sede — tutte in provincia di Potenza — per ciascuna indicate:

1. In comune di Acerenza, parrocchia Assunzione di Maria Vergine, largo Duomo.
2. In comune di Acerenza, parrocchia S. Antonio, piazza Giovanni XXIII.
3. In comune di Anzi, parrocchia S. Donato V. e M.
4. In comune di Banzi, parrocchia di S. Maria.
5. In comune di Brindisi Montagna, parrocchia S. Nicola Vescovo.
6. In comune di Calvello, parrocchia Maria SS. del Monte Saraceno.
7. In comune di Cancellara, parrocchia Beata Vergine del Carmine.
8. In comune di Castelmezzano, parrocchia S. Maria dell'Olmo.
9. In comune di Genzano di Lucania, parrocchia S. Maria della Platea, piazza Vittorio Veneto.
10. In comune di Genzano di Lucania, parrocchia Maria SS. delle Grazie, corso Vittorio Emanuele III.
11. In comune di Laurenzana, parrocchia Assunzione di Maria Vergine, via Pontenuovo.
12. In comune di Oppido Lucano, parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli.
13. In comune di Palazzo San Gervasio, parrocchia di S. Nicola, corso Manfredi, 14.
14. In comune di Palazzo San Gervasio, parrocchia SS. Crocifisso, largo Giovanni XXIII.
15. In comune di Pietragalla, parrocchia S. Nicola.
16. In comune di Pietrapertosa, parrocchia S. Giacomo Maggiore.
17. In comune di San Chirico Nuovo, parrocchia S. Nicola.
18. In comune di Pietragalla, frazione San Giorgio, parrocchia S. Giorgio Martire.
19. In comune di Tolve, parrocchia S. Nicola.
20. In comune di Trivigno, parrocchia S. Pietro Apostolo.
21. In comune di Vaglio Basilicata, parrocchia San Pietro Apostolo.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile:

1. In comune di Acerenza, la chiesa parrocchiale S. Antonio.
2. In comune di Tolve, la chiesa parrocchiale S. Nicola.

Art. 4.

Alle chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie aventi la stessa denominazione e sede.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Acerenza che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6829

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione delle funzioni consolari al titolare del vice consolato di seconda categoria in Santander (Spagna)

Con decreto ministeriale 9 agosto 1986 il sig. Manuel Lòpez-Dòriga Alonso-Urquijo, vice console onorario in Santander (Spagna), con circoscrizione territoriale comprendente la provincia di Cantabria, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato ad esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Madrid degli atti di stato civile pervenuti alle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aereomobili nazionali o stranieri;

b) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio e sinistro aereo;

c) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

d) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Madrid;

e) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

f) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

86A6678

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimento concernente il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 31 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle:

S.p.a. ing. C. Olivetti & C, con sede in Ivrea;

S.p.a. Olivetti accessori di Ivrea;

S.p.a. OCN - Olivetti controllo numerico di Marcianise (Caserta) ora S.pa. OCN di Marcianise (Caserta);

S.p.a. Olivetti Peripheral Equipment di Ivrea;

S.p.a. Olivetti sistemi per l'automazione industriale di Marcianise (Caserta) - ora OSAI A - B di Ivrea;

S.p.a. Elea di Ivrea;

S.p.a. Eleprint di Ivrea;

S.p.a. Olivetti telecomunicazioni di Ivrea;

S.p.a. Motori ed apparecchiature elettriche di Ivrea;

S.p.a. Probest di Ivrea ora OCN sistemi S.p.a. di Ivrea;

S.p.a. Tecsinter di Ivrea;

S.p.a. Immobiliare Ivrea S. Giovanni S.p.a. di Ivrea;

S.p.a. Olivetti Synthesis di Ivrea;

S.p.a. Olivetti Tecnost di Ivrea;

S.p.a. Macom di Marcianise (Caserta) ora Alitec di Marcianise (Caserta);

S.p.a. Mondinform di Marcianise (Caserta),

loro sedi ed unità nazionali che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986.

86A6785

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Facoltà di scienze economiche e sociali:

analisi delle economie arretrate;
politica economica e finanziaria;
teoria e politica dello sviluppo economico;
sociologia comparata;
ragioneria e contabilità aziendale.

UNIVERSITA' DI FIRENZE

Facoltà di agraria:

arboricoltura speciale (semestrale).

UNIVERSITA' DI GENOVA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

ecologia;
fisica generale.

UNIVERSITA' DI PALERMO

Facolta di magistero:

lingua e letteratura italiana;
filologia germanica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6917

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Autorizzazione all'istituto di zoologia ed anatomia comparata presso l'Università di Cagliari a tenere corsi per ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria per la pesca marittima.

Con decreto ministeriale 10 giugno 1986 all'elenco degli istituti scientifici presso i quali possono essere tenuti i corsi per ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria per la pesca marittima, di cui al decreto ministeriale 4 febbraio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 347 del 20 dicembre 1983, è aggiunto il seguente istituto:

«Istituto di zoologia ed anatomia comparata - Stazione di biologia marina del Tirreno - Università degli studi di Cagliari - V. Poetto, 1, Cagliari».

86A6860

Digitized by Google

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ammissione di progetti dimostrativi ai contributi previsti dall'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, relativa alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti dimostrativi, anche nel settore agricolo, ovvero prototipi di prodotto o dispositivi a basso consumo energetico specifico, ovvero prodotti in grado di utilizzare convenientemente fonti energetiche rinnovabili o riduttive dei consumi di elettricità;

Vista la legge 9 marzo 1985, n. 110, art. 1, lettera *h*), che incrementa di 10.000.000.000 di lire le disponibilità di cui al succitato art. 11 della legge n. 308/1982;

Vista la propria delibera dell'11 ottobre 1984 contenente direttive di attuazione del citato art. 11;

Vista la nota n. 793212 del 29 ottobre 1985 con la quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha comunicato i criteri e i meccanismi di funzionamento della scala di valori progressivi definita al fine di formulare giudizi di validità tecnica dei progetti presentati;

Visti gli atti trasmessi dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con note n. 793417 del 19 novembre 1985 e n. 797361 del 28 giugno 1986, corredati dalla relazione illustrante le risultanze istruttorie relative a ciascuna domanda;

Considerato che l'eventuale erogazione dei contributi è subordinata alla verifica, da parte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che persistano le condizioni di ammissibilità previste dalla legge e dalla citata delibera dell'11 ottobre 1984;

Udita la relazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

Sono ammessi al finanziamento di cui all'art. 11 della legge 29 maggio 1982, n. 308, i progetti presentati dalle imprese sotto elencate alle condizioni e secondo le modalità indicate:

DE FANTI GIOVANNI.

Oggetto dell'iniziativa: Impianto per l'utilizzazione delle lettiere avicole quale combustibile.

Localizzazione: Nord, Cerea (Varese).

Importo massimo: 40% dei costi ammessi, pari a L. 369.850.000.

FIAT TTG S.P.A.

Oggetto dell'iniziativa: Impianto eolico in parallelo con i gruppi Diesel nell'isola di Marettino.

Localizzazione: Sud, Isola di Marettino (Trapani).

Importo massimo: 45% dei costi ammessi, pari a L. 210.600.000.

DISTILLERIA DEL SUD S.P.A.

Oggetto dell'iniziativa: Impianto sperimentale di distillazione tipo V.S. 10.

Localizzazione: Sud, Rutigliano (Bari).

Importo massimo: 38% dei costi ammessi, pari a L. 165.300.000.

MARIO CAVELLI S.P.A.

Oggetto dell'iniziativa: Impianto di recupero di calore sugli effluenti gassosi caldi in estrazione da processi produttivi e da combustioni.

Localizzazione: Nord, Busto Arsizio (Varese).

Importo massimo: 45% dei costi ammessi, pari a L. 63.000.000.

TECNO S.R.L.

Oggetto dell'iniziativa: Energizzazione fattoria agricola pilota a mezzo centrale ibrido elettrica e termica con dispositivi eolici, solari, termici e fotovoltaici e gruppi ausiliari.

Localizzazione: Centro, Trigoria (Roma).

Importo massimo: 30% dei costi ammessi, pari a L. 46.590.000.

Condizioni: Aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al C.I.P.E. l'attuazione di detta condizione.

ALLEVAMENTO F.LLI CATTINI S.N.C.

Oggetto dell'iniziativa: Filtrazione su torba per depurazione reflui organici.

Localizzazione: Nord, Suzzara (Mantova).

Importo massimo: 40% dei costi ammessi, pari a L. 66.000.000.

PLAXIL S.P.A.

Oggetto dell'iniziativa: Impianto di cogenerazione con gruppo turbogas. Generatore sincrono.

Localizzazione: Nord, Osoppo (Udine).

Importo massimo: 39% dei costi ammessi, pari a L. 253.500.000.

SITI S.P.A.

Oggetto dell'iniziativa: Impianti di recupero di calore su fumi derivati da forno cottura piastrelle.

Localizzazione: Nord, Marano Ticino (Novara).

Importo massimo: 40% dei costi ammessi, pari a L. 23.795.000.

NUOVA ITALSIDER S.P.A.

Oggetto dell'iniziativa: Tunnel termico ad elementi modulari attivi e passivi per il risparmio di combustibile mediante riduzione della temperatura di sfornamento della bramme al treno a nastri n. 1.

Localizzazione: Sud, Taranto.

Importo massimo: 30% dei costi ammessi, pari a L. 900.000.000.

Condizione: Gli importi erogati — tenuto conto del contributo a fondo perduto comunitario — non potranno in alcun caso superare il 50% dei costi ammessi da questo Comitato.

Roma, addì 31 luglio 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A6573

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico dietista presso l'Università di Perugia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, ed in particolare l'art. 15;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito, con modificazioni, nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, articoli 7 e 8;

Vista la tabella *C* richiamata dall'art. 8 della citata legge 22 agosto 1985, n. 444, dalla quale risulta che questa Università (unica nella regione Umbria) è stata autorizzata a bandire concorsi a otto posti della carriera di concetto dei tecnici;

Ritenuto di dover utilizzare uno dei suddetti posti per la copertura di un posto di tecnico dietista presso l'istituto di scienza dell'alimentazione di questa Università;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico dietista presso:

Facoltà di farmacia:

istituto di scienze dell'alimentazione . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diplomi rilasciati dai licei classici, dai licei scientifici, dagli istituti tecnici o il diploma rilasciato dagli istituti magistrali corredato da attestato di frequenza, con esito positivo, di un corso annuale integrativo previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata o fatta pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

È dichiarata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio richiesto dal bando;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrano le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o segretario comunale.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Digitized by Google

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 4 del regolamento di esecuzione della legge 3 giugno 1970, n. 380, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1972, n. 1192.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché il regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Unitamente alla domanda, o comunque entro lo stesso termine di cui all'art. 3 del presente bando, devono essere documentati, in originale o copia autentica di essi in bollo, i titoli che si intendono presentare per la valutazione.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla commissione giudicatrice, sulla base dei criteri dalla stessa previamente stabiliti. Agli stessi la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta ed una prova orale che comprende anche la conoscenza di una lingua straniera; il tutto come da programma annesso al presente decreto.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto a tale data.

Art. 7.

Entro il primo mese di servizio il nuovo assunto dovrà presentare i seguenti documenti di rito, in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico. Sono dichiarati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio concorsi - Università degli studi di Perugia - Piazza Università, 1, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità sanitaria competente.

(Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso);

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, relativa opzione. Tale dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Detti documenti devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) devono essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricezione della comunicazione con cui sono richiesti.

Inoltre, nei certificati relativi alla cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici previsti ai punti 2) e 3) del presente articolo, deve essere annotato che i requisiti di cui trattasi erano posseduti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I dipendenti di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti indicati al n. 5) e al n. 7) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata ed in regola con le leggi sul bollo.

L'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria generale e di nomina in prova è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In quest'ultimo caso le prestazioni di servizio rese saranno comunque compensate fino alla data di notifica della ricusazione stessa.

Ai nuovi assunti, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, compete lo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000

Art. 9.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenuti nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nonché nella legge 22 agosto 1985, n 444.

Art. 10.

I nuovi assunti non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per l'Umbria per la registrazione.

Perugia, addì 26 febbraio 1986

Il rettore: DOZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Perugia, addì 30 giugno 1986
Registro n. 8 Istruzione, foglio n. 109

ALLEGATO

PROGRAMMA DELLE PROVE DI ESAME

Prova scritta:

Verterà su temi di nutrizione animale.

Prova pratica con relazione scritta:

Verterà sui seguenti argomenti: antropometria nutrizionale in varie condizioni fisiologiche; rilevamenti dei consumi alimentari e delle abitudini di vita; determinazione del dispendio energetico a riposo e di attività.

Prova orale:

Verterà su problemi di nutrizione umana.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese.

86A6791

Digitized by Google

Diari e sedi di svolgimento delle prove scritte dei concorsi, per titoli ed esami, a posti di preside negli istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale, professionale e tecnica.

La prova scritta dei concorsi, per titoli ed esami, a posti di preside negli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale, indetti con decreto ministeriale 28 gennaio 1986, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986, avrà luogo in Roma, il giorno 22 ottobre 1986, con inizio alle ore 8.

I candidati dovrano presentarsi, muniti di idoneo documento di riconoscimento, alle ore 7,30 ai seguenti indirizzi:

liceo classico «Albertelli», via Manin, 72, Roma, i candidati i cui cognomi siano compresi in ordine alfabetico da Abate Alberto a De Fanceschis Stefano;

scuola media «Manin», via dell'Esquilino, 31, Roma, i candidati i cui cognomi siano compresi in ordine alfabetico da De Gaetano Francesca Maria a Lancia Antonio;

scuola media «Tasso», via Lucania, 6, Roma, i candidati i cui cognomi siano compresi in ordine alfabetico da Lancuba Maria a Pellicone Maria Cristina;

liceo classico «Tasso», via Sicilia, 168, Roma, i candidati i cui cognomi siano compresi in ordine alfabetico da Pelonara Landa a Zubbini Ezio.

Ai fini della distribuzione fra le sedi, per le candidate coniugate si considera il cognome da nubile.

I candidati non vedenti dovranno presentarsi, indipendentemente dalla lettera con cui inizia il proprio cognome, presso il liceo classico «Tasso», via Sicilia, 168, Roma, muniti di idonea documentazione che comprovi la loro infermità, rilasciata dalla U.S.L. competente.

In relazione a quanto disposto dall'art. 4 del citato bando di concorso, i candidati si intendono ammessi alla prova scritta con riserva.

I candidati dovranno presentarsi, senza attendere ulteriore preavviso, nelle sedi sopraindicate. Perde diritto alla prova scritta chi non si presenterà nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita.

Il presente comunicato ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova scritta del concorso a posti di preside negli istituti professionali per il commercio, indetto con decreto ministeriale 30 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986, avrà luogo in Roma il 20 ottobre 1986 con inizio alle ore 8 presso il palazzo degli esami, via G. Induno n. 4 (presso il Ministero della pubblica istruzione, quartiere Trastevere, autobus dalla stazione Termini n. 75 e n. 170).

La prova scritta del concorso a posti di preside negli istituti professionali femminili, indetto con decreto ministeriale 30 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986, avrà luogo in Roma il 29 ottobre 1986 con inizio alle ore 8 presso l'istituto professionale «Giulio Romano», sede succursale di via Anicia n. 22 (presso il Ministero della pubblica istruzione, quartiere Trastevere, autobus dalla stazione Termini n. 75 e n. 170).

La prova scritta del concorso a posti di preside negli istituti professionali per l'industria e l'artigianato, indetto con decreto ministeriale 30 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986, avrà luogo il 31 ottobre 1986 con inizio alle ore 8 presso l'istituto professionale «Giulio Romano», sede centrale, via della Paglia n. 50 (presso il Ministero della pubblica istruzione, quartiere Trastevere, autobus dalla stazione Termini n. 75 e n. 170).

La prova scritta del concorso a posti di preside negli istituti professionali alberghieri, indetto con decreto ministeriale 30 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986, avrà luogo in Roma il 4 novembre 1986 con inizio alle ore 8, presso l'istituto professionale «Giulio Romano», sede succursale via Anicia n. 22 (presso il Ministero della pubblica istruzione, quartiere Trastevere, autobus dalla stazione Termini n. 75 e n. 170).

La prova scritta del concorso a posti di preside negli istituti professionali per l'agricoltura, indetto con decreto ministeriale 30 gennaio 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986, avrà luogo in Roma il 6 novembre 1986 con inizio alle ore 8 presso l'istituto professionale «Giulio Romano», sede centrale, via della Paglia n. 50 (presso il Ministero della pubblica istruzione, quartiere Trastevere, autobus dalla stazione Termini n. 75 e n. 170).

La prova scritta del concorso a posti di preside negli istituti professionali per le attività marinare, indetto con decreto ministeriale 30 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986, avrà luogo in Roma l'11 novembre 1986 con inizio alle ore 8 presso l'istituto professionale «Giulio Romano», sede centrale, via della Paglia n. 50 (presso il Ministero della pubblica istruzione, quartiere Trastevere, autobus dalla stazione Termini n. 75 e n. 170).

I candidati dovranno presentarsi senza attendere ulteriore preavviso, nelle sedi sopraindicate, muniti di idoneo documento di riconoscimento alle ore 8.

Perde diritto alla prova scritta chi non si presenterà nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita.

Il presente comunicato ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le prove scritte dei concorsi a posti di preside negli istituti di istruzione tecnica, indetti con decreto ministeriale 29 gennaio 1986 avranno luogo in Roma, con inizio alle ore 8, nei giorni e nelle sedi appresso indicati:

21 ottobre 1986: prova scritta del concorso a cinquantasei posti di preside negli istituti tecnici commerciali per geometri e per il turismo.

I candidati i cui cognomi sono compresi nell'ordine alfabetico da Abate a Pirzio Biroli si dovranno presentare alle ore 8 presso il «palazzo degli esami», via Girolamo Induno n. 4.

I candidati i cui cognomi sono compresi nell'ordine alfabetico da Pisano a Zucchelli si dovranno presentare alle ore 8 presso l'istituto tecnico commerciale «Quintino Sella», via Portico d'Ottavia n. 69.

Ai fini della distribuzione fra le sedi, per le candidate coniugate, si considera il cognome da nubile.

I candidati non vedenti dovrano presentarsi, indipendentemente dalla lettera con cui inizia il proprio cognome, presso l'istituto tecnico commerciale «Quintino Sella», via Portico d'Ottavia n. 69;

28 ottobre 1986: prova scritta del concorso a tre posti di preside negli istituti tecnici femminili.

I candidati i cui cognomi sono compresi nell'ordine alfabetico dalla lettera A alla lettera Z si dovranno presentare alle ore 8 presso l'istituto tecnico femminile «Margherita di Savoia», via Panisperna, 255;

30 ottobre 1986: prova scritta del concorso a ventiquattro posti di preside negli istituti tecnici industriali.

I candidati i cui cognomi sono compresi nell'ordine alfabetico dalla lettera A alla lettera Z si dovranno presentare alle ore 8 presso l'istituto tecnico commerciale «Michelangelo», via Cavour n. 258;

5 novembre 1986: prova scritta del concorso a quatiro posti di preside negli istituti tecnici agrari.

I candidati i cui cognomi sono compresi nell'ordine alfabetico dalla lettera A alla lettera Z si dovranno presentare alle ore 8 presso l'istituto tecnico commerciale «Quintino Sella», piazza G. Belli, 1;

7 novembre 1986: prova scritta del concorso ad un posto di preside negli istituti tecnici aeronautici.

I candidati i cui cognomi sono compresi nell'ordine alfabetico dalla lettera A alla lettera Z si dovranno presentare alle ore 8 presso il Ministero della pubblica istruzione (sala conferenze), viale Trastevere, 60;

12 novembre 1986: prova scritta del concorso a due posti di preside negli istituti tecnici nautici.

I candidati i cui cognomi sono compresi nell'ordine alfabetico dalla lettera A alla lettera Z si dovranno presentare alle ore 8 presso l'istituto tecnico commerciale «Michelangelo», via Cavour n. 258.

I candidati non vendenti dovranno presentarsi forniti di idonea documentazione, che comprovi la loro infermità, rilasciata dalla competente U.S.L.

In relazione a quanto disposto nell'art. 10 del bando di concorso i candidati si intendono ammessi alle prove scritte con riserva.

I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, senza attendere ulteriore preavviso, nelle sedi sopra indicate: perde diritto alla prova chi non si presenterà nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita.

Il presente comunicato ha valore di notifica a tutti gli effetti.

86A6750

Digitized by Google

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso a dodici posti di ragioniere nel ruolo del personale dell'ex carriera di concetto di ragioneria dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 dicembre 1986 sarà pubblicato il diario delle prove scritte del concorso a dodici posti di ragioniere in prova, indetto con decreto ministeriale 24 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 147 del 27 giugno 1986.

86A6922

MINISTERO DEL TESORO

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti, vacanti al 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro.

Il diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti, vacanti al 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, bandito con decreto ministeriale dell'11 gennaio 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - serie generale - n. 70 del 25 marzo 1986, non è ancora stato fissato per la difficoltà di reperire locali idonei per lo svolgimento delle prove stesse.

Pertanto il diario delle prove scritte dei predetti concorsi verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 ottobre 1986.

86A6751

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a venti posti, elevati a ventiquattro, di coadiutore nel ruolo della ex carriera esecutiva delle direzioni provinciali del tesoro, riservato agli uffici aventi sede nella regione Piemonte.

Ai sensi e per gli effeti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario al n. 7 (pubblicato il 30 luglio 1986) del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro pubblica il decreto ministeriale 24 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1986, registro n. 4, foglio n. 241, che approva la graduatoria di merito e dei vincitori del concorso, per esami, a venti posti, elevati a ventiquattro, di coadiutore in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva delle direzioni provinciali del tesoro, riservato agli uffici aventi sede nella regione Piemonte, indetto con decreto ministeriale 20 marzo 1984.

86A6752

ENTE FERROVIE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del pubblico concorso a diciotto posti di ispettore fra laureati in ingegneria

Le prove scritte del pubblico concorso nel profilo professionale di ispettore fra laureati in ingegneria, indetto con decreto ministeriale 25 novembre 1985, n. 2898, avranno luogo in Roma alle ore 8 del giorno 28 settembre 1986 rispettivamente presso l'istituto Sacro Cuore, via Marsala, 42, per l'indirizzo edile e presso la sala C.I.F.I., via Giolitti, 34, per l'indirizzo elettrotecnico.

86A6864

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diari delle prove scritte e pratica del pubblico concorso, per esami, a due posti di aiutante nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti.

Le prove scritta e pratica del pubblico concorso, per esami, a due posti di aiutante in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 9 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1986, registro n. 7 Sanità, foglio n. 399, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 168 del 22 luglio 1986, avrà svolgimento in Roma, nei luoghi e nei giorni sottoindicati, con inizio alle ore 9:

Prova scritta:

Istituto superiore di sanità - viale Regina Elena, 299, l'11 ottobre 1986.

Prova pratica:

Istituto superiore di sanità - viale Regina Elena, 299, l'8 novembre 1986.

86A6865

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 12, a:

due posti di ingegnere chimico collaboratore;
un posto di fisico collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. personale dell'U.S.L. in Pisa.

86A6837

REGIONE VENETO

Concorso a ottantaquattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale n. 8.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8 a ottantaquattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 in data 25 luglio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale a rapporto d'impiego dell'U.S.L. in Vicenza.

86A6893

Digitized by Google

Concorsi interni riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 31

Sono indetti concorsi interni riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 31, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero interino a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale di medicina - disciplina d'esame: immunoematologia e centro trasfusionale - stabilimento ospedaliero di Adria;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero interino a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale di medicina - disciplina d'esame: medicina generale - stabilimento ospedaliero di Cavarzere;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero interino a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale di medicina - disciplina d'esame: laboratorio analisi chimico cliniche e centro trasfusionale - stabilimento ospedaliero di Cavarzere;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero interino a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale di chirurgia - disciplina d'esame: anestesia e rianimazione - stabilimento ospedaliero di Adria;

tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero interino a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale di chirurgia - disciplina d'esame: chirurgia di pronto soccorso - stabilimento ospedaliero di Adria;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero interino a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale di chirurgia - disciplina d'esame: chirurgia generale - stabilimento ospedaliero di Adria;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero interino a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale di medicina - disciplina d'esame: emodialisi - stabilimento ospedaliero di Adria;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero interino a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale di medicina - disciplina d'esame: recupero e rieducazione funzionale - stabilimento ospedaliero di Adria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio peronale dell'U.S.L. in Adria (Rovigo).

86A6896

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero C.T.O. dell'unità sanitaria locale n. 1/23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero C.T.O. dell'unità sanitaria locale n. 1/23, a:

cinque posti di assistente di anestesia e rianimazione (di cui quattro vacanti presso il presidio ospedaliero centro traumatologico ortopedico e uno presso il presidio ospedaliero Sant'Anna);

due posti di assistente di chirurgia plastica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi del presidio ospedaliero Centro traumatologico ortopedico in Torino.

86A6894

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 53

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 53, a:

un posto di primario ospedaliero di ortopedia e traumatologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia;
un posto di assistente medico di medicina generale;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore (capo sala);
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore (ostetrica);
dieci posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale);
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (tecnico di laboratorio analisi);
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (vigile sanitario);
un posto di direttore amministrativo capo servizio economico finanziario;
quattro posti di assistente amministrativo;
un posto di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale dell'U.S.L. in Arona (Novara).

86A6895

PROVINCIA DI BOLZANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale «Nord», riservati ai concorrenti appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, riservati ai concorrenti appartenenti al gruppo linguistico tedesco, presso l'unità sanitaria locale «Nord», a:

un posto di primario di pneumologia;
un posto di primario di ortopedia e traumatologia;
un posto di primario di otorinolaringoiatria;
un posto di primario di radiologia.

I concorrenti devono essere in possesso del certificato di bilinguismo per la carriera direttiva.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 33 del 5 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bressanone (Bolzano).

86A6839

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 208 dell'8 settembre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Azienda farmaceutica municipale di Sondrio: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore.

Digitized by Google

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DEL TESORO

Errata-corrige al decreto ministeriale del 5 agosto 1986 recante: «Modificazioni alle norme regolamentari concernenti l'organizzazione e la disciplina degli interventi della sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia, istituita ai sensi dell'art. 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153, modificate ed integrate in relazione agli interventi di cui all'art. 6 della legge 4 giugno 1984, n. 194». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 199 del 28 agosto 1986).

All'art. 1 del decreto ministeriale citato in epigrafe, dove è scritto: «... di cui all'art. 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153 e successive modifiche *ad* integrazioni ...», leggasi: «... di cui all'art. 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153 e successive modifiche *ed* integrazioni ...».

Nell'allegato al decreto ministeriale citato in epigrafe, concernente: «Norme regolamentari per il funzionamento della sezione speciale istituita presso il Fondo interbancario di garanzia ai termini degli articoli 20, 21 e 22 della legge 9 maggio 1975, n. 153, e art. 6 della legge 4 giugno 1984, n. 194», sono apportate le seguenti rettifiche:

all'art. 1 delle suddette norme regolamentari, dove è scritto: «... della fidejussione prevista dagli articoli 20, 21 e 22 della legge 9 maggio 1975, n. 153, *dell'*art. 10, lettera *a*), della legge 10 maggio 1976, n. 352, *dell'*art. 6 della legge 4 giugno 1984, n. 194 e *dell'*art. 6 del decreto ministeriale 29 giugno 1984 e successive modificazioni ed integrazioni», leggasi: «... della fidejussione prevista dagli articoli 20, 21 e 22 della legge 9 maggio 1975, n. 153, *dall'*art. 10, lettera *a*), della legge 10 maggio 1976, n. 352, *dall'*art. 6 della legge 4 giugno 1984, n. 194 e *dall'*art. 6 del decreto ministeriale 29 giugno 1984 e successive modificazioni ed integrazioni»;

all'art. 4 delle stesse norme regolamentari, dove è scritto: «... sono disciplinati dagli articoli 20, 21 e 22 della legge 9 maggio 1975, n. 153, *dell'*art. 6 del decreto ministeriale 29 giugno 1984, dalle presenti norme e ...», leggasi: «... sono disciplinati dagli articoli 20, 21 e 22 della legge 9 maggio 1975, n. 153, *dall'*art. 6 del decreto ministeriale 29 giugno 1984, dalle presenti norme e ...»;

all'art. 27 delle ripetute norme regolamentari dove è scritto: «... non potranno superare il *30%* delle dotazioni finanziarie della sezione ...», leggasi: «... non potranno superare il *50%* delle dotazioni finanziarie della sezione ...».

86A6771

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Errata-corrige all'avviso riguardante il sorteggio del 15 settembre 1986 per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 200 del 29 agosto 1986).

Nell'avviso citato in epigrafe sono apportate le seguenti correzioni:

pag. 23, prima colonna, trentaquattresimo rigo, in luogo di: «Emissione *prima*», leggasi: «Emissione *1974*»;

pag. 23, seconda colonna, settimo rigo, in luogo di: «9) *7%* s.s. Interventi statali», leggasi: «9) *9%* s.s. Interventi statali».

86A6908

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 26/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**

— **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;

— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**90.000**
- semestrale	L.	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**180.000**
- semestrale	L.	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	**75.000**
- semestrale	L.	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	**285.000**
- semestrale	L.	**160.000**
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**000**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	**000**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**45.600**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**000**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**25.600**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. **1.600**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. **6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**82.000**
Abbonamento semestrale	L.	**46.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862100) **L. 600**

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 211

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 11 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trecentosettantatre parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di quattrocentottantanove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Udine . . . . Pag. 3

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 4 settembre 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della S.p.a. Nuova Avian, in Aviano . . . . . Pag. 31

DECRETO 4 settembre 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società di mutuo soccorso «Assicurazione italiana previdenza S.m.s.», in Messina. Pag. 32

Ministero del tesoro

DECRETO 22 luglio 1986.

Finanziamento per il terzo trimestre 1986 delle spese di parte corrente del Fondo sanitario nazionale . . . . . Pag. 32

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 5 giugno 1986.

Variazione dell'aliquota contributiva dovuta al Fondo di accantonamento di fine rapporto, gestito dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura. Pag. 34

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 maggio 1986, n. **540.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1984, n. 1149, recante autorizzazione all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, in Roma, ad acquistare un immobile . . . . . Pag. 35

DECRETO 17 maggio 1986, n. **541.**

Modificazione allo statuto dell'Istituto nazionale di studi romani, in Roma . . . . . Pag. 35

DECRETO 17 maggio 1986, n. **542.**

Autorizzazione all'istituto di cultura «Giovanni Folonari» - Fondazione banca credito agrario bresciano, in Brescia, ad accettare una donazione . . . . . Pag. 35

DECRETO 8 luglio 1986, n. **543.**

Modificazione allo statuto dell'Accademia delle scienze dell'istituto, in Bologna . . . . . Pag. 35

Digitized by Google

DECRETO 19 luglio 1986, n. **544.**

Modificazioni allo statuto ed al regolamento dell'Associazione nazionale dipendenti società autoferrotranviarie ed internavigazione, in Roma . . . . . Pag. 35

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti le società cooperative . . . . . Pag. 36

Ministero della pubblica istruzione: Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato . . . Pag. 36

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli del 4 settembre 1986. Pag. 37

Revoca di accreditamento di notaio per operazioni di debito pubblico . . . . . Pag. 39

Comitato interministeriale dei prezzi:

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi. (Comunicato della segreteria) . . . . . Pag. 39

Prezzi massimi delle carni di bovino adulto di prima qualità. (Comunicato della segreteria) . . . . . Pag. 39

Regione Marche: Autorizzazione ad aprire ed esercitare uno stabilimento termale in Montegrimano. . . . . Pag. 39

Prefettura di Trieste: Ripristino di cognomi nella forma originaria . . . . . Pag. 39

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso a otto posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze. . . . . Pag. 40

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania . . . . . Pag. 40

Concorso a tre posti di segretario presso l'Università di Perugia . . . . . Pag. 40

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante di arte applicata negli istituti d'arte statali, compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana. . . . . Pag. 42

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Aumento, da ventitre a settantatre, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad ispettore nella carriera di concetto del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi . . . . . Pag. 42

Regione Veneto:

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21. . . . . Pag. 44

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21 . . . . . Pag. 44

Concorso a tre posti di agente tecnico - operaio qualificato, presso l'unità sanitaria locale n. 29. . . . . Pag. 44

Regione Marche: Selezione pubblica di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16 . . Pag. 45

Regione Lombardia:

Concorso ad un posto di operatore tecnico per il servizio di guardaroba presso l'unità sanitaria locale n. 9 . . . Pag. 45

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/17 . . . . . Pag. 45

Regione Abruzzo: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9 . . . Pag. 45

Spedali civili di Brescia: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche . . . . . Pag. 45

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 45

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Ministero della pubblica istruzione:

Errata-corrige e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Milano. (Concorso pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 19 agosto 1986) . . . . . Pag. 46

Errata-corrige al comunicato riguardante: «Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 204 del 3 settembre 1986). Pag. 46

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE 8 agosto 1986, n. **2575.**

Disciplina della circolazione stradale nelle zone urbane ad elevata congestione del traffico veicolare. Piani urbani del traffico.

86A6646

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trecentosettantatre parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di quattrocentottantanove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Udine.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 10 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Udine determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trecentosettantatre parrocchie costituite nella diocesi di Udine, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI UDINE

1. Comune di Amaro, parrocchia di S. Nicolò Vescovo, sita in 33020 Amaro, via S. Nicolò n. 1.

2. Comune di Ampezzo, parrocchia della Beata Vergine del Rosario e S. Daniele Profeta, sita in 33021 Ampezzo, via Nazionale n. 58.

3. Comune di Arta Terme, parrocchia di S. Giovanni Nepomuceno, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Cedarchis n. 14.

4. Comune di Arta Terme, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Rivalpo-Valle.

5. Comune di Arta Terme, parrocchia dei Santi Ermagora e Fortunato Martiri, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Arta, via Città Naale.

6. Comune di Arta Terme, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 33020 Piano d'Arta, via Lauge n. 1.

7. Comune di Artegna, parrocchia di S. Maria Nascente, sita in 33011 Artegna, via Villa n. 48.

8. Comune di Attimis, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33040 Attimis, via Plebiscito n. 5.

9. Comune di Attimis, parrocchia di S. Anna, sita in 33040 Attimis, frazione Subit n. 1.

10. Comune di Attimis, parrocchia di S. Antonio Abate, sita in 33040 Attimis, frazione Forame, via della Chiesa n. 1.

11. Comune di Attimis, parrocchia di S. Silvestro Papa, sita in 33040 Attimis, frazione Racchiuso, via della Chiesa n. 1.

12. Comune di Bagnaria Arsa, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Bagnaria Arsa, frazione Sevegliano, via Vittorio Veneto n. 14.

13. Comune di Bagnaria Arsa, parrocchia di S. Giacomo Maggiore Apostolo, sita in 33050 Bagnaria Arsa, frazione Campolonghetto, via Gemona n. 1.

14. Comune di Bagnaria Arsa, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33050 Bagnaria Arsa, via Vat n. 2/A.

15. Comune di Bagnaria Arsa, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33050 Torviscosa, frazione Castions delle Mura, via Villa n. 3.

16. Comune di Basiliano, parrocchia di S. Andra Apostolo, sita in 33031 Basiliano, via Verdi n. 11.

17. Comune di Basiliano, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33031 Basiliano, frazione Orgnano, via dei Caduti n. 2.

18. Comune di Basiliano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33031 Basiliano, frazione Variano, via Oberdan n. 5/1.

19. Comune di Basiliano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33031 Basiliano, frazione Basagliapenta, via Carlo Alberto n. 13.

20. Comune di Basiliano, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33031 Basiliano, frazione Vissandone, via Umberto I n. 23.

21. Comune di Basiliano, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 33031 Basiliano, frazione Blessano, via Cavour n. 20/1.

22. Comune di Basiliano, parrocchia di S. Tomaso Apostolo, sita in 33031 Basiliano, frazione Villaorba, via della Chiesa n. 22.

23. Comune di Bertiolo, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33032 Bertiolo, frazione Pozzecco, via Unione n. 7.

24. Comune di Bertiolo, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33032 Bertiolo, via della Posta n. 26.

25. Comune di Bertiolo, parrocchia dei Santi Daniele Profeta e Agostino Vescovo, sita in 33032 Bertiolo, frazione Virco, via della Chiesa n. 1.

Digitized by Google

26. Comune di Bicinicco, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Bicinicco, frazione Gris e Cuccana, via IV Novembre n. 2.

27. Comune di Bicinicco, parrocchia di S. Giusto Martire, sita in 33050 Bicinicco, frazione Felettis, via G. Verdi n. 12.

28. Comune di Bicinicco, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 33050 Bicinicco, via Roma n. 14.

29. Comune di Bordano, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 33010 Bordano, via Roma n. 26.

30. Comune di Buia, parrocchia della Beata Vergine ad Melotum, sita in 33030 Madonna di Buia, via Madonna n. 132.

31. Comune di Buia, parrocchia di Cristo Re, sita in 33030 Urbignacco, via Urbignacco n. 41.

32. Comune di Buia, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33030 Buia, via S. Stefano n. 56.

33. Comune di Buia, parrocchia di S. Maria Annunziata, sita in 33030 Buia, frazione Tomba, via Tomba n. 102.

34. Comune di Buia, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 33030 Buia, frazione Avilla, via Avilla n. 19.

35. Comune di Buttrio, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33042 Buttrio, via Roma n. 12.

36. Comune di Buttrio, parrocchia dei Santi Giacomo e Bartolomeo Apostoli, sita in 33042 Buttrio, frazione Camino, via Chiesa n. 5.

37. Comune di Camino al Tagliamento, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33030 Camino al Tagliamento, frazione Bugnins, via S. Lorenzo n. 8.

38. Comune di Camino al Tagliamento, parrocchia di S. Maria di Pieve di Rosa, sita in 33030 Camino al Tagliamento, via Codroipo n. 1.

39. Comune di Campoformido, parrocchia dell'Immacolata Concezione, sita in 33030 Campoformido, frazione Bressa, via dei Caduti n. 3.

40. Comune di Campoformido, parrocchia di S. Maria della Purificazione, sita in 33030 Campoformido, via Roma n. 4.

41. Comune di Campoformido, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33030 Campoformido, via G. Verdi n. 10.

42. Comune di Carlino, parrocchia di S. Tomaso Apostolo, sita in 33050 Carlino, via Garibaldi n. 13.

43. Comune di Cassacco, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33010 Cassacco, via S. Giovanni XXIII n. 1.

44. Comune di Cassacco, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 33010 Cassacco, frazione Raspano, via S. Marco n. 1.

45. Comune di Castions di Strada, parrocchia di S. Giuseppe Sposo della Beata Vergine, sita in 33050 Castions di Strada, via Roma n. 45,

46. Comune di Castions di Strada, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 33050 Castions di Strada, frazione Morsano, via Venezia n. 15.

47. Comune di Cavazzo Carnico, parrocchia di S. Daniele Profeta, sita in 33020 Cavazzo Carnico, via Longhera n. 1.

48. Comune di Cercivento, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33020 Cercivento, via di Sotto n. 3.

49. Comune di Chiusaforte, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33010 Chiusaforte, via Campolaro n. 102.

50. Comune di Cividale del Friuli, parrocchia di S. Floriano Martire, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Gagliano, via della Chiesa n. 18.

51. Comune di Cividale del Friuli, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33040 Sanguarzo, Pizzula n. 5.

52. Comune di Cividale del Friuli, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Rubignacco, via Gemona n. 56.

53. Comune di Cividale del Friuli, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33043 Cividale del Friuli, via Nicoletti n. 2.

54. Comune di Cividale del Friuli, parrocchia dei Santi Maria e Mauro, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Purgessimo.

55. Comune di Cividale del Friuli, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Rualis, via S. Stefano n. 3.

56. Comune di Codroipo, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33030 Goricizza, via della Chiesa n. 8.

57. Comune di Codroipo, parrocchia di S. Caterina Vergine e Martire, sita in 33050 Rivolto, frazione Lonca.

58. Comune di Codroipo, parrocchia dei Santi Giacomo Apostolo e Martino Vescovo, sita in 33033 Codroipo, frazione Biauzzo, via Codroipo n. 1.

59. Comune di Codroipo, parrocchia di S. Giustina Vergine e Martire, sita in 33030 Goricizza, frazione Pozzo di Codroipo, via S. Daniele n. 1.

60. Comune di Codroipo, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 33033 Codroipo, frazione Iutizzo, via Ermes di Colloredo n. 1.

61. Comune di Codroipo, parrocchia di S. Maria Addolorata, sita in 33033 Codroipo, frazione Zompicchia, via Planis n. 13.

62. Comune di Codroipo, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 33033 Codroipo, via Garibaldi n. 85.

63. Comune di Codroipo, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33030 Rivolto, frazione Beano, via Fontane n. 1.

64. Comune di Codroipo, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33030 Rivolto, via Lonca n. 1.

Digitized by Google

65. Comune di Codroipo, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 33030 Romans di Varmo, frazione Muscletto, via Roveredo n. 1.

66. Comune di Colloredo di Monte Albano, parrocchia di Ognissanti, sita in 33030 Mels, via del Tiglio n. 3.

67. Comune di Colloredo di Monte Albano, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33010 Colloredo di Monte Albano, frazione Caporiacco, via I Maggio n. 25.

68. Comune di Colloredo di Monte Albano, parrocchia dei Santi Andrea e Mattia Apostoli, sita in 33010 Colloredo di Monte Albano, via Castello n. 1.

69. Comune di Comeglians, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33023 Comeglians, via Povolaro n. 46.

70. Comune di Comeglians, parrocchia di S. Vincenzo Martire, sita in 33023 Comeglians, frazione Tualis n. 49.

71. Comune di Corno di Rosazzo, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33040 Corno di Rosazzo, frazione S. Andrea del Judrio, via Zorutti n. 122.

72. Comune di Corno di Rosazzo, parrocchia di S. Maria del Rosario, sita in 33043 Corno di Rosazzo, via Resistenza n. 2.

73. Comune di Coseano, parrocchia di S. Giacomo Apostolo, sita in 33030 Coseano, via della Chiesa n. 4.

74. Comune di Coseano, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33030 Coseano, frazione Nogaredo di Corno, via della Pace n. 57.

75. Comune di Coseano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33030 Cisterna del Friuli, via della Chiesa n. 1.

76. Comune di Coseano, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33030 Coseano, frazione Barazzetto, via dell'Unione n. 107.

77. Comune di Dignano, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33030 Carpacco, via della Chiesa n. 37.

78. Comune di Dignano, parrocchia di S. Sebastiano Martire, sita in 33030 Dignano, via Plebiscito n. 9.

79. Comune di Dignano, parrocchia dei Santi Angeli Custodi, sita in 33030 Dignano, frazione Vidulis, via Nazionale n. 45.

80. Comune di Dogna, parrocchia di S. Leonardo Abate, sita in 33010 Dogna, via Roma n. 54.

81. Comune di Drenchia, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33040 Drenchia, via Cras n. 5.

82. Comune di Enemonzo, parrocchia di S. Nicolò Vescovo, sita in 33020 Enemonzo, frazione Maiaso, via Canonica n. 1.

83. Comune di Enemonzo, parrocchia dei Santi Ilario e Taziano Martiri, sita in 33020 Enemonzo, via alla Chiesa n. 7.

84. Comune di Faedis, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33040 Faedis, via Pelizzo n. 20.

85. Comune di Faedis, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33040 Campeglio, via Gemellaggio n. 7.

86. Comune di Fagagna, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33034 Fagagna, frazione Madrisio di Fagagna, via Maggiore n. 85.

87. Comune di Fagagna, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33034 Fagagna, via S. Giacomo n. 7.

88. Comune di Fagagna, parrocchia dei Santi Cosma e Damiano Martiri, sita in 33030 Ciconicco, via SS. Cosma e Damiano n. 1.

89. Comune di Fagagna, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33030 Ciconicco, frazione Villalta, via Castello n. 6.

90. Comune di Flaibano, parrocchia della Beata Vergine Annunziata, sita in 33030 Flaibano, via Garibaldi n. 11.

91. Comune di Flaibano, parrocchia di S. Odorico, sita in 33030 Flaibano, frazione S. Odorico, via della Chiesa n. 7.

92. Comune di Forgaria nel Friuli, parrocchia di S. Giuliana Vergine e Martire, sita in 33030 Cornino, via Muris n. 1.

93. Comune di Forgaria nel Friuli, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33030 Forgaria nel Friuli, via Tre Martiri n. 1.

94. Comune di Forgaria nel Friuli, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 33030 Flagogna, via della Chiesa n. 1.

95. Comune di Forni Avoltri, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33020 Forni Avoltri, via 31 Luglio n. 6.

96. Comune di Forni di Sopra, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33024 Forni di Sopra, via Roma n. 2.

97. Comune di Forni di Sotto, parrocchia di S. Maria del Rosario, sita in 33020 Forni di Sotto, via Baselia n. 21.

98. Comune di Gemona del Friuli, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 33014 Gemona Piovega, frazione Campolessi, via S. Marco n. 1.

99. Comune di Gemona del Friuli, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33013 Gemona del Friuli, via Bini n. 41.

100. Comune di Gemona del Friuli, parrocchia dello Spirito Santo, sita in 33010 Ospedaletto, via Priorato n. 2.

101. Comune di Gonars, parrocchia di S. Canciano Martire, sita in 33050 Gonars, via Monte Grappa n. 47.

102. Comune di Gonars, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33050 Gonars, frazione Fauglis, via IV Novembre n. 74.

103. Comune di Gonars, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 Gonars, frazione Ontagnano, via S. Martino n. 6.

Digitized by Google

104. Comune di Grimacco, parrocchia di S. Maria, sita in 33040 Grimacco, frazione Liessa n. 3.

105. Comune di Latisana, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33053 Latisana, via Vendramin n. 30.

106. Comune di Latisana, parrocchia di S. Giuseppe Sposo della Beata Vergine Maria, sita in 33050 Pertegata, frazione Bevazzana, via del Sagittario.

107. Comune di Latisana, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 33053 Latisana, frazione Latisanotta, via Libertà n. 103.

108. Comune di Latisana, parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33053 Latisana, frazione Gorgo, via Tomadini n. 1.

109. Comune di Latisana, parrocchia dello Spirito Santo, sita in 33050 Pertegada, via Florida n. 3.

110. Comune di Lauco, parrocchia di Tutti i Santi, sita in 33020 Lauco, via Capoluogo n. 68.

111. Comune di Lestizza, parrocchia di S. Biagio Vescovo e Martire, sita in 33050 Lestizza, via della Chiesa n. 13.

112. Comune di Lestizza, parrocchia di S. Giusto Martire, sita in 33050 Lestizza, frazione Villacaccia.

113. Comune di Lestizza, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33050 Lestizza, frazione S. Maria di Sclaunicco, via Isonzo n. 1.

114. Comune di Lestizza, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Lestizza, frazione Galleriano, via S. Giovanni n. 14.

115. Comune di Lestizza, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Lestizza, frazione Nespoledo, via Vittorio Veneto n. 36.

116. Comune di Lestizza, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 Lestizza, frazione Sclaunicco, via S. Giovanni Bosco n. 9

117. Comune di Lignano Sabbiadoro, parrocchia di S. Giovanni Bosco, sita in 33054 Lignano Sabbiadoro, via Osoppo n. 15.

118. Comune di Ligosullo, parrocchia di S. Nicolò, sita in 33020 Ligosullo, via Roma n. 11.

119. Comune di Lusevera, parrocchia di S. Floriano Martire, sita in 33010 Vedronza, frazione Villanova delle Grotte n. 56/A.

120. Comune di Lusevera, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33010 Vedronza, Lusevera.

121. Comune di Lusevera, parrocchia di S. Giuseppe Sposo della Beata Vergine, sita in 33010 Vedronza, frazione Pradielis n. 38.

122. Comune di Magnano in Riviera, parrocchia di S. Giacomo Apostolo, sita in 33010 Magnano in Riviera, frazione Billerio, via Borgo Sangiacomo n. 3.

123. Comune di Magnano in Riviera, parrocchia di S. Nicolò Vescovo, sita in 33010 Magnano in Riviera, frazione Bueriis, borgo Bueriis n. 10.

124. Comune di Magnano in Riviera, parrocchia della SS. Trinità, sita in 33010 Magnano in Riviera, via Cividina n. 2.

125. Comune di Maiano, parrocchia della Presentazione di Gesù Cristo al Tempio, sita in 33030 Maiano, frazione Farla n. 199.

126. Comune di Maiano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33030 S. Tomaso, frazione Comerzo n. 42.

127. Comune di Maiano, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33030 Maiano, frazione Pers n. 107.

128. Comune di Maiano, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 33030 S. Tomaso, frazione Susans, via della Chiesa n. 86.

129. Comune di Maiano, parrocchia di S. Tomaso Apostolo, sita in 33030 S. Tomaso.

130. Comune di Maiano, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33030 Maiano, via della Chiesa n. 7.

131. Comune di Malborghetto-Valbruna, parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33010 Ugovizza, via Nazionale n. 32.

132. Comune di Malborghetto-Valbruna, parrocchia della Visitazione di Maria SS., sita in 33010 Malborghetto, via Principale n. 49.

133. Comune di Manzano, parrocchia di S. Margherita Vergine e Martire, sita in 33044 Manzano, frazione Manzinello, via Borgo Nuovo n. 1.

134. Comune di Manzano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33044 Manzano, via Roma n. 48.

135. Comune di Manzano, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33044 Manzano, frazione S. Lorenzo di Soleschiano, via Don Gino n. 1.

136. Comune di Manzano, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 33044 Manzano, frazione Rosazzo, via Abbazia n. 5.

137. Comune di Manzano, parrocchia di S. Tomaso Apostolo, sita in 33044 Manzano, frazione Case, via S. Tomaso n. 23.

138. Comune di Marano Lagunare, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Marano Lagunare, via Udine n. 1.

139. Comune di Martignacco, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33035 Martignacco, via Vittorio Veneto n.17.

140. Comune di Martignacco, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33035 Martignacco, frazione Nogaredo di Prato, via IV Novembre n. 40.

141. Comune di Mereto di Tomba, parrocchia di S. Canciano Martire, sita in 33036 Mereto di Tomba, frazione Pantianicco, via Cortina n. 5.

Digitized by Google

142. Comune di Mereto di Tomba, parrocchia di S. Leonardo, sita in 33030 Plasencis, via Duca d'Aosta n. 3.

143. Comune di Mereto di Tomba, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 33030 Plasencis, frazione S. Marco, via Daniele Bertoli n. 1.

144. Comune di Mereto di Tomba, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33036 Mereto di Tomba, via 11 Febbraio n. 18.

145. Comune di Mereto di Tomba, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33036 Mereto di Tomba, frazione Tomba di Mereto, via S. Rocco n. 19.

146. Comune di Moggio Udinese, parrocchia di S. Gallo Abate, sita in 33015 Moggio Udinese, via Abbazia n. 43.

147. Comune di Moimacco, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33040 Moimacco, via Roma n. 47.

148. Comune di Montenars, parrocchia di S. Elena Imperatrice, sita in 33010 Montenars, via Curminie n. 1.

149. Comune di Mortegliano, parrocchia di S. Maria Annunziata, sita in 33050 Lavariano, frazione Chiasiellis, via Morsano n. 2.

150. Comune di Mortegliano, parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in 33050 Lavariano, via Canonica n. 13.

151. Comune di Mortegliano, parrocchia della SS. Trinità, sita in 33050 Mortegliano, via Roma n. 1.

152. Comune di Moruzzo, parrocchia di S. Margherita, sita in 33030 S. Margherita, via Del Gruagno n. 6.

153. Comune di Moruzzo, parrocchia di S. Tomaso Apostolo, sita in 33030 Moruzzo, via Centa n. 12.

154. Comune di Muzzana del Turgnano, parrocchia di S. Vitale Martire, sita in 33055 Muzzana del Turgnano, via Di Sopra n. 9.

155. Comune di Nimis, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 33045 Nimis, frazione Torlano, via del Ponte n. 15

156. Comune di Nimis, parrocchia di S. Giacomo Maggiore Apostolo, sita in 33045 Nimis, frazione Cergneu, via della Chiesa n. 25.

157. Comune di Nimis, parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio Martiri, sita in 33045 Nimis, via B. Alessio n. 2.

158. Comune di Osoppo, parrocchia di S. Maria ad Nives, sita in 33010 Osoppo, via Pellegrino di S. Daniele n. 17.

159. Comune di Ovaro, parrocchia di S. Antonio Abate, sita in 33025 Ovaro, frazione Mione-Luint.

160. Comune di Ovaro, parrocchia di S. Maria di Gorto, sita in 33025 Ovaro, frazione Luincis n. 35.

161. Comune di Ovaro, parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33025 Ovaro, frazione Liariis, via della Fontana n. 71.

162. Comune di Ovaro, parrocchia della SS. Trinità, sita in 33025 Ovaro, via don Cortiula n. 40.

163. Comune di Pagnacco, parrocchia di S. Floriano Martire, sita in 33010 Pagnacco, frazione Plaino, via del For n. 2.

164. Comune di Pagnacco, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33010 Pagnacco, via Castellerio n. 2.

165. Comune di Palazzolo dello Stella, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 33056 Palazzolo dello Stella, via Tresara n. 48.

166. Comune di Palazzolo dello Stella, parrocchia di S. Caterina Vergine e Martire, sita in 33056 Palazzolo dello Stella, frazione Piancada, via della Laguna n. 19.

167. Comune di Palmanova, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 33057 Palmanova, frazione Jalmicco, via Udine n. 5.

168. Comune di Palmanova, parrocchia del SS. Redentore, sita in 33057 Palmanova, via Grande n. 17.

169. Comune di Paluzza, parrocchia di S. Daniele Profeta, sita in 33026 Paluzza, via Goricizzo n. 5.

170. Comune di Paluzza, parrocchia di S. Geltrude Vergine, sita in 33020 Timau, via S. Pio X n. 4.

171. Comune di Paluzza, parrocchia di S. Osvaldo Re, sita in 33026 Paluzza, frazione Cleulis, via della Vittoria n. 23.

172. Comune di Pasian di Prato, parrocchia di S. Giacomo Apostolo, sita in 33037 Pasian di Prato, via Matteotti.

173. Comune di Pasian di Prato, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33037 Pasian di Prato, frazione Passons, via della Chiesa n. 13.

174. Comune di Pasian di Prato, parrocchia dei Santi Caterina Vergine e S. Giovanni Bosco, sita in 33037 Pasian di Prato, frazione S. Caterina, via Campoformido n. 13.

175. Comune di Pasian di Prato, parrocchia dei Santi Nicolò Vescovo e Giorgio Martire, sita in 33030 Colloredo di Prato, via Di Sotto n. 69.

176. Comune di Paularo, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 33027 Paularo, frazione Dierico, via Reginaldo Giuliani n. 18.

177. Comune di Paularo, parrocchia di S. Caterina Vergine e Martire, sita in 33020 Salino, via S. Caterina n. 10.

178. Comune di Paularo, parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33027 Paularo, via Sbrizzai n. 16.

179. Comune di Pavia di Udine, parrocchia di S. Agata Vergine e Martire, sita in 33050 Risano, frazione Lauzacco, via Persereano n. 14.

180. Comune di Pavia di Udine, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Risano, frazione Lumignacco, via Di Mezzo n. 3.

181. Comune di Pavia di Udine, parrocchia di S. Canciano Martire, sita in 33050 Risano, via della Stazione n. 13.

Digitized by Google

182. Comune di Pavia di Udine, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Percoto, via Pre Zeneto n. 14.

183. Comune di Pavia di Udine, parrocchia di S. Ulderico Vescovo, sita in 33050 Pavia di Udine, via Roma n. 14.

184. Comune di Pocenia, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33050 Pocenia, frazione Torsa, via Marconi n. 1.

185. Comune di Pocenia, parrocchia di S. Nicolò Vescovo, sita in 33050 Pocenia, via Armando Diaz n. 32.

186. Comune di Pontebba, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 33016 Pontebba, via della Pace n. 15.

187. Comune di Porpetto, parrocchia del S. Cuore di Gesù, sita in 33050 Porpetto, frazione Corgnolo, via Garibaldi n. 9.

188. Comune di Porpetto, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 33050 Porpetto, frazione Castello di Porpetto, via Bonomelli n. 3.

189. Comune di Porpetto, parrocchia di S. Vincenzo Martire, sita in 33050 Porpetto, via Pre Zaneto n. 5.

190. Comune di Povoletto, parrocchia di S. Clemente Papa, sita in 33040 Povoletto, via Dante n. 9.

191. Comune di Povoletto, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33040 Povoletto, frazione Magredis, via Ellero n. 9.

192. Comune di Povoletto, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33040 Povoletto, frazione Salt del Torre, via S. Martino n. 15.

193. Comune di Povoletto, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33040 Savorgnano del Torre, frazione Ravosa, via Canonica n. 6.

194. Comune di Povoletto, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33040 Savorgnano del Torre, via Principale n. 44.

195. Comune di Povoletto, parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33040 Povoletto, frazione Grions del Torre, via S. Vito.

196. Comune di Pozzuolo del Friuli, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Pozzuolo del Friuli, via Mortegliano n. 12.

197. Comune di Pozzuolo del Friuli, parrocchia della Madonna del Conforto, sita in 33050 Terenzano, frazione Cargnacco, via Manzoni n. 26.

198. Comune di Pozzuolo del Friuli, parrocchia di S. Leonardo, sita in 33050 Terenzano, frazione Sammardenchia di Pozzuolo, via 24 Maggio.

199. Comune di Pozzuolo del Friuli, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33050 Pozzuolo del Friuli, frazione Carpeneto, via Antonini n. 6.

200. Comune di Pozzuolo del Friuli, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Terenzano, via Terenzio n. 3.

201. Comune di Pozzuolo del Friuli, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 Terenzano, via Chiesa n. 1.

202. Comune di Pradamano, parrocchia di S. Cecilia Vergine e Martire, sita in 33040 Pradamano, via Giovanni XXIII n. 2.

203. Comune di Pradamano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Pradamano, frazione Lovaria, via Libertà n. 46.

204. Comune di Prato Carnico, parrocchia di S. Canciano Martire, sita in 33020 Prato Carnico, via Prato n. 42.

205. Comune di Prato Carnico, parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33020 Pesariis, via Superiore n. 29.

206. Comune di Precenicco, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Precenicco, via Tiepolo n. 9.

207. Comune di Premariacco, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Premariacco, frazione Ipplis, via Chiesa n. 1.

208. Comune di Premariacco, parrocchia di S. Silvestro Papa, sita in 33040 Premariacco, via Giovanni XXIII n. 1.

209. Comune di Premariacco, parrocchia di S. Ulderico Vescovo, sita in 33040 Premariacco, frazione Orsaria, via Chiesa n. 1.

210. Comune di Preone, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33020 Preone, via Canonica n. 1.

211. Comune di Prepotto, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Prepotto, via 24 Maggio n. 17.

212. Comune di Pulfero, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33046 Pulfero, frazione Erbezzo, via Goregniavas n. 69.

213. Comune di Pulfero, parrocchia di S. Floriano Martire, sita in 33046 Pulfero, frazione Brischis, via Molino n. 95.

214. Comune di Pulfero, parrocchia di S. Silvestro Papa, sita in 33046 Pulfero, frazione Antro n. 178.

215. Comune di Ragogna, parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria, sita in 33030 Ragogna, frazione Pignano, via della Chiesa n. 2.

216. Comune di Ragogna, parrocchia di S. Croce, sita in 33030 Ragogna, frazione Muris, via Osoppo n. 1.

217. Comune di Ragogna, parrocchia di S. Giacomo Apostolo, sita in 33030 Ragogna, frazione S. Giacomo, via Giovanni XXIII n. 2.

218. Comune di Ragogna, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 33030 Ragogna, frazione S. Pietro, via al Ponte n. 10.

219. Comune di Ravascletto, parrocchia di S. Matteo Apostolo di Monaio, sita in 33020 Ravascletto, via Martino De Crignis n. 9.

Digitized by Google

220. Comune di Raveo, parrocchia dei Santi Floriano Martire e S. Maria, sita in 33020 Raveo, via Norsinia n. 18.

221. Comune di Reana del Roiale, parrocchia della Beata Vergine del Carmine, sita in 33010 Reana del Roiale, frazione Ribis, via Santuario n. 31.

222. Comune di Reana del Roiale, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33010 Vergnacco, frazione Valle del Roiale, via Tomadini n. 1.

223. Comune di Reana del Roiale, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33010 Vergnacco, frazione Qualso, via Buess n. 1.

224. Comune di Reana del Roiale, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33010 Vergnacco, frazione Zompitta, via Libertà n. 3.

225. Comune di Reana del Roiale, parrocchia dei Santi Fortunato e Felice Martiri, sita in 33010 Reana del Roiale, via Nanino n. 62.

226. Comune di Reana del Roiale, parrocchia dei Santi Ilario e Taziano Martiri, sita in 33010 Reana del Roiale, frazione Rizzolo, via Roma n. 78.

227. Comune di Reana del Roiale, parrocchia dei Santi Marco Evangelista e Tomaso Apostolo, sita in 33010 Vergnacco, via Antica n. 3.

228. Comune di Reana del Roiale, parrocchia del SS. Nome di Maria, sita in 33010 Vergnacco, frazione Cortale, via M. Fabrizio n. 4.

229. Comune di Remanzacco, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33047 Remanzacco, via Roma n. 11.

230. Comune di Remanzacco, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33047 Remanzacco, frazione Cerneglons, via Libertà n. 8.

231. Comune di Remanzacco, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33047 Remanzacco, frazione Orzano, via Canonica n. 2.

232. Comune di Remanzacco, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33047 Remanzacco, frazione Ziracco, via G. Manfredo n. 1.

233. Comune di Resia, parrocchia di S. Carlo Borromeo, sita in 33010 Resia, frazione Stolvizza, via Udine n. 8.

234. Comune di Resia, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33010 Resia, via S. Giorgio n. 5.

235. Comune di Resia, parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33010 Resia, frazione Oseacco, via Progresso n. 4.

236. Comune di Resiutta, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33010 Resiutta, via Chiesa n. 30.

237. Comune di Rigolato, parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33020 Rigolato, via Scuole n. 43.

238. Comune di Rive d'Arcano, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33030 Rive d'Arcano, via della Canonica n. 2.

239. Comune di Rive d'Arcano, parrocchia di S. Nicolò Vescovo, sita in 33030 Rodeano Basso, via Dante n. 1.

240. Comune di Rivignano, parrocchia di S. Giacomo Maggiore Apostolo, sita in 33050 Rivignano, frazione Ariis, via della Chiesa n. 1.

241. Comune di Rivignano, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33050 Rivignano, via Dante n. 5.

242. Comune di Rivignano, parrocchia di S. Maria, sita in 33050 Rivignano, frazione Flambruzzo, via Giordano Bruno n. 41.

243. Comune di Ronchis di Latisana, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Ronchis di Latisana, via della Chiesa n. 2.

244. Comune di Ronchis di Latisana, parrocchia dei Santi Fermo, Rustico e Procolo, sita in 33050 Ronchis di Latisana, frazione Fraforeano, via delle Mondine n. 4.

245. Comune di S. Daniele del Friuli, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 33030 Villanova di S. Daniele, via Nazionale n. 57.

246. Comune di S. Daniele del Friuli, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33038 S. Daniele del Friuli, via Roma n. 13.

247. Comune di S. Giorgio di Nogaro, parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, sita in 33058 S. Giorgio di Nogaro, frazione Zellina, via Venezia n. 16.

248. Comune di S. Giorgio di Nogaro, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33058 S. Giorgio di Nogaro, via Duomo n. 1.

249. Comune di S. Giorgio di Nogaro, parrocchia di S. Leonardo, sita in 33058 S. Giorgio di Nogaro, frazione Porto Nogaro, via del Porto n. 38.

250. Comune di S. Giovanni al Natisone, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33048 S. Giovanni al Natisone, via Roma n. 148.

251. Comune di S. Giovanni al Natisone, parrocchia di S. Leonardo Abbate, sita in 33048 S. Giovanni al Natisone, frazione Medeuzza, via Chiopris n. 57.

252. Comune di S. Giovanni al Natisone, parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33048 S. Giovanni al Natisone, frazione Dolegnano, via Pascoli n. 8.

253. Comune di S. Giovanni al Natisone, parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33048 S. Giovanni al Natisone, frazione Villanova del Judrio, via 4 Novembre n. 49.

254. Comune di S. Leonardo, parrocchia di S. Leonardo Abate, sita in 33040 S. Leonardo, via Merso Superiore n. 1.

Digitized by Google

255. Comune di S. Pietro al Natisone, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 33049 S. Pietro al Natisone, via Roma n. 216.

256. Comune di S. Maria La Longa, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33050 S. Maria La Longa, via Don Orione n. 4.

257. Comune di S. Maria La Longa, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 S. Maria La Longa, frazione Mereto di Capitolo n. 1.

258. Comune di S. Maria La Longa, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 33050 S. Maria La Longa, frazione S. Stefano Udinese, via Merlana n. 16.

259. Comune di S. Vito di Fagagna, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33030 S. Vito di Fagagna, frazione Silvella, via Vittorio Emanuele.

260. Comune di S. Vito di Fagagna, parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33030 S. Vito di Fagagna, via Centis n. 2.

261. Comune di Sauris, parrocchia di S. Osvaldo Re e Martire, sita in 33020 Sauris, via Chiesa n. 1.

262. Comune di Savogna, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Savogna, frazione Tercimente n. 28.

263. Comune di Savogna, parrocchia dei Santi Ermagora e Fortunato Martiri, sita in 33040 Savogna, via Capoluogo n. 8.

264. Comune di Sedegliano, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33039 Sedegliano, frazione Grions di Sedegliano, via Flaibano n. 4.

265. Comune di Sedegliano, parrocchia di S. Antonio Abate, sita in 33039 Sedegliano, via Marconi n. 6.

266. Comune di Sedegliano, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33039 Sedegliano, frazione S. Lorenzo di Sedegliano, via Zorutti n. 15.

267. Comune di Sedegliano, parrocchia di S. Margherita Vergine e Martire, sita in 33030 Gradisca di Sedegliano, frazione Rivis, via Carnica n. 1.

268. Comune di Sedegliano, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33030 Gradisca di Sedegliano, frazione Turrida, via Madonna n. 2.

269. Comune di Sedegliano, parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 33030 Gradisca di Sedegliano, via Chiesa n. 4.

270. Comune di Sedegliano, parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33039 Sedegliano, frazione Cocerno, via Covour n. 14.

271. Comune di Socchieve, parrocchia di S. Maria Annunziata, sita in 33020 Socchieve, via Nazionale n. 25.

272. Comune di Stregna, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Stregna, frazione Tribil Superiore.

273. Comune di Stregna, parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in 33040 Stregna, via Cernetig n. 1.

274. Comune di Sutrio, parrocchia di Ognissanti, sita in 33020 Sutrio, via D. Giacomo Candido n. 2.

275. Comune di Taipana, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Taipana, frazione Platischis n. 12.

276. Comune di Taipana, parrocchia di S. Leonardo, sita in 33040 Taipana, frazione Prossenicco n. 66.

277. Comune di Taipana, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33040 Taipana, frazione Monteaperta di Taipana n. 74.

278. Comune di Taipana, parrocchia di S. Mattia Apostolo, sita in 33040 Taipana, via Roma n. 84.

279. Comune di Talmassons, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33030 Flumignano, frazione S. Andrât del Cormor, via Cavour n. 27.

280. Comune di Talmassons, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33030 Talmassons, via Vittorio Veneto n. 24.

281. Comune di Talmassons, parrocchia di S. Maria Annunziata, sita in 33030 Talmassons, frazione Flambro, via Cortina n. 3.

282. Comune di Talmassons, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33030 Flumignano, via dell'Asilo n. 1.

283. Comune di Tarcento, parrocchia di S. Carlo Borromeo, sita in 33017 Tarcento, frazione Ciseriis, via Crosis.

284. Comune di Tarcento, parrocchia di S. Eufemia Vergine e Martire, sita in 33017 Tarcento, frazione Segnacco, via S. Eufemia n. 1.

285. Comune di Tarcento, parrocchia di S. Giuliana Vergine e Martire, sita in 33017 Tarcento, frazione Sedilis, via Bernadia n. 52.

286. Comune di Tarcento, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 33017 Tarcento, frazione Collerumiz, via del Colle n. 1.

287. Comune di Tarcento, parrocchia di S. Leonardo, sita in 33017 Tarcento, frazione Collalto, via Zucchi n. 35.

288. Comune di Tarcento, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33017 Tarcento, frazione Coia di Tarcento, via del Castello n. 1.

289. Comune di Tarcento, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 33017 Tarcento, via A. Morgante n. 11.

290. Comune di Tarcento, parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio Martiri, sita in 33017 Tarcento, frazione Loneriacco, via Timavo.

291. Comune di Tarvisio, parrocchia di S. Anna, sita in 33012 Cave del Predil, via S. Cantore n. 79.

292. Comune di Tarvisio, parrocchia di S. Egidio Abate, sita in 33010 Camporosso in Valcanale, via Valcanale n. 79.

293. Comune di Tarvisio, parrocchia di S. Leonardo Abate, sita in 33010 Fusine in Valromana, via Castello n. 1.

Digitized by Google

294. Comune di Tarvisio, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33018 Tarvisio Città, via Unità n. 13.

295. Comune di Tavagnacco, parrocchia di S. Antonio Abate, sita in 33010 Feletto Umberto, via Libertà n. 6.

296. Comune di Tavagnacco, parrocchia di S. Antonio Abate, sita in 33010 Tavagnacco, via Giacomo Matteotti n. 23.

297. Comune di Tavagnacco, parrocchia di S. Clemente Papa e Martire, sita in 33010 Cavalicco, frazione Adegliacco, via Ippolito Nievo n. 2.

298. Comune di Tavagnacco, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, sita in 33010 Feletto Umberto, frazione Branco, via Roma n. 21.

299. Comune di Tavagnacco, parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore, sita in 33010 Cavalicco, frazione Molin Nuovo, via Cividina n. 20.

300. Comune di Tavagnacco, parrocchia di S. Leonardo, sita in 33010 Cavalicco, via Centrale n. 75.

301. Comune di Tavagnacco, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33010 Feletto Umberto, frazione Colugna, via Garibaldi n. 9.

302. Comune di Teor, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 33050 Teor, frazione Driolassa, via Chiesa n. 18.

303. Comune di Teor, parrocchia di S. Mauro Martire, sita in 33050 Teor, via del Bersagliere n. 18.

304. Comune di Teor, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 Teor, frazione Campomolle, via Vittorio Veneto n. 32.

305. Comune di Teor, parrocchia della SS. Trinità, sita in 33056 Palazzolo dello Stella, frazione Rivarotta, via Vittorio Emanuele n. 31.

306. Comune di Tolmezzo, parrocchia del S. Cuore di Gesù, sita in 33028 Tolmezzo, frazione Betania, via Tiro a Segno n. 1.

307. Comune di Tolmezzo, parrocchia di S. Nicolò Vescovo, sita in 33028 Tolmezzo, frazione Caneva, via Monte Grappa n. 50.

308. Comune di Tolmezzo, parrocchia di S. Maria oltre But e di S. Martino Vescovo, sita in 33028 Tolmezzo, via Lequio n. 7.

309. Comune di Tolmezzo, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33020 Terzo di Tolmezzo, frazione Imponzo, via Don Treppo n. 1.

310. Comune di Tolmezzo, parrocchia di S. Floriano Martire, sita in 33028 Tolmezzo, frazione Illegio, via Libia n. 1.

311. Comune di Tolmezzo, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33028 Tolmezzo, frazione Terzo-Lorenzaso, via Romana n. 1.

312. Comune di Tolmezzo, parrocchia della SS. Trinità, sita in 33020 Terzo di Tolmezzo, frazione Cazzaso, via Tofane n. 6.

313. Comune di Torreano di Cividale, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33040 Torreano di Cividale, frazione Prestento, via Marconi n. 18.

314. Comune di Torreano di Cividale, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33040 Torreano di Cividale, via della Chiesa n. 14.

315. Comune di Torviscosa, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33050 Torviscosa, via Roma n. 17.

316. Comune di Torviscosa, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33050 Torviscosa, frazione Malisana, via della Fontana n. 15.

317. Comune di Trasaghis, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33010 Trasaghis, frazione Alesso, via Redentore n. 1.

318. Comune di Trasaghis, parrocchia di S. Margherita Vergine e Martire, sita in 33010 Trasaghis, via O. De Luca n. 17/A.

319. Comune di Trasaghis, parrocchia di S. Nicolò Vescovo, sita in 33010 Trasaghis, frazione Avasinis, via Leale n. 1.

320. Comune di Treppo Carnico, parrocchia di S. Agnese Vergine e Martire, sita in 33020 Treppo Carnico, via Giacomo Matteotti n. 9.

321. Comune di Treppo Grande, parrocchia della Immacolata Concezione, sita in 33010 Treppo Grande, via Dante n. 29.

322. Comune di Treppo Grande, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33010 Treppo Grande, frazione Vendoglio, via Gallerio n. 3.

323. Comune di Tricesimo, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33019 Tricesimo, frazione Ara, via S. Bartolomeo n. 9.

324. Comune di Tricesimo, parrocchia di S. Maria della Purificazione, sita in 33019 Tricesimo, via Ellero n. 9.

325. Comune di Tricesimo, parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33019 Tricesimo, frazione Fraelacco, via SS. Vito e Modesto n. 13.

326. Comune di Tricesimo, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33019 Tricesimo, via Castello n. 28.

327. Comune di Trivignano Udinese, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33050 Clauiano, via Roma n. 22.

328. Comune di Trivignano Udinese, parrocchia di S. Teodoro Martire, sita in 33050 Trivignano Udinese, via Municipio n. 9.

329. Comune di Udine, parrocchia della Assunzione della Beata Vergine Maria, sita in 33100 Udine, via Cadore n. 11.

Digitized by Google

330. Comune di Udine, parrocchia della Beata Maria Vergine del Rosario, sita in 33100 Udine, frazione Laipacco, via Mozambano n. 139.

331. Comune di Udine, parrocchia della Beata Maria Vergine di Fatima, sita in 33100 Udine, via Polonia n. 4.

332. Comune di Udine, parrocchia della Beata Vergine del Carmine e Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33100 Udine, via Aquileia n. 63.

333. Comune di Udine, parrocchia della Beata Vergine delle Grazie, sita in 33100 Udine, via Pracchiuso n. 21.

334. Comune di Udine, parrocchia di S. Maria Vergine della Salute, sita in 33100 Udine, frazione Cormor, via Cormor Alto n. 162.

335. Comune di Udine, parrocchia del Cristo, sita in 33100 Udine, via Montebello n. 2.

336. Comune di Udine, parrocchia di Gesù Buon Pastore, sita in 33100 Udine, via Riccardo di Giusto n. 82.

337. Comune di Udine, parrocchia del SS. Redentore, sita in 33100 Udine, via Mantica n. 27.

338. Comune di Udine, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33100 Udine, frazione Paderno, via Paderno n. 8.

339. Comune di Udine, parrocchia di S. Anna in Paparotti, sita in 33100 Udine, frazione Cussignacco, via Molini n. 44.

340. Comune di Udine, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 33100 Udine, via della Scuola di Rizzi n. 11.

341. Comune di Udine, parrocchia di S. Cromazio, sita in 33100 Udine, via Val Pesarina n. 1.

342. Comune di Udine, parrocchia del S. Cuore di Gesù e S. Valentino, sita in 33100 Udine, via Simonetti n. 22.

343. Comune di Udine, parrocchia di S. Domenico, sita in 33100 Udine, via Massaua n. 2.

344. Comune di Udine, parrocchia di S. Giacomo Apostolo, sita in 33100 Udine, frazione Beivars, via Bologna n. 25.

345. Comune di Udine, parrocchia di S. Giorgio Maggiore, sita in 33100 Udine, via Grazzano n. 19.

346. Comune di Udine, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33100 Udine, frazione Godia, via Genova n. 1.

347. Comune di Udine, parrocchia di S. Giovanni Bosco, sita in 33100 Udine, via Don Bosco n. 2.

348. Comune di Udine, parrocchia di S. Giuseppe Sposo della Beata Vergine Maria, sita in 33100 Udine, viale Venezia n. 285.

349. Comune di Udine, parrocchia di S. Gottardo Vescovo, sita in 33100 Udine, via Cividale n. 650.

350. Comune di Udine, parrocchia di S. Maria Annunziata nella Metropolitana, sita in 33100 Udine, via di Prampero n. 6.

351. Comune di Udine, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 33100 Udine, viale Volontari della Libertà n. 61.

352. Comune di Udine, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33100 Udine, frazione Cussignacco, via Veneto n. 161.

353. Comune di Udine, parrocchia di S. Nicolò Vescovo al Tempio Ossario, sita in 33100 Udine, via L. Moretti n. 1.

354. Comune di Udine, parrocchia di S. Osvaldo, sita in 33100 Udine, via Basaldella n. 2.

355. Comune di Udine, parrocchia di S. Paolini d'Aquileia, sita in 33100 Udine, viale Trieste n. 110.

356. Comune di Udine, parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in 33100 Udine, via Modica n. 33.

357. Comune di Udine, parrocchia di S. Pio X, sita in 33100 Udine, via Mistruzzi n. 1.

358. Comune di Udine, parrocchia di S. Quirino Vescovo e Martire, sita in 33100 Udine, via Gemona n. 60.

359. Comune di Udine, parrocchia di S. Rocco, sita in 33100 Udine, via S. Rocco n. 111.

360. Comune di Varmo, parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33030 Varmo, frazione Gradiscutta, via S. Giorgio n. 1.

361. Comune di Varmo, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33030 Varmo, via Villa Canciani n. 3.

362. Comune di Varmo, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33030 Varmo, frazione Canussio, via Crescenzia n. 9.

363. Comune di Varmo, parrocchia dei Santi Ermagora e Fortunato Martiri, sita in 33030 Varmo, frazione Roveredo di Varmo, via della Chiesa Vecchia n. 1.

364. Comune di Varmo, parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33030 Romans di Varmo, via Strangulin n. 10.

365. Comune di Varmo, parrocchia dei Santi Nicolò Vescovo e Rocco, sita in 33030 Varmo, frazione Belgrado, via dei Castelli n. 1.

366. Comune di Venzone, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33010 Venzone, via Roma n. 14.

367. Comune di Venzone, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33010 La Carnia, frazione Portis.

368. Comune di Verzegnis, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 33020 Verzegnis, via Riviasio n. 2.

369. Comune di Verzegnis, parrocchia di S. Nicolò, sita in 33020 Verzegnis, frazione Chiaicis, via della Chiesa n. 1.

370. Comune di Villa Santina, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 33029 Villa Santina, via Pal Piccolo n. 13.

Digitized by Google

371. Comune di Villa Santina, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 33029 Villa Santina, frazione Invillino, via Nazario Sauro n. 7.

372. Comune di Zuglio, parrocchia di S. Pietro Apostolo in Carnia, sita in 33020 Zuglio, via Canonica n. 1.

PROVINCIA DI BELLUNO

373. Comune di Sappada, parrocchia di S. Margherita Vergine e Martire, sita in 32047 Sappada, via Granvilla n. 91.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti quattrocentottantanove chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI UDINE

1. Comune di Amaro, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33020 Amaro, via S. Nicolò n. 1.

2. Comune di Ampezzo, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Rosario e S. Daniele Profeta, sita in 33021 Ampezzo, via Nazionale n. 58.

3. Comune di Arta Terme, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Piedim.

4. Comune di Arta Terme, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Cabia.

5. Comune di Arta Terme, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Nepomuceno, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Cedarchis n. 14.

6. Comune di Arta Terme, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Rivalpo-Valle.

7. Comune di Arta Terme, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Lovea n. 78.

8. Comune di Arta Terme, chiesa parrocchiale dei Santi Ermagora e Fortunato Martiri, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Arta, via Città Naale.

9. Comune di Arta Terme, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 33020 Pian d'Arta, via Lauge n. 1.

10. Comune di Artegna, chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione, sita in 33011 Artegna, frazione Sornico.

11. Comune di Artegna, chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente, sita in 33011 Artegna, via Villa n. 48.

12. Comune di Attimis, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33040 Attimis, via Plebiscito n. 5.

13. Comune di Attimis, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 33040 Attimis, frazione Subit n. 1.

14. Comune di Attimis, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 33040 Attimis, frazione Forame, via della Chiesa n. 1.

15. Comune di Attimis, chiesa parrocchiale di S. Silvestro Papa, sita in 33040 Attimis, frazione Racchiuso, via della Chiesa n. 1.

16. Comune di Attimis, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Battista e Lucia Vergine e Martire, sita in 33040 Attimis, frazione Porzus.

17. Comune di Bagnaria Arsa, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Bagnaria Arsa, frazione Sevegliano, via Vittorio Veneto n. 14.

18. Comune di Bagnaria Arsa, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore Apostolo, sita in 33050 Bagnaria Arsa, frazione Campolonghetto, via Gemona n. 1.

19. Comune di Bagnaria Arsa, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33050 Bagnaria Arsa, via Vat n. 2/A.

20. Comune di Bagnaria Arsa, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33050 Torviscosa, frazione Castions delle Mura, via Villa n. 3.

21. Comune di Bagnaria Arsa, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Bagnaria Arsa, frazione Privano.

22. Comune di Basiliano, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33031 Basiliano, via Verdi n. 11.

23. Comune di Basiliano, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33031 Basiliano, frazione Orgnano, via dei Caduti n. 2.

24. Comune di Basiliano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33031 Basiliano, frazione Variano, via Oberdan n. 5/1.

25. Comune di Basiliano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33031 Basiliano, frazione Basagliapenta, via Carlo Alberto.

26. Comune di Basiliano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33031 Basiliano, frazione Vissandone, via Umberto I n. 23.

27. Comune di Basiliano, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 33031 Basiliano, frazione Blessano, via Cavour n. 20/1.

28. Comune di Basiliano, chiesa parrocchiale di S. Tomaso Apostolo, sita in 33031 Basiliano, frazione Villaorba, via della Chiesa n. 22.

29. Comune di Bertiolo, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33032 Bertiolo, frazione Prozzecco, via Unione n. 7.

Digitized by Google

30. Comune di Bertiolo, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33032 Bertiolo, via della Posta n. 26.

31. Comune di Bertiolo, chiesa parrocchiale dei Santi Daniele Profeta e Agostino Vescovo, sita in 33032 Bertiolo, frazione Virco, via della Chiesa n. 1.

32. Comune di Bicinicco, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Bicinicco, frazione Gris e Cuccana, via IV Novembre n. 2.

33. Comune di Bicinicco, chiesa parrocchiale di S. Giusto Martire, sita in 33050 Bicinicco, frazione Felettis, via G. Verdi n. 12.

34. Comune di Bicinicco, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 33050 Bicinicco, via Roma n. 14.

35. Comune di Bordano, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33010 Bordano, via Roma n. 26.

36. Comune di Bordano, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33010 Bordano, frazione Interneppo.

37. Comune di Buia, chiesa parrocchiale della Beata Vergine ad Meiotum, sita in 33030 Madonna di Buia, via Madonna n. 132.

38. Comune di Buia, chiesa parrocchiale di Cristo Re, sita in 33030 Urbignacco, via Urbignacco n. 41.

39. Comune di Buia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33030 Buia, via S. Stefano n. 56.

40. Comune di Buia, chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata, sita in 33030 Buia, frazione Tomba, via Tomba n. 102.

41. Comune di Buia, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 33030 Buia, frazione Avilla, via Avilla n. 19.

42. Comune di Buttrio, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33042 Buttrio, via Roma n. 12.

43. Comune di Buttrio, chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo e Bartolomeo Apostoli, sita in 33042 Buttrio, frazione Camino, via Chiesa n. 5.

44. Comune di Camino al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33030 Camino al Tagliamento, frazione Straccis.

45. Comune di Camino al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Canciano Martire, sita in 33030 Camino al Tagliamento, frazione Gorizzo.

46. Comune di Camino al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33030 Camino al Tagliamento, frazione Bugnins, via S. Lorenzo n. 8.

47. Comune di Camino al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Maria di Pieve di Rosa, sita in 33030 Camino al Tagliamento, via Codroipo n. 1.

48. Comune di Camino al Tagliamento, chiesa parrocchiale dei Santi Vito, Modeso e Crescenzia Martiri, sita in 33030 Camino al Tagliamento, frazione S. Vidotto.

49. Comune di Campoformido, chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione, sita in 33030 Campoformido, frazione Bressa, via dei Caduti n. 3.

50. Comune di Campoformido, chiesa parrocchiale di S. Maria della Purificazione, sita in 33030 Campoformido, via Roma n. 4.

51. Comune di Campoformido, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33030 Campoformido, via G. Verdi n. 10.

52. Comune di Carlino, chiesa parrocchiale di S. Tomaso Apostolo, sita in 33050 Carlino, via Garibaldi n. 13.

53. Comune di Carlino, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio Martiri, sita in 33050 Carlino, frazione S. Gervasio.

54. Comune di Cassacco, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33010 Cassacco, via S. Giovanni XXIII n. 1.

55. Comune di Cassacco, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 33010 Cassacco, frazione Raspano, via S. Marco n. 1.

56. Comune di Castions di Strada, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Sposo della Beata Vergine, sita in 33050 Castions di Strada, via Roma n. 45.

57. Comune di Castions di Strada, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33050 Castions di Strada, frazione Morsano, via Venezia n. 15.

58. Comune di Cavazzo Carnico, chiesa parrocchiale di S. Daniele Profeta, sita in 33020 Cavazzo Carnico, via Longhera n. 1.

59. Comune di Cavazzo Carnico, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 33020 Cavazzo Carnico, frazione Cesclans.

60. Comune di Cavazzo Carnico, chiesa parrocchiale di S. Valentino, sita in 33020 Cavazzo Carnico, frazione Somplago.

61. Comune di Cercivento, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33020 Cercivento, via di Sotto n. 3.

62. Comune di Chiusaforte, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33010 Chiusaforte, via Campolaro n. 102.

63. Comune di Chiusaforte, chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria Santissima, sita in 33020 Chiusaforte, frazione Saletto di Raccolana.

64. Comune di Cividale del Friuli chiesa parrocchiale di S. Floriano Martire, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Gagliano, via della Chiesa n. 18.

65. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33040 Sanguarzo, Pizzula n. 5.

Digitized by Google

66. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Isidoro Agricoltore, sita in 33040 Ipplis, frazione Spessa.

67. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Rubignacco, via Gemona n. 56.

68. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33043 Cividale del Friuli, via Nicoletti n. 2.

69. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33043 Cividale del Friuli, via S. Martino.

70. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale dei Santi Maria e Mauro, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Purgessimo.

71. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Pietro dei Volti, sita in 33043 Cividale del Friuli, via S. Pietro.

72. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Silvestro Papa, sita in 33043 Cividale del Friuli, via S. Silvestro.

73. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Rualis, via S. Stefano n. 3.

74. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33030 Rivolto, frazione Passariano.

75. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33030 Goricizza, via della Chiesa n. 8.

76. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire, sita in 33050 Rivolto, frazione Lonca.

77. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale dei Santi Giacomo Apostolo e Martino Vescovo, sita in 33033 Codroipo, frazione Biauzzo, via Codroipo n. 1.

78. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Giustina Vergine e Martire, sita in 33030 Goricizza, frazione Pozzo di Codroipo, via S. Daniele n. 1.

79. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 33033 Codroipo, frazione Iutizzo, via Ermes di Colloredo n. 1.

80. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Maria Addolorata, sita in 33033 Codroipo, frazione Zompicchia, via Planis n. 13.

81. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33033 Codroipo, via Garibaldi n. 85.

82. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33030 Romans di Varmo, frazione S. Martino di Codroipo.

83. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33030 Rivolto, frazione Beano, via Fontane n. 1.

84. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33030 Rivolto, via Lonca n. 1.

85. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 33030 Romans di Varmo, frazione Muscletto, via Roveredo n. 1.

86. Comune di Colloredo di Monte Albano, chiesa parrocchiale di Ognissanti, sita in 33030 Mels, via del Tiglio n. 3.

87. Comune di Colloredo di Monte Albano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33010 Colloredo di Monte Albano, frazione Caporiacco, via I Maggio n. 25.

88. Comune di Colloredo di Monte Albano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33010 Colloredo di Monte Albano, frazione Lauzzana.

89. Comune di Colloredo di Monte Albano, chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Mattia Apostoli, sita in 33010 Colloredo di Monte Albano, via Castello n. 1.

90. Comune di Comeglians, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33023 Comeglians, via Povolaro n. 46.

91. Comune di Comeglians, chiesa parrocchiale di S. Vincenzo Martire, sita in 33023 Comeglians, frazione Tualis n. 49.

92. Comune di Corno di Rosazzo, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33040 Corno di Rosazzo, frazione S. Andrat del Judrio, via Zorutti n. 122.

93. Comune di Corno di Rosazzo, chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario, sita in 33043 Corno di Rosazzo, via Resistenza n. 2.

94. Comune di Coseano, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 33030 Cisterna del Friuli, frazione Maseriis, via S. Biagio n. 1.

95. Comune di Coseano, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, sita in 33030 Coseano, via della Chiesa n. 4.

96. Comune di Coseano, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33030 Coseano, frazione Nogaredo di Corno, via della Pace n. 57.

97. Comune di Coseano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33030 Cisterna del Friuli, via della Chiesa n. 1.

98. Comune di Coseano, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33030 Coseano, frazione Barazzetto, via dell'Unione n. 107.

99. Comune di Dignano, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33030 Dignano, frazione Bonzicco, via della Villa n. 1.

100. Comune di Dignano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33030 Carpacco, via della Chiesa n. 37.

101. Comune di Dignano, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano Martire, sita in 33030 Dignano, via Plebiscito n. 9.

Digitized by Google

102. Comune di Dignano, chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi, sita in 33030 Dignano, frazione Vidulis, via Nazionale n. 45.

103. Comune di Dogna, chiesa parrocchiale di S. Leonardo Abate, sita in 33010 Dogna, via Roma n. 54.

104. Comune di Drenchia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33040 Drenchia, via Cras n. 5.

105. Comune di Drenchia, chiesa parrocchiale di S. Volfango, sita in 33040 Drenchia, via S. Volfango n. 9.

106. Comune di Enemonzo, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33020 Enemonzo, frazione Esemon di Sotto.

107. Comune di Enemonzo, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33020 Enemonzo, frazione Maiaso, via Canonica n. 1.

108. Comune di Enemonzo, chiesa parrocchiale dei Santi Ilario e Taziano Martiri, sita in 33020 Enemonzo, via alla Chiesa n. 7.

109. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Faedis, frazione Canebola.

110. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33040 Faedis, frazione Ronchis di Faedis.

111. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33040 Faedis, via Pelizzo n. 20.

112. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 33040 Faedis, frazione Canal di Grivò.

113. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33040 Faedis, frazione Raschiacco.

114. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33040 Campeglio, via Gemellaggio n. 7.

115. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro Apostolo e Lorenzo Martire, sita in 33040 Faedis, frazione Valle di Soffumbergo.

116. Comune di Fagagna, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33034 Fagagna, frazione Madrisio di Fagagna, via Maggiore n. 85.

117. Comune di Fagagna, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33034 Fagagna, via S. Giacomo n. 7.

118. Comune di Fagagna, chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano Martiri, sita in 33030 Ciconicco, via SS. Cosma e Damiano n. 1.

119. Comune di Fagagna, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33030 Ciconicco, frazione Villalta, via Castello n. 6.

120. Comune di Flaibano, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Annunziata, sita in 33030 Flaibano, via Garibaldi n. 11.

121. Comune di Flaibano, chiesa parrocchiale di S. Odorico, sita in 33030 Flaibano, frazione S. Odorico, via della Chiesa n. 7.

122. Comune di Forgaria nel Friuli, chiesa parrocchiale di S. Giuliana Vergine e Martire, sita in 33030 Cornino, via Muris n. 1.

123. Comune di Forgaria nel Friuli, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33030 Forgaria nel Friuli, via Tre Martiri n. 1.

124. Comune di Forgaria nel Friuli, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33030 Flagogna, via della Chiesa n. 1.

125. Comune di Forgaria nel Friuli, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 33030 Cornino, frazione S. Rocco, via Vidoni n. 1.

126. Comune di Forni Avoltri, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33020 Forni Avoltri, frazione Frassenetto.

127. Comune di Forni Avoltri, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33020 Forni Avoltri, via 31 Luglio n. 6.

128. Comune di Forni Avoltri, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33020 Forni Avoltri, frazione Collina.

129. Comune di Forni di Sopra, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33024 Forni di Sopra, via Roma n. 2.

130. Comune di Forni di Sotto, chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario, sita in 33020 Forni di Sotto, via Baselia n. 21.

131. Comune di Gemona del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 33014 Gemona Piovega, frazione Campelessi, via S. Marco n. 1.

132. Comune di Gemona del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33013 Gemona del Friuli, via Bini n. 41.

133. Comune di Gemona del Friuli, chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, sita in 33010 Ospedaletto, via Priorato n. 2.

134. Comune di Gonars, chiesa parrocchiale di S. Canciano Martire, sita in 33050 Gonars, via Monte Grappa n. 47.

135. Comune di Gonars, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33050 Gonars, frazione Fauglis, via IV Novembre n. 74.

136. Comune di Gonars, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 Gonars, frazione Ontagnano.

137. Comune di Grimacco, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 33040 Grimacco, frazione Liessa n. 3.

138. Comune di Grimacco, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33040 Grimacco, frazione Topolò.

Digitized by Google

139. Comune di Latisana, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33053 Latisana, via Vendramin n. 30.

140. Comune di Latisana, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Sposo della Beata Vergine Maria, sita in 33050 Pertegata, frazione Bevazzana, via del Sagittario.

141. Comune di Latisana, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33053 Latisana, frazione Latisanotta, via Libertà n. 103.

142. Comune di Latisana, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33053 Latisana, frazione Gorgo, via Tomadini n. 1.

143. Comune di Latisana, chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, sita in 33050 Pertegada, via Florida n. 3.

144. Comune di Lauco, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33020 Trava.

145. Comune di Lauco, chiesa parrocchiale dei Santi Tomaso e Andrea Apostoli, sita in 33020 Lauco, frazione Vinaio.

146. Comune di Lauco, chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, sita in 33020 Trava, frazione Avaglio.

147. Comune di Lauco, chiesa parrocchiale di Tutti i Santi, sita in 33020 Lauco, via Capoluogo n. 68.

148. Comune di Lestizza, chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire, sita in 33050 Lestizza, via della Chiesa n. 13.

149. Comune di Lestizza, chiesa parrocchiale di S. Giusto Martire, sita in 33050 Lestizza, frazione Villacaccia.

150. Comune di Lestizza, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33050 Lestizza, frazione S. Maria di Sclaunicco, via Isonzo n. 1.

151. Comune di Lestizza, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Lestizza, frazione Galleriano, via S. Giovanni n. 14.

152. Comune di Lestizza, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Lestizza, frazione Nespoleto, via Vittorio Veneto n. 36.

153. Comune di Lestizza, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 Lestizza, frazione Sclaunicco, via S. Giovanni Bosco n. 9

154. Comune di Lignano Sabbiadoro, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Bosco, sita in 33054 Lignano Sabbiadoro, via Osoppo n. 15.

155. Comune di Ligosullo, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 33020 Ligosullo, via Roma n. 11.

156. Comune di Lusevera, chiesa parrocchiale di S. Floriano Martire, sita in 33010 Vedronza, frazione Villanova delle Grotte n. 56/A.

157. Comune di Lusevera, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33010 Vedronza, Lusevera.

158. Comune di Lusevera, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Sposo della Beata Vergine, sita in 33010 Vedronza, frazione Pradielis n. 38.

159. Comune di Lusevera, chiesa parrocchiale dei Santi Ermagora e Fortunato Martiri, sita in 33010 Vedronza, frazione Cesariis.

160. Comune di Magnano in Riviera, chiesa parrocchiale di S. Giacono Apostolo, sita in 33010 Magnano in Riviera, frazione Billerio, via Borgo Sangiacomo n. 3.

161. Comune di Magnano in Riviera, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33010 Magnano in Riviera, frazione Bueriis, borgo Bueriis n. 10.

162. Comune di Magnano in Riviera, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 33010 Magnano in Riviera, via Cividina n. 2.

163. Comune di Maiano, chiesa parrocchiale della Purificazione di Maria SS., sita in 33030 Maiano, frazione Farla n. 199.

164. Comune di Maiano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33030 S. Tomaso, frazione Comerzo n. 42.

165. Comune di Maiano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33030 Maiano, frazione Pers n. 107.

166. Comune di Maiano, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 33030 S. Tomaso, frazione Susans, via della Chiesa n. 86.

167. Comune di Maiano, chiesa parrocchiale di S. Tomaso Apostolo, sita in 33030 S. Tomaso.

168. Comune di Maiano, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33030 Maiano, via della Chiesa n. 7.

169. Comune di Malborghetto-Valbruna, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33010 Ugovizza, via Nazionale n. 32.

170. Comune di Malborghetto-Valbruna, chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria SS., sita in 33010 Malborghetto, via Principale n. 49.

171. Comune di Malborghetto-Valbruna, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 33010 Ugovizza, frazione Valbruna n. 53.

172. Comune di Manzano, chiesa parrocchiale di S. Margherita Vergine e Martire, sita in 33044 Manzano, frazione Manzinello, via Borgo Nuovo n. 1.

173. Comune di Manzano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33044 Manzano, via Roma n. 48.

174. Comune di Manzano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33044 Manzano, frazione S. Lorenzo di Soleschiano, via Don Gino n. 1.

175. Comune di Manzano, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 33044 Manzano, frazione Rosazzo, via Abbazia.

176. Comune di Manzano, chiesa parrocchiale di S. Tomaso Apostolo, sita in 33044 Manzano, frazione Case, via S. Tomaso n. 23.

177. Comune di Manzano, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Battista e Nicolò Vescovo, sita in 33044 Manzano, frazione Oleis, via Vittorio Veneto n. 17.

Digitized by Google

178. Comune di Marano Lagunare, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Marano Lagunare, via Udine n. 1.

179. Comune di Martignacco, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33035 Martignacco, via Vittorio Veneto n. 17.

180. Comune di Martignacco, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33035 Martignacco, frazione Nogaredo di Prato, via IV Novembre n. 40.

181. Comune di Martignacco, chiesa parrocchiale di S. Quirico Vescovo e Martire, sita in 33035 Martignacco, frazione Faugnacco.

182. Comune di Mereto di Tomba, chiesa parrocchiale di S. Canciano Martire, sita in 33036 Mereto di Tomba, frazione Pantianicco, via Cortina n. 5.

183. Comune di Mereto di Tomba, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33030 Plasencis, via Duca d'Aosta n. 3.

184. Comune di Mereto di Tomba, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 33030 Plasencis, frazione S. Marco, via Daniele Bertoli n. 1.

185. Comune di Mereto di Tomba, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33036 Mereto di Tomba, via 11 Febbraio n. 18.

186. Comune di Mereto di Tomba, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33036 Mereto di Tomba, frazione Tomba di Mereto, via S. Rocco n. 19.

187. Comune di Moggio Udinese, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 33015 Moggio Udinese, frazione Ovedasso.

188. Comune di Moggio Udinese, chiesa parrocchiale di S. Floriano Martire, sita in 33015 Moggio Udinese, frazione Dordolla.

189. Comune di Moggio Udinese, chiesa parrocchiale di S. Gallo Abate, sita in 33015 Moggio Udinese, via Abbazia n. 43.

190. Comune di Moimacco, chiesa parrocchiale di S. Giusto Martire, sita in 33040 Moimacco, frazione Bottenicco, via Benvenuta Boiani.

191. Comune di Moimacco, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33040 Moimacco, via Roma n. 47.

192. Comune di Montenars, chiesa parrocchiale di S. Elena Imperatrice, sita in 33010 Montenars, via Curminie n. 1.

193. Comune di Montenars, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33010 Montenars, frazione S. Giorgio.

194. Comune di Montenars, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33010 Montenars, frazione Flaipano.

195. Comune di Mortegliano, chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata, sita in 33050 Lavariano, frazione Chiasiellis, via Morsano n. 2.

196. Comune di Mortegliano, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, sita in 33050 Lavariano, via Canonica n. 13.

197. Comune di Mortegliano, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 33050 Mortegliano, via Roma n. 1.

198. Comune di Moruzzo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33030 S. Margherita, frazione Brazzacco.

199. Comune di Moruzzo, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 33030 S. Margherita, via Del Gruagno n. 6.

200. Comune di Moruzzo, chiesa parrocchiale di S. Tomaso Apostolo, sita in 33030 Moruzzo, via Centa n. 12.

201. Comune di Muzzana del Turgnano, chiesa parrocchiale di S. Vitale Martire, sita in 33055 Muzzana del Turgnano, via Di Sopra n. 9.

202. Comune di Nimis, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33045 Nimis, frazione Torlano, via del Ponte n. 15

203. Comune di Nimis, chiesa parrocchiale di S. Elena Imperatrice, sita in 33045 Nimis, frazione Chialminis.

204. Comune di Nimis, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore Apostolo, sita in 33045 Nimis, frazione Cergneu, via della Chiesa n. 25.

205. Comune di Nimis, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33045 Nimis, frazione Romandolo.

206. Comune di Nimis, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio Martiri, sita in 33045 Nimis, via B. Alessio.

207. Comune di Nimis, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33045 Nimis, frazione Monteprato.

208. Comune di Osoppo, chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives, sita in 33010 Osoppo, via Pellegrino di S. Daniele n. 17.

209. Comune di Ovaro, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 33025 Ovaro, frazione Mione-Luint.

210. Comune di Ovaro, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33025 Ovaro, frazione Cludinico.

211. Comune di Ovaro, chiesa parrocchiale di S. Maria di Gorto, sita in 33025 Ovaro, frazione Luincis n. 35.

212. Comune di Ovaro, chiesa parrocchiale di S. Ulderico Vescovo, sita in 33025 Ovaro, frazione Ovasta.

213. Comune di Ovaro, chiesa parrocchiale dei Santi Luigi Gonzaga e Pelagio Martire, sita in 33025 Ovaro, frazione Muina.

214. Comune di Ovaro, chiesa parrocchiale dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33025 Ovaro, frazione Liariis, via della Fontana n. 71.

Digitized by Google

215. Comune di Ovaro, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 33025 Ovaro, via don Cortiula n. 40.

216. Comune di Pagnacco, chiesa parrocchiale di S. Floriano Martire, sita in 33010 Pagnacco, frazione Plaino, via del For n. 2.

217. Comune di Pagnacco, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33010 Pagnacco, via Castellerio n. 2.

218. Comune di Pagnacco, chiesa parrocchiale di S. Silvestro Papa, sita in 33010 Pagnacco, frazione Castellerio.

219. Comune di Palazzolo dello Stella, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 33056 Palazzolo dello Stella, via Tresara n. 48.

220. Comune di Palazzolo dello Stella, chiesa parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire, sita in 33056 Palazzolo dello Stella, frazione Piancada, via della Laguna n. 19.

221. Comune di Palmanova, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33057 Palmanova, frazione Jalmicco, via Udine n. 5.

222. Comune di Palmanova, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano Martire, sita in 33057 Palmanova, frazione Sottoselva.

223. Comune di Palmanova, chiesa parrocchiale del SS. Redentore, sita in 33057 Palmanova, via Grande n. 17.

224. Comune di Paluzza, chiesa parrocchiale di S. Daniele Profeta, sita in 33026 Paluzza, via Goricizzo n. 5.

225. Comune di Paluzza, chiesa parrocchiale di S. Geltrude Vergine, sita in 33020 Timau, via S. Pio X n. 4.

226. Comune di Paluzza, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33026 Paluzza, frazione Rivo di Paluzza.

227. Comune di Paluzza, chiesa parrocchiale di S. Osvaldo Re, sita in 33026 Paluzza, frazione Cleulis, via della Vittoria n. 23.

228. Comune di Pasian di Prato, chiesa parrocchiale di S. Giacono Apostolo, sita in 33037 Pasian di Prato, via Matteotti.

229. Comune di Pasian di Prato, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33037 Pasian di Prato, frazione Passons, via della Chiesa n. 13.

230. Comune di Pasian di Prato, chiesa parrocchiale dei Santi Caterina Vergine e S. Giovanni Bosco, sita in 33037 Pasian di Prato, frazione S. Caterina, via Campoformido n. 13.

231. Comune di Pasian di Prato, chiesa parrocchiale dei Santi Nicolò Vescovo e Giorgio Martire, sita in 33030 Colloredo di Prato, via Di Sotto n. 69.

232. Comune di Paularo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33020 Salino, frazione Trelli-Chiaulis.

233. Comune di Paularo, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33027 Paularo, frazione Dierico, via Reginaldo Giuliani n. 18.

234. Comune di Paularo, chiesa parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire, sita in 33020 Salino, via S. Caterina n. 10.

235. Comune di Paularo, chiesa parrocchiale dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33027 Paularo, via Sbrizzai n. 16.

236. Comune di Paularo, chiesa parrocchiale del SS. Redentore, sita in 33027 Paularo, frazione Ravinis.

237. Comune di Pavia di Udine, chiesa parrocchiale di S. Agata Vergine e Martire, sita in 33050 Risano, frazione Lauzacco, via Persereano n. 14.

238. Comune di Pavia di Udine, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Percoto, frazione Persereano, via Cavour n. 3.

239. Comune di Pavia di Udine, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Risano, frazione Lumignacco, via Di Mezzo n. 3.

240. Comune di Pavia di Udine, chiesa parrocchiale di S. Canciano Martire, sita in 33050 Risano, via della Stazione n. 13.

241. Comune di Pavia di Udine, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Percoto, via Pre Zeneto n. 14.

242. Comune di Pavia di Udine, chiesa parrocchiale di S. Ulderico Vescovo, sita in 33050 Pavia di Udine, via Roma n. 14.

243. Comune di Pocenia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33050 Pocenia, frazione Torsa, via Marconi n. 1.

244. Comune di Pocenia, chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata, sita in 33050 Pocenia, frazione Paradiso.

245. Comune di Pocenia, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33050 Pocenia, via Armando Diaz n. 32.

246. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 33016 Pontebba, frazione Studena Alta.

247. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Geltrude, sita in 33016 Pontebba, frazione Laglesie-S. Leopoldo.

248. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33016 Pontebba, frazione Pontebba Nuova.

249. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 33016 Pontebba, frazione Studena Bassa.

250. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33016 Pontebba, via della Pace n. 15.

251. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Spirito, sita in 33016 Pontebba, frazione Pietratagliata.

252. Comune di Porpetto, chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù, sita in 33050 Porpetto, frazione Corgnolo, via Garibaldi n. 9.

Digitized by Google

253. Comune di Porpetto, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 33050 Porpetto, frazione Castello di Porpetto, via Bonomelli n. 3.

254. Comune di Porpetto, chiesa parrocchiale di S. Vincenzo Martire, sita in 33050 Porpetto, via Pre Zaneto n. 5.

255. Comune di Povoletto, chiesa parrocchiale di S. Clemente Papa, sita in 33040 Povoletto, via Dante n. 9.

256. Comune di Povoletto, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33040 Povoletto, frazione Magredis, via Ellero n. 9.

257. Comune di Povoletto, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33040 Povoletto, frazione Salt del Torre, via S. Martino n. 15.

258. Comune di Povoletto, chiesa parrocchiale di S. Marino Vescovo, sita in 33040 Savorgnano del Torre, frazione Ravosa, via Canonica n. 6.

259. Comune di Povoletto, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33040 Savorgnano del Torre, via Principale n. 44.

260. Comune di Povoletto, chiesa parrocchiale dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33040 Povoletto, frazione Grions del Torre, via S. Vito.

261. Comune di Pozzuolo del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Pozzuolo del Friuli, via Mortegliano n. 12.

262. Comune di Pozzuolo del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33050 Terenzano, frazione Cargnacco, via Manzoni n. 26.

263. Comune di Pozzuolo del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33050 Terenzano, frazione Sammardenchia di Pozzuolo, via 24 Maggio.

264. Comune di Pozzuolo del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33050 Pozzuolo del Friuli, frazione Carpeneto, via Antonini n. 6.

265. Comune di Pozzuolo del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Terenzano, via Terenzio n. 3.

266. Comune di Pozzuolo del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 Terenzano, via Chiesa n. 1.

267. Comune di Pradamano, chiesa parrocchiale di S. Cecilia Vergine e Martire, sita in 33040 Pradamano, via Giovanni XXIII n. 2.

268. Comune di Pradamano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Pradamano, frazione Lovaria, via Libertà n. 46.

269. Comune di Prato Carnico, chiesa parrocchiale di S. Canciano Martire, sita in 33020 Prato Carnico, via Prato n. 42.

270. Comune di Prato Carnico, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33020 Pesariis, frazione Osais.

271. Comune di Prato Carnico, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33020 Pesariis, via Superiore n. 29.

272. Comune di Precenicco, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33050 Precenicco, via Tiepolo n. 9.

273. Comune di Premariacco, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Premariacco, frazione Firmano.

274. Comune di Premariacco, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Premariacco, frazione Ipplis, via Chiesa n. 1.

275. Comune di Premariacco, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33040 Premariacco, frazione Leproso, via Chiesa n. 1.

276. Comune di Premariacco, chiesa parrocchiale di S. Silvestro Papa, sita in 33040 Premariacco, via Giovanni XXIII n. 1.

277. Comune di Premariacco, chiesa parrocchiale di S. Ulderico Vescovo, sita in 33040 Premariacco, frazione Orsaria, via Chiesa n. 1.

278. Comune di Preone, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33020 Preone, via Canonica n. 1.

279. Comune di Prepotto, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria di Castelmonte, sita in 33040 Prepotto, frazione Cialla.

280. Comune di Prepotto, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Prepotto, via 24 Maggio n. 17.

281. Comune di Prepotto, chiesa parrocchiale di S. Luca, sita in 33040 Prepotto, frazione Fragelis.

282. Comune di Prepotto, chiesa parrocchiale di S. Tommaso Apostolo, sita in 33040 Prepotto, frazione Codromaz.

283. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie, sita in 33046 Pulfero, frazione Montefosca.

284. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33046 Pulfero, frazione Erbezzo, via Goregniavas n. 69.

285. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33046 Pulfero, frazione Lasiz.

286. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale di S. Floriano Martire, sita in 33046 Pulfero, frazione Brischis, via Molino n. 95.

287. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale di S. Silvestro Papa, sita in 33046 Pulfero, frazione Antro n. 178.

288. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale della SS. Trinità e S. Cuore di Gesù, sita in 33046 Pulfero, frazione Mersino.

289. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale di S. Zenone, sita in 33046 Pulfero, frazione Rodda.

290. Comune di Ragogna, chiesa parrocchiale della Natività della Beata Vergine Maria, sita in 33030 Ragogna, frazione Pignano, via della Chiesa n. 2.

Digitized by Google

291. Comune di Ragogna, chiesa parrocchiale di S. Croce, sita in 33030 Ragogna, frazione Muris, via Osoppo n. 1.

292. Comune di Ragogna, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, sita in 33030 Ragogna, frazione S. Giacono, via Giovanni XXIII n. 2.

293. Comune di Ragogna, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 33030 Ragogna, frazione S. Pietro, via al Ponte n. 10.

294. Comune di Ravascletto, chiesa parrocchiale di S. Matteo Apostolo in Monaio, sita in 33020 Ravascletto, via Martino De Crignis n. 9.

295. Comune di Ravascletto, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33020 Ravascletto, frazione Zovello.

296. Comune di Raveo, chiesa parrocchiale dei Santi Floriano Martire e S. Maria, sita in 33020 Raveo, via Norsinia n. 18.

297. Comune di Reana del Roiale, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine, sita in 33010 Reana del Roiale, frazione Ribis, via Santuario n. 31.

298. Comune di Reana del Roiale, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33010 Vergnacco, frazione Valle del Roiale, via Tomadini n. 1.

299. Comune di Reana del Roiale, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33010 Vergnacco, frazione Qualso, via Buess n. 1.

300. Comune di Reana del Roiale, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33010 Vergnacco, frazione Zompitta, via Libertà n. 3.

301. Comune di Reana del Roiale, chiesa parrocchiale dei Santi Fortunato e Felice Martiri, sita in 33010 Reana del Roiale, via Nanino n. 62.

302. Comune di Reana del Roiale, chiesa parrocchiale dei Santi Ilario e Taziano Martiri, sita in 33010 Reana del Roiale, frazione Rizzolo, via Roma n. 78.

303. Comune di Reana del Roiale, chiesa parrocchiale dei Santi Marco Evangelista e Tommaso Apostolo, sita in 33010 Vergnacco, via Antica n. 3.

304. Comune di Reana del Roiale, chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria, sita in 33010 Vergnacco, frazione Cortale, via M. Fabrizio n. 4.

305. Comune di Remanzacco, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33047 Remanzacco, via Roma n. 11.

306. Comune di Remanzacco, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33047 Remanzacco, frazione Cerneglons, via Libertà n. 8.

307. Comune di Remanzacco, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33047 Remanzacco, frazione Orzano, via Canonica n. 2.

308. Comune di Remanzacco, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33047 Remanzacco, frazione Ziracco, via G. Manfredo n. 1.

309. Comune di Resia, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33010 Vedronza, frazione Uccea.

310. Comune di Resia, chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, sita in 33010 Resia, frazione Stolvizza, via Udine n. 8.

311. Comune di Resia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33010 Resia, via S. Giorgio n. 5.

312. Comune di Resia, chiesa parrocchiale dei Santi Simone e Giuda Apostoli, sita in 33010 Resia, frazione Coritis.

313. Comune di Resia, chiesa parrocchiale dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33010 Resia, frazione Oseacco, via Progresso n. 4.

314. Comune di Resiutta, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33010 Resiutta, via Chiesa n. 30.

315. Comune di Rigolato, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33020 Rigolato, via Scuole n. 43.

316. Comune di Rigolato, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro Apostolo e Vito Martire, sita in 33020 Rigolato, frazione Givigliana.

317. Comune di Rive d'Arcano, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33030 Rodeano Basso, frazione Rodeano Alto, via Isonzo n. 2.

318. Comune di Rive d'Arcano, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33030 Rive d'Arcano, via della Canonica n. 2.

319. Comune di Rive d'Arcano, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33030 Rodeano Basso, via Dante n. 1.

320. Comune di Rive d'Arcano, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 33030 Rive d'Arcano, frazione Giavons, via della Stazione n. 9.

321. Comune di Rivignano, chiesa parrocchiale di S. Giacono Maggiore Apostolo, sita in 33050 Rivignano, frazione Ariis, via della Chiesa n. 1.

322. Comune di Rivignano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33050 Rivignano, via Dante n. 5.

323. Comune di Rivignano, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 33050 Rivignano, frazione Flambruzzo, via Giordano Bruno n. 41.

324. Comune di Ronchis di Latisana, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Ronchis di Latisana, via della Chiesa n. 2.

325. Comune di Ronchis di Latisana, chiesa parrocchiale dei Santi Fermo, Rustico e Procolo, sita in 33050 Ronchis di Latisana, frazione Fraforeano, via delle Mondine n. 4.

326. Comune di S. Daniele del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33030 Villanova di S. Daniele, via Nazionale n. 57.

327. Comune di S. Daniele del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33038 S. Daniele del Friuli, via Roma n. 13.

Digitized by Google

328. Comune di S. Giorgio di Nogaro, chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, sita in 33058 S. Giorgio di Nogaro, frazione Zellina, via Venezia n. 16.

329. Comune di S. Giorgio di Nogaro, chiesa parrocchiale di S. Floriano Martire, sita in 33058 S. Giorgio di Nogaro, frazione Villanova S. Giorgio.

330. Comune di S. Giorgio di Nogaro, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33058 S. Giorgio di Nogaro, via Duomo n. 1.

331. Comune di S. Giorgio di Nogaro, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33058 S. Giorgio di Nogaro, frazione Porto Nogaro, via del Porto n. 38.

332. Comune di S. Giovanni al Natisone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33048 S. Giovanni al Natisone, via Roma n. 148.

333. Comune di S. Giovanni al Natisone, chiesa parrocchiale di S. Leonardo Abate, sita in 33048 S. Giovanni al Natisone, frazione Medeuzza, via Chiopris n. 57.

334. Comune di S. Giovanni al Natisone, chiesa parrocchiale dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33048 S. Giovanni al Natisone, frazione Dolegnano, via Pascoli n. 8.

335. Comune di S. Giovanni al Natisone, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacono Apostoli, sita in 33048 S. Giovanni al Natisone, frazione Villanova del Judrio, via 4 Novembre n. 49.

336. Comune di S. Leonardo, chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, sita in 33040 S. Leonardo, frazione Cravero.

337. Comune di S. Leonardo, chiesa parrocchiale di S. Abramo Eremita, sita in 33040 S. Leonardo, frazione Altana.

338. Comune di S. Leonardo, chiesa parrocchiale di S. Egidio Abate, sita in 33040 S. Leonardo, frazione Cosizza.

339. Comune di S. Leonardo, chiesa parrocchiale di S. Leonardo Abate, sita in 33040 S. Leonardo, via Merso Superiore n. 1.

340. Comune di S. Pietro al Natisone, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore Apostolo, sita in 33049 S. Pietro al Natisone, frazione Azzida.

341. Comune di S. Pietro al Natisone, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33049 S. Pietro al Natisone, frazione Vernasso.

342. Comune di S. Pietro al Natisone, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 33049 S. Pietro al Natisone, via Roma n. 216.

343. Comune di S. Pietro al Natisone, chiesa parrocchiale dei Santi Primo e Feliciano Martiri, sita in 33040 Savogna, frazione Vernassino.

344. Comune di S. Maria La Longa, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33050 S. Maria La Longa, via Don Orione n. 4.

345. Comune di S. Maria La Longa, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 S. Maria La Longa, frazione Mereto di Capitolo n. 1.

346. Comune di S. Maria La Longa, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 33050 S. Maria La Longa, frazione S. Stefano Udinese, via Merlana n. 16.

347. Comune di S. Maria La Longa, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 S. Maria La Longa, frazione Tissano.

348. Comune di S. Vito di Fagagna, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33030 S. Vito di Fagagna, frazione Silvella, via Vittorio Emanuele n. 23.

349. Comune di S. Vito di Fagagna, chiesa parrocchiale dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33030 S. Vito di Fagagna, via Centis n. 2.

350. Comune di Sauris, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33020 Sauris, frazione Sauris di Sopra.

351. Comune di Sauris, chiesa parrocchiale di S. Osvaldo Re e Martire, sita in 33020 Sauris, via Chiesa n. 1.

352. Comune di Savogna, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Savogna, frazione Tercimente n. 28.

353. Comune di Savogna, chiesa parrocchiale dei Santi Ermagora e Fortunato Martiri, sita in 33040 Savogna, via Capoluogo n. 8.

354. Comune di Savogna, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio, sita in 33040 Savogna, frazione Montemaggiore di Savogna.

355. Comune di Sedegliano, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33039 Sedegliano, frazione Grions di Sedegliano, via Flaibano n. 4.

356. Comune di Sedegliano, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 33039 Sedegliano, via Marconi n. 6.

357. Comune di Sedegliano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33039 Sedegliano, frazione S. Lorenzo di Sedegliano, via Zorutti n. 15.

358. Comune di Sedegliano, chiesa parrocchiale di S. Margherita Vergine e Martire, sita in 33030 Gradisca di Sedegliano, frazione Rivis, via Carnica n. 1.

359. Comune di Sedegliano, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33030 Gradisca di Sedegliano, frazione Turrida, via Madonna n. 2.

360. Comune di Sedegliano, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, sita in 33030 Gradisca di Sedegliano, via Chiesa n. 4.

361. Comune di Sedegliano, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli, sita in 33039 Sedegliano, frazione Coderno, via Cavour n. 14.

362. Comune di Socchieve, chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire, sita in 33020 Socchieve, frazione Mediis.

363. Comune di Socchieve, chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata di Castoia, sita in 33020 Socchieve, via Nazionale n. 25.

Digitized by Google

364. Comune di Stregna, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Stregna, frazione Tribil Superiore.

365. Comune di Stregna, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33040 Stregna, frazione Oblizza.

366. Comune di Stregna, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, sita in 33040 Stregna, via Cernetig n. 1.

367. Comune di Sutrio, chiesa parrocchiale di Ognissanti, sita in 33020 Sutrio, via D. Giacomo Candido n. 2.

368. Comune di Sutrio, chiesa parrocchiale di S. Ulderico, sita in 33020 Sutrio, frazione Uldarico.

369. Comune di Taipana, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Taipana, frazione Platischis n. 12.

370. Comune di Taipana, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33040 Taipana, frazione Prossenicco n. 66.

371. Comune di Taipana, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33040 Taipana, frazione Monteaperta di Taipana n. 74.

372. Comune di Taipana, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33040 Taipana, frazione Montemaggiore di Taipana.

373. Comune di Taipana, chiesa parrocchiale di S. Mattia Apostolo, sita in 33040 Taipana, via Roma n. 84.

374. Comune di Talmassons, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33030 Flumignano, frazione S. Andrât del Cormor, via Cavour n. 27.

375. Comune di Talmassons, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33030 Talmassons, via Vittorio Veneto n. 24.

376. Comune di Talmassons, chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata, sita in 33030 Talmassons, frazione Flambro, via Cortina n. 3.

377. Comune di Talmassons, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33030 Flumignano, via dell'Asilo n. 1.

378. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 33017 Tarcento, frazione Sammardenchia di Tarcento.

379. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, sita in 33017 Tarcento, frazione Ciseriis, via Crosis.

380. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Croce di Nostro Signore Gesù Cristo, sita in 33017 Tarcento, frazione Stella.

381. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Eufemia Vergine e Martire, sita in 33017 Tarcento, frazione Segnacco, via S. Eufemia n. 1.

382. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Giuliana Vergine e Martire, sita in 33017 Tarcento, frazione Sedilis, via Bernadia n. 52.

383. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 33017 Tarcento, frazione Collerumiz, via del Colle n. 1.

384. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33017 Tarcento, frazione Collalto, via Zucchi n. 35.

385. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33017 Tarcento, frazione Coia di Tarcento, via del Castello n. 1.

386. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 33017 Tarcento, via A. Morgante n. 11.

387. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio Martiri, sita in 33017 Tarcento, frazione Loneriacco, via Timavo n. 1.

388. Comune di Tarvisio, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 33012 Cave del Predil, via S. Cantore n. 79.

389. Comune di Tarvisio, chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù, sita in 33010 Tarvisio Ferrovia, frazione Boscoverde.

390. Comune di Tarvisio, chiesa parrocchiale di S. Egidio Abate, sita in 33010 Camporosso in Valcanale, via Valcanale n. 79.

391. Comune di Tarvisio, chiesa parrocchiale di S. Leonardo Abate, sita in 33010 Fusine in Valromana, via Castello n. 1.

392. Comune di Tarvisio, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33010 Tarvisio Ferrovia, frazione Tarvisio Centrale

393. Comune di Tarvisio, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33010 Tarvisio Ferrovia, frazione Coccau, via Savorgnana n. 29.

394. Comune di Tarvisio, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33018 Tarvisio Città, via Unità n. 13.

395. Comune di Tavagnacco, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 33010 Feletto Umberto, via Libertà n. 6.

396. Comune di Tavagnacco, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 33010 Tavagnacco, via Giacomo Matteotti n. 23.

397. Comune di Tavagnacco, chiesa parrocchiale di S. Clemente Papa e Martire, sita in 33010 Cavalicco, frazione Adegliacco, via Ippolito Nievo n. 2.

398. Comune di Tavagnacco, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 33010 Feletto Umberto, frazione Branco, via Roma n. 21.

399. Comune di Tavagnacco, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Lavoratore, sita in 33010 Cavalicco, frazione Molin Nuovo, via Cividina n. 20.

400. Comune di Tavagnacco, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33010 Cavalicco, via Centrale n. 75.

401. Comune di Tavagnacco, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33010 Feletto Umberto, frazione Colugna, via Garibaldi n. 9.

Digitized by Google

402. Comune di Teor, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 33050 Teor, frazione Driolassa, via Chiesa n. 18.

403. Comune di Teor, chiesa parrocchiale di S. Mauro Martire, sita in 33050 Teor, via del Bersagliere n. 18.

404. Comune di Teor, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33050 Teor, frazione Campomolle, via Vittorio Veneto n. 32.

405. Comune di Teor, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 33056 Palazzolo dello Stella, frazione Rivarotta, via Vittorio Emanuele n. 31.

406. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù, sita in 33028 Tolmezzo, frazione Betania, via Tiro a Segno n. 1.

407. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33028 Tolmezzo, frazione Caneva, via Monte Grappa n. 50.

408. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 33020 Terzo di Tolmezzo, frazione Fusea.

409. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale di S. Maria oltre But e di S. Martino Vescovo, sita in 33028 Tolmezzo, via Lequio n. 7.

410. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33020 Terzo di Tolmezzo, frazione Imponzo, via Don Treppo n. 1.

411. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale di S. Floriano Martire, sita in 33028 Tolmezzo, frazione Illegio, via Libia n. 1.

412. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33028 Tolmezzo, frazione Terzo-Lorenzaso, via Romana n. 1.

413. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale di S. Tomaso Apostolo, sita in 33020 Terzo di Tolmezzo, frazione Caduena.

414. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 33020 Terzo di Tolmezzo, frazione Cazzaso, via Tofane n. 6.

415. Comune di Torreano di Cividale, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33040 Torreano di Cividale, frazione Prestento, via Marconi n. 18.

416. Comune di Torreano di Cividale, chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives, sita in 33040 Torreano di Cividale, frazione Masarolis.

417. Comune di Torreano di Cividale, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33040 Torreano di Cividale, via della Chiesa n. 14.

418. Comune di Torreano di Cividale, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33040 Torreano di Cividale, frazione Togliano.

419. Comune di Torviscosa, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33050 Torviscosa, via Roma n. 17.

420. Comune di Torviscosa, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 33050 Torviscosa, frazione Malisana, via della Fontana n. 15.

421. Comune di Trasaghis, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33010 Trasaghis, frazione Alesso, via Redentore n. 1.

422. Comune di Trasaghis, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33010 Trasaghis, frazione Peonis.

423. Comune di Trasaghis, chiesa parrocchiale di S. Margherita Vergine e Martire, sita in 33010 Trasaghis, via O. De Luca n. 17/A.

424. Comune di Trasaghis, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33010 Trasaghis, frazione Braulins.

425. Comune di Trasaghis, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33010 Trasaghis, frazione Avasinis, via Leale n. 1.

426. Comune di Treppo Carnico, chiesa parrocchiale di S. Agnese Vergine e Martire, sita in 33020 Treppo Carnico, via Giacomo Matteotti n. 9.

427. Comune di Treppo Grande, chiesa parrocchiale della Immacolata Concezione, sita in 33010 Treppo Grande, via Dante n. 29.

428. Comune di Treppo Grande, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33010 Treppo Grande, frazione Vendoglio, via Gallerio n. 3.

429. Comune di Tricesimo, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33019 Tricesimo, frazione Ara, via S. Bartolomeo n. 9.

430. Comune di Tricesimo, chiesa parrocchiale di S. Maria della Purificazione, sita in 33019 Tricesimo, via Ellero n. 9.

431. Comune di Tricesimo, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33019 Tricesimo, frazione Leonacco.

432. Comune di Tricesimo, chiesa parrocchiale dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33019 Tricesimo, frazione Fraelacco, via SS. Vito e Modesto n. 13.

433. Comune di Tricesimo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33019 Tricesimo, via Castello n. 28.

434. Comune di Trivignano Udinese, chiesa parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire, sita in 33050 Claudiano, frazione Merlana.

435. Comune di Trivignano Udinese, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33050 Clauiano, via Roma n. 22.

436. Comune di Trivignano Udinese, chiesa parrocchiale di S. Teodoro Martire, sita in 33050 Trivignano Udinese, via Municipio n. 9

437. Comune di Udine, chiesa parrocchiale della Assunzione della Beata Vergine Maria, sita in 33100 Udine, via Cadore n. 11.

Digitized by Google

438. Comune di Udine, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine e Santi Pietro e Paolo apostoli, sita in 33100 Udine, via Aquileia n. 63.

439. Comune di Udine, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Rosario, sita in 33100 Udine, frazione Laipacco, via Monzambano n. 139.

440. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Maria Vergine della Salute, sita in 33100 Udine, frazione Cormor, via Cormor Alto n. 162.

441. Comune di Udine, chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie, sita in 33100 Udine, via Pracchiuso n. 21.

442. Comune di Udine, chiesa parrocchiale della Beata Vergine di Lourdes e S. Osvaldo, sita in 33100 Udine, via Basaldella n. 2.

443. Comune di Udine, chiesa parrocchiale della Beata Maria Vergine di Fatima, sita in 33100 Udine, via Polonia n. 4.

444. Comune di Udine, chiesa parrocchiale del Cristo, sita in 33100 Udine, via Montebello n. 2.

445. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di Gesù Buon Pastore, sita in 33100 Udine, via Riccardo di Giusto n. 82.

446. Comune di Udine, chiesa parrocchiale del SS. Redentore, sita in 33100 Udine, via Mantica n. 27.

447. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 33100 Udine, frazione Paderno, via Paderno n. 8.

448. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Anna in Paparotti, sita in 33100 Udine, frazione Cussignacco, via Molini n. 44.

449. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33100 Udine, via delle Scuole di Rizzi n. 11.

450. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo martire, sita in 33100 Udine, via Sillio n. 4.

451. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Cromazio, sita in 33100 Udine, via Val Pesarina n. 1.

452. Comune di Udine, chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù e S. Valentino, sita in 33100 Udine, via Simonetti n. 22.

453. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Domenico, sita in 33100 Udine, via Massaua n. 2.

454. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Giacono Maggiore apostolo, sita in 33100 Udine, via Zanon n. 15.

455. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Giacono apostolo, sita in 33100 Udine, frazione Beivars, via Bologna n. 25.

456. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, sita in 33100 Udine, via Grazzano n. 19.

457. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Bosco, sita in 33100 Udine, via Don Bosco n. 2.

458. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33100 Udine, frazione Godia, via Genova n. 1.

459. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe sposo della beata vergine Maria, sita in 33100 Udine, viale Venezia n. 285.

460. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Gottardo Vescovo, sita in 33100 Udine, via Cividale n. 650.

461. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata nella Metropolitana, sita in 33100 Udine, via di Prampero n. 6.

462. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 33100 Udine, frazione Cussignacco, via Veneto n. 161.

463. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Nicolò vescovo al Tempio Ossario, sita in 33100 Udine, via L. Moretti n. 1.

464. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Paolino d'Aquileia, sita in 33100 Udine, viale Trieste n. 110.

465. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Paolo apostolo, sita in 33100 Udine, via Modica n. 33.

466. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Pio X, sita in 33100 Udine, via Mistruzzi n. 1.

467. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Quirino vescovo e martire, sita in 33100 Udine, via Gemona n. 60.

468. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 33100 Udine, via S. Rocco n. 111.

469. Comune di Udine, chiesa parrocchiale dei Santi Lorenzo martire e Marco evangelista, sita in 33100 Udine, viale Volontari della Libertà n. 61.

470. Comune di Varmo, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, sita in 33030 Varmo, frazione Gradiscutta, via S. Giorgio n. 1.

471. Comune di Varmo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, sita in 33030 Varmo, via Villa Canciani n. 3.

472. Comune di Varmo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33030 Varmo, frazione S. Marizza.

473. Comune di Varmo, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 33030 Varmo, frazione Canussio, via Crescenzia n. 9.

474. Comune di Varmo, chiesa parrocchiale di S. Redegonda Regina, sita in 33030 Varmo, frazione Madrisio di Varmo.

475. Comune di Varmo, chiesa parrocchiale dei Santi Ermagora e Fortunato martiri, sita in 33030 Varmo, frazione Roveredo di Varmo, via della Chiesa Vecchia n. 1.

Digitized by Google

476. Comune di Varmo, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo apostoli, sita in 33030 Romans di Varmo, via Strangulin n. 10.

477. Comune di Varmo, chiesa parrocchiale dei Santi Nicolò vescovo e Rocco, sita in 33030 Varmo, frazione Belgrado, via dei Castelli n. 1.

478. Comune di Venzone, chiesa parrocchiale della Immacolata Concezione, sita in 33010 Venzone, frazione Pioverno.

479. Comune di Venzone, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 33010 Venzone, via Roma n. 14.

480. Comune di Venzone, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, sita in 33010 La Carnia, frazione Portis.

481. Comune di Venzone, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, sita in 33010 La Carnia, frazione Carnia.

482. Comune di Verzegnis, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 33020 Verzegnis, via Riviasio n. 2.

483. Comune di Verzegnis, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 33020 Verzegnis, frazione Chiaicis, via della Chiesa n. 1.

484. Comune di Villa Santina, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, sita in 33029 Villa Santina, via Pal Piccolo n. 13.

485. Comune di Villa Santina, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33029 Villa Santina, frazione Invillino, via Nazario Sauro n. 7.

486. Comune di Zuglio, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo in Carnia, sita in 33020 Zuglio, via Canonica n. 1.

487. Comune di Zuglio, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 33020 Zuglio, frazione Fielis.

PROVINCIA DI BELLUNO

488. Comune di Sappada, chiesa parrocchiale di S. Margherita vergine e martire, sita in 32047 Sappada, via Granvilla n. 91.

489. Comune di Sappada, chiesa parrocchiale di S. Osvaldo Re e martire, sita in 32047 Sappada, frazione Cima Sappada.

Art. 4.

Alle quattrocentottantanove chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente a ciascuna delle seguenti sette chiese parrocchiali, la parrocchia, avente la stessa sede ma la diversa denominazione, per ognuna indicata:

1. Forni Avoltri (Udine), alla chiesa parrocchiale S. Lorenzo martire la parrocchia S. Giovanni Battista.

2. Maiano (Udine), alla chiesa parrocchiale Purificazione di Maria Santissima la parrocchia Presentazione di Gesù, Cristo al Tempio.

3. Pozzuolo del Friuli (Udine), alla chiesa parrocchiale S. Antonio di Padova la parrocchia Madonna del Conforto.

4. Socchieve (Udine), alla chiesa parrocchiale S. Maria Annunziata di Castoia la parrocchia S. Maria Annunziata.

5. Udine, alla chiesa parrocchiale B. V. di Laurdes e S. Osvaldo la parrocchia S. Osvaldo.

6. Udine, alla chiesa parrocchiale Santi Lorenzo martire e Marco evangelista la parrocchia S. Marco evangelista.

7. Zuglio (Udine), alla chiesa parrocchiale S. Pietro apostolo la parrocchia S. Pietro apostolo di Carnia;

— relativamente a ciascuna delle seguenti centosedici chiese parrocchiali, la parrocchia, avente diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicata:

PROVINCIA DI UDINE

1. Comune di Arta Terme, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 32020 Piano d'Arta, frazione Piedim: la parrocchia di S. Giovanni Nepomuceno, sita in Arta Terme, 33020 Piano d'Arta, frazione Cedarchis n. 14.

2. Comune di Arta Terme, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Lovea n. 78: la parrocchia di S. Martino vescovo, sita in Arta terme, 33020 Piano d'Arta, frazione Rivalpo-Valle.

3. Comune di Arta Terme, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, sita in 33020 Piano d'Arta, frazione Cabia: la parrocchia dei Santi Ermagora e Fortunato martiri, sita in Arta Terme, 33020 Piano d'Arta, frazione Arta, via Città Naale.

4. Comune di Artegna, chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione, sita in 33011 Artegna, frazione Sornico: la parrocchia di S. Maria Nascente, sita in 33011 Artegna, via Villa n. 48.

5. Comune di Attimis, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Battista e Lucia vergine e martire, sita in 33040 Attimis, frazione Parzus: la parrocchia di S. Antonio Abate, sita in 33040 Attimis, frazione Forame, via della Chiesa n. 1.

6. Comune di Bagnaria Arsa, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 33050 Bagnaria Arsa, frazione Privano: la parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Bagnaria Arsa, frazione Sevegliano, via Vittorio Veneto n. 14.

7. Comune di Bordano, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 33010 Bordano, frazione Interneppo: la parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 33010 Bordano, via Roma n. 26.

8. Comune di Camino al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 33030 Camino al Tagliamento, frazione Straccis: la parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 33030 Camino al Tagliamento, frazione Bugnins, via S. Lorenzo n. 8.

9. Comune di Camino al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Canciano martire, sita in 33030 Camino al Tagliamento, frazione Gorizzo: la parrocchia di S. Maria Pieve di Rosa, sita in 33030 Camino al Tagliamento, via Codroipo n. 1.

Digitized by Google

10. Comune di Camino al Tagliamento, chiesa parrocchiale dei Santi Vito, Modeso e Crescenzia martiri, sita in 33030 Camino al Tagliamento, frazione S. Vidotto: la parrocchia di S. Maria Pieve di Rosa, sita in 33030 Camino al Tagliamento, via Codroipo n. 1.

11. Comune di Carlino, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio martiri, sita in 33050 Carlino, frazione S. Gervasio: la parrocchia di S. Tomaso apostolo, sita in 33050 Carlino, via Garibaldi n. 13.

12. Comune di Cavazzo Carnico, chiesa parrocchiale di S. Stefano protomartire, sita in 33020 Cavazzo Carnico, frazione Cesclans: la parrocchia di S. Daniele profeta, sita in 33020 Cavazzo Carnico, via Longhera n. 1.

13. Comune di Cavazzo Carnico, chiesa parrocchiale di S. Valentino, sita in 33020 Cavazzo Carnico, frazione Somplago: la parrocchia di S. Daniele profeta, sita in 33020 Cavazzo Carnico, via Longhera n. 1.

14. Comune di Chiusaforte, chiesa parrocchiale della Visitazione di Maria Santissima, sita in 33010 Chiusaforte, frazione Saletto di Raccolana: la parrocchia di S. Bartolomeo apostolo, sita in 33010 Chiusaforte, via Campolaro n. 102.

15. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Isidoro Agricoltore, sita in 33040 Ipplis, frazione Spessa: la parrocchia di S. Floriano martire, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Gagliano, via della Chiesa n. 18.

16. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Pietro dei Volti, sita in 33043 Cividale del Friuli, via S. Pietro: la parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Rubignacco, via Gemona n. 56, per quanto riguarda la proprietà di part. 1, f. 16, n. 293 - part. 412, f. 15, mapp. B; la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33043 Cividale del Friuli, via Nicoletti n. 2, per quanto riguarda la proprietà di part. 412, f. 16 mapp. C.

17. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 33043 Cividale del Friuli, via S. Martino: la parrocchia dei Santi Maria e Mauro, sita in 33043 Cividale del Friuli, frazione Purgessimo, per quanto riguarda la proprietà di part. 412, f. 16 mapp. P e f. 23, mapp. A; la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33043 Cividale del Friuli, via Nicoletti n. 2, per quanto riguarda la proprietà censita in comune di Cividale al f. 16 n. 719-720.

18. Comune di Cividale del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Silvestro Papa, sita in 33043 Cividale del Friuli, via S. Silvestro: la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33043 Cividale del Friuli, via Nicoletti n. 2.

19. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 33030 Rivolto, frazione Passariano: la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in Codroipo, 33030 Rivolto, via Lonca n. 1.

20. Comune di Codroipo, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 33030 Romans di Varmo, frazione S. Martino di Codroipo: la parrocchia di S. Stefano protomartire, sita in Codroipo, 33030 Romans di Varmo, frazione Miscletto, via Roveredo n. 1.

21. Comune di Colloredo di Monte Albano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, sita in 33010 Colloredo di Monte Albano, frazione Lauzzana: la parrocchia dei Santi Andrea e Mattia apostoli, sita in 33010 Colloredo di Monte Albano, via Castello n. 1.

22. Comune di Coseano, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 33030 Cisterna del Friuli, frazione Maseriis, via S. Biagio n. 1: la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in Coseano 33030 Cisterna del Friuli, via della Chiesa n. 1.

23. Comune di Dignano, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, sita in 33030 Dignano, frazione Bonzicco, via della Villa n. 1: la parrocchia di S. Sebastiano martire, sita in 33030 Dignano, via Plebiscito n. 9.

24. Comune di Drenchia, chiesa parrocchiale di S. Volfango, sita in 33040 Drenchia, via S. Volfango n. 9: la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33040 Drenchia, via Cras n. 5.

25. Comune di Enemonzo, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, sita in 33020 Enemonzo, frazione Esemon di Sotto: la parrocchia dei Santi Ilario e Taziano martiri, sita in 33020 Enemonzo, via alla Chiesa n. 7.

26. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Faedis, frazione Canebola, e

27. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, sita in 33040 Faedis, frazione Ronchis di Faedis, e

28. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale di S. Maria delle grazie, sita in 33040 Faedis, frazione Canal di Grivo:

la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33040 Faedis, via Pelizzo n. 20.

29. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 33040 Faedis, frazione Raschiacco, e

30. Comune di Faedis, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro apostolo e Lorenzo martire, sita in 33040 Faedis, frazione Valle di Soffumbergo:

la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in Faedis, 33040 Campeglio, via Gemellaggio n. 7.

31. Comune di Forgaria nel Friuli, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 33030 Cornino, frazione S. Rocco, via Vidoni n. 1: la parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 33030 Forgaria nel Friuli, via Tre Martiri, n. 1.

32. Comune di Forni Avoltri, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battisti, sita in 33020 Forni Avoltri, frazione Frassenetto, e

33. Comune di Forni Avoltri, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33020 Forni Avoltri, frazione Collina:

la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33020 Forni Avoltri, via 31 Luglio n. 6.

Digitized by Google

34. Comune di Grimacco, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 33040 Grimacco, frazione Topolò: la parrocchia di S. Maria sita in 33040 Grimacco, frazione Liessa n. 3

35. Comune di Lauco, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33020 Trava, e

36. Comune di Lauco, chiesa parrocchiale dei Santi Tomaso e Andrea apostoli, sita in 33020 Lauco, frazione Vinaio, e

37. Comune di Lauco, chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, sita in 33020 Trava, frazione Avaglio:

la parrocchia di Tutti i Santi sita in 33020 Lauco, via Capoluogo n. 68.

38. Comune di Resia, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33010 Vedronza, frazione Uccea: la parrocchia di S. Giuseppe sposo della beata vergine, sita in Lusevera, 33010 Vedronza, frazione Pradielis n. 38.

39. Comune di Lusevera, chiesa parrocchiale dei Santi Ermagora e Fortunato martiri, sita in 33010 Vedronza, frazione Cesariis: la parrocchia di S. Giuseppe sposo della beata vergine, sita in Lusevera, 33010 Vedronza, frazione Pradielis n. 38.

40. Comune di Malborghetto-Valbruna, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 33010 Ugovizza, frazione Valbruna n. 53: la parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo apostoli, sita in Malborghetto-Valbruna, 33010 Ugovizza, via Nazionale n. 32.

41. Comune di Manzano, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Battista e Nicolò vescovo, sita in 33044 Manzano, frazione Oleis, via Vittorio Veneto n. 17: la parrocchia di S. Pietro apostolo, sita in 33044 Manzano, frazione Rosazzo, via Abbazia n. 5.

42. Comune di Martignacco, chiesa parrocchiale di S. Quirino vescovo e martire, sita in 33035 Martignacco, frazione Faugnacco: la parrocchia di S. Martino vescovo, sita in 33035 Martignacco, frazione Nogaredo di Prato, via 4 Novembre n. 40.

43. Comune di Moggio Udinese, chiesa parrocchiale di S. Antonio abate, sita in 33015 Moggio Udinese, frazione Ovedasso, e

44. Comune di Moggio Udinese, chiesa parrocchiale di S. Floriano martire, sita in 33015 Moggio Udinese, frazione Dordolla:

la parrocchia di S. Gallo abate, sita in 33015 Moggio Udinese, via Abbazia n. 43.

45. Comune di Moimacco, chiesa parrocchiale di S. Giusto martire, sita in 33040 Moimacco, frazione Bottenicco, via Benvenuta Boiani: la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33040 Moimacco, via Roma n. 47.

46. Comune di Montenars, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, sita in 33010 Montenars, frazione S. Giorgio, e

47. Comune di Montenars, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33010 Montenars, frazione Flaipano:

la parrocchia di S. Elena Imperatrice, sita in 33010 Montenars, via Curminie n. 1.

48. Comune di Moruzzo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33030 S. Margherita, frazione Brazzacco: la parrocchia di S. Margherita, sita in Moruzzo, 33030 S. Margherita, via Del Gruagno n. 6.

49. Comune di Nimis, chiesa parrocchiale di S. Elena Imperatrice, sita in 33045 Nimis, frazione Chialminis, e

50. Comune di Nimis, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33045 Nimis, frazione Ramandolo:

la parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio martiri, sita in 33045 Nimis, via B. Alessio n. 2.

51. Comune di Nimis, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, sita in 33045 Nimis, frazione Monteprato: la parrocchia di S. Giacomo apostolo, sita in 33045 Nimis, frazione Cergneu, via della Chiesa n. 25.

52. Comune di Ovaro, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, sita in 33025 Ovaro, frazione Cludinico: la parrocchia della SS. Trinità, sita in 33025 Ovaro, via don Cortiula n. 40.

53. Comune di Ovaro, chiesa parrocchiale di S. Ulderico vescovo, sita in 33025 Ovaro, frazione Ovasta: la parrocchia di S. Maria di Gorto, sita in 33025 Ovaro, frazione Luincis n. 35.

54. Comune di Ovaro, chiesa parrocchiale dei Santi Luigi Gonzaga e Pelagio martire, sita in 33025 Ovaro, frazione Muina: la parrocchia di S. Maria di Gorto, sita in 33025 Ovaro, frazione Luincis n. 35.

55. Comune di Pagnacco, chiesa parrocchiale di S. Silvestro Papa, sita in 33010 Pagnacco, frazione Castellerio: la parrocchia di S. Giorgio martire, sita in 33010 Pagnacco, via Castellerio n. 2.

56. Comune di Palmanova, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano martire, sita in 33057 Palmanova, frazione Sottoselva: la parrocchia del SS. Redentore, sita in 33057 Palmanova, via Grande n. 17

57. Comune di Paluzza, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, sita in 33026 Paluzza, frazione Rivo di Paluzza: la parrocchia di S. Daniele profeta, sita in 33026 Paluzza, via Gorizizzo n. 5.

58. Comune di Palularo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33020 Salino, frazione Trelli-Chiaulis: la parrocchia di S. Caterina vergine e martire, sita in Paularo, 33020 Salino, via S. Caterina n. 10.

59. Comune di Paularo, chiesa parrocchiale del SS. Redentore, sita in 33027 Paularo, frazione Ravinis: la parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia martiri, sita in 33027 Paularo, via Sbrizzai n. 16.

60. Comune di Pavia di Udine, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 33050 Percoto, frazione Persereano, via Cavour n. 3: la parrocchia di S. Agata vergine e martire, sita in Pavia di Udine, 33050 Risano, frazione Lauzacco, via Persereano n. 14.

61. Comune di Pocenia, chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata, sita in 33050 Pocenia, frazione Paradiso: la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 33050 Pocenia, frazione Torsa, via Marconi n. 1.

Digitized by Google

62. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 33016 Pontebba, frazione Studena Alta, e

63. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Geltrude, sita in 33016 Pontebba, frazione Laglesie, S. Leopoldo, e

64. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33016 Pontebba, frazione Pontebba Nuova, e

65. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 33016 Pontebba, frazione Studena Bassa, e

66. Comune di Pontebba, chiesa parrocchiale di S. Spirito, sita in 33016 Pontebba, frazione Pietratagliata:

la parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 33016 Pontebba, via della Pace n. 15.

67. Comune di Prato Carnico, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33020 Pesariis, frazione Osais: la parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo apostoli, sita in Prato Carnico, 33020 Pesariis, via Superiore n. 29.

68. Comune di Premariacco, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Premariacco, frazione Firmano: la parrocchia di S. Silvestro Papa, sita in 33040 Premariacco, via Giovanni XXIII n. 1.

69. Comune di Premariacco, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 33040 Premariacco, frazione Leproso, via Chiesa n. 1: la parrocchia di S. Ulderico vescovo, sita in 33040 Premariacco, frazione Orsaria, via Chiesa n. 1.

70. Comune di Prepotto, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria di Castelmonte, sita in 33040 Prepotto, frazione Cialla, e

71. Comune di Prepotto, chiesa parrocchiale di S. Luca, sita in 33040 Prepotto, frazione Fragelis, e

72. Comune di Prepotto, chiesa parrocchiale di S. Tomaso apostolo, sita in 33040 Prepotto, frazione Codromaz:

la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Prepotto, via 24 Maggio n. 17.

73. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie, sita in 33046 Pulfero, frazione Montefosca: la parrocchia di S. Andrea apostolo, sita in 33046 Pulfero, frazione Erbezzo, via Goregniavas n. 69.

74. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, , sita in 33046 Pulfero, frazione Lasiz: la parrocchia di S. Silvestro Papa, sita in 33046 Pulfero, frazione Antro n. 178.

75. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale della SS. Trinità e S. Cuore di Gesù, sita in 33046 Pulfero, frazione Mersino, e

76. Comune di Pulfero, chiesa parrocchiale di S. Zenone, sita in 33046 Pulfero, frazione Rodda:

la parrocchia di S. Floriano martire, sita in 33046 Pulfero, frazione Brischis, via Molino n. 95.

77. Comune di Ravascletto, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 33029 Ravascletto, frazione Zovello: la parrocchia di S. Matteo apostolo di Monaio, sita in 330240 Ravascletto, via Martino De Crignis n. 9.

78. Comune di Resia, chiesa parrocchiale dei Santi Simone e Giuda apostoli, sita in 33010 Resia, frazione Coritis: la parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia martiri, sita in 33010 Resia, frazione Oseacco, via Progresso n. 4.

79. Comune di Rigolato, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro apostolo e Vito martire, sita in 33020 Rigolato, frazione Givigliana: la parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo apostoli, sita in 33020 Rigolato, via Scuole n. 43.

80. Comune di Rive d'Arcano, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, sita in 33030 Rodeano Basso, frazione Rodeano Alto, via Isonzo n. 2: la parrocchia di S. Nicolò vescovo, sita in Rive d'Arcano, 33030 Rodeano Basso, via Dante n. 1.

81. Comune di Rive d'Arcano, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 33030 Rive d'Arcano, frazione Giavons, via della Stazione n. 9: la parrocchia di S. Martino vescovo, sita in 33030 Rive d'Arcano, frazione Giavons, via della Stazione n. 9: la parrocchia di S. Martino vescovo, sita in 33030 Rive d'Arcano, via della Canonica n. 2.

82. Comune di S. Giorgio di Nogaro, chiesa parrocchiale di S. Floriano martire, sita in 33058 S. Giorgio di Nogaro, frazione Villanova di S. Giorgio: la parrocchia di S. Leonardo, sita in 33058 S. Giorgio di Nogaro, frazione Porto Nogaro, via del Porto n. 38.

83. Comune di S. Leonardo, chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, sita in 33040 S. Leonardo, frazione Cravero, e

84. Comune di S. Leonardo, chiesa parrocchiale di S. Abramo eremita, sita in 33040 S. Leonardo, frazione Altana, e

85. Comune di S. Leonardo, chiesa parrocchiale di S. Egidio abate, sita in 33040 S. Leonardo, frazione Cosizza:

la parrocchia di S. Leonardo abate, sita in 33040 S. Leonardo, via Merso Superiore n. 1.

86. Comune di S. Maria la Longa, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, sita in 33050 S. Maria la Longa, frazione Tissano: la parrocchia di S. Stefano Protomartire, sita in 33050 S. Maria la Longa, frazione S. Stefano Udinese, via Merlana n. 16.

87. Comune di S. Pietro al Natisone, chiesa parrocchiale dei Santi Primo e Feliciano martiri, sita in 33040 Savogna, frazione Vernassino; la parrocchia dei Santi Ermagora e Fortunato martiri, sita in 33040 Savogna, via Capoluogo n. 8.

88. Comune di S. Pietro al Natisone, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore apostolo, sita in 33049 S. Pietro al Natisone, frazione Azzida, e

Digitized by Google

89. Comune di S. Pietro al Natisone, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33049 S. Pietro al Natisone, frazione Vernasso:
la parrocchia di S. Pietro apostolo, sita in 33049 S. Pietro al Natisone, via Roma n. 216.

90. Comune di Sauris, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, sita in 33020 Sauris, frazione Sauris di Sopra: la parrocchia di S. Osvaldo Re e martire, sita in 33020 Sauris, via Chiesa n. 1.

91. Comune di Savogna, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio, sita in 33040 Savogna, frazione Montemaggiore di Savogna: la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Savogna, frazione Tercimonte n. 28.

92. Comune di Socchieve, chiesa parrocchiale di S. Biagio vescovo e martire, sita in 33020 Socchieve, frazione Mediis: la parrocchia di S. Maria Annunziata, sita in 33020 Socchieve, via Nazionale n. 25.

93. Comune di Stregna, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33040 Stregna, frazione Oblizza: la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 33040 Stregna, frazione Tribil Superiore.

94. Comune di Sutrio, chiesa parrocchiale di S. Ulderico, sita in 33020 Sutrio, frazione S. Ulderico: la parrocchia di Ognissanti, sita in 33020 Sutrio, via D. Giacomo Candido n. 2.

95. Comune di Taipana, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33040 Taipana, frazione Montemaggiore di Taipana: la parrocchia di S. Mattia apostolo, sita in 33040 Taipana, via Roma n. 84.

96. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Antonio abate, sita in 33017 Tarcento, frazione Sammardenchia di Tarcento: la parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 33017 Tarcento, frazione Coia di Tarcento, via del Castello n. 1.

97. Comune di Tarcento, chiesa parrocchiale di S. Croce di Nostro Signore Gesù Cristo, sita in 33017 Tarcento, frazione Stella: la parrocchia di S. Carlo Borromeo, sita in 33017 Tarcento, frazione Ciseriis, via Crosis.

98. Comune di Tarvisio, chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù, sita in 33010 Tarvisio Ferrovia, frazione Boscoverde, e

99. Comune di Tarvisio, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33010 Tarvisio Ferrovia, frazione Tarvisio Centrale, e

100. Comune di Tarvisio, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33010 Tarvisio Ferrovia, frazione Coccau, via Savorgnana n. 29:
la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo apostoli, sita in 33018 Tarvisio, via Unità n. 13.

101. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, sita in 33020 Terzo di Tolmezzo, frazione Fusea: la parrocchia della SS. Trinità, sita in Tolmezzo, 33020 Terzo di Tolmezzo, frazione Cazzaso, via Tofane n. 6.

102. Comune di Tolmezzo, chiesa parrocchiale di S. Tomaso apostolo, sita in 33020 Terzo di Tolmezzo, frazione Cadunea: la parrocchia di S. Bartolomeo apostolo, sita in Tolmezzo, 33020 Terzo di Tolmezzo, frazione Imponzo, via Don Treppo.

103. Comune di Torreano di Cividale, chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives, sita in 33040 Torreano di Cividale, frazione Masarolis: la parrocchia di S. Martino vescovo, sita in 33040 Torreano di Cividale, via della Chiesa n. 14.

104. Comune di Torreano di Cividale, chiesa parrocchiale di S. Nicolò vescovo, sita in 33040 Torreano di Cividale, frazione Togliano: la parrocchia di S. Lorenzo martire, sita in 33040 Torreano di Cividale, frazione Prestento, via Marconi n. 18.

105. Comune di Trasaghis, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, sita in 33010 Trasaghis, frazione Peonis, e

106. Comune di Trasaghis, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33010 Trasaghis, frazione Braulins:
la parrocchia di S. Margherita vergine e martire, sita in 33010 Trasaghis, via O. De Luca n. 17/A.

107. Comune di Tricesimo, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, sita in 33019 Tricesimo, frazione Leonacco: la parrocchia di S. Maria della Purificazione, sita in 33019 Tricesimo, via Ellero n. 9.

108. Comune di Trivignano Udinese, chiesa parrocchiale di S. Caterina vergine e martire, sita in 33050 Clauiano, frazione Merlana: la parrocchia di S. Giorgio Martire, sita in 33050 Clauiano, via Roma n. 22.

109. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo martire, sita in 33010 Udine, via Sillio n. 4: la parrocchia di S. Maria Annunziata nella Metropolitana, sita in 33100 Udine, via di Prampero n. 6.

110. Comune di Udine, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore apostolo, sita in 33100 Udine, via Zanon n. 5: la parrocchia di S. Maria Annunziata nella Metropolitana, sita in 33100 Udine, via di Prampero n. 6.

111. Comune di Varmo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33030 Varmo, frazione S. Marizza: la parrocchia di S. Giorgio martire, sita in 33030 Varmo, frazione Gradiscutta, via S. Giorgio n. 1.

112. Comune di Varmo, chiesa parrocchiale di S. Redegonda Regina, sita in 33030 Varmo, frazione Madrisio di Varmo: la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 33030 Varmo, frazione Canussio, via Crescenzia n. 9.

113. Comune di Venzone, chiesa parrocchiale della Immacolata Concezione, sita in 33010 Venzone, frazione Pioverno: la parrocchia di S. Andrea apostolo, sita in 33010 Venzone, via Roma n. 14.

114. Comune di Venzone, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, sita in 33010 La Carnia, frazione Carnia: la parrocchia di S. Bartolomeo apostolo, sita in 33010 La Carnia, frazione Portis.

115. Comune di Zuglio, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 33020 Zuglio, frazione Fielis: la parrocchia di S. Pietro apostolo di Carnia, sita in 33020 Zuglio, via Canonica n. 1.

Digitized by Google

PROVINCIA DI BELLUNO

116. Comune di Sappada, chiesa parrocchiale di S. Osvaldo Re e martire, sita in 32047 Sappada, frazione Cima Sappada: la parrocchia di S. Margherita vergine e martire, sita in 32047 Sappada, via Granvilla n. 91;

— relativamente alle restanti trecentosessantasei chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Udine che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6853

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 4 settembre 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della S.p.a. Nuova Avian, in Aviano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme di attuazione della citata legge n. 1966/1939;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni private e l'istituzione dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private - ISVAP;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto interministeriale in data 13 giugno 1985, con il quale alla «Previdenza S.p.a. - Società fiduciaria e di revisione», con sede legale in Roma, è stata revocata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Visto il decreto ministeriale in data 16 ottobre 1985, con il quale la «Previdenza S.p.a. - Società fiduciaria e di revisione», con sede legale in Roma, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 72 del citato testo unico n. 449/1959;

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito, con modificazioni, nella legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni sugli enti di gestione fiduciaria, che all'art. 2 dichiara soggette alla liquidazione coatta amministrativa, con esclusione del fallimento, ai sensi degli articoli 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, quando venga dichiarato lo stato di insolvenza, le società direttamente o indirettamente controllate dalla società posta in liquidazione coatta amministrativa;

Vista la sentenza in data 18 luglio 1986, n. 687/86 sent., con la quale il tribunale di Pordenone ha dichiarato lo stato di insolvenza della società «Nuova Avian S.p.a.», con sede in Aviano, precisando che la stessa è soggetta alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Considerato che la società «Nuova Avian S.p.a», con sede in Aviano, è controllata dalla «Previdenza S.p.a. - Società fiduciaria e di revisione», con sede in Roma, in liquidazione coatta amministrativa, in quanto questa è unica proprietaria delle azioni della «Fincambi S.p.a.» e della «Castle immobiliare S.p.a.», a loro volta proprietarie al 50% di tutte le azioni della «Nuova Avian S.p.a.»;

Ritenuto, pertanto, ai sensi del richiamato art. 2, lettera *b)*, del decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito, con modificazioni, nella legge 1° agosto 1986, n. 430, di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della «Nuova Avian S.p.a.», con sede in Aviano;

Decreta:

Art. 1.

La «Nuova Avian S.p.a.», con sede in Aviano, è posta in liquidazione coatta amministrativa e ne è nominato commissario liquidatore il prof. Filippo Satta.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta, a carico della liquidazione, oltre al rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 settembre 1986

Il Ministro: ZANONE

86A6883

Digitized by Google

DECRETO 4 settembre 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società di mutuo soccorso «Assicurazione italiana previdenza S.m.s.», in Messina.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 15 aprile 1886, n. 3818;

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la nota in data 22 aprile 1986, n. 611896, recante la proposta dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private - ISVAP, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 75 della legge 10 giugno 1978, n. 295, nei confronti della società di mutuo soccorso «Assicurazione italiana previdenza - Società mutua di previdenza e assistenza», con sede in Messina;

Vista la relazione predisposta dall'ISVAP per la commissione consultiva per le assicurazioni private, nella quale sono indicati i fatti e gli accertamenti che costituiscono presupposto della proposta anzidetta e che si intende qui recepita;

Considerato che l'esercizio dell'attività assicurativa esula dagli scopi e dalle finalità delle società di mutuo soccorso che possono svolgere soltanto le attività previste dalla legge 15 aprile 1886, n. 3818;

Considerato che la predetta società di mutuo soccorso Assicurazione italiana previdenza - Società mutua di previdenza e assistenza è priva dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa prevista dal citato testo unico n. 449 del 1959;

Visto l'art. 3, terzo comma, della citata legge 10 giugno 1978, n. 295, che subordina l'esercizio dell'attività assicurativa da parte delle società di mutuo soccorso alla disciplina di apposite leggi speciali, non ancora emanate;

Visto l'art. 75 della citata legge 10 giugno 1978, n. 295, il quale demanda al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato la liquidazione coatta amministrativa delle società che esercitano l'attività assicurativa senza essere munite della relativa autorizzazione;

Sentita la Commissione consultiva per le assicurazioni private, la quale, nella seduta del 6 giugno 1986 ha espresso parere favorevole alla liquidazione coatta amministrativa della società di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La società di mutuo soccorso Assicurazione italiana previdenza - Società mutua di previdenza e assistenza, con sede in Messina, è posta in liquidazione coatta amministrativa e ne è nominato commissario liquidatore il dott. Carmelo Brandoni.

Art. 2.

Il commissario liquidatore potrà provvedere con apposita convenzione al trasferimento di ufficio del portafoglio assicurativo della società di mutuo soccorso Assicurazione italiana previdenza - Società mutua di previdenza e assistenza, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 88 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449.

Art. 3.

Al commissario liquidatore spetta, a carico della liquidazione, oltre al rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 settembre 1986

Il Ministro: ZANONE

86A6884

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 22 luglio 1986.

Finanziamento per il terzo trimestre 1986 delle spese di parte corrente del Fondo sanitario nazionale.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il primo comma dell'art. 51 della legge stessa, che prevede l'istituzione di un «Fondo sanitario nazionale» il cui importo viene stanziato, per la parte corrente, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e, per la parte in conto capitale, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il primo comma dell'art. 6 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, il quale dispone, tra l'altro, che le assegnazioni trimestrali alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, da effettuarsi con decreti dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, per la parte di rispettiva competenza, non possono superare un quarto degli stanziamenti previsti;

Digitized by Google

Visto il secondo comma dell'art. 51 della citata legge n. 833, il quale stabilisce che le somme di cui al Fondo sanitario nazionale vengono ripartite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) fra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, su proposta del Ministero della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani sanitari nazionale e regionali e sulla base di indici e di standards, distintamente definiti per la spesa corrente e per la spesa in conto capitale;

Visto il secondo comma dell'art. 6 del citato decreto-legge n. 663/1979, convertito nella legge n. 33/1980, il quale stabilisce che, fino a quando non sarà approvato il piano sanitario nazionale, per la ripartizione di cui al comma precedente, si prescinde dagli indici e dagli standards previsti dal secondo comma dell'art. 51 della stessa legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il secondo comma dell'art. 19 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Vista la legge 23 ottobre 1985, n. 595, concernente: «Norme per la programmazione sanitaria e per il piano sanitario triennale 1986-88»;

Visto che il CIPE con delibera del 19 dicembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio 1986, su proposta del Ministero della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, nell'attesa dell'approvazione del piano sanitario nazionale 1986-88, ha determinato provvisoriamente in L. 38.751.259.000.000 la quota annua 1986 da assegnare a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano in quote trimestrali di L. 9.687.814.750.000;

Visto il quarto comma dell'art. 51 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, modificato ed integrato dall'art. 6 della legge 7 agosto 1982, n. 526, con cui viene disposto che, in caso di mancato o ritardato invio ai Ministeri della sanità e del tesoro, da parte delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, del rendiconto trimestrale di cui al terzo comma dell'art. 50 della stessa legge n. 833/78, la quota di propria spettanza deliberata dal CIPE, viene trasferita alle medesime in misura uguale alla corrispondente quota dell'esercizio precedente;

Visti i propri decreti n. 103105 del 10 febbraio 1986 e n. 106264 del 4 marzo 1986, entrambi registrati alla Corte dei conti e pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 marzo 1986 e n. 86 del 14 aprile 1986, con cui è stato assegnato a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano l'importo complessivo di L. 9.687.814.750.000, relativo al primo trimestre 1986, ed erogato, ai sensi del citato quarto comma dell'art. 51 della legge n. 833/78, il ridotto importo complessivo di L. 9.617.402.250.000, subordinando l'erogazione del residuo importo complessivo di L. 70.412.500.000 alla presentazione della rendicontazione della spesa sanitaria del terzo trimestre 1985 da parte delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Puglia, nonché delle province autonome di Trento e di Bolzano, interessate a riscuotere le quote parti di detto importo, evidenziate nelle colonne 6 dei prospetti allegati ai decreti medesimi;

Visti i propri decreti autorizzativi n. 122651 del 1° aprile 1986, n. 122693 del 1° aprile 1986, n. 121953 del 9 aprile 1986, n. 154953 del 15 luglio 1986, n. 135330 del 14 maggio 1986 e n. 142601 del 10 giugno 1986, con cui sono stati erogati, a saldo della quota del primo trimestre 1986, a favore delle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Puglia e Lombardia, nonché delle province autonome di Trento e di Bolzano, gli importi complessivi di L. 6.250.000, di L. 21.714.000.000, di L. 6.382.000.000, di L. 37.506.250.000, di L. 3.971.250.000 e di lire 832.750.000;

Visto il proprio decreto n. 128489 del 29 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 4 giugno 1986, con cui è stato assegnato a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano l'importo complessivo di L. 9.687.814.750.000, relativo al secondo trimestre 1986, ed erogato, ai sensi del citato quarto comma dell'art. 51 della legge n. 833/78, il ridotto importo complessivo di L. 9.647.150.500.000, subordinando l'erogazione del residuo importo complessivo di L. 40.664.250.000 alla presentazione della rendicontazione della spesa sanitaria del quarto trimestre 1985 da parte delle regioni Lombardia e Umbria, nonché della provincia autonoma di Trento, interessate a riscuotere le quote parti di detto importo, evidenziate nella colonna 4 del prospetto allegato al decreto medesimo;

Visti i propri decreti autorizzativi n 142738 del 16 giugno 1986, n. 154953 del 15 luglio 1986 e n. 142601 del 10 giugno 1986, con cui sono stati erogati, a saldo della quota del secondo trimestre 1986, a favore delle regioni Umbria e Lombardia, nonché della provincia autonoma di Trento, gli importi di L. 2.325.250.000, di L. 37.506.250.000 e di L. 832.750.000;

Visto che il CIPE con delibera del 20 marzo 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 29 maggio 1986, ha determinato in L. 55.120.000.000 la quota annua 1986 da assegnare a favore dell'Associazione italiana della Croce rossa, in quote trimestrali di L. 13.780.000.000;

Visto il proprio decreto n. 117007 del 15 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 19 giugno 1986, con cui è stato assegnato ed erogato a favore dell'Associazione italiana della Croce rossa per le necessità finanziarie del primo semestre 1986 l'importo complessivo di L. 27.560.000.000;

Preso atto che sono pervenuti i rendiconti del primo trimestre 1986 dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, nonché dalle province autonome di Trento e di Bolzano, rispettivamente con nota n. 7596 del 29 maggio 1986, n. 4827 del 14 maggio 1986, n. 13747 del 7 luglio 1986, n. 21298/6132 del 9 giugno 1986, n. 8007 del 30 aprile 1986, n. 48643 del 28 maggio 1986, n. 8375 del 19 giugno 1986, n. 17181 del 30 giugno 1986, n. 4576 del 22 maggio 1986, n. 4540 del 19 giugno 1986, n. 29086 del 14 luglio 1986, nota senza numero del 10 giugno 1986, n. 4310 del 3 giugno 1986, n. 7058 del 3 maggio 1986, n. 17141/418 del 27 maggio 1986, n. 3046 del 17 giugno

Digitized by Google

1986, n. 13317 del 6 giugno 1986, n. 35869 del 5 luglio 1986, n. 21301 del 17 giugno 1986, n. 3265 del 24 aprile 1986 e n. 3183 del 23 maggio 1986;

Ritenuto necessario provvedere per il terzo trimestre 1986 all'assegnazione ed all'erogazione della somma complessiva di L. 9.687.814.750.000 a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, e di L. 13.780.000.000 a favore dell'Associazione italiana della Croce rossa;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42, concernente: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-88»;

Decreta:

Art. 1.

Per le motivazioni riportate nelle premesse, è assegnata, a titolo d'acconto, per il terzo trimestre 1986, alle regioni a statuto ordinario ed a statuto speciale, nonché alle province autonome di Trento e di Bolzano, la somma di L. 9.687.814.750.000, ripartita come appresso:

Regione Piemonte	L.	748.578.000.000
Regione Valle d'Aosta	»	18.013.250.000
Regione Lombardia	»	1.461.489.250.000
Provincia autonoma di Bolzano	»	69.249.500.000
Provincia autonoma di Trento .	»	81.342.000.000
Regione Veneto	»	767.367.000.000
Regione Friuli-Venezia Giulia .	»	240.878.000.000
Regione Liguria	»	343.530.000.000
Regione Emilia-Romagna	»	750.690 750.000
Regione Toscana	»	651.813.500.000
Regione Umbria	»	141.024.000.000
Regione Marche	»	252.267.250.000
Regione Lazio	»	965.648.750.000
Regione Abruzzo	»	209.193.500.000
Regione Molise	»	52.207.750.000
Regione Campania	»	880.663.250.000
Regione Puglia	»	626.780.000.000
Regione Basilicata	»	90.098.500.000
Regione Calabria	»	313.881.000.000
Regione Sicilia	»	769.761.750.000
Regione Sardegna	»	253.337.750.000
Totale . . .	L.	9.687.814.750.000

È assegnato, inoltre, a favore dell'Associazione italiana della Croce rossa l'importo di L. 13.780.000.000 per le necessità finanziarie del terzo trimestre 1986.

Art. 2.

È assunto l'impegno, a carico del capitolo 5941 iscritto nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1986, per l'importo complessivo di L. 9.701.594.750.000, ai sensi del precedente art. 1.

Art. 3.

È autorizzato il versamento di L. 9.687.814.750.000 a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano degli importi a fianco di ciascuna di esse indicati dal precedente art. 1.

È autorizzato, inoltre, il versamento di lire 13.780.000.000 a favore dell'Associazione italiana della Croce rossa di cui al precedente art. 1.

L'onere complessivo di L. 9.701.594.750.000 graverà sul capitolo 5941 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1986
Registro n. 27 Tesoro, foglio n. 329

86A6882

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 5 giugno 1986.

Variazione dell'aliquota contributiva dovuta al Fondo di accantonamento di fine rapporto, gestito dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 29 novembre 1962, n. 1655, recante, tra l'altro, norme per la disciplina dei contributi e delle prestazioni del Fondo di accantonamento dell'indennità di anzianità gestito dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (ENPAIA);

Vista la legge 29 maggio 1982, n. 297, che ha introdotto la nuova disciplina del trattamento di fine rapporto;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638, il quale stabilisce che con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, sono aggiornate le misure dei contributi dovuti all'ENPAIA, in relazione al fabbisogno ed alle risultanze delle singole gestioni;

Vista la deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione del predetto ente in data 26 gennaio 1983, che ha fissato, sia per gli impiegati che per i dirigenti, con effetto dal 1° gennaio 1983, l'aliquota contributiva dovuta al fondo di accantonamento del trattamento fine rapporto nella misura del 6,50 per cento delle retribuzioni imponibili;

Considerato che, con riferimento al fabbisogno ed alle risultanze della gestione del fondo anzidetto la misura dell'aliquota contributiva nei termini suindicati risulta adeguata alle prestazioni derivanti dalla nuova disciplina del trattamento di fine rapporto introdotto dalla legge n. 297 del 1982;

Digitized by Google

Decreta:

La contribuzione dovuta al fondo di accantonamento del trattamento fine rapporto gestito dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura è fissata, sia per gli impiegati che per i dirigenti, con effetto dal 1° gennaio 1983, nella misura del 6,50 per cento delle retribuzioni imponibili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 giugno 1986

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DE MICHELIS

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A6885

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 maggio 1986, n. **540.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1984, n. 1149, recante autorizzazione all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, in Roma, ad acquistare un immobile.

N. 540. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 1984, n. 1149, recante autorizzazione all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, in Roma, ad acquistare un immobile, viene rettificato nel senso che la data del 18 gennaio 1975, indicata quale data dell'atto di compravendita, viene rettificata in 18 febbraio 1975.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1986
Registro n. 1 Lavoro, foglio n. 245

86G0893

DECRETO 17 maggio 1986, n. **541.**

Modificazione allo statuto dell'Istituto nazionale di studi romani, in Roma.

N. 541. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene approvata la modificazione all'art. 1 dello statuto dell'Istituto nazionale di studi romani, in Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1979, n. 557.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1986
Registro n. 22 Beni culturali, foglio n. 308

86G0894

DECRETO 17 maggio 1986, n. **542.**

Autorizzazione all'istituto di cultura «Giovanni Folonari» - Fondazione banca credito agrario bresciano, in Brescia, ad accettare una donazione.

N. 542. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, l'istituto di cultura «Giovanni Folonari» - Fondazione banca credito agrario bresciano, in Brescia, viene autorizzato ad accettare la donazione, consistente in una somma di L. 350.000.000 per le destinazioni previste all'art. 4 del vigente statuto della fondazione stessa, disposta dalla Banca credito agrario bresciano, in Brescia.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1986
Registro n. 22 Beni culturali, foglio n. 310

86G0895

DECRETO 8 luglio 1986, n. **543.**

Modificazione allo statuto dell'Accademia delle scienze dell'istituto, in Bologna.

N. 543. Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene approvato l'inserimento dell'art. 14-*bis* nel testo dello statuto dell'Accademia delle scienze dell'istituto, in Bologna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1971, n. 149.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1986
Registro n. 22 Beni culturali, foglio n. 309

86G0896

DECRETO 19 luglio 1986, n. **544.**

Modificazioni allo statuto ed al regolamento dell'Associazione nazionale dipendenti società autoferrotranviarie ed internavigazione, in Roma.

N. 544. Decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dei trasporti, vengono approvate le modificazioni apportate agli articoli 1, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 dello statuto dell'Associazione nazionale dipendenti società autoferrotranviarie ed internavigazione (A.N.D.S.A.I.), in Roma, nonchè le modifiche all'art. 26 che assume la numerazione di art. 27. Gli articoli 24, 25, 27 del suddetto statuto restano invariati e assumono rispettivamente i numeri 25, 26 e 28. Viene, altresì, approvato il nuovo testo dell'art. 24 dello statuto per la istituzione di un fondo sociale. Vengono, in fine, approvate le modificazioni apportate agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del regolamento della suindicata associazione e viene approvata l'abrogazione degli articoli che nella preesistente numerazione avevano i numeri 5 e 6, con il raggruppamento di tutte le disposizioni del regolamento — con le approvate innovazioni — in tredici articoli rispetto ai quindici preesistenti.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1986
Registro n. 8 Trasporti, foglio n. 304

86G0897

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 la gestione commissariale della società cooperativa edile «San Mauro - Soc. coop. edil. a r.l.», con sede in Cavarzere (Venezia), è stata prorogata di sei mesi e il rag. Gianfranco Boldrin è stato nominato commissario governativo in sostituzione del dott. Antonio Sambo, dimissionario.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 la gestione commissariale della società cooperativa a r.l. «Roma E 75», con sede in Roma, è stata prorogata di sei mesi e il dott. prof. Luigi Di Clemente è stato nominato commissario governativo in sostituzione dell'avv. Maurizio Fausti, dimissionario.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 i poteri conferiti al sig. Remo Perina, commissario governativo della società «Cooperativa edilizia Eros - Società cooperativa a r.l.», con sede in Verona, sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 i poteri conferiti al dott. Michele Grippa, commissario governativo della società cooperativa edil. «Venere», con sede in Taranto, sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 i poteri conferiti al dott. Luigi Zuccarini, commissario governativo della società cooperativa «Consorzio produttori latte» a r.l., con sede in Sulmona (L'Aquila), sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 i poteri conferiti all'avv. Michele Vacca, commissario governativo della società cooperativa a r.l. «L'Aventino», con sede in Roma, sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa a r.l. «Piccolo Fiore», con sede in L'Aquila, costituita il 25 gennaio 1973 per rogito notaio Roberto Ciancarelli ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, il sig. avv. Giacomo Giammaria.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa a r.l. «Nuova comunità», con sede in Firenze, costituita il 18 luglio 1967 per rogito notaio Massimo Ersoch ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, l'avv. Calogero Miccli.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Simone 71» a r.l., con sede in Roma, costituita il 15 aprile 1971 per rogito notaio Francesco Salerno ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, il dott. Giuseppe Pironomonte.

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa edil. «Su Nurage», con sede in Nuoro, costituita l'8 novembre 1972 per rogito notaio Antonino Sau ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, il dott. Marras Salvatore.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 l'avv. Pietro Mori, residente a Roma, via del Corso, 303, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Tillicus - Soc. coop. edilizia a r.l.», con sede in Roma, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 10 aprile 1981, in sostituzione dell'avv. Vincenzo Sepe, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 l'avv. Massimo Mongiardo, residente a Roma, via Pasubio n. 4, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Postelegrafonica pacchi a domicilio», con sede in Roma, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 3 agosto 1983, in sostituzione del rag. Tommaso D'Annibale, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 il dott. Urzì Salvatore, nato a Catania il 1° giugno 1914, domiciliato a Roma, via L. Andronico n. 45, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «Azzano San Paolo» a r.l., con sede in Roma, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 3 agosto 1983, in sostituzione dell'avv. Giovanni Della Porta, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 il sig. Alberto Lauretti, nato ad Amaseno il 2 febbraio 1950, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Co.M.Tra.M. - Cooperativa movimenti terra trasporti Monterotondo», con sede in Monterotondo (Roma), già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 18 dicembre 1985, in sostituzione del dott. Mario Valensise, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 il dott. Matteo D'Atti, nato a Foggia il 5 aprile 1944, residente a Roma, via G. Mangili n. 20, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Celimontana», con sede in Roma, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 26 marzo 1985, in sostituzione dell'avv. Dario Di Gravio, che non ha accettato l'incarico.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 la dott.ssa Elena Morante, residente in via San Giacomo dei Capri, n. 125, Napoli, è stata nominata commissario liquidatore della società «Cooperativa edilizia lavoratori autonomi subordinati seconda - C.E.L.A.S. II», con sede in Napoli, sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto in data 24 giugno 1977, in sostituzione del rag. Attilio Di Paolo.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 il dott. Vincenzo Farina, residente a Napoli, via Omodeo n. 45, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola a responsabilità limitata «Latte Arnone», con sede in Marano (Napoli), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto in data 2 agosto 1983, in sostituzione del dott. Giancarlo Capuano.

86A6977

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato

Con decreto del prefetto di Milano numero di protocollo 3650 in data 24 luglio 1986, l'Istituto dei ciechi di Milano, con sede in via Vivaio, 7, è autorizzato ad accettare il legato consistente in beni mobili, B.O.T. e contanti del valore stimato di L. 222.225.424, disposto dalla sig.na Maria Saini, deceduta in Abbiategrasso il 20 maggio 1985, con testamento olografo pubblicato per atto del dott. Vincenzo Maienza, n. 291610/7317 di rep., in data 31 maggio 1985.

86A6942

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

N. 170

Corso dei cambi del 4 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1398,750	1398,750	1399 —	1398,750	1398,75	1398,72	1398,500	1398,750	1398,750	1398,75
Marco germanico	690,300	690,300	690,60	690,300	690,30	690,30	690,300	690,300	690,300	690,30
Franco francese	210,550	210,550	210,65	210,550	210,55	210,55	210,550	210,550	210,550	210,55
Fiorino olandese	612 —	612 —	612,70	612 —	612 —	612 —	612 —	612 —	612 —	612 —
Franco belga	33,340	33,340	33,34	33,340	33,34	33,34	33,340	33,340	33,340	33,35
Lira sterlina	2103,100	2103,100	2101,50	2103,100	2103,10	2103,55	2104 —	2103,100	2103,100	2103,10
Lira irlandese	1897,250	1897,250	1900 —	1897,250	1897,25	1897,72	1898,200	1897,250	1897,250	—
Corona danese	182,440	182,440	182,40	182,440	182,440	182,42	182,410	182,440	182,440	182,45
Dracma	10,470	10,470	10,45	10,470	—	—	10,480	10,470	10,470	—
E.C.U.	1450,900	1450,900	1451 —	1450,900	1450,90	1450,90	1450,900	1450,900	1450,900	1450,90
Dollaro canadese	1007,550	1007,550	1009 —	1007,550	1007,55	1007,52	1007,500	1007,550	1007,550	1007,55
Yen giapponese	9,050	9,050	9,05	9,050	9,05	9,05	9,050	9,050	9,050	9,05
Franco svizzero	854,950	854,950	855 —	854,950	854,95	854,92	854,900	854,950	854,950	854,95
Scellino austriaco	98,082	98,082	98,10	98,082	98,082	98,08	98,080	98,082	98,082	98,08
Corona norvegese	192,460	192,460	192,40	192,460	192,46	192,47	192,480	192,460	192,460	192,45
Corona svedese	203,850	203,850	203,75	203,850	203,85	203,85	203,860	203,850	203,850	203,85
FIM	287,030	287,030	287 —	287,030	287,03	287,16	287,300	287,030	287,030	—
Escudo portoghese	9,631	9,631	9,65	9,631	9,631	9,64	9,655	9,631	9,631	9,64
Peseta spagnola	10,539	10,539	10,54	10,539	10,539	10,54	10,543	10,539	10,539	10,53
Dollaro australiano	860,400	860,400	863,50	860,400	860 —	860 —	861 —	860,400	860,400	860,40

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 settembre 1986

Dollaro USA	1398,625	Lira irlandese	1897,725	Scellino austriaco	98,081
Marco germanico	690,300	Corona danese	182,425	Corona norvegese	192,470
Franco francese	210,550	Dracma	10,475	Corona svedese	203,855
Fiorino olandese	612 —	E.C.U.	1450,900	FIM	287,165
Franco belga	33,340	Dollaro canadese	1007,525	Escudo portoghese	9,643
Lira sterlina	2103,550	Yen giapponese	9,050	Peseta spagnola	10,541
		Franco svizzero	854,925	Dollaro australiano	860,700

Digitized by Google

Media dei titoli del 4 settembre 1986

Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,500
» 9% » » 1976-91	101,550
» 10% » » 1977-92	103,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,350
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,625
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	100 —
» » » » 1-10-1983/86	100 —
» » » » 1-11-1982/86	100,600
» » » » 1-12-1982/86	100,950
» » » » 1- 1-1983/87	100,900
» » » » 1- 2-1983/87	100,825
» » » » 1- 3-1983/87	101,350
» » » » 1- 4-1983/87	101,200
» » » » 1- 5-1983/87	101,475
» » » » 1- 6-1983/87	101,600
» » » » 1-11-1983/87	101,675
» » » » 1-12-1983/87	101,025
» » » » 1- 1-1984/88	100,750
» » » » 1- 2-1984/88	101,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,575
» » » » 1- 4-1984/88	100,750
» » » » 1- 5-1984/88	100,525
» » » » 1- 6-1984/88	101,325
» » » » 1- 7-1983/88	101,800
» » » » 1- 8-1983/88	101,875
» » » » 1- 9-1983/88	101,875
» » » » 1-10-1983/88	102,075
» » » » 1- 7-1990	99,075
» » » » 1- 8-1990	99,400
» » » » 1- 9-1990	98,800
» » » » 1-10-1990	98,900
» » » » 1-11-1990	99,050
» » » » 1-11-1983/90	103,775
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1983/90	104,075
» » » » 18-12-1990	99,875
» » » » 1- 1-1984/91	103,600
» » » » 1- 2-1984/91	103,275
» » » » 1- 3-1984/91	101,900
» » » » 1- 4-1984/91	101,750
» » » » 1- 5-1984/91	101,725
» » » » 1- 6-1984/91	101,750
» » » » 1- 7-1984/91	100,975
» » » » 1- 8-1984/91	100,975
» » » » 1- 9-1984/91	101,100
» » » » 1-10-1984/91	100,600
» » » » 1-11-1984/91	100,675
» » » » 1-12-1984/91	100,475
» » » » 1- 1-1992	100,475
» » » » 1- 2-1992	99,850
» » » » 1- 2-1995	100,825
» » » » 1- 3-1995	98,925
» » » » 1- 4-1995	99,350
» » » » 1- 5-1995	99,575
» » » » 1- 6-1995	99,550
» » » » 1- 7-1995	100,075
» » » » 1- 8-1995	99,800
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100 —
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,400
» » » 12 % 1- 2-1988	102,225
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,125
» » » 12 % 1- 3-1988	103,400
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,025
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,575
» » » 12,50% 1-10-1988	103,550
» » » 12,50% 1-11-1988	103,750
» » » 12,50% 1-1-1989	104,250
» » » 12,50% 1-2-1989	104,700
» » » 12,50% 1-1-1990	105,825
» » » 12,50% 1-2-1990	106,425
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,100
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,625
» » » » 1983/90 11,50%	110,025
» » » » 1984/91 11,25%	109 —
» » » » 1984/92 10,50%	105,625
» » » » 1985/93 9,60%	104,600
» » » » 1985/93 9,75%	106,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86\10-809

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

Revoca di accreditamento di notaio per le operazioni di debito pubblico

A seguito della dispensa dall'ufficio, per limiti di età, del notaio dott. Mario Velo, con decreto ministeriale 26 agosto 1986 è stato revocato, con effetto dal 10 luglio 1986, l'accreditamento per le operazioni di debito pubblico da eseguire presso la direzione provinciale del tesoro di Vicenza conferito al predetto notaio con decreto ministeriale 16 dicembre 1969.

86A6888

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi

(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto del decreto del Ministero delle finanze 17 aprile 1986, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte, dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 9 settembre 1986 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento CIP:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.280
Benzina super senza piombo	»	1.305
Benzina normale	»	1.230
Benzina agricola	»	202
Benzina pesca e piccola marina	»	1.183
Gasolio autotrazione	»	606
Gasolio agricoltura	»	264
Petrolio agricoltura	»	253
Gasolio pesca e piccola marina	»	242
Petrolio pesca e piccola marina	»	232

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	551	554	557	560	563
Petrolio (*)	»	594	597	600	603	606
Olio comb.le fluido	L./kg	310	313	316	319	322

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

86A7008

Prezzi massimi delle carni di bovino adulto di prima qualità

(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 42 del 6 ottobre 1982, modificato ed integrato dal provvedimento CIP n. 46 del 28 novembre 1984, si comunica che, in assenza di variazioni superiori o inferiori al 5% dei prezzi all'ingrosso delle mezzene di bovino adulto rilevati sui mercati di Firenze, Modena, Chivasso, Forlì, Cremona, Milano e Roma nell'ultima settimana di luglio 1986, i prezzi massimi al consumo, IVA compresa, dei seguenti tagli di bovino adulto di prima qualità rimangono invariati:

fettine del posteriore	L./kg	14.170
punta di petto senz'osso	»	7.380

86A6947

REGIONE MARCHE

Autorizzazione ad aprire ed esercitare uno stabilimento termale in Montegrimano

Con decreto del presidente della giunta Marche 17 giugno 1986, n. 4630, la cooperativa «Terme di Montegrimano - Società a r.l.», con sede in Montegrimano (Pesaro), è stata autorizzata ad aprire ed esercitare stabilimento termale in Montegrimano (Pesaro), per l'utilizzo a scopo terapeutico delle acque minerali solfuree-salsobromojodiche-alcaline, denominate «Salute», «Pia», «Cantoniera».

86A6920

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognomi nella forma originaria

Con decreto prefettizio 26 agosto 1986, n. 13/2-1672, il decreto prefettizio 17 giugno 1933, n. 11419/79, con il quale il cognome del sig. Giovanni Kante, nato a Sgonico il 28 gennaio 1880, venne ridotto nella forma italiana di «Cante», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Matilde e ai figli Celestina, Stella, Stanislao, Paolo Albino, Giovanni ed Emilio, è stato revocato, in seguito ad istanza presentata il 15 luglio 1986, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio del predetto, Giovanni Cante, nato a Sgonico l'8 ottobre 1920, residente a Sgonico, frazione Gabrovizza n. 57, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Kante».

Uguale restituzione viene fatta per il cognome «Cante» assunto dalla moglie del predetto, sig.ra Edda Pasco, nata a Duino Aurisina il 25 luglio 1928.

Il sindaco di Sgonico è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

Con decreto prefettizio 26 agosto 1986, n. 13/2-1673, il decreto prefettizio 17 giugno 1933, n. 11419/79, con il quale il cognome del sig. Giovanni Kante, nato a Sgonico il 28 gennaio 1880, venne ridotto nella forma italiana di «Cante», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Matilde Skerk e ai figli Celestina, Stella, Stanislao, Paolo Albino, Giovanni ed Emilio, è stato revocato, in seguito ad istanza presentata il 17 luglio 1986, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del nipote del predetto, sig. Eligio Cante di Giovanni, nato a Sgonico il 18 settembre 1951, residente a Sgonico, frazione Gabrovizza n. 57, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Kante».

Il sindaco di Sgonico è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

86A6921

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a otto posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per otto posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di scienze politiche (posti 1):

gruppo di discipline n. 15 . . . . . posti 1

Facoltà di ingegneria (posti 3 - per le esigenze del dipartimento di ingegneria elettronica):

gruppo di discipline n. 108 . . . . . posti 2
gruppo di discipline n. 130 . . . . . » 1

Facoltà di medicina e chirurgia (posti 3 - per le esigenze del corso di laurea in odontoiatria):

gruppo di discipline n. 67 . . . . . posti 3

Facoltà di giurisprudenza (posti 1):

gruppo di discipline n. 12 . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - 50121 Firenze, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Università stessa.

86A6890

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia (posti 1):

gruppo di discipline n. 60 (sottosettore 3: malattie infettive e tisiologia) . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale - 95100 Catania, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Università stessa.

86A6891

Concorso a tre posti di segretario presso l'Università di Perugia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Visto il decreto ministeriale 18 novembre 1972;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;
Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, articoli 7 e 8;
Vista la tabella C richiamata dall'art. 8 della citata legge 22 agosto 1985, n 444, dalla quale risulta che questa Università (unica nella regione Umbria), è stata autorizzata a bandire un concorso a otto posti della carriera di concetto amministrativa presso questa Università;
Ritenuto di dover destinare tre dei suddetti posti per la carriera di concetto amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto delle segreterie universitarie presso questo Ateneo.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata o fatta pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

È dichiarata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Digitized by Google

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio richiesto dal bando;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve esere redatta anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrano le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o segretario comunale.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché nel regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Le prove di esame consistono in due prove scritte ed una prova orale.

La *prima prova scritta* consiste in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica su nozioni di diritto civile, nel senso che ai candidati saranno sottoposti dei quesiti, con tre risposte già predisposte. I candidati dovranno sbarrare la casella corrispondente alla risposta esatta.

La *seconda prova scritta* consiste in un tema su nozioni di diritto amministrativo.

Della sede e del diario di tali prove scritte verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del 14 ottobre 1986.*

Alla prova orale saranno ammessi coloro che riporteranno una votazione media non inferiore a sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati ammessi alla prova orale verrà data notizia mediante raccomandata, con avviso di ricevimento, con almeno venti giorni di anticipo rispetto alla data in cui dovranno sostenerla.

La *prova orale* verterà:

sugli argomenti fissati nel programma delle prove scritte;

su nozioni di diritto costituzionale;

su nozioni di contabilità dello Stato;

su nozioni di legislazione universitaria.

Art. 7.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso e l'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, la esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal Sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Le sedute della Commissione durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. La prova orale si intende superata se il candidato ottiene una votazione non inferiore a sei decimi.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio con esito positivo. I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I suddetti documenti dovranno essere inviati, senza necessità di particolare richiesta da parte di questo Ateneo, al seguente indirizzo: Università degli studi di Perugia - Piazza Università, 1 - 06100 Perugia.

I candidati possono avvalersi dei suddetti titoli, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché presentati con le modalità ed entro il termine stabilito di venti giorni.

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte, nonché in quella orale. Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno diritto alla preferenza o precedenza nella nomina, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Gli idonei vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verifichino cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Entro il primo mese di servizio i medesimi dovranno presentare i seguenti documenti di rito, in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico. Sono dichiarati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio concorsi - Università degli studi di Perugia - Piazza Università, 1, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3 lettera *d)* del presente bando di concorso;

Digitized by Google

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre. Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione successiva, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o far pervenire, con le modalità di cui sopra ed entro lo stesso termine, i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

L'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria generale e di nomina in prova è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In quest'ultimo caso il servizio prestato sarà comunque compensato fino alla data di notifica della ricusazione stessa.

Ai nuovi assunti, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, compete lo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, nonché nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 12.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per l'Umbria per la registrazione.

Perugia, addì 20 maggio 1986

Il rettore: DOZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Perugia, addì 30 giugno 1986
Registro n. 8 Istruzione, foglio n. 110

86A6597

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante di arte applicata negli istituti d'arte statali, compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana.

Il calendario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante di arte applicata negli istituti d'arte statali compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana, preannunciato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 1986, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1987.

86A7009

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Aumento, da ventitre a settantatre, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad ispettore nella carriera di concetto del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto ministeriale 5 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1985, registro n. 14, foglio n. 20, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985, con il quale, ai sensi della legge 22 agosto 1985, n. 444, è stato indetto, tra gli altri, il concorso, per esami, a ventitre posti di ispettore in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Vista la legge 6 giugno 1986, n. 257, concernente «Norme sull'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi» in particolare l'art. 3 contenente l'ampliamento delle dotazioni organiche dei ruoli del personale delle carriere dell'amministrazione metrica di cui ai quadri 36/a, 57 e 78 annessi al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di procedere ad elevare di cinquanta unità il numero dei posti messi a concorso con il decreto ministeriale suindicato contestualmente alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, limitatamente al concorso bandito per l'amministrazione metrica;

Decreta:

Art. 1.
Posti a concorso

Il numero dei posti di ispettore in prova nella carriera di concetto del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, messi a concorso con decreto ministeriale 5 ottobre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985, è elevato da ventitre a settantre unità, ripartiti nelle seguenti regioni:

Piemonte	posti	13
Lombardia	»	23
Trentino-Alto Adige	»	2

Digitized by Google

Veneto	posti	9
Friuli-Venezia Giulia	»	4
Liguria	»	2
Emilia-Romagna	»	6
Toscana	»	5
Marche	»	1
Abruzzo	»	2
Campania	»	2
Puglia	»	1
Calabria	»	2
Sardegna	»	1

Art. 2.
Riapertura dei termini

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, per esami, a ventitre posti di ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi bandito con decreto ministeriale 5 ottobre 1985 ed elevato con il presente decreto a settantatre posti.

Art. 3.
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trentacinque, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestivano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

d) diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da istituti di Stato o legalmente riconosciuti.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego verso pubbliche amministrazioni ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato dal Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 4.
Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare:

a) il cognome e il nome (le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di trentacinque anni, i titoli che danno diritto all'eventuale elevazione di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorale sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto di Stato o legalmente riconosciuto presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) la lingua estera nella quale intendono sostenere il colloquio facoltativo;

m) di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autentica da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.
Diario delle prove

È confermato il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a ventitre posti (elevati con il presente decreto a settantatre posti), già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 42 - serie generale - del 20 febbraio 1986.

Pertanto le stesse avranno luogo nei giorni 12 e 13 febbraio 1987, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4.

Restano ferme le altre disposizioni contenute nello stesso decreto ministeriale 5 ottobre 1985, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 18 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addi 22 agosto 1986
Registro n. 11 Industria, foglio n. 49

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 3.000)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Il sottoscritto..... nato a .....
(provincia di .....) il ..... e residente in .....
(provincia di .....), via ..... n. .....
c.a.p. ..... tel. ..... chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a ventitre posti, elevati a settantatre, di ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Digitized by Google

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadinano italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..... ..... (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio: .... conseguito presso....., via ..... data .....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente..... (3);

6) di non avere prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché..... (5);

8) la lingua estera nella quale intende sostenere il colloquio facoltativo (indicare inglese o francese) .....;

9) di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione.

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni ...., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irriperibilità del destinatario.

Data, ...

Firma .....

Visto per l'autenticazione della firma del sig.....: (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento, l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio presso ....., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di ....., ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso la amministrazione ....., con la qualifica di ....., presso la quale è stato assunto il ..... ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione ..... con la qualifica di ..... dal ..... al ..... (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di trentacinque anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

86A6889

REGIONE VENETO

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - disciplina di oncologia;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - disciplina di radiologia diagnostica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi, dell'U.S.L. in Padova.

86A6873

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di primario ospedaliero della divisione T.B.C. polmonare - disciplina di pneumologia - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico della clinica pediatrica - ambulatorio diabetologia;
un posto di assistente medico del servizio anestesia - O.O.T.;
un posto di assistente medico della divisione cardiologica U.C.I.C. - O.C.;
un posto di assistente medico del settore igiene pubblica - servizio prevenzione igiene e sicurezza amb. lavoro;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero dell'istituto di patologia medica seconda;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione oncologica medica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio psichiatrico primo O.C.P.;
un posto di operatore tecnico dei servizi sanitari - laboratorio analisi;
un posto di operatore tecnico del servizi sanitari - tricotomia;
sei posti di operatore tecnico dei servizi sanitari - aiutante di farmacia;
un posto di operatore tecnico dei servizi generali - fotocopista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi, dell'U.S.L. in Padova.

86A6874

Concorso a tre posti di agente tecnico - operaio qualificato presso l'unità sanitaria locale n. 29

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a tre posti di agente tecnico-operaio qualificato.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Badia Polesine (Rovigo).

86A6923

Digitized by Google

REGIONE MARCHE

Selezione pubblica di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti concorsi di selezione pubblica, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

due posti di coadiutore amministrativo (ruolo: amministrativo - profilo professionale: coadiutori amministrativi - posizione funzionale: coadiutore amministrativo);

un posto di operaio specializzato addetto alla cucina (ruolo: tecnico - profilo professionale: operatori tecnici - posizione funzionale: operatore tecnico);

un posto di operaio qualificato addetto all'inceneritore ed altri servizi (ruolo: tecnico - profilo professionale: agenti tecnici - posizione funzionale: agente tecnico);

un posto di operatore di C.E.D. (ruolo: tecnico - profilo professionale: operatori tecnici - posizione funzionale: operatore tecnico);

quattro posti di ausiliario socio-sanitario (ruolo: tecnico - profilo professionale: ausiliari socio-sanitari - posizione funzionale: ausiliario socio-sanitario).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Civitanova Marche (Macerata).

86A6867

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di operatore tecnico per il servizio di guardaroba presso l'unità sanitaria locale n. 9

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico per il servizio di guardaroba, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è riportato nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 3 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Saronno.

86A6868

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/17

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/17, a:

un posto di psicologo collaboratore per CPS;
un posto di assistente medico per NOT;
un posto di psicologo collaboratore per NOT;
un posto di infermiere professionale per NOT;
un posto di assistente sociale per NOT;
due posti di infermiere professionale per strutture U.S.L.;
due posti di assistenti sanitari per strutture U.S.L.;
un posto di vice direttore amministrativo;
un posto di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Milano.

86A6869

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9 a:

un posto di operatore professionale di prima categoria - coordinatore (ostetrica);
un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (tecnico di radiologia).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Ortona (Chieti).

86A6871

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Profilo professionale medici:

un posto di aiuto del terzo laboratorio di analisi;
un posto di aiuto di chirurgia maxillo facciale;
un posto di assistente del servizio di immunologia clinica;
tre posti di assistente della divisione di malattie infettive;
un posto di assistente del servizio di neurofisiopatologia;
un posto di assistente della divisione di nefrologia;
due posti di assistente della seconda divisione di cardiochirurgia.

Profilo professionale operatore professionale dirigente:

un posto di operatore professionale dirigente con funzioni didattico-organizzative.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 27 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente Spedali civili di Brescia.

86A6872

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 209 del 9 settembre 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Azienda municipalizzata gas-acqua di Ferrara: Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per il posto di direttore generale.

Comune di Tortora (Cosenza): Bando di concorso nazionale di idee per la progettazione di aree da destinare a parco urbano.

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso, per esami, per l'assunzione di ventisette laureati in ingegneria nucleare.

Digitized by Google

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Errata-corrige e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Milano. (Concorso pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 19 agosto 1986).

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citato in epigrafe nel quale è stato pubblicato un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso il centro di calcolo dell'Università degli studi di Milano, alla pagina 11 dove è scritto:

«*B)* età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *35*»,

leggasi:

«*B)* età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *40*».

Sono, pertanto, riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la durata di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

86A6697

Errata-corrige al comunicato riguardante: «Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 204 del 3 settembre 1986).

Nel comunicato citato in epigrafe, sotto la facoltà di chimica industriale dell'Università di Venezia, in luogo di: «istituzioni matematiche», leggasi: «istituzioni *di* matematiche».

86A6935

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/68
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**90.000**
- semestrale	L.	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**180.000**
- semestrale	L.	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	**75.000**
- semestrale	L.	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	**285.000**
- semestrale	L.	**160.000**
- ***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.***		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. **1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. **6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**82.000**
Abbonamento semestrale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862110) **L. 600**

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 211 dell'11 settembre 1986 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 11 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 82

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE 8 agosto 1986, n. **2575.**

Disciplina della circolazione stradale nelle zone urbane ad elevata congestione del traffico veicolare. Piani urbani del traffico.

Digitized by Google

Digitized by Google

SOMMARIO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE 8 agosto 1986, n. 2575. — *Disciplina della circolazione stradale nelle zone urbane ad elevata congestione del traffico veicolare. Piani urbani del traffico* . . *Pag.* 5

Allegato - Piani urbani di traffico - Disposizioni tecniche . . . . . » 6

Digitized by Google

Digitized by Google

C I R C O L A R I

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE 8 agosto 1986, n. **2575.**

Disciplina della circolazione stradale nelle zone urbane ad elevata congestione del traffico veicolare. Piani urbani del traffico.

Ai presidenti delle amministrazioni regionali

Ai prefetti della Repubblica

Ai commissari di Governo presso le autonomie locali

Ai sindaci

Ai presidenti delle amministrazioni provinciali

Come noto, il vigente testo unico della disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, attribuisce ai signori sindaci l'adozione di ogni provvedimento «in relazione» alle esigenze della circolazione stradale ed alle caratteristiche delle strade (art. 4, primo comma); ovvero per esigenze di pubblica sicurezza; oppure disporre la temporanea sospensione della circolazione per la tutela del patrimonio stradale o per esigenze di carattere tecnico; ed anche per vietare, limitare e disciplinare la sosta.

Questi provvedimenti sono, dalla legge, determinati nell'oggetto e rigorosamente limitati nei motivi che — in ultima analisi — debbono essere soltanto individuati nell'armonico andamento della circolazione stradale.

Torna opportuno evidenziare che quest'ultima, rispetto all'epoca di emanazione del citato testo unico, è mediamente aumentata del 400%, con punte di incremento urbano di oltre 10 volte, mentreché le strutture viarie hanno subìto variazioni assai inferiori. Da tale considerazione emergono in via del tutto intuitiva alcuni dei motivi della congestione dei centri urbani nella maggioranza dei comuni di medie o grandi dimensioni od a vocazione turistica.

Altri motivi, che solo si accennano perché estranei alla sfera d'intervento di questo Ministero, afferiscono la dinamica delle forze del lavoro e dei trasporti.

Si ritiene che per potere affrontare il problema della razionalizzazione del traffico urbano occorra scindere la strategia a seconda degli interventi possibili ed attuabili: in primo luogo si possono considerare i programmi di intervento immediato, od a breve termine, che non comportino sensibili impegni finanziari e che utilizzino al massimo le risorse tecniche e strutturali disponibili anche ai fini della tutela ambientale; successivamente si potranno disporre i programmi di intervento strutturale che comportino modificazioni al tessuto infrastrutturale ed urbanistico ed alla gestione dei trasporti.

È evidente che i primi — cui si attribuisce la denominazione di «Piani urbani del traffico» — hanno per caratteristica peculiare l'accorta ed armonica programmazione degli interventi disponibili con i provvedimenti di competenza dei signori sindaci, dianzi richiamati, ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 393/1959. Tuttavia detti «Piani», che vanno necessariamente compresi in una visione programmatica e strategica di ampio respiro, comportano la determinazione di scelte prioritarie in tema di traffico e circolazione (ad esempio:

Digitized by Google

percorsi preferenziali, isole pedonali, corsie riservate, determinazione o trasposizione di zone e parcheggio, ecc.) che incidono, o possono incidere, sulle abitudini preesistenti, sugli interessi o aspettative di determinate categorie e sulle attese dei cittadini. Altresì non è da escludersi che tali piani, per motivi di urgenza e necessità prioritaria, possano prevedere limitati interventi strutturali (ad esempio, rettifiche di marciapiedi, apertura di nuovi varchi, acquisizione di strade private ecc.).

Perciò, per entrambe le considerazioni appena evidenziate, la determinazione del «Piano», e la formale adozione da parte del comune, riguarda atto da deliberarsi in via rappresentativa ed assembleare, con delibera della giunta ed approvazione del Consiglio comunale. Tanto a maggiore ragione per le connesse previsioni di spesa per le quali la legge già prevede una fonte di copertura (art. 139 del decreto del Presidente della Repubblica n. 393/1959) che, ove necessario va integrata in sede previsionale atteso che ogni ordinanza del sindaco in materia di circolazione stradale deve essere resa nota al pubblico con i prescritti segnali.

Quanto all'individuazione dei comuni nei quali è opportuna l'adozione dei Piani urbani del traffico, si è del parere che — a titolo indicativo — questi possano essere utilmente così elencati:

comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti;

comuni con presenze stagionali superiori a 10.000 unità;

comuni in cui sussistono elevate esigenze di tutela ambientale.

Quanto, infine, ai tessuti intercomunali, che, cioè, travalichino il territorio di un solo comune, si dovrà fare specifico riferimento ad una attività di coordinamento tra comuni contigui interessati ai «Piani», o meglio ad un unico «Piano». I detti motivi impongono in tale caso di intraprendere tempestivamente i contatti con gli enti ed aziende extracomunali (ANAS, FF.SS. ecc). Tale attività è di competenza delle regioni ai sensi dell'art. 96 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616/1977.

Si confida nella fattiva azione delle SS.LL. al fine, dianzi esposto, della razionalizzazione del traffico urbano, ed al fine di mettere in grado le SS.LL. di meglio approfondire la portata dei «Piani», si allegano le disposizioni tecniche ritenute opportune.

Il Ministro: NICOLAZZI

ALLEGATO

PIANI URBANI DI TRAFFICO

DISPOSIZIONI TECNICHE

1 - INTRODUZIONE

1.1 - DEFINIZIONE.

Il piano di traffico è lo strumento tecnico-amministrativo destinato a migliorare la mobilità delle persone e cose. Esso va elaborato attraverso studi e progetti, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti ed utilizzando le risorse esistenti, con particolare riferimento ad infrastrutture, sistemi e mezzi di trasporto.

Tale piano è finalizzato in particolare ad ottenere:

1) il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta);
2) la riduzione degli incidenti stradali;
3) la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
4) il rispetto dei valori ambientali;
5) il contenimento dei costi pubblici e privati.

Digitized by Google

1.2 - CARATTERI ESSENZIALI.

1.2.0 - *Premessa.*

Il piano di traffico indica, dunque, i provvedimenti più opportuni per regolare il comportamento dell'utenza attraverso modalità rese note mediante la segnaletica e l'informazione pubblica.

In particolare, gli interventi organizzativi previsti sono, in genere, attuati con attrezzature ed arredi funzionali delle infrastrutture di trasporto esistenti (ad esempio specializzazioni di uso delle sedi stradali, spartitraffico, canalizzazioni delle intersezioni, semafori, ecc.) ed, in quanto tali, i piani di traffico sono caratterizzati anche dall'essere di limitato onere economico, di rapida attuazione ed a breve termine.

Questi ultimi caratteri distinguono i piani di traffico dai piani di trasporto, che prevedono invece interventi di costruzione di nuove infrastrutture (per le reti su ferro, su gomma, ecc.) e di potenziamento di quelle esistenti, risultando così piani di consistente onere economico ed a lungo termine.

Quanto detto non esclude che i piani di traffico possano coinvolgere anche limitati interventi sulle sedi stradali, né che essi vengano a riferirsi a prevedibili situazioni future di circolazione. I piani di traffico debbono, anzi, fondamentalmente intendersi, secondo i più recenti indirizzi di pianificazione urbana, come «piani processo», in continuo aggiornamento con l'evolversi dell'intensità e della tipologia della domanda di mobilità e dell'offerta di trasporto.

1.2.1 - *L'ambito territoriale.*

L'ambito territoriale di intervento dei piani di traffico si identifica in genere con l'intero centro abitato relativo ad un territorio comunale; tali piani di traffico si denominano: Piani urbani di traffico (P.U.T.).

Nel caso di centri abitati contigui di comuni diversi, durante la formazione dei rispettivi piani, si deve fare riferimento ad una specifica attività di coordinamento.

Qualora il P.U.T. interessi infrastrutture di altri enti (consorzi, province, ANAS, autostrade, ferrovie, ecc.) il coordinamento deve essere fatto con i relativi enti interessati.

Nel caso di territori comunali comprendenti una o più frazioni, nettamente separate dal centro abitato del capoluogo, si potrà procedere all'elaborazione di P.U.T. specifici per le singole frazioni.

Ambiti territoriali più ristretti di quello dell'intero centro abitato, quali le circoscrizioni, i settori urbani, i quartieri o le singole zone urbane, non potranno essere oggetto di piani di traffico, bensì di specifici progetti di massima e/o esecutivi, successivi all'approvazione del progetto preliminare del P.U.T. ed in accordo con esso (cfr. § 1.2.3).

1.2.2 - *Le componenti di traffico.*

Ai fini specifici del riassetto della circolazione stradale, il cui criterio organizzativo di base si identifica nella separazione dei traffici con differente tipo di marcia (lenta o veloce, continua o discontinua), risulta necessario individuare le principali componenti di traffico, secondo cui è opportuno distinguere l'utenza stradale.

In tal senso sono da separare per ovvi motivi, anzitutto, i pedoni dai veicoli; successivamente, nell'ambito dei veicoli, quelli in movimento da quelli in sosta; infine, nell'ambito dei veicoli in movimento, quelli in marcia discontinua, caratterizzata quest'ultima da sistematiche fermate lungo un percorso prestabilito (veicoli «di linea»), da quelli in marcia continua (veicoli «non di linea»).

Tenuto altresì conto della, in genere, maggiore consistenza delle categorie di veicoli e di utenti sotto elencate rispetto ad altre, il P.U.T. deve far riferimento almeno alle seguenti quattro componenti di traffico:

movimento di autoveicoli senza fermate di linea, in genere autoveicoli privati, quali autovetture, autoveicoli commerciali ed autobus turistici (1);

movimento di autoveicoli collettivi con fermate di linea, in genere veicoli in servizio pubblico di linea, quali autobus, filobus e tram urbani ed extraurbani (2);

sosta di autoveicoli, in genere relativa alle autovetture private;

movimento e sosta dei pedoni.

---

(1) Si tenga presente che, dal punto di vista considerato, i taxi rientrano in questa componente di traffico, pur essendo veicoli in servizio pubblico (rientrerebbero, invece, nella successiva componente di traffico quei taxi che venissero specificamente destinati ad un servizio di linea con fermate frequenti e prefissate).

(2) Si osservi (cfr. anche nota 1) che tale definizione viene a confermare, ai fini dell'organizzazione del traffico, la prioritaria caratterizzazione di veicoli in «di linea» e «non di linea», piuttosto che «pubblici» e «privati»

Digitized by Google

Quanto detto non esclude, ove occorra, la considerazione di altre componenti di traffico, definite in tale contesto componenti secondarie (quali, ad esempio, il movimento di velocipedi, ciclomotori e motoveicoli), nonché il trattamento differenziato di singole categorie di veicoli all'interno delle anzidette principali componenti di traffico (ad esempio, movimento di autovetture separate dal movimento di veicoli commerciali pesanti, oppure soste di autovetture e soste di mezzi collettivi, ecc.).

I piani ed i progetti parziali, ossia riferiti solo ad una o ad alcune delle componenti di traffico elencate ed ancorché estesi all'intera area urbana, non possono assumere la denominazione generale di P.U.T., ma solo denominazioni specifiche (ad esempio: piano dei parcheggi, piano delle corsie riservate, piano degli intinerari pedonali ecc.), in quanto affrontano solo uno od alcuni aspetti dell'intera problematica.

Il P.U.T., in quanto tale, richiede dunque la contemporanea considerazione almeno delle quattro componenti di traffico sopra elencate e delle loro mutue interrelazioni.

1.2.3 - *Il livello di progettazione.*

Il livello di progettazione degli interventi caratterizza il Piano rispetto al grado di affinamento delle proposte di intervento, in forma più o meno dettagliata.

Con l'aumentare del grado di affidamento, l'insieme degli elaborati progettuali si distingue in:

progetto preliminare in scala 1:10.000 — 1:5.000 (o eccezionalmente diversa), in funzione delle dimensioni dell'ambito territoriale in esame indicante la qualificazione funzionale delle strutture di trasporto, dimensionamento preliminare degli interventi previsti in eventuale proposizione alternativa ed il loro programma generale di esecuzione;

progetto di massima in scale 1:5.000 — 1:2.000 — 1:1.000, in funzione delle dimensioni dell'ambito territoriale in studio e di quanto previsto dal programma generale di esecuzione, comprendente anche una stima sommaria dei relativi costi di intervento;

progetto esecutivo in scala 1:500 — 1:200 o valori inferiori, in rapporto alle necessità di descrizione, dettagliata e completa, degli interventi proposti e della valutazione del loro costo.

2 - Obiettivi ed indirizzi di progettazione

2.0 - Premessa.

Come già anticipato nella definizione del P.U.T., la finalità generale da associare a tale tipo di Piano si individua nel miglioramento della mobilità urbana di persone e cose, ottenuto attraverso l'uso ottimale delle infrastrutture e dei mezzi esistenti.

Gli interventi previsti dal Piano hanno quindi, generalmente, una validità limitata nel tempo, tale però da consentire l'approntamento degli studi e la realizzazione di interventi più impegnativi, propri del Piano dei trasporti o, comunque, degli strumenti urbanistici generali e/o attuativi, limitando così i danni economici ed ambientali di una congestione del traffico che, altrimenti, risulterebbero progressivamente crescenti.

Di seguito si precisano le finalità specifiche già indicate al § 1.1.

2.1 - Miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta).

La fluidificazione della circolazione veicolare permette velocità più regolari e mediamente più elevate di quelle attuali; ciò comporta in particolare un benefico effetto anche sulle velocità dei trasporti collettivi e, quindi, la riduzione dei tempi di spostamento e del disagio degli utenti tutti.

Inoltre, l'ottenimento di maggiore velocità e regolarità dei servizi collettivi di trasporto sicuramente concorre a richiamare più utenza su tale tipo di servizio, determinando così un ulteriore fondamentale elemento di decongestionamento del traffico urbano, tenuto conto della più elevata capacità di trasporto dei mezzi collettivi rispetto a quelli individuali.

Risultano, pertanto, evidenti i sensibili vantaggi anche economici ottenibili per la collettività, tenuto altresì conto dell'ulteriore effetto sinergico determinato dalla corretta organizzazione del traffico, che induce negli utenti maggiore disciplina ed osservanza delle norme.

Il miglioramento delle condizioni di circolazione interessa, ovviamente, anche la sosta veicolare, nonché l'utenza pedonale.

Minore perditempo nella ricerca dei posti di sosta veicolare, ove consentita, e maggiore fluibilità della città da parte dei pedoni sono, quindi, obiettivi di pari importanza rispetto a quello della fluidificazione dei movimenti veicolari.

Digitized by Google

2.2 - RIDUZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI.

Il P.U.T. deve perseguire, altresì, la consistente riduzione degli incidenti e delle loro conseguenze, in generale, attraverso l'applicazione del criterio-base della separazione delle diverse componenti di traffico ed in particolare, attraverso l'attuazione delle proposte derivanti da specifiche analisi tecniche sulle cause degli incidenti stradali. Non è, infatti, da dimenticare che sulle strade urbane sono stati registrati, negli ultimi anni, circa il 75% degli incidenti ed oltre il 40% dei morti rispetto al totale relativo all'intera rete stradale italiana.

La sicurezza della circolazione stradale deve in particolar modo interessare i pedoni e, fra questi, precipuamente gli scolari.

2.3 - RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ACUSTICO.

Il P.U.T. deve perseguire, inoltre, la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, inquinamenti questi che in massima parte sono da addebitare alla marcia lenta, discontinua ed episodica delle attuali situazioni di congestione del traffico urbano.

Nei limiti del P.U.T. tale riduzione viene perseguita, in generale, attraverso la fludificazione della circolazione veicolare ed, in particolare, attraverso specifici provvedimenti a difesa delle zone ospedaliere e scolastiche. Tali provvedimenti si identificano, in genere, nella riduzione dei carichi veicolari tramite l'adozione di schemi di circolazione che consentano l'allontanamento, ove possibile, delle correnti veicolari non specificatamente interessate (né in arrivo, né in partenza) alle zone da proteggere.

2.4 - RISPETTO DEI VALORI AMBIENTALI.

Ulteriore obiettivo specifico del P.U.T. è quello di preservare ed al tempo stesso migliore la fruizione dell'ambiente urbano, ed in particolare dell'area centrale, specialmente se questa coincide con il centro storico di più antico impianto della città.

Nel settore specifico, la riqualificazione ambientale di dette aree centrali, che in taluni casi si identifica con l'effettiva necessità di un recupero fisico di spazio pedonale, si realizza attraverso l'adozione di una idonea classifica d'uso delle sedi stradali. Infatti, tale classifica d'uso viene anche specificamente finalizzata alla riduzione dei carichi veicolari (movimenti e soste su strada) all'interno delle stesse aree centrali, analogamente a quanto già esposto per le zone ospedaliere e scolastiche, sempre comunque nell'ottica di conservare un efficiente grado di accessibilità alle aree medesime, proprio per mantenere in esercizio la loro elevata qualificazione funzionale.

2.5 - CONTENIMENTO DEI COSTI PUBBLICI E PRIVATI.

Con il razionale uso dei mezzi e delle sedi stradali si ottiene, come detto, la fluidificazione del traffico (cfr. § 2.1), il che comporta essenzialmente la riduzione dei tempi di viaggio, nonché il risparmio dei consumi energetici dei veicoli pubblici e privati.

Per autovetture di media cilindrata si valuta, infatti, più che un dimezzamento del consumo di carburante nel passaggio, ad esempio, da situazioni con velocità media di marcia di 8 km/h a situazioni di velocità di 25 km/h.

I benefici ricavabili dalla collettività, anche solo in termini economici, in seguito all'adozione e conseguente realizzazione del P.U.T., sono quindi prevedibilmente di gran lunga superiori ai costi che le amministrazioni comunali devono affrontare.

3 - CRITERI DI PROGETTAZIONE

3.1 - CRITERI GENERALI.

3.1.0 - *Premessa.*

I criteri di seguito esposti sono di generale applicazione, in quanto affrontano argomenti comunque presenti nella redazione di un P.U.T. con riferimento anche alle aree urbane di più modeste dimensioni.

3.1.1 - *Separazione dei movimenti dalle soste.*

La funzione principale delle strade è quella di consentire la mobilità di persone o cose. Tale funzione oggi risulta generalmente ostacolata dalla notevole quantità di veicoli in sosta sulle carreggiate stradali e, pertanto, si considera come *1° criterio generale* di progettazione quello di *separare i movimenti dalle soste veicolari, al fine di facilitare la mobilità.*

Digitized by Google

Tale criterio finalizza altresì l'esigenza, ai fini della sicurezza stradale, di separare i traffici caratterizzati da diverse velocità; ben diversa è, infatti, la condizione di marcia tra autoveicoli che, essendo in transito, scorrono su una determinata strada, rispetto ad altri che, essendo alla ricerca di un posto di sosta sulla medesima strada, procedendo in maniera lenta e discontinua.

Progettualmente l'applicazione del criterio in questione significa, anzitutto, individuare e dimensionare la rete di strade specificatamente destinate al fluido movimento dei veicoli (rete di movimento), in termini di corsie necessarie per soddisfare la domanda di mobilità con i mezzi individuali e con i mezzi collettivi disponibili, anche con riferimento ad una possibile maggiore efficienza del servizio di questi ultimi mezzi.

Successivamente, si tratta di procedere con ipotesi di organizzazione della circolazione tali che le corsie di movimento non risultino affatto condizionate dalla sosta veicolare, la quale dovrà trovare prevalente soddisfacimento sulla viabilità locale e su aree al di fuori delle sedi stradali (rete di sosta - cfr. successivo $ 3.1.4).

Laddove non sia possibile realizzare la suddetta condizione, occorre studiare soluzioni atte, comunque, a ridurre al minimo le interferenze della sosta sul movimento veicolare.

Il dimensionamento della rete di movimento va eseguito sulla base di risultati di specifiche indagini origine-destinazione della mobilità (indagine O/D), se disponibili, e comunque sulla base dei risultati di specifici rilevamenti dei flussi di traffico collettivo ed individuale.

La disponibilità delle indagini O/D potrà essere in parte sopperita dalla elaborazione dei dati censurarli ISTAT sulla polazione, relativi alla mobilità sistematica per motivi di lavoro e studio.

3.1.2 - *Classifica funzionale delle rete di movimento.*

Nel muoversi l'utenza assegna, in genere, particolare importanza alla durata dello spostamento, desiderando effettuare quest'ultimo entro limiti di tempo accettabili (3). Pertanto, la velocità desiderata di movimento dipende dalla lunghezza dello spostamento da effettuare, nel senso che per percorsi lunghi è necessario consentire velocità piu, elevate di quelle relative a percorsi brevi.

Si considera, quindi, come *2° criterio generale* quello di *procedere nell'ambito della rete di movimento alla classifica funzionale di ciascuna strada in rapporto alla velocità di esercizio prevista per la medesima.*

Si osservi che, con l'applicazione di tale criterio, viene a realizzarsi anche un primo soddisfacimento completo dell'obiettivo di sicurezza stradale precedentemente segnalato, relativo alla separazione dei traffici con diverse esigenze di velocità di marcia.

La determinazione dell'anzidetta classifica viene effettuata sulla base della conoscenza:

delle caratteristiche insediative ed ambientali delle aree direttamente gravitanti su ciascuna strada (aree compatibili o meno con intensi traffici di tansito) ed in rapporto alle previsioni degli strumenti urbanistici generali e/o attuativi;

del tipo e del numero di spostamenti che interessano le strade (in attraversamento o interni all'area urbana e, quindi, con diverse caratteristiche di lunghezza e di velocità desiderata dello spostamento);

delle caratteristiche geometriche delle strade stesse (in particolare numero e larghezza delle corsie e frequenza delle intersezioni).

Sotto questo profilo occorre far riferimento alla tipologia di strade proposta dalla normativa C.N.R., riportata in appendice e di cui nel successivo $ 3.2.1.2 vengono specificati i vari aspetti funzionali, urbanistici e di traffico.

3.1.3 - *Adeguamento della capacità delle intersezioni.*

Ulteriore causa della congestione del traffico è, in genere, l'insufficienza di capacità delle intersezioni, che rappresentano i punti nevralgici delle reti stradali urbane anche se sgomberate dalla sosta veicolare.

Si considera, quindi, come *3° criterio generale* quello di *rendere congruenti la capacità delle intersezioni con i flussi di traffico previsti sulle medesime.*

---

(3) L'accettazione della durata dello spostamento dipende, ovviamente, anche dal valore economico riconosciuto all'attività che motiva il suddetto spostamento. Da tale criterio conseguono, inoltre, le scelte del modo di trasporto (a piedi, motorizzato, ecc.) e del percorso più conveniente da utilizzare.

Digitized by Google

A tal fine è necessario valutare la capacità delle intersezioni nella situazione esistente, confrontarla con i flussi previsti e derivarne le scelte progettuali in loco che rendano compatibili i flussi con le capacità.

Qualora alcune intersezioni, ancorché considerate ristrutturate, non risolvano la situazione di traffico prevista, può farsi ricorso alla deviazione di alcune correnti veicolari su direttrici stradali alternative, attraverso l'uso di divieti di svolta, di sensi unici di marcia, ecc.

Verificata la coerenza tra capacità e flussi sulle intersezioni, si potranno confermare le ipotesi progettuali dianzi avanzate sulla classifica funzionale delle strade, distinte in rete di movimento ed in rete di sosta, salvo l'ulteriore verifica in merito alle esigenze di sosta di cui al paragrafo seguente.

3.1.4 - *Organizzazione della sosta.*

Il soddisfacimento delle esigenze di sosta veicolare rappresenta il *4° criterio generale* per l'elaborazione del P.U.T.

Tale criterio si evidenzia di fondamentale importanza, anche per effetto della esigenza di soddisfare i vincoli di riordino del traffico conseguenti l'applicazione del 1° e 3° criterio di progettazione precedentemente introdotti.

In questo senso fanno parte del Piano anche specifiche proposte di impianti di parcheggio a raso e, ove accertata l'indispensabilità, potranno emergere anche proposte di parcheggi multipiano; comunque, in ambedue i casi solo in termini alternativi della attuale sosta su strada.

Per la realizzazione immediata di nuove aree di sosta fuori delle sedi stradali risulta, pertanto, necessaria l'attenta verifica di disponibilità di aree in attesa di edificazione o, comunque, in attesa di riassetto definitivo urbanistico, comprendendo in quest'ultime, in particolare, le aree pubbliche.

È opportuno che le analisi relative a questo settore di intervento coinvolgano, inoltre, la verifica e l'eventuale possibile immediato recupero anche di quelle aree, prevalentemente interne agli edifici, di cui è stata abusivamente variata la destinazione d'uso, specialmente per quei casi in cui la variazione riguarda l'originaria utilizzazione a parcheggio prevista dalla autorizzazione alla costruzione.

Riguardo infine alla sosta su strada, è da rammentare l'opportunità di utilizzazione intensiva e generalizzata delle strade locali, escluse ovviamente quelle destinate ad itinerari pedonali (4), da attrezzare completamente a parcheggio (strade parcheggio).

Nel caso di disponibilità residua di spazio su strade prevalentemente destinate al movimento dei veicoli (fatte salve anche le esigenze di visibilità di cui al successivo § 3.2.4), tale spazio residuo, utilizzato a parcheggio, sarà di norma individuato, per motivi di sicurezza, a lato — e non al centro — delle strade medesime.

3.2 - CRITERI PARTICOLARI.

3.2.0 - *Premessa.*

Questo paragrafo esplicita aspetti particolari dei criteri generali esposti precedentemente ed aggiunge ulteriori criteri da rispettare in merito a problematiche eventualmente presenti, senza comunque entrare nel dettaglio degli specifici metodi di progettazione dei singoli provvedimenti, che portano in attuazione il P.U.T. Quest'ultimi metodi vengono esposti ai successivi capp. 4 (Analisi fondamentali) e 5 (Principali elaborati progettuali).

3.2.1 - *Classifica funzionale delle strade.*

3.2.1.1 - Adeguamento della rete esistente.

Considerato che gli interventi specifici del P.U.T. si identificano, generalmente, con provvedimenti di organizzazione del traffico per ciascuna delle strade costituenti la rete viaria urbana (cfr. § 1.2 e § 1.3.1), occorre tener ben presente che, per definire tali provvedimenti, è preliminarmente necessario aver deciso quale funzione dovrà svolgere ciascuna strada (ad esempio, totalmente diversa sarà l'organizzazione di una strada con funzione di viabilità primaria da quella di una strada con funzione di viabilità locale).

(4) È opportuno, al proposito, tener presente che occorre comunque predisporre, ove il caso, specifici parcheggi riservati per gli invalidi detentori dello «Speciale contrassegno».

Digitized by Google

Fondamentale è, quindi, l'operazione di classifica funzionale della viabilità (cfr. contenuti del progetto preliminare individuati al § 1.2.3).

Detta classifica, secondo le indicazioni della normativa C.N.R. (Bollettino Ufficiale n. 60/1978), riportata in appendice, tende normalmente a distinguere quattro tipi di strade:

primarie;
di scorrimento;
di quartiere;
locali.

Ovviamente nell'avviare tale processo di classifica funzionale delle strade occorrerà tener conto, in particolare, dei vincoli strutturali ineliminabili imposti dall'attuale rete viaria. Ciò significa che i valori stabiliti dagli standard della citata normativa C.N.R. sono da considerarsi obiettivi da raggiungere, mentre sono da rispettare appieno le funzioni di traffico e tra queste, in particolare, quelle espresse attraverso l'identificazione delle componenti di traffico ammesse su ciascun tipo di strada, secondo quanto di seguito indicato.

3.2.1.2 - Tipologia delle strade.

Come già rilevato, la rete viaria deve essere generalmente distinta nelle seguenti quattro categorie di strade, il cui ordine di elencazione risulta, tra l'altro, rappresentativo del grado di integrazione della strada con il contesto insediativo circostante (grado minimo per le strade del primo tipo e grado massimo per le strade del quarto tipo):

a) *strade primarie*, con funzioni di entrata e di uscita dalla città, ed a servizio, quindi, del traffico di scambio, fra il territorio urbano ed extraurbano, e del traffico di transito rispetto all'area urbana. In questa categoria di strade, nella quale rientrano in particolare - per le città più grandi - le autostrade urbane, sono ammesse solamente le componenti di traffico relative al movimento dei veicoli di linea e non di linea (cfr. § 1.2.2) con esclusione, comunque, dei veicoli non abilitati ad una velocità superiore a 50 km/h (non sono ammessi quindi, in particolare, le soste, le fermate dei mezzi pubblici, i velocipedi ed i pedoni, salvo eventuale idonea attrezzatura delle relative fasce di pertinenza);

b) *strade di scorrimento*, la cui funzione è quella di garantire la fluidità degli anzidetti spostamenti veicolari di scambio anche all'interno della rete viaria cittadina, nonché di consentire un elevato livello di servizio degli spostamenti a più lunga distanza interni all'ambito urbano. In questa categoria rientrano, in particolare, le strade veloci urbane, con deroga sul limite generalizzato di velocità urbana, e gli itinerari riservati ai mezzi pubblici di superficie, costituiti da serie di strade riservate e da strade con sedi e/o corsie riservate. Sulle strade di scorrimento, non riservate, sono ammesse tutte le componenti di traffico esclusa la sosta dei veicoli (salvo che quest'ultima venga separata con idonei spartitraffico invalicabili);

c) *strade di quartiere*, con funzioni di collegamento tra quartieri limitrofi (spostamenti a minore distanza, sempre interni alla città) o, per le aree urbane di più grandi dimensioni, tra punti estremi di un medesimo quartiere. In questa categoria rientrano, in particolare, le strade destinate a servire, attraverso opportuni elementi viari complementari, gli insediamenti principali urbani e di quartiere (servizi, attrezzature, ecc.). Sono ammesse tutte le componenti di traffico, compresa anche la sosta di veicoli privati purché organizzata su specifiche aree con apposita corsia di manovra;

d) *strade locali*, a servizio diretto degli insediamenti. In questa categoria rientrano, in particolare, le strade-pedonali e le strade-parcheggio; su di esse comunque non è ammessa la circolazione dei mezzi collettivi di linea.

L'indicata classifica funzionale delle strade non esclude che, là ove occorra, siano esaminate anche le altre componenti del traffico stradale (cfr. § 1.2.2) e che vengano individuati itinerari specificamente riservati, obbligati o preferenziali per singole categorie di utenti e di veicoli, come: velocipedi, veicoli al servizio delle persone invalide, veicoli commerciali e veicoli di emergenza e di soccorso.

La classifica in questione non esclude, altresì, lo studio delle interconnessioni tra il traffico stradale e quello di altri tipi di trasporto; anzi, opportuna attenzione dovrà essere riservata alla classifica funzionale delle interconnessioni, in particolare, con le stazioni ferroviarie, aeroportuali, portuali e dei trasporti a fune ed eventualmente, per le aree urbane più grandi, con le stazioni metropolitane.

Rinviando, per quanto attiene alle caratteristiche geometriche e di traffico delle singole strade, a quanto esposto nelle citate norme del C.N.R., in questa sede si richiama, infine, il fondamentale criterio di progettazione che prevede la connessione di ciascuna strada esclusivamente con altre strade dello stesso tipo o di tipo immediatamente precedente o seguente (cfr. figura 1).

Digitized by Google

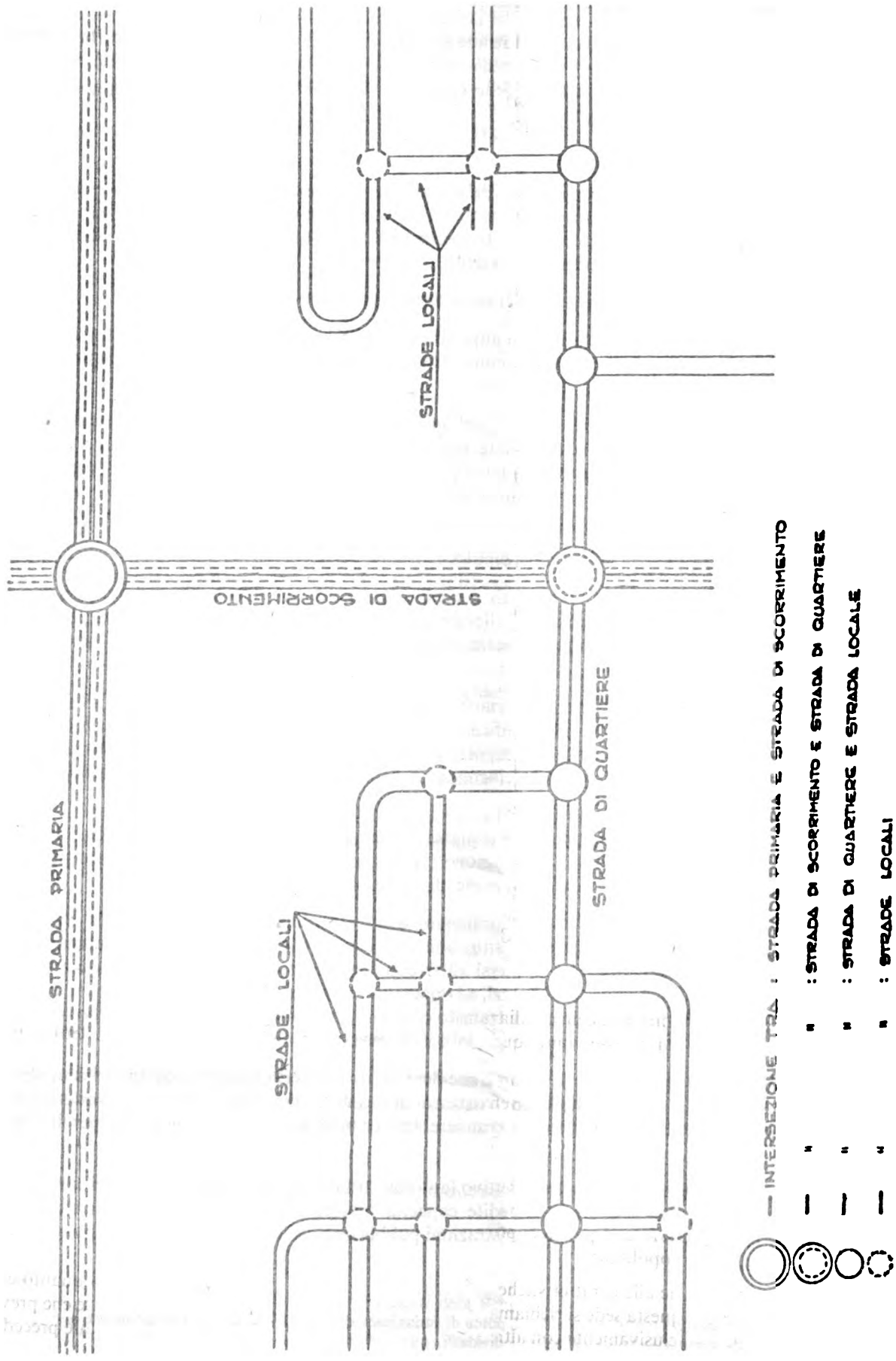


Fig. 1 - Schema di connessione funzionale dei vari tipi di strade.

Digitized by Google

Parimenti importante è il rammentare che per i centri abitati di più modeste dimensioni si possono adottare, a seconda dei casi, solo gli ultimi tre o gli ultimi due tipi di strade elencati, lasciando però le funzioni di traffico, proprie delle categorie di strade omesse, alla prima categoria di strade considerate (ad esempio: utilizzo delle sole categorie «c» e «d», lasciando però le funzioni di traffico proprie delle categorie «a» e «b» alle strade di categoria «c»).

3.2.1.3 - Esemplificazione.

Per comprendere l'utilità e le modalità di applicazione della classifica funzionale viaria, si consideri — ad esempio — una città di medie dimensioni avente una strada attualmente impegnata anche da un consistente traffico di transito (cioè traffico di attraversamento senza sosta nell'area urbana) la quale, a causa delle sue modeste caratteristiche geometriche, non consente una fluida circolazione dei veicoli.

Nel procedere alla classifica di tale strada, si potranno verificare le due seguenti evenienze:

a) è possibile deviare detto traffico di transito su altra strada (esistente o di prossima entrata in esercizio), di adeguate caratteristiche, la quale verrà quindi classificata come strada primaria, mentre alla strada originaria verranno assegnate nuove e diverse funzioni;

b) non è possibile deviare detto traffico di transito, nel qual caso: o è prevedibile l'attrezzatura della strada in questione, che verrà quindi classificata come strada primaria, oppure non è prevedibile tale intervento e la strada verrà classificata ed organizzata quale strada di scorrimento, seguitando però a svolgere le funzioni di traffico proprie di una strada primaria.

3.2.2 - *Maggiore efficienza del servizio di trasporto collettivo.*

Data l'alta capacità del trasporto collettivo rispetto a quella dei veicoli individuali, l'uso dei mezzi pubblici collettivi è particolarmente adatto, secondo quanto già rilevato (cfr. § 2.1), a risolvere problemi di congestione del traffico cittadino, specialmente nei casi di limitata larghezza delle sedi stradali, quali quelle delle aree urbane di più antico impianto.

L'adozione dei provvedimenti relativi alla classifica viaria, nonché l'adeguamento di capacità delle intersezioni ai flussi veicolari previsti, determinano situazioni di fluidificazione della circolazione tali che, in generale, deriva un consistente aumento delle velocità anche dei mezzi di trasporto collettivo e, quindi, un possibile aumento del numero delle corse da loro effettuate; ciò significa un concreto incremento della capacità di trasporto e dell'affidabilità del servizio svolto da questi ultimi mezzi.

Il riferimento alla disponibilità di tale incremento di capacità consente di introdurre nel P.U.T. efficaci ipotesi di riduzione del traffico autoveicolare individuale in circolazione (5), in particolare su aree di notevole pregio storico ambientale o, comunque, ad elevata intensità di attrazione di quest'ultimo traffico.

Quanto, poi, agli specifici provvedimenti di miglioramento della attrattività e dell'efficienza del servizio di trasporto collettivo, anche al fine di evitare l'insorgere di situazioni patologiche di nervosismo e di stanchezza, sono da segnalare, in particolare, i criteri di progettazione connessi all'arredo funzionale dei punti di fermata (con specifica indicazione dei «nomi-fermata», percorsi ed orari dei mezzi, ed opportune attrezzature di attesa, sedili, ecc.) ed alle loro adeguate dimensioni, in rapporto al numero dei mezzi in transito ed a quello dei passeggeri in attesa (anche ai fini della sicurezza), specialmente per le fermate localizzate lungo le corsie riservate.

Tali corsie, altresì, tenuto conto del criterio di separazione dei traffici di diversa tipologia (ai fini della sicurezza e della fluidità), vanno previste solo in presenza di elevata frequenza di passaggio dei mezzi collettivi; in tale situazione, infatti, l'assenza della corsia riservata, tra l'altro, determinerebbe continui cambiamenti di corsia per il traffico individuale.

È da osservare, inoltre, che i mezzi di trasporto collettivo (autobus, tram, metropolitane, ecc.) si rivelano, di fatto, inutilizzabili da parte di persone con limitate o impedite capacità motorie, temporanee o permanenti (anziani, handicappati, ecc.). È, pertanto necessario che le amministrazioni pubbliche e gli Enti competenti predispongano ogni

(5) Si osservi che ciò in sostanza significa introdurre specifiche ipotesi di variazione della ripartizione modale (modal-split) e cioè variazione delle aliquote di mobilità servite da mezzi collettivi e da mezzi individuali.

Digitized by Google

miglioramento possibile ai sensi della legislazione vigente in materia (6), al fine di facilitare l'accesso e l'uso dei sistemi di trasporto collettivo anche per dette persone. Appare opportuno altresì che per le categorie più svantaggiate di utenti (persone su sedie a ruote, ecc.) vengano predisposti dalle citate amministrazioni adeguati sistemi di trasporto pubblico alternativo (minibus a chiamata, ecc.), oltreché mettere in atto (7) ogni possibile accorgimento per facilitare l'uso dei veicoli privati al servizio degli invalidi detentori dell'apposito «Speciale Contrassegno» (7) (8).

3.2.3 - *Rispetto dei valori ambientali.*

Si è precedentemente riconosciuto, tra gli obiettivi di fondo del P.U.T., quello di preservare ed al tempo stesso migliorare le condizioni ambientali, in particolare dell'area centrale urbana (cfr. § 2.4).

Il criterio di fondo per il raggiungimento di tale scopo è la deviazione, su itinerari tangenziali, del traffico veicolare di superficie in transito rispetto all'area centrale, a tutto vantaggio anche dell'utenza che in essa deve arrivare o che da essa deve partire (traffico di scambio dell'area centrale).

Contemporaneamente alla deviazione dei flussi veicolari di transito, per il traffico di scambio si deve poi tendere alla riduzione dei percorsi interni al centro (e così anche per il traffico propriamente interno), adottando discipline circolatorie che favoriscano ingressi in detta area «all'ultimo momento» ed il più vicino possibile alle destinazioni (o, viceversa, uscite «immediate» dall'area centrale ed il più vicino possibile alle origini).

Tali criteri, che finalizzano anche gli obiettivi di riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, sono analogamente da adottare anche per le zone residenziali ed, ancorpiù, per quelle ospedaliere e scolastiche.

Per le zone centrali è inoltre da finalizzare, per quanto possibile, il criterio di effettuazione delle soste di lunga durata fuori dalle sedi stradali, attraverso anche la realizzazione di nuove aree di parcheggio, e l'utilizzo pedonale delle superfici così recuperate.

Parallelamente, sarà opportuno regolamentare, le rimanenti superfici stradali da destinare alla sosta veicolare, al fine di favorire le soste di breve durata (regolamentazioni a tempo e/o a tariffa), in modo da ottenere la fruizione degli spazi su strada (più accessibili e quindi maggiormente richiesti di quelli fuori strada) per il maggior numero possibile di utenti.

Quest'ultimo criterio si adatta funzionalmente anche alle zone a carattere prevalentemente commerciale e direzionale, non centrali, per le quali è particolarmente rilevante il problema della sosta dei veicoli individuali.

L'applicazione dei criteri esposti si realizza attraverso l'idonea classifica d'uso delle sedi stradali secondo quanto indicato al § 2.4. Ciò significa, ad esempio, che, generalmente, le strade interne all'area centrale non dovranno essere organizzate né come strade primarie né come strade di scorrimento, ma utilizzate solo come strade di quartiere e strade locali.

Inoltre, il raggiungimento di ulteriori obiettivi, quali il recupero od il miglioramento dei valori ambientali, può essere perseguito attraverso congrui interventi di arredo urbano (sistemazioni a verde, tipi specifici di materiali, attrezzature stradali, illuminazione, ecc.).

3.2.4 - *Disciplina delle occupazioni delle sedi stradali.*

Al fine di non limitare o rendere insicura la mobilità dei pedoni e dei veicoli, fondamentale importanza va posta nella regolamentazione delle occupazioni delle sedi stradali (o di parti di esse: marciapiedi, carreggiate, banchine, ecc.), sia in sede di redazione del P.U.T. che nella sua successiva gestione (con riferimento rispettivamente alle occupazioni esistenti o di nuova attuazione).

La disciplina di dette occupazioni si distingue in due casi in relazione al carattere temporaneo o permanente che esse presentano.

---

(6) Art. 27 della legge n. 118/71 e decreto del Presidente della Repubblica n. 384/78.

(7) Cfr. «Direttive inerenti le facilitazioni per la circolazione e sosta dei veicoli al servizio delle persone invalide» e relativa «Appendice integrativa», emanate dal Ministero dei lavori pubblici - Aprile 1985.

(8) Cfr. decreto interministeriale n. 1176 dell'8 giugno 1979, e circolare del Ministero dei lavori pubblici n. 1030 del 13 giugno 1983.

Digitized by Google

In considerazione della particolare importanza dell'argomento è comunque necessario prevedere, nella redazione del P.U.T., due specifici elaborati che regolamentino ciascuno dei tipi di occupazioni di cui sopra, sulla base degli specifici criteri esposti nei successivi paragrafi e naturalmente anche con riferimento a quanto previsto dal Codice della strada (decreto del Presidente della Repubblica n. 393 del 15 giugno 1959, cfr. in particolare articoli 7 e 8), dal decreto del Presidente della Repubblica n. 384 del 27 aprile 1978 (cfr. articolo 3) e dalle normative C.N.R. (Bollettino ufficiale n. 60/1978 e n. 90/1983) riportate in appendice.

Tra i criteri da adottare assume inoltre notevole rilevanza quello relativo alla necessità di coordinamento degli interventi connessi ad occupazioni contemporanee di sedi stradali ricadenti nella medesima zona urbana o direttrice viaria.

3.2.4.1 - Occupazioni permanenti delle sedi stradali.

Di seguito, per questo tipo di occupazioni, sono indicati i criteri base cui attenersi:

a) stabilire la distanza minima di visibilità da tenere rispetto alle intersezioni, onde assicurare una visibilità adeguata alla velocità di esercizio della strada. Con tale criterio vanno riguardate in particolare le occupazioni relative a:

installazioni pubblicitarie;
chioschi;
edicole;
cabine;
sistemazioni a verde;
punti vendita per il commercio ambulante, ecc.;

b) assicurare la visibilità, a distanza adeguata alla velocità di esercizio della strada, per la segnaletica di pericolo, obbligo, precedenza ed a quella di indicazione delle intersezioni, in particolare con riferimento a:

installazioni pubblicitarie;
chioschi;
edicole;
cabine;
sistemazioni a verde;
punti di vendita per il commercio ambulante, ecc.;

c) localizzare (se ciò è compatibile con il tipo di strada) ad adeguata distanza dalle intersezioni le occupazioni che rappresentano fonti di richiamo anche per l'utenza motorizzata e ciò con riferimento a:

mercati fissi;
chioschi;
edicole;
punti di vendita per il commercio ambulante;
distributori di carburante, ecc.;

d) rispettare le esigenze di fluida e sicura circolazione pedonale, anche in termini di eliminazione delle «fonti di pericolo» e delle barriere architettoniche (7), con riferimento alle differenti situazioni possibili, comprese quelle delle categorie svantaggiate (anziani, invalidi temporanei, invalidi non deambulanti, ecc.) in rapporto alle occupazioni dei marciapiedi, per i quali deve essere comunque prevista una larghezza minima transitabile, e delle aree pedonali ed in particolare a quelle costituite da:

installazioni pubblicitarie;
chioschi;
edicole;
cabine;
sistemazioni a verde;
punti vendita per il commercio ambulante;
tavolini;
ombrelloni;
fioriere;
ingombri legati all'esercizio di attività connesse alle occupazioni stesse, ecc.

Digitized by Google

3.2.4.2 - Occupazioni temporanee delle sedi stradali.

In questo caso i criteri base cui attenersi sono:

a) individuare, per le occupazioni a *carattere periodico* che in genere sono di intralcio quotidiano alla circolazione, gli orari in cui le relative operazioni debbono essere effettuate per non arrecare disturbo alla fluidità della circolazione, in particolare sulla rete principale di movimento. Con tale criterio vanno riguardate le occupazioni relative a:

carico e scarico delle merci;
raccolta dei rifiuti urbani;
pulizia delle strade, ecc.;

b) individuare, per le occupazioni di *carattere episodico* che implichino la chiusura momentanea o prolungata delle carreggiate stradali o di significative parti di esse, idonei itinerari alternativi per il traffico veicolare da deviare. Con tale criterio vanno riguardate le occupazioni relative a:

lavori stradali (sia da parte del comune o di enti e persone concessionarie);
fiere;
mercati settimanali;
giostre;
riunioni assembleari;
cortei;
manifestazioni sportive, ecc.;

c) individuare periodi stagionali, giorni, orari, ed attrezzature segnaletiche (compresi semafori mobili) opportuni per lo svolgimento dei lavori interessanti le carreggiate stradali, al fine di ridurre il disturbo alla circolazione. Con tale criterio vanno riguardate le occupazioni relative a:

lavori di manutenzione delle pavimentazioni stradali;
lavori di segnaletica stradale;
altri lavori su strada sottoservizi, ecc.).

3.2.5 - *Soddisfacimento e coordinamento delle diverse esigenze.*

Risulta infine di estrema importanza tener presente l'esigenza di soddisfacimento e di coordinamento delle diverse esigenze, fin qui indicate, seguendo l'indirizzo di eliminazione delle disfunzioni attuali di circolazione, almeno per quanto concerne i loro aspetti più immediati e rilevanti.

Il criterio di base di questo coordinamento si identifica con l'appropriata assegnazione, a ciascuna categoria di utenti e di veicoli, di specifici itinerari, sedi, corsie ed aree, riservati, obbligati o preferenziali. Tale selezione, se da un lato — come singole visioni parziali — può apparire scelta prioritaria di esigenze generali della città a danno di esigenze locali (o, viceversa priorità di esigenze locali a danno di quelle generali), dall'altro lato — come visione globale — risponde all'obiettivo di soddisfacimento, vincolato (con sacrificio di esigenze considerate di importanza secondaria nella logica del Piano), dell'insieme delle diverse necessità di mobilità, di economia e di recupero ambientale.

In sostanza, il momento essenziale del riordino del traffico cittadino si identifica nella scelta adeguata delle funzioni preminenti da assegnare ad ogni elemento infrastrutturale del sistema dei trasporti urbani, al fine di evitare quegli effetti deleteri della congestione veicolare conseguenti all'uso promiscuo ed indifferenziato delle strutture di trasporto da parte delle varie componenti di traffico.

3.2.6 - *Priorità tra gli interventi.*

I contenuti del P.U.T. rimangono definiti nella loro interezza, dopo la classifica funzionale delle strade e la regolazione delle singole componenti di traffico (cfr. capp. 4 e 5), tramite un adeguato programma di priorità delle realizzazioni tra i diversi interventi previsti.

Con riferimento esemplificativo ad una città di medie dimensioni ed in situazione abituale di congestione veicolare, prevalentemente all'interno dell'area centrale, generalmente si individuano le seguenti fondamentali fasi successive di intervento:

1) organizzazione sia di itinerari di scorrimento tangenziali all'area centrale, sia della sosta nella fascia urbana adiacente all'area medesima;

2) interventi sull'area centrale, per la deviazione del traffico veicolare individuale di transito, per le protezioni e facilitazioni della circolazione pedonale, per l'organizzazione della sosta e per il miglioramento del servizio di trasporto collettivo da e per l'area medesima;

Digitized by Google

3) organizzazione degli itinerari di scorrimento per il resto della città;
4) interventi sulle zone interne alle altre maglie viarie di scorrimento realizzate.

Si ponga attenzione sull'inderogabile necessità che ciascuna delle fasi elencate venga opportunamente preceduta ed accompagnata dalle relative azioni di propaganda e di vigilanza delle regole di comportamento per l'utenza, instaurate con gli interventi previsti. In assenza delle azioni anzidette vengono infatti a vanificarsi quasi tutti i benefici derivanti dall'attuazione del P.U.T.

4 - Analisi fondamentali

4.0 Premessa.

In questo capitolo è opportuno fare riferimento alle analisi fondamentali per l'applicazione dei criteri generali di redazione del P.U.T., espressi al § 3.1.

Tali analisi tendono a dare risposta ai tre seguenti quesiti essenziali:

quante e quali strade (cfr. § 3.1.1 e § 3.1.2) è necessario destinare al movimento dei veicoli collettivi ed individuali?

le intersezioni di tali strade (cfr. § 3.1.3) riescono a smaltire i flussi di traffico previsti con sole opere a raso?

con quali interventi (cfr. § 3.1.4) si prevede di dare soddisfacimento alle esigenze di sosta veicolare?

Si osservi che l'ordine di esposizione dei quesiti non riflette esattamente l'iter del processo progettuale, in quanto di fatto esso si sviluppa secondo un sistema iterativo, che può prendere avvio e procedere con modalità diverse; comunque, per semplicità di descrizione delle analisi in questione, nei paragrafi successivi conviene attenersi a tale ordine.

È da rilevare, altresì, che il fornire risposta ai quesiti anzidetti si identifica con l'elaborazione del progetto preliminare del P.U.T. e che, con riferimento alle soluzioni che possono darsi ai quesiti medesimi, si evidenzia il carattere «interlocutorio» assunto dal progetto con le sue alternative prospettabili.

4.1 - Dimensionamento e qualificazioni della rete di movimento.

Comunque nota la domanda di mobilità sia essa espressa dai flussi di traffico sulla rete, sia dalla matrice origine/destinazione degli spostamenti (cfr. § 6.1.1), l'analisi in questione si identifica con un processo di assegnazione del traffico, cioè con un processo di previsione dei carichi veicolari (collettivi ed individuali) sui singoli elementi della rete di movimento proposta.

Tale analisi viene finalizzata alla verifica, per ciascuno dei singoli elementi citati, dell'idoneità a soddisfare la domanda di mobilità con una prefissata riserva di capacità della rete medesima.

Qualora nel processo di assegnazione anzidetto venga ad utilizzarsi una rete stradale, con i singoli elementi già «classificati» (cfr. § 3.1.2), dal processo medesimo deriva, non solo il dimensionamento della rete di movimento, ma anche la verifica della qualifica funzionale dei singoli tronchi stradali, cioè la conformità ai livelli di servizio desiderati.

Per la classificazione in questione si tenga presente la necessità di disporre degli elementi conoscitivi indicati al § 3.2.1.2 ed, in particolare, di quelli attinenti alle previsioni indicate dagli strumenti urbanistici generali e/o attuativi, in modo che il P.U.T. possa fornire un concreto contributo anche allo sviluppo ordinato della città.

4.2 - Indice di congestione delle intersezioni.

La verifica del livello di fluidità delle intersezioni si identifica con la determinazione dell'indice di congestione delle medesime, definendo quest'ultimo come rapporto tra i flussi veicolari previsti e quelli che potrebbero essere smaltiti da ciascuna intersezione, nel caso in cui si adottasse una regolazione semaforica della durata massima (pari a 120 secondi).

Si osservi che dalla determinazione dell'indice, specialmente nel caso in cui esso assuma valore superiore all'unità, conseguono dirette e motivate ipotesi sull'organizzazione tipo da adottare sulle intersezioni (cfr. successivo § 5.2.2).

4.3 - Sgombero della sosta dalla rete di movimento.

L'analisi in questione richiede:

la conoscenza dell'attuale situazione della sosta sulla rete di movimento e sulla rete locale circostante (compresa in genere in una fascia di 300 m per ciascun lato delle strade di movimento);

Digitized by Google

l'introduzione di specifiche ipotesi di riassetto della sosta, ancorché a livello preliminare, per singoli elementi delle reti anzidette.

Il bilancio, per aree sufficentemente ristrette, tra i valori della domanda e dell'offerta di sosta così determinati, consente di formulare adeguate ipotesi di soddisfacimento delle esigenze di sosta, attraverso l'utilizzo di specifiche strade ed aree di parcheggio. Per tali strade ed aree si dovrà eseguire, secondo quanto anticipato, una preliminare ipotesi di ottimizzazione d'uso degli spazi disponibili, in funzione delle loro dimensioni (identificazione delle disposizioni ottimali di sosta).

Solo nel caso in cui tale analisi dimostri ancora insufficiente l'offerta di posti in superficie, si potranno proporre idonei impianti multipiano.

5 - PRINCIPALI ELABORATI PROGETTUALI

5.0 - PREMESSA.

Nel presente capitolo si definiscono i principali elaborati del progetto esecutivo del P.U.T., e si espongono alcuni dei più usuali metodi di progettazione adottati per la determinazione delle soluzioni indicate dagli elaborati medesimi, rinviando alla vasta letteratura di settore per quanto concerne le organizzazioni specifiche ed i mezzi di controllo del traffico.

Sulla base delle analisi proprie del progetto preliminare del P.U.T. (cfr. cap. 4) e, riferendosi normalmente alle quattro componenti di traffico indicate (cfr. § 1.2.2), si devono produrre gli elaborati progettuali relativi alle organizzazioni circolatorie generali, inerenti ai pedoni, ai mezzi collettivi di linea, al movimento ed alla sosta dei veicoli individuali. Inoltre, ove occorra, si esaminano le discipline specifiche relative a particolari categorie di veicoli, quali la circolazione di velocipedi, di veicoli commerciali, di emergenza e di soccorso, ecc.

Si osservi che tali organizzazioni circolatorie generali prendono avvio dalla citata classifica funzionale delle strade e con la loro definizione si viene anche a dettagliare la classifica medesima sulla base delle categorie di veicoli ammesse su ciascuna strada.

Oltre agli elaborati relativi a detti piani organizzativi, si debbono produrre quelli inerenti, in particolare, alle regolazioni tipo delle intersezioni ed ai progetti della regolazione semaforica e della segnaletica, secondo le specifiche di seguito indicate.

5.1 - ASPETTI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE.

5.1.1 - *Circolazione pedonale.*

Tra gli interventi per la circolazione pedonale rientra, principalmente, l'organizzazione di itinerari completamente riservati ai pedoni, sia per le zone centrali che per i quartieri periferici (a servizio delle residenze, delle scuole, delle zone verdi e delle attività commerciali e ricreative).

Va, inoltre, considerata anche l'individuazione delle zone a traffico veicolare limitato, cioè di quelle aree da cui deve essere completamente eliminato il traffico veicolare di transito per privilegiare le esigenze locali ed, in special modo, quelle relative all'utenza pedonale. Queste zone, pertanto, saranno organizzate solo con strade di quartiere e locali.

In tale contesto, notevole importanza assumono gli attraversamenti pedonali che debbono assicurare la continuità ai percorsi dei pedoni sui marciapiedi in corrispondenza delle intersezioni stradali e consentire l'attraversamento delle carreggiate stradali in condizioni di sicurezza e fluidità del traffico.

Tra l'altro si ricorda, nel caso di attraversamenti di strade a due o più corsie per senso di marcia, la necessità di prevedere sulla carreggiata un'opportuna isola salvagente segnalata e protetta, al fine di consentire un più sicuro ed agevole attraversamento. Inoltre, particolare rilievo assumono le protezioni degli alunni in entrata ed uscita dalle scuole, attraverso sia l'esame della localizzazione ottimale degli accessi (non su strade di scorrimento, bensì su strade di quartiere o, ancor meglio, locali) sia l'eventuale suggerimento d'uso di sovrappassi o sottopassi pedonali.

In questo settore di studio, inteso come progettazione delle protezioni per le componenti di traffico più deboli, rientrano anche quelle connesse alla realizzazione di piste riservate ai velocipedi.

Digitized by Google

5.1.2 - *Circolazione dei mezzi collettivi di linea.*

La connessione con la rete su ferro, urbana ed extraurbana, nonché con i parcheggi di scambio costituisce il riferimento di base dei progetti riguardanti la circolazione dei mezzi collettivi di linea; pertanto, per le città di dimensioni più grandi deve assumersi come riferimento fondamentale l'uso della rete metropolitana e delle linee ferroviarie, queste ultime in rapporto specialmente al traffico dei pendolari. Il riferimento alle linee ferroviarie, laddove esistono, risulta — naturalmente — indispensabile anche per le città di dimensioni più modeste.

Il principale progetto di questo settore consiste nella organizzazione della eventuale rete di corsie, sedi e/o strade riservate ai mezzi collettivi di linea, precedentemente individuate nell'analisi di dimensionamento e qualificazione della rete di movimento (cfr. § 3.2.2 e § 4.1).

Particolare attenzione va posta nella scelta della localizzazione ottimale delle corsie riservate all'interno delle rispettive carreggiate stradali che, per quanto possibile, va identificata immediatamente a lato dei marciapiedi, al fine di consentire lo svolgimento delle operazioni di salita e di discesa dei passeggeri in condizioni di massima sicurezza.

Si rammenta, inoltre, che la riorganizzazione delle linee non fa parte del P.U.T.; al contrario, ne fanno parte modeste variazioni dei percorsi, quali quelle dovute: allo spostamento di linee su strade contigue, attrezzate con corsie riservate, all'introduzione di discipline con sensi unici (9) ed alle eventuali indicazioni per la riduzione od intensificazione del servizio in rapporto alla conoscenza dei diagrammi di carico (cfr. § 6.3.2).

Parallelamente, saranno da considerare con attenzione la rilocalizzazione (eventuale) e l'attrezzatura delle fermate, anche ai fini di possibili attestamenti preferenziali in area di intersezione.

5.1.3 - *Schema generale di circolazione veicolare.*

Rammentato che il dimensionamento della rete di movimento e le qualificazioni funzionali delle strade principali costituiscono delle scelte precedentemente operate a livello di progettazione preliminare (cfr. § 4.1), lo schema generale di circolazione veicolare individua la distinzione dei doppi sensi e dei sensi unici, le manovre consentite nelle intersezioni ed i divieti di transito (strade ed aree pedonali, strade e corsie riservate).

Lo schema deve inoltre fornire successive informazioni, quali: la definizione del numero e delle larghezze delle corsie per ciascun tronco stradale ed i limiti di velocità per ciascun itinerario principale, se diversi dal limite generale per le strade urbane.

Per quanto riguarda gli argomenti principali della progettazione dello schema di circolazione, si noti che:

la scelta di sensi unici o doppi sulla viabilità principale (rete di movimento) fa seguito a:

l'introduzione di opportune strategie al fine di deviare il traffico di transito nelle zone da proteggere (cfr. figura 2);

il valore assunto dall'indice di congestione dell'intersezione (cfr. § 4.2) per ciascun itinerario;

la conseguente eventuale necessità di deviazione di manovre su strade di servizio, appartenenti preliminarmente alla rete locale, che — per assolvere a tale funzione — possono essere utilizzate a senso unico (si osservi che dette strade di servizio vengono pertanto a far parte integrante della rete principale di movimento);

la scelta di sensi unici o doppi sulla viabilità secondaria (rete locale) fa seguito a:

la verifica della congruenza allo schema di circolazione della rete di movimento per evitare percorsi alternativi (by-pass) sulla rete locale;

l'ottimizzazione della capacità di sosta sui singoli tronchi della rete locale;

la facilitazione di ricerca dei posti di sosta (cfr. figura 3).

Si noti, inoltre, che per reti viarie con percorsi particolarmente tortuosi ed angusti i sensi unici possono anche conseguire a necessità di sicurezza (visibilità e facilità di esecuzione delle manovre).

Particolare attenzione deve comunque porsi nella progettazione di schemi di circolazione a sensi unici, al fine di evitare l'introduzione di dannosi punti di conflitto tra i due sensi di marcia, di uno stesso itinerario, nella zona di ripristino del doppio senso di marcia.

Rientrano, infine, nella redazione degli schemi di circolazione le organizzazioni, ove occorrano, relative agli itinerari obbligati per veicoli pesanti adibiti al trasporto delle merci, per gli autobus turistici ed aziendali.

---

(9) Particolare attenzione deve essere posta nella regolamentazione a sensi unici, nel caso interessi viabilità su cui siano presenti mezzi di trasporto collettivo. Infatti tale regolazione implica la riduzione della fascia di influenza della zona completamente servita dai mezzi medesimi. Pertanto potrà essere adottata solo nel caso in cui le strade a senso unico siano tra loro sufficientemente vicine.

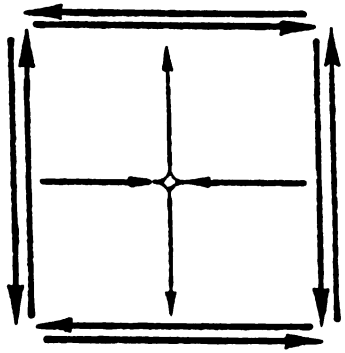
Digitized by Google

FIG. 2

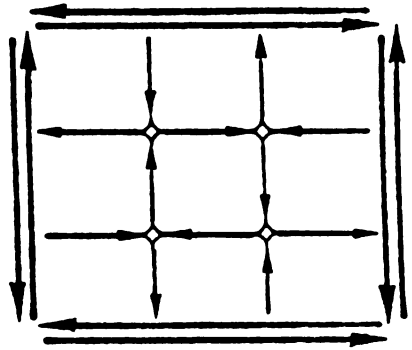
Esempi di schemi di circolazione tipo per l'allontanamento del traffico di transito dalle aree centrali urbane.

Viabilita' principale

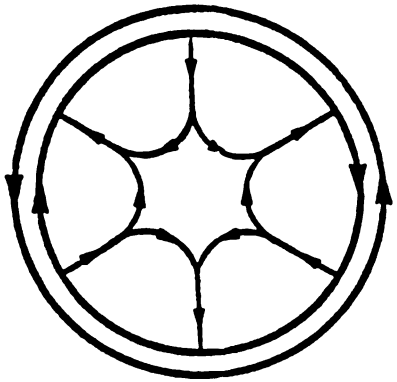
Viabilita' secondaria



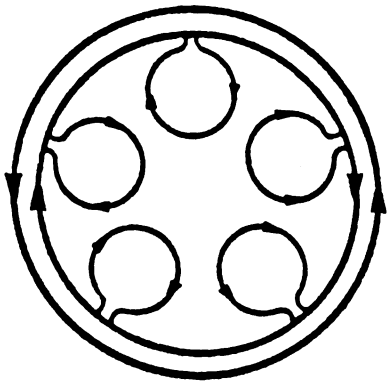
Sensi unici contrapposti su due strade ad andamento pressoche' ortogonale



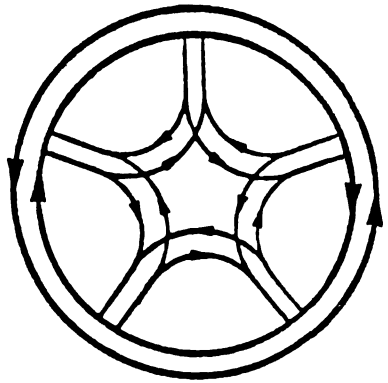
Sensi unici contrapposti su due coppie di strade ad andamento pressoche' ortogonale



Accessi e maglie interne a senso unico



Accessi a doppio senso e maglie interne a senso unico

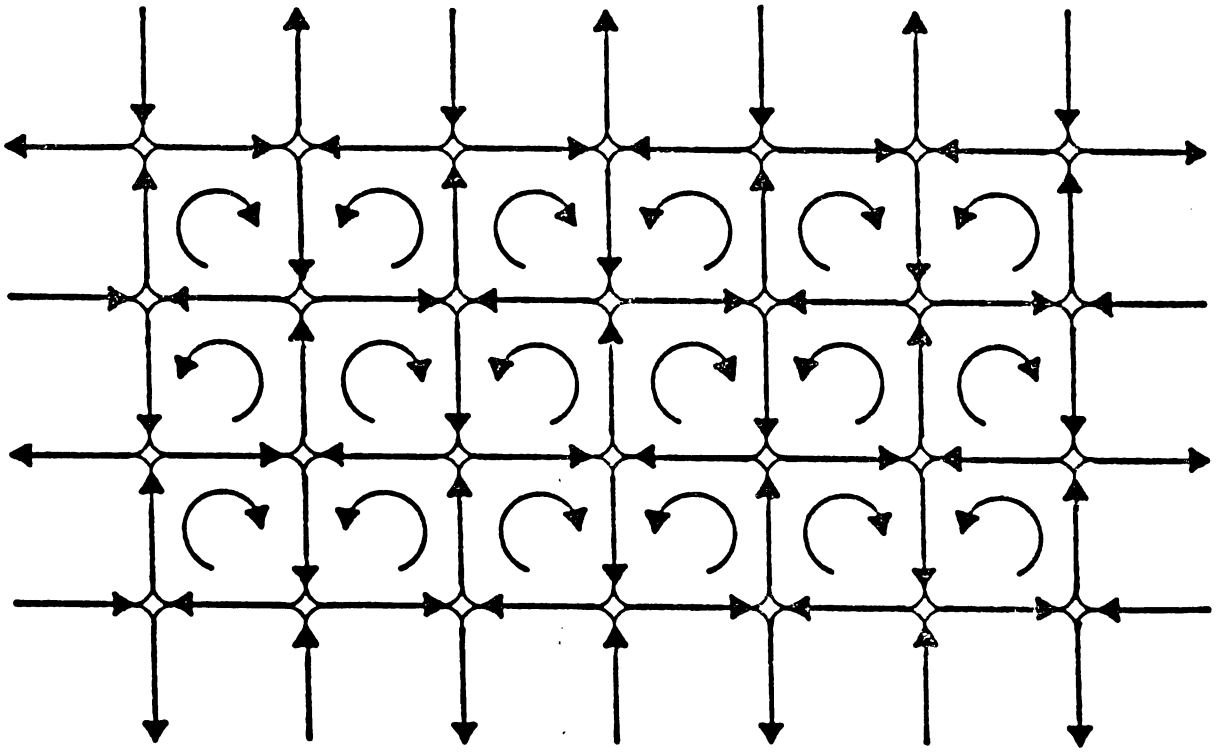


Accessi e maglie interne a doppio senso

Digitized by Google

FIG.3

Esempi di schemi di circolazione per la ricerca dei posti di sosta su viabilita' secondaria



Sensi unici contrapposti per ambedue le direzioni ortogonali

Digitized by Google

5.1.4 - *Sosta dei veicoli privati.*

L'organizzazione della sosta dei veicoli privati presuppone, anzitutto, l'attrezzatura delle strade locali e delle aree da destinare alla sosta, in funzione specialmente delle esigenze di sgomberare la viabilità principale dalla sosta. L'eventuale indicazione della ubicazione e della capacità di parcheggi sotterranei od in elevazione, per la soluzione delle situazioni dimostratesi carenti (cfr. § 4.3), va accompagnata dalla relativa giustificazione tecnico-economica.

Le esigenze di sgombero della sosta dalla viabilità principale vanno valutate tenendo in particolar modo conto della necessità di prevedere adeguati divieti di sosta nelle zone di incanalamento, di accumulo e di uscita dalle intersezioni.

Relativamente ai divieti, sono da distinguere gli itinerari con divieto di fermata, quelli con divieti permanenti di sosta e quello con semplici divieti di sosta (anche limitati ad alcune ore), distintamente per autovetture e per mezzi pesanti.

Successivamente si deve provvedere alla determinazione della regolazione d'uso temporale, tariffario o libero per ciascuna strada od area di sosta individuata (10). In particolare, per le zone a traffico limitato (cfr. § 3.2.3 e § 5.1.1) debbono essere messe in atto discipline tendenti a consentire su strada solamente le soste di breve durata, mentre per quelle di lunga durata si deve provvedere al reperimento di aree fuori dalle sedi stradali, anche in siti più lontani, ma comunque limitrofi alla zona e con essa ben collegati, e/o eventualmente con la previsione di strutture multipiano.

Sempre in questo settore di progettazione rientrano, in particolare, le organizzazioni tipo relative alle aree di scambio tra trasporto pubblico e trasporto privato (park-and-ride), nonché quelle inerenti alle operazioni di carico e scarico delle merci nelle varie zone della città ed, ove occorra, la regolamentazione delle fermate e delle soste degli autobus turistici e di quelli aziendali.

Vanno altresì predisposti indirizzi programmatici sulla rete di assistenza e ricovero dei veicoli coinvolti in incidenti e sulle depositerie dei veicoli rimossi per intralcio al traffico.

5.2 - ASPETTI SPECIFICI DELLA PROGETTAZIONE.

5.2.1 - *Regolazione delle intersezioni.*

Tenuto conto della classifica funzionale delle strade di cui al punto 3.1.2, rientra in questo progetto l'individuazione delle soluzioni tipo per le intersezioni (escluse quelle tra tronchi della viabilità locale). La scelta delle soluzioni delle intersezioni stradali deriva dal criterio di minimizzazione del perditempo totale delle correnti veicolari (o parametri analoghi) per il superamento dell'area di intersezione, tenuto conto:

a) delle priorità di alcune correnti veicolari rispetto alle altre, definite dalla tipologia delle rispettive strade di appartenenza;

b) del contenimento dei perditempo per il superamento dell'intersezione (con elevato indice di probabilità di non essere superiori ai 30-60 secondi) anche per le correnti appartenenti a strade di tipo inferiore, ossia aventi velocità di esercizio (previste) inferiori.

La valutazione dei perditempo medi per il superamento delle intersezioni, in mancanza di un più rigoroso metodo di analisi, può eseguirsi sulla base del calcolo del ciclo semaforico fittizio (cfr. paragrafo successivo).

L'applicazione del criterio di minimizzazione del perditempo totale comporta l'adozione delle soluzioni schematiche indicate nelle norme C.N.R. allegate (Bollettino ufficiale n. 90/1983), le quali essenzialmente distinguono quelle delle intersezioni a livelli sfalsati (determinazione dei prototipi richiedenti — a seconda del tipo di funzionalità — il minor impegno possibile di superficie stradale) da quelle a raso (individuazione delle intersezioni da canalizzare con isole di traffico o con rotatorie), con o senza l'impiego di impianti semaforici.

Nella regolazione delle intersezioni, particolare attenzione va posta alla riduzione dei punti di collisione (cfr. § 2 delle norme C.N.R. sulle intersezioni urbane - Bollettino ufficiale n. 90/1983) che, generalmente, si identifica nell'organizzazione delle manovre di svolta, tra cui in particolare quelle di svolta a sinistra. Infatti, un notevole recupero della capacità della intersezione può essere ottenuto proprio con l'allontanamento o l'esecuzione in maniera non diretta di tale manovra, che comunque, nel suo svolgimento, per quanto possibile, non deve impegnare più di una volta l'intersezione medesima.

---

(10) La determinazione specifica delle tariffe sulle varie aree e per le diverse ore, così come l'individuazione dell'impegno dei vigili urbani e degli eventuali ausiliari del traffico (turni, ecc.), competono a specifici studi integrativi del P.U.T.

Digitized by Google

5.2.2 - *Regolazione semaforica.*

Nei casi di più frequente utilizzazione gli impianti semaforici sono impiegati a scopo di:

protezione e sicurezza, a carattere generico (impianti ad unica luce, gialla lampeggiante) su intersezioni ed a carattere particolare in caso di mancanza di visibilità (impianti normali a tre luci, verde, gialla e rossa) sulle intersezioni e su strettoie, in cui risulta necessaria l'organizzazione a sensi unici alternati;

distribuzione nel tempo delle correnti veicolari e pedonali (impianti normali a tre luci) sulle intersezioni, in modo da assegnare alternativamente la via libera alle correnti medesime, laddove non è più possibile, né probabile, l'attraversamento libero delle correnti.

In genere, gli impianti semaforici di protezione (salvo quelli ad unica luce) implicano ritardi aggiuntivi per le correnti di traffico, mentre quelli di distribuzione non li introducono, sempreché, come detto, non sia possibile l'attraversamento libero delle correnti medesime. Risulta pertanto fondamentale:

da un lato, valutare se la regolazione semaforica è necessaria, cioè se è ancora possibile il deflusso delle correnti di traffico con regolazione a precedenza (individuazione del limite inferiore della regolazione semaforica);

dall'altro lato valutare, considerato che la regolazione semaforica presenta anche specifici valori massimi di capacità, se i flussi di traffico da smaltire rientrano entro i predetti valori (individuazione del limite superiore per la regolazione semaforica).

Con riferimento alla valutazione della durata del ciclo semaforico, tali limiti — inferiore e superiore — vengono, in genere, assunti come strumento di determinazione del tipo di regolazione delle intersezioni da adottare:

a raso non semaforizzate (nel caso di ciclo fittizio inferiore a 30 secondi);

a raso semaforizzate (nel caso di ciclo compreso tra 30 e 120 secondi);

a livelli sfalsati (nel caso di ciclo fittizio superiore a 120 secondi).

Tra i requisiti fondamentali della regolazione semaforica è, infine, di primaria importanza che il ciclo venga equamente distribuito in tempi di via libera rapportati all'entità dei flussi di traffico intersecantisi ed alle ampiezze delle relative carreggiate stradali (numero di corsie disponibili nello stesso senso di marcia).

Il progetto di regolazione semaforica deve poi procedere all'individuazione ed ubicazione degli specifici sistemi di regolazione adottati, quali in particolare:

itinerari coordinati (onda verde);

regolazione di intersezioni isolate con sistemi:

attuati dal traffico, con numero di fasi fisso o variabile,

a programmi selezionati automaticamente ad orari prestabiliti,

a tempi fissi, purché con cicli molto brevi;

regolazione degli attraversamenti pedonali (con sistemi analoghi a quelli indicati al punto precedente).

Per tutti gli impianti coordinati debbono essere studiate le onde verdi di base che comprovino la possibilità di regolazione.

Per le intersezioni isolate, al fine di evitare «rossi inutili», sono in genere da preferirsi i sistemi attuati dal traffico. Con riferimento ai rossi inutili è, inoltre, necessario individuare, nella progettazione del ciclo semaforico, il tipo e la sequenza di fasi che, compatibilmente alla numerosità ed entità dei punti di collisione, consente di ottimizzare il deflusso delle diverse correnti veicolari.

Nell'ambito dei sistemi sopra elencati debbono essere individuati gli impianti a funzionamento permanente (anche notturno), nonché gli itinerari e le intersezioni, su cui va data la precedenza di deflusso ai mezzi pubblici tramite sistemi automatici.

Infine il progetto deve indicare, oltre al computo degli impianti riutilizzabili e nuovi, i tempi successivi di realizzazione previsti per ciascun sistema.

5.2.3 - *Segnaletica.*

Il progetto della segnaletica riguarda il complesso di mezzi con i quali viene posto in attuazione il P.U.T. per quanto concerne le disposizioni la cui conoscenza è indispensabile da parte dell'utenza, nel momento d'uso in particolare delle infrastrutture stradali.

Ai fini della conoscenza delle regole di comportamento dell'utenza è anche necessario (cfr. § 3.2.6) predisporre un adeguato programma informativo, per l'utenza medesima, da divulgarsi tramite i «mass-media», atto ad illustrare e far comprendere le scelte e gli obiettivi del P.U.T. stesso.

Digitized by Google

Il progetto della segnaletica deve comprendere:

SEGNALETICA VERTICALE:

Segnali di prescrizione:

precedenza;
divieti;
obblighi;
soste, fermate.

Segnali di indicazione, in particolare:

di preavviso;
di direzione;
di conferma;
di localizzazione;
di parcheggio;
nomi strada;
turistici.

Segnali di pericolo (11).

SEGNALETICA ORIZZONTALE:

Sicurezza pedonale (attraversamenti).
Trasporti pubblici (fermate, capolinea, corsia bus).
Movimento veicolare (corsie, incanalamenti, isole direzionali e di separazione, ecc.).
Organizzazione della sosta (posti auto, parcheggi riservati).
Itinerari o piste ciclabili.
Altri segni.

SEGNALETICA COMPLEMENTARE:

Segnalimiti, pannelli, ecc.

Relativamente alla segnaletica di indicazione (segnali di preavviso e direzione) si raccomanda che la medesima non sia un insieme di informazioni a se stanti, ma costituisca un sistema armonico e coordinato con gli itinerari principali definiti nel P.U.T. e con lo schema generale di circolazione veicolare. Tutto ciò al fine di far comprendere all'utenza gli itinerari lungo i quali può muoversi, tramite l'indicazione di inizio o fine della strada o di mete principali (precedentemente individuati nello studio del P.U.T.) e nel rispetto del principio di continuità dell'informazione, fornita con il minor numero di messaggi possibile, limitatamente a quelli essenziali.

Si richiama inoltre l'attenzione sulla capacità e possibilità di distribuire efficacemente il traffico su itinerari alternativi, in via temporanea, attraverso un sistema segnaletico di indicazione e di informazione composto anche da *segnali a messaggio variabile,* in relazione alle condizioni ed alla intensità della circolazione.

Per quanto riguarda il posizionamento longitudinale dei singoli segnali verticali, ai fini della loro rispondenza funzionale occorre che i segnali medesimi, come anche i semafori, siano visibili per tempo e non siano circondati od occultati da ostacoli (quali, in particolare, insegne pubblicitarie, ecc. - cfr. § 3.2.4.1). Ciò implica la corretta ubicazione dei segnali rispetto al punto da segnalare, in funzione del comportamento richiesto all'utente in corrispondenza di tale punto. A riguardo i segnali si distinguono in:

a) «ubicati in anticipo» secondo il verso di percorrenza, rispetto alla situazione od al punto da segnalare (segnali di pericolo, preavvisi di bivio, ecc.);

b) «ubicati sul posto», ossia in corrispondenza del punto o della situazione da segnalare (frecce di indicazione, segnali di obbligo, ecc.).

(11) Con particolare riferimento alle strade ove sia autorizzata una velocità pari o superiore a 60 km/h (strade primarie e di scorrimento).

Digitized by Google

Dal punto di vista comportamentale l'adeguamento dell'utente al messaggio per i segnali di tipo *a)* è successivo al segnale stesso, mentre per quelli di tipo *b)* deve essere già avvenuto in corrispondenza del segnale.

Conseguentemente e tenuto conto delle velocità di esercizio per ciascun tipo di strada:

per i segnali ubicati in anticipo, è fondamentale sia la libera visuale del segnale per poterlo percepire e leggere, sia la sua opportuna distanza, rispetto alla situazione o al punto da segnalare, al fine di poter attuare il comportamento previsto;

per i segnali ubicati sul posto è fondamentale la libera visuale del segnale, per poterlo percepire e leggere nonché per poter attuare il comportamento previsto.

L'applicazione dei criteri esposti per il posizionamento longitudinale dei segnali verticali deve, comunque, effettuarsi nel rispetto di quanto specificamente previsto nel Regolamento per l'esecuzione del codice della strada (decreto del Presidente della Repubblica n. 420 del 30 giugno 1959).

Relativamente, infine, alla segnaletica orizzontale nello specifico elaborato debbono essere riportati con particolare cura i corretti tracciamenti delle strisce longitudinali di corsia, di margine, e di separazione dei sensi di marcia e di quelle di incanalamento nelle intersezioni, nelle canalizzazioni e nei punti singolari.

6 - INDAGINI

6.0 - PREMESSA.

Da quanto esposto deriva che i dati, occorrenti per una corretta impostazione di un P.U.T. e per la conseguente verifica degli interventi realizzati, possono essere fondamentalmente suddivisi in due insiemi, dei quali l'uno riguarda la descrizione della mobilità (domanda di trasporto) e l'altro la descrizione delle caratteristiche della rete esistente (offerta di trasporto).

Sia la domanda che l'offerta vanno compiutamente esaminate nei termini di movimento e sosta, almeno con riferimento alle principali componenti di traffico.

Tali dati non esauriscono comunque l'intera base conoscitiva necessaria per la redazione del P.U.T. secondo quanto messo in evidenza nel successivo § 6.3.

Ovviamente, per tutti i tipi di indagine si dovrà accertare che durante lo svolgimento non vi siano turbative del traffico dovute a situazioni spazio-temporali contingenti che renderebbero i risultati privi di significato. È opportuno, quindi, che le indagini vengano generalmente eseguite nei giorni feriali dal lunedì al venerdì e durante i normali periodi di attività lavorativa e scolastica (salvo che non si intenda studiare situazioni di punta specifiche quali quelle connesse ad attività turistiche, ricreative, ecc.).

6.1 - LA DOMANDA DI TRASPORTO.

6.1.1 - *Mobilità.*

La domanda di mobilità urbana, afferente ai diversi modi di trasporto (su gomma e su ferro, collettivo ed individuale, ecc.), può essere rapidamente descritta in termini di «flusso di traffico» sui singoli elementi della rete, nel periodo temporale di riferimento, quando con il P.U.T. non si intenda modificare in modo sostanziale l'attuale configurazione dei percorsi e di uso dei diversi mezzi di trasporto.

In questo contesto, per variazione sostanziale della configurazione del traffico non si intende tanto quella conseguente — ad esempio — allo sdoppiamento dei sensi di marcia di alcune direttrici stradali o all'introduzione di taluni divieti di svolta, quanto quella conseguente — ad esempio — all'operazione di riassetto completo di vaste aree centrali, con — in particolare — deviazione dei relativi traffici di transito e variazioni significative della ripartizione modale tra mezzi collettivi e mezzi individuali.

Nel caso, dunque, di sostanziale invarianza della configurazione del traffico, si procederà al rilievo dei flussi veicolari e di persone, sui tronchi principali della rete viaria e su ferro, pervenendo così alla descrizione del suo assetto attuale.

Per tale rilievo si potrà ricorrere anche all'uso di tecniche campionarie, tenendo comunque conto delle peculiarità che la situazione in studio presenta, sia dal punto di vista della composizione dei flussi (definizione delle componenti di traffico da rilevare), sia della loro entità in relazione ai diversi periodi di punta del giorno e dell'anno (definizione dei periodi di rilevamento anche sub-orari ed eventualmente stagionali).

Digitized by Google

Nel caso, invece, in cui si ritenga di dover intervenire con una diversa configurazione del traffico (nel senso precitato), sarà necessario conoscere la domanda di mobilità in termini di matrice origine/destinazione (matrice O/D) degli spostamenti veicolari (e/o di persone) totalmente o parzialmente interni all'area urbana (12). In altri termini si tratta di conoscere l'intensità delle singole linee di desiderio (l.d.d. - singoli elementi della matrice O/D citata), venendo così a disporre di una informazione più completa e totalmente indipendente dalla distribuzione attuale del traffico sulla rete e adatta, quindi, a determinare configurazioni alternative di traffico tra cui scegliere la migliore.

Si osservi infatti che, a prescindere dal periodo temporale di riferimento e dal modo di trasporto utilizzato, l'informazione «flusso di traffico» risulta definita attraverso l'indicazione della sola sezione di rilevamento, mentre la «linea di desiderio» rimane descritta dalla coppia di indicazioni relative all'origine ed alla destinazione dello spostamento.

Elemento di particolare attenzione nella descrizione della mobilità attraverso la matrice O/D è la partizione in zone dell'area di studio in quanto — ovviamente — a partizioni diverse competono matrici diverse, capaci di esaltare, o addirittura celare, i fenomeni circolatori che si intendono studiare. Infatti, in particolare, con suddivisioni del territorio in zone eccessivamente ampie si ha l'esaltazione della mobilità «intrazonale» che, per altro, non è poi possibile rappresentare sulla rete.

La dimensione delle zone dovrà quindi essere congruente, in particolare, con la lunghezza minima degli spostamenti che è necessario descrivere per l'elaborazione del P.U.T. (con riferimento — ad esempio — a percorsi pedonali massimi accettabili dell'ordine di 300 metri, per il raggiungimento sia delle fermate del trasporto collettivo, sia delle aree di parcheggio dei veicoli individuali).

A proposito delle matrici O/D si ricorda che, per quanto attiene alla mobilità sistematica (mobilità per motivi di studio e di lavoro), l'ISTAT, nell'ambito del censimento generale della popolazione, rileva le informazioni necessarie alla successiva ricostruzione della matrice O/D a livello comunale ed intercomunale, utilizzando come suddivisione del territorio le zone censuarie (cfr. § 3.1.1).

Si rammenta inoltre che, per la redazione del P.U.T., la codifica di tali informazioni dovrà specificamente interessare anche la zona di destinazione urbana degli spostamenti.

6.1.2 - *Sosta veicolare.*

Tra le indagini necessarie a descrivere la domanda di trasporto, è, come già evidenziato, da comprendere specificatamente quella inerente alla domanda di sosta, quanto meno per la quota parte attualmente effettuata su strada e su aree aperte al pubblico.

Sarà, in particolare, opportuno descrivere tale domanda sia in termini quantitativi (numero autovetture in sosta per particolari periodi di tempo, rotazioni giornaliere di sosta per specifiche aree, ecc.) che qualitativi (residenti, addetti, visitatori, ecc.) adottando di volta in volta metodi di indagine specifici, campionari o riferiti all'universo.

Debbono inoltre, ove necessario, essere svolte indagini su componenti veicolari particolari, quali: veicoli merci, autobus turistici, veicoli a due ruote, ecc.

6.2 - L'OFFERTA DI TRASPORTO.

6.2.1 - *Inventario della rete.*

L'offerta di trasporto risulta definita dalle caratteristiche della rete esistente (rete viaria, rete su ferro, altri impianti).

In particolare la rete stradale, che è più diffusa e costituisce — in genere — l'intera rete di trasporto, va esaminata onde predisporre elaborati che rappresentino, per ciascun elemento:

la caratterizzazione urbanistica dell'intera strada o dei suoi tronchi (residenziale, commerciale, industriale, ecc.);

l'organizzazione e le principali caratteristiche geometriche della sede stradale (larghezza della sede e dei marciapiedi, numero e moduli di corsie, spartitraffico, banchine, pendenze e curve eccezionali, ecc.);

i sensi di circolazione, i divieti di svolta e le categorie veicolari ammesse (organizzazione della circolazione);

la presenza di linee di trasporto collettivo (servizi urbani, extraurbani, ecc.);

(12) Si osservi che la conoscenza della matrice O/D delle merci viene considerata a carattere discrezionale, in funzione della peculiarità della situazione urbana in esame.

Digitized by Google

l'esistenza di impedimenti fisici notevolmente condizionanti, quali alberature, manufatti di aereazione, distributori di carburante, accessi alla metropolitana, ecc.;

la tipologia della capacità legale di sosta e dei divieti di sosta su strade ed aree aperte al pubblico;

la disponibilità di aree, fuori dalle sedi stradali, eventualmente utilizzabili per la sosta dei veicoli;

l'esistenza dell'illuminazione stradale.

6.2.2 - *Mobilità.*

La rete di trasporto cittadina è, come detto, in genere costituita dalla rete stradale su cui si svolge una circolazione promiscua, di mezzi su gomma (collettivi ed individuali) e su ferro (tramvie). In alcune città, poi, la rete stradale è integrata con reti ad impianti fissi in sede propria (metropolitane, ferrovie, funicolari, ecc.).

L'offerta di trasporto è caratterizzata dal numero di persone e/o quantità di merci che possono transitare su ciascun elemento della rete (nel periodo temporale di riferimento) e dalle relative condizioni di transito, tra cui viene esaminata in particolare la velocità.

Nel caso della rete stradale, la presenza di traffico comporta il mutuo condizionamento tra i diversi veicoli ed utenti, specialmente nelle intersezioni; da ciò deriva che la velocità di esercizio della singola strada, compreso l'attraversamento delle intersezioni, dipende dal numero di utenti che vi transitano (flusso, in genere espresso in autovetture equivalenti/ora attraverso l'uso di adeguati coefficienti di omogeneizzazione delle diverse categorie di veicoli, rispetto alle condizioni di movimento in esame). L'offerta di mobilità di ciascun elemento della rete stradale è pertanto descritta tramite un'opportuna funzione denominata «curva di deflusso».

Detta curva, in funzione delle caratteristiche geometriche, d'ambiente e di traffico di una strada, fornisce per ciascun tronco stradale omogeneo l'andamento della velocità della corrente veicolare in funzione del flusso di traffico (espresso in genere, come detto, in autovetture equivalenti/ora). In altri termini la curva di deflusso fornisce per ciascun livello di servizio (velocità) la relativa capacità del tronco stradale.

Se, nelle analisi (cfr. § 4.1), il processo di assegnazione del traffico è eseguito a partire dalla conoscenza dei soli flussi di traffico, è sufficiente che l'offerta di mobilità della rete stradale sia descritta dalla capacità di ciascun tronco, ad un prefissato livello di servizio.

Se, invece, si fa uso di un modello di assegnazione delle linee di desiderio, l'offerta deve essere descritta tramite la curva di deflusso associata a ciascun tronco. In quest'ultimo caso la rappresentazione delle reti viene effettuata tramite un grafico che rimane descritto da un insieme di nodi, i quali simboleggiano i centri di origine e di destinazione degli spostamenti (nodi centroidi) e/o le intersezioni tra le strade (nodi di scambio), e da un insieme di archi, i quali individuano le strade che si intendono descrivere.

Diversa è la situazione per le reti su ferro in sede propria indipendente dalla rete stradale (metropolitane, ferrovie, ecc.), in cui la velocità di esercizio non subisce sostanziali condizionamenti dall'entità dell'utenza (passeggeri). In questo caso l'offerta di trasporto è definita a priori e coincide generalmente con il servizio effettuato; il corrispondente parametro di misura (dipendente dal numero e tipo dei mezzi, frequenza, velocità commerciale, ecc.) è direttamente rappresentato dal numero di posti × km/ora offerti.

6.2.3 - *Sosta veicolare.*

L'offerta di sosta è ottenuta quantizzando la disponibilità dei posti-sosta consentiti dalle disposizioni vigenti (posti legali), sia su strada che su aree aperte al pubblico (cfr. § 6.2.1).

Per lo svolgimento dell'analisi relativa allo sgombero della sosta dalla rete di movimento è necessario disporre di dati sufficientemente disaggregati; pertanto, le specifiche indagini dovranno essere svolte tronco per tronco e/o per ambiti territoriali opportunamente ristretti.

Si osservi, inoltre, che i rilievi dovranno interessare anche i divieti di sosta e le relative motivazioni.

È, infine, necessario provvedere all'inventario delle aree in cui sia possibile la realizzazione di parcheggi a raso, anche se attualmente non aperte al pubblico, e in special modo qualora siano di proprietà pubblica.

6.3 - ALTRE INDAGINI.

6.3.1 - *Indagine sui flussi alle intersezioni.*

Essa è costituita dal rilievo delle correnti veicolari distinte per categoria e per manovra effettuata.

Questo tipo di indagine va eseguita per fornire i dati necessari alla progettazione di una razionale organizzazione della circolazione sulle intersezioni.

Digitized by Google

Pertanto, nel caso in cui il P.U.T. si elabori sulla base della conoscenza dei flussi di traffico, l'indagine si esegue prima del progetto degli interventi e, dal momento che essa viene estesa a tutte le intersezioni della viabilità principale, può praticamente sostituire il rilievo dei flussi sulle sezioni stradali di cui al § 6.1.1. Viceversa nel caso in cui il P.U.T. si elabori sulla base della conoscenza della matrice O/D degli spostamenti, l'indagine in questione conviene che sia eseguita dopo la realizzazione degli interventi di variazione dello schema di circolazione, sia per consentire i successivi affinamenti del Piano, sia per adeguarlo alle eventuali modifiche di comportamento degli utenti.

In ambedue i casi si rammenta, comunque, la necessità di aggiornamento continuo del P.U.T. (piano processo - cfr. § 1.2.0) e quindi l'esigenza di ripetizione sistematica dell'indagine in questione, in genere con cadenza almeno quinquennale.

6.3.2 - *Indagini sul trasporto collettivo.*

Il trasporto collettivo può essere gestito da diversi soggetti pubblici e privati; l'indagine deve pertanto essere svolta contemporaneamente su tutti i mezzi, distinguendo i dati relativi a singola azienda o società di gestione.

Le specifiche indagini riguardano, in particolare, i percorsi delle linee, l'ubicazione delle fermate, le frequenze e le velocità operative e commerciali dei mezzi, i carichi di ciascuna linea ed il numero di passeggeri saliti e discesi a ciascuna fermata.

Dette informazioni opportunamente elaborate (diagrammi di carico) sono utilizzate per valutare in particolare l'utilità delle singole linee oltreché per il dimensionamento delle aree di fermata.

I dati così ricavati consentono inoltre, qualora si operi tramite assegnazione delle linee di desiderio, di verificare i risultati ottenuti con l'impiego del relativo modello.

6.3.3 - *Indagini ed analisi degli incidenti.*

Al fine di ridurre il numero e la gravità degli incidenti è opportuno effettuare specifiche indagini sui medesimi e successive analisi per accertarne le cause tecniche.

Ciò consente di studiare ed adottare i provvedimenti necessari, in tutti i casi in cui gli incidenti siano dovuti, prevalentemente, alle infrastrutture o all'organizzazione del traffico. Qualora invece gli incidenti risultino dovuti essenzialmente al comportamento degli utenti, le relative analisi possono fornire indicazioni, agli enti preposti, sull'opportunità di promuovere specifiche campagne informative di sicurezza.

6.1.4 - *Indagini di controllo.*

Questo tipo di indagini è richiesto:

per valutare lo stato di esercizio della rete;

per la taratura di eventuali modelli di assegnazione del traffico;

per quantificare l'efficacia degli interventi adottati mediante l'uso di parametri prefissati, rappresentativi della situazione ottenuta;

per consentire, eventuali, ulteriori affinamenti progettuali (piano processo).

Tra detti parametri assume particolare significato la velocità commerciale, rilevata «prima - dopo» la realizzazione degli interventi lungo prestabiliti itinerari stradali, scelti in maniera da rappresentare significativamente la velocità media sulla rete.

6A6646

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(7651924) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

(c.m. 411200862110)

L. 1.200

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 212

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 12 settembre 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di novantotto enti ecclesiastici della diocesi di Todi. Pag. 4

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di trentatre enti ecclesiastici della diocesi di Altamura . . . . . Pag. 7

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di trentotto enti ecclesiastici della diocesi di Tarquinia e Civitavecchia . . . . . Pag. 8

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di sessantuno enti ecclesiastici della diocesi di Jesi. Pag. 9

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotrentotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centosettantacinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Rimini . . . . . Pag. 12

Ministero del bilancio e della programmazione economica

DECRETO 5 luglio 1986.

Impegno della somma complessiva di lire 1.301.921.906 miliardi a favore dei soggetti destinatari delle regioni Campania, Basilicata e Puglia, ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Proterremoti - risorse 1986) . . . . . Pag. 21

DECRETO 22 luglio 1986.

Impegno della somma complessiva di L. 43.678.244.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni Umbria, Veneto, Campania e Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 26 aprile 1983, n. 130. (F.I.O. 1983 - anno finanziario 1986) . . . . . Pag. 28

Ministero del tesoro

DECRETO 5 settembre 1986.

Elevazione a lire 4.600 miliardi dell'importo massimo dell'emissione dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° settembre 1990 . . . . . Pag. 29

Ministero della sanità

DECRETO 21 giugno 1986.

Determinazione del contributo per l'anno 1986 per l'assistenza sanitaria dovuto ai sensi della convenzione italo-svedese di sicurezza sociale . . . . . Pag. 29

Digitized by Google

DECRETO 30 agosto 1986.

Autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di rene tra persone viventi presso l'ente ospedaliero multizonale di Treviso . . . . . Pag. 31

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 27 agosto 1986.

Indicazione degli organismi incaricati delle operazioni di controllo e del pagamento dei premi per la fabbricazione dei succhi di uva . . . . . Pag. 32

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 30 luglio 1986.

Autorizzazione alla Mele Vita - Società di assicurazioni per azioni, in Milano, all'esercizio, in Italia ed all'estero, dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo vita e nel ramo capitalizzazione, nonché approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza secondo quanto richiesto dalla società medesima . . . Pag. 32

Ministero della marina mercantile

DECRETO 29 luglio 1986.

Modificazioni al decreto ministeriale 8 novembre 1984 concernente le modalità di versamento del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali del gettito delle addizionali percentuali delle tariffe compensative delle prestazioni dei lavoratori portuali di competenza del Fondo medesimo. Pag. 34

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Revoca di trasferimento di notaio. Pag. 35

Ministero della pubblica istruzione: Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento . . Pag. 35

Ministero del tesoro: Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di luglio 1986 . . . . . Pag. 36

Banca d'Italia: Situazione al 31 luglio 1986 . . . . . Pag. 38

CIRCOLARI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CIRCOLARE 9 settembre 1986, n. **06027/26.**

Circolare esplicativa in materia di coordinamento delle norme sul recupero e la sanatoria di abusi edilizi e sulla tutela dell'ambiente dall'inquinamento . . . . . Pag. 40

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della sanità: Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali - sessione relativa all'anno 1986 . . . . . Pag. 41

Ministero della pubblica istruzione:

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana . . . . . **Pag. 41**

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Torino . . . . . Pag. 42

Regione Lombardia:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22 . . . . . Pag. 44

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di fisico coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 22 . . . . . Pag. 44

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58 . . . . . Pag. 44

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73 . . . . . Pag. 44

Regione Campania: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9 . . . Pag. 44

Regione Piemonte: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 42 . . . Pag. 45

Regione Veneto: Concorso ad un posto di primario ospedaliero per l'area funzionale di chirurgia (disciplina di ortopedia) presso lo stabilimento ospedaliero di Montebelluna dell'unità sanitaria locale n. 13 . . . . . Pag. 45

Regione Emilia-Romagna:

Concorso ad un posto di assistente medico di pediatria - area di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 22 . . Pag. 45

Concorso ad un posto di assistente sociale coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 33 . . . . . Pag. 45

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37 . . . . . Pag. 45

Regione Toscana: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16 . . . . . Pag. 45

Digitized by Google

Regione Friuli-Venezia Giulia: Concorso a due posti di veterinario collaboratore per l'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale presso l'unità sanitaria locale n. 2. Pag. 46

Regione Basilicata: Concorso ad un posto di farmacista dirigente responsabile del servizio assistenza farmaceutica presso l'unità sanitaria locale n. 4 . . . . . Pag. 46

Regione Lazio: Concorso a ventidue posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale RM/3. Pag. 46

Regione Umbria: Concorso ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale n. 10. Pag. 46

Ospedale «Miulli» di Acquaviva delle Fonti: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche. . . . . Pag. 46

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 46

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Regione Veneto: Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 181 del 6 agosto 1986). Pag. 46

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di novantotto enti ecclesiastici della diocesi di Todi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Todi ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 26 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Todi elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Todi richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Todi estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PERUGIA

Comune di Collazzone:

1. Prebenda parrocchiale di Maria SS.ma del Pianello, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come cappellania curata del SS.mo Rosario, nota anche quale capppellania del SS.mo Rosario e S. Sisto, nota anche quale cappellania curata di S. Sisto in Collazzone; 06050 Collazzone.

2. Prebenda parrocchiale di S. Vittorina in Assignano; 06050 Collazzone: Assignano.

3. Prebenda parrocchiale di S. Fortunato in Canalicchio; 06050 Collazzone: Canalicchio.

4. Prebenda parrocchiale di Maria SS.ma Annunziata in Casalalta, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Casalalta; 06050 Collazzone: Casalalta.

5. Prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Collepepe; 06050 Collazzone: Collepepe.

6. Prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Gaglietole; 06050 Collazzone: Gaglietole.

7. Prebenda parrocchiale di S. Giacomo in Piedicolle; 06050 Collazzone: Piedicolle.

Comune di Deruta:

8. Prebenda parrocchiale della SS.ma Trinità in Ripabianca; 06050 Deruta: Ripabianca.

Comune di Fratta Todina:

9. Prebenda parrocchiale di S. Savino in Fratta Todina; 06054 Fratta Todina.

10. Prebenda parrocchiale di S. Salvatore in Montione; 06054 Fratta Todina: Montione.

Comune di Gualdo Cattaneo:

11. Prebenda parrocchiale di S. Paolo in Ceralto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro e S. Paolo in Ceralto; nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Ceralto; 06035 Gualdo Cattaneo: Ceralto.

12. Prebenda parrocchiale di S. Pietro in Cisterna; 06035 Gualdo Cattaneo: Cisterna.

13. Prebenda parrocchiale di S. Alfonso in Collesecco; 06035 Gualdo Cattaneo: Collesecco.

14. Prebenda parrocchiale dell'Abbazia di S. Maria in Grutti, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria D'Agello in Grutti, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Grutti; 06035 Gualdo Cattaneo: Grutti.

15. Prebenda parrocchiale di S. Andrea in Marcellano; 06035 Gualdo Cattaneo: Marcellano.

16. Prebenda parrocchiale di S. Maria del popolo in Pozzo, nota anche quale beneficio di S. Michele Arcangelo in Pozzo; 06035 Gualdo Cattaneo: Pozzo.

17. Prebenda della parrocchia arcipretale di S. Terenziano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Terenziano; 06035 Gualdo Cattaneo: S. Terenziano.

18. Prebenda o beneficio parrocchiale di S. Pietro in Saragano, nota anche quale prebenda parrocchiale di Saragano; 06035 Gualdo Cattaneo: Saragano.

19. Prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Torri; 06035 Gualdo Cattaneo: Torri.

Comune di Massa Martana:

20. Prebenda parrocchiale di S. Felice in Massa Martana; 06056 Massa Martana.

21. Prebenda parrocchiale di S. Sebastiano in Castel Rinaldi, nota anche quale prebenda parrocchiale di Castel Rinaldi; 06056 Massa Martana: Castel Rinaldi.

Digitized by Google

22. Prebenda parrocchiale di S. Bernardino e S. Giuseppe in Colpetrazzo, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardino in Colpetrazzo; 06056 Massa Martana: Colpetrazzo.

23. Prebenda parrocchiale di S. Filippo e Giacomo in Mezzanelli, nota anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Mezzanelli; 06056 Massa Martana: Mezzanelli.

24. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Montignano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo Evangelista o come da rettifica in corso prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Montignano; 06056 Massa Martana: Montignano.

25. Prebenda parrocchiale di S. Maria in Viepri, nota anche quale prebenda parrocchiale di Viepri ed anche Abbazia della Natività in Viepri; 06056 Massa Martana: Viepri.

26. Prebenda parrocchiale di Villa S. Faustino, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Faustino, ed anche beneficio parrocchiale di S. Faustino in Villa S. Faustino; 06056 Massa Martana: Villa S. Faustino.

Comune di Monte Castello Vibio:

27. Prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Montecastello, nota anche quale beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Montecastello di Vibio; 06057 Monte Castello Vibio.

28. Prebenda parrocchiale di S. Salvatore in Doglio; 06057 Monte Castello di Vibio: Doglio.

Comune di Todi:

29. Mensa vescovile della diocesi di Todi, con sede in 06059 Todi, via Paolo Rolli, 6.

30. Beneficio parrocchiale della SS. Annunziata del Duomo in Todi; 06059 Todi.

31. Beneficio parrocchiale di S. Benedetto in Todi; 06059 Todi.

32. Prebenda parrocchiale del Crocefisso in Todi, nota anche quale prebenda parrocchiale SS. Crocefisso; 06059 Todi.

33. Prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Todi; 06059 Todi.

34. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Todi; 06059 Todi.

35. Prebenda parrocchiale di S. Maria in Cammuccia; 06059 Todi.

36. Prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Todi, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Criptis in Todi 06059 Todi.

37. Prebenda parrocchiale di S. Prassede; 06059 Todi.

38. Prebenda parrocchiale di S. Quirico in Todi; 06059 Todi.

39. Beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Todi; 06059 Todi.

40. Beneficio o prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Todi; 06059 Todi.

41. Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Asproli, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele in Asproli; 06059 Todi: Asproli.

42. Prebenda parrocchiale di S. Biagio in Cacciano, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Biagio in Cacciano; 06059 Todi: Cacciano.

43. Prebenda parrocchiale in Camerata, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve e di S. Caterina in Camerata; 06059 Todi: Camerata.

44. Prebenda parrocchiale di S. Maria in Montemarte di Casemasce, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Montemarte in Casemasce; 06059 Todi: Casemasce.

45. Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cecanibbi, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Celestino in Cecanibbi; 06059 Todi: Cecanibbi.

46. Prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Chioano; 06059 Todi: Chioano.

47. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Colvalenza o Callevalenza; 06059 Todi: Collevalenza.

48. Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cordigliano o prebenda parrocchiale di Cordigliano; 06059 Todi: Cordigliano.

49. Prebenda parrocchiale dell'Assunta in Duesanti; 06059 Todi: Duesanti.

50. Prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Fiore; 06059 Todi: Fiore.

51. Prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve in Frontignano e Speltara, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Barbara e S. Sebastiano in Speltara, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve in Frontignano di Todi e di S. Barbara e S. Sebastiano in Speltara, ed anche quale prebenda parrocchiale S. Ubaldo; 06059 Todi: Frontignano.

52. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Ilci, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Pancrazio in Ilci; 06059 Todi: Ilci.

53. Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Izzalini di Todi; 06059 Todi: Izzalini.

54. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Loreto; 06059 Todi: Loreto.

55. Prebenda parrocchiale di S. Andrea in Lorgnano; 06059 Todi: Lorgnano.

56. Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Montemolino; 06059 Todi: Montemolino.

57. Prebenda parrocchiale di S. Salvatore in Montenero; 06059 Todi: Montemolino.

58. Prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Monticello, nota anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Nicolò e Giovanni in Monticello e Focareto; 06059 Todi: Monticello.

Digitized by Google

59. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o S. Giovanni in Pantalla; 06059 Todi: Pantalla.

60. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Pesciano; 06059 Todi: Pesciano.

61. Prebenda parrocchiale di S. Biagio in Petroro; 06059 Todi: Petroro.

62. Prebenda parrocchiale di S. Maria della Neve, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve in Piandiporto di Todi; 06059 Todi: Piandiporto.

63. Prebenda parrocchiale di S. Martino in Pian di S. Martino; 06059 Todi: Pian di S. Martino.

64. Beneficio o prebenda parrocchiale di S. Leonardo in Pontecuti di Todi; 06059 Todi: Pontecuti.

65. Beneficio parrocchiale di S. Pietro De Cesis in Quadro; 06059 Todi: Quadro.

66. Prebenda o beneficio parrocchiale di S. Sisto in Ripaioli; 06059 Todi: Ripaioli.

67. Beneficio parrocchiale di S. Martino in Romazzano di Todi; 06059 Todi: Romazzano.

68. Prebenda parrocchiale di Maria SS.ma dell'Assunta in Rosceto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo in Rosceto; 06059 Todi: Rosceto.

69. Prebenda parrocchiale di S. Damiano in S. Damiano; 06059 Todi: S. Damiano.

70. Prebenda parrocchiale di Maria SS.ma della Concezione in Torrececcona; 06059 Todi: Torrececcona.

71. Beneficio o prebenda parrocchiale di S. Illuminata in Torregentile, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea e S. Illuminata in Torregentile di Todi; 06059 Todi: Torregentile.

72. Prebenda parrocchiale di S. Biagio in Vasciano; 06059 Todi: Vasciano.

PROVINCIA DI TERNI

Comune di Acquasparta:

73. Prebenda parrocchiale di S. Cecilia in Acquasparta; 05021 Acquasparta.

74. Prebenda parrocchiale di S. Biagio in Casigliano; 05021 Acquasparta: Casigliano.

75. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Castel del Monte; 05021 Acquasparta: Castel del Monte.

76. Prebenda parrocchiale di S. Stefano in Confegni; 05021 Acquasparta: Configni.

77. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Rosaro, nota anche quale prebenda parrocchiale di Rosaro; 05021 Acquasparta: Rosaro.

Comune di Avigliano Umbro:

78. Prebenda parrocchiale della SS.ma Trinità di Avigliano, nota anche quale cappellania Durastanti in Avigliano, nota anche quale cappellania Sensini in Avigliano; 05020 Avigliano Umbro.

79. Prebenda parrocchiale di Dunarobba; 05020 Avigliano Umbro: Dunarobba.

80. Prebenda parrocchiale di S. Restituta in S. Restituta; 05020 Avigliano Umbro: S. Restituta.

81. Prebenda parrocchiale di Andrea Corsini in Sismano; 05020 Avigliano Umbro: Sismano.

82. Prebenda parrocchiale di Toscolano, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Apollinare in Toscolano; 05020 Avigliano Umbro: Toscolano.

Comune di Baschi:

83. Prebenda parrocchiale di S. Nicolò di Baschi, nota anche quale arcipretura di S. Nicolò in Baschi, nota anche quale beneficio di S. Giovanni Battista riunita alla prebenda parrocchiale di S. Nicola in Baschi, ed ancora nota quale prebenda parrocchiale Baschi dell'arcipretura di S. Nicolò; 05023 Baschi.

84. Prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Acqualoreto, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Valentino in Acqualoreto; 05023 Baschi: Acqualoreto.

85. Prebenda parrocchiale dell'arcipretura in Civitella dei Pazzi della Natività della SS.ma Maria, nota anche quale prebenda parrocchiale della SS.ma Maria; 05023 Baschi: Civitella dei Pazzi (ora del Lago).

86. Prebenda parrocchiale o beneficio di S. Donato in Collelungo, nota anche quale: prebenda parrocchiale in Collelungo; 05023 Baschi: Collelungo.

87. Prebenda parrocchiale di S. Andrea in Morre; 05023 Baschi: Morre.

88. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Morruzze; 05023 Baschi: Morruzze.

Comune di Guardea:

89. Abbazia SS.mo Salvatore in Poggio, nota anche quale cura della parrocchia di S. Nicolò, ed anche prebenda parrocchiale S. Nicolò in Poggio Abbazia proprietaria; 05025 Guardea: Poggio.

Comune di Montecastrilli:

90. Prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Montecastrilli, nota anche quale beneficio S. Sebastiano; 05026 Montecastrilli.

91. Prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Castel Todino; 05026 Montecastrilli: Castel Todino.

92. Prebenda parrocchiale di Castel dell'Aquila, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo e S. Maria in Castel dell'Aquila; 05026 Montecastrilli: Castel dell'Aquila.

93. Prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Collesecco; 05026 Montecastrilli: Collesecco.

94. Prebenda parrocchiale di Nicolò in Farnetta, nota anche quale prebenda parrocchiale in Farnetta; 05026 Montecastrilli: Farnetta.

Digitized by Google

95. Prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Quadrelli; 05026 Montecastrilli: Quadrelli.

Comune di Montecchio:

96. Prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Montecchio; 05020 Montecchio.

97. Prebenda parrocchiale di S. Biagio in Melezzole; 05020 Montecchio: Melezzole.

98. Prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Tenaglie; 05020 Montecchio: Tenaglie.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6520

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di trentatre enti ecclesiastici della diocesi di Altamura.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Gravina, di Altamura e di Acquaviva delle Fonti ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 30 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Altamura elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Altamura richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Altamura estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI BARI

1. Altamura, mensa prelatizia (nota anche quale mensa vescovile) della prelatura «nullius» di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

2. Altamura, beneficio capitolare di canonico arcidiacono del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

3. Altamura, beneficio capitolare di canonico cantore del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

4. Altamura, beneficio capitolare di canonico primicerio del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

5. Altamura, beneficio capitolare di canonico tesoriere del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

6. Altamura, beneficio capitolare di canonico teologo del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

7. Altamura, beneficio capitolare di canonico penitenziere del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

8. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

9. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

10. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

11. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

12. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

13. Altamura, beneficio capitolare di canonico semplice del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

14. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

15. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

16. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

17. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

18. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

19. Altamura, beneficio capitolare di mansionario del capitolo cattedrale di Altamura, con sede in 70022 Altamura, Arco Duomo.

Digitized by Google

20. Altamura, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore, con sede in 70022 Altamura, via Catanzaro

21. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Anna, con sede in 70022 Altamura.

22. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Bosco, con sede in 70022 Altamura, via Metastasio.

23. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 70022 Altamura, piazza Duomo.

24. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Maria del Monte Carmelo, con sede in 70022 Altamura, via Carmine.

25. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Maria della Consolazione in S. Vito, con sede in 70022 Altamura, piazza Zanardelli.

26 Altamura, beneficio parrocchiale di S. Maria della Sanità in contrada S. Agostino, con sede in 70022 Altamura, via Porta Alba.

27. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 70022 Altamura, via F. Baracca.

28. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Nicola dei Greci, con sede in 70022 Altamura, via S. Nicola.

29. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Teresa (noto anche quale S. Teresa d'Avila), con sede in 70022 Altamura, piazza S. Teresa.

30. Altamura, beneficio parrocchiale della SS. Trinità (noto anche quale SS. Trinità in contrada S. Agostino), con sede in 70022 Altamura, via SS. Trinità.

31. Altamura, beneficio parrocchiale di S. Sabino in località Casale Sabini (noto anche quale S. Sabino in S. Giuseppe Lavoratore), con sede in 70022 Altamura, via Santeramo.

32. Altamura, beneficio parrocchiale di Santo Sepolcro, con sede in 70022 Altamura, via Montecalvario.

33. Altamura, beneficio parrocchiale del SS. Rosario di Pompei, con sede in 70022 Altamura, via Pompei.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6521

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di trentotto enti ecclesiastici della diocesi di Tarquinia e Civitavecchia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Tarquinia e Civitavecchia, ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 21 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Tarquinia e Civitavecchia elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Tarquinia e Civitavecchia richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Tarquinia e Civitavecchia estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI ROMA

1. Civitavecchia, mensa vescovile della diocesi di Civitavecchia, con sede in 00053 Civitavecchia, piazza Vittorio Emanuele.

2. Civitavecchia, beneficio capitolare, con sede in 00053 Civitavecchia, piazza Vittorio Emanuele.

3. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «Cattedrale», S. Francesco d'Assisi, con sede in 00053 Civitavecchia, piazza Vittorio Emanuele.

4. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «Gesù Divino Lavoratore», con sede in 00053 Civitavecchia, largo Cavalieri S. Bertolo Nicola n. 5.

5. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Famiglia», con sede in 00053 Civitavecchia, via S. Fermina.

6. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Cuore», con sede in 00053 Civitavecchia, via Rodi, 12.

7. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Agostino», con sede in 00053 Civitavecchia, via Fontanatetta «Pantano».

8. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Felice da Cantalice», con sede in 00053 Civitavecchia, via Terme di Traiano.

9. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Francesco di Paola», con sede in 00053 Civitavecchia, via S. Francesco di Paola.

10. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Giuseppe», con sede in 00053 Civitavecchia, largo Martiri di via Fani.

Digitized by Google

11. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Gordiano Martire», con sede in 00053 Civitavecchia, piazza Giovanni XXIII.

12. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «S. Maria Assunta e Fermina», con sede in 00053 Civitavecchia, via D'Annunzio, 1.

13. Civitavecchia, beneficio parrocchiale S. Pio X, con sede in 00053 Civitavecchia, piazzetta S. Pio X.

14. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «SS. Martiri Giapponesi», con sede in 00053 Civitavecchia, piazza S. Francesco d'Assisi.

15. Civitavecchia, beneficio parrocchiale «Immacolata Concezione», con sede in 00053 Civitavecchia, piazza degli Eroi.

16. Allumiere, prebenda parrocchiale, con sede in 00051 Allumiere, piazza Teodolfo Mertel, 1.

17. Allumiere, beneficio parrocchiale Nostra Signora di Lourdes, con sede in 00051 Allumiere «La Bianca».

18. Tolfa, prebenda parrocchiale «S. Egidio Abate», con sede in 00059 Tolfa, via Frangipane.

19. Tolfa, beneficio parrocchiale «Madonna della Sughera», con sede in 00059 Tolfa.

PROVINCIA DI VITERBO

20. Tarquinia, mensa vescovile della diocesi di Tarquinia, nota anche quale «Vescovo pro tempore», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

21. Tarquinia, beneficio arcipretura «S. Leonardo», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

22. Tarquinia, canonicato parrocchiale dei Santi Lituardo e Pancrazio e confraternita della Cinque Piaghe, con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

23. Tarquinia, canonicato parrocchiale «S. Lituardo», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

24. Tarquinia, capitolo cattedrale, con sede in 01016 Tarquinia, piazza Duomo, 1.

25. Tarquinia, beneficio canonicale «Bocconi», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

26. Tarquinia, beneficio canonicale «Riccardi», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

27. Tarquinia, beneficio canonicale «Salvarelli», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

28. Tarquinia, beneficio canonicale «S. Margherita», con sede in 01016 Tarquinia, via Roma, 11.

29. Tarquinia, beneficio parrocchiale «S. Margherita», con sede in 01016 Tarquinia, piazza Duomo, 1.

30. Tarquinia, prebenda parrocchiale «S. Martino», con sede in 01016 Tarquinia, via S. Martino.

31. Tarquinia, prebenda parrocchiale «Santi Giovanni Battista e Antonio Abate», con sede in 01016 Tarquinia, via Convalescentorio Quaglia, 1.

32. Tarquinia, beneficio parrocchiale «S. Lucia Filippini», con sede in 01016 Tarquinia, via Tirreno, 59.

33. Tarquinia, beneficio parrocchiale «Maria SS. Stella del mare», con sede in 01016 Tarquinia Lido.

34. Montalto di Castro, arcipretura «S. Maria Assunta», con sede in 01014 Montalto di Castro, via Re Liberatore, 1.

35. Montalto di Castro, beneficio parrocchiale, con sede in 01014 Montalto di Castro, via Cappelloni, 14/16.

36. Montalto di Castro, beneficio «Madonna della Cava», con sede in 01014 Montalto di Castro, via A. Gramsci, 25.

37. Montalto di Castro, beneficio parrocchia «S. Giuseppe Operaio», con sede in 01010, frazione Pescia Romana, piazza delle Mimose, 6.

38. Monte Romano, beneficio parrocchiale «S. Spirito», con sede in 01010 Monteromano, via Santo Spirito, 7.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6522

DECRETO 8 agosto 1986.

Estinzione di sessantuno enti ecclesiastici della diocesi di Jesi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Jesi ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 22 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Jesi elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Jesi richiamato in premessa.

Digitized by Google

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Jesi estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI ANCONA

1. Comune di Jesi: mensa vescovile della diocesi di Jesi (nota anche quale vescovo pro tempore - preceduta o seguita dal nome del vescovo del tempo - ordinario diocesano di Jesi), con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II n. 6.

2. Castelbellino: beneficio parrocchiale S. Marco Evangelista (noto anche quale parrocchia della Piana di Castelbellino o parrocchia di Castelbellino), con sede in 60030 Castelbellino, piazza S. Marco n. 13.

3. Castelbellino: beneficio parrocchiale N.S. di Lourdes in Pantiere (noto anche quale parrocchia di Pantiere), con sede in 60030 Castelbellino, frazione Pantiere, via Dante Alighieri n. 25.

4. Castelbellino: beneficio parrocchiale S. Benedetto Abate in Pianello Vallesina (noto anche quale parrocchia di Pianello), con sede in 60030 Castelbellino, frazione Pianello, via S. Giorgio n. 30.

5. Castelplanio: beneficio parrocchiale S. Maria del Cammino in Macine e Borgo Loreto (noto anche quale parrocchia di Macine e Borgo Loreto), con sede in 60032 Castelplanio-Stazione Macine, via Roma n. 48.

6. Castelplanio: beneficio parrocchiale S. Sebastiano Martire (noto anche quale parrocchia di Castelplanio), con sede in 60032 Castelplanio, via corso Umberto n. 76.

7. Cupramontana: beneficio parrocchiale di S Lorenzo M. (noto anche quale prebenda parrocchiale S. Lorenzo M.; parrocchia di S. Lorenzo), con sede in 60034 Cupramontana, via N. Sauro n. 27.

8. Cupramontana: beneficio parrocchiale di S. Leonardo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Leonardo o arcipretura di Cupramontana), con sede in 60034 Cupramontana, via S. Leonardo n. 20.

9. Cupramontana: beneficio parrocchiale SS. Salvatore in Poggio Cupro (noto anche quale prebenda parrocchiale SS. Salvatore in Poggio Cupro o parrocchia di Poggio Cupro), con sede in 60034 Cupramontana, frazione Poggi Cupro.

10. Jesi: beneficio arcidiaconale, II dignità nel capitolo della cattedrale, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

11. Jesi: canonicato priorale, I dignità nel capitolo della cattedrale, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

12. Jesi: beneficio canonicale III (penitenziale) nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

13. Jesi: beneficio canonicale presbiterale IV nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

14. Jesi: beneficio canonicale presbiterale V nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

15. Jesi: beneficio canonicale presbiterale VI nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

16. Jesi: beneficio canonicale presbiterale VII nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

17. Jesi: beneficio canonicale teologale VIII nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

18. Jesi: beneficio canonicato diaconale IX nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

19. Jesi: beneficio canonicato diaconale X nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

20. Jesi: beneficio canonicato suddiaconale XI nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

21. Jesi: beneficio canonicato suddiaconale XII nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

22. Jesi: beneficio mansionario I nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

23. Jesi: beneficio mansionario II nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

24. Jesi: beneficio mansionario III nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

25. Jesi: beneficio mansionario IV nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

26. Jesi: beneficio mansionario V nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

27. Jesi: beneficio mansionario VI nella cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

28. Jesi: beneficio sacrestia della cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, vicolo Terme n. 5.

29. Jesi: beneficio parrocchiale della cattedrale di Jesi, con sede in 60035 Jesi, piazza Federico II.

30. Jesi: beneficio parrocchiale Madonna del Divino Amore (noto anche come parrocchia del Divino Amore), con sede in 60035 Jesi, via Zara n. 2.

31. Jesi: beneficio parrocchiale Regina della Pace (noto anche come parrocchia «Regina Pacis»), con sede in 60035 Jesi, via Gramsci n. 99.

32. Jesi: beneficio parrocchiale S. Antonio Abate (noto anche come parrocchia S. Antonio Abate), con sede in 60035 Jesi, via Piandelmedico n. 2.

33. Jesi: beneficio parrocchiale S. Cuore di Coppetella in Jesi (noto anche come parrocchia S. Cuore), con sede in 60035 Jesi, via Coppetella n. 18.

Digitized by Google

34. Jesi: beneficio parrocchiale S. Francesco d'Assisi, con sede in 60035 Jesi, via S. Francesco n. 52.

35. Jesi: beneficio parrocchiale S. Francesco di Paola (noto anche come parrocchia S. Francesco di Paola), con sede in 60035 Jesi, via Orfane n. 2 (Chiesa parrocchiale ex conventuale).

36. Jesi: beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista (noto anche come parrocchia S. Giovanni Battista), con sede in 60035 Jesi, corso Matteotti n. 15.

37. Jesi: beneficio parrocchiale S. Giuseppe (noto anche come parrocchia S. Giuseppe), con sede in 60035 Jesi, via S. Giuseppe n. 25.

38. Jesi: beneficio parrocchiale S. Lorenzo in Mazzangrugno (noto anche come beneficio S. Antonio in Mazzangrugno), con sede in 60035 Jesi, via Mazzangrugno n. 41.

39. Jesi: beneficio parrocchiale S. Lucia di Jesi (noto anche come parrocchia S. Lucia), con sede in 60035 Jesi, via S. Lucia n. 26.

40. Jesi: beneficio parrocchiale S. Maria Assunta di Tabano (noto anche come parrocchia S. Maria di Tabano), con sede in 60035 Jesi, via Tabano n. 28.

41. Jesi: beneficio parrocchiale S. Maria del Colle (noto anche come parrocchia S. Maria del Colle), con sede in 60035 Jesi, via Castelrosino n. 13.

42. Jesi: beneficio parrocchiale S. Maria del Piano (noto anche come parrocchia S. Maria del Piano), con sede in 60035 Jesi, via S. Maria n. 9.

43. Jesi: beneficio parrocchiale S. Massimiliano Kolbe, con sede in 60035 Jesi, via S. Massimiliano Kolbe n. 1.

44. Jesi: beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo (noto anche come beneficio S. Tommaso, opera pia Moriconi, parrocchia S. Pietro Apostolo, eredità giacente di Pasquinelli fu Vincenzo), con sede in 60035 Jesi, piazza Franciolini n. 1.

45. Jesi: beneficio parrocchiale S. Pietro Martire, con sede in 60035 Jesi, via S. Pietro Martire n. 4.

46. Jesi: beneficio parrocchiale S. Sebastiano Martire (noto anche come parrocchia S. Sebastiano Martire), con sede in 60035 Jesi, largo Grammercato n. 10.

47. Maiolati-Spontini: beneficio parrocchiale S. Rocco di Scisciano (noto anche come parrocchia di Scisciano), con sede in 60030 Scisciano, via G. Matteotti n. 1.

48. Maiolati-Spontini: beneficio parrocchiale S. Maria di Moie (noto anche come parrocchia di Moie di Maiolati-Spontini e legato S. Vincenzo), con sede in 60030 Maiolati-Spontini, frazione Moie, piazza S. Maria n. 6.

49. Maiolati-Spontini: beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire (noto anche come parrocchia S. Stefano Protomartire), con sede in 60030 Maiolati-Spontini, piazza Vittoria n. 4.

50. Monsano: beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo di Monsano (noto anche come parrocchia S. Pietro Apostolo), con sede in 60030 Monsano, via G. Leopardi n. 4.

51. Monsano: beneficio parrocchiale S. Maria fuori Monsano (noto anche come parrocchia S. Maria fuori Monsano), con sede in 60030 Monsano, via S. Maria n. 27.

52. Montecarotto: beneficio parrocchiale SS. Annunziata (noto anche come parrocchia SS. Annunziata di Montecarotto e parrocchia S. Maria di Montecarotto), con sede in 60036 Montecarotto, via Castello n. 19.

53. Monteroberto: beneficio parrocchiale di S. Apollinare (noto anche come parrocchia abbaziale di S. Apollinare), con sede in 60030 Monteroberto, via S. Apollinare n. 2.

54. Monteroberto: beneficio parrocchiale di S. Silvestro Papa (noto anche come prebenda parrocchiale di Monteroberto, parrocchia di Monteroberto), con sede in 60030 Monteroberto, via G. Leopardi n. 2.

55. Poggio S. Marcello: beneficio parrocchiale S. Nicolò di Bari (noto anche come parrocchia di Poggio S. Marcello), con sede in 60030 Poggio S. Marcello, piazza del Comune n. 5.

56. Rosora: beneficio parrocchiale S. Maria degli Angeli (noto anche come parrocchia degli Angeli di Rosora), con sede in 60030 Angeli di Rosora, via Angeli.

57. Rosora: beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo (noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo, parrocchia di Rosora, parrocchia di S. Michele Arcangelo di Rosora), con sede in 60030 Rosora, piazza Umberto I n. 1.

58. San Marcello: beneficio parrocchiale di S. Marcello P. e M. (noto anche come parrocchia di S. Marcello, prebenda parrocchiale S. Marcello), con sede in 60030 S. Marcello, piazza Santi n. 4.

59. San Paolo di Jesi: beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo (noto anche come parrocchia di S. Paolo di Jesi), con sede in 60038 S. Paolo di Jesi, piazza della Chiesa n. 1.

60. Santa Maria Nuova: beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia (noto anche come parrocchia di Collina), con sede in 60030 Collina di Santa Maria Nuova, piazza Giovanni XXIII n. 4.

61. Santa Maria Nuova: beneficio parrocchiale S. Antonio di Padova (noto anche come parrocchia S. Antonio di Padova), con sede in 60030 S. Maria Nuova, piazza Magagnini n. 27.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6523

Digitized by Google

DECRETO 29 agosto 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotrentotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centosettantacinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Rimini.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 20 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Rimini determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centotrentotto parrocchie costituite nella diocesi di Rimini, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI FORLÌ

1. Comune di Bellaria-Igea Marina, parrocchia di S. Margherita, sita in 47041 Bellaria Monte, via S. Mauro, 1.

2. Comune di Bellaria-Igea Marina, parrocchia di S. Martino, sita in 47041 frazione di Bordonchio, via Giovanni Verità, 5.

3. Comune di Bellaria-Igea Marina, parrocchia di Nostra Signora del Sacro Cuore, sita in 47044 frazione di Igea Marina, via Virgilio, 4.

4. Comune di Bellaria-Igea Marina, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 47041 Bellaria, piazza Don Minzoni, 1.

5. Comune di Borghi, parrocchia di S. Cristoforo, sita in 47030 Borghi, via Roma, 121.

6. Comune di Borghi, parrocchia di S. Giovanni in Galilea, sita in 47030 frazione di S. Giovanni in Galilea, via S. Giovanni in Galilea.

7. Comune di Cattolica, parrocchia di S. Antonio da Padova, sita in 47033 Cattolica, via del Prete, 45.

8. Comune di Cattolica, parrocchia dei Santi Apollinare e Pio V, sita in 47033 Cattolica, via XX Settembre, 3.

9. Comune di Cattolica, parrocchia di S. Benedetto Padre d'Europa, sita in 47033 Cattolica, via Carpignola, 101.

10. Comune di Coriano, parrocchia di S. Andrea in Besanigo, sita in 47040 frazione di S. Andrea in Besanigo, via Besanigo, 38.

11. Comune di Coriano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione di Cerasolo, via Cerasolo, 58.

12. Comune di Coriano, parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 47040 frazione di Passano, via Flaminia Conca.

13. Comune di Coriano, parrocchia di S. Innocenza V. e M., sita in 47040 frazione di Montetauro, via Pedrolara, 1.

14. Comune di Coriano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 47040 Coriano, via Pedrelli, 2.

15. Comune di Coriano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione di Mulazzano, via Castello, 23.

16. Comune di Coriano, parrocchia di S. Patrignano, sita in 47040 frazione di Ospedaletto, via Borgata.

17. Comune di Gemmano, parrocchia di S. Colomba, sita in 47040 frazione Onferno, via Chiesa Nuova, 1.

18. Comune di Gemmano, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 47040 Gemmano, piazza Roma.

19. Comune di Misano Adriatico, parrocchia dei Santi Biagio ed Erasmo, sita in 47046 frazione Misano Monte, via Saffi, 8.

20. Comune di Misano Adriatico, parrocchia di S. Giovanni Bosco, sita in 47046 Misano Adriatico, via XXV Aprile, 13.

21. Comune di Misano Adriatico, parrocchia dell'Immacolata Concezione, sita in 47046 Misano Adriatico, via Dante, 6.

22. Comune di Misano Adriatico, parrocchia della Madre del Bell'Amore, sita in 47046 frazione Cella Simbeni, via S. Giovanni, 21.

23. Comune di Misano Adriatico, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 47046 frazione Scacciano, via Scacciano.

24. Comune di Mondaino, parrocchia dei Santi Biagio e Teodoro, sita in 47040 frazione Laureto, via Laureto, 5.

25. Comune di Mondaino, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 47040 Mondaino, via Roma, 31.

26. Comune di Montecolombo, parrocchia dei Santi Carlo e Rocco, sita in 47040 frazione Taverna, via Indipendenza, 34.

27. Comune di Montecolombo, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione Croce, via Trinità, 1.

28. Comune di Montecolombo, parrocchia di S. Martino, sita in 47040 Montecolombo, via Roma, 6.

29. Comune di Montecolombo, parrocchia di S. Savino V., sita in 47040 frazione S. Savino, via S. Savino.

30. Comune di Montefiore Conca, parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in 47040 Montefiore Conca, via S. Paolo.

Digitized by Google

31. Comune di Montegridolfo, parrocchia della Beata Vergine della Grazie, sita in 47040 Montegridolfo, via Beata Vergine delle Grazie, 8.

32. Comune di Montegridolfo, parrocchia di S. Pietro, sita in 47040 Montegridolfo, via S. Pietro, 1.

33. Comune di Montescudo, parrocchia di S. Apollinare, sita in 47040 frazione di S. Maria del Piano, via Provinciale S. Maria del Piano.

34. Comune di Montescudo, parrocchia dei Santi Biagio e Simone, sita in 47040 Montescudo, via S. Francesco, 4.

35. Comune di Montescudo, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in 47040 frazione Trarivi, via Trarivi, 51.

36. Comune di Morciano di Romagna, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 47047 Morciano di Romagna, via Marconi, 26.

37. Comune di Poggio Berni, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 47030 Poggio Berni, via Roma, 4.

38. Comune di Poggio Berni, parrocchia di S. Maria, sita in 47030 frazione Camerano, via Camerano, 10.

39. Comune di Poggio Berni, parrocchia di Santo Marino, sita in 47030 frazione Santo Marino, via Santo Marino.

40. Comune di Riccione, parrocchia dei Santi Angeli Custodi, sita in 47036 Riccione, via Oglio, 2.

41. Comune di Riccione, parrocchia di Gesù Redentore, sita in 47036 frazione Alba, via Dante, 246.

42. Comune di Riccione, parrocchia di S. Lorenzo in Strada, sita in 47036 frazione di S. Lorenzino in Strada, via S. Lorenzo in Strada, 14.

43. Comune di Riccione, parrocchia di S. Maria Mater Admirabilis, sita in 47036 Riccione, viale Gramsci, 39.

44. Comune di Riccione, parrocchia di S. Maria Stella Maris, sita in 47036 frazione Fontanelle, via Sicilia, 21.

45. Comune di Riccione, parrocchia di S. Martino, sita in 47036 Riccione, via Minghetti, 11.

46. Comune di Rimini, parrocchia di S. Agnese, sita in 47037 Rimini, via Garibaldi, 84.

47. Comune di Rimini, parrocchia di S. Andrea dell'Ausa, sita in 47037 Rimini, via del Crocefisso, 17.

48. Comune di Rimini, parrocchia di S. Antonio da Padova, sita in 47037 frazione di Rivazzurra, via dei Martiri, 30.

49. Comune di Rimini, parrocchia dei Santi Bartolomeo e Marino, sita in 47037 Rimini, piazza Castelfidardo, 1.

50. Comune di Rimini, parrocchia della Beata Vergine del Carmine, sita in 47037 frazione Torre Pedrera, via Gibuti.

51. Comune di Rimini, parrocchia di S. Colomba, sita in 47037 Rimini, via Serpieri, 13.

52. Comune di Rimini, parrocchia di S. Cristina, sita in 47037 frazione di S. Cristina, via S. Cristina.

53. Comune di Rimini, parrocchia dei Santi Cristoforo ed Aquilina, sita in 47040 frazione S. Aquilina, via S. Aquilina.

54. Comune di Rimini, parrocchia di Cristo Re, sita in 47037 Rimini, via delle Officine, 65.

55. Comune di Rimini, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 47037 frazione Miramare, viale Marconi, 43.

56. Comune di Rimini, parrocchia del Cuore Immacolato di Maria Santissima, sita in 47037 frazione di Bellariva, viale Regina Margherita, 43.

57. Comune di Rimini, parrocchia di S. Domenico Savio, sita in 47037 Rimini, zona Padulli, via Villagrande, 35.

58. Comune di Rimini, parrocchia di S. Fortunato, sita in 47040 frazione di S. Fortunato, via Covignano, 257.

59. Comune di Rimini, parrocchia di S. Gaudenzo, sita in 47037 Rimini, piazza Mazzini, 22.

60. Comune di Rimini, parrocchia di Gesù Nostra Riconciliazione, sita in 47037 Rimini, via della Fiera, 82.

61. Comune di Rimini, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione S. Giovanni in Bagno, via S. Giovanni in Bagno.

62. Comune di Rimini, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47037 Rimini, via XX Settembre, 87.

63. Comune di Rimini, parrocchia dei Santi Giovanni Evangelista e Rocco, sita in 47037 Rimini, via Cairoli, 14.

64. Comune di Rimini, parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo, sita in 47037 frazione S. Giuliano Mare, via C. Zavagli, 73.

65. Comune di Rimini, parrocchia di S. Girolamo, sita in 47037 Rimini, viale Principe Amedeo, 65.

66. Comune di Rimini, parrocchia di S. Giuliano Martire, sita in 47037 Rimini, via S. Giuliano, 16.

67. Comune di Rimini, parrocchia di S. Giuseppe al Porto, sita in 47037 Rimini, via Carmagnola, 1.

68. Comune di Rimini, parrocchia di S. Giustina, sita in 47037 frazione S. Giustina, via Emilia, 367.

69. Comune di Rimini, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 47040 frazione S. Lorenzo in Correggiano, via S. Lorenzo in Correggiano.

70. Comune di Rimini, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 47037 frazione di S. Lorenzo a Monte, via S. Lorenzo a Monte, 75.

71. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Annunziata, sita in 47037 Rimini, zona Colonnella, via Flaminia, 96.

72. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, sita in 47037 Rimini, viale Regina Elena, 7.

73. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria, sita in 47037 frazione di Casalecchio, via Casalecchio, 52.

74. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria, sita in 47037 frazione di S. Maria in Cerreto, via S. Maria in Cerreto.

Digitized by Google

75. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria in Corte, sita in 47037 Rimini, piazzetta Servi, 2.

76. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria, sita in 47040 frazione Corpolò, via Chiesa.

77. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 47037 Rimini, località Celle, via Emilia, 1.

78. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Mater Ecclesiae, sita in 47037 frazione Villaggio 1° Maggio, via Montescudo, 30.

79. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria, sita in 47037 frazione di Spadarolo, via Chiesa, 1.

80. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria della Neve, sita in 47037 frazione di Vergiano, via Montefiorino, 13.

81. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria a Mare, sita in 47049 frazione di Viserba a Mare, via Tonini, 14.

82. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Vergine, sita in 47049 frazione Viserba Monte, via Popilia, 165.

83. Comune di Rimini, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione di Viserbella, via Porto Palos, 102.

84. Comune di Rimini, parrocchia di S. Martino ad Carceres, sita in 47037 Rimini, piazza Ferrari, 12.

85. Comune di Rimini, parrocchia di S. Martino, sita in 47037 frazione di S. Martino Monte l'Abate, via Monte l'Abate, 90.

86. Comune di Rimini, parrocchia di S. Martino in Riparotta, sita in 47049 frazione di S. Martino in Riparotta, via Giordani, 17.

87. Comune di Rimini, parrocchia di S. Martino in XX (Venti), sita in 47037 frazione di S. Martino in XX, via S. Martino in XX, 11.

88. Comune di Rimini, parrocchia Mater Misericordiae, sita in 47037 Rimini, via Abetti, 20.

89. Comune di Rimini, parrocchia di S. Nicolò, sita in 47037 Rimini, via Savonarola, 12.

90. Comune di Rimini, parrocchia di Nostra Signora di Fatima, sita in 47037 frazione Rivabella, via Coletti, 145.

91. Comune di Rimini, parrocchia di S. Pio X, sita in 47037 frazione Dogana, via Strada Consolare S. Marino, 275.

92. Comune di Rimini, parrocchia di S. Raffaele Arcangelo, sita in 47037 Rimini, via Codazzi, 28.

93. Comune di Rimini, parrocchia Regina Pacis, sita in 47037 Rimini, via Rovetta, 20.

94. Comune di Rimini, parrocchia La Resurrezione, sita in 47037 Rimini, via della Gazzella, 48.

95. Comune di Rimini, parrocchia di S. Salvatore, sita in 47040 frazione S. Salvatore, via S. Salvatore.

96. Comune di Rimini, parrocchia di S. Vicinio (o S. Vicino), sita in 47049 frazione Viserba, via Pallotta, 21.

97. Comune di Rimini, parrocchia dei Santi Vito e Modesto, sita in 47030 frazione S. Vito, via Antica Emilia, 219.

98. Comune di Roncofreddo, parrocchia di S. Biagio Vescovo, sita in 47020 Roncofreddo, via Garibaldi, 30.

99. Comune di Roncofreddo, parrocchia dei Santi Cristoforo e Caterina, sita in 47020 frazione Monteleone, piazza Byron, 14.

100. Comune di Roncofreddo, parrocchia, di S. Paola, sita in 47020 frazione S. Paola, via S. Paola.

101. Comune di Saludecio, parrocchia dei Santi Ansovino e Sisto, sita in 47040 frazione S. Ansovino, via S. Ansovino, 1.

102. Comune di Saludecio, parrocchia di S. Biagio, sita in 47040 Saludecio, piazza Beato Amato.

103. Comune di S. Clemente, parrocchia di S. Andrea in Casale, sita in 47040 frazione S. Andrea in Casale, via S. Andrea in Casale.

104. Comune di S. Clemente, parrocchia di S. Clemente, sita in 47040 S. Clemente, piazza Mazzini.

105. Comune di S. Clemente, parrocchia di S. Maria, sita in 47040 frazione Cevolabbate, via Cevolabbate.

106. Comune di S. Giovanni in Marignano, parrocchia di S. Croce, sita in 47040 frazione Pianventena, via Chiesa, 1.

107. Comune di S. Giovanni in Marignano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47048 frazione Isola di Brescia, via Isola di Brescia.

108. Comune di S. Giovanni in Marignano, parrocchia di S. Maria di Nazareth, sita in 47048 frazione Montalbano, via Montalbano, 16.

109. Comune di S. Giovanni in Marignano, parrocchia di S. Maria in Pietrafitta, sita in 47048 frazione S. Maria in Pietrafitta, via S. Maria in Pietrafitta.

110. Comune di S. Giovanni in Marignano, parrocchia di S. Pietro Ap., sita in 47048 S. Giovanni in Marignano, via XX Settembre, 10.

111. Comune di S. Mauro Pascoli, parrocchia di S. Maria Goretti, sita in 47030 frazione S. Mauro Mare, via Marina, 72.

112. Comune di S. Mauro Pascoli, parrocchia di S. Mauro Vescovo, sita in 47030 S. Mauro Pascoli, piazza Battaglini.

113. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Agata V. e M., sita in 47038 frazione Montalbano, via La Riva, 10.

114. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Agata M., sita in 47038 Santarcangelo di R., via Santarcangiolese, 2077.

115. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 47038 frazione Canonica, via Canonica, 2310.

116. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Ermete, sita in 47038 frazione S. Ermete, via Casale, 1220.

117. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 47038 frazione Ciola Corniale, via Rascio, 1.

Digitized by Google

118. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Martino dei Molini, sita in 47038 frazione S. Martino dei Molini, via Tomba, 176.

119. Comune di Santarcangelo di R., parrocchia di S. Michele Arcangelo (Colleggiata), sita in 47038 Santarcangelo di R., piazza Balacchi, 7.

120. Comune di Savignano sul Rubicone, parrocchia di S. Giovanni in Compito, sita in 47039 frazione S. Giovanni in Compito, via S. Giovanni.

121. Comune di Savignano sul Rubicone, parrocchia di S. Lucia V. e M., sita in 47039 Savignano sul Rubicone, piazza Borghesi, 21.

122. Comune di Savignano sul Rubicone, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 47039 frazione Fiumicino, piazza Amaduzzi, 18.

123. Comune di Savignano sul Rubicone, parrocchia della Natività di Maria Santiss., sita in 47039 frazione di Castelvecchio, via Castelvecchio, 27.

124. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in 47030 Sogliano al Rubicone, via Cavour.

125. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Maria, sita in 47030 frazione Vignola, via Vignola, 1.

126. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Maria, sita in 47030 frazione Riopetra, via S. Maria Riopetra.

127. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Martino, sita in 47030 frazione Bagnolo, via Chiesa, 1.

128. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Matteo, sita in 47030 frazione di Savignano di Rigo, via Savignano di Rigo.

129. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Paterniano, sita in 47030 frazione Massamanente, via Massamanente.

130. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Paolo, sita in 47030 frazione di Ponte Uso, via Ponte Uso, 1.

131. Comune di Sogliano al Rubicone, parrocchia di S. Stefano, sita in 47030 frazione di Montegelli, via Montegelli, 1.

132. Comune di Torriana, parrocchia di S. Vicinio, sita in 47030 Torriana, via Torrianese, 1.

133. Comune di Verucchio, parrocchia di S. Martino, sita in 47040 Verucchio, via Marconi, 1.

134. Comune di Verucchio, parrocchia di S. Paterniano, sita in 47040 frazione Villa Verucchio, via Casale, 81.

PROVINCIA DI PESARO

135. Comune di Auditore, parrocchia di S. Maria, sita in 61020 frazione Casinina, piazza Chiesa, 1.

136. Comune di Auditore, parrocchia di Santo Spirito, sita in 61020 Auditore, via Santo Spirito.

137. Comune di Sassocorvaro, parrocchia, di S. Giorgio, sita in 61028 frazione di Valle Avellana, via Valle Avellana, 1.

138. Comune di Tavoleto, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 61020 Tavoleto, via Umberto, 2.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centosettantacinque chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI FORLÌ

1. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe e S. Lucia in S. Ercolano, sita in 47041 località Cagnona, via F.lli Cervi, 12.

2. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 47041 Bellaria, via S. Mauro, 1.

3. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47041 frazione Bordonchio, via Giovanni Verità, 5.

4. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale di Nostra Signora del Sacro Cuore, sita in 47044 frazione Igea Marina, via Virgilio, 4.

5. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 47041 Bellaria, piazza Don Minzoni, 1.

6. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 47030 frazione Bagnolo, via Bagnolo.

7. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 47030 Borghi, via Roma, 121.

8. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Galilea, sita in 47030 frazione S. Giovanni in Galilea, via S. Giovanni in Galilea.

9. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 47030 frazione Gorolo, via Gorolo, 1.

10. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Martino in Converseto, sita in 47039 frazione S. Martino in Converseto, via S. Martino.

11. Comune di Cattolica, chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova, sita in 47033 Cattolica, via del Prete, 45.

12. Comune di Cattolica, chiesa parrocchiale dei Santi Apollinare e Pio V, sita in 47033 Cattolica, via XX Settembre, 3.

13. Comune di Cattolica, chiesa parrocchiale di S. Benedetto Padre d'Europa, sita in 47033 Cattolica, via Carpignola, 101.

14. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Andrea in Besanigo, sita in 47040 frazione S. Andrea in Besanigo, via Besanigo, 38.

15. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione Cerasolo, via Cerasolo, 58.

16. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione Vecciano, via Vecciano.

Digitized by Google

17. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 47040 frazione Passano, via Flaminia Conca.

18. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Innocenza V. e M., sita in 47040 frazione Montetauro, via Pedrolara, 1.

19. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 Coriano, via Pedrelli, 2.

20. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Mulazzano, via Castello, 23.

21. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Patrignano, sita in 47040 frazione Ospedaletto, via Borgata.

22. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Colomba, sita in 47040 frazione Onferno, via Chiesa Nuova, 1.

23. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Cristina, sita in 47040 frazione Zollara, via Zollara.

24. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 47040 Gemmano, piazza Roma.

25. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 47040 frazione Farneto, via Farneto.

26. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Paterniano, sita in 47040 frazione Marazzano, via Marazzano.

27. Comune di Misano Adriatico, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio ed Erasmo, sita in 47046 frazione Misano Monte, via Saffi, 8.

28. Comune di Misano Adriatico, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Bosco, sita in 47046 Misano Adriatico, via XXV Aprile, 13.

29. Comune di Misano Adriatico, chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione, sita in 47046 Misano Adriatico, via Dante, 6.

30. Comune di Misano Adriatico, chiesa parrocchiale di Madre del Bell'Amore, sita in 47046 frazione Cella Simbeni, via S. Giovanni, 21.

31. Comune di Misano Adriatico, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47046 frazione Scacciano, via Scacciano.

32. Comune di Mondaino, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Teodoro, sita in 47040 frazione Laureto, via Laureto, 5.

33. Comune di Mondaino, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 47040 Mondaino, via Roma, 31.

34. Comune di Mondaino, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 47040 frazione Montespino, via S. Paolo.

35. Comune di Montecolombo, chiesa parrocchiale dei Santi Carlo e Rocco, sita in 47040 frazione Taverna, via Indipendenza, 34.

36. Comune di Montecolombo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione Croce, via Trinità, 1.

37. Comune di Montecolombo, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47040 Montecolombo, via Roma, 6.

38. Comune di Montecolombo, chiesa parrocchiale di S. Savino Vescovo, sita in 47040 frazione S. Savino, via S. Savino.

39. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 47040 frazione S. Felice, via S. Felice.

40. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Gaudenzo, sita in 47040 frazione S. Gaudenzo, via S. Gaudenzo.

41. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Levola, via Levola.

42. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 47040 frazione Serbadone di Sotto, via Serbadone.

43. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, sita in 47040 Montefiore Conca, via S. Paolo.

44. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Simeone, sita in 47040 frazione Serbadone, via Serbadone.

45. Comune di Montegridolfo, chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie, sita in 47040 Montegridolfo, via Beata Vergine delle Grazie, 8.

46. Comune di Montegridolfo, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 47040 Montegridolfo, via S. Pietro, 1.

47. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale di S. Apollinare Martire, sita in 47040 frazione S. Maria del Piano, via Provinciale S. Maria del Piano.

48. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Lazzaro, sita in 47040 frazione Vallecchio, via Vallecchio.

49. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Simeone, sita in 47040 Montescudo, via S. Francesco, 4.

50. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 47040 frazione Albereto, via Albereto.

51. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Valliano, via Valliano.

52. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, sita in 47040 frazione Trarivi, via Trarivi, 51.

53. Comune di Morciano di Romagna, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 47047 Morciano di Romagna, via Marconi, 26.

54. Comune di Poggio Berni, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 47030 Poggio Berni, via Roma, 4.

55. Comune di Poggio Berni, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 47030 frazione Trebbio, via Trebbio.

56. Comune di Poggio Berni, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47030 frazione Camerano, via Camerano, 10.

57. Comune di Poggio Berni, chiesa parrocchiale di Santo Marino, sita in 47030 frazione Santo Marino, via Santo Marino.

Digitized by Google

58. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi, sita in 47036 Riccione, via Oglio, 2.

59. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Francesco, sita in 47036 Riccione, via Avellino, 10.

60. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di Gesù Redentore, sita in 47036 frazione Alba, via Dante, 246.

61. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Strada, sita in 47036 frazione S. Lorenzino in Strada, via S. Lorenzo in Strada, 14.

62. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Maria Mater Admirabilis, sita in 47036 Riccione, viale Gramsci, 39.

63. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Maria Stella Maris, sita in 47036 frazione Fontanelle, via Sicilia, 21.

64. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47036 Riccione, via Minghetti, 11.

65. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Agnese, sita in 47037 Rimini, via Garibaldi, 84.

66. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Andrea dell'Ausa, sita in 47037 Rimini, via del Crocefisso, 17.

67. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova, sita in 47037 frazione Rivazzurra, via dei Martiri, 30.

68. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale dei Santi Bartolomeo e Marino, sita in 47037 Rimini, piazza Castelfidardo, 1.

69. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine, sita in 47037 frazione Torre Pedrera, via Gibuti.

70. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Colomba, sita in 47037 Rimini, via Serpieri, 13.

71. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Cristina, sita in 47037 frazione S. Cristina, via S. Cristina.

72. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale dei Santi Cristoforo e Aquilina, sita in 47040 frazione S. Aquilina, via S. Aquilina.

73. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di Cristo Re, sita in 47037 Rimini, via delle Officine, 65.

74. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 47045 frazione Miramare, viale Marconi, 43.

75. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria Santissima, sita in 47037 frazione Bellariva, viale Regina Margherita, 43.

76. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Domenico Savio, sita in 47037 Rimini, via Villagrande, 35, zona Padulli.

77. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Fortunato, sita in 47040 frazione S. Fortunato, via Covignano, 257.

78. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Gaudenzo, sita in 47037 Rimini, piazza Mazzini, 22.

79. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di Gesù Nostra Riconciliazione, sita in 47037 Rimini, via della Fiera, 82.

80. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione S. Giovanni in Bagno, via S. Giovanni in Bagno.

81. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47037 Rimini, via XX Settembre, 87.

82. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Evangelista e Rocco, sita in 47037 Rimini, via Cairoli.

83. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni e Paolo, sita in 47037 frazione S. Giuliano Mare, via C. Zabagli, 73.

84. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Girolamo, sita in 47037 Rimini, viale Principe Amedeo, 65.

85. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Giuliano M., sita in 47037 Rimini, via S. Giuliano, 16.

86. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe al Porto, sita in 47037 Rimini, via Carmagnola, 1.

87. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Giustina, sita in 47037 frazione S. Giustina, via Emilia, 367.

88. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Correggiano, sita in 47040 frazione S. Lorenzo in Correggiano, via S. Lorenzo in Correggiano.

89. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 47037 frazione S. Lorenzo a Monte, via S. Lorenzo a Monte.

90. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata, sita in 47037 Rimini, via Flaminia, 96, zona Colonnella.

91. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice, sita in 47037 Rimini, viale Regina Elena, 7.

92. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47037 frazione Casalecchio, via Casalecchio, 52.

93. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47037 frazione S. Maria in Cerreto, via S. Maria in Cerreto.

94. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria in Corte, sita in 47037 Rimini, piazzetta dei Servi, 2.

95. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Corpolò, via Chiesa.

96. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 47037 Rimini, via Emilia, 1, località Celle.

97. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Mater Ecclesiae, sita in 47037 frazione Villaggio 1° Maggio, via Montescudo, 30.

98. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47037 frazione Spadarolo, via Chiesa, 1.

99. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 47037 frazione Vergiano, via Montefiorino, 13.

Digitized by Google

100. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria a Mare, sita in 47049 frazione Viserba a Mare, via Tonini, 14.

101. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Vergine, sita in 47049 frazione Viserba Monte, via Popilia, 165.

102. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Viserbella, via Porto Palos, 102.

103. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Martino ad Carceres, sita in 47037 Rimini, piazza Ferrari, 12.

104. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47037 frazione S. Martino Monte l'Abate, via Monte l'Abate, 90.

105. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Martino in Riparotta, sita in 47049 frazione S. Martino in Riparotta, via P. Giordani, 17.

106. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Martino in XX (Venti), sita in 47037 frazione S. Martino in XX, via S. Martino in XX, 11.

107. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di Mater Misericordiae, sita in 47037 Rimini, via Abetti, 20.

108. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 47037 Rimini, via Savonarola, 12.

109. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Fatima, sita in 47037 frazione Rivabella, via Coletti, 145.

110. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 47037 frazione S. Paolo, via S. Paolo.

111. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Pio X, sita in 47037 frazione Dogana, via Strada Consolare S. Marino, 275.

112. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Raffaele Arcangelo, sita in 47037 Rimini, via Codazzi, 28.

113. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di Regina Pacis, sita in 47037 Rimini, via Rovetta, 20.

114. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di La Resurrezione, sita in 47037 Rimini, via della Gazzella, 48.

115. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, sita in 47040 frazione S. Salvatore, via S. Salvatore.

116. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Vicinio (o Vicino), sita in 47049 frazione di Viserba, via Pallotta, 21.

117. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale dei Santi Vito e Modesto, sita in 47030 frazione S. Vito, via Antica Emilia, 219.

118. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo, sita in 47020 frazione di Castiglione, via Castiglione.

119. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo, sita in 47020 Roncofreddo, via Garibaldi, 30.

120. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale dei Santi Cristoforo e Caterina, sita in 47020 frazione Monteleone, piazza Byron, 14.

121. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Giuliano M., sita in 47020 frazione Musano, via Musano, 16.

122. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47020 frazione Cento, via Cento.

123. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Paola, sita in 47020 frazione S. Paola, via S. Paola.

124. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale dei Santi Ansovino e Sisto, sita in 47040 frazione S. Ansovino, via S. Ansovino, 1.

125. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 47040 Saludecio, piazza Beato Amato.

126. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Leone, sita in 47040 frazione S. Leone, via S. Leone.

127. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Maria del Monte, sita in 47040 frazione S. Maria del Monte, via S. Maria del Monte.

128. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Meleto, via Meleto.

129. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, sita in 47040 frazione Cereto, via Cereto.

130. Comune di S. Clemente, chiesa parrocchiale di S. Andrea in Casale, sita in 47040 frazione S. Andrea in Casale, via S. Andrea in Casale.

131. Comune di S. Clemente, chiesa parrocchiale di S. Clemente, sita in 47040 S. Clemente, piazza Mazzini.

132. Comune di S. Clemente, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Castelleale, via Castelleale.

133. Comune di S. Clemente, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Cevolabbate, via Cevollabate.

134. Comune di S. Giovanni in Marignano, chiesa parrocchiale di Santa Croce, sita in 47040 frazione Pianventena, via Chiesa, 1.

135. Comune di S. Giovanni in Marignano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47048 frazione Isola di Brescia, via Isola di Brescia.

136. Comune di S. Giovanni in Marignano, chiesa parrocchiale di S. Maria di Nazareth, sita in 47048 frazione Montalbano, via Montalbano, 16.

137. Comune di S. Giovanni in Marignano, chiesa parrocchiale di S. Maria in Pietrafitta, sita in 47048 frazione S. Maria in Pietrafitta, via S. Maria in Pietrafitta.

138. Comune di S. Giovanni in Marignano, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 47048 S. Giovanni in Marignano, via XX Settembre, 10.

139. Comune di S. Mauro Pascoli, chiesa parrocchiale di S. Maria Goretti, sita in 47030 frazione S. Mauro Mare, Via Marina, 72.

Digitized by Google

140. Comune di S. Mauro Pascoli, chiesa parrocchiale di S. Mauro Vescovo, sita in 47030 S. Mauro Pascoli, piazza Battaglini.

141. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Agata V. e M., sita in 47038 frazione Montalbano, via La Riva, 10.

142. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Agata Martire, sita in 47038 Santarcangelo di R., via Santarcangiolese, 2077.

143. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Ermete, sita in 47038 frazione S. Ermete, via Casale, 1220.

144. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47038 frazione Canonica, via Canonica, 2310.

145. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47038 frazione Ciola Corniale, via Rascio, 1.

146. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Martino dei Molini, sita in 47038 frazione S. Martino dei Molini, via Tomba, 176.

147. Comune di Santarcangelo di R., chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo (Collegiata), sita in 47038 Santarcangelo di R., piazza Balacchi, 7.

148. Comune di Savignano sul Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Compito, sita in 47039 frazione S. Giovanni in Compito, via S. Giovanni.

149. Comune di Savignano sul Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Lucia V. e M., sita in 47039 Savignano sul Rubicone, piazza Borghesi, 21.

150. Comune di Savignano sul Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 47039 frazione Fiumicino, piazza Amaduzzi, 18.

151. Comune di Savignano sul Rubicone, chiesa parrocchiale della Natività di Maria Santissima, sita in 47039 frazione Castelvecchio, via Castelvecchio, 27.

152. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Apollinare, sita in 47030 frazione Genestreto, via Genestreto.

153. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 47030 frazione Montetiffi, via Montetiffi.

154. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 47030 Sogliano al Rubicone, via Cavour.

155. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47030 frazione Vignola, via Vignola, 1.

156. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47030 frazione Pietra dell'Uso, via Pietra Uso, 1.

157. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47030 frazione Riopetra, via S. Maria Riopetra.

158. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47030 frazione Bagnolo, via Chiesa, 1.

159. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Matteo, sita in 47030 frazione Savignano di Rigo, via Savignano di Rigo.

160. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 47030 frazione Strigara, via Strigara.

161. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Paterniano, sita in 47030 frazione Massamanente, via Massamanente.

162. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 47030 frazione Ponte Uso, via Ponte Uso, 1.

163. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 47030 frazione Montegelli, via Montegelli, 1.

164. Comune di Torriana, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 47030 frazione Montebello, via Montebello.

165. Comune di Torriana, chiesa parrocchiale di S. Vicinio, sita in 47030 Torriana, via Torriancse, 1.

166. Comune di Verucchio, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 47040 Verucchio, via Marconi, 1.

167. Comune di Verucchio, chiesa parrocchiale di S. Paterniano, sita in 47049 frazione Villa Verucchio, via Casale, 81.

PROVINCIA DI PESARO

168. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 61020 frazione Castelnuovo, via S. Biagio.

169. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 61020 frazione S. Giovanni, via S. Giovanni.

170. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 61020 frazione Casinina, piazza Chiesa, 1.

171. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di Santo Spirito, sita in 61020 Auditore, via Santo Spirito.

172. Comune di Sassocorvaro, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 61028 frazione Valle Avellana, via Valle Avellana, 1.

173. Comune di Tavoleto, chiesa parrocchiale di S. Ercolano, sita in 61023 frazione di Ripamassana, via Ripamassana.

174. Comune di Tavoleto, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 61020 Tavoleto, via Umberto, 2.

175. Comune di Tavoleto, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 61020 frazione Torricella, via Torricella.

Art. 4.

A centotrentotto delle centosettantacinque chiese parrocchiali di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie aventi la stessa denominazione e sede.

Alle restanti trentasette chiese parrocchiali estinte succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie, aventi diversa denominazione e sede, per ciascuna di esse di seguito indicate:

PROVINCIA DI FORLÌ

1. Comune di Bellaria-Igea Marina, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe e S. Lucia in S. Ercolano, sita in

Digitized by Google

47041 località Cagnona, via F.lli Cervi, 12, i cui beni passano alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in comune di Bellaria-Igea Marina, 47041, piazza Don Minzoni, 1.

2. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 47030 frazione Bagnolo, via Bagnolo, i cui beni passano alla parrocchia di S. Cristoforo, sita in comune di Borghi, 47030, via Roma, 121.

3. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 47030 frazione Gorolo, via Gorolo, 1, i cui beni passano alla parrocchia di S. Giovanni in Galilea, sita in comune di Borghi, frazione S. Giovanni in Galilea, 47030, via S. Giovanni in Galilea.

4. Comune di Borghi, chiesa parrocchiale di S. Martino in Converseto, sita in 47030 frazione S. Martino in Converseto, via S. Martino, i cui beni passano alla parrocchia di S. Giovanni in Galilea, sita in comune di Borghi, frazione S. Giovanni in Galilea, 47030, via S. Giovanni in Galilea.

5. Comune di Coriano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 47040 frazione Vecciano, via Vecciano, i cui beni passano alla parrocchia di S. Patrignano, sita in comune di Coriano, frazione di Ospedaletto, 47040, via Borgata.

6. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Cristina, sita in 47040 frazione di Zollara, via Zollara, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo M., sita in comune di Gemmano, 47040, piazza Roma.

7. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 47040 frazione Farneto, via Farneto, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in comune di Gemmano, 47040, piazza Roma.

8. Comune di Gemmano, chiesa parrocchiale di S. Paterniano, sita in 47040 frazione Marazzano, via Marazzano, i cui beni passano alla parrocchia dei Santi Carlo e Rocco, sita in comune di Montecolombo, frazione Taverna, 47040, via Indipendenza, 34.

9. Comune di Mondaino, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 47040 frazione Montespino, via S. Paolo, i cui beni passano alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in comune di Mondaino, 47040, via Roma, 31.

10. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 47040 frazione S. Felice, via S. Felice, i cui beni passano alla parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in comune di Montefiore Conca, 47040, via S. Paolo.

11. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Gaudenzo, sita in 47040 frazione S. Gaudenzo, via S. Gaudenzo, i cui beni passano alla parrocchia di S. Paolo Apostolo, sita in comune di Montefiore Conca, 47040, via S. Paolo.

12. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Levola, via Levola, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo, sita in provincia di Pesaro, comune di Tavoleto, 61020, via Umberto, 2.

13. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 47040 frazione Serbadone di Sotto, via Serbadone, i cui beni passano alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in comune di Morciano di Romagna, 47040, via Marconi, 26.

14. Comune di Montefiore Conca, chiesa parrocchiale di S. Simeone, sita in 47040 frazione Serbadone, via Serbadone, i cui beni passano alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in comune di Morciano di Romagna, 47040, via Marconi, 26.

15. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Lazzaro, sita in 47040 frazione Vallecchio, via Vallecchio, i cui beni passano alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in comune di Montescudo, frazione di Trarivi, 47040, via Trarivi, 51.

16. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 47040 frazione Albereto, via Albereto, i cui beni passano alla parrocchia dei Santi Biagio e Simeone, sita in comune di Montescudo, 47040, via S. Francesco, 4.

17. Comune di Montescudo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Valliano, via Valliano, i cui beni passano alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, sita in comune di Montescudo, frazione Trarivi, 47040, via Trarivi, 51.

18. Comune di Poggio Berni, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 47030 frazione Trebbio, via Trebbio, i cui beni passano alla parrocchia di Santo Marino, sita in comune di Poggio Berni, frazione Santo Marino, 47030, via Santo Marino.

19. Comune di Riccione, chiesa parrocchiale di S. Francesco, sita in 47036 Riccione, via Avellino, 10, i cui beni passano alla parrocchia di S. Martino, sita in comune di Riccione, 47036, via Minghetti, 11.

20. Comune di Rimini, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 47040 frazione S. Paolo, via S. Paolo, i cui beni passano alla parrocchia di S. Cristina, sita in comune di Rimini, frazione S. Cristina, 47040, via S. Cristina.

21. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Biagio V., sita in 47020 frazione Castiglione, via Castiglione, i cui beni passano alla parrocchia di S. Biagio, sita in comune di Roncofreddo, 47020, via Garibaldi, 30.

22. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Giuliano Martire, sita in 47020 frazione Musano, via Musano, 16, i cui beni passano alla parrocchia di S. Biagio, sita in comune di Roncofreddo, 47020, via Garibaldi, 30.

23. Comune di Roncofreddo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47020 frazione Cento, via Cento, i cui beni passano alla parrocchia di S. Biagio, sita in comune di Roncofreddo, 47020, via Garibaldi, 30.

24. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Leone, sita in 47040 frazione S. Leone, via S. Leone, i cui beni passano alla parrocchia di S. Biagio, sita in comune di Saludecio, 47040, piazza Beato Amato.

25. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 47040 frazione Meleto, via Meleto, i cui beni passano alla parrocchia di S. Pietro, sita in comune di Montegridolfo, 47040, via S. Pietro, 1.

Digitized by Google

26. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Maria del Monte, sita in 47040 frazione S. Maria del Monte, via S. Maria del Monte, i cui beni passano alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in comune di Morciano di Romagna, 47040, via Marconi, 26.

27. Comune di Saludecio, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, sita in 47040 frazione Cereto, via Cereto, i cui beni passano alla parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in comune di Mondaino, 47040, via Roma, 31.

28. Comune di S. Clemente, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47040 frazione Castelleale, via Castelleale, i cui beni passano alla parrocchia di S. Clemente, sita in comune di S. Clemente, 47040, piazza Umberto, 1.

29. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Apollinare, sita in 47030 frazione Genestreto, via Genestreto, i cui beni passano alla parrocchia di S. Paterniano, sita in comune di Sogliano al Rubicone, frazione Massamanente, 47030, via Massamanente.

30. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 47030 frazione Montetiffi, via Montetiffi, i cui beni passano alla parrocchia di S. Paolo, sita in comune di Sogliano al Rubicone, frazione Ponte Uso, 47030, via Ponte Uso, 1.

31. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 47030 frazione Pietra dell'Uso, via Pietra Uso, 1, i cui beni passano alla parrocchia di S. Paolo, sita in comune di Sogliano al Rubicone, frazione Ponte Uso, 47030, via Ponte Uso, 1.

32. Comune di Sogliano al Rubicone, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 47030 frazione Strigara, via Strigara, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo Martire, sita in comune di Sogliano al Rubicone, 47030, via Cavour, 7.

33. Comune di Torriana, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 47030 frazione Montebello, via Montebello, i cui beni passano alla parrocchia di S. Vicinio, sita in comune di Torriana, 47030, via Torrianese, 1.

PROVINCIA DI PESARO

34. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 61020 frazione Castelnuovo, via S. Biagio, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo, sita in comune di Tavoleto, 61020, via Umberto, 2.

35. Comune di Auditore, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 61020 frazione S. Giovanni, via S. Giovanni, i cui beni passano alla parrocchia di Santo Spirito, sita in comune di Auditore, 61020, via Santo Spirito.

36. Comune di Tavoleto, chiesa parrocchiale di S. Ercolano, sita in 61023 frazione Ripamassana, via Ripamassana, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo, sita in comune di Tavoleto, 61020, via Umberto, 2.

37. Comune di Tavoleto, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 61020 frazione Torricella, via Torricella, i cui beni passano alla parrocchia di S. Lorenzo, sita in comune di Tavoleto, 61020, via Umberto, 2.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

dai beni di proprietà delle chiese parrocchiali estinte;

dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Rimini che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6854

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 5 luglio 1986.

Impegno della somma complessiva di lire 1.301,921.906 miliardi a favore dei soggetti destinatari delle regioni Campania, Basilicata e Puglia, ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Proterremotati - risorse 1986).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visti gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della sopracitata legge n. 219/81, concernenti la ripartizione pluriennale dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

Visti gli articoli 6-*bis* e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

Vista la legge di bilancio n. 42/86, per il 1986;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 1981, del 22 maggio 1981 e del 13 novembre 1981, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126/81, n. 146/81 e n. 321/81;

Digitized by Google

Vista la delibera CIPE del 3 aprile 1985 che approva la proposta di riparto, articolata per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 e provvede, contestualmente, ad assegnare, fra l'altro, la somma complessiva di lire 1.301,921 906 miliardi per l'esercizio 1986, a favore dei comuni delle regioni Campania, Basilicata e Puglia;

Vista la successiva delibera del 15 aprile 1986;

Considerato che le risorse finanziarie assegnate con la soprarichiamata delibera 3 aprile 1985, per l'esercizio 1986, ammontanti a complessive lire 1.301,921.906 miliardi — di cui lire 1.012,462.302 miliardi per i comuni della regione Campania, lire 255,465.392 miliardi per i comuni della regione Basilicata e lire 33,994.212 miliardi per i comuni della regione Puglia — sono ancora da impegnare;

Decreta:

Art. 1.

È impegnata la somma complessiva di lire 1.301,921.906 miliardi per l'esercizio 1986, per le finalità di cui alla delibera CIPE 3 aprile 1985, richiamata in preambolo, a favore dei soggetti destinatari nella misura a fianco di ciascuno indicata:

REGIONE BASILICATA

	Importi (in lire)
Provincia di Potenza:	
Balvano	4.408.840.000
Bella	8.951.773.000
Brienza	8.360.911.000
Castelgrande	3.737.722.000
Muro Lucano	16.852.942.000
Pescopagano	5.912.252.000
Potenza	28.067.430.000
Ruvo del Monte	4.778.748.000
Vietri di Potenza	7.179.848.000
Abriola	2.035.485.000
Acerenza	3.275.007.000
Albano di Lucania	1.157.614.000
Anzi	4.284.327.000
Armento	707.119.000
Atella	1.418.861.000
Banzi	447.853.000
Barile	1.896.769.000
Brindisi di Montagna	2.085.687.000
Calvello	5.222.308.000
Campomaggiore	1.037.064.000
Castelmezzano	2.273.613.000
Castronuovo di S. Andrea	464.036.000
Cersosimo	218.642.000
Corleto Perticara	6.554.968.000
Episcopia	536.036.000
Fardella	821.724.000
Filiano	792.660.000
Gallicchio	610.348.000
Ginestra	709.431.000
Grumento Nova	1.781.834.000
Guardia Perticara	2.471.778.000
Lagonegro	899.009.000
Laurenzana	2.720.475.000
Marsico Nuovo	3.808.401.000
Marsico Vetere	1.979.999.000
Maschito	315.413.000
Melfi	3.623.117.000
Moliterno	3.248.585.000
Montemurro	1.357.760.000
Palazzo S. Gervasio	1.014.605.000
Picerno	3.526.346.000
Pietrapertosa	1.625.614.000
Rapolla	1.637.834.000
Rapone	739.486.000
Rionero in Vulture	4.797.905.000
Ripacandida	2.208.549.000
Ruoti	2.424.549.000
S. Chirico Nuovo	1.585.320.000
S. Costantino Albanese	227.559.000
S. Fele	3.212.585.000
S. Paolo Albanese	506.972.000
S. Severino Lucano	697.541.000
S. Angelo le Fratte	1.543.045.000
Sasso di Castalda	1.826.421.000
Satriano di Lucania	4.753.648.000
Savoia di Lucania	2.080.733.000
Spinoso	449.504.000
Terranova di Pollino	932.366.000
Tito	4.201.428.000
Tramutola	1.997.833.000
Trecchina	1.092.219.000
Viggiano	3.283.924.000
Avigliano	2.879.337.000
Baragiano	2.483.668.000
Calvera	158.532.000
Cancellara	420.770.000
Carbone	692.917.000
Castelluccio Inferiore	210.715.000
Castelluccio Superiore	18.165.000
Castelsaraceno	176.037.000
Chiaromonte	497.394.000
Forenza	3.930.603.000
Francavilla sul Sinni	303.192.000
Genzano di Lucania	1.546.678.000
Latronico	1.246.128.000
Lauria	1.208.807.000
Lavello	1.051.926.000
Maratea	637.761.000
Missanello	44.257.000
Montemilone	261.908.000
Nemoli	179.009.000
Noepoli	89.835.000
Oppido Lucano	1.388.476.000
Paterno di Lucania	995.449.000

Digitized by Google

	Importi (in lire)
Pietragalla	1.524.880.000
Pignola	1.123.595.000
Rivello	287.340.000
Roccanova	254.972.000
Rotonda	445.540.000
S. Chirico Raparo	84.221.000
S. Martino d'Agri	302.202.000
S. Arcangelo	644.035.000
Sarconi	151.265.000
Senise	184.954.000
Tolve	464.035.000
Trivigno	594.495.000
Vaglio di Basilicata	626.860.000
Venosa	1.116.990.000
Viggianello	346.128.000
Provincia di Matera:	
Aliano	2.485.650.000
Ferrandina	6.330.051.000
Gorgoglione	719.669.000
Grassano	1.421.834.000
Grottole	912.220.000
Irsina	4.688.914.000
Salandra	1.212.109.000
Stigliano	2.047.705.000
Tricarico	3.959.006.000
Accettura	3.884.364.000
Bernalda	234.826.000
Calciano	118.899.000
Cirigliano	164.807.000
Colobraro	323.670.000
Craco	195.853.000
Garaguso	186.605.000
Matera	937.981.000
Miglionico	293.945.000
Montalbano Ionico	138.055.000
Montescaglioso	792.330.000
Nova Siri	201.137.000
Oliveto Lucano	216.991.000
Pisticci	879.192.000
Policoro	196.514.000
Pomarico	111.963.000
Rotondella	47.890.000
S. Giorgio Lucano	106.018.000
S. Mauro Forte	331.596.000
Tursi	354.385.000
Valsinni	25.762.000

REGIONE PUGLIA

Provincia di Foggia:	
Accadia	3.062.970.000
Anzano di Puglia	2.092.953.000
Ascoli Satriano	3.052.732.000
Bovino	2.722.787.000
Candela	2.534.530.000
Castelluccio dei Sauri	955.485.000
Celle San Vito	458.091.000
Deliceto	2.051.998.000
Faeto	1.678.457.000
Monteleone di Puglia	1.940.696.000
Orsara di Puglia	1.611.081.000
Panni	3.647.557.000
Rocchetta S. Antonio	5.553.904.000
S. Agata di Puglia	2.630.971.000

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Avellino:	
Avellino	31.241.703.000
Bisaccia	7.961.609.000
Calabritto	8.054.747.000
Calitri	10.807.259.000
Caposele	8.697.792.000
Conza della Campania	3.719.557.000
Lioni	17.277.016.000
Morra de Sanctis	5.583.629.000
Salza Irpina	487.816.000
S. Mango sul Calore	6.715.151.000
S. Michele di Serino	1.884.550.000
S. Andrea di Conza	1.565.173.000
S. Angelo dei Lombardi	18.049.198.000
Senerchia	3.066.273.000
Solofra	5.523.849.000
Sorbo Serpico	684.660.000
Teora	4.532.364.000
Torella dei Lombardi	7.184.472.000
Aiello del Sabato	1.272.550.000
Altavilla Irpina	5.192.253.000
Andretta	3.908.474.000
Aquilonia	810.165.000
Ariano Irpino	6.481.647.000
Atripalda	6.667.592.000
Avella	3.379.044.000
Bagnoli Irpino	2.827.484.000
Baiano	4.139.006.000
Bonito	488.477.000
Cairano	1.953.577.000
Candida	892.073.000
Capriglia Irpina	2.075.778.000
Carife	1.714.788.000
Casalbore	1.934.090.000
Cassano Irpino	1.278.825.000
Castel Baronia	1.566.494.000
Castelfranci	4.151.557.000
Castelvetere sul Calore	1.545.357.000
Cervinara	5.558.198.000
Cesinali	887.779.000
Chianche	1.466.091.000
Chiusano di S. Domenico	4.313.061.000
Contrada	1.186.348.000
Domicella	1.048.953.000
Flumeri	1.326.384.000
Fontanarosa	2.106.494.000
Forino	2.979.411.000
Frigento	3.701.722.000

Digitized by Google

	Importi (in lire)
Gesualdo	3.095.668.000
Greci	1.282.458.000
Grottaminarda	3.688.841.000
Grottolella	1.632.549.000
Guardia Lombardi	6.154.014.000
Lacedonia	3.643.924.000
Lapio	1.864.402.000
Lauro	3.743.337.000
Luogosano	1.690.347.000
Manocalzati	3.124.402.000
Marzano di Nola	862.018.000
Melito Irpino	517.211.000
Mercogliano	2.824.182.000
Mirabella Eclano	4.718.639.000
Montaguto	319.376.000
Montecalvo Irpino	2.550.714.000
Montefalcione	3.210.603.000
Monteforte Irpino	2.811.961.000
Montefredane	2.055.301.000
Montefusco	2.593.650.000
Montella	8.346.710.000
Montemarano	6.307.592.000
Montemiletto	4.464.988.000
Monteverde	2.647.815.000
Montoro Inferiore	3.538.236.000
Montoro Superiore	3.955.373.000
Moschiano	624.220.000
Mugnano del Cardinale	3.452.365.000
Nusco	4.595.446.000
Ospedaletto d'Alpinolo	1.999.485.000
Pago del Vallo di Lauro	459.743.000
Parolise	627.523.000
Paternopoli	4.438.235.000
Petruro Irpino	901.320.000
Pietradefusi	2.184.769.000
Pietrastornina	2.321.833.000
Prata di Principato Ultra	1.592.916.000
Pratola Serra	2.581.429.000
Quindici	1.092.880.000
Roccabascerana	3.763.154.000
Rocca S. Felice	1.415.560.000
Rotondi	1.343.890.000
S. Martino Valle Caudina	2.619.741.000
S. Nicola Baronia	639.412.000
S. Potito Ultra	1.079.669.000
S. Sossio Baronia	1.838.310.000
S. Lucia di Serino	803.229.000
S. Angelo all'Esca	920.145.000
S. Angelo a Scala	614.972.000
S. Paolina	1.305.577.000
S. Stefano del Sole	1.224.990.000
Savignano Irpino	1.019.560.000
Scampitella	671.779.000
Serino	7.264.068.000
Sperone	1.330.348.000
Sturno	2.050.677.000
Summonte	2.060.916.000
Taurano	352.734.000
Taurasi	1.853.503.000
Torre Le Nocelle	1.223.008.000
Torrioni	991.155.000
Trevico	653.284.000
Tufo	1.230.274.000
Vallata	2.564.585.000
Vallesaccarda	446.532.000
Venticano	1.629.907.000
Villamaina	1.400.036.000
Villanova del Battista	2.913.686.000
Volturara Irpina	7.138.894.000
Zungoli	2.217.466.000
Quadrelle	206.422.000
Sirignano	821.064.000
Provincia di Benevento:	
Airola	2.264.697.000
Amorosi	1.486.568.000
Apice	6.315.188.000
Apollosa	1.978.678.000
Arpaia	983.230.000
Arpaise	1.749.135.000
Benevento	31.473.555.000
Bonea	1.214.090.000
Bucciano	1.248.440.000
Buonalbergo	1.394.090.000
Calvi	2.233.980.000
Campoli del Monte Taburno	892.073.000
Casalduni	1.790.750.000
Castelpagano	1.126.238.000
Castelvenere	688.623.000
Cautano	2.196.329.000
Ceppaloni	3.202.016.000
Cerreto Sannita	975.632.000
Circello	1.593.247.000
Durazzano	901.320.000
Forchia	531.743.000
Fragneto l'Abate	484.513.000
Fragneto Monforte	1.120.623.000
Ginestra degli Schiavoni	1.355.450.000
Melizzano	1.556.255.000
Moiano	2.218.127.000
Molinara	1.030.128.000
Montesarchio	2.919.630.000
Paduli	3.220.180.000
Pago Veiano	2.300.695.000
Pannarano	1.436.035.000
Paolisi	706.128.000
Paupisi	529.100.000
Pietrelcina	1.078.678.000
Ponte	1.871.338.000
Puglianello	291.963.000
S. Giorgio del Sannio	2.946.715.000
S. Giorgio La Molara	2.127.962.000
S. Leucio del Sannio	1.144.403.000
S. Lorenzello	875.560.000

Digitized by Google

	Importi (in lire)
S. Marco dei Cavoti	1.090.898.000
S. Martino Sannita	769.210.000
S. Nazzaro	799.265.000
S. Nicola Manfredi	1.528.843.000
S. Salvatore Telesino	1.809.577.000
S. Agata dei Goti	8.202.050.000
S. Angelo a Cupolo	2.569.540.000
S. Arcangelo Trimonte	1.086.605.000
Solopaca	1.045.320.000
Tocco Caudio	841.870.000
Baselice	599.449.000
Campolattaro	285.358.000
Castelfranco in Miscano	725.614.000
Castelpoto	893.724.000
Castelvetere in Val Fortore	1.173.137.000
Colle Sannita	922.788.000
Cusano Mutri	559.156.000
Dugenta	358.018.000
Faicchio	520.844.000
Foglianese	870.935.000
Foiano di Val Fortore	1.135.155.000
Frasso Telesino	375.853.000
Guardia Sanframondi	436.624.000
Limatola	811.816.000
Montefalcone di Val Fortore	423.413.000
Morcone	2.011.044.000
Pesco Sannita	664.513.000
Pietraroia	409.211.000
Pontelandolfo	451.486.000
Reino	407.559.000
S. Bartolomeo in Galdo	1.015.265.000
S. Lorenzo Maggiore	143.670.000
S. Lupo	120.220.000
S. Croce del Sannio	848.146.000
Sassinoro	144.000.000
Telese	257.284.000
Torrecuso	652.293.000
Vitulano	757.321.000
Provincia di Caserta:	
Arienzo	2.240.586.000
Aversa	6.759.408.000
Capua	10.681.754.000
Maddaloni	1.030.128.000
S. Felice a Cancello	1.674.825.000
S. Maria a Vico	3.034.567.000
S. Maria Capua Vetere	7.977.132.000
Teano	3.478.125.000
Ailano	602.422.000
Alife	1.007.669.000
Alvignano	953.174.000
Baia e Latina	449.504.000
Bellona	365.945.000
Caianello	302.202.000
Caiazzo	1.055.229.000
Calvi Risorta	2.256.439.000
Camigliano	403.266.000
Cancello ed Arnone	268.183.000
Capodrise	146.311.000
Capriati al Volturno	45.248.000
Carinaro	133.431.000
Carinola	877.871.000
Casagiove	282.385.000
Casal di Principe	955.816.000
Casaluce	243.743.000
Casapesenna	95.780.000
Casapulla	379.156.000
Caserta	3.642.933.000
Castel Campagnano	352.734.000
Castel di Sasso	186.275.000
Castello del Matese	38.972.000
Castel Morrone	344.477.000
Castelvolturno	314.092.000
Cellole	106.679.000
Cervino	329.614.000
Cesa	809.174.000
Ciorlano	58.459.000
Conca della Campania	996.109.000
Curti	364.293.000
Dragoni	728.917.000
Falciano del Massico	159.853.000
Formicola	306.165.000
Francolise	765.247.000
Frignano	559.156.000
Galluccio	769.871.000
Giano Vetusto	355.706.000
Gioia Sannitica	1.057.541.000
Grazzanise	341.835.000
Gricignano di Aversa	403.596.000
Letino	79.266.000
Liberi	158.202.000
Lusciano	441.908.000
Macerata Campania	233.835.000
Marcianise	608.366.000
Marzano Appio	1.209.137.000
Mignano Monte Lungo	364.293.000
Mondragone	1.002.715.000
Orta di Atella	484.183.000
Parete	196.514.000
Pastorano	450.165.000
Piana di Monte Verna	368.257.000
Piedimonte Matese	592.183.000
Pietramelara	589.210.000
Pietravairano	344.807.000
Pignataro Maggiore	1.673.503.000
Pontelatone	166.459.000
Portico di Caserta	255.964.000
Prata Sannita	47.560.000
Pratella	264.880.000
Presenzano	138.716.000
Raviscanina	322.018.000
Recale	113.284.000
Riardo	150.605.000
Rocca d'Evandro	1.095.192.000

Digitized by Google

	Importi (in lire)
Roccamonfina	818.091.000
Roccaromana	740.146.000
Rocchetta e Croce	166.459.000
Ruviano	557.504.000
S. Gregorio Matese	297.908.000
S. Marcellino	253.651.000
S. Marco Evangelista	194.202.000
S. Nicola la Strada	229.211.000
S. Pietro Infine	18.465.000
S. Potito Sannitico	55.486.000
S. Prisco	337.542.000
S. Maria La Fossa	88.183.000
S. Tammaro	105.688.000
S. Angelo d'Alife	414.165.000
S. Arpino	142.679.000
Sessa Aurunca	1.227.632.000
Sparanise	663.522.000
Succivo	173.064.000
Teverola	147.963.000
Tora e Piccilli	395.339.000
Trentola Ducenta	522.496.000
Vairano Patenora	622.238.000
Valle Agricola	380.146.000
Valle di Maddaloni	70.018.000
Villa Literno	820.073.000
Vitulazio	466.678.000
Provincia di Napoli:	
Acerra	3.414.383.000
Agerola	2.165.943.000
Boscotrecase	1.804.623.000
Carbonara di Nola	620.917.000
Casalnuovo di Napoli	2.111.778.000
Casamarciano	746.752.000
Casavatore	384.770.000
Casola di Napoli	1.002.055.000
Castellammare di Stabia	6.535.482.000
Cicciano	5.080.620.000
Comiziano	757.320.000
Ercolano	2.516.696.000
Frattamaggiore	4.771.483.000
Giugliano in Campania	7.424.580.000
Gragnano	8.043.185.000
Lettere	1.261.980.000
Liveri	909.908.000
Marigliano	6.134.198.000
Massa Lubrense	510.935.000
Meta	1.402.017.000
Monte di Procida	932.366.000
Palma Campania	3.090.052.000
Piano di Sorrento	1.899.080.000
Pimonte	550.900.000
Portici	9.020.140.000
Pozzuoli	2.802.052.000
Roccarainola	3.046.460.000
S. Paolo Belsito	753.025.000
S. Agnello	737.504.000
S. Maria La Carità	1.092.880.000
S. Anastasia	1.483.926.000
S. Antonio Abate	3.607.925.000
S. Vitaliano	2.509.430.000
Saviano	1.280.476.000
Sorrento	1.534.127.000
Torre Annunziata	12.905.825.000
Torre del Greco	8.707.700.000
Vico Equense	1.994.860.000
Visciano	3.618.163.000
Afragola	6.188.030.000
Arzano	941.284.000
Bacoli	1.232.256.000
Barano d'Ischia	10.900.000
Boscoreale	2.087.008.000
Brusciano	318.055.000
Caivano	1.234.900.000
Calvizzano	285.688.000
Camposano	840.220.000
Cardito	508.293.000
Casandrino	304.514.000
Casoria	1.784.476.000
Cercola	850.128.000
Cimitile	867.963.000
Crispano	251.670.000
Frattaminore	325.981.000
Marano di Napoli	821.064.000
Mariglianella	108.991.000
Melito di Napoli	596.807.000
Mugnano di Napoli	460.073.000
Nola	4.199.447.000
Ottaviano	1.124.586.000
Poggiomarino	438.605.000
Pollena Trocchia	264.881.000
Pomigliano d'Arco	2.296.402.000
Pompei	699.522.000
Procida	490.458.000
Qualiano	256.293.000
Quarto	350.752.000
S. Gennaro Vesuviano	618.605.000
S. Giuseppe Vesuviano	905.284.000
S. Sebastiano al Vesuvio	294.275.000
S. Antimo	1.164.219.000
Scisciano	617.614.000
Somma Vesuviana	1.236.550.000
Striano	441.578.000
Terzigno	208.404.000
Trecase	424.073.000
Tufino	434.972.000
Villaricca	1.068.440.000
Volla	296.587.000
Provincia di Salerno:	
Campagna	10.565.827.000
Castelnuovo di Conza	2.128.953.000
Colliano	5.206.786.000

Digitized by Google

	Importi (in lire)
Laviano	6.844.289.000
Ricigliano	4.023.410.000
Romagnano al Monte	3.708.658.000
Salvitelle	2.608.512.000
S. Gregorio Magno	15.551.659.000
Santomenna	2.294.420.000
Valva	3.661.759.000
Acerno	2.902.787.000
Agropoli	418.789.000
Angri	6.038.418.000
Atena Lucana	1.688.036.000
Auletta	3.546.493.000
Baronissi	3.361.539.000
Battipaglia	7.445.390.000
Bracigliano	1.950.934.000
Buccino	9.013.865.000
Calvanico	1.099.485.000
Castel S. Giorgio	3.389.282.000
Castel S. Lorenzo	1.152.330.000
Castiglione dei Genovesi	642.385.000
Cava de' Tirreni	9.207.406.000
Contursi Terme	3.194.090.000
Corbara	598.458.000
Eboli	5.478.932.000
Fisciano	3.428.585.000
Giffoni Sei Casali	1.639.155.000
Giffoni Valle Piana	2.058.604.000
Mercato S. Severino	6.310.565.000
Minori	517.871.000
Montecorvino Pugliano	2.676.218.000
Montecorvino Rovella	2.819.888.000
Montesano sulla Marcellana	2.342.640.000
Nocera Inferiore	8.793.902.000
Nocera Superiore	6.982.674.000
Olevano sul Tusciano	4.717.980.000
Oliveto Citra	4.639.373.000
Padula	1.891.485.000
Pagani	3.576.218.000
Palomonte	5.862.050.000
Pellezzano	2.625.685.000
Pertosa	836.917.000
Petina	745.100.000
Polla	3.360.550.000
Pontecagnano Faiano	2.101.540.000
Roccapiemonte	2.957.940.000
Sacco	1.006.350.000
Sala Consilina	4.526.090.000
Salerno	14.258.632.000
S. Cipriano Picentino	1.403.338.000
S. Mango Piemonte	351.413.000
S. Pietro al Tanagro	981.580.000
S. Rufo	1.797.025.000
S. Arsenio	2.004.770.000
S. Egidio di Montalbino	987.522.000
Sapri	684.330.000
Sarno	4.427.667.000
Sassano	3.384.988.000
Scafati	3.159.741.000
Siano	2.138.860.000
Teggiano	4.099.373.000
Tramonti	2.611.815.000
Albanella	359.340.000
Alfano	114.936.000
Altavilla Silentina	640.074.000
Amalfi	238.451.000
Aquara	246.715.000
Ascea	64.073.000
Atrani	41.284.000
Bellosguardo	126.826.000
Buonabitacolo	324.330.000
Caggiano	1.338.275.000
Camerota	92.808.000
Campora	15.524.000
Cannalonga	267.523.000
Capaccio	577.651.000
Casalbuono	197.835.000
Casaletto Spartano	144.991.000
Casalvelino	228.220.000
Caselle in Pittari	31.046.000
Castelcivita	239.450.000
Castellabate	70.018.000
Castelnuovo Cilento	27.743.000
Celle di Bulgheria	95.449.000
Centola	35.340.000
Ceraso	108.000.000
Cetara	54.165.000
Cicerale	76.624.000
Conca dei Marini	73.321.000
Controne	373.871.000
Corleto Monforte	241.101.000
Cuccaro Vetere	16.184.000
Felitto	156.551.000
Furore	192.220.000
Futani	83.559.000
Gioi	48.881.000
Giungano	99.413.000
Ispani	97.102.000
Laureana Cilento	65.394.000
Laurino	234.165.000
Laurito	211.707.000
Lustra	94.128.000
Magliano Vetere	116.587.000
Maiori	193.541.000
Moio della Civitella	215.670.000
Montano Antilia	250.018.000
Montecorice	102.056.000
Monteforte Cilento	79.927.000
Monte S. Giacomo	261.908.000
Morigerati	99.413.000
Novi Velia	48.550.000
Ogliastro Cilento	79.596.000
Omignano	45.908.000
Orria	136.073.000
Ottati	265.872.000

Digitized by Google

	Importi (in lire)
Perdifumo	53.835.000
Perito	101.064.000
Piaggine	215.099.000
Pisciotta	154.899.000
Pollica	89.174.000
Positano	40.293.000
Postiglione	375.523.000
Praiano	4.293.000
Prignano Cilento	7.266.000
Ravello	119.890.000
Roccadaspide	610.678.000
Roccagloriosa	239.780.000
Rofrano	143.670.000
Roscigno	29.725.000
Rutino	58.459.000
Salento	17.835.000
S. Marzano sul Sarno	1.623.302.000
S. Mauro Cilento	38.642.000
S. Mauro La Bruca	52.844.000
S. Marina	78.936.000
S. Angelo a Fasanella	552.550.000
S. Valentino Torio	295.596.000
Sanza	142.030.000
Scala	85.541.000
Serramezzana	156.550.000
Serre	489.798.000
Sessa Cilento	151.596.000
Sicignano degli Alburni	671.779.000
Stella Cilento	52.183.000
Stio	81.908.000
Torchiara	136.733.000
Torraca	146.641.000
Torre Orsaia	364.290.000
Tortorella	81.907.000
Trentinara	64.733.000
Valle dell'Angelo	117.577.000
Vallo della Lucania	197.502.000
Vibonati	72.330.000
Vietri sul Mare	321.685.000
Totale generale	1.301.921.906.000

Art. 2.

L'onere relativo di lire 1.301,921.906 miliardi grava sul cap. 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 luglio 1986

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
ROMITA

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1986
Registro n. 2 Bilancio, foglio 16
86A6855

DECRETO 22 luglio 1986.

Impegno della somma complessiva di L. 43.678.244.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni Umbria, Veneto, Campania e Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 26 aprile 1983, n. 130. (F.I.O. 1983 - anno finanziario 1986).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 21, primo comma, della legge finanziaria 1983, n. 130, che prevede lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1983, della somma di lire 1.300 miliardi, per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili, per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nella edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni ambientali e culturali e per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Visto il decreto-legge n. 371/83, convertito, con modificazioni ed integrazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 546, per effetto del quale le risorse dello stanziamento anzidetto, disponibili per il finanziamento di cui sopra, sono state ridotte a lire 1.118 miliardi;

Visto il successivo quinto comma dello stesso art. 21, il quale autorizza, in aggiunta all'autorizzazione di spesa di cui al primo comma, il ricorso alla Banca europea per gli investimenti (BEI), fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.000 miliardi, per la contrazione di appositi mutui per il cofinanziamento di progetti immediatamente eseguibili;

Visti i propri decreti 3 luglio 1984 e 31 dicembre 1984, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 10 settembre 1984 e n. 71 del 23 marzo 1985;

Visto, inoltre, il successivo proprio decreto 17 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1985, registro n. 1, foglio n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 26 luglio 1985;

Atteso che con i soprarichiamati tre decreti vengono assunti impegni — a valere sui residui del cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio — per l'importo complessivo di lire 621,007 miliardi, a carico diretto dei fondi statali, per la realizzazione di progetti immediatamente eseguibili di competenza regionale;

Considerato che la BEI finanzia, in tutto o in parte, progetti di competenza regionale, per l'importo complessivo di lire 719,630 miliardi;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 141541 del 25 giugno 1986, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale viene recata la variazione in aumento per il 1986 al cap. 7090, per l'importo complessivo di L. 43.678.244.000, relativo al prestito BEI concesso per il finanziamento dei progetti regionali «Biogas - Regione Umbria», «Disinquinamento Gorzone FIO-B», «Tangenziale di Napoli III FIO-B», «Forestazione Valle d'Aosta FIO-B» e «Centro direzionale Napoli II», corrispondenti, rispettivamente ai progetti numeri 40, 46, 19 e 44 di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 1983 ed a quello della delibera CIPE 22 novembre 1984;

Digitized by Google

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 43.678.244.000 è impegnata, per l'esercizio 1986, a favore della Cassa depositi e prestiti, per i successivi trasferimenti alle regioni: Umbria (L. 7.696.162.490); Veneto (L. 9.995.023.620); Campania (L. 9.995.025.435); Valle d'Aosta (L. 5.997.015.320) e Campania (L. 9.995.017.135), per il finanziamento dei progetti richiamati in premessa.

Art. 2.

L'onere relativo grava sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 luglio 1986

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1986
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 17

86A6856

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 5 settembre 1986.

Elevazione a lire 4.600 miliardi dell'importo massimo dell'emissione dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° settembre 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 25 agosto 1986, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° settembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 200 del 29 agosto 1986;

Decreta:

L'importo di lire 4.000 miliardi, di cui all'art. 1, primo comma, del decreto ministeriale citato in premessa, è elevato a lire 4.600 miliardi.

Saranno osservate, in quanto applicabili, tutte le disposizioni del citato decreto ministeriale 25 agosto 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1986
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 173

86A6936

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 21 giugno 1986.

Determinazione del contributo per l'anno 1986 per l'assistenza sanitaria dovuto ai sensi della convenzione italo-svedese di sicurezza sociale.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, ed in particolare l'art. 6, lettera *a*), che riserva allo Stato le funzioni amministrative concernenti l'assistenza sanitaria agli stranieri in Italia;

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 288, con la quale è stata ratificata e resa esecutiva la convenzione tra la Repubblica italiana e il Regno di Svezia in materia di sicurezza sociale, firmata a Stoccolma il 25 settembre 1979;

Visti gli articoli 10 e 11 della richiamata convenzione che prevedono che i familiari residenti in Italia dei lavoratori occupati in Svezia e i titolari di una sola pensione o rendita svedese, iscritti al Servizio sanitario nazionale, sono tenuti a corrispondere una quota annua pro-capite determinata dalla competente autorità italiana;

Visto l'art. 34 della stessa convenzione che indica l'autorità competente a fissare la predetta quota;

Ritenuto di fissare quote capitarie distinte per i familiari dei lavoratori e per i titolari di pensione e loro familiari;

Ritenuto di prendere a base, per la determinazione della quota pro-capite, i costi medi unitari dell'assistenza sanitaria in Italia stabiliti ai sensi degli articoli 94 e 95 del regolamento CEE n. 574/72 del Consiglio;

Considerato che i costi medi unitari già approvati in sede comunitaria sono quelli riferiti all'anno 1982;

Ritenuto, pertanto, di determinare il costo medio 1986 applicando al costo medio 1982 una percentuale d'aumento pari al tasso d'inflazione per gli anni 1983-84 e al tasso d'inflazione programmato per gli anni 1985-86;

Visti i propri decreti con i quali sono stati stabiliti i contributi e le relative modalità di riscossione per l'assicurazione presso il Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 63 della legge n. 833 del 1978, e successive modificazioni e integrazioni, e dell'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Visto il proprio decreto 25 novembre 1982 concernente le modalità per l'erogazione dell'assistenza sanitaria con oneri a carico di istituzioni estere;

Considerato che le spese sostenute per le prestazioni erogate in base alla convenzione italo-svedese di sicurezza sociale non sono oggetto di rimborso tra le istituzioni competenti italiane e svedesi;

Digitized by Google

Ritenuto, pertanto, non estensibile agli assistiti temporaneamente presenti in Italia, la particolare disciplina sulla partecipazione alla spesa sanitaria, prevista dal terzo comma dell'art. 1 del richiamato decreto del 25 novembre 1982;

Decreta:

Art. 1.

I familiari, residenti in Italia dei lavoratori occupati in Svezia, che, ai sensi della convenzione italo-svedese di sicurezza sociale ratificata con legge 27 aprile 1982, n. 288, abbiano chiesto di fruire dell'assistenza sanitaria erogata a tutti i cittadini residenti, sono tenuti per l'anno 1986 al versamento del contributo annuo pro-capite di L. 550.000.

Il predetto contributo annuo è ridotto a L. 275.000 per i soggetti che chiedono di fruire dell'assistenza in data successiva al 30 giugno 1986.

I familiari residenti in Italia dei lavoratori italiani aventi la qualifica di emigrante sono esentati dal pagamento del contributo previsto dal presente articolo.

Art. 2.

I titolari della sola pensione o rendita svedese nonché i loro familiari residenti in Italia, che, ai sensi della richiamata convenzione italo-svedese di sicurezza sociale, abbiano chiesto di fruire dell'assistenza sanitaria erogata a tutti i cittadini residenti, sono tenuti per l'anno 1986 al versamento del contributo annuo pro-capite di L. 1.008.000.

Il predetto contributo annuo è ridotto a L. 504.000 per i soggetti che chiedano di fruire dell'assistenza in data successiva al 30 giugno 1986.

Art. 3.

I contributi previsti dal presente decreto devono essere versati in unica soluzione al momento della richiesta di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o, nel caso in cui i soggetti siano già iscritti al Servizio sanitario nazionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

I contributi sono riscossi dall'Istituto nazionale della previdenza sociale le modalità stabilite per la riscossione del contributo dell'assicurazione presso il Servizio sanitario nazionale dei cittadini stranieri residenti, in quanto compatibili.

Art. 4.

I contributi disciplinati dal presente decreto sono alternativi a quelli previsti per i cittadini italiani e per i cittadini svedesi rispettivamente dall'art. 63 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dall'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, come integrato dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33.

Art. 5.

I soggetti, di cui agli articoli 1 e 2, che chiedano o confermino l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale, sono tenuti a compilare e sottoscrivere la scheda statistica di cui al fac-simile allegato al presente decreto.

La scheda deve essere allegata alla domanda di prima iscrizione o di conferma dell'iscrizione.

La scheda è trasmessa, a cura dell'unità sanitaria locale che riceve la domanda, al Ministero della sanità - Ufficio attuazione Servizio sanitario nazionale - Divisione V - Piazzale dell'Industria, 20 - 00144 Roma.

Art. 6.

I cittadini svedesi, residenti o temporaneamente in Italia, che hanno diritto all'assistenza sanitaria ai sensi della convenzione italo-svedese di sicurezza sociale, sono tenuti alla partecipazione alla spesa sanitaria nella misura e nei limiti previsti per i cittadini italiani residenti.

Nei casi in cui siano previste esenzioni dalla partecipazione alla spesa in relazione all'ammontare dei redditi personali imponibili ai fini dell'IRPEF, si fa riferimento al reddito complessivo conseguito nell'anno 1985 in Italia e all'estero.

Alla formazione del reddito complessivo concorrono i redditi dichiarati ai fini dell'IRPEF, i redditi esenti da imposte e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

Per i soggetti, che non hanno redditi propri, si fa riferimento al reddito del soggetto del quale gli stessi sono a carico, ai sensi delle vigenti disposizioni fiscali.

I redditi devono essere autocertificati dall'interessato ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15. L'autocertificazione deve essere sottoscritta anche dai familiari a carico maggiorenni. All'autocertificazione deve essere allegata copia della dichiarazione dei redditi (mod. 740) o del mod. 101, se presentati, e delle certificazioni eventualmente rilasciate dalle competenti autorità straniere.

Per la conversione in lire italiane dei redditi in valuta straniera si applica il tasso di cambio vigente alla data della certificazione o della autocertificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 giugno 1986

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1986
Registro n. 8 Sanità, foglio n. 345

Digitized by Google

ALLEGATO

ASSICURAZIONE VOLONTARIA PRESSO IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
AI SENSI DELLA CONVENZIONE ITALO-SVEDESE DI SICUREZZA SOCIALE

SCHEDA STATISTICA

Prima iscrizione ☐
Conferma iscrizione ☐

A) Parte da compilare a cura dell'iscritto

Cognome.....

Nome.....

Luogo di nascita.....

Data di nascita.....

Nazionalità.....

Domicilio all'estero.....
Località Stato

Professione.....

Codice fiscale italiano.....

Residenza in Italia: comune di ..... via.....

Familiari a carico:

Cognome e nome	Data di nascita	Rapporti di parentela	Eventuali redditi
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

Firma dell'iscritto

.....

B) Parte da compilare a cura dell'ufficio

La domanda di iscrizione è stata presentata in data .....

Timbro della USL.....

Firma del funzionario responsabile

.....

86A6857

DECRETO 30 agosto 1986.

Autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di rene tra persone viventi presso l'ente ospedaliero multizonale di Treviso.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente del comitato di gestione della U.L.S.S. n. 10 di Treviso, in data 12 marzo 1986, intesa ad ottenere per l'ente ospedaliero multizonale dell'U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di prelievo e trapianto di rene tra persone viventi a scopo terapeutico;

Considerato che le operazioni inerenti le attività di prelievo e trapianto di rene tra viventi verranno eseguite presso l'ente ospedaliero multizonale dell'U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto, nelle stesse sale operatorie già autorizzate con decreto ministeriale 25 gennaio 1985 al prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 27 febbraio 1984 in occasione del rilascio della predetta autorizzazione alle operazioni di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 2 luglio 1986;

Considerato che, in base agli accertamenti effettuati ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di rene tra persone viventi;

Vista la legge 26 giugno 1967, n. 458, concernente il trapianto del rene tra persone viventi;

Decreta:

Art. 1.

L'ente ospedaliero multizonale dell'U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso, è autorizzato ad effettuare il prelievo e trapianto di rene tra persone viventi ai sensi della legge 26 giugno 1967, n. 458.

Digitized by Google

Art. 2.

Le operazioni di prelievo e trapianto di rene tra viventi debbono essere eseguite presso le sale operatorie della III chirurgia dai seguenti sanitari:

D'Ambrosio prof. Gaetano, primario della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso;

Di Falco dott. Giuseppe, aiuto della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso;

Guccione dott. Carmelo, aiuto della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso;

D'Annibale dott. Annibale, assistente della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso;

Ronsisvalle dott. Salvatore, assistente della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso;

Lavezzo dott. Pietro, assistente della divisione III di chirurgia generale dell'ente ospedaliero multizonale della U.L.S.S. n. 10 della regione Veneto - Treviso.

Art. 3.

Il presidente del comitato di gestione dell'U.L.S.S. n. 10 di Treviso è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 agosto 1986

Il Ministro: DONAT CATTIN

86A6912

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 27 agosto 1986.

Indicazione degli organismi incaricati delle operazioni di controllo e del pagamento dei premi per la fabbricazione dei succhi di uva.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 337/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato del vino ed, in particolare, l'art. 14-*bis* che prevede un regime di aiuti per l'utilizzazione di uve, mosti di uve e di mosti di uve concentrati prodotti nella Comunità per la fabbricazione di succhi di uva;

Visto il regolamento CEE n. 2665/86 del 25 agosto 1986 della commissione che stabilisce un aiuto per l'utilizzazione di uve, di mosti di uve e di mosti di uve concentrati ai fini della fabbricazione di succhi di uva e che reca modalità di applicazione di tale regime per la campagna 1986-87;

Attesa la necessità di precisare gli organismi cui sono demandati i compiti di controllo e di erogazione degli aiuti previsti dal sopracitato regolamento della commissione CEE;

Decreta:

Art. 1.

All'ispettorato centrale per la repressione delle frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è demandato il compito di controllare le differenti operazioni relative alla elaborazione di uve, di mosti di uve e di mosti di uve concentrati di cui al regolamento CEE n. 2665/86 del 25 agosto 1986 della commissione, che stabilisce un aiuto per la trasformazione dei citati prodotti in succhi di uva.

Art. 2.

All'AIMA (Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo) è demandato il compito di erogare l'aiuto comunitario a favore di coloro che utilizzano le uve, i mosti di uve ed i mosti di uve concentrati prodotti nella Comunità per la fabbricazione dei succhi di uva.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 agosto 1986

Il Ministro: PANDOLFI

86A6886

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 luglio 1986.

Autorizzazione alla Meie Vita - Società di assicurazioni per azioni, in Milano, all'esercizio, in Italia ed all'estero, dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo vita e nel ramo capitalizzazione, nonché approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza secondo quanto richiesto dalla società medesima.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Digitized by Google

Vista la domanda in data 24 gennaio 1986 della Meie Vita - Società di assicurazioni per azioni, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare, in Italia e all'estero, l'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo vita e nel ramo capitalizzazione, nonché l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza;

Vista la nota in data 21 luglio 1986, n. 614097, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda di autorizzazione presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 25 luglio 1986;

Vista la nota in data 30 luglio 1986, n. 614520, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole all'approvazione delle tariffe presentate dalla richiamata impresa;

Decreta:

Art. 1.

La Meie Vita - Società di assicurazioni per azioni, con sede in Milano è autorizzata ad esercitare, in Italia ed all'estero, le assicurazioni e la riassicurazione nel ramo vita e nel ramo capitalizzazione.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni di polizza presentate dalla Meie Vita - Società di assicurazioni per azioni, con sede in Milano:

1) condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita;

2) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale costante, a premio unico;

3) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale costante a premio annuo;

4) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale crescente annualmente rispettivamente del 5% o del 10% dell'importo iniziale, a premio annuo costante;

5) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di 1/n dell'importo iniziale, a premio unico;

6) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di 1/n dell'importo iniziale, a premio annuo limitato;

7) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo in caso di morte e in caso di morte e di invalidità;

8) condizioni speciali di polizza della predetta tariffa di assicurazione temporanea di gruppo;

9) tariffa di assicurazione mista, a premio annuo, con prestazioni aggiuntive in caso di morte o in caso di vita alla scadenza;

10) condizioni speciali di polizza della predetta tariffa di assicurazione mista nell'ipotesi di premio annuo crescente, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita;

11) tariffa di assicurazione mista a premio annuo costante, con prestazioni aggiuntive in caso di morte o in caso di vita alla scadenza.
I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa di assicurazione mista, di cui al precedente punto 9);

12) condizioni speciali di polizza della tariffa di assicurazione mista, di cui al punto 11), comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita;

13) tariffa di assicurazione mista, a premio annuo, con indicizzazione annua della prestazione garantita e del premio (media indicizzazione);

14) tariffa di assicurazione mista, a premio annuo, con indicizzazione annua della prestazione garantita e del premio (alta indicizzazione). I tassi di premio adottati sono gli stessi della tariffa di assicurazione mista, di cui al punto 13);

15) condizioni speciali di polizza delle tariffe di cui ai precedenti punti 13) e 14);

16) condizioni generali di polizza da applicare ai contratti di capitalizzazione finanziaria a premio unico;

17) tariffa di capitalizzazione finanziaria, a premio unico, per operazioni collettive;

18) condizioni speciali di polizza, della predetta tariffa, di cui al punto 17), comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita.

Art. 3.

La Meie Vita - Società di assicurazioni per azioni, con sede in Milano, è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonché un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 30 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A6937

Digitized by Google

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 29 luglio 1986.

Modificazioni al decreto ministeriale 8 novembre 1984 concernente le modalità di versamento del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali del gettito delle addizionali percentuali delle tariffe compensative delle prestazioni dei lavoratori portuali di competenza del Fondo medesimo.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visti gli articoli 108 e seguenti del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 140 e seguenti del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Vista la legge 17 febbraio 1981, n. 26, concernente l'istituzione del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali;

Visto l'art. 2 della citata legge n. 26 in forza del quale al Fondo affluisce il gettito delle addizionali percentuali delle tariffe compensative delle prestazioni dei lavoratori portuali versate dalle compagnie e gruppi portuali per i titoli ivi specificati;

Vista la legge 13 agosto 1984, n. 469, concernente modifiche alla legge 23 maggio 1983, n. 230 e alla legge 17 febbraio 1981, n. 26;

Visto l'art. 9 della citata legge n. 469 in forza del quale le somme — a qualsiasi titolo — di pertinenza del Fondo suindicato devono essere contestualmente e irrevocabilmente accreditate al Fondo medesimo che ne è pienamente titolare;

Visto il decreto ministeriale dell'8 novembre 1984 concernente le modalità di versamento al Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali del gettito delle addizionali percentuali delle tariffe compensative delle prestazioni dei lavoratori portuali di competenza del Fondo medesimo (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 356 del 29 dicembre 1984);

Visto l'art. 10, secondo comma, del predetto decreto ministeriale in data 8 novembre 1984, che prevede, in presenza di particolari situazioni organizzative e amministrative delle compagnie e gruppi portuali, debitamente accertate, eventuali modifiche alle disposizioni contenute nel decreto stesso;

Considerato che nei porti nei quali sono adottati sistemi tariffari forfetizzati e non sia possibile la immediata individuazione in fattura delle somme di spettanza del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali, occorre comunque garantire la contestualità, con l'incasso delle fatture, dei versamenti dovuti al Fondo medesimo;

Ritenuto che possa considerarsi idoneo a garantire le finalità dell'art. 9 della legge n. 469/84 il criterio della individuazione sulle fatture incassate di una percentuale fissa che possa ritenersi corrispondente, nella misura maggiore possibile, ai salari dei lavoratori e sulla quale poter applicare le addizionali di spettanza al Fondo, salvo conguaglio, appena conosciuti i dati relativi agli effettivi salari corrisposti mensilmente;

Decreta:

Art. 1.

Nei porti nei quali sono adottati sistemi tariffari forfettizzati, e nei quali non è possibile la immediata individuazione in fattura delle somme di pertinenza del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali, le compagnie e i gruppi portuali, tramite l'istituto di credito che disimpegna il servizio di cassa, provvedono ad effettuare al Fondo medesimo, su ogni fattura incassata, i versamenti in relazione alla percentuale di cui alle premesse, che dovrà essere determinata mensilmente e tempestivamente comunicata all'istituto di credito e all'autorità preposta alla disciplina del lavoro portuale.

Le compagnie ed i gruppi portuali devono, comunque, contabilizzare con il Fondo gli eventuali conguagli entro trenta giorni dalla corresponsione dei salari spettanti ai lavoratori portuali.

Art. 2.

Il termine di dieci giorni, di cui all'art. 5 del decreto ministeriale suindicato, previsto ai fini del pagamento delle fatture, è prorogato, solo qualora l'emissione e consegna delle fatture a carico degli utenti, di cui all'art. 4 del predetto decreto avvengano prima di venti giorni dalla esecuzione delle prestazioni fornite.

In tali ipotesi, comunque, il pagamento delle fatture all'istituto di credito, che disimpegna il servizio di cassa, non può, inderogabilmente, avvenire oltre il termine di trenta giorni dalla esecuzione delle prestazioni rese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1986

Il Ministro: CARTA

86A6853

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 4 settembre 1986 è stato revocato il decreto ministeriale 17 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 180 del 5 agosto 1986, nella parte che disponeva il trasferimento del notaio Salvatore Mobilio alla sede di Grottaglie, distretto notarile di Taranto.

86A6918

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100, lettera *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti i seguenti insegnamenti alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento, per l'anno accademico 1986-87:

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di medicina e chirurgia:

corso di laurea in medicina e chirurgia:
anatomia ed istologia patologica;
chimica e propedeutica biochimica;
clinica chirurgica generale e terapia chirurgica;
clinica odontoiatrica;
clinica ortopedica;
fisiologia umana;
igiene;

corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria:
farmacologia;
patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;
radiologia generale e speciale odontostomatologica;
pedodonzia;
medicina legale e delle assicurazioni e deontologia in odontostomatologia;
neuropatologia e psicopatologia.

Facoltà di magistero:

corsi di laurea in lingue e letterature straniere:
filologia germanica;

diploma di vigilanza scolastica:
istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

Facoltà di agraria:

corso di laurea in scienze forestali:
chimica generale ed inorganica con applicazioni di analitica;
principi di economia politica e di statistica;
zoologia generale;
protezione dagli incendi boschivi;
inventari forestali;

corso di laurea in scienze agrarie:
chimica e biochimica dei fitofarmaci e dei fitoregolatori.

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di medicina e chirurgia:

corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria:
parodontologia I;
parodontologia II;
pedodonzia;
ortognatodonzia e gnatologia I (funzione masticatoria);
ortognatodonzia e gnatologia II (funzione masticatoria).

POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di ingegneria:

corso di laurea in ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale:
geofisica applicata;
pianificazione territoriale;
statistica e calcolo delle probabilità;

corso di laurea in ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico-organizzativo:
finanza aziendale;
impiego industriale dei materiali;
logistica industriale;
robotica industriale;
sistemi informativi aziendali;
teoria dei sistemi.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Scuola di paleografia e filologia musicale:

corso di laurea in musicologia:
bibliografia generale e biblioteconomia;
lingua e letteratura tedesca;
lingua e letteratura francese;
filologia umanistica;

corso di diploma di paleografia e filologia musicale:
bibliologia e storia della tradizione manoscritta;
semiologia della musica I;
semiologia della musica II;
storia e tecnica della musica contemporanea.

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Facoltà di giurisprudenza:

corso di laurea in giurisprudenza:
diritto penale (biennale) fondamentale;
diritto civile (biennale) fondamentale.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di medicina e chirurgia:

corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria:
odontoiatria conservatrice;
chirurgia speciale odontostomatologica;
protesi dentaria.

Gli aspiranti al trasferimento sugli insegnamenti in parola, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla citata lettera *c)* dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si ritiene dover precisare che il trasferimento dei candidati prescelti dalla facoltà potrà aver luogo solo a condizione che alla data del 1° novembre 1986 non siano intervenute modifiche nel loro *status* personale e a condizione, altresì, che l'insegnamento stesso non sia stato coperto da docente di ruolo.

86A6938

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di luglio 1986

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di luglio 1986 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà tra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1985		138.124.705.905		
Gestione di bilancio	Entrate finali	123.970.515.401.749		— 58.237.469.612.971
	Spese finali		182.207.985.014.720	
	Rimborso di prestiti		25.506.469.259.889	
	Accensione di prestiti	77.638.498.578.134		
	TOTALE	201.609.013.979.883	207.714.454.274.609	— 6.105.440.294.726
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	1.066.316.717.245.311	1.039.666.667.256.768	+ 26.650.049.988.543
	Crediti di tesoreria	418.852.178.044.622	439.445.336.439.470	— 20.593.158.394.848
	TOTALE	1.485.168.895.289.933	1.479.112.003.696.238	+ 6.056.891.593.695
	TOTALE COMPLESSIVO	1.686.916.033.975.721	1.686.826.457.970.847	
Fondo di cassa al 31 luglio 1986			89.576.004.874	— 48.548.701.031
	TOTALE A PAREGGIO	1.686.916.033.975.721	1.686.916.033.975.721	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1985	Al 31 luglio 1986	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	138.124.705.905	89.576.004.874	— 48.548.701.031
Crediti di tesoreria	187.330.445.302.534	207.923.603.697.382	+ 20.593.158.394.848
TOTALE	187.468.570.008.439	208.013.179.702.256	+ 20.544.609.693.817
Debiti di tesoreria	418.564.250.684.539	445.214.300.673.082	— 26.650.049.988.543
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 231.095.680.676.100	— 237.201.120.970.826	— 6.105.440.294.726

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 31 luglio 1986 1.052 (milioni di lire)

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del tesoro: SARCINELLI

Digitized by Google

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 31 LUGLIO 1986

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — Entrate tributarie	101.069.026.392.680 *				
TITOLO II — Entrate extratributarie	22.333.958.676.752 *				
ENTRATE CORRENTI	123.402.985.069.432 *	TITOLO I — Spese correnti	154.821.183.907.052	Risparmio pubblico	— 31.418.198.837.620 *
TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	567.530.332.317 *	TITOLO II — Spese in conto capitale	27.386.801.107.668		
ENTRATE FINALI	123.970.515.401.749	SPESE FINALI	182.207.985.014.720	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 58.237.469.612.971
		TITOLO III — Rimborso di prestiti	25.506.469.259.889		
ENTRATE FINALI	123.970.515.401.749	SPESE COMPLESSIVE	207.714.454.274.609	Ricorso al mercato	— 83.743.938.872.860
TITOLO IV — Accensione di prestiti	77.638.498.578.134				
ENTRATE COMPLESSIVE	201.609.013.979.883	SPESE COMPLESSIVE	207.714.454.274.609	Saldo di esecuzione del bilancio	— 6.105.440.294.726

* Dato provvisorio

86A6939

Digitized by Google

BANCA

Situazione al

ATTIVO

ORO					
I	In cassa			L. 2.452.484.203.270	
II	In deposito all'estero			» 24.250.834.967.800	26.703.319.171.070
CREDITI IN ORO (FECoM)				L.	8.705.864.986.781
CASSA				»	1.638.646.806.540
RISCONTI E ANTICIPAZIONI					
I	Risconto di portafoglio:				
	– ordinario	L.	301.737.018.009		
	– ammassi	»	1.993.383.590.101	2.295.120.608.110	
II	Anticipazioni:				
	– in conto corrente	L.	1.491.394.338.268		
	– a scadenza fissa	»	1.584.340.891.850		
	di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974	»		3.075.735.230.118	
III	Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione		L.	—	5.370.855.838.228
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI				L.	—
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA					
I	ECU			L. 10.271.907.070.958	
II	Altre attività:				
	– biglietti e divise	L.	557.493.793		
	– corrispondenti in conto corrente	»	431.951.670.123		
	– depositi vincolati	»	1.578.966.901.966		
	– diverse	»	141.363.184.508	2.152.839.250.390	12.424.746.321.348
CREDITI IN DOLLARI (FECoM)				L.	1.566.042.149.247
UFFICIO ITALIANO CAMBI					
I	Conto corrente ordinario (saldo debitore)			L. 15.834.879.040.112	
II	Conti speciali			» 3.344.856.686.508	19.179.735.726.620
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO				L.	—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore)				»	51.573.345.951.960
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO				»	820.921.987.619
TITOLI DI PROPRIETÀ					
I	Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:				
	– in libera disponibilità	L.	62.088.423.464.072		
	– per investimento delle riserve statutarie	»	400.398.194.183		
	– per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	803.424.289.326	63.292.245.947.581	
II	Titoli di società ed enti:				
	– per investimento delle riserve statutarie	L.	271.592.930.847		
	– per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	1.023.029.276.604	1.294.622.207.451	
III	Azioni e partecipazioni:				
	di società ed enti controllati:				
	a) per investimento delle riserve statutarie	L. 516.914.834			
	b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	» 102.343.044.639	102.859.959.473		
	– di società ed enti collegati:				
	a) per investimento delle riserve statutarie	L. 8.940.673.015			
	b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	» 14.326.194.898	23.266.867.913		
	– di altre società ed enti:				
	a) per investimento delle riserve statutarie	L. 134.397.013.824			
	b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	» 143.296.941.261	277.693.955.085	403.820.782.471	64.990.688.937.503
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C.				L.	500.000.000.000
IMMOBILI					
I	Ad uso degli uffici			L. 1.550.836.996.036	
II	Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)			» 185.254.617.729	1.736.091.613.765
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*)				L.	23.626.510.192
MOBILI E IMPIANTI					
I	Mobili			L. 68.039.053.424	
II	Impianti			» 126.650.709.379	
III	Monete e collezioni			» 307.195.088	194.996.957.891
PARTITE VARIE					
I	Biglietti banca in fabbricazione			L. —	
II	Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:				
	– completati	L.	43.241.026.355		
	– in allestimento	»	8.190.009.238	51.431.035.593	
III	Debitori diversi			L. 67.364.937.888	
IV	Altre			» 617.575.578.937	736.371.552.418
RATEI				L.	1.746.356.376.697
RISCONTI				»	—
SPESE DELL'ESERCIZIO				»	6.829.967.361.468
				L.	204.741.578.249.347
CONTI D'ORDINE					
I	Titoli ed altri valori:				
	– a garanzia	L.	5.249.959.093.892		
	– altri	»	634.903.848.097.968	640.153.807.191.860	
II	Depositari di titoli e valori:				
	– interni	L.	–		
	– esteri	»	966.315.226.551	966.315.226.551	
III	Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione			L. 942.424.271.754	
IV	Debitori per titoli da ricevere (n/s vendite a termine)			» 1.623.000.000.000	
V	Titoli da ricevere (n/s acquisti a termine)			» –	
VI	Debitori per valute a lire da ricevere (n/s vendite a termine)				
	interni	L.			
	esteri	»	1.744.500.000.000	1.744.500.000.000	
VII	Valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine)			L. 1.744.500.000.000	
VIII	Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali			» 469.319.054.705	647.643.865.744.870
				TOTALE . . . L.	852.385.443.994.217

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale

Il Governatore: CIAMPI

86A6940

Digitized by Google

D'ITALIA

31 luglio 1986

PASSIVO

CIRCOLAZIONE	L.		46.799.570.957.000
VAGLIA CAMBIARI	»		292.895.489.182
ALTRI DEBITI A VISTA			
I — Ordini di trasferimento	L.	—	
II — Altri	»	3.262.693.742	3.262.693.742
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI	L.		542.835.050.280
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO	»		—
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA	»		31.501.990.176
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE			
I — Ai fini della riserva bancaria obbligatoria	L.	80.017.047.148.330	
II — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita	»	38.390.073	
III — Conti vincolati investimenti all'estero	»	19.229.194.641	
IV — Società costituende	»	34.728.321.360	
V — Per debordo del massimale sugli impieghi	»	1.517.757.394.485	
VI — Altri	»	67.763.202.189	81.656.563.650.978
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.	L.		—
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.	»		3.344.856.686.508
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO			
I — Depositi in valuta estera	L.	1.908.873.159	
II — Conti dell'estero in lire	»	96.230.151.580	98.139.024.739
DEBITI IN ECU (FECoM)	L.		10.271.907.136.028
UFFICIO ITALIANO CAMBI — Conto corrente ordinario (saldo creditore)	L.		—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)	»		—
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO	»		210.455.840.496
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)			
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro	L.	31.647.191.045.183	
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana	»	1.200.795.276.401	
III — Svalutazione portafoglio	»	234.919.178.078	
IV — Oscillazione cambi	»	1.599.969.976.261	
V — Oscillazione titoli	»	3.245.059.095.132	
VI — Copertura perdite eventuali	»	2.403.006.748.480	
VII — Assicurazione danni	»	647.691.685.925	
VIII — Ricostruzione immobili	»	1.352.335.630.099	
IX — Rinnovamento impianti	»	326.250.000.000	
X — Imposte	»	999.687.499.241	
XI — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»	2.515.233.000.000	
XII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»	612.905.519	
XIII — Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto	»	103.602.273	46.167.957.662.592
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	L.		354.313.430.288
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI	»		62.819.409.324
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI	»		117.410.172.337
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI	»		23.382.366.736
PARTITE VARIE			
I — Creditori diversi	L.	878.372.731.267	
II — Altre	»	4.112.276.404.198	4.990.649.135.465
RATEI	L.		125.832.917.621
RISCONTI	»		—
CAPITALE SOCIALE	»		300.000.000
FONDO DI RISERVA ORDINARIO	»		617.629.453.674
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO	»		647.145.009.377
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72	»		1.304.000.000.000
UTILE NETTO DA RIPARTIRE	»		—
RENDITE DELL'ESERCIZIO	»		7.078.150.172.804
	L.		204.741.578.249.347
CONTI D'ORDINE			
I — Depositanti di titoli e altri valori	L.	640.153.807.191.860	
II — Titoli e valori presso terzi	»	966.315.226.551	
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»	942.424.271.754	
IV — Titoli da consegnare (n/s vendite a termine)	»	1.623.000.000.000	
V — Creditori per titoli da consegnare (n/s acquisti a termine)	»	—	
VI — Valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine)	»	1.744.500.000.000	
VII — Creditori per valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):			
— interni	L.	—	
— esteri	»	1.744.500.000.000	1.744.500.000.000
VIII — Ammortamenti fiscali c/evidenza	L.	469.319.054.705	647.643.865.744.870
	TOTALE . . . L.		852.385.443.994.217

Il ragioniere generale: GIANNOCCOLI

Digitized by Google

CIRCOLARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CIRCOLARE 9 settembre 1986, n. 06027/26.

Circolare esplicativa in materia di coordinamento delle norme sul recupero e la sanatoria di abusi edilizi e sulla tutela dell'ambiente dall'inquinamento.

Alle regioni
Alle province autonome di Trento e Bolzano
Alle province
Ai comuni
Ai commissari di Governo

La legge 28 febbraio 1985, n. 47, recante norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, è già in fase di avanzata attuazione. Il recupero urbanistico degli insediamenti abusivi e la sanatoria degli illeciti edilizi (previsti rispettivamente nei capi III e IV della legge) rimuovono l'antigiuridicità degli abusi irreversibilmente commessi con la costruzione di opere non conformi alla disciplina di piano e dell'edificazione e, in tal guisa, cassano lesioni ormai consumate all'interesse pubblico. La legge, peraltro, non è (e non potrebbe essere) intesa a consentire che dagli edifici sanati si continuino a scaricare acque impure in modi impropri o si producano immissioni comunque pericolose per la salute pubblica, procurando danni permanenti e progressivi all'ambiente. Ed anzi l'attuazione della stessa può e deve costituire occasione per le autorità preposte alla tutela dell'igiene ambientale e del corretto assetto del territorio per operare la necessaria verifica — con la conoscenza delle situazioni di fatto — delle occorrenze utili a ripristinare e ad assicurare la salubrità dell'ambiente.

Ed infatti la legge non deroga e non consente infrazioni ad alcuna delle misure previste dal testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nè alle disposizioni di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 319, sulla tutela delle acque dall'inquinamento, o a quelle del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, in materia di smaltimento di rifiuti o a quelle relative alla protezione delle acque potabili o di balneazione o relative alla disciplina degli scarichi dei rifiuti in mare.

La legge stessa, del resto, si pone in linea di coerenza, in un disegno unico di protezione della salute da qualsivoglia effetto inquinante, con la successiva legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente, al quale sono stati attribuiti, oltre al compito di tutela delle acque ai sensi delle citate disposizioni, quelli:

a) di assicurare, in un quadro organico, la promozione, la conservazione ed il recupero di condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento (art. 1, comma 2);

b) di collaborare, in un'ottica di reciprocità, in vista della effettiva protezione dell'ambiente, con le regioni, le province e i comuni, sia in relazione ad «aree ad elevato rischio di crisi ambientali» (art. 7 legge n. 349/86 cit.) sia per prevenire «gravi danni ecologici» ai sensi dell'art. 8 della legge medesima, stabilendo per tali casi l'obbligo di adozione di adeguate misure provvisorie di salvaguardia e di ripristino da parte delle regioni e degli enti locali interessati ed il potere-dovere del Ministro dell'ambiente di intervenire anche in via sostitutiva;

c) di garantire l'osservanza del principio delineato dall'art. 18 della legge stessa, secondo il quale il danno all'ambiente costituisce danno alla collettività e quindi allo Stato. Come tale esso è da prevenire e comporta comunque per iniziativa dello stesso Stato «nonché degli enti territoriali sui quali incidano i beni oggetto del fatto lesivo», l'obbligo di ripristinare l'equilibrio alterato per iniziativa dello stesso Stato.

Da quanto suesposto consegue che l'attuazione della legge 28 febbraio 1985, n. 47, deve risultare congruente con le esigenze della tutela dell'ambiente, ed in particolare con quelle espresse dalla normativa sull'inquinamento, e ciò in considerazione del carattere unitario e non settoriale della tutela stessa e della sua natura di interese essenziale di rilievo costituzionale.

*
* *

Quanto sopra premesso, si richiama l'attenzione delle competenti autorità sui seguenti punti.

In sede di predisposizione della disciplina di cui all'art. 29 della legge n. 47/85, il principio fondamentale contenuto nella lettera *b)* del primo comma di tale articolo («rispetto degli interessi di carattere ambientale») vale ad assicurare che le varianti per il recupero urbanistico degli insediamenti abusivi siano corredate dalle necessarie prescrizioni per il trattamento e lo smaltimento degli scarichi civili e dei rifiuti solidi. Tale esigenza, che si estende — ovviamente — ad ogni tipo di insediamento, risulta tanto più rilevante e di indifferibile soddisfazione se si pensa che i nuclei abusivi da recuperare attraverso le varianti costituiscono sempre un carico imprevisto ed aggiuntivo rispetto al grado di tollerabilità ambientale assunto a base delle previsioni di trasformazione territoriale dello strumento urbanistico.

Analoghe cautele dovranno essere messe in opera dai comuni in sede di applicazione del terzo comma del medesimo art. 29, nelle ipotesi in esso previste.

È appena il caso di ricordare, poi, che i programmi di cui alla lettera *f)* del secondo comma dell'art. 29, la determinazione degli oneri di cui alla lettera *g)* dello stesso e le convenzioni di cui al successivo quarto comma dovranno sempre tener conto dell'entità delle risorse necessarie al soddisfacimento delle esigenze ora descritte.

Digitized by Google

Le opere per le quali è rilasciato il provvedimento in sanatoria devono tuttavia essere rese, se necessario, conformi alle prescrizioni recate dalla normativa vigente in materia di inquinamento ambientale, con particolare riferimento all'osservanza della legge n. 319 del 1976, e successive modificazioni e integrazioni, di cui alle leggi 8 ottobre 1976, n. 690, 24 dicembre 1979, n. 650, 5 marzo 1982, n. 62, 27 febbraio 1984, n. 18 e 25 luglio 1984, n. 381.

A tal uopo è indifferibile che i comuni provvedano all'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie ad evitare inquinamenti o, secondo le circostanze, impongano ai concessionari la realizzazione di impianti adeguati salvo corrispondente riduzione del contributo di concessione.

Nel rilasciare il certificato di abitabilità o di agibilità il sindaco è tenuto a verificare che la costruzione sia conforme alle leggi statali e regionali in materia igienico-sanitaria ed ambientale.

È appena il caso di ricordare che i sindaci sono tenuti all'adozione delle misure necessarie alla difesa dalle lavorazioni insalubri (articoli 216 e 217 testo unico legge sanitaria regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265).

Particolare cautela, infine, dovrà essere posta nell'esercizio delle attività di competenza degli enti ed organi in indirizzo nelle ipotesi in cui i nuclei e le opere da recuperare, dei quali si richiede la sanatoria, siano ubicati in aree demaniali di rilevanza naturalistica.

In tal caso le prescrizioni del quarto comma dell'art. 32 della legge n. 47/85 devono trovare applicazione particolarmente rigorosa, sia sul piano della motivazione del provvedimento con cui lo Stato o l'ente interessato potrebbe dichiarare la propria disponibilità ai sensi della norma ora richiamata, sia in relazione alla obiettiva necessità di assicurare che importanti settori del demanio non vengano sostanzialmente abbandonati alle conseguenze di una sanatoria indiscriminata.

Sulla base delle indicazioni di cui sopra gli enti, amministrazioni ed organi in indirizzo vorranno attivare con il Ministero dell'ambiente, nella cui precipua responsabilità rientra la materia trattata nella presente circolare, uno scambio di reciproche informazioni, in uno spirito collaborativo e nel rispetto delle rispettive competenze, in vista dell'esigenza non più differibile di realizzare una effettiva applicazione delle leggi di tutela dell'ambiente.

Il Presidente: CRAXI

86A6978

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali - sessione relativa all'anno 1986.

Con decreto ministeriale 2 settembre 1986, il dott. Randisi Giovanni, primario U.S.L. n. 41, di Messina-nord, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina legale e delle assicurazioni sociali, che si terrà a Roma il giorno 25 settembre 1986, in sostituzione del prof. Daniotti Giovanni.

Con decreto ministeriale 4 settembre 1986, il prof. D'Addabbo Angelo, direttore dell'istituto di medicina nucleare dell'Università di Bari, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di medicina nucleare, che si terrà a Roma il giorno 19 settembre 1986, in sostituzione della prof.ssa Del Federico De Dominicis Raffaella.

Con decreto ministeriale 2 settembre 1986, il dott. Vigna Bruno Lauro, della U.S.L. n. 58 di Cuneo, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità per organizzazione dei servizi sanitari di base, che si terrà a Roma il giorno 27 settembre 1986, in sostituzione della dott.ssa Corsino Giuseppina.

Con decreto ministeriale 9 settembre 1986, il dott. Poli Mauro, funzionario direttivo amministrativo del ruolo speciale del Ministero della sanità, è stato nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di chirurgia pediatrica, che si terrà a Roma il giorno 30 settembre 1986, in sostituzione della dott.ssa Pettinari Anna Maria.

Con decreto ministeriale 2 settembre 1986, il prof. Bartolo Mauro, primario della U.S.L. RM/12 di Roma, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di angiologia, che si terrà a Roma il giorno 10 ottobre 1986, in sostituzione del prof. Mezzena Remo.

Con decreto ministeriale 2 settembre 1986, il prof. Borgatti Enrico, primario della U.S.L. n. 28 di Bologna-nord, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di angiologia, che si terrà a Roma il giorno 10 ottobre 1986, in sostituzione del prof. Forestiero Giuseppe.

86A6957

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana.

Il calendario delle prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado, compresi quelli con lingua di insegnamento diversa da quella italiana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 1986, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1987.

86A7010

Digitized by Google

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Torino

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 27 ottobre 1969, n. 754;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 680, convertito nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 340 dell'11 dicembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1983, registro n. 50, foglio n. 353;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che nell'emanazione del presente bando non si fa luogo all'applicazione della normativa concorsuale prevista dal decreto interministeriale 20 maggio 1983 sopracitato poiché non si è ancora proceduto alla rideterminazione delle dotazioni organiche di cui all'art. 87 della legge n. 312/80;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1966, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1966, registro n. 206, foglio n. 2, con cui è stato assegnato un posto di tecnico laureato all'istituto di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1984, registro n. 7, foglio n. 99, con cui la prof.ssa Savoia Dianella in Fontana è stata nominata professore associato, a decorrere dal 14 ottobre 1982, cessando in pari data dalla posizione di tecnico laureato;

Vista la nota ministeriale n. 480 pos. C/1 del 19 gennaio 1985, con cui è stata autorizzata l'emanazione del bando di concorso;

Vista la nota ministeriale n. 4547 del 9 gennaio 1986, con cui si riconosce la validità del diploma di laurea in scienze biologiche ai fini della partecipazione al concorso in oggetto;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva (settima qualifica funzionale) presso il seguente istituto:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di microbiologia . . . . . posti 1

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di medicina e chirurgia o diploma di laurea in scienze biologiche;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università, devono essere presentate o spedite direttamente a questa Università - Ufficio personale, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai fini della valutazione gli eventuali titoli devono essere prodotti in originale, ovvero in copia autenticata ed essere conformi alle leggi sul bollo e presentati in allegato alla domanda.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli scientifici, accademici e professionali.

Le dichiarazioni devono essere rilasciate anche se negative.

Dalla domanda deve risultare altresì il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Digitized by Google

Art. 5.

Le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

1) *Prova scritta:* su argomenti di batteriologia sistematica, con particolare riguardo alle tecniche di isolamento i tipizzazione degli schizomiceti patogeni.

2) *Prova scritta:* su argomenti di virologia generale e sistematica.

3) *Prova pratica* con relazione scritta sulla diagnostica microbiologica.

4) La *prova orale* verterà sulla diagnostica sierologica delle malattie infettive.

Il candidato dovrà dimostrare la conoscenza della lingua francese ed inglese, traducendo testi tecnici redatti nelle due lingue predette.

Art. 6.

Con successivo decreto rettorale sarà nominata a norma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380, la commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice riserverà ai titoli scientifici, accademici e professionali, il 25% del totale dei punti a disposizione.

Le prove di esame si svolgeranno presso l'istituto di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia in via Santena n. 9 - Torino, nei seguenti giorni:

Lunedì 10 novembre 1986 - ore 8,30 - Prima prova scritta.

Martedì 11 novembre 1986 - ore 8,30 - Seconda prova scritta.

Mercoledì 12 novembre 1986 - ore 8,30 - Prova pratica con relazione scritta.

Eventuali variazioni relative al calendario di esame suindicato saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del 31 ottobre 1986.*

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame debbono, nel termine che sarà indicato da questa Università, far pervenire i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Le graduatorie dei vincitori e quelle eventuali degli idonei saranno formate in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

A norma dell'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive modificazioni, agli idonei ex combattenti ed appartenenti a categorie equiparate è riservata la metà dei posti messi a concorso.

A norma dell'art. 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482, agli idonei appartenenti alle seguenti categorie ed a quelle equiparate è riservata una aliquota pari al 15% dei posti di organico: invalidi militari di guerra; invalidi civili di guerra, invalidi per servizio; invalidi del lavoro; orfani e vedove di guerra, per servizio, per lavoro; invalidi civili; sordomuti.

A norma dell'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, fatta salva la riserva di cui al comma precedente, l'aliquota a favore degli ex combattenti sarà ridotta in modo da non eccedere la metà dei posti messi a concorso.

Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Dei risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale del Ministero del pubblica istruzione, parte II.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ultimate le prove di esame questa amministrazione provvederà a nominare immediatamente il vincitore del concorso.

Qualora lo stesso non assuma servizio entro il termine stabilito, decadrà dalla nomina.

La presentazione dei seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio:

a) titolo di studio in originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso in bollo e autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che hanno superato il quarantesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo d'età o alla esenzione del rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle vigenti disposizioni che ne impediscono il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, *g)*, debbono essere di data non anteriore ai tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I candidati che fruiscono dell'elevazione del limite di età previsto dalle vigenti disposizioni dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti tale diritto.

Art. 10.

Ai nuovi assunti compete il trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, per la settima qualifica funzionale.

Digitized by Google

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia nel caso in cui la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione da parte dei locali organi di controllo e successivamente inoltrato al Ministero della pubblica istruzione per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino, addì 31 gennaio 1986

Il rettore: DIANZANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino, addì 21 agosto 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 268

86A6892

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 22, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero - area funzionale di medicina - disciplina di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di odontoiatria e stomatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Sondrio.

86A6900

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di fisico coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 22.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di fisico coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 22.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Sondrio.

86A6901

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

un posto di assistente medico di medicina generale addetto al servizio di accettazione, guardia medica e pronto soccorso (ruolo sanitario - tabella A - profilo professionale: medici - area funzionale: medicina);
un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di pediatria (ruolo sanitario - tabella A - profilo professionale: medici).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in Cernusco sul Naviglio (Milano).

86A6902

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 73, a:

un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia generale - disciplina di anestesia e rianimazione;
due posti di assistente amministrativo;
un posto di operatore professionale di prima categoria (capo ostetrica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Abbiategrasso (Milano).

86A6903

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

Ruolo sanitario:

due posti di aiuto di emodialisi e nefrologia;
quattro posti di assistente di medicina generale;
due posti di assistente di medicina legale;
otto posti di assistente di nefrologia e dialisi;
un posto di veterinario coadiutore (area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali);
un posto di veterinario coadiutore (area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale);
tre posti di veterinario collaboratore (area funzionale A);
un posto di tecnico di radiologia medica;
venti posti di infermiere professionale;
due posti di vigile sanitario.

Ruolo tecnico:

un posto di geometra.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo capo-servizio;
tre posti di collaboratore amministrativo;
otto posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in S. Bartolomeo in Galdo (Benevento).

86A6899

Digitized by Google

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 42.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 42.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 32 del 13 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Perosa Argentina (Torino).

86A6904

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di primario ospedaliero per l'area funzionale di chirurgia (disciplina di ortopedia) presso lo stabilimento ospedaliero di Montebelluna dell'unità sanitaria locale n. 13.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero per l'area funzionale di chirurgia (disciplina di ortopedia) presso lo stabilimento ospedaliero di Montebelluna dell'unità sanitaria locale n. 13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. presso lo stabilimento ospedaliero di Montebelluna (Treviso).

86A6905

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di assistente medico di pediatria area di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 22

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di pediatria a tempo pieno - area di medicina - ruolo sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 22.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si precisa che il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 104 del 28 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in San Lazzaro di Savena (Bologna).

86A6924

Concorso ad un posto di assistente sociale coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 33

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente sociale coordinatore - ruolo tecnico - profilo professionale: assistenti sociali, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 104 del 28 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Codigoro (Ferrara).

86A6898

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 37, a:

sette posti di operatore tecnico collaboratore - tecnico di radiologia medica;
un posto di operatore tecnico coordinatore di magazzino.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorsi di cui sopra sono stati pubblicati in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione n. 106 del 3 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Faenza (Ravenna).

86A6991

REGIONE TOSCANA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di operatore di vigilanza e ispezione (indirizzo chimico) - servizio sicurezza prevenzione e igiene sui luoghi di lavoro (di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 16 ottobre 1985);
un posto di operatore di vigilanza e ispezione (indirizzo elettrotecnico) - servizio sicurezza prevenzione e igiene sui luoghi di lavoro (di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 16 ottobre 1985);
un posto di operatore di vigilanza e ispezione (indirizzo meccanico) - servizio sicurezza prevenzione e igiene sui luoghi di lavoro (di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 16 ottobre 1985);
un posto di operatore di vigilanza e ispezione (indirizzo chimico) - servizio igiene pubblica del territorio (di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 127 del 4 giugno 1986).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Pontedera (Pisa).

86A6897

Digitized by Google

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso a due posti di veterinario collaboratore per l'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di veterinario collaboratore per l'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 84 in data 25 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Gorizia.

86A6934

REGIONE BASILICATA

Concorso ad un posto di farmacista dirigente responsabile del servizio assistenza farmaceutica presso l'unità sanitaria locale n. 4.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente responsabile del servizio assistenza farmaceutica presso l'unità sanitaria locale n. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Lagonegro (Potenza).

86A6926

REGIONE LAZIO

Concorso a ventidue posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale RM/3.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a ventidue posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale RM/3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. - settore personale, presso il Policlinico Umberto I, in Roma.

86A6929

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale n. 10.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione (a tempo pieno) presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Orvieto (Terni).

86A6928

OSPEDALE «MIULLI» DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto medico della divisione di medicina per la sezione di ematologia, emostasi e trombosi;
cinque posti di guardia giurata.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Acquaviva delle Fonti (Bari).

86A6907

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 210 del 10 settembre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Isernia: Concorso pubblico ad un posto di addetto alle pulizie.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

REGIONE VENETO

Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21
(Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 181 del 6 agosto 1986)

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, riportato alla pag. 29 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Sono indetti *pubblici concorsi*, per titoli ed esami, presso . . .», leggasi: «Sono indetti *concorsi riservati*, per titoli ed esami, presso . . .».

86A6930

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DIEGO COLORO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Stadio, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di GIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MEGLIO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DE E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria PERUZZOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BORRI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64 D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 96
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editrice BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Profili SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**90.000**
- semestrale	L.	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**180.000**
- semestrale	L.	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	**75.000**
- semestrale	L.	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	**285.000**
- semestrale	L.	**160.000**
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. **1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.000**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. **6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	L. **1.000**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. **2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**82.000**
Abbonamento semestrale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862120) **L. 600**

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 213

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 13 settembre 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 28 agosto 1986.

Disposizioni nazionali integrative di quelle comunitarie sulla distillazione obbligatoria dei sottoprodotti della vinificazione per la campagna 1986-87 . . . . . Pag. 3

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 2 luglio 1986.

Autorizzazione all'Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.a., in Roma, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa. Pag. 6

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 2 agosto 1986.

Annullamento del decreto ministeriale 3 agosto 1983 recante liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Lapizza - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Roma. Pag. 6

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli del 5 settembre 1986 . . . . . Pag. 7

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . . Pag. 9

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . . Pag. 9

Commissione nazionale per le società e la borsa: Approvazione dello statuto della «Monte Titoli S.p.a.». (Deliberazione 3 settembre 1986, n. 2376) . . . . . Pag. 9

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso ad un posto di agente tecnico presso l'Università «La Sapienza» di Roma . . . . . Pag. 13

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di primo dirigente nelle università e negli istituti di istruzione universitaria . . . . . Pag. 16

Digitized by Google

Rinvio delle prove d'esame del concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università «La Sapienza» di Roma. Pag. 16

Ministero del tesoro: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, per l'anno 1983. Pag. 16

Ministero della difesa: Concorso, per esami e per titoli, a nove posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo commissariato. Pag. 16

Regione Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16 . . Pag. 27

Regione Veneto:

Concorso ad un posto di primario della divisione lungodegenti (disciplina di medicina generale o di geriatria) presso l'ospedale di Bassano del Grappa dell'unità sanitaria locale n. 5. Pag. 27

Aumento, da venticinque a trentotto, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 5. Pag. 27

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15 . . . . . Pag. 27

Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - disciplina di neuroradiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 21 . . . . . Pag. 27

Regione Lombardia: Concorso ad un posto di capo servizi sanitari ausiliari presso l'unità sanitaria locale n. 52. Pag. 27

Regione Piemonte:

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia presso l'unità sanitaria locale n. 56 . . . **Pag.** 28

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di oculistica (area funzionale di chirurgia) presso l'unità sanitaria locale n. 58 . . . . . **Pag.** 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61 . . . . . **Pag.** 28

Regione Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/G . **Pag.** 28

Istituto «G. Gaslini» di Genova-Quarto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche . . . . . **Pag.** 28

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 28

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Ministero della pubblica istruzione: Errata-corrige e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di tecnico coadiutore, tecnico di radiologia medica e tecnico esecutivo presso l'Università di Milano. (Concorsi pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 189 del 16 agosto 1986) . . . . . **Pag.** 29

Regione Veneto: Errata-corrige all'estratto di bando del concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia plastica presso l'unità sanitaria locale n. 21. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 190 del 18 agosto 1986) . . . . . **Pag.** 30

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 28 agosto 1986.

Disposizioni nazionali integrative di quelle comunitarie sulla distillazione obbligatoria dei sottoprodotti della vinificazione per la campagna 1986-87.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 337/79, del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 2179/83, del 25 luglio 1983, e successive modificazioni, che stabilisce regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il regolamento CEE della commissione numero 2672/86, del 26 agosto 1986, che stabilisce le modalità di applicazione dell'obbligo di distillare i sottoprodotti della vinificazione per la campagna 1986-87;

Visto il regolamento CEE della commissione numero 2102/84, del 13 luglio 1984, relativo alle dichiarazioni di raccolta, di produzione e di giacenza dei prodotti del settore vitivinicolo, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 28 ottobre 1971, n. 858, convertito, con modificazioni, nella legge 3 dicembre 1971, n. 1064, recante norme relative all'obbligo di distillare, ai sensi delle disposizioni comunitarie, i sottoprodotti della vinificazione;

Considerato che tutte le norme comunitarie sono direttamente applicabili all'interno di ogni Stato membro;

Attesa la necessità di integrare la normativa CEE sull'obbligo di distillare i sottoprodotti della vinificazione con disposizioni nazionali che consentano di rendere possibile l'attuazione di tale normativa in modo organico ed ordinato;

Decreta:

Art. 1.

Per l'attuazione nel territorio della Repubblica italiana delle disposizioni comunitarie sulla distillazione obbligatoria dei sottoprodotti della vinificazione e delle norme di cui alla legge 3 dicembre 1971, n. 1064, citata nelle premesse, per la campagna 1986-87, si osservano le norme integrative del presente decreto.

Art. 2.

Qualora il produttore soggetto all'obbligo delle prestazioni viniche intenda far distillare i prodotti in causa in un altro Stato membro, oltre agli obblighi previsti all'art. 15, paragrafo 1, del regolamento CEE n. 2179/83 di cui alle premesse, lo stesso produttore vinicolo è tenuto ad indicare nella casella 14 del documento di accompagnamento il quantitativo di alcool presente nei prodotti consegnati e nella casella 16 la natura di questi ultimi.

Art. 3.

Possono essere esonerati dall'obbligo delle prestazioni viniche:

a) i produttori vinicoli delle isole minori (escluse, quindi, la Sicilia e la Sardegna);

b) i produttori vinicoli dell'intero territorio nazionale la cui produzione, nella campagna 1986-87, non superi i quaranta ettolitri di vino,

a condizione, in entrambi i casi, che i relativi sottoprodotti siano «ritirati sotto controllo» ai sensi dell'art. 14 del regolamento CEE del Consiglio n. 2179/83 citato nelle premesse.

A tal fine, i produttori di cui alle lettere *a*) e *b*) del presente articolo debbono far pervenire, almeno quarantotto ore prima del giorno dell'inizio delle relative operazioni, all'ufficio competente per territorio dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi, una comunicazione con l'indicazione del luogo del deposito dei sottoprodotti, della loro natura e quantità nonché del giorno e dell'ora di inizio delle operazioni che rendono i sottoprodotti in causa inutilizzabili al consumo umano.

Il predetto ufficio, previo accertamento, da eseguirsi per sondaggio, provvederà al rilascio di un attestato della loro avvenuta inutilizzazione.

I produttori delle piccole isole, escluse la Sicilia e la Sardegna, situate nella zona viticola C/III/*b*, possono, altresì, svincolarsi dall'obbligo delle prestazioni viniche consegnando il prodotto liquido ottenuto dalla sovrappressione delle vinacce di uva e delle fecce di vino ad un distillatore riconosciuto.

Il produttore che intende avvalersi della facoltà anzidetta dovrà far pervenire all'ufficio competente per territorio dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi almeno quarantotto ore prima del giorno in cui hanno inizio le operazioni di sovrappressione, una comunicazione indicante il luogo del deposito dei sottoprodotti oggetto della sovrappressione, la loro natura e quantità espressa in quintali nonché il giorno e l'ora di inizio delle operazioni.

Al prodotto ottenuto della sovrappressione deve essere addizionato al momento del suo ottenimento, a cura del produttore stesso, cloruro di litio nella misura compresa tra 5 e 10 grammi per ogni quintale di prodotto.

Il liquido ottenuto dalla sovrappressione delle vinacce e delle fecce può uscire dal luogo del suo ottenimento solo per essere avviato alla distillazione e dovrà essere scortato dal documento di accompagnamento VA 1 nella cui casella 23 deve essere precisato che trattasi di liquido proveniente dalla sovrappressione delle vinacce e/o delle fecce, denaturato e destinato alla distillazione.

Digitized by Google

Art. 4.

Per i produttori che consegnano vino di loro produzione all'industria dell'aceto, il quantitativo di alcool espresso in alcool puro, contenuto nei vini consegnati a tale industria, è detratto dal quantitativo di alcool, espresso in alcool puro, contenuto nel vino che, eventualmente, deve essere consegnato alla distillazione in applicazione dell'art. 39, paragrafo 2, del regolamento CEE n. 337/79, citato nelle premesse.

Gli acetifici, all'atto del ricevimento del vino da parte degli obbligati alle prestazioni viniche che intendono con detta consegna avvalersi della facoltà di cui al precedente comma, devono compilare a ricalco una bolletta contenente almeno gli elementi di cui al modello *A* allegato al presente decreto, in quattro copie:

una deve essere inviata all'ufficio competente per territorio dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi;

due devono essere consegnate al produttore conferente;

una deve restare acquisita agli atti dell'acetificio.

Delle due copie delle bollette consegnate al produttore conferente, una va da questo tenuta a disposizione degli organi di vigilanza e l'altra va allegata all'eventuale domanda intesa a fruire dei benefici comunitari previsti nel settore vitivinicolo.

Art. 5.

Le vinacce, le fecce e il prodotto liquido ottenuto dalla sovrappressione delle vinacce e delle fecce, devono essere consegnati alle distillerie entro i seguenti termini:

a) le vinacce, entro quello di venti giorni dalla fine del periodo vendemmiale determinato annualmente con decreto prefettizio;

b) le fecce, entro il termine di trenta giorni da quello della loro assunzione in carico nell'apposito registro che deve avvenire il giorno stesso della loro separazione dai mosti o dai vini;

c) il prodotto liquido ottenuto dalla sovrappressione delle vinacce e delle fecce, entro il termine massimo di dieci giorni a partire da quello del suo ottenimento.

La consegna del vino all'aceteria in assolvimento dell'obbligo delle prestazioni viniche deve avvenire non prima del 1° gennaio ed entro il 31 luglio 1987.

Art. 6.

La gradazione alcolometrica, determinata per distillazione, delle vinacce, delle fecce, del liquido ottenuto dalla sovrappressione delle vinacce e delle fecce ed, eventualmente, del vino avviato alla distillazione o all'acetificio dagli obbligati alle prestazioni viniche, viene stabilita per grado/quintale o grado/ettolitro.

In mancanza di accordo fra le parti, la gradazione alcolometrica sarà determinata dal laboratorio compartimentale delle dogane o dall'ufficio competente per territorio dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi.

Le relative spese di analisi saranno a carico delle parti e dovranno essere ripartite in ugual misura.

Art. 7.

Il distillatore, entro il termine massimo di quarantacinque giorni dalla data di introduzione in distilleria delle vinacce, delle fecce ed, eventualmente, del vino e/o dei liquidi ottenuti dalla sovrappressione delle vinacce e delle fecce da distillare da parte degli obbligati alle prestazioni viniche, deve rilasciare un'attestazione mediante bolletta, che contenga almeno gli elementi di cui al modello *B* annesso al presente decreto, da compilare in cinque copie da destinare come indicato nelle note in calce al modello stesso.

Qualora la distillazione venga effettuata da produttore vinicolo stesso quale distillatore riconosciuto, l'attestazione di cui al precedente comma viene rilasciata dall'ufficio competente per territorio dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi.

I distillatori devono tenere bollettari distinti per ogni tipo di materia ricevuta.

I dati riportati sulle bollette devono essere trascritti sul registro della materia prima serie C, modello 41 *D II* in dotazione alle distillerie.

Nelle bollette, a cura del distillatore, deve essere messo in evidenza:

se il produttore effettua la consegna nella misura ridotta per aver avviato le vinacce alla estrazione dell'enocianina;

se il produttore effettua la consegna nella misura ridotta per aver ottenuto vini bianchi a denominazione di origine controllata o controllata e garantita.

Art. 8.

Le bollette, di cui ai precedenti articoli 4 e 7, che devono contenere almeno gli elementi di cui agli allegati *A* e *B* del presente decreto, da compilarsi, rispettivamente, a cura del titolare dell'acetificio e del distillatore, devono essere numerate progressivamente e timbrate dall'ufficio competente per territorio dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi.

Art. 9.

La vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative agli obbligati alle prestazioni viniche, le cui violazioni sono perseguite a termini dell'art. 9 del decreto-legge 28 ottobre 1971, n. 858, convertito, con modificazioni, nella legge 3 dicembre 1971, n. 1064, è esercitata dagli uffici competenti per territorio dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 agosto 1986

Il Ministro: PANDOLFI

Digitized by Google

MODELLO *A*

BOLLETTA DI CONSEGNA (1)

Bolletta n. .....

L'obbligato alle prestazioni viniche (2) .....
con residenza o sede in ..... ha consegnato
in data odierna all'acetificio ..... le seguenti
quantità di vino hl. ..... del tipo .....
provenienti dalla zona (3) ..... con
gradazione effettiva di ..... per complessivi gradi alcole ..... per la produzione di aceto a parziale liberazione dell'obbligo delle prestazioni viniche.

Estremi della bolletta di accompagnamento .....
Estremi della dichiarazione di produzione (4) .....

Data, ...

Per l'acetificio
.....

Il conferente
.....

(1) La bolletta va compilata in quattro esemplari: il primo e il secondo per il conferente; il terzo per l'ufficio competente per territorio dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi; il quarto, che costituisce la matrice della bolletta, deve essere custodito agli atti dall'acetificio.
(2) Indicare le generalità o la ragione sociale.
(3) Indicare la zona: C/1*b* o C/2 o C/3/*b*.
(4) Indicare, se già presentata, la data e l'ufficio presso cui la dichiarazione è stata presentata, nonché il quantitativo di vino denunciato.

MODELLO *B*

BOLLETTA DI CONSEGNA (1)

Bolletta n. .....

L'obbligato alle prestazioni viniche (2) ..... con residenza o sede in.....
ha consegnato in data ..... alla distilleria ..... le seguenti quantità di materie prime vinose o vino ottenute nella zona (3) .....
per la produzione di alcool / per la produzione di acquavite (4) .....
a liberazione totale / parziale (4) dall'obbligo delle prestazioni viniche.

MATERIE PRIME	Quantità	Gradazione			Totale litri anidri	
		Svolta	Da svolgere	Totale	Conferiti (5)	Ottenibili (6)
Vinacce fermentate	Q.li					
Vinacce parzialmente fermentate	Q.li					
Fecce di vino	Q.li					
Vino	Hl					
Liquido ottenuto dalla sovrappressione delle fecce e delle vinacce	Hl					

Estremi della bolletta di accompagnamento ..... (7)
Estremi della dichiarazione di produzione ..... (8)

Nel caso che il conferente di materie vinose abbia proceduto alla vinificazione partendo da mosto acquistato, lo stesso è tenuto ad indicare qui appresso le generalità o la ragione sociale del venditore nonché la residenza o la sede di questi .....

Data, ...

Il conferente
.....

Il distillatore
.....

(1) La bolletta va compilata distintamente per ogni tipo e partita di materia vinosa consegnata. Essa va compilata in cinque esemplari: il primo e il secondo per il conferente; il terzo per l'ufficio competente per territorio dell'istituto centrale per la repressione delle frodi, il quarto per il Comune competente per territorio, il quinto, che costituisce la matrice della bolletta, deve essere custodito agli atti della distilleria.
(2) Indicare le generalità o la ragione sociale.
(3) Indicare la zona C/1*b*, C/2 o C/3/*b* a seconda della provenienza del prodotto.
(4) Cancellare le voci che non interessano.
(5) Indicare la quantità complessiva di alcool conferita con i singoli prodotti.
(6) Indicare la quantità complessiva di alcool ottenibile dalla distillazione dei prodotti, comprensiva degli scarti di lavorazione, ossia delle teste e delle code.
(7) Tali estremi sono da apporre nei casi di vinificatori che hanno cantine con capacità ricettiva superiore ad ettolitri 100, a termini dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, e successive modificazioni.
(8) Indicare, se già presentata, la data e l'ufficio presso cui la dichiarazione è stata presentata, nonché il quantitativo di vino denunciato.

86A6887

Digitized by Google

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 2 luglio 1986.

Autorizzazione all'Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.a., in Roma, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa rilasciate a L'Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.a.;

Vista la domanda in data 27 gennaio 1986 de L'Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.a., con sede in Roma, che già esercita le assicurazioni nel territorio della Repubblica, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad estendere l'esercizio delle assicurazioni nel ramo perdite pecuniarie di vario genere, limitatamente ai rischi già compresi nel ramo rischi di impiego;

Vista la lettera in data 30 maggio 1986, prot. n. 612848, con la quale l'ISVAP ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 6 giugno 1986;

Decreta:

L'Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.a., con sede in Roma, è autorizzata ad estendere nel territorio della Repubblica l'esercizio delle assicurazioni nel ramo perdite pecuniarie di vario genere, limitatamente ai rischi già compresi nel ramo rischi di impiego.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A6974

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 agosto 1986.

Annullamento del decreto ministeriale 3 agosto 1983 recante liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Lapizza - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Roma.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 3 agosto 1983 con il quale la società cooperativa «Lapizza - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Roma, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi degli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'avv. Giovanni Maria Locatelli ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la sentenza del 5 giugno 1985 con la quale il tribunale amministrativo regionale del Lazio ha annullato il predetto decreto ministeriale 3 agosto 1983;

Ritenuta, pertanto, la necessità di procedere all'annullamento del decreto ministeriale 3 agosto 1983;

Decreta:

Il decreto ministeriale 3 agosto 1983 con il quale la società cooperativa «Lapizza - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Roma, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Giovanni Maria Locatelli ne è stato nominato commissario liquidatore, è annullato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A6972

Digitized by Google

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 171

Corso dei cambi del 5 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1401,500	1401,500	1401,40	1401,500	1401,50	1401,50	1401,500	1401,500	1401,500	1401,50
Marco germanico	690,300	690,300	690 —	690,300	690,30	690,29	690,280	690,300	690,300	690,30
Franco francese	210,550	210,550	210,60	210,550	210,55	210,55	210,550	210,550	210,550	210,55
Fiorino olandese	611,950	611,950	611,70	611,950	611,95	611,95	611,950	611,950	611,950	611,95
Franco belga	33,326	33,326	33,33	33,326	33,326	33,32	33,332	33,326	33,326	33,32
Lira sterlina	2103,600	2103,600	2105 —	2103,600	2103,60	2103,70	2103,800	2103,600	2103,600	2103,60
Lira irlandese	1897,250	1897,250	1897 —	1897,250	1897,25	1897,37	1897,500	1897,250	1897,250	—
Corona danese	182,330	182,330	182,20	182,330	182,33	182,30	182,270	182,330	182,330	182,32
Dracma	10,460	10,460	10,45	10,460	—	—	10,460	10,460	10,460	—
E.C.U.	1451,100	1451,100	1449,50	1451,100	1451,10	1450,87	1450,650	1451,100	1451,100	1451,10
Dollaro canadese	1010,800	1010,800	1012 —	1010,800	1010,80	1010,55	1010,300	1010,800	1010,800	1010,80
Yen giapponese	9,043	9,043	9,05	9,043	9,043	9,04	9,047	9,043	9,043	9,04
Franco svizzero	851,750	851,750	852,20	851,750	851,75	851,77	851,800	851,750	851,750	851,75
Scellino austriaco	98,081	98,081	98 —	98,081	98,081	98,08	98,080	98,081	98,081	98,08
Corona norvegese	192,550	192,550	192,40	192,550	192,55	192,56	192,580	192,550	192,550	192,55
Corona svedese	203,990	203,990	203,75	203,990	203,99	204,03	204,070	203,990	203,990	203,99
FIM	286,800	286,800	287 —	286,800	286,80	287 —	287,200	286,800	286,800	—
Escudo portoghese	9,630	9,630	9,65	9,630	9,63	9,63	9,632	9,630	9,630	9,63
Peseta spagnola	10,528	10,528	10,52	10,528	10,528	10,53	10,540	10,528	10,528	10,52
Dollaro australiano	864,500	864,500	863,50	864,500	864,50	864,25	864 —	864,500	864,500	864,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 settembre 1986

Dollaro USA	1401,500	Lira irlandese	1397,375	Scellino austriaco	98,080
Marco germanico	690,290	Corona danese	182,300	Corona norvegese	192,565
Franco francese	210,550	Dracma	10,460	Corona svedese	204,030
Fiorino olandese	611,950	E.C.U.	1450,870	FIM	287 —
Franco belga	33,329	Dollaro canadese	1010,550	Escudo portoghese	9,631
Lira sterlina	2103,700	Yen giapponese	9,045	Peseta spagnola	10,534
		Franco svizzero	851,775	Dollaro australiano	864,250

Digitized by Google

Media dei titoli del 5 settembre 1986

Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,750
» 9% » » 1976-91	101,550
» 10% » » 1977-92	101,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,425
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	99,975
» » » » 1-10-1983/86	100,025
» » » » 1-11-1982/86	100,550
» » » » 1-12-1982/86	100,950
» » » » 1- 1-1983/87	100,825
» » » » 1- 2-1983/87	100,825
» » » » 1- 3-1983/87	101,350
» » » » 1- 4-1983/87	101,200
» » » » 1- 5-1983/87	101,475
» » » » 1- 6-1983/87	101,600
» » » » 1-11-1983/87	101,825
» » » » 1-12-1983/87	101,100
» » » » 1- 1-1984/88	100,975
» » » » 1- 2-1984/88	101,525
» » » » 1- 3-1984/88	100,700
» » » » 1- 4-1984/88	100,650
» » » » 1- 5-1984/88	100,700
» » » » 1- 6-1984/88	101,250
» » » » 1- 7-1983/88	101,800
» » » » 1- 8-1983/88	101,825
» » » » 1- 9-1983/88	101,975
» » » » 1-10-1983/88	101,900
» » » » 1- 7-1990	99,050
» » » » 1- 8-1990	99,350
» » » » 1- 9-1990	98,725
» » » » 1-10-1990	98,900
» » » » 1-11-1990	99,050
» » » » 1-11-1983/90	103,825
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1983/90	103,950
» » » » 18-12-1990	99,775
» » » » 1- 1-1984/91	103,600
» » » » 1- 2-1984/91	103,325
» » » » 1- 3-1984/91	101,900
» » » » 1- 4-1984/91	101,800
» » » » 1- 5-1984/91	101,750
» » » » 1- 6-1984/91	101,675
» » » » 1- 7-1984/91	100,900
» » » » 1- 8-1984/91	100,875
» » » » 1- 9-1984/91	101,100
» » » » 1-10-1984/91	100,675
» » » » 1-11-1984/91	100,600
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	100,475
» » » » 1- 2-1992	99,900
» » » » 1- 2-1995	100,825
» » » » 1- 3-1995	98,925
» » » » 1- 4-1995	99,475
» » » » 1- 5-1995	99,575
» » » » 1- 6-1995	99,550
» » » » 1- 7-1995	100,025
» » » » 1- 8-1995	99,625
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100 —
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,475
» » » 12 % 1- 2-1988	102,175
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,025
» » » 12 % 1- 3-1988	103,350
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,025
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,325
» » » 12,50% 1-10-1988	103,525
» » » 12,50% 1-11-1988	103,750
» » » 12,50% 1-1-1989	104,375
» » » 12,50% 1-2-1989	104,675
» » » 12,50% 1-1-1990	105,800
» » » 12,50% 1-2-1990	106,425
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,150
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,250
» » » » 1983/90 11,50%	110,025
» » » » 1984/91 11,25%	109,350
» » » » 1984/92 10,50%	108,550
» » » » 1985/93 9,60%	104,650
» » » » 1985/93 9,75%	106,300

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M05096

Digitized by Google

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Facoltà di scienze politiche:
storia moderna.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
fisica dei semiconduttori.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di ingegneria:
elettronica generale.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
botanica (biennale).

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6975

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di farmacia:
istituzioni di matematiche;
farmacia molecolare.

Facoltà di medicina veterinaria:
microbiologia generale veterinaria (batteriologia, virologia, immunologia).

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di magistero:
storia della filosofia.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di agraria:
zoologia generale agraria;
orticoltura;
entomologia frutticola.

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Facoltà di magistero:
lingua e letteratura francese;
storia della filosofia;
storia del Risorgimento;
filosofia della storia.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6976

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Approvazione dello statuto della «Monte Titoli S.p.a.» (Deliberazione 3 settembre 1986, n. 2376)

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 19 giugno 1986, n. 289, recante disposizioni relative all'amministrazione accentrata di valori mobiliari attraverso la «Monte Titoli S.p.a.»;

Visto in particolare l'art. 10, secondo comma, della predetta legge, con il quale viene, tra l'altro, disposto che lo statuto della «Monte Titoli S.p.a.» è approvato dalla Commissione nazionale per le società e la borsa d'intesa con la Banca d'Italia e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica;

Considerato che in data 23 luglio l'assemblea straordinaria degli azionisti della «Monte Titoli S.p.a.» ha deliberato, ai sensi dell'art. 15, primo comma, della citata legge 19 giugno 1986, n. 289, le modifiche statutarie necessarie ad escluderne l'appartenenza alla categoria delle società fiduciarie, nonchè le altre occorrenti per l'adeguamento alle disposizioni della legge stessa;

Considerato che con lettera del 25 luglio 1986 la «Monte Titoli S.p.a.», ai sensi dello stesso art. 15, primo comma, ha trasmesso a questa Commissione copia autentica del verbale della citata assemblea straordinaria contenente il nuovo testo dello statuto sociale, ai fini dell'approvazione di cui sopra;

Vista la lettera in data 1° settembre 1986, prot. n. 213973 con la quale la Banca d'Italia ha comunicato il proprio assenso all'approvazione del nuovo statuto deliberato dalla «Monte Titoli S.p.a.», nel testo allegato alla lettera stessa;

Ritenuto che, a seguito delle richiamate modificazioni statutarie, sono state soddisfatte le condizioni richieste dall'art. 15, primo comma, della citata legge 19 giugno 1986, n. 289;

Delibera:

È approvato l'unito statuto della «Monte Titoli S.p.a.», composto da quarantaquattro articoli, che costituisce parte integrante della presente delibera.

La presente delibera e l'unito statuto saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della CONSOB.

Roma, addì 3 settembre 1986

Il Presidente: PIGA

STATUTO DELLA «MONTE TITOLI S.P.A.»

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

È costituita una società per azioni denominata: «Monte Titoli S.p.a. - Istituto per la custodia e l'amministrazione accentrata di valori mobiliari» oppure, in forma abbreviata «Monte Titoli S.p.a.». Tale società è qui di seguito denominata «Monte».

Art. 2.

La durata iniziale del Monte è fissata al 31 (trentuno) dicembre 1999 (millenovecentonovantanove), salvo anticipata liquidazione o eventuale proroga deliberate dall'assemblea dei soci.

Digitized by Google

Art. 3.

La sede legale del Monte è stabilita a Milano, via Mantegna n. 6.

Essa può essere trasferita, per decisione dell'assemblea dei soci, in qualunque altra parte del territorio nazionale.

Art. 4.

L'attività del Monte è svolta in conformità alle disposizioni della legge 19 giugno 1986, n. 289 e del regolamento di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge stessa.

Art. 5.

Il Monte ha per oggetto sociale esclusivo lo svolgimento di servizi intesi a razionalizzare la custodia e la negoziazione dei valori mobiliari, in particolare attraverso la gestione del sistema di amministrazione accentrata in base al criterio di fungibilità dei valori stessi.

Art. 6.

I servizi prestati dal Monte sono svolti secondo le norme e condizioni fissate dal consiglio di amministrazione nel «Regolamento dei servizi e delle condizioni contrattuali» che, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 della legge 19 giugno 1986, n. 289, deve essere approvato dalla Commissione nazionale per le società e la borsa, d'intesa con la Banca d'Italia e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 7.

Il Monte non può:

1) essere proprietario di immobili che non siano destinati al suo funzionamento;

2) fatte salve le intestazioni occorrenti per la custodia e amministrazione accentrata di titoli nominativi, essere intestatario in proprio di alcuna partecipazione in imprese industriali, finanziarie, commerciali o agricole. Sono peraltro consentite — nei limiti del 5 o del 10% del capitale della partecipata, a seconda che questa sia quotata o non quotata — le partecipazioni in organismi aventi per oggetto attività strettamente connesse allo scopo sociale, a condizione che l'impegno derivante da tali partecipazioni sia limitato all'ammontare delle partecipazioni stesse;

3) emettere obbligazioni o contrarre prestiti a mezzo di certificati analoghi o assimilabili.

Art. 8.

Le controversie che insorgono tra il Monte ed i soci o fra i soci in dipendenza del presente statuto vengono deferite ad un collegio di arbitri irrituali di equità, il quale le risolverà senza formalità di procedura, ma nel rispetto del contraddittorio, entro trenta giorni dalla data di accettazione dell'incarico.

Il collegio arbitrale deve essere composto da tre membri nominati uno da ciascuna delle parti e il terzo d'accordo fra le parti stesse o, in difetto, dal presidente del tribunale di Milano.

Art. 9.

Gli amministratori, i funzionari e gli impiegati del Monte sono obbligati al più rigoroso segreto per tutto ciò che riguarda il Monte stesso e i suoi rapporti con i terzi.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE

Art. 10.

Il capitale sociale è di L. 4.500.000.000 (quattromiliardicinquecentomilioni). Esso è rappresentato da 360.000 (trecentosessantamila) azioni da nominali L. 12.500 (dodicimilacinquecento) cadauna.

Le azioni sono indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.

Ciascun socio non può possedere più del 7% del capitale sociale, fatta salva la partecipazione della Banca d'Italia.

Le azioni sono nominative e possono essere possedute esclusivamente da: *a)* aziende ad istituti di credito; *b)* agenti di cambio in carica; *c)* Banca d'Italia; *d)* su base di reciprocità, organismi esteri che esercitano attività analoghe a quelle del Monte; *e)* altri soggetti depositari individuati ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge 19 giugno 1986, n. 289.

La partecipazione complessiva dei soci appartenenti alla categoria di cui alla lettera *b)* non può essere superiore al 12,5% del capitale sociale e quella dei soggetti appartenenti alle categorie di cui alle lettere *d)* ed *e)* non può essere superiore al 10% del capitale sociale per ciascuna categoria.

Art. 11.

Le azioni nonchè i diritti di opzione su azioni di nuova emissione di pertinenza di soci diversi dalla Banca d'Italia possono essere ceduti solamente a quest'ultima.

Alla Banca d'Italia è attribuita la prelazione sui diritti di opzione inoptati.

Art. 12.

Le partecipazioni non conformi a quanto previsto dall'art. 10 dovranno essere cedute alla Banca d'Italia, osservato il disposto del comma 4 dell'art. 12 della legge 19 giugno 1986, n. 289.

Art. 13.

Le azioni del Monte non possono essere date in pegno né essere sottoposte a vincolo da parte degli azionisti.

TITOLO III

ORGANI SOCIALI

Art. 14.

Sono organi del Monte:

a) l'assemblea dei soci;
b) il consiglio di amministrazione e il comitato esecutivo;
c) il presidente;
d) il collegio sindacale;
e) il direttore generale.

Sezione prima

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 15.

Le assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie; esse sono convocate di regola presso la sede del Monte, salvo diversa deliberazione del consiglio di amministrazione, ma sempre nel territorio nazionale.

Art. 16.

L'assemblea ordinaria si riunisce per deliberare sugli oggetti di cui all'art. 2364 del codice civile; qualora particolari esigenze lo richiedono l'assemblea per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro sei mesi dalla data della chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea ordinaria, al pari della assemblea straordinaria, è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, da persona nominata dall'assemblea.

Il presidente è assistito da un segretario designato dall'assemblea o da un notaio che provvede a redigere il verbale dell'assemblea.

Spetta al presidente dell'assemblea di verificare la regolarità dell'adunanza e i poteri degli intervenuti.

Art. 17.

Le deliberazioni delle assemblee dei soci devono constare da verbali trascritti in apposito libro tenuto a norma di legge. Copia dei verbali deve essere inviata ai soci entro trenta giorni dalla conclusione dell'assemblea.

Digitized by Google

Art. 18.

Il consiglio di amministrazione stabilisce l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e straordinarie, comprendendo in quello delle prime anche tutti gli argomenti la cui trattazione sia stata richiesta per iscritto al consiglio stesso, entro il mese di febbraio, da tanti soci che rappresentino complessivamente non meno del 10 per cento del capitale sociale.

Art. 19.

Sia in prima che in seconda convocazione le deliberazioni, comprese quelle relative alle cariche sociali, sono validamente prese a maggioranza assoluta del capitale rappresentato nell'assemblea e per alzata di mano, a meno che la maggioranza dei presenti richieda la votazione per appello nominale. Per le modifiche statutarie, la liquidazione anticipata e la proroga della durata del Monte è necessaria la maggioranza di 2/3 del capitale sociale.

Sezione seconda

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 20.

Il consiglio di amministrazione è composto da nove a tredici membri, previa determinazione del loro numero da parte dell'assemblea.

I membri del consiglio di amministrazione nominati dall'assemblea devono rivestire cariche amministrative o direttive presso enti soci od essere agenti di cambio soci.

Possono tuttavia far parte del consiglio, in numero complessivo non superiore a due, persone che rivestano cariche direttive presso l'Associazione bancaria italiana e l'Associazione fra le società italiane per azioni.

Qualora i consiglieri cessino da dette cariche o funzioni decadono dall'ufficio.

La nomina di un componente del consiglio è demandata alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 della legge 19 giugno 1986, n. 289.

Del consiglio non possono contemporaneamente far parte due o più persone che rivestano cariche amministrative o direttive presso uno stesso soggetto socio del Monte. Non possono inoltre far parte contemporaneamente del consiglio parenti ed affini fino al quarto grado incluso né parenti ed affini, fino al quarto grado incluso, dei sindaci.

Nei casi di incompatibilità di cui al comma precedente decade il consigliere meno anziano nella carica o, sussidiariamente, che sia stato eletto con minor numero di voti o, in caso di parità, più giovane di età.

Art. 21.

Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

L'assemblea dei soci determina annualmente il compenso, oltre al rimborso delle spese, spettante agli amministratori, nonchè ai membri del comitato esecutivo nominati ai sensi dell'art. 23.

Art. 22.

Nella sua prima seduta, convocata dall'amministratore più anziano di età, il consiglio elegge tra i propri componenti un presidente, un vice presidente, se non sono stati nominati nell'atto costitutivo, ed un segretario; a questo ultimo ufficio può anche essere chiamata la persona preposta alla direzione generale del Monte.

Il presidente ed il vice presidente durano in carica per tutta la durata del consiglio che li ha eletti.

Il compenso degli amministratori investiti delle cariche di presidente e vice presidente viene fissato dal consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale.

Art. 23.

Nella stessa seduta o nella successiva il consiglio nomina due suoi componenti che costituiscono, insieme al presidente, al vice presidente del consiglio stesso ed al consigliere nominato dalla Banca d'Italia, il comitato esecutivo.

Art. 24.

Il consiglio è convocato, dal presidente o da chi lo sostituisce ai sensi dell'art. 35, in via ordinaria con periodicità trimestrale e in via straordinaria ogni qualvolta sia ritenuto necessario dal presidente o ne sia fatta richiesta motivata scritta da almeno un terzo degli amministratori o dal collegio dei sindaci.

L'avviso di convocazione, contenente l'elenco degli argomenti da trattare, è inviato con lettera raccomandata da spedirsi almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riuniome o, in caso di urgenza, con telegramma o altro mezzo analogo, da spedirsi almeno quarantotto ore prima della riunione.

Della convocazione deve essere data notizia al collegio sindacale negli stessi termini e modi.

Il consiglio viene convocato presso la sede del Monte; può essere convocato anche in altra località da indicarsi nell'avviso di convocazione, ma sempre nel territorio nazionale.

Art. 25.

Se nel corso dell'esercizio vengono a cessare per qualsiasi motivo uno o più amministratori si provvede ai sensi e nelle forme di cui all'art. 2386 del codice civile. Nell'esercizio di tale potere il consiglio può cooptare, ove ricorrano particolari motivi, anche amministratori decaduti ai sensi del precedente art. 20, secondo comma.

Art. 26.

Salvo il caso previsto al primo comma dell'art. 22, le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza, da chi lo sostituisce ai sensi dell'art. 35.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; è però necessaria la maggioranza di 2/3 dei presenti per la nomina del presidente, del vice presidente, degli altri membri del comitato esecutivo, nonchè per le delibere di cui al successivo art. 28.

Art. 27.

Il consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione del Monte nell'ambito delle leggi e del presente statuto; esso ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, salvo quanto per legge o per statuto sia riservato all'assemblea dei soci.

Art. 28.

Il consiglio può delegare, con facoltà di revoca, proprie attribuzioni e poteri al presidente ed al comitato esecutivo, determinando i limiti delle deleghe.

Il consiglio, inoltre, nomina e revoca il direttore generale determinandone attribuzioni e poteri.

Il consiglio può nominare anche un amministratore delegato, conferendo allo stesso propri determinati poteri e attribuzioni.

Esso partecipa di pieno diritto al comitato esecutivo restando in tal caso la competenza del consiglio, ai sensi dell'art. 23, limitata alla nomina di un componente.

Art. 29.

Le deliberazioni del consiglio devono essere fatte risultare da verbali firmati dal presidente della seduta e dal segretario e trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.

Sezione terza

COMITATO ESECUTIVO

Art. 30.

Il comitato esecutivo si riunisce, di norma, con periodicità bimestrale e, in via straordinaria, ogni qualvolta il presidente del consiglio di amministrazione lo giudichi necessario.

Digitized by Google

L'avviso di convocazione, contenente l'elenco degli argomenti da trattare, è inviato con lettera raccomandata da spedirsi almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, con telegramma o altro mezzo analogo, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima della riunione.

Le riunioni sono presiedute dal presidente del consiglio o da chi lo sostituisce ai sensi dell'art. 35.

Funge da segretario il segretario del consiglio. Per la validità delle riunioni del comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Art. 31.

Alle riunioni del comitato può partecipare il collegio sindacale, al quale va data notizia della riunione negli stessi termini e modi previsti per i componenti il comitato. Il direttore generale partecipa alle riunioni del comitato senza diritto di voto, ma con facoltà di avanzare proposte.

Art. 32.

Il comitato esecutivo delibera sulle materie ad esso delegate dal consiglio ed esprime il proprio parere sulle questioni da sottoporre allo stesso o demandategli dal presidente.

Si intendono comunque delegate, all'atto della nomina del comitato, la sovraintendenza sulla gestione ordinaria del Monte nonché il compimento, in via d'urgenza e fermo il disposto dell'art. 2381, ultima parte del codice civile, di tutti gli atti di competenza del consiglio, salvo in quest'ultimo caso l'obbligo di riferirne al consiglio stesso nella sua prima riunione.

Art. 33.

Le deliberazioni del comitato debbono essere fatte risultare da verbali firmati dal presidente della seduta e dal segretario e trascritti in apposito libro tenuto a norma di legge.

Sezione quarta

PRESIDENTE

Art. 34.

Il presidente è il legale rappresentante del Monte, e, nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti, impegna il Monte stesso anche con firma singola.

Il presidente sorveglia l'andamento del Monte; convoca e presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il comitato esecutivo; provvede, con la collaborazione del direttore generale, all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea, del consiglio e del comitato; fa al comitato e al consiglio tutte le proposte che egli giudichi utili al Monte e al buon andamento dell'amministrazione, sulle quali sia di competenza del comitato o del consiglio di deliberare; ha facoltà di nominare mandatari e procuratori per singoli atti o serie di atti; può adottare nei casi di assoluta e comprovata urgenza — e d'intesa con almeno un membro del comitato — provvedimenti di ordinaria amministrazione che sarebbero di competenza del comitato o del consiglio, riferendone a tali organi nella prima riunione.

Art. 35.

Il presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal vice presidente che ne assume le funzioni ed i poteri; in caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo viene sostituito dall'amministratore più anziano di età.

Di fronte ai soci ed ai terzi la firma di chi sostituisce il presidente fa fede dell'assenza o dell'impedimento di questi e della legittimità della sostituzione.

Art. 36.

Il presidente ed il vice presidente devono essere cittadini italiani.

Sezione quinta

COLLEGIO SINDACALE

Art. 37.

Il collegio sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due supplenti. La Banca d'Italia e la Commissione nazionale per le società e la borsa nominano ciascuna un sindaco effettivo ai sensi dell'art. 13 della legge 19 giugno 1986, n. 289. I sindaci sono nominati per un triennio e possono essere riconfermati; essi restano in carica fino a quando subentrano i loro successori.

Sezione sesta

DIRETTORE GENERALE

Art. 38.

Il direttore generale, le cui attribuzioni e poteri sono determinati dal consiglio di amministrazione, ha la firma singola del Monte per gli atti di ordinaria amministrazione.

Egli collabora col presidente all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea, del consiglio e del comitato.

TITOLO IV

BILANCIO, UTILI E LIQUIDAZIONE

Art. 39.

L'esercizio sociale comincia col 1° gennaio e finisce col 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio può avere durata inferiore a quella annuale.

Art. 40.

Il consiglio di amministrazione redige il bilancio d'esercizio da sottoporre all'assemblea dei soci. Ai sensi dell'art. 11 della legge 19 giugno 1986, n. 289, la società è soggetta alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136, relative al controllo contabile ed alla certificazione del bilancio.

Il consiglio deve presentare all'assemblea una relazione previsionale dell'attività del Monte per l'esercizio in corso.

Art. 41.

L'assemblea dei soci delibera in merito al riparto dell'utile netto dell'esercizio, previa deduzione della somma prescritta dall'art. 2428 del codice civile per il fondo di riserva legale e di eventuali altre somme per la costituzione di fondi di accantonamento o riserve.

L'assemblea può deliberare l'assegnazione al fondo di riserva legale di una somma superiore a quella stabilita dalla legge e di rinviare, in tutto o in parte, all'esercizio successivo, la distribuzione degli utili.

Il pagamento dei dividendi viene effettuato nel termine e secondo le modalità stabilite dall'assemblea.

Art. 42.

Le riserve ed i fondi di accantonamento sono impiegati nelle forme e nei modi stabiliti dal consiglio di amministrazione.

Art. 43.

Il Monte si scioglie nei casi previsti dalla legge. L'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri e liquidandone i compensi.

Art. 44.

Norma transitoria

Ai sensi dell'art. 17 della legge 19 giugno 1986, n. 289, fino alla pubblicazione del regolamento di cui all'art. 15 della stessa legge, i rapporti di amministrazione accentrata continuano ad essere disciplinati dalle disposizioni contrattuali da cui derivano.

86A6953

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di agente tecnico presso l'Università «La Sapienza» di Roma

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766 ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 803, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto ministeriale 20 aprile 1971, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1971, registro n. 41, foglio n. 118, con il quale sono stati assegnati i posti di tecnico esecutivo all'Università di Roma tra i quali un posto alla prima cattedra di patologia speciale medica e metodologia clinica della facoltà di medicina e chirurgia;

Vista la nota n. 2990 del 31 maggio 1984, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di agente tecnico, area funzionale tecnico-scientifica (quarto profilo professionale) presso la prima cattedra di patologia speciale medica e metodologia clinica, facoltà di medicina e chirurgia di questa Universita.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;
b) il possesso della cittadinanza italiana;
c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
e) il titolo di studio;
f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

Digitized by Google

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 23, terzo comma, della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1977, n. 686.

Art. 6.

Gli esami vertono in una prova scritta, che può consistere in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica, una prova pratica ed in un colloquio in rapporto alle esigenze dell'istituto, cattedra o dipartimento cui è assegnato il posto a concorso (vedi allegato programma).

Ai titoli scientifici, accademici, professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)* del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del

Digitized by Google

decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I requisiti richiesti per ottenere l'ammissione al concorso del presente bando debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda; di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della prima cattedra di patologia speciale medica e metodologia clinica - Istituto di seconda clinica medica Policlinico Umberto I - Viale del Policlinico, Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato:

prima prova: ore 9 del centoventesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando;

seconda prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della prima prova.

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 15 novembre 1985

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Roma, addì 14 giugno 1986
Registro n. 37 Istruzione, foglio n. 7

ALLEGATO

PROGRAMMA D'ESAME

1) *Prova scritta:*
argomenti di cultura generale.

2) *Prova pratica:*
dattilografia, calcolatrici semplici, macchine per fotocopie.

3) *Colloquio:*
argomenti di cultura generale ed elementi essenziali di legislazione universitaria.

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

....l.... sottoscritt....*(A)* nat.... a ..... (provincia di .....) il ..... (1) e residente in ..... (provincia di .....) via ..... chiede di essere ammess.... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di agente tecnico presso la prima cattedra di patologia speciale medica e metodologia clinica, facoltà di medicina e chirurgia, di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 213 del 13 settembre 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..... ..... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio..... ..... (4);

5) di aver già prestato servizio militare di leva (5);

6) di rivestire attualmentte la qualifica di..... presso ..... (6);

7) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (7);

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (8);

9) di possedere inoltre i seguenti titoli ..... (9);

10) di eleggere il proprio domicilio in..... ..... (città - via - c.a.p.) tel. .....

Roma, ...

Firma ..... (10)

(A) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

Digitized by Google

(6) Tale dichiarazione non deve ovviamente essere trascritta, se il candidato non riveste la qualifica di dipendente universitario.

(7) Nell'ipotesi contraria l'aspirante indichi gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(8) Tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se il candidato ha o non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(9) Si precisa che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, occorre allegare gli eventuali titoli posseduti dal candidato.

(10) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

86A7028

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di primo dirigente nelle università e negli istituti di istruzione universitaria.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione numeri 25 e 26 del 19 e 26 giugno 1986, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 27 gennaio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1986, registro n. 38, foglio n. 65, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di primo dirigente nelle università e negli istituti di istruzione universitaria, indetto con decreto ministeriale 13 agosto 1984, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1984, registro n. 68, foglio n. 62, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

86A6963

Rinvio delle prove d'esame del concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università «La Sapienza» di Roma

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di scienze attuariali della facoltà di scienze statistiche demografiche ed attuariali dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma (concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 111 del 15 maggio 1986), già fissate per i giorni 23 e 25 agosto 1986, sono state rinviate alle ore 9 dei giorni 29 e 30 settembre 1986.

86A6980

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, per l'anno 1983.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario al n. 8 (pubblicato l'11 agosto 1986) del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro pubblica il decreto ministeriale 23 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1986, registro n. 24, foglio n. 231, che approva la graduatoria di merito e dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, per l'anno 1983, indetto con decreto ministeriale 10 agosto 1984.

86A6862

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami e per titoli, a nove posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo commissariato.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle amministrazioni dello Stato;

Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare approvate con regio decreto 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 16 agosto 1962, n. 1303, concernente il riordinamento del Corpo di commissariato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1971, n. 1302, concernente le modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431, sui documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, concernente modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica e ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo commissariato (registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio n. 80);

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione dei limiti di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 8 gennaio 1979, n. 10, concernente l'equipollenza delle lauree in economia politica ed in economia aziendale, conferite dalle facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale, nonchè della laurea in scienze economiche e sociali, conferita dalla facoltà di scienze economiche e sociali dell'Università di Calabria con la laurea in economia e commercio;

Vista la legge 15 ottobre 1982, n. 757, concernente le norme relative all'equipollenza delle lauree in sociologia, in scienze bancarie e assicurative e in discipline economiche e sociali con la laurea in economia e commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1982, n. 955, concernente le disposizioni integrative e correttive del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, relative alla disciplina dell'imposta di bollo;

Visto il decreto presidenziale 14 settembre 1983 con il quale sono stati aggiunti altri titoli di studio a quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973;

Digitized by Google

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1983, concernente le norme di attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1983 (registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1983, registro n. 43 Difesa, foglio n. 191);

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732: «Eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici»;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, a nove posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo commissariato.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo commissariato, possono percorrere la carriera sino al grado di tenente generale; gli stipendi e le indennità, sono quelli previsti dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura e alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a domanda, i cittadini italiani, con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) siano in possesso di una delle seguenti lauree conseguite in un istituto della Repubblica: laurea in giurisprudenza, in economia aziendale, in economia e commercio, economia politica, scienze economiche e sociali dell'Università di Calabria, in scienze politiche, laurea in economia politica o scienze economiche e sociali, in scienze coloniali, in scienze statistiche e demografiche, in scienze statistiche ed attuariali, in scienze statistiche ed economiche, in scienze economiche e marittime conseguita presso la sezione armamento navale dell'Istituto superiore navale di Napoli, in scienze economiche, in scienze economiche e bancarie, in scienze bancarie ed assicurative e in discipline economiche e sociali;

2) non abbiano oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili tra loro purchè complessivamente il candidato non superi il quarantesimo anno di età alla data del presente decreto;

3) non abbiano riportato condanne penali per delitti non colposi;

4) non siano stati riformati alla visita medica di leva;

5) siano in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale richiesta per il servizio quale ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo commissariato ed abbiano una statura non inferiore a m 1,64.

Per tutti i concorrenti, che non siano ufficiali, sottufficiali o graduati specialisti dell'Aeronautica militare in servizio, l'idoneità fisica e psico-attitudinale, sarà accertata secondo le procedure stabilite dal Ministero.

I concorrenti, durante il periodo in cui resteranno a disposizione delle autorità aeronautiche, usufruiranno di vitto ed alloggio a carico dell'Amministrazione, qualora gli accertamenti abbiano una durata superiore ad una giornata.

Contro l'esito di tali accertamenti non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi a sostenere le prove fisio-psico-attitudinali muniti di documento di identità personale;

6) i candidati che siano militari dell'Aeronautica militare (ufficiali, sottufficiali o graduati specialisti in servizio o in congedo), per essere ammessi al concorso devono riportare un punteggio non inferiore a 12/20, determinabile in relazione al complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica.

I candidati che non raggiungeranno tale punteggio o che siano già stati giudicati dalle competenti autorità non idonei all'avanzamento al grado superiore, saranno esclusi dal concorso.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte sul modulo allegato al presente decreto (sul quale dovrà essere applicata una marca da bollo da L. 3.000), dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, corredate dai seguenti documenti:

a) certificato generale del casellario giudiziale (per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia);

b) certificati dei carichi pendenti (rilasciati, rispettivamente, dalla pretura e dalla procura della Repubblica);

c) stato di servizio (per gli ufficiali in servizio o in congedo che non appartengano all'Aeronautica militare);

copia del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa in servizio o in congedo non dell'Aeronautica militare, per gli avieri in congedo e per i candidati riconosciuti abili arruolati dai consigli di leva, anche se non abbiano ancora prestato il servizio militare);

d) dichiarazione medica, in carta semplice, rilasciata dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso sia ancora idoneo al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare (per i soli ufficiali, sottufficiali e graduati specialisti dell'Aeronautica militare in servizio, vedasi allegato n. 2).

I documenti di cui ai punti *a*) e *b*) devono essere rilasciati in data non anteriore a mesi tre dal termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Tutti i militari appartenenti alle altre Forze armate o Corpi dello Stato, hanno l'obbligo di trasmettere copia della domanda di partecipazione al concorso ai comandi di appartenenza, che provvederanno a far pervenire, in duplice copia, un dettagliato rapporto informativo.

I militari dell'Aeronautica militare in servizio o in congedo, dovranno presentare, nel termine sopra indicato, la domanda di partecipazione al concorso direttamente al Ministero, ma incombe loro l'obbligo di presentare copia della suddetta domanda rispettivamente all'ente di appartenenza o al competente comando di regione aerea che provvederanno a trasmettere al Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma, entro venticinque giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, i seguenti documenti:

1) libretto personale o fotocopia, dello stesso, completo della documentazione caratteristica che dovrà essere chiusa alla data di scadenza del presente bando, per il seguente motivo: «Per partecipazione al concorso per ufficiale in servizio permanente effettivo»;

2) fotocopia autenticata del foglio matricolare (secondo esemplare), relativo ai sottufficiali, aggiornato alla data di scadenza del presente bando;

3) relazione conforme all'allegato 3 del bando di concorso, completa dei giudizi espressi dal compilatore, 1° revisore, 2° revisore (comandante di Corpo - comandante dell'ente) nonché dal comandante di regione aerea competente per territorio.

Gli enti di appartenenza cureranno l'inoltro delle relazioni ai competenti comandi di regione aerea e la successiva trasmissione delle stesse, unitamente alla documentazione di cui ai precedenti punti 1) e 2), alla 2ª Divisione - 1ª Sezione della D.G.P.M.A.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

nome e cognome;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

Digitized by Google

le eventuali condanne penali riportate;

le eventuali pendenze penali per delitti non colposi;

gli eventuali precedenti penali;

il titolo di studio, specificando il voto riportato nell'esame di laurea;

la posizione nei riguardi del servizio militare (i militari devono indicare nella domanda il reparto di appartenenza e, se trattasi di militari di leva, la data di inizio del servizio e quella di collocamento in congedo);

il recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni relative al concorso (e, possibilmente, il numero telefonico);

di accettare, in caso di nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo, qualsiasi destinazione di servizio.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso specificando il numero dei figli viventi.

Nella domanda il candidato dovrà, inoltre, indicare il suo preciso recapito, comprendente anche il numero di codice di avviamento postale e l'indirizzo della famiglia (e possibilmente il numero telefonico). Lo stesso ha l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alle prove fisio-psico-attitudinali od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte a causa di disguidi postali non imputabili all'Amministrazione aeronautica.

Saranno, altresì, esclusi quei candidati la cui presentazione alle prove fisio-psico-attitudinali o alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del concorrente o dal cancelliere.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e, per i militari in servizio, il visto del comandante di Corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che saranno inviate dopo il termine sopra indicato.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 5.

La commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in prove scritte ed orali, nelle seguenti materie e secondo i programmi annessi al presente decreto:

Prove scritte:

diritto costituzionale e amministrativo;
diritto civile e commerciale.

Prove orali:

diritto costituzionale ed amministrativo;
diritto civile e commerciale;
economia politica e scienza delle finanze;
diritto e legislazione aeronautica;
amministrazione e contabilità generale dello Stato;
statistica;
geografia economica.

Le prove scritte d'esame avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8 nei sottonotati giorni:

12 gennaio 1987: diritto costituzionale ed amministrativo;
13 gennaio 1987: diritto civile e commerciale.

Qualora si rendesse necessario modificare i giorni e/o la sede d'esame, il Ministero provvederà a darne diretta informazione ai concorrenti in tempo utile.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza attendere ulteriori comunicazioni, per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni sopra indicati, muniti di documento d'identità personale.

I militari in servizio dovranno presentarsi alle prove d'esame indossando l'uniforme ordinaria.

La commissione esaminatrice presiederà allo svolgimento degli esami; immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta formulerà tre temi sulla materia d'esame. A cura di un candidato verrà estratto a sorte uno dei temi suddetti che costituirà oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai candidati nel tempo massimo di cui all'unita tabella. Durante lo svolgimento della prova, i candidati non potranno comunicare tra di loro e con persone estranee alla commissione, né consultare libri o manoscritti ad eccezione dei testi di legge o decreti ammessi dalla commissione esaminatrice. Pertanto, verranno senz'altro esclusi dagli esami i candidati che contravvenissero alle anzidette disposizioni.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà posta su foglio separato che sarà chiuso in busta. Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione o chi ne fa le veci, che apporrà trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura della restante parte della busta medesima, la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

Saranno ammessi alle prove orali di concorso i candidati che abbiano riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte obbligatorie e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

A tutti i militari ammessi a sostenere le prove orali del concorso è concessa una licenza straordinaria nella misura e secondo le modalità previste dalle norme unificate per la concessione delle licenze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Le prove orali non si intenderanno superate se i concorrenti non avranno riportato in ciascuna di esse la votazione di almeno 12/20.

I candidati che per qualunque causa non si presenteranno ad una prova nel giorno stabilito saranno considerati rinunciatari e, quindi, esclusi dalle ulteriori prove d'esame.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che, ammessi alle prove orali, le avranno superate tutte.

Art. 7.

Tutti i concorrenti risultati in possesso dei requisiti fisico-psico-attitudinali di cui al precedente art. 3, dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione, nel termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta della suddetta amministrazione, i sottonotati documenti comprovanti il possesso dei titoli conseguiti o maturati entro la data di scadenza dei termini di bando ai fini dell'attribuzione dei punti di merito di cui al seguente art. 8, lettere *b*), *c*) e *d*):

a) certificato di laurea di cui al precedente art. 3, in originale ovvero in copia autentica, da cui dovrà risultare il voto riportato nell'esame di laurea;

b) certificato, in originale o copia autentica, attestante l'eventuale possesso di ogni altro diploma di laurea;

c) ogni altro eventuale titolo di studio, scientifico o di carriera che, a giudizio della commissione esaminatrice, possa ritenersi rilevante in relazione alle funzioni di ufficiale commissario dell'Aeronautica militare.

I concorrenti dovranno altresì far pervenire, unitamente a quelli sopra indicati, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei titoli di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Digitized by Google

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

I documenti che perverranno oltre il termine indicato nel primo comma del presente articolo saranno considerati ininfluenti ai fini dell'attribuzione dei relativi punti di merito. Anche in questo caso, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante in caso d'inoltro a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 8.

La graduatoria di coloro che abbiano conseguito l'idoneità sarà formato sommando:

a) i punti di merito, espressi in ventesimi, riportati nelle prove scritte ed orali, dopo averli moltiplicati per i coefficienti qui appresso indicati:

diritto costituzionale ed amministrativo, coefficiente 3;
diritto civile e commerciale, coefficiente 3;
economia politica e scienza delle finanze, coefficiente 3;
diritto e legislazione aeronautica, coefficiente 2;
amministrazione e contabilità generale dello Stato, coefficiente 2;
statistica, coefficiente 2;
geografia economica, coefficiente 2;

b) il punto riportato nell'esame di laurea, espresso in 110/mi, ridotto alla metà e maggiorato di due punti per la «lode»;

c) 3 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica;

d) fino a 4 punti complessivamente, per tutti gli altri titoli che saranno giudicati dalla commissione meritevoli di considerazione in rapporto alle funzioni di ufficiale commissario.

A parità di punteggio complessivo ottenuto nella graduatoria da due o più candidati, si applicheranno le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non sia incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;
5) certificati dei carichi pendenti (rilasciati, rispettivamente, dalla procura e dalla pretura);
6) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia, per gli ammogliati;
7) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

Tutti i candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno, altresì, trasmettere in carta semplice, nel termine di dieci giorni dalla data di richiesta da parte dell'amministrazione aeronautica:

a) una dichiarazione di accettazione della nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo commissariato;

b) una dichiarazione, anche se negativa, relativa ai servizi civili e militari, di ruolo e non di ruolo, resi in precedenza allo Stato o ad altri enti pubblici.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che siano già impiegati di ruolo nello Stato ovvero ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2) e 3), ma dovranno allegare un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono comprovante la loro appartenenza alla pubblica amministrazione.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione.

In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che alla data della domanda risiedevano all'estero.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 10.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo.

Art. 11.

La nomina a tenente del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo commissariato sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti dichiarati vincitori nei limiti dei posti indicati all'art. 1 e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto, salvo che nel decreto stesso non sia altrimenti stabilito.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo ritenga opportuno, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vacanti dai rinunciatari, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 12.

I vincitori del concorso dovranno, dopo la nomina, frequentare un corso di istruzione militare e tecnico-professionale con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero.

Art. 13.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata dalla graduatoria effettuata sulla base media risultante per 3/4 dalla classifica ottenuta negli esami di concorso e per 1/4 dalla classifica ottenuta alla fine del corso di cui al precedente art. 12.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 luglio 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1986
Registro n. 23 Difesa, foglio n. 263

Digitized by Google

ALLEGATO 1

ESAMI DI CONCORSO PER LA NOMINA A TENENTE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO DEL CORPO DI COMMISSARIATO DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE (RUOLO COMMISSARIATO).

Numero d'ordine	Materie di esame	Durata della prova (1)
	PROVE SCRITTE	
1.	Diritto costituzionale e amministrativo	8 ore
2.	Diritto civile e commerciale	8 ore
	PROVE ORALI	
1.	Diritto costituzionale e amministrativo	15 minuti
2.	Diritto civile e commerciale	15 minuti
3.	Economia politica e scienza delle finanze	15 minuti
4.	Diritto e legislazione aeronautica	10 minuti
5.	Amministrazione e contabilità generale dello Stato	10 minuti
6.	Statistica	10 minuti
7.	Geografia economica	10 minuti

1) Tempo massimo per le prove scritte; indicative per le prove orali.

PROGRAMMI DI ESAME

DIRITTO COSTITUZIONALE E AMMINISTRATIVO

Diritto costituzionale:

L'ordinamento giuridico. Il fondamento dell'ordinamento giuridico. Lo Stato come ordinamento giuridico. Lo Stato come persona giuridica. Gli elementi costitutivi dello Stato. Origine storica e successive trasformazioni dello Stato italiano. Caratteri generali della Costituzione.

Le fonti del diritto costituzionale.

L'organizzazione costituzionale dello Stato. Il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Il Governo. Gli organi ausiliari. Le regioni. La Corte costituzionale. I diritti individuali. Gli istituti di democrazia diretta.

Diritto amministrativo:

Le norme del diritto amministrativo: le norme dello Stato; le norme dei soggetti d'autonomia; le norme interne.

I soggetti del diritto amministrativo: i soggetti attivi; i soggetti passivi.

Gli oggettti del diritto amministrativo: beni demaniali e beni patrimoniali.

Il regime amministrativo della proprietà privata.

Le situazioni giuridiche soggettive: diritti ed interessi.

I fatti giuridici di diritto amministrativo: i fatti naturali; i fatti dei soggetti attivi della pubblica amministrazione; i fatti dei soggetti passivi della pubblica amministrazione.

Gli atti amministrativi: nozione, elementi e classificazione; gli atti amministrativi negoziali e non negoziali; il procedimento amministrativo; l'efficacia e l'interpretazione dell'atto amministrativo; l'invalidità degli atti amministrativi (atti nulli, annullabili e viziati nel merito); la sanatoria degli atti amministrativi.

La responsabilità nel diritto amministrativo: la responsabilità della pubblica amministrazione; la responsabilità verso la pubblica amministrazione.

L'organizzazione amministrativa italiana: gli organi amministrativi dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli enti pubblici non territoriali.

Il rapporto di pubblico impiego: gli impiegati civili dello Stato e degli enti pubblici; gli ufficiali ed i sottufficiali delle Forze armate.

L'espropriazione per pubblica utilità; le occupazioni temporanee.

La tutela dei diritti dinanzi alla giurisdizione ordinaria.

I ricorsi amministrativi: opposizione; ricorso gerarchico; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La giurisdizione amministrativa: i tribunali amministrativi regionali; il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.

Le giurisdizioni speciali: la Corte dei conti; altre giurisdizioni speciali.

Conflitti di attribuzione e giurisdizione.

DIRITTO CIVILE E COMMERCIALE

Il diritto in senso oggettivo, caratteri e distinzioni delle norme giuridiche. Principali ripartizioni del diritto oggettivo. Contenuto e sistema del diritto privato italiano. Fonti del diritto privato italiano. Vicende ed efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. Interpretazione delle norme giuridiche.

Nozioni di persona in senso giuridico. Capacità giuridica. Esistenza ed estinzione della persona fisica: nascita, morte, assenza, scomparsa, morte presunta. Capacità di agire: minore d'età, emancipazione, interdizione, inabilitazione, incapacità naturale, la rappresentanza legale.

La sede giuridica della persona fisica. Cittadinanza. Atti dello Stato civile.

Nozioni di persona giuridica. Associazione. Fondazione. Esistenza della persona giuridica. Capacità giuridica, capacità di agire e sede della persona giuridica. Registro delle persone giuridiche. Associazioni non riconosciute e comitati.

Le persone giuridiche soggettive. Nozioni di rapporto giuridico. Obblighi, obbligazioni, facoltà, interessi protetti, poteri giuridici, soggezioni, potestà, oneri, diritti soggetti. Categorie dei diritti soggettivi: diritti della personalità, diritti reali diritti sui beni immateriali, diritti di credito, diritti potestativi. Vicende dei diritti soggettivi.

Fatto, atto giuridico, fattispecie giuridica e negozi giuridici.

Requisiti soggettivi e oggettivi del negozio giuridico, la rappresentanza volontaria, forma del negozio, volontà e dichiarazione, il rischio per l'affidamento. Vizi della volontà. Causa del negozio e sue anomalie. I motivi del negozio. Elementi accidentali. Interpretazione e integrazione del negozio. Efficacia, inefficacia ed invalidità del negozio.

Pubblicità dei negozi e degli atti giuridici.

Negozi generali del diritto di famiglia. Matrimonio. Regime patrimoniale della famiglia. Filiazione, adozione, assistenza ai minori. Gli alimenti.

La successione a causa di morte. Successione a titolo universale e a titolo particolare. Successione legittima. Successione testamentaria. I legittimari. Accettazione dell'eredità e rinuncia. Comunione e divisione ereditaria. Tutela dei diritti successori.

Cose e beni. Il patrimonio. Categorie dei beni. Universalità patrimoniale. La proprietà: contenuto, limiti, tutela giuridica, modi di acquisto e di perdita. Superficie. Comunione. Diritti reali su cose altrui. Possesso.

Le obbligazioni: concetto e distinzione. Fonti delle obbligazioni. Obbligazioni legali, da atto illecito, da negozio unilaterale, da contratto. Adempimento e inadempimento. Modi di estinzione diversi dall'adempimento. Modificazioni soggettive e oggettive dell'obbligazione. Tutela preventiva del credito, responsabilità del debitore, privilegi, pegno ed ipoteca, fidejussione e mandato di credito, anticresi, azione surrogatoria, azione revocatoria, sequestro conservativo, opposizione a pagamento, ritenzione.

Nozioni del contratto e suoi elementi, classificazione dei contratti. Contratto preliminare. Cessione del contratto. I singoli contratti: in particolare la compravendita, la somministrazione, l'appalto, il mandato, il deposito, la transazione, il contratto di lavoro.

L'imprenditore, l'impresa e l'azienda. L'imprenditore commerciale. L'imprenditore agricolo. Il piccolo imprenditore. I collaboratori dell'imprenditore.

Disciplina speciale dell'imprenditore commerciale, il registro delle imprese, i libri contabili, nozioni generali sul fallimento.

La società: concetto, requisiti, distinzioni.

Digitized by Google

La promessa unilaterale e i titoli di credito in generale. La cambiale, il vaglia cambiario, l'assegno bancario, il vaglia bancario, l'assegno circolare.

ECONOMIA POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE

Economia politica:

1. Fenomeno economico; attività economica e principio utilitario; scienza economica ed economia politica; l'economia politica positiva; la scienza economica nel quadro delle altre discipline sociali; il metodo della scienza economica.

I bisogni: i bisogni economici; caratteristiche dei bisogni; varie specie di bisogni.

I beni: concetto di bene; varie classificazioni dei beni economici.

L'utilità: utilità iniziale, totale, marginale; legge della decrescenza dell'utilità. Utilità marginale ed utilità differenziale; legge dell'uguaglianza delle utilità marginali ponderate. Massimo edonistico individuale.

2. La produzione: concetto di produzione; coordinazione e produttività dei fattori della produzione; posizioni di equilibrio del produttore.

La natura: concetto della natura.

Il lavoro: concetto di lavoro; penosità del lavoro. Posizione di equilibrio del lavoratore; divisione del lavoro.

Il capitale: nozioni di capitale; origine del capitale. Risparmio; varie specie di capitale produttivo. Ammortamento; le macchine; le macchine e la disoccupazione; automazione.

3. L'impresa: concetto di impresa. Capacità organizzativa dell'imprenditore; varie specie di imprese.

Il costo: costo di produzione; gli aggravi di costo.

Il reddito: il reddito in macroeconomia; il reddito in microeconomia; distribuzione del reddito.

L'interesse: concetto di interesse; determinazione del saggio di interesse; considerazioni sull'interesse; tendenze del saggio di interesse in lungo periodo.

La rendita fondiaria: concetto generale di rendita; rendita fondiaria; tendenza della rendita in lungo periodo; altri tipi di rendita.

Il salario: concetto e forme di salario; prime nozioni sulla determinazione dei salari. Domanda ed offerta di lavoro; determinazione del salario in condizione di libera concorrenza; determinazione del salario nelle attuali condizioni del mercato del lavoro; le associazioni sindacali; principali teorie sul salario.

Il profitto: concetto di profitto; distinzione dell'utile dell'impresa in rendita e profitto; determinazione del saggio dei profitti; altre considerazioni sul profitto.

4. Lo scambio: concetto di scambio. Rendita del consumatore; determinazione della ragione di scambio. Limite di convenienza; varie specie di scambio.

Il prezzo: il prezzo e le sue varie specie: prime nozioni sulla determinazione del prezzo; elasticità della domanda e dell'offerta; concetto di merce e di mercato; formazione del prezzo in periodi brevi.

Il prezzo in regime di libera concorrenza: mercato di libera concorrenza; come si determina il prezzo in regime di libera concorrenza perfetta; determinazione del prezzo in regime di libera concorrenza solo approssimativamente perfetta.

Il prezzo in regime di monopolio: concetto di monopolio; come si determina il prezzo in regime di monopolio; prezzi molteplici o discriminazione dei prezzi; passaggio da un regime di concorrenza a uno di monopolio; monopolio bilaterale e duopolio.

Il prezzo nei regimi intermedi di mercato: concetto e tipi di coalizione; concorrenza imperfetta. Classificazione delle forme intermedie di mercato; determinazione del prezzo nel caso di concorrenza monopolistica; determinazione del prezzo in regime di oligopolio; effetti della tendenza al monopolio; il «dumping».

Interdipendenza dei prezzi ed equilibrio economico generale: correlazione dei prezzi dei vari beni; equilibrio economico generale.

5. La moneta: concetto e funzioni; dal baratto allo scambio monetario; le virtù monetarie dell'oro e dell'argento; le funzioni della moneta.

Il valore della moneta: il potere d'acquisto della moneta; domanda ed offerta della moneta; le teorie sulla determinazione del potere d'acquisto della moneta; la teoria quantitativa nella formulazione del Fisher; alcune imperfezioni dell'equazione dello scambio; un'altra formulazione dell'equazione dello scambio.

I sistemi monetari a tipo aureo od argenteo: distinzioni della moneta. Sistema monetario; monometallismo; bimetallismo. Legge di Gresham.

La moneta cartacea: biglietto di banca; sistemi per garantire la convertibilità dei biglietti di banca; conseguenze di una eccessiva emissione di biglietti. Corso forzoso; l'abolizione del corso forzoso; i sistemi monetari recenti. La situazione attuale.

Il credito: nozioni di credito e sue distinzioni; intermediari del credito. Le banche; classificazione degli istituti di credito; il sistema bancario italiano.

6. Il commercio internazionale: concetto e partizione del commercio internazionale; teoria dei costi comparati; la determinazione della ragione di scambio internazionale; libero scambio e protezionismo.

I cambi e la bilancia dei pagamenti internazionali: significati della parola cambio; corso dei cambi; i punti dell'oro e il prezzo di equilibrio dei cambi; la bilancia commerciale e la bilancia dei pagamenti internazionali; la manovra del saggio dello sconto; i fondi di stabilizzazione; altri strumenti di controllo dei cambi; cambi fissi e cambi flessibili.

Gli accordi economici internazionali: gli accordi di Bretton Woods; altri accordi internazionali. La Comunità del carbone e dell'acciaio; il mercato comune europeo e la zona di libero scambio; l'Euratom. La fusione delle tre comunità europee.

7. Gli interventi di politica economia: la pianificazione in generale; la pianificazione indicativa; la pianificazione precettiva; la pianificazione in Italia.

Scienza delle finanze:

Fenomeno finanziario e attività finanziaria.

L'attività finanziaria pubblica e la sua evoluzione.

La scienza delle finanze e i suoi rapporti con le altre discipline economico-sociali.

I bisogni pubblici e loro caratteristiche. I servizi pubblici: caratteristiche e classificazione.

La spesa pubblica: concetto e classificazione; evoluzione e struttura della spesa pubblica in Italia; causa dell'espansione della spesa pubblica.

Le entrate pubbliche: varietà di forme e classificazione; prezzi privati, prezzi quasi privati, prezzi pubblici, tasse, imposte.

I beni di proprietà pubblica e le imprese pubbliche; le imprese pubbliche in Italia.

La tassa: concetto e classificazione.

L'imposta: concetto, elementi e classificazione; il rapporto giuridico d'imposta; i principi giuridici delle imposte; i principi amministrativi dell'imposizione, effetti economici delle imposte: traslazione, ammortamento, evasione, diffusione.

La struttura del sistema tributario italiano.

Le imposte dirette: IRPEF, IRPEG, ILOR.

Le imposte indirette: imposta di successione e donazione, imposta di registro, imposta di bollo, imposta ipotecaria, imposta sul valore aggiunto, imposta di fabbricazione, privative fiscali, dazi doganali.

Entrate straordinarie: imposte straordinarie, prestiti pubblici.

Contenzioso tributario e relativi organi di giurisdizione speciale.

DIRITTO E LEGISLAZIONE AERONAUTICA

Le fonti del diritto della navigazione.

Le convenzioni internazionali.

La Sovranità dello spazio aereo e la legge applicabile ai fatti accaduti a bordo dell'aeromobile.

L'organizzazione dell'aviazione civile italiana.

Il demanio aeronautico.

L'aeromobile: definizione e classificazioni; la proprietà dell'aeromobile; l'ipoteca aeronautica; l'individuazione dell'aeromobile; i requisiti di nazionalità; l'iscrizione e la cancellazione dai registri; i documenti di bordo.

Digitized by Google

I brevetti aeronautici: abilitazione; licenza; normativa ICAO in tema di licenze.

L'impresa di navigazione: esercente; caposcalo; comandante di aeromobile; l'equipaggio dell'aeromobile.

Il contratto di lavoro del personale di volo.

I servizi di trasporto aereo: i servizi di linea i servizi non di linea.

I contratti di utilizzazione dell'aeromobile: locazione; comodato; noleggio; trasporto di persone e bagagli; trasporto di cose.

Assistenza e salvataggio.

Le assicurazioni aeronautiche.

La polizia degli aeroporti e la figura del direttore di aeroporto.

Le inchieste sui sinistri aeronautici.

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO

I beni dello Stato: i beni del demanio pubblico. I beni patrimoniali. L'amministrazione dei beni dello Stato. L'inventario.

I contratti in genere. Le varie forme di contrattazione, procedimenti per gli incanti, per la licitazione privata, per l'appalto concorso e per la trattativa privata. Norme generali sui contratti. I capitolati di oneri. Funzioni consultive, in materia di contratti, del Consiglio di Stato, e dell'Avvocatura dello Stato.

Stipulazione ed approvazione dei contratti. Sindacato di legittimità della Corte dei conti sui contratti. Esecuzione e collaudo. Pagamento del prezzo pattuito.

I servizi in economia: in amministrazione e a cottimo fiduciario. Il collaudo dei lavori e delle forniture fatte in appalto o in economia.

Anno ed esercizio finanziario: concetti generali. L'esercizio provvisorio. L'esercizio suppletivo.

Bilancio di previsione: il bilancio di previsione in generale. Bilancio di competenza e bilancio di cassa. Formazione, approvazione e natura giuridica della legge del bilancio. La gestione dei residui.

Le entrate dello Stato: nozioni giuridiche e classificazione delle entrate. Le varie fasi delle entrate: accertamento, riscossione, versamento. Le quietanze degli agenti delle riscossioni e delle tesorerie.

Le spese dello Stato: nozione giuridica e classificazione delle spese. Le varie fasi della spesa: impegno, liquidazione, ordinazione, pagamento. Forme di pagamento più in uso: ordinativi diretti, ordini di accreditamento, ruoli delle spese fisse.

Azioni e prescrizioni. Ritenute sui pagamenti.

Il rendiconto generale dello Stato: nozioni generali.

Il conto del bilancio. Il conto generale del patrimonio. Compilazione, parificazione ed approvazione del rendiconto generale dello Stato.

Gli agenti contabili dello Stato. Classificazione e responsabilità.

Il controllo sull'attività finanziaria e patrimoniale dello Stato: nozioni generali: la giurisdizione della Corte dei conti in materia contabile. I giudizi di conto, i giudizi di responsabilità, i rimedi contro le decisioni della Corte dei conti, l'esecuzione delle decisioni di condanna della Corte dei conti.

La Ragioneria generale dello Stato e le ragionerie centrali. Attribuzioni.

Controllo e verificazioni ordinarie e straordinarie.

Cenni sulle leggi del registro: modalità per la registrazione degli atti, persone obbligate a richiedere la registrazione, oneri della tassa di registro, responsabilità dei pubblici funzionari nel rilascio di atti soggetti a registrazione.

Cenni sulla legge sul notariato: definizione di atto notarile, requisito dell'atto notarile, menzione, postille.

Atti che possono essere rilasciati in originale. Repertorio degli atti.

STATISTICA

Gli organi specializzati e le fonti statistiche in Italia. Definizioni e scopi della statistica.

Caratteristiche del metodo statistico. Fasi dell'indagine statistica.

La rilevazione: piani, fasi e forme della rilevazione. Unità e dati statistici: mezzi per la raccolta delle unità. Spoglio delle unità. Varie forme di spoglio. Sistemazione e classificazione dei dati.

Concetti di variabile e di mutabile. Continuità e discontinuità. Intensità e frequenza. La funzione statistica. Le serie statistiche. Rappresentazioni grafiche. Diagrammi. Istogrammi. Diagrammi a scala logaritmica. Stereogrammi. Cartogrammi.

Elaborazione dei dati. Critica dei dati. Errori nella raccolta e descrizione delle unità. Varie forme di errori. Correzione degli errori. Ingrandimento delle classi. Perequazione.

I valori medi. Principali tipi di medie. Medie semplici e ponderate. Mediana e valore normale. Principali proprietà delle medie. Criteri e scelta delle medie. Media oggettiva e soggettiva.

I rapporti statistici: varie forme con particolare riferimento ai numeri indici. Numeri indici dei prezzi al dettaglio, all'ingrosso e del costo della vita.

Variabilità e mutabilità: concetti. Significato degli scostamenti. Principali indici di variabilità. Lo scarto quadratico medio. Concentrazione: concetti generali e principali indici e curve di concentrazione.

Nozioni sul calcolo delle probabilità. Probabilità totali e composte. Legge empirica del caso. Cenni sulla curva degli errori. Serie accidentali: coerenti ed incoerenti. Cenni sulla loro costituzione in sistema e tendenze verso la normalità. Concetti e scopi dell'interpolazione. Cenni sui principali metodi di interpolazione.

GEOGRAFIA ECONOMICA

Concetto di geografia economica. L'ambiente naturale. La distribuzione della popolazione. Struttura dell'ambiente umano. Bisogni, risorse e produzione. La distribuzione dei bisogni e della produzione.

L'attività agricola. I fattori naturali e umani, tecnici ed economici. Forme economiche e formazione agraria, le imprese per la trasformazione dei prodotti agricoli.

L'attività industriale. La grande industria moderna. Distribuzione e localizzazione delle industrie. Industrie produttrici di energia, industrie estrattive. Industrie manufatturiere.

L'attività commerciale. Il commercio: sue forme e mezzi. I mercati. Il commercio internazionale e i suoi fattori geografici.

L'attività del traffico. Le basi geografiche delle distribuzioni e dello sviluppo dei mezzi di comunicazione nel mondo. Il traffico oceanico: i grandi porti e la loro distribuzione geografica ed economica. I passaggi obbligati del commercio mondiale, i canali di Suez e di Panama, cenni storici e loro importanza economica. Le principali marine del mondo. Le vie di acqua interne. Le grandi arterie ferroviarie internazionali. Le vie rotabili e i trasporti automobilistici. La navigazione aerea: i grandi aeroporti e le principali rotte della navigazione aerea.

Le comunicazioni postali, telegrafiche, telefoniche e marconigrafiche, loro importanza nel commercio mondiale.

I prodotti agricoli di grande consumo alimentare: il grano e gli altri cereali, la barbabietola e la canna da zucchero, l'olivo e le altre piante oleaginose, la vite, i legumi, il caffé, il the e il cacao. I grandi Paesi produttori, trasformatori e consumatori. Le industrie relative.

I prodotti agricoli di grande uso industriale. Le fibre tessili: il cotone, la canapa, il lino, la juta. Diffusione, corrente di traffico delle materie prime, industria tessile e commercio di manufatti.

I prodotti delle foreste e le industrie derivate. Il caucciù: diffusione, coltivazione e commercio. Industria della gomma.

L'allevamento e i suoi prodotti alimentari e industriali: l'allevamento bovino, l'industria e il commercio delle carni bovine fresche, congelate e conservate. I grandi Paesi produttori e consumatori. L'industria del latte, del burro e del formaggio. L'allevamento ovino e le sue caratteristiche: la lana, l'industria laniera e la sua distribuzione geografica, il commercio dei prodotti lanieri. L'allevamento dei suini: l'industria e il commercio delle carni fresche e salate.

Il gelso e il baco da seta: la seta naturale, l'industria relativa e il commercio mondiale della materia prima e dei suoi manufatti.

La pesca: le regioni pescherecce fondamentali, l'industria e il commercio dei prodotti della pesca.

Le basi geografiche della utilizzazione del sottosuolo: i grandi bacini minerari.

I combustibili. Il carbone: sua diffusione. Il petrolio e la sua distribuzione geografica: i Paesi produttori, esportatori e importatori, le industrie relative. La lotta mondiale per il petrolio.

L'energia elettrica e le altre forme di energia naturale.

I prodotti minerari (ferro, rame, piombo, stagno, zinco, nichelio, uranio, i metalli preziosi, ecc.): loro distribuzione geografica. I grandi Paesi minerari. Le industrie di trasformazione. I principali Stati per le industrie siderurgiche e meccaniche. Il commercio dei prodotti finiti.

Le fibre tessili artificiali. Le materie plastiche e la gomma sintetica.

Digitized by Google

ALLEGATO 2

(Timbro dell'ente)

DICHIARAZIONE MEDICA
(in carta semplice)

Il (1) .....
nato a ..... (provincia di .....)
il ..... sottoposto a visita medica in data odierna (2) è risultato idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

....., lì .....

L'ufficiale medico
dirigente il servizio sanitario

(timbro tondo) .....

(1) Indicare il grado, matricola, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.
(2) La visita medica deve essere effettuata alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

ALLEGATO 3

(Timbro dell'ente)

RELAZIONE RELATIVA ALLA POSIZIONE MILITARE DEL CANDIDATO
(da utilizzare esclusivamente ai fini del concorso)

a) il (1) .....;
b) incorporato nell'Aeronautica militare in data ..... in qualità di:
1. Servizi prestati dal candidato in qualità di ufficiale, sottufficiale e graduato specialista dell'Aeronautica militare:
... (2) .....;
2. Qualità fisiche, morali, di carattere, professionali, culturali, intellettuali (3):
a) Qualità fisiche, morali e di carattere:
Prestanza e portamento . . . .
Salute . . . .
Resistenza fisica . . . .
Energia . . . .
Decisione . . . .
Iniziativa . . . .
Costanza e perseveranza . . . .
Fiducia e sicurezza in se stesso . . . .
Autocontrollo . . . .
Spirito critico . . . .
Tatto . . . .
Amor proprio . . . .
Dignità personale . . . .
Sincerità . . . .
Lealtà . . . .
Rettitudine . . . .
Riservatezza . . . .
Comportamento nella vita privata . . . .

b) Qualità culturali ed intellettuali:
Memoria . . . .
Patrimonio culturale . . . .
Capacità di espressione scritta . . . .
Capacità di espressione orale . . . .
Buon senso . . . .

c) Qualità professionali:
Preparazione tecnico-professionale . . . .
Capacità amministrativa . . . .
Cura del materiale . . . .
Esecuzione degli ordini . . . .
Atteggiamento verso i superiori . . . .
Atteggiamento verso i colleghi . . . .
Atteggiamento verso gli inferiori . . . .
Senso del dovere . . . .
Senso della responsabilità . . . .
Senso della disciplina . . . .

3. Rendimento fornito dal candidato:
(4) .....
.....
.....

In base a quanto sopra esposto giudico il candidato:
(5) .....

....., lì .....
(data)

Il compilatore

.....
(Timbro e firma del compilatore)

(Timbro tondo)

Vista la suesposta relazione giudico il candidato:
(6) .....
.....
....., lì .....
(data)

Il primo revisore

.....
(Timbro e firma del primo revisore)

Il secondo revisore

.....
(Timbro e firma del secondo revisore)

Il comandante di Corpo (7)

.....
(Timbro e firma del comandante di Corpo)

PARERE DEL COMANDANTE DI REGIONE

.....
.....
.....

....., lì .....
(data)

Il comandante di regione

.....
(Timbro e firma del comandante di regione)

(1) Indicare il grado, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.
(2) Indicare le mansioni affidate al candidato presso l'ente che compila la relazione ed eventualmente quelle in precedenza espletate, desunte dal libretto personale del candidato stesso.
(3) Per la valutazione delle singole qualità assegnare il giudizio di: ottimo, buono, sufficiente, scarso.
(4) Esporre in breve sintesi il rendimento del candidato ed attribuire il giudizio: ottimo, buono, sufficiente, scarso.
(5) Meritevole o non meritevole di essere nominato ufficiale in servizio permanente effettivo.
(6) In caso di contrasto con i giudizi espressi dal compilatore, ciascun revisore dovrà brevemente precisare i motivi del dissenso.
(7) Qualora il comandante di Corpo non si identifichi con il comandante dell'ente, è necessario che il giudizio conclusivo sia espresso da quest'ultimo.

Digitized by Google

C.C.R.C.

NON SCRIVERE QUI SOPRA

APPLICARE QUI MARCA DA BOLLO DA L. 3.000 ED ANNULLARE

AL MINISTERO DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE DELL'AERONAUTICA
2ª DIVISIONE - RECLUTAMENTO E CONCORSI - 1ª SEZIONE
VIALE DELL'UNIVERSITÀ - 00100 ROMA

(Scrivere stampatello una lettera per ogni casella)

Il sottoscritto:[1]

grado cognome e nome

nato a comune di nascita prov.

giorno mese 1 9 anno residente a:

cap. prov. in via/piazza

Telefono: prefisso numero telefonico

matricola arma o ruolo specialità

In servizio presso[2] _____

(indicare possibilmente il n. telefonico) o in congedo presso[3] _____

_____ (telefono),

chiede di essere ammesso al concorso a ___ posti per la nomina a _____

_____ in S.P.E. di cui alla Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____

(fare una crocetta vicino al corso prescelto)

LAUREATI

- Corpo Sanitario Aeronautico . . . . . ☐
- Corpo Commissariato, Ruolo Commissariato . . . . . ☐
- Corpo del Genio Aeronautico, specialità:
  - G.A.r.l. . . . . ☐
  - G.A.r.c. . . . . ☐
  - G.A.r.f. . . . . ☐

DIPLOMATI

- Arma Aeronautica - Ruolo Naviganti Speciale . . . . . ☐
- Arma Aeronautica - Ruolo Servizi . . . . . ☐
- Corpo del Genio Aeronautico - Ruolo Assistenti Tecnici, Specialità:
  (indicare una sola specialità)
  _____ . . . . . ☐
- Corpo Commissariato Aeronautico - Ruolo Amministrazione . . . . . ☐
- Corpo Commissariato Aeronautico - Ruolo Amministrazione
  (Riservato ai Sottufficiali dell'A.M.): . . . . . ☐

Digitized by Google

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

– di essere cittadino italiano;

– di essere celibe/ammogliato con o senza prole; vedovo con o senza prole; n. figli ☐ (4) (cancellare la dicitura che non interessa ed eventualmente indicare il n. dei figli in casella);

– di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (5) _____

_____ (Provincia) _____

(ovvero indicare i motivi di non iscrizione o cancellazione) _____

_____

– di non aver riportato condanne penali, ovvero: ha riportato le seguenti condanne penali (indicare le condanne penali riportate, anche se sia stata concessa la sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione delle condanne nel certificato del casellario giudiziale)

_____

– di non aver procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare gli estremi del relativo procedimento con l'indicazione dell'autorità procedente)

_____

– di non aver precedenti penali, ovvero: ha avuto i seguenti precedenti penali (indicare la sentenza di proscioglimento con formula piena o a seguito di amnistia o per concessione del perdono giudiziale o per insufficienza di prove o perchè non è imputabile) _____

_____

– di aver conseguito nell'anno 19____ con il voto di _____/_____ il titolo di studio o Laurea di/in _____ presso

_____ CAP _____ Prov. _____
(città)

Via _____
(Indirizzo e numero civico della Scuola)

– di essere in possesso/di non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di _____

conseguita presso _____

– di accettare, in caso di nomina ad Ufficiale in S.P.E. del_____, qualsiasi destinazione di servizio in località diversa da quella dell'Ente di appartenenza;

– di rinunciare al grado di _____ in caso di esito favorevole del concorso di cui sopra o, (se trattasi di sottufficiale dell'Aeronautica - Ruolo Naviganti) alla carica di pilota, (solo per i candidati che rivestino il grado di tenente di complemento dell'A.M. e per i Sottufficiali dell'Arma Aeronautica - Ruolo Naviganti).

– di non aver soddisfatto gli obblighi di leva/di non essere stato riformato alla visita di leva/di trovarsi nella seguente posizione militare _____ (cancellare la dicitura che non interessa) (6);

– di assumere in caso di nomina ad Ufficiale in S.P.E. del Corpo Sanitario Aeronautico l'obbligo di permanere in servizio per un periodo di anni 6 a decorrere dalla data del decreto di nomina; ..... ☐

– di non essere stato sottoposto al giudizio del Consiglio di Leva; ..... ☐

– di essere stato giudicato "rivedibile" nell'anno _____ per il motivo _____

_____

Digitized by Google

– di essere attualmente militare di leva dal _____ in servizio presso:
_____ città _____
Via/Piazza _____
CAP _____ Provincia _____
– appartenente al distretto militare di leva di _____ (solo per i candidati civili);
– di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito: _____
– dichiara di aver trasmesso copia della domanda di partecipazione al concorso direttamente al _____
– Allega i seguenti documenti (8):
- Certificato generale del Casellario Giudiziale (per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal Casellario Centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia ..... ☐
- Certificati dei carichi pendenti (rilasciati dalla Pretura e dalla Procura della Repubblica); ..... ☐
- Dichiarazione medica ..... ☐
- Foglio matricolare o stato di servizio (per i soli candidati provenienti dalla vita civile o appartenenti ad altro F.A.) ..... ☐

FIRMA _____
(leggibile per esteso)

_____ li _____
(località) (data)

VISTO PER L'AUTENTICITÀ DELLA FIRMA (9)

(1) Indicare matricola, grado, ruolo o specialità. Le generalità devono esattamente corrispondere a quelle risultanti dal registro dell'atto di nascita.

(2) Indicare il reparto presso il quale il militare presta servizio.

(3) Indicare la Regione Aerea competente per territorio.

(4) Nel caso che il candidato sia ammogliato o vedovo con prole occorre precisare il numero dei figli viventi.

(5) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.

(6) Gli Ufficiali di complemento ed i Sottufficiali dell'A.M. dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di Ufficiale del Corpo di Commissariato Aeronautica - ruolo amministrazione, di Ufficiale A.A.r.s. G.A.r.s.t., di Maresciallo A.A.r.s. e A.A.r.sp., nonché la data di arruolamento. Se trattasi di Ufficiale di complemento dell'A.M. in ferma biennale, indicare le date di scadenza della relativa ferma. I Marescialli di 3ª Classe dell'A.M. dovranno altresì indicare l'anzianità di grado, ovvero la data di promozione al grado di Maresciallo di 3ª Classe A.A.r.sp.

(7) Indicare il Comando dell'Ente al quale il militare, anche di leva, ha trasmesso copia della domanda, e, se trattasi di Ufficiale in congedo, il Comando di Regione Aerea competente per territorio.

(8) Allegare il titolo di studio, certificato del Casellario Giudiziale, certificato dei carichi pendenti (rilasciati dalla Pretura e dalla Procura della Repubblica), dichiarazione medica, foglio matricolare o stato di servizio, ogli eventuali altri titoli posseduti, utili ai fini della formazione della graduatoria. Non potranno essere presi in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti il possesso di detti titoli, ove esse non siano accompagnate da regolari certificati e attestati rilasciati dagli organi competenti.

(9) Firma del Segretario comunale di residenza dell'aspirante o di un Notaio o di altro Pubblico Ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4-1-1968, n° 15. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo Ufficio o per i militari in servizio è sufficiente il visto del Comandante del Corpo.

85A6495

Digitized by Google

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitario locale n. 16, a:

due posti di farmacista collaboratore (ruolo: sanitario - profilo professionale: farmacisti - posizione funzionale: farmacista collaboratore);
un posto di psicologo collaboratore (ruolo: sanitario - profilo professionale: psicologi - posizione funzionale: psicologo collaboratore);
un posto di programmatore di CED (ruolo: tecnico - profilo professionale: assistenti tecnici - posizione funzionale: assistente tecnico);
un posto di ispettore d'igiene (ruolo: sanitario/personale di vigilanza ed ispezione - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Civitanova Marche (Macerata).

86A6906

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di primario della divisione lungodegenti (disciplina di medicina generale o di geriatria) presso l'ospedale di Bassano del Grappa dell'unità sanitaria locale n. 5.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione lungodegenti (disciplina di medicina generale o di geriatria) presso l'ospedale di Bassano del Grappa dell'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Bassano del Grappa (Vicenza).

86A6930

Aumento, da venticinque a trentotto, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 5.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) presso il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 5 (il numero dei posti è elevato da venticinque a trentotto).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Bassano del Grappa (Vicenza).

86A6931

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

un posto di primario ospedaliero del servizio psichiatrico e di igiene mentale, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione, con rapporto di lavoro a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in San Donà di Piave (Venezia).

86A6932

Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - disciplina di neuroradiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 21.

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - disciplina di neuroradiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 21.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi dell'U.S.L. in Padova.

86A6933

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di capo servizi sanitari ausiliari presso l'unità sanitaria locale n. 52

È indetto il pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di capo servizi sanitari ausiliari - ruolo: sanitario - profilo professionale: personale con funzioni didattico-organizzative - posizione funzionale: operatore professionale dirigente, presso l'unità sanitaria locale n. 52.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa - amministrazione del personale dell'U.S.L. in Casalmaggiore (Cremona).

86A6925

Digitized by Google

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia presso l'unità sanitaria locale n. 56

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia - ruolo sanitario - profilo professionale: medici, presso l'unità sanitaria locale n. 56.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Domodossola (Novara).

86A6999

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di oculistica (area funzionale di chirurgia) presso l'unità sanitaria locale n. 58.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di oculistica (area funzionale di chirurgia) presso l'unità sanitaria locale n. 58.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cuneo.

86A6927

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 61, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina);

due posti di assistente medico di cardiologia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale di medicina);

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale di chirurgia).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale (ufficio concorsi) dell'U.S.L. in Savigliano (Cuneo).

86A7030

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/G

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/G, a:

un posto di direttore amministrativo - ruolo amministrativo - profilo professionale: direttori amministrativi;

un posto di aiuto laboratorio analisi a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professonale: medici;

due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore (capo sala) - ruolo sanitario - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria coordinatore;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (perito industriale elettronico) - ruolo sanitario - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria collaboratore;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ex tecnico di laboratorio analisi) - ruolo sanitario - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria;

cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale) - ruolo sanitario - profilo professionale: collaboratore;

un posto di veterinario coadiutore a tempo pieno - ruolo sanitario - profilo professionale: veterinari.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 40 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'unità operativa personale dell'U.S.L. in Sesto Fiorentino (Firenze).

86A6996

ISTITUTO «G. GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente medico (a tempo pieno) - disciplina di pediatria - centro trapianti;

un posto di assistente medico (a tempo pieno) - disciplina di nefrologia ed emodialisi - centro trapianti;

un posto di assistente medico (a tempo pieno) - disciplina di immunoematologia e servizio trasfusionale - centro trapianti;

dodici posti di operatore professionale collaboratore - vigilatrice d'infanzia (personale infermieristico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando riguardante dodici posti di operatore professionale collaboratore - vigilatrice d'infanzia (personale infermieristico), è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 27 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova-Quarto.

86A7000

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 211 dell'11 settembre 1986 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

A.Co.Se.R. - Azienda consorziale servizi Reno-Bologna: Concorso pubblico, per prova pratica, per la copertura di cinque posti di operaio qualificato da adibire a mansioni di elettromeccanico.

Azienda municipalizzata del gas di Solerno: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di direttore dell'azienda.

Istituto di cura e di riposo Giovanni XXIII ed opere pie annesse in Bologna: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di medico.

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso per esami per l'assunzione in prova di ventisette laureati in ingegneria nucleare.

Digitized by Google

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Errata-corrige e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di tecnico coadiutore, tecnico di radiologia medica e tecnico esecutivo presso l'Università di Milano. (Concorsi pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 189 del 16 agosto 1986).

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citato in epigrafe è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di economia e politica agraria della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Milano:

alla pagina 19 dove è scritto: «temi di economia agraria», leggasi: «temi di economia *e politica* agraria».

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citato in epigrafe è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di neurocitologia (per le esigenze della cattedra di neurocitologia) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Milano:

alla pagina 25, dove è scritto:

«*D)* Lingua straniera: *francese*»,

leggasi:

«*D)* Lingua straniera: *inglese*».

Sono, pertanto, riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la durata di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citato in epigrafe è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a nove posti di tecnico di radiologia medica presso gli istituti clinici dell'Università degli studi di Milano:

alla pagina 28, dove è scritto:

«*B)* Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *40*»,

leggasi:

«*B)* Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *35*».

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citato in epigrafe è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico di radiologia medica presso l'istituto di clinica odontoiatrica e stomatologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Milano:

alla pagina 31, dove è scritto:

«*B)* Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *40*»,

leggasi:

«*B)* Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *35*».

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citato in epigrafe è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso il dipartimento di biologia e genetica per le scienze mediche (sezione di biologia e zoologia generale) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Milano:

alla pagina 33, dove è scritto:

«*A)* Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910»,

e alla pagina 34, dove è scritto:

«*B)* Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *40*»,

leggasi:

«*A)* Diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale»;

«*B)* Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *35*».

Sono, pertanto, riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la durata di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citato in epigrafe è stato pubblicato il bando di concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso il dipartimento di biologia (sezione di botanica) della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Milano:

alla pagina 36, dove è scritto:

«*A)* Diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso *biennale*»,

leggasi:

«*A)* Diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso *triennale*».

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citato in epigrafe è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico esecutivo presso i servizi tecnici ausiliari del rettorato dell'Università degli studi di Milano:

alla pagina 47, dove è scritto:

«Rettorato - servizi tecnici ausiliari . . . . . posti *1*»,

leggasi:

«Rettorato - servizi tecnici ausiliari . . . . . posti *2*».

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citato in epigrafe è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di scienze mediche (ex istituto di clinica medica generale e terapia medica I) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano:

alla pagina 55, dove è scritto:

«*A)* Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910»,

e alla pagina 56, dove è scritto:

«*B)* Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *40*»,

leggasi:

«*A)* Diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale»;

«*B)* Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *35*».

Sono, pertanto, riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la durata di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* citato in epigrafe è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso la cattedra di patologia speciale e metodologia clinica II della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Milano:

alla pagina 58, dove è scritto:

«*A)* Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge,

Digitized by Google

il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di maturità magistrale e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910»;

«*B)* Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *40*»,

leggasi:

«*A)* Diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale»;

«*B)* Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni *35*».

Sono, pertanto, riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la durata di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

86A6696

REGIONE VENETO

Errata-corrige all'estratto di bando del concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia plastica presso l'unità sanitaria locale n. 21. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 190 del 18 agosto 1986).

Nell'estratto di bando relativo al concorso citato in epigrafe, riportato alla pag. 62 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto:

«È indetto *pubblico concorso*, per titoli ed esami, . . .»,

leggasi:

«È indetto *concorso riservato*, per titoli ed esami, . . .».

86A6911

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria Di E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 88
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, Isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Profile SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862130) **L. 600**

Digitized by Google

SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 214

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 15 settembre 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1986, n. **545.**

Approvazione del regolamento di disciplina militare, ai sensi dell'art. 5, primo comma, della legge 11 luglio 1978, n. 382. Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 settembre 1986.

Modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 5 giugno 1986, concernente gli enti tenuti all'osservanza dell'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468. Pag. 19

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 29 agosto 1986.

Estinzione di centocinquantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Vallo della Lucania . . . . . Pag. 20

Ministero delle finanze

DECRETO 28 maggio 1986.

Modalità di assegnazione dei premi settimanali della lotteria di Merano 1986 . . . . . Pag. 25

DECRETO 25 giugno 1986.

Modalità tecniche relative all'effettuazione della lotteria di Merano 1986 . . . . . Pag. 26

Ministero del tesoro

DECRETO 10 settembre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° aprile 1983 (quadriennali), 1° ottobre 1983 (quinquennali), 1° aprile 1984 (quadriennali e settennali), 1° ottobre 1984 (settennali) e 18 ottobre 1985 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di ottobre 1986 e scadenza nel mese di aprile 1987. Pag. 27

DECRETO 10 settembre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° ottobre 1985, relativamente alle cedole con godimento 1° ottobre 1986 e scadenza 1° ottobre 1987 . . . . . Pag. 28

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 22 luglio 1986, n. **546.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Bologna . . . . . Pag. 29

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Cessazione di notai dall'esercizio. Pag. 29

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Reggio Calabria . . . . . Pag. 29

Digitized by Google

Ministero del tesoro:

Medie dei cambi e dei titoli dell'8, 9 e 10 settembre 1986 Pag. 30

Prezzo risultante dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro semestrali con durata centottantadue giorni e con scadenza 16 marzo 1987 . . . . . Pag. 36

Consorzio di credito per le opere pubbliche: Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni. Pag. 36

CONCORSI ED ESAMI

Ministero degli affari esteri:

Diario delle prove di esame del concorso a quattro posti di autista nella carriera ausiliaria. . . . . Pag. 40

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove del concorso a complessivi cinque posti di operaio nel ruolo dell'economato. Pag. 40

Ministero di grazia e giustizia: Aumento, da ventuno a trentanove, del numero dei posti del concorso ad aiutante nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva degli archivi notarili . . . . . Pag. 40

Ministero per i beni culturali e ambientali:

Conferma dei diari delle prove scritte dei concorsi pubblici, per esami e per titoli, su base regionale, a posti di restauratore nel ruolo del personale della carriera di concetto. . Pag. 41

Conferma del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a sei posti di geometra nel ruolo del personale della carriera di concetto. . Pag. 41

Conferma del diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a otto posti di disegnatore nel ruolo del personale della carriera di concetto. Pag. 41

Ministero della marina mercantile:

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a diciotto posti di consigliere nel ruolo amministrativo della ex carriera direttiva, livello settimo. . . . . Pag. 41

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove di esame dei concorsi a posti di segretario, coadiutore, ispettore, perito, coadiutore meccanografo, agente tecnico e operaio qualificato. Pag. 41

Ministero delle finanze: Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso, per esami, a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro e ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA. Pag. 42

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso a tre posti di agente tecnico presso l'Università «La Sapienza» di Roma . . . . . Pag. 42

Diario delle prove d'esame del concorso a quindici posti di coadiutore presso l'Università di Perugia. . . . . Pag. 45

Corte dei conti:

Rinvio delle prove scritte del concorso speciale pubblico a cinque posti di vice direttore di segreteria o di revisione da destinare agli uffici aventi sede in Trieste . . . . . Pag. 45

Rinvio delle prove scritte del concorso speciale pubblico a cinque posti di segretario o revisore da destinare agli uffici aventi sede in Trieste . . . . . Pag. 45

Regione Toscana:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2 . . . . . Pag. 45

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2. . . . . Pag. 45

Regione Lazio: Concorso a tre posti di operatore tecnico (cuoco) presso l'unità sanitaria locale RM/17 . . . . . Pag. 45

Regione Piemonte: Concorso ad un posto di farmacista dirigente responsabile del servizio farmaceutico presso l'unità sanitaria locale n. 48 . . . . . Pag. 45

Regione Molise: Revoca di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5 . . . Pag. 46

Regione Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6 . . . . . Pag. 46

Istituto «Giannina Gaslini» di Genova-Quarto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche . . . . . Pag. 46

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 46

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi pubblici, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso le università di Ancona, Bari, Bologna, della Calabria, Camerino, Firenze, Genova, Messina, Milano università statale, Milano Politecnico, Milano Cattolica, Modena, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Sassari, Torino, Torino Politecnico, Trento, Trieste, Urbino, Venezia università, Venezia istituto di architettura, Verona.

86A6832

Digitized by Google

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 luglio 1986, n. 545.

Approvazione del regolamento di disciplina militare, ai sensi dell'art. 5, primo comma, della legge 11 luglio 1978, n. 382.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'art. 5, primo comma, della legge 11 luglio 1978, n. 382;

Udito il parere del Consiglio superiore delle Forze armate;

Sentite le commissioni permanenti difesa della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 marzo 1986;

Sulla proposta del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia e con il Ministro delle finanze;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. È approvato l'annesso regolamento di disciplina militare, vistato dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
SPADOLINI, *Ministro della difesa*
MARTINAZZOLI, *Ministro di grazia e giustizia*
VISENTINI, *Ministro delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 50

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA MILITARE

TITOLO I

FONDAMENTI DELLE ISTITUZIONI MILITARI

Art. 1.

Il militare

1. È militare il cittadino che fa parte delle Forze armate volontariamente o in adempimento degli obblighi stabiliti dalla legge sulla leva.

2. Al militare spettano i diritti che la Costituzione riconosce ai cittadini. Egli è soggetto a particolare disciplina, a doveri e responsabilità nonché a limitazioni nell'esercizio di taluni diritti previste dalla Costituzione definite dalla legge e riportate nel presente regolamento.

Art. 2.

La disciplina militare

1. La disciplina del militare è l'osservanza consapevole delle norme attinenti allo stato di militare in relazione ai compiti istituzionali delle Forze armate ed alle esigenze che ne derivano. Essa è regola fondamentale per i cittadini alle armi in quanto costituisce il principale fattore di coesione e di efficienza.

2. Per il conseguimento e il mantenimento della disciplina sono determinate le posizioni reciproche del superiore e dell'inferiore, le loro funzioni, i loro compiti e le loro responsabilità. Da ciò discendono il principio di gerarchia e quindi il rapporto di subordinazione e il dovere dell'obbedienza.

3. Il militare osserva con senso di responsabilità e consapevole partecipazione tutte le norme attinenti alla disciplina e ai rapporti gerarchici. Nella disciplina tutti sono uguali di fronte al dovere ed al pericolo.

Art. 3.

I rapporti gerarchici

1. I militari delle Forze armate sono ripartiti in tre categorie:

a) ufficiali;
b) sottufficiali;
c) militari di truppa.

2. La tabella riportata nell'allegato *A* indica la successione gerarchica e la corrispondenza delle denominazioni dei gradi.

Art. 4.

La subordinazione

1. La subordinazione è il rapporto di dipendenza determinato dalla gerarchia militare. Essa richiede il consapevole adempimento dei doveri del proprio stato, e in particolare di quello dell'obbedienza.

Art. 5.

L'obbedienza

1. L'obbedienza consiste nella esecuzione pronta, rispettosa e leale degli ordini attinenti al servizio ed alla disciplina, in conformità al giuramento prestato.

2. Il dovere dell'obbedienza è assoluto, salvo i limiti posti dalla legge e dal successivo art. 25.

Digitized by Google

Art. 6.

Il giuramento

1. Il giuramento si presta in forma solenne, alla presenza della bandiera e del comandante del corpo; deve essere rinnovato ad ogni cambiamento di categoria del militare.

2. Gli ufficiali ed i sottufficiali prestano giuramento individuale; gli altri militari di norma collettivamente.

Art. 7.

La bandiera

1. La bandiera della Repubblica è il simbolo della Patria.

2. La bandiera da combattimento affidata ad una unità militare è, inoltre, il simbolo dell'onore dell'unità stessa nonché delle sue tradizioni, della sua storia, del ricordo dei suoi caduti. Essa va difesa fino all'estremo sacrificio.

3. Alla bandiera vanno tributati i massimi onori.

TITOLO II

APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 8.

Condizioni di applicabilità

1. Il regolamento di disciplina militare si applica nei limiti disposti dai commi secondo, terzo e quarto dell'art. 5 della legge di principio sulla disciplina militare.

2. Le attribuzioni conferite al Ministro della difesa, dal presente regolamento, per quel che concerne i Corpi armati dello Stato sono devolute, ai sensi dei rispettivi ordinamenti, ai Ministri alle cui dipendenze dirette i predetti Corpi sono posti.

TITOLO III

DOVERI DEI MILITARI

Capo I

DOVERI GENERALI

Art. 9.

Doveri attinenti al giuramento

1. Con il giuramento il militare di ogni grado s'impegna solennemente ad operare per l'assolvimento dei compiti istituzionali delle Forze armate con assoluta fedeltà alle istituzioni repubblicane, con disciplina ed onore, con senso di responsabilità e consapevole partecipazione, senza risparmio di energie fisiche, morali ed intellettuali affrontando, se necessario, anche il rischio di sacrificare la vita.

2. L'assoluta fedeltà alle istituzioni repubblicane è il fondamento dei doveri del militare.

Art. 10.

Doveri attinenti al grado

1. Il grado corrisponde alla posizione che il militare occupa nella scala gerarchica.

2. Egli deve astenersi, anche fuori servizio, da comportamenti che possano comunque condizionare l'esercizio delle sue funzioni, ledere il prestigio dell'istituzione cui appartiene e pregiudicare l'estraneità delle Forze armate come tali alle competizioni politiche, fatto salvo quanto stabilito dal successivo art. 29.

3. Il militare investito di un grado deve essere di esempio nel compimento dei doveri, poiché l'esempio agevola l'azione e suscita lo spirito di emulazione.

Art. 11.

Doveri attinenti alla posizione costituzionale del Presidente della Repubblica

1. I militari hanno il dovere di osservare le prerogative costituzionali del Presidente della Repubblica, che rappresenta l'unità nazionale e ha il comando delle Forze armate secondo l'art. 87 della Costituzione.

Art. 12.

Doveri attinenti alla dipendenza gerarchica

1. Dal principio di gerarchia derivano per il militare:

a) il dovere di obbedienza nei confronti del Ministro della difesa e dei Sottosegretari di Stato per la difesa quando esercitano le funzioni loro conferite per delega del Ministro;

b) i doveri inerenti al rapporto di subordinazione nei confronti dei superiori di grado e dei militari pari grado o di grado inferiore investiti di funzioni di comando o di carica direttiva, nei limiti delle attribuzioni loro conferite.

2. Nelle relazioni di servizio e disciplinari il militare è tenuto ad osservare la via gerarchica.

3. Per la sostituzione del militare investito di comando o di carica direttiva in caso di morte, assenza o impedimento si applicano le disposizioni previste da ciascuna Forza armata o Corpo armato.

4. In mancanza di particolari disposizioni, al militare investito di comando o di carica direttiva deceduto, assente o impedito, subentra di iniziativa, fino alla nomina del successore da parte dell'autorità competente, il militare, che ne abbia titolo, in servizio presso lo stesso comando o reparto, più elevato in grado, e, a parità di grado, più anziano, tenendosi presente che il militare in servizio permanente ha il dovere di esercitare il comando sui militari pari grado delle altre categorie, prescindendo dalle anzianità.

Digitized by Google

5. In ogni atto riferito al servizio o compiuto in servizio che comporta l'assunzione di responsabilità con conseguente emanazione di ordini il militare delle categorie in servizio permanente ha il dovere di esercitare il comando sui militari pari grado delle altre categorie, prescindendo dall'anzianità.

Art. 13.

Iniziativa

1. Il militare ha il dovere di agire di iniziativa, nell'ambito delle facoltà discrezionali e decisionali a lui conferite con l'assegnazione di un compito o la emanazione di un ordine, al fine di conseguire il risultato migliore.

2. Il militare ha il dovere di assumere l'iniziativa quando manchi di ordini e sia nell'impossibilità di chiederne o di riceverne o quando non possa eseguire per contingente situazione quelli ricevuti o quando siano chiaramente mutate le circostanze che avevano determinato gli ordini impartiti. In tal caso deve:

a) agire razionalmente e con senso di responsabilità per assolvere il compito ricevuto o per conseguire lo scopo particolare al quale mirava l'ordine originario;

b) informare, appena possibile, i propri superiori.

3. Il militare, specie se investito di particolari funzioni e responsabilità, non può invocare a giustificazione della propria inerzia, di fronte a circostanze impreviste, il non aver ricevuto ordini o direttive.

Art. 14.

Senso di responsabilità

1. Il senso di responsabilità consiste nella convinzione della necessità di adempiere integralmente ai doveri che derivano dalla condizione di militare per la realizzazione dei fini istituzionali delle Forze armate.

Art. 15.

Formazione militare

1. Il militare ha il dovere di conservare e migliorare le proprie conoscenze e le capacità fisiche e psichiche per poter disimpegnare con competenza ed efficacia l'incarico ricevuto e per far appropriato uso delle armi e dei mezzi affidatigli.

2. Egli deve:

a) tendere al miglioramento delle sue prestazioni al servizio delle Forze armate attraverso la pratica di attività culturali e sportive;

b) porre interesse alle vicende presenti e passate del corpo cui appartiene.

3. L'amministrazione militare pone in atto ogni possibile misura al fine di agevolare il miglioramento della formazione militare.

Art. 16.

Spirito di corpo

1. Lo spirito di corpo è il sentimento di solidarietà che, fondato sulle tradizioni etiche e storiche del corpo, deve unire i membri di una stessa unità al fine di mantenere elevato ed accrescere il prestigio del corpo cui appartengono.

2. Particolare impegno deve essere posto nell'illustrare la storia e le tradizioni del corpo ai militari che ne entrano a far parte.

3. Lo spirito di corpo, pur essendo fonte di emulazione tra le unità, non deve però intaccare lo spirito di solidarietà tra tutti i componenti delle Forze armate.

Art. 17.

Uniforme

1. L'uniforme indica la Forza armata, il corpo, il grado dei militari, e, talvolta, le loro funzioni ed incarichi.

2. Le stellette a cinque punte, distintivo peculiare dell'uniforme militare, sono il simbolo comune dell'appartenenza alle Forze armate.

3. Apposite norme prescrivono la composizione, la foggia e l'uso dell'uniforme, che il militare non deve in alcun caso modificare o alterare, ed i casi in cui è obbligatorio indossarla.

4. Il militare deve avere cura particolare dell'uniforme ed indossarla con decoro.

5. L'uso dell'uniforme è vietato al militare:

a) quando è sospeso dall'impiego, dal servizio, dalle funzioni o dalle attribuzioni del grado;

b) nello svolgimento delle attività private e pubbliche consentite.

Art. 18.

Dignità e decoro del militare

1. L'aspetto esteriore del militare deve essere decoroso, come richiede la dignità della sua condizione e deve comunque essere tale da consentire il corretto uso dei capi di equipaggiamento previsti.

Art. 19.

Doveri attinenti alla tutela del segreto ed al riserbo sulle questioni militari

1. Il militare, oltre ad osservare scrupolosamente le norme in materia di tutela del segreto, deve:

a) acquisire e mantenere l'abitudine al riserbo su argomenti o notizie la cui divulgazione può recare pregiudizio alla sicurezza dello Stato, escludendo dalle conversazioni private, anche se hanno luogo con familiari, qualsiasi riferimento ai suddetti argomenti o notizie;

Digitized by Google

b) evitare la divulgazione di notizie attinenti al servizio che, anche se insignificanti, possano costituire materiale informativo;

c) riferire sollecitamente ai superiori ogni informazione di cui sia venuto a conoscenza e che possa interessare la sicurezza dello Stato e delle istituzioni repubblicane, o la salvaguardia delle armi, dei mezzi, dei materiali e delle installazioni militari.

Art. 20.

Tenuta e sicurezza delle armi, dei mezzi, dei materiali e delle installazioni militari

1. Il militare deve avere cura delle armi, dei mezzi, dei materiali a lui affidati ed adottare le cautele necessarie per impedirne il deterioramento, la perdita o la sottrazione. Egli deve opporsi con decisione ad ogni atto che possa, anche indirettamente, determinare pericolo o arrecare danno alle armi, ai mezzi, ai materiali ed alle installazioni militari.

2. Nell'ambito delle installazioni militari il comandante o il direttore dell'installazione stessa può disporre l'adozione, da parte degli organi di servizio, di particolari controlli al personale in uscita o in entrata per impedire che sia asportato materiale dell'Amministrazione militare o che sia introdotto materiale che possa nuocere al singolo o alla comunità.

Capo II

DOVERI DEI SUPERIORI

Art. 21.

Doveri propri dei superiori

1. Il superiore deve tenere per norma del proprio operato che il grado e l'autorità gli sono conferiti perchè siano impiegati ed esercitati unicamente al servizio ed a vantaggio delle Forze armate e per far osservare dai dipendenti le leggi, i regolamenti, gli ordini militari e le disposizioni di servizio. Per primo egli deve dare l'esempio del rispetto della disciplina e della rigorosa osservanza dei regolamenti: dovere tanto più imperioso quanto più è elevato il suo grado.

2. Il superiore deve mantenere salda la disciplina dei militari dipendenti e mirare a conseguire la massima efficienza dell'unità, ente o ufficio al quale è preposto. Egli deve in particolare:

a) rispettare nei rapporti con gli inferiori la pari dignità di tutti ed informare sempre le proprie valutazioni a criteri di obiettività e giustizia;

b) evitare, di massima, di richiamare in pubblico il militare che ha mancato. Per riprenderlo, sempre che sia possibile, deve chiamarlo in disparte e usare, nel richiamo, forma breve ed energica, riferendosi unicamente al fatto del momento;

c) approfondire la conoscenza dei dipendenti, valutarne le precipue qualità individuali e svilupparne la personalità;

d) provvedere all'istruzione militare del personale e attuare le misure intese a promuovere l'elevamento culturale, la formazione della coscienza civica, la preparazione professionale e la consapevole partecipazione;

e) curare le condizioni di vita e di benessere del personale;

f) assicurare il rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione per salvaguardare l'integrità fisica dei dipendenti;

g) accordare i colloqui richiesti, anche per motivi di carattere privato o familiare, nelle forme stabilite e provvedere ad una sollecita valutazione delle istanze presentate nei modi prescritti;

h) tenere in ogni occasione esemplare comportamento ed agire con fermezza, comprensione ed imparzialità;

i) porre tutte le proprie energie affinché l'inferiore possa essere messo nella condizione migliore per eseguire l'ordine avuto.

Art. 22.

Doveri del comandante di corpo

1. L'ufficiale preposto, secondo le disposizioni in vigore, al comando o alla direzione di unità, di ente o servizio organicamente costituito e dotato di autonomia nel campo dell'impiego e in quello logistico, tecnico ed amministrativo, esercita le funzioni di comandante di corpo.

2. Il comandante di corpo, oltre ai doveri generali comuni a tutti i superiori, ha doveri particolari. Egli, nell'ambito del corpo, è direttamente responsabile della disciplina, dell'organizzazione, dell'impiego, dell'addestramento del personale e, nei limiti previsti da apposite norme, della conservazione dei materiali e della gestione amministrativa. Esplica, inoltre, le funzioni di polizia giudiziaria militare secondo le leggi ed i regolamenti vigenti nei riguardi dei propri dipendenti.

3. Apposite disposizioni di ciascuna Forza armata o Corpo armato stabiliscono gli incarichi che comunque comportano l'esercizio delle funzioni di comandante di corpo e definiscono le autorità militari cui è attribuito il potere sanzionatorio nel campo della disciplina.

Art. 23.

Emanazione di ordini

1. Gli ordini, emanati in conformità e nei casi previsti dalla legge, devono essere formulati con chiarezza in modo che non possa nascere dubbio od esitazione in chi li riceve.

2. Soltanto quando lo impongono imprescindibili esigenze connesse con il servizio il superiore può emanare ordini in deroga alle disposizioni di servizio, dandone tempestiva comunicazione all'autorità che ha emanato le disposizioni derogate.

Digitized by Google

3. Il superiore, qualora debba impartire un ordine ad un militare non direttamente dipendente, deve rivolgersi all'autorità da cui questi dipende, salvo casi urgenti in cui ha facoltà di agire direttamente, riferendo immediatamente all'autorità suddetta. In tale caso egli deve farsi riconoscere e specificare, se necessario, l'incarico ricoperto.

Art. 24.

Comportamento nei confronti di militari in stato di grave alterazione

1. Nel caso in cui un militare in stato di grave alterazione fisica o psichica trascenda negli atti in modo da determinare il pericolo di danno alla propria o altrui persona oppure a cose, i militari presenti, sotto la guida del più anziano, devono adoperarsi in modo idoneo per prevenire o contenere il danno e richiedere l'immediato intervento sanitario militare o civile.

Capo III

DOVERI DEGLI INFERIORI

Art. 25.

Esecuzione di ordini

1. Il militare deve eseguire gli ordini ricevuti con prontezza, senso di responsabilità ed esattezza, nei limiti delle relative norme di legge e di regolamento, nonché osservando scrupolosamente le specifiche consegne e le disposizioni di servizio. In particolare egli deve:

a) astenersi da ogni osservazione, tranne quelle eventualmente necessarie per la corretta esecuzione di quanto ordinato;

b) obbedire all'ordine ricevuto da un superiore dal quale non dipende direttamente, informandone quanto prima il superiore diretto;

c) far presente, ove sussista, l'esistenza di contrasto con l'ordine ricevuto da altro superiore; obbedire al nuovo ordine ed informare, appena possibile, il superiore dal quale aveva ricevuto il precedente ordine.

2. Il militare al quale venga impartito un ordine che non ritenga conforme alle norme in vigore deve, con spirito di leale e fattiva partecipazione, farlo presente a chi lo ha impartito dichiarandone le ragioni, ed è tenuto ad eseguirlo se l'ordine è confermato. Secondo quanto disposto dalle norme di principio, il militare al quale viene impartito un ordine manifestamente rivolto contro le istituzioni dello Stato o la cui esecuzione costituisce comunque manifestamente reato, ha il dovere di non eseguire l'ordine ed informare al più presto i superiori.

Art. 26.

Servizi regolati da consegna

1. La consegna è costituita dalle prescrizioni generali o particolari, permanenti o temporanee, scritte o verbali impartite per l'adempimento di un particolare servizio.

2. Il militare comandato in servizio regolato da consegna deve essere perfettamente a conoscenza della stessa, deve osservarla scrupolosamente e farla osservare da tutti. Egli non può farsi sostituire nel servizio senza essere stato regolarmente autorizzato.

3. Tutti i militari devono rispettare chi ha il dovere di far osservare una consegna e devono agevolarlo nell'assolvimento del compito.

Art. 27.

Saluto militare

1. Il saluto militare è manifestazione di disciplina e di osservanza dei doveri derivanti dai rapporti gerarchici ed è dovuto, nelle forme prescritte, dal militare in uniforme a tutti i superiori.

2. Il militare in abito civile, quando si trovi in una delle condizioni indicate nel terzo comma dell'art. 5 della legge di principio sulla disciplina militare, saluta con le forme usuali tra i civili.

3. La restituzione del saluto è sempre obbligatoria.

4. Apposite disposizioni regolano i casi particolari nei quali il militare è dispensato dal saluto.

TITOLO IV

ESERCIZIO DEI DIRITTI DERIVANTI DALLA COSTITUZIONE

Art. 28.

Diritti dei militari

1. Ai militari spettano i diritti che la Costituzione della Repubblica riconosce ai cittadini.

2. Per i fini previsti dalle norme di principio sulla disciplina militare sono imposti ai militari le limitazioni ed i particolari doveri ivi previsti.

Art. 29.

Diritti politici

1. L'esercizio dei diritti politici spetta ai militari nei limiti e con le modalità previste dalla legge di principio sulla disciplina militare nonché dalle altre disposizioni di legge vigenti.

Art. 30.

Diritto di riunione

1. Il diritto di riunione dei militari è disciplinato dalla legge di principio sulla disciplina militare.

2. Nei casi in cui le riunioni sono consentite, queste devono essere autorizzate dall'autorità competente.

Art. 31.

Diritto di associazione

1. Il diritto di associazione dei militari è disciplinato dalla legge di principio sulla disciplina militare e dal presente regolamento.

2. I militari non possono aderire ad associazioni considerate segrete a norma di legge ed a quelle incompatibili con i doveri derivanti dal giuramento prestato.

Digitized by Google

Art. 32.

Diritto di informazione

1. Il diritto di informazione dei militari è disciplinato dalla legge di principio sulla disciplina militare.

Art. 33.

Pubblica manifestazione del pensiero

1. La pubblica manifestazione del pensiero dei militari è disciplinata dalla legge di principio sulla disciplina militare.

2. Quando si tratta di argomenti a carattere riservato di interesse militare o di servizio la prescritta autorizzazione deve essere richiesta per via gerarchica ed è rilasciata:

a) per l'Esercito, dai comandi di regione militare e dai comandi di corpo d'armata ad eccezione dell'Arma dei carabinieri per la quale è competente il comando generale;

b) per la Marina, dal comando in capo della squadra navale, dai comandi in capo di dipartimento, dai comandi militari marittimi autonomi;

c) per l'Aeronautica, dai comandi di regione aerea;

d) per il Corpo della guardia di finanza, dal comando generale.

3. Per i militari non dipendenti dai comandi sopra indicati l'autorizzazione deve essere rilasciata dall'autorità più elevata in grado dalla quale i militari stessi dipendono.

4. La richiesta di autorizzazione, da inoltrare con congruo anticipo, deve contenere l'indicazione dell'argomento da trattare e dei limiti nei quali la trattazione sarà contenuta. La risposta dell'autorità competente deve pervenire al richiedente in tempo utile.

Art. 34.

Libertà di movimento

1. La potestà di vietare o limitare nel tempo e nella distanza l'allontanamento dei militari dalla località di servizio, nei casi previsti dalla legge di principio sulla disciplina militare, è esercitata dal comandante di corpo o da altra autorità superiore, nonché dal comandante di distaccamento o posto isolato solo per urgenti necessità operative o in presenza di oggettive situazioni di pericolo.

Art. 35.

Assistenza spirituale ed esercizio del culto

1. L'esercizio del culto da parte dei militari è disciplinato dalla legge di principio sulla disciplina militare.

2. Compatibilmente con le esigenze di servizio il comandante del corpo o altra autorità superiore rende possibile ai militari che vi abbiano interesse la partecipazione ai riti della religione professata e a quelle iniziative rivolte ai militari, sia singolarmente sia collettivamente, che vengono proposte e dirette dal personale addetto all'assistenza spirituale alle Forze armate.

3. Qualora un militare infermo, o per esso i suoi familiari, richieda i conforti della sua religione, i Ministri di questa devono essere chiamati ad assisterlo.

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO E DI SERVIZIO

Capo I

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 36.

Contegno del militare

1. Il militare deve in ogni circostanza tenere condotta esemplare a salvaguardia del prestigio delle Forze armate.

2. Egli ha il dovere di improntare il proprio contegno al rispetto delle norme che regolano la civile convivenza.

3. In particolare deve:

a) astenersi dal compiere azioni e dal pronunciare imprecazioni, parole e discorsi non confacenti alla dignità e al decoro;

b) prestare soccorso a chiunque versi in pericolo o abbisogni di aiuto;

c) consegnare prontamente al superiore o alle autorità competenti denaro o cosa che abbia trovato o che gli siano pervenuti per errore;

d) astenersi dagli eccessi nell'uso di bevande alcoliche ed evitare l'uso di sostanze che possano alterare l'equilibrio psichico;

e) rispettare le religioni, i ministri del culto, le cose ed i simboli sacri ed astenersi, nei luoghi dedicati al culto, da azioni che possano costituire offesa al senso religioso dei partecipanti.

4. Richiestone anche verbalmente da appartenenti alla polizia giudiziaria, deve prestare loro il proprio concorso.

Art. 37.

Norme di tratto

1. La correttezza nel tratto costituisce preciso dovere del militare.

2. Nei rapporti orali o scritti di servizio tra militari di grado diverso deve essere usata la terza persona.

3. Il militare si presenta al superiore con il saluto, indicando il grado e il cognome. Nel riferirsi e nel rivolgersi ad altro militare deve usare l'indicazione del grado o della carica, seguita o meno dal cognome; nel rivolgersi ad un superiore, ufficiale o sottufficiale, fa precedere l'indicazione del grado o della carica o del cognome per gli ufficiali inferiori della Marina militare dall'appellativo «signore».

4. Sono fatte salve le consuetudini delle singole Forze armate o Corpi armati circa l'uso dell'appellativo «comandante».

5. I militari che per la prima volta si trovino insieme per rapporti di servizio devono presentarsi scambievolmente; quando sono di grado diverso si presenta per primo il meno elevato in grado.

Digitized by Google

Art. 38.

Senso dell'ordine

1. Ai fini della funzionalità ed efficienza delle Forze armate il militare deve compiere ogni operazione con le prescritte modalità, assegnare un posto per ogni oggetto, tenere ogni cosa nel luogo stabilito.

2. L'ordine deve essere patrimonio di ogni militare.

Art. 39.

Relazioni con i superiori

1. Ogni militare può chiedere, per via gerarchica, di conferire con il Ministro della difesa o con un superiore, precisando il motivo della richiesta per le questioni di servizio, oppure dichiarandone il carattere privato, nel caso di questioni non riguardanti il servizio e la disciplina.

2. Il Ministro della difesa può delegare altra autorità civile o militare a ricevere il richiedente.

3. La richiesta di conferire con dette autorità deve essere trasmessa con la massima sollecitudine.

4. Il superiore che la inoltra, nel caso si tratti di questioni di servizio, deve esprimere il proprio motivato parere in merito all'oggetto della richiesta.

5. Qualunque militare può far pervenire al Ministro della difesa, tramite il comandante di corpo o altra autorità superiore, un plico chiuso nel quale siano trattate solo questioni personali di particolare gravità e delicatezza attinenti al rapporto di impiego o di servizio.

6. Qualunque militare può presentarsi direttamente:

a) ai propri superiori fino al comandante di compagnia o reparto corrispondente per giustificati motivi;

b) a qualsiasi superiore fino al comandante di corpo per gravi ed urgenti motivi;

c) all'autorità competente o a qualsiasi superiore in casi di urgenza che interessino la sicurezza del reparto o quando si tratti di questioni attinenti alla sicurezza dello Stato o alla salvaguardia di vite umane.

7. In ogni caso l'inferiore deve informare, appena possibile, il superiore per il cui tramite avrebbe dovuto corrispondere in via normale.

8. Ogni militare può conferire direttamente con l'autorità incaricata di una ispezione, sempre che ciò sia consentito mediante apposita comunicazione nell'ordine del giorno del corpo ispezionato.

Art. 40.

Presentazione e visite all'atto dell'assunzione di comando o incarico

1. L'ufficiale o il sottufficiale che assume quale titolare un comando o la direzione di un servizio viene presentato ai dipendenti secondo le particolari norme in vigore presso ciascuna Forza armata o Corpo armato.

2. Di norma l'ufficiale o il sottufficiale destinato a un comando, unità o servizio:

a) è presentato ai propri dipendenti dal superiore diretto;

b) deve effettuare le previste visite di dovere e di cortesia nelle circostanze e secondo le modalità prescritte in appositi regolamenti.

Art. 41.

Qualifiche militari apposte al nome

1. Nei documenti ufficiali e nelle carte da visita usate in relazioni di servizio, il nome del militare deve essere accompagnato dall'indicazione del grado e della carica rivestita.

Art. 42.

Sottoscrizioni e spese collettive

1. Le sottoscrizioni di carattere collettivo devono essere autorizzate dal Ministro della difesa.

2. In caso di manifestazioni a carattere affettivo — rallegramenti, commiati, auguri, condoglianze, solidarietà sociale — è data facoltà al comandante di corpo, di ente e di distaccamento di autorizzare spese collettive, purché contenute in limiti modesti e ripartite, in proporzione agli emolumenti, fra tutti i militari che aderiscono alla manifestazione.

3. L'adesione deve essere, comunque, strettamente volontaria e personale.

Capo II

NORME DI SERVIZIO

Art. 43.

Lingua da usare in servizio

1. In servizio è obbligatorio l'uso della lingua italiana, tranne che si tratti di servizio a carattere internazionale.

Art. 44.

Orari e turni di servizio

1. Ogni militare è tenuto ad osservare l'orario di servizio.

2. I turni di servizio, salve particolari esigenze, devono essere regolati in modo che siano sempre rispettati, a terra e a bordo, gli orari prestabiliti, i turni di riposo e, in particolare, il riposo festivo. Gli stessi debbono essere equamente ripartiti e, per quelli più impegnativi, il personale deve poter usufruire di adeguato periodo di riposo.

3. Apposite norme disciplinano orari di servizio e turni di riposo.

Art. 45.

Libera uscita

1. I sergenti, i graduati e militari semplici fruiscono di libera uscita secondo turni o orari stabiliti dalle norme in vigore per ciascuna Forza armata o Corpo armato.

2. I turni ed orari predetti debbono essere resi pubblici nell'ambito di ciascuna unità mediante affissione all'albo del reparto.

3. Il comandante di compagnia o reparto, competente secondo le disposizioni vigenti in ciascuna Forza armata o Corpo armato, può anticipare o prorogare l'orario della libera uscita dei militari dipendenti che di volta in volta ne facciano richiesta per motivate esigenze, mediante concessione di permessi.

Digitized by Google

Art. 46.

Licenza e permessi

1. Le licenze vengono concesse ai militari dalle competenti autorità gerarchiche per periodi superiori alle 24 ore.

2. A richiesta degli interessati l'autorità gerarchica competente può concedere, per particolari esigenze, permessi per periodi non superiori alle 24 ore.

3. Il militare in licenza deve osservare le apposite norme; l'inosservanza costituisce grave mancanza disciplinare.

4. Al militare in licenza o in permesso può essere ordinato di rientrare in servizio ove particolari esigenze lo richiedano.

Art. 47.

Rientro immediato al reparto

1. Tutti i militari in libera uscita, in permesso o in licenza, nonché quelli autorizzati ad alloggiare o pernottare fuori dai luoghi militari debbono rientrare immediatamente nelle caserme, a bordo delle navi, negli aeroporti e nelle altre installazioni militari quando il rientro venga ordinato per imprescindibili ed urgenti esigenze di servizio.

Art. 48.

Alloggiamento e pernottamenti

1. Tutti i militari hanno l'obbligo di alloggiare nella località sede di servizio.

2. I sergenti, i graduati e i militari semplici hanno l'obbligo di fruire degli alloggiamenti di reparto o di unità navale ove possono conservare cose di proprietà privata secondo quanto prescritto dal successivo art. 49.

3. Fatte salve le esigenze di servizio, il comandante di corpo, in relazione alla situazione abitativa locale, può autorizzare:

a) gli ufficiali ed i sottufficiali fino al grado di sergente maggiore ed i sergenti coniugati ad alloggiare in località diversa da quella di servizio;

b) i sergenti nonché i graduati e militari semplici vincolati a ferme speciali, con la famiglia abitante nella località sede di servizio, a pernottare presso la stessa.

4. Per il personale dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, in relazione agli specifici compiti istituzionali, vigono le particolari disposizioni emanate in materia.

Art. 49.

Detenzione e uso di cose di proprietà privata nei luoghi militari

1. Nei luoghi militari:

a) è consentita la detenzione di abiti civili od altri oggetti di proprietà privata, compatibilmente con le disponibilità individuali di alloggiamento, fatta salva la conservazione del corredo ed equipaggiamento militare;

b) può essere proibito dal comandante del corpo o da altra autorità superiore, in relazione a particolari esigenze di sicurezza, anche temporanee, l'uso o la semplice detenzione di macchine fotografiche o cinematografiche o di apparecchiature per registrazioni foniche o audiovisive;

c) è vietata la detenzione di armi e munizioni di proprietà privata, ad eccezione delle armi di ordinanza;

d) è sempre vietata la detenzione di apparecchi trasmittenti o ricetrasmittenti.

2. Per il personale dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, in relazione agli specifici compiti istituzionali, vigono le particolari disposizioni emanate in materia.

Art. 50.

Uso dell'abito civile

1. L'uso dell'abito civile fuori dai luoghi militari è disciplinato dalla legge di principio sulla disciplina militare.

2. Nei luoghi militari l'uso dell'abito civile è disciplinato da apposite disposizioni di servizio.

3. Il militare in abito civile non deve indossare alcun distintivo o indumento caratteristico dell'uniforme.

4. Per il personale dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, in relazione agli specifici compiti istituzionali, vigono le particolari disposizioni emanate in materia.

Art. 51.

Dipendenza dei militari in particolari condizioni

1. I militari destinati a prestare servizio presso enti non militari oppure enti della Difesa retti da personale non militare hanno dipendenza:

a) di servizio, quella derivante dall'incarico assolto;

b) disciplinare, dall'autorità militare di volta in volta indicata dalla Forza armata o Corpo armato di appartenenza.

2. Apposite disposizioni regolano la dipendenza dei militari destinati presso comandi, unità od enti internazionali.

3. I militari in attesa di destinazione, in aspettativa o sospesi dall'impiego o dal servizio dipendono dai comandi o dagli enti designati nell'ambito di ciascuna Forza armata o Corpo armato.

4. Il militare ricoverato in luogo di cura dipende disciplinarmente:

a) dal direttore del luogo di cura medesimo, se ricoverato in stabilimento sanitario militare;

b) dal comando nella cui circoscrizione si trova, o da altro comando od ente designato nell'ambito di ciascuna Forza armata o Corpo armato, qualora sia ricoverato in un nosocomio civile, oppure se riveste un grado superiore a quello del direttore dello stabilimento sanitario militare.

Digitized by Google

Art. 52.

Comunicazioni

1. Il militare presente al corpo o ente, che per malattia sia impedito a prestare servizio, deve informare prontamente il superiore diretto e, in relazione alla carica rivestita, chi è destinato a sostituirlo.

2. Al termine della malattia il militare deve informare prontamente il superiore diretto.

3. Il comandante di corpo o del distaccamento ha il dovere di informare tempestivamente i familiari del militare che versi in gravi condizioni di salute, specificando la malattia da cui il militare è affetto ed il luogo in cui si trova ricoverato.

4. Il militare che, essendo legittimamente assente, prevede, per malattia o per altra grave ragione, di non poter rientrare al corpo entro il termine stabilito, deve informare il comando di presidio — o in assenza il comando carabinieri — nella cui circoscrizione egli si trova; questo adotterà i provvedimenti del caso dandone immediata comunicazione al comando o ente dal quale il militare dipende.

5. Il militare deve altresì dare sollecita comunicazione al proprio comando o ente:

a) di ogni cambiamento di stato civile e di famiglia;

b) degli eventi in cui fosse rimasto coinvolto e che possono avere riflessi sul servizio.

Art. 53.

Sanitario di fiducia

1. In caso di malattia che determini un ricovero per cura in ospedale militare, il militare, o un suo familiare, ha il diritto di chiedere al direttore dello stabilimento, ove le condizioni lo consentano, il trasferimento in altro luogo di cura civile di sua scelta, assumendosene il relativo onere di spesa. In ogni caso di ricovero per cura in ospedale militare, il militare, o un suo familiare, può richiedere, sempre a proprie spese, l'intervento di un consulente di fiducia.

Art. 54.

Decesso di un militare

1. In caso di morte di un militare il comando di appartenenza provvede a:

a) avvisare tempestivamente i familiari;

b) effettuare le comunicazioni prescritte delle norme in vigore presso ciascuna Forza armata o Corpo armato;

c) far inventariare e conservare il denaro e gli altri beni di proprietà del defunto che si trovino presso il corpo;

d) far ritirare gli oggetti e i documenti di pertinenza dell'amministrazione in possesso del militare al momento del decesso;

e) adottare, circa gli averi del defunto, le disposizioni indicate nei regolamenti amministrativi;

f) notificare la causa del decesso del militare quando i familiari ne abbiano fatto espressa richiesta e a condizione che sia stato comunicato l'accertamento medico in merito al decesso e non sia in corso un procedimento giudiziario tendente ad accertare le cause del decesso.

2. Qualora il decesso avvenga nella sede di servizio e sempre che non vi siano sul posto i familiari del defunto in grado di provvedervi, il comando di appartenenza deve:

a) far eseguire le notificazioni prescritte dalla legge sullo stato civile;

b) far inventariare e conservare il denaro e gli altri beni di proprietà del defunto che si trovino nel suo alloggio, sia militare sia privato.

3. Qualora il militare sia deceduto in località fuori dalla sua sede di servizio, l'autorità militare nella cui competenza territoriale rientra la località stessa deve informare tempestivamente l'autorità da cui il militare dipende.

4. Se il decesso avviene a bordo di nave o di aeromobile militare, si applicano le disposizioni previste dalle apposite norme.

5. In caso di morte accidentale o violenta la salma del militare non deve essere rimossa senza autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Art. 55.

Militari prigionieri di guerra

1. Il militare prigioniero di guerra conserva lo *status* di militare ed è sempre soggetto alle leggi italiane, al presente regolamento ed alle convenzioni internazionali recepite dall'ordinamento italiano, delle cui norme è tenuto a chiedere l'applicazione nei suoi confronti.

2. Il militare prigioniero di guerra deve rifiutarsi di comunicare al nemico notizie di qualsiasi genere, salvo le proprie generalità ed eventualmente quelle di altri militari fisicamente incapaci di comunicare, strettamente limitate al cognome, nome, grado, data di nascita e matricola.

3. I militari che rivestono il grado conservano la loro autorità e le conseguenti responsabilità anche dopo la cattura. Il più elevato in grado o più anziano di essi ha l'obbligo, salvo in caso di impedimento, di assumere il comando nell'ambito del campo o del gruppo dei prigionieri di guerra.

TITOLO VI

SANZIONI DISCIPLINARI

Capo I

NORME GENERALI

Art. 56.

Principi fondamentali

1. Non possono essere inflitte sanzioni disciplinari diverse da quelle previste dalla legge.

Digitized by Google

2. L'esercizio del potere sanzionatorio spetta, per le punizioni diverse dalla consegna e dalla consegna di rigore, ai superiori indicati nello specchio in allegato *B*.

3. Le punizioni agli ufficiali generali ed ammiragli, ai colonnelli, ai capitani di vascello, ai comandanti di corpo e agli ufficiali che non dipendono da un comando di corpo sono inflitte dal superiore militare diretto o da altra autorità militare indicata di volta in volta da ciascuna Forza armata o Corpo armato.

4. Le competenze indicate nei successivi articoli per il comandante di corpo o ente devono intendersi valide anche per i casi previsti nel presente paragrafo.

5. I militari comandati o aggregati presso un reparto, corpo o ente dipendono disciplinarmente da tale reparto, corpo o ente. Ogni decisione in materia disciplinare è devoluta all'autorità militare che ne ha la competenza e dalla quale il militare dipende all'atto della decisione stessa.

Art. 57.

Infrazione disciplinare

1. Costituisce infrazione disciplinare punibile con una delle sanzioni disciplinari di corpo, salva l'applicabilità di una sanzione disciplinare prevista dalla legge di Stato, ogni violazione dei doveri del servizio e della disciplina indicati dalla legge, dai regolamenti militari, o conseguenti all'emanazione di un ordine.

2. Nel rilevare l'infrazione il superiore deve attenersi alla procedura di cui al successivo art. 58.

Art. 58.

Procedura da seguire nel rilevare l'infrazione

1. Ogni superiore che rilevi l'infrazione disciplinare, per la quale non sia egli stesso competente ad infliggere la sanzione, deve far constatare la mancanza al trasgressore, procedere alla sua identificazione e fare rapporto senza ritardo allo scopo di consentire una tempestiva instaurazione del procedimento disciplinare.

2. Il rapporto deve indicare con chiarezza e concisione ogni elemento di fatto obiettivo, utile a configurare esattamente l'infrazione. Il rapporto non deve contenere proposte relative alla specie ed alla entità della sanzione.

3. Se il superiore che ha rilevato l'infrazione ed il militare che l'ha commessa appartengono allo stesso corpo, il rapporto è inviato:

a) direttamente al comandante di reparto, se comune ad entrambi i militari;

b) per via gerarchica al comandante del corpo, se trattasi di militare di altro reparto.

4. Per il personale imbarcato il rapporto viene inviato al comando della nave.

5. Negli altri casi il superiore, tramite il proprio comando di corpo o ente, invia il rapporto al comando di corpo da cui il trasgressore dipende; qualora egli si trovi fuori dalla propria sede il rapporto deve essere presentato, per l'inoltro, al locale comando presidio.

6. I generali, gli ammiragli, i colonnelli, i capitani di vascello e gli ufficiali di grado inferiore investiti delle funzioni di comandante di corpo, anche se di Forza armata o di Corpo armato diversi, inviano il rapporto direttamente al comandante del corpo da cui dipende il militare che ha commesso l'infrazione.

7. Qualora l'infrazione indicata nel suddetto rapporto sia prevista tra i comportamenti punibili con la consegna di rigore il comandante di corpo è obbligato ad instaurare il procedimento disciplinare.

Art. 59.

Procedimento disciplinare

1. Il procedimento disciplinare deve essere instaurato senza ritardo e svolgersi oralmente attraverso le seguenti fasi:

a) contestazione degli addebiti;

b) acquisizione delle giustificazioni ed eventuali prove testimoniali;

c) esame e valutazione degli elementi contestati e di quelli addotti a giustificazione;

d) decisione;

e) comunicazione all'interessato.

2. L'autorità competente, qualora ritenga che sussistano gli estremi per infliggere la sanzione della consegna di rigore, procede a norma dell'art. 66.

3. La decisione dell'autorità competente viene comunicata verbalmente senza ritardo all'interessato anche quando l'autorità stessa non ritenga di far luogo all'applicazione di alcuna sanzione.

4. Nei casi previsti dal presente regolamento, al trasgressore viene anche data comunicazione scritta contenente la motivazione del provvedimento.

5. La motivazione deve essere redatta in forma concisa e chiara e configurare esattamente l'infrazione commessa indicando la disposizione violata o la negligenza commessa e le circostanze di tempo e di luogo del fatto.

6. L'autorità procedente, qualora accerti la propria incompetenza in relazione all'irrogazione della sanzione disciplinare, deve darne immediata comunicazione all'interessato e all'autorità competente rimettendole gli atti corredati di una sintetica relazione.

7. Le decisioni adottate a seguito di rapporto devono essere rese note al compilatore del rapporto stesso.

Art. 60.

Criteri per la irrogazione delle sanzioni disciplinari di corpo

1. Le sanzioni disciplinari devono essere commisurate al tipo di mancanza commessa ed alla gravità della stessa.

2. Nel determinare la specie ed eventualmente la durata della sanzione devono inoltre essere considerati i precedenti di servizio disciplinari, il grado, l'età, e l'anzianità di servizio del militare che ha mancato.

Digitized by Google

3. Vanno punite con maggior rigore le infrazioni:

a) intenzionali;

b) commesse in presenza di altri militari;

c) commesse in concorso con altri militari;

d) ricorrenti con carattere di recidività.

4. Nel caso di concorso di più militari nella stessa infrazione disciplinare è inflitta una sanzione più severa al più elevato in grado o, a parità di grado, al più anziano.

5. Quando debba essere adottato un provvedimento disciplinare riguardante più trasgressioni commesse da un militare, anche in tempi diversi, viene inflitta un'unica punizione in relazione alla più grave delle trasgressioni e al comportamento contrario alla disciplina rivelato complessivamente dalla condotta del militare stesso.

Capo II

SANZIONI DISCIPLINARI DI CORPO

Art. 61.

Specie delle sanzioni disciplinari di corpo

1. Le sanzioni disciplinari di corpo sono quelle previste dalla legge di principio sulla disciplina militare.

Art. 62.

Richiamo

1. Il richiamo è un ammonimento con cui vengono punite lievi mancanze o omissioni causate da negligenza. Può essere inflitto da qualsiasi superiore, senza obbligo di rapporto.

2. Il richiamo non dà luogo a trascrizione sul fascicolo personale e a particolari forme di comunicazione scritta o pubblicazione.

Art. 63.

Rimprovero

1. Il rimprovero è una dichiarazione di biasimo con cui vengono punite le lievi trasgressioni alle norme della disciplina e del servizio o la recidività nelle mancanze per le quali può essere inflitto il richiamo.

2. È inflitto dalle autorità in allegato *B*.

3. Il provvedimento con il quale è inflitta la punizione viene comunicato per iscritto all'interessato ed è trascritto nella documentazione personale.

Art. 64.

Consegna

1. Con la consegna vengono punite:

a) l'inosservanza dei doveri;

b) la recidività nelle mancanze;

c) più gravi trasgressioni alle norme della disciplina e del servizio.

2. Il provvedimento con il quale è inflitta la punizione viene comunicato per iscritto all'interessato ed è trascritto nella documentazione personale.

3. Il provvedimento è esecutivo dal giorno della comunicazione verbale all'interessato.

4. I militari di truppa ammogliati, i sottufficiali e gli ufficiali che usufruiscono di alloggio privato sono autorizzati a scontare presso tale alloggio la punizione di consegna.

Art. 65.

Consegna di rigore

1. La consegna di rigore si applica per le infrazioni specificamente indicate nell'allegato *C* al presente regolamento.

2. Il proprio alloggio di cui all'art. 14 della legge di principio può essere sia quello privato sia quello di servizio.

3. Il comandante di corpo può far scontare, per particolari ragioni di disciplina, la consegna di rigore in apposito spazio nell'ambiente militare anche al personale provvisto di alloggio privato o di servizio.

4. Il superiore che ha inflitto la punizione può disporre che la consegna di rigore venga scontata con le stesse modalità previste per la consegna, quando lo richiedano particolari motivi di servizio.

5. I locali destinati ai puniti di consegna di rigore devono avere caratteristiche analoghe a quelle degli altri locali della caserma adibiti ad alloggio.

6. La vigilanza è affidata a superiori o pari grado del punito e viene esercitata secondo le disposizioni di ciascuna Forza armata o Corpo armato.

7. Con la consegna di rigore possono, inoltre, essere puniti:

a) fatti previsti come reato, per i quali il comandante di corpo non ritenga di richiedere il procedimento, nell'ambito delle facoltà concessegli dalla legge penale;

b) fatti che abbiano determinato un giudizio penale a seguito del quale sia stato instaurato un procedimento disciplinare.

8. Il provvedimento relativo alla punizione viene subito comunicato verbalmente all'interessato e successivamente notificato mediante comunicazione scritta. Esso è trascritto nella documentazione personale.

9. Il provvedimento è esecutivo dal giorno della comunicazione verbale all'interessato.

Art. 66.

Procedure per infliggere la consegna di rigore

1. Dopo aver provveduto agli adempimenti indicati nei successivi articoli 67 e 68 il comandante di corpo o di ente convoca l'incolpato, il difensore e la commissione.

2. Il procedimento si svolge, quindi, come segue:

a) contestazione da parte del comandante di corpo o di ente degli addebiti;

b) esposizione da parte dell'incolpato delle giustificazioni in merito ai fatti addebitatigli;

c) eventuale audizione di testimoni ed esibizione di documenti;

d) intervento del militare difensore.

Digitized by Google

3. Il comandante, congedati gli eventuali testimoni, l'incolpato ed il difensore, sentita la commissione, la invita a ritirarsi per formulare il parere di competenza. Se non vi è accordo tra i componenti della commissione, il parere è espresso a maggioranza.

4. I componenti la commissione sono tenuti al segreto sulle opinioni espresse nel proprio ambito.

5. Il parere viene reso noto verbalmente al comandante di corpo o di ente entro il tempo massimo di due ore.

6. Il parere non è vincolante.

7. Il comandante di corpo o di ente deve rendere nota la propria decisione possibilmente entro lo stesso giorno. La decisione viene comunicata senza ritardo all'interessato anche quando non sono applicate sanzioni.

8. Quando previsto, la comunicazione viene fatta anche per iscritto.

9. Successivamente alla seduta, il comandante di corpo fa redigere e firma apposito verbale nel quale, oltre alla motivazione della decisione ed al parere della commissione, devono essere precisate le generalità dei componenti della commissione e del militare difensore.

Art. 67.

Commissione consultiva

1. Il comandante di corpo o di ente, tutte le volte che si trova a dover giudicare una infrazione per la quale sia prevista la sanzione della consegna di rigore, ha l'obbligo di sentire, prima della sua decisione, il parere della commissione prevista dall'art. 15, comma secondo, della legge di principio sulla disciplina militare.

2. La commissione è nominata dal comandante di corpo ed è presieduta dal più elevato in grado o dal più anziano dei componenti a parità di grado.

3. Qualora presso il corpo o l'ente non esistano, in tutto o in parte, militari del grado prescritto per la costituzione della commissione, il comandante di corpo o di ente richiede al comando o all'ente, immediatamente superiore in via disciplinare, l'indicazione dei citati militari.

4. La commissione deve essere resa edotta delle generalità dell'incolpato e degli addebiti a lui contestati.

5. Nel caso in cui più militari abbiano commesso la stessa mancanza la commissione è unica.

6. Non possono far parte della commissione il superiore che ha rilevato la mancanza e il militare offeso o danneggiato.

Art. 68.

Militare difensore

1. Il militare che ha ricevuto l'invito a nominare un difensore di fiducia, per il quale gli viene indicato il grado massimo, deve comunicare al più presto il nome del prescelto. Egli può scegliere tra tutti i militari presenti al corpo o all'ente nei limiti previsti dal successivo paragrafo 2. In mancanza di designazione entro ventiquattro ore il comandante di corpo o di ente nomina un difensore d'ufficio.

2. Il militare designato d'ufficio non può rifiutare l'incarico tranne che sussista un giustificato impedimento.

3. Le funzioni di difensore non possono essere assolte dal superiore che ha rilevato la mancanza.

4. Il militare difensore è vincolato al segreto d'ufficio e non deve accettare alcun compenso per l'attività svolta.

5. L'ufficio di difensore non dispensa il militare che lo esercita dai suoi normali obblighi di servizio, salvo che per il tempo necessario all'adempimento delle funzioni che l'ufficio stesso comporta.

6. Un militare può esercitare l'ufficio di difensore non più di sei volte in dodici mesi.

Art. 69.

Provvedimenti provvisori a titolo precauzionale

1. I provvedimenti provvisori di cui all'art. 15, terzo comma, della legge di principio sulla disciplina militare, possono essere adottati dal comandante di corpo che rileva una mancanza tale da comportare la consegna o la consegna di rigore, o che ne viene edotto.

2. Il superiore che adotta il provvedimento provvisorio deve informare senza ritardo l'autorità competente ad irrogare la sanzione, affinché essa provveda alla conferma o meno del provvedimento, in attesa di procedere ai sensi dell'art. 59 e dell'art. 66.

3. La durata del provvedimento provvisorio va compresa nel computo della sanzione definitiva.

Capo III

ISTANZE E RICORSI
AVVERSO LE SANZIONI DISCIPLINARI DI CORPO

Art. 70.

Istanza di riesame e ricorso gerarchico

1. In relazione all'istanza di riesame ed al ricorso gerarchico di cui all'art. 16 della legge di principio sulla disciplina militare, proposti dal militare che si ritenga ingiustamente punito, si osservano anche le norme di cui ai successivi articoli 71 e 72 del presente regolamento.

Art. 71.

Istanza di riesame delle sanzioni disciplinari di corpo

1. Ogni militare può presentare, in qualunque tempo, istanza scritta tendente ad ottenere il riesame della sanzione disciplinare inflittagli, qualora sopravvengano nuove prove tali da far ritenere che sia applicabile una sanzione minore o possa essere dichiarato il proscioglimento dall'addebito.

2. L'istanza di riesame non sospende l'esecuzione della sanzione né i termini per la proposizione dei ricorsi avverso il provvedimento disciplinare previsti dal successivo art. 72.

3. L'istanza deve essere diretta, in via gerarchica, alla stessa autorità che ha emesso il provvedimento.

4. Avverso la decisione sull'istanza di riesame emanata dall'autorità adita ai sensi del precedente n. 3 il militare può proporre ricorso gerarchico ai sensi del successivo art. 72.

Digitized by Google

Art. 72.

Ricorso gerarchico avverso le sanzioni disciplinari di corpo

1. Il superiore, per il cui tramite va proposto il ricorso gerarchico, deve inoltrarlo sollecitamente senza pareri o commenti all'autorità gerarchica immediatamente superiore a quella che ha inflitto la sanzione di corpo.

Capo IV

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 73.

Presentazione dei militari puniti

1. Tutti i militari, ultimata la punizione, devono essere presentati al superiore che l'ha inflitta, salvo che non ne siano espressamente dispensati.

2. Il giorno e l'ora di presentazione sono stabiliti dalla predetta autorità.

Art. 74.

Sospensione e condono delle sanzioni disciplinari di corpo

1. L'autorità che ha inflitto la sanzione di consegna o di consegna di rigore può sospenderne l'esecuzione, per il tempo strettamente necessario, sia per concrete e motivate esigenze di carattere privato del militare punito, sia per motivi di servizio.

2. Il Ministro, in occasione di particolari ricorrenze, ha facoltà di condonare collettivamente le sanzioni di consegna e di consegna di rigore in corso di esecuzione. Analoga facoltà è concessa al capo di stato maggiore di Forza armata o comandante generale per la festa d'Arma e al comandante del corpo in occasione della festa del corpo stesso.

3. Il condono non comporta la cancellazione della trascrizione dagli atti matricolari o personali.

Art. 75.

Cessazione degli effetti delle sanzioni disciplinari di corpo

1. I militari possono chiedere la cessazione di ogni effetto delle sanzioni trascritte nella documentazione personale. L'istanza relativa può essere presentata, per via gerarchica, al Ministro competente dopo almeno due anni di servizio dalla data della comunicazione della punizione, se il militare non ha riportato, in tale periodo, sanzioni disciplinari.

2. Il Ministro decide entro sei mesi dalla presentazione dell'istanza tenendo conto del parere espresso dai superiori gerarchici e di tutti i precedenti di servizio del richiedente.

3. In caso di accoglimento dell'istanza le annotazioni relative alla sanzione inflitta sono eliminate dalla documentazione personale, esclusa peraltro ogni efficacia retroattiva.

TITOLO VII

RICOMPENSE

Art. 76.

Ricompense militari

1. È obbligatorio l'uso, disciplinato dai regolamenti sulle uniformi, delle insegne metalliche, dei relativi nastrini e segni distintivi attinenti alle ricompense elencate nell'allegato *D*, nonché a quelle previste dal successivo art. 77 qualora ne siano dotate con provvedimento di Forza armata o Corpo armato.

Art. 77.

Ricompense per lodevole comportamento e particolare rendimento in servizio

1. Le ricompense per lodevole comportamento e per particolare rendimento sono:

a) encomio solenne;

b) encomio semplice;

c) elogio.

2. L'encomio solenne consiste in una lode particolare per atti eccezionali ed è pubblicato nell'ordine del giorno del corpo, di unità e di comandi superiori, affinché tutti ne traggano esempio. È tributato da autorità di grado non inferiore a generale di corpo d'armata o equivalente e a generale di divisione per l'Arma dei carabinieri e per il Corpo della guardia di finanza.

3. L'autorità che concede l'encomio solenne ne detta la motivazione e ne dispone la pubblicazione. La motivazione deve essere trascritta sui documenti personali del militare.

4. L'encomio semplice consiste nella lode per un atto speciale ovvero per meriti particolari che esaltino il prestigio del corpo o dell'ente di appartenenza. È tributato da un generale od ammiraglio della linea gerarchica.

5. L'encomio semplice deve essere pubblicato nell'ordine del giorno del corpo ed è trascritto nei documenti personali dell'interessato.

6. L'encomio semplice e l'encomio solenne possono essere tributati anche collettivamente.

7. L'encomio collettivo tributato ad un intero reparto non va trascritto sui documenti personali dei singoli componenti del reparto stesso.

8. L'elogio consiste nella lode, verbale o scritta, per costante lodevole comportamento nell'adempimento dei propri doveri e/o per elevato rendimento in servizio. Esso può essere tributato da qualsiasi superiore. È trascritto nei documenti personali solo quando è tributato, per iscritto, dal comandante del corpo.

9. Il superiore che ritenga il comportamento di un subordinato meritevole di una delle predette ricompense e non sia competente a tributarle ne fa proposta al superiore competente.

Visto, *il Ministro della difesa*
SPADOLINI

Digitized by Google

ALLEGATO *A*
(Art. 3)

SUCCESSIONE GERARCHICA E CORRISPONDENZA DEI GRADI

ESERCITO	MARINA	AERONAUTICA	CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA	PERSONALE DEL SERVIZIO DELL'ASSISTENZA SPIRITUALE	UFFICIALI IN CONGEDO DEL CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE	PERSONALE DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA	PERSONALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
Generale d'armata	Ammiraglio d'armata	Generale d'armata aerea						
Generale di corpo d'armata Generale ispettore	Ammiraglio di squadra Ammiraglio ispettore capo	Generale di squadra aerea Generale ispettore	Generale di corpo d'armata		Ordinario militare	Tenente generale capo		
Generale di divisione Tenente generale	Ammiraglio di divisione Ammiraglio ispettore	Generale di divisione aerea Tenente generale	Generale di divisione			Tenente generale		
Generale di brigata Maggiore generale	Contrammiraglio	Generale di brigata aerea Maggiore generale	Generale di brigata		Vicario generale	Maggiore generale	Generale direttore capo del personale	Maggiore generale
Colonnello	Capitano di vascello	Colonnello	Colonnello	Colonnello		Colonnello	Colonnello	Colonnello
Tenente colonnello	Capitano di fregata	Tenente colonnello	Tenente colonnello	Tenente colonnello	Ispettore	Tenente colonnello	Tenente colonnello	Tenente colonnello
Maggiore	Capitano di corvetta	Maggiore	Maggiore	Maggiore	1° cappellano capo	Maggiore	Maggiore	Maggiore
Capitano	Tenente di vascello	Capitano	Capitano	Capitano	Cappellano capo	Capitano	Capitano	Capitano
Tenente	Sottotenente di vascello	Tenente	Tenente	Tenente	Cappellano addetto	Tenente	Tenente	Tenente
Sottotenente	Guardiamarina	Sottotenente	Sottotenente	Sottotenente		Sottotenente	Sottotenente	Sottotenente
Aiutante di battaglia (1)		Aiutante di battaglia (1)	Aiutante di battaglia (1)					
Maresciallo maggiore (3)	Aspirante (2) capo di 1ª classe	Maresciallo di 1ª classe	Maresciallo maggiore	Maresciallo maggiore			Maresciallo maggiore	Maresciallo maggiore
Maresciallo capo (3)	Capo di 2ª classe	Maresciallo di 2ª classe	Maresciallo capo	Maresciallo capo			Maresciallo capo	Maresciallo capo
Maresciallo ordinario (3)	Capo di 3ª classe	Maresciallo di 3ª classe	Maresciallo ordinario	Maresciallo ordinario			Maresciallo ordinario	Maresciallo ordinario
Sergente maggiore Brigadiere	Secondo capo	Sergente maggiore	Brigadiere	Brigadiere			Sergente maggiore	Sergente maggiore
Sergente Vice brigadiere	Sergente	Sergente	Vice brigadiere	Vice brigadiere			Sergente	Sergente
Caporalmaggiore Appuntato	Sottocapo	Primo aviere	Appuntato	Appuntato			Caporalmaggiore	Caporalmaggiore
Caporale Carabiniere		Aviere scelto	Finanziere	Guardia			Caporale	Caporale
Soldato Allievo Carabiniere	Comune di 1ª classe Comune di 2ª classe	Aviere	Allievo finanziere	Allievo guardia			Milite	Milite

(1) Il grado di aiutante di battaglia è conferito ai sottufficiali di ogni grado e ai militari di truppa soltanto per azioni compiute in guerra.
(2) L'aspirante corrisponde al grado di maresciallo maggiore ed equivalenti, con precedenza su di essi.
(3) Maresciallo maggiore d'alloggio, maresciallo capo d'alloggio e maresciallo ordinario d'alloggio per i carabinieri.

Visto, *il Ministro della difesa*
SPADOLINI

Digitized by Google

ALLEGATO *B*
(Art. 56)

AUTORITÀ COMPETENTI AD INFLIGGERE PUNIZIONI DIVERSE DALLA CONSEGNA E DALLA CONSEGNA DI RIGORE.

AUTORITÀ COMPETENTE	Tipo di punizione	
	Richiamo	Rimprovero
Comandante di corpo o ufficiale cui è attribuito il potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 22	Si	Si
Comandante del reparto (1)	Si	Si
Comandante del distaccamento, ufficiale (1)	Si	Si
Comandante del distaccamento, sottufficiale (1)	Si	Si (2)
Qualsiasi superiore anche nei confronti di militari non dipendenti	Si	No

(1) Il reparto ed i distaccamenti sono stabiliti da ciascuna Forza armata o Corpo armato, ai sensi dei rispettivi ordinamenti, in relazione alle esigenze funzionali anche ai soli fini disciplinari.

(2) Qualora abbia le attribuzioni di comandante di reparto.

Visto, *il Ministro della difesa*
SPADOLINI

ALLEGATO *C*
(Art. 65)

COMPORTAMENTI CHE POSSONO ESSERE PUNITI CON LA CONSEGNA DI RIGORE (*)

(*) Anche ove non sia espressamente previsto nelle singole fattispecie, dovrà tenersi conto, nell'irrogazione della consegna di rigore, della gravità del fatto, della recidività, delle circostanze in cui è stata commessa l'infrazione e del danno che ne è derivato al servizio e all'amministrazione.

I comandanti responsabili non sono esenti dall'obbligo di promuovere il perseguimento del trasgressore in via penale quando il comportamento del militare, oltre a costituire infrazione disciplinare, configuri un reato.

Quando lo stesso comportamento possa dar luogo alla irrogazione di una sanzione disciplinare di stato, si procederà ai sensi di legge.

Oltre ai comportamenti di cui al presente allegato, con la consegna di rigore possono essere puniti, ai sensi dell'art. 65:

fatti previsti come reato, per i quali il comandante di corpo non ritenga di richiedere il procedimento, nell'ambito delle facoltà concessegli dalla legge penale;

fatti che abbiano determinato un giudicato penale, a seguito del quale sia stato instaurato un procedimento disciplinare.

1. Violazione dei doveri attinenti al giuramento prestato (art. 9).

2. Violazione del dovere di osservare le prerogative costituzionali del Presidente della Repubblica (art. 11).

3. Violazione rilevante dei doveri attinenti al grado ed alle funzioni del proprio stato (art. 10).

4. Violazione del dovere di riserbo sugli argomenti che si riferiscono alla difesa militare, allo stato di approntamento ed efficienza delle unità, alla sicurezza del personale, delle armi, dei mezzi e delle installazioni militari (articoli 19 e 20).

5. Inosservanza delle prescrizioni concernenti la tutela del segreto militare e d'ufficio (art. 19) e delle disposizioni che regolano l'accesso in luoghi militari o comunque destinati al servizio (art. 20).

6. Trattazione pubblica non autorizzata di argomenti di carattere riservato di interesse militare e di servizio o comunque attinenti al segreto d'ufficio (art. 33).

7. Omissione o ritardo nel segnalare ai superiori un pericolo per la difesa dello Stato e delle istituzioni repubblicane o per la sicurezza delle Forze armate (art. 12).

8. Violazione dei doveri di contrastare o segnalare atti che costituiscano pericolo o rechino danno alle armi, ai mezzi, alle opere, agli edifici o agli stabilimenti militari (art. 20).

9. Comportamento lesivo del principio della estraneità delle Forze armate alle competizioni politiche (art. 29).

10. Partecipazione a riunioni o manifestazioni di partiti, associazioni e organizzazioni politiche, o svolgimento di propaganda a favore o contro partiti, associazioni politiche o candidati ad elezioni politiche ed amministrative, nelle condizioni indicate nell'art. 8 del presente ordinamento (articoli 8 e 29).

11. Adesione ad associazioni sindacali e svolgimento di attività sindacale da parte di militari non in servizio di leva o non saltuariamente richiamati in servizio temporaneo (art. 31).

12. Svolgimento di attività sindacale da parte di militari in servizio di leva o temporaneamente richiamati in servizio, nelle circostanze in cui è prevista l'integrale applicazione del regolamento di disciplina militare (art. 31).

13. Partecipazione a riunioni non autorizzate o con trattazione di argomenti non consentiti nell'ambito dei luoghi militari o comunque destinati al servizio o, fuori dai predetti luoghi, ad assemblee o adunanze di militari che si qualifichino esplicitamente come tali o siano in uniforme (art. 30).

14. Violazione del dovere di informare al più presto i superiori della ricezione di un ordine manifestamente rivolto contro le istituzioni dello Stato o la cui esecuzione costituisca manifestamente reato (art. 25).

15. Emanazione di un ordine non attinente alla disciplina o non riguardante il servizio, o eccedente i compiti di istituto (art. 23).

16. Comportamenti, apprezzamenti, giudizi gravemente lesivi della dignità personale di altro militare o di altri militari considerati come categoria (articoli 21, 36 e 37).

17. Comportamento gravemente lesivo del prestigio o della reputazione delle Forze armate o del corpo di appartenenza (art. 16).

18. Negligenza nel governo del personale, nella cura delle condizioni di vita e di benessere dei dipendenti, nel controllo sul comportamento disciplinare degli inferiori (articoli 21 e 22).

19. Inosservanza del dovere di effettuare i controlli previsti sui dipendenti nell'esecuzione di un servizio di particolare rilevanza o nell'attuazione e osservanza delle norme di sicurezza e di prevenzione nell'ambito del proprio comando, ufficio, unità ed ente, avuto anche riguardo al pericolo e all'entità del danno cagionato (articoli 21 e 22).

20. Mancanza d'iniziativa nelle circostanze previste dal presente regolamento quando si tratta di interventi di particolare rilevanza (art. 13).

21. Omissioni nell'emanazione o manifesta negligenza nell'acquisizione della consegna (art. 26).

22. Negligenza o imprudenza o ritardo nell'esecuzione di un ordine o nell'espletamento di un servizio secondo le modalità prescritte (articoli 13, 14 e 25).

23. Abituale inosservanza delle disposizioni attinenti al senso dell'ordine o alle disposizioni che regolano l'orario di servizio, lo svolgimento delle operazioni e il funzionamento dei servizi (articoli 14, 38 e 44).

24. Grave negligenza o imprudenza o inosservanza delle disposizioni nell'impiego del personale e dei mezzi o nell'uso, nella custodia o nella conservazione di armi, mezzi, materiali, esplosivi e infrastrutture. Danni di rilevante entità procurati ai materiali ed ai mezzi dell'amministrazione militare. Maltrattamento ad animali in dotazione al reparto (articoli 20, 21 e 22).

25. Abituale negligenza nella custodia e nell'uso dei valori, timbri o sigilli o stampati, o nella conservazione del carteggio d'ufficio o nella custodia dei documenti militari di riconoscimento personale (articoli 14 e 20).

26. Abituale negligenza nell'apprendimento delle norme e delle nozioni militari che concorrono alla formazione tecnica del militare (articoli 14 e 15).

27. Comportamento ed atti di protesta gravemente inurbani (art. 36).

28. Comportamento particolarmente violento fra militari (art. 36).

Digitized by Google

29. Allontanamento, senza autorizzazione o in contrasto ad una prescrizione, da un luogo militare o durante un servizio (articoli 25 e 26).

30. Trasgressione alle limitazioni poste all'allontanamento dalla località di servizio (articoli 24 e 48).

31. Ritardo ingiustificato e ripetuto superiore alle 8 ore nel rientro dalla libera uscita, dalla licenza o dal permesso (articoli 25 e 45).

32. Reiterata inosservanza dell'obbligo di richiedere la prescritta autorizzazione per recarsi all'estero, per un periodo superiore alle 24 ore (art. 34).

33. Inosservanza ripetuta delle norme attinenti all'aspetto esteriore o al corretto uso dell'uniforme (articoli 17 e 18).

34. Trasgressione al divieto dell'uso dell'uniforme nelle circostanze previste dal presente regolamento (articoli 17 e 50).

35. Ripetuta violazione del divieto di indossare, in abito civile, indumenti caratteristici, distintivi della serie di vestiario in distribuzione (art. 50).

36. Dichiarazioni volutamente incomplete o infondate rese in un rapporto di servizio o comunque per ragioni di servizio o dichiarazioni false contenute in una istanza (articoli 39, 71 e 72).

37. Detenzione e uso in luoghi militari — nei casi in cui ne sia stato fatto espresso divieto — di macchine fotografiche o cinematografiche, o di apparecchiature per registrazione fonica o audiovisiva (articoli 19 e 49).

38. Detenzione o porto di armi o munizioni di proprietà privata in luogo militare, non autorizzati (articoli 20 e 49).

39. Introduzione o detenzione in luoghi militari di apparecchi trasmittenti o ricetrasmittenti (articoli 19 e 49).

40. Comportamenti volontariamente rivolti a menomare la propria efficienza fisica e tali da escludere o condizionare l'adempimento di un servizio (art. 15).

41. Inosservanza degli obblighi connessi all'esecuzione della sanzione disciplinare di consegna di rigore o della consegna. Irrogazione di punizioni non previste dal regolamento di disciplina militare (articoli 55, 57, 58, 64, 65 e 66).

42. Comportamenti intesi a limitare l'esercizio del mandato del difensore (art. 68).

43. Violazione da parte dei componenti della commissione o da parte del difensore, dei doveri inerenti al loro ufficio (articoli 67 e 68).

44. Comportamenti intesi a discriminazione politica (art. 29).

45. Trattazione presso gli organi di rappresentanza militare di materie non consentite dalla legge.

46. Invio o rilascio alla stampa o ad organi di informazione, di comunicazioni o dichiarazioni a nome di un organo di rappresentanza militare.

47. Adesione, qualificandosi come appartenente ad un organo di rappresentanza militare, a iniziative, o riunioni, o ordini del giorno, o appelli o manifestazioni, o dibattiti, senza preventiva autorizzazione dell'autorità gerarchica competente, quando il fatto sia lesivo degli interessi delle Forze armate.

48. Svolgimento di attività connesse con la rappresentanza al di fuori degli organi di appartenenza, senza preventiva autorizzazione dell'autorità gerarchica competente.

49. Ripetuta promozione, quale appartenente ad un organo di rappresentanza militare, di rapporti con organismi estranei alle Forze armate, senza preventiva autorizzazione dell'autorità gerarchica competente.

50. Atti diretti a condizionare l'esercizio del mandato dei componenti degli organi di rappresentanza militare.

51. Attività di propaganda elettorale fuori dai luoghi militari per le elezioni degli organi di rappresentanza.

52. Attività di propaganda all'interno dei luoghi militari nelle ore di servizio, in locali diversi da quelli stabiliti e con l'ausilio di mezzi non consentiti dal regolamento sulla rappresentanza militare.

53. Atti e intimidazioni che turbano il regolare svolgimento delle elezioni per la rappresentanza militare.

54. Alterazione dei risultati di una consultazione elettorale per la formazione degli organi della rappresentanza militare.

55. Inosservanza delle disposizioni relative al funzionamento dell'organo di rappresentanza militare di appartenenza.

Visto, *il Ministro della difesa*
SPADOLINI

ALLEGATO *D*
(Art. 76)

RICOMPENSE E DISTINZIONI ONORIFICHE MILITARI

1. *Ricompense militari.*

a) Le ricompense al valor militare sono:

(1) Ordine militare d'Italia:
cavaliere di gran croce;
grande ufficiale;
commendatore;
ufficiale;
cavaliere.

(2) Medaglie al valor militare:
medaglia d'oro;
medaglia d'argento;
medaglia di bronzo;
croce di guerra.

b) Le ricompense al valor dell'Esercito, al valor di Marina ed al valor aeronautico sono:
medaglia d'oro;
medaglia d'argento;
medaglia di bronzo.

c) Le ricompense per merito di guerra sono:
promozione per merito di guerra;
avanzamento per merito di guerra;
trasferimento e nomina nel servizio permanente per merito di guerra;
concessione di rafferma per merito di guerra.

d) Le ricompense per meriti speciali ed eccezionali sono:
avanzamento per meriti eccezionali;
promozione straordinaria per benemerenze di istituto;
croce al merito dell'Esercito (d'oro, d'argento e di bronzo);
medaglia di benemerenza marinara (d'oro, d'argento e di bronzo);
medaglia al merito aeronautico (d'oro, d'argento e di bronzo).

2. *Distinzioni onorifiche militari.*

a) Le distinzioni onorifiche di guerra sono:
croce al merito di guerra;
medaglia di benemerenza per i volontari di guerra;
medaglia commemorativa di campagna di guerra;
distintivo d'onore per mutilati e feriti di guerra;
distintivo d'onore per gli orfani di guerra;
le altre distinzioni previste dalle disposizioni particolari.

b) Le medaglie onorifiche di ordine vario sono:
medaglia mauriziana al merito per dieci lustri di carriera militare;
medaglia al merito di lungo comando nell'Esercito;
medaglia per lunga navigazione marittima;
medaglia per lunga navigazione aerea;
medaglia al merito per lungo comando nella Guardia di finanza;
croce per anzianità di servizio;
croce al merito di servizio per la Guardia di finanza;
distintivi d'onore per mutilati e feriti in servizio;
le altre distinzioni previste dalle disposizioni particolari.

Visto, *il Ministro della difesa*
SPADOLINI

NOTE

Nota al secondo comma delle premesse del D.P.R.:

Il testo del primo comma dell'art. 5 della legge 11 luglio 1978, n. 382, è il seguente:

«Il regolamento di disciplina militare è emanato, in esecuzione della presente legge ed entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della difesa, sentite le Commissioni permanenti competenti per materia delle due Camere».

86G0898

Digitized by Google

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 settembre 1986.

Modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 5 giugno 1986, concernente gli enti tenuti all'osservanza dell'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sulla riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;

Visto il proprio decreto 3 giugno 1986, emanato ai sensi dell'art. 21, secondo comma, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638, sostitutivo dell'ultimo comma dell'art. 25 della menzionata legge n. 468/78, con i quale sono stati rideterminati gli enti e gli organismi tenuti all'osservanza delle disposizioni recate dall'art. 25 della legge n. 468/78;

Vista la sentenza della Corte costituzionale del 24 ottobre 1985, n. 246, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - 1ª serie speciale - n. 28 del 18 giugno 1986, pronunciata nei giudizi riuniti promossi con i ricorsi delle regioni Sicilia, Toscana, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia per conflitti di attribuzione sorti a seguito dei precedenti decreti del 5 marzo 1979, del 2 luglio 1983 e dell'8 agosto 1984, per la parte in cui includono alcuni enti dipendenti dalle suddette regioni;

Rilevato che la Corte costituzionale, circa i ricorsi promossi dalle regioni Toscana e Lombardia avverso il decreto 2 luglio 1983, ha dichiarato cessata la materia del contendere giacchè nel successivo decreto 3 novembre 1983 non sono stati inclusi gli enti in contestazione, ma non si è pronunciata sulla legittimità o meno della loro inclusione nel suddetto decreto 2 luglio 1983 impugnato;

Rilevato, inoltre, che per i ricorsi promossi dalle regioni Sicilia e Friuli-Venezia Giulia avverso i decreti, rispettivamente, del 5 marzo 1979 e 8 agosto 1984, la Corte costituzionale ha dichiarato nulli i decreti stessi per la parte in cui sono previsti gli enti dipendenti dalle suddette regioni (Ente acquedotti siciliani, per la regione Sicilia; camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, istituti autonomi case popolari, aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, Ente zona industriale di Trieste, per la regione Friuli-Venezia Giulia);

Considerato, altresì, che l'Ente acquedotti siciliani non risulta più incluso nei successivi decreti presidenziali;

Ritenuto che per l'ospedale oncologico di Bari sussistono le condizioni per essere incluso tra gli enti tenuti all'osservanza delle disposizioni dell'art. 25 della legge n. 468/78, avendo ottenuto il riconoscimento del carattere scientifico ai sensi del secondo comma dell'art. 42 della legge n. 833/1978 e presentando un bilancio di entrata superiore al miliardo di lire;

Considerato che l'«Ente ospedaliero "Vincenzo dell'Erba" - Castellana Grotte», già compreso tra gli enti di cui al sopra menzionato decreto del 3 giugno 1986, ha modificato la propria denominazione in «Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte»;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere ad alcune modifiche ed integrazioni al suddetto decreto del 3 giugno 1986;

Sulla proposta dei Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Art. 1.

Agli organismi ed agli enti sottoindicati operanti nella regione Friuli-Venezia Giulia, già compresi nell'elenco di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1986, non si applicano le disposizioni recate dall'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468:

aziende autonome di cura, soggiorno e turismo;

camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Ente zona industriale di Trieste;

istituti autonomi case popolari.

Art. 2.

Nell'elenco degli enti ed organismi indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1986, dopo «Ospedale maggiore - Milano» va inserito «Ospedale oncologico di Bari».

La denominazione «Ente ospedaliero "Vincenzo dell'Erba" - Castellana Grotte», compresa nell'elenco degli enti di cui al menzionato decreto 3 giugno 1986, è così modificata:

«Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1986

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro del bilancio
e della programmazione economica
ROMITA

86A7036

Digitized by Google

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 29 agosto 1986.

Estinzione di centocinquantacinque enti ecclesiastici della diocesi di Vallo della Lucania.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Vallo della Lucania ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 27 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Vallo della Lucania elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Vallo della Lucania richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Vallo della Lucania estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI SALERNO

1. Comune di Vallo della Lucania, mensa vescovile della diocesi di Vallo della Lucania, con sede in 84078 Vallo della Lucania, piazza dei Martiri, 1.

2. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico-arcidiacono, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

3. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico-arciprete, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

4. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico-teologo, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

5. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico-penitenziere, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

6. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico-parroco, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

7. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico semplice primo, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

8. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico semplice secondo, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

9. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico semplice terzo, con sede in 84078 Vallo della Lucania,via Cattedrale.

10. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico semplice quarto, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

11. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico semplice quinto, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

12. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico semplice sesto, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

13. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale del canonico semplice settimo, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

14. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale minore di mansionario primo, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

15. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale minore di mansionario secondo, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

16. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale minore di mansionario terzo, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

17. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale minore di mansionario quarto, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

18. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale minore di mansionario quinto, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

19. Comune di Vallo della Lucania, beneficio canonicale minore di mansionario sesto, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Cattedrale.

20. Comune di Vallo della Lucania, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84060 Pattano.

21. Comune di Vallo della Lucania, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda di S. Maria delle Grazie, con sede in 84078 Vallo della Lucania, via Calcinali.

22. Comune di Vallo della Lucania, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Vittorie, noto anche quale prebenda di S. Maria delle Vittorie, con sede in 84050 Massa Lucana.

Digitized by Google

23. Comune di Vallo della Lucania, beneficio parrocchiale di S. Pantaleone, noto anche quale prebenda di S. Pantaleone, con sede in 84078 Vallo della Lucania.

24. Comune di Vallo della Lucania, beneficio parrocchiale di S. Veneranda, noto anche quale prebenda di S. Veneranda, con sede in 84040 Angellara.

25. Comune di Agropoli, beneficio parrocchiale del S. Cuore, noto anche quale prebenda del S. Cuore, con sede in 84043 Agropoli.

26. Comune di Agropoli, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda di S. Maria delle Grazie, con sede in 84043 Agropoli.

27. Comune di Agropoli, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda di S. Pietro, con sede in 84043 Agropoli.

28. Comune di Albanella, beneficio parrocchiale di S. Cesareo, noto anche quale prebenda di S. Cesareo, con sede in 84044 S. Cesareo di Albanella.

29. Comune di Albanella, beneficio parrocchiale di S. Gennaro, noto anche quale prebenda di S. Gennaro, con sede in 84050 Matinella.

30. Comune di Albanella, beneficio parrocchiale di S. Matteo, noto anche quale prebenda di S. Matteo, con sede in 84044 Albanella.

31. Comune di Alfano, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Mira, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Mira, con sede in 84040 Alfano.

32. Comune di Altavilla Silentina, beneficio parrocchiale di S. Antonino, noto anche quale prebenda di S. Antonino, con sede in 84045 Altavilla Silentina.

33. Comune di Altavilla Silentina, beneficio parrocchiale di S. Biagio, noto anche quale prebenda di S. Biagio, con sede in 84045 Altavilla Silentina.

34. Comune di Altavilla Silentina, beneficio parrocchiale di S. Egidio, noto anche quale prebenda di S. Egidio, con sede in 84045 Altavilla Silentina.

35. Comune di Altavilla Silentina, beneficio parrocchiale di S. Maria ad Nives, noto anche quale prebenda di S. Maria ad Nives, con sede in 84023 Carillia.

36. Comune di Ascea, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 84050 Mandia.

37. Comune di Ascea, beneficio parrocchiale di S. Maria di Portosalvo, noto anche quale prebenda di S. Maria di Portosalvo, con sede in 84058 Marina di Ascea.

38. Comune di Ascea, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda di S. Michele Arcangelo, con sede in 84070 Terradura.

39. Comune di Ascea, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84046 Ascea.

40. Comune di Ascea, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84040 Catona.

41. Comune di Campora, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84040 Campora.

42. Comune di Cannalonga, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84040 Cannalonga.

43. Comune di Capaccio, beneficio parrocchiale dell'Annunziata, noto anche quale prebenda dell'Annunziata, con sede in 84063 Paestum.

44. Comune di Capaccio, beneficio parrocchiale di S. Maria Goretti, noto anche quale prebenda di S. Maria Goretti, con sede in 84050 Gromola.

45. Comune di Capaccio, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda di S. Pietro, con sede in 84047 Capaccio.

46. Comune di Capaccio, beneficio parrocchiale di S. Rita, noto anche quale prebenda di S. Rita, con sede in 84040 Capaccio Scalo, contrada Rettifilo.

47. Comune di Capaccio, beneficio parrocchiale di S. Vito, noto anche quale prebenda di S. Vito, con sede in 84040 Capaccio Scalo.

48. Comune di Casalvelino, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84040 Casalvelino.

49. Comune di Casalvelino, beneficio parrocchiale di S. Matteo, noto anche quale prebenda di S. Matteo, con sede in 84050 Marina di Casalvelino.

50. Comune di Casalvelino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda di S. Michele Arcangelo, con sede in 84040 Acquavella.

51. Comune di Castellabate, beneficio parrocchiale di S. Antonio al Lago, noto anche quale prebenda di S. Antonio al Lago, con sede in 84072 S. Maria di Castellabate.

52. Comune di Castellabate, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84048 Castellabate.

53. Comune di Castellabate, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda di S. Maria delle Grazie, con sede in 84060 Ogliastro Marina.

54. Comune di Castellabate, beneficio parrocchiale di S. Maria a mare, noto anche quale prebenda di S. Maria a mare, con sede in 84072 S. Maria di Castellabate.

55. Comune di Castellabate, beneficio parrocchiale di S. Marco, noto anche quale prebenda di S. Marco, con sede in 84071 S. Marco di Castellabate.

56. Comune di Castelnuovo Cilento, beneficio parrocchiale di S. Chiara, noto anche quale prebenda di S. Chiara, con sede in 84040 Vallo Scalo.

Digitized by Google

57. Comune di Castelnuovo Cilento, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, noto anche quale prebenda di S. Maria Maddalena, con sede in 84040 Castelnuovo Cilento.

58. Comune di Castel S. Lorenzo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 84049 Castel S. Lorenzo.

59. Comune di Centola, beneficio parrocchiale di S. Maria degli Angeli, noto anche quale prebenda di S. Maria degli Angeli, con sede in 84070 S. Severino.

60. Comune di Centola, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda di S. Maria delle Grazie, con sede in 84050 Foria.

61. Comune di Centola, beneficio parrocchiale di S. Maria di Loreto, noto anche quale prebenda di S. Maria di Loreto, con sede in 84064 Palinuro.

62. Comune di Centola, beneficio parrocchiale di S. Nicola, noto anche quale prebenda di S. Nicola, con sede in 84051 Centola.

63. Comune di Centola, beneficio parrocchiale di S. Nicola, noto anche quale prebenda di S. Nicola, con sede in 84070 S. Nicola di Centola.

64. Comune di Ceraso, beneficio parrocchiale di S. Biagio, noto anche quale prebenda di S. Biagio, con sede in 84070 San Biase.

65. Comune di Ceraso, beneficio parrocchiale dei SS. Felice e Martino, noto anche quale prebenda dei SS. Felice e Martino, con sede in 84070 Massascusa.

66. Comune di Ceraso, beneficio parrocchiale di S. Elia, noto anche quale prebenda di S. Elia, con sede in 84070 S. Barbara.

67. Comune di Ceraso, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, noto anche quale prebenda di S. Giuseppe, con sede in 84070 Petrosa di Ceraso.

68. Comune di Ceraso, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84052 Ceraso.

69. Comune di Cicerale, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche quale prebenda di S. Giorgio, con sede in 84053 Cicerale.

70. Comune di Cicerale, beneficio parrocchiale di S. Nicola, noto anche quale prebenda di S. Nicola, con sede in 84060 Montecicerale.

71. Comune di Cuccaro Vetere, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda di S. Pietro, con sede in 84050 Cuccaro Vetere.

72. Comune di Felitto, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84055 Felitto.

73. Comune di Futani, beneficio parrocchiale di S. Marco, noto anche quale prebenda di S. Marco, con sede in 84050 Futani.

74. Comune di Futani, beneficio parrocchiale di S. Nicola, noto anche quale prebenda di S. Nicola, con sede in 84050 Castinatelli.

75. Comune di Futani, beneficio parrocchiale di S. Nicola da Tolentino, noto anche quale prebenda di S. Nicola da Tolentino, con sede in 84050 Eremiti.

76. Comune di Gioi, beneficio parrocchiale di S. Eustachio, noto anche quale prebenda di S. Eustachio, con sede in 84056 Gioi.

77. Comune di Gioi, beneficio parrocchiale di S. Nicola, noto anche quale prebenda di S. Nicola, con sede in 84056 Gioi.

78. Comune di Gioi, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 84040 Cardile.

79. Comune di Giungano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84050 Giungano.

80. Comune di Laureana Cilento, beneficio parrocchiale di S. Biagio, noto anche quale prebenda di S. Biagio, con sede in 84050 Matonti.

81. Comune di Laureana Cilento, beneficio parrocchiale di S. Maria del Paradiso, noto anche quale prebenda di S. Maria del Paradiso o prebenda di S. Cono, con sede in 84050 Laureana Cilento.

82. Comune di Laureana Cilento, beneficio parrocchiale di S. Martino, noto anche quale prebenda di S. Martino, con sede in 84050 S. Martino Cilento.

83. Comune di Laurino, beneficio parrocchiale di S. Biagio, noto anche quale prebenda di S. Biagio, con sede in 84057 Laurino.

84. Comune di Laurino, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 84070 Villa Littorio.

85. Comune di Laurino, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore, noto anche quale prebenda di S. Maria Maggiore, con sede in 84057 Laurino.

86. Comune di Laurino, beneficio parrocchiale di Ognissanti, noto anche quale prebenda di Ognissanti, con sede in 84057 Laurino.

87. Comune di Laurito, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 84040 Laurito.

88. Comune di Lustra Cilento, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, noto anche quale prebenda di S. Maria della Neve, con sede in 84043 Rocca Cilento.

89. Comune di Lustra Cilento, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda di S. Maria delle Grazie, con sede in 84043 Lustra Cilento.

90. Comune di Magliano Vetere, beneficio parrocchiale di S. Fortunato, noto anche quale prebenda di S. Fortunato, con sede in 84040 Capizzo.

Digitized by Google

91. Comune di Magliano Vetere, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84050 Magliano Nuovo.

92. Comune di Magliano Vetere, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84050 Magliano Vetere.

93. Comune di Moio della Civitella, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, noto anche quale prebenda di S. Bartolomeo, con sede in 84060 Pellare.

94. Comune di Moio della Civitella, beneficio parrocchiale di S. Veneranda, noto anche quale prebenda di S. Veneranda, con sede in 84060 Moio della Civitella.

95. Comune di Montano Antilia, beneficio parrocchiale dell'Annunziata, noto anche quale prebenda dell'Annunziata, con sede in 84060 Montano Antilia.

96. Comune di Montano Antilia, beneficio parrocchiale di S. Maria di Loreto, noto anche quale prebenda di S. Maria di Loreto, con sede in 84060 Massicelle.

97. Comune di Montano Antilia, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Mira, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Mira, con sede in 84040 Abatemarco.

98. Comune di Montecorice, beneficio parrocchiale della Madonna del Carmine, noto anche quale prebenda della Madonna del Carmine, con sede in 84040 Agnone Cilento.

99. Comune di Montecorice, beneficio parrocchiale di S. Pasquale, noto anche quale prebenda di S. Pasquale, con sede in 84040 Case del Conte.

100. Comune di Montecorice, beneficio parrocchiale di San Biagio, noto anche quale prebenda di S. Biagio, con sede in 84060 Montecorice.

101. Comune di Montecorice, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, noto anche quale prebenda del SS. Salvatore, con sede in 84060 Ortodonico.

102. Comune di Monterforte Cilento, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84060 Monteforte Cilento.

103. Comune di Novi Velia, beneficio parrocchiale di S. Maria dei Longobardi, noto anche quale prebenda di S. Maria dei Longobardi, con sede in 84060 Novi Velia.

104. Comune di Ogliastro Cilento, beneficio parrocchiale di S. Croce, noto anche quale prebenda di S. Croce, con sede in 84061 Ogliastro Cilento.

105. Comune di Ogliastro Cilento, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 84050 Eredita.

106. Comune di Ogliastro Cilento, beneficio parrocchiale di S. Nazario, noto anche quale prebenda di S. Nazario, con sede in 84050 Finocchito.

107. Comune di Omignano Cilento, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84060 Omignano Cilento.

108. Comune di Orria, beneficio parrocchiale di S. Elia, noto anche quale prebenda di S. Elia, con sede in 84060 Vetrale di Orria.

109. Comune di Orria, beneficio parrocchiale di S. Felice, noto anche quale prebenda di S. Felice, con sede in 84060 Orria.

110. Comune di Orria, beneficio parrocchiale di S. Sofia, noto anche quale prebenda di S. Sofia, con sede in 84060 Piano di Orria.

111. Comune di Perdifumo, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda di S. Maria delle Grazie, con sede in 84070 Vatolla.

112. Comune di Perdifumo, beneficio parrocchiale di S. Nazario, noto anche quale prebenda di S. Nazario, con sede in 84060 Camella.

113. Comune di Perdifumo, beneficio parrocchiale di S. Sisto Papa, noto anche quale prebenda di S. Sisto Papa, con sede in 84060 Perdifumo.

114. Comune di Perito, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 84060 Ostigliano.

115. Comune di Perito, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84060 Perito.

116. Comune di Piaggine, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84065 Piaggine.

117. Comune di Pisciotta, beneficio parrocchiale di S. Agnello Abate, noto anche quale prebenda di S. Agnello Abate, con sede in 84060 Rodio.

118. Comune di Pisciotta, beneficio parrocchiale di S. Caterina, noto anche quale prebenda di S. Caterina, con sede in 84040 Caprioli.

119. Comune di Pisciotta, beneficio parrocchiale di S. Maria di Portosalvo, noto anche quale prebenda di S. Maria di Portosalvo, con sede in 84050 Marina di Pisciotta.

120. Comune di Pisciotta, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda dei SS. Pietro e Paolo, con sede in 84066 Pisciotta.

121. Comune di Pollica, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, noto anche quale prebenda della SS. Annunziata, con sede in 84060 Acciaroli.

122. Comune di Pollica, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84050 Celso.

123. Comune di Pollica, beneficio parrocchiale della Madonna del Carmine, noto anche quale prebenda della Madonna del Carmine, con sede in 84060 Pioppi.

124. Comune di Pollica, beneficio parrocchiale di S. Martino, noto anche quale prebenda di S. Martino, con sede in 84040 Cannicchio.

125. Comune di Pollica, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84050 Galdo.

Digitized by Google

126. Comune di Pollica, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84068 Pollica.

127. Comune di Prignano Cilento, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84060 Prignano Cilento.

128. Comune di Roccadaspide, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84069 Roccadaspide.

129. Comune di Roccadaspide, beneficio parrocchiale della Natività, noto anche quale prebenda della Natività, con sede in 84069 Roccadaspide.

130. Comune di Rofrano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 84070 Rofrano.

131. Comune di Rofrano, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Mira, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Mira, con sede in 84070 Rofrano.

132. Comune di Rutino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda di S. Michele Arcangelo, con sede in 84070 Rutino.

133. Comune di Sacco, beneficio parrocchiale di S. Silvestro, noto anche quale prebenda di S. Silvestro, con sede in 84070 Sacco.

134. Comune di Salento, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, noto anche quale prebenda di S. Antonio di Padova, con sede in 84060 Omignano Scalo.

135. Comune di Salento, beneficio parrocchiale di S. Barbara, noto anche quale prebenda di S. Barbara, con sede in 84070 Salento.

136. Comune di S. Mauro Cilento, beneficio parrocchiale di S. Mauro, noto anche quale prebenda di S. Mauro, con sede in 84070 S. Mauro Cilento.

137. Comune di S. Mauro La Bruca, beneficio parrocchiale di S. Eufemia, noto anche quale prebenda di S. Eufemia, con sede in 84070 S. Mauro La Bruca.

138. Comune di S. Mauro La Bruca, beneficio parrocchiale di S. Nazario, noto anche quale prebenda di S. Nazario, con sede in 84082 S. Nazario.

139. Comune di Serramezzana, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda di S. Maria delle Grazie, con sede in 84060 Capograssi.

140. Comune di Serramezzana, beneficio parrocchiale di S. Teodoro, noto anche quale prebenda di S. Teodoro, con sede in 84060 S. Teodoro.

141. Comune di Serramezzana, beneficio parrocchiale di S. Filippo, noto anche quale prebenda di S. Filippo, con sede in 84070 Serramezzana.

142. Comune di Sessa Cilento, beneficio parrocchiale di S. Lucia, noto anche quale prebenda di S. Lucia, con sede in 84074 S. Lucia.

143. Comune di Sessa Cilento, beneficio parrocchiale di S. Maria degli Eremiti, noto anche quale prebenda di S. Maria degli Eremiti, con sede in 84070 S. Mango Cilento.

144. Comune di Sessa Cilento, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari, con sede in 84074 Valle Cilento.

145. Comune di Sessa Cilento, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda di S. Pietro, con sede in 84074 Casigliano.

146. Comune di Sessa Cilento, beneficio parrocchiale di S. Stefano, noto anche quale prebenda di S. Stefano, con sede in 84074 Sessa Cilento.

147. Comune di Stella Cilento, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 84070 S. Giovanni Cilento.

148. Comune di Stella Cilento, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari oppure prebenda di S. Bernardino, con sede in 84070 Stella Cilento.

149. Comune di Stella Cilento, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda di S. Pietro, con sede in 84070 Guarrazzano.

150. Comune di Stio, beneficio parrocchiale di S. Gennaro, noto anche quale prebenda di S. Gennaro, con sede in 84050 Gorga.

151. Comune di Stio, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda dei SS. Pietro e Paolo, con sede in 84075 Stio.

152. Comune di Torchiara, beneficio parrocchiale di S. Barbara, noto anche quale prebenda di S. Barbara, con sede in 84050 Copersito.

153. Comune di Torchiara, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, noto anche quale prebenda del SS. Salvatore, con sede in 84076 Torchiara.

154. Comune di Trentinara, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda di S. Maria Assunta, con sede in 84070 Trentinara.

155. Comune di Valle dell'Angelo, beneficio parrocchiale di S. Barbato, noto anche quale prebenda di S. Barbato, con sede in 84070 Valle dell'Angelo.

Roma, addì 29 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6812

Digitized by Google

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 28 maggio 1986.

Modalità di assegnazione dei premi settimanali della lotteria di Merano 1986.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722, e successive modificazioni;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 591;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni;

Vista la delibera del 7 maggio 1986 con la quale il Comitato di direzione delle lotterie nazionali ha approvato il piano pubblicitario della lotteria di Merano 1986, che prevede l'assegnazione di premi settimanali per complessivi 207 milioni mediante nove sorteggi da effettuarsi tra gli acquirenti dei biglietti;

Considerato che occorre disciplinare con regolamento l'assegnazione dei premi suddetti;

Decreta:

È approvato l'unito regolamento relativo alle modalità di assegnazione dei premi settimanali della lotteria di Merano 1986.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 28 maggio 1986

Il Ministro: VISENTINI

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI SETTIMANALI DELLA LOTTERIA DI MERANO 1986

Fra gli acquirenti dei biglietti della lotteria di Merano 1986, che invieranno alla società concessionaria per la distribuzione e la vendita dei biglietti delle lotterie nazionali, il tagliando annesso al biglietto della lotteria applicato sulle apposite cartoline in distribuzione, saranno estratti a sorte premi per un importo complessivo di L. 207.000.000, come dal seguente regolamento:

Art. 1.

Le cartoline che perverranno alla predetta società entro i termini stabiliti nella tabella allegata al presente regolamento, verranno numerate progressivamente e parteciperanno ad estrazioni a sorte settimanali, secondo il calendario allegato, dei seguenti quattro premi:

primo premio di	L.	10.000.000
secondo premio di.	»	6.000.000
terzo premio di	»	4.000.000
quarto premio di	»	3.000.000

È facoltà dell'amministrazione di variare le date di cui al sopracitato calendario.

Saranno ammesse all'estrazione solo le cartoline spedite a mezzo posta.

Ogni cartolina parteciperà a tutte le estrazioni successive alla data in cui sarà pervenuta.

Art. 2.

Per l'assegnazione dei quattro premi si procederà nel modo seguente:

In tanti contenitori quante sono le cifre costituenti il numero d'ordine attribuito all'ultima cartolina pervenuta nei termini stabiliti, saranno immessi dieci quadratini contrassegnati con i numeri dallo zero al nove salvo che nel primo contenitore nel quale saranno invece immessi solo i quadratini con i numeri compresi dallo zero al numero corrispondente alla prima cifra del numero dell'ultima cartolina.

Quando le cartoline pervenute superano il numero 999.999, nel primo contenitore saranno immesse oltre alla cifra dallo zero al nove, anche le cifre abbinate delle unità di milioni e delle centinaia di migliaia che compongono le prime due cifre della numerazione dopo 999.999.

Si procederà quindi all'estrazione di un quadratino da ciascun contenitore; con i numeri contenuti nei quadratini si verrà a formare nell'ordine il numero della cartolina vincente.

Detta operazione verrà ripetuta fino all'assegnazione di tutti i premi in palio.

Nel caso in cui il numero estratto dovesse corrispondere a quello che contraddistingue una cartolina priva di tagliando, delle generalità e indirizzo del mittente o una cartolina in cui le prescritte indicazioni del mittente medesimo, ovvero nel caso in cui dovesse ripetere il numero di una cartolina già estratta nello stesso o in precedenti sorteggi, l'operazione verrà considerata nulla.

Verrà considerata nulla, altresì, l'estrazione di una cartolina priva di annullo dell'ufficio postale.

Art. 3.

Le estrazioni si svolgeranno a Roma presso la sede della società concessionaria in forma pubblica, alla presenza di una commissione costituita da due rappresentanti del Ministero delle finanze - Direzione generale per le entrate speciali, di cui uno con funzioni di segretario, e da un rappresentante della società concessionaria dell'incarico per la distribuzione e la vendita dei biglietti delle lotterie nazionali.

Digitized by Google

Art. 4.

I nomi dei vincitori verranno resi noti ogni giovedì successivo all'estrazione con un particolare comunicato radiofonico e con l'emissione di appositi bollettini.

Art. 5.

Il pagamento dei premi sarà effettuato dalla Direzione generale per le entrate speciali, esclusivamente agli intestatari delle cartoline vincenti, mediante assegni di c/c postale, all'indirizzo indicato.

Qualora sulla stessa cartolina risultassero le generalità di due o più persone, il premio sarà diviso e pagato in parti uguali fra esse.

Art. 6.

Ogni eventuale reclamo in merito all'assegnazione dei premi, oggetto del presente regolamento, dovrà pervenire al Ministero delle finanze - Direzione generale per le entrate speciali Roma-Eur, entro quindici giorni dalla data della comunicazione di cui all'art. 4 del presente regolamento.

Art. 7.

Le cartoline partecipanti al concorso dei premi settimanali saranno inviate al macero a cura del concessionario, non prima di venti giorni dall'ultima estrazione dei premi, previa apposita autorizzazione ministeriale.

Lotteria di Merano 1986

CALENDARIO DELLE ESTRAZIONI DEI PREMI SETTIMANALI

Termine utile arrivo cartoline	Estrazione
Ore 9 del 28 luglio 1986	28 luglio 1986
Ore 9 del 4 agosto 1986	4 agosto 1986
Ore 9 dell'11 agosto 1986	11 agosto 1986
Ore 9 del 18 agosto 1986	18 agosto 1986
Ore 9 del 25 agosto 1986	25 agosto 1986
Ore 9 del 1° settembre 1986	1° settembre 1986
Ore 9 dell'8 settembre 1986	8 settembre 1986
Ore 9 del 15 settembre 1986	15 settembre 1986
Ore 9 del 22 settembre 1986	22 settembre 1986

86A6913

DECRETO 25 giugno 1986.

Modalità tecniche relative all'effettuazione della lotteria di Merano 1986.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722, e successive modificazioni;

Visto il regolamento generale per le lotterie nazionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 591;

Considerato che occorre emanare le norme particolari concernenti le modalità tecniche relative all'effettuazione della lotteria di Merano 1986 e le altre disposizioni occorrenti per la effettuazione della lotteria stessa;

Decreta:

Art. 1.

La lotteria di Merano, manifestazione 1986, abbinata alla corsa ippica internazionale «Gran premio lotteria di Merano», avrà inizio il 30 giugno e si concluderà il 28 settembre 1986 presso l'ippodromo di Maja (Merano).

Art. 2.

I biglietti saranno suddivisi nelle seguenti 40 serie di 100.000 biglietti ciascuna: A, B, C, D, E, F, G, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V. Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AI, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AV, AZ, BA.

Qualora nel corso della manifestazione, sulla base dell'andamento delle vendite dei biglietti, se ne ravvisasse la necessità, verranno emesse ulteriori serie.

Art. 3.

Il prezzo di ogni biglietto è di L. 3.000.

Art. 4.

Le operazioni di estrazione dei premi si svolgeranno a Merano il giorno 28 settembre 1986, alle ore 9, con le modalità stabilite dagli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni, presso il Kursaal, Padillon des Fleurs.

Qualora, per qualsiasi motivo, risultasse impossibile effettuare le operazioni di estrazione dei biglietti vincenti alla data del 28 settembre 1986, come sopra stabilito, le operazioni stesse avverranno in luogo, giorno ed ora da fissarsi con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 5.

Ultimate le operazioni di estrazione e registrati a verbale i risultati di esse, sarà dato atto, nello stesso verbale, dell'ora e del luogo in cui verrà effettuato l'abbinamento dei biglietti estratti vincenti con i nomi dei cavalli partecipanti al «Gran premio lotteria di Merano».

L'abbinamento di cui sopra potrà essere effettuato prima, durante o dopo lo svolgimento della corsa.

I biglietti abbinati seguiranno la sorte dei cavalli ai fini dell'attribuzione dei premi di prima categoria.

La classifica dei cavalli sarà quella relativa al risultato rilevato sulla pista al termine della corsa.

Qualora l'esito della corsa non dovesse determinare un numero sufficiente di cavalli vincenti atto a consentire in

Digitized by Google

tutto o in parte l'attribuzione dei premi di prima categoria, tali premi saranno assegnati secondo l'ordine di estrazione dei biglietti abbinati ai cavalli partecipanti alla manifestazione, tolti quelli corrispondenti ai cavalli eventualmente classificati.

Nel caso di arrivo simultaneo di più cavalli per uno dei posti della classifica della gara, il premio corrispondente a detto posto e quelli immediatamente successivi fino al numero uguale a quello dei cavalli arrivati *ex aequo*, verranno sommati e quindi divisi in parti uguali fra i biglietti abbinati ai cavalli in questione.

Qualora la manifestazione ippica cui è abbinata la lotteria non dovesse aver luogo, tutti i premi verranno assegnati secondo l'ordine di estrazione dei biglietti vincenti.

Art. 6.

La ripartizione della somma ricavata dalla vendita dei biglietti sarà disposta dal comitato di direzione delle lotterie nazionali, ai sensi dell'art. 17 del citato regolamento.

Art. 7.

La massa premi della lotteria sarà ripartita in più categorie.

Il primo premio della prima categoria sarà di L. 1.000.000.000 (un miliardo).

Il numero e l'entità degli altri premi saranno determinati dal comitato di direzione delle lotterie nazionali dopo l'accertamento del risultato della vendita dei biglietti.

Saranno, inoltre, assegnati i premi ai venditori dei biglietti vincenti.

Art. 8.

La vendita dei biglietti della lotteria di Merano, manifestazione 1986, cesserà in tutte le province della Repubblica alla mezzanotte del 22 settembre 1986.

È data, però, facoltà agli intendenti di finanza di posticipare la data di chiusura purché sia assicurato tempestivamente l'arrivo dei biglietti invenduti annullati e dei relativi elaborati contabili al comitato di direzione delle lotterie nazionali a Verona per le ore 12 del giorno 26 settembre 1986.

Art. 9.

La dott.ssa Malvina Alvino, direttore di sezione nel Ministero delle finanze, è incaricata di redigere i verbali delle operazioni di estrazione dei premi e di abbinamento.

In caso di impedimento di detto funzionario è delegato a sostituirlo il dott. Giuseppe Maiello, consigliere nel Ministero delle finanze.

Art. 10.

I risultati dell'estrazione saranno pubblicati sul bollettino ufficiale dei biglietti vincenti, che verrà compilato dal Ministero delle finanze, ai sensi dell'art. 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 giugno 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1986
Registro n. 45 Finanze, foglio n. 331

86A6914

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 10 settembre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° aprile 1983 (quadriennali), 1° ottobre 1983 (quinquennali), 1° aprile 1984 (quadriennali e settennali), 1° ottobre 1984 (settennali) e 18 ottobre 1985 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di ottobre 1986 e scadenza nel mese di aprile 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 708081/66-AU-34 del 23 marzo 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 30 marzo 1983, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° aprile 1983, fino all'importo di lire 1.500 miliardi, successivamente elevato a lire 2.750 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 723935/66-AU-49 del 17 settembre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261 del 22 settembre 1983, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° ottobre 1983, fino all'importo di lire 5.500 miliardi, successivamente elevato a lire 8.800 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 208023/66-AU-61 del 21 marzo 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 28 marzo 1984, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° aprile 1984, fino all'importo di lire 1.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

Digitized by Google

n. 208024/66-AU-62 del 21 marzo 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 28 marzo 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° aprile 1984, fino all'importo di lire 5.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 213387/66-AU-72 del 20 settembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° ottobre 1984, fino all'importo di lire 8.000 miliardi, successivamente elevato a lire 9.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 318883/66-AU-93 del 3 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 14 ottobre 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 ottobre 1985, fino all'importo di lire 1.000 miliardi, successivamente elevato a lire 1.500 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, fra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondere sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorra determinare il tasso d'interesse semestrale dei suddetti certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di ottobre 1986 e scadenza nel mese di aprile 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse semestrale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile nel mese di aprile 1987 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari:

al 6,15% per i CCT quadriennali 1° aprile 1983;
al 6,15% per i CCT quinquennali 1° ottobre 1983;
al 5,55% per i CCT quadriennali 1° aprile 1984;
al 5,90% per i CCT settennali 1° aprile 1984;
al 5,75% per i CCT settennali 1° ottobre 1984;
al 5,40% per i CCT quinquennali 18 ottobre 1985;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 708081 del 23 marzo 1983, n. 713935 del 17 settembre 1983, n. 208023 e n. 208024 del 21 marzo 1984, n. 213387 del 20 settembre 1984 e n. 318883 del 3 ottobre 1985, meglio cennati nelle premesse, il tasso di interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di aprile 1987, è determinato nella misura:

del 6,15% per i CCT quadriennali 1° aprile 1983, emessi per lire 2.750 miliardi, cedola n. 8;

del 6,15% per i CCT quinquennali 1° ottobre 1983, emessi per lire 8.800 miliardi, cedola n. 7;

del 5,55% per i CCT quadriennali 1° aprile 1984, emessi per lire 1.500 miliardi, cedola n. 6;

del 5,90% per i CCT settennali 1° aprile 1984, emessi per lire 5.000 miliardi, cedola n. 6;

del 5,75% per i CCT settennali 1° ottobre 1984, emessi per lire 9.000 miliardi, cedola n. 5;

del 5,40% per i CCT quinquennali 18 ottobre 1985, emessi per lire 1.500 miliardi, cedola n. 3.

La spesa complessiva di L. 1.687.075.000.000 derivante dal presente decreto, e cioè, analiticamente:

di lire 169.125.000.000 per i CCT quadriennali 1° aprile 1983;
di lire 541.200.000.000 per i CCT quinquennali 1° ottobre 1983;
di lire 83.250.000.000 per i CCT quadriennali 1° aprile 1984;
di lire 295.000.000.000 per i CCT settennali 1° aprile 1984;
di lire 517.500.000.000 per i CCT settennali 1° ottobre 1984;
di lire 81.000.000.000 per i CCT quinquennali 18 ottobre 1985,

farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

86A7011

DECRETO 10 settembre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° ottobre 1985, relativamente alle cedole con godimento 1° ottobre 1986 e scadenza 1° ottobre 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 318320/66-AU-92 del 21 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1985, registro n. 32 Tesoro, foglio n. 53, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 3 ottobre 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° ottobre 1985, fino all'importo di lire 5.500 miliardi, successivamente elevato a lire 9.000 miliardi con decreto ministeriale n. 318797/66-AU-92 del 1° ottobre 1985, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

Visto, in particolare, l'art. 2 del suindicato decreto ministeriale, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito

Digitized by Google

relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei succennati certificati di credito, relativamente alle cedole con godimento 1° ottobre 1986 e scadenza 1° ottobre 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse annuale, determinato con i criteri indicati dal cennato decreto ministeriale del 21 settembre 1985, pagabile alla scadenza del 1° ottobre 1987 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari all'11,20%;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto ministeriale n. 318320/66-AU-92 del 21 settembre 1985, meglio citato nelle premesse, il tasso di interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro decennali, con godimento 1° ottobre 1985, emessi per lire 9.000 miliardi, è determinato nella misura dell'11,20%, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 1° ottobre 1987.

La spesa di L. 1.008.000.000.000, derivante dal presente decreto, farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

86A7012

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 22 luglio 1986, n. **546.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Bologna.

N. 546. Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto politico amministrativo (per le esigenze del centro studi e ricerche sull'ordinamento giudiziario) della facoltà di scienze politiche dell'Università di Bologna.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1986
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 395

86G0899

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1986, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalla data a fianco di ciascuno di essi indicata in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, 37 e 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Matraia Mario, esercente in Viareggio, distretto notarile di Lucca, dal 28 ottobre 1986;
De Magistris Oscar, esercente in Milano, dal 30 ottobre 1986;
Cherchi Cesare, esercente in Cagliari, dal 21 novembre 1986;
Olivi Cornelia, esercente in Treviso, dal 2 dicembre 1986;
Tocci Emilia, esercente in Mortegliano, distretto notarile di Udine, dal 7 dicembre 1986;
Borgioli Giorgio, esercente in Firenze, dal 10 dicembre 1986;
Carelli Carlo, esercente in Trebisacce, distretto notarile di Cosenza, dal 16 dicembre 1986;
Giunchi Ennio, esercente in Cesena, distretto notarile di Forlì, dal 18 dicembre 1986;
Pasolini Ugo, esercente in Cagliari, dal 30 dicembre 1986.

86A7048

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Reggio Calabria.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la seguente Università è vacante un posto di professore di ruolo di seconda fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Facoltà di medicina e chirurgia:

medicina interna.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A7054

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

N. 172

Corso dei cambi dell'8 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1423 —	1423 —	1423 —	1423 —	1423 —	1423,12	1423,250	1423 —	1423 —	1423 —
Marco germanico	689,720	689,720	690 —	689,720	689,720	689,73	689,750	689,720	689,720	689,72
Franco francese	210,600	210,600	210,35	210,600	210,600	210,61	210,620	210,600	210,600	210,60
Fiorino olandese	611,450	611,450	611,50	611,450	611,450	611,47	611,500	611,450	611,450	611,45
Franco belga	33,300	33,300	33,30	33,300	33,300	33,30	33,310	33,300	33,300	33,30
Lira sterlina	2119,100	2119,100	2119 —	2119,100	2119,100	2119,70	2120,100	2119,100	2119,100	2119,10
Lira irlandese	1898 —	1898 —	1899 —	1898 —	1898 —	1897,75	1897,500	1898 —	1898 —	—
Corona danese	182,270	182,270	182,20	182,270	182,270	182,27	182,280	182,270	182,270	182,26
Dracma	10,430	10,430	10,45	10,430	—	—	10,450	10,430	10,430	—
E.C.U.	1450,600	1450,600	1451 —	1450,600	1450,60	1450,60	1450,600	1450,600	1450,600	1450,60
Dollaro canadese	1028,700	1028,700	1028 —	1028,700	1028,700	1028,55	1028,400	1028,700	1028,700	1028,70
Yen giapponese	9,153	9,153	9,15	9,153	9,153	9,15	9,153	9,153	9,153	9,15
Franco svizzero	845,570	845,570	845,25	845,570	845,570	845,78	846 —	845,570	845,570	845,56
Scellino austriaco	98 —	98 —	97,95	98 —	98 —	98 —	98,010	98 —	98 —	98 —
Corona norvegese	193,530	193,530	193,50	193,530	193,530	193,51	193,500	193,530	193,530	193,52
Corona svedese	205,150	205,150	204,75	205,150	205,150	205,15	205,150	205,150	205,150	205,15
FIM	287,880	287,880	287,75	287,880	287,880	287,94	288 —	287,880	287,880	—
Escudo portoghese	9,650	9,650	9,65	9,650	9 650	9,66	9,680	9,650	9,650	9,65
Peseta spagnola	10,557	10,557	10,56	10,557	10,557	10,56	10,564	10,557	10,557	10,55
Dollaro australiano	877 —	877 —	876 —	877 —	877 —	877,50	878 —	877 —	877 —	877 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 settembre 1986

Dollaro USA	1423,125	Lira irlandese	1897,750	Scellino austriaco	98,005
Marco germanico	689,735	Corona danese	182,275	Corona norvegese	193,515
Franco francese	210,610	Dracma	10,440	Corona svedese	205,150
Fiorino olandese	611,475	E.C.U.	1450,600	FIM	287,940
Franco belga	33,305	Dollaro canadese	1028,550	Escudo portoghese	9,665
Lira sterlina	2119,600	Yen giapponese	9,153	Peseta spagnola	10,560
		Franco svizzero	845,785	Dollaro australiano	877,500

Avviso di rettifica. — Nella media dei cambi e dei titoli del 2 settembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 6 settembre 1986, deve essere apportata la seguente rettifica: Escudo portoghese da 9,665 a 9,655.

Digitized by Google

Media dei titoli dell'8 settembre 1986

Rendita 5% 1935	83,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,750
» 9% » » 1976-91	101,550
» 10% » » 1977-92	101,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,425
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	99,950
» » » » 1-10-1983/86	100,050
» » » » 1-11-1982/86	100,500
» » » » 1-12-1982/86	101,050
» » » » 1- 1-1983/87	100,625
» » » » 1- 2-1983/87	100,850
» » » » 1- 3-1983/87	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	101,250
» » » » 1- 5-1983/87	101,525
» » » » 1- 6-1983/87	101,575
» » » » 1-11-1983/87	101,825
» » » » 1-12-1983/87	101,200
» » » » 1- 1-1984/88	100,925
» » » » 1- 2-1984/88	101,525
» » » » 1- 3-1984/88	100,675
» » » » 1- 4-1984/88	100,625
» » » » 1- 5-1984/88	100,825
» » » » 1- 6-1984/88	101,450
» » » » 1- 7-1983/88	101,775
» » » » 1- 8-1983/88	101,725
» » » » 1- 9-1983/88	101,950
» » » » 1-10-1983/88	101,725
» » » » 1- 7-1990	99,050
» » » » 1- 8-1990	99,350
» » » » 1- 9-1990	98,725
» » » » 1-10-1990	98,850
» » » » 1-11-1990	99,075
» » » » 1-11-1983/90	103,875
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1983/90	103,850
» » » » 18-12-1990	99,375
» » » » 1- 1-1984/91	103,600
» » » » 1- 2-1984/91	103,325
» » » » 1- 3-1984/91	101,850
» » » » 1- 4-1984/91	101,925
» » » » 1- 5-1984/91	101,775
» » » » 1- 6-1984/91	101,700
» » » » 1- 7-1984/91	100,900
» » » » 1- 8-1984/91	100,850
» » » » 1- 9-1984/91	100,875
» » » » 1-10-1984/91	100,800
» » » » 1-11-1984/91	100,725
» » » » 1-12-1984/91	100,350
» » » » 1- 1-1992	100,500
» » » » 1- 2-1992	99,925
» » » » 1- 2-1995	100,850
» » » » 1- 3-1995	98,975
» » » » 1- 4-1995	99,425
» » » » 1- 5-1995	99,600
» » » » 1- 6-1995	99,600
» » » » 1- 7-1995	100,050
» » » » 1- 8-1995	99,625
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	99,950
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,400
» » » 12 % 1- 2-1988	102,175
» » » 12,50% 1- 2-1988	103 —
» » » 12 % 1- 3-1988	103,050
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,775
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,450
» » » 12,50% 1-10-1988	103,400
» » » 12,50% 1-11-1988	103,775
» » » 12,50% 1-1-1989	104,250
» » » 12,50% 1-2-1989	104,625
» » » 12,50% 1-1-1990	105,700
» » » 12,50% 1-2-1990	106,350
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,600
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,250
» » » » 1983/90 11,50%	109,825
» » » » 1984/91 11,25%	109,250
» » » » 1984/92 10,50%	108,250
» » » » 1985/93 9,60%	105 —
» » » » 1985/93 9,75%	105,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M108096

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

N. 173

Corso dei cambi del 9 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1423,200	1423,200	1423 —	1423,200	1423,200	1423,60	1424 —	1423,200	1423,200	—
Marco germanico	689,700	689,700	689,65	689,700	689,70	689,72	689,750	689,700	689,700	—
Franco francese	211 —	211 —	211,15	211 —	211 —	211,02	211,050	211 —	211 —	—
Fiorino olandese	611,460	611,460	611,75	611,460	611,46	611,45	611,450	611,460	611,460	—
Franco belga	33,307	33,307	33,30	33,307	33,307	33,30	33,308	33,307	33,307	—
Lira sterlina	2116,900	2116,900	2119 —	2116,900	2116,90	2117,20	2117,500	2116,900	2116,900	—
Lira irlandese	1901,300	1901,300	1901 —	1901,300	1901,30	1900,65	1900 —	1901,300	1901,300	—
Corona danese	182,320	182,320	182,40	182,320	182,32	182,30	182,280	182,320	182,320	—
Dracma	10,490	10,490	10,45	10,490	—	—	10,479	10,490	10,490	—
E.C.U.	1451,750	1451,750	1450,75	1451,750	1451,75	1451,50	1451,250	1451,750	1451,750	—
Dollaro canadese	1028,800	1028,800	1030 —	1028,800	1028,80	1028,80	1028,800	1028,800	1028,800	—
Yen giapponese	9,137	9,137	9,155	9,137	9,137	9,13	9,140	9,137	9,137	—
Franco svizzero	846,950	846,950	846 —	846,950	846,95	846,72	846,500	846,950	846,950	—
Scellino austriaco	98,050	98,050	98 —	98,050	98,05	98,04	98,040	98,050	98,050	—
Corona norvegese	193,430	193,430	193,50	193,430	193,43	193,42	193,410	193,430	193,430	—
Corona svedese	205,020	205,020	205 —	205,020	205,02	205,02	205,020	205,020	205,020	—
FIM	288,600	288,600	288 —	288,600	288,60	288,70	288,600	288,600	288,600	—
Escudo portoghese	9,650	9,650	9,65	9,650	9,65	9,75	9,660	9,650	9,650	—
Peseta spagnola	10,531	10,531	10,56	10,531	10,531	10,53	10,537	10,531	10,531	—
Dollaro australiano	874 —	874 —	870 —	874 —	874 —	873,50	873 —	874 —	874 —	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 settembre 1986

Dollaro USA	1423,600	Lira irlandese	1900,650	Scellino austriaco	98,045
Marco germanico	689,725	Corona danese	182,300	Corona norvegese	193,420
Franco francese	211,025	Dracma	10,484	Corona svedese	205,020
Fiorino olandese	611,455	E.C.U.	1451,500	FIM	288,600
Franco belga	33,307	Dollaro canadese	1028,800	Escudo portoghese	9,655
Lira sterlina	2117,200	Yen giapponese	9,138	Peseta spagnola	10,534
		Franco svizzero	846,725	Dollaro australiano	873,500

Digitized by Google

Media dei titoli del 9 settembre 1986

Rendita 5% 1935	84,850
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,750
» 9% » » 1976-91	103,250
» 10% » » 1977-92	101,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,350
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,850
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	99,950
» » » » 1-10-1983/86	100,025
» » » » 1-11-1982/86	100,425
» » » » 1-12-1982/86	100,950
» » » » 1- 1-1983/87	100,925
» » » » 1- 2-1983/87	100,850
» » » » 1- 3-1983/87	101,175
» » » » 1- 4-1983/87	101,200
» » » » 1- 5-1983/87	101,475
» » » » 1- 6-1983/87	101,775
» » » » 1-11-1983/87	101,775
» » » » 1-12-1983/87	101,300
» » » » 1- 1-1984/88	100,725
» » » » 1- 2-1984/88	101,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,575
» » » » 1- 4-1984/88	100,600
» » » » 1- 5-1984/88	100,675
» » » » 1- 6-1984/88	101,375
» » » » 1- 7-1983/88	101,775
» » » » 1- 8-1983/88	101,775
» » » » 1- 9-1983/88	101,850
» » » » 1-10-1983/88	101,825
» » » » 1- 7-1990	99,050
» » » » 1- 8-1990	99,200
» » » » 1- 9-1990	98,675
» » » » 1-10-1990	98,900
» » » » 1-11-1990	99,050
» » » » 1-11-1983/90	103,900
» » » » 1-12-1983/90	103,850
» » » » 18-12-1990	99,500
» » » » 1- 1-1984/91	103,625
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/91	103,400
» » » » 18- 2-1991	99,425
» » » » 1- 3-1984/91	101,825
» » » » 1- 4-1984/91	101,850
» » » » 1- 5-1984/91	101,775
» » » » 1- 6-1984/91	101,825
» » » » 1- 7-1984/91	101 —
» » » » 1- 8-1984/91	100,850
» » » » 1- 9-1984/91	100,825
» » » » 1-10-1984/91	100,800
» » » » 1-11-1984/91	100,725
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	100,650
» » » » 1- 2-1992	99,975
» » » » 1- 2-1995	100,850
» » » » 1- 3-1995	99,050
» » » » 1- 4-1995	99,425
» » » » 1- 5-1995	99,600
» » » » 1- 6-1995	99,600
» » » » 1- 7-1995	100,100
» » » » 1- 8-1995	99,625
» » » » 1- 9-1995	99,525
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	99,950
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,375
» » » 12 % 1- 2-1988	102,250
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,025
» » » 12 % 1- 3-1988	102,925
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,950
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,425
» » » 12,50% 1-10-1988	103,425
» » » 12,50% 1-11-1988	103,550
» » » 12,50% 1-1-1989	104,225
» » » 12,50% 1-2-1989	104,575
» » » 12,50% 1-3-1989	103,925
» » » 12,50% 1-1-1990	105,700
» » » 12,50% 1-2-1990	106,350
» » » 12,50% 1-3-1990	106,375
» » » 12,50% 1-3-1991	106,600
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,250
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,250
» » » » 1983/90 11,50%	109,775
» » » » 1984/91 11,25%	109,400
» » » » 1984/92 10,50%	108,250
» » » » 1985/93 9,60%	104,500
» » » » 1985/93 9,75%	105,625

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M09096

Digitized by Google

MINISTERO DEL TESORO

N. 174

Corso dei cambi del 10 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1421,400	1421,400	1421,30	1421,400	1421,40	1421,40	1421,400	1421,400	1421,400	1421,40
Marco germanico	689,700	689,700	690,25	689,700	689,700	689,70	689,700	689,700	689,700	689,60
Franco francese	210,920	210,920	211,15	210,920	210,92	210,92	210,920	210,920	210,920	210,92
Fiorino olandese	611,530	611,530	611,55	611,530	611,53	611,50	611,500	611,530	611,530	611,52
Franco belga	33,305	33,305	33,31	33,305	33,305	33,30	33,304	33,305	33,305	33,30
Lira sterlina	2100,300	2100,300	2101,75	2100,300	2100,30	2100,30	2100,300	2100,300	2100,300	2100,30
Lira irlandese	1897,400	1897,400	1899 —	1897,400	1897,40	1897,70	1898 —	1897,400	1897,400	—
Corona danese	182,370	182,370	182,50	182,370	182,37	182,36	182,350	182,370	182,370	182,37
Dracma	10,455	10,455	10,45	10,455	—	—	10,460	10,455	10,455	—
E.C.U.	1449,990	1449,990	1450,25	1449,990	1449,99	1449,94	1449,900	1449,990	1449,990	1449,50
Dollaro canadese	1025,400	1025,400	1028 —	1025,400	1025,40	1025,40	1025,400	1025,400	1025,400	1025,40
Yen giapponese	9,195	9,195	9,20	9,195	9,195	9,19	9,196	9,195	9,195	9,19
Franco svizzero	850,020	850,020	848,75	850,020	850,02	849,73	849,250	850,020	850,020	850,02
Scellino austriaco	98,080	98,080	98,05	98,080	98,08	98,06	98,055	98,080	98,080	98,08
Corona norvegese	193 —	193 —	193,10	193 —	193 —	193,06	193,120	193 —	193 —	193 —
Corona svedese	204,780	204,780	204,80	204,780	204,78	204,78	204,780	204,780	204,780	204,78
FIM	288 —	288 —	288,25	288 —	288 —	288,10	288,200	288 —	288 —	—
Escudo portoghese	9,650	9,650	9,65	9,650	9,65	9,74	9,630	9,650	9,650	9,65
Peseta spagnola	10,537	10,537	10,53	10,537	10,537	10,53	10,536	10,537	10,537	10,53
Dollaro australiano	870 —	870 —	872 —	870 —	870 —	870,50	871 —	870 —	870 —	870 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 settembre 1986

Dollaro USA	1421,400	Lira irlandese	1897,700	Scellino austriaco	98,067
Marco germanico	689,700	Corona danese	182,360	Corona norvegese	193,060
Franco francese	210,920	Dracma	10,457	Corona svedese	204,780
Fiorino olandese	611,515	E.C.U.	1449,940	FIM	288,100
Franco belga	33,304	Dollaro canadese	1025,400	Escudo portoghese	9,640
Lira sterlina	2100,300	Yen giapponese	9,195	Peseta spagnola	10,537
		Franco svizzero	849,635	Dollaro australiano	870,500

Digitized by Google

Media dei titoli del 10 settembre 1986

Rendita 5% 1935	84,850
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,750
» 9% » » 1976-91	103,250
» 10% » » 1977-92	101,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,350
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,850
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	100,025
» » » » 1-10-1983/86	100,050
» » » » 1-11-1982/86	100,350
» » » » 1-12-1982/86	100,925
» » » » 1- 1-1983/87	100,850
» » » » 1- 2-1983/87	100,825
» » » » 1- 3-1983/87	101,200
» » » » 1- 4-1983/87	101,200
» » » » 1- 5-1983/87	101,425
» » » » 1- 6-1983/87	101,575
» » » » 1-11-1983/87	101,275
» » » » 1-12-1983/87	101,225
» » » » 1- 1-1984/88	100,600
» » » » 1- 2-1984/88	101,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,675
» » » » 1- 4-1984/88	100,750
» » » » 1- 5-1984/88	100,800
» » » » 1- 6-1984/88	101,525
» » » » 1- 7-1983/88	101,800
» » » » 1- 8-1983/88	101,800
» » » » 1- 9-1983/88	101,825
» » » » 1-10-1983/88	101,825
» » » » 1- 7-1990	99,050
» » » » 1- 8-1990	99,150
» » » » 1- 9-1990	98,725
» » » » 1-10-1990	98,850
» » » » 1-11-1990	99 —
» » » » 1-11-1983/90	103,925
» » » » 1-12-1983/90	103,950
» » » » 18-12-1990	99,250
» » » » 1- 1-1984/91	103,650
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/91	103,375
» » » » 18- 2-1991	99,400
» » » » 1- 3-1984/91	101,775
» » » » 1- 4-1984/91	101,750
» » » » 1- 5-1984/91	101,775
» » » » 1- 6-1984/91	101,725
» » » » 1- 7-1984/91	100,025
» » » » 1- 8-1984/91	100,800
» » » » 1- 9-1984/91	100,850
» » » » 1-10-1984/91	100,775
» » » » 1-11-1984/91	100,675
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	100,725
» » » » 1- 2-1992	99,850
» » » » 1- 2-1995	100,725
» » » » 1- 3-1995	99,100
» » » » 1- 4-1995	99,425
» » » » 1- 5-1995	99,625
» » » » 1- 6-1995	99,600
» » » » 1- 7-1995	100,075
» » » » 1- 8-1995	99,700
» » » » 1- 9-1995	99,500
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	99,975
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,325
» » » 12 % 1- 2-1988	102,200
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,075
» » » 12 % 1- 3-1988	102,800
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,500
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,350
» » » 12,50% 1-10-1988	103,300
» » » 12,50% 1-11-1988	103,200
» » » 12,50% 1-1-1989	103,925
» » » 12,50% 1-2-1989	104,400
» » » 12,50% 1-3-1989	104,050
» » » 12,50% 1-1-1990	105,600
» » » 12,50% 1-2-1990	106,350
» » » 12,50% 1-3-1990	106,125
» » » 12,50% 1-3-1991	106,175
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,425
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,750
» » » » 1983/90 11,50%	109,400
» » » » 1984/91 11,25%	110,250
» » » » 1984/92 10,50%	108,250
» » » » 1985/93 9,60%	104,775
» » » » 1985/93 9,75%	105,750

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M10096

Digitized by Google

Prezzo risultante dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro semestrali con durata centottantadue giorni e con scadenza 16 marzo 1987.

In attuazione del disposto del decreto ministeriale 4 settembre 1986 relativo alla emissione dei B.O.T. con durata centottantadue giorni fissata per il 15 settembre 1986, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni medesimi è di L. 93,35 comprensivo della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nel predetto decreto.

86A7084

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1986, con inizio alle ore 9, si procederà, presso il servizio affari finanziari, dipartimento titoli del Crediop - Consorzio di credito per le opere pubbliche in via San Nicola da Tolentino, 5, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° luglio 1987:

1) 5% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.852 titoli di L. 50.000
» 2.749 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.467.100.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 247 titoli di L. 50.000
» 865 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 444.850.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 1.154 titoli di L. 50.000
» 894 titoli di » 500.000
» 514 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.018.700.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 97 titoli di L. 50.000
» 26 titoli di » 500.000
» 403 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 420.850.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 211 titoli di L. 50.000
» 181 titoli di » 500.000
» 251 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 352.050.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 105 titoli di L. 50.000
» 53 titoli di » 500.000
» 127 titoli di » 1.000.000
» 18 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 248.750.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 31 titoli di L. 500.000
» 11 titoli di » 1.000.000
» 22 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 136.500.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 26 titoli di L. 500.000
» 22 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 123.000.000;

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:

n. 47 titoli di L. 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 23.500.000.

2) 5,50% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 2.574 titoli di L. 50.000
» 2.898 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.577.700.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 219 titoli di L. 50.000
» 247 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 134.450.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 189 titoli di L. 50.000
» 104 titoli di » 500.000
» 260 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 321.450.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 750 titoli di L. 50.000
» 409 titoli di » 500.000
» 480 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 722.000.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 372 titoli di L. 50.000
» 172 titoli di » 500.000
» 115 titoli di » 1.000.000
» 28 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 359.600.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 31 titoli di L. 50.000
» 16 titoli di » 500.000
» 57 titoli di » 1.000.000
» 114 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 636.550.000.

3) 6% s.s. A.N.A.S.:

Emissione 1966:

Estrazione a sorte di:

n. 360 titoli di L. 50.000
» 218 titoli di » 250.000
» 406 titoli di » 500.000
» 1.102 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.377.500.000.

Digitized by Google

4) 6% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione undicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 667 titoli di L. 12.500
» 5.148 titoli di » 50.000
» 4.403 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.467.237.500;

Emissione dodicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 99 titoli di L. 50.000
» 32 titoli di » 500.000
» 37 titoli di » 1.000.000
» 46 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 287.950.000;

Emissione tredicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 170 titoli di L. 50.000
» 221 titoli di » 500.000
» 424 titoli di » 1.000.000
» 151 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.298.000.000;

Emissione quattordicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.473 titoli di L. 50.000
» 1.139 titoli di » 500.000
» 1.101 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.754.150.000;

Emissione quindicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 12 titoli di L. 5.000.000
» 5 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 110.000.000;

Emissione sedicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 741 titoli di L. 50.000
» 217 titoli di » 500.000
» 237 titoli di » 1.000.000
» 1 titolo di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 387.550.000;

Emissione diciassettesima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.329 titoli di L. 50.000
» 844 titoli di » 500.000
» 669 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000
» 1 titolo di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.177.450.000;

Emissione diciottesima:

Estrazione a sorte di:

n. 200 titoli di L. 50.000
» 208 titoli di » 500.000
» 127 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 241.000.000;

Emissione diciannovesima:

Estrazione a sorte di:

n. 506 titoli di L. 50.000
» 447 titoli di » 500.000
» 295 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 543.800.000;

Emissione ventesima:

Estrazione a sorte di:

n. 368 titoli di L. 50.000
» 356 titoli di » 500.000
» 368 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 564.400.000;

Emissione ventunesima:

Estrazione a sorte di:

n. 502 titoli di L. 50.000
» 711 titoli di » 500.000
» 535 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 915.600.000;

Emissione ventiduesima:

Estrazione a sorte di:

n. 533 titoli di L. 50.000
» 469 titoli di » 500.000
» 272 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 533.150.000;

Emissione ventitreesima:

Estrazione a sorte di:

n. 328 titoli di L. 50.000
» 373 titoli di » 500.000
» 487 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 689.900.000;

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:

n. 476 titoli di L. 50.000
» 640 titoli di » 500.000
» 495 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 838.800.000;

Emissione venticinquesima:

Estrazione a sorte di:

n. 69 titoli di L. 50.000
» 168 titoli di » 500.000
» 110 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 197.450.000.

5) 7% s.s. A.N.A.S.:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di n. 17 serie di L. 135.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 2.295.000.000.

6) 7% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 5 titoli di L. 50.000
» 7 titoli di » 500.000
» 86 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 89.750.000;

Digitized by Google

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 51 titoli di L. 50.000
» 43 titoli di » 500.000
» 315 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 339.050.000.

7) 7% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 302 titoli di L. 50.000
» 208 titoli di » 500.000
» 195 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 314.100.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 31 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 31.000.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 445 titoli di L. 50.000
» 839 titoli di » 500.000
» 837 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.303.750.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 250 titoli di L. 50.000
» 194 titoli di » 500.000
» 319 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 428.500.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 295 titoli di L. 100.000
» 240 titoli di » 500.000
» 305 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 454.500.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 336 titoli di L. 100.000
» 644 titoli di » 500.000
» 1.045 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.400.600.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 181 titoli di L. 100.000
» 376 titoli di » 500.000
» 788 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 994.100.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 262 titoli di L. 100.000
» 577 titoli di » 500.000
» 1.594 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.908.700.000.

8) 8% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 107 titoli di L. 100.000
» 199 titoli di » 500.000
» 2.074 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.184.200.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 91 titoli di L. 100.000
» 287 titoli di » 500.000
» 3.554 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.706.600.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 8 titoli di » 500.000
» 155 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 159.100.000.

9) 9% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 5 titoli di » 500.000
» 34 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 35.600.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 19 titoli di L. 100.000
» 75 titoli di » 500.000
» 1.218 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.257.400.000.

10) 10% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 9 titoli di » 500.000
» 577 titoli di » 1.000.000
» 100 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.081.600.000;

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:

n. 9 titoli di L. 100.000
» 16 titoli di » 500.000
» 2.597 titoli di » 1.000.000
» 376 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.485.900.000;

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 4 titoli di L. 500.000
» 1.370 titoli di » 1.000.000
» 258 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.662.000.000.

Digitized by Google

11) 10% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 25 titoli di L. 100.000
» 73 titoli di » 500.000
» 849 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 888.000.000.

12) 12% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 253 titoli di L. 1.000.000
» 33 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 418.000.000;

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 544 titoli di L. 1.000.000
» 129 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.189.000.000.

13) 13,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 193 titoli di L. 1.000.000
» 28 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 333.000.000;

Emissione seconda 1980:

Estrazione a sorte di:

n. 472 titoli di L. 1.000.000
» 188 titoli di » 5.000.000
» 122 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.632.000.000.

14) 16,50% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:

n. 47 titoli di L. 1.000.000
» 114 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 617.000.000.

15) 16,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:

n. 232 titoli di L. 1.000.000
» 151 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 987.000.000.

16) 17% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 385 titoli di L. 1.000.000
» 665 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.710.000.000.

17) 17% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 315 titoli di L. 1.000.000
» 630 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.465.000.000.

18) 17% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 211 titoli di L. 1.000.000
» 237 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.396.000.000;

Emissione 1983 - seconda tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 18 titoli di L. 1.000.000
» 18 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 108.000.000.

19) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 880 titoli di L. 1.000.000
» 1.929 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 10.480.000.000;

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 385 titoli di L. 1.000.000
» 770 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.235.000.000.

20) 17,50% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 125 titoli di L. 1.000.000
» 200 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.125.000.000;

Emissione seconda 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 260 titoli di L. 1.000.000
» 455 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.535.000.000;

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 180 titoli di L. 1.000.000
» 360 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.980.000.000.

21) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 264 titoli di L. 1.000.000
» 203 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.279.000.000;

Digitized by Google

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 126 titoli di L. 1.000.000
» 104 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 646.000.000;

Emissione 1983 - seconda tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 6 titoli di L. 1.000.000
» 9 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 51.000.000.

22) 18% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 525 titoli di L. 1.000.000
» 910 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 5.075.000.000;

Emissione seconda 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 624 titoli di L. 1.000.000
» 1.152 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 6.384.000.000.

23) 18% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 209 titoli di L. 1.000.000
» 86 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 639.000.000.

Totale generale L. 96.674.437.500.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

86A6861

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Diario delle prove di esame del concorso a quattro posti di autista nella carriera ausiliaria

Le prove di esame del concorso a quattro posti di autista in prova nella carriera ausiliaria, bandito con decreto ministeriale n. 3868 del 1° ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 30 aprile 1986 si terranno in Roma presso il Ministero degli affari esteri, piazzale della Farnesina, terzo piano - sala *B*, secondo il seguente calendario:

3 novembre 1986 - da Napolano a Panzironi;
4 novembre 1986 - da Paoloni a Polizzi;
5 novembre 1986 - da Pontio a Rosa;
6 novembre 1986 - da Rosci a Scacciafratte;
7 novembre 1986 - da Scaramuzzino a Tanzillo;
10 novembre 1986 - da Tassa a Vincentini;
11 novembre 1986 - da Viliani a Zaleni;
11 novembre 1986 - da Abbruzzese ad Angelucci;
12 novembre 1986 - da Antonacci a Betti;
13 novembre 1986 - da Bianchi a Capograsso;
14 novembre 1986 - da Capelunghi a Chesti;
17 novembre 1986 - da Cilanese a Cori;
18 novembre 1986 - da Corsi a De Renzi;
19 novembre 1986 - da De Salvo a Fantozzi;
20 novembre 1986 - da Farina a Garofali;
21 novembre 1986 - da Gasperi a Iannaccone;
24 novembre 1986 - da Ianni a Lorelice;
25 novembre 1986 - da Lucarini a Mastrojanni;
26 novembre 1986 - da Mauriello a Murgia.

I candidati che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi nella suddetta sede muniti di uno dei documenti di riconoscimento previsti dall'art. 7 del bando di concorso.

86A7060

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove del concorso a complessivi cinque posti di operaio nel ruolo dell'economato

Con successivo avviso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre 1986, verrà fissato il diario delle prove del concorso a complessivi cinque posti di operaio in prova nel ruolo dell'economato del Ministero degli affari esteri di cui al decreto ministeriale n. 5224 del 30 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1986, registro n. 3, foglio n. 118, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986.

86A7061

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Aumento, da ventuno a trentanove, del numero dei posti del concorso ad aiutante nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva degli archivi notarili.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 3, secondo e ultimo comma, e 351 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1280;

Visto l'art. 7, primo comma, della legge 28 luglio 1961, n. 723, e la relativa tabella *B*;

Visto l'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visto gli articoli 12 e 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto gli articoli 1 a 4, 7, 9, 13, 14, 150 e 151 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto gli articoli 10, primo comma, 51 e 52, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto l'art. 6 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Visto l'art. 3 della legge 8 agosto 1980, n. 426;

Visto il decreto interministeriale 18 giugno 1974 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 329 del 7 dicembre successivo, col quale sono state stabilite le nuove piante organiche e le relative qualifiche dei ruoli dell'Amministrazione degli archivi notarili;

Visto l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 28 giugno 1984, con il quale venne indetto un concorso a venti posti di aiutante nel ruolo della ex carriera esecutiva degli archivi notarili riservato ai sottufficiali delle Forze armate e dei Corpi di polizia;

Considerato che dopo l'espletamento del predetto concorso sono rimasti vacanti diciotto dei venti posti;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1985, registrato l'11 luglio 1985, con il quale venne bandito un concorso, per esame, a quattordici posti di aiutante in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva degli archivi notarili;

Digitized by Google

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1985, registrato l'11 gennaio 1986, con il quale venne portato a ventuno il numero dei posti messi a concorso;

Considerato che hanno chiesto di partecipare al suddetto concorso tremilaseicentotre candidati;

che nel predetto ruolo della ex carriera esecutiva sono vacanti attualmente cinquantatre posti;

Ritenuto opportuno aumentare il numero dei posti messi a concorso anziché iniziare una nuova procedura concorsuale;

Tenuto conto delle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto;

Decreta:

I posti di aiutante in prova nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva degli archivi notarili messi a concorso con il decreto 15 maggio 1985, sono aumentati da ventuno a trentanove.

Roma, addì 31 luglio 1986

p. *Il Ministro:* BAUSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1986
Registro n. 40 Giustizia, foglio n. 98

86A6979

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Conferma dei diari delle prove scritte dei concorsi pubblici, per esami e per titoli, su base regionale, a posti di restauratore nel ruolo del personale della carriera di concetto.

Facendo seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 108 del 12 maggio 1986 si conferma che la prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a sei posti di restauratore in prova di pitture murarie e stucchi nel ruolo del personale della carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale del 1° ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 76 del 2 aprile 1986, avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, il giorno 18 ottobre 1986 con inizio alle ore 8.

Facendo seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 108 del 12 maggio 1986 si conferma che la prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a quattro posti di restauratore in prova di opere mobili di pittura nel ruolo del personale della carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale del 1° ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 76 del 2 aprile 1986, avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, il giorno 17 ottobre 1986 con inizio alle ore 8.

Facendo seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 108 del 12 maggio 1986 si conferma che la prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a quattro posti di restauratore in prova di materiale librario e documentario nel ruolo del personale della carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale del 1° ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 76 del 2 aprile 1986, avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, il giorno 22 ottobre 1986 con inizio alle ore 8.

86A6960

Conferma del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a sei posti di geometra nel ruolo del personale della carriera di concetto.

Facendo seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 108 del 12 maggio 1986 si conferma che le prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a sei posti di geometra in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale del 1° ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 78 del 4 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, nei giorni 10 e 11 ottobre 1986 con inizio alle ore 8.

86A6961

Conferma del diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a otto posti di disegnatore nel ruolo del personale della carriera di concetto.

Facendo seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 108 del 12 maggio 1986 si conferma che la prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, su base regionale, a otto posti di disegnatore in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale del 1° ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 77 del 3 aprile 1986, avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, il giorno 23 ottobre 1986 con inizio alle ore 8.

86A6962

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a diciotto posti di consigliere nel ruolo amministrativo della ex carriera direttiva, livello settimo.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a diciotto posti di consigliere in prova nel ruolo amministrativo della ex carriera direttiva del Ministero della marina mercantile, indetto con il decreto ministeriale 23 settembre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 72 del 27 marzo 1986, avranno luogo nei giorni 26, 27 e 28 gennaio 1987, in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8.

86A6634

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove di esame dei concorsi a posti di segretario, coadiutore, ispettore, perito, coadiutore meccanografo, agente tecnico e operaio qualificato.

La sede, il luogo e la data in cui si svolgeranno le prove dei concorsi sottoindicati saranno portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione di un successivo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 gennaio 1987:

Concorso, per esami, a quattordici posti di segretario nel ruolo amministrativo della ex carriera di concetto, livello sesto (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 72 del 27 marzo 1986).

Concorso, per esami, a trentaquattro posti di coadiutore nel ruolo del personale amministrativo della ex carriera esecutiva, livello quarto (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 72 del 27 marzo 1986).

Concorso, per titoli integrato da colloquio, a sedici posti di ispettore nel ruolo tecnico della ex carriera direttiva, livello settimo (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 73 del 28 marzo 1986).

Concorso, per esami, a tre posti di perito nel ruolo tecnico della ex carriera di concetto, livello sesto (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 73 del 28 marzo 1986).

Concorso, per esami, ad un posto di coadiutore meccanografo nel ruolo del personale tecnico della ex carriera esecutiva, livello quarto (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 73 del 28 marzo 1986).

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di agente tecnico nel ruolo della ex carriera ausiliaria (personale tecnico), livello secondo (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 76 del 2 aprile 1986).

Concorso a tredici posti di operaio qualificato di seconda categoria con la qualifica di conducente di automezzi, livello terzo, nel ruolo del personale salariato (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 76 del 2 aprile 1986).

Concorso a due posti di operaio qualificato di seconda categoria con la qualifica di fabbro fucinatore, livello terzo, nel ruolo del personale salariato (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 76 del 2 aprile 1986).

86A6635

Digitized by Google

MINISTERO DELLE FINANZE

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso, per esami, a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro e ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA.

Perdurando le difficoltà nel reperimento di locali idonei allo svolgimento delle prova scritta, causate dal rilevante numero di domande pervenute, non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova scritta del concorso, per esami, a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro e ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 28 dicembre 1985.

Il diario della prova scritta del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1986.

86A5958

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a tre posti di agente tecnico presso l'Università «La Sapienza» di Roma

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1984, registro n. 44, foglio n. 361, con cui sono stati assegnati tre posti di tecnico esecutivo alla cattedra di ematologia - dipartimento di biopatologia umana dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

Vista la nota n. 4709 dell'8 settembre 1984, con la quale il Ministero della pubblica istruzione, ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la delibera n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di agente tecnico di ruolo in prova (area funzionale tecnico-scientifica) (quarta qualifica funzionale) presso la cattedra di ematologia - dipartimento di biopatologia umana, di questa Università.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

Digitized by Google

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 23, terzo comma, della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1977, n. 686.

Art. 6.

Gli esami vertono in una prova scritta, che può consistere in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica, una prova pratica ed in un colloquio in rapporto alle esigenze dell'istituto, cattedra o dipartimento cui è assegnato il posto a concorso (vedi allegato programma).

Ai titoli scientifici, accademici, professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I requisiti richiesti per ottenere l'ammissione al concorso del presente bando debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Digitized by Google

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della cattedra di ematologia - dipartimento di biopatologia umana, via Benevento n. 6, Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato:

prima prova: ore 9 del centosettantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando;

seconda prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della prima prova.

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 7 gennaio 1986

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Roma, addì 18 giugno 1986
Registro n. 48 Istruzione, foglio n. 61

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta:

Tema scritto su argomenti di tecnica citochimica.

Prova pratica:

Consistente nell'allestimento e colorazione di strisci di sangue periferico e/o midollare.

Colloquio:

Discussione sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

....l.... sottoscritt....*(A)* nat.... a ..... (provincia di .....) il ..... (1) e residente in ..... (provincia di .....) via ..... chiede di essere ammess.... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di tre posti di agente tecnico presso codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 214 del 15 settembre 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..... ..... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio..... ..... (4);

5) di aver già prestato servizio militare di leva (5);

6) di rivestire attualmentte la qualifica di..... presso ..... (6);

7) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (7);

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (8);

9) di possedere inoltre i seguenti titoli ..... (9);

10) di eleggere il proprio domicilio in..... ..... (città, via, c.a.p.) tel. .....

Data, ...

Firma ..... (10)

(A) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(6) Tale dichiarazione non deve ovviamente essere trascritta, se il candidato non riveste la qualifica di dipendente universitario.

(7) Nell'ipotesi contraria l'aspirante indichi gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(8) Tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se il candidato ha o non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(9) Si precisa che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, occorre allegare gli eventuali titoli posseduti dal candidato.

(10) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

86A7029

Digitized by Google

Diario delle prove d'esame del concorso a quindici posti di coadiutore presso l'Università di Perugia

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a quindici posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva amministrativa delle segreterie universitarie indetto dall'Università degli studi di Perugia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 127 del 4 giugno 1986, si svolgerà alle ore 8,30 del giorno 13 ottobre 1986 presso le seguenti sedi:

a) facoltà di economia e commercio e scienze politiche, via Alessandro Pascoli, Perugia, per i candidati i cui cognomi e nomi sono compresi, in ordine alfabetico, tra Abate Giovanni e Marino Mario;

b) dipartimento di chimica, via Elce di Sotto, n. 8, Perugia, per i candidati i cui cognomi e nomi sono compresi, in ordine alfabetico, tra Mariotti Cesare e Piergallino Giuseppe;

c) facoltà di giurisprudenza, via Alessandro Pascoli, Perugia, per i candidati i cui cognomi e nomi sono compresi, in ordine alfabetico, tra Pierini Cinzia e Zurlo Emilio.

86A7026

CORTE DEI CONTI

Rinvio delle prove scritte del concorso speciale pubblico a cinque posti di vice direttore di segreteria o di revisione da destinare agli uffici aventi sede in Trieste.

Le prove scritte del concorso speciale pubblico a cinque posti di vice direttore di segreteria o di revisione in prova da destinare agli uffici della Corte dei conti, con sede in Trieste, indetto con decreto presidenziale 22 marzo 1986 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 84 dell'11 aprile 1986), sono rinviate ai giorni 21 e 22 ottobre 1986, con inizio alle ore 8, presso l'Università degli studi, aula magna dell'istituto di botanica, via Valerio, 30, Trieste.

86A7067

Rinvio delle prove scritte del concorso speciale pubblico a cinque posti di segretario o revisore da destinare agli uffici aventi sede in Trieste.

Le prove scritte del concorso speciale pubblico a cinque posti di segretario o revisore in prova da destinare agli uffici della Corte dei conti, con sede in Trieste, indetto con decreto presidenziale 31 dicembre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 21 del 27 gennaio 1986), sono rinviate ai giorni 23 e 24 ottobre 1986, con inizio alle ore 8, presso l'Università degli studi - facoltà di ingegneria, aula H, edificio C1; aula magna dell'istituto di botanica; facoltà di medicina, aula prefabbricata, piazzale Europa, 1, Trieste.

86A7066

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione presso il presidio ospedaliero di Massa;

un posto di primario ospedaliero di medicina generale presso il presidio ospedaliero di Massa;

un posto di primario ospedaliero di ortopedia e traumatologia presso il presidio ospedaliero di Carrara;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - personale di vigilanza e ispezione (perito industriale con indirizzo minerario).

Ruolo professionale:

un posto di ingegnere ad indirizzo minerario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I bandi integrali dei concorsi predetti sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione Toscana n. 36, parte seconda, del 30 luglio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa personale - settore concorsi dell'U.S.L. in Carrara (Massa).

86A6968

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

Ruolo sanitario:

due posti di assistente medico per l'area funzionale di igiene e sanità pubblica addetti al servizio n. 1 - igiene pubblica e del territorio, di cui uno riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68.

Ruolo tecnico:

tredici posti di agente tecnico di cui uno riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68, con esclusione degli invalidi civili.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa personale - settore concorsi dell'U.S.L. in Carrara (Massa).

86A6969

REGIONE LAZIO

Concorso a tre posti di operatore tecnico (cuoco) presso l'unità sanitaria locale RM/17

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore tecnico (cuoco) presso l'unità sanitaria locale RM/17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Roma.

86A6992

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di farmacista dirigente responsabile del servizio farmaceutico presso l'unità sanitaria locale n. 48

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente responsabile del servizio farmaceutico presso l'unità sanitaria locale n. 48.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cossato (Vercelli).

86A6965

Digitized by Google

REGIONE MOLISE

Revoca di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono revocati i seguenti concorsi pubblici, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 281 del 29 novembre 1985:

un posto di vice direttore sanitario;
un posto di assistente medico nell'area funzionale di medicina - disciplina di psichiatria;
un posto di assistente medico nell'area funzionale di medicina - disciplina di neurologia.

86A7031

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero, a tempo pieno, del servizio di recupero e riabilitazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero, a tempo pieno, della divisione di ortopedia e traumatologia;
due posti di ortottista;
un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il concorso di cui sopra è stato pubblicato in forma integrale nel Bollettino ufficiale della regione Veneto n. 42 del 29 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Thiene (Vicenza).

86A6966

ISTITUTO «GIANNINA GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di aiuto medico di pediatria a tempo pieno;
due posti di aiuto medico di nefrologia ed emodialisi a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'Ente in Genova-Quarto.

86A6967

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 212 del 12 settembre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di otto laureati in ingegneria meccanica.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Torusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libraria Prof.lia SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

Digitized by Google

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862140) **L. 600**

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 214 del 15 settembre 1986 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 15 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 83

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi pubblici, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso le università di Ancona, Bari, Bologna, della Calabria, Camerino, Firenze, Genova, Messina, Milano università statale, Milano Politecnico, Milano Cattolica, Modena, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Sassari, Torino, Torino Politecnico, Trento, Trieste, Urbino, Venezia università, Venezia istituto di architettura, Verona.

Digitized by Google

Digitized by Google

SOMMARIO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi pubblici, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso le università di:

Ancona . . . . . *Pag.* 5
Bari . . . . . » 5
Bologna . . . . . » 7
della Calabria . . . . . » 12
Camerino . . . . . » 12
Firenze. . . . . » 12
Genova . . . . . » 15
Messina . . . . . » 17
Milano - Statale. . . . . » 17
Milano - Politecnico . . . . . » 20
Milano - Cattolica . . . . . » 22
Modena . . . . . » 22
Padova. . . . . » 23
Palermo . . . . . » 26
Parma . . . . . » 27
Pavia. . . . . » 27
Perugia . . . . . » 28
Pisa . . . . . » 29
Sassari . . . . . » 32
Torino . . . . . » 32
Torino - Politecnico. . . . . » 34
Trento . . . . . » 35
Trieste . . . . . » 35
Urbino. . . . . » 35
Venezia - Statale . . . . . » 36
Venezia - Istituto di architettura . . . . . » 36
Verona. . . . . » 37

Digitized by Google

Digitized by Google

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi pubblici, per esami, per l'ammissione ai dottorati di ricerca con sede amministrativa presso le università di Ancona, Bari, Bologna, della Calabria, Camerino, Firenze, Genova, Messina, Milano, università statale, Milano Politecnico, Milano Cattolica, Modena, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Sassari, Torino, Torino Politecnico, Trento, Trieste, Urbino, Venezia università, Venezia istituto di architettura, Verona.

I Rettori delle indicate Università, hanno indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione ai seguenti dottorati di ricerca, istituiti con decreti ministeriali 23 giugno e 31 luglio 1986:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA

FACOLTA' DI INGEGNERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA TECNICA	3	3	02

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PALERMO
UNIV. NAPOLI
UNIV. BARI

Curricula:

1) TERMOFLUIDODINAMICA
2) FISICA TECNICA DELL'AMBIENTE COSTRUITO

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MODELLISTICA BIOMEDICA: FARMACOCINETICA E BIOINGEGNERIA	3	4	

Università consorziate:

UNIV. SIENA
UNIV. CAMERINO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DISCIPLINE NEUROLOGICHE E NEUROSENSORIALI	4	3	02

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. PARMA
UNIV. FERRARA
UNIV. CAGLIARI

Curricula:

1) SPERIMENTALE DI BASE
2) SPERIMENTALE APPLICATIVO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
EMATOLOGIA CLINICA	3	3	05

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PERUGIA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) TERAPIA RADIANTE, FARMACOLOGICA ED IMMUNOLOGIA DELLE EMOBLASTOSI
2) TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO IN EMATOLOGIA
3) CINETICA DELLE CELLULE LEUCEMICHE
4) CARATTERIZZAZIONE IMMUNO FUNZIONALE DEI DISORDINI LINFOPROLIFERATIVI
5) LA BIOPSIA OSSEA DEL MIDOLLO OSSEO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

DIPARTIMENTO DI CHIMICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	3	3	4

Curricula:

1) IL RUOLO CATALICO DEI METALLI DI TRANSIZIONE NEI PROCESSI DI SINTESI E NEI PROCESSI BIOLOGICI
2) DINAMICA MOLECOLARE DEI PROCESSI ELEMENTARI
3) MODERNI METODI DI SINTESI E MECCANISMI DI REAZIONE IN CHIMICA ORGANICA
4) METODOLOGIE ANALITICHE E STRUMENTAZIONE

DIPARTIMENTO DI FISICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	5	3	3

Università consorziate:

UNIV. LECCE

Curricula:

1) FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE I
2) ELETTRONICA QUANTISTICA E FISICA DEI SOLIDI
3) FISICA DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DEL COSMO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA'

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOLOGIA GRECA E LATINA	3	3	3

Curricula:

1) FORME LETTERARIE E SOCIETA' DELLA POLIS ALLA FINE DEI REGNI ELLENISTICI
2) FORME LETTERARIE E SOCIETA' NELL'ETA' DEL PRINCIPATO
3) CRITICA TESTUALE ED ESEGESI DELLE FONTI

DIPARTIMENTO FARMACO-CHIMICO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CHIMICA DEL FARMACO	3	3	3

Curricula:

1) METODI SELETTIVI DI SINTESI, DEGRADAZIONI E MODIFICAZIONI STRUTTURALI DI MOLECOLE AVENTI INTERESSE FARMACEUTICO CON APPLICAZIONI ALLO STUDIO DEL LORO MECCANISMO DI AZIONE E METABOLISMO
2) INFLUENZA DEGLI ASPETTI STEREOCHIMICI NELLE RELAZIONI ATTIVITA'-STRUTTURA

Digitized by Google

3) METODI ANALITICI GENERALI PER IL RICONOSCIMENTO ED IL DOSAGGIO DI COMPOSTI SINTETICI O NATURALI AVENTI INTERESSE FARMACEUTICO

DIPARTIMENTO DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTROTECNICA	3	3	3

Università consorziate:

UNIV. NAPOLI
UNIV. DELLA CALABRIA (COSENZA)

Curricula:

1) SISTEMI ELETTRICI DI POTENZA
2) MACCHINE ELETTRICHE
3) MISURE ELETTRICHE

DIPARTIMENTO DI PRODUZIONE ANIMALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI DELLE AREE DIFFICILI	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. CATANIA

Curricula:

1) ALLEVAMENTO DEI RUMINANTI MINORI
2) ZOOTECNIA SUBTROPICALE E TROPICALE

DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ITALIANISTICA	3	3	3

Curricula:

1) LA CIVILTA' DEL RINASCIMENTO I
2) LETTERATURA E SOCIETA' NELLA FORMAZIONE DELL'ITALIA MODERNA
3) FORME DELLA COSCIENZA E ISTITUZIONI LETTERARIE NEI PROCESSI DELLA SOCIETA' INDUSTRIALE

DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA VEGETALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PATOLOGIA VEGETALE	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. SASSARI
UNIV. PALERMO
UNIV. NAPOLI
UNIV. CATANIA

Curricula:

1) MALATTIE CRITTOGAMICHE
2) MALATTIE DA VIRUS

DIPARTIMENTO SUI RAPPORTI DI LAVORO E SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO DEL LAVORO.	3	3	5

Università consorziate:

UNIV. SALERNO
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. NAPOLI
UNIV. CATANIA

Curricula:

1) SISTEMA DI DIRITTO SINDACALE E SISTEMA DI RELAZIONI INDUSTRIALI
2) EVOLUZIONE STORICO-CRITICA DI DOTTRINE E GIURISPRUDENZA IN TEMA DI LAVORO SUBORDINATO
3) LA DISCIPLINA NORMATIVA DEL MERCATO DI LAVORO
4) LEGGE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NEL SISTEMA DI RELAZIONI INDUSTRIALI COMPARATE
5) IL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

DIPARTIMENTO GEOMINERALOGICO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLA TERRA	3	3	4

Curricula:

1) CRISTALLOGRAFIA
2) MINERALOGIA DEI SEDIMENTI E BIOGEOCHIMICA
3) PETROLOGIA E GEOLOGIA DEL CRISTALLINO
4) VULCANOLOGIA

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE LETTERARIE (LETTERATURE MODERNE COMPARATE).	3	3	03

Università consorziate:

UNIV. SALERNO
UNIV. PALERMO

Curricula:

1) IDEOLOGIA E TECNICA TEATRALE NEL '600 EUROPEO
2) CONTINUITA' ED INNOVAZIONE DELLA POESIA EUROPEA DEL '900
3) LE TRADIZIONI DEL ROMANZO MODERNO

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA E BIOCHIMICA MEDICA	3	3	

Università consorziate:

UNIV. CATANIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
IMMUNOLOGIA CLINICA	6	3	04

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PARMA
UNIV. FIRENZE
UNIV. CAGLIARI

Curricula:

1) STUDIO IMMUNOLOGICO DELLE DISLIPODEMIE
2) METODI DI STUDIO DELLE POPOLAZIONI LINFOCITARIE DELLE IMMUNODEFICENZE E NELLE MALATTIE AUTOIMMUNI
3) METODI DI STUDIO NELLE MALATTIE DA IMMUNOCOMPLESSIE NELLE ALLERGO-PATIE ALIMENTARI
4) METODI DI STUDIO NELLE MALATTIE IMMUNOPROLIFERATIVE

Digitized by Google

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MEDICINA DEL LAVORO ED IGIENE INDUSTRIALE	4	3	

Università consorziate:

UNIV. PAVIA
UNIV. PARMA
UNIV. MILANO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE . .	3	3	

Università consorziate:

UNIV. TRENTO
ROMA "TOR VERGATA"
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. CAGLIARI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MORFOMETRIA ANALITICA ED APPLICAZIONI BIOMEDICHE ED ANTROPOLOGICHE	3	4	05

Università consorziate:

UNIV. PADOVA

Curricula:

1) MORFOMETRIA MEDICO LEGALE
2) MORFOMETRIA ANTROPOLOGICA
3) MORFOMETRIA ANATOMO-PATOLOGICA
4) MORFOMETRIA NELLA ORGANOGENESI
5) MORFOMETRIA DEL DISTRETTO CRANIO-FACCIALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
TRAUMATOLOGIA SPORTIVA DELL'APPARATO LOCOMOTORE	3	3	02

Università consorziate:

UNIV. PALERMO
UNIV. CATANIA

Curricula:

1) FISIOPATOLOGIA MUSCOLO-TENDINEA
2) TRAUMATOLOGIA OSSO-ARTICOLARE

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA E ANIMALE	3	3	
IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE.	3	3	
PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE ANIMALI DOMESTICI	3	3	

Università consorziate:

UNIV. BOLOGNA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA

FACOLTA' DI AGRARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
COLTURE ARBOREE	3	3	01

Curricula:

1) ARBORICOLTURA GENERALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
COLTURE ERBACEE	3	3	01

Curricula:

1) SCIENZA DELLE COLTURE ERBACEE DA PIENO CAMPO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ENTOMOLOGIA AGRARIA	3	3	01

Università consorziate:

UNIV.CATT. MILANO
UNIV. TORINO
UNIV. PADOVA
UNIV. MILANO

Curricula:

1) DISCIPLINE ENTOMOLOGICHE APPLICATE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PATOLOGIA VEGETALE	3	3	01

Curricula:

1) FITOPATOLOGIA E PROTEZIONE DELLE PIANTE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. SASSARI
UNIV. PISA
UNIV. PERUGIA
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) ECONOMIA DELL'AZIENDA AGRARIA
2) ECONOMIA DEL SETTORE PRIMARIO
3) ECONOMIA DEL MERCATO AGRICOLO
4) ECONOMIA TERRITORIALE ED ESTIMO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MECCANICA AGRARIA	3	3	1

Curricula:

1) MECCANICA AGRARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOTECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI . . .	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. PERUGIA

Curricula:

1) INDUSTRIE LATTIERO CASEARIE
2) INDUSTRIE DEI GRASSI DERIVATI
3) INDUSTRIE DELLE CONSERVE
4) INDUSTRIE DELLE BEVANDE FERMENTATE

FACOLTA' DI CHIMICA INDUSTRIALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CHIMICA INDUSTRIALE.	3	3	2

Curricula:

1) SINTESI, PROCESSI E CONTROLLO NELL'INDUSTRIA CHIMICA
2) SINTESI, STRUTTURA E PROPRIETA' DEI POLIMERI

Digitized by Google

FACOLTA' DI FARMACIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE FARMACEUTICHE	3	3	2

Curricula:

1) CHIMICO-FARMACEUTICO
2) BIOFARMACOLOGICO

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO PUBBLICO	3	3	3

Università consorziate:

UNIV. PARMA
UNIV. MODENA
UNIV. FERRARA

Curricula:

1) ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
2) DIRITTO COSTITUZIONALE
3) DIRITTO AMMINISTRATIVO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. SIENA
UNIV. PAVIA
UNIV. MODENA
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E MATERIE AFFINI AL GRUPPO
2) PROCEDURE CONCORSUALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO DEL LAVORO E RELAZIONI INDUSTRIALI.	3	3	

Università consorziate:

UNIV. VERONA
UNIV. PISA
UNIV. PADOVA
UNIV. MODENA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA'	3	3	

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PADOVA
UNIV. MILANO
UNIV. GENOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO DELLE COMUNITA EUROPEE	4	3	2

Università consorziate:

UNIV. PARMA
UNIV. PADOVA
UNIV. MODENA
UNIV. FERRARA

Curricula:

1) PROBLEMI GIURIDICI DEGLI SCAMBI
2) PROBLEMI GIURIDICI ATTUAZIONE POLITICHE COMUNITARIE

FACOLTA' DI INGEGNERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOINGEGNERIA	3	3	5

Università consorziate:

UNIV. ANCONA
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. NAPOLI
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) AUTOMAZIONE DI SERVIZI DIAGNOSTICI. ELABORAZIONE E GESTIONE DI DATI BIOMEDICI
2) EFFETTI BIOLOGICI DI CAMPI ELETTROMAGNETICI
3) PROTESI, ORGANI ARTIFICIALI E AUSILI PER HANDICAPPATI. BIOMATERIALI
4) MODELLISTICA E IDENTIFICAZIONE DI SISTEMI BIOLOGICI E RELATIVA STRUMENTAZIONE
5) TECNICHE STRUMENTALI DI AUSILIO PER LA DIAGNOSTICA E LA TERAPIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA DEI SISTEMI	5	3	

Università consorziate:

UNIV. PADOVA
UNIV. FIRENZE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA.	6	3	5

Curricula:

1) MICROELETTRONICA
2) TELECOMUNICAZIONI
3) INFORMATICA
4) ELETTRONICA INDUSTRIALE
5) STRUMENTAZIONE ELETTRONICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTROTECNICA	3	3	4

Università consorziate:

UNIV. PADOVA
UNIV. ANCONA
UNIV. TRIESTE

Curricula:

1) DINAMICA DELLE MACCHINE E DEI SISTEMI ELETTRICI
2) INGEGNERIA DEL PLASMA E DELLA FUSIONE TERMONUCLEARE CONTROLLATA
3) MATERIALI ELETTRICI
4) TECNICA DELLE ALTE TENSIONI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA DELLE MACCHINE (PROGETTAZIONE TERMOFLUIDODINAMICA AVANZATA DELLE MACCHINE)	3	3	5

Università consorziate:

UNIV. FIRENZE
UNIV. DELLA CALABRIA
UNIV. BARI
UNIV. ANCONA

Digitized by Google

Curricula:

1) MACCHINE E GRUPPI FRIGORIFERI
2) FLUIDODINAMICA NUMERICA DELLE MACCHINE
3) MACCHINE E GRUPPI PER CONVERSIONI ENERGETICHE AD ELEVATE PRESTAZIONI
4) MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA
5) TURBOMACCHINE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA NUCLEARE	3	3	3

Curricula:

1) PROGETTAZIONE NEUTRONICA E E REATTORI AVANZATA
2) MECCANICA STRUTTURALE E SICUREZZA DEGLI IMPIANTI NUCLEARI
3) FONTI DI ENERGIA ALTERNATIVE E INTEGRATIVE: PROBLEMI DI TERMOFLUIDODINAMICA AVANZATA. APPROFONDIMENTI TECNOLOGICI E CONFRONTI ECONOMICI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MECCANICA APPLICATA	3	3	3

Università consorziate:

UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) TEORIA DEI MECCANISMI E MECCANICA DELLE MACCHINE
2) PROGETTO E CALCOLO DELLE MACCHINE
3) TECNOLOGIE E MACCHINE TESSILI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE GEODETICHE E TOPOGRAFICHE	3	3	3

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. PADOVA
UNIV. FIRENZE
ROMA "LA SAPIENZA"

Curricula:

1) INDIRIZZO "GEODETICO"
2) INDIRIZZO "INFORMAZIONI TERRITORIALI"
3) INDIRIZZO "INFORMAZIONI URBANE E DEI BENI CULTURALI"

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MECCANICA DELLE STRUTTURE	3	3	

Università consorziate:

UNIV. ANCONA
UNIV. PADOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA TECNICA	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. PISA
POLITECN. DI MILANO
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) TERMOFLUIDODINAMICA
2) TECNICA DEL CONTROLLO AMBIENTALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA CHIMICA	5	3	5

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PISA
UNIV. CAGLIARI

Curricula:

1) TERMODINAMICA DEI FLUIDI
2) FENOMENI DI TRASPORTO
3) REATTORISTICA CHIMICA
4) APPLICAZIONI NON CONVENZIONALI DI OPERAZIONI UNITARIE
5) NUOVE METODOLOGIE DI ANALISI DEGLI IMPIANTI CHIMICI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA EDILIZIA ED INSEDIATIVA	3	3	5

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. PISA
UNIV. PADOVA
UNIV. NAPOLI

Curricula:

1) METODI E TECNICHE DI PIANO E DI PROGETTO
2) PROGETTAZIONE EDILIZIA E TECNOLOGIA APPLICATA
3) PARAMETRI TECNOLOGICI, AMBIENTALI ED ENERGETICI
4) PROCEDURE DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
5) METODI DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ARCHEOLOGIA (TOPOGRAFIA)	3	3	1

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"

Curricula:

1) RAPPORTO FRA CITTA' E TERRITORIO IN ETA' ROMANA NELL'ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	3	3	2

Curricula:

1) STORIA E FILOLOGIA DEL CINEMA
2) TEATRO IN ITALIA DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOSOFIA (ESTETICA)	4	4	1

Università consorziate:

UNIV. TORINO
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PERUGIA

Curricula:

1) MODELLI DI RIFLESSIONE SULL'ARTE FRA '800 E '900

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ITALIANISTICA	3	4	5

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. PARMA
UNIV. FIRENZE
UNIV. FERRARA

Curricula:

1) FILOLOGIA, TEORIA, INTERPRETAZIONE DEL TESTO

Digitized by Google

2) STORIA DELLA LINGUA, GRAMMATICA E DIALETTOLOGIA ITALIANA; LINGUISTICA GENERALE
3) TEORIA DELLA LETTERATURA E STORIA DELLA CRITICA
4) SISTEMA DEI GENERI LETTERARI, RETORICA E METRICA
5) STORIA DELLE ISTITUZIONI DELLA CULTURA LETTERARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MUSICOLOGIA	5	3	1

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PALERMO
UNIV. MILANO

Curricula:

1) STORIA DELLA MUSICA ITALIANA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA (STORIA ANTICA)	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. PARMA
UNIV. PADOVA
UNIV. MACERATA
UNIV. FERRARA

Curricula:

1) STORIA ED EPIGRAFIA ANTICA
2) EPIGRAFIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA RELIGIOSA	3	3	5

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PADOVA
UNIV. MILANO
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) ESEGESI E STORIA DELL'ESEGESI
2) METODI PER L'ANALISI LETTERARIA DEI TESTI RELIGIOSI
3) STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLE DOTTRINE DELLE CHIESE CRISTIANE
4) RELIGIONE E SOCIETA'
5) STORIA E FILOSOFIA DELLE RELIGIONI

FACOLTA' DI MAGISTERO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
IBERISTICA	3	4	6

Università consorziate:

IST.LINGUE BERGAMO
UNIV. VENEZIA
UNIV. PAVIA
UNIV. MILANO

Curricula:

1) FILOLOGIA E LINGUISTICA IBERICA
2) LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA
3) LETTERATURA ISPANO-AMERICANA
4) LINGUA E LETTERATURA CATALANA
5) LINGUA E LETTERATURA PORTOGHESE E LETTERATURA BRASILIANA
6) STORIA DELL'AREA IBERICA E IBERO-AMERICANA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SEMIOTICA	3	4	2

Curricula:

1) AREA STORICO TEORICA
2) AREA APPLICATIVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PEDAGOGIA	4	3	3

Università consorziate:

UNIV. MILANO
UNIV. TRIESTE
UNIV. TORINO
UNIV. PARMA

Curricula:

1) TEORETICO
2) PROGETTUALE, METODOLOGICO E DIDATTICO
3) PEDAGOGIA SPECIALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PSICOLOGIA	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. TORINO
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PADOVA

Curricula:

1) PSICOLOGIA SOCIALE
2) PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
METODOLOGIE DI RICERCA SCIENTIFICO SPERIMENTALI NELLE DISCIPLINE CHIRURGICHE-TORACO-CARDIO-VASCOLARI	3	3	

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PADOVA
UNIV. FIRENZE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOCHIMICA	3	3	3

Università consorziate:

UNIV. PARMA
UNIV. MODENA
UNIV. ANCONA

Curricula:

1) BIOCHIMICA DI ORGANI E TESSUTI
2) BIOCHIMICA DELL'INTERAZIONE E REGOLAZIONE MACROMOLECOLARI
3) BIOCHIMICA AMBIENTALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CITOMORFOLOGIA	3	3	

Università consorziate:

UNIV. CHIETI
UNIV. ANCONA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MEDICINA MATERNO-INFANTILE E DELL'ETA' EVOLUTIVA	3	3	3

Università consorziate:

UNIV. PARMA
UNIV. FERRARA

Digitized by Google

Curricula:

1) PRENATALE
2) PERINATALE
3) DELL'ETA' EVOLUTIVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ONCOLOGIA	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PADOVA
UNIV. GENOVA
UNIV. ANCONA

Curricula:

1) SPERIMENTALE DI BASE
2) SPERIMENTALE APPLICATIVO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PATOLOGIA SPERIMENTALE	3	4	

Università consorziate:

UNIV. PADOVA
UNIV. MODENA
UNIV. FERRARA
UNIV. ANCONA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
TECNOLOGIE BIOMEDICHE	3	3	

Università consorziate:

UNIV. CHIETI

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ASTRONOMIA	3	3	2

Curricula:

1) ASTRONOMIA E RADIOASTRONOMIA EXTRAGALATTICHE E COSMOLOGIA
2) ASTRONOMIA STELLARE E GALATTICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA ANIMALE (RIPRODUZIONE, MORFOGENESI E ADATTAMENTO)	4	3	3

Università consorziate:

UNIV. PARMA
UNIV. MODENA
UNIV. FERRARA

Curricula:

1) RIPRODUZIONE, SVILUPPO, DIFFERENZIAMENTO
2) MORFOFISIOLOGIA ORGANISMICA
3) ADATTAMENTO E FILOGENESI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	7	3	5

Università consorziate:

UNIV. FERRARA
UNIV. ANCONA

Curricula:

1) METODI MATEMATICI E NUMERICI PER LA FISICA
2) GEOFISICA
3) FISICA NUCLEARE E DELLE PARTICELLE ELEMENTARI
4) STRUTTURA DELLA MATERIA
5) FISICA SANITARIA BIOMEDICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MATEMATICA	10	4	5

Università consorziate:

UNIV. TRENTO
UNIV. TRIESTE
UNIV. PADOVA
UNIV. FERRARA

Curricula:

1) ALGEBRA
2) GEOMETRIA
3) ANALISI
4) FISICA MATEMATICA
5) ANALISI NUMERICA, PROBABILITA' E STATISTICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLA TERRA	5	3	5

Università consorziate:

UNIV. MODENA

Curricula:

1) EVOLUZIONE STATIGRAFICA E STRUTTURALE DI AREE FANEROZOICHE MEDITERRANEE
2) PETROLOGIA E GEOCHIMICA DELLE ROCCE MAGMATICHE E METAMORFICHE
3) ANALISI DI BACINO
4) GEOLOGIA MARINA
5) GEOLOGIA AMBIENTALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	8	3	3

Curricula:

1) CHIMICA FISICA
2) CHIMICA INORGANICA
3) CHIMICA ORGANICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE ANTROPOLOGICHE	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. PARMA
UNIV. PADOVA
UNIV. FERRARA

Curricula:

1) BIOLOGIA UMANA
2) PALEONTOLOGIA UMANA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA E FISIOLOGIA CELLULARE	5	4	

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CRIMINOLOGIA	3	3	

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ECONOMIA POLITICA	5	3	2

Digitized by Google

Università consorziate:

UNIV. MODENA
UNIV. VENEZIA
UNIV. PADOVA

Curricula:

1) TEORIA E STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA
2) ANALISI DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE E POLITICA ECONOMICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CALABRIA (COSENZA)

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ETNOANTROPOLOGIA	3	3	03

Università consorziate:

UNIV. BARI
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PALERMO

Curricula:

1) ANTROPOLOGICO
2) FILOLOGICO
3) TEATRALE

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE . . .	3	3	03

Curricula:

1) RISONANZE MAGNETICHE E SPETTROMETRIA DI MASSA IN APPLICAZIONE A SISTEMI ORGANICI ED INORGANICI
2) SINTESI E PROPRIETA' CHIMICHE, FISICHE, STRUTTURALI DI COMPOSTI DI COORDINAZIONE ORGANO-METALLICI ED ORGANO-NATURALI
3) SVILUPPO DI PROCESSI DI INDUSTRIE CHIMICHE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO CIVILE NELLA LEGALITA' COSTITUZIONALE	5	3	

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	3	4	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

FACOLTA' DI AGRARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE ZOOTECNICHE.	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. UDINE
UNIV. PADOVA

Curricula:

1) PRODUZIONE DELLA CARNE NELLE SPECIE RUMINANTI
2) PRODUZIONE DELLA CARNE SUINA
3) PRODUZIONE DELLA CARNE NELLE SPECIE AVICUNICOLE
4) PRODUZIONE DELLE CARNI ALTERNATIVE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ECONOMIA E PIANIFICAZIONE FORESTALE	3	3	02

Curricula:

1) ECONOMIA FORESTALE
2) ASSESTAMENTO FORESTALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZA DEL SUOLO.	3	3	03

Curricula:

1) PEDOLOGIA
2) DIFESA DEL SUOLO
3) FERTILITA' DEL SUOLO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DEI PAESI TROPICALI E SUB-TROPICALI. .	3	3	

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. MILANO

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	3	3	02

Università consorziate:

UNIV. URBINO
UNIV. PISA

Curricula:

1) STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA IN ETA' MEDIEVALE E MODERNA
2) STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA IN ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA

FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DEMOGRAFIA	5	3	

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PADOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE	4	3	

Università consorziate:

UNIV. VERONA
UNIV. SASSARI
UNIV. PADOVA
UNIV. MACERATA

Digitized by Google

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO PUBBLICO	3	3	05

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. CAGLIARI
UNIV. SIENA
UNIV. SASSARI

Curricula:

1) GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
2) ORDINAMENTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI
3) INTERVENTO NELL'ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA
4) PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
5) GIUSTIZIA COSTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO COMPARATO	3	3	

Università consorziate:

UNIV. BOCCONI MILANO
UNIV. TORINO
UNIV. PAVIA
UNIV. MILANO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DISCIPLINE PENALISTICHE: DIRITTO E PROCEDURA PENALE	3	3	02

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. PALERMO
UNIV. FERRARA

Curricula:

1) COLPEVOLEZZA E RESPONSABILITA' OGGETTIVA
2) ASPETTI SOSTANZIALI E PROCESSUALI DELLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI

FACOLTA' DI INGEGNERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA DELLE STRUTTURE	5	3	

Università consorziate:

UNIV. UDINE
UNIV. PISA
UNIV. GENOVA
UNIV. BARI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ENERGETICA	3	3	02

Curricula:

1) RAZIONALIZZAZIONE DEGLI USI ENERGETICI IN IMPIANTI INDUSTRIALI
2) ANALISI TERMOFLUIDODINAMICA E FUNZIONALE DEI GRANDI IMPIANTI PER LA CONVERSIONE DI ENERGIA, DEI LORO COMPONENTI E DEL LORO IMPATTO AMBIENTALE

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOLOGIA GRECA E LATINA	3	3	03

Università consorziate:

UNIV. PADOVA
UNIV. BOLOGNA
UNIV. SIENA
UNIV. PISA

Curricula:

1) ANALISI DI TESTI LETTERARI E FILOSOFICI LATINI DALL'ERA ARCAICA AGLI ANTONINI
2) PRODUZIONE LETTERARIA DELLA GRECITA' NEL SUO RAPPORTO COL DESTINATARIO
3) LIBRO E STORIA DEL TESTO ANTICO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'ERMENEUTICA E ALLA LETTERATURA SCOLASTICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOSOFIA	7	4	05

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. SIENA
UNIV. PISA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) STORIA FILOSOFIA ANTICA, MEDIEVALE, DEL RINASCIMENTO
2) STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA
3) STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA
4) FILOSOFIA MORALE
5) LOGICA E EPISTEMOLOGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
GERMANISTICA (FILOLOGIA GERMANICA)	3	4	02

Università consorziate:

IST.ORIENT. NAPOLI
UNIV. TORINO
ROMA "LA SAPIENZA"

Curricula:

1) MEDIOEVO GERMANICO
2) ITALIA GERMANICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOLOGIA MEDIOLATINA	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. SALERNO
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. MILANO
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) LETTERATURA MEDIOLATINA
2) FILOLOGIA MEDIOLATINA
3) LINGUISTICA MEDIOLATINA
4) STORIA DELLA TRADIZIONE ANTICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA MEDIEVALE	5	4	

Università consorziate:

UNIV. BOLOGNA
ROMA "LA SAPIENZA"

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ANGLISTICA	3	4	03

Digitized by Google

Università consorziate:

UNIV. UDINE
UNIV. PISA
UNIV. CAGLIARI

Curricula:

1) STORIA DELLE RELAZIONI CULTURALI E LETTERARIE FRA ITALIA E REGNO UNITO
2) STORIA E TEORIA LETTERARIA INGLESE (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI MOVIMENTI LETTERARI NOVECENTESCHI)
3) RAPPORTI FRA ARTI FIGURATIVE E LETTERATURA (ICONOLOGIA E TIPOLOGIA DEGLI STILI)

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOCHIMICA	5	4	

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. PERUGIA
UNIV. URBINO
UNIV. SIENA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	5	4	
FISIOLOGIA	3	4	
FISIOPATOLOGIA APPLICATA	6	4	03

Curricula:

1) FISIOPATOLOGIA DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO
2) FISIOPATOLOGIA DELL'ORGANISMO IRRADIATO
3) LE IMMAGINI NELLA RICERCA FISIOPATOLOGICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOPATOLOGIA CLINICA	3	4	05

Università consorziate:

UNIV. SIENA
UNIV. SASSARI
UNIV. PISA

Curricula:

1) FISIOPATOLOGIA DELL'EMOSTASI E DEI VASI
2) FISIOPATOLOGIA E IMMUNOLOGIA CARDIO-RESPIRATORIA
3) FISIOPATOLOGIA ASSORBIMENTO INTESTINALE E METABOLISMO EPATICO
4) FISIOPATOLOGIA DELL'INSUFFICENZA RENALE
5) FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO INTERMEDIO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
NEUROSCIENZE CLINICHE E DEL COMPORTAMENTO	3	4	05

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. SIENA
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PAVIA

Curricula:

1) INTEGRAZIONE SENSOMOTORIA
2) NEUROIMMUNOLOGIA
3) TECNOLOGIE AVANZATE
4) FISIOPATOLOGIA DELLA CIRCOLAZIONE EMATICA E LIQUORALE E DEL METABOLISMO ENERGETICO CELEBRALE
5) SINDROMI INVOLUTIVE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PATOLOGIA SPERIMENTALE	6	4	

Università consorziate:

UNIV. MILANO
UNIV. BRESCIA
UNIV. PISA
UNIV. PAVIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE ENDROCRINOLOGICHE E METABOLICHE	3	4	05

Università consorziate:

UNIV. SIENA
UNIV. SASSARI
UNIV. PISA
UNIV. PERUGIA

Curricula:

1) FISIOPATOLOGIA DEL PANCREAS ENDOCRINO, UTILIZZAZIONE DEI SUBSTRATI ENERGETICI E PATOGENESI DELLA ANGIOPATIA DIABETICA
2) STUDIO DELLA FISIOPATOLOGIA TIROIDEA CON PARTICOLARE RIGUARDO AI MECCANISMI AUTOIMMUNI
3) CONTROLLO ENDOCRINO DEL METABOLISMO FOSFO-CALCICO
4) NUOVI APPROCCI TECNOLOGICI PER LO STUDIO DELLA FISIOPATIA DELLA SECREZIONE DEGLI STEROIDI
5) REGOLARIZZAZIONE EXTRA IPOFISARIA DELLE SECREZIONI ENDOCRINE CON PARTICOLARE RIGUARDO AI MECCANISMI MONOAMINERGICI E PEPTIDERGICI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CLINICA E PATOLOGIA DEGLI ORGANI DI MOVIMENTO	3	5	

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. PERUGIA
UNIV. CAGLIARI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CRONOBIOLOGIA	3	3	05

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) METODOLOGIE CRONOBIOLOGICHE IN MEDICINA INTERNA
2) ASPETTI CRONOBIOLOGICI DELL'IMMUNOLOGIA CLINICA
3) ASPETTI CRONOBIOLOGICI IN EMATOLOGIA CLINICA
4) ASPETTI CRONOBIOLOGICI NEL RAPPORTO TRA SISTEMA IMMUNITARIO E SISTEMA ENDOCRINOLOGICO
5) ASPETTI CRONOBIOLOGICI NELLE CORRELAZIONI E INTERELAZIONI NEURO-ENDOCRINE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
GERONTOLOGIA E TERAPIA GERIATRICA	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PARMA
UNIV. MODENA
UNIV. CATANIA

Curricula:

1) FISIOPATOLOGIA DELL'ANZIANO
2) FARMACOLOGIA CLINICA GERIATRICA

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ASTRONOMIA	3	3	2

Digitized by Google

Curricula:

1) FISICA SOLARE
2) ASTROFISICA DELLA MATERIA INTERSTELLARE E DELLE ALTE ENERGIE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA ANIMALE (ETOLOGIA)	3	3	

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. PERUGIA
UNIV. PARMA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	4	3	5

Curricula:

1) FISICA TEORICA
2) FISICA NUCLEARE
3) FISICA SUBNUCLEARE
4) STRUTTURA DELLA MATERIA
5) FISICA APPLICATA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MATEMATICA	10	4	3

Università consorziate:

UNIV. SIENA
UNIV. PERUGIA
UNIV. MODENA
UNIV. CAGLIARI

Curricula:

1) ALGEBRA E GEOMETRIA
2) ANALISI MATEMATICA, ANALISI NUMERICA
3) FISICA MATEMATICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE ANTROPOLOGICHE	4	3	3

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PISA
UNIV. NAPOLI
UNIV. CAGLIARI

Curricula:

1) ANTROPOBIOLOGICO
2) PALEONTOLOGICO UMANO E PALEOANTROPOLOGICO
3) PRIMATOLOGICO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	5	3	5

Curricula:

1) CHIMICA FISICA DELLO STATO SOLIDO
2) CHIMICA FISICA DELLE INTERFASI
3) CHIMICA DI COORDINAZIONE E METALLORGANICA
4) CHIUSURA BIOINORGANICA E BIOFISICA
5) CHIMICA ORGANICA SINTETICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SISTEMATICA ED ECOLOGIA VEGETALE (BIOSISTEMATICA)	3	3	

Università consorziate:

UNIV. SASSARI
UNIV. PISA
UNIV. MODENA
UNIV. BOLOGNA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MINERALOGIA E PETROLOGIA	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. PERUGIA

Curricula:

1) MINEROGENESI E PROPRIETÀ DEI MINERALI
2) MAGMATOLOGIA E PROCESSO VULCANICO

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZA DELLA POLITICA	7	3	

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PAVIA
UNIV. CATANIA
UNIV. BOLOGNA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SOCIOLOGIA POLITICA	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. PERUGIA

Curricula:

1) LE CONDIZIONI SOCIALI DELLA DEMOCRAZIA
2) LA LEADERSHIP

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	3	3	

Università consorziate:

UNIV. SIENA
UNIV. PISA
UNIV. PERUGIA
UNIV. GENOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO INTERNAZIONALE	3	3	5

Università consorziate:

IST. NAVALE NAPOLI
UNIV. SIENA
UNIV. NAPOLI
UNIV. BARI

Curricula:

1) DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO
2) ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
3) DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
4) DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO
5) DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

FACOLTA' DI FARMACIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE FARMACEUTICHE	4	3	04

Università consorziate:

UNIV. SASSARI

Digitized by Google

Curricula:

1) CHIMICA DEL FARMACO DEI PRODOTTI BIOLOGICAMENTE ATTIVI
2) DETERMINAZIONE ATTIVITA' FARMACOLOGICA DI NUOVI PRODOTTI NATURALI E SINTESI
3) TECONOLOGIA DI PRODUZIONE E CONTROLLO DELLE FORME FARMACEUTICHE
4) CHIMICA ED ANALISI TOSSICOLOGICA DEGLI ALIMENTI

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO E PROCEDURA PENALE	3	3	08

Università consorziate:

UNIV. TORINO

Curricula:

1) A) RIFORMA DELLA PARTE GENERALE DEL CODICE PENALE - B) RIFORMA DI SETTORI DELLA PARTE SPECIALE
2) RIFORMA DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE
3) FORME TRADIZIONALI E NUOVI STRUMENTI DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE
4) PROSPETTIVE ATTUALI DELLA COSIDDETTA CRIMINALITA' ECONOMICA
5) LEGISLAZIONE PENALE SOSTANZIALE: PROBLEMI
6) TIPOLOGIA DELLE SANZIONI PENALI: EVOLUZIONE E PROSPETTIVE
7) NULLITA'
8) PENA ED ESECUZIONE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E COMPARATO	3	3	

Università consorziate:

UNIV. BOLOGNA
UNIV. BARI
UNIV. TORINO
UNIV. PALERMO

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ANGLISTICA	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PERUGIA
UNIV. MILANO

Curricula:

1) MODELLI DELLA CULTURA INGLESE DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO
2) LETTERATURA E SOCIETA' NELL'ETA' DELLA RESTAURAZIONE E DELL'ILLUMINISMO
3) LA CULTURA DELL'800 IN INGHILTERRA E NEGLI STATI UNITI
4) CRISI E SPERIMENTALISMO LETTERARIO DELLA GRANDE DEPRESSIONE (1870) AI NOSTRI GIORNI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOSOFIA (FILOSOFIA DELLA SCIENZA)	4	4	02

Università consorziate:

UNIV. TRENTO
UNIV. MILANO
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) EPISTEMOLOGIA GENERALE
2) FONDAMENTI DELLA PROPABILITA' E DEL METODO INDUTTIVO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DELLE AMERICHE	3	3	

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. FIRENZE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOLOGIA GRECA E LATINA	3	3	

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA .	3	4	
SCIENZE MICROBIOLOGICHE	4	4	

Università consorziate:

UNIV.CATT. MILANO
UNIV. TRIESTE
UNIV. PADOVA
UNIV. BOLOGNA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE IMMUNOLOGICHE	3	4	
EMATOLOGIA SPERIMENTALE	3	4	

Università consorziate:

UNIV. TORINO

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	5	3	
SCIENZE AMBIENTALI (SCIENZA DEL MARE).	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. SIENA
UNIV. PISA
UNIV. MODENA
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) OCEANOGRAFIA FISICA
2) OCEANOGRAFIA GEOLOGICA
3) ORGANISMI MARINI, PRODUZIONE DEL MARE
4) QUALITA' E RISORSE DELL'AMBIENTE MARINO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLA TERRA	5	3	04

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. CAGLIARI

Curricula:

1) TETTOGENESI E METAMORFISMO
2) GEODINAMICA RECENTE
3) EVOLUZIONE STRUTTURALE DEI BACINI SEDIMENTARI
4) FINALIZZAZIONI APPLICATIVE

Digitized by Google

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

FACOLTA' DI FARMACIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FARMACOGNOSIA	3	3	

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ITALIANISTICA (LETTERATURA UMANISTICA)	3	3	

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PERUGIA
UNIV. BARI

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE E DIAGNOSI PRENATALE	3	3	

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. DELLA CALABRIA

Curricula:

1) STRUTTURA DELLA MATERIA
2) FISICA MATEMATICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE AMBIENTALI (AMBIENTE MARINO E RISORSE)	3	3	

Università consorziate:

UNIV. NAPOLI
UNIV. CATANIA
IST.NAVALE NAPOLI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MATEMATICA	9	4	4

Università consorziate:

UNIV. CATANIA
UNIV. PALERMO

Curricula:

1) ANALISI FUNZIONALE E SUE APPLICAZIONE
2) FISICA MATEMATICA
3) STRUTTURE ALGEBRICHE E LORO APPLICAZIONI
4) STRUTTURE GEOMETRICHE E LORO APPLICAZIONI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTA' DI AGRARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOTECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI	3	3	02

Curricula:

1) CHIMICA E BIOCHIMICA DEGLI ALIMENTI
2) OPERAZIONI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEGLI ALIMENTI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA VEGETALE E PRODUTTIVITA' DELLA PIANTA COLTIVATA	3	3	03

Curricula:

1) FISIOLOGIA E PATOLOGIA DELLA PIANTA COLTIVATA
2) FISIOLOGIA DELLA FRUTTIFICAZIONE, DELLA MATURAZIONE DELLA CONSERVAZIONE
3) AGRICOLTURA E AMBIENTE: INTERAZIONI E INFLUENZE RECIPROCHE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
GENIO RURALE	4(*)	3	03

Curricula:

1) ENERGETICA, ERGONOMIA, FLUIDODINAMICA, INFORMATICA, MECCANICA, MECCANIZZAZIONE, SPERIMENTAZIONE, TERMODINAMICA
2) CARTOGRAFIA, CONDIZIONAMENTO, COSTRUZIONI, FOTOGRAMMETRIA, PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE
3) BONIFICA, CLIMATOLOGIA, DRENAGGIO, IDRAULICA, IDROLOGIA, INFORMATICA, IRRIGAZIONE, SPERIMENTAZIONE

(*) Di cui uno finanziato dalla ditta Agrosistemi S.r.l., tecnologie per l'incremento delle produttività agricole e zootecniche di Milano.

FACOLTA' DI FARMACIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CHIMICA DEL FARMACO	4	3	03

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. MODENA

Curricula:

1) PROGETTAZIONE E SINTESI DEI FARMACI - STUDI DELLE RELAZIONI - STRUTTURA ED ATTIVITA'
2) BIODISPONIBILITA' - FARMACOCINETICA - TECNOLOGIE FARMACOCINETICHE E CORRELATE
3) SINTESI SPECIALI DI PRODOTTI AD ATTIVITA' BIOLOGICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE ENDOCRINOLOGICHE E METABOLICHE	3	4	05

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PARMA
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) ASSE SOMATOTROPO-SOMATOMEDINE NELL'ACCRESCIMENTO STATURALE
2) FISIOPATOLOGIA DEL SISTEMA ENTERO-INSULARE
3) STRUTTURA, ULTRASTRUTTURA E NEUROISTOCHIMICA DELLE CORRELAZIONI NEUROENDOCRINE
4) FUNZIONE ENDOCRINA DEL S.N.C.
5) CONTROLLO NEUROENDOCRINO DELLA SECREZIONE IPOFISARIA IN CODIZIONI NORMALI PATOLOGICHE

Digitized by Google

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
TOSSICOLOGIA DELL'AMBIENTE E DELL'ALIMENTAZIONE	3	4	

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PISA
UNIV. PAVIA
UNIV. GENOVA

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. PARMA
UNIV. PADOVA
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) PRINCIPI FONDAMENTALI E LINEE EVOLUTIVE DEL PROCESSO CIVILE NEL DIRITTO ITALIANO E COMPARATO
2) LE TUTELE GIURISDIZIONALI SPECIALI IN MATERIA CIVILE NEL DIRITTO ITALIANO E COMPARATO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOSOFIA ANALITICA E TEORIA GENERALE DEL DIRITTO	3	3	05

Università consorziate:

UNIV. CAGLIARI
UNIV. BOLOGNA
UNIV. PAVIA
UNIV. CAMERINO

Curricula:

1) L'ANALISI DEL LINGUAGGIO NORMATIVO
2) LA TEORIA DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO
3) INTERPRETAZIONE E APPLICAZIONE DEL DIRITTO
4) LEGALITA' E LEGITTIMITA'
5) DIRITTO E SCIENZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO COSTITUZIONALE.	3	3	05

Università consorziate:

UNIV. PADOVA
UNIV. GENOVA
UNIV. TRIESTE
UNIV. TORINO

Curricula:

1) DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO
2) COSTITUZIONE ECONOMICA DELLA REPUBBLICA ITALIANA
3) FORME DI STATO E DI GOVERNO, ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
4) LE AUTONOMIE TERRITORIALI
5) LA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO INTERNAZIONALE	3	3	

Università consorziate:

UNIV. PAVIA
UNIV. GENOVA
UNIV. TRIESTE
UNIV. TORINO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E AL DIRITTO COMUNE.	3	3	01

Università consorziate:

UNIV. CATANIA
UNIV. BOLOGNA
UNIV. TORINO
ROMA "LA SAPIENZA"

Curricula:

1) STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO AMMINISTRATIVO	4	3	04

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PAVIA
UNIV. PADOVA
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E LEGGE
2) TUTELA DELL'AMBIENTE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
3) GOVERNO E ORGANIZZAZIONE DELLA P.A.
4) TUTELA DEL CITTADINO NEI CONFRONTI DELLA P.A.

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOSOFIA	3	3	02

Curricula:

1) STORIA DELLA FILOSOFIA
2) FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E RICERCA LOGICO MATEMATICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FRANCESISTICA.	3	3	

Università consorziate:

UNIV. PADOVA
UNIV. VERONA
UNIV. VENEZIA
UNIV. PAVIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA (STORIA DELLA SOCIETA' EUROPEA)	4	3	03

Curricula:

1) STORIA REGIONALE
2) STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
3) METODOLOGIA E STORIA DELLA STORIOGRAFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA E CRITICA DEI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI	4	3	03

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) PROBLEMI DI GEOGRAFIA ARTISTICA, TANGENZA ED INTERSCAMBI TRA AREE CULTURALI, FLUSSI ARTISTICI NEL TERRITORIO

Digitized by Google

2) COMMITTENZA, PRODUZIONE, DIFFUSIONE PUBBLICO
3) TEORIA, POETICHE E METODOLOGIE DI RICERCA NEL XX SECOLO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA MEDIEVALE	3	3	01

Curricula
1) STORIA SOCIALE DEL MEDIOEVO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOLOGIA E STORIA DEL MONDO CLASSICO	3	3	04

Università consorziate:
UNIV.CATT. MILANO
Curricula:
1) POLITICA, CULTURA E RELIGIONE NELL'IMPERO ROMANO
2) SOCIETA' E LETTERATURA NEL MONDO GRECO E ROMANO
3) LE FORME DELLA CULTURA ANTICA: RETORICA, FILOSOFIA E STORIA
4) I GENERI LETTERARI DELLA POESIA GRECA E LATINA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DELLA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	02

Curricula:
1) STORIA DELLA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA NELL'UMANESIMO E NEL RINASCIMENTO
2) STORIA DELLA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DAL PREROMANTICISMO AL DECADENTISMO

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOCHIMICA	3	4	01

Curricula:
1) BIOCHIMICA PROTEINE, ENZIMI, ACIDI NUCLEICI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
EMATOLOGIA SPERIMENTALE	3	4	

Università consorziate:
UNIV. VERONA
UNIV. TORINO
UNIV. PAVIA
UNIV. GENOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	3	4	
SANITA' PUBBLICA	3	3	

Università consorziate:
UNIV. BOLOGNA
UNIV. PARMA
UNIV. MODENA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PSICHIATRIA E SCIENZE RELAZIONALI	3	4	03

Università consorziate:
UNIV. SALERNO
UNIV. PAVIA
Curricula:
1) BASI NEUROBIOLOGICHE DEI PROCESSI COGNITIVI E RELAZIONALI IN CONDIZIONI NORMALI E PATOLOGICHE
2) LA VITA AFFETTIVA-EMOTIVA
3) L'INDIVIDUO ED IL CONTESTO SOCIALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE NEUROLOGICHE	3	3	
FISIOPATOLOGIA CLINICA	3	4	03

Università consorziate:
UNIV. PADOVA
Curricula:
1) FISIOPATOLOGIA CARDIO-RESPIRATORIA
2) FISIOPATOLOGIA ENDOCRINO-METABOLICA
3) FISIOPATOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PSICOBIOLOGIA	3	3	02

Università consorziate:
UNIV. TORINO
Curricula:
1) NEUROPSICOLOGIA
2) BIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
METODOLOGIA CLINICA	3	4	03

Curricula:
1) METODOLOGIA PER LO STUDIO DEL MICROCIRCOLO
2) METODOLOGIA PER LA SOSTITUZIONE ARTIFICIALE DI FUNZIONI D'ORGANO
3) METODOLOGIA PER LA CORRELAZIONE CLINICA IN RILIEVI BIOCHIMICI

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PATOLOGIA COMPARATA DEGLI ANIMALI DOMESTICI	3	3	

Università consorziate:
UNIV. TORINO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE ZOOTECNICHE	3	3	04

Università consorziate:
UNIV. BOLOGNA
Curricula:
1) NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
2) GENETICA ANIMALE
3) TECNOLOGIE DELL'ALLEVAMENTO
4) ETOLOGIA DEGLI ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA COMPARATA DEGLI ANIMALI DOMESTICI	3	3	

Digitized by Google

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CHIMICA INDUSTRIALE	6	3	05

Università consorziate:

POLITECN. DI MILANO

Curricula:

1) CHIMICA FISICA E CATALISI NEI PROCESSI INDUSTRIALI
2) ELETTROCHIMICA INDUSTRIALE E CORROSIONISTICA
3) SINTESI E PROCESSI DELLA CHIMICA FINE
4) SINTESI, PROCESSI E CONTROLLO NELLA CHIMICA PRIMARIA
5) SINTESI, PROPRIETA' E STRUTTURA DEI POLIMERI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	9	3	05

Curricula:

1) FISICA ATOMICA MOLECOLARE E DEGLI STATI CONDENSATI, FISICA DEL PLASMA E DELLA FUSIONE TERMONUCLEARE
2) FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
3) FISICA TEORICA
4) ASTROFISICA
5) FISICA AMBIENTALE ED ENERGETICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INFORMATICA	4	4	02

Università consorziate:

UNIV. TORINO

Curricula:

1) PROGRAMMAZIONE E LINGUAGGI
2) SISTEMI PER L'ELABORAZIONE DELL'INFORMAZIONE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MATEMATICA	7	4	04

Università consorziate:

UNIV. GENOVA
UNIV. TORINO
UNIV. PAVIA
POLITECN. DI MILANO

Curricula:

1) ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA
2) ANALISI MATEMATICA, ANALISI NUMERICA, CALCOLO DELLE PROBABILITA'
3) GEOMETRIA E TOPOLOGIA
4) FISICA MATEMATICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MATEMATICA (METODI ED APPLICAZIONI)	5	4	04

Università consorziate:

UNIV. GENOVA
POLITECN. DI TORINO
UNIV. PAVIA
POLITECN. DI MILANO

Curricula:

1) METODI DELL'ANALISI NUMERICA, METODI STATISTICI E PROBABILISTICI - MODELLISTICA
2) METODI ALGEBRICI, GEOMETRICI E DELLA MATEMATICA DISCRETA, APPLICAZIONI
3) METODI DELLA FISICA MATEMATICA E APPLICAZIONI
4) METODI DELL'ANALISI FUNZIONALE, APPLICAZIONI ALL'INGEGNERIA E ALLE SCIENZE BIOLOGICHE ED ECONOMICHE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLA TERRA	6	3	04

Curricula:

1) GEOLOGICO, PALEONTOLOGICO
2) GEOLOGIA, MINERALOGIA E PETROGRAFIA
3) GEOFISICA DELLE GRANDI STRUTTURE
4) FINALIZZAZIONI AMBIENTALI, GEOLOGICO-TECNICHE, MINERARIE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	8	3	05

Curricula:

1) CHIMICA FISICA ORGANICE E CHIMICA TEORICA
2) INDAGINE STRUTTURALE STATICA E DINAMICA, METODOLOGIA RELATIVA
3) REATTIVITA', STRUTTIRA E MECCANISMI DI REAZIONE
4) SINTESI, CARATTERIZZAZIONE E METODI DI SINTESI
5) STATO SOLIDO, SUPERFICI INTERFASI ED ELETTROLITI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE FISIOLOGICHE	5	3	

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PAVIA
UNIV. GENOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MATEMATICA COMPUTAZIONALE E RICERCA OPERATIVA	4	3	

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PISA
UNIV. GENOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	6	3	04

Curricula:

1) CITOMORFOLOGIA E DIFFERENZIAMENTO
2) CITOGENETICA
3) GENETICA MOLECOLARE
4) FISIOLOGIA CELLULARE

POLITECNICO DI MILANO

DIPARTIMENTO DI MECCANICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MECCANICA APPLICATA	6	3	3

Università consorziate:

UNIV. GENOVA

Curricula:

1) VIBRAZIONE DELLE MACCHINE
2) MECCANICA DEGLI AZIONAMENTI
3) AFFIDABILITA' DELLA STRUTTURA

DIPARTIMENTO DI ENERGETICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ENERGETICA	7	3	3

Digitized by Google

Università consorziate:

UNIV. GENOVA

Curricula:

1) TERMODINAMICA ENERGETICA
2) COMBUSTIONE E MOTORI
3) ENERGIA NEGLI EDIFICI

DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOINGEGNERIA	4	3	

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. PAVIA
UNIV. PADOVA
UNIV. GENOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTRONICA DELL'INFORMAZIONE E DEI SISTEMI	8	3	4

Curricula:

1) ELETTRONICA DELLO STATO SOLIDO, CIRCUITI E STRUMENTAZIONE
2) COMUNICAZIONI
3) INFORMATICA
4) AUTOMATICA ED ANALISI DEI SISTEMI

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA AEREOSPAZIALE	3	3	1

Università consorziate:

POLITECN. DI TORINO
UNIV. PISA

Curricula:

1) STRUTTURALE E FLUOIDODINAMICO

DIPARTIMENTO DI ELETTROTECNICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTROTECNICA	3	3	5

Università consorziate:

POLITECN. DI TORINO
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) TEORIA ED APPLICAZIONI DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI E CIRCUITI
2) MACCHINE ELETTRICHE ED IMPIANTI ELETTRICI
3) METODOLOGIA E SISTEMI DI MISURA ELETTRICI
4) ELETTRONICA INDUSTRIALE ED AZIONAMENTI
5) MATERIALI ELETTRICI E TECNICA DELLE ALTE TENSIONI

DIPARTIMENTO DI CHIMICA INDUSTRIALE E ING. CHIMICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA DEI MATERIALI	4	3	5

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. GENOVA
UNIV. TRIESTE
POLITECN. DI TORINO

Curricula:

1) COMPORTAMENTO FISICO E MECCANICO DEI MATERIALI
2) MATERIALI CERAMICI
3) MATERIALI COMPOSITI
4) MATERIALI METALLICI
5) MATERIALI POLIMERICI

DIPARTIMENTO DI PROGRAMM. PROGETT. E PROD. EDILIZIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA . .	5	3	3

Università consorziate:

POLITECN. DI TORINO
UNIV. NAPOLI
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) RIFLESSI DELL'USO DI ENERGIA ALTERNATIVA SUL PRODOTTO ARCHITETTONICO
2) METODI DI PROGRAMMAZIONE E AFFLUSSO NELLE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA-STRATEGIA PER L'AVVIO DI UNA POLITICA NAZIONALE DEI COMPONENTI
3) OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI DI PRESTAZIONE NELLO STUDIO DEI COMPONENTI DELL'EDILIZIA-RICERCHE DI DURABILITA', DI MANTENIBILITA' SUI COMP. PRODOTTI IND.

DIPARTIMENTO DI CONSERVAZIONE RISORSE ARCHITETTONICHE AMBIENTALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI	4	3	

Università consorziate:

UNIV. GENOVA
UNIV. CAGLIARI
UNIV. REGGIO CAL.
UNIV. PALERMO

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA STRUTTURALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA DELLE STRUTTURE	5	3	

Università consorziate:

UNIV. PAVIA

FACOLTA' DI INGEGNERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ERGOTECNICA EDILE . . .	3	3	2

Università consorziate:

POLITECN. DI TORINO

Curricula:

1) TECNOLOGICO PRESTAZIONALE
2) TECNOLOGICO PRODUTTIVO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA SANITARIA	8	3	5

Digitized by Google

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PAVIA
UNIV. NAPOLI

Curricula:

1) PROBLEMI DI QUALITA' DELLE ACQUE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
2) TRATTAMENTO, SMALTIMENTO IMPIEGO DELLE ACQUE
3) TRASPORTO TRATTAMENTO SMALTIMENTO E IMPIEGO DEI RIFIUTI SOLIDI E SEMILIQUIDI
4) INQUINAMENTO DELL'ATMOSFERA E TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI GASSOSE
5) INQUINAMENTO E RISANAMENTO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA IDRAULICA	4	3	4

Università consorziate:

POLITECN. DI TORINO
UNIV. PAVIA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) IDRAULICA FLUVIALE E COSTIERA
2) IDRAULICA SOTTERRANEA
3) MODULISTICA IDROLOGICA
4) GESTIONE DEI SISTEMI IDRICI

UNIVERSITA' CATTOLICA "S.CUORE" MILANO

FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE ECONOMICHE	6	3	

Università consorziate:

UNIV. BOCCONI MILANO
UNIV. MILANO

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOSOFIA	3	3	4

Curricula:

1) FILOSOFIA E CRISTIANESIMO
2) ANALOGIA, LINGUAGGIO, INTERPRETAZIONE
3) METAFISICA E STORIA DELLA METAFISICA
4) MEDIOPLOTONISMO E NEOPLOTONISMO PAGANO E CRISTIANO TRA IL I E VII SECOLO D.C.

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ITALIANISTICA (LETTERATURA UMANISTICA)	3	3	4

Università consorziate:

UNIV. TORINO

Curricula:

1) FILOLOGIA ED EDEGESI DEI TESTI UMANISTICI E RINASCIMENTALI
2) TRADIZIONE DEI CLASSICI DELL'UMANESIMO E NEL RINASCIMENTO
3) L'EREDITA' CLASSICA NELLA TEORIA E NELLA PRASSI LETTERARIA VOLGARE
4) STORIA DELL'UNIVERSITA' E DELLA SCUOLA NEL RINASCIMENTO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE LINGUISTICHE, FILOLOGICHE E LETTERARIE	3	4	3

Curricula:

1) FILOLOGICO
2) STORICO-CRITICO
3) LINGUISTICO

FACOLTA' DI MAGISTERO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PEDAGOGIA	3	3	2

Curricula:

1) STORICO
2) TEORETICO-ISTITUZIONALE

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
NEUROSCIENZE	3	3	
ONCOLOGIA INTEGRATA	3	3	2

Curricula:

1) ONCOBIOLOGIA
2) CHEMIO RADIOCHIRURGIA INTEGRATA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE MEDICO-FORENSI	3	4	1

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. BARI

Curricula:

1) EMATOLOGIA E GENETICA FORENSI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO	3	4	4

Università consorziate:

UNIV. PERUGIA
UNIV. PARMA
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) FISIOPATOLOGIA DEL RICAMBIO CALCIO-FOSFORO
2) CERVELLO SENILE
3) INTENSIVITA' IN GERONTOLOGIA
4) ARTERIOSCLEROSI E DIABETE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
EMATOLOGIA SPERIMENTALE	3	4	

Università consorziate:

UNIV. FERRARA
UNIV. BOLOGNA
UNIV. PARMA

Digitized by Google

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA VITA DI RELAZIONE	3	3	4

Università consorziate:

UNIV. PALERMO
UNIV. MILANO
UNIV. GENOVA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) LA NASCITA PSICOLOGICA E LE SUE PREMESSE NEUROBIOLOGICHE
2) NEUROPSICOPATOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO
3) NEUROFISIOPATOLOGIA DEI FENOMENI PARASSISTICI
4) LA PREVENZIONE DEL RISCHIO PSICOPATOLOGICO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE ENDOCRINOLOGICHE E METABOLICHE	3	4	5

Università consorziate:

UNIV. PADOVA
UNIV. BOLOGNA
UNIV. VERONA
UNIV. TRIESTE

Curricula:

1) CONTROLLO NEUROENDOCRINO DELLA RIPRODUZIONE E DELL'ACCRESCIMENTO
2) FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO INTERMEDIO NELLA MALATTIA DIABETICA
3) FISIOPATOLOGIA DEGLI ORMONI MINERALOATTIVI E DEL METABOLISMO CALCIO-FOSFORO
4) I RICETTORI ORMONALI
5) METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE EPATOLOGICHE	3	4	1

Università consorziate:

UNIV. BOLOGNA
UNIV. ANCONA
UNIV. TORINO
UNIV. PADOVA

Curricula (2 indirizzi):

1) FISIOPATOLOGIA EPATOBILIARE
2) METODOLOGIA SPERIMENTALE EPATOLOGICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CRIMINOLOGICHE E PSICHIATRICO-FORENSI	3	4	3

Università consorziate:

UNIV. GENOVA
UNIV. TORINO
UNIV. PADOVA
UNIV. MILANO

Curricula:

1) CRIMINILOGIA
2) CRIMINOLOGIA CLINICA
3) PSICHIATRIA FORENSE

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MINERALOGIA E CRISTALLOGRAFIA	3	3	3

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. PAVIA

Curricula:

1) CRISTALLOGRAFIA STRUTTURALE DI MINERALI E SOSTANZE SINTETICHE
2) CRISTALLOCHIMICA DEI MINERALI DELLE ROCCE
3) SINTESI, CRESCITA E DIFETTI NEI CRISTALLI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PALEONTOLOGIA	3	3	4

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. FIRENZE
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) BIOSTRATIGRAFIA, PALEOECOLOGIA E PALEOCLIMATOLOGIA DEL NEOGENE ITALIANO E MEDITERRANEO
2) PALEONTOLOGIA DEI VERTEBRATI CONTINENTALI DEL NEOGENE EUROPEO E MEDITERRANEO
3) PALEONTOLOGIA E BIOSTRATIGRAFIA DEL PALEOZOICO E DEL TRIASSICO
4) PALEONTOLOGIA E BIOFACIES DAL GIURASSICO AL MIOCENE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI FISICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	7	3	5

Università consorziate:

UNIV. TRENTO

Curricula:

1) FISICA TEORICA
2) FISICA NUCLEARE
3) FISICA SUBNUCLEARE
4) STRUTTURA DELLA MATERIA
5) ELETTRONICA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE STATISTICHE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STATISTICA	4	3	2

Università consorziate:

UNIV. FIRENZE
UNIV.CATT. MILANO
UNIV. VENEZIA
UNIV. TRIESTE

Curricula:

1) STATISTICA METODOLOGICA
2) STATISTICA APPLICATA ALLE SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

FACOLTA' DI AGRARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
IDRONOMIA	3	3	3

Università consorziate:

UNIV. BARI
UNIV. TORINO

Digitized by Google

Curricula:

1) IDRONOMIA E IDROLOGIA
2) IDRONOMIA E SUOLO
3) IDRONOMIA FORESTALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PRODUTTIVITA' DELLE PIANTE COLTIVATE	3	3	1

Curricula:

1) FISIOLOGIA DELLE PIANTE COLTIVATE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ECONOMIA E POLITICA AGRO-ALIMENTARE	4(*)	3	3

Università consorziate:

UNIV. MILANO
UNIV.CATT. MILANO
UNIV. UDINE
UNIV. TORINO

Curricula:

1) ECONOMIA AZIENDALE
2) POLITICA ECONOMICA AGROALIMENTARE
3) ECONOMIA DEL MERCATO DEI PRODOTTI ALIMENTARI

(*) Di cui 1 finanziato dalla Cassa di Risparmio di Torino

FACOLTA' DI FARMACIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE FARMACEUTICHE	3	3	4

Curricula:

1) SINTESI MIRATA DI COMPOSTI AD ATTIVITA' ANTIPROLIFERATIVA
2) STUDI DI INTERESSE FARMACEUTICO NEL CAMPO DEGLI ENZIMI, PROTEINE ED AMINOACIDI
3) CARATTERIZZAZIONE BOTANICA DI PIANTE MEDICINALI; DROGHE: ISOLAMENTO E STUDIO DELLA BIOGENESI DI PRINCIPI ATTIVI
4) FORMULAZIONE, BIODISPONIBILITA' ED ANALISI DI PREPARAZIONI FARMACEUTICHE E COSMETICHE

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOSOFIA DEL DIRITTO	3	3	

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. MODENA
UNIV. FIRENZE
UNIV. FERRARA

FACOLTA' DI INGEGNERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ENERGETICA	3	3	1

Curricula:

1) STUDI E RICERCHE INERENTI LA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO E UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA NELLE SUE VARIE FORME

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
IDRODINAMICA	5	3	

Università consorziate:

UNIV. GENOVA
UNIV. FIRENZE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA CHIMICA	4	3	3

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE

Curricula:

1) FLUIDODINAMICA FISICO-CHIMICA E SVILUPPO DEI PROCESSI
2) SINTESI CHIMICHE SPECIALI
3) INGEGNERIA CHIMICA AMBIENTALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTRONICA E DELL'INFORMAZIONE	7	3	5

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. PISA
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) SISTEMI DI COMUNICAZIONE
2) ELABORAZIONE DEL SEGNALE
3) SISTEMI RADAR E RADIOAIUTI ALLA NAVIGAZIONE
4) ARCHITETTURA DEI SISTEMI DI ELABORAZIONE
5) COMPONENTI E TECNOLOGIE ELETTRONICHE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTROTECNICA	3	3	4

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) DINAMICA DELLE MACCHINE E DEI SISTEMI ELETTRICI
2) INGEGNERIA DEL PLASMA E DELLA FUSIONE TERMONUCLEARE CONTROLLATA
3) MATERIALI ELETTRICI: TECNOLOGIA E CARATTERIZZAZIONE
4) TECNICA DELLE ALTE TENSIONI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELL'INNOVAZIONE INDUSTRIALE	3	3	3

Università consorziate:

UNIV. UDINE

Curricula:

1) MODELLI TEORICI DELL'INNOVAZIONE
2) TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
3) GESTIONE DELLE INNOVAZIONI

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOLOGIA ROMANZA ED ITALIANA (RETORICA E POETICA ITALIANA E ROMANZA)	3	3	2

Digitized by Google

Curricula:

1) ITALIANA
2) ROMANZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOSOFIA	3	3	4

Curricula:

1) ARISTOTELE E LA TRADIZIONE ARISTOTELICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'ARISTOTELISMO VENETO
2) STORIA DELLA STORIOGRAFIA FILOSOFICA
3) METAFISICA CLASSICA ED ONTOLOGICA CONTEMPORANEA
4) PROBLEMATICHE FILOSOFICO-RELIGIOSE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA TRADIZIONE ROSMINIANA ED ALLA GNOSEOLOGIA ZAMBONIANA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
LINGUISTICA	3	4	5

Università consorziate:

UNIV. URBINO
UNIV. VENEZIA
UNIV. UDINE
UNIV. TRIESTE

Curricula:

1) TEORIA DELLA GRAMMATICA
2) LINGUISTICA INDOEUROPEA
3) STRATIFICAZIONE LINGUISTICA E CONTATTI EXTRAROMANZI NEL DOMINIO NEO-LATINO
4) DIALETTOLOGIA STORICA
5) APPRENDIMENTO, PRODUZIONE E PERCEZIONE NELLE LINGUE NATURALI

FACOLTA' DI MAGISTERO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PSICOLOGIA	4	4	2

Curricula:

1) PERCEZIONE E PSICOFISICA
2) PROCESSI MENTALI SUPERIORI

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA E PATOLOGIA MOLECOLARE CELLULARE	6(*)	4	2

Curricula:

1) INDIRIZZO BIOLOGICO
2) INDIRIZZO PATOLOGICO

(*) Di cui 1 posto finanziato dal F.I.D.I.A. di Abano-Terme

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLO SVILUPPO	3	4	2

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE

Curricula:

1) INDIRIZZO BIOLOGICO
2) INDIRIZZO EPIDEMIOLOGICO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
REUMATOLOGIA SPERIMENTALE	3	3	2

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. GENOVA
UNIV. FERRARA
UNIV. ANCONA

Curricula:

1) PATOLOGIA SINOVIALE (QUADRI FISICI, CHIMICI, MICROBIOLOGICI)
2) QUADRI PATOLOGICI SINOVIALI (IMMUNOLOGIA, FISIOPATOLOGIA)

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	4	4	

Università consorziate:

UNIV. BOLOGNA
UNIV. TRIESTE
UNIV. PARMA
UNIV. MODENA

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ASTRONOMIA	5(*)	3	2

Curricula:

1) ASTRONOMIA STELLARE E GALATTICA
2) ASTRONOMIA EXTRAGALATTICA E COSMOLOGICA

(*) Di cui uno finanziato dalle Acciaierie e Ferriere Vicentine Beltrame Spa ed uno dalla Digital Equipement Spa

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA	6	3	3

Curricula:

1) BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE
2) BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E TASSONOMICA
3) BIOLOGIA MARINA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLA TERRA	4	3	3

Curricula:

1) GEOLOGIA E PETROLOGIA DELLE COPERTURE SEDIMENTARIE, VULCANICHE E METAMORFICHE
2) GEOLOGIA E PETROLOGIA DEI BASAMENTI CRISTALLINI
3) MORFOLOGIA E DINAMICA DELLA SUPERFICIE TERRESTRE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	8	3	3

Curricula:

1) CHIMICA DEI COMPOSTI DI COORDINAZIONE E METALLORGANICI
2) CHIMICO-FISICO
3) CHIMICA ORGANICA E BIORGANICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MATEMATICA COMPUTAZIONALE E INFORMATICA MATEMATICA	3	3	3

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) MATEMATICA COMPUTAZIONALE
2) PROBABILITA', STATISTICA MATEMATICA, RICERCA OPERATIVA
3) SCIENZA DELL'INFORMAZIONE

Digitized by Google

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
RELAZIONI INTERNAZIONALI.	3	3	5

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. MILANO
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) SISTEMA INTERNAZIONALE
2) SISTEMA COMUNITARIO EUROPEO
3) PROCESSI DECISIONALI POLITICA ESTERA
4) POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI TUTELA AMBIENTE
5) POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI DIRITTI DELL'UOMO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTA' DI AGRARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA	3	3	05

Università consorziate:

UNIV. REGGIO CAL.
UNIV. MESSINA
UNIV. CATANIA

Curricula:

1) POLITICA AGRARIA
2) ECONOMIA AZIENDALE
3) ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI
4) ECONOMIA FONDIARIA E PIANIFICAZIONE
5) AGRICOLTURA MEDITERRANEA

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DEL COSTRUITO	4	3	02

Università consorziate:

UNIV. REGGIO CAL.
UNIV. NAPOLI
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) LA TRADIZIONE DELLA STORIA DEL LUOGO COME MATERIALE DELL'ARCHITETTURA AI FINI DELLA CONOSCENZA
2) LA TRADIZIONE DISCIPLINARE COME MATERIA DELL'ARCHITETTURA AI FINI OPERATIVI

FACOLTA' DI INGEGNERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA.	4	3	04

Università consorziate:

UNIV. CATANIA

Curricula:

1) BIOELETTRONICA
2) INFORMATICA
3) MICROONDE
4) OPTOELETTRONICA E TECNOLOGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTROTECNICA	3	3	03

Università consorziate:

UNIV. NAPOLI
UNIV. CATANIA

Curricula:

1) MATERIALI E COMPONENTI ELETTRICI
2) TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA
3) PRODUZIONE E UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
IMMUNOFARMACOLOGIA	3	3	

Università consorziate:

UNIV. CATANIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOPATOLOGIA NEUROSENSORIALE .	3	4	02

Curricula:

1) FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE
2) FISIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DEI SISTEMI DI CONTROLLO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOPATOLOGIA CHIRURGICA.	3	3	03

Università consorziate:

UNIV. MESSINA

Curricula:

1) SENOLOGIA
2) FISIOPATOLOGIA VASCOLARE E GASTROENTEROLOGICA
3) DIAGNOSTICA E TERAPIA ENDOSCOPICA

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	3	3	04

Curricula:

1) FISICA DEGLI STATI CONDENSATI
2) BIOFISICA
3) FISICA ATOMICA E MOLECOLARE
4) ASTROFISICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
GEOCHIMICA.	3	3	03

Curricula:

1) GEOCHIMICA DEI FLUIDI
2) GEOCHIMICA AMBIENTALE
3) GEOCHIMICA DEL VULCANISMO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	3	3	04

Curricula:

1) REATTIVITA' DEI COMPOSTI DI COORDINAZIONE E METALLORGANICI
2) SOSTANZE NATURALI E COMPOSTI ETEROCICLICI

Digitized by Google

3) STRUTTURE MOLECOLARI MEDIANTE TECNICHE SPETTROSCOPICHE
4) TERMODINAMICA DELLE SOLUZIONI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA CELLULARE E DELLO SVILUPPO	5	3	

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA E PATOLOGIA MOLECOLARE	3	4	
FATTORI DI ACCRESCIMENTO	3	3	04

Università consorziate:
UNIV. SIENA
UNIV. FIRENZE
Curricula:
1) ORMONALE
2) NUTRIZIONALE
3) METABOLICO
4) GENETICO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
NEUROSCIENZE	3	4	03

Università consorziate:
UNIV. FERRARA
UNIV. BOLOGNA
UNIV. MODENA
Curricula:
1) NEUROCHIMICA
2) NEUROFISIOLOGIA
3) NEUROPSICOLOGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOPATOLOGIA DELL'INSUFFICIENZA RENALE	3	4	

Università consorziate:
UNIV. GENOVA
UNIV. NAPOLI

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	5	3	04

Università consorziate:
UNIV. MODENA
Curricula:
1) BIOFISICA MOLECOLARE
2) FISICA TEORICA
3) SCIENZA DEI MATERIALI ED ELETTRONICA DELLO STATO SOLIDO
4) STRUTTURA DELLA MATERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	4	3	02

Università consorziate:
UNIV. MODENA
UNIV. FERRARA
Curricula:
1) METODOLOGIE DI SINTESI
2) METODOLOGIE STRUTTURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLA TERRA	6	3	04

Università consorziate:
UNIV. PAVIA
UNIV. FIRENZE
UNIV. FERRARA
Curricula:
1) STRATIGRAFIA E SEDIMENTAZIONE
2) RISORSE NATURALI E DIFESA DEL TERRITORIO
3) PETROGENESI E TETTONICA
4) EVOLUZIONE STRUTTURALE DEGLI OROGENI PERIMEDITERRANEI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE AMBIENTALI (SCIENZA DELL'AMBIENTE)	6(*)	3	02

Università consorziate:
UNIV. BOLOGNA
ROMA "LA SAPIENZA"
Curricula:
1) ECOLOGIA TEORICA
2) ECOLOGIA APPLICATA

(*) Di cui 3 finanziati dall'E.N.E.A.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ECONOMIA POLITICA	3	3	03

Università consorziate:
UNIV. GENOVA
UNIV. TRENTO
IST. LINGUE BERGAMO
UNIV. TORINO
Curricula:
1) STRUMENTI MATEMATICI E STATISTICO-ECONOMETRICI DI ANALISI E DI POLITICA ECONOMICA
2) STORIA ED ANALISI CRITICA DELLE TEORIE ECONOMICHE
3) STRUTTURA, FUNZIONAMENTO E CONTROLLO DEI SISTEMI ECONOMICI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA

FACOLTA' DI FARMACIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	3	3	

Università consorziate:
UNIV. PARMA

Digitized by Google

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOLOGIA	3	3	03

Università consorziate:

UNIV. SASSARI
UNIV. CAGLIARI
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) FISIOLOGIA DELL'APPARATO DIGERENTE
2) FISIOLOGIA DEL MUSCOLO
3) SISTEMI DI CONTROLLO NERVOSI E CHIMICI, DI TIPO CENTRALE E PERIFERICO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOCHIMICA	3	3	

Università consorziate:

UNIV. GENOVA

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	5	3	03

Curricula:

1) FISICA ATOMICA, MOLECOLARE E DEGLI STATI AGGREGATI
2) FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
3) FISICA TEORICA E MATEMATICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SISTEMATICA ED ECOLOGIA VEGETALE (GEOBOTANICA)	3	3	

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. TORINO
UNIV. CAMERINO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	10	3	03

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) CHIMICA E CHIMICA FISICA DI SISTEMI CONDENSATI
2) SINTESI STRUTTURA E REATTIVITA' DI MOLECOLE ORGANICHE
3) METODOLOGIE AVANZATE PER ANALISI DI TRACCE E PER LO STUDIO DI EQUILIBRI IN SOLUZIONE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

FACOLTA' DI AGRARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PRODUTTIVITA' DELLE PIANTE COLTIVATE	3	3	04

Curricula:

1) PRODUTTIVITA' DELLE PIANTE ERBACEE
2) PRODUTTIVITA' DELLE PIANTE ARBOREE
3) INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' MEDIANTE INTERVENTI GENETICI
4) PRODUTTIVITA' ED AMBIENTE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
APPLICAZIONI TECNOLOGICHE IN CAMPO ZOOTECNICO	3	3	02

Università consorziate:

UNIV. PISA

Curricula:

1) QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
2) ECONOMIA DEL MERCATO DEI PRODOTTI ZOOTECNICI

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO PUBBLICO	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. CAMERINO
UNIV. ANCONA
LUISS - ROMA
UNIV. CHIETI

Curricula:

1) PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, ASSETTO DEL TERRITORIO
2) LE ISTITUZIONI DEL PLURALISMO
3) SISTEMA DI GOVERNO ED ORGANIZZAZIONE DEI PUBBLICI POTERI
4) LA TUTELA DI FRONTE AI POTERI PUBBLICI

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA (URBANA E RURALE)	4	3	02

Università consorziate:

UNIV. URBINO
UNIV. SIENA
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. MACERATA

Curricula:

1) STORIA URBANA
2) STORIA RURALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ARCHEOLOGIA (ARCHEOLOGIA GRECA E ROMANA)	4	3	02

Università consorziate:

UNIV. MILANO

Curricula:

1) RAPPORTI TRA MONDO GRECO, CULTURE ETRUSCO-ITALICHE E TRANSALPINE PRIMA DELLA ROMANIZZAZIONE (VIII-III SEC. A.C.)
2) PROBLEMI DELLA ROMANIZZAZIONE DEL MONDO ETRUSCO-ITALICO, DELLA PADANIA E DELLE CULTURE TRANSALPINE (III-I SEC. A.C.)

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PERINATOLOGIA	5	4	03

Digitized by Google

Università consorziate:

UNIV. CHIETI
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PISA
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) INDIRIZZO BIOCHIMICO IN PERINATOLOGIA
2) INDIRIZZO BIOFISICO IN PERINATOLOGIA
3) INDIRIZZO FARMACOLOGICO IN PERINATOLOGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MEDICINA SPERIMENTALE.	4	4	

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PATOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	3	4	

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. TORINO
UNIV. SIENA

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
OSTETRICIA E GINECOLOGIA VETERINARIA.	3	3	

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. NAPOLI
UNIV. BOLOGNA
UNIV. BARI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INCREMENTO, IGIENE, SALUBRITA' E QUALITA' DELLE PRODUZIONI ANIMALI.	3	3	03

Università consorziate:

UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) IGIENE DELLA PRODUZIONE DELLA CARNE
2) IGIENE DELLA PRODUZIONE DEL LATTE
3) IGIENE DELLA PRODUZIONE DELLE UOVA

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLA TERRA	3	4	03

Università consorziate:

UNIV. URBINO
UNIV. CAMERINO
UNIV. ANCONA

Curricula:

1) EVOLUZIONE DEI BACINI SEDIMENTARI
2) EVOLUZIONE TETTONICO SEDIMENTARIA RECENTE DELL'APPENNINO
3) GEOMORFOLOGIA APPLICATA E IDROGEOLOGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	4	3	04

Università consorziate:

UNIV. SIENA

Curricula:

1) BIOINORGANICA E BIOCHIMICA FISICA
2) CHIMICA FISICA
3) CHIMICA INORGANICA
4) CHIMICA ORGANICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

FACOLTA' DI AGRARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
COLTURE ERBACEE	3	3	02

Curricula:

1) ASPETTI AMBIENTALI E BIOCHIMICI E TECNICHE DI COLTURA DELLE COLTURE DA OLII E DA PROTEINE
2) TECNOLOGIA DI TRASFORMAZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELLE COLTURE DA OLIO E DA PROTEINE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ORTOFLOROFRUTTICOLTURA	3	3	01

Università consorziate:

UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) PROPAGAZIONE

FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ECONOMIA AZIENDALE.	7	3	02

Università consorziate:

UNIV. BOLOGNA
UNIV. SIENA
UNIV. PERUGIA
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) CONTROLLO DI GESTIONE NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE
2) SCRITTURE, BILANCI E ANALISI DEI COSTI NELLE AZIENDE DI PRODUZIONE

FACOLTA' DI FARMACIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CHIMICA DEL FARMACO	4	3	02

Università consorziate:

UNIV. PERUGIA
UNIV. FIRENZE
UNIV. CAMERINO

Curricula:

1) CHIMICA DEI RICETTORI
2) PROGETTAZIONE E SINTESI RAZIONALE DEI FARMACI

Digitized by Google

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO AGRARIO ITALIANO E COMPARATO	3	3	03

Università consorziate:

UNIV. PERUGIA
UNIV. FIRENZE
UNIV. FERRARA

Curricula:

1) TEORIA GENERALE DEL DIRITTO AGRARIO - PROPRIETA' E IMPRESA - CONTRATTI AGRARI
2) TEORIA GENERALE DEL DIRITTO AGRARIO - ISTITUTI DEL DIRITTO AGRO-FORESTALE - LEGISLAZIONE REGIONALE
3) TEORIA GENERALE DEL DIRITTO AGRARIO - DIRITTO AGRARIO COMPARATO (EUROPEO ED EXTRAEUROPEO)

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
DIRITTO PRIVATO	4	3	05

Università consorziate:

UNIV. GENOVA
UNIV. FIRENZE
SC. SUP. PERF. PISA
UNIV. SIENA

Curricula:

1) DOTTRINE GENERALI DEL DIRITTO PRIVATO
2) PERSONE, FAMIGLIE E SUCCESSIONI
3) PROPRIETA' E DIRITTI REALI
4) OBBLIGAZIONI E CONTRATTI
5) LA RESPONSABILITA' CIVILE

FACOLTA' DI INGEGNERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ENERGETICA (FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE)	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. NAPOLI
UNIV. GENOVA
UNIV. BARI

Curricula:

1) ENERGIA SOLARE (CAPTAZIONE E CONVERSIONE)
2) IDROGENO (PRODUZIONE E IMPIEGO)
3) BIOMASSA (PROCESSI DI TRASFORMAZIONE)
4) RICICLAGGIO DELLE SOSTANZE E PROCESSI RELATIVI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTROTECNICA	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. CAGLIARI
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PAVIA
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) ANALISI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI ELETTRICI DI POTENZA
2) PROGETTAZIONE E CONTROLLO DEI SISTEMI ELETTRICI UTILIZATORI
3) MACCHINE ELETTRICHE ED APPARATI ELETTRONICI DI POTENZA
4) MISURE, PROVE E PROTEZIONE SUI SISTEMI ELETTRICI DI POTENZA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA NUCLEARE (SICUREZZA DEGLI IMPIANTI NUCLEARI)	3	3	
MECCANICA DEI MATERIALI	3	3	01

Università consorziate:

UNIV. FIRENZE
UNIV. DELLA CALABRIA
UNIV. BOLOGNA
POLITECN. DI MILANO

Curricula:

1) MECCANICA DEI MATERIALI STRUTTURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
TRIBOLOGIA	3	3	04

Università consorziate:

POLITECN. DI TORINO
UNIV. NAPOLI
UNIV. GENOVA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) MATERIALI INDUSTRIALI
2) USURA ED ATTRITO
3) LUBRIFICAZIONE
4) METODOLOGIA PER LO STUDIO DELLA TRIBOLOGIA DEI MATERIALI

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ARCHEOLOGIA (GRECA E ROMANA MEDIOEVALE: INSEDIAMENTI, ECONOMIA E CULTURA)	5	3	05

Università consorziate:

UNIV. SIENA
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) LA SUCCESSIONE DELLE CULTURE DAL PALEOLITICO ALL'ETA' DEL BRONZO IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE NELL'ITALIA PENINSULARE
2) INSEDIAMENTI, ECONOMIA E CULTURA IN ATTICA DALL'ETA' MICENEA ALLA FINE DEL VI SECOLO A.C.
3) LA FORMAZIONE DELLA CIVILTA' URBANA DELL'ITALIA PREROMANA
4) PRODUZIONE ARTIGIANALE E PRODUZIONE AGRICOLA NELL'ITALIA CENTRALE TIRRENICA
5) POPOLAMENTO E CULTURA MATERIALE NELL'ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE. SECOLI VI E XV

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
GEOGRAFIA (URBANA E REGIONALE)	4	3	

Università consorziate:

UNIV. FIRENZE
UNIV. TORINO
UNIV. GENOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA (STORIA ANTICA)	5	3	03

Università consorziate:

UNIV. PERUGIA
UNIV. PAVIA

Curricula:

1) STORIA LOCALE DELL'ITALIA ROMANA
2) CIVILTÀ GRECA NELL'ETÀ ARCAICA
3) ISTITUZIONI E SOCIETÁ IN ETÁ ELLENISTICA

Digitized by Google

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA (STORIA DELLA SOCIETA' EUROPEA)	4	3	04

Università consorziate:

UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) STORIA DELL'ECONOMIA E DELLE SOCIETÀ NELL'ETÀ MODERNA
2) CULTURA E CLASSI DIRIGENTI NELL'ETÀ MODERNA
3) STORIA DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA
4) ISTITUZIONI E POLITICA NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
LINGUISTICA	3	3	02

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. FIRENZE
IST.ORIENT. NAPOLI
UNIV. UDINE

Curricula:

1) LINGUISTICA GENERALE E MATEMATICA
2) LINGUISTICA STORICA E COMPARATIVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DELL'ARTE	4	3	

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
IBERISTICA	3	3	03

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. GENOVA
UNIV. CAGLIARI

Curricula:

1) LETTERATURA SPAGNOLA MEDIOEVALE
2) LETTERATURA SPAGNOLA DEL 500 E 600
3) LETTERATURE ESPANICHE MODERNE E CONTEMPORANEE

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
NEUROSCIENZE	3	4	07

Curricula:

1) NEURO-ANATOMIA SPERIMENTALE
2) NEUROBIOLOGIA DELLO SVILUPPO
3) NEUROCHIMICA E NEUROFARMACOLOGIA
4) NEUROFISIOLOGIA
5) BIOFISICA DELLA RETINA E DELLA VISIONE
6) PSICOLOGIA SPERIMENTALE
7) FISIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLA VISIONE	3	4	
FISIOLOGIA E CLINICA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	3	4	

Università consorziate:

UNIV. MODENA
UNIV. BARI
UNIV. L'AQUILA
UNIV. NAPOLI

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	4	3	02

Università consorziate:

UNIV. LECCE

Curricula:

1) FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
2) STRUTTURA DELLA MATERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INFORMATICA	8	4	03

Università consorziate:

UNIV. UDINE
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) INFORMATICA TEORICA
2) ARCHITETTURA DEI SISTEMI DI ELABORAZIONE
3) METODOLOGIA E SISTEMI SOFTWARE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MATEMATICA	8	4	05

Università consorziate:

UNIV. PARMA
UNIV. LECCE
UNIV. BARI

Curricula:

1) ALGEBRA
2) ANALISI MATEMATICA
3) FISICA MATEMATICA
4) GEOMETRIA
5) MATEMATICA APPLICATA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE DELLA TERRA	3	4	03

Curricula:

1) MINERALOGIA
2) MAGMATOLOGIA E VULCANOLOGIA
3) GEOLOGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	5	3	05

Curricula:

1) CHIMICA ANALITICA
2) CHIMICA FISICA
3) CHIMICA INDUSTRIALE
4) CHIMICA INORGANICA
5) CHIMICA ORGANICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOLOGIA AGRARIA	3	3	02

Università consorziate:

UNIV. SIENA
UNIV. PERUGIA
UNIV. FIRENZE

Curricula:

1) CRESCITA E SVILUPPO DELLE PIANTE AGRARIE
2) ECOLOGIA DELLE PIANTE DI INTERESSE ECONOMICO

Digitized by Google

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOSOFIA DELLA POLITICA	3	3	

Università consorziate:

UNIV. CATANIA
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PADOVA
UNIV. NAPOLI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA VITA DI RELAZIONE	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. PAVIA
UNIV. TORINO
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PISA

Curricula:

1) LA NASCITA PSICOLOGICA E LE SUE PREMESSE NEUROBIOLOGICHE
2) NEUROPSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO
3) FISIOPATOLOGIA DELL'UNITÀ MOTORIA
4) FISIOPATOLOGIA DELL'ELETTROGENESI CEREBRALE E SUA ESPRESSIVITÀ CLINICA

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE	3	3	01

Università consorziate:

UNIV. PERUGIA
UNIV. MILANO
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) FISIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE CHIMICHE	3	3	04

Università consorziate:

UNIV. CAGLIARI
UNIV. PISA

Curricula:

1) SINTESI, STRUTTURA E REATTIVITA' DI COMPOSTI ORGANICI
2) BIOTRASFORMAZIONI DI SOSTANZE ORGANICHE NATURALI E DI SINTESI
3) COMPOSTI DI COORDINAZIONE, DERIVATI ORGANOMETALLICI, E LORO APPLICAZIONI
4) STRUTTURA E PROPRIETA' DI SOLIDI E SUPERFICI, E RELATIVE APPLICAZIONI TECNOLOGICHE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

FACOLTA' DI AGRARIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CHIMICA E MINERALOGIA DEL SUOLO	3	3	01

Università consorziate:

UNIV. SASSARI

Curricula:

1) CHIMICA E MINERALOGIA DEL SUOLO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
COLTURE ARBOREE	3	3	04

Curricula:

1) ARBORICOLTURA GENERALE
2) FRUTTICOLTURA
3) VITICOLTURA
4) SELVICOLTURA

FACOLTA' DI FARMACIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
CHIMICA DEL FARMACO	3	3	03

Curricula:

1) CHIMICO FARMACEUTICO - PROGETTAZIONE DEI FARMACI
2) TECNICO FARMACEUTICO APPLICATO
3) STRUTTURE BIOLOGICAMENTE ATTIVE DI ORIGINE NATURALE

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FRANCESISTICA	3	3	05

Università consorziate:

UNIV. PARMA
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) UMANESIMO E RINASCIMENTO
2) CIVILTA' LETTERARIA DEL SEICENTO E DEL SETTECENTO
3) CIVILTA' LETTERARIA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO
4) FILOLOGIA GALLO-ROMANZA
5) STORIA DELLA LINGUA FRANCESE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
EBRAISTICA	3	3	03

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. VENEZIA
ROMA "LA SAPIENZA"

Curricula:

1) LINGUISTICA
2) STORICO-FILOLOGICA
3) ANTROPOLOGICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOLOGIA E LETTERATURA GRECA E LATINA	3	3	03

Digitized by Google

Università consorziate:

UNIV.CATT. MILANO
UNIV. VENEZIA
UNIV. TRIESTE

Curricula:

1) TEATRO E SOCIETA' IN GRECIA ED A ROMA
2) STORIA DELL'ESEGESI DEI TESTI CLASSICI CRISTIANI
3) EVOLUZIONE DEI GENERI LETTERARI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA (CRISI E TRASFORMAZIONE SOCIALE)	5	3	04

Università consorziate:

UNIV. PADOVA
UNIV. MODENA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) LA FORMAZIONE DELL'ITALIA CONTEMPORANEA
2) MOVIMENTO OPERAIO E RIVOLUZIONI SOCIALISTE
3) RIVOLUZIONI DALL'ALTO : I FASCISMI
4) GUERRE E DOPOGUERRE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA MEDIEVALE	5	3	01

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) ISTITUZIONI MEDIEVALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA (STORIA SOCIALE EUROPEA)	3	3	02

Curricula:

1) VITA INTELLETTUALE E ISTITUZIONI CULTURALI
2) STORIA COMPARATA DELL'ECONOMIA EUROPEA

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOCHIMICA	3	4	02

Curricula:

1) SCIENZE BIOCHIMICHE
2) BIOLOGIA MOLECOLARE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	6	4	07

Università consorziate:

UNIV. PISA
UNIV. PAVIA
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) NEUROPSICOFARMACOLOGIA
2) FARMACOLOGIA GASTROENTEROLOGICA
3) FARMACOLOGIA CLINICA
4) FARMACOLOGIA CARDIOVASCOLARE
5) FARMACOLOGIA MOLECOLARE
6) FARMACOLOGIA TOSSICOLOGIA
7) FARMACOLOGIA CHEMIOTERAPIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOLOGIA	3	4	04

Università consorziate:

UNIV. VERONA
UNIV. PADOVA
UNIV. GENOVA
UNIV. BARI

Curricula:

1) RICERCHE SULLA DINAMICA CARDIACA E SULLA CIRCOLAZIONE CORONARICA
2) LA PROPAGAZIONE DELL'IMPULSO NELLE ARITMIE CARDIACHE
3) ELETTROFISIOLOGIA E MORFOFISIOLOGIA CELLULARE E STRUTTURALE CARDIACA
4) LA REGOLAZIONE NERVOSA DELL'ATTIVITA' CARDIACA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
GENETICA UMANA	3	4	03

Università consorziate:

UNIV. NAPOLI
UNIV. MILANO
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) BASI MOLECOLARI DELLE MALATTIE GENETICHE
2) EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE MALATTIE GENETICHE
3) IMMUNOGENETICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE NEUROLOGICHE	4	3	06

Curricula:

1) NEUROBIOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'INVECCHIAMENTO
2) NEUROFISIOLOGIA
3) NEUROFISIOLOGIA CLINICA
4) PSICONEUROFISIOLOGIA
5) BASI NEUROLOGICHE DEL COMPORTAMENTO
6) PSICOFISICA DELLA VISIONE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PATOLOGIA SPERIMENTALE E MOLECOLARE	7	4	02

Università consorziate:

UNIV. SIENA
UNIV. SASSARI
UNIV. GENOVA
UNIV. CAGLIARI

Curricula:

1) PATOLOGIA MOLECOLARE
2) EZIOLOGIA GENERALE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE OFTALMOLOGICHE	3	4	04

Curricula:

1) ANATOMO-FISIOLOGICO-BIOCHIMICO
2) OTTICO-FISICO
3) PSICO-FARMACOLOGICO
4) NEURO-OTO-OFTAMOLOGICO

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	6	3	04

Università consorziate:

UNIV. CAGLIARI

Digitized by Google

Curricula:

1) FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
2) FISICA DEGLI STATI CONDENSATI
3) ASTRONOMIA, ASTROFISICA, FISICA COSMICA, GEOFISICA
4) FISICA TEORICA

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DEL PENSIERO POLITICO E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	4	3	05

Università consorziate:

UNIV. PAVIA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) PENSIERO POLITICO CLASSICO E MEDIOEVALE
2) PENSIERO POLITICO MODERNO
3) PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO
4) FILOSOFIA DELLA POLITICA
5) ISTITUZIONI POLITICHE

POLITECNICO DI TORINO

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	3	3	4

Università consorziate:

UNIV. TORINO

Curricula:

1) CULTURE LOCALI E CULTURE INTERNAZIONALI DAL SECOLO XVI AL SECOLO XX PER L'ITALIA NORD-OCCID.
2) RAPPORTI TRA COMMITENZA, TECNICI ED INTELLETTUALI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI PROBLEMI TIPOLOGICI
3) TECNICHE E MATERIALI PER LE ARTI VISIVE E PER L'ARCHITETTURA
4) STORIA COMPARATA DELLA CITTA' INDUSTRIALE NELL'ITALIA NORD-OCCID. E IN FRANCIA

FACOLTA' DI INGEGNERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ENERGETICA	4	3	4

Curricula:

1) USO RAZIONALE DELLA ENERGIA DEGLI EDIFICI, NEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI E NEL TERRITORIO
2) MACCHINE A FLUIDO
3) ENERGIA NUCLEARE
4) SISTEMI A COMBUSTIONE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA CHIMICA	6	3	4

Università consorziate:

POLITECN. DI MILANO
UNIV. GENOVA

Curricula:

1) REATTORISTICA CHIM. CONVENZIONALE, BIOLOGICA E SPECIALE
2) MODELLISTICA DI PROCESSO
3) IMPIANTISTICA AMBIENTALE E DI SICUREZZA
4) AGITAZIONE E MISCELLAZIONE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA DELLE RISORSE DEL SOTTOSUOLO	4	3	4

Curricula:

1) PROSPEZIONE
2) TECNICA MINERARIA
3) MINERALURGIA
4) FLUIDI DEL SOTTOSUOLO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTRONICA.	4	3	4

Curricula:

1) ELETTROMAGNETISMO
2) MICROELETTRONICA
3) CIRCUITI E STRUMENTAZIONE
4) TELECOMUNICAZIONE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	3	3	2

Università consorziate:

POLITECN. DI MILANO

Curricula:

1) STRUTTURA DELLA MATERIA
2) OTTICA QUANTISTICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA ELETTROTECNICA	3	3	5

Università consorziate:

POLITECN. DI MILANO
UNIV. GENOVA
ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PAVIA

Curricula:

1) MACCHINE ELETTRICHE E MATERIALI ELETTROMAGNETICI
2) IMPIANTI ELETTRICI E GESIONE DELLA ENERGIA
3) ELETTRONICA DI POTENZA E CONVERSIONI NON CONVENZIONALI
4) AZIONAMENTI ELETTRICI E COMPONENTI PER SERVOSISTEMI
5) CAMPI ELETTROMAGNETICI E RETI ELETTRICHE, TECNICHE DI MISURA E STRUMENTAZIONE ELETTRICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA GEOTECNICA	3	3	0

Università consorziate:

UNIV. PADOVA
POLITECN. DI MILANO
UNIV. GENOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA INFORMATICA E DEI SISTEMI	4	3	2

Curricula:

1) AUTOMATICA
2) INFORMATICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA METALLURGICA	3	3	4

Università consorziate:

ROMA "LA SAPIENZA"
UNIV. PISA

Digitized by Google

POLITECN. DI MILANO
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) CHIMICA FISICA DEI PROCESSI METALLURGICI
2) TRATTAMENTI E LAVORAZIONI DEI MATERIALI METALLICI
3) PROPRIETÀ E CARATTERISTICHE DI IMPIEGO DEI MATERIALI E DELLE LEGHE
4) METEDOLOGIE PER LO STUDIO STRUTTURALE DEI MATERIALI METALLICI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MECCANICA APPLICATA (SISTEMI MECCANICI E STRUTTURE)	3	3	4

Curricula:

1) COSTRUZIONI CIVILI
2) COSTRUZIONI MECCANICHE
3) AUTOMAZIONE
4) BIOINGEGNERIA MECCANICA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
METROLOGIA: SCIENZA E TECNICA DELLE MISURE	3	3	0

Università consorziate:

UNIV. TORINO
POLITECN. DI MILANO
UNIV. GENOVA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE GEODETICHE E TOPOGRAFICHE	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. PAVIA
POLITECN. DI MILANO

Curricula:

1) GEODETICA
2) TOPOGRAFICO - CARTOGRAFICO - FOTOGRAMMETRICO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO

FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STATISTICA METODOLOGICA	5	3	2

Università consorziate:

UNIV. MILANO
UNIV. BOCCONI MILANO
UNIV. VERONA
UNIV. TORINO

Curricula:

1) STATISTICA METODOLOGICA PER LE SCIENZE ECONOMICHE
2) STATISTICA METODOLOGICA PER LE SCIENZE SOCIALI

FACOLTA' DI SOCIOLOGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	5	3	

Università consorziate:

UNIV. URBINO
UNIV. TRIESTE
UNIV. PADOVA
UNIV. BOLOGNA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
MATEMATICA APPLICATA AI PROBLEMI ECONOMICI	4	3	

Università consorziate:

UNIV. VENEZIA

FACOLTA' DI INGEGNERIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
INGEGNERIA DEI TRASPORTI	3	3	

Università consorziate:

IST. ARCH. VENEZIA
POLITECN. DI TORINO
POLITECN. DI MILANO
UNIV. GENOVA

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
BIOCHIMICA	3	4	
MEDICINA MATERNO-INFANTILE-PEDIATRIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE-«SVILUPPO DEL NEONATO»	3	3	

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. BOLOGNA

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISICA	3	3	

Università consorziate:

UNIV. UDINE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
GEOFISICA DELLA LITOSFERA E GEODINAMICA	3	3	
SCIENZE AMBIENTALI (OCEANOGRAFIA GEOLOGICA E RISORSE)	3	3	

Università consorziate:

UNIV. URBINO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FILOLOGIA GRECA E LATINA	3	3	04

Digitized by Google

Università consorziate:

IST.ORIENT. NAPOLI
UNIV. PISA
UNIV. PERUGIA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) LIRICA GRECA ARCAICA E TARDO-ARCAICA
2) STORIA DEL TEATRO GRECO (V E IV SECOLO A. C.)
3) CULTURA ORALE E SCRITTA NELL'ETA' ELLENISTICA
4) METRICA GRECA: TEORIA E PRASSI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA

FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ECONOMIA AZIENDALE	5	3	1

Università consorziate:

UNIV. VERONA
UNIV. TRIESTE
UNIV. PADOVA
UNIV. MODENA

Curricula:

1) ECONOMIA E DIREZIONE STRATEGICA DELLE AZIENDE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STRUTTURE E COMPORTAMENTI ECONOMICI	3	3	

Università consorziate:

UNIV. FERRARA
UNIV. BOLOGNA
UNIV.CATT. MILANO
UNIV. BOCCONI MILANO

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ITALIANISTICA	3	3	2

Università consorziate:

UNIV. PADOVA

Curricula:

1) UMANISTICO-RINASCIMENTALE
2) MODERNO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DELL'ARTE	4	3	3

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. PADOVA

Curricula:

1) DALL'ARTE TARDO-ANTICA AL '300
2) IL RINASCIMENTO - IL '600 - IL '700
3) LE ARTI DELLA STAGIONE CONTEMPORANEA: DAL NEOCLASSICISMO ALLE MANIFESTAZIONI ATTUALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA (STORIA SOCIALE EUROPEA)	5	3	3

Università consorziate:

UNIV. TRENTO
UNIV. TRIESTE
UNIV. PADOVA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) CARATTERI E FUNZIONI DEI GRUPPI DOMINANTI MODELLI E FORME DI POTERE
2) TRASFORMAZIONE PERMANENTE NELL'AGRICOLTURA E CULTURA MATERIALE NELLE CAMPAGNE
3) ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA, MENTALITA' COLLETTIVE E CONTROLLO SOCIALE

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
ANGLISTICA	3	3	

Università consorziate:

UNIV. VERONA
UNIV. PADOVA

ISTITUTO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	5	3	03

Università consorziate:

UNIV. NAPOLI
POLITECN. DI MILANO

Curricula:

1) LA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E LA STORIA DELL'ARCHITETTURA
2) LA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E LE TECNICHE PROGETTUALI
3) LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA COME SISTEMATICA DEGLI INTERVENTI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	5	3	03

Università consorziate:

POLITECN. DI TORINO
POLITECN. DI MILANO

Curricula:

1) LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN UNA SOCIETA' COMPLESSA
2) RELAZIONI TRA DINAMICHE SOCIO ECONOMICHE E MODIFICA DEGLI ASSETTI E DELLE POLITICHE TERRITORIALI
3) VINCOLI "NATURALI" ALLE POSSIBILI MODIFICHE DEGLI ASSETTI E DELLE POLITICHE TERRITORIALI

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	4	3	03

Università consorziate:

UNIV. PADOVA

Curricula:

1) RENOVATIO URBIS: ROMA E VENEZIA TRA IL '400 E IL '500
2) IL CLASSICISMO: MITO E MITOLOGIA
3) IL "GIARDINO" COME "LABIRINTO" DELLA STORIA

Digitized by Google

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE NEUROLOGICHE	3	4	05

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. PADOVA
UNIV. BOLOGNA

Curricula:

1) NEUROCHIMICA NORMALE E PATOLOGICA
2) PATOLOGIA NEURO-MUSCOLARE
3) NEUROFISIOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE
4) NEUROEPIDEMIOLOGIA
5) SVILUPPO E SENESCENZA DEL SISTEMA NERVOSO

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
SCIENZE PSICHIATRICHE	3	4	

Università consorziate:

UNIV. TRIESTE
UNIV. PAVIA
UNIV. PADOVA
UNIV. FERRARA

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
PATOLOGIA ONCOLOGICA UMANA . . .	3	4	

Università consorziate:

UNIV. TORINO
UNIV. FIRENZE
ISTITUTO NAZIONALE D

DOTTORATO	Posti	Durata anni	Curricula
FISIOPATOLOGIA METABOLICA CONGENITA	3	3	02

Università consorziate:

UNIV. ANCONA

Curricula:

1) SPERIMENTALE DI BASE
2) SPERIMENTALE APPLICATIVO

Possono presentare domanda di ammissione coloro che siano in possesso di laurea o ttitolo equipollente conseguito presso le Università straniere; si prescinde per l'ammissione, dal requisitto della cittadinanza italiana.

I cittadini non italiani sono ammessi in soprannumero nel limite della metà dei posti su indicati con arrotondamento all'unità per eccesso.

La domanda, redatta in carta legale da L. 700, fdeve essere direttamente presentata o spedita entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* al Rettore dell'Università prescelta.

A tutti i cittadini italiani ammessi al dottorato di ricerca, purché rientrino nelle condizioni di reddito fissate dall'art. 75 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, è concessa una borsa di studio di lire 10 milioni annue.

Sarà cura dell'Università, sede amministrativa del dottorato, dare avviso del calendario d'esa'me.

Per ulteriori informazioni, e per una completa visione del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi agli uffici delle predette Università i cui indirizzi vengono qui di seguito indicati:

Università di Ancona - piazza Roma, 22 - 60131 Ancona;
Università di Bari - piazza Umberto I - 70110 Bari;
Università di Bologna - via Zamboni, 33 - 40126 Bologna;
Università Della Calabria - via Matteotti - Palazzo Pranno - Rende - 87036 Cosenza;
Università di Camerino - Affari Generali - 62032 Camerino;
Università di Genova - piazza della Nunziata, 6 - 16126 Genova;
Università di Firenze - piazza S. Marco, 4 - 50121 Firenze;
Università di Messina - Ufficio affari generali - 98100 Messina;
Università di Milano - Ufficio scuole di specializzazione - via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano;
Università Milano Cattolica - largo Gemelli n. 1 - 20123 Milano;
Politecnico di Milano - piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20122 Milano;
Università di Modena - corso Canal Grande, 45 - 41100 Modena;
Università di Padova - Palazzo del Bò - via VIII Febbraio n. 2 - 35122 Padova;
Università di Palermo - piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo;
Università di Parma - via Cavestro n. 7 - 43100 Parma;
Università di Pavia - corso Strada BNuova, 65 - 27100 Pavia;
Università di Perugia - piazza Università, 1 - 06100 Perugia;
Università di Pisa - lungarno Pacinotti, 43 - 56100 Pisa;
Università di Sassari - 07100 Sassari;
Università di Torino - via Po, 17 - 10124 Torino;
Politecnico di Torino - corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10124 Torino;
Università di Trento - via Belenzani, 12 - 38100 Trento;
Università di Trieste - piazzale Europa, 1 - 34126 Trieste;
Università di Urbino - via Saffi, 2 - 61029 Urbino;
Università di Venezia - Div. Segreteria - Dorso Duro, 3246 - 30123 Venezia;
Istituto universitario di architettura di Venezia - 30123 Venezia;
Università di Verona - via di S. Francesco - 37129.

86A6832

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(7651931) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

(c. m. 411200862140)

L. 1.800

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

A. PANDIMIGLIO
RESTAURO
DI
LIBRI - ROMA

Digitized by Google

Digitized by Google